



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue world map is centered on the page, serving as a background for the text.

P.U.M.A. 2

PROCEDURA UNIFICATA MATRICI AZIENDALI

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche

Guida alla lettura del Manuale

Questa guida ha lo scopo di illustrare sinteticamente i contenuti del Manuale con l'obiettivo di offrire uno strumento agevole per la sua consultazione. Ogni sezione è contraddistinta da una lettera e da un colore che ne agevola l'identificazione (es. i documenti relativi alla sezione "Istruzioni per la predisposizione dell'input" sono caratterizzati dalla lettera I e dal colore giallo); nel solo caso della sezione "Funzioni" le lettere e i colori sono attribuiti a livello di sottosezione (es. lettera QI e colore fucsia per i documenti relativi alle "Quadrature di input"). Per una più schematica rappresentazione degli argomenti di seguito descritti si fa rinvio all'indice del documento.

Introduzione (D)

Sezione dedicata all'illustrazione degli obiettivi della PUMA2 e del ruolo che svolge nel circuito informativo cui partecipano la Banca Centrale e il sistema creditizio. Sono inoltre fornite informazioni di carattere generale sulla PUMA2 quali l'evoluzione della procedura nel tempo, gli aspetti che la caratterizzano, le funzioni svolte e le principali rilevazioni prodotte.

Il sistema tabellare (T)

Sezione dedicata alla descrizione delle regole che guidano le elaborazioni della PUMA2. L'indice consente di approfondire questa tematica a livelli successivi fino allo specifico argomento di interesse nel presupposto che la descrizione puntuale delle "regole" risulti essenziale per la comprensione delle funzioni svolte dalla procedura.

Istruzioni per la predisposizione dell'input (I)

Sezione che ha lo scopo di agevolare le banche nell'attività di predisposizione dell'input in ordine ad alcuni fenomeni segnaletici (forme tecniche e campi) i quali, per la loro particolarità o complessità, richiedono informazioni aggiuntive. In questa

sezione sono altresì descritti i principali prodotti divulgati dai gruppi di lavoro PUMA2 e, in particolare, i fogli di analisi.

Funzioni :



Sezione che descrive in modo strutturato e a livelli di dettaglio crescenti le funzionalità della PUMA2; la metodologia utilizzata, infatti, consente di partire dalla descrizione della macrofunzione (es.Acquisizione controllo e arricchimento generalizzata dell'input - ACA) fino ad arrivare alle funzionalità di cui essa è composta (es.Unificazione) allo scopo di consentire una lettura per approfondimenti successivi. La descrizione delle funzioni è volta alla rappresentazione degli obiettivi che le elaborazioni devono conseguire; peraltro, in alcuni casi si è reso necessario effettuare alcuni approfondimenti su aspetti elaborativi e strumentali al fine di facilitare la comprensione di talune specifiche funzioni. Al termine della sezione sono forniti degli schemi grafici che sintetizzano i principali flussi procedurali della PUMA2. Essi consentono una rapida visione delle funzioni da eseguire, nella sequenza con cui esse intervengono nell'elaborazione delle diverse basi informative.

Archivi (A)

Sezione che descrive gli archivi elettronici trattati dalla procedura con informazioni inerenti alla natura dei dati in essi contenuti.

Tracciati (TR)

Sezione che contiene la descrizione dei tracciati record con cui dati e regole, ivi comprese le tabelle di corredo, sono memorizzati negli archivi e nel sistema tabellare. Ogni tracciato contiene l'elenco dei campi, il loro formato (numerico o carattere) e lunghezza, la descrizione e i possibili valori assunti all'interno del tracciato.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A faint, light blue world map is centered in the background of the page.

DESCRIZIONE
DEL
MANUALE

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

DESCRIZIONE DEL MANUALE

CODIFICA	DESCRIZIONE
D0001	INTRODUZIONE AL PROGETTO PUMA2
D0002	RUOLO DELLA PUMA2 NEL CIRCUITO DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE
D0003	CARATTERISTICHE DELLA PUMA2
D0004	PRINCIPALI FUNZIONI
D0005	LIVELLO DI GENERALIZZAZIONE
D0006	SISTEMA TABELLARE
D0007	RILEVAZIONI PRODOTTE
D0008	PRODOTTI DIVULGATI DAI GRUPPI DI LAVORO PUMA2
D0009	FOGLI DI ANALISI

Nella prima metà degli anni settanta, contestualmente alla riforma delle segnalazioni di vigilanza, si pose il problema di disporre a livello interbancario di una infrastruttura informatica che trattasse in modo integrato e coerente le nuove e più articolate richieste informative della Banca d'Italia (matrice dei conti). Allo scopo, fu costituito in ambito CIPA un gruppo di lavoro con il compito di realizzare, avvalendosi dell'esperienza di specialisti messi a disposizione da alcune banche aderenti alla Convenzione, un progetto informatico (PUMA) in grado di soddisfare i prefissati requisiti.

L'attività del gruppo venne circoscritta all'analisi amministrativa e tecnico-funzionale del progetto e si tradusse in una documentazione (specifiche tecniche, tabella decisionale, fogli di analisi) strutturata in modo da demandare ad ogni banca il compito di procedere alla conseguente realizzazione del software necessario.

Qualche anno più tardi (fine anni '70) venne rinnovata la precedente esperienza allorché si trattò di corrispondere alle esigenze informative dell'UIC che stava ristrutturando il "piano di rilevazione delle attività espresse in valuta e in lire di conto estero" e che si proponeva di ottenere, all'origine del percorso di formazione del dato, una più ampia integrazione tra le informazioni statistiche prodotte per la banca centrale.

Dalle analisi del gruppo interbancario emerse l'orientamento di studiare una nuova procedura (PUMA2) che attraverso una struttura più ampia e flessibile della precedente consentisse la produzione congiunta delle due segnalazioni. Nel contempo anche la Banca d'Italia stava maturando l'esigenza di procedere ad una ampia revisione dello schema segnaletico della matrice dei conti, revisione che si annunciava di portata tale da configurare una vera e propria riforma delle segnalazioni di vigilanza.

Queste considerazioni, unitamente alla consapevolezza che il sistema bancario avrebbe comunque dovuto affrontare complessi problemi tecnico-organizzativi derivanti dall'adozione della nuova procedura, indussero a programmare un avvio contestuale per le due citate riforme. Le caratteristiche di accentuata flessibilità di cui la PUMA2 si andava connotando spinsero poi ad estendere il campo di applicazione della stessa anche al trattamento dei dati riguardanti l'A.R.S. e la Centrale dei Rischi: il preventivabile allungamento dei tempi di attuazione dell'intero progetto si riteneva ampiamente compensato dal beneficio emergente della realizzazione di un sistema di comunicazione unico, coerente e dotato di massima integrazione tra le banche segnalanti e la banca centrale.

Anche per questa seconda esperienza venne confermata l'impostazione originariamente assunta: il lavoro del Gruppo si tradusse in una documentazione inerente alle caratteristiche tecniche e funzionali del progetto e alla definizione delle logiche e delle modalità con cui effettuare le elaborazioni (costituzione del primo sistema tabellare per le matrici unificate) e non si estese alla realizzazione del relativo software. L'obiettivo che si voleva conseguire era infatti quello di pervenire ad una gestione integrata delle statistiche bancarie - utile anche per sfruttamenti tipicamente interni a ciascuna banca - la qual cosa mal si concilia con la realizzazione accentrata di una procedura informatica utile a tutti i fini e per tutte le banche. Queste ultime hanno pertanto continuato ad avvalersi di alcune società di software - per lo più operanti in ambito interbancario - realizzatrici di specifici pacchetti applicativi, alcuni dei quali pienamente allineati all'analisi tecnico-funzionale predisposta dal gruppo interbancario.

L'attività del Gruppo, da allora in avanti, ha sempre più avuto carattere continuativo; la Banca d'Italia ne ha direttamente assunto il coordinamento.

Nel 1999 – su iniziativa delle associazioni di categoria degli intermediari operanti nel leasing, nel factoring e nel credito al consumo e con il sostegno e il coordinamento della Banca d'Italia – è stato istituito il Gruppo interfinanziario

PUMA2, che nel gennaio 2000 ha realizzato una prima versione della documentazione di riferimento per i predetti intermediari.

Lo sviluppo, in molti casi innovativo, della documentazione e delle funzionalità dell'applicazione ha determinato una crescita rapida e per stratificazioni successive della originaria analisi tecnico-funzionale; è diventato sempre meno agevole per i gruppi PUMA2 garantire, con il più elevato livello di efficienza, la manutenzione evolutiva della procedura e per gli stessi intermediari mantenere una visione sufficientemente integrata delle caratteristiche dell'applicazione.

Il presente documento nasce quindi con lo scopo di costituire un riferimento univoco e costantemente aggiornato delle caratteristiche della procedura.

In un mercato aperto e altamente competitivo il valore dell'informazione statistica quale risorsa strategica per orientare le scelte degli operatori tende a divenire sempre più pregnante; l'informazione stessa si configura come un bene pubblico, cioè una risorsa messa a disposizione della collettività da parte di organismi specializzati il cui ruolo è definito in ambito legislativo.

Il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia conferisce alla Banca d'Italia il compito di pubblicare elaborazioni e dati statistici riguardanti gli enti vigilati. La rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati statistici in materia monetaria e finanziaria costituiscono quindi parte integrante dei compiti della banca centrale e rappresentano uno strumento essenziale in base al quale essa orienta la propria azione; la disponibilità di una informazione ampia e articolata assume, inoltre, particolare rilievo per gli intermediari creditizi e finanziari e per quanti hanno interesse alla conoscenza e all'analisi delle variabili relative alla moneta e al credito.

Negli ultimi anni - grazie anche alla progressiva armonizzazione delle segnalazioni statistiche su base comunitaria - si è notevolmente ampliata l'informazione che le banche e gli altri soggetti vigilati indirizzano alla banca centrale. L'ampia messe di dati raccolta viene elaborata e posta a disposizione, come flussi di ritorno statistici, degli stessi enti segnalanti; i medesimi dati, aggregati a diversi livelli di dettaglio, vengono inoltre divulgati tramite specifiche pubblicazioni a cura della Banca d'Italia.

L'intensificarsi del colloquio tra la banca centrale e gli operatori - e la conseguente crescita dell'informazione che la Banca d'Italia riceve, elabora e restituisce alle banche e al pubblico - ha reso necessaria l'adozione di un linguaggio comune. Unitamente ai dati statistici vengono infatti divulgate le definizioni degli aggregati e degli indicatori ai quali i dati si riferiscono, ricavate da uno specifico "dizionario"; ciò

consente alle banche di interpretare univocamente il significato delle informazioni ricevute, e più in generale, di condividere con la Banca d'Italia i concetti statistici di interesse generale legati alle rilevazioni.

Le strutture organizzative che assicurano il corretto funzionamento del circuito informativo che lega nei due sensi la banca centrale e gli enti segnalanti sono rappresentate da due organismi: il Comitato per le Statistiche della Banca d'Italia e i Gruppi di lavoro PUMA2. Il Comitato, un organismo collegiale presieduto da un membro del Direttorio nel quale sono rappresentate le funzioni istituzionali della Banca maggiormente interessate all'utilizzo dei dati, svolge un'azione di indirizzo e di coordinamento della funzione statistica connessa con le attività istituzionali della banca centrale; attività attinenti ad aspetti di armonizzazione e coordinamento operativo sono viceversa delegate, dal Comitato stesso, a gruppi di lavoro permanenti (il Gruppo di contatto del Comitato per le statistiche) o costituiti per singoli obiettivi.. I Gruppi di lavoro PUMA2 sono il gruppo interbancario - composto dai rappresentanti di oltre 15 banche – e il gruppo interfinanziario, costituito da elementi appartenenti a circa 20 società operanti nei settori del leasing, del factoring e del credito al consumo, nonché dai rappresentanti delle relative associazioni di categoria. Entrambi i gruppi sono coordinati dalla Banca d'Italia e forniscono elementi utili per la valutazione dei costi delle nuove richieste informative e, più in generale, dell'impatto complessivo che le stesse hanno sugli enti segnalanti; garantiscono, inoltre, il costante aggiornamento della documentazione PUMA2.

Sotto il profilo delle infrastrutture, il circuito delle informazioni è costituito da sistemi informativi deputati a raccogliere e ad elaborare i dati statistici. Questi hanno origine negli archivi informatici degli enti segnalanti e nelle procedure che quegli archivi alimentano; il principale sistema informativo che consente di stabilire una connessione diretta tra gli archivi degli intermediari e le segnalazioni rivolte alla banca centrale è costituito dalla Procedura unificata matrici aziendali (PUMA2): essa guida infatti i processi di estrazione dei dati dai sottosistemi aziendali e rende le informazioni coerenti con le definizioni della banca centrale. Quest'ultima riceve

periodicamente il flusso delle segnalazioni statistiche e lo elabora avvalendosi di sistemi informativi specializzati. .

L'attività di pubblicazione dell'informazione statistica è, infine, assicurata da una particolare infrastruttura denominata "Base informativa pubblica" (BIP): essa riceve i dati dai diversi sistemi informativi che li gestiscono e li organizza in modo da consentirne la diffusione su carta o via Internet (in formato pdf o sulla Bip-on-line, una base dati statistica consultabile dinamicamente).

I sistemi informativi sono principalmente alimentati dalle segnalazioni periodiche di vigilanza rese dagli enti segnalanti e, in particolare, dalla "matrice dei conti" delle banche e dai dati della Centrale dei rischi. La "matrice dei conti" comprende un insieme assai ricco di dati sulla situazione tecnica delle banche e sulla loro operatività; i dati della Centrale dei rischi hanno come obiettivo principale quello di mettere a disposizione delle istituzioni creditizie uno strumento che consenta di contenere i maggiori rischi derivanti dal cumulo dei fidi presso più aziende. L'ampiezza delle informazioni richieste nonché i rapidi e frequenti adeguamenti degli schemi segnaletici - indotti dall'innovazione finanziaria o da modifiche al contesto normativo esterno, nazionale o sovranazionale, nel quale opera la Banca d'Italia - richiedono agli enti segnalanti un rilevante impegno in termini di risorse umane e tecniche da dedicare alle rilevazioni.

La PUMA2 nasce come progetto a livello interbancario per sostenere le banche in questo impegno e, contestualmente, corrispondere alle esigenze della banca centrale riguardo all'indispensabile livello qualitativo che le segnalazioni debbono osservare; tale progetto è stato successivamente esteso agli intermediari operanti nei settori del leasing, del factoring e del credito al consumo. Essa presenta caratteristiche di generalità che la rendono in grado di adattarsi alle diversificate esigenze dell'ampia platea di banche e intermediari finanziari alla quale la procedura è potenzialmente rivolta. Il fatto che la PUMA2 sia direttamente connessa agli archivi degli enti segnalanti non rappresenta un condizionamento alle scelte tecnico-organizzative degli stessi ma consente, piuttosto, di monitorare

la bontà e l'efficienza delle applicazioni aziendali che trattano l'informazione di base: ogni malfunzionamento nell'alimentazione dei dati di cui la procedura necessita può essere uno stimolo per verificare l'ottimale configurazione e funzionamento delle applicazioni stesse. La PUMA2 è inoltre una infrastruttura flessibile in quanto il suo nucleo portante è costituito da un complesso tabellare esterno ai programmi applicativi nel quale sono definite le regole di elaborazione dei dati: una testimonianza di questa duttilità della procedura è offerta dalla prontezza e dalla relativa facilità con cui le regole elaborative sono state adeguate a importanti innovazioni del quadro normativo quali quelle connesse con le esigenze della Banca centrale europea l'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché le nuove regole prudenziali previste dal framework Basilea2; prontezza e facilità che hanno consentito agli intermediari significativi risparmi di risorse. La procedura è inoltre in grado di assicurare un elevato livello di coerenza alle informazioni trattate. I diversi flussi segnaletici scaturiscono, all'interno di un processo elaborativo integrato, da un input comune sottoposto ad un insieme articolato di controlli; le rilevazioni finali possono essere verificate presso ciascun ente attraverso una specifica funzione di diagnostica, che incorpora i criteri con i quali la banca centrale vaglia, al proprio interno, la correttezza delle segnalazioni ricevute. Ciò consente di assicurare la coerenza tra i molteplici flussi informativi generati per la banca centrale e per il mercato garantendo nel contempo un efficace funzionamento del circuito delle informazioni.

Le caratteristiche di generalità, flessibilità e coerenza, dianzi sintetizzate, non varrebbero, tuttavia, a qualificare la PUMA2 come un sistema informativo se non fosse per l'ampia e articolata base dati che la procedura, selezionando le informazioni dagli archivi aziendali, pone a disposizione degli intermediari. È la costituzione e la gestione di questa base dati che rappresenta il prodotto primario della procedura; lo strumento tramite il quale banche e intermediari finanziari hanno la possibilità di volgere a proprio particolare beneficio lo sforzo sostenuto per produrre le segnalazioni destinate alla banca centrale. Da questa base dati gli enti segnalanti possono trarre informazioni che - sia direttamente sia con il concorso di dati in essa integrati o provenienti da altre fonti - offrono elementi di valutazione e

di sostegno per la pianificazione e il controllo di gestione; il raffronto con le statistiche di sistema contenute nei flussi di ritorno consente, inoltre, di apprezzare la propria posizione competitiva su un ampio ventaglio di variabili e indici significativi. È in questa ottica che la PUMA2 dà impulso allo sviluppo della informazione statistica all'interno delle banche e degli intermediari finanziari e, non diversamente da quanto avviene per la banca centrale, pone il problema della integrazione tra le diverse basi dati e del loro sfruttamento per l'alta direzione secondo concetti e definizioni condivisi.

Occorre peraltro riconoscere che non sono molti gli intermediari che utilizzano tutte le opportunità offerte dal sistema informativo PUMA2; che sono consapevoli di come esso si inserisca a pieno titolo nel patrimonio statistico aziendale. Per conseguenza, non sempre si riscontra, presso gli enti segnalanti, un presidio costante e una amministrazione centralizzata della base dati: appare questa, tuttavia, in prospettiva, la direttrice di naturale evoluzione del progetto PUMA2.

La PUMA2 è una procedura costituita da un complesso di funzioni generalizzate guidate da un impianto tabellare esterno ai programmi applicativi. Essa presenta le seguenti caratteristiche:

- **Flessibilità:** le principali funzioni della procedura si basano sulle regole descritte in complessi tabellari “esterni” ai programmi applicativi e, quindi, gestibili anche da personale senza specifiche conoscenze tecniche. Ciò consente di assorbire, con costi minimi, le eventuali variazioni e integrazioni alle rilevazioni prodotte e di corrispondere con tempestività alle molteplici esigenze informative della Banca centrale;
- **Coerenza:** sulla base delle analisi dei gruppi di lavoro PUMA2, i dati necessari a produrre le diverse rilevazioni sono ricondotti a fattori comuni in modo da agevolare l'attività degli intermediari nel reperimento delle informazioni e conseguire, nel contempo, un elevato livello di coerenza delle informazioni trattate all'interno di un processo elaborativo integrato e controllato; ciò consente di assicurare l'indispensabile livello qualitativo alle informazioni rassegnate alla banca centrale in tempi complessivamente contenuti. È comunque opportuno sottolineare che le aziende sono responsabili della correttezza dei dati segnalati e che, pertanto, l'effettuazione delle rettifiche in caso di anomalie o incoerenze rilevate dalla procedura, nei diversi punti di controllo, è un adempimento a cura delle aziende stesse;
- **Adattabilità:** sono previste apposite strutture tabellari che, redatte dai singoli intermediari, costituiscono un importante strumento di personalizzazione della procedura per l'estrazione dei dati dai sistemi informativi aziendali; si assicura in tal modo l'aderenza dei processi elaborativi effettuati dalla procedura alle esigenze tecnico-organizzative proprie di ciascun segnalante;

- Apertura verso utilizzi aziendali: la struttura tabellare risulta aperta, per il carattere di flessibilità sopra menzionato, ad interventi finalizzati al soddisfacimento di esigenze interne a ciascun intermediario; inoltre, la procedura alimenta un'ampia base dati - caratterizzata da un alto livello di coerenza e integrazione - che può essere sfruttata ai fini di analisi gestionale e di supporto alle decisioni;
- Organizzazione funzionale dei processi elaborativi: per garantire una migliore integrazione fra le diverse rilevazioni, i processi elaborativi generalizzati sono stati articolati sulla base delle funzioni da svolgere anziché su quella delle segnalazioni da produrre; pertanto essi sono in grado di elaborare flussi di diversa natura purché strutturati con le modalità standard previste dalla procedura.
- Univocità della documentazione di riferimento: la tabella decisionale e tutta la documentazione tecnica (fogli di analisi, lista originarie/derivate, ecc.) riferita alle banche, sono elaborate in una versione 'unica' utilizzabile sia nel filone matrice, sia in quello bilancio. Per quanto riguarda la specifica documentazione di riferimento (denominata FINANZ), utilizzata dagli intermediari finanziari ex art.107 T.U.B. operanti nei settori del leasing, del factoring e del credito al consumo, è in corso una fase di omogeneizzazione delle codifiche e delle regole agli standard della documentazione banche che produrrà un'unica documentazione valida per tutti gli intermediari segnalanti.
- Contenimento dei costi (di sviluppo, di manutenzione, di divulgazione): l'utilizzo della documentazione PUMA2 consente una maggiore flessibilità nella gestione dei processi elaborativi da parte dell'azienda e favorisce l'evoluzione verso la definizione di un unico ambiente per l'amministrazione del patrimonio informativo (cd. Data warehouse), che possa contenere strutture dati finalizzate al supporto delle decisioni. Tale scelta si iscrive, peraltro, in una finalità di contenimento dei costi perseguita, costantemente, dal Gruppo PUMA2.

- Universalità; la componente operativa della documentazione tecnica si riduce rispetto a quella funzionale. Vengono introdotti, pertanto, ulteriori elementi di “personalizzazione” dei processi da parte degli enti segnalanti e si realizza una maggiore indipendenza dalle soluzioni tecniche e dal software correlato. La procedura assume, quindi, pienamente la caratteristica di universalità; per le società di software l’adesione alle regole definite dai Gruppi interbancario e interfinanziario diventa più vincolante perché meno correlata agli “automatismi” di sviluppo delle regole stesse e più ai loro contenuti.
- Tracciabilità: la procedura si basa sui principi dell’arricchimento e dell’implementazione progressiva delle informazioni. I dati elementari forniti in input dall’azienda devono essere tutti conservati negli archivi con il loro iniziale valore; in tutti i trattamenti che subiscono nei diversi processi elaborativi previsti possono essere soltanto “arricchiti” con ulteriori informazioni costruite step by step dalla procedura (attraverso regole di derivazione e/o di calcolo, ragionamenti che producono nuovi record, funzioni che processano set di dati omogenei, ecc.). Tale innovazione è di fondamentale importanza per garantire la tracciabilità di tutti i processi elaborati dalla procedura. L’evoluzione del disegno logico-concettuale prevede, infatti, che ciascun trattamento sia adeguatamente documentato sui record interessati, attraverso la costruzione di nuove informazioni, ancorché intermedie rispetto alla creazione degli output definitivi. Tale struttura serve a facilitare le aziende nella corretta ricostruzione del processo logico subito dai dati elementari e favorisce la definizione di un ambiente gestionale dinamico e interattivo.
- Modularità: ciascuna funzione sviluppata in PUMA2 deve poter essere eseguita in modo svincolato e pressoché autonomo rispetto alle altre e, ove possibile, deve poter essere attivata anche a richiesta dell’azienda, al fine di consentire eventuali simulazioni dei processi sulla base di condizioni date in input.

La PUMA2 si articola in un insieme di funzioni generalizzate che consentono il trattamento dei dati aziendali fino alla generazione delle rilevazioni statistiche previste. Alcune segnalazioni che richiedono elaborazioni particolarmente complesse sono gestite tramite apposite funzioni solo in parte guidate dal sistema tabellare.

Le principali funzioni nelle quali la procedura si articola sono le seguenti:

- **Gestione del sistema tabellare (P)**

la funzione provvede a trasformare le regole contenute nel sistema tabellare al fine di ottimizzare e guidare i processi elaborativi;

- **Acquisizione controllo e arricchimento dell'input (ACA)**

la funzione ha l'obiettivo di acquisire i dati dalle procedure aziendali nel formato previsto dalla PUMA2, di sottoporli agli opportuni controlli di coerenza e di quadratura e di arricchirli mediante l'esecuzione di routine descritte nella tabella decisionale e di ragionamenti (R);

- **Quadrature e aggregazioni riferite ai dati di input (QI)**

la funzione ha l'obiettivo di effettuare, sulla base di regole di quadratura predefinite, una tempestiva verifica della coerenza degli importi segnalati;

- **Funzioni extra-tabellari (F)**

tali funzioni hanno lo scopo di operare trasformazioni dei dati secondo algoritmi non descrivibili nel linguaggio standardizzato della tabella decisionale; tra queste la più complessa è la "Ripartizione dei fidi e delle garanzie sui rapporti" che consente di associare i fidi e le garanzie ricevute ai relativi rapporti di utilizzo e di determinare quindi la complessiva posizione di rischio della clientela; tali fasi possono operare in diversi momenti della procedura: post ACA e ante generazione, post generazione e ante compattamento, post compattamento;

- **Generazione (G)**

la funzione produce i dati di output sulla base delle informazioni presenti in input per ciascuna forma tecnica secondo le specifiche definite nel sistema tabellare;

- **Compattamento (C)**

la funzione raggruppa i dati provenienti dalla fase “generazione” e totalizza gli importi secondo gli schemi segnaletici previsti dalla normativa;

- **Quadrature e aggregazioni riferite ai dati di output (QO)**

la funzione esegue i controlli sulle rilevazioni prodotte tramite regole che ricalcano, pressoché integralmente, le metodologie di verifica adottate dalla banca centrale.

La generalizzazione si basa su un linguaggio formalizzato

Le regole di acquisizione delle informazioni elementari e le elaborazioni per la generazione delle informazioni di output sono definite dai gruppi di lavoro PUMA2, coordinati dalla Banca d'Italia, secondo quanto previsto dalle normative di riferimento.

I benefici indotti dall'utilizzo di un impianto tabellare "esterno" sono i seguenti:

- la produzione delle segnalazioni può essere guidata in modo uniforme per tutto il sistema senza interferire con le procedure interne delle singole aziende;
- le aziende stesse concorrono a completare il sistema tabellare per le parti demandate alla loro cura (tabella delle unità informative, tabella dei raggruppamenti e job, etc.) tenendo conto della propria organizzazione;
- la presenza di un impianto tabellare con le caratteristiche sopra descritte garantisce l'uniformità e l'omogeneità dei dati prodotti;
- sono possibili personalizzazioni della procedura per lo sviluppo di profili di indagine, complementari a quelli esistenti, utili a ciascun intermediario per l'arricchimento del proprio patrimonio statistico.

Caratteristiche del protocollo Puma2

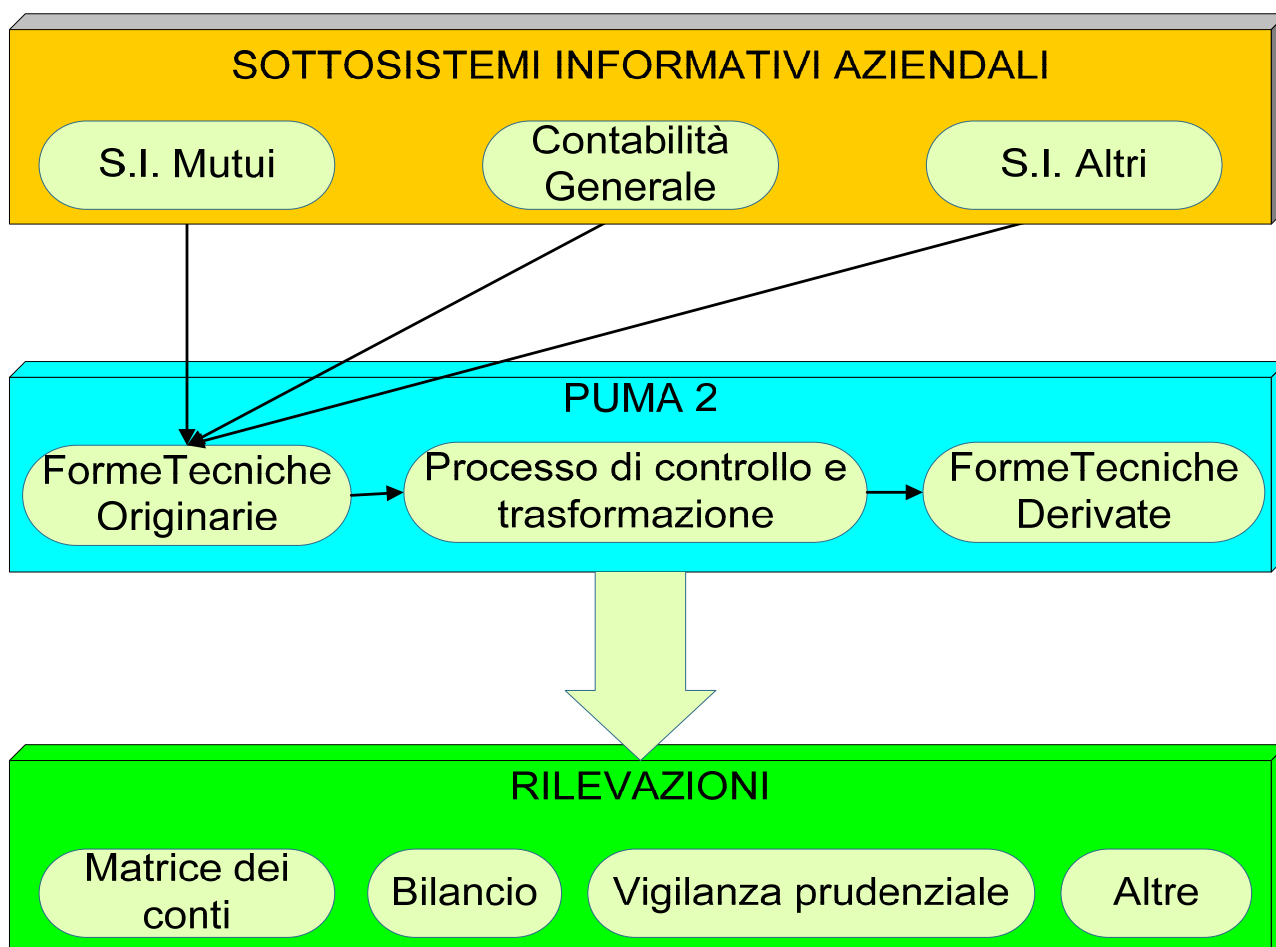
L'elemento principale del protocollo Puma2 è costituito dalla tabella decisionale nella quale i fenomeni aziendali che rientrano nell'ambito della rilevazione vengono definiti "forme tecniche"; si distinguono FTD e FTO.

Le FTD rappresentano la trasposizione dei contenuti informativi degli schemi segnaletici; esse costituiscono un vincolo, generalmente dettato dalla normativa di riferimento, al processo di generazione delle segnalazioni.

Le FTO, per contro, sono determinate dai gruppi di lavoro PUMA2 in base alla natura delle informazioni richieste agli intermediari e agli output da generare; esse costituiscono l'input del processo di generazione delle segnalazioni. Le FTO rispondono altresì all'esigenza di ottimizzare il processo di acquisizione delle informazioni elementari dalle procedure aziendali richiedendole pertanto una volta sola, a prescindere dal numero delle segnalazioni in cui esse devono confluire. È inoltre compito della procedura determinare, a partire dai dati disponibili, le ulteriori informazioni per generare i flussi di output, evitando in tal modo di richiedere gli stessi dati agli intermediari.

I dati rilevati nelle forme tecniche sono oggetto di un processo di trasformazione e controllo le cui regole sono codificate in particolari ragionamenti definiti formule.

Viene di seguito riportato uno schema esemplificativo delle nozioni sopra descritte che vengono più diffusamente trattate nella descrizione del "modello dei metadati".



La PUMA2 si avvale, nello sviluppo delle sue funzioni, di vari complessi tabellari: tabelle di base, derivate, specifiche e di corredo.

.

Tabelle di base

Nelle tabelle di base sono descritte le regole di produzione e controllo degli output, le caratteristiche dei dati trattati e le modalità di funzionamento della procedura; esse hanno rilievo generale in quanto guidano l'intero processo elaborativo.

Le tabelle di base sono le seguenti:

- la tabella decisionale;
- la tabella delle quadrature;
- la tabella delle aggregazioni;
- la tabella delle Unità Informative;
- la tabella dei Raggruppamenti e Job.

La "tabella decisionale" costituisce il fulcro della procedura in quanto contiene le regole elaborative che costituiscono il principale riferimento per l'esecuzione dei processi generalizzati della PUMA2 che presiedono all'acquisizione, al controllo e alla generazione delle rilevazioni statistiche; inoltre può essere integrata con la definizione di informazioni ad esclusivo interesse aziendale.

La tabella delle quadrature guida le funzioni di controllo e coerenza dei dati presenti nei vari settori informativi, mediante l'esecuzione di verifiche di "quadratura deterministica". Essa presiede la possibilità di effettuare controlli sia dei dati che vengono forniti in input alla procedura sia delle informazioni da essa generate.

In particolare, per quanto riguarda le quadrature dei dati forniti in input, la tabella può essere arricchita con ulteriori controlli dalle aziende, mentre, per le quadrature di output, le specifiche vengono prelevate dalla procedura utilizzata dalla Banca d'Italia per effettuare le verifiche di quadratura, andamentali e probabilistiche riguardanti le diverse basi informative.

La tabella delle aggregazioni è finalizzata alla costruzione di aggregati statistici e ricalca le funzionalità previste per la tabella delle quadrature; tale tabella non rientra tra gli oggetti divulgati dai Gruppi di lavoro PUMA2 e rientra pertanto in una gestione esclusivamente aziendale.

Le tabelle delle "Unità Informative" e dei "Raggruppamenti e Job" sono predisposte dagli intermediari e descrivono le modalità di alimentazione della procedura con i dati provenienti dagli archivi aziendali e la sequenza con cui tali dati devono essere acquisiti.

Tali tabelle hanno una struttura predefinita e univoca ma la loro gestione è demandata alle aziende che le personalizzano in funzione della loro organizzazione interna. Queste caratteristiche le configurano come "tabelle aziendali".

Tabelle derivate

Tali tabelle sono prodotte automaticamente dalla procedura attraverso la rielaborazione delle informazioni contenute in quelle di base. La finalità perseguita è quella di ottenere strutture trattabili in modo più efficiente dai processi elaborativi.

Le tabelle derivate sono:

- la tabella operativa;
- la tabella totalizzazioni;
- la tabella per l'esecuzione delle quadrature;
- la tabella di generazione;
- la tabella delle segnalazioni;

- la tabella base per la guida delle lavorazioni.

Tabelle specifiche

Le tabelle specifiche rispondono alle particolari esigenze di alcune funzioni della procedura e, pertanto, sono strettamente correlate ad esse (ad esempio, quelle richiamate nelle fasi di ripartizione dei fidi e delle garanzie reali).

Tabelle di corredo

Le tabelle di corredo riportano l'insieme dei valori ammessi per particolari tipologie di campi al fine di effettuare trascodifiche, verificarne la validità dei contenuti e prelevare dati accessori riducendo la quantità delle informazioni richieste in input agli enti segnalanti.

Tra le tabelle di corredo si distinguono quelle cosiddette "aziendali", nelle quali il contenuto è ad esclusiva cura delle aziende (es. tabella del piano dei conti aziendali) dalle altre nelle quali, invece, occorre fare riferimento a specifiche divulgate da enti preposti (es. tabella dei settori compilata in base alla circ.140 della Banca d'Italia, tabella dei codici Ateco compilata conformemente alle codifiche emanate dall'Istat).

Le segnalazioni di vigilanza individuali delle banche (matrice dei conti):

- dati statistici mensili;
- altri dati statistici;
- servizi d'investimento;
- servizi di pagamento;
- canali distributivi;
- tassi d'interesse;
- rischio di credito e di controparte;
- rischi di mercato;
- grandi rischi;
- dati di bilancio.

Le segnalazioni statistiche consolidate:

- report alla capogruppo ai fini della segnalazione statistica consolidata;
- report alla capogruppo ai fini della produzione del flusso informativo trimestrale consolidato "ad hoc".

Le segnalazioni di vigilanza degli intermediari ex art. 107 TUB e degli istituti di pagamento:

- dati patrimoniali trimestrali;
- altre informazioni;
- leasing;
- factoring;
- credito al consumo;
- servizi di pagamento;
- dati di bilancio;
- rischio di credito e di controparte;
- rischio di cambio;
- grandi rischi.

La Centrale dei rischi

La rilevazione analitica dei tassi d'interesse

La segnalazione decadale

Il bilancio bancario:

- il bilancio d'esercizio;
- le informazioni prodotte dalle aziende appartenenti a un gruppo per la redazione del bilancio consolidato della capogruppo.

Le informazioni prodotte dalla PUMA2 sono raggruppate per "basi informative", ciascuna delle quali relativa a una o più segnalazioni, secondo le istruzioni fornite nella normativa inerente agli schemi segnaletici (Circ. 154 del Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche e altre fonti normative). Per "base informativa" si intende il gruppo di forme tecniche derivate che risultano omogenee per argomento, per data di riferimento e per termine di inoltro alla Banca d'Italia.

Gli output aziendali

La procedura consente la produzione, congiuntamente agli output previsti, di rilevazioni statistiche finalizzate a utilizzi aziendali. Le regole necessarie per la costruzione e il controllo di tali informazioni vengono integrate dalle banche nelle tabelle decisionale e di quadratura.

I lavori dei gruppi interbancario e interfinanziario si concretizzano da un lato nell'aggiornamento delle specifiche tecnico-funzionali della procedura, dall'altro nell'integrazione degli oggetti che vengono di volta in volta distribuiti agli intermediari e agli altri utenti interessati.

Tali oggetti possono essere classificati in prodotti che utilizzano un linguaggio formalizzato e che presiedono, dopo appositi trattamenti, alle elaborazioni e prodotti che hanno la finalità di rendere più agevole la comprensione dei processi elaborativi cui le informazioni vengono sottoposte.

I primi ricomprendono:

- 1) la tabella decisionale (cfr. da T0000 a T0010);
- 2) la tabella delle quadrature (cfr. T0012 - La tabella delle quadrature).

1) La tabella decisionale descrive le informazioni richieste in input, l'insieme delle elaborazioni cui le stesse debbono essere sottoposte e la struttura dei dati di output. Essa presiede, pertanto, ai processi di acquisizione, controllo e arricchimento dei dati di input e di generazione dei flussi informativi.

2) La tabella delle quadrature guida le funzioni di controllo di coerenza dei dati presenti nei vari comparti informativi mediante verifiche sia di tipo "deterministico" che "probabilistico". Essa prevede la possibilità di effettuare controlli sia dei dati che vengono forniti in input alla procedura sia delle informazioni da essa generate.

I prodotti del secondo tipo comprendono:

- 1) i fogli di analisi (cfr. D0009);
- 2) i fogli di analisi relativi alle quadrature;

- 3) le differenze tra i fogli di analisi nella versione aggiornata e la versione divulgata in precedenza;
- 4) le differenze tra la tabella decisionale nella versione aggiornata e la versione divulgata in precedenza;
- 5) il prospetto di raccordo tra le voci PUMA2 (voci originarie) e le voci derivate.

Per offrire un supporto alle attività di analisi della documentazione PUMA2, le banche hanno a disposizione una serie di report che rappresentano le informazioni contenute nella tabella decisionale in formato semplificato; tra questi il prodotto più rappresentativo è costituito dai fogli di analisi.

Essi descrivono per ciascuna voce originaria il trattamento che la procedura effettua sui dati nelle principali fasi elaborative (acquisizione, controllo e arricchimento, generazione) e in particolare:

- i dati richiesti in input per ogni FTO nonché ulteriori informazioni che caratterizzano la voce originaria stessa (tipologia della FTO, eventuali FTA con le quali è previsto lo scambio di informazioni, etc.);
- l'elenco e la composizione dei raggruppamenti di basi informative che ciascun dato concorre a generare;
- le formule che operano nella fase di acquisizione;
- i controlli eseguiti dalla procedura sui dati di input;
- le voci derivate collegate con ciascuna voce originaria e le relative condizioni di generazione.

Struttura

a) Descrizione dell'input previsto per ogni forma tecnica

La prima sezione dei fogli di analisi descrive - per ciascuna FTO e rispetto alla controparte di riferimento - le informazioni elementari che le banche devono fornire in input alla procedura affinché vengano generate tutte le segnalazioni previste.

Le informazioni che possono essere fornite a diversi livelli di aggregazione o con periodicità diversa da quella mensile, sono corredate da specifiche formule rappresentative delle condizioni sopra descritte (NNNNNLX e NNNNNPX - cfr. T0002 - Dizionario delle routine).

b) Formule da eseguire in fase di acquisizione

Nella seconda sezione sono descritte le formule eseguite nella fase di acquisizione in base alle quali la procedura, a partire dai dati di input, ricava le ulteriori informazioni necessarie per la generazione delle segnalazioni (formule di tipo NNNNN=X, NNNNNW, NNNNNDX, NNNNNKX).

In questa sezione sono, inoltre, riportate le seguenti indicazioni:

- se si è in presenza di “FTA” (cfr. T0003 - Voci originarie);
- le forme tecniche con cui la voce originaria può abbinarsi;
- se la forma tecnica viene generata automaticamente dalla procedura.

In quest'ultimo caso la FTO non viene fornita in input dalle banche in quanto è risultato di un processo elaborativo specifico.

Sono un esempio di quest'ultima tipologia le seguenti voci:

VOCE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO
- 03298.00	Prodotti e canali distributivi: totale numero clienti	(cfr. F14_1 - Particolari elaborazioni relative alla rilevazione canali distributivi)
- 09200.00	Garanzie Ricevute	(cfr. F05_2 - Trattamento fidi e garanzie)

c) Controlli da eseguire in fase di acquisizione

Una specifica sezione è riservata alla descrizione dei controlli formali e di compatibilità tra campi che vengono eseguiti sui dati di input.

d) Voci derivate

In questa sezione, che documenta la fase di generazione della procedura, vengono descritte le condizioni in base alle quali ciascuna originaria genera le voci derivate ad essa collegate.

Per ogni voce derivata, separatamente per le combinazioni "residenza" e "divisa", vengono riportate:

- variabili previste in output;
- le condizioni di generazione (formule di tipo C>NNNNX), tra le quali rientrano anche le formule per la determinazione della sottovoce (S>NNNNX);
- ulteriori trasformazioni da operare sui dati (formule di forzatura, operative e di livello).

I campi contraddistinti dal simbolo "§" vengono generati dalla fase "fidi e garanzie" in base a processi non descritti tabellarmente e documentati nell'apposito capitolo (cfr. F05 - Fidi e garanzie).

e) Campi di raccordo

I campi di raccordo - utilizzati dalle formule in combinazione con il campo principale (cfr. T0002 - Dizionario delle routine - Formule) - sono evidenziati attraverso la notazione N>NNNN**.

Ad esempio, l'indicazione della routine "C05312A" è seguita da "05394**" e "05412**", per ricordare che essa utilizza, oltre al campo 05312, anche i campi 05394 e 05412.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue world map is centered in the background of the page.

SISTEMA
TABELLARE

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

IL SISTEMA TABELLARE

CODIFICA	DESCRIZIONE
T0000	TABELLA DECISIONALE
T0001	DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI
T0002	DIZIONARIO DELLE ROUTINE
T0003	VOCI ORIGINARIE
T0004	VOCI DERIVATE
T0005	VOCI DI COLLEGAMENTO
T0009	COLLEGAMENTO TRA FORME TECNICHE AUSILIARIE E FORME TECNICHE ORIGINARIE RIFERITE AI RAPPORTI (RECORD P)
T0010	DESCRIZIONE DELLE VOCI (RECORD T)
T0011	TABELLE DI CORREDO
T0012	TABELLA DELLE QUADRATURE
T0013	TABELLA DI AGGREGAZIONE
T0015	TABELLA DELLE UNITÀ INFORMATIVE
T0016	TABELLA DEI RAGGRUPPAMENTI E JOB
T0017	TABELLA OPERATIVA
T0018	TABELLA DI GENERAZIONE
T0019	TABELLA DELLE TOTALIZZAZIONI E DELLE AGGREGAZIONI
T0020	TABELLA DI ESECUZIONE DELLE QUADRATURE
T0021	TABELLA DELLE SEGNALAZIONI
T0022	TABELLA BASE PER LA GUIDA LAVORAZIONI

Generalità

La tabella decisionale contiene, espresso in un linguaggio formalizzato, il complesso delle regole che disciplinano le elaborazioni inerenti alle singole sezioni di cui essa si compone e che fanno riferimento alle diverse fasi della procedura (acquisizione, controllo e arricchimento dell'input, generazione dell'output, etc.). Le sue caratteristiche sono tali da consentire a ciascuna banca di effettuare, nel rispetto dei formalismi previsti, tutte le integrazioni utili per eventuali sfruttamenti interni. Essa viene sottoposta ad un processo preliminare di trasformazione della sua struttura (cfr. P01 - Gestione del sistema tabellare) volto a conseguire una maggiore efficienza elaborativa.

La tabella decisionale non presenta il carattere della storicità; ogni nuova versione sostituisce integralmente la precedente.

Struttura della tabella decisionale

La tabella decisionale si articola in otto sezioni, ciascuna delle quali è identificata da un tipo record.

Ogni sezione è composta da più elementi (o righe di tabella) a composizione variabile; ciascun elemento è formato da una chiave identificativa dell'elemento stesso seguita da una serie variabile di attributi.

Le sezioni sono:

- tipo record "A" Dizionario delle informazioni;
- tipo record "B" Routine eseguite dalla procedura;
- tipo record "C" Dati richiesti in input;
- tipo record "D" Segnalazioni di output;
- tipo record "G" Collegamenti tra FTO e FTD;

- tipo record “P” Collegamento tra le FTA e quelle riferite ai rapporti;
- tipo record “T” Descrizione delle voci/sottovoci;
- tipo record “O” Descrizione di alcuni attributi presenti nei diversi tipi record.

Da un punto di vista logico, le sezioni possono essere così classificate:

- le sezioni identificate dai tipi record “C”, “D” e “G” sono principali in quanto contengono le regole di trasformazione dell’input in output;
- le sezioni identificate dai tipi record “A”, “B” e “T” sono ausiliarie poiché contengono le anagrafi dei campi, delle formule e delle forme tecniche;
- la sezione identificata dal tipo record “P” è di supporto alla sezione identificata dal tipo record “C” in quanto rappresenta i collegamenti ammessi tra FTA e di rapporto;
- la sezione identificata dal tipo record “O” esplicita alcuni attributi presenti nelle altre sezioni e dà indicazioni per particolari trattamenti.

Le sezioni principali

La sezione dei **dati richiesti in input** (tipo record "C") contiene le informazioni che vanno fornite alla procedura per soddisfare l'insieme di tutte le segnalazioni generate dalla PUMA2. Data la natura "generalizzata" dell'input richiesto, questa sezione non è suddivisa per tipo segnalazione ma in corrispondenza di ogni campo viene indicato l'insieme delle basi informative che concorre a generare. Da un punto di vista aziendale, la sezione è di massimo interesse in quanto rappresenta la base dati unitaria che dovrà essere costituita con le informazioni reperite nei sistemi aziendali per soddisfare tutte le esigenze informative delle rilevazioni previste e che resta a disposizione delle banche per eventuali utilizzi interni.

In tale sezione sono presenti anche le FTA che, oltre ad avere una valenza autonoma, rispondono all'esigenza di ricondurre una partita contabile o un dato di dettaglio al relativo rapporto (cfr. T0003 - Voci originarie).

La sezione delle **segnalazioni di output** (tipo record "D") contiene la struttura informativa delle segnalazioni per ciascuna base informativa prevista (ad es. "Matrice dei Conti", "Bilancio" e "Segnalazione decadale").

Nella sezione di output sono, di norma, definiti tutti i fenomeni che trovano diretta rispondenza negli schemi segnaletici; in taluni casi sono previste voci derivate che non corrispondono direttamente alle segnalazioni finali ma soddisfano esigenze elaborative legate alla particolarità dei trattamenti richiesti o rispondono a criteri di maggiore efficienza nella compilazione della tabella decisionale (voci derivate "matri") (cfr. T0004 - Voci derivate).

La sezione **collegamenti** (tipo record "G") tra FTO e FTD fornisce il necessario raccordo tra la sezione "C" (dati di input) e quella "D" (segnalazioni di output), indicando le condizioni di generazione delle informazioni.

Generalità

Il dizionario delle informazioni è la sezione della tabella decisionale (identificata dal tipo record "A") che descrive le caratteristiche di tutti i dati trattati dalla procedura sia acquisiti in input sia generati nel corso delle elaborazioni.

Le informazioni vengono codificate attraverso l'attribuzione di codici campo, curata dal Gruppo Puma2, riservando:

- i range di valori da 00600 a 00899 (esclusi 00800 e 00806) e da 06000 a 07999 agli "importi";
- i range di valori da 00400 a 00499 e da 09000 a 09999 a disposizione delle aziende per il censimento delle informazioni aggiuntive che esse ritengono di gestire all'interno della procedura:
- i rimanenti codici agli "altri dati".

La sezione "A" della tabella decisionale che descrive la struttura del dizionario delle informazioni prevede la descrizione di ogni campo su più record che hanno come chiave il codice del campo ed un progressivo record da uno a nove.

Il record con progressivo "1" riporta gli attributi del campo e le formule che lo generano nella procedura; il record con progressivo "2" contiene dati descrittivi da inserire a cura dell'azienda; il record con progressivo "3" contiene la dizione alfabetica; il record con progressivo "4" (presente solo per i campi "composti") contiene l'elenco dei codici dei campi componenti. I record con progressivo da "5" a "9" (compresi) sono eventuali e possono essere inseriti come commento.

Generalità

Il dizionario delle routine della tabella decisionale (identificato dal tipo record "B") descrive le caratteristiche di tutte le formule applicate ai campi ed eseguite nelle diverse fasi della procedura.

Il dizionario delle routine della tabella delle quadrature (identificato dal tipo record "9B") descrive le caratteristiche di tutte le formule eseguite nello svolgimento dei controlli.

Per routine si intendono dei particolari "ragionamenti", codificati attraverso formati predefiniti, che consentono di effettuare operazioni più o meno complesse sui dati al fine di ottenere gli output secondo le specifiche previste dalla tabella decisionale.

La routine è identificata da un codice che indica, di norma, il campo principale su cui essa opera e le sue caratteristiche sono descritte su più record. Il primo record (con progressivo 1) contiene gli attributi della routine, il secondo (con progressivo 2) la dizione alfabetica, dal terzo in poi (con progressivo da 3 in avanti) eventuali commenti.

La routine, oltre al campo principale, può utilizzare anche altri campi cosiddetti "di raccordo" che concorrono all'applicazione del ragionamento; per esempio la routine "00004DA" utilizza il campo di raccordo 00142 per attuare il seguente ragionamento: se il campo 00142 = 0 imposta il valore del campo 00048 uguale al valore del campo 00004.

Le routine gestite all'interno della procedura possono essere distinte in due grandi famiglie:

- routine eseguite nella fase ACA indicate prevalentemente nel record "C" della tabella decisionale;
- routine eseguite nella fase di generazione indicate prevalentemente nel record "D" e "G". Vengono considerate appartenenti a questa famiglia anche le routine da eseguire nelle fasi di quadratura e fidi e garanzie.

Sono inoltre presenti routine convenzionali utilizzate essenzialmente a scopo documentativo.

Tutte le routine sono descritte nel relativo "Dizionario" ad esclusione:

- di alcune routine convenzionali;
- delle formule di tipo autoesplicativo e cioè quelle con formato NNNNN=X con X numerico, NNNNNWb ed NNNNNWA, NNNNNPX;
- delle routine generalizzate sui campi (routine del tipo NNNNNGX, NNNNNBX ed NNNNNCX, NNNNNUX, NNNNN)X, NNNNN(X) che vengono descritte prescindendo dal campo di riferimento.

TIPOLOGIE DI ROUTINE

Routine di acquisizione

Fanno parte di questa famiglia i seguenti tipi di routine:

a) Routine di controllo di presenza e destinazione per base informativa

Sono routine utilizzabili in modo generalizzato che indicano la richiesta del campo in input e le basi informative che esso concorre a generare.

Vengono utilizzate per non censire nel record "B" routine che individuano le stesse basi su molteplici campi.

Formato 00000BX - CX - UX - (X -)X dove vengono identificati con:

00000 una costante;

B - C - U - (-) la tipologia della routine;

X il codice del raggruppamento che associato alla tipologia della routine identifica le basi informative che il campo concorre a generare.

Esempio:

00000BG identifica le basi informative A1 e A2.

La routine applicata ad un campo particolare è presente negli elementi di tipo "C" della tabella decisionale.

Il formato è il seguente:

Formato NNNNNBX - CX - UX - (X -)X dove vengono identificati con:

NNNNN il campo di cui è richiesta la presenza in input;

B - C - U - (-) la tipologia della routine;

X il codice del raggruppamento che associato alla tipologia della routine identifica le basi informative che il campo concorre a generare.

Esempio:

00224BG identifica che il "Numero mesi per il calcolo della durata originaria" (campo 00224) è richiesto in input e concorre a generare le basi informative A1 e A2.

b) Routine di controllo specifiche di un campo

Formato NNNNNEX dove vengono identificati con:

NNNNN il campo da controllare;

E la tipologia della routine;

X il ragionamento di controllo.

Esempio:

00033E1 sta ad identificare il controllo di tipo E1 da effettuare sul campo 00033 (codice della partecipazione): verifica che il codice della partecipazione contenuto nel campo 00033 corrisponda ad un valore del campo chiave dell'apposita tabella (TCOR15).

c) Routine di controllo di tipo generale

Sono routine utilizzabili su più campi per i quali è necessario porre in essere il medesimo ragionamento di controllo.

Vengono utilizzate per non censire nel record "B" routine che applicano lo stesso ragionamento su molteplici campi.

Formato 00000GX dove vengono identificati con:

00000 una costante;

G la tipologia della routine;

X il ragionamento di controllo.

Esempio:

00000G1 identifica il controllo di tipo G1 (il campo può assumere i valori 0 e 1) che può essere applicato a più campi.

La routine applicata ad un campo particolare è presente negli elementi di tipo "C" della tabella decisionale.

Il formato è il seguente:

Formato NNNNNGX dove vengono identificati con:

NNNNN il campo oggetto del ragionamento;

G la tipologia della routine;

X il ragionamento di controllo.

Esempio:

00106G1 identifica il controllo di tipo G1 sul campo 00106 (partita incagliata): il campo cioè può assumere valore 1 (posizione incagliata) o 0 (altri casi).

d) Routine di forzatura

Sono routine che impostano un campo con un valore prefissato.

Le routine della specie possono essere eseguite anche in fase di generazione (in tal caso sono indicate nei record "D" e "G").

Formato NNNNN=X dove vengono identificati con:

NNNNN il campo da generare;

= la tipologia della routine;

X il valore da forzare.

Se X è numerico esso rappresenta direttamente il valore da forzare, se invece è alfabetico il valore da forzare è contenuto nel campo FORZ del record 1.

Esempio:

00004=1 indica che viene forzato il valore 1 (residente) nel campo 00004 (residenza);

00007=E indica che viene forzato nel campo 00007 (valuta) il valore contenuto nell'apposita zona (vi è contenuto 242 che corrisponde all'euro).

e) Routine di derivazione

Sono formule che generano un nuovo campo partendo da un dato già presente in input (campo principale).

Formato NNNNNDX dove vengono identificati con:

NNNNN il campo principale;

D la tipologia della routine;

X il ragionamento di derivazione.

Formato NNNNNKX dove vengono identificati con:

NNNNN il campo principale;

K la tipologia della routine;

X il ragionamento di derivazione.

In particolare:

- il campo principale, indicato nella routine, è il campo di provenienza ed è richiesto nei dati di input oppure derivato da routine eseguite ad un livello precedente;
- il campo di raccordo è quello utilizzato, congiuntamente al campo principale, per generare il campo derivato;
- il campo derivato è quello creato dal ragionamento e non è richiesto nei dati di input.

Le routine con formato NNNNNDX in fase ACA operano nel seguente modo:

- se applicate ad una FTO di rapporto operano prima dell'abbinamento;
- se applicate a una FTA operano dopo l'abbinamento e dopo lo scambio di informazioni tra partita ausiliaria e rapporto principale.

Le routine con formato NNNNNKX in fase ACA operano nel seguente modo:

- se applicate ad una FTO di rapporto operano dopo lo scambio di informazioni;
- se applicate a una FTA operano prima dell'abbinamento.

Esempio:

00106D1 indica che dal campo 00106 (partita incagliata) viene generato il campo 05732 (digit scaduto) attraverso anche la verifica del campo 00126 (credito ristrutturato). In tal caso il campo principale è il campo 00106, il campo di raccordo è il campo 00126 mentre il campo 05732 è il campo derivato.

Esempio:

05077K1 indica che dal campo 05077 (criterio di contabilizzazione) viene generato il campo 07403 (importo per vita residua).

f) Routine di periodicità

Sono routine che indicano che un determinato campo è richiesto in input con una cadenza diversa da quella mensile. Tali routine non sono presenti nella sezione "B", ma sono presenti nel record "C"; sono applicate quando la periodicità richiesta per un campo in una FTO è diversa da quella propria del campo (cfr. PERIODIC record "A", progressivo 1).

Formato NNNNNPX dove vengono identificati con:

NNNNN il codice campo;

P la tipologia della routine;

X il codice della scadenza (D=decadale, T = trimestrale, S = semestrale, A = annuale).

Esempio:

00637PT indica che il campo 00637 (importo movimenti dare per capitalizzazione interessi) è richiesto con periodicità trimestrale.

g) Routine di livello

Sono routine specifiche di un campo in cui, oltre alla verifica della presenza, viene anche controllato il livello di entrata del campo.

Sono utilizzate per quei campi per i quali sono previste codifiche di tipo gerarchico: per es. settore, ramo, sportello. (lo stesso tipo di formule è presente anche in generazione).

Formato NNNNNLX dove vengono identificati con:

NNNNN il campo da controllare;

L la tipologia della routine;

X il livello di massima aggregazione con cui il campo è atteso in input.

Esempio:

00011L1 sta ad indicare che il valore del campo 00011 (settorizzazione) deve essere presente nella apposita tabella e corrispondere ad un codice di primo livello (sottogruppo);

00011L2 (specificato su una FTO) sta ad indicare che il valore del campo 00011 deve essere presente nell'apposita tabella e corrispondere ad un codice di secondo livello (sottosettore) In quest'ultimo caso la procedura provvederà, in fase di generazione, a operare la trasformazione del codice nel livello richiesto (specificando la stessa routine sulla FTD).

h) Routine per la gestione delle forme tecniche ausiliarie (FTA)

Sono routine che comandano il passaggio di informazioni dal record della FTA al record del rapporto o viceversa.

Le formule della specie vengono inserite in corrispondenza della FTO del record di arrivo dell'informazione.

Il campo referenziato nella routine, non viene richiesto in input per la FTO di arrivo in quanto proviene dalla forma tecnica abbinata.

Le FTA sono abbinate alle FTO relative ai rapporti nella sezione "P" della tabella decisionale.

Formato NNNNNW dove vengono identificati con:

NNNNN il codice campo;

W la tipologia della routine.

Esempio:

00603W posta in corrispondenza delle FTO dei rapporti comanda la cattura del dato 00603 (importo partita viaggiante dare) nel caso di un eventuale abbinamento con un record di una FTA riferita ad una partita viaggiante dare.

Un significato analogo viene attribuito al formato NNNNNWA; esso si differenzia solo perché in questo caso la mancanza del dato nel record di partenza è da considerare come possibile anche per campi diversi dagli importi (per un importo la mancanza del dato nel record di partenza è, infatti, da ritenere possibile anche in presenza del formato NNNNNW).

ROUTINE DI GENERAZIONE

Fanno parte di questa famiglia i seguenti tipi di routine:

a) Condizioni di generazione

Sono routine che contengono le condizioni per la generazione delle voci/sottovoci di output.

Formato C>NNNNX dove vengono identificati con:

C il tipo routine;

NNNN il codice campo;

X se numerico: è il valore del campo in presenza del quale la condizione è da ritenere soddisfatta;

se alfabetico: rappresenta il codice di un ragionamento da eseguire.

Esempio:

C001021 indica che la generazione è da effettuare se il campo 00102 (digit credito agevolato) assume il valore 1 (credito agevolato).

C00109G indica che la generazione è da effettuare se, con il campo 00109 (digit operazione in pool), è verificata la condizione A (cioè valore diverso da zero).

La routine C00000X, non presente nella sezione "B", viene utilizzata nei record di tipo "G" per annullare tutte le condizioni di generazione poste sul record "D". Un particolare utilizzo delle formule di condizionamento è quello finalizzato a determinare l'esecuzione o meno di una totalizzazione ai fini di quadratura nella fase di acquisizione generalizzata dell'input (cfr. ACA02_4).

b) Routine per la determinazione della sottovoce (cd. formule di smistamento)

Sono routine da eseguire per individuare la sottovoce della derivata da generare (cfr. T0004 - Voci derivate). Sono applicabili alle sole FTD "matri" nella sezione "D" e "G" della tabella decisionale.

La routine di smistamento, per la determinazione della sottovoce, utilizza il campo principale e gli eventuali campi di raccordo.

Formato SNNNNX dove vengono identificati con:

S il tipo routine;

NNNNN il codice del campo da consultare per la determinazione della sottovoce;

X il codice del calcolo da eseguire.

Esempio:

S00071A indica che la sottovoce è determinata in base al contenuto del campo 00071 (tipologia libretti di risparmio postale): per la forma tecnica 58090; se il libretto è di tipo "libero" (0) viene generata la sottovoce 02; se è "vincolato" (1) viene generata la sottovoce 04.

Un particolare utilizzo delle formule di smistamento è quello finalizzato a determinare l'esecuzione o meno di una totalizzazione ai fini di quadratura nella fase di acquisizione generalizzata dell'input (cfr. ACA02_4 - Totalizzazioni degli importi per le quadrature).

c) Routine di forzatura

Sono routine che guidano la generazione di un campo con un valore prefissato e hanno un significato identico a quello delle routine della specie eseguite nella fase di acquisizione (indicate nel record "C").

Formato NNNNN=X dove vengono identificati con:

NNNNN il codice del campo da generare;

= la tipologia della routine;

X il valore da forzare.

Se X è numerico esso rappresenta direttamente il valore da forzare, se invece è alfabetico il valore da forzare è contenuto nel campo FORZ del record 1.

Esempio:

00004=1 indica che viene forzato il valore 1 (residente) nel campo 00004 (residenza);

00007=E indica che viene forzato nel campo 00007 (valuta) il valore contenuto nell'apposita zona (vi è contenuto 242 che corrisponde all'euro).

d) Routine operative

Sono routine che eseguono elaborazioni, di diverso tipo e complessità, sui dati disponibili nella fase di generazione.

Formato NNNNNbb dove viene identificato con:

NNNNN il codice del campo da trasportare in output

bb sono da intendersi blank ovvero sul campo NNNNN non va eseguito alcun ragionamento ma va trasportato in output così come presente al termine della fase ACA;

Formato NNNNRX dove vengono identificati con:

NNNNN il codice del campo generato dalla routine o su cui viene operata una trasformazione;

R la tipologia della routine;

X il calcolo elaborativo.

Gli altri campi adoperati dalla routine sono indicati nella zona del record di tipo "B" "campi di raccordo".

Esempio:

00040R+ con campo di raccordo 00010 indica l'elaborazione della vita residua dell'operazione (00040) utilizzando il campo 00010 (data scadenza).

Le routine operative possono anche derivare direttamente dei campi, in tal caso referenziano direttamente il campo derivato (diversamente da quelle di derivazione che referenziano il campo di provenienza).

Esempio:

00003R4 con campo di raccordo 00140 imposta il campo 00003 (digit divisa) = 2 se il campo 00140=2 (provvista in euro indicizzati).

e) Routine di livello

Sono routine che eseguono una trasformazione di livello da una codifica più analitica a una codifica più sintetica e sono presenti anche nel record "C" in quanto possono operare anche in fase di acquisizione con funzioni di controllo.

Sono utilizzate per quei campi per i quali sono previste codifiche di tipo gerarchico, per es.: settore, ramo, sportello.

Formato NNNNNLX dove vengono identificati con:

NNNNN	il campo da trasformare;
L	la tipologia della routine;
X	il livello di arrivo.

Esempio:

00011L1 il campo 00011 (settorizzazione) viene portato in output a livello di sottogruppo.

01118L2 il campo 01118 (ramo di attività economica della controparte), se significativo, viene portato in output a livello di sezione.

f) Routine condizionanti da eseguire in fase di quadratura

È un tipo di routine utilizzato nella tabella delle quadrature per condizionare la totalizzazione.

Formato NNNNNQXX dove vengono identificati con:

NNNNN	il campo di riferimento;
Q	la tipologia della routine;
XX	due caratteri alfanumerici variabili.

Esempio:

00136Q02 esegue le quadrature se l'operazione non è di "scoperto tecnico" (campo 00136=0).

Nel caso di formule di tipo complesso che agiscono su più campi, i campi diversi da quello indicato nella formula, vengono indicati nella zona del record di tipo "B" "campi di raccordo".

ROUTINE CONVENZIONALI

Hanno prevalentemente una funzione documentativa:

a) nel "Dizionario delle informazioni" indicano che il dato può essere generato in maniera automatica da una fase della procedura; in particolare assolvono a questa funzione le seguenti formule:

- 00000FG fase Fidi e Garanzie;
- 00000HI fase di Acquisizione dell'Input;
- 00000HP altre fasi.

Generalità

Le informazioni che le banche devono estrarre dal sistema informativo aziendale sono classificate in forme tecniche (o voci/sottovoci) originarie. Per ciascuna forma tecnica originaria (FTO) la tabella decisionale riporta i dati (descritti nel “dizionario delle informazioni”) di cui essa deve essere corredata.

Sotto il profilo funzionale, vi sono forme tecniche inerenti a “rapporti” intrattenuti dall’Azienda con proprie controparti e forme tecniche che, invece, ineriscono a fenomeni caratterizzanti in modo specifico la situazione aziendale. Ad esempio, la FTO 01115.18 (conti correnti attivi con clientela ordinaria) è una forma tecnica “di rapporto”, la FTO 01187.01 (immobili) non è di rapporto.

La definizione delle FTO e dell’insieme di campi che caratterizza ciascuna di esse viene effettuata dai Gruppi di lavoro PUMA2, analizzando da un lato le tipologie di rapporti, operazioni e prodotti riscontrabili nell’attività delle Aziende, dall’altro i contenuti informativi di diversa natura (contabile, statistica, di rischio creditizio, di rischio di mercato, etc.) delle segnalazioni.

Le informazioni contenute in una FTO confluiscono in una o più FTD.

TIPOLOGIE

Nell’ambito delle forme tecniche di rapporto vi sono quelle “di rapporto” propriamente dette e altre che recano informazioni accessorie, contabili e non, che integrano le informazioni proprie del rapporto stesso. Queste ultime per la loro particolare funzione sono definite “ausiliarie”.

A scopo esemplificativo la forma tecnica 01131.08 "Altre sovvenzioni attive non regolate in conto corrente - clientela ordinaria - prestiti personali", recando le informazioni principali del prestito (es. dati anagrafici, dati riferiti al fido, saldo contabile ecc.) è una forma tecnica di rapporto propriamente detta. Le forme tecniche 01209.02 "Partite viaggianti attive tra filiali operanti in Italia da abbinare al rapporto" e 03903.02 "Dettaglio operazioni con rimborso rateale con riferimento alle scadenze previste - clientela ordinaria - informazioni a livello di singolo rapporto - rate non scadute" recano informazioni accessorie del rapporto considerato e quindi sono definite forme tecniche ausiliarie (FTA). In particolare la 01209.02 reca un importo da utilizzare per rettificare il saldo contabile della 01131.08, mentre la 03903.02 reca il piano di ammortamento del prestito nel caso in cui l'azienda non lo abbia già fornito nella 01131.08.

In alcuni casi le FTO non vengono fornite in input dalle aziende bensì generate direttamente all'interno della procedura (per esempio le forme tecniche generate nella fase "fidi e garanzie" es. 09200.00).

DESCRIZIONE NELLA TABELLA DECISIONALE

Le FTO e le informazioni a corredo sono descritte nella sezione della tabella decisionale identificata dal tipo record "C". Tale sezione contiene la descrizione sia dei flussi di dati richiesti in input dalla procedura, sia di quelli generati automaticamente dalla procedura stessa.

Ciascuna FTO viene identificata con una chiave composta dai codici voce, sottovoce e divisa.

Quest'ultimo digit consente di evidenziare la difformità esistente per molte forme tecniche tra i campi richiesti in input per i rapporti in euro e quelli richiesti per i rapporti in valuta.

La divisa, che nel Dizionario delle Informazioni può assumere i valori 1 (operazioni in euro), 2 (operazioni in valuta) e concorre alla formazione della chiave della FTO.

I campi necessari per soddisfare le esigenze di generazione di tutti gli output previsti sono indicati, accanto alla chiave voce/sottovoce/divisa, mediante i codici delle routine ad essi relative, comprese quelle di semplice verifica di presenza del campo in input (caratterizzate dal formato NNNNNBX - NNNNNCX - NNNNNUX - NNNNN(X - NNNNN)X).

La loro individuazione avviene secondo queste regole:

- non devono essere forniti in input i campi ai quali si riferiscono le routine di tipo NNNNN=X, NNNNNW; il loro valore viene infatti rispettivamente forzato o acquisito da altro record a cura della procedura;
- devono essere forniti in input i campi referenziati nelle formule di controllo, in quelle di periodicità e di livello e quelli indicati con una formula del tipo NNNNNBX - NNNNNCX - NNNNNUX - NNNNN(X - NNNNN)X.

Per ciascuna forma tecnica sono previsti più record di tabella, distinti da un progressivo.

Nel primo record (caratterizzato dal progressivo zero) sono indicate alcune particolari funzioni cui la voce partecipa (esempio: rilevazione esposizioni anomale).

Nei successivi record vengono registrate tutte le altre informazioni sulla forma tecnica di input, incluse le relative formule.

La presenza di più di quindici routine (numero massimo consentito dalla struttura del tracciato) determina la scrittura di un nuovo record con pari chiave e progressivo successivo.

Generalità

La sezione “D” della tabella decisionale descrive la struttura informativa di tutte le forme tecniche ottenute dal processo di generazione, comprese quelle eventualmente definite ad uso aziendale, ed indica la base informativa alla quale la voce è destinata.

Ogni FTD è identificata da un codice voce/sottovoce ed è corredata dalle informazioni richieste dalla segnalazione per il fenomeno rilevato, tenendo conto anche delle combinazioni di residenza e divisa. Quindi per la FTD è possibile indicare oltre ai campi per essa previsti, ulteriori condizioni necessarie al processo di generazione.

TIPOLOGIE

Le FTD corrispondono, di norma, a quelle previste negli schemi segnaletici. In alcuni casi, sono definite FTD che non confluiscono negli schemi segnaletici ma sono utili per risolvere particolari esigenze elaborative.

In tale ambito vi sono FTD:

- **“intermedie”**: sono forme tecniche che si riferiscono a rilevazioni di particolare complessità e vengono prodotte in fase di generazione allo scopo di costituire l’input di specifiche fasi che operano al di fuori dei processi generalizzati della PUMA2 (fasi extratabellari) e che, quindi, non sono descritti nella tabella decisionale (es. la forma tecnica 03300.03 relativa ai canali distributivi).
- **“fittizie”**: sono forme tecniche che non confluiscono negli schemi segnaletici, ma sono utili per risolvere particolari esigenze. Le FTD fittizie rispondono all’esigenza, in taluni casi, di superare i vincoli tecnici che di norma assicurano l’integrità referenziale degli interventi di adeguamento

della tabella decisionale effettuati dal Gruppo Interbancario. (E' un esempio di FTD fittizia quella istituita a causa dell'impossibilità di prevedere due simultanee condizioni di generazione sulla stessa variabile per la stessa derivata; es. la forma tecnica 58980.49 – attività finanziarie per cassa).

Nei casi in cui la segnalazione prevede che una voce sia dettagliata in più sottovoci ciascuna delle quali è caratterizzata dai medesimi "campi accessori" o da un massimo comune denominatore pressoché esaustivo, può essere utilizzata una particolare struttura che consente di descrivere la suddetta "famiglia" di voci.

In particolare viene inserito nella tabella un record "D" con una voce derivata denominata "madre" seguita da tutti i campi accessori comuni necessari all'intera "famiglia" di sottovoci e tanti record "D" relativi alle derivate "figlie" con i soli campi non comuni con la "madre".

PARTICOLARITÀ DEL RAPPORTO MADRE/FIGLIA

Il collegamento con le FTO viene attuato, di norma, solo per la derivata "madre"; la procedura di generazione determinerà con esattezza la sottovoce "figlia" in base al contenuto di uno o più campi accessori elaborati da una routine di "smistamento" obbligatoriamente presente sul record "D" della voce/sottovoce "madre" (routine di tipo SNNNNNX).

È, tuttavia, possibile, quando la generazione di una figlia sia svincolata da quella della famiglia di appartenenza, collegare la stessa direttamente ad una "originaria". In tal caso la routine di smistamento (SNNNNNX) non verrà eseguita in quanto il collegamento diretto voce originaria - voce derivata "figlia" è posto in essere proprio per evitare l'applicazione della regola generale eseguita attraverso la citata routine. Le altre formule poste sul record di tipo "D" riferito alla sottovoce "madre" sono da considerare valide anche per tale particolare legame. Pertanto la generazione avverrà per due diverse vie,

quella del collegamento madre/figlia e quella del collegamento particolare originaria/figlia.

Quindi la struttura del record "D" potrà assumere due diverse configurazioni:

1) quella standard:

D	voce/stv. madre	zeri	campi accessori
---	-----------------	------	-----------------

2) quella della "famiglia":

D	voce/stv. madre	voce/stv. madre	campi accessori comuni
---	-----------------	-----------------	------------------------

- e per lo smistamento nelle "figlie":

D	voce/stv. madre	voce/stv. figlia1	eventuali campi aggiuntivi
D	voce/stv. madre	voce/stv. figlia2	idem

TRATTAMENTO DEGLI IMPORTI

Ad una voce derivata può essere associato un solo campo importo. Nei casi in cui la segnalazione prevede, a parità di forma tecnica, la generazione di più campi importo (es. CR) sono state previste apposite routine di "importo multiplo" che consentono, a fronte di ciascun record "D", la generazione di più record di output che si differenziano tra di loro per i valori assunti dai campi "importo" e "tipo importo" (es. 00798RA, 00798RB).

Generalità

In questa sezione sono evidenziati i collegamenti tra le FTO e le FTD che sono necessari per consentire il processo di generazione.

Ogni collegamento è descritto in un record di tipo “G” dove sono indicate anche le “colonne”, riferite alle possibili combinazioni di residenza e divisa, per cui tale collegamento viene realizzato. Le colonne, infatti, fanno parte degli elementi identificativi della FTD.

In presenza di una “famiglia” di FTD il collegamento avviene, normalmente, tra FTO e forma tecnica madre. È tuttavia possibile collegare una FTO direttamente ad una forma tecnica FTD figlia (cfr. T0004 - Voci derivate).

Ciascuna FTO è ripetuta in tanti record di tipo “G” quante sono le FTD che concorre a formare.

RAPPORTO DEI RECORD TIPO “G” CON QUELLI TIPO “D” E FINALITÀ DELLE FORMULE INDICATE SUI RECORD “G”

Ai fini di una corretta generazione delle segnalazioni può non essere sufficiente la rappresentazione dell’output espressa nel record “D”. Infatti le formule descrittive contenute nei record “D” ed il collegamento alle FTO effettuato attraverso i record “G” non esauriscono il problema della formazione dell’output, poiché in molti casi la generazione viene effettuata solo al verificarsi di alcune condizioni e/o attraverso opportune trasformazioni.

Pertanto, le formule e le condizioni contenute nei rispettivi record “D” e “G”, opportunamente combinate, secondo quanto esplicitato di seguito,

determinano le informazioni da utilizzare nel processo di produzione dell'output stesso.

Le formule che possono essere indicate sui record "D" e "G" sono le seguenti:

- routine NNNNNbb;
- routine operative (NNNNNRX);
- condizioni di generazione (CNNNNNX);
- formula di smistamento (SNNNNNX);
- forzatura di valori (NNNNN=X).

PARTICOLARITÀ IN MERITO ALLE FORMULE

In taluni casi le routine di generazione sono evidenziate, per comodità di strutturazione della documentazione, nel record "D". Ciò accade quando una routine di generazione deve essere eseguita per una FTD, indipendentemente dalle FTO di provenienza, oppure quando la routine ha valenza per la maggior parte delle voci originarie collegate alla stessa voce derivata. In questa ultima ipotesi le routine diverse, che valgono solo per alcune FTO, sono indicate nei relativi record di tipo "G".

Pertanto le relazioni che intercorrono tra le formule indicate nei record di tipo "G" e in quelli di tipo "D" sono le seguenti:

- le routine "operative" indicate sui record "G" sostituiscono quelle contenute nei record di tipo "D", a prescindere dal codice di campo se trattasi di importi e a parità di codice campo negli altri casi;
- tutte le condizioni di generazione (routine di tipo CNNNNNX) poste sui record "G" sostituiscono quelle della specie poste sui record di tipo "D" relativi, a prescindere dal codice di campo;
- può essere utilizzata la routine C00000X quando si vogliono eliminare tutte le condizioni presenti sul record "D";
- la routine di tipo SNNNNNX posta nel record di tipo "G" è da considerare prevalente rispetto a quella posta nel record di tipo "D".

T0009

**COLLEGAMENTO TRA FORME TECNICHE AUSILIARIE E
FORME TECNICHE ORIGINARIE RIFERITE AI RAPPORTI
(RECORD "P")**

Generalità

I record della tabella decisionale contraddistinti dall'identificativo "P" indicano per ciascuna FTA (partita), l'elenco delle FTO dei rapporti che possono correttamente risultare abbinati a tali partite nelle fasi di acquisizione.

Questi elementi vengono utilizzati per controllare che la FTA in fase ACA sia stata correttamente abbinata alla FTO di rapporto relativa.

Le FTA devono essere definite nella sezione "C" della tabella decisionale con l'indicazione della loro tipologia nell'apposito digit "tipologia della forma tecnica" (cfr. T0003 - Voci originarie e relativo tracciato).

Generalità

I record di tipo “T” contengono le dizioni di tutte le FTO e FTD.

Le dizioni sono accompagnate da un codice di livello gerarchico che opportunamente decodificato può consentire la stampa delle descrizioni delle forme tecniche secondo gli schemi segnaletici della Banca d'Italia.

Questa sezione ha una valenza puramente descrittiva e ha il solo scopo di favorire le banche che vogliano eventualmente utilizzare tali dizioni nelle proprie procedure di stampa.

Generalità

Le routine, contenute nella tabella decisionale, rinviano sovente a tabelle di corredo dove sono indicati i valori che può assumere ciascun campo, insieme ad eventuali dati accessori e caratteristici del campo stesso.

ELENCO

Le tabelle di corredo sono le seguenti:

- **TCOR01** - Valute;
- **TCOR02** - Settori;
- **TCOR03** - Rami di attività economica; (Classificazione secondo circ. 140 in vigore fino a maggio 2010)
- **TCOR04** - Sportelli;
- **TCOR05** - Province;
- **TCOR06** - Stati;
- **TCOR07** - Causali valutarie;
- **TCOR08** - Destinazione economica investimento finanziato;
- **TCOR09** - Legge di incentivazione del credito agevolato;
- **TCOR10** - Garanzie reali;
- **TCOR12** - Fidi;
- **TCOR13** - Aziende di credito controparte;
- **TCOR14** - Titoli;
- **TCOR15** - Partecipazioni;
- **TCOR20** - Controllanti, controllate, altre partecipate e imprese del gruppo;
- **TCOR21** - Piano dei conti aziendale;
- **TCOR23** - Garanzie personali;
- **TCOR25** - Titoli di controllate, collegate, etc.;
- **TCOR26** - Percentuale di rimborso per tipologie anomale di titoli;

- **TCOR28** - Tabella titoli (ulteriori informazioni di complemento alla TCOR14);
- **TCOR29** - Tabella relazioni clienti con capogruppo per grandi rischi;
- **TCOR33** - ATECO per sezioni e divisioni
- **TCOR35** - Tavola dei rating esterni;
- **TCOR36** - Tavola dei rating interni;
- **TCOR37** - Tavola delle ponderazioni;
- **TCOR38** - Tavola delle cessioni di credito / cartolarizzazioni
- **TCOR39** - Tavola per le garanzie reali finanziarie (metodo integrale);
- **TCOR40** - Tabella delle codifiche per il bilancio (individuale e consolidato);
- **TCOR50** - Pannello guida delle scelte aziendali;
- **TCOR57** - Scaglioni di vita residua.

I contenuti delle tabelle sono disciplinati dalla normativa ufficiale della Banca d'Italia (esempio: tabella dei settori e tabella dei rami) ovvero definiti dalle aziende (tabella degli organi deliberanti).(Ateco, rating esterni)

FINALITÀ

L'utilizzo di queste tabelle permette di:

- verificare la validità del contenuto di un campo e, in alcuni casi, fornire informazioni per guidare il funzionamento delle routine che le consultano;
- prelevare dati "accessori" perché utili ai processi elaborativi o perché richiesti per le segnalazioni alla Banca d'Italia;
- effettuare eventuali trascodifiche sui campi da codici aziendali a codici ufficiali Banca d'Italia.

È prevista infatti la possibilità, per le aziende che lo desiderino, di continuare ad adoperare i propri codici interni aziendali al posto di alcuni campi (es. codici dei titoli e delle partecipazioni). Il mantenimento del codice interno aziendale sino alla fase di generazione consente di riportarlo su tutte le stampe previste

(evidenze, quadrature, anomalie, ecc.) e sugli “output aziendali” della fase di generazione.

PARTICOLARITÀ

Le tabelle di corredo, per consentire la trascodifica, dovranno prevedere nel loro tracciato sia il campo destinato a contenere i codici “aziendali” sia quello contenente la codifica “ufficiale” utilizzata solo al momento della produzione degli output per la Banca d’Italia (le aziende che non vorranno usufruire della trascodifica inseriranno la codifica ufficiale nel campo chiave).

L’indicazione se il campo debba o no essere assoggettato a trascodifica e quindi se la relativa tabella debba avere un doppio ordine di codici è contenuta nell’attributo “TRASC” del record “A” della tabella decisionale (cfr. TR0001 - Dizionario delle informazioni), il cui riempimento è a carico dell’azienda che intende utilizzare i propri codici interni.

Generalità

La tabella delle quadrature riporta tutti i controlli di coerenza che possono essere effettuati tra diversi importi.

Questa tabella è suddivisa in due sezioni riferite rispettivamente ai dati in input e ai dati di output.

La prima sezione è rivolta a verificare l'esattezza delle informazioni fornite in input dalle aziende; la seconda ad assicurare la coerenza delle rilevazioni prodotte.

Le banche possono inserire nella prima sezione ulteriori controlli di quadratura basati su propri dati di interesse da fornire in input alla procedura. Per l'immissione in procedura di questi dati la banca dovrà naturalmente provvedere all'attribuzione di codici di FTO (tra quelli disponibili) e all'aggiornamento della tabella decisionale, con l'inserimento di record di tipo "C" ad essi relativi.

La seconda sezione contiene le quadrature tra gli importi di output riferiti alle FTD; tramite esse viene divulgato al sistema l'insieme dei controlli che la Banca d'Italia esegue al proprio interno allo scopo di individuare eventuali anomalie nei dati segnalati.

STRUTTURA

Le due sezioni hanno una struttura identica e sono identificate da un apposito digit ("tipo quadratura") che precede, negli elementi di tabella, il codice identificativo delle singole quadrature.

La chiave identificativa di ciascun controllo è costituita dal relativo codice e dalla base informativa cui il controllo si riferisce (per le quadrature di input la base informativa non è significativa).

Una quadratura viene sempre effettuata attraverso un confronto tra più “operandi”. I confronti possono essere di uguaglianza, di disuguaglianza, di maggiore, di minore o altri ragionamenti particolari.

Ciascun “operando” è a sua volta composto da uno o più “contatori”.

Il numero degli operandi definiti per una quadratura non può essere maggiore di nove.

Per ciascuna quadratura, la tabella contiene due tipi record:

- uno di descrizione nel quale sono riportati, tra gli altri, il numero dei contatori utilizzati, il ragionamento da applicare agli operandi e l'indicazione a quale operando i contatori si riferiscono (record tipo 1 “di descrizione”);
- l'altro che riporta la lista di composizione delle voci per ogni contatore (record tipo 2 “di composizione”).

Nel record tipo 1, è prevista una zona (attributo “CAMPI-MAN”) nella quale sono indicati i campi, comunemente detti “campi da mantenere”, significativi per le quadrature di tipo “ripetitivo”. Si fa riferimento, cioè, a quelle quadrature che non si esauriscono in un unico confronto tra operandi, ma vanno ripetute tante volte quanti sono i possibili valori assunti da un particolare campo. Rientrano, ad esempio, in questa categoria molte quadrature del “valutario”, in cui vanno effettuati più confronti tra operandi al variare del codice di valuta.

Il codice del campo da mantenere può essere accompagnato da una routine di livello quando si richiede contemporaneamente al mantenimento del campo anche una sua trascodifica a un livello maggiore di sintesi (ad esempio, da sottogruppo a settore).

Nel record tipo 2 per facilitare l'elencazione delle forme tecniche (originarie o derivate a seconda del contenuto dell'attributo "tipo quadratura") che partecipano ai contatori vengono indicati uno o più range di codici.

Ciascun range descrive le forme tecniche da porre a confronto distintamente per gli attributi divisa, residenza e durata.

In particolare, il digit divisa indica se sono da totalizzare i dati dei record con divisa uguale 1 (euro), o con divisa uguale 2 (valuta diversa da euro) oppure indistintamente per entrambe.

Il digit residenza indica se sono da totalizzare i dati dei record con residenza uguale 1 (solo residenti), o con residenza uguale 2 (solo non residenti) oppure indistintamente residenti e non.

Il digit durata può essere utilizzato ai fini selettivi per le quadrature riferite ai dati di input solo se richiesto in tutte le FTO comprese nel range o derivato in fase di acquisizione.

Per le FTO, caratterizzate da più importi, è indicato anche il codice dell'importo (o degli importi) da totalizzare ed un "segno" ('+' oppure '-') per richiederne algebricamente la somma o la sottrazione. Gli importi si riferiscono alle voci contenute nei range indicati nello stesso record.

Inoltre, con il digit "tempo di riferimento" è possibile specificare il riferimento a dati relativi a periodi precedenti mantenuti in un apposito archivio (cfr. ACA02_4 - Totalizzazione degli importi per le quadrature e QI03 - Quadrature e aggregazioni riferite ai dati in input) al fine di consentire il controllo dei dati di flusso.

Nella composizione dei contatori la totalizzazione può essere condizionata dal valore assunto da un determinato campo (ad esempio, in alcune quadrature

relative ai dati riferiti alla settorizzazione vanno totalizzati i contatori solo in presenza di particolari “sottogruppi di attività economica”).

Un'apposita zona (“formule di scelta”) del record di composizione è infatti destinata ad accogliere le eventuali routine che determinano la totalizzazione o meno degli importi appartenenti alle forme tecniche contenute nel range cui la zona è associata.

La totalizzazione avviene solo se si verificano tutte le condizioni presenti nelle formule di scelta.

Le formule utilizzate nella tabella delle quadrature per condizionare la totalizzazione sono di tre tipi (per le formule cfr. T0002 - Dizionario delle routine):

- formule di quadratura (formato NNNNNXX);
- formule di forzatura (formato NNNNN=X, dove X rappresenta direttamente o indirettamente il valore che deve assumere il campo NNNNN affinché venga effettuata la totalizzazione);
- formule di uguaglianza con più valori di un insieme (formato NNNNNIX).

Le routine di forzatura possono essere utilizzate nella tabella delle quadrature solo quando vi è un unico valore del campo che determina la totalizzazione; qualora i valori che determinano la totalizzazione sono più d'uno, è possibile, utilizzando un'apposita tabella, definire un “insieme di valori” (cfr. T0014 - La tabella degli insiemi).

PARTICOLARITÀ

In alcuni casi le quadrature di input prevedono l'utilizzo di FTD al fine di facilitare la descrizione della lista di composizione dei contatori. Pertanto, la trasformazione delle voci derivate in forme tecniche avviene nella fase di trattamento preliminare delle tabelle. (cfr. P01_3 - Trattamento preliminare tabelle).

In tal caso:

- non si fa riferimento a campi che vengono ottenuti in fase di generazione;
- si può fare invece riferimento a campi associati alle FTO collegate alle FTD indicate;
- non si indica il codice dell'importo da totalizzare in quanto viene desunto nella fase di trattamento preliminare delle tabelle attraverso i record "G" e "D" della tabella decisionale;
- il digit "Deriv" deve essere valorizzato ad 1.

Generalità

La tabella di aggregazione è uno strumento che consente di ottenere ulteriori informazioni di maggiore sintesi partendo dai dati forniti dalle FTO e FTD, trattate dalla procedura.

Tale sistema di aggregazione, pertanto, consente utilizzi aziendali della base informativa integrata della PUMA2 (modulistica di accompagnamento, report di sintesi, ecc.) e la sua gestione è rimessa all'esclusiva cura aziendale.

STRUTTURA

La struttura della tabella di aggregazione è simile a quella della tabella delle quadrature a cui si rimanda per maggiori dettagli (cfr. T0012 - La tabella delle quadrature).

In particolare, le peculiarità della tabella di aggregazione sono le seguenti:

- viene utilizzato, di norma, un solo contatore anche se, per ragionamenti più complessi della semplice somma dei dati, possono essere richiesti più contatori;
- il codice del ragionamento di confronto, nel caso di presenza di più contatori, indicherà l'operazione logica che deve essere effettuata tra questi (tipo di operazione);
- per ogni aggregato c'è un solo operando, pertanto la zona del record relativa agli operandi conterrà tanti "1" quanti sono i contatori seguiti da zeri.

Generalità

La tabella delle unità informative è una delle strutture di base dell'impianto tabellare della procedura.

Essa consente alle banche, in modo estremamente flessibile, di definire le modalità con le quali sono organizzate, sotto il profilo temporale e strutturale, le informazioni estratte dagli archivi aziendali per essere fornite in input alla PUMA.

Una specifica funzione della "gestione del sistema tabellare" (cfr. P01_2 - Controllo tabelle di base) segnala alle banche eventuali incongruenze tra le definizioni contenute nella tabella delle unità informative e l'insieme dei dati richiesti dalla tabella decisionale ivi incluse le informazioni relative ai raggruppamenti di basi informative. In particolare viene verificata la coerenza tra le basi indicate sulla singola unità informativa e quelle riportate nella tabella decisionale per ciascuna forma tecnica specificata per l'unità informativa stessa.

CRITERI OPERATIVI

L'attività di definizione delle "unità informative" costituisce un momento importante della personalizzazione aziendale della procedura; essa si basa sui seguenti criteri:

- analisi del contenuto delle richieste di informazioni (forme tecniche e relativi campi in input) presenti nella sezione "C" della tabella decisionale;
- rilevazione, nel sistema informativo aziendale, della ubicazione delle informazioni;
- valutazione della disponibilità temporale, del livello di affidabilità, della completezza delle informazioni in relazione alle forme tecniche analizzate;

- predisposizione dei flussi di dati disponibili nella stessa unità di tempo e su un unico supporto, tenendo conto dei differenti termini previsti per le segnalazioni.

CLASSIFICAZIONE DELLE UNITÀ INFORMATIVE

Le unità informative provenienti direttamente dalle procedure aziendali, elaborate nella fase di acquisizione e controllo dell'input, sono definite "unità informative aziendali".

Oltre a questa vi sono altre due tipologie di unità informative, classificate a seconda della diversa modalità di produzione del flusso di dati:

- di formazione, se generate dalla PUMA in una fase di "unificazione";
- fittizie, se generate in una fase diversa da quella di "unificazione" (esempio: l'unità informativa 998, riportante le informazioni necessarie alla costruzione della chiave dei record del file "dati da ripartire").

Ciascuna unità informativa è identificata da un codice.

Un altro criterio in base al quale è possibile classificare le unità informative è quello relativo alla modalità con la quale partecipano all'eventuale unificazione con altre unità informative; in tale ottica sono:

- "**principali**" le unità informative che fanno da guida nella funzione di unificazione e corrispondono, di norma, a quelle che trattano le informazioni specifiche in relazione al fenomeno trattato;
- "**secondarie**" le unità informative che partecipano all'unificazione portando informazioni di carattere accessorio rispetto alle principali.

Un effetto importante di questa classificazione è che un'unità informativa secondaria non può essere acquisita se non risulta già acquisita o contemporaneamente in acquisizione anche la principale.

Per le sole unità informative secondarie viene, inoltre, indicata la regola con la quale i record in essa contenuti si abbinano a quelli dell'unità informativa principale.

In particolare, l'abbinamento può essere:

- obbligatorio: un record deve sempre abbinarsi con ogni record della U.I. principale;
- facoltativo: può anche mancare un record della U.I. secondaria;
- eccedente: la U.I. secondaria può avere record in più rispetto alla principale che non vanno considerati, mentre ciascun record della principale deve sempre abbinarsi con un record della secondaria;
- alternativo: l'U.I. secondaria contiene record riferiti a FTA. Tali unità informative sono sempre secondarie ad abbinamento alternativo.

STRUTTURA

Le informazioni contenute nella tabella sono distribuite su record di tre tipi:

- di “descrizione”, presente per tutte le unità informative (record tipo 1);
- di “composizione”, presente solo per le unità informative aziendali (record tipo 2);
- di “formazione della chiave”, presente solo per le unità informative di formazione e fittizie (record tipo 3).

Il record di descrizione contiene gli attributi della unità informativa ed è unico per ciascuna unità informativa.

I record di composizione e di formazione della chiave hanno tecnicamente la stessa struttura ma, poiché si riferiscono a unità informative composte in modo diverso, rispondono a diverse esigenze. In particolare:

- i record di composizione, indicano i campi che vengono alimentati con la unità informativa aziendale in esame;

- i record di formazione della chiave, indicano i campi che devono essere utilizzati dalla procedura per comporre, nelle fasi elaborative durante le quali vengono automaticamente generate le unità informative di formazione e fittizie, la zona chiave dei record dell'unità informativa stessa.

Le unità informative di formazione non prevedono record di composizione in quanto ereditano i campi segnalati dalle unità informative che partecipano al processo di fusione.

Le U.I.F., inoltre, hanno di norma un unico record di formazione della chiave; tuttavia, se all'interno della stessa unità informativa di formazione vi è la necessità di produrre una chiave diversa in funzione della forma tecnica, possono essere presenti più record tipo 3 riferiti ciascuno a un range di forme tecniche, caratterizzati da un progressivo record.

Per tutte le unità informative devono essere indicate le forme tecniche interessate: tale informazione è pertanto presente sia nei record di composizione sia in quelli di formazione della chiave.

Un altro attributo, presente per tutte le unità informative nei record di descrizione, indica la presenza o meno, nei record che compongono la unità informativa, del codice di forma tecnica.

Per la valorizzazione di quest'ultimo attributo occorre rispettare il seguente vincolo: i record componenti una unità informativa secondaria ad abbinamento alternativo devono sempre indicare la FTA alla quale si riferiscono.

Negli altri casi non vi sono regole specifiche da osservare; in particolare, i record componenti le unità informative secondarie ad abbinamento diverso da quello alternativo possono indicare o meno la forma tecnica alla quale si riferiscono.

In ogni caso, se la forma tecnica è presente nei dati segnalati per una unità informativa aziendale, essa deve essere compresa nei range indicati nel record di composizione relativo all'unità informativa stessa.

ESEMPIO

Ipotizziamo che siano state definite tre unità informative:

- una principale (UI1) riferita ai conti correnti recante dati patrimoniali e dati anagrafici del conto corrente;
- una secondaria (UI2) riferita ai conti correnti recante i movimenti;
- una secondaria (UI3) riferita a partite viaggianti da abbinare al rapporto.

Le forme tecniche interessate sono:

- 01115.18 per la UI1 e la UI2;
- la 01209.02 per la UI3.

Per la UI2 e la UI3, poiché sono secondarie, occorre indicare il criterio di abbinamento nella tabella delle Unità Informative:

- facoltativo per la UI2;
- alternativo per la UI3.

Relativamente all'attributo "presenza forma tecnica" nei record delle unità informative, osserviamo che la UI2 porta record destinati a essere necessariamente abbinati con record della principale e quindi in essi la forma tecnica può non essere indicata. I record della UI3, invece, devono necessariamente indicare la forma tecnica.

La tabella delle Unità Informative si presenterà nel seguente modo:

RECORD TIPO 1 (DESCRIZIONE)				RECORD TIPO 2 (COMPOSIZIONE)			
CAMPI	UI1	UI2	UI3	CAMPI	UI1	UI2	UI3
Codice UI	1	2	3	Codice UI	1	2	3
Tipo record	1	1	1	Tipo record	2	2	2
Descrizione	c/c-sald-an	c/c-mov	viagg	Inizio range (1)	01115.18	01115.18	01209.02
Tipo UI	0	0	0	Fine range (1)	01115.18	01115.18	01209.02
Presenza FT	1	0 (2)	1	Divisa	1	1	1
Tipo chiave	2	2	2	Progr. rec.	1	1	1
Classificazione	0	1	1	Campi:(3)			
Abbinamento	0	2	4	- cod. campo	00013	00013	00013
Periodicità	m	m	m	- digit	K	K	K
Servizio	c/c	c/c	c/c	- cod. campo	00601	00204	00204
Tipo segnalazione	A1,A2,CR, ...	A1,A2,CR, ...	A1,A2,CR, ...	- digit		K	K
				- cod. campo	00030	00635	00603
				- digit			
				- cod. campo	00204	00636	
				- digit	K		

(1) I campi devono essere necessariamente valorizzati;

(2) Se i record della UI2 recassero la F.T. occorrerebbe indicare 1;

(3) l'elenco dei campi proseguirà con tutti quelli previsti per l'unità informativa in esame.

Generalità

La tabella dei “Raggruppamenti e Job” ha l’obiettivo di guidare la funzione di unificazione dei flussi informativi provenienti dalle procedure aziendali. A tal fine la tabella definisce gli insiemi delle unità informative, direttamente collegate da una funzione di unificazione, le cui informazioni devono confluire nelle medesime FTO. Tali collegamenti vengono definiti “raggruppamenti”.

Le modalità con cui l’unificazione viene eseguita consentono di definire il concetto di “famiglia”: con tale termine viene indicato l’insieme costituito da più unità informative direttamente o indirettamente collegate da una o più funzioni di unificazione. Se la funzione di unificazione è una sola la famiglia coincide con il raggruppamento.

Il concetto di famiglia è solo logico in quanto non viene codificato in tabella.

La banca definisce i raggruppamenti in funzione dei dati richiesti dalla tabella decisionale e delle unità informative disponibili; poiché tali dati possono essere forniti in più unità informative occorre definire le modalità di unificazione (chiavi di abbinamento - cfr. T0015 - Tabella delle unità informative).

Più unità informative possono essere abbinate in un’unica funzione di unificazione a condizione che esse abbiano un elemento chiave comune, anche parziale (cfr. ACA02 - Acquisizione generalizzata dell’input).

Se devono essere unificate più unità informative che non hanno un elemento chiave, anche parziale, comune, è necessario che esse vengano sottoposte a più funzioni di unificazione (livelli), utilizzando unità informative di formazione.

La funzione di unificazione delle unità informative, definita logicamente nel raggruppamento, viene effettivamente eseguita attraverso la predisposizione di un “job” elaborativo la cui definizione è contenuta nella tabella in discorso.

Con il termine “job”, nell’ambito della fase di unificazione, si intende una fase elaborativa che ha in input le unità informative connesse tra loro in uno o più raggruppamenti ed esegue le funzioni di: unificazione, controllo, arricchimento e totalizzazione dei dati ai fini di quadratura.

CRITERI OPERATIVI

La predisposizione e l’organizzazione dei job è un’attività a cura della banca, con il solo vincolo di ricondurre le unità informative di un raggruppamento nello stesso job. I criteri a cui la banca deve ispirarsi in questa fase sono essenzialmente:

- i termini previsti per le singole segnalazioni;
- la disponibilità temporale dei flussi informativi;
- la qualità dei dati.

Tenuto conto che queste scelte devono essere operate dalle aziende in considerazione della propria organizzazione, il primo punto attiene ai termini previsti per le segnalazioni (in particolare per le sezioni anticipate al dodicesimo giorno lavorativo della Matrice dei Conti); il secondo alla opportunità che i file riferiti alle unità informative da elaborare nello stesso job pervengano, per quanto possibile, insieme; il terzo punto consiste nel valutare l’attendibilità intrinseca di un flusso informativo al fine di evitare che flussi poco affidabili coinvolgano in costosi ricicli altri flussi di dati qualitativamente migliori. In altre parole la banca può confezionare i job isolando i dati “problematici”, che presumibilmente necessiteranno di numerose e prevedibili correzioni, e, nel contempo, può aggregare unità informative disponibili nello stesso momento.

In tal senso la tabella dei Raggruppamenti e Job, congiuntamente a quella delle Unità Informative, costituisce un importante strumento di personalizzazione della procedura che potrà così essere adattata alle diverse realtà aziendali non solo in fase d'impianto, ma anche durante l'esercizio per ottimizzare la fase di unificazione o per rispondere a particolari esigenze.

STRUTTURA

La tabella, per ciascun raggruppamento, dovrà riportare:

- il codice del raggruppamento;
- il codice del job in cui ne è prevista l'elaborazione;
- la descrizione del raggruppamento;
- l'elenco dei codici delle unità informative che lo compongono;
- il codice dell'unità informativa di formazione eventualmente generata ai fini di un abbinamento di livello successivo.

Di seguito vengono brevemente riassunte le opzioni che la tabella consente per una gestione della funzione di unificazione secondo specifiche esigenze.

Una unità informativa normalmente confluisce in un unico raggruppamento, per particolari esigenze di unificazione può essere necessario che una unità informativa secondaria debba entrare in più raggruppamenti (es. anagrafe dei clienti). Inoltre va tenuto presente che, nell'ambito di uno stesso raggruppamento, le unità informative definite "principali" devono avere un codice più basso delle altre.

È possibile specificare che la chiave di un'unità informativa di formazione di output sia mantenuta identica a quella di input al fine di consentire l'unificazione con le altre unità informative nell'ambito del raggruppamento eseguito successivamente.

È possibile, attraverso l'impostazione di particolari selettori, evitare che le fasi di controllo e di totalizzazione ai fini di quadratura vengano eseguite (es. raggruppamenti finalizzati a unificazioni intermedie oggetto di ulteriori livelli di unificazione) demandando tali funzioni alle elaborazioni di livello finale.

La tabella contiene, infine, l'indicazione della presenza di dati trattati dalla fase di fidi e garanzie, il codice del servizio aziendale incaricato della gestione delle unità informative, un digit con cui è possibile indicare se i dati sono ordinati per forma tecnica.

Generalità

La tabella operativa contiene le informazioni già disponibili in alcune delle strutture di base dell'impianto tabellare della procedura riorganizzate in funzione dei processi elaborativi allo scopo di migliorare le prestazioni della procedura, non modificando il patrimonio informativo della stessa ma solo la sua articolazione.

In particolare, la tabella operativa è la tabella derivata utilizzata nelle fasi di "acquisizione generalizzata dell'input" per il controllo dei dati in entrata; essa è ottenuta elaborando i record tipo "B" e "C" della TD (cfr. rispettivamente T0002 - Dizionario delle routine e T0003 - Voci originarie), la tabella delle "Unità Informative" (cfr. T0015 - Tabella delle unità informative) e quella dei "Raggruppamenti e dei Job" (cfr. T0016 - Tabella dei raggruppamenti e job).

REGOLE DI PRODUZIONE

La sua produzione avviene nella fase di "trattamento preliminare", operando dapprima una scomposizione logica di ciascuna delle fonti di alimentazione, quindi ricomponendo le informazioni in esse contenute in una nuova struttura, particolarmente adatta alle esigenze elaborative della fase di "acquisizione generalizzata dell' input" (cfr. ACA02 - Acquisizione generalizzata dell'input), nella quale vengono mantenuti i campi effettivamente utilizzati in tale fase.

Di seguito vengono descritte, con maggior dettaglio, le regole in base alle quali la tabella operativa viene prodotta.

Il processo di predisposizione della tabella operativa preleva le informazioni nel seguente modo:

- job, raggruppamento e unità informativa dalla tabella “raggruppamenti e job”;
- unità informativa, forma tecnica e campi segnalati, dalla tabella delle “unità informative”;
- forma tecnica, campi previsti, routine di forzatura, routine di derivazione, routine di controllo e routine per la gestione delle FTA dalle sezioni “C” e “B” della tabella decisionale.

Tali entità sono tra loro in relazione in base alle seguenti regole:

- un job elabora uno o più raggruppamenti (da TRJ);
- un raggruppamento comprende una o più unità informative (da TRJ). Se il raggruppamento ha in input solo unità informative aziendali è definito di primo livello, altrimenti è di livello superiore;
- una unità informativa può segnalare dati di più forme tecniche (da TUI);
- una unità informativa segnala tutti o solo alcuni dei campi previsti per una forma tecnica (da TUI) (i campi previsti per una forma tecnica possono essere segnalati tutti da una stessa U.I oppure da più U.I. che vengono unificate in procedura);
- un raggruppamento è collegabile a una forma tecnica tramite l'unità informativa in esso compresa;
- le forme tecniche devono essere associate ai campi da fornire in input (da TD) e alle routine di forzatura, di derivazione, di controllo e di gestione delle FTA (da TD);
- un campo previsto per una forma tecnica può essere interessato a più controlli e una routine di controllo può riguardare uno o più campi (da TD).

Un trattamento particolare va applicato alle unità informative secondarie non alternative poiché è previsto che possano contenere range più ampi delle FT alle quali forniscono dati (ad esempio, range da zero a tutti 9); occorre quindi considerare come FT di tali UI soltanto quelle ricomprese nel range della relativa U.I. principale.

PARTICOLARITÀ DELLE FORMULE

Le routine di controllo e di derivazione possono essere distinte in “semplici” e “complesse”, applicando il seguente criterio:

- se una routine di controllo (o di derivazione) agisce utilizzando campi presenti in una stessa unità informativa è semplice;
- se una routine di controllo (o di derivazione) agisce utilizzando campi non presenti su una stessa unità informativa è complessa.

Conseguentemente, tutte le routine che operano soltanto sul campo principale sono semplici (è, ad esempio, il caso della maggior parte delle routine di derivazione); al contrario, sono complesse le routine che operano su campi derivati nel processo di acquisizione e quelle che operano su campi “di raccordo” presenti su altre unità informative.

Qualora la banca si avvalga della opzione di selezionare tramite parametro esterno le basi informative da elaborare (cfr. ACA02 - Acquisizione generalizzata dell’input), la definizione di formula “semplice” è subordinata alla verifica che i campi interessati, oltrech  appartenere alla medesima unità informativa, siano tutti pertinenti alle basi informative selezionate.

La classificazione in quattro categorie (routine di controllo semplici, routine di derivazione semplici, routine di controllo complesse, routine di derivazione complesse) è significativa al fine di stabilire un ulteriore legame tra routine della specie, unità informativa e forma tecnica; in particolare:

- le routine semplici sono collegabili all'unità informativa;
- le routine complesse sono collegabili alla forma tecnica, mantenendo l'informazione delle unità informative che segnalano i campi utilizzati.

Le routine di gestione delle partite ausiliarie (tipo “NNNNNW”) sono collegabili alla forma tecnica e non alle unità informative in quanto il loro abbinamento

avviene a livello partita ausiliaria/rapporto e non nei processi di unificazione di unità informative (gli elementi di tabella operativa ad esse riferiti avranno dunque il tipo elemento uguale a zero).

MODALITÀ DI PRODUZIONE E STRUTTURA

I record della tabella operativa vengono predisposti con le seguenti modalità:

- a)** individuazione nella tabella “raggruppamenti e job” dell’unità informativa relativa a ciascuna coppia job/raggruppamento (con iterazioni successive se più d'una);
- b)** in presenza di unità informativa aziendale, si accede alla tabella UI per selezionare la forma tecnica altrimenti si passa all’eventuale iterazione successiva;
- c)** composta la chiave job/raggruppamento/forma tecnica, per ciascuna unità informativa di tipo aziendale si verifica il contenuto del campo “tipo chiave” del record di descrizione della tabella UI; i casi che possono presentarsi sono:
 - c1)** nessuna unificazione (tipo chiave uguale 0);
 - c2)** unificazione per chiave parziale (tipo chiave uguale 1);
 - c3)** unificazione per chiave intera (tipo chiave uguale 2).

C1 - Comportamento in caso di nessuna unificazione.

Verrà scritto un record con le seguenti caratteristiche:

- job/raggruppamento/forma tecnica: quelli in esame;
- tipo elemento: zero;
- periodicità, categoria CR, digit fidi/garanzie, digit esposizione paese, tipologia della forma tecnica, tipo abbinamento, ragionamento per calcolo utilizzato CR, ragionamento per calcolo importi 00700/00705/00725, ragionamento ai fini coefficienti, ripartizione ai fini grandi rischi, ripartizione ai fini coefficienti: quelli previsti in Tabella Decisionale per la FT in esame;
- unità informativa: quella in esame;

- formule: tutte, antepoendo quelle di forzatura.

C2 - Comportamento in caso di unificazione per chiave parziale.

Per l'unità principale verranno scritti tre record con le seguenti caratteristiche:

1) Primo record:

- job/raggruppamento/forma tecnica: quelli in esame;
- tipo elemento: 1;
- periodicità, categoria CR, digit fidi/garanzie, digit esposizione paese, tipologia della forma tecnica, tipo abbinamento, ragionamento per calcolo utilizzato CR, ragionamento per calcolo importi 00700/00705/00725, ragionamento ai fini coefficienti, ripartizione ai fini grandi rischi, ripartizione ai fini coefficienti: quelli previsti in TD per la FT in esame;
- unità informativa: quella in esame;
- formule: tutte quelle diverse da "NNNNNW" che si riferiscono a campi tutti segnalati dalla UI in esame, escluse quelle relative ai campi che compongono la chiave parziale; le formule vanno poste nell'ordine forzatura, derivazione, controllo;

2) Secondo record:

- job/raggruppamento/forma tecnica: quelli in esame;
- tipo elemento: zero;
- periodicità, categoria CR, digit fidi/garanzie, digit esposizione paese, tipologia della forma tecnica, tipo abbinamento, ragionamento per calcolo utilizzato CR, ragionamento per calcolo importi 00700/00705/00725, ragionamento ai fini coefficienti, ripartizione ai fini grandi rischi, ripartizione ai fini coefficienti: quelli previsti in TD per la FT in esame;
- unità informativa: quella in esame (o la alternativa abbinabile);
- formule: quelle tipo "NNNNNW".

3) Terzo record:

- job/raggruppamento/forma tecnica: quelli in esame;
- tipo elemento: 3;
- periodicità, categoria CR, digit fidi/garanzie, digit esposizione paese, tipologia della forma tecnica, tipo abbinamento, ragionamento per calcolo utilizzato CR, ragionamento per calcolo importi 00700/00705/00725, ragionamento ai fini coefficienti, ripartizione ai fini grandi rischi, ripartizione ai fini coefficienti: quelli previsti in TD per la FT in esame;
- unità informativa: zero;
- formule: quelle diverse da “NNNNW” che si riferiscono a campi segnalati da più UI (sono, in pratica, le formule di controllo e derivazione complesse); tali formule sono seguite dai codici delle UI aziendali ove i dati sono presenti.

La procedura verifica, per ciascuna UI indicata contenente i dati, se essa è stata fusa in un raggruppamento di livello precedente in una UIF da porre in input ad un raggruppamento di livello successivo; se ciò si verifica sostituisce la UI indicata con la UIF nella quale è stata fusa; altrimenti mantiene il record come precedentemente formato.

Se vi sono unità informative secondarie la procedura verifica:

a) se la secondaria è unica nel raggruppamento scrive tre record analoghi a quelli descritti nell'unità informativa principale ad eccezione del primo record che comprende le formule relative ai campi che compongono la chiave parziale ma esclude quelle di forzatura (che convenzionalmente si portano soltanto sulla principale);

b) se le unità informative secondarie sono più di una scrive i primi tre record analoghi a quelli descritti per l'unità informativa principale e un quarto record con le seguenti caratteristiche:

- job/raggruppamento/forma tecnica: quelli in esame;

- tipo elemento: 1;
- periodicità, categoria CR, digit fidi/garanzie, digit esposizione paese, tipologia della forma tecnica, tipo abbinamento, ragionamento per calcolo utilizzato CR, ragionamento per calcolo importi 00700/00705/00725, ragionamento ai fini coefficienti, ripartizione ai fini grandi rischi, ripartizione ai fini coefficienti: quelli previsti in TD per la FT in esame;
- unità informativa: zero;
- formule: quelle che si riferiscono ai campi chiave parziale usati come tali da più UI secondarie.

C3 - Comportamento in caso di unificazione per chiave intera.

Per l'unità principale vengono scritti tre record analoghi a quelli descritti nell'unità informativa principale con chiave parziale ad eccezione del primo record che avrà tipo elemento uguale a due e comprende le formule relative ai campi che compongono la chiave intera.

Per l'unità informativa secondaria vengono scritti tre record analoghi a quelli descritti nell'unità informativa secondaria unica con chiave parziale ad eccezione del primo record che avrà il tipo elemento uguale a due ed esclude le formule riferite ai campi che compongono la chiave intera.

Il diverso trattamento applicato alle unità informative secondarie in funzione del tipo di unificazione, deriva dal fatto che la chiave intera coincide per tutte le unità informative oggetto di unificazione ed è pertanto definita solo sulla unità informativa principale; mentre la chiave parziale può differire a seconda della unità informativa secondaria e quindi deve essere direttamente riferita a questa (secondaria unica) o alla unità informativa "zero" (nel caso di più secondarie).

Ad esempio se oggetto dell'unificazione con chiave parziale sono le unità informative saldi conti correnti (chiave: codice conto e codice cliente) e

anagrafe clienti (chiave: codice cliente) su quest'ultima verranno poste le formule riferite al codice cliente; nell'ipotesi di unificazione dell'unità informativa saldi con ulteriori flussi relativi ai movimenti dei conti correnti e ai numeri (chiave: codice conto per entrambe), le formule relative al codice del conto verranno attribuite ad una unità informativa "zero".

GLI EFFETTI DELLE CORREZIONI

I record prodotti applicando le regole sopra indicate costituiscono un primo set di elementi di tabella operativa. Essi, tuttavia, non esauriscono l'attività di compilazione della tabella stessa in quanto occorre tener conto di un ulteriore fenomeno: le correzioni.

Poiché è regola generale che un dato venga controllato nel job che lo acquisisce, ma poiché è anche previsto che in un job di livello successivo vengano introdotte correzioni a dati acquisiti in un job di livello precedente, in tutti i casi in cui ci sono raggruppamenti a più livelli occorre tener conto della possibilità di correzioni e quindi della necessità di ripetere formule già eseguite in livelli precedenti.

Questa necessità viene soddisfatta creando, per le U.I.F., un ulteriore elemento di tabella operativa con i seguenti dati:

- job/raggruppamento/forma tecnica: quelli in esame;
- tipo elemento: 4;
- periodicità, categoria CR, digit fidi/garanzie, digit esposizione paese, tipologia della forma tecnica, tipo abbinamento, ragionamento per calcolo utilizzato CR, ragionamento per calcolo importi 00700/00705/00725, ragionamento ai fini coefficienti, ripartizione ai fini grandi rischi, ripartizione ai fini coefficienti: quelli presenti sul record in esame;
- Unità Informativa: la UIF in esame;
- formule: tutte quelle di controllo e derivazione presenti sulle unità informative dalla cui fusione è stata ottenuta la UIF.

PARTICOLARITÀ NELL'ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI ELEMENTARI

Le informazioni contenute nella tabella operativa possono essere prelevate direttamente dalle fonti di alimentazione, oppure essere il risultato di regole di trattamento più articolate. Precisamente:

- job, raggruppamento, forma tecnica ed unità informativa sono ricavati dalla lettura incrociata delle fonti di alimentazione;
- periodicità, categoria CR, digit fidi/garanzie, digit esposizione paese, tipologia della forma tecnica, tipo abbinamento, ragionamento per calcolo utilizzato CR, ragionamento per calcolo importi 00700/00705/00725, ragionamento ai fini coefficienti, ripartizione ai fini grandi rischi, ripartizione ai fini coefficienti sono attributi della forma tecnica presenti nel record "C" della TD;
- il "tipo elemento" è condizionato dall'attributo "tipo chiave" della UI ed è valorizzato nei diversi record della tabella operativa applicando regole di trattamento;
- le formule sono quelle indicate per la forma tecnica nel record "2" della tabella decisionale, ma vengono distribuite nei diversi record della tabella operativa che ineriscono alla forma tecnica medesima in base a regole di trattamento specifiche;
- le formule sono condizionate dalle unità informative che recano i dati da esse utilizzati: in particolare, le formule sono precedute dai codici delle U.I. la cui presenza condiziona la loro esecuzione (nei record con tipo elemento uguale ad 1, 2 e 4) e seguite invece dai codici delle U.I. condizionanti se queste sono più di una (record con tipo elemento uguale a 3).

CONSULTAZIONE DELLA TABELLA OPERATIVA

La tabella operativa così completata viene consultata nell'esecuzione dei job di acquisizione dei dati in input. Ciascun job prende in considerazione solo gli elementi di tabella che ad esso si riferiscono ed esegue le formule che

riguardano le unità informative effettivamente in entrata e sono connesse alle basi informative richieste.

Generalità

La tabella di generazione è una tabella che guida, per ciascuna forma tecnica di input, tutte le trasformazioni necessarie per l'ottenimento delle voci derivate da conseguire in output. A tale scopo la tabella contiene informazioni già disponibili nella tabella decisionale riorganizzate per agevolare la funzione di generazione.

In particolare, tali informazioni vengono prelevate dai seguenti record:

- di tipo "G" che forniscono i collegamenti tra i dati di input e le segnalazioni da produrre in output (cfr. T0005 - Voci di collegamento);
- di tipo "D" che descrivono i contenuti delle segnalazioni da produrre in output (cfr. T0004 - Voci derivate), prelevandone anche l'informazione della base informativa cui la FTD è destinata.

REGOLE DI PRODUZIONE

Di seguito vengono descritte, con maggior dettaglio, le regole in base alle quali la tabella di generazione viene prodotta.

1) Per ottenere la fusione delle informazioni richieste nel record di tipo "G" e quelle richieste nel record di tipo "D", vengono prima moltiplicati i record di tipo "G" e quelli di tipo "D" tenendo conto delle combinazioni di "residenza" e "divisa" a cui un singolo record si riferisce.

A valle di questa moltiplicazione la zona "colonne" sarà sostituita da due digit, uno relativo al campo "divisa" e uno relativo al campo "residenza".

Se, ad esempio, un record di tipo "D" è richiesto per residenti/euro e per non residenti/valuta (simbolo "*" nella prima e quarta colonna) da esso verranno ottenuti due record contenenti nei campi "divisa" e "residenza"

rispettivamente i valori "1,1" e "2,2". Nelle altre zone i record così ottenuti saranno identici a quelli di provenienza.

2) A questo punto la fase provvede a fondere insieme le informazioni contenute nel record "D" e nel record "G".

La fusione avviene partendo dagli elementi di tipo "G" che vengono incrementati con tutte le formule che si trovano sull'elemento "D" riferito alla forma tecnica di arrivo, a parità di digit residenza e divisa.

Più precisamente le formule vengono riportate sulla base delle seguenti regole (per approfondimenti sul formato cfr. T0002 - Dizionario delle routine):

- a) le routine di "condizionamento" (formato CNNNNX) presenti nel record "G" sostituiscono le routine dello stesso tipo poste nel record "D" indipendentemente dal campo su cui esse agiscono;
- b) le routine di "smistamento" (formato SNNNNX) presenti nel record "G" sostituiscono le routine dello stesso tipo poste nel record "D" indipendentemente dal campo su cui esse agiscono;
- c) le routine "operative" (formato NNNNRX e formato NNNNbb) che si riferiscono a importi, presenti nel record "G", sostituiscono le routine dello stesso tipo poste nel record "D" anche per codici importo diversi;
- d) le routine diverse da quelle di cui ai punti precedenti presenti sul record "G" sostituiscono le routine dello stesso tipo poste nel record "D" solo a parità di codice di campo principale.

Se ad esempio un record "G" si presentasse come segue:

Tipo record	FTO	FTD	Div.	Res.	Routine
G	01115.18	58405.86	2	1	C05126H, 07701R3

e il record di tipo "D" interessato alla generazione sia il seguente:

Tipo record	FTD	Div.	Res.	Routine
D	58405.86	2	1	00005=3,00007...,C00011I,00040R-,00042R-C001131, 00522RV,C05791B,07701RI

la tabella di generazione risultante sarà la seguente:

FTO	Div.	Res.	F.T.D.	Routine
01115.18	2	1	58405.86	00005=3,00007...,00040R-,00042R-00522RV, C05126H, 07701R3

PARTICOLARITÀ

RECORD "G" CON FTD "MADRE"

Per i record di tipo "G" che hanno come FTD una "madre", gli elementi della tabella di generazione che vengono formati hanno una chiave composta da:

- a) FTO;
- b) FTD "madre";
- c) FTD "figlia".

In particolare:

- nella zona c) del primo record, dedicata alla FTD "figlia", è ripetuto il codice della FTD "madre"; nella zona delle routine vengono inserite solo le routine condizionanti "C" e una di smistamento "S";
- poi seguiranno tanti record quante sono le FTD "figlie" in cui è ripetuta nella zona b) la FTD "madre" e nella zona delle routine vengono inserite le formule presenti nel record "D" della FTD "madre" (con esclusione delle routine condizionanti) e quelle presenti come eccezioni nel record "D" della FTD "figlia". Le formule così ottenute sono poi unite con quelle del record "G" secondo le regole già esposte;
- se non vi sono "figlie" la FT viene posta sia nella zona b) che in quella c) della chiave.

Per completare l'esempio di prima si supponga che i record "G" sono i seguenti:

Tipo record	FTO	FTD	Div.	Res.	Routine
1) G	5809001	5809001	1	1	

e il record di tipo "D" interessato alla generazione sia il seguente:

Tipo record	F.T.D "madre"	F.T.D. "figlia"	Div.	Res.	Routine
1) D	5809001	5809001	1	1	00005RD,00007...,00011L2,00015...,S00071A, 00702..
2) D	5809001	5809002	1	1	00005RH
3) D	5809001	5809004	1	1	

la tabella di generazione risultante sarà la seguente:

FTO	Div.	Res.	F.T.D "madre"	F.T.D. "figlia"	Routine
1) 5809001	1	1	5809001	5809001	00005RD,00007...,00011L2,00015...,S00071A, 00702..
2) 5809001	1	1	5809001	5809002	00005RH
3) 5809001	1	1	5809001	5809004	

Generalità

La tabella delle totalizzazioni e delle aggregazioni ha l'obiettivo di guidare il calcolo dei contatori utilizzati successivamente nelle funzioni di quadratura e di aggregazione.

È una tabella derivata ottenuta elaborando le informazioni contenute nella tabella delle quadrature (cfr. T0012), nella tabella delle aggregazioni (cfr. T0013), nella tabella delle unità informative (cfr. T0015), nella tabella dei raggruppamenti e job (cfr. T0016), nella tabella decisionale e nella tabella di generazione (cfr. T0018).

Le regole tramite le quali vengono ottenute sia le totalizzazioni riguardanti le quadrature sia le aggregazioni sono le stesse. Per esigenze di sintesi, si farà di seguito riferimento alle totalizzazioni per quadratura, tenendo presente che per le aggregazioni vengono utilizzate le informazioni contenute nella tabella delle aggregazioni e il codice quadratura è sostituito dal codice aggregato.

STRUTTURA

La tabella delle totalizzazioni e delle aggregazioni si articola, sia per la funzione di quadratura sia per quella di aggregazione, in due sezioni:

- una relativa ai dati di input utilizzata nella fase di acquisizione generalizzata dell'input;
- una relativa ai dati di output utilizzata nella fase relativa alle quadrature di output.

Di seguito vengono descritte, con maggior dettaglio, le regole in base alle quali la tabella delle totalizzazioni e delle aggregazioni viene prodotta.

REGOLE DI PRODUZIONE DELLA SEZIONE RELATIVA AI DATI DI INPUT

Le regole del processo di produzione della prima sezione sono le seguenti:

- viene predisposto un record per ogni forma tecnica indicata nei range contenuti nei record di composizione della prima sezione della tabella delle quadrature. Le forme tecniche oggetto del processo di espansione dovranno prevedere in input gli importi da totalizzare e/o i campi su cui insistono eventuali test che condizionano la totalizzazione;
- vengono sostituite le eventuali FTD presenti nella prima sezione della tabella delle quadrature con l'insieme delle FTO che vi confluiscono utilizzando la tabella di generazione. A questo fine:
 - nel codice importo interessato verrà indicato il codice di importo presente nel record della tabella di generazione attraverso cui è stata operata la trasformazione a meno che non risulti già indicato nella tabella delle quadrature; nel campo segno associato al codice importo va posto, in tal caso, il valore "blank";
 - nelle zone riservate alle "formule" verranno inserite le routine condizionanti eventualmente presenti nel record di "generazione";
 - se la FTD è una "figlia", nelle zone riservate alle "formule" verranno inserite le routine condizionanti presenti in corrispondenza della sottovoce "madre"; la zona seguente a quella dove risulterà inserita la routine di tipo "S" verrà utilizzata per inserirvi il codice della sottovoce "figlia" menzionata nella tabella delle quadrature;
- partendo dalle informazioni così predisposte ed integrando i dati con quelli presenti nelle tabelle delle unità informative e dei raggruppamenti e job si ottiene la seguente struttura logica:
 - per ciascuna forma tecnica indicata nel record di composizione della tabella delle quadrature viene riportata la chiave identificativa della quadratura e il relativo contatore;

- per ogni chiave identificativa della quadratura/contatore si riportano i codici importi interessati, le formule, i campi da mantenere e le unità informative condizionanti, cioè quelle in presenza delle quali la totalizzazione viene eseguita;
- per ciascuna unità informativa condizionante si riportano il raggruppamento e il job di pertinenza.

La chiave di questa struttura è la forma tecnica; a una forma tecnica possono riferirsi più quadrature/contatori; a ciascuna quadratura/contatore possono riferirsi più codici importi interessati, formule, campi da mantenere e unità informative condizionanti; a una unità informativa condizionante si riferiscono un solo raggruppamento e job.

Come “unità informative condizionanti” vengono individuate tutte le unità informative che per la forma tecnica indicata forniscono uno o più fra i seguenti dati:

- importi interessati alla totalizzazione;
- campi su cui agiscono le formule;
- campi da mantenere.

Se le unità informative pervengono a livelli diversi il raggruppamento che viene indicato è l'ultimo (poiché solo a quel livello sono contemporaneamente presenti tutti i dati necessari per la totalizzazione). In questo caso, le unità informative aziendali che entrano in livelli precedenti sono sostituite dalla relativa unità informativa di formazione in input nel livello considerato.

Nel caso in cui per un raggruppamento la totalizzazione sia stata demandata a un livello successivo (digit “tot-no” della tabella raggruppamenti e job) esso viene sostituito dal raggruppamento che risulta a tale livello e le unità informative condizionanti sono sostituite dalla unità informativa di formazione relativa;

- per gestire eventuali correzioni, i record che si riferiscono a un raggruppamento per il quale sono previsti livelli successivi di unificazione vanno duplicati e intestati ai raggruppamenti di tali livelli successivi (con i job relativi). Questi record duplicati hanno le seguenti caratteristiche:
 - vengono identificati attraverso un apposito digit (TIPO-EL-B=4);
 - sono presi in considerazione solo in caso di correzioni a record contenenti la forma tecnica cui si riferiscono;
 - hanno la zona “unità informative condizionanti” non significativa;
- la struttura dei record così ottenuti viene modificata, al solo fine di rendere più agevole la consultazione delle informazioni da parte della funzione di acquisizione generalizzata dell’input, invertendo la posizione delle colonne nel formato previsto dal tracciato.

REGOLE DI PRODUZIONE DELLA SEZIONE RELATIVA AI DATI DI OUTPUT

Per quanto concerne la sezione due (dati di output) la struttura è simile a quella della sezione 1 con le seguenti differenze:

- il codice job contiene la sigla corrispondente a quella utilizzata nella fase relativa alle quadrature di output;
- il codice di raggruppamento è uguale a zero;
- le unità informative condizionanti sono assenti;
- i codici degli importi interessati non hanno valore significativo in quanto a valle della generazione ogni record avrà un unico importo (vi sarà posto il codice convenzionale “00600”).

Generalità

La tabella di esecuzione delle quadrature opera sui contatori calcolati precedentemente dalla funzione di totalizzazione dei dati con l'obiettivo di guidare la funzione di quadratura.

È una tabella derivata ottenuta elaborando le informazioni contenute nella tabella delle quadrature (cfr. T0012) e nella tabella delle totalizzazioni (cfr. T0019).

STRUTTURA

Essa si articola in due sezioni:

- una relativa ai dati di input (record con tipo elemento 1) utilizzata nella fase “quadrature riferite ai dati di input”;
- una relativa ai dati di output (record con tipo elemento 2) utilizzata nella fase “quadrature riferite ai dati di output”.

PARTICOLARITÀ

In particolare, le regole del processo di produzione della prima sezione sono le seguenti:

- per ogni quadratura vengono estratti, dalla prima sezione della tabella delle quadrature, i dati: descrizione, ragionamento richiesto, collegamento contatori/operandi, numero contatori, data inizio esecuzione, campi da mantenere;
- per la stessa quadratura vengono acquisiti, dalla tabella delle totalizzazioni, tutti i codici raggruppamento e le relative unità informative condizionanti che si riferiscono al codice quadratura in esame.

Il processo di produzione della seconda sezione (dati di output) si articola esclusivamente in base a quanto indicato al precedente punto a).

Generalità

La tabella delle segnalazioni indica per ogni base informativa quali sono le unità informative aziendali che vi partecipano con propri dati.

È una tabella derivata ottenuta utilizzando le seguenti informazioni provenienti dalla tabella delle unità informative:

- unità informativa;
- periodicità;
- tipo base informativa (attributo "tipo-s").

Il processo di produzione consente di collegare a ogni base informativa le unità informative di pertinenza.

La tabella viene utilizzata nella fase di smistamento per stabilire se per le basi informative di cui si richiede la elaborazione risultano pervenute le unità informative che contengono i dati necessari.

Generalità

La tabella base per la guida lavorazioni è strumentale alla costruzione del file “Guida Lavorazioni” (cfr. A0001) e non viene direttamente utilizzata in altre fasi della procedura.

È una tabella derivata ottenuta utilizzando le informazioni provenienti dalla tabella dei Raggruppamenti e dei Job e dalla tabella delle unità informative.

Struttura

La tabella presenta la seguente struttura:

- record a livello job (tipo record 1);
- record a livello job/raggruppamento (tipo record 2);
- record a livello job/raggruppamento/unità informativa (tipo record 3).

I **record tipo 1** contengono come unica informazione la sigla del job cui si riferiscono e sono tanti quanti sono i job indicati dalla tabella Raggruppamenti e Job.

I **record tipo 2** contengono informazioni relative a ciascun raggruppamento; in particolare essi riportano il codice del job cui il raggruppamento si riferisce, tutti gli attributi del raggruppamento con esclusione dell’elenco dei codici delle unità informative che lo compongono, l’indicazione della presenza in output di una unità informativa di formazione e il relativo codice; tali record sono tanti quanti sono i raggruppamenti indicati nella tabella Raggruppamenti e Job.

I **record tipo 3** contengono informazioni relative a ciascuna unità informativa referenziata nella tabella Raggruppamenti e Job in corrispondenza di ciascun raggruppamento; in particolare essi riportano tutti gli attributi previsti per l’unità

informativa in esame nei record di descrizione della tabella delle unità informative; tali record sono tanti quanti sono i codici delle unità informative in input effettivamente riempiti nella tabella dei Raggruppamenti e Job.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue silhouette of a world map is centered in the background of the page.

ISTRUZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'INPUT

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



ELENCO ISTRUZIONI PER L'INPUT

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
I0100	FILIALI ITALIANE DI BANCHE ESTERE	B
I0101	ISTITUTI DI PAGAMENTO	F
I0300	TITOLI	B/F
I0301	STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI	B/F
I0301_1	STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI - BANCHE	B
I0301_2	STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI - FINANZIARIE	F
I0302	STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI	B
I0303	RIPORTI, PRONTI CONTRO TERMINE E PRESTITO TITOLI	B/F
I0304	CREDITO AL CONSUMO	B/F
I0304_1	CREDITO AL CONSUMO - BANCHE	B
I0304_2	CREDITO AL CONSUMO - FINANZIARIE	F
I0305	FACTORING	B/F
I0305_1	FACTORING – BANCHE	B
I0305_2	FACTORING – FINANZIARIE	F
I0306	CESSIONI DI CREDITO	B
I0307	LEASING	B/F
I0307_1	LEASING – BANCHE	B
I0307_2	LEASING – FINANZIARIE	F
I0308	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	B
I0309	RISCHIO DI PORTAFOGLIO	B/F
I0310	RAPPORTI CON PROPRIE FILIALI ESTERE	B/F

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
I0311	ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI	B/F
I0312	CREDITI E DEBITI DI FUNZIONAMENTO	B/F
I0312_1	CREDITI E DEBITI DI FUNZIONAMENTO - BANCHE	B
I0312_2	CREDITI E DEBITI DI FUNZIONAMENTO - FINANZIARIE	F
I0313	PARTITE VIAGGIANTI E SOSPESE	B/F
I0314	DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI	B/F
I0315	FIDI E GARANZIE	B/F
I0316	OPERAZIONI ATTIVE CON RIMBORSO RATEALE	B/F
I0317	OPERAZIONI PASSIVE CON RIMBORSO RATEALE	B/F
I0318	OPERAZIONI IN POOL	B/F
I0319	IMPIEGHI IN EURO INDICIZZATI	B/F
I0320	VALUTAZIONI AL CAMBIO STORICO DI ALCUNE POSTE PATRIMONIALI	B
I0321	ATTIVITA' DETERIORATE	B/F
	ALLEGATO	B/F
I0322	CONTROGARANZIE	B/F
I0500	MARGINI INIZIALI E DI VARIAZIONE	B
I0501	MERCATO INTERBANCARIO COLLATERALIZZATO (NewMIC)	B
I0502	OPERAZIONI DI CREDITO DELL'EUROSISTEMA	B
I0503	OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE	B/F
I0503_1	OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE - BANCHE	B
I0503_2	OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE - FINANZIARIE	F
I0504	MUTUI RINEGOZIATI EX LEGGE 126/2008	B
I0505	IMPEGNI VERSO SISTEMI INTERBANCARI DI GARANZIA	B
I0700	BILANCIO	B/F
I0700_1	BILANCIO - BANCHE	B
I0700_2	BILANCIO - FINANZIARIE	F

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
I0703	RETTIFICHE DI BILANCIO	B/F
I0704	EVIDENZE DI CONTABILIZZAZIONE	B
I0705	SERVIZI DI INVESTIMENTO	B
I0706	RISCHI DI MERCATO	B
I0707	COEFFICIENTI PRUDENZIALI BASILEA1	B
I0708	REPORT PER SEGNALAZIONI DI VIGILANZA E BILANCIO SU BASE CONSOLIDATA	B
I0709	SERVIZI DI PAGAMENTO	B/F
I0709_1	SERVIZI DI PAGAMENTO - BANCHE	B
I0709_2	SERVIZI DI PAGAMENTO - FINANZIARIE	F
I0710	SALDI MEDI	B/F
I0712	TASSI DI INTERESSE	B
I0713	CANALI DISTRIBUTIVI	B
I0714	GRANDI RISCHI	B/F
I0714_1	GRANDI RISCHI - BANCHE	B
I0714_2	GRANDI RISCHI - FINANZIARIE	F
I0717	COEFFICIENTI PRUDENZIALI	B/F
	RACCORDO SAE	B/F
I0718	RISCHIO DI CONTROPARTE	B
I0719	CENTRALE DEI RISCHI	B/F
I0720	INFORMAZIONI NOMINATIVE IN MATRICE DEI CONTI	B
I0721	MATRICE	B
I0722	SISTEMI DI COMMERCIALIZZAZIONE E TURNOVER	F
I0723	VITA RESIDUA	B/F

I0100	FILIALI ITALIANE DI BANCHE ESTERE
--------------	--

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

Le filiali italiane di banche comunitarie ed extracomunitarie sono tenute a produrre la matrice dei conti analitica priva di talune aree informative (cfr. Circ.272 Matrice dei Conti).

Ai fini della corretta generazione delle voci da segnalare è presente nel record TR0FGL3 il campo "Fil-banca estera" che può assumere i seguenti valori:

- 0 = NO
- 1 = FILIALE ITALIANA DI BANCA COMUNITARIA
- 2 = FILIALE ITALIANA DI BANCA EXTRACOMUNITARIA

Per evidenziare poi i rapporti con la casa madre le banche devono inserire nella tabella di corredo relativa alle controparti (cfr. TCOR13 – Aziende di credito controparte) un digit che identifichi il codice della casa madre stessa.

Generalità

Il decreto legislativo n. 11 del 2010 ha istituito la figura degli istituti di pagamento (IDP), soggetti autorizzati dalla Banca d'Italia alla prestazione dei servizi di pagamento e iscritti in un apposito albo. Tali intermediari sono classificabili in tre categorie:

- IDP costituiti in forma societaria (c.d. IDP “puri”)
- IDP che operano come patrimoni destinati costituiti da intermediari finanziari ex art. 107 TUB (c.d. IDP “ibridi finanziari”)
- IDP che operano come patrimoni destinati costituiti da soggetti non finanziari (c.d. IDP “ibridi non finanziari”).

Al fine di consentire la raccolta dei dati necessari per l'esercizio dell'attività di vigilanza su tali intermediari sono state istituite le segnalazioni degli istituti di pagamento, che comprendono le statistiche di vigilanza e le segnalazioni prudenziali.

- **Statistiche di vigilanza.** In generale gli IDP sono tenuti a compilare i medesimi schemi previsti per gli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, con alcune integrazioni volte a cogliere le loro specificità operative. In particolare, con riferimento ai dati di stato patrimoniale e conto economico, sono stabiliti i seguenti obblighi informativi:
 - IDP “puri” e “ibridi non finanziari”: sono tenuti a compilare lo schema generale di stato patrimoniale (sezioni I e V) e conto economico (sezione III) con riferimento, rispettivamente, all'intera azienda e al patrimonio destinato ai servizi di pagamento

- IDP “ibridi finanziari”: l’intermediario è tenuto a compilare le sezioni I, III e V distinguendo le poste rientranti nel patrimonio destinato da quelle relative alla restante operatività aziendale.

Per tutti gli istituti di pagamento è prevista la sottosezione II.3 “Servizi di pagamento”, che contiene dati sui servizi di pagamento prestati nonché specifiche informazioni sui “conti di pagamento” e sui connessi investimenti finanziari.

- **Segnalazioni prudenziali.** Gli IDP “puri” e gli IDP “ibridi non finanziari” inviano le informazioni relative al patrimonio di vigilanza e agli specifici requisiti patrimoniali definiti dalla disciplina contenuta nel Provvedimento della Banca d'Italia del 15 febbraio 2010. Gli IDP “ibridi finanziari”, invece, inviano dati prudenziali (patrimonio e coefficienti) calcolati facendo riferimento alla complessiva operatività aziendale.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO E DEI PATRIMONI DESTINATI

La normativa segnaletica prevede alcune specificità per gli istituti di pagamento. Nell'ambito della procedura PUMA2 è necessario quindi individuare se l'ente segnalante è un istituto di pagamento ed eventualmente la relativa categoria. A tal fine è presente nel File Guida Lavorazioni (TR0FGL3 – Tipo record "3") il **campo "ISTITUTO DI PAGAMENTO"**, con il seguente dominio:

0 = NO;

1 = ISTITUTO DI PAGAMENTO "PURO" O "IBRIDO NON FINANZIARIO";

2 = ISTITUTO DI PAGAMENTO "IBRIDO FINANZIARIO".

Gli istituti di pagamento ibridi finanziari devono inoltre alimentare, sulle FTO dell'attivo e del passivo interessate e su quelle di conto economico, il **campo 05208 - DIGIT PATRIMONIO DESTINATO**, che può assumere i seguenti valori:

0 = NO;

1 = Sì.

(N.B. IL VALORE "1" DEVE ESSERE ALIMENTATO DAGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO IBRIDI FINANZIARI PER INDIVIDUARE LE ATTIVITA'/PASSIVITA', GLI STRUMENTI PATRIMONIALI E LE COMPONENTI ECONOMICHE RIENTRANTI NEL PATRIMONIO DESTINATO RELATIVO AI SERVIZI DI PAGAMENTO)

Quest'ultimo campo permette di derivare il campo 01208 (Patrimonio destinato / azienda), che, per gli istituti di pagamento ibridi finanziari, può assumere i valori 700 (Azienda) e 701 (Patrimonio destinato).

Per gli intermediari che non sono istituti di pagamento e per gli istituti di pagamento puri o ibridi non finanziari non è necessaria l'alimentazione del campo 05208, in quanto, attraverso le sole informazioni contenute nel File Guida Lavorazioni, può essere impostato il campo 01208 rispettivamente con i valori 700 (Azienda) e 077 (Non applicabile).

* * *

Per le altre istruzioni relative all'operatività in servizi di pagamento si fa rimando alla sezione I0709.

I0300	TITOLI
--------------	---------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

Il Glossario della Circolare 272 definisce **titoli** i valori mobiliari in genere e i documenti rappresentativi di titoli. Nei diversi ambiti informativi i titoli rilevano secondo diversi profili: titoli e cedole in portafoglio, partecipazioni, titoli non iscritti nell'attivo, titoli in circolazione e titoli in deposito. Si forniscono di seguito le principali istruzioni per la predisposizione dell'input relativamente a ciascun profilo.

Per i titoli subordinati si rimanda alle istruzioni di input relative agli strumenti finanziari subordinati I0301. Per i titoli strutturati si rimanda invece alle istruzioni I0302.

Per i trattamenti particolari previsti dalla normativa ai fini della vita residua (ad es. opzioni di rimborso anticipato) si rimanda alle istruzioni sui derivati I0314.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

TITOLI E CEDOLE IN PORTAFOGLIO

Al fine di alimentare i titoli e le cedole, esigibili e non, in portafoglio la procedura PUMA2 prevede specifiche forme tecniche di input, distinte in base alla tipologia dell'attività, alla natura dell'impegno e alla qualità dell'emittente:

FTO 01003.39 – CEDOLE E TITOLI ESIGIBILI A VISTA

FTO 01063.02 – TITOLI NON IMPEGNATI

FTO 01063.11 – TITOLI IMPEGNATI

FTO 01083.16 – CEDOLE

FTO 01171.60 – SOFFERENZE: CEDOLE E TITOLI

FTO 01172.92 – POSIZIONI INCAGLIATE: CEDOLE E TITOLI

Inoltre, al fine di alimentare correttamente le informazioni relative alla vita residua delle attività deteriorate (cfr. I0321) deve essere valutata la necessità di alimentare anche la **FTA 03938.04 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA – TITOLI DI DEBITO.**

Con le suddette FTO, ad esclusione della 01083.16, devono essere alimentati anche i certificati di deposito e i buoni fruttiferi. Questi, se emessi da istituzioni creditizie residenti, non formano oggetto di codifica centralizzata in Anagrafe titoli e devono pertanto essere censiti nelle tabelle di corredo TCOR14 e TCOR28 da ciascuna azienda, avendo cura di attribuire il codice ISIN convenzionale 9 per i buoni fruttiferi e certificati di deposito in euro e 10 per quelli in altre valute e associando il “raggruppamento titoli” 100201 o 100211. La corretta valorizzazione di quest’ultimo attributo permette di veicolare tali strumenti in matrice nei finanziamenti, diversamente dal bilancio e dalle connesse segnalazioni di vigilanza nelle quali essi sono sempre assimilati ai titoli di debito.

Un’ulteriore fattispecie è costituita dai certificati di deposito interbancari per i quali in PUMA è prevista la specifica **FTO 01025.02**, anch’essa classificata tra i finanziamenti in matrice e tra i titoli di debito in bilancio e nelle connesse segnalazioni di vigilanza.

* * *

L'alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione di alcuni particolari campi di input. Si citano per la loro rilevanza i seguenti:

Campi 00030 e 00277

Per consentire l'abbinamento con le FTO delle garanzie personali, sono richiesti in input sulle FTO dei titoli e delle cedole i campi **00030** (con dizione in eccezione CODICE AZIENDALE PER ABBINAMENTO CON GARANZIA IN FG) e **00277** (CODICE ABBINAMENTO UNIVOCO AZIENDALE); la valorizzazione dei suddetti campi è obbligatoria solo in presenza di titoli con garanzia (es. di uno Stato o di una banca); in assenza la procedura provvederà ad impostarli a "low-value".

Campo 00032 - CODICE TITOLO

Tale campo rappresenta il codice aziendale del titolo ed anche il campo chiave di accesso alle tabelle di corredo TCOR14 e TCOR28, che contengono tutte le evidenze informative sui titoli (dedotte dall'Anagrafe titoli della Banca d'Italia o alimentate dalle singole aziende) necessarie alla produzione delle segnalazioni documentate in PUMA2.

Campo 00136 - DIGIT PER SCOPERTO TECNICO DEL CONTO TITOLI

Tale digit è richiesto in input sulla FTO 01063.02 e consente di evidenziare eventuali scoperti tecnici. I titoli non impegnati, infatti, vanno rilevati in base al loro saldo dare con appostazione degli eventuali scoperti tecnici nelle voci del passivo.

Campo 00138 - TITOLI DI DEBITO DI PROPRIA EMISSIONE RIACQUISTATI

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01063.02/11 e sulla 01083.16 e può assumere i seguenti valori:

0 = NON RIACQUISTATI

1 = C/D ESENTI DA ROB RIACQUISTATI PRIMA DI 18 MESI

2 = ALTRI C/D RIACQUISTATI

3 = OBBLIGAZIONI RIACQUISTATE

I titoli di debito di propria emissione riacquistati dalla banca segnalante devono essere alimentati con valori del campo 00138 diversi da zero in quanto, ad esempio, non devono essere rappresentati nell'attivo dello stato patrimoniale di matrice e di bilancio.

Campo 00335 - DIGIT TITOLO PORTAFOGLIO BANCARIO

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01063.02/11, 01083.16, 01171.60 e 01172.92 e può assumere i seguenti valori:

0 = TITOLO DEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

1 = TITOLO DEL PORTAFOGLIO BANCARIO

La valorizzazione di tale digit va effettuata avendo presente i criteri di vigilanza (cfr. Titolo II, Capitolo 4 della Circolare 263) e non quelli contabili.

Campo 06078 - QUANTITA' DI TITOLI/QUOTE

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01063.02/11, 01171.60 e 01172.92, limitatamente alle quote di OICR e ai titoli di capitale, e contiene l'informazione relativa alla quantità di titoli o al numero di quote di OICR (in formato numerico con 13 interi e 2 decimali).

Tra i "titoli" sono compresi anche i titoli temporaneamente ceduti dalla banca con operazioni di pronti contro termine passivi che non danno luogo a cancellazione dall'attivo nonché i titoli temporaneamente acquistati dalla banca con operazioni di pronti contro termine attivi che danno luogo all'iscrizione dei titoli nell'attivo (cfr. I0303).

Le quote in società il cui capitale non è rappresentato da titoli (ad esempio, quote di s.r.l.) sono convenzionalmente assimilate ai titoli di capitale e devono essere alimentate con le suddette FTO (N.B. per tali tipologie di valori mobiliari, per le quali non è prevista l'attribuzione della codifica ISIN, il

CODICE ISIN della tabella di corredo TCOR14 contiene il valore convenzionale “995”).

Nella I sezione della matrice dei conti, oltre alle informazioni sulle consistenze di fine periodo, è richiesta anche una specifica evidenza sulle movimentazioni dei titoli di debito e di capitale in portafoglio (FTD 58060.02/06). A tal fine è necessario alimentare mensilmente la seguente FTO di flusso:

58060.00 - FTO PER GENERAZIONE STV 02/06 MOVIMENTI DEI TITOLI DI DEBITO E DI CAPITALE IN PORTAFOGLIO

seguendo le indicazioni fornite nella Circ. 272.

Ai soli fini del bilancio, i contratti assicurativi di capitalizzazione e le polizze assicurative di natura finanziaria “unit-linked” e “index-linked” (da alimentare in Puma con **FTO 01083.24 - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI – ALTRI**) possono essere classificate come titoli di debito qualora rappresentino strumenti finanziari negoziabili (diversamente, devono essere considerate come finanziamenti). In tali casi, sulla predetta FTO deve essere opportunamente valorizzato a 1 il **campo 05801 - STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIABILI**.

TITOLI NON ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nella voce **58148 - Titoli di proprietà non iscritti nell'attivo** della matrice dei conti formano oggetto di rilevazione i titoli di proprietà (ivi inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi) connessi con operazioni che, sul piano sostanziale, non danno luogo alla loro iscrizione nell'attivo della banca segnalante¹. Tale voce prevede la distinzione tra titoli non impegnati e impegnati (in operazioni di credito sull'Eurosistema, in operazioni sul Mercato Interbancario Collateralizzato o altri).

Vi rientrano le seguenti fattispecie:

- titoli e cedole di propria emissione riacquistati;
- titoli che costituiscono posizioni verso una propria operazione di cessione/cartolarizzazione, per la quale le attività sottostanti non sono state cancellate dall'attivo;
- titoli ricevuti per operazioni di riporto e pronti contro termine attive;
- titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito titoli;
- titoli detenuti con funzione di garanzia, di cui la banca ha la proprietà o comunque può disporre.

In relazione alle fattispecie sopra indicate si forniscono le seguenti istruzioni:

- a) i titoli di propria emissione riacquistati sono contenuti nelle FTO 01063.02/11 (Titoli di proprietà: non impegnati / impegnati), 01079.02 (Titoli subordinati) e 01083.16 (Cedole di proprietà) con il campo 00138 = 1,2,3. Per la distinzione tra le sottovoci della 58148 si utilizza il campo 00107 (Tipo impegno)

¹ I certificati di deposito e i buoni fruttiferi di propria emissione riacquistati figurano convenzionalmente nella voce 58148 anche se rilevati nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale.

- b) i titoli non iscritti nell'attivo relativi a proprie cessioni/cartolarizzazioni sono contenuti nelle FTO 01063.02/11 (Titoli di proprietà: non impegnati / impegnati) e 01079.02 (Titoli subordinati) con il campo 05791 = 1 (rapporto da elidere). Per la distinzione tra le sottovoci della 58148 si utilizza il campo 00107 (Tipo impegno);
- c) i titoli ricevuti per riporti e PCT attivi sono forniti in input attraverso le FTA 03904.02 (Titoli da consegnare per riporti attivi) e 06 (Titoli da consegnare per pronti contro termine attivi), la cui alimentazione deve comprendere le seguenti informazioni:

Campo 00107 - TIPO IMPEGNO

Campo 06724 - IMPORTO TITOLI DI PROPRIETÀ NON ISCRITTI NELL'ATTIVO

Campo 07724 - IMPORTO IN VALUTA DEI TITOLI DI PROPRIETÀ NON ISCRITTI NELL'ATTIVO

I campi 06724 e 07724 devono essere alimentati secondo i medesimi criteri di valorizzazione previsti per il portafoglio titoli;

- d) i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito titoli sono forniti in input attraverso la FTA 03904.10 (Titoli da consegnare per prestito titoli), per la quale sono necessari gli stessi campi descritti al punto b);
- e) all'interno delle garanzie reali in titoli (FTA 09701.04), l'individuazione dei titoli da far confluire nella voce 58148 viene effettuata attraverso il campo **05070 - TITOLO IN PROPRIETÀ O DI CUI IL CREDITORE PUÒ DISPORRE**, che presenta il seguente dominio:

0 = NO;

1 = SI

La banca deve indicare il valore 1 nel caso di trasferimento della proprietà del titolo con funzione di garanzia oppure quando il creditore, pur senza avere la proprietà del titolo, ne può disporre secondo la disciplina applicabile al rapporto.

In tale situazione è necessario alimentare i campi descritti al punto b).

TRASLAZIONE DEL RISCHIO SUI TITOLI

Lo schema segnaletico prevede che le "informazioni per paese di controparte" relative ai titoli siano equiparate a quelle richieste per gli altri rapporti. E' pertanto prevista la distinzione tra titoli senza traslazione e titoli con traslazione del rischio; per questi ultimi è richiesto anche lo stato e il sottogruppo del garante. Nel caso in cui l'emittente sia una filiale estera di banca le predette informazioni di regola devono riferirsi alla casa madre. Eccezione a questo principio si ha nel caso in cui determinati "ordinamenti nazionali dovessero prevedere un distinto regime di responsabilità patrimoniale delle filiali estere rispetto alle corrispondenti case madri".

Pertanto, per le FTO di titoli e prestiti subordinati rappresentati da titoli (01063.02/11, 01079.02, 01083.16, 01171.60, 01172.92), si rendono necessarie le seguenti operazioni:

- in caso di garanzie contrattualmente definite: alimentare una FTO relativa alle garanzie personali (di tipologia cliente "specificata" e "promiscua"); destinata a collegarsi al rapporto in titoli;
- in caso di titoli emessi da filiali di società (diverse da banche) la cui casa madre è residente in un altro paese: alimentare la FTO di garanzia personale di "tipo particolare" (FTO 09071.00) per imputare alla casa madre i rapporti intrattenuti con le filiali di questa;
- in caso di titoli emessi da filiali di banche la procedura si avvale della tabella di corredo relativa alle aziende di credito controparti (TCOR13): in particolare, quest'ultima tabella prevede tre specifici campi: i primi due, "Stato della casa madre" e "Sottogruppo della casa madre", devono essere valorizzati dalle banche in corrispondenza delle filiali residenti in Italia; il sottogruppo e lo stato della casa madre relativi a filiali non residenti sono invece compresi nel flusso informativo curato dalla Banca d'Italia in base al quale viene automaticamente alimentata la TCOR13. Il terzo campo ("deroga alla traslazione sulla casa madre") identifica il caso prima citato di

eccezione al principio della “piena responsabilità” da parte della casa madre stessa e deve essere valorizzato con “1” in corrispondenza di tale fattispecie.

PARTECIPAZIONI

Al fine di alimentare le partecipazioni la procedura PUMA2 prevede specifiche forme tecniche di input:

FTO 01071.20 – PARTECIPAZIONI PER RECUPERO CREDITI

FTO 01071.22 – ALTRE PARTECIPAZIONI

Tali forme tecniche devono essere alimentate nei seguenti due casi:

- titoli di capitale che costituiscono “partecipazioni” secondo la nozione di vigilanza, ma non secondo quella di bilancio, e che sono classificati nei portafogli “Attività disponibili per la vendita” (05311=2) e “Attività assoggettate all’opzione fair value” (05311=7);
- titoli di capitale che costituiscono “partecipazioni” anche secondo la nozione di bilancio.

Per i titoli di capitale, invece, che costituiscono “partecipazioni” secondo la nozione di vigilanza, ma non secondo quella di bilancio, e che sono classificati nel portafoglio “Attività di negoziazione” (campo 05311=1) occorre alimentare le FTO 01063.02/11.

In tutti i suddetti casi, incluso quello per il quale è prevista l’alimentazione delle FTO 01063.02/11, deve essere compilata anche la tabella di corredo TCOR15 relativa alle partecipazioni.

L’alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione di alcuni particolari campi di input. Si citano per la loro rilevanza i seguenti:

Campo 00033 - CODICE PARTECIPAZIONE

Tale campo rappresenta il codice aziendale della partecipazione ed anche il campo chiave di accesso alla tabella di corredo TCOR15 che contiene tutte le evidenze informative sulle partecipazioni.

Campo 06078 - QUANTITA' DI TITOLI/QUOTE

Tale campo contiene l'informazione relativa alla quantità di titoli in formato numerico con 13 interi e 2 decimali.

TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI

Al fine di alimentare i titoli e gli altri valori di proprietà depositati presso terzi, necessari alla compilazione della tavola di nota integrativa "Gestione e intermediazione per conto terzi" e della corrispondente FTD 36311 di base M, la procedura PUMA2 prevede le seguenti forme tecniche di input:

FTO 01631.04 – TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI - A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE

FTO 01631.10 - TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI - A CAUZIONE: ASSEGNI

FTO 01631.28 – TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI – A CAUZIONE: PER CONTO TERZI

FTO 01631.32 – TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI – A CAUZIONE DI ALTRI SERVIZI: SERVIZI DI TESORERIA

FTO 01631.34 – TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI – A CAUZIONE DI ALTRI SERVIZI: SERVIZI DIVERSI

FTO 01631.38 - TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI – A GARANZIA: DI ANTICIPAZIONI DA BANCA D'ITALIA

FTO 01631.40 - TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI – A GARANZIA: DI ALTRE OPERAZIONI

TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Al fine di alimentare i titoli di debito emessi la procedura PUMA2 prevede specifiche forme tecniche di input, distinte in base alla tipologia della passività:

FTO 01718.01 – TITOLI EX ART. 117 DEL T.U.

**FTO 01775.04 – OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E
OBBLIGAZIONI CUM WARRANT – SCADUTE DA RIMBORSARE**

**FTO 01775.10 – OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E
OBBLIGAZIONI CUM WARRANT – CON SCADENZA FISSA**

**FTO 01775.12 – OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E
OBBLIGAZIONI CUM WARRANT – CON RIMBORSO RATEALE**

FTO 01777.06 – ALTRE OBBLIGAZIONI – SCADUTE DA RIMBORSARE

FTO 01777.10 – ALTRE OBBLIGAZIONI – CON SCADENZA FISSA

FTO 01777.12 – ALTRE OBBLIGAZIONI – CON RIMBORSO RATEALE

FTO 01779.04 – ALTRI TITOLI DI DEBITO – SCADUTI DA RIMBORSARE

FTO 01779.10 – ALTRI TITOLI DI DEBITO – A SCADENZA FISSA

Anche l'input delle suddette FTO è caratterizzato dall'alimentazione dei campi **00032**, che rappresenta il codice aziendale del titolo ed anche il campo chiave di accesso alle tabelle di corredo TCOR14 e TCOR28, e **00138**, che individua i titoli di debito di propria emissione riacquistati dalla banca segnalante.

BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO

Per quanto riguarda, invece, i certificati di deposito e i buoni fruttiferi emessi, che confluiscono in matrice nei debiti e nel bilancio e nelle connesse segnalazioni di vigilanza nei titoli di debito, devono essere alimentate le seguenti FTO:

FTO 01706.02 - NON SCADUTI NOMINATIVI

FTO 01706.08 - NON SCADUTI AL PORTATORE

FTO 01706.12 - SCADUTI DA RIMBORSARE NOMINATIVI

FTO 01706.18 - SCADUTI DA RIMBORSARE AL PORTATORE

Costituiscono un'eccezione, i certificati di deposito subordinati per i quali deve essere alimentata la FTO 01837.02 (cfr. I0301) valorizzando il campo 00195 (DIGIT PER CERTIFICATI DI DEPOSITO OVVERO OBBLIGAZIONI) pari a 1.

TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI IN DEPOSITO

Al fine di alimentare i titoli di terzi in deposito la procedura PUMA2 prevede le seguenti forme tecniche di input:

FTO 01625.04 – TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE

FTO 01625.14 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – A CAUZIONE: ASSEGNI

FTO 01625.24 – TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – A CAUZIONE: DI ALTRI SERVIZI

FTO 01625.44 – TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – A GARANZIA DI OPERAZIONI DI CREDITO

FTO 01625.49 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI OICR: TITOLI

FTO 01625.51 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO –CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI OICR: ALTRI VALORI

FTO 01625.55 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI FONDI ESTERNI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE: TITOLI

FTO 01625.57 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA

DEPOSITARIA DI FONDI ESTERNI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE: ALTRI VALORI

FTO 01625.59 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – CONNESSI CON L'ATTIVITA' DI GESTIONI PATRIMONIALI COLLETTIVE

L'alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione di alcuni particolari campi di input. Si citano per la loro rilevanza i seguenti:

Campo 05079 - DEPOSITARIO

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01625.04/24/44/49/55/59, riferite ai titoli, e prevede il seguente dominio:

082 = MONTE TITOLI

081 = ALTRO DEPOSITARIO RESIDENTE

083 = DEPOSITARIO NON RESIDENTE

086 = AUTODEPOSITO

087 = TITOLO NON DISPONIBILE

Campo 00724 - FAIR VALUE AL CORSO SECCO

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01625.04/24/44/49/55/59 ed è finalizzato alla generazione delle voci di output 58306 e 58307 della matrice dei conti per le quali la Circolare 272 prevede la segnalazione del fair value.

Ai fini della generazione della voce 58306 di matrice dei conti viene generata dalla procedura, a partire dalle FTO 01625.04/24/44/49/55/59, la forma tecnica fittizia:

58306.00 - TITOLI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO DA RESIDENTI

che consente di calcolare l'ammontare dei titoli in deposito e il numero dei clienti per classe di importo e il numero dei conti (cfr. F13_2).

Le predette FTO **01625** presuppongono l'esistenza di un contratto di deposito e non includono, pertanto, le quote di O.I.C.R. e le polizze assicurative ramo vita distribuite a terzi per le quali non è stato stipulato un contratto di deposito. Per tali fattispecie, che rilevano per la compilazione delle FTD 58308 e 41419 della II sezione di matrice dei conti, devono essere alimentate le seguenti FTO:

FTO 01627.01 – ALTRE QUOTE DI OICR

FTO 01627.05 – ALTRE POLIZZE ASSICURATIVE RAMO VITA

Nella predisposizione dell'input deve essere considerato che il certificato cumulativo delle quote di O.I.C.R. detenuto in deposito gratuito amministrato presso la banca depositaria non deve formare oggetto di rilevazione.

Per alcuni profili connessi con la compilazione della tavola di nota integrativa "Gestione e intermediazione per conto terzi" e della corrispondente FTD 36311 di base M, è inoltre prevista l'alimentazione dei conti d'ordine con la FTO 01639.00 relativa alla quota parte di titoli in deposito di terzi depositati presso terzi.

PARTICOLARITA' PER L'ALIMENTAZIONE DELLE QUOTE DI OICR DEL PORTAFOGLIO DI PROPRIETA' PER LA PRODUZIONE DELLE SEGNALAZIONI SU RISCHI DI MERCATO E SUI GRANDI RISCHI

Rischi di mercato

Ai fini del calcolo del rischio di posizione delle quote di OICR, sono previste diverse metodologie di calcolo:

- metodo della scomposizione integrale;
- metodo della scomposizione semplificata;
- metodo della scomposizione parziale;
- metodo residuale.

I primi tre metodi prevedono una scomposizione delle posizioni lunghe o corte negli investimenti sottostanti rispettivamente a livello di singolo dettaglio o di posizioni sintetiche. Nel primo caso (metodo della scomposizione integrale), parallelamente all'alimentazione delle FTO 01063.02/11 del portafoglio di negoziazione di vigilanza, deve essere fornita la scomposizione nei titoli sottostanti delle posizioni lunghe e corte tramite le seguenti FTO:

FTO 01063.77 - QUOTE DI OICR - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE INTEGRALE - TITOLI SOTTOSTANTI – POSIZIONI LUNGHE

FTO 01063.78 - QUOTE DI OICR - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE INTEGRALE - TITOLI SOTTOSTANTI – POSIZIONI CORTE.

Per i metodi della scomposizione semplificata e parziale devono essere utilizzate le seguenti FTA:

FTA 03939.02 – SCOMPOSIZIONE QUOTE OICR PER METODI SEMPLIFICATO/PARZIALE O DETTAGLIO POSIZIONI SOTTOSTANTI IN VALUTA PER METODO RESIDUALE - POSIZIONI LUNGHE

FTA 03939.08 – SCOMPOSIZIONE QUOTE OICR PER METODI SEMPLIFICATO/PARZIALE O DETTAGLIO POSIZIONI SOTTOSTANTI IN VALUTA PER METODO RESIDUALE - POSIZIONI CORTE

che sono abbinate a tutte le FTO che prevedono il trattamento della quota OICR (ad es. 01063, 01535, 01543 e 01595).

Analogo trattamento è previsto per la determinazione del rischio di cambio sottostante alle quote trattate ai fini del rischio di posizione con il metodo residuale (“valute distinte” e “valute non distinte”).

Grandi rischi

Per il corretto trattamento delle esposizioni verso schemi d'investimento ai fini grandi rischi occorre tenere conto che, nel caso di utilizzo del metodo *full look-through*, la suddetta FTO 01063.77 (QUOTE DI OICR - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE INTEGRALE - TITOLI SOTTOSTANTI - POSIZIONI LUNGHE), deve essere fornita in input con campo 05278 (CODICE IDENTIFICATIVO QUOTA OICR METODO SCOMPOSIZIONE INTEGRALE), significativo, anche se la quota di OICR di cui essa costituisce il dettaglio appartiene al portafoglio bancario.

A seconda del metodo utilizzato, nella predisposizione dell'input a fini grandi rischi, occorre seguire le seguenti istruzioni:

- nel caso di OICR trattato con metodo del *full look-through*, oltre alla FTO 01063.77, devono essere alimentate anche le seguenti FTO:

FTO 01063.79 - QUOTE DI OICR - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE INTEGRALE – DEPOSITI OVERNIGHT – POSIZIONI LUNGHE

FTO 01063.81 - QUOTE DI OICR - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE INTEGRALE – ALTRI FINANZIAMENTI SOTTOSTANTI - POSIZIONI LUNGHE

- nel caso di OICR trattato con metodo del *partial look-through* devono essere alimentate le seguenti FTA delle FTO 01063.02/11:

FTA 03940.01 - QUOTE DI OICR - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH – ESPOSIZIONI NOTE (TITOLI)

FTA 03940.03 - QUOTE DI OICR - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH – ESPOSIZIONI NOTE (DEPOSITI OVERNIGHT)

FTA 03940.05 - QUOTE DI OICR - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH – ESPOSIZIONI NOTE (ALTRI FINANZIAMENTI)

FTA 03940.07 - QUOTE DI OICR - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH – UNKNOWKN EXPOSURE.

Particolarità per le finanziarie

Le presenti istruzioni sui titoli valgono anche per le finanziarie limitatamente ai seguenti aspetti:

- per i titoli in portafoglio vengono trattate le FTO 01063.02/11, 01083.16/25 e 01171.60 (con la FTA 03938.04) e i campi 00032, 00138, 00335;
- per la partecipazioni viene trattata la FTO 01071.22 e il campo 00033;
- i titoli e gli altri valori di proprietà depositati presso terzi confluiscono in un'unica FTO: 01631.02;
- per i titoli in circolazione vengono trattate le FTO 01775.10/12 e 01777.10/12 e il campo 00138;
- i titoli, gli altri valori e le merci di terzi ricevute in deposito confluiscono in un'unica FTO: 01625.04;
- ai fini del rischio di cambio è prevista l'alimentazione della FTO 01063.77/78, con la FTA 03939.02/08.

I0301	STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI
--------------	---

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

Nella definizione di "strumenti finanziari subordinati" vanno ricomprese le attività/passività con clausola di subordinazione (tipicamente, strumenti innovativi e non innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e strumenti finanziari subordinati propriamente detti), a prescindere dalla forma tecnica.

Le istruzioni per l'input relative agli strumenti finanziari subordinati sono diversificate tra banche e finanziarie:

I0301_1 – STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI – BANCHE

I0301_2 – STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI – FINANZIARIE

I0301_1	STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI - BANCHE
----------------	--

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Indicazioni per la predisposizione dell'input

L'alimentazione degli strumenti finanziari subordinati deve essere fatta attraverso le seguenti FTO che distinguono tra strumenti attivi e passivi e tra titoli e finanziamenti. Nell'ambito di questi ultimi sono previste sottovoci per le controparti "clientela ordinaria" e "istituzioni creditizie" e per i finanziamenti a "scadenza fissa" e a "rimborso rateale":

STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI ATTIVI

FTO 01079.02 – TITOLI

FTO 01079.42 – FINANZIAMENTI A CLIENTELA ORDINARIA: SCADENZA FISSA

FTO 01079.44 – FINANZIAMENTI A CLIENTELA ORDINARIA: RIMBORSO RATEALE

FTO 01079.62 – FINANZIAMENTI A ISTITUZIONI CREDITIZIE: SCADENZA FISSA

FTO 01079.64 – FINANZIAMENTI A ISTITUZIONI CREDITIZIE: RIMBORSO RATEALE

STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI PASSIVI

FTO 01837.02 – TITOLI

FTO 01837.42 – FINANZIAMENTI DA CLIENTELA ORDINARIA: SCADENZA FISSA

FTO 01837.44 – FINANZIAMENTI DA CLIENTELA ORDINARIA: RIMBORSO RATEALE

FTO 01837.62 – FINANZIAMENTI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE: SCADENZA FISSA

**FTO 01837.64 – FINANZIAMENTI DA ISTITUZIONI CREDITIZIE:
RIMBORSO RATEALE**

Al pari delle altre FTO relative a titoli, per la 01079.02 non è prevista l'alimentazione del campo 00106; pertanto, i titoli subordinati incagliati devono confluire nella 01172.92.

Limitatamente ai finanziamenti con rimborso rateale, devono essere alimentate anche le seguenti FTA:

**FORME TECNICHE AUSILIARIE DI DETTAGLIO STRUMENTI FINANZIARI
SUBORDINATI CON RIMBORSO RATEALE CON RIFERIMENTO ALLE
SCADENZE PREVISTE PER RATE NON SCADUTE**

CLIENTELA ORDINARIA

**FTA 03906.32 – INFORMAZIONI A LIVELLO SINGOLO RAPPORTO -
ATTIVO**

**FTA 03906.42 – INFORMAZIONI A LIVELLO SINGOLO RAPPORTO -
PASSIVO**

ISTITUZIONI CREDITIZIE

**FTA 03906.34 – INFORMAZIONI A LIVELLO SINGOLO RAPPORTO -
ATTIVO**

**FTA 03906.44 – INFORMAZIONI A LIVELLO SINGOLO RAPPORTO -
PASSIVO**

Inoltre, al fine di alimentare correttamente le informazioni relative alla vita residua delle attività deteriorate (cfr. I0321) deve essere valutata la necessità di alimentare anche la **FTA 03938.06 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA – STRUMENTI SUBORDINATI.**

Le forme tecniche dei titoli subordinati si caratterizzano per la presenza del campo 00032, attraverso il quale si accede alle tabelle di corredo TCOR14 e TCOR28, e di alcuni altri campi caratteristici delle forme tecniche relative a titoli: 00107 (TIPO IMPEGNO - PER TITOLI DI PROPRIETA'), 00136 (DIGIT PER SCOPERTO TECNICO DEL CONTO TITOLI), 00138 (OBBLIGAZIONI/CERT.DEPOSITO DI PROPRIA EMISSIONE RIACQUISTATI).

Le forme tecniche dei finanziamenti subordinati presentano invece tutti i campi tipici dei finanziamenti.

Si citano, inoltre, per la loro rilevanza i seguenti campi:

Campo 00120 - DIGIT FORMA E COMPUTABILITA' DEGLI STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI

Il campo è richiesto su tutte le FTO degli strumenti finanziari subordinati (titoli e non) con i seguenti sottodomini che non si sovrappongono:

1, 3, 11, 13 PER I TITOLI;

2, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 14, 15, 16, 17, 18 PER LE FORME TECNICHE DIVERSE DAI TITOLI.

Si fa presente che i valori di tale campo consentono la distinzione degli strumenti subordinati computabili nel patrimonio di base e supplementare (e, nel caso di quelli attivi, dedotti dal patrimonio della banca segnalante), da quelli computabili nel patrimonio di terzo livello e dai restanti (che comprendono strumenti finanziari non computabili e, nel caso di quelli attivi, strumenti finanziari computabili nel patrimonio dell'emittente ma non deducibili o non dedotti dal patrimonio della banca segnalante):

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE DELL'EMITTENTE:

1 = TITOLI

2 = MUTUI

5 = DEPOSITI

7 = ALTRE FORME TECNICHE

COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO DELL'EMITTENTE:

11 = TITOLI;

12 = MUTUI;

15 = DEPOSITI;

17 = ALTRE FORME TECNICHE

NON COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO DELL'EMITTENTE:

13 = TITOLI;

14 = MUTUI;

16 = DEPOSITI;

18 = ALTRE FORME TECNICHE.

ALTRI

3 = TITOLI

4 = MUTUI

6 = DEPOSITI

8 = ALTRE F.T.

Campo 05120 - STRUMENTI SUBORDINATI COMPUTABILI NEL PATRIMONIO

Tale campo, richiesto su tutte le FTO degli strumenti finanziari subordinati, distingue quelli computabili nel patrimonio di base da quelli computabili nel patrimonio supplementare e presenta il seguente dominio:

0 = PATRIMONIO SUPPLEMENTARE;

1 = PATRIMONIO DI BASE.

I0301_2	STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI - FINANZIARIE
---------	---

Tipo intermediario	F
--------------------	---

Indicazioni per la predisposizione dell'input

L'alimentazione degli strumenti finanziari subordinati deve essere fatta attraverso le seguenti FTO:

STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI ATTIVI**FTO 01079.12 – A SCADENZA FISSA****FTO 01079.14 – CON RIMBORSO RATEALE****STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI PASSIVI****FTO 01837.12 – A SCADENZA FISSA****FTO 01837.14 – CON RIMBORSO RATEALE**

Per le operazioni con rimborso rateale, devono essere alimentate anche le seguenti FTA:

DETTAGLIO STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI CON RIMBORSO RATEALE CON RIFERIMENTO ALLE SCADENZE PREVISTE PER RATE NON SCADUTE:**FTA 03906.02 – INFORMAZIONI A LIVELLO SINGOLO RAPPORTO - ATTIVO****FTA 03906.12 – INFORMAZIONI A LIVELLO SINGOLO RAPPORTO - PASSIVO**

Inoltre, al fine di alimentare correttamente le informazioni relative alla vita residua delle attività deteriorate (cfr. I0321) deve essere valutata la necessità

di alimentare anche la **FTA 03938.06 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA – STRUMENTI SUBORDINATI.**

Tra i campi richiesti sulle descritte FTO assume rilevanza il seguente:

Campo 00120 - DIGIT COMPUTABILITA' NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE

- 1 = COMPUTABILE NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE IN TITOLI;
- 2 = COMPUTABILE NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE NON IN TITOLI;;
- 3 = NON COMPUTABILE NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE IN TITOLI;
- 4 = NON COMPUTABILE NEL PATRIMONIO DELL'EMITTENTE NON IN TITOLI.

Generalità

Gli strumenti finanziari strutturati sono strumenti costituiti dalla combinazione di un contratto “ospite” (di regola, un’attività o una passività finanziaria) e di un derivato incorporato che è in grado di modificare i flussi di cassa generati dal contratto “ospite”. Valgono la definizione di derivato incorporato e le regole di scomposizione previste dallo IAS 39 (cfr. Circ. n. 272 del 30 luglio 2008, Avvertenze generali). In particolare, la normativa IAS prevede che, qualora uno strumento strutturato non possa essere scomposto, la valutazione al fair value, obbligatoria per il derivato incorporato, si estenda anche all’“ospite”, ancorché non rappresentato da un derivato, determinando la classificazione di tutto lo strumento strutturato tra quelli “valutati al fair value” (fair value option), a prescindere dagli effettivi intenti gestionali dell’azienda.

Negli ambiti informativi diversi dal bilancio e dalle connesse segnalazioni di vigilanza i derivati incorporati - come sopra definiti - vanno separati dai contratti “ospite” (attività, passività) e rilevati come strumenti finanziari autonomi anche se incorporati in strumenti finanziari strutturati valutati in bilancio al fair value. Fanno eccezione gli strumenti finanziari strutturati classificati nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, trattati a fini prudenziali sulla base di una serie di posizioni di sensibilità sui fattori di rischio rilevanti (cfr. Circolare n.263 del 27 dicembre 2006, “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”); tale trattamento non è, allo stato attuale, gestito all’interno della documentazione PUMA2.

Un trattamento particolare è previsto per le informazioni relative al rischio di liquidità. In tale ambito gli strumenti finanziari strutturati, per cassa e

“fuori bilancio”, vanno segnalati rilevando separatamente le loro componenti elementari, con esclusione dei derivati incorporati il cui effetto è quello di incidere solo sui flussi reddituali dello strumento finanziario “ospite”.

Indicazioni per la predisposizione dell’input

CONTRATTO OSPITE

Il contratto ospite di uno strumento finanziario strutturato può essere un’attività/passività finanziaria oppure un derivato.

Al fine di individuare il contratto “ospite” costituito da un’attività/passività finanziaria viene richiesto su alcune forme tecniche dell’attivo e del passivo – essenzialmente titoli, sovvenzioni, mutui e depositi – il campo **00518 (CONTRATTO OSPITE DI STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI)** il quale può assumere i seguenti valori:

0 = NON STRUTTURATO;

1 = STRUTTURATO SCORPORABILE;

2 = STRUTTURATO NON SCORPORABILE.

Quando invece il contratto ospite è un derivato si configura per definizione un derivato strutturato. Per la sua identificazione è necessario che in input i derivati appartenenti alla medesima “struttura” - alimentati per singolo record componente - siano qualificati dalla presenza di una chiave univoca a codifica aziendale (primi 13 caratteri del campo 05277 significativo e diverso da zero/blank) e che il derivato ospite presenti il campo 00940 uguale a 17.

DERIVATO INCORPORATO

Per quegli strumenti in cui l'ospite è costituito da un'attività o da una passività finanziaria (ad es. da un titolo come nei cosiddetti "titoli index linked") il derivato incorporato o i singoli derivati (nel caso di un derivato incorporato a sua volta strutturato) devono essere alimentati con campo 00940 pari a 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21 in funzione del loro trattamento in bilancio. Nell'ipotesi di derivato incorporato strutturato, inoltre, è necessario che, nella valorizzazione del campo 05277 e delle altre informazioni di input, l'azienda rispetti le seguenti regole:

- identificare, nell'ambito della struttura, il derivato "capofila" ovvero quello che conterrà le informazioni complessive riferite alla stessa struttura. A questo derivato va attribuito un valore del campo 05277 che contenga nelle ultime due posizioni la cifra 17;
- attribuire agli altri derivati componenti la struttura diversi dal "capofila" un valore del campo 05277 che contenga nelle ultime due posizioni la cifra 16;
- in presenza di svalutazioni del contratto derivato, la FTA 01111.13 va abbinata soltanto al derivato identificato come "capofila";
- eventuali garanzie ricevute o rapporti di fido vanno abbinati soltanto al derivato "capofila".

Per quelle "strutture" in cui l'ospite è costituito da derivato (identificato come già detto dal campo 00940 uguale a 17) è necessario che in input i derivati appartenenti alla medesima "struttura" - alimentati per singolo record componente - siano qualificati dalla presenza di una chiave univoca a codifica aziendale (primi 13 caratteri del campo 05277 significativo e diverso da zero/blank) e che i derivati incorporati (uno o più) presentino il campo 00940 uguale a 16.

Come regola generale i derivati appartenenti alla medesima "struttura" (stesso valore dei primi 13 caratteri del campo 05277) devono avere

uguali i valori dei campi 00028, 00377, 00521, 00543, 01003, 05314, 05315, 05316, 05325, 05344, 05397, 05399, 05760 e 05792 (per quest'ultimo campo i valori 0 e 9 si considerano uguali). Con riguardo alle coperture IAS, qualora i derivati componenti una "struttura" si riferiscano a diversi profili di copertura, il campo 05316 andrà impostato al valore 5 (più rischi) per tutti i record componenti la "struttura".

Per i contratti derivati aventi capitale nozionale variabile (ad es. amortizing, ecc.) non deve essere alimentato il campo 05277, in quanto non sono assimilabili a "strutture".

L'individuazione dei derivati da trattare separatamente ai fini del rischio di liquidità richiede la valorizzazione a "1" del campo 05940 - DIGIT PER DERIVATI INCORPORATI DA TRATTARE A FINI RISCHIO DI LIQUIDITA'.

La complessità dell'input finora descritto è dovuta al fatto che i derivati strutturati devono essere trattati in modo differenziato in relazione all'ambito segnaletico:

- nella CR come un unico strumento, avente un unico "fair value";
- nel rischio di controparte:
 - per il "costo di sostituzione" si considera il fair value dello strumento nel suo complesso (e non separatamente quello assunto dalle singole componenti derivative che lo compongono);
 - per l'esposizione creditizia futura si considerano, nel caso di derivati strutturati che incorporano altri derivati esposti a rischi differenti da quelli dell'"ospite", le singole componenti elementari che compongono lo strumento;
- nel bilancio IAS e nella matrice dei conti applicando la rilevazione aggregata o analitica a seconda della sezione informativa.

Per la determinazione del fair value dei derivati strutturati a fini CR, si rimanda alla funzione F29, per quella a fini rischio di controparte e, laddove necessario, per matrice e bilancio al ragionamento R02.

I0303	RIPORTI, PRONTI CONTRO TERMINE E PRESTITO TITOLI
--------------	---

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

I riporti, le operazioni “pronti contro termine” che prevedono l’obbligo (o la facoltà assimilabile ad obbligo ai sensi dello IAS 39) per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, devono essere segnalati da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario per un importo pari al prezzo pagato o incassato a pronti. Corrispondentemente, le attività temporaneamente acquistate dalla banca segnalante non vanno rilevate, mentre le attività temporaneamente cedute dalla banca segnalante devono continuare a figurare nell’attivo (ad esempio, i titoli ceduti devono formare oggetto di rilevazione fra i “titoli impegnati” dell’attivo).

Nel caso di operazioni “pronti contro termine” che prevedano per il cessionario la facoltà di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione (superamento del test di derecognition previsto dallo IAS 39), le attività temporaneamente cedute dall’ente segnalante non devono essere rilevate nell’attivo; viceversa le attività temporaneamente acquistate dall’ente segnalante devono essere rilevate nelle pertinenti voci dell’attivo. Contestualmente, l’ente segnalante deve rilevare tra i derivati finanziari l’opzione put implicita in tali contratti: nel caso di attività temporaneamente acquistate forma oggetto di rilevazione l’opzione put acquistata; nel caso di attività temporaneamente cedute forma oggetto di rilevazione l’opzione put venduta.

Vengono di seguito fornite le informazioni utili per la predisposizione dell'input PUMA2, il cui trattamento nell'ambito della documentazione è limitato alle attività acquistate/cedute costituite da titoli.

PRONTI CONTRO TERMINE E PRESTITO TITOLI

Al fine di alimentare le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante la procedura PUMA2, per la parte contante, prevede specifiche FTA di input, distinte in base alla posizione contrattuale dell'ente segnalante e alla natura della controparte¹:

01103.02 - PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI – CLIENTELA ORDINARIA

01103.06 - PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI – ISTITUZIONI CREDITIZIE

**01103.10 - PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI – BANCA D'ITALIA E
BANCA CENTRALE EUROPEA**

**01789.02 - PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI – CLIENTELA
ORDINARIA**

**01789.06 - PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI – ISTITUZIONI
CREDITIZIE**

Contestualmente le aziende devono alimentare, per la parte titoli, le seguenti FTA delle suddette FTO, distinte tra titoli da consegnare a termine (PCT attivi) e titoli da ricevere a termine (PCT passivi):

**03904.06 - TITOLI DA CONSEGNARE PER PRONTI CONTRO TERMINE
ATTIVI**

**03904.08 - TITOLI DA RICEVERE PER PRONTI CONTRO TERMINE
PASSIVI**

¹ Per eventuali PCT passivi stipulati con la Banca d'Italia deve essere alimentata la FTO 01789.06 (Pronti contro termine passivi: istituzioni creditizie).

Le operazioni di cessione di titoli di propria emissione in cui la banca segnalante si impegna a riacquistare, in tutto o in parte, i titoli stessi prima della loro scadenza non devono essere rilevate come operazioni di pronti contro termine. Tali operazioni sono, infatti, sostanzialmente assimilate a un nuovo collocamento sul mercato di titoli di propria emissione precedentemente riacquistati, con impegno di rimborso alla scadenza dell'operazione. Pertanto, i titoli in argomento vanno segnalati tra i "titoli di debito in circolazione" e nelle informative di vita residua occorre rilevare, oltre ai titoli, anche l'impegno di rimborso anticipato. Di conseguenza, in tali casi, nell'alimentazione dell'input devono essere osservate le seguenti indicazioni:

- non devono essere alimentate le FTO 01789.02/06 e le relative FTA;
- devono essere alimentate le FTO dei titoli di debito in circolazione (cfr. I0300) come se si trattasse di un nuovo collocamento sul mercato di titoli di propria emissione;
- contestualmente devono essere alimentate le FTO 02699.45/47 (cfr. I0314), per tenere conto ai fini della vita residua dell'impegno di rimborso anticipato.

OPERAZIONI DI RIPORTO

Al fine di alimentare le operazioni di riporto la procedura PUMA2, per la parte contante, prevede specifiche FTO di input, distinte in base alla posizione contrattuale dell'ente segnalante e alla natura della controparte:

01101.02 - RIPORTI ATTIVI – CLIENTELA ORDINARIA

01101.32 - RIPORTI ATTIVI – ISTITUZIONI CREDITIZIE

01715.02 - RIPORTI PASSIVI – CLIENTELA ORDINARIA

01787.00 - RIPORTI PASSIVI – ISTITUZIONI CREDITIZIE

Contestualmente le aziende devono alimentare, per la parte titoli, le seguenti FTA delle suddette FTO, distinte tra titoli da consegnare a termine (riporti attivi) e titoli da ricevere a termine (riporti passivi):

03904.02 - TITOLI DA CONSEGNARE PER RIPORTI ATTIVI

03904.04 - TITOLI DA CONSEGNARE PER RIPORTI PASSIVI

PRINCIPALI CAMPI DI INPUT

L'alimentazione delle suddette FTO e FTA è caratterizzata dalla valorizzazione di alcuni particolari campi di input. Si citano per la loro rilevanza i seguenti:

Campo 00032 - CODICE TITOLO

Tale campo, richiesto sulle FTA 03904.02/04/06/08, rappresenta il codice aziendale del titolo ed anche il campo chiave di accesso alle tabelle di corredo TCOR14 e TCOR28, che contengono tutte le evidenze informative sui titoli (dedotte dall'Anagrafe titoli della Banca d'Italia o alimentate dalle singole aziende) necessarie alla produzione delle segnalazioni documentate in PUMA2.

Campo 00107 - TIPO IMPEGNO

Tale campo è richiesto in input sulle FTA 03904.02/06 e consente di evidenziare se i titoli temporaneamente acquisitati dall'ente segnalante nell'ambito di riporti o di PCT attivi sono stati impegnati in altre operazioni. Esso può assumere i seguenti valori:

00 = NON INTERESSA IL FENOMENO

A CAUZIONE:

14 = ASSEGNI CIRCOLARI PRESSO B.I.

16 = ASSEGNI BANCARI A COPERTURA GARANTITA PRESSO B.I.

20 = ASSEGNI PRESSO ISTITUZIONI CREDITIZIE

24 = DI ALTRI TITOLI FIDUCIARI

28 = PER CONTO TERZI

32 = DI ALTRI SERVIZI

A GARANZIA:

35 = DI OPERAZIONI DI CREDITO SULL'EUROSISTEMA

38 = DI PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

41 = DI OPERAZIONI SUL MERCATO INTERBANCARIO COLLATERALIZZATO

42 = DI ALTRE OPERAZIONI

ALTRI IMPEGNI:

50 = PER INVESTIMENTO DEL FONDO T.F.R. DEL PERSONALE

52 = PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

44 = ALTRI

Campo 05079 - DEPOSITARIO

Tale campo è richiesto in input sulle FTA 03904.02/04/06/08 per soddisfare il dettaglio informativo sul depositario previsto per le voci 58130 e 58135 della matrice dei conti e prevede il seguente dominio:

081 = ALTRO DEPOSITARIO RESIDENTE

082 = MONTE TITOLI

083 = DEPOSITARIO NON RESIDENTE

086 = AUTODEPOSITO

087 = TITOLO NON DISPONIBILE

Campo 05777 - ACCORDO QUADRO DI COMPENSAZIONE

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01101.02/32, 01103.02/06, 01715.02, 01787.00 e 01789.02/06 che rientrano in un accordo-quadro in quanto rappresenta il campo "chiave" che consente di identificare l'accordo e di collegare gli attivi e passivi che lo compongono al fine di soddisfare le previsioni normative della Credit risk mitigation (CRM - cfr. I0717).

Particolarità per le finanziarie

Le presenti istruzioni valgono anche per le finanziarie limitatamente alle seguenti particolarità:

- per i pronti contro termine attivi e passivi vengono alimentate rispettivamente le FTO 01103.02 e 01789.02 (clientela) e 01789.06 (istituzioni creditizie e finanziarie), con le relative FTA 03904.06/08;
- per i riporti attivi e passivi vengono alimentate rispettivamente le FTO 01101.02 e 01787.00, con le relative FTA 03904.02/04;
- non vengono trattati i campi 00107, 05079, 05777.

I0304	CREDITO AL CONSUMO
--------------	---------------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

Per credito al consumo s'intende il contratto con cui un finanziatore concede o s'impegna a concedere un credito sotto forma di dilazione di pagamento, di prestito o di altra facilitazione finanziaria a una persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta ("consumatore") (cfr. art. 121, comma 1, lett. b) e c) del Testo Unico Bancario).

Le istruzioni per l'input relative al credito al consumo sono diversificate tra banche e finanziarie:

I0304_1 - CREDITO AL CONSUMO – BANCHE

I0304_2 - CREDITO AL CONSUMO – FINANZIARIE

Per le operazioni di credito al consumo effettuate attraverso l'utilizzo di carte di credito si fa rimando alle istruzioni relative ai servizi di pagamento (cfr. I0709).

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Per le operazioni di credito al consumo vengono utilizzate FTO diverse a seconda del tipo di operazione la cui individuazione richiede l'alimentazione del **campo 00022** con uno dei seguenti valori (cfr. TCOR08 – Destinazione economica investimento finanziato):

credito al consumo

- finanziamenti finalizzati
 - 151 = MEZZI DI TRASPORTO
 - 152 = ALTRI BENI DUREVOLI
 - 153 = ALTRI
- finanziamenti non finalizzati
 - 156 = BENI DUREVOLI
 - 157 = ALTRI

Rientrano nel credito al consumo “finalizzato” i finanziamenti per i quali si siano verificate le seguenti condizioni: 1) vi è una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o servizio e la concessione del finanziamento; 2) la banca regola il corrispettivo del finanziamento direttamente all'esercente presso il quale il cliente ha effettuato l'acquisto. Rientrano nel credito al consumo “non finalizzato” i prestiti destinati a finanziare esigenze generiche di spesa; in tali fattispecie il cliente dispone dei fondi ottenuti per la finalità eventualmente comunicata alla banca finanziatrice oppure per altra finalità.

Per quanto riguarda le operazioni di credito al consumo in sofferenza occorre alimentare le **FTO 01171.44/48/54**, valorizzando opportunamente il campo 00022.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Le informazioni sulle operazioni di credito al consumo devono essere fornite in input tramite le **FTO 01131.26/76**, rispettivamente per i finanziamenti a scadenza fissa e a rimborso rateale. Poiché tali forme tecniche possono accogliere differenti tipologie di finanziamenti, occorre specificare la natura dell'operazione attraverso il **campo 00401 (Tipologia finanziamento)**, che per il credito al consumo deve assumere valore 1. In tal caso deve essere fornita l'informazione relativa al campo **campo 00410 - destinazione del finanziamento**:

- 1 = FINANZIAMENTI FINALIZZATI A BENI DUREVOLI;
- 2 = FINANZIAMENTI FINALIZZATI A MEZZI DI TRASPORTO;
- 3 = FINANZIAMENTI FINALIZZATI AD ALTRO;
- 4 = FINANZIAMENTI NON FINALIZZATI CONTRO CESSIONE DEL QUINTO;
- 5 = FINANZIAMENTI NON FINALIZZATI: ALTRI.

Rientrano nel credito al consumo "finalizzato" i finanziamenti per i quali si siano verificate le seguenti condizioni: 1) vi è una stretta connessione tra l'acquisto di un bene o servizio e la concessione del finanziamento; 2) l'intermediario regola il corrispettivo del finanziamento direttamente all'esercente presso il quale il cliente ha effettuato l'acquisto. Rientrano nel credito al consumo "non finalizzato" i prestiti destinati a finanziare esigenze generiche di spesa, personali o familiari. In quest'ultima fattispecie si riscontra un rapporto diretto tra intermediario e cliente: quest'ultimo, una volta ottenuti i fondi, potrà disporre per la finalità inizialmente comunicata al finanziatore oppure anche per altre finalità. I "finanziamenti non finalizzati contro cessione del quinto" comprendono i prestiti contro cessione di stipendio concessi sia in base a norme di legge che a convenzioni private. I "finanziamenti non finalizzati: altri" comprendono i finanziamenti non finalizzati diversi da quelli

contro cessione del quinto e dai finanziamenti con carte di credito a rimborso rateale (es. prestiti personali).

Per quanto riguarda le operazioni di credito al consumo in sofferenza occorre alimentare la **FTO 01171.44** con il **campo 00414 - OPERAZIONE DI PROVENIENZA DELLA SOFFERENZA** pari a 3.

Le informazioni relative ai debiti verso esercizi o agenti convenzionati devono essere fornite con le **FTO 01715.12/14**, valorizzando a 1 il **campo 00450 - TIPOLOGIA OPERAZIONE**.

I0305	FACTORING
--------------	------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

In base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS le operazioni di factoring possono essere distinte, indipendentemente dalla forma contrattuale, in due fattispecie:

- operazioni pro soluto, che realizzano in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (c.d. derecognition);
- operazioni pro solvendo, che non realizzano in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39.

Inoltre, i rapporti di factoring possono essere rappresentati secondo la seguente classificazione:

- a. factoring con conto anticipi su crediti ceduti in monte
- b. factoring con cessione a titolo definitivo e crediti assunti non al nominale
- c. anticipi su crediti futuri

Il trattamento delle operazioni di factoring segue, in linea generale, criteri differenziati tra bilancio e segnalazioni di vigilanza da una parte e CR dall'altra.

Nel primo caso, le esposizioni connesse con operazioni di factoring pro solvendo sono imputate ai soggetti cedenti e vanno rilevate in base agli anticipi effettuati; le esposizioni connesse con operazioni di factoring pro soluto sono imputate, invece, ai debitori ceduti e le attività finanziarie acquisite in tale ambito vanno rilevate in base al corrispettivo pattuito (anche se regolato in via differita).

In base alla normativa della CR, per le operazioni di cui ai suddetti punti a. e b. è richiesta l'evidenza nella categoria dei "rischi autoliquidanti" degli anticipi erogati al

soggetto cedente qualora quest'ultimo non sia un intermediario¹ (per le operazioni di acquisto di crediti con pagamento del prezzo a titolo definitivo l'importo corrisponde alle somme erogate); inoltre, il valore nominale dei crediti acquisiti, indipendentemente dal prezzo di acquisto, deve essere segnalato a nome del debitore ceduto nella categoria di censimento "crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti". Nel caso invece in cui il cedente sia un intermediario, deve essere segnalato il debitore ceduto nella categoria di pertinenza dell'operazione originaria per un importo pari al debito del cliente.

In caso d'inadempimento del debitore ceduto, una volta che il controvalore del credito oggetto di cessione è accreditato sul conto del cedente (in caso di cessioni pro soluto) oppure il credito è restituito al cedente (in caso di cessioni pro solvendo), i crediti scaduti non devono più essere segnalati nella categoria di censimento "crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti", bensì, ove ne ricorrano i presupposti, nelle categorie di censimento "rischi a revoca" o "sofferenze" a nome del debitore ceduto, se la cessione è pro soluto, oppure a nome del soggetto cedente, se la cessione è pro solvendo e all'inadempimento del debitore ceduto si è accompagnato l'inadempimento del cedente; coerentemente va adeguata la posizione di rischio del cedente segnalata tra i rischi autoliquidanti.

Per quanto riguarda, invece, gli anticipi per operazioni di factoring su crediti futuri (punto c.) è prevista la rappresentazione nella categoria dei "rischi a scadenza".

Le istruzioni per l'input relative al factoring sono diversificate tra banche e finanziarie:

I0305_1 - FACTORING – BANCHE

I0305_2 - FACTORING – FINANZIARIE

¹ Nella categoria degli intermediari, specificamente prevista nella normativa della CR (cfr. glossario), sono incluse le banche, gli intermediari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

I0305_1	FACTORING – BANCHE
---------	---------------------------

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Per soddisfare le complessive esigenze informative delle segnalazioni riferite al factoring sono previste le seguenti forme tecniche:

FACTORING CON CONTO ANTICIPI SU CREDITI CEDUTI IN MONTE

FTO 01151.05 - ANTICIPI SU CREDITI CEDUTI IN MONTE

La forma tecnica ha come controparte il cedente e rileva l'importo erogato (campo 00601).

FTA 01151.92 - CREDITI CEDUTI IN MONTE: PROFILO DI VITA RESIDUA

La forma tecnica richiede l'indicazione della scadenza media dei crediti acquisiti.

FTO 03907.12 - CREDITI ACQUISTATI A FRONTE DI ANTICIPI "GESTITI" IN MONTE - FORMA TECNICA DI DETTAGLIO RIFERITA AL DEBITORE.

Con tale forma tecnica è richiesto, con riferimento al debitore ceduto, il dettaglio dei crediti per singolo cedente. Oltre al valore nominale del credito (campo 00609), devono essere forniti in input:

- la quota dei crediti scaduta secondo i criteri stabiliti dalla normativa CR (campo 00672);
- l'informazione (campo 00567) se il credito scaduto sia oggetto di contestazione da parte del debitore.

FACTORING CON CESSIONE A TITOLO DEFINITIVO E CREDITI ASSUNTI NON AL NOMINALE

FTO 01151.07 - ACQUISTI DI CREDITI CON PAGAMENTO DEL PREZZO A TITOLO DEFINITIVO

Tale forma tecnica ha come controparte il debitore ceduto e richiede l'importo erogato (campo 00601) e il valore nominale di ciascun credito (campo 00609).

ANTICIPI SU CREDITI FUTURI

FTO 01131.26 – ALTRE SOVVENZIONI ATTIVE NON REGOLATE IN C/C – CLIENTELA ORDINARIA – SOVVENZIONI DIVERSE – A SCADENZA FISSA

FTO 01131.76 - ALTRE SOVVENZIONI ATTIVE NON REGOLATE IN C/C – CLIENTELA ORDINARIA – SOVVENZIONI DIVERSE – CON RIMBORSO RATEALE

avendo cura di valorizzare il **campo 00556 - TIPOLOGIA DI ATTIVITA'** pari a 23 (anticipi su crediti futuri).

CREDITI PRO SOLUTO INSOLUTI

FTO 01151.12 - INSOLUTI SU CREDITI CEDUTI PRO SOLUTO: VALORE NOMINALE

La forma tecnica, con controparte debitore, deve essere alimentata nel caso in cui un credito non sia pagato alla scadenza e il relativo importo, per la frazione pro soluto, venga accreditato al cedente.

SOFFERENZE SU OPERAZIONI DI FACTORING

FTO 01171.38 - SOFFERENZE SU OPERAZIONI DI FACTORING

Tale forma tecnica accoglie le posizioni in sofferenza ed è riferita al cedente per la parte pro solvendo e al ceduto per la parte pro soluto.

L'alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione dei seguenti campi di input:

Campo 00142 - TIPOLOGIA CESSIONE

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01171.38 e 03907.12 e consente di distinguere le operazioni di tipo pro soluto (valore 1) dalle restanti (valore 0).

Campo 00565 - NDG DEL CEDENTE

Campo 00566 - CODICE AGGREGAZIONE CR

Tali campi sono richiesti in input sulle FTO 01151.07 e 03907.12 per integrare le caratteristiche anagrafiche relative al debitore ceduto con quelle relative al cedente.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Nell'input delle finanziarie le operazioni di factoring sono generalmente distinte in tre fattispecie (ferma restando l'applicazione dei criteri di derecognition definiti dallo IAS 39 per la rappresentazione in bilancio):

- operazioni pro soluto effettivo, che corrispondono al pro soluto IAS (cfr. I0305);
- operazioni pro soluto formale, che hanno la forma contrattuale del pro soluto ma non danno luogo al trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti (in base agli IAS sono quindi considerate pro solvendo);
- operazioni pro solvendo, che sono tali sia secondo la forma contrattuale sia secondo gli IAS.

FACTORING CON CONTO ANTICIPI SU CREDITI CEDUTI IN MONTE

Nell'ambito di questa tipologia è possibile scegliere tra due modalità di alimentazione dell'input.

La prima modalità prevede l'utilizzo di una forma tecnica di rapporto, riferita al cedente, con la quale fornire informazioni relative all'anticipo (FTO 01152.02) e di una FTA (03152.96) ad essa collegata attraverso la quale deve essere fornito il dettaglio dei singoli crediti acquisiti. È inoltre prevista una specifica FTA (01152.94), con la quale possono essere forniti gli interessi scaduti da addebitare nel conto anticipi nel caso in cui non fossero già ricompresi nel saldo della FTO 01152.02.

**FTO 01152.02 – CREDITI CON CONTO ANTICIPI AL CEDENTE –
RAPPORTO CON IL CEDENTE**

Nell'ambito della FTO 01152.02 deve essere fornito l'importo anticipato (campo 00601) al cedente. Su tale forma tecnica viene costruito l'importo di bilancio per le operazioni pro solvendo e pro soluto formale e per l'eventuale eccedenza del finanziato rispetto al montecrediti. Pertanto gli importi relativi al costo ammortizzato (campo 06314) o al fair value (campo 06315), qualora siano adottati questi criteri di valutazione, devono riferirsi esclusivamente a posizioni creditizie di questo tipo. Analogamente devono essere valorizzate le rettifiche di valore che operano attraverso la FTA 01941.03.

Qualora il saldo del conto anticipi risulti creditore per effetto di incassi superiori alle somme anticipate va alimentata la FTO del passivo **01752.02 - CONTO ANTICIPI AL CEDENTE CON SALDO AVERE**.

FTA 03152.96 – CREDITI NEI CONFRONTI DEI CEDUTI CON CONTO ANTICIPI AL CEDENTE

La FTA 03152.96 richiede informazioni relative al debitore ceduto. Con il campo 00609 va fornito il valore nominale di ogni singolo credito acquisito. È prevista inoltre l'indicazione dell'anticipo al cedente ripartito per debitore ceduto, comprensivo delle componenti accessorie (campo 06601). Tale ripartizione è funzionale alla determinazione del valore di bilancio per la quota da imputare al cedente, alla generazione di alcune voci contenute nella sezione II degli schemi segnaletici e alla definizione dell'importo soggetto a rischio di credito. Sulla FTA 03152.96 viene costruito l'importo di bilancio per le operazioni pro soluto effettivo, ottenuto, a seconda del criterio di valutazione adottato, dal valore nominale del credito oppure dal costo ammortizzato (campo 06314) o dal fair value di tale credito (campo 06315). Le rettifiche di valore sono gestite attraverso il campo 00916, oppure con il campo 06373 per le operazioni valutate al fair value; il campo 00337 permette di distinguere le svalutazioni forfettarie da quelle analitiche. È prevista la valorizzazione dei campi 06314, 06315, 00916 e 06373 anche per le operazioni pro solvendo e pro soluto formale, qualora l'anticipo sia valutato al costo ammortizzato o al fair value. Tuttavia per le operazioni di questo tipo tali campi non sono riferiti al

credito iscritto a bilancio, bensì costituiscono la ripartizione dell'anticipo al cedente.

La seconda modalità può essere utilizzata dalle società che, in presenza di un unico monte crediti, gestiscano nei propri archivi più conti anticipi dalle caratteristiche solo parzialmente omogenee in termini di tassi di interesse o divise di riferimento. Essa prevede un conto di finanziamento (FTO 01152.04) in cui confluiscono le caratteristiche comuni dei conti anticipi sottostanti (FTA 03152.04) e al quale è associato il fido e il dettaglio relativo al monte crediti (FTA 03152.96).

FTO 01152.04 – RAPPORTO CON PIU' CONTI ANTICIPI – RAPPORTO CON IL CEDENTE

Nel rinviare a quanto detto relativamente alla forma tecnica 01152.02, si precisa che le società pervengono al saldo contabile da segnalare in questa FTO in base ai seguenti criteri:

- nel caso di conti anticipi che, a parità di caratteristiche, presentino saldi debitori e creditori le società devono preventivamente compensare tali partite e segnalare il relativo saldo, se di segno dare, nella FTO 01152.04; se il saldo risultante dalla predetta aggregazione risulti in "avere", esso andrà segnalato, di regola, nella **FTO 01752.04 – RAPPORTO CON PIU' CONTI ANTICIPI AL CEDENTE CON SALDO AVERE**; il relativo dettaglio deve essere segnalato, in luogo della 03152.04, con la FTA **03752.04 - DETTAGLIO CONTI ANTICIPI CON SALDO AVERE**;
- deve essere effettuato il cumulo dei saldi dare dei restanti conti anticipi riportando il risultato nel campo 00601 della FTO 01152.02;
- per i conti anticipi con saldo avere devono essere alimentate, come in precedenza descritto, le FTO 01752.04 e 03752.04.

FTO 03152.04 – DETTAGLIO DEI CONTI ANTICIPI

La FTO 03152.04 deve essere utilizzata per le informazioni da riferire ai singoli conti anticipi. In particolare con il campo 00924 è richiesto il saldo di ciascun conto anticipi.

FTO 03152.96 – CREDITI, CON CONTO ANTICIPI AL CEDENTE, NEI CONFRONTI DEI CEDUTI

Vale quanto detto per la prima modalità di alimentazione dell'input.

FACTORING CON CESSIONE A TITOLO DEFINITIVO E CREDITI ASSUNTI NON AL NOMINALE

FTO 01152.32 – ATTIVITA' DI FACTORING CON CESSIONE A TITOLO DEFINITIVO

FTO 01152.42 – CREDITI ASSUNTI NON AL NOMINALE

In entrambe le forme tecniche deve essere segnalato sia il valore nominale del credito acquistato (campo 00609) sia il costo di acquisto del credito (campo 00931). Gli interessi e le competenze maturati alla data di riferimento della segnalazione possono essere, alternativamente, cumulate nel saldo delle FTO 01152.32/42 o segnalate nella FTA 01152.98 (FTA 01152.88 per i rapporti scaduti).

ANTICIPI SU CREDITI FUTURI

FTO 01152.20 – ANTICIPI SU CREDITI FUTURI

Poiché al momento dell'anticipazione non esiste alcun credito non è richiesto alcun dettaglio inerente al credito stesso.

Con il campo 00609 deve essere riportato il valore nominale (anche stimato) del contratto oggetto di anticipo, con il campo 00601 l'anticipo erogato e con il campo 00672 la quota del saldo scaduta in mora. Eventuali interessi scaduti

ma non ancora addebitati possono essere forniti tramite la FTA 01152.94, già in precedenza trattata.

CREDITI PRO SOLUTO INSOLUTI

FTO 01152.12 – INSOLUTI SU CREDITI PRO SOLUTO

La forma tecnica, con controparte debitore, deve essere alimentata nel caso in cui un credito non sia pagato alla scadenza e il relativo importo, per la frazione pro soluto, venga accreditato al cedente.

Con il campo 00609 deve essere fornito il valore nominale del credito.

Gli interessi e le competenze da percepire su insoluti devono essere segnalati con la **FTA 01152.86 - INTERESSI E COMPETENZE DA PERCEPIRE SU CREDITI SCADUTI PRO SOLUTO.**

SOFFERENZE SU OPERAZIONI DI FACTORING

Le sofferenze rivenienti da operazioni di factoring devono essere alimentate, in base alla tipologia di cessione e alla conseguente imputazione al soggetto cedente o al debitore ceduto, tramite le seguenti forme tecniche:

FTO 01171.37 - SOFFERENZE SU OPERAZIONI DI FACTORING – IN CAPO AL CEDENTE

FTO 01171.38 - SOFFERENZE SU OPERAZIONI DI FACTORING – IN CAPO AL CEDUTO

FTA 03152.97 – SOFFERENZE SU OPERAZIONI DI FACTORING – IN CAPO AL CEDENTE – CREDITI NEI CONFRONTI DEI CEDUTI

Questa forma tecnica è ausiliaria della FTO 01171.37.

Al fine di gestire le differenti esigenze informative previste dalla CR e dalla matrice di vigilanza, l'alimentazione delle sofferenze in capo al debitore ceduto deve rispettare le seguenti regole:

- la **FTO 01171.38**, relativa alle sofferenze imputate al debitore, deve essere alimentata esclusivamente nei casi in cui il controvalore del credito sia stato accreditato sul conto del cedente;
- quando non si è ancora realizzato l'accredito al cedente si devono invece alimentare le normali forme tecniche previste per il factoring (01152.02/04 e 03152.96) e, per le operazioni pro soluto effettivo in cui il debitore sia in sofferenza, sulla FTA 03152.96 deve essere valorizzato a 1 il **campo 05019 - DIGIT SOFFERENZA DEBITORE PER PRO SOLUTO IAS NON ACCREDITATO AL CEDENTE.**

Inoltre le sofferenze in capo al ceduto vengono distinte attraverso il **campo 04120 - TIPO CREDITI**, che assume il seguente dominio:

539 = CREDITI ACQUISTATI AL DI SOTTO DEL VALORE NOMINALE;

540 = ALTRI.

Per il trattamento delle sofferenze in capo al cedente è prevista la ripartizione dell'anticipo per debitore ceduto (campo 06601 richiesto sulla FTA 03152.97); l'eventuale valorizzazione dell'anticipo al costo ammortizzato o al *fair value* deve anch'essa essere ripartita, così come le relative rettifiche di valore (campi 00337, 00916, 06314, 06315 e 06373). Ciò consente di: a) distinguere gli anticipi tra pro solvendo e pro soluto formale ed effettuare la relativa distribuzione economica e territoriale rispetto al debitore; b) calcolare le esposizioni per factoring intergruppo e le relative rettifiche di valore.

Si precisa che, nel caso di sofferenza di un cedente con operazioni sia pro soluto effettivo che pro solvendo (o pro soluto formale), occorre compilare la forma tecnica **01171.37** con le relative ausiliarie per la parte relativa alla sola esposizione pro solvendo (o pro soluto formale). Va compilata inoltre la FTO 01152.02/04, con le relative ausiliarie, per la parte relativa ai crediti in pro soluto effettivo, valorizzando a 1 il campo 00119. Le eventuali rettifiche di

valore a nome del cedente sono ovviamente riferite alla esposizione pro solvendo (o pro soluto formale).

Con riferimento all'input delle sofferenze in capo al cedente, devono essere fornite le informazioni sul valore nominale e sugli anticipi relativi a crediti futuri (campi 06029 e 06030).

ALTRE INFORMAZIONI

Nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza deve essere segnalata nelle esposizioni fuori bilancio la differenza tra il valore nominale dei crediti che l'ente segnalante s'impegna ad acquistare pro soluto da un cliente e quello relativo ai crediti effettivamente accolti. Tale differenza deve essere fornita in input tramite la seguente FTO:

FTO 01609.98 – ALTRI IMPEGNI E RISCHI: DIFFERENZA TRA IL PLAFOND MESSO A DISPOSIZIONE E IL NOMINALE DEI CREDITI PRO-SOLUTO GIA' ACQUISTATI

Con riferimento alle operazioni di pro soluto formale (non iscritte all'attivo di stato patrimoniale), per la rilevazione di eventuali "svalutazioni" sui debitori ceduti¹ iscritte in bilancio nelle altre passività (voce 90 del passivo) deve essere utilizzata la forma tecnica originaria **01716.00 - PASSIVITÀ DA DETERIORAMENTO DI DEBITORI PER PRO SOLUTO FORMALE.**

¹ In realtà non si tratta di vere e proprie svalutazioni che decurtano la corrispondente posta dell'attivo, ma di accantonamenti che confluiscono nel passivo di bilancio.

L'alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione dei seguenti campi di input:

Campo 00142 - TIPOLOGIA CESSIONE

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 03152.96/97 e consente di distinguere le operazioni di tipo "pro solvendo" (valore 0), da quelle "pro soluto formale" (valore 1) e da quelle "pro soluto effettivo" (valore 2).

Campo 00010 - DATA DI SCADENZA DELL'OPERAZIONE O DEL RAPPORTO

Tale campo è richiesto su tutte le FTO citate, tranne quelle relative alle sofferenze, e sulle FTA 03152.06/97. Esso viene principalmente utilizzato ai fini del calcolo della vita residua. In tale ambito si precisa che, poiché la normativa prevede che gli anticipi a fronte di operazioni di factoring pro solvendo siano allocati, per ciascun cedente, nella fascia temporale cui corrisponde la scadenza media dei crediti acquisiti, il campo 00010 va alimentato sulle FTO 01152.02/04 coerentemente con tale criterio, prendendo in considerazione i crediti rilevati nella FTA 03152.96, limitatamente alle cessioni che presentano il campo 00142 = 0, 1.

Campo 00565 - NDG DEL CEDENTE

Campo 00566 - CODICE AGGREGAZIONE CR

Tali campi sono richiesti in input sulle FTO 01152.12/32/42, 01171.38 e 03152.96/97 per integrare le caratteristiche anagrafiche relative al debitore ceduto con quelle relative al cedente.

Campo 05041 - DIGIT ALTRE CESSIONI

È richiesto sulle FTO 01152.02/04/12/20/32/42, 01171.37/38 e 01752.02/04 e permette di distinguere le cessioni di factoring ai sensi della L. 52/91 (valore 0) dalle cessioni non rientranti nella L. 52/91 (valore 1).

Campo 05423 - INTESTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE PER FACTORING

Tale campo è richiesto in input sulla FTO 03152.96 poiché la disciplina prudenziale contempla la possibilità, nel caso di crediti commerciali acquistati verso imprese non finanziarie con modalità pro solvendo o pro soluto formale, di intestare l'esposizione, invece che al cedente, al debitore ceduto, qualora siano soddisfatti determinati requisiti operativi. Il campo prevede pertanto il seguente dominio:

0 = CEDENTE;

1 = DEBITORE CEDUTO.

Attraverso tale campo e la ripartizione per debitore ceduto dell'anticipo al cedente è possibile distinguere e valorizzare le attività di rischio intestate al debitore e quelle riferite al cedente. L'importo utilizzato ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito è quindi costruito in base ai seguenti criteri:

- per le esposizioni intestate al debitore ceduto (nei casi di pro soluto effettivo oppure nei casi in cui il campo 05423 è uguale a 1) l'importo è ottenuto con specifiche formule di derivazione sulla FTA 03152.96;
- per le esposizioni intestate al cedente l'importo è ricostruito sulle FTO relative ai rapporti con i cedenti (01152.02/04) in base ai valori dei campi 06023 (Importo pro solvendo o pro soluto formale intestato al debitore ceduto) e 06025 (Rettifiche di valore su pro solvendo e pro soluto formale intestate al debitore ceduto), derivati sulla FTA e poi scambiati.

I0306	CESSIONI DI CREDITO
--------------	----------------------------

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

La banca cessionaria, nelle operazioni di cessione di credito poste in essere ai sensi degli artt.1260 e ss. c.c., dovrà alimentare le FTO di seguito indicate, a seconda della tipologia di rimborso:

Modalità di rimborso a scadenza fissa

FTO 01163.04/06 - CESSIONE PRO-SOLVENDO DEI CREDITI

FTO 01163.12/14 - CESSIONE PRO-SOLUTO DEI CREDITI.

Modalità di rimborso rateale

FTO 01163.05/07 - CESSIONE PRO-SOLVENDO DEI CREDITI

FTO 01163.13/15 - CESSIONE PRO-SOLUTO DEI CREDITI.

Per quanto riguarda tutti gli ambiti segnaletici, con l'eccezione della CR, tali FTO sono considerate al pari dei crediti propri diversi da quelli acquistati e vengono attribuite alle voci di output attraverso il campo 05095 che individua la forma tecnica di provenienza.

La normativa della CR prevede invece trattamenti diversificati a seconda che il soggetto cedente sia un intermediario partecipante alla CR o meno.

Nel caso di cessioni di credito da clientela diversa da intermediari, sia per cessioni pro solvendo sia per cessioni pro soluto, il finanziamento deve essere rappresentato nella categoria di censimento "rischi autoliquidanti" (FTD 05502.00) a nome del soggetto cedente. Inoltre, nella categoria di censimento "crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti" (FTD 05551.00) deve essere rappresentato il dettaglio dei debitori ceduti, indicando

il codice CR del soggetto cedente nella variabile di classificazione "censito collegato". Con specifico riferimento alle operazioni di cessione pro solvendo (FTO 01163.04/05), è opportuno far presente che, poiché ad esse non sono collegate FTA relative al dettaglio del debitore, l'azienda dovrà inserire un numero di record pari al totale dei debitori ceduti nell'ambito della medesima operazione di cessione, così come previsto per le cessioni pro soluto (FTO 01163.12/13/14/15).

Qualora il soggetto cedente sia una società non finanziaria o una famiglia produttrice va prodotta anche la segnalazione nella categoria di censimento "rischi autoliquidanti - crediti scaduti" (FTD 05551.50), suddivisi fra pagati e impagati. Tale informazione è veicolata attraverso la FTA 03910.01 (dettaglio rischi autoliquidanti - crediti scaduti al mese precedente - controparte cedente). Essa va alimentata distinguendo l'ammontare di quelli "pagati" (campo 06008) e di quelli "non pagati" (campo 06009). I debitori sono classificati soltanto in base alla loro localizzazione geografica nell'ambito delle macro aree previste dalla normativa; pertanto, per ciascun cedente, vanno alimentati tanti record relativi alla FTA 03910.01 quante sono le aree geografiche di appartenenza dei relativi debitori ceduti e scaduti nel mese t-1.

Nel caso invece di cessioni di credito da intermediari, il credito acquistato, sia in caso di cessione pro solvendo che pro soluto, deve essere rappresentato nella categoria di pertinenza dell'operazione originaria, opportunamente indicata dall'azienda nel campo 00206, a nome del debitore ceduto. Nel caso in cui il credito ceduto sia una sofferenza e l'operazione è avvenuta tra intermediari, l'intermediario cessionario deve segnalare nella categoria di censimento "crediti passati a perdita" (FTD 05552.00) un importo pari alla differenza tra l'ammontare del credito vantato nei confronti del cliente e il prezzo di acquisto. Tale importo (campo 06007) dovrà comprendere le eventuali ulteriori perdite deliberate dal cessionario medesimo utilizzando quale modalità segnaletica le FTO proprie delle operazioni in sofferenza.

I0307	LEASING
-------	---------

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Il leasing è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato. E' la data della rilevazione iniziale del leasing (ossia la rilevazione nei modi appropriati delle attività, passività, ricavi e costi risultanti dal leasing).

La rappresentazione contabile delle operazioni di *leasing*, disciplinata dal principio IAS 17, distingue due tipologie di contratto:

- **Leasing finanziario** che trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà (la proprietà del bene può essere trasferita al termine del contratto oppure no);
- **Leasing operativo** che non trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà.

Lo IAS 17 prevede che il leasing finanziario sia rappresentato secondo il metodo finanziario ovvero che l'operazione sia inquadrata, dal lato del locatore, tra i "finanziamenti". In tale scenario il locatario deve rilevare, oltre ai canoni passivi a proprio carico, anche l'attività materiale o immateriale oggetto di *leasing*, ancorché non definitivamente riscattata (l'utilizzo del bene fa premio rispetto alla proprietà, secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma).

Nel leasing operativo, invece, il locatore deve rilevare un'attività non finanziaria, valorizzando l'appropriata forma tecnica individuata sulla base della natura del bene oggetto di locazione. I canoni corrisposti devono essere imputati dal locatario come costo al C.E., alla stregua di un qualsiasi affitto, per la durata del leasing; viceversa per il locatore sono imputati come ricavi.

In aggiunta a queste due fattispecie (leasing in decorrenza) è presente un'ulteriore tipologia riferita **a beni in allestimento o in attesa di locazione** (leasing non in decorrenza).

Le istruzioni per l'input relative al leasing sono diversificate tra banche e finanziarie:

I0307_1 - LEASING – BANCHE

I0307_2 - LEASING – FINANZIARIE

I0307_1	LEASING – BANCHE
---------	------------------

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Indicazioni per la predisposizione dell'input

OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO: CONTRATTI IN DECORRENZA

Dal lato del locatario, deve essere rilevato il bene acquisito in locazione nelle **FTO 01185.02/10/18**, **FTO 01187.010** e **FTO 01223.01** (rispettivamente mobili, immobili e attività immateriali).

Sul fronte del passivo, sono definite specifiche forme tecniche per rilevare la passività a carico del locatario a fronte dell'attività acquisita in *leasing* finanziario (**FTO 01827.02/04** e relative **FTA 03909.60/62**).

Dal lato del locatore, invece, vanno utilizzate le **FTO 01189.03/05**, (rispettivamente per i crediti verso clientela e verso banche).

Per tali FTO è necessario alimentare, a seconda dei fenomeni, le seguenti FTA:

FTA 01209.99, 01228.99, 01851.99, 01922.99 – relativamente alla presenza di partite viaggianti e/o in corso di lavorazione attive e passive;

FTA 03903.02/52 - relativamente al dettaglio delle rate a scadere;

FTA 01226.99 – relativamente alle rate scadute accoglie - nei campi 00671, 00672, 00673 e 00674 - l'importo delle quote capitali e degli interessi in mora e non in mora.

Per quanto riguarda le operazioni di leasing in sofferenza occorre alimentare le **FTO 01171.43** e **01171.81** rispettivamente per la clientela e le istituzioni creditizie; ad esse è abbinata la **FTA 01171.99** per le partite relative a clienti in sofferenza contabilizzate fra gli impieghi vivi.

OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO: CONTRATTI NON IN DECORRENZA

Per quanto riguarda il trattamento dei contratti di leasing relativi a beni in costruzione o beni in attesa di locazione, il locatore, in base al trasferimento o meno dei rischi, deve alimentare le seguenti FTO:

FTO 01189.06 - LEASING FINANZIARIO: IN COSTRUENDO E IN ATTESA DI LOCAZIONE – CON TRASFERIMENTO DI RISCHIO questa deve essere utilizzata quando, in base alle previsioni contrattuali, a partire dal momento della stipula e durante tutta la fase di costruzione del bene, i rischi derivanti dalla realizzazione del bene stesso sono in capo al locatario (quest'ultimo è ovviamente tenuto alla rilevazione del bene oggetto di locazione);

FTO 01189.07 - LEASING FINANZIARIO: IN COSTRUENDO E IN ATTESA DI LOCAZIONE – CON RITENZIONE DI RISCHIO questa deve essere utilizzata quando, in base alle previsioni contrattuali, durante la costruzione del bene i rischi inerenti la gestione del cantiere e la realizzazione del bene stesso sono in capo al locatore.

LEASING OPERATIVO

In presenza di un leasing operativo, il locatore deve rilevare un'attività non finanziaria, valorizzando l'appropriata forma tecnica (nell'ambito delle attività materiali, immateriali, ecc), individuata sulla base della natura del bene oggetto di locazione.

Tuttavia, ai fini prudenziali, le operazioni di leasing operativo su immobili sono assimilate a quelle di leasing finanziario qualora il locatario abbia un'opzione di acquisto del bene in leasing e risultino soddisfatti i requisiti previsti dalla normativa per l'allocazione dell'operazione nel portafoglio "Esposizioni garantite da immobili". Per il trattamento di tale fattispecie deve essere alimentata la seguente FTO:

FTO 01187.05 - IMMOBILI OGGETTO DI LEASING OPERATIVO

collegata all'ausiliaria **03914.00 (LEASING OPERATIVO DA TRATTARE IN BASILEA2 COME ESPOSIZIONI GARANTITE DA IMMOBILI)**.

Quest'ultima deve essere alimentata solo quando sussistono tutte le condizioni per poter classificare l'operazione di leasing operativo nel portafoglio "Esposizioni garantite da immobili".

L'alimentazione delle suddette forme tecniche è caratterizzata dalla valorizzazione dei seguenti campi di input:

Campo 00049 - TIPOLOGIA CESSIONE

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01185.02/10/18, 01187.01 e consente di distinguere i beni acquisiti in leasing finanziario da quelli di proprietà. Il dominio prevede i seguenti valori:

- 1 = RELATIVO A BENI MOBILI;
- 2 = RELATIVO A BENI IMMOBILI;
- 0 = NON IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING FINANZIARIO.

Inoltre, è richiesto anche sulla FTO 01189.07 per distinguere la natura del bene concesso in locazione con il seguente dominio:

- 1 = RELATIVO A BENI MOBILI;
- 2 = RELATIVO A BENI IMMOBILI;
- 3 = RELATIVO A BENI IMMATERIALI.

Campo 05036 - DIGIT BENI NON RISCATTATI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITÀ DELLA BANCA

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01185.02/10/18, 01187.01 e consente di individuare i beni non riscattati rientrati nella disponibilità della banca (valore 1).

Campo 05365 - DIGIT TIPO GARANZIA IMMOBILIARE

Campo 05751- DIGIT AMMISSIBILITÀ GENERALE DELLA GARANZIA

Campo 05752 - DIGIT AMMISSIBILITÀ SPECIFICA DELLA GARANZIA

Campo 06325 - FAIR VALUE DELLE GARANZIE REALI

Tali campi sono richiesti in input sulle FTO 01171.43 e 01189.03/05/06 e sulla FTA 03914.00. A differenza delle altre tipologie di finanziamento, infatti, le forme tecniche del leasing finanziario contengono le caratteristiche del bene oggetto di locazione da trattare ai fini

dell'eventuale inserimento nel portafoglio "Esposizioni garantite da immobili".

Campo 05403 - DIGIT CONTRATTO NON ATTIVO PER LEASING FINANZIARIO

Tale campo è richiesto in input sulla FTO 01189.03 e consente di individuare i contratti risolti anticipatamente a causa dell'inadempienza del locatario (valore 1 - contratti non attivi) dai contratti attivi (valore 0).

Campo - 05404 (DIGIT IMMOBILIZZAZIONI ATTINENTI LA LOCAZIONE FINANZIARIA

Tale campo è richiesto in input sulla FTO 01189.06 e serve a distinguere i beni in allestimento (valore 1) da quelli in attesa di essere concessi in locazione (valore 2).

Campo 05411 - TIPOLOGIA LEASING FINANZIARIO

Tale campo è richiesto in input sulla FTO 01189.03 e serve a rilevare la tipologia dei beni oggetto della locazione. Il dominio è il seguente:

- 1 = STRUMENTALE;
- 2 = IMMOBILIARE;
- 3 = MOBILIARE: AUTOVETTURE;
- 4 = MOBILIARE: AEROMOBILI E NAVI;
- 5 = MOBILIARE: ALTRO.

Campo 06027 - VALORE RESIDUO NON GARANTITO

Il valore residuo non garantito, richiesto in input sulle FTO 01189.03/05 e sulla FTA 03914.00, è la parte del valore residuo del bene locato il cui realizzo da parte del locatore è certo o è garantito unicamente da un terzo collegato con il locatore. In bilancio, unitamente ai "pagamenti minimi", costituisce il valore dell'esposizione. Nell'ambito del rischio di credito, invece, è necessario separare i due importi in quanto il valore

residuo non garantito deve confluire nel portafoglio "Altre esposizioni" come attività materiale.

Campo 06616 - IMPORTO RETTIFICHE SU CANONI SCADUTI

Campo 06617 - IMPORTO RETTIFICHE SU ALTRI CREDITI

Tali campi sono richiesti in input sulla **FTA 01941.05 - PARTITA AUSILIARIA PER ABBATTIMENTO DEI RAPPORTI SCADENZA RATEALE**, ausiliaria della FTO 01189.03, per determinare l'importo di bilancio al netto delle rettifiche, richiesto dalle voci 40707.51/53 della base informativa W. Tali campi costituiscono un dettaglio dell'importo totale delle rettifiche su canoni di leasing (campo 00716). Come tali essi sono strettamente funzionali alla generazione delle suddette voci di base W e, pertanto, non partecipano al RAG-UTIL-BILIAS.

I0307_2	LEASING – FINANZIARIE
---------	-----------------------

Tipo intermediario	F
--------------------	---

Indicazioni per la predisposizione dell'input

LEASING FINANZIARIO: CONTRATTI IN DECORRENZA

Dal lato del locatario, deve essere rilevato il bene acquisito in locazione nelle **FTO 01185.02** (mobili), **FTO 01187.01** (immobili), **FTO 01187.90** (altre attività materiali) e **FTO 01223.01** (attività immateriali).

Sul fronte del passivo, per rilevare la passività a carico del locatario a fronte dell'attività acquisita in *leasing* finanziario, deve essere utilizzata la **FTO 01922.24**.

Dal lato del locatore, invece, va utilizzata la **FTO 01189.03** sia per i crediti verso clientela sia per quelli verso banche.

Per tali FTO è necessario alimentare, a seconda dei fenomeni, le seguenti FTA:

FTA 01209.02, 01228.99, 01851.99, 01922.99 – relativamente alla presenza di partite viaggianti e/o in corso di lavorazione attive e passive;

FTA 03903.02 - relativamente al dettaglio delle rate a scadere;

FTA 01226.98/99 – relativamente alle rate scadute accolgono, rispettivamente, nei campi 00920 e 00921 l'importo dei canoni non in mora e in mora.

In particolare, la FTA **01228.99** è prevista per segnalare gli importi che, nell'ambito del rapporto contrattuale, non hanno natura finanziaria quali ad esempio penali, indennizzi, spese d'istruttoria. Non sono da ricomprendere gli indennizzi fatturati a seguito di sinistro assicurativo. Per questi è, infatti, prevista un'apposita FTO **01131.99** per la quale, al fine di evitare sconfinamenti nei confronti di clienti che hanno subito furti di beni in leasing per i quali è atteso un rimborso assicurativo, è prevista la possibilità di evitare lo sconfinamento in CR attraverso la valorizzazione del campo 00158 con il valore "9" (genera accordato=utilizzato).

Per quanto riguarda le operazioni di leasing in sofferenza occorre alimentare la **FTO 01171.43** sia per la clientela sia per le istituzioni creditizie.

LEASING FINANZIARIO: CONTRATTI NON IN DECORRENZA

Per quanto riguarda il trattamento dei contratti di leasing relativi a beni in costruzione o beni in attesa di locazione, il locatore, in base al trasferimento o meno dei rischi, deve alimentare le seguenti FTO:

FTO 01189.06 - LEASING FINANZIARIO: IN COSTRUENDO E IN ATTESA DI LOCAZIONE – CON TRASFERIMENTO DI RISCHIO questa deve essere utilizzata quando, in base alle previsioni contrattuali, a partire dal momento della stipula e durante tutta la fase di costruzione del bene, i rischi derivanti dalla realizzazione del bene stesso sono in capo al locatario (quest'ultimo è ovviamente tenuto alla rilevazione del bene oggetto di locazione);

FTO 01189.07 - LEASING FINANZIARIO: IN COSTRUENDO E IN ATTESA DI LOCAZIONE – CON RITENZIONE DI RISCHIO questa deve essere utilizzata quando, in base alle previsioni contrattuali, durante

la costruzione del bene i rischi inerenti la gestione del cantiere e la realizzazione del bene stesso sono in capo al locatore.

Con la FTO 01189.06 va fornito, relativamente ai beni in attesa di locazione, l'importo dell'anticipo versato al fornitore e, per i beni in allestimento, il valore delle immobilizzazioni in corso di completamento alla data di riferimento della segnalazione (campo 00601); è richiesta inoltre la somma versata dal cliente (maxicanone) al momento della stipula del contratto (campo 00927) che viene opportunamente sottratta nella costruzione dell'importo di bilancio. Conseguentemente l'azienda deve alimentare le FTO del passivo senza comprendere l'importo del maxicanone già decurtato dall'attivo.

Le esposizioni in sofferenza relative a leasing non in decorrenza devono essere gestite tramite l'alimentazione della FTO 01171.44, con il campo 00414 (OPERAZIONE DI PROVENIENZA DELLA SOFFERENZA) valorizzato a 4 (LEASING NON IN DECORRENZA).

LEASING FINANZIARIO: BENI RIENTRATI

I beni rientrati nella disponibilità dell'ente segnalante in quanto non riscattati dai locatari vanno segnalati con la seguente forma tecnica:

FTO 01189.08 – LEASING FINANZIARIO: BENI NON RISCATTATI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITA' DELLA SOCIETA'

DEBITI VERSO UTILIZZATORI

Le informazioni relative ai canoni anticipati su contratti non ancora in decorrenza e ai contributi agevolati in attesa di essere erogati alla clientela devono essere fornite con la FTO 01922.24 (Partite definitive

non imputabili ad altre voci) alimentando il campo 00450 (Tipologia operazione) con il valore 7 (debiti verso utilizzatori).

LEASING OPERATIVO

In presenza di un leasing operativo, il locatore deve rilevare un'attività non finanziaria, valorizzando l'appropriata forma tecnica (nell'ambito delle attività materiali, immateriali, ecc), individuata sulla base della natura del bene oggetto di locazione.

Tuttavia, ai fini prudenziali, le operazioni di leasing operativo su immobili sono assimilate a quelle di leasing finanziario qualora il locatario abbia un'opzione di acquisto del bene in leasing e risultino soddisfatti i requisiti previsti dalla normativa per l'allocazione dell'operazione nel portafoglio "Esposizioni garantite da immobili". Per il trattamento di tale fattispecie deve essere alimentata la seguente FTO:

FTO 01187.05 - IMMOBILI OGGETTO DI LEASING OPERATIVO

collegata alla **FTA 03914.00 (LEASING OPERATIVO DA TRATTARE IN BASILEA2 COME ESPOSIZIONI GARANTITE DA IMMOBILI)**.

Quest'ultima deve essere alimentata solo quando sussistono tutte le condizioni per classificare l'operazione di leasing operativo nel portafoglio "Esposizioni garantite da immobili".

L'alimentazione delle suddette forme tecniche è caratterizzata dalla valorizzazione dei seguenti campi di input:

Campo 00049 - TIPOLOGIA CESSIONE

Tale campo è richiesto in input sulla FTO 01189.07 per distinguere la natura del bene concesso in locazione. Il dominio prevede i seguenti valori:

- 1 = RELATIVO A BENI MOBILI;
- 2 = RELATIVO A BENI IMMOBILI;
- 3 = RELATIVO A BENI IMMATERIALI.

Campo 00403 - DIGIT PER CONTRATTO NON ATTIVO

Tale campo è richiesto in input sulla FTO 01189.03 e consente di individuare i contratti risolti anticipatamente a causa dell'inadempienza del locatario (valore 1 - contratti non attivi) dai contratti attivi (valore 0).

Campo 00404 - DIGIT IMMOBILIZZAZIONI ATTINENTI LA LOCAZIONE FINANZIARIA

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01171.44 e 01189.06/07 e serve a distinguere i beni in allestimento (valore 1) da quelli in attesa di essere concessi in locazione (valore 2).

Campo 00411 - TIPOLOGIA DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01131.99, 01171.43/44 e 01189.03/06 e serve a rilevare la tipologia dei beni oggetto della locazione. Il dominio è il seguente:

- 1 = STRUMENTALE;
- 2 = IMMOBILIARE;
- 4 = MOBILIARE: AUTOVEICOLI;
- 5 = MOBILIARE: AERONAVALE/FERROVIARIO;
- 6 = MOBILIARE: ALTRO;
- 7 = SU BENI IMMATERIALI: MARCHI;
- 8 = SU BENI IMMATERIALI: SOFTWARE;
- 9 = SU BENI IMMATERIALI: ALTRO.

Campo 05365- DIGIT TIPO GARANZIA IMMOBILIARE

Campo 05751- DIGIT AMMISSIBILITÀ GENERALE DELLA GARANZIA

Campo 05752- DIGIT AMMISSIBILITÀ SPECIFICA DELLA GARANZIA

Campo 06325- FAIR VALUE DELLE GARANZIE REALI

Tali campi sono richiesti in input sulle FTO 01171.43/44 e 01189.03/06 e sulla FTA 03914.00. A differenza delle altre tipologie di finanziamento, infatti, le forme tecniche del leasing finanziario contengono le caratteristiche del bene oggetto di locazione da trattare ai fini dell'eventuale inserimento nel portafoglio "Esposizioni garantite da immobili".

Campo 06027 - VALORE RESIDUO NON GARANTITO

Il valore residuo non garantito, richiesto in input sulle FTO 01189.03 e sulla FTA 03914.00, è la parte del valore residuo del bene locato il cui realizzo da parte del locatore è certo o è garantito unicamente da un terzo collegato con il locatore. In bilancio, unitamente ai "pagamenti minimi", costituisce il valore dell'esposizione. Nell'ambito del rischio di credito, invece, è necessario separare i due importi in quanto il valore residuo non garantito deve confluire nel portafoglio "Altre esposizioni" come attività materiale.

I0308	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE
--------------	--

FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE
--

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Generalità

Per i “fondi di terzi in amministrazione”, è prevista l'alimentazione della FTO 01178 le cui sottovoci sono suddivise tra operazioni in sofferenza (01178.04 – 16) e operazioni non in sofferenza (01178.38 – 64). Si precisa che l'apertura nelle relative sottovoci non tiene conto della forma tecnica assunta dal rapporto.

Nelle suddette FTO non va ricompreso il “portafoglio sconto”. Gli effetti a scadere relativi ad operazioni con fondi di terzi in amministrazione vanno lasciati nelle normali forme tecniche dell'attivo previste per i “fondi propri”.

Il rischio di portafoglio relativo alle operazioni con fondi di terzi viene richiesto con la FTO 02341.50 (per il portafoglio diretto) e 02341.52 (per quello indiretto); per i clienti in sofferenza è stata altresì prevista la FTO 02341.84.

In particolare nel caso di operazioni con fondi di terzi in amministrazione la cui gestione riveste natura di mero servizio, l'assunzione di rischio a carico dell'intermediario può essere parziale o totale.

Ai fini della rilevazione nella matrice dei conti e del bilancio bancario, poiché la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, i fondi ricevuti e i crediti erogati a valere su di essi non devono formare oggetto di rilevazione nelle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Inoltre per la rilevazione nella matrice dei conti vanno adottati i seguenti criteri:

- l'assunzione di rischio, parziale o totale, a carico della banca va segnalata tra i crediti di firma (FTD 58070.14) attraverso l'alimentazione delle FTO 01401.02 e 01407.02
- le somme che per un limitato lasso di tempo rimangono nella piena disponibilità economico-finanziaria della banca devono essere ricondotte:

- a) nel passivo, per le somme fruttifere di interessi, nella FTD 58030.20 attraverso l'alimentazione delle FTO 01709.02/04 e 01749.02; mentre per le somme infruttifere nella FTD 58045.26 attraverso l'alimentazione delle FTO di pertinenza.
- b) nell'attivo, nelle specifiche voci di pertinenza in relazione ai concreti utilizzi;
- l'eventuale quota dei finanziamenti erogata dalla banca con proprie disponibilità va segnalata nella FTD 58005.26, attraverso l'alimentazione delle FTO 01123.02
- la commissione di intermediazione nella sottosezione II.5 "Altri dati statistici – Andamento conto economico" va segnalata attraverso le FTO 8XXXX:
 - a) nella sottovoce 05270.06 per la quota corrispondente ai finanziamenti erogati dalla banca a fronte di proprie passività;
 - b) nella sottovoce 05274.10 per la quota residua.
- la commissione di intermediazione nella sottosezione III.5 "Dati di bilancio – Conto economico: ricavi" va rilevata secondo i medesimi criteri previsti per il bilancio.

Per la rilevazione nel bilancio bancario e segnalazioni connesse vanno adottati i seguenti criteri:

- l'intero importo dei finanziamenti erogati con utilizzo di proprie disponibilità e la quota dei finanziamenti erogati con fondi messi a disposizione dagli enti pubblici con rischio a carico della banca devono essere indicati nella voce 70 dell'attivo, "Crediti verso clientela";
- l'intero importo dei fondi messi a disposizione dagli enti pubblici va rilevato nella voce 20 del passivo, "Debiti verso clientela";
- la commissione d'intermediazione va iscritta, per l'intero importo, nella voce 10 del conto economico, "Interessi attivi e proventi assimilati";
- in calce alla Tabella 7.1 "Crediti verso clientela: composizione merceologica" della nota integrativa Parte B, va fornita un'adeguata informativa sulla natura di tali operazioni.

La segnalazione in CR prevede che:

- agli utilizzi rilevati nelle FTO di “Sofferenze” viene assegnata la pertinente categoria (05510.00);
- alle altre sottovoci viene assegnata la categoria CR 05504.00 (rischi a scadenza) per i fondi di terzi con rischio a carico della banca (campo 00061 diverso da zero), mentre i fondi terzi senza rischio a carico della banca vengono rilevati nella sezione informativa “Operazioni effettuate per conto di terzi” (FTD 05548.00).

I0309	RISCHIO DI PORTAFOGLIO
--------------	-------------------------------

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Le informazioni in argomento sono rilevate attraverso due tipologie di FT: quella principale **02341** e quella di dettaglio (ausiliaria) **03905**.

Le informazioni delle FTO 02341 vanno riferite al cedente per le operazioni pro solvendo, al debitore per quelle pro soluto.

Le informazioni di dettaglio da fornire tramite le FTA **03905.02/32** vanno segnalate, solo per il portafoglio di proprietà non in sofferenza, con riferimento alle caratteristiche del debitore principale degli effetti e sono rilevanti per la vita residua.

Nella FTA 03905.02 è anche presente l'informazione se trattasi di effetto riscontato (**campo 00098**).

Le informazioni relative al portafoglio ceduto da clientela in sofferenza devono essere fornite in input tramite le FTO **02341.80/84/88**.

Trattamento in bilancio

La normativa richiede l'esposizione in bilancio del c.d. "rischio di portafoglio", che, com'è noto, costituisce un aggregato atto a rappresentare l'effettiva situazione di rischio associata al portafoglio di proprietà;

La procedura alimenta pertanto le informazioni dell'attivo di bilancio con la FTO 02341 che sostituisce in toto la FTO rappresentativa degli effetti di proprietà (01165.02). Le informazioni concernenti la vita residua sono viceversa generate dalla FTA 03905 che reca il dettaglio del rischio per scadenza. Ricorrendo alla stessa ausiliaria, con apposito test sul "digit" "se riscontato" (campo 00098), viene altresì generato nel passivo il debito nei confronti delle controparti a fronte dell'operazione di sconto. La

contabilizzazione della partita di debito verso le controparti per l'ammontare degli effetti riscontati non può essere proposta dalla procedura e deve essere effettuata autonomamente.

Ciò premesso, l'azienda, dopo aver depurato i conti dei corrispondenti delle partite illiquide relative alle rimesse loro inviate, deve:

- analizzare gli effetti della specie il cui importo risulti segnalato in matrice nelle FTO 01007.34 (per la quota propria), 01007.36, 01226.12, 01209.06;
- ricondurre alla “proprietà” i predetti importi mediante l'utilizzo della FTO 01165.02; ricondurre alla 01165.02 anche l'ammontare degli effetti riscontati per i quali, come detto, la procedura ha già generato il corrispondente debito;
- confrontare la 01165.02 con la 02341;
- immettere le seguenti rettifiche:
 - se $02341 < 01165.02 + 01165.03$ (partite illiquide inviate a corrispondenti relative alla quota di effetti propri): 01165.02 con campo storno (00712) e 01227.46 con proprio campo importo (00601);
 - se $02341 > 01165.02 + 01165.03$: 01165.02 con campo 00601 e 01921.66 con campo 00602.

Particolarità per le finanziarie

La struttura dell'input delle finanziarie è semplificata e comprende le FTO 02341.20/30/38 (per il rischio di portafoglio), abbinate alla FTA 03905.02, e le FTO 01165.02 (per gli effetti di proprietà), 01226.12 (per gli effetti inviati a terzi per l'incasso senza addebito in conto) e 01209.06 (per le partite viaggianti attive tra filiali operanti in Italia). L'informazione se trattasi di effetto riscontato è fornita attraverso il **campo 00406**.

I0310	RAPPORTI CON PROPRIE FILIALI ESTERE
--------------	--

RAPPORTI CON PROPRIE FILIALI ESTERE
--

Tipo intermediario

B/F

Generalità

I rapporti con proprie filiali estere sono di norma esclusi da tutti gli ambiti informativi ad eccezione di talune voci della I sezione della matrice dei conti che ne prevedono esplicitamente l'inclusione (ad esempio, le voci 58005 e 58030 dei finanziamenti e dei debiti).

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Al fine di alimentare i rapporti con proprie filiali estere la procedura PUMA2 prevede le seguenti forme tecniche di input:

FTO 01211.00 - RAPPORTI ATTIVI CON PROPRIE FILIALI ESTERE

FTO 01901.00 - RAPPORTI PASSIVI CON PROPRIE FILIALI ESTERE

L'alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione dei seguenti campi di input:

Campo 00145 - CLASSIFICAZIONE RAPPORTI PASSIVI

Tale campo è richiesto in input sulla FTO **01901.00** e consente di attribuire i singoli rapporti alle voci di pertinenza.

Campo 05095 - FORMA TECNICA DI PROVENIENZA

Tale campo è richiesto in input sulla FTO **01211.00** e consente di attribuire i singoli rapporti alle voci di pertinenza.

Campo 05531 - CODICE NOMINATIVO DELLA CONTROPARTE

Tale campo è richiesto in input sulla FTO **01211.00** e deve contenere il codice "Anagrafe dei soggetti" della filiale all'estero della banca segnalante.

Particolarità per le finanziarie

Le FTO 01211.00 e 01901.00 sono presenti anche nella documentazione finanziaria, ma senza i campi sopra citati.

I0311	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI
--------------	-------------------------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

Le attività e le passività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 figurano in apposite voci di bilancio (130 dell'attivo e 80 del passivo per le banche; 120 dell'attivo e 70 del passivo per le finanziarie), mentre le partite fiscali che non rientrano nell'ambito di applicazione del suddetto principio vanno rilevate nelle "altre attività" o nelle "altre passività" (voci 150 dell'attivo e 100 del passivo per le banche; voci 140 dell'attivo e 90 del passivo per le finanziarie).

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Ai fini della rilevazione delle partite fiscali vanno alimentate la FTO 01227.19 per le attività fiscali e la FTO 01922.19 per le passività fiscali. Su tali FTO è necessaria l'alimentazione dei seguenti campi:

Campo 05320 – DGT FISCALITÀ: per distinguere le attività/passività tra correnti e anticipate/differite, con contropartita al conto economico o al patrimonio netto;

Campo 05302 – DGT PARTITE FISCALI IAS 12: per distinguere tra partite fiscali che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 12, da esporre nelle voci "attività/passività fiscali", e le altre partite che invece confluiscono nelle "altre attività/passività".

Particolarità per le finanziarie

Per le passività fiscali deve essere alimentata la FTO 01933.86, valorizzando opportunamente il **campo 05323 – TIPOLOGIA FONDO PER RISCHI E ONERI**, che consente di individuare le passività fiscali correnti e quelle differite con contropartita al conto economico o al patrimonio netto.

I0312	CREDITI E DEBITI DI FUNZIONAMENTO
--------------	--

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

I crediti e i debiti connessi a prestazioni di servizi finanziari confluiscono tra i crediti e i debiti mentre quelli connessi con la prestazione di altri beni e servizi devono essere ricondotti ad altre attività/passività.

Le istruzioni per l'input relative ai crediti e debiti di funzionamento sono diversificate tra banche e finanziarie:

I0312_1 – CREDITI E DEBITI DI FUNZIONAMENTO – BANCHE

I0312_2 – CREDITI E DEBITI DI FUNZIONAMENTO – FINANZIARIE

I0312_1	CREDITI E DEBITI DI FUNZIONAMENTO - BANCHE
---------	--

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Indicazioni per la predisposizione dell'input

I crediti e i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari sono inseriti nelle forme tecniche di crediti e debiti, mentre per quelli non connessi a servizi finanziari devono essere alimentate le seguenti FTO:

FTO 01228.80 – DEBITORI DIVERSI: CREDITI DI FUNZIONAMENTO NON CONNESSI A SERVIZI FINANZIARI

FTO 01922.80 – CREDITORI DIVERSI: DEBITI DI FUNZIONAMENTO NON CONNESSI A SERVIZI FINANZIARI

I0312_2	CREDITI E DEBITI DI FUNZIONAMENTO - FINANZIARIE
---------	---

Tipo intermediario	F
--------------------	---

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Per i crediti e i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari devono essere alimentate le seguenti FTO:

FTO 1227.37 – DEBITORI DIVERSI: CREDITI PER SERVIZI RESI

FTO 01922.24 – CREDITORI DIVERSI: PARTITE DEFINITIVE NON IMPUTABILI AD ALTRE VOCI

Per i crediti e i debiti di funzionamento non connessi a servizi finanziari devono essere alimentate le seguenti FTO:

FTO 01228.80 – DEBITORI DIVERSI: CREDITI DI FUNZIONAMENTO NON CONNESSI A SERVIZI FINANZIARI

FTO 01922.37 – CREDITORI DIVERSI: DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I0313	PARTITE VIAGGIANTI E SOSPESE
--------------	-------------------------------------

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

I dati relativi alle partite viaggianti e sospese assumono rilievo per le diverse segnalazioni poiché confluiscono, rettificandoli, nei saldi contabili e di bilancio dei rapporti cui si riferiscono (ad esempio nella segnalazione per CR viene utilizzato il “saldo rettificato attivo” presente nel campo 00605).

Nella matrice dei conti, è prevista una specifica sezione concernente, le partite viaggianti e sospese da compilare solo nel caso di superamento della “soglia di esonero”.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

La generazione delle informazioni relative alle partite viaggianti e sospese avviene attraverso l'alimentazione delle seguenti forme tecniche:

FTO 01209 - PARTITE VIAGGIANTI ATTIVE TRA FILIALI OPERANTI IN ITALIA

FTO 01851 - PARTITE VIAGGIANTI PASSIVE TRA FILIALI OPERANTI IN ITALIA

FTO 01228 - PARTITE DIVERSE ATTIVE - PARTITE ANCORA IN CORSO DI LAVORAZIONE

FTO 01922 - PARTITE DIVERSE PASSIVE - PARTITE ANCORA IN CORSO DI LAVORAZIONE

Limitatamente alle sottovoci 02, 07 e 99 per tutte le forme tecniche su indicate e alla sottovoce 21 per la forma tecnica 01228, si tratta di FTA. I record relativi a tali FTA dovranno contenere nella zona chiave i dati identificativi necessari

per consentire alla procedura di realizzare il previsto abbinamento con il rapporto.

Le sottovoci 04 delle medesime forme tecniche sono FTO da utilizzare nei casi in cui sia possibile individuare il cliente cui l'operazione si riferisce. In particolare per le FTO 01209.04 e 01228.04 è richiesto in input il campo 00206 relativo alla categoria di censimento CR.

Le restanti forme tecniche sono tutte FTO.

PARTICOLARITÀ

Alla produzione delle informazioni classificate per aggregato di destinazione finale (sez. II matrice dei conti) contribuiscono, oltre alle partite viaggianti e quelle ancora in corso di lavorazione, anche le partite da sistemare (01172.48/50/52/54/60/66/68/74), gli altri valori in carico al cassiere (01007.22/24/26) e le operazioni di factoring - insoluti su crediti ceduti pro soluto: valore nominale (01151.12).

Per la generazione di tali informazioni:

- le "partite " abbinabili ai rapporti vengono classificate in base alla controparte e al segno del saldo di fine mese dei rapporti medesimi (FTD 58490 e 58495);
- le partite riferibili al "cliente" confluiscono su aggregati patrimoniali dell'attivo (FTD 58490) o del passivo (FTD 58495) in base al segno della partita stessa; pertanto, le viaggianti e sospese "dare" confluiscono su aggregati dell'attivo così, come quelle "avere" su aggregati del passivo;
- le "altre partite", attraverso i valori che assume il campo 00179 vengono ricondotte tra i "titoli di proprietà" (58490.22 e 24), tra le "altre voci dell'attivo" (58490.92 e 94), ovvero tra le partite viaggianti e sospese "non ripartite" (voce 58500).

I0314	DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI
--------------	--

DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI
--

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

B/F

Generalità

DERIVATI FINANZIARI

I “derivati finanziari” sono strumenti finanziari che presentano le seguenti caratteristiche:

- non richiedono alcun investimento iniziale o richiedono un investimento piccolo (es.premio) rispetto all’esposizione che generano;
- sono regolati a una data futura;
- il loro valore cambia in relazione all’andamento di un determinato sottostante (tasso di interesse, indice azionario, titolo, tasso di cambio, merce, ecc.).

Al fine di rilevare tali strumenti la procedura PUMA2 prevede specifiche forme tecniche di input distinte in base alla tipologia di sottostante:

- contratti derivati su titoli di debito o tassi d’interesse: FTO 01593.01 (acquisti) e 01593.05 (vendite);
- contratti derivati su titoli di capitale, indici e quote di OICR: FTO 01595.01 (acquisti) e 01595.05 (vendite);
- contratti derivati su valute:
 - currency swap/cross currency swap e currency futures (oltre alle ordinarie operazioni a termine in cambi: outright e foreign exchange swap): FTO 01568.02 (impegni di valuta contro euro) e 01568.06 (impegni di valuta contro valuta);
 - currency options (sia con scambio sia senza scambio di capitali), domestic currency swap e gli altri contratti derivati su tassi di cambio:

FTO 01597.01 (valute da ricevere contro valuta), 01597.05 (acquisti contro euro) e 01597.09 (vendite contro euro).

- contratti derivati su merci e altri valori: FTO 01597.13 (acquisti) e 01597.17 (vendite).

Possono inoltre essere rilevate tra i contratti derivati finanziari anche le FTO relative a titoli da consegnare/ricevere per operazioni da regolare (FTO rispettivamente 01535.40/51/61 e 01543.61/81/83), che si caratterizzano non in base alla tipologia del sottostante (esse hanno infatti sempre un titolo come sottostante,) bensì in base alla natura contrattuale.

Unicamente a fini statistici collegati con la produzione della sottosezione 2 della II Sezione della matrice dei conti (servizi di investimento) l'input PUMA2 prevede, inoltre, l'alimentazione di specifiche FTO relative a derivati della stessa natura di quelli sopra descritti accesi ed estinti nel trimestre di riferimento della segnalazione, distinti tra acquisti e vendite: **01535.88, 01543.88, 01568.88/89/90, 01593.88/89, 01595.88/89, 01597.88/89/90/91.**

L'alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione di alcuni particolari campi di input. Si citano per la loro rilevanza i seguenti:

Campo 00010 - DATA DI SCADENZA

Campo 00378 - DATA DI REVISIONE TASSO INDICIZZATO O SCADENZA TASSO FISSO

Ai fini della corretta alimentazione dei campi 00010 e 00378 richiesti sulle FTO relative ai contratti derivati su tassi d'interesse (01593.01/05), si precisa che:

- IRS (campo 00143=21): campo 00010 = scadenza del tasso fisso; campo 00378 = data prima revisione del tasso indicizzato;
- FRA (campo 00143=22): campo 00010 = data scadenza del tasso contrattato; campo 00378 = data di regolamento del differenziale (data scadenza dell'impegno);

- Basis Swap (campo 00143=26): campo 00010 e campo 00378 = data prima revisione dei tassi indicizzati. In presenza di date di revisione diverse alimentare il campo 00010 con il flusso monetario da pagare e il campo 00378 con il flusso da ricevere;
- Opzioni con scambio di capitale (campo 00143=3/4): campo 00010 = data esercizio opzione; campo 00378 = data scadenza tasso contrattato;
- Opzioni senza scambio di capitale diverse da Caps & Floors (campo 00143=23/24 e campo 00370 diverso da 1): campo 00010 = data esercizio opzione; campo 00378 = data scadenza tasso contrattato;
- Caps & Floors (campo 00143=23/24 e campo 00370=1): campo 00010 = scadenza finale contratto; campo 00378 = data prima liquidazione;
- Altri contratti (campo 00143=25/28): campo 00010 = data scadenza dell'impegno (scadenza future, ecc.); campo 00378 = data di scadenza del tasso contrattato.

Campo 00032 - CODICE TITOLO

Tale campo rappresenta il codice aziendale dell'eventuale titolo sottostante il contratto derivato ed anche il campo chiave di accesso alle tabelle di corredo TCOR14 e TCOR28.

In via generale, esso deve essere fornito per i contratti con sottostante titolo e con scambio di capitale. Fanno eccezione a tale regola i contratti derivati su indici azionari, per i quali il campo 00032 può essere alimentato indipendentemente da tale caratteristica.

Campo 00143 - TIPOLOGIA CONTRATTO

Il tipo di contratto posto in essere viene richiesto in input tramite il campo 00143; i valori previsti per tale campo sono:

- Contratti a termine o derivati con scambio di capitale
 - 01 - OUTRIGHT, FOREIGN EXCHANGE SWAP;
 - 02 - CURRENCY SWAP, CROSS CURRENCY SWAP;

- 03 - OPZIONI ACQUISTATE;
- 04 - OPZIONI EMESSE;
- 05 - FUTURES;
- 06 - ALTRI CONTRATTI CON SCAMBIO DI CAPITALE;
- 10 - CONTRATTI A PREMIO ACQUISTATI;
- 11 - CONTRATTI A PREMIO EMESSI.

- **Contratti derivati senza scambio di capitale**

- 21 - INTEREST RATE SWAP (IRS);
- 22 - FORWARD RATE AGREEMENT (FRA);
- 23 - OPZIONI ACQUISTATE (I CONTRATTI CAPS & FLOORS SONO ASSIMILATI ALLE OPZIONI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE);
- 24 - OPZIONI EMESSE (E CONTRATTI CAPS & FLOORS);
- 25 - ALTRI CONTRATTI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE;
- 26 - INTEREST RATE SWAP (IRS) - SCAMBIO TASSI INDICIZZATI (BASIS SWAP);
- 27 - ALTRI CONTRATTI CON SCAMBIO INDICI;
- 28 - FUTURES;
- 29 - DOMESTIC CURRENCY SWAP (DCS) E DILS;
- 30 - SWAP AZIONE - INDICE/TASSO DI INTERESSE FISSO;
- 31 - SWAP AZIONE - INDICE/TASSO DI INTERESSE INDICIZZATO;
- 32 - EQUITY SWAP AZIONE - INDICE/AZIONE - INDICE E SWAP MERCE CONTRO MERCE.

Campo 00044 - DURATA VALORI NOZIONALI CONTRATTATI SU MERCATI ORGANIZZATI

Il campo, richiesto sulle FTO 01593.01/05, deve contenere l'informazione relativa al numero di anni di durata del titolo nozionale contrattato su mercato regolamentato.

Campi 00117 e 00130 - TASSO DI INTERESSE PER RISCHI DI MERCATO

Il tasso di riferimento è sempre richiesto in input e utilizzato per la compensazione delle operazioni "fuori bilancio" nell'ambito del rischio generico sui titoli di debito (cfr. Circ. 155). La relativa codifica deve essere fornita in base ai seguenti criteri:

- se a tasso fisso: rendimento nominale della cedola: impostare sempre primo carattere a "F" (ad esempio, cedola = 12,50%: 00130 = F00000000012500);

- se BOT/Zero Coupon Bond: impostare sempre primo carattere a "B" (00130 = **B**0000000000ZERO);
 - se a tasso indicizzato: parametro di indicizzazione da codificare liberamente ad eccezione del primo carattere da impostare sempre a 'I' (ad esempio, libor+1.125: 00130/00117=**I**00000LIB+1125 BOT a 3 mesi - 0,50 00130/00117=**I**00BOT3M-0500 ecc.);
- a) Per operazioni con titolo sottostante e contratti su tassi d'interesse diversi da IRS, Basis swap e FRA il tasso di riferimento dell'operazione (fisso o indicizzato) deve essere indicato nel campo 00130;
- b) nel caso di IRS e FRA, per i tassi di riferimento dovranno essere utilizzati rispettivamente i campi:
- 00130 per il tasso fisso;
 - 00117 per il tasso indicizzato;
- c) qualora si tratti di "basis swap", dovranno essere utilizzati rispettivamente i campi:
- 00130 per il tasso indicizzato corrispondente al flusso monetario da pagare;
 - 00117 per il tasso indicizzato corrispondente al flusso monetario da riscuotere.

Campo 00183 - DIGIT VALORE SOTTOSTANTE AL CONTRATTO

Il campo, richiesto sulle FTO 01597.13/17, serve a distinguere la tipologia di sottostante e può assumere i seguenti valori:

0 = ALTRE MERCI

1 = ORO

2= ALTRI METALLI PREZIOSI ESCLUSO ORO

3= ALTRI VALORI /INDICATORI NON ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA NORMATIVA

Campo 00284 - CODICE TITOLO SOTTOSTANTE

Vi sono tipologie contrattuali che prevedono due sottostanti costituiti da titolo o merce. In questi casi e' necessario rilevarli entrambi, avvalendosi, oltre che dei

campi 00032 e 00525, anche del campo 00284, che pertanto identifica il secondo titolo/tipo prodotto specifico sottostante al contratto derivato.

In particolare il campo 00284 deve essere fornito, nel caso di campo 00143=27 o 32, per la presenza di una posizione da ricevere e una da consegnare. Nel caso di swap merce contro merce (FTO 01597.13 e campo 00143=32) il campo assume la dizione in eccezione "secondo prodotto specifico" e deve essere fornito con i medesimi criteri del campo 00525. Per quanto concerne la valorizzazione della coppia di campi interessati (00032/00284 oppure 00525/00284) il campo 00284 deve contenere il sottostante da consegnare, mentre il campo 00032/00525 quello da ricevere.

Campo 00525 - TIPO PRODOTTO SPECIFICO - MERCI

Il campo, richiesto sulle FTO 01597.13/17, identifica lo specifico bene materiale oggetto di negoziazione, al fine di determinare la posizione da esaminare per il calcolo del rischio sulle posizioni in merci. La relativa codifica è a cura aziendale.

Campo 00932 - CODICE CONTRATTO DERIVATO

Tale campo rappresenta il codice aziendale dei contratti derivati negoziati in mercati regolamentati.

Campo 05277 - CODICE UNIVOCO DELLA STRUTTURA DEL DERIVATO

Ai fini della gestione di un unico derivato, è necessario che in input i derivati appartenenti alla medesima "struttura" - alimentati per singolo record componente - siano qualificati dalla presenza di una chiave univoca a codifica aziendale (primi 13 caratteri del campo 05277 significativo e diverso da zero/blank). Per le modalità di alimentazione di tale campo si rimanda alle specifiche istruzioni I0302.

Campo 05766 - DIGIT PER OPERAZIONI CON REGOLAMENTO NON A LUNGO TERMINE

Il campo è richiesto sulle FTO 01535.40/51/61, 01543.61/81/83, 01568.02/06, al fine di distinguere se tali fattispecie contrattuali rientrino tra i derivati finanziari o tra gli impegni a termine.

Il campo può assumere:

= **0 (derivati finanziari)** nel caso di transazioni a termine nelle quali una controparte si impegna a consegnare (ricevere) un titolo, una merce, o una valuta estera contro il ricevimento (consegna) di contante, altri strumenti finanziari o merci con regolamento a una data contrattualmente definita, successiva rispetto a quella prevista dalla prassi di mercato per le transazioni della medesima specie ovvero rispetto a cinque giorni lavorativi successivi alla data di stipula dell'operazione;

= **1 (impegni a termine)** per le transazioni di compravendita da regolare nei termini previsti dalle prassi di mercato come sopra definite.

* * *

Per i contratti derivati di natura opzionale (campo 00143=3,4,23,24) è prevista l'alimentazione in input di alcune informazioni specifiche di tali contratti, la cui rilevanza è in alcuni casi generalizzata (ad es: il campo 00299 - delta), in altri connessa con la classificazione prudenziale dell'opzione e/o con la metodologia adottata per determinati profili di rischio (ad es: campo 00526 - gamma per opzioni, rilevante per le opzioni classificate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza trattate secondo il metodo delta-plus).

In particolare, occorre alimentare i seguenti campi:

Campo 00299 - DELTA PER LE OPZIONI

Il dato esprime la probabilità di esercizio dell'opzione e viene utilizzato per calcolare il "delta equivalent value", cioè il prodotto fra il valore corrente (o, in mancanza, il valore nozionale) dello strumento finanziario di riferimento e il delta. Il campo deve essere necessariamente significativo e – ad esempio – per un'opzione il cui esercizio è certo esso deve assumere il valore fisico 100000.

Campo 00520 - VALORE CORRENTE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SOTTOSTANTE

Il campo va fornito dalle banche che applicano il metodo delta-plus in base ai seguenti criteri (cfr. Circ.155, Sezione 7):

- se contratti con scambio di capitale:
 - titoli di debito = valore corrente in base 100
 - titoli di capitale = valore corrente unitario in valuta del singolo titolo
 - merci = valore corrente in valuta per unità di prodotto.

Si precisa che, per questa tipologia di contratti, il campo 00520 non deve essere fornito per le opzioni su cambi.

- se contratti senza scambio di capitale:
 - opzioni su indici : valore corrente unitario dell'indice (o del lotto minimo contrattato).
 - altri contratti: valore corrente complessivo in valuta dell'attività sottostante.

Campo 00526 - GAMMA

Il campo, fornito dalle banche che applicano il metodo delta-plus, va calcolato con riferimento al valore dell'attività sottostante fornito con il campo 00520. Il campo deve essere espresso in valore assoluto. Nel caso di opzioni su cambi "valuta contro valuta" il gamma deve essere calcolato con riferimento al valore corrente della valuta da ricevere.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che, data la correlazione tra il valore del gamma e l'importo in riferimento al quale esso è calcolato, è essenziale per la correttezza dell'input che il gamma sia determinato sulla base del valore corrente unitario o complessivo come indicato dal campo 00520.

Campo 00527 - VEGA

Il campo, fornito dalle banche che applicano il metodo delta-plus, rappresenta la sensibilità del valore dell'opzione al variare della volatilità del prezzo dello strumento ed è espresso in valore assoluto.

Campo 00528 - VOLATILITÀ IMPLICITA

Il campo, i cui valori sono generalmente quotati dal mercato, va fornito dalle banche che applicano il metodo delta-plus ed è espresso in valore assoluto.

Particolarità nell'alimentazione delle forme tecniche di input

Vengono fornite alcune indicazioni concernenti l'alimentazione delle singole FTO di input.

CONTRATTI DERIVATI SU VALUTE

FTO 01568.02/06 - IMPEGNI DI VALUTA, CONTRO EURO E CONTRO VALUTA.

Come detto in precedenza, oltre alle ordinarie operazioni in cambi (a pronti e a termine) debbono essere segnalati in questa FTO i contratti:

- currency swap/cross currency swap (campo 00143=2) per i quali, oltre al corrispettivo a termine dell'operazione, deve essere indicato, ai fini della sezione della vita residua, anche il tipo tasso dell'operazione (campo 00538);
- currency futures (00143=5).

FTO 01597.01 - CONTRATTI SU TASSI DI CAMBIO - VALUTA DA RICEVERE CONTRO VALUTA.

La FTO in questione comprende tutti i contratti derivati su tassi di cambio (opzioni sia acquistate che emesse e altri contratti), con o senza scambio di capitali. Fanno eccezione le operazioni di currency swap e currency futures

con scambio di capitale che devono essere segnalate tramite le FTO 01568.02/06.

L'oggetto dei contratti "valuta contro valuta" deve essere sempre riferito alla valuta da ricevere.

FTO 01597.05 - CONTRATTI SU TASSI DI CAMBIO - ACQUISTI CONTRO EURO

Per le opzioni acquistate (campo 00143=3/23) vanno segnalati i contratti call con riferimento alla controparte emittente l'opzione; per le opzioni emesse (00143=4/24) i contratti put.

Questa FTO e la successiva comprendono anche la segnalazione dei contratti DCS e DILS (swap domestici).

FTO 01597.09 - CONTRATTI SU TASSI DI CAMBIO - VENDITE CONTRO EURO

Per le opzioni acquistate (campo 00143=3/23) vanno segnalati in questa FTO i contratti put e per quelle emesse (00143=4/24) i contratti call.

Si riepilogano di seguito le modalità di alimentazione relative alle opzioni aventi per oggetto tassi di cambio e valute:

TIPOLOGIA DEL CONTRATTO	FORMA TECNICA	CAMPO 143
Acquisto CALL - valuta contro valuta	01597.01	3/23
Acquisto CALL - valuta contro euro	01597.05	3/23
Vendita CALL - valuta contro valuta	01597.01	4/24
Vendita CALL - valuta contro euro	01597.09	4/24
Acquisto PUT - valuta contro valuta	01597.01	3/23
Acquisto PUT- valuta contro euro	01597.09	3/23

Vendita PUT - valuta contro valuta	01597.01	4/24
Vendita PUT - valuta contro euro	01597.05	4/24

CONTRATTI DERIVATI SU TITOLI DI DEBITO O TASSI D'INTERESSE

FTO 01593.01 - CONTRATTI SU TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE - OPERAZIONI DI ACQUISTO

Per le opzioni acquistate (campo 00143=3/23) vanno segnalati i contratti call, con riferimento all'emittente l'opzione, e per le opzioni emesse (campo 00143=4/24) i contratti put.

I contratti su tassi d'interesse (IRS, FRA, ecc.) vanno riferiti all'acquisto del tasso fisso.

Per i futures e in genere per i contratti negoziati su mercati regolamentati debbono essere segnalate solo le operazioni sbilanciate a fine mese; vanno quindi escluse le operazioni di acquisto e di vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra.

FTO 01593.05 - CONTRATTI SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE - OPERAZIONI DI VENDITA

Vanno segnalati in queste FTO:

- per le opzioni acquistate (campo 00143 = 3/23) i contratti put e per le opzioni emesse (campo 00143 = 4/24) i contratti call;
- per i contratti su tassi d'interesse il record va riferito alla vendita del tasso fisso;
- per i futures vale quanto detto sopra.

Si riepilogano di seguito le modalità di alimentazione relative alle opzioni aventi per oggetto titoli di debito:

TIPOLOGIA CONTRATTO	FORMA TECNICA	CAMPO 00143
Acquisto CALL	01593.01	3/23
Vendita CALL	01593.05	4/24
Acquisto PUT	01593.05	3/23
Vendita PUT	01593.01	4/24

Le operazioni Caps/Floors/Collars, assimilate alle opzioni senza scambio di capitale, vanno segnalate secondo le regole riportate nello schema seguente:

TIPOLOGIA CONTRATTO	FORMA TECNICA	CAMPO 00143
Acquisto CAP	01593.05	23
Vendita CAP	01593.01	24
Acquisto FLOOR	01593.01	23
Vendita FLOOR	01593.05	24

Le opzioni Caps & floors acquistate o vendute, ai fini della vita residua (dunque indipendentemente dal portafoglio di classificazione di vigilanza) e dei rischi di mercato, devono essere scomposte in una serie di FRA, dando luogo a tanti record di input per quante sono le date di liquidazione dei differenziali.

Pertanto, ai fini della predisposizione dell'input, si devono alimentare non solo le FTO 01593.01/05, con campo 00143 con valori 23 o 24 e campo 00370 con valore 1, ma anche le relative FTA di dettaglio 01593.98 (dettaglio vendita cap/acquisto floor) o 01593.99 (dettaglio acquisto cap/vendita floor).

Per una più chiara comprensione delle modalità che le banche devono osservare nella scomposizione delle operazioni in argomento e nella alimentazione dei campi 00010, 00378, 00117 e 00130, si formula il seguente esempio:

si supponga, riprendendo il caso prospettato alla sezione 7 paragrafo 3.2.3 della Circolare 155, l'acquisto di una opzione Cap avente le seguenti caratteristiche:

data riferimento della segnalazione: 31/03/2011

capitale di riferimento: € 100

tasso fisso: 10%

tasso di riferimento: rbot

durata contrattuale: 2 anni

data inizio: 28/2/2011

data prima liquidazione: 1/4/2011

periodicità liquidazione: 6 mesi

La FTA di dettaglio da utilizzare, in aggiunta alla FTO 01593.05 corredata del campo 00370=1, è la 01593.99, in cui i campi andranno valorizzati nel modo seguente:

	DURATA RESIDUA	DATA DEL CONTRATTO
Primo FRA:	010 = 30/09/2011	378 = 31/03/2011
Secondo FRA:	010 = 31/03/2012	378 = 30/09/2011
Terzo FRA:	010 = 30/09/2012	378 = 31/03/2012
Quarto FRA:	010 = 31/03/2013	378 = 30/09/2012

Generalizzando, i campi 00010 e 00378 si determinano con il seguente metodo:

campo 00010 -data scadenza impegno

00010 = DATA 1^ LIQUIDAZIONE + (PERIODICITÀ X RICORRENZA) - 1 GIORNO

campo 00378 -data revisione tasso

00378 = DATA 1^ LIQUIDAZIONE + [PERIODICITÀ X (RICORRENZA - 1)] - 1 GIORNO

dove:

DATA 1^ LIQUIDAZIONE = prima data liquidazione dell'intero contratto

PERIODICITÀ = numero dei mesi intercorrenti tra una liquidazione e la successiva

RICORRENZA = numero progressivo della liquidazione in esame

campo 00117 - tasso indicizzato dell'operazione : I00000000000BOT

campo 00130 - tasso fisso dell'operazione : F00000000010000

Alcune tipologie di “interest rate swap” (ad esempio: ammortising, accreting) prevedono la presenza di un capitale nozionale variabile nel tempo; pertanto ai fini della segnalazione di vita residua, essi debbono essere scomposti in più record, per ciascuno dei quali può essere indicato un valore intrinseco (positivo o negativo). Resta fermo, peraltro, che il valore intrinseco del contratto è unico ed è dato dalla somma algebrica dei valori intrinseci riportati sui singoli record componenti. Poiché ai fini dell’esposizione in CR rilevano soltanto i valori intrinseci positivi, tale configurazione potrebbe risolversi in una rappresentazione non corretta dell’effettiva esposizione del cliente.

Nei casi in cui sia verificata la situazione sopra descritta, l’azienda può, soltanto per tali tipologie di derivati, indicare, convenzionalmente, il valore intrinseco complessivo del contratto (positivo o negativo) su un unico record, individuato in quello avente data di scadenza maggiore, avvalorando gli altri record con il valore intrinseco minimo accettabile dai controlli formali previsti per i campi 00696 e 00697 (un centesimo di euro).

CONTRATTI DERIVATI SU TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI OICR

FTO 01595.01 - CONTRATTI SU TITOLI DI CAPITALE - OPERAZIONI DI ACQUISTO

Comprende, per le opzioni acquistate (00143=3/23) i contratti call con riferimento all'emittente l'opzione, per le opzioni emesse (00143=4/24) i contratti put.

Per i futures e altri contratti negoziati su mercati regolamentati non vanno segnalate le operazioni "chiuse": acquisto e vendita con la stessa controparte, stesso titolo e stessa scadenza.

Nel caso di contratti a premio "composto" - che prevedono per l'acquirente la facoltà alternativa di vendere o di acquistare a scadenza un'attività finanziaria (stellage), ovvero di vendere/acquistare quantitativi multipli dell'attività oggetto del contratto (noch) - i record di input devono essere riferiti ad entrambe le opzioni (acquisto e vendita: stellage) oppure al multiplo massimo previsto dal contratto (noch).

I derivati del tipo "equity swap" sono segnalati convenzionalmente sempre tra gli acquisti (FTO 01595.01, con campo 00143=32, corredata anche dei campi 00279 e 00284 che assumono lo stesso significato, rispettivamente, dei campi 00370 e 00032 riferiti al secondo titolo o indice oggetto dell'operazione).

FTO 01595.05 - CONTRATTI SU TITOLI DI CAPITALE - OPERAZIONI DI VENDITA

Comprende per le opzioni acquistate (campo 00143=3/23) i contratti put e per le opzioni emesse (campo 00143=4/24) i contratti call.

Per i futures e i contratti a premio vale quanto detto sopra.

La normativa dei rischi di mercato prevede che la compensazione delle posizioni rappresentate da contratti derivati su titoli di capitale avvenga a parità di paese di quotazione del sottostante e che i contratti su indici partecipino alla fase di compensazione preventiva.

Per gestire tale impostazione è previsto, con riferimento all'alimentazione dell'input, che:

- per i contratti derivati su titoli azionari che prevedono lo scambio di capitale (per i quali è presente in input il campo 00032) l'informazione sul paese di quotazione deve essere inserita a cura aziendale nella tabella di corredo TCOR28;
- per i contratti derivati su titoli azionari che non prevedono lo scambio di capitale (per i quali non è presente in input il campo 00032) l'informazione sul paese di quotazione deve essere fornita in input con il campo 00934 (paese di negoziazione del sottostante);
- per i contratti derivati su indici, deve sempre essere attribuita una codifica aziendale ad ogni indice contrattato, da censire nella tabella di corredo TCO28, tramite la quale alimentare il campo 00032 in input alle FTO 01595.01/05. A tal fine gli indici dovranno essere identificati con il valore 24 del campo "tipologia titolo" e con il valore 1 del campo "indice azionario" presente nella predetta tabella TCOR28;
- per le posizioni su indici ampiamente diversificati devono essere opportunamente avvalorati i campi 00370/00279.

Nell'ambito dei rischi di mercato, per la determinazione della posizione generale lorda e netta per il rischio di posizione sui titoli di capitale, è previsto inoltre che i contratti derivati su indici di borsa possano essere trattati come titoli a parte ovvero scomposti in tante posizioni quanti sono i titoli di capitale che contribuiscono al calcolo dell'indice. In tal caso l'azienda segnalante, oltre ad alimentare la FTO 01595.01/05, corredata degli elementi identificativi dell'operazione nonché del campo 00370 impostato a 1, deve fornire il dettaglio dei titoli di capitale che compongono l'indice di borsa tramite le FTO

01595.98 (Dettaglio operazioni su indici di borsa - vedi 01595.01) o 01595.99 (Dettaglio operazioni su indici di borsa - vedi 01595.05), ciascuna di importo proporzionale al peso del titolo. Per tali FTO deve essere alimentato anche il campo 00370, che in tal caso assume il significato di "codice dell'indice azionario scomposto".

CONTRATTI DERIVATI SU ALTRI VALORI

FTO 01597.13/17 - CONTRATTI SU ALTRI VALORI - ACQUISTI E VENDITE

Per quanto attiene la codifica del campo 00143 (opzioni acquistate ed emesse, future, ecc.) vale quanto detto in precedenza per i contratti derivati su altre tipologie di sottostanti.

Per la distinzione tra contratti su oro, altri metalli preziosi diversi dall'oro e altri valori (merci) va utilizzato il campo 00183.

La segnalazione prende sempre a riferimento la valuta di regolamento del contratto (acquisto/vendita di oro o altri valori); vale inoltre il consueto criterio di rilevazione del valore nominale (nozionale per i contratti senza scambio di capitale o negoziati sui mercati regolamentati e del prezzo di regolamento per gli altri contratti con scambio di capitale).

DIFFERENZIALI PER IL RISCHIO DI LIQUIDITA'

Per i derivati finanziari senza scambio di capitale la normativa di bilancio prevede per il rischio di liquidità la rilevazione dei differenziali da pagare e da ricevere. Tale previsione comporta la rilevazione di tutti i differenziali previsti dal contratto per scaglione di regolamento (vita residua), in base a quanto previsto dall' IFRS 7 lettera B14.

A tal fine è necessario alimentare due FTA delle FTO relative ai derivati finanziari, limitatamente ai contratti senza scambio di capitale (campo 00143>20):

FTA 03903.04 – DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE: DIFFERENZIALI DA RICEVERE (POSIZIONE LUNGA)

FTA 03903.06 – DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE: DIFFERENZIALI DA PAGARE (POSIZIONE CORTA)

Su tali FTA l'importo del differenziale da ricevere o da pagare deve essere riportato sul campo **07014 - DIFFERENZIALI DA RICEVERE/PAGARE SU DERIVATI FINANZIARI.**

DERIVATI CREDITIZI

Con il termine “derivati creditizi” si indicano quei contratti derivati che perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività (c.d. “reference obligation”) dal soggetto che acquista protezione (c.d. “protection buyer”) al soggetto che vende protezione (c.d. “protection seller”). In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi (“reference entity”).

Sono previste due forme tecniche originarie:

FTO 01594.01 - CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI – BUYER: ACQUISTO DI PROTEZIONE

Tale FTO rileva i contratti posti in essere dalla banca acquirente di protezione (“protection buyer”) ed ha come controparte il venditore (“protection seller”);

FTO 01594.05 - CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI – SELLER: VENDITE DI PROTEZIONE

Tale FTO rileva i contratti posti in essere dalla banca venditrice di protezione (“protection seller) ed ha come controparte l’acquirente (“protection buyer”).

Sono inoltre previste due FTA:

FTA 01594.99 - DETTAGLIO PER DEBITORE DELLA 01594.05;

FTA 01594.98 - DETTAGLIO PER DEBITORE DELLA 01594.01.

L’alimentazione di tali FTO è caratterizzata dalla valorizzazione di alcuni particolari campi di input. Si citano per la loro rilevanza i seguenti:

Campo 00032 - CODICE TITOLO

Tale campo rappresenta il codice aziendale della “reference obligation”, ovviamente se quest’ultima è rappresentata da un titolo; se il contratto derivato prevede più “reference obligations” costituite da titoli, ne deve essere segnalato uno soltanto, per il protection buyer (FTO 01594.01) quello prescelto dalla banca, per il protection seller (FTO 01594.05) quello prescelto dalla banca in base alle norme prudenziali. Nei records di dettaglio alimentati con FTA 01594.98/99 devono essere indicati tutti i titoli (ciascuno correlato al rispettivo debitore), incluso quello prescelto.

Campo 00284 - CODICE TITOLO SOTTOSTANTE

Tale campo, previsto in input sulla FTO 01594.05 nel caso di “credit linked note”, identifica il codice aziendale del titolo obbligazionario sottoscritto dall’azienda segnalante.

Campo 00507 - TIPOLOGIA DEL CONTRATTO DERIVATO

La codifica tiene conto della distinzione tra contratti con o senza scambio di capitale; inoltre, per gli effetti che esercita nei trattamenti prudenziali (ad esempio, nella generazione del rischio specifico dei contratti appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza), tiene anche conto della natura dell'impegno (simmetrico o asimmetrico) previsto dal contratto.

Può assumere i seguenti valori:

00 = NO DERIVATO SU CREDITI;

CON SCAMBIO DI CAPITALE:

01=CDS

02=CDO

03=CLN

04=CSO

09=ALTRI ASIMMETRICI

11=CSS

19=ALTRI SIMMETRICI

SENZA SCAMBIO DI CAPITALE:

21=CDS

22=CDO

23=CLN

24=CSO

29=ALTRI ASIMMETRICI

31=CSS

32=TROR

39=ALTRI SIMMETRICI

68=IRS SU TROR.

Campo 00509 - DIGIT MISMATCH

La condizione di mismatch – sia per natura, quando la reference obligation non e' correlata all'underlying asset, sia per durata, quando la durata residua del derivato e' inferiore all'omologa durata del credito sottostante "garantito" dal seller – ha effetti di rilievo per l'ammissibilità di specifiche previsioni

normative che riguardano il contratto (ad esempio, la possibilità di effettuare la compensazione preventiva per i contratti appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza).

Il campo presenta specifici valori per le diverse condizioni di mismatch:

0 = NO MISMATCH

1, 5 = ASSET MISMATCH

2,3,4 = MATURITY MISMATCH; IN QUESTO CASO I DIVERSI VALORI SONO PREVISTI PER MISMATCH ENTRO OVVERO OLTRE L'ANNO IN COMBINAZIONE CON LA CLAUSOLA "FAILURE TO PAY"

6 = CURRENCY MISMATCH.

L'impostazione dell'input PUMA2 è tale che gli eventuali effetti di garanzia ricevuta, prodotti dai contratti derivati su crediti nei quali l'azienda segnalante riveste la figura del protection buyer, non sono soddisfatti dall'alimentazione della FTO 01594.01 ma richiedono l'autonoma alimentazione di una FTO di garanzie personali (di tipologia cliente "specificata" o "promiscua") destinata a collegarsi ai singoli rapporti assistiti. L'alimentazione di tali garanzie deve rispettare le seguenti regole: su ciascun record deve essere fornita, tramite il campo 00509, l'informazione relativa alla situazione di mismatch; il "codice garanzia personale" (campo 00309) deve essere preventivamente censito in TCOR23, avendo cura di valorizzare 'CENSIBILITA CR' uguale a 0 e 'GARANZIA DI DERIVATI SU CREDITI' uguale a 1; in presenza di "basket" va indicato come garantito soltanto il debitore prescelto dalla banca.

Una particolarità è rappresentata dalle credit linked notes (CLN) il cui effetto di mitigazione sulle esposizioni sottostanti è assimilabile – nei limiti delle somme incassate – a garanzie finanziarie in contanti (cfr. circolare 263, Tit. II, Cap. 2). Pertanto, le banche emittenti devono alimentare, oltre al record del contratto derivato su crediti (FTO 01594.01), non una FTO di garanzia personale bensì una FTA 09701.08 di garanzie reali in contanti, con campo 05756=2 (depositi in contante presso la banca) e campo 00011 con il sottogruppo del primo sottoscrittore, destinata a collegarsi esclusivamente con una FTO di fido

specifico (09541.10 o 09543.00). Il “codice garanzia reale” (campo 00025) deve essere preventivamente censito in TCOR10, avendo cura di classificare il ‘TIPO GARANZIA REALE’ uguale a 4 e il digit ‘GARANZIA DI CREDIT LINKED NOTES’ uguale a 1.

Il censimento delle suddette garanzie personali in TCOR23 e di quelle reali in TCOR10 permette il corretto trattamento di tali tipologie di garanzie in tutti gli ambiti informativi gestiti dalla documentazione PUMA2 (ad es. esclusione dalla segnalazione CR, rappresentazione nelle tavole delle esposizioni garantite della Nota integrativa di bilancio).

DERIVATI DI COPERTURA

I principi IAS prevedono, per i contratti derivati, la designazione nella categoria degli strumenti finanziari "fair value through profit or loss", con l'unica possibile suddivisione in contratti stipulati con finalità di trading (derivati di negoziazione) oppure con l'intento della copertura di poste di bilancio (derivati di copertura).

Per questi ultimi, le aziende devono impostare opportune metodologie per verificare l'efficacia delle coperture e valutare coerentemente il derivato e la posta coperta, nel caso di "fair value hedge" (copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value), oppure imputare il fair value del derivato a una riserva di patrimonio netto, nel caso di "cash flow hedge" (copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari).

Al fine di gestire il trattamento degli aggiustamenti di valore determinati dalle coperture generiche per rischio di tasso di interesse, da imputare nelle specifiche voci di bilancio, devono essere utilizzate le seguenti FTO:

FTO 01598.90 - ADEGUAMENTO DI VALORE DI ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA PER RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

FTO 01598.91 - ADEGUAMENTO DI VALORE DI PASSIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA GENERICA PER RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Per queste due FTO sono richieste le seguenti informazioni:

Campo 05325 - TIPOLOGIA PORTAFOGLIO COPERTO

Campi 06328/06329 - ADEGUAMENTO NEGATIVO/POSITIVO DI FAIR VALUE PER COPERTURA GENERICA RISCHIO TASSO D'INTERESSE

Campo 06354 - IMPORTO OGGETTO DI COPERTURA GENERICA PER RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Campo 06355 - IMPORTO OGGETTO DI COPERTURA GENERICA PER FLUSSI FINANZIARI.

Queste ultime due informazioni (campi 06354/06355) sono necessarie, insieme al campo 05325, per l'esposizione delle informazioni richieste in nota integrativa.

Le FTO **1598.90/91**, in quanto riferite alle coperture generiche, generano direttamente le corrispondenti voci di bilancio (rispettivamente: la voce 90 dell'attivo e la voce 70 del passivo del bilancio individuale). L'azienda deve alimentarne in input tante quante sono le coperture generiche per rischio di tasso di interesse poste in essere, distinguendole per tipologia di portafoglio coperto.

Per gestire, invece, il trattamento degli aggiustamenti di valore determinati dalle coperture specifiche di fair value, da imputare in bilancio a correzione delle poste coperte, deve essere utilizzata la seguente FTA:

FTA 1598.98 - FTA PER L'ADEGUAMENTO DI VALORE DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Per questa FTA sono richieste le seguenti informazioni:

Campi dal 05351 al 05358 - PERCENTUALE OGGETTO DI COPERTURA.

In essi va indicata - distintamente per ciascuna tipologia di rischio coperto e con riferimento all'attività/passività coperta - la percentuale del sottostante che è oggetto della copertura (ad es. se una posta è coperta al 60% con una copertura di fair value per rischio di cambio, nel campo 05352 va indicato il valore 60,000);

Campi dal 06330 al 06337 - VARIAZIONE NEGATIVA/POSITIVA DI FAIR VALUE.

In essi va indicata - distintamente per ciascuna tipologia di rischio coperto e con riferimento all'attività/passività coperta - l'adeguamento da apportare alla posta coperta per correggerne il valore di bilancio.

I suddetti campi sono "scambiati" con le FTO principali e opportunamente trattati nell'ambito dei RAG-UTIL-BILIAS ai fini della correzione del valore di bilancio (campo 07000) delle poste coperte (i campi del range 06330-06337 sono qualificati con i valori 15 e 16 del digit UTIL-BILIAS presente a posizione 45 del tipo record 1 della scheda A).

La FTA 01598.98 è abbinata a tutte le FTO di rapporto dell'attivo e del passivo che potrebbero essere oggetto di una copertura specifica. Essa va alimentata dagli applicativi delle coperture, tenendo conto di tutte le tipologie di coperture specifiche presenti sul medesimo rapporto ed efficaci ai fini IAS. Ciò può risolversi, con caratteristiche di piena flessibilità, nell'alimentazione di uno o più record, a seconda delle soluzioni scelte da ciascuna azienda. Ad esempio, se per uno stesso mutuo è presente sia una copertura per rischio di tasso di interesse sia una copertura per rischio di credito, devono essere forniti, rispettivamente, i campi 06330/06331 (alternativi) con il correlato campo 05351, e i campi 06334/06335 (alternativi) con il correlato campo 05353; ciò può risolversi sia alimentando un'unica 01598.98 con i campi 06330/06331, 06334/06335, 05351 e 05353, sia creandone due distinte, la prima soltanto con i campi 06330/06331 e 05351 e la seconda con i soli campi 06334/06335 e 05353.

Va altresì precisato che le FTA relative alle coperture specifiche (01598.98), sotto il profilo procedurale, devono essere acquisite nell'ambito del medesimo raggruppamento/job che tratta le poste oggetto di copertura (ad es. mutui, sovvenzioni, ecc.).

Peraltro, il fatto che esse contengano informazioni raccordabili con il sottosistema dei derivati, determina la necessità – per prevenire possibili criticità nella coerenza complessiva dei dati – di una particolare attenzione in fase di alimentazione da parte delle aziende.

Con riferimento ai guadagni e alle perdite generati dalle coperture dei flussi finanziari - che vanno imputati direttamente a patrimonio netto - si fa presente che essi devono essere segnalati nelle forme tecniche 01957.01/02 (riserve da valutazione), opportunamente identificate dal valore 50 del campo 05324.

Nel caso in cui un contratto derivato sia designato di copertura soltanto per una parte (ipotesi non esclusa dallo IAS39) sarà cura dell'azienda trattare in input, con due record separati, le distinte componenti del derivato (di negoziazione e di copertura) e garantire la coerenza e l'integrità dell'informazione. Analoghe istruzioni valgono qualora il medesimo derivato sia utilizzato per due differenti tipologie di coperture (ad es. parte per una copertura specifica e parte per una copertura generica).

DERIVATI SOGGETTI AD ACCORDI BILATERALI DI COMPENSAZIONE

I derivati creditizi e finanziari rientranti in accordi di compensazione sono rilevati nelle FTO di pertinenza e con le caratteristiche previste per queste dall'input PUMA2 e con l'opportuna valorizzazione del campo **00543 - CONTRATTO SOGGETTO A ACCORDI BILATERALI DI COMPENSAZIONE.**

Parallelamente, gli effetti della compensazione devono essere rilevati attraverso due specifiche FTO:

FTO 01592.01 – CONTRATTI DERIVATI SOGGETTI AD ACCORDI BILATERALI DI COMPENSAZIONE – ALTRI CONTRATTI;

FTO 01592.05 – CONTRATTI DERIVATI SOGGETTI AD ACCORDI BILATERALI DI COMPENSAZIONE – OPERAZIONI IN CAMBI PER LE QUALI È POSSIBILE CALCOLARE L'ESPOSIZIONE NETTA.

La FTO 01592.01 è caratterizzata in particolare dall'alimentazione del campo **05448 - FORMA TECNICA SOTTOSTANTE AL CONTRATTO DERIVATO,**

con il quale si specifica quali sono le tipologie di derivati rientranti nell'accordo. In particolare, il valore 0 è previsto per il caso in cui i derivati finanziari rientranti nell'accordo abbiano sottostanti di natura non omogenea. Il valore 6 è previsto invece per accordi nei quali rientrano solo derivati creditizi. Nel caso, infine, di accordi "cross product", ovvero quelli nei quali rientrano sia derivati finanziari sia derivati creditizi, è necessario impostare il valore 7.

DERIVATO DI COPERTURA NEGOZIATO DAL VEICOLO

La Circolare 272 (Avvertenze Generali – Vita residua – Operazioni di cartolarizzazione) prevede che l'eventuale derivato di copertura negoziato dalla società veicolo, in alcuni casi, debba convenzionalmente formare oggetto di rilevazione, indipendentemente dalla controparte del derivato stesso (medesima banca originator, altra controparte). Pertanto, considerato che tale indicazione è valida limitatamente ai fini della vita residua, sono previste due specifiche FTO:

FTO 01596.01 - CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA NEGOZIATI DALLA SOCIETA' VEICOLO - ACQUISTI

FTO 01596.05 - CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA NEGOZIATI DALLA SOCIETA' VEICOLO - VENDITE

Su tali FTO le informazioni previste in input sono circoscritte a quelle rilevanti ai suddetti fini.

OPZIONI VALIDE SOLO AI FINI DELLA VITA RESIDUA

Le informazioni sulla vita residua richiedono per le opzioni, qualunque sia la loro natura (ad es. di rimborso anticipato, facoltà di passare dal tasso fisso all'indicizzato, ecc.) e il loro portafoglio di allocazione, la valorizzazione in base al delta equivalent value.

Nell'ambito della più generale categoria di opzioni ne esiste una particolare tipologia (valida solo ai fini della vita residua) che consente, in fase di generazione, di correggere il profilo temporale delle attività/passività ad esse collegate, che viene generato dalle pertinenti FTO prescindendo dall'esistenza dell'opzione.

Rientrano in tale tipologia due fattispecie di opzioni:

1) OPZIONI SU TASSI DI INTERESSE

Per queste è prevista l'alimentazione delle seguenti FTO:

FTO 02699.41 - OPZIONI SU TASSI DI INTERESSE VALIDE AI FINI DELLA VITA RESIDUA - ACQUISTI;

FTO 02699.43 - OPZIONI SU TASSI DI INTERESSE VALIDE AI FINI DELLA VITA RESIDUA - VENDITE.

Nell'alimentazione dell'input deve essere prestata particolare attenzione alle operazioni con piano di ammortamento, per le quali le informazioni andranno riferite alle singole rate.

Tra le operazioni interessate al trattamento di tali opzioni rientrano, tra le altre, quelle (attive o passive) che prevedono la corresponsione di un tasso d'interesse indicizzato con una soglia minima e/o massima.

A titolo di esempio, viene di seguito rappresentata la modalità segnaletica della vita residua di un mutuo a tasso indicizzato che prevede un valore minimo (floor) al tasso d'interesse che i clienti sono tenuti a pagare, che corrisponde alla combinazione di: a) un finanziamento a tasso variabile (da segnalarsi nello scaglione temporale relativo alla data di revisione del rendimento); b) un'opzione floor acquistata, che dà luogo a una serie di posizioni lunghe sul tasso fisso e corte sul tasso variabile:

Informazioni di input	
FTO	01123.02
Tipo tasso (campo 00113)	Indicizzato (1)
Scadenza (campo 00010)	5 anni
Data revisione rendimenti (00378)	1 anno
Costo (00601)	10.000

Informazioni di input	
FTA	Cinque 03903.02
Tipo tasso (00113W)	Indicizzato
Scadenza rata (Campo 00010)	rate annuali
Data revisione rendimenti (00378W)	1 anno
Quota capitale a scadere (00670)	2.000

Informazioni di input	
FTO	Cinque 02699.41
Scadenza e data revisione rendimenti (campi 00010 e 00378)	medesima struttura temporale delle rate
Tipo opzione (campo 00143)	Opzione acquistata (23)
Delta (Campo 00299)	Un delta per ciascuna opzione
Valore nozionale (campo 00609)	Ciascuna opzione con medesimo importo della corrispondente rata

Voci matrice – vita residua			
VOCE	SOTVOC	IMPORTO	Zona controparte
58405 Portafoglio bancario: attività finanziarie per cassa. Attività finanziarie a tasso indicizzato - altri	90	2.000 2.000 2.000 2.000 2.000	Vita residua: Tipo A: scadenza singola rata Tipo B: 1 anno
58425 Derivati finanziari – opzioni (valore nozionale) - Altri derivati – Altre opzioni: - Posizioni lunghe	34	600 500 400 400 200	Vita residua: Tipo A: scadenza singola rata Tipo B: scadenza singola rata
58425 Derivati finanziari – opzioni (valore nozionale) - Altri derivati – Altre opzioni - Posizioni corte	38	600 500 400 400 200	Vita residua: Tipo A: scadenza singola rata Tipo B: 1 anno

2) OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO

Per queste è prevista l'alimentazione delle seguenti FTO:

FTO 02699.45 - OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO SOTTOSTANTI ATTIVITÀ PATRIMONIALI;

FTO 02699.47 - OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO SOTTOSTANTI PASSIVITÀ PATRIMONIALI.

Tra le operazioni interessate al trattamento di tali opzioni rientrano, tra le altre, la facoltà per i titoli di debito (sia di proprietà che emessi) di conversione, alla scadenza, in azioni (ove tale facoltà sia esercitabile prima della scadenza naturale dell'obbligazione) e le clausole contrattuali "a revoca" e "salvo revoca" nei rapporti con scadenza predeterminata.

A titolo di esempio, viene di seguito rappresentata la modalità segnaletica della vita residua di un'obbligazione non strutturata non impegnata appartenente al portafoglio di negoziazione di vigilanza con opzione di rimborso anticipato:

Informazioni di input	
FTO	01063.02
Tipo tasso (da TCOR14)	Fisso (0)
Scadenza (da TCOR14)	10 anni
Digit titolo portafoglio bancario	No (0)
Valore corrente (fair value determinato in base ai criteri di bilancio eventualmente modificato per tenere conto delle rettifiche di valore di vigilanza) (campo 06315 - 06370)	150
Opzione di rimborso anticipato (da TCOR28)	SI

Informazioni di input	
FTO	02699.45
Tipo tasso (00113)	Fisso (medesimo del titolo)
Scadenza (campo 00010)	10 anni (medesima del titolo)
Importo (campo 06315 – 06370)	150 (medesimo del titolo)
Scadenza opzione (campo 05067)	2 anni
Delta (campo 00299)	35%

Voci matrice – vita residua			
VOCE	SOTVOC	IMPORTO	Zona controparte
58403 Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: attività finanziarie per cassa - non impegnati - con opzioni di rimborso anticipato	30	150	Vita residua: Tipo A: 10 anni Tipo B: 0
58425 Derivati finanziari – opzioni (valore nozionale) - Derivati di negoziazione a fini di vigilanza: - Posizioni lunghe	02	52,5	Vita residua: Tipo A: 2 anni Tipo B: 0
58425 Derivati finanziari – opzioni (valore nozionale) - Derivati di negoziazione a fini di vigilanza: - Posizioni corte	04	52,5	Vita residua: Tipo A: 10 anni Tipo B: 0

DERIVATI SCADUTI

In linea generale un contratto derivato si può considerare “scaduto” quando la controparte non ha effettuato alcuni o tutti i pagamenti dovuti¹. All’interno di questa definizione si possono individuare tre fattispecie, ciascuna delle quali segue proprie regole di rappresentazione, che sono di seguito descritte.

Fattispecie A: derivati scaduti ed estinti

Si tratta di contratti derivati rientranti in un accordo di compensazione (master netting agreement) che siano giunti a scadenza o che siano oggetto di chiusura anticipata (early termination). In tale situazione i contratti derivati originari non sussistono più; al loro posto si crea un nuovo rapporto, con un importo pari al saldo netto accertato dalle parti. In altri termini, in conseguenza di tale operazione cambia la forma giuridica del rapporto, che assume la natura di “finanziamento”.

Nello stato patrimoniale di bilancio e nelle connesse segnalazioni (basi informative W e M) l’attività risultante viene classificata tra i “Crediti”. In nota integrativa viene rappresentata nella sottovoce pertinente in base alla natura del nuovo credito che è sorto; normalmente tale posta patrimoniale viene esposta negli “Altri finanziamenti”. Coerentemente essa non viene rilevata nelle tabelle specifiche dei contratti derivati.

Analoghe modalità vengono seguite nelle altre segnalazioni. In particolare:

- in matrice dei conti tale fattispecie confluisce, in I sezione, negli altri finanziamenti e, in II sezione, nelle voci connesse, tra cui quelle relative alla traslazione del rischio e alla vita residua;
- nella segnalazione prudenziale il saldo netto risultante dall’estinzione dei contratti derivati rappresenta un’esposizione per cassa appartenente al

¹ Le posizioni scadute derivanti da operazioni di compravendita con regolamento non a lungo termine sono assimilate ai derivati scaduti.

portafoglio bancario, soggetta pertanto al rischio di credito, oltre che al rischio di cambio e alla disciplina dei grandi rischi;

- in CR il credito viene rappresentato all'interno dei "Crediti per cassa", nella categoria risultante dalle caratteristiche del nuovo rapporto che è sorto (solitamente l'operazione in questione confluisce nei rischi a revoca, a meno che la controparte non sia in sofferenza).

In presenza di derivati scaduti ed estinti l'azienda deve valorizzare la FTO ritenuta idonea a rappresentare la natura del nuovo rapporto sorto in seguito al *master netting agreement*. È necessario comunque che tale FTO si riferisca ad un'attività per cassa e contenga tutte le informazioni che consentono di rilevare l'eventuale deterioramento della controparte. Nel caso in cui la posizione sia da classificare a sofferenza, l'azienda deve alimentare la FTO 01171 scegliendo la sottovoce appropriata da utilizzare.

Fattispecie B: derivati scaduti non estinti

La fattispecie comprende i contratti scaduti, ma che non possono considerarsi "chiusi" sulla base di un *master netting agreement*. Il derivato si considera scaduto se, una volta giunto a termine, la controparte non effettua la prestazione dovuta contrattualmente e la banca percepisce che tale mancato pagamento non è dovuto a ragioni tecniche, ma all'effettiva intenzione della controparte di non onorare il debito in questione nei termini previsti. Tale condizione si ritiene comunque verificata quando la normativa prevede, nell'ambito del rischio di regolamento, il trattamento della relativa esposizione con ponderazioni specifiche (transazioni DVP) o con la deduzione dal patrimonio di vigilanza (transazioni non DVP).

In tale situazione il contratto derivato si considera ancora esistente, anche se il mancato pagamento modifica la natura dell'attività, che in alcuni ambiti informativi diventa un credito per cassa, e dell'importo da rappresentare, che non è più costituito dal *fair value*, bensì dal valore esigibile dalla controparte.

Nello stato patrimoniale di bilancio i derivati scaduti non estinti confluiscono negli strumenti derivati classificati tra le attività detenute per la negoziazione.

Analoga rappresentazione è fornita nella parte B di nota integrativa e nella parte E, per le tabelle relative al rischio di credito, nelle quali tale fattispecie è trattata come esposizione fuori bilancio. Un diverso criterio è invece adottato nelle sezioni relative ai rischi di mercato e di liquidità, dove il fenomeno è trattato come attività per cassa e non viene rilevato nella sottosezione specifica dei contratti derivati. Tuttavia, nella segnalazione consolidata i rapporti in questione sono inclusi nella voce 36277 (Crediti relativi a contratti derivati finanziari scaduti).

In matrice dei conti le operazioni di questo tipo sono rappresentate come derivati in I sezione e nella traslazione del rischio, mentre nell'ambito della vita residua sono trattate come attività per cassa.

In ambito prudenziale il valore esigibile dalla controparte costituisce un'esposizione in derivati da includere nel rischio di controparte o, se si verificano le condizioni previste dalla normativa, nel rischio di regolamento. Analogamente tali attività sono trattate nella disciplina dei grandi rischi e del rischio di cambio.

In CR i derivati scaduti non estinti sono segnalati nei rischi a revoca, a meno che non sussistano le condizioni per una loro classificazione nei finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari o nelle sofferenze.

I derivati scaduti devono essere alimentati tramite le seguenti FTO:

FTO 01230.00 – CONTRATTI DERIVATI SCADUTI

FTO 01171.61 – CONTRATTI DERIVATI SCADUTI IN SOFFERENZA

E' necessario valorizzare tali FTO dal momento in cui l'azienda percepisce che la controparte non ha inteso dar luogo al pagamento dovuto alla scadenza prevista. In ogni caso per le operazioni con scambio di capitale classificate nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza la FTO 01230.00 (o la 01171.61) deve essere obbligatoriamente alimentata se il regolamento non è avvenuto entro il quarto giorno lavorativo successivo alla data di scadenza. Un apposito controllo verifica che in tale situazione non siano presenti le forme tecniche dei derivati in essere.

Le FTO prevedono in input solo le caratteristiche del contratto originario funzionali alle successive elaborazioni. Non essendo tale fattispecie rilevata nelle tabelle/sottosezioni specifiche dei derivati, la struttura dell'input è quindi semplificata rispetto a quella dei derivati in essere.

Inoltre la forma tecnica 01230.00 contiene, tra l'altro, i campi che permettono di qualificare l'esposizione come incagliata, ristrutturata o scaduta/sconfinante ed è trattata all'interno dei ragionamenti extra-tabellari che definiscono la situazione di ristrutturato o di scaduto/sconfinante a livello di controparte (RIL-ESP-ANOMALE = 1).

Si precisa infine che, qualora l'operazione presenti le caratteristiche per essere inclusa nei servizi d'investimento, dovranno essere alimentate le specifiche FTO funzionali alla generazione di tale sezione informativa.

Fattispecie C: differenziali scaduti di derivati in essere

La fattispecie riguarda solo i contratti derivati che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze (ad esempio un IRS). Essa si realizza quando la controparte, relativamente ad un contratto non ancora giunto a scadenza, non ha effettuato uno o più pagamenti alle date previste. Analogamente alla fattispecie B, rileva la percezione della natura sostanziale (e non tecnico-procedurale) dell'inadempimento della controparte.

Il trattamento di tale fenomeno richiede di distinguere l'importo dei differenziali scaduti e non pagati dalla parte "a scadere" del contratto derivato in essere. La quota scaduta viene, infatti, valorizzata sulla base del valore esigibile dalla controparte, mentre il derivato continua a essere valutato al *fair value*, che tiene conto dei flussi di pagamento in scadenza futura.

Ai fini segnaletici e di bilancio la parte non scaduta del derivato in essere viene rilevata secondo le stesse modalità previste per gli altri derivati. I differenziali scaduti, invece, in alcuni casi sono rilevati insieme al contratto derivato che li ha originati, in altri sono sottoposti a un diverso trattamento.

In particolare, nella classificazione di bilancio tali differenziali possono confluire nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o nei derivati di copertura, a seconda che il derivato cui si riferiscono superi o meno il test di efficacia previsto dagli IAS per qualificare un'operazione come di copertura. In tutti gli altri ambiti la parte scaduta segue le stesse regole di rappresentazione descritte per la fattispecie B, ad esclusione della rilevazione di CR, per la quale essa confluisce nella voce dei contratti derivati.

I differenziali scaduti di contratti derivati in essere vengono forniti in input attraverso le seguenti FTO:

FTO 01232.00 – DIFFERENZIALI SCADUTI DI CONTRATTI DERIVATI IN ESSERE

FTO 01171.63 – DIFFERENZIALI SCADUTI DI DERIVATI IN ESSERE IN SOFFERENZA

Tali FTO devono essere valorizzate per l'importo corrispondente alla parte scaduta, mentre per il contratto derivato in essere (parte non scaduta) continua ad essere alimentata la pertinente FTO del derivato (es. 01593).

L'inclusione di tale fattispecie nei derivati da segnalare in CR e in quelli potenzialmente classificabili come di copertura ha richiesto una definizione dell'input più ampia rispetto alla fattispecie B. Per il resto, valgono le precisazioni sulle modalità di alimentazione descritte al paragrafo precedente.

* * *

Si precisa inoltre che:

- all'interno dei fondi di svalutazione (FTO 01941.01), le rettifiche di valore su derivati e differenziali scaduti (fattispecie B e C) sono identificate dal valore 3 del campo 05033 (Tipo fondo rettificativo);
- sulle FTO 01232.00 e 01171.63 è richiesto in input il campo 00556 (Tipologia di attività), che consente di produrre i valori previsti nella segnalazione di CR.

	Fattispecie A: contratto derivato scaduto ed estinto	Fattispecie B: contratto derivato scaduto non estinto	Fattispecie C: contratto derivato in essere con differenziali scaduti	
			Parte non scaduta	Parte scaduta
Bilancio - Stato patrimoniale	Crediti	Derivati (negoziazione)	Derivati (negoziazione o copertura)	Derivati (negoziazione o copertura)
Bilancio - Nota Integrativa parte B (e voci connesse di base W e M)	Altri finanziamenti	Derivati di negoziazione	Derivati	Derivati
Bilancio - Nota Integrativa parte E - Rischio di credito (e voci connesse di base W e M)	Attività per cassa	Fuori bilancio / Derivati	Fuori bilancio / Derivati	Fuori bilancio / Derivati
Bilancio - Nota Integrativa parte E - Rischi di mercato (tasso e cambio) e di liquidità (e voci connesse di base M)	Attività per cassa	Attività per cassa	Derivati	Attività per cassa
Bilancio - Nota Integrativa parte E - Strumenti derivati (e voci connesse di base M)	No	No	Sì	No
Segnalazione consolidata - voce 36277 (Contratti derivati finanziari scaduti)	No	Sì	No	Sì
Matrice dei conti - Sez. I	Altri finanziamenti	Derivati	Derivati	Derivati
Matrice dei conti - Sez. II - Traslazione dei rischio (e Sez.III.9 della segnalaz. consolidata)	Sì (finanziamenti)	Sì (derivati)	Sì (derivati)	Sì (derivati)
Matrice dei conti - Sez. II - Vita residua	Attività per cassa	Attività per cassa	Derivati	Attività per cassa

Matrice dei conti - Sez. II - Derivati	No	No	Sì	No
Matrice dei conti - Sez. II - Servizi di investimento	No	Sì	Sì	Sì
Segnalazione prudenziale - rischio di credito/controparte	Rischio di credito - attività per cassa	Rischio di controparte - derivati N.B. Il tipo importo 89 (equivalente creditizio) viene valorizzato sulla base del valore esigibile dalla controparte.	Rischio di controparte - derivati N.B. Il tipo importo 89 (equivalente creditizio) viene valorizzato sulla base del costo di sostituzione e dell'esposizione creditizia futura.	Rischio di controparte - derivati N.B. Il tipo importo 89 (equivalente creditizio) viene valorizzato sulla base del valore esigibile dalla controparte.
Segnalazione prudenziale - rischio di posizione	No	No	Sì	No
Segnalazione prudenziale - rischio di regolamento	No	Sì, se portafoglio di negoziazione di vigilanza e operazione con scambio di capitale (in tal caso l'esposizione non è trattata nel rischio di controparte)	No	Sì, se portafoglio di negoziazione di vigilanza e operazione con scambio di capitale (in tal caso la parte scaduta non è trattata nel rischio di controparte)
Segnalazione prudenziale - rischio di concentrazione	No	Sì	Sì	Sì

Segnalazione prudenziale - rischio di cambio	Sì	Sì	Sì	Sì
Segnalazione prudenziale - grandi rischi	Sì (attività per cassa)	Sì (derivati)	Sì (derivati)	Sì (derivati)
Centrale dei Rischi	Crediti per cassa	Crediti per cassa	Derivati	Derivati

Particolarità per le finanziarie

Le presenti istruzioni valgono anche per le società finanziarie, il cui input ha però una struttura semplificata. In particolare, non è presente il trattamento dei differenziali per il rischio di liquidità, dei derivati creditizi, dei derivati soggetti ad accordi bilaterali di compensazione, dei derivati di copertura negoziati dal veicolo, delle opzioni valide solo ai fini della vita residua, dei derivati scaduti e dei campi finalizzati alla determinazione dei requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Generalità

L'alimentazione dei fidi e delle garanzie deve seguire le regole di seguito indicate. Le relative informazioni sono sottoposte alle fasi elaborative descritte nella funzione F05 (Fidi e garanzie).

Informazioni relative ai fidi

I fidi sono classificati sulla base dei seguenti due criteri:

1) il numero dei clienti cui il fido si riferisce.

I fidi si distinguono in:

- “cliente”, se concessi ad un unico soggetto;
- “plurimi”, se concessi a più soggetti giuridicamente distinti che rispondono singolarmente e non in via solidale dei rispettivi utilizzi. In questa tipologia di fido uno dei soggetti beneficiari deve essere individuato come “cliente capofila” al quale, tra l'altro, vengono assegnati gli eventuali margini dopo la ripartizione, gli altri soggetti sono definiti “secondari”. Un vincolo è rappresentato dal fatto che un soggetto “secondario” non può risultare collegato a più soggetti “capofila” per fidi plurimi.

2) il tipo di collegamento che il fido ha con i rapporti del cliente o dei clienti che assiste.

I fidi si distinguono in:

- “specifici”, se collegati ad un unico rapporto, specificamente individuato;
- “promiscui”, se collegati a più rapporti;
- “generici”, se collegati a tutti i rapporti tranne quelli che la banca ha espressamente escluso in quanto o prevedono un fido a sé stante (esempio: mutui) o non prevedono affidamento (esempio: sofferenze).

In base ai criteri di classificazione sopra indicati, le combinazioni possibili sono le seguenti:

- fido cliente specifico (FCLS);
- fido cliente promiscuo (FCLP);
- fido cliente generico (FCLG);
- fido plurimo promiscuo (FPLP);
- fido plurimo generico (FPLG).

Per i fidi promiscui e per i fidi plurimi possono essere indicati degli importi massimi (limite) che si riferiscono, rispettivamente, ai singoli rapporti assistiti dal fido promiscuo (confronta esempio riportato al termine del capitolo), ovvero al soggetto affidato. Nel caso di fido plurimo promiscuo il limite si riferisce esclusivamente al soggetto.

Informazioni relative alle garanzie

Garanzie reali

Le informazioni sulle garanzie reali sono fornite dalle banche unitamente ai fidi ai quali si riferiscono, mediante l'utilizzo delle FTA 09701, ausiliarie delle forme tecniche dei fidi.

Nell'effettuare tale operazione, la banca deve tener presente che:

- un fido può prevedere più garanzie reali;
- una garanzia reale deve riferirsi necessariamente a un fido.

In presenza di rapporti sprovvisti di fido (ad esempio i fidi revocati a fronte di crediti in sofferenza) ma che sono comunque assistiti da una garanzia reale, la banca potrà utilizzare una specifica forma tecnica di fido (fido specifico "fittizio") collegata alla rispettiva FTA. Più in generale, la forma tecnica del fido fittizio è uno strumento utile in tutti i casi in cui sia necessario svincolare la ripartizione della garanzia reale da quella del fido cui la stessa è associata.

Le garanzie reali derivanti da privilegio possono essere segnalate secondo due diverse modalità: direttamente sui rapporti oppure sui fidi. In questa seconda ipotesi, sarà cura della procedura riportare tale informazione su tutti i rapporti collegati al fido nell'ambito della funzione di ripartizione.

Garanzie personali

Le garanzie personali sono classificate sulla base dei seguenti criteri:

1) il numero dei soggetti garantiti.

Le garanzie si distinguono in:

- garanzia "cliente", se la garanzia si riferisce ad un unico soggetto;
- garanzia "plurima", se la garanzia si riferisce a più soggetti giuridicamente distinti che rispondono singolarmente e non in via solidale dei rispettivi utilizzi. Un vincolo è rappresentato dal fatto che, come indicato per i fidi plurimi, un soggetto non può risultare garantito nell'ambito di garanzie plurime rilasciate da garanti diversi;
- garanzia "da convenzione", se la garanzia è rilasciata nell'ambito di accordi di carattere generalizzato riferiti ad una pluralità di soggetti.

Le garanzie da convenzione sono generalmente utilizzate per finanziamenti concessi a fronte di speciali operazioni finanziarie e commerciali, quale ad esempio la garanzia prestata da un'azienda a fronte di prestiti erogati ai suoi dipendenti. Per tali garanzie possono essere indicati limiti di copertura applicabili a livello di singolo rapporto o cliente.

Una caratteristica di questa garanzia è che nel momento in cui viene rilasciata non sono, di regola, noti i soggetti garantiti. Per agevolare la banca nell'attività di immissione dei legami tra il soggetto garante e i suoi garantiti, l'identificativo della garanzia da convenzione risiede in un particolare codice, denominato "contrassegno", che la procedura utilizza per operare l'abbinamento.

L'apposizione del contrassegno sui singoli rapporti interessati dalla convenzione può essere effettuata dalla banca secondo due modalità alternative: direttamente in input sugli stessi rapporti oppure tramite una specifica forma tecnica (garanzia da convenzione cliente specifica: 09641.90) che risulta priva di importo e reca i soli dati (codice cliente garantito, contrassegno) necessari a trasferire il contrassegno sui rapporti. In particolare per queste specifiche garanzie l'abbinamento avviene per codice cliente mentre il codice di abbinamento univoco aziendale, posto nella zona chiave, contiene l'informazione relativa al contrassegno.

- controgaranzie

Le controgaranzie che rilevano a fini segnaletici sono esclusivamente quelle 'a prima richiesta'. Si prevede un collegamento biunivoco tra garanzia (che può essere anche promiscua o generica) e controgaranzia. Le informazioni sulle controgaranzie sono fornite dalla banca unitamente alle garanzie personali alle quali si riferiscono, mediante l'utilizzo della FTA ausiliaria 09680.98.

2) il tipo di collegamento che la garanzia ha con i fidi che assiste.

Le garanzie si distinguono in:

- "specifiche", riferite ad un unico fido, specificamente individuato;
- "promiscue", riferite a più fidi;
- "generiche", riferite a tutti i fidi tranne quelli che la banca ha espressamente escluso.

In alcuni casi le garanzie personali possono non riferirsi a un fido, bensì direttamente ai rapporti (es. fideiussioni rilasciate per soggetti in sofferenza i cui fidi sono stati revocati).

In base ai criteri di classificazione sopra indicati, le combinazioni possibili sono le seguenti:

- garanzia cliente specifica (GCLS);
- garanzia cliente promiscua (GCLP);
- garanzia cliente generica (GCLG);
- garanzia plurimo promiscua (GPLP);
- garanzia plurimo generica (GPLG).

Completano l'elenco delle garanzie personali le seguenti particolari tipologie:

- garanzia da convenzione (GCN);
- controgaranzie (CG).

3) tipologia degli importi.

Le garanzie si distinguono in:

- “determinate”: si qualificano per la presenza di un importo di rilascio. Se la garanzia si riferisce a un rapporto caratterizzato da un piano di ammortamento l'importo della garanzia viene aggiornato dalla PUMA tenendo conto del debito residuo anche se la banca non ha provveduto all'aggiornamento della garanzia per le rate pagate (“determinata su piano di ammortamento”);
- “indeterminate con massimale”: l'importo della garanzia non è presente ma esiste un limite massimo di importo che verrà considerato nella fase di ripartizione;
- “indeterminate con massimale e percentuale”: l'importo della garanzia non è presente ma esistono il limite massimo di importo e una “percentuale”, riferita all'utilizzato, che non potrà comunque dar luogo ad un importo garantito maggiore del limite indicato.

4) modalità di collegamento fidi/garanzie personali con i relativi rapporti.

Un ulteriore criterio in base al quale possono essere classificati i fidi e le garanzie personali si basa sulla modalità con la quale essi si collegano ai relativi rapporti. In tal senso si distinguono i collegamenti effettuati in base a:

- un “codice di abbinamento univoco aziendale” (CAUA), cioè un valore che identifica un unico rapporto nel sistema aziendale (esempio: codice dipendenza/numero del conto corrente);
- un “codice di ripartizione” (RIPA), cioè un valore o un range di valori che permette il collegamento del fido a tutti i rapporti del cliente assistiti da quel fido (esempio: forma tecnica, numero identificativo del fido, codice fido).

Limitatamente alle garanzie personali promiscue è prevista un’ulteriore possibilità di collegamento tramite il “numero identificativo del fido”. Le garanzie personali della specie (forme tecniche 09427) “agganciano” quindi i rapporti tramite il numero fido (campo 00314) previsto in input sulle stesse.

Le banche individuano le modalità con cui effettuare i collegamenti tenendo conto dei seguenti vincoli:

- i fidi e le garanzie personali promiscui plurimi non possono essere collegati attraverso CAUA;
- le garanzie personali promiscue plurime non possono collegarsi tramite il codice identificativo del fido;
- le garanzie personali da convenzione non possono essere di tipo cliente;
- le garanzie personali plurime, le promiscue e le generiche non possono essere di tipo determinato su piano di ammortamento;
- le garanzie personali promiscue e quelle plurime non da convenzione, pur prevedendo la possibilità di indicare un massimale riferito all’intera garanzia, non consentono l’indicazione di limiti di copertura a livello rapporto e a livello cliente.

ESEMPIO

Garanzie plurime promiscue con massimale

Si ipotizzi che in azienda venga deliberato un fido di 100 euro, utilizzabile dai clienti "A" e "B", idoneo ad assistere determinati rapporti, di diversa forma tecnica, senza l'indicazione di limiti. Il cliente "A" è capofila.

Se la modalità di collegamento tra il fido ed i rapporti assistiti è il "codice di ripartizione", abbiamo, proceduralmente, un "fido plurimo promiscuo ripa" (FPLPR).

Si ipotizzi che la delibera di fido preveda l'assunzione di una fideiussione rilasciata dal cliente "C" in favore di entrambi gli affidati e una rilasciata dal cliente "D" in favore del cliente "A". Il cliente "C" rilascia la fideiussione con importo indeterminato e con massimale di euro 120, mentre il cliente "D" rilascia una fideiussione con importo determinato.

Se la modalità di collegamento tra le garanzie e il fido/rapporti assistiti è il "codice di ripartizione", abbiamo, proceduralmente, una "garanzia plurima promiscua indeterminata con massimale ripa" (GPLPR/M) rilasciata dal cliente "C" e una "garanzia cliente promiscua determinata ripa" (GCLPR/D).

Si ipotizzi, per semplicità, che i clienti "A" e "B" utilizzino il fido soltanto su una forma tecnica, relativa ai conti correnti, assistita dal fido di cui sopra, censito dall'azienda nella tabella di corredo dei fidi (TCOR12) con il COD. FIDO = 000113 (fido per elasticità di cassa, utilizzabile per scoperto di conto corrente) caratterizzato dal range RIPA da 100 a 200. La fideiussione è censita nella tabella di corredo delle garanzie personali (TCOR23) con il TIPO GARANZIA = 400.

Il cliente "A" ha il conto n. 1 e il cliente "B" ha il conto n. 2 entrambi caratterizzati dal codice RIPA 150 e quindi collegabili proceduralmente, attraverso le funzioni di fusione e di ripartizione (cfr. F05_1 e F05_2), al fido in esame.

La situazione dei conti, alla data considerata, si presenta nel seguente modo:

- conto n. 1: saldo attivo di euro 150;
- conto n. 2: saldo pari a 0.

La composizione del record fidi avviene secondo le seguenti regole:

a) il fido è plurimo e quindi vi saranno due record;

a.1) record del capofila:

- zona chiave:

- campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "A"
- campo 00277 (caua) = low value

- zona fissa:

- voce/sottovoce : 09125.10
- digit divisa : euro (1)
- digit residenza : residenti
- digit durata : a breve

- zona dati:

- importo (00690) = 100
- codice aziendale del fido (00029) = 113
- range codici "ripa" (00054) = 100-200
- codice capofila (00055) = "A"
- numero progressivo sequenziale (00057) = 1
- numero identificativo del fido (00058) = AB

a.2) record del secondario:

- zona chiave:

- campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "B"
- campo 00277 (caua) = low value

- zona fissa:

- voce/sottovoce : 09125.90,
- digit divisa : euro (1)
- digit residenza : residenti
- digit durata : a breve

- zona dati:
 - codice capofila (00055) = "A"
 - numero progressivo sequenziale (00057) = 2
 - numero identificativo del fido (00058) = AB

b) la garanzia del cliente "C" è plurima e quindi vi saranno tre record;

b.1) record del garante:

- zona chiave:
 - campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "C"
 - campo 00277 (caua) = low value
- zona fissa:
 - voce/sottovoce : 09225.14
 - digit divisa : euro (1)
 - digit residenza : residenti
- zona dati:
 - codice aziendale del garante (00308) = "C"
 - massimale (00660) = 120
 - codice garanzia personale (00309) = 400
 - codice aziendale fido (00029) = 113
 - numero progressivo sequenziale (00305) = 1
 - numero della garanzia (00300) = fid1

b.2) record del garantito "A":

- zona chiave:
 - campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "A"
 - campo 00277 (caua) = low value
- zona fissa:
 - voce/sottovoce : 09225.90
 - digit divisa : euro (1)
 - digit residenza : residenti

- zona dati:
 - codice aziendale del garante (00308) = "C"
 - numero della garanzia (00300) = fid1
 - numero progressivo sequenziale (00305) = 2

b.3) record del garantito "B":

- zona chiave:
 - campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "B"
 - campo 00277 (caua) = low value

- zona fissa:
 - voce/sottovoce : 09225.90
 - digit divisa : euro (1)
 - digit residenza : residenti

- zona dati:
 - codice aziendale del garante (00308) = "C"
 - numero della garanzia (00300) = fid1
 - numero progressivo sequenziale (00305) = 3

c) la garanzia del cliente "D" è cliente e quindi vi sarà un record;

- zona chiave:
 - campo 00030 (codice del cliente aziendale) = "A"
 - campo 00277 (caua) = low value

- zona fissa:
 - voce/sottovoce : 09425.02
 - digit divisa : euro (1)
 - digit residenza : residenti

- zona dati:
 - codice aziendale del garante (00308) = "D"
 - codice garanzia personale (00309) = 400
 - codice aziendale fido (00029) = 113
 - numero progressivo sequenziale (00305) = 1
 - numero della garanzia (00300) = fid2

Il trattamento delle due garanzie personali avverrà nel modo seguente:

- fideiussione del cliente C

importo da dati contabili/fidi : 150;

importo della garanzia : 120;

importo considerato : 120;

- fideiussione del cliente D

importo da dati contabili/fidi : 150;

importo della garanzia : 100;

importo considerato : 100.

Se il periodo successivo, ferme restando le caratteristiche dei fidi e delle garanzie personali, la situazione dei conti si presenta:

- conto n. 1: saldo attivo di euro 80;
- conto n. 2: saldo pari a 50.

Il trattamento delle due garanzie personali avverrà nel modo seguente:

- fideiussione del cliente C

importo da dati contabili/fidi : 130;

importo della garanzia : 120;

importo considerato : 120;

- fideiussione del cliente D

importo da dati contabili/fidi : 80;

importo della garanzia : 100;

importo considerato : 80.

Istruzioni relative ai campi di input

Di seguito vengono riportate le principali informazioni presenti sui record dei fidi e delle garanzie che potranno essere presenti o meno a seconda della forma tecnica trattata. Tale elenco non si riferisce al tracciato fisico dei dati ma alla loro rilevanza logico-funzionale nell'ambito della funzione "fidi e garanzie". Le informazioni pertinenti a trattamenti specifici (ad esempio C.R.M. e tassi di interesse) sono documentate nelle corrispondenti istruzioni.

Record fidi

CODICE	DENOMINAZIONE	CONTENUTO/COMMENTO
00030	Codice anagrafico aziendale del cliente	È il codice del cliente affidato, al quale normalmente si riferiscono anche le altre informazioni anagrafiche richieste in input.
00277	Codice di abbinamento univoco aziendale	È il codice che consente un abbinamento univoco dei fidi cliente specifici con i rapporti.
00007	Codice valuta	È il codice della valuta nella quale è denominato il fido accordato.
00029	Codice aziendale del fido	È il codice del fido secondo la codifica riportata dall'Azienda nella relativa tabella di corredo (cfr. <u>TCOR12 - Fidi</u>).
00039	Codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)	Ripetitivo; è il codice che consente un abbinamento univoco dei fidi cliente promiscui per i quali è stato scelto il criterio di abbinamento CAUA.
00054	Range di codici di ripartizione (RIPA)	Richiesti solamente per i fidi di tipo FCLPR e FPLPR per i quali è stato scelto il criterio di abbinamento RIPA. Tale range può essere presente direttamente nel record oppure acquisito dalla TCOR12 attraverso il codice del fido.
00055	Codice anagrafico aziendale cliente capofila	Richiesto solo per i fidi plurimi per indicare il cliente principale a cui vengono attribuiti i margini.

00057	Numero progressivo sequenziale	Richiesto solo per i fidi plurimi per indicare la priorità di utilizzo dell'affidamento da parte dei singoli affidati stabilita dall'azienda. Per il cliente capofila verrà attribuito il valore 1.
00058	Numero identificativo del fido	Richiesto per i fidi plurimi per distinguere, nel caso di più fidi plurimi intestati allo stesso capofila, le singole linee di credito.
00158	Status e trattamento fido	Indica lo stato delle operazioni non ancora erogate (deliberate da stipulare o stipulate da erogare) e, per quelle erogate assistite da fido specifico, la scelta aziendale in merito alla valorizzazione dell'accordato pari all'utilizzato compensabile.
00203	Codice anagrafico aziendale di aggregazione CR	Va fornito se, in base alla normativa CR, più posizioni con campo 00030 diverso devono essere intestate ad un unico soggetto.
00312	Operatività del fido	Va indicato il valore 1 per i fidi deliberati e operativi; il valore zero per i fidi deliberati ma non operativi in quanto in attesa di completamento della pratica.
00564	Tipo garanzia per CR	Il valore 13 (privilegio) deve essere fornito in input nell'ipotesi in cui tale garanzia reale non sia fornita sui rapporti.
00689	Limite per cliente affidato	Solo per i fidi plurimi riporta, relativamente ai secondari, il limite di utilizzo da parte di un cliente affidato.
00690	Fido concesso	È l'importo del fido accordato; è espresso in euro.
	Limiti di utilizzo del fido per CAUA o RIPA:	Insieme di campi che, nel caso di fidi di tipo cliente promiscuo, riporta i limiti di utilizzo e i collegamenti di questi ai relativi CAUA o RIPA.
00330 (CAUA) 00325 (RIPA)	- collegamenti CAUA o RIPA con eventuali limiti	Ripetitivi; indicano in maniera posizionale, rispetto all'ordinamento dei campi 00039/00054 e 00893, se i singoli CAUA o RIPA presenti sul fido sono collegati o meno a un limite.
00893	- limite di fido	Ripetitivo; riporta i limiti previsti nel fido per i

		singoli CAUA o RIPA.
00045	- codice di fido del limite	Ripetitivo; Indica, per ciascun limite, il codice fido tramite il quale individuare la categoria CR e la sottovoce di matrice nelle quali classificare eventuali margini. Sono presenti tanti codici fido quanti sono i limiti più uno per assegnare un eventuale margine alla linea di credito più rischiosa tra quelle non soggette a limite.

Record garanzie reali

CODICE	DENOMINAZIONE	CONTENUTO/COMMENTO
00025	Codice aziendale garanzia reale	È il codice della garanzia reale secondo la codifica riportata dall'Azienda nella relativa tabella di corredo (cfr. <u>TCOR10 – Garanzie reali</u>).
00093	Sottogruppo dell'emittente	Per le garanzie "ammesse" nella disciplina relativa al coefficiente di solvibilità individuale - Basilea 1 (caratterizzate dal campo "gar-coe-cee" della TCOR10 diverso da zero) il sottogruppo deve riferirsi all'emittente dei titoli o al depositario che riceve la garanzia in contante; per le garanzie "non ammesse" deve invece riferirsi all'affidato.
00094	Stato dell'emittente	Per le garanzie "ammesse" nella disciplina relativa al coefficiente di solvibilità individuale - Basilea 1 (caratterizzate dal campo "gar-coe-cee" della TCOR10 diverso da zero) lo stato deve riferirsi all'emittente dei titoli o al depositario che riceve la garanzia in contante; per le garanzie "non ammesse" deve invece riferirsi all'affidato.
00302	Priorità di escussione	Numero, assegnato dalle aziende, per evidenziare la priorità con cui deve essere effettuata la traslazione di rischio in presenza di più garanti. La priorità di escussione delle garanzie reali può essere indicata anche prescindendo dalle interrelazioni eventualmente esistenti con le

		garanzie personali.
00563	Stato del rapporto	Nell'ambito delle garanzie reali esterne, esso serve a indicare se il rapporto è contestato o meno e a distinguere se la garanzia non è stata attivata oppure se lo è stata ma con esito negativo.
00650	Importo della garanzia reale in input	Contiene il valore contrattuale espresso in euro della garanzia reale.
05308	Codice anagrafico aziendale del garante di garanzia reale esterna	Indica il codice aziendale del cliente che ha rilasciato una garanzia reale esterna (pegno o ipoteca). Tale informazione è utilizzata sia per testare la condizione di presenza di una garanzia reale esterna ai fini della determinazione del valore da attribuire al campo 00564 (tipo garanzia), sia per la segnalazione del rischio indiretto in CR. Nell'ipotesi in cui non siano presenti garanti esterni, il campo va valorizzato con la dicitura: "NO GAR REALE EST".
05310	Codice anagrafico aziendale di aggregazione CR del garante di garanzia reale esterna	Indica il codice aziendale di aggregazione CR del cliente che ha rilasciato una garanzia reale esterna (pegno o ipoteca). Tale informazione, se presente, è utilizzata in alternativa al campo 05308 per la segnalazione del rischio indiretto in CR.
06325	<i>Fair value</i> delle garanzie reali	Contiene il <i>fair value</i> espresso in euro della garanzia reale.

Record garanzie personali

CODICE	DENOMINAZIONE	CONTENUTO/COMMENTO
00030	Codice anagrafico aziendale del cliente	È il codice del cliente garantito. Nel caso delle garanzie da convenzione non è indicato; nelle garanzie plurime, nel record con progressivo 1 è il garante.
00277-	Codice di	Codici che consentono l'abbinamento della

CAUA 00278- contrasse- gno	abbinamento univoco aziendale (CAUA) o contrassegno	garanzia con i rapporti. Viene utilizzato il CAUA, per le garanzie di tipo cliente specifico, e il contrassegno per le garanzie da convenzione (FTO 09061.XX).
00009	Data inizio operazione	Data acquisizione della garanzia.
00011	Sottogruppo di attività economica della controparte	È il sottogruppo del garante.
00016	Stato della controparte	È lo stato del garante.
00029	Codice aziendale del fido	È il codice del fido, secondo la codifica riportata dall'Azienda nella relativa tabella di corredo, utilizzato per acquisire i range RIPA nel caso in cui questi non siano stati indicati per un garanzia promiscua di tipo RIPA.
00039	Codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)	Ripetitivo; è il codice che consente un abbinamento univoco delle garanzie cliente promiscue per le quali è stato scelto il criterio di abbinamento CAUA.
00054	Range di codici di ripartizione (RIPA)	Richiesti solamente per le garanzie di tipo GCLPR e GPLPR per le quali è stato scelto il criterio di abbinamento RIPA. Tale range può essere presente direttamente nel record oppure acquisito dalla TCOR12 attraverso il codice del fido.
00278	Codice di convenzione o contrassegno	Richiesto per le garanzie fittizie, cioè per le garanzie cliente specifiche segnalate nella FTO 09641.90, al fine di ottenere l'abbinamento automatico dei rapporti alla garanzia da convenzione.
00300	Numero identificativo della garanzia personale	Richiesto per le garanzie plurime per distinguere, nel caso di più garanzie plurime intestate allo stesso capofila, le singole garanzie.
00302	Priorità di escussione	Numero, assegnato dalle aziende, per evidenziare la priorità con cui deve essere

		effettuata la traslazione di rischio in presenza di più garanti.
00305	Numero progressivo sequenziale	Richiesto solo per le garanzie plurime per indicare la priorità di utilizzo delle stesse da parte dei singoli garantiti stabilita dall'azienda. Per il cliente garante (capofila) verrà attribuito il valore 1.
00308	Codice cliente aziendale del garante	È il codice aziendale del cliente che ha rilasciato la garanzia.
00309	Codice aziendale della garanzia personale	È il codice della tipologia della garanzia secondo la codifica riportata dall'Azienda nella relativa tabella di corredo (TCOR23 – Garanzie personali).
00310	Codice anagrafico aziendale di aggregazione CR del garante	Va fornito se, in base alla normativa CR, più garanzie con campo 00308 diverso devono essere intestate ad un unico garante.
00314	Numero identificativo del fido	Ripetitivo; richiesto per le garanzie cliente promiscue che si abbinano ai fidi tramite il numero del fido.
00322	Applicabilità del limite di garanzia personale	È richiesto per le garanzie da convenzione per indicare se il limite si applica a livello di rapporto o di cliente.
00324	Criterio di valorizzazione della garanzia personale	Indica, per le garanzie indeterminate e per le determinate con piano di ammortamento, il criterio di valorizzazione indicato nell'impegno di garanzia.
00564	Tipo garanzia	Distingue le garanzie di prima e di seconda istanza, così come definite dalla normativa CR.
00660	Importo della garanzia o massimale	Contiene il valore contrattuale espresso in euro della garanzia personale.
00688	Percentuale di copertura delle garanzie personale	Indica, per le garanzie indeterminate con percentuale e massimale, la percentuale da applicare all'importo determinato applicando la

		normativa CR o secondo le indicazioni del garante.
00695	Limite di garanzia personale da convenzione	Indica, per le garanzie da convenzione, il limite di utilizzo da applicare al cliente o al rapporto sulla base del campo 00322.
06326	<i>Fair value</i> delle garanzie personali	Contiene il <i>fair value</i> espresso in euro della garanzia personale.

Particolarità

- a) Garanzia particolare.** Nell'ambito della traslazione del rischio, per imputare alla casa madre i rapporti intrattenuti con le filiali di questa, se residente in un altro paese, la banca ha la possibilità di fornire in input una specifica forma tecnica di garanzia personale (“garanzia particolare” - 09071), corredata del sottogruppo (campo 00091) e dello stato della casa madre (campo 00065), finalizzata a trasferire tali informazioni sui record dei rapporti. Per i rapporti con filiali di banche non è necessario fornire tale forma tecnica di garanzia, in quanto tali campi sono riportati nella tabella di corredo relativa alle aziende di credito controparti (TCOR13).
- b) Garanzie integrative.** Nell'ambito delle elaborazioni per determinare i coefficienti prudenziali, in presenza di garanzie integrative non censite nelle tradizionali FTO deve essere alimentata la FTO 09641.99, che esaurisce l'efficacia nell'abbinamento alle operazioni su immobili residenziali (legame di tipo specifico).
- c) Finanziamenti a erogazione parziale.** Occorre alimentare in input record distinti di fido specifico in corrispondenza della parte erogata (campo 00158 = 0) e di quella stipulata da erogare (campo 00158 = 2). Per quest'ultima è necessario che il relativo fido non si abbinì al rapporto, fornendo pertanto un CAUA diverso.

d) Fidi e garanzie plurime. Per i fidi e le garanzie di tipo plurimo sono anche presenti record riferiti rispettivamente al capofila e al garante, dove sono riportati i dati identificativi dei fidi o delle garanzie sottostanti.

Nel caso di fido plurimo, il record riferito al capofila riporta nella parte chiave il codice identificativo aziendale del cliente capofila stesso e nella parte dati le informazioni che si riferiscono al fido, mentre i record riferiti agli affidati secondari riportano soltanto i codici anagrafici aziendali del capofila (00055) e secondario (00030), il numero del fido (00058) e la priorità di utilizzo dell'affidamento (00057) e l'eventuale limite (00689).

Nel caso di garanzia plurima, il record riferito al garante contiene nella parte chiave il codice identificativo aziendale del garante stesso e nella parte dati le informazioni che si riferiscono alla garanzia, mentre i record riferiti ai garantiti riportano soltanto il codice del garante (00308), il numero della garanzia (00300) e la priorità di utilizzo (00305).

e) Intensità di rischio (campo 00275). E' un dato numerico che ciascuna azienda deve inserire su tutti i rapporti per consentire alla procedura di ripartire i fidi sulla base della rischiosità dei singoli rapporti. Deve essere attribuito un valore decrescente al crescere dell'intensità di rischio; il valore "zero" rappresenta così l'intensità massima di rischio. La valorizzazione del campo è demandata alla esclusiva cura aziendale anche se, presumibilmente, il dato sarà correlato alla forma tecnica del rapporto.

f) Linee di credito autoliquidanti aventi come controparte il debitore ceduto. La normativa CR prevede che nella categoria dei rischi autoliquidanti le operazioni di smobilizzo di crediti siano rappresentate come un'esposizione per cassa del cedente per un ammontare pari alla somma incassata dallo stesso, anche nei casi in cui il rischio aziendale sia esclusivamente nei confronti del debitore ceduto (ad es. operazioni pro soluto). Nei casi in cui l'operazione autoliquidante sia rilevata ancora in fase di fido accordato (ad es. non è ancora avvenuta l'erogazione

dell'anticipo al cedente e la presentazione degli effetti), è necessario qualificare se quel fido è concesso alla controparte che sarà esposta per cassa in CR (ad es. il cedente come nel caso di anticipi sbf o di sconto pro solvendo) oppure alla controparte debitrice (il ceduto, come nello sconto pro soluto). Ciò per evitare che, in assenza di utilizzato, sia prodotta una segnalazione per cassa del solo accordato in capo al debitore ceduto (in tali casi, com'è ovvio, non va prodotta alcuna segnalazione, né riferita al cedente né riferita al ceduto).

È prevista, pertanto, la richiesta del campo 00142 (tipologia cessione effetti pro solvendo/pro soluto) anche sulle FTO dei fidi. Esso deve essere valorizzato a zero quando la controparte del fido è la medesima che viene esposta per cassa nel modello segnaletico della CR (ad es. fido al cedente, rischio per cassa sul cedente); deve invece essere alimentato con il valore 1 – nei soli record fidi riferiti ad operazioni autoliquidanti (campo voce/sottovoce della tabella TCOR12 pari a 0550200) - quando la controparte del rapporto di fido non viene rappresentata per cassa in CR (ad es. sconto pro soluto).

Schema delle classificazioni adottate

TIPOLOGIA		COLLEGAMENTO FIDI E RAPPORTI	FIDI		
			CLIENTE	PLURIMO	
				capofila	secondario
SPECIFICA	normale	un solo codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)	FCLS 09541.10	NO	NO
	fittizia (per abbinamento garanzie reali in assenza di fidi)	un solo codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)	09543.00	NO	NO
PROMISCUA		di tipo C (uno o più CAUA)	FCLPC 09323.00	NO	NO
		di tipo R (uno o più codici RIPA)	FCLPR 09325.00	FPLPR 09125.10	FPLPR 09125.90
GENERICA			FCLG 09311.00	FPLG 09111.10	FPLG 09111.90

TIPOLOGIA		COLLEGAMENTO GARANZIE CON FIDI/RAPPORTI	QUALIFICAZIONE DELL'IMPORTO	GARANZIE		
				CLIENTE garante	PLURIMO	
			garante		garantito	
SPECIFICA	normale	un solo codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)	determinata	GCLS/D 09641.02	NO	NO
			determinata su piano di amm.to	GCLS/A 09641.06	NO	NO
			Indeterminata con massimale	GCLS/M 09641.14	NO	NO
			indeterminata con mass. e perc.	GCLS/PM 09641.22	NO	NO
	fittizia (per apposizione contrassegno GCN)			09641.90	NO	NO
integrativa (per Basilea 2)			09641.99	NO	NO	
particolare (per traslazione rischio)	un solo codice di abbinamento univoco aziendale (CAUA)		GP 09071.00			
PROMISCUA	di tipo C (uno o più CAUA)		determinata	GCLPC/D 09423.02	NO	NO
			indeterminata con massimale	GCLPC/M 09423.14	NO	NO
			indeterminata con mass. e perc.	GCLPC/PM 09423.22	NO	NO
	di tipo R (uno o più codici RIPA)		determinata	GCLPR/D 09425.02	GPLPR/D 09225.02	GPLPR 09225.90
			indeterminata con massimale	GCLPR/M 09425.14	GPLPR/M 09225.14	
			indeterminata con mass. e perc.	GCLPR/PM 09425.22	GPLPR/P M 09225.22	
	di tipo F (uno o più codici ident. del fido)		determinata	GCLPF/D 09427.02	NO	NO
			indeterminata con massimale	GCLPF/M 09427.14	NO	NO
			indeterminata con mass. e perc.	GCLPF/PM 09427.22	NO	NO
GENERICA			determinata	GCLG/D 09411.02	GPLG/D 09211.02	GPLG 09211.90
			indeterminata con massimale	GCLG/M 09411.14	GPLG/M 09211.14	
			indeterminata con mass. e perc.	GCLG/PM 09411.22	GPLG/PM 09211.22	
CONVENZIONE	contrassegno		determinata	NO	GCN/D 09061.02	NO
			indeterminata con massimale	NO	GCN/M 09061.14	NO
			indeterminata con mass. e perc.	NO	GCN/PM 09061.22	NO
CONTROGARANZIE		In base alla FTO della garanzia con cui si abbina	determinata	CG 09680.98	NO	NO

GARANZIE REALI	
IPOTECA	09701.02
TITOLI	09701.04
MERCI	09701.06
ALTRI VALORI	09701.08
AZIENDALI	09701.10
GARANZIE LEASING	09701.92 (creata dalla procedura)

I0316	OPERAZIONI ATTIVE CON RIMBORSO RATEALE
--------------	---

OPERAZIONI ATTIVE CON RIMBORSO RATEALE

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

B/F

Generalità

Per i prestiti con rimborso rateale, oltre alla FTO di rapporto comprendente il debito residuo dell'operazione, è richiesta una serie di FTA di dettaglio, contenente le informazioni relative alla scadenza e agli importi delle singole rate a scadere, necessarie per la generazione dei dati informativi della "vita residua". Inoltre, una particolare evidenza è richiesta per le rate scadute (in mora e non in mora) utili per il calcolo dell'importo "utilizzato".

Indicazioni per la predisposizione dell'input

PRESTITI CON RIMBORSO RATEALE

Per i prestiti a clientela ordinaria le informazioni relative alle rate non scadute devono essere fornite con la **FTA 03903.02 DETTAGLIO OPERAZIONI CON RIMBORSO RATEALE**. In particolare per ciascun rapporto sono da prevedere uno o più record contenenti l'importo della quota capitale e la scadenza di ciascuna rata.

Le rate scadute vengono, invece, segnalate con le FTA:

FTA 01226.40 INTERESSI E COMPETENZE DA PERCEPIRE CLIENTELA ORDINARIA RATE SCADUTE NON IN MORA con indicazione della quota capitale e della quota interessi;

FTA 01226.42 INTERESSI E COMPETENZE DA PERCEPIRE CLIENTELA ORDINARIA RATE SCADUTE IN MORA con indicazione della quota capitale e della quota interessi;

FTA 01226.99 RATE SCADUTE DELLE OPERAZIONI DI LEASING.

Le istruzioni prevedono che i margini irrevocabili rivenienti da mutui debbano essere classificati nella vita residua (posizioni lunghe), in base al profilo temporale delle singole rate di ammortamento, a condizione che il tasso di interesse sia definito contrattualmente. A questo fine è prevista la **FTO 02699.99** da utilizzare, con periodicità trimestrale, per fornire in input gli scaglioni di vita residua dei finanziamenti da erogare a tasso fisso che soddisfino le predette condizioni.

Per i prestiti a istituzioni creditizie deve essere utilizzata la **FTA 03903.52**; per le rate scadute occorre, invece, utilizzare le **FTA 01226.48** e **FTA 01226.50** rispettivamente per le rate scadute non in mora e per le rate scadute in mora.

PRECISAZIONI RELATIVE AI MUTUI

Si precisa che le **FTO 01123.02/32 MUTUI: CLIENTELA ORDINARIA / ISTITUZIONI CREDITIZIE**, corredate delle ausiliarie descritte nel paragrafo precedente, devono essere alimentate anche per gli «anticipi in conto mutui», cioè le erogazioni di credito la cui conversione in mutuo definitivo si realizza attraverso la sottoscrizione di un atto integrativo del contratto di finanziamento originariamente stipulato, anche nel caso in cui non sia possibile determinare il pertinente piano di ammortamento. Fra gli «anticipi in conto mutui» vanno considerate anche le somministrazioni parziali di mutui ipotecari effettuate per stati di avanzamento dei lavori, cioè i finanziamenti che si perfezionano attraverso la stipula di un contratto condizionato con relativa accensione di ipoteca e la successiva graduale erogazione di somme in occasione della quale vengono sottoscritti singoli atti di somministrazione; in tal caso infatti, ultimata la fase delle erogazioni, si giunge alla stipula del contratto definitivo, con il quale si integrano le condizioni negoziali fissate nei singoli atti di somministrazione¹.

¹ Sono invece esclusi i «prefinanziamenti», cioè i finanziamenti che si configurano quali autonome operazioni di prestito (in genere a breve scadenza) le quali soddisfano in via temporanea i fabbisogni del soggetto debitore in attesa della concessione di un successivo finanziamento e sono destinate a essere rimborsate con il ricavato di quest'ultimo finanziamento. Il loro importo deve essere segnalato nelle voci relative alle forme tecniche utilizzate a tale scopo, valorizzando opportunamente il campo 00118 -PREFINANZIAMENTO DI MUTUO.

Ai fini del trattamento in vita residua, per gli anticipi in conto mutui a scadenza non predeterminata il campo 00010 sulle FTA 03903.02/52 deve essere valorizzato con una data compresa tra 5 e 7 anni.

STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI A RIMBORSO RATEALE

Per i prestiti subordinati a rimborso rateale relativamente alla clientela (FTO 01079.44) è prevista la **FTA 03906.32**, mentre per le istituzioni creditizie (FTO 01079.64) è prevista la **FTA 03906.34**.

Particolarità per le finanziarie

Le presenti istruzioni valgono anche per le società finanziarie, con le seguenti precisazioni:

- sulle FTO di rapporto il saldo contabile attivo (campo 00601) corrisponde alle quote capitali non scadute;
- le rate scadute vengono segnalate sulle pertinenti FTA nei **campi 00920 - IMPORTO RATA SCADUTA NON IN MORA** e **00921 - IMPORTO RATA SCADUTA IN MORA**, che comprendono sia la quota capitale sia la quota interessi;
- le FTA 03903.02 e 01226.40/42/99 vengono utilizzate anche per i prestiti a istituzioni creditizie;
- non sono presenti FTO specifiche per i mutui;
- per i prestiti subordinati (FTO 01079.14) il dettaglio delle rate non scadute è contenuto nella FTA 03906.02;
- non è previsto il trattamento della FTO 02699.99.

Si rileva inoltre che, in fase di generazione, la suddivisione per scaglioni di vita residua viene effettuata a partire dal piano di ammortamento basato sulla valutazione al costo, trattando separatamente eventuali adeguamenti di importo dovuti ad una valutazione al costo ammortizzato o al fair value.

I0317	OPERAZIONI PASSIVE CON RIMBORSO RATEALE
--------------	--

I0317	OPERAZIONI PASSIVE CON RIMBORSO RATEALE
--------------	--

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Analogamente a quanto previsto per le operazioni attive con rimborso rateale (cfr. I0316), anche per alcune operazioni del passivo è stato previsto l'inserimento in input di informazioni di dettaglio.

In particolare:

a) Per le operazioni passive con rimborso rateale con clientela ordinaria (FTO 01715.14) è stata definita la FTA di dettaglio **03909.02**.

Parallelamente, per le operazioni passive con istituzioni creditizie con rimborso rateale (FTO 01823.01 - mutui e 01831.04 - altre sovvenzioni passive con rimborso rateale) è stata prevista la FTA **03909.12**.

Per le operazioni con organismi internazionali con rimborso rateale (FTO 01721.04) è stata prevista la FTA **03909.24**.

Per le emissioni di obbligazioni convertibili, cum warrant ed altre (FTO 01775.12 e 01777.12), è stata inoltre prevista la FTA **03909.32**.

b) Per i depositi a risparmio ed i conti correnti vincolati (FTO 01702.29, 01703.29 e 01709.29) sono state previste informazioni di dettaglio che sono richieste in input solamente nell'ipotesi in cui il deposito (o il conto corrente) vincolato non abbia un'unica scadenza del vincolo ma tante scadenze, legate ciascuna ad ogni movimentazione "avere" del conto.

I dati di dettaglio vengono forniti tramite la FTA **03913.02**; ai fini del calcolo della vita residua la presenza di più scadenze viene segnalata nel record del rapporto tramite il campo 00066 con valore 1. In tal caso la generazione delle informazioni della vita residua avviene sulla base della predetta FTA di dettaglio anziché sulla base della scadenza (campo 00010) presente sul rapporto.

- c) Per i prestiti subordinati con rimborso rateale (FTO 01837.44 e 64) sono state definite rispettivamente le FTA **03906.42 e 44**.
- d) Per il dettaglio delle passività a fronte di attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione/cartolarizzazione non cancellate dall'attivo con rimborso rateale (FTO 01925.04), è stata definita la FTA **03937.00**. (cfr. I0503 Operazioni di cessione/cartolarizzazione)

Particolarità per le finanziarie

Le presenti istruzioni valgono anche per le società finanziarie, con le seguenti precisazioni:

- non è presente il trattamento delle FTO 01721.04, 01702.29, 01703.29 e 01709.29;
- per i prestiti subordinati (FTO 01837.14) il dettaglio delle rate è contenuto nella FTA 03906.12;

Come per le operazioni attive, si rileva inoltre che, in fase di generazione, la suddivisione per scaglioni di vita residua viene effettuata a partire dal piano di ammortamento basato sulla valutazione al costo, trattando separatamente eventuali adeguamenti di importo dovuti ad una valutazione al costo ammortizzato o al fair value.

I0318	OPERAZIONI IN POOL
--------------	---------------------------

OPERAZIONI IN POOL

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Sono definite operazioni in "pool" tutte le operazioni, di erogazione di finanziamento, di provvista o di rilascio di garanzie, alle quali due o più intermediari finanziari partecipano, con assunzione di rischio a proprio carico, sulla base di contratti di mandato o di rapporti di altro tipo che producano effetti equivalenti.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Le operazioni effettuate in pool sono individuate, nelle FTO di rapporto, attraverso il campo **00109 - OPERAZIONE IN POOL** che consente di specificarne le diverse caratteristiche.

Tale campo può assumere i seguenti valori:

0 = NO

1 = SI (CON RAPPRESENTANZA) CAPOFILA

2 = SI (CON RAPPRESENTANZA) PARTECIPANTE

3 = SI (SENZA RAPPRESENTANZA) CAPOFILA

4 = SI (SENZA RAPPRESENTANZA) PARTECIPANTE.

Nelle operazioni in pool per cassa sulle FTO sono inoltre richiesti i seguenti campi di input:

Campo 00601 (00602) – SALDO CONTABILE in tutte le tipologie di pool: quota propria in euro a carico dell'azienda per le operazioni attive (passive).

Campo 00645 – QUOTA PARTECIPANTI se capofila quota di rischio a carico di tutte le altre partecipanti per le operazioni attive.

Nelle operazioni di credito di firma in pool con mandato con rappresentanza è prevista la ripartizione pro quota del rischio tra ciascun partecipante. Pertanto sia la capofila che le “partecipanti” sono tenute a segnalare le quote a proprio carico, imputandole alle pertinenti forme tecniche dei crediti di firma rilasciati o richiesti, con riferimento agli effettivi ordinanti.

Viceversa, per i crediti di firma in pool posti in essere mediante un mandato senza rappresentanza, la “capofila” è tenuta ad evidenziare l'intero ammontare dell'operazione (comprensivo delle quote di rischio a carico delle partecipanti) mentre le “partecipanti” sono tenute a segnalare le quote a proprio carico. La FTD 58070 è un'eccezione a tale principio in quanto viene rilevata la sola quota di partecipazione al pool.

Ciò premesso i campi da fornire in input nelle forme tecniche dei crediti di firma (FTO 01401.02/04 e 01407.02/04), oltre al già citato campo 00109, sono i seguenti:

Campo 00620 – IMPORTO CREDITI DI FIRMA in tutte le tipologie di pool: quota propria di rischio in euro a carico dell'azienda

Campo 00627 – QUOTA ALTRUI

- se capofila con rappresentanza: quota di rischio a carico di tutte le partecipanti;
- se capofila senza rappresentanza: quota di rischio a carico delle partecipanti residenti nello stesso stato dell'ordinante.

Campo 00642 – QUOTA ALTRUI CON TRASLAZIONE DI RISCHIO se capofila senza rappresentanza: quota di rischio a carico dei partecipanti residenti in uno stato diverso da quello dell'ordinante. Tale campo deve essere alimentato nella FTO 03911.02 al fine di poter effettuare la traslazione del rischio sul paese della partecipante.

Particolarità per la Centrale dei rischi

Nell'ambito della sezione informativa della CR è previsto il censimento delle operazioni effettuate in pool segnalati tra i crediti per cassa (ad eccezione delle sofferenze). Le categorie di censimento della sezione informativa sono distinte a seconda del ruolo svolto dall'ente segnalante. In particolare, l'azienda capofila (identificata dai valori del campo 00109=1,3) deve effettuare due distinte segnalazioni valorizzando, nella categoria di censimento "crediti per cassa: operazioni in pool - azienda capofila" (FTD 05549.00), la quota di finanziamento a proprio carico e, nella categoria di censimento "crediti per cassa: operazioni in pool – totale" (FTD 05549.02), l'ammontare complessivo del finanziamento erogato in pool.

Ogni azienda partecipante diversa dalla capofila (identificata dai valori del campo 00109=2,4) deve segnalare, nella categoria di censimento "crediti per cassa: operazioni in pool - altra azienda partecipante" (FTD 05549.01), la quota di propria pertinenza.

La sezione informativa è generata con le medesime informazioni utilizzate per la valorizzazione delle operazioni per cassa a meno degli attributi informativi non richiesti. A tal fine in PUMA2 viene replicata la struttura della generazione dei crediti per cassa per i quali è richiesto il "di cui pool" (rischi autoliquidanti – voce 05502; rischi a scadenza – voce 05504; rischi a revoca – voce 05506; finanziamenti a procedure concorsuali – voce 05508), attraverso la definizione di una serie di derivate fittizie opportunamente abbinate alle diverse categorie di rischio. Questa impostazione garantisce che le informazioni per cassa relative alle operazioni in "pool", segnalate individualmente da ciascun partecipante, siano coerentemente identificate nelle specifiche voci della sezione informativa (05549.00 e 05549.01), attraverso la sola valorizzazione del campo 00109.

Si precisa che nell'informazione "globale" sul pool (FTD 05549.02), fornita dalla sola azienda capofila, deve essere segnalato il totale dell'accordato (operativo e non) e dell'utilizzato. Con riferimento all'utilizzato, è necessario integrare la quota della singola capofila (campo 00605) con la cosiddetta "quota altrui" (campo 00645) che deve essere coerente con la somma degli "utilizzati" segnalati da ciascun partecipante al pool diverso dalla capofila. Riguardo all'accordato, invece, è necessario alimentare il **campo 06006 – ACCORDATO GLOBALE POOL (QUOTA ALTRUI)** che rappresenta il fido complessivamente concesso in pool dalle altre aziende partecipanti (corrispondente, in termini di quota singola, al campo 00690 indicato sulle FTO dei fidi) e deve essere avvalorato dalla sola capofila (campo 00109=1,3) sui medesimi record fidi ove essa segnala la quota di pool di propria competenza. Esso va inoltre, alimentato, con modalità analoghe, anche sugli eventuali record fidi in cui viene rilevata la parte di fido non ancora operativo (campo 00312=0).

E' importante sottolineare che soltanto una corretta alimentazione dei fidi consente alla successiva fase "Fidi e garanzie" di ripartire correttamente le informazioni su tutti i record interessati. In caso di operazioni in pool la capofila dovrà pertanto utilizzare soltanto "fidi specifici".

Particolarità per le finanziarie

Per le finanziarie le informazioni sulle operazioni in pool sono rilevate solo nella segnalazione di CR. Pertanto i campi 00627 e 00652 non sono richiesti.

I0319	IMPIEGHI IN EURO INDICIZZATI
--------------	-------------------------------------

I0319	IMPIEGHI IN EURO INDICIZZATI
--------------	-------------------------------------

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Gli impieghi in euro indicizzati devono essere qualificati, in base alla normativa di vigilanza, come rapporti in valuta.

Le operazioni della specie sono individuate tramite il campo 00140 i cui valori consentono alla procedura in fase di generazione di trasformare i rapporti espressi in euro in rapporti espressi in valuta. In particolare il valore 1 è riservato ai soli impieghi in euro indicizzati collegati a provvista in valuta assistiti dalla garanzia pubblica su rischio di cambio - che vengono individuati convenzionalmente con il codice valuta 398 - ovvero, dal lato del passivo, alla provvista in valuta destinata agli impieghi della specie. È conseguentemente richiesta la suddivisione per singola valuta di indicizzazione degli impieghi non assistiti dalla garanzia pubblica su rischio di cambio (campo 00140=2).

IMPIEGHI IN EURO INDICIZZATI COLLEGATI CON PROVISTA COSTITUITA DA UN PANIERE DI VALUTE COMPRESIVO DEGLI EURO

La normativa prevede che, nel caso di impieghi in euro indicizzati collegati con provvista costituita da un paniere di valute comprensivo degli euro, la componente in valuta degli impieghi stessi possa essere individuata sulla base di un'unica percentuale pari alla composizione del paniere della provvista. L'informazione è fornita tramite il campo 00559 (percentuale dell'impiego indicizzato alla valuta estera) richiesto nelle forme tecniche dell'attivo contestualmente al campo 00140. Il campo 00559 potrà, ovviamente, essere alimentato con la percentuale effettiva nel caso in cui la banca sia in grado di rilevare puntualmente la frazione dei singoli rapporti di impiego da segnalare in valuta, evitando quindi di procedere alla suddivisione dei record di input. L'informazione è sfruttata in generazione da un'apposita formula (00003RX)

che opera in parallelo con specifiche routine sul campo "importo" e separa la quota da considerare in valuta da quella in euro.

IMPIEGHI IN EURO INDICIZZATI NON ASSISTITI DALLA GARANZIA PUBBLICA SUL RISCHIO DI CAMBIO

Gli impieghi in euro indicizzati non assistiti dalla garanzia pubblica sul rischio di cambio (campo 00140=2) devono essere forniti in input suddivisi per singola valuta di indicizzazione (campo 00027).

MUTUI IN EURO INDICIZZATI

Per i mutui in euro indicizzati che presentino rate scadute occorre che le banche decurtino il credito residuo dell'operazione originaria dell'importo non ancora pagato e introducano in input un nuovo record di importo pari alle quote capitali scadute con campo 00140 uguale a 0. Le FTA 01226.40/42 riservate alle rate scadute devono conseguentemente essere abbinate al nuovo record.

Particolarità per le finanziarie

La struttura dell'input delle finanziarie è semplificata, in quanto prevede solo i valori 0 e 2 del campo 00140 e non comprende il trattamento del campo 00559.

I0320	VALUTAZIONI AL CAMBIO STORICO DI ALCUNE POSTE PATRIMONIALI
--------------	---

Tipo intermedio	B
------------------------	----------

Generalità

Le attività materiali e immateriali nonché le partecipazioni denominate in valuta e valutate in bilancio al costo, sono convertite al tasso di cambio corrente alla data del loro acquisto ("cambio storico"). Nei dati di stato patrimoniale di cui alla Sezione I, le differenze di valore rispetto al tasso di cambio a pronti corrente a fine periodo vanno segnalate nelle :

FTD 58020.22 - ALTRE ATTIVITÀ: ALTRE

FTD 58045.26 - ALTRE PASSIVITÀ: ALTRE

tramite l'alimentazione rispettivamente delle :

FTO 01227.45 - RETTIFICHE DI VALORE: VALUTAZIONE AL CAMBIO STORICO O RIVALUTAZIONI DERIVANTI DALLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

FTO 01921.65 - AGGIUSTAMENTI DI VALORE: VALUTAZIONE AL CAMBIO STORICO O SVALUTAZIONI DERIVANTI DALLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE.

I0321	ATTIVITÀ DETERIORATE
--------------	-----------------------------

ATTIVITÀ DETERIORATE

Tipo intermediario

B/F

Generalità

Le Circolari n. 272 e 217 comprendono nella categoria “attività deteriorate” le seguenti fattispecie: sofferenze, partite incagliate, esposizioni ristrutturata, esposizioni scadute e/o sconfinanti; a tali definizioni fanno riferimento anche la normativa prudenziale e quella di bilancio. La normativa relativa alla segnalazione in CR (Circolare n. 139) fa riferimento ad analoghe fattispecie di deterioramento, con alcune differenze che riflettono le particolari caratteristiche della rilevazione in questione.

Indicazioni per la predisposizione dell’input

SOFFERENZE

La normativa prevede di segnalare in questa categoria l’intera esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca. Tale esposizione è comprensiva degli interessi contabilizzati e di tutte le poste afferenti l’aggregato in questione anche se contabilizzate in forme tecniche transitorie.

Le esposizioni per cassa verso un soggetto in sofferenza sono evidenziate in FTO autonome, che devono riferirsi a tutti i crediti nei confronti di controparti in sofferenza, compresi quelli eventualmente mantenuti dall’azienda ancora tra gli impieghi vivi (ad es. portafoglio a scadere, rate di mutuo non ancora scadute, crediti garantiti, etc.) o scritturati in poste transitorie.

Per la rappresentazione delle sofferenze è prevista l'alimentazione delle seguenti forme tecniche¹:

FTO 01171 da 38 a 58 - CLIENTELA ORDINARIA

FTO 01171 da 60 a 63 - TITOLI E DERIVATI

FTO 01171 da 64 a 81 - ISTITUZIONI CREDITIZIE

FTA 01171.99 - PARTITE RELATIVE A CLIENTI IN SOFFERENZA PER OPERAZIONI DI LEASING CONTABILIZZATE ANCORA TRA GLI IMPIEGHI VIVI (METODO FINANZIARIO)

FTO 01178 da 04 a 16 - OPERAZIONI DI IMPIEGO CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

FTO 01517.72 - SOFFERENZE RIVENIENTI DA ATTIVITÀ CEDUTE E CANCELLATE

FTO 01519.72 - SOFFERENZE RIVENIENTI DA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI

FTO 02341 da 80 a 84 - PORTAFOGLIO DI NOMINATIVI IN SOFFERENZA A CLIENTELA ORDINARIA

FTO 02341.88 - PORTAFOGLIO DI NOMINATIVI IN SOFFERENZA AD ISTITUZIONI CREDITIZIE.

Per le esposizioni fuori bilancio (crediti di firma, derivati, impegni, ecc.) l'individuazione di un cliente a sofferenza avviene mediante la valorizzazione ad 1 del **campo 00119 - CLIENTE IN SOFFERENZA.**

Nelle segnalazioni di vigilanza e di bilancio delle banche le sofferenze vengono ricondotte nella forma tecnica di provenienza tramite l'utilizzo del campo 05095.

¹ Per alcune particolarità relative al trattamento del factoring nella documentazione finanziarie cfr. I0305_2.

La classificazione a sofferenza di un soggetto implica che tutti i rapporti con lo stesso rientrino in tale categoria. Eventuali incoerenze sono evidenziate come anomalie (cfr. A0018 punto 6).

PARTITE INCAGLIATE

La normativa prevede di segnalare in questa categoria l'intera esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

L'individuazione delle partite incagliate avviene attraverso la valorizzazione ad 1 del **campo 00106 - PARTITA INCAGLIATA**.

In particolare per i titoli incagliati è invece prevista per le banche l'alimentazione della FTO 01172.92 (Titoli e cedole non riscuotibili).

Viene evidenziata un'anomalia nel caso in cui sussistano rapporti con clienti incagliati privi del campo 00106 uguale a 1 (cfr. A0018 punto 6).

ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Comprendono le esposizioni per cassa e fuori bilancio per le quali l'azienda, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.

L'individuazione delle esposizioni ristrutturate avviene applicando due distinte modalità: per la segnalazione di CR l'informazione relativa alla ristrutturazione deve essere rilevata a livello di singolo rapporto, mentre ai fini delle altre

segnalazioni e nell'informativa di bilancio le esposizioni ristrutturate sono rilevate per debitore.

Esposizioni ristrutturate nella segnalazioni di CR e statistiche decadali

L'individuazione delle esposizioni ristrutturate avviene attraverso la valorizzazione a 9 del **campo 00126 - CREDITO RISTRUTTURATO** sulle singole linee di credito interessate.

Esposizioni ristrutturate nelle altre segnalazioni e nell'informativa di bilancio

L'individuazione delle esposizioni ristrutturate avviene attraverso l'alimentazione della **FTO 02478.99 (Esposizione ristrutturata)**, da alimentare per tutti i clienti che, in base alla normativa, presentano la condizione di "ristrutturato".

Tale FTO deve essere alimentata con la valorizzazione dei campi di seguito indicati:

Campo 00030 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DEL CLIENTE

Campo 00203 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DI AGGREGAZIONE CR.

Campo 05006 - CODICE IDENTIFICATIVO EMITTENTE, necessario alla fase extra-tabellare F27_1, per identificare il cliente sulle FTO relative ai titoli per le quali non sono presenti i codici anagrafici aziendali (campi 00030/00203).

Campo 05007 - STATUS DI PROVENIENZA PER ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE, necessario per segnalare la classificazione della clientela prima della ristrutturazione.

La fase extra-tabellare F27_1, tramite la FTO 02478.99, effettua il “trascinamento” della condizione di ristrutturato, valorizzando il campo **05126 - ESPOSIZIONE RISTRUTTURATA** su tutti i record interessati.

La FTO 02478.99 deve essere alimentata per tutti i clienti – diversi da quelli a sofferenza o ad incaglio – classificati dall’azienda come ristrutturati, in ipotesi sia di ristrutturazioni totali sia di ristrutturazioni parziali.

Al fine di garantire il rispetto di entrambe le finalità segnaletiche (CR/statistiche decadali ed altre segnalazioni/informativa di bilancio) è necessario attenersi alle istruzioni di seguito riportate.

RISTRUTTURAZIONE TOTALE

- Qualora si proceda alla ristrutturazione totale di un cliente classificato a incaglio secondo un piano di rientro dell’esposizione (intento liquidatorio), su tutti i record relativi al cliente il campo 00106 va posto pari a 1 e il campo 00126 pari a 9. In tale ipotesi non va mai alimentata la FTO 02478.99. Pertanto a fini matrice questo cliente è classificato a incaglio, mentre a fini CR tutte le sue linee di credito per cassa saranno caratterizzate dai valori 123 e 131 (clientela ad incaglio – crediti ristrutturati) della variabile “stato del rapporto” (campo 00563).
- Qualora si proceda alla ristrutturazione totale di un cliente classificato a incaglio senza intento liquidatorio, su tutti i record relativi al cliente il campo 00106 va posto pari a 0 e il campo 00126 pari a 9. Va inoltre segnalata la FTO 02478.99. Pertanto a fini matrice questo cliente è classificato come ristrutturato, mentre a fini CR tutte le sue linee di credito per cassa saranno caratterizzate dai valori 127 e 135 (clientela non ad incaglio – crediti ristrutturati) della variabile “stato del rapporto” (campo 00563). Le medesime indicazioni valgono nei casi di una ristrutturazione totale senza intento liquidatorio di un cliente classificato “in bonis” o “scaduto/sconfinante”.

RISTRUTTURAZIONE PARZIALE

- Qualora si proceda alla ristrutturazione parziale di un cliente classificato a incaglio, su tutti i record relativi al cliente il campo 00106 va posto pari a 1, mentre il campo 00126 va posto pari a 9 soltanto nei rapporti interessati alla ristrutturazione. In tale ipotesi non va mai alimentata la FTO 02478.99. A fini matrice questo cliente resta classificato a incaglio. A fini CR tutte le sue linee di credito per cassa non ristrutturate saranno caratterizzate dai valori 126 e 134 (clientela ad incaglio – altri crediti) della variabile “stato del rapporto” (campo 00563), quelle ristrutturate avranno i valori 123 e 131 (clientela ad incaglio – crediti ristrutturati); peraltro, le linee di credito non ristrutturate potrebbero presentare - ove ne ricorrano i presupposti - i valori 124 e 132 (clientela ad incaglio - crediti scaduti o sconfinanti da più di 90 giorni e non oltre 180) o 125 e 133 (clientela ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 180 giorni), anziché i valori 126 e 134.
- Qualora si proceda alla ristrutturazione parziale di un cliente classificato in bonis o scaduto/sconfinante, su tutti i record relativi al cliente il campo 00106 va posto pari a 0, mentre il campo 00126 va posto pari a 9 soltanto nei rapporti interessati alla ristrutturazione. Va inoltre segnalata la FTO 02478.99. A fini matrice questo cliente va classificato a ristrutturato. A fini CR le linee di credito per cassa interessate dalla ristrutturazione saranno caratterizzate dal valore 127 e 135 (clientela non ad incaglio – crediti ristrutturati) della variabile “stato del rapporto” (campo 00563); le eventuali linee di credito, non interessate dalla ristrutturazione, che presentano la condizione di scaduto/sconfinante avranno invece i valori 128 e 136 (clientela non ad incaglio - crediti scaduti o sconfinanti da più di 90 giorni e non oltre 180) e/o 129 e 137 (clientela non ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 180 giorni). Quelle per le quali non si verifica nessuna delle due condizioni saranno caratterizzate dai valori 130 e 138 (altri crediti).

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI

Comprendono le esposizioni per cassa e fuori bilancio per le quali l'azienda ha monitorato e rilevato una condizione di inadempimento persistente.

L'informazione relativa alla condizione di scaduto e/o sconfinante trova diversa applicazione in base alla segnalazione di riferimento:

- Nella segnalazione di CR essa deve essere rilevata sulle singole linee di credito interessate. A tal fine è prevista l'alimentazione del campo di input 05008 (Linea di credito scaduta/sconfinante) sulle FTO coinvolte.
- Nelle altre segnalazioni e nell'informativa di bilancio le esposizioni scadute/sconfinanti possono essere per singola transazione o per debitore, a seconda del portafoglio prudenziale e della scelta operata dall'azienda nel Pannello Guida (TCOR50). Nell'approccio per transazione viene utilizzato il campo 05008. Nell'approccio per debitore è prevista l'alimentazione della FTO 02479.99, da valorizzare per tutti i clienti che, in base alla normativa, presentano la condizione di "scaduto/sconfinante" da oltre 90 giorni. Un'apposita funzione (F27_2) effettua il calcolo della soglia di rilevanza alla data di riferimento della segnalazione, il "trascinamento" della condizione di scaduto/sconfinante per debitore (campo 05009 - Esposizione scaduta/sconfinante per debitore) e, in base al Pannello Guida, la costruzione dei campi 05089 (Esposizione scaduta/sconfinante) e 05989 (Esposizione scaduta/sconfinante - con evidenza portafogli in deroga fino al 31.12.2011) su tutti i record interessati.

Al fine di generare correttamente i dettagli informativi è necessario alimentare i seguenti campi di input:

Campo 05008 - LINEA DI CREDITO SCADUTA/SCONFINANTE, richiesto in input sulle FTO interessate, per indicare la singola linea di credito scaduta/sconfinante.

Deve essere alimentata la seguente FTO :

FTO 02479.99 - ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE

Viene alimentata per i clienti che, in base alla normativa (cfr. Circolare n. 272, Avvertenze Generali – Qualità del credito), presentano la condizione di “scaduto/sconfinante” da oltre 90 giorni, con la valorizzazione dei campi di seguito indicati:

Campo 00030 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DEL CLIENTE

Campo 00203 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DI AGGREGAZIONE CR.

Campo 05005 - MEDIA TRIMESTRALE QUOTE GIORNALIERE SCADUTE / SCONFINANTI SULL'INTERA ESPOSIZIONE

Indica la quota media percentuale calcolata dall'azienda nell'ultimo trimestre ed è utilizzato dalla funzione extra-tabellare F27_2, per verificare uno dei due criteri per il superamento della soglia del 5%.

Campo 05006 - CODICE IDENTIFICATIVO EMITTENTE

Necessario alla fase extra-tabellare F27_2, per identificare il cliente sulle FTO relative ai titoli per le quali non sono presenti i codici anagrafici aziendali (campi 00030/00203).

Campo 05009 - ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE PER DEBITORE

Nella FTO 02479.99 il campo può assumere soltanto i valori 1 o 2.

Campo 05520 - DIGIT NUOVA POSIZIONE DETERIORATA PER VITA RESIDUA

Il valore 1 indica le nuove posizioni deteriorate per le quali, nell'ambito della matrice, l'azienda non dispone delle previsioni di recupero.

PANNELLO GUIDA DELLE SCELTE AZIENDALI (TCOR50)

- **Trattamento esposizioni scadute/sconfinanti – approccio per transazione (0 = NO, 1 = SI)**

L'attributo deve essere valorizzato a 1 quando l'azienda utilizza l'approccio per transazione per almeno un portafoglio prudenziale.

- **Approccio per transazione: indicazione dei portafogli**

Se "Trattamento esposizioni scadute/sconfinanti – approccio per transazione" = 1, devono essere indicati i codici dei portafogli scelti, nell'ambito di quelli consentiti dalla normativa.

Tali attributi da fornire nel Pannello Guida sono utilizzati dalla funzione F27_2 per determinare la qualifica di "esposizione scaduta/sconfinante" (campo 05089) sulle FTO interessate.

APPROCCIO PER TRANSAZIONE (LINEE DI CREDITO SCADUTE/SCONFINANTI)

La normativa della CR prevede di rilevare l'eventuale condizione di scaduto e/o sconfinante in via continuativa da oltre 90/180 giorni (c.d. "inadempimento persistente") nella variabile "stato del rapporto" (campo 00563). Tale concetto costituisce anche il riferimento per l'approccio per transazione che può essere utilizzato nella produzione delle altre segnalazioni e dell'informativa di bilancio.

In questo ambito l'inadempimento persistente va considerato come un attributo della singola linea di credito. Pertanto il campo 05008 deve essere

alimentato con lo stesso valore su tutti i record relativi alla singola linea di credito per la quale si è verificata la condizione di scaduto e/o sconfinante in via continuativa per oltre 90/180 giorni.

Va osservato che la condizione di inadempimento persistente deve essere oggetto di rilevazione aziendale attraverso una specifica procedura che effettui il monitoraggio giornaliero di tutte le linee di credito per ciascun cliente. Costituisce presupposto per la segnalazione il mantenimento della condizione di scaduto/sconfinante per tutti i giorni del periodo interessato (90 o 180 giorni) per qualsiasi importo; l'eventuale rientro, anche per un solo giorno, interrompe il computo dei giorni ai fini della continuità e fa ripartire l'osservazione della posizione. Per quanto riguarda la rilevazione come "scadute" delle esposizioni a rimborso rateale, deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore (cfr. Circolare n. 272, Avvertenze Generali – Qualità del credito).

APPROCCIO PER DEBITORE

La Circolare n. 272 prevede, oltre all'approccio per transazione, anche quello per debitore. Tale concetto assorbe tutta l'esposizione per cassa e fuori bilancio della controparte (finanziamenti, titoli, derivati, ecc.). L'unica eccezione è rappresentata, per le aziende che utilizzano la metodologia standardizzata, dalle esposizioni che ricadono nel portafoglio prudenziale "Esposizioni garantite da immobili", le quali devono essere sempre trattate a livello di singola transazione.

Relativamente alle esposizioni che ai fini prudenziali ricadono nei portafogli "Amministrazioni e banche centrali", "Enti territoriali" ed "Enti del settore pubblico" il carattere continuativo dello scaduto si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che

risultino essere scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Tali esposizioni devono sempre essere trattate secondo l'approccio per debitore.

Tutti i clienti – non classificati a sofferenza o a incaglio o a ristrutturato – per i quali l'azienda ha monitorato e rilevato, con riferimento all'intera esposizione, una condizione di inadempimento persistente (scaduto/sconfinante continuativo da oltre 90 giorni) vanno segnalati, indipendentemente dalla media di scaduto/sconfinante registrata nell'ultimo trimestre, nella FTO 02479.99, fornendo le informazioni elencate in precedenza. Al riguardo, comunque, si fa presente che tale FTO può non essere alimentata per la clientela rientrante nei portafogli per i quali è stato scelto l'approccio per transazione.

Quando si segnala la FTO 02479.99, pertanto, i corrispondenti record di input (con il RIL-ESP-ANOM uguale a 1, 2 o 3) relativi alle forme tecniche riferite allo stesso cliente non devono avere mai valorizzati né il campo 00106, né il campo 00126 (entrambi sempre pari a zero), mentre possono avere il campo 05008 pari a 1 o 2. È infatti, molto probabile che una condizione di scaduto/sconfinante continuativo a livello di cliente rivenga da una situazione di scaduto/sconfinante rilevata su almeno una delle linee di credito di quel cliente segnalate in CR.

Riguardo alla condizione che determina la qualifica di scaduto/sconfinante, è necessario precisare quanto segue.

- L'azienda deve dotarsi di un sistema di monitoraggio che tenga sotto controllo l'intera esposizione del debitore (al netto delle esposizioni garantite da immobili), non classificato a sofferenza, a incaglio o ristrutturato e non appartenente a portafogli per i quali la banca ha scelto l'approccio per transazione.

- Giornalmente, ove si rilevino in capo a un debitore una o più posizioni scadute/sconfinanti, si verifica la possibilità di compensarle con linee di credito aventi margini disponibili.
- Qualora la compensazione non sia possibile, si raffronta in termini percentuali l'intero ammontare delle quote scadute/sconfinanti di quel debitore (comprese quelle scadute da meno di 90 giorni), al netto degli eventuali interessi di mora, con l'intero ammontare dell'esposizione per cassa dello stesso cliente (comprendente le posizioni di credito e il valore di libro dei titoli) determinando in tal modo la quota di scaduto/sconfinante giornaliera.
- Si memorizzano – nel presupposto della permanenza della condizione di scaduto/sconfinante – tutte le quote percentuali di scaduto/sconfinante registrate giornalmente nell'ultimo trimestre precedente la segnalazione.
- Alla data di riferimento della segnalazione si effettua la media delle quote percentuali di scaduto/sconfinante giornaliere rilevate nell'ultimo trimestre.
- Si segnala il debitore nella FTO 02479.99 indicando le informazioni sopra citate, rilevando, in particolare, se la condizione di scaduto/sconfinante è stata mantenuta per più di 90 giorni e fino a 180 (campo 05009 = 1) oppure oltre 180 giorni (campo 05009 = 2).

Si precisa che il debitore va segnalato qualunque sia la quota media percentuale di scaduto/sconfinante registrata nell'ultimo trimestre, ovvero anche se tale quota fosse inferiore alla misura del 5% prevista dalla normativa ai fini della segnalazione. Ciò in quanto soltanto dal confronto tra la quota media e la quota calcolata alla data di riferimento della segnalazione è possibile determinare la condizione per segnalare il cliente nelle esposizioni scadute e/o sconfinanti. La quota riferita alla data della segnalazione è determinata dalla procedura PUMA2, mediante la funzione F27_2.

SCHEMA DI SINTESI

RAPPORTI NON CONTESTATI	CODICI CAMPO					Note per l'alimentazione dei campi 00126 e 05008	Note per input matrice
	05063	00106	00126	05008	00563		
Incastio	0	1	0	0	134	Su tutte le FTO eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.
				1	132		
				2	133		
Incastio ristrutturato totale con intento liquidatorio	0	1	9	0	131	Su tutte le FTO relative al cliente	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.
Incastio ristrutturato parziale	0	1	0	0	134	Su tutte le FTO non oggetto di ristrutturazione eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.
				1	132		
				2	133		
Ristrutturato totale senza intento liquidatorio (proveniente: da posizione incagliata da posizione scaduta / sconfinante da posizione <i>in bonis</i>)	0	0	9	0	135	Su tutte le FTO relative al cliente	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.
Ristrutturato parziale	0	0	9	0	135	Su tutte le FTO oggetto di ristrutturazione	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.
				0	0	138	Su tutte le FTO non oggetto di ristrutturazione eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante
			1		136		
			2	137			
Credito scaduto / sconfinante	0	0	0	0	138	Su tutte le FTO eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non deve essere segnalata la FTO 02478.99. Può essere segnalata la FTO 02479.99.
				1	136		
				2	137		
In bonis	0	0	0	0	138		Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.

RAPPORTI CONTESTATI	CODICI CAMPO					Note per l'alimentazione dei campi 00126 e 05008	Note per input matrice
	05063	00106	00126	05008	00563		
Incaglio	1	1	0	0	126	Su tutte le FTO eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.
				1	124		
				2	125		
Incaglio ristrutturato totale con intento liquidatorio	1	1	9	0	123	Su tutte le FTO relative al cliente	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.
Incaglio ristrutturato parziale	1	1	9	0	123	Su tutte le FTO oggetto di ristrutturazione	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.
				0	0	126	Su tutte le FTO non oggetto di ristrutturazione eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante
			1		124		
			2	125			
Ristrutturato totale senza intento liquidatorio (proveniente: da posizione incagliata da posizione scaduta / sconfinante da posizione <i>in bonis</i>)	1	0	9	0	127	Su tutte le FTO relative al cliente	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.
Ristrutturato parziale	1	0	9	0	127	Su tutte le FTO oggetto di ristrutturazione	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.
				0	0	130	Su tutte le FTO non oggetto di ristrutturazione eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante
			1		128		
			2	129			
Credito scaduto / sconfinante	1	0	0	0	130	Su tutte le FTO eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non deve essere segnalata la FTO 02478.99. Può essere segnalata la FTO 02479.99.
				1	128		
				2	129		
In bonis	1	0	0	0	130		Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.

VITA RESIDUA

Le Circolari 272, 262 e 217 prevedono che le posizioni in sofferenza, incagliate, scadute e/o sconfinanti deteriorate debbano essere rilevate nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti, effettuate dall'intermediario ai fini delle valutazioni di bilancio.

A tal fine è prevista l'alimentazione di specifiche FTA:

FTA 03938.02 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA - FINANZIAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ

FTA 03938.04 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA - TITOLI DI DEBITO

FTA 03938.06 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA - STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI

Tali FTA sono associate a tutte le FTO di rapporto relative alle attività finanziarie per cassa che possono assumere lo status di sofferenza, incaglio o scaduto e/o sconfinante deteriorato. Esse però non devono essere valorizzate se le attività appartengono ai portafogli "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (HFT) e "Attività finanziarie valutate al fair value" (FVO), per le quali la normativa prevede una classificazione per vita residua convenzionale.

La generazione delle voci che richiedono l'informazione sulla vita residua avviene:

- per le posizioni deteriorate diverse da quelle ristrutturata e da quelle classificate nei portafogli HFT e FVO esclusivamente tramite le suddette FTA;

- per le posizioni deteriorate diverse da quelle ristrutturate e classificate nei portafogli HFT e FVO tramite le forme tecniche di rapporto;
- per le posizioni ristrutturate, scadute e/o sconfinanti non deteriorate e in bonis tramite le forme tecniche di rapporto per le operazioni a scadenza fissa e le FTA di dettaglio per quelle a rimborso rateale.

Considerato che per la compilazione delle basi informative A2 e 3 si ricorre alle ultime valutazioni di bilancio disponibili, la normativa prevede, relativamente alle nuove posizioni per le quali tali valutazioni non sono disponibili, l'allocazione nelle differenti fasce temporali sulla base di una ripartizione proporzionale, utilizzando come base di riparto la distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate.

Per identificare le “nuove posizioni deteriorate” per le quali non è presente il piano di recupero (assenza FTA 03938) le aziende devono valorizzare a 1 il **campo 05520 – DIGIT NUOVA POSIZIONE DETERIORATA**.

Il campo è previsto in input sulle FTO interessate e la sua alimentazione, limitata ai casi regolati dalla normativa, è diversificata in funzione dello status di deterioramento assunto dal cliente. In modo particolare:

- per le esposizioni in sofferenza sulle pertinenti FTO;
- per le esposizioni incagliate sulle FTO che presentano il campo 00106 (Partita incagliata) valorizzato a 1;
- per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate per le quali l'azienda adotta l'approccio per transazione sulle FTO che presentano il campo 05008 (Linea di credito scaduta e/o sconfinante) diverso da zero;

- per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate per le quali l'azienda adotta l'approccio per debitore sulla FTO 02479.99. Ai fini del successivo trattamento, il campo 05520 viene riportato sui record di rapporto riferiti al debitore per il quale è stata alimentata la FTO 02479.99 secondo le modalità definite nella funzione F27_2 che determina le esposizioni scadute/sconfinanti².

La ripartizione proporzionale delle nuove posizioni in sofferenza, incagliate o scadute e/o sconfinanti deteriorate per le quali non è presente il piano di recupero viene effettuata da un'apposita fase extra-tabellare (F14_6 per le banche; F14_7 per le finanziarie).

Al fine di consentire l'esecuzione delle regole di generazione, la funzione F17 provvede a trascinare il campo 05520 sulle FTA interessate e a riportare sulle FTA 03938 i campi 05312 e 05412 (per le banche) e i campi 05812 e 07000 (per le finanziarie).

BANCHE

Sulle FTA 03938 devono essere forniti in input, unitamente alle relative date di scadenza (campo 00010), i seguenti campi:

Campo 06670 – IMPORTO STIMATO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI

È utilizzato per la produzione delle informazioni relative al rischio di liquidità.

Campo 06671 - IMPORTO STIMATO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI

² Per la corretta elaborazione della base informativa 3 si precisa che qualora il campo 05520 sia posto uguale a 1, le FTA 03938 non devono essere alimentate. Per le esposizioni scadute deteriorate secondo l'approccio per debitore, nel caso in cui uno stesso debitore abbia in essere più rapporti, per alcuni dei quali non si dispone del piano di recupero, il campo 05520 deve essere impostato a 1 solo su questi ultimi, mentre sugli altri rapporti e sulla FTO 02479.99 tale campo deve essere pari a zero.

È utilizzato per la produzione delle informazioni relative al rischio di tasso di interesse.

Al fine di assicurare una corretta generazione, l'azienda deve valorizzare le informazioni di input secondo le indicazioni sopra fornite. In ogni caso sono definiti appositi controlli che:

- in matrice, con riferimento alle sofferenze e alle partite incagliate, operano nella fase ACA attraverso le consuete formule di tipo "E", mentre per le esposizioni scadute/sconfinanti sono descritti in modalità extra-tabellare (cfr. F27_4_1);
- in bilancio operano sempre nella fase ACA attraverso le consuete formule di tipo "E".

FINANZIARIE

Sulle FTA 03938, con riferimento alle relative date di scadenza (campo 00010), l'intermediario può indicare le previsioni di recupero in termini di importo assoluto o di percentuale, alimentando in alternativa uno dei seguenti campi:

Campo 06671 – IMPORTO PREVISIONE DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI

Per ogni rapporto la somma dei valori di tale campo deve corrispondere all'esposizione netta (campo 07000).

Campo 05671 – PERCENTUALE STIMATA DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI (3 interi e 3 decimali)

Per ogni rapporto la somma dei valori di tale campo deve essere pari al 100%.

Al fine di garantire la coerenza delle informazioni fornite in input, è necessario eseguire alcuni controlli (cfr. F27_5 e F27_6) dopo il ragionamento RAG-UTILIAS. Quest'ultimo consente infatti di determinare, tra l'altro, i valori

definitivi dell'importo netto di bilancio (campo 07000) e della voce di stato patrimoniale (campo 05812), che vengono utilizzati nei controlli in questione.

Sono inoltre definiti, attraverso le consuete formule di tipo "E" oppure con modalità extra-tabellare (cfr. F27_4_2), ulteriori controlli che operano in altre fasi del processo.

FINANZIARIE - PARTICOLARITÀ RELATIVE AL FACTORING PRO SOLUTO

Per le operazioni di factoring pro soluto, segnalate attraverso la FTA 03152.96 con campo 00142 = 2, l'indicazione delle previsioni di recupero relative a esposizioni in sofferenza (non accreditate al cedente), incagliate o scadute deteriorate viene effettuata con modalità specifiche.

In particolare su tale FTA è prevista l'alimentazione del **campo 05510 – DATA DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA (PER FACTORING PRO SOLUTO)** e del campo **06771 - IMPORTO PREVISIONE RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI (PER FTO 03152.96)**. L'azienda deve fornire gli importi delle previsioni di recupero e le date dei presunti incassi, mantenendo il campo 00010 come data di scadenza dell'operazione. Conseguentemente devono essere creati tanti record quante sono le date dei presunti incassi, suddividendo opportunamente tutti i campi importo previsti in input (00609, 00916, 06601, ecc.).

Pertanto per tale fattispecie non vanno valorizzate le FTA 03938 né i campi 05671 e 06671.

RAPPORTI NON CONTESTATI	CODICI CAMPO					Note per l'alimentazione dei campi 00126 e 05008	Note per input matrice
	05063	00106	00126	05008	00563		
Incaglio	0	1	0	0	134	Su tutte le FTO eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.
				1	132		
				2	133		
Incaglio ristrutturato totale con intento liquidatorio	0	1	9	0	131	Su tutte le FTO relative al cliente	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.
Incaglio ristrutturato parziale	0	1	0	0	134	Su tutte le FTO non oggetto di ristrutturazione eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.
				1	132		
				2	133		
Ristrutturato totale senza intento liquidatorio (proveniente: da posizione incagliata da posizione scaduta / sconfinante da posizione <i>in bonis</i>)	0	0	9	0	135	Su tutte le FTO relative al cliente	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.
Ristrutturato parziale	0	0	9	0	135	Su tutte le FTO oggetto di ristrutturazione	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.
				0	138		
			0	1	136	Su tutte le FTO non oggetto di ristrutturazione eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.
2	137						
Credito scaduto / sconfinante	0	0	0	0	138	Su tutte le FTO eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non deve essere segnalata la FTO 02478.99. Può essere segnalata la FTO 02479.99.
				1	136		
				2	137		
In bonis	0	0	0	0	138		Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.

RAPPORTI CONTESTATI	CODICI CAMPO					Note per l'alimentazione dei campi 00126 e 05008	Note per input matrice			
	05063	00106	00126	05008	00563					
Incaglio	1	1	0	0	126	Su tutte le FTO eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.			
				1	124					
				2	125					
Incaglio ristrutturato totale con intento liquidatorio	1	1	9	0	123	Su tutte le FTO relative al cliente	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.			
Incaglio ristrutturato parziale	1	1	9	0	123	Su tutte le FTO oggetto di ristrutturazione	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.			
				0	0	126	Su tutte le FTO non oggetto di ristrutturazione eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.		
			1		124					
	1	0	9	0	127	Su tutte le FTO relative al cliente	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.			
				0	0			130	Su tutte le FTO non oggetto di ristrutturazione eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.
					1			128		
Ristrutturato parziale	1	0	9	0	127	Su tutte le FTO oggetto di ristrutturazione	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.			
				0	0	130	Su tutte le FTO non oggetto di ristrutturazione eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non deve essere segnalata la FTO 02479.99. Deve essere segnalata la FTO 02478.99.		
					1	128				
Credito scaduto / sconfinante	1	0	0	0	130	Su tutte le FTO eventualmente interessate da quota scaduta/sconfinante	Non deve essere segnalata la FTO 02478.99. Può essere segnalata la FTO 02479.99.			
				1	128					
				2	129					
In bonis	1	0	0	0	130		Non devono essere segnalate né la FTO 02478.99 né la FTO 02479.99.			

Generalità

Nella definizione della soluzione PUMA2 per il trattamento delle controgaranzie i Gruppi di lavoro si sono basati sulle fattispecie maggiormente note (in particolare, le controgaranzie concesse dal Fondo di garanzia per le PMI) e hanno dovuto inoltre effettuare alcune assunzioni di fondo che potranno eventualmente essere riviste laddove emergano modalità operative diverse da quelle ipotizzate.

La prima è che il trattamento delle controgaranzie è limitato a quelle "a prima richiesta"; sono invece escluse le controgaranzie "sussidiarie" in quanto tale forma di controgaranzia è rilasciata dal Fondo a fronte di garanzie dei confidi per le quali non risulta verificata la conformità ai requisiti specifici delle garanzie personali e non sono quindi riconoscibili a fini prudenziali. Tale scelta appare coerente anche con le previsioni della Circolare 139 nella quale è esplicitamente indicato che le uniche controgaranzie da rilevare in Centrale dei rischi sono quelle "a prima richiesta".

La seconda è che un'esposizione che è protetta da una garanzia personale che è a sua volta assistita da una controgaranzia, a fini prudenziali, è considerata garantita direttamente ed esclusivamente dalla controgaranzia, nel presupposto che questa non possa che fornire una mitigazione superiore rispetto a quella della garanzia.

La terza è un corollario della seconda e suppone che un trattamento analogo a quello previsto nella segnalazione prudenziale sia applicabile, nel rispetto delle condizioni di volta in volta previste per l'ammissibilità delle garanzie, in tutti gli altri ambiti informativi nei quali è richiesta l'evidenza delle esposizioni

garantite, ad eccezione della Centrale dei rischi. In quest'ultima, infatti, è previsto che nella categoria di censimento "garanzie ricevute" vengano segnalate distintamente sia la garanzia sia la controgaranzia che l'assiste:

- la prima deve essere segnalata con importo garantito pari al minore tra il valore contrattuale della garanzia e il valore dell'esposizione e con il dettaglio del codice censito del debitore ("censito collegato");
- la seconda deve essere segnalata con importo garantito pari al minore tra il valore contrattuale della controgaranzia, quello della garanzia e il valore dell'esposizione e senza indicazione del "censito collegato".

La quarta assunzione è che le controgaranzie trattate nella documentazione Puma2 consistono in garanzie personali di tipo specifico. A tal riguardo, la stessa Circolare 263 (cfr. nota 2 di pag. 23 del paragrafo 5.5 del Titolo II, Capitolo 2, Parte prima, Sez. III) riporta che le controgaranzie sono tipicamente fidejussioni concesse al fidejussore previste nell'art. 1940 del Codice Civile.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Sotto il profilo dell'input gli intermediari segnalanti oltre ad alimentare le FTO delle garanzie personali cliente (specifiche, generiche o promiscue) secondo le regole generali devono alimentare anche la **FTA 09680.98 - CONTROGARANZIA A PRIMA RICHIESTA**, i cui campi previsti in input e le routine previste nella SK C sono, in linea generale, i medesimi della FTO di garanzia ad essa collegata (cfr. par. 1.1).

L'utilizzo delle controgaranzie comporta di norma la contestuale non rilevazione delle garanzie dalle prime assistite. Poiché tali garanzie sono comunque oggetto di rilevazione nella categoria di censimento "garanzie ricevute" della Centrale dei rischi e poiché i valori da prendere in considerazione per le controgaranzie dipendono anche dai valori delle

garanzie che assistono, queste ultime devono comunque essere fornite in input alla procedura. Un apposito ragionamento RAG-CNTGAR (cfr. R06), che deve operare a valle della fase ACA, provvede alla gestione integrata di entrambe e predispone le informazioni per il successivo trattamento nell'ambito di Fidi e Garanzie (cfr. F05_2).

Così come avviene per le garanzie, anche per le controgaranzie la mitigazione del rischio nell'ambito della CRM è consentita solo previa verifica di specifiche condizioni che devono essere mantenute per tutta la durata della garanzia e che ne determinano l'ammissibilità.

Il rispetto dei requisiti di eleggibilità, delegato alla responsabilità dell'ente segnalante, dipende da particolari caratteristiche (generiche e specifiche), proprie di ogni tipologia di garanzia.

A tal fine sulla FTA 9680.98 devono essere alimentati, tra gli altri, i campi **05751 - AMMISSIBILITÀ GENERALE**, necessario per identificare i requisiti generali diretti ad assicurare la certezza giuridica, la tempestività di realizzo, i requisiti organizzativi e l'informativa al pubblico, e **05752 - AMMISSIBILITÀ SPECIFICA**, necessario per identificare i requisiti delle singole forme di garanzia in relazione alle caratteristiche delle stesse.

Nel valorizzare i suddetti due campi gli intermediari non devono tenere in considerazione l'appartenenza o meno del controgarante all'elenco dei soggetti compresi nelle categorie di cui alle lettere da a) a c) del par. 5.3 in quanto è la stessa procedura a determinare tale caratteristica (campo 05758) e ad utilizzarla laddove necessario nel trattamento delle garanzie.

Per quanta riguarda gli importi devono essere alimentati i campi **00660 - VALORE CONTRATTUALE** e **06326 - FAIR VALUE** con riferimento alla controgaranzia.

Inoltre, al fine di identificare correttamente la natura dei controgaranti deve essere alimentato anche il campo **05705 -DIGIT PER LA SEGMENTAZIONE DEL PORTAFOGLIO DI CONTROPARTE** che completa l'informativa fornita dal campo 00011. A tal riguardo, una comunicazione di Banca d'Italia del 23 giugno 2010 ha precisato che le garanzie/controgaranzie che gli intermediari ricevono da c.d. "Fondi di garanzia" (quali ad es. il "Fondo di garanzia per le PMI" istituito con legge 23.12.96 n. 662 e il "Fondo di credito per i nuovi nati", istituito con D.L. 29.11.2008, n. 185) devono essere segnalate in Centrale dei rischi a nome dei fondi stessi tra le "garanzie ricevute"; tali fondi infatti, sebbene non sempre dotati di personalità giuridica, hanno autonomia patrimoniale, decisionale e contabile. Di conseguenza, per conciliare le diverse esigenze della CR e delle segnalazioni prudenziali, si è ritenuto opportuno, non solo per la FTA 09680.98 ma anche per le FTO delle garanzie personali, prevedere per il campo 05705 il nuovo valore 12 (FONDI DI GARANZIA CON PONDERAZIONE 0%). Nel caso di garanzie/controgaranzie di tali tipologie di fondi, infatti, gli intermediari dovranno alimentare le relative FTO/FTA con riferimento al fondo stesso e non al garante di ultima istanza (ad es. il sottogruppo di attività economica deve essere il 165) ma il portafoglio che la procedura provvede a determinare a fini prudenziali è quello delle "esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali" e la ponderazione è lo 0%.

Per poter effettuare l'abbinamento della controgaranzia con la garanzia che essa assiste, nella SK C della FTA 09680.98 sono state riportate le formule 00029WA, 00039WA, 00054WA, 000277WA e 00314WA. E' bene notare che nel caso dei campi 00039, 00054 e 00314, trattandosi di campi ripetitivi e quindi tecnicamente non scambiabili tra FTO e FTA, l'inserimento in tabella è stato effettuato a fini meramente documentativi.

I0500	MARGINI INIZIALI E DI VARIAZIONE
--------------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

La Circolare 272 contiene nelle Avvertenze Generali (Derivati finanziari – regole di compilazione) importanti indicazioni sulle modalità di segnalazione dei margini iniziali e dei margini di variazione relativi a derivati finanziari negoziati su mercati regolamentati in cui vige un sistema di margini mediante il quale la “Clearing House” svolge la funzione di garante degli scambi.

Indicazioni per la predisposizione dell’input

Al fine di generare correttamente le informazioni della specie è necessario predisporre l’input PUMA2 seguendo le seguenti istruzioni:

MARGINI DI GARANZIA INIZIALI VERSATI A “CLEARING HOUSE”

Somme versate a titolo iniziale in nome e per conto proprio:

FTO 01226.66/68

Somme versate a titolo iniziale in nome proprio e per conto terzi:

FTO 01226.74/76

Margini costituiti in titoli:

FTO 01063.11

Nel caso in cui la “Clearing House” sia la Cassa di Compensazione e Garanzia sulle FTO 01226.66/74 e 01063.11 deve altresì essere valorizzato pari a 1 il digit **05080 - DIGIT RAPPORTI CON CASSA COMPENSAZIONE E GARANZIA.**

MARGINI DI GARANZIA INIZIALI RICEVUTI DA TERZI

Somme in contanti non fruttifere di interessi di banche:

FTO 01921.52 con campo 05522 uguale a 1, campo 00146 uguale a 1 (infruttifere) e il campo 00011 per qualificare la controparte bancaria.

Somme in contanti non fruttifere di interessi di clientela ordinaria:

FTO 01921.52 con campo 05522 uguale a 1 (connesse con operazioni finanziarie), campo 00146 uguale a 1 (infruttifere) e il campo 00011 per qualificare la controparte clientela

oppure

FTO 01709.04 con campo 00192 uguale a 1 (margini iniziali) e campo 00146 uguale a 1 (infruttifere).

Somme in contanti a vista fruttifere di interessi di banche:

FTO 01921.52 con campo 05522 uguale a 1 (connesse con operazioni finanziarie), campo 00146 uguale a 0 (fruttifere) e il campo 00011 per qualificare la controparte bancaria

oppure

FTO 01739.06 con campo 05051 uguale a 0 (deposito non trasferibile).

Somme in contanti a vista fruttifere di interessi di clientela ordinaria:

FTO 01921.52 con campo 05522 uguale a 1 (connesse con operazioni finanziarie), campo 00146 uguale a 0 (fruttifere) e il campo 00011 per qualificare la controparte clientela

oppure

FTO 01702.02 con campo 00192 uguale a 1 (margini iniziali)

oppure

FTO 01709.04 con campo 00192 uguale a 1 (margini iniziali) e campo 00146 uguale a 0 (fruttifere).

Somme in contanti con durata stabilita, fruttifere o non fruttifere di interessi, di banche:

FTO 01739.12 con campo 00145 uguale a 4 (depositi vincolati a tempo)

oppure

FTO 01739.14 con campo 00145 uguale a 4 (depositi vincolati a tempo).

Somme in contanti con durata stabilita, fruttifere o non fruttifere di interessi, di clientela ordinaria:

FTO 01702.29 con campo 00145 uguale a 4 (depositi vincolati a tempo)

oppure

FTO 01709.29 con campo 00145 uguale a 4 (depositi vincolati a tempo)

MARGINI DI VARIAZIONE PRESSO ORGANISMI DI COMPENSAZIONE

Margine negativo:

FTO 01115.18 con campo 00192 uguale a 2 (margini di variazione).

Margine positivo fruttifero:

FTO 01702.02 con campo 00192 uguale a 2 (margini di variazione)

oppure

FTO 01709.04 con campo 00192 uguale a 2 (margini di variazione) e campo 00146 uguale a 0 (fruttifero).

Margine positivo infruttifero:

FTO 01709.04 con campo 00192 uguale a 2 (margini di variazione) e campo 00146 uguale a 1 (infruttifero).

Nel caso in cui la "Clearing House" sia la Cassa di Compensazione e Garanzia sulle FTO 01115.18, 01702.02 e 01709.04 deve altresì essere valorizzato pari a 1 il digit 05080 (DIGIT RAPPORTI CON CASSA COMPENSAZIONE E GARANZIA).

MARGINI DI VARIAZIONE RICEVUTI DA TERZI

Fruttiferi da banche:

FTO 01739.06 con campo 05051 uguale a 0 (deposito non trasferibile).

Infruttiferi da banche:

FTO 01921.56 con campo 05051 uguale a 0 (non trasferibili) e il campo 00011 per qualificare la controparte bancaria.

Fruttiferi da clientela ordinaria:

FTO 01702.02 con campo 00192 uguale a 2 (margini di variazione)

oppure

FTO 01709.04 con campo 00192 uguale a 2 (margini di variazione) e campo 00146 uguale a 0 (fruttiferi).

Infruttiferi da clientela ordinaria:

FTO 01921.56 campo 05051 uguale a 0 (non trasferibili) e il campo 00011 per qualificare la controparte clientela

oppure

FTO 01709.04 con campo 00192 uguale a 2 (margini di variazione) e campo 00146 uguale a 1 (infruttiferi).

MARGINI DI VARIAZIONE PAGATI A TERZI

Margini pagati a banche:

FTO 01115.32

Margini pagati a clientela ordinaria:

FTO 01115.18 con campo 00192 uguale a 2 (margini di variazione).

Generalità

A seguito della crisi finanziaria del 2008, per favorire la ripresa delle contrattazioni sui circuiti interbancari, a febbraio 2009 ha iniziato ad operare il Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC), segmento di mercato anonimo garantito dalla Banca d'Italia, sulla piattaforma di contrattazione gestita dalla e-MID SIM S.p.A..

Nell'ottobre 2010 le funzioni sinora svolte dalla Banca d'Italia (garanzia delle transazioni, acquisizione, valutazione, custodia e amministrazione delle attività finanziarie conferite dagli operatori bancari), sono state trasferite alla Cassa di Compensazione e Garanzia e alla Monte Titoli, dando luogo ad un nuovo segmento di mercato denominato NewMIC.

Le caratteristiche salienti del suddetto segmento di mercato possono essere così sintetizzate:

- per tutte le controparti:
 - strumenti finanziari costituiti in pegno ed escutibili dallo schema di garanzia, nel limite del 10%, in caso di inadempimento di una banca su una esposizione diretta (garanzia mutualistica);
- per le controparti finanziatrici:
 - crediti in euro o finanziamenti da effettuare in euro alla Cassa di Compensazione e Garanzia, a seconda dell'avvenuto regolamento o meno dell'operazione alla data di segnalazione;
- per le controparti prenditrici:

- debiti in euro o finanziamenti da ricevere dalla Cassa di Compensazione e Garanzia, a seconda dell'avvenuto regolamento o meno dell'operazione alla data di segnalazione.

Istruzioni per la predisposizione dell'input

L'input Puma2 necessario per la rappresentazione di tale operatività in tutte le segnalazioni documentate nella tabella decisionale è, replicando lo schema precedente, il seguente:

PER TUTTE LE CONTROPARTI

FTO 01063.11 - TITOLI DI PROPRIETA' – IMPEGNATI, da alimentare con il campo 00107=41 e gli importi tipici dei titoli di proprietà

FTO 01523.05 -ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA PER CONTO TERZI – OPERATIVITA' SU NEWMIC – TITOLI DI PROPRIETA', da alimentare con campo 00030 uguale al codice anagrafico aziendale della Cassa di Compensazione e Garanzia e campo 00611 con importo pari al 10% del valore cauzionale comunicato dalla Cassa stessa

FTO 01631.40 - TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI A GARANZIA: DI ALTRE OPERAZIONI con il campo 00609 pari al valore nominale dei titoli costituiti in garanzia.

PER LE CONTROPARTI FINANZIARIE

FTO 01135.02 - CREDITI IN EURO PER OPERATIVITA' SU NEWMIC da alimentare con campo 00013 corrispondente convenzionalmente a quello della Direzione Generale della banca segnalante

FTO 01565.76 - FINANZIAMENTI DA EFFETTUARE PER OPERATIVITA' SU NEWMIC.

PER LE CONTROPARTI PRENDITRICI

FTO 01713.02 - DEBITI IN EURO PER OPERATIVITA' SU NEWMIC;

FTO 01561.01 - FINANZIAMENTI DA RICEVERE.

Particolarità segnalazioni prudenziali

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito, il valore dell'esposizione assunta verso la CCG viene posto pari a zero in applicazione di quanto previsto dall'Allegato, 3, Parte 2, punto 6 della Direttiva 2006/48/CE.

Al complesso delle attività costituite in pegno ed escutibili entro il 10% in caso di inadempimento di una banca aderente al sistema (cd garanzie mutualistiche), si applica un fattore di ponderazione pari al 100 per cento.

Ai fini della concentrazione dei rischi, all'esposizione si applica un fattore di ponderazione pari al 100 per cento, non essendo previsto alcun trattamento di favore per le esposizioni assunte verso le Controparti Centrali.

Particolarità segnalazioni di matrice

Ai fini del calcolo della riserva obbligatoria (FTD 03896), il debito nei confronti della Cassa di Compensazione e Garanzia segnalato nella FTD 58030.40 deve confluire convenzionalmente nella FTD 03896.36 - "pronti contro termine passivi verso altri soggetti". Tale forma di raccolta rientra nella base di riserva sottoposta ad aliquota zero per cento (cfr. cap. 6 par. 5 del documento "Strumenti di politica monetaria dell'Eurosistema - guida per gli operatori").

I0502	OPERAZIONI DI CREDITO DELL'EUROSISTEMA
--------------	---

OPERAZIONI DI CREDITO DELL'EUROSISTEMA

Tipo intermediario

B

Generalità

A partire dalla fine del mese di giugno 2010 lo strumento giuridico del pegno e la tecnica del pooling sono stati adottati per la gestione di tutte le attività poste a garanzia delle operazioni di finanziamento realizzate con la Banca d'Italia. Ogni controparte bancaria ha un unico conto di deposito presso la Banca d'Italia in cui confluiscono tutte le attività finanziarie costituite in pegno per garantire le proprie esposizioni verso la Banca d'Italia stessa. Il pool di garanzie può essere alimentato dalla medesima banca che riceve il finanziamento oppure da un terzo soggetto a suo favore. Il conto "pool" di garanzia è sempre intestato alla controparte dell'operazione di credito e non al terzo.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

L'input Puma2 necessario per la rappresentazione di tale operatività in tutte le segnalazioni documentate nella tabella decisionale è il seguente¹:

BANCA FINANZIATA

Per i finanziamenti ricevuti da Banca d'Italia:

FTO 01807.01 - ANTICIPAZIONI PASSIVE NON REGOLATE IN C/C DA BANCA D'ITALIA, da alimentare con il campo **00680 - FIDO RICEVUTO**) pari al valore cauzionale delle attività costituite in pegno (ovvero il valore di mercato di tali attività al netto degli scarti di garanzia);

¹ Gli eventuali PCT passivi stipulati con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea non nell'ambito di operazioni di credito dell'Eurosistema devono essere alimentati con la FTO 01789.06 (Pronti contro termine passivi: istituzioni creditizie).

Per le attività proprie poste a garanzia:

Titoli

FTO 01063.11 - TITOLI IMPEGNATI, da alimentare con il campo 00107=35 e gli importi tipici dei titoli di proprietà e, contemporaneamente,

FTO 01631.38 - TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI - A GARANZIA DI ANTICIPAZIONI DA BANCA D'ITALIA;

Prestiti bancari

FTO proprie dei finanziamenti senza particolare evidenza.

BANCA CHE RILASCIA GARANZIE PER CONTO DELLA BANCA FINANZIATA

Per i prestiti bancari dati in garanzia

FTO 01523.03 - ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA PER CONTO TERZI - ALTRE con campo 00166=2.

FTO proprie dei finanziamenti senza particolare evidenza.

I0503	OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE
--------------	---

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

La normativa relativa alla predisposizione del bilancio, alle segnalazioni statistiche e di vigilanza e alla rilevazione di CR definisce i criteri per il trattamento delle operazioni di cessione/cartolarizzazione di attività finanziarie in maniera differenziata a seconda dell'ambito informativo e della tipologia di operazione. In particolare:

- nell'ambito del bilancio individuale e consolidato, delle segnalazioni ad esso connesse (basi informative W, M e 4), delle segnalazioni di sezione I e II di matrice dei conti delle banche (basi informative A1, A2, A3), delle segnalazioni decadali (base informativa D1), delle informazioni per paese di controparte (base informativa EP) e delle sezioni I e II di matrice delle finanziarie (base informativa 3) si applicano generalmente le regole definite dallo IAS 39, secondo le quali la rilevazione o meno delle attività cedute dipende da una valutazione sul trasferimento sostanziale dei loro rischi e benefici;
- nell'ambito della segnalazione prudenziale (basi informative Y e 5) il trattamento riservato alle operazioni di cartolarizzazione dipende dal riconoscimento ai fini prudenziali dell'operazione stessa;
- nell'ambito della segnalazione di Centrale dei Rischi e della connessa rilevazione dei tassi attivi (basi informative CR e AT) prevale il criterio della titolarità giuridica del rapporto creditizio. Conseguentemente le attività cedute non vengono segnalate dal cedente, ma diventano di pertinenza del cessionario nel momento del passaggio di proprietà.

Le istruzioni per l'input relative alle operazioni di cessione/cartolarizzazione sono diversificate tra banche e finanziarie:

I0503_1 – OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE – BANCHE

**I0503_2 – OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE –
FINANZIARIE**

I0503_1	OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE - BANCHE
---------	--

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Generalità

Nella definizione della soluzione da realizzare il Gruppo interbancario, in considerazione dell'esistenza di un'ampia e differenziata casistica, ha perseguito l'obiettivo di fornire agli enti segnalanti uno strumento flessibile, che consenta il trattamento di ogni operazione in maniera conforme a quanto disposto dalla normativa e alle eventuali indicazioni fornite dalla funzione di Vigilanza caso per caso. Al riguardo si evidenzia comunque che la documentazione PUMA2 gestisce le cartolarizzazioni tradizionali (incluse le ricartolarizzazioni¹), mentre il trattamento delle cartolarizzazioni sintetiche è interamente a cura aziendale. Per quanto concerne le cartolarizzazioni multioriginator la valutazione sull'applicabilità, in parte o per intero, della soluzione proposta è rimandata ai singoli intermediari.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

LA TABELLA DI CORREDO TCOR38

La soluzione PUMA2 prevede il censimento di tutte le operazioni di cessione e di quelle di cartolarizzazione, proprie e di terzi, per le quali l'azienda segnalante è chiamata alla produzione di informazioni (in qualità di cedente, in qualità di avente una posizione verso o in qualità di servicer) nella tabella di corredo TCOR38 denominata "Tavola delle cessioni di credito/cartolarizzazioni".

¹ La Circolare 263 definisce la ri-cartolarizzazione come una cartolarizzazione in cui il rischio associato alle attività sottostanti è oggetto di segmentazione (tranching) e in cui almeno una delle attività sottostanti è una posizione verso cartolarizzazione.

L'accesso alla tabella di corredo avviene attraverso il **campo chiave 05760 - CODICE IDENTIFICATIVO DELLA CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE**, previsto su tutte le FTO che possono essere coinvolte in operazioni di cessione/cartolarizzazione (attività cedute in operazioni di cartolarizzazione e su tutte le posizioni intrattenute: rapporti, titoli, fidi, garanzie, derivati, crediti di firma, impegni). Nel caso di operazioni di ri-cartolarizzazione per le quali la banca segnalante svolge il ruolo di originator occorre inoltre alimentare su tutte le FTO che rappresentano le posizioni verso la cartolarizzazione oggetto di ri-cartolarizzazione anche il campo chiave **05761 - CODICE IDENTIFICATIVO DELLA CARTOLARIZZAZIONE ORIGINARIA - PER ATTIVITÀ RI-CARTOLARIZZATE**, riferito alla cartolarizzazione originaria.

Le indicazioni per la corretta alimentazione dei campi previsti dalla tabella sono descritte a margine di ciascun campo.

REGOLE PER L'ALIMENTAZIONE DELLE FORME TECNICHE DI RAPPORTO

Per le operazioni di cessione/cartolarizzazione di attività proprie è prevista l'alimentazione delle informazioni riferite alle attività cedute e alle passività associate come segue:

AUTOCARTOLARIZZAZIONI, CON E SENZA DEROGA E OPERAZIONI ASSIMILATE (WAREHOUSING E Cessioni FINALIZZATE ALL'EMISSIONE DI COVERED BOND)

FTO pertinenti con la natura delle attività cedute

FTO 01131.26 con campo 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE uguale a 3 per rappresentare un credito nei confronti della società veicolo, qualora le somme rivenienti dalla liquidità

originata dal rimborso delle attività non siano depositate dalla società veicolo presso la medesima banca *originator*²;

CESSIONI DI CREDITO E ALTRE CARTOLARIZZAZIONI, DIVERSE DALLE AUTOCARTOLARIZZAZIONI, CHE NON SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION

FTO pertinenti con la natura delle attività cedute

per quanto riguarda le passività a fronte di attività finanziarie non cancellate dall'attivo, le seguenti FTO:

FTO 01925.02 - PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO - PROFILO DI VITA RESIDUA A SCADENZA FISSA

FTO 01925.04 - PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO - PROFILO DI VITA RESIDUA A RIMBORSO RATEALE³

CARTOLARIZZAZIONI CHE SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION IAS (attività cedute e cancellate dall'attivo dello Stato Patrimoniale)

le attività cedute sono rilevate nelle seguenti FTO:

FTO 01517.02 – ATTIVITÀ CEDUTE E CANCELLATE: NON IN SOFFERENZA

FTO 01517.72 – ATTIVITÀ CEDUTE E CANCELLATE: SOFFERENZE

² Si precisa che le stesse somme nel caso in cui siano depositate dalla società veicolo presso la medesima banca *originator* danno luogo a una riduzione delle attività cedute con contropartita "cassa" dal momento che tale deposito non deve essere rilevato.

³ In particolare la forma tecnica 01925.04 prevede contestualmente l'alimentazione della **FTA 03937.00** per rilevare il dettaglio di vita residua.

Per le operazioni di cartolarizzazione di terzi le attività cedute sono rilevate nelle seguenti FTO:

FTO 01519.02 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI: NON IN SOFFERENZA

FTO 01519.72 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI: SOFFERENZE

L'alimentazione delle FTO relative alle attività sottostanti a cartolarizzazioni di terzi (valore 0 dell'attributo "attività sottostanti" di TCOR38) è necessaria qualora si verifichi almeno uno dei seguenti casi:

- l'azienda svolge attività di servicing per la cartolarizzazione (informativa della I sezione della matrice dei conti);
- l'azienda detiene posizioni verso la cartolarizzazione e conosce la composizione del portafoglio di attività sottostanti (metodo del full look-through⁴ o partial look-through a fini grandi rischi);
- l'azienda ha acquistato il cento per cento delle passività emesse dalla società veicolo (la generazione a fini rischio di credito avviene, infatti, dalle attività cedute da terzi).

* * *

La rilevazione delle attività cedute nelle voci dell'attivo, ove richiesta, comporta in linea generale la contestuale non esposizione dei rapporti sorti in conseguenza dell'operazione di cessione/cartolarizzazione (ad esempio i titoli ABS acquistati). Poiché tali rapporti sono comunque oggetto di rilevazione in vari ambiti informativi (voci che si riferiscono alle "esposizioni verso cartolarizzazioni proprie"⁵, segnalazione prudenziale, CR se non si tratta di

⁴ In questo caso, qualora ne ricorrano le condizioni, la banca può optare per l'applicazione del metodo del look-through anche per il calcolo dei coefficienti prudenziali a fronte del rischio di credito.

⁵ Sono in genere escluse da tale rappresentazione le esposizioni verso le autcartolarizzazioni che, prevedendo il riacquisto del 100% delle passività emesse dal veicolo, non sono considerate operazioni di cartolarizzazione in diversi ambiti informativi.

titoli) essi devono comunque essere forniti in input alla procedura; in tabella decisionale è pertanto prevista la gestione integrata e coerente della loro “elisione” negli ambiti informativi dove non devono essere rappresentati.

La soluzione PUMA2 consente alle aziende, attraverso l'alimentazione dei digit previsti, di adattare l'input e il conseguente processo di generazione al tipo di cessione/cartolarizzazione realizzato. L'individuazione dei rapporti da non rilevare può essere così guidata in maniera diversificata a seconda dell'ambito informativo.

CESSIONI DI FINANZIAMENTI

In caso di cessione di finanziamenti, nel mese di effettuazione dell'operazione, oltre alle eventuali FTO già descritte vanno alimentate le seguenti FTO:

FTO 01507.00 – ALTRI CREDITI CEDUTI NON CARTOLARIZZATI PRO-SOLVENDO

FTO 01507.02 – ALTRI CREDITI CEDUTI NON CARTOLARIZZATI PRO-SOLUTO NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.04 - ALTRI CREDITI CEDUTI A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.06 – ALTRI CREDITI CEDUTI FINALIZZATI ALL'EMISSIONE DI COVERED BOND – NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.54 ALTRI CREDITI CEDUTI: A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE: VARIAZIONI DI TIPO CESSIONE - VALORI POSITIVI

**FTO 01507.64 ALTRI CREDITI CEDUTI: A FRONTE DI OPERAZIONI DI
CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE:
VARIAZIONI DI TIPO CESSIONE - VALORI NEGATIVI**

L'alimentazione delle suddette FTO è necessaria per la generazione della FTD 58083 della matrice dei conti - cessioni di finanziamenti verso clientela a soggetti diversi da istituzioni finanziarie monetarie e della FTD 05554.00 della CR - Sezione informativa - crediti ceduti a terzi dall'intermediario segnalante.

È bene precisare che l'alimentazione della FTO 01507.00, diversamente dalle altre, è dovuta non solo nel mese di cessione dei crediti ma per tutta la durata dell'impegno. La Circolare 139 prevede infatti che nella categoria di censimento "garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria" (FTD 05524.00) confluiscono anche le garanzie derivanti da operazioni di cessione di credito pro solvendo. L'input PUMA2, al riguardo, è strutturato in modo tale che il valore dell'impegno debba essere rappresentato con il campo 00691 previsto sulla suddetta FTO.

Al fine di generare correttamente le opportune sottovoci della FTD 58083 sulle FTO 01507.04/54/64 è richiesto in input il campo 01166 con un dominio di input più ampio rispetto a quello di output.

ACQUISTI DI FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA

Al fine di generare le FTD 58086 deve essere alimentata la seguente FTO:

**FTO 58086.00 - FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA ACQUISTATI NEL
MESE DI RILEVAZIONE** per la quale il campo **01184 - STATO DEL FVC
(FINANCIAL VEHICLE CORPORATION)** deve essere valorizzato soltanto se il cedente è una società veicolo residente nei paesi UEM.

Inoltre, per poter distinguere da quale soggetto diverso da IFM sono stati acquistati i finanziamenti, viene richiesto anche il **campo 00141 - TIPOLOGIA CEDENTE**.

Un ulteriore attributo da fornire in input è il campo **01166 - TIPO CESSIONE / ATTIVITÀ PROPRIE/CEDUTE NON CANCELLATE** per il quale, limitatamente alla FTO 58086.00, è stato previsto uno specifico dominio con i seguenti valori:

114 = RIACQUISTO DI CREDITI CEDUTI E NON CANCELLATI

115 = ALTRO

Tale attributo informativo consente di individuare, nell'ambito delle operazioni che comportano l'iscrizione dei finanziamenti nell'attivo della banca acquirente (segnalante), l'eventuale componente relativa a precedenti operazioni di cessione effettuate dalla medesima banca che non hanno dato luogo alla cancellazione dei corrispondenti finanziamenti. Fattispecie per le quali si realizza la situazione descritta sono rappresentate, ad esempio, dalla sostituzione da parte delle banche cedenti di attività poste a garanzia di programmi di emissione di covered bond e dall'esercizio da parte delle banche originator di opzioni clean-up call nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Si precisa che la voce deve essere segnalata anche in caso di riacquisto di attività da società veicolo di operazioni di auto cartolarizzazione.

Particolari campi di input con relativi domini

Campo 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE

0 = NON INTERESSATO

1 = ATTIVITÀ CEDUTA

2 = POSIZIONE VERSO LA CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE

3 = ATTIVITÀ A FRONTE DI OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE E ASSIMILATE

4 = POSIZIONE VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE OGGETTO DI RI-CARTOLARIZZAZIONE

Inoltre, per evidenziare i record da non rilevare nelle varie segnalazioni sono stati definiti i seguenti digit:

Campo 05791 - DIGIT ELISIONE PER MATRICE

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE

1 = RAPPORTO DA ELIDERE

9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Campo 05792 - DIGIT ELISIONE PER BILANCIO

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE

1 = RAPPORTO DA ELIDERE

9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Campo 05793 - DIGIT ELISIONE PER PRUDENZIALI

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE

1 = RAPPORTO DA ELIDERE

9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Campo 05794 - DIGIT SEGNAZIONE PER VITA RESIDUA (PER CARTOLARIZZAZIONI)

0 = OPERAZIONE NON CONNESSA A CARTOLARIZZAZIONE O DA NON SEGNALARE

1 = OPERAZIONE DA SEGNALARE PER VITA RESIDUA

Campo 05795 - DIGIT SEGNAZIONE PER CONTRATTI DERIVATI (PER CARTOLARIZZAZIONI)

0 = OPERAZIONE NON CONNESSA A CARTOLARIZZAZIONE O DA NON SEGNALARE

1 = OPERAZIONE DA SEGNALARE NELLE SEZIONI/TABELLE DEI DERIVATI

Occorre tenere presenti le seguenti indicazioni per la predisposizione dell'input:

- i rapporti, sia attivi che passivi, verso le operazioni di cessione/cartolarizzazione sono indicati dal valore 2 ("posizione verso la cessione/cartolarizzazione") del campo 05781;

- all'interno di tali rapporti le operazioni da "elidere" (non rilevare) sono individuate dai campi 05791, 05792 e 05793, relativi rispettivamente alla matrice dei conti, al bilancio e alla segnalazione prudenziale;
- i campi 05794 e 05795 sono utilizzati per segnalare, rispettivamente nelle sezioni/tabelle di vita residua e in quelle dei derivati, operazioni che invece possono essere oggetto di "elisione" nel resto della segnalazione⁶.

REGOLE PER L'ALIMENTAZIONE DEI FIDI E DELLE GARANZIE

Per le attività cedute e non cancellate l'azienda deve alimentare i relativi fidi e le relative garanzie, se presenti. Analogamente nel caso di cartolarizzazioni di terzi per le quali abbia acquistato tutte le passività emesse dalla società veicolo.

In generale, i fidi e le garanzie reali e personali che assistono tali posizioni non devono coprire anche posizioni ordinarie. Inoltre, nel rispetto del principio di separatezza, i fidi e le garanzie devono essere distinti per singola cessione/cartolarizzazione.

In particolare, è possibile l'alimentazione di fidi e garanzie cliente specifici e promiscui. Nel caso di fidi e/o garanzie promiscui l'azienda deve seguire le seguenti regole:

- devono essere esclusivamente riferiti alle attività cedute o ai rapporti verso la cessione/cartolarizzazione;
- l'utilizzo è previsto solo nell'ambito della stessa cessione/cartolarizzazione;
- i codici di abbinamento (CAUA o RIPA) non devono consentire intersezioni con fidi e garanzie che assistono posizioni ordinarie.

⁶ Sulla base della casistica nota, i campi di input 05794 e 05795 sono presenti solo sulle FTO 01593.01/05 (Contratti derivati su titoli di debito o tassi di interesse).

Sotto il profilo procedurale il trattamento dei fidi e delle garanzie all'interno della funzione F05 "Fidi e Garanzie" non presenta specificità.

Particolarità della matrice dei conti

Con riferimento alle FTO 01925.02/04 si precisa che, conformemente alle indicazioni per la compilazione della FTD 58030, della Circolare 272, deve essere alimentato anche il **campo 00224 - NUMERO MESI PER IL CALCOLO DELLA DURATA ORIGINARIA**. Tale campo deve contenere un valore tale che:

- se la passività è associata ad operazioni di cartolarizzazione la durata originaria venga convenzionalmente posta oltre i 2 anni;
- se la passività è associata ad altre cessioni, la durata originaria corrisponda alla maggiore tra quelle riferite ai crediti oggetto di cessione.

Inoltre, poiché la FTD 58030 è richiamata dalle FTD 58330⁷ e 58340 della sezione II.1 (parte prima), è necessario alimentare sulle FTO 01925.02/04 anche il **campo 00013 - CODICE DELLO SPORTELLO PER UNITA' OPERANTI IN ITALIA** - che deve essere convenzionalmente posto uguale al codice dello sportello corrispondente alla Direzione generale della banca segnalante.

* * *

La soluzione PUMA2 prevede un trattamento particolare per la generazione delle voci di sbilancio per quadratura contabile (FTD 58020.34 e 58045.34). Dalla generazione delle suddette FTD sono escluse, con apposite formule di

⁷ La voce 58330 viene generata dalla FTO 58330.00 che nasce dalla funzione extra-tabellare F13_3 alla quale partecipano le FTO che presentano il digit RIL-CI-DEP diverso da zero. Tale digit, pertanto, è stato valorizzato anche per le FTO 01925.02/04; tuttavia, si è ritenuto di impostare il valore pari a 9 (utilizzato per i depositi non nominativi diversi dal c/c) affinché le passività a fronte di attività cedute non cancellate confluiscono convenzionalmente nella classe di importo "non applicabile".

condizionamento, le FTO coinvolte (sotto forma di attività cedute, di rapporto oggetto di “elisione” o di attività/passività associate) in operazioni di cessione che non superano il test di derecognition previsto dallo IAS 39⁸ .

Eventuali disallineamenti tra i criteri di rilevazione previsti per la sezione I di matrice dei conti e la contabilità interna devono pertanto essere indicati, a cura aziendale, nella FTO **01300.00 - SBILANCIO PER QUADRATURA CONTABILE DOVUTO A OPERAZIONI DI CESSIONE CHE NON SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION PREVISTO DALLO IAS 39.**

Particolarità del bilancio

IL RISCHIO TRATTENUTO

Per le cartolarizzazioni proprie in cui le attività cedute sono rimaste in bilancio è necessario fornire l'esposizione lorda e netta, definite come il rischio trattenuto misurato, rispettivamente alla data della cessione e alla data di riferimento del bilancio, come sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività. Sono quindi presenti i seguenti campi importo da prevedere in input solo se il campo “Attività sottostanti” di TCOR38 = 1, 2:

Campo 06360 - ESPOSIZIONE LORDA (RISCHIO TRATTENUTO)

Campo 06361 - ESPOSIZIONE NETTA (RISCHIO TRATTENUTO)

⁸ I relativi importi che non sono confluiti nelle voci di sbilancio, sono invece esposti nelle FTD fittizie (88020.34 e 88045.34), che sono ad esclusivo utilizzo aziendale e quindi non devono far parte della segnalazione finale.

IL TRATTAMENTO DELLE ELISIONI

In base alle regole definite nella documentazione PUMA2 per il bilancio IAS la fase di generazione è generalmente guidata dal campo 05312 (Voce di stato patrimoniale), che viene normalmente derivato in ACA utilizzando, tra l'altro, la classificazione di portafoglio operata dall'azienda (campo 05311). Il valore così ottenuto può essere modificato, in caso di cambiamento di segno dell'importo di bilancio, attraverso i meccanismi definiti nel RAG-UTIL-IAS.

Al fine di gestire il processo di "elisione" di alcune posizioni verso la cessione/cartolarizzazione il dominio del campo 05312, oltre agli usuali valori da A010 a A150 per l'attivo e da P010 a P200 per il passivo, evidenzia con appositi valori, le attività e le passività che non devono essere esposte in nessuna voce dello stato patrimoniale:

- PER I RAPPORTI OGGETTO DI "ELISIONE" VERSO AUTOCARTOLARIZZAZIONI E OPERAZIONI ASSIMILATE:
 - PER L'ATTIVO: DA Q010 A Q150 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
 - PER IL PASSIVO: DA R010 A R200 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

- PER I RAPPORTI OGGETTO DI "ELISIONE" VERSO OPERAZIONI, DIVERSE DALLE AUTOCARTOLARIZZAZIONI ED OPERAZIONI ASSIMILATE, CHE COMPORTANO LA RILEVAZIONE DI ATTIVITA' CEDUTE NON CANCELLATE:
 - PER L'ATTIVO: DA S010 A S150 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
 - PER IL PASSIVO: DA T010 A T200 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

In altri casi (per esempio, in presenza di FTA che non prevedono la derivazione del campo 05312) l'esclusione delle operazioni viene effettuata con routine intestate al campo 05792. Analogamente a quanto operato in ambiente matrice, la rappresentazione nelle tabelle di vita residua e dei derivati della parte E di Nota integrativa, di rapporti generalmente oggetto di "elisione", viene effettuata utilizzando i campi 05794 e 05795.

LA PRODUZIONE DELLA TABELLA C.1.1

Per quanto riguarda la tabella C.1.1 della Parte E della Nota integrativa di bilancio, la soluzione PUMA2 lascia alle singole aziende la scelta della modalità con cui deve essere prodotta tale tabella (e le corrispondenti voci segnaletiche). Se vengono fornite alcune informazioni della TCOR38 (ATTIVITA' SOTTOSTANTI - SOFFERENZE; ATTIVITA' SOTTOSTANTI - INCAGLI, ATTIVITA' SOTTOSTANTI - ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE; ATTIVITA' SOTTOSTANTI - ALTRE) la produzione avviene in modo integrato; un apposito "ragionamento" (R05), da effettuare all'interno della fase ACA, la arricchisce dei campi necessari per la generazione. In caso contrario vengono generate FTD fittizie, di supporto alla produzione della tabella, che rimane a carico aziendale.

Nel caso in cui l'azienda non alimenti le suddette informazioni, o anche nel caso in cui i dati forniti siano non corretti o incompleti ("TRATTAMENTO TABELLA C.1.1" DI TCOR38 = 0), tale tabella non è generata. Vengono invece prodotte le seguenti FTD fittizie, ad esclusivo uso aziendale:

FTD 88661 - FTD FITTIZIA PER ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE: ESPOSIZIONI PER CASSA

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio
 - Stv. 04: valore di bilancio lordo
 - Stv. 08: valore di bilancio netto
 - Stv. 12: rischio trattenuto lordo
 - Stv. 16: rischio trattenuto netto

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio
 - Stv. 24: valore di bilancio lordo
 - Stv. 28: valore di bilancio netto
 - Stv. 32: rischio trattenuto lordo
 - Stv. 36: rischio trattenuto netto

- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio
 - Stv. 44: valore di bilancio lordo
 - Stv. 48: valore di bilancio netto
- Cartolarizzazioni di terzi
 - Stv. 64: valore di bilancio lordo
 - Stv. 68: valore di bilancio netto

FTD 88662 - FTD FITTIZIA PER ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE: MARGINI SU LINEE DI CREDITO CONCESSE

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio
 - Stv. 06: valore di bilancio
- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio
 - Stv. 26: valore di bilancio
- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio
 - Stv. 46: valore di bilancio
- Cartolarizzazioni di terzi
 - Stv. 66: valore di bilancio

FTD 88663 - FTD FITTIZIA PER ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE: GARANZIE RILASCIATE

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio
 - Stv. 04: valore di bilancio lordo
 - Stv. 08: valore di bilancio netto
- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio
 - Stv. 24: valore di bilancio lordo
 - Stv. 28: valore di bilancio netto
- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio
 - Stv. 44: valore di bilancio lordo

Stv. 48: valore di bilancio netto

- Cartolarizzazioni di terzi

Stv. 64: valore di bilancio lordo

Stv. 68: valore di bilancio netto

Tutte le FTD prevedono la tipologia di esposizione (campo 01017) e il codice della cessione/cartolarizzazione (campo 05760). Nelle FTD 88661 viene inoltre esposto il codice ISIN (campo 00032).

Particolarità dei coefficienti prudenziali per le operazioni di cartolarizzazione

LE LINEE DI LIQUIDITÀ

Sulla FTO 09541.10 (fido specifico) è richiesto il **campo 05304 LINEE DI LIQUIDITA' PER CARTOLARIZZAZIONI** che presenta il seguente dominio:

0 = NO

1 = LINEA DI LIQUIDITÀ IDONEA - FATTORE DI CONVERSIONE PARI A 0%;

2 = LINEA DI LIQUIDITÀ IDONEA - ALTRE;

3 = LINEA DI LIQUIDITÀ NON IDONEA.

Le condizioni per l'idoneità e per l'applicazione di un fattore di conversione pari allo 0% sono indicate nella Circolare n. 263 (Titolo II, Capitolo 2, Parte seconda, Sezione III, Paragrafo 2.2.3).

ATTIVITÀ ROTATIVE CON CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

La normativa prevede un trattamento particolare per le cartolarizzazioni di attività rotative con clausola di rimborso anticipato. Per l'individuazione delle attività rotative cedute nell'ambito delle suddette cartolarizzazioni è richiesta

l'alimentazione, sulle FTO interessate⁹, del **DGT ATTIVITA' ROTATIVE PER CALCOLO REQUISITO AGGIUNTIVO (campo 05740)**.

L'informazione sull'esistenza di una clausola di rimborso anticipato, controllata o non controllata, è contenuta nell'elemento "CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO" della TCOR38.

DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Con riferimento alle posizioni verso la cartolarizzazione ponderate al 1250 per cento, la normativa consente alle aziende di dedurre dal patrimonio di vigilanza (50% dal patrimonio di base e 50% da quello supplementare) il valore delle posizioni, in alternativa al calcolo del relativo requisito patrimoniale.

Per avvalersi di tale facoltà le aziende devono valorizzare a 1 il campo **CARTOLARIZZAZIONI – POSIZIONI PONDERATE AL 1250% (DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA)** del "pannello guida delle scelte aziendali" (TCOR50). L'attivazione dell'opzione implica la deduzione dal Patrimonio di tutte le tipologie di posizioni (sia titoli che altre forme tecniche), indipendentemente dal grado di subordinazione (junior, mezzanine o senior), purché ponderate al 1250%, e dovrà essere applicata su tutte le cartolarizzazioni senza poter scegliere caso per caso.

Le posizioni verso cartolarizzazioni ponderate al 1250% per le quali la banca ha optato per la deduzione dal patrimonio di vigilanza non sono soggette ai limiti di concentrazione.

⁹ Allo stato attuale il Gruppo interbancario ha ritenuto che la 01131.56 sia l'unica FTO nella quale possono essere alimentate attività rotative cedute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione con clausola di rimborso anticipato.

INFORMAZIONI PER METODO LOOK-THROUGH

Per le aziende che intendano beneficiare di eventuali ponderazioni migliorative che possano derivare dall'applicazione del metodo look-through, sono previste due informazioni di input:

- coefficiente di concentrazione;
- fattore di ponderazione minimo applicabile alla tranche (numerico di 4, con valori compresi tra 0 e 1250). Il valore 0 deve essere alimentato nel solo caso in cui tutte le tranche siano prive di rating.

Per le posizioni verso la cartolarizzazione in titoli tali informazioni sono richieste nella tabella di corredo TCOR28, a fronte del relativo codice ISIN¹⁰; per le garanzie rilasciate e le linee di liquidità sono invece previsti i campi **05747 – COEFFICIENTE DI CONCENTRAZIONE** e **05749 – FATTORE DI PONDERAZIONE MINIMO** sulle forme tecniche di rapporto 01401.02/04 e 09541.10.

La presenza del “coefficiente di concentrazione” viene assunta dalla procedura come indicatore del rispetto delle condizioni previste dalla normativa per l'applicazione del metodo look-through alla tranche considerata (cfr. circ. 263 tit. II cap. 2, par. 2.2.1) e presuppone l'alimentazione delle FTO relative alle attività cedute nell'ambito della cartolarizzazione, anche nel caso in cui questa non è strettamente necessaria per altri ambiti informativi (FTO 01517 o 01519¹¹).

¹⁰ E' bene notare che per le posizioni verso cartolarizzazione oggetto di ri-cartolarizzazione (individuate dal valore 4 del campo 05781) gli attributi 'coefficiente di concentrazione' e 'fattore di ponderazione minimo' della TCOR28 devono essere alimentati con riferimento alla cartolarizzazione originaria e non alla ri-cartolarizzazione.

¹¹ Qualora la banca non svolga attività di servicing o non abbia acquistato tutte le passività emesse dal veicolo o non rientri in una delle casistiche relative agli schemi di investimento per i grandi rischi per le quali l'alimentazione delle FTO 01519 risulterebbe indispensabile, l'alimentazione delle stesse non è necessaria nel caso in cui, a fronte di posizioni verso cartolarizzazioni di terzi, si preferisca alimentare direttamente nella TCOR38 il “fattore di ponderazione medio ponderato”.

Particolarità dei grandi rischi per le operazioni di cartolarizzazione

Nel caso di esposizioni verso cartolarizzazioni proprie con derecognition IAS 39 o di terzi, trattate con metodo del *full look-through*, è necessario che le aziende alimentino in modo esaustivo le attività sottostanti lo schema di investimento (FTO 01517.02/72, 01519.02/72), a prescindere dall'eventuale svolgimento dell'attività di *servicing*.

Nel caso di esposizioni verso cartolarizzazioni proprie con derecognition IAS 39 o di terzi, trattate con metodo del *partial look-through*¹², le aziende devono alimentare la parte nota delle attività sottostanti lo schema di investimento (FTO 01517.02/72¹³, 01519.02/72). Inoltre, qualora il portafoglio sottostante la cartolarizzazione non sia granulare, deve essere alimentata anche la FTA delle FTO 01063.02/11 e 01079.02:

FTA 03940.09 - POSIZIONI VERSO CARTOLARIZZAZIONI - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH - UNKNOWN EXPOSURE.

* * *

ATTIVITÀ DI SERVICING PER LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Nella sezione II.4 della Circ. 272 – Matrice dei conti sono presenti alcune FTD (da 58892 a 58898) che fanno riferimento alle operazioni di cartolarizzazione per le quali la banca svolge attività di *servicer*. Costituiscono oggetto di segnalazione informazioni quantitative e qualitative proprie della società veicolo, che non hanno quindi necessariamente correlazione con la situazione tecnica della banca. Conseguentemente, la procedura Puma2 prevede il trattamento con modalità input/output richiedendo l'alimentazione delle seguenti FTO:

¹² Questa casistica dovrebbe escludere il ruolo di *servicer* per la cartolarizzazione da parte della banca poiché se così fosse questa sarebbe in grado di trattare le attività sottostanti con il metodo del *full look-through*.

**FTO 58892.00 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE**

**FTO 58894.02 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE REALI**

**FTO 58894.06 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE PERSONALI**

**FTO 58896.02 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL PORTAFOGLIO
(NUMERO POSIZIONI)**

**FTO 58896.06 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL PORTAFOGLIO
(IMPORTO)**

**FTO 58898.02 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' DI RECUPERO
SVOLTA DAL SERVICER**

**FTO 58898.06 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' DI RECUPERO
SVOLTA DA SOGGETTI DIVERSI DAL SERVICER**

*** * ***

**DERIVATO DI COPERTURA NEGOZIATO DAL VEICOLO PER LE
OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

Per quanto riguarda l'eventuale derivato di copertura negoziato dalla società veicolo, la normativa prevede che questo, in alcuni casi, debba convenzionalmente formare oggetto di rilevazione, indipendentemente dalla controparte (medesima banca originator, altra controparte) del derivato stesso.

¹³ In tali casi l'eventuale cap test di cui alle funzioni extra-tabellari F26_1 e F26_2 non deve essere eseguito.

Pertanto, considerato che tale indicazione è valida limitatamente ai fini della vita residua, devono essere alimentate le seguenti FTO:

**FTO 01596.01 - CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA NEGOZIATI
DALLA SOCIETA' VEICOLO - ACQUISTI**

**FTO 01596.05 - CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA NEGOZIATI
DALLA SOCIETA' VEICOLO - VENDITE**

I0503_2	OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE - FINANZIARIE
---------	---

Tipo intermediario	F
--------------------	---

Generalità

Il Gruppo interfinanziario ha sviluppato una soluzione che consente di ricondurre le attività cedute non cancellate nelle varie voci/sottovoci in base alla natura dell'attività ceduta e di produrre le informazioni in ambito prudenziale. Tuttavia il trattamento delle operazioni di cessione/cartolarizzazione non è ancora completamente integrato. In particolare la rappresentazione delle cartolarizzazioni sintetiche è interamente a cura aziendale. Le cartolarizzazioni tradizionali vengono invece gestite in maniera integrata, fatta eccezione per la generazione della sezione II.7 (Cartolarizzazioni) degli schemi segnaletici, che avviene con modalità input/output. Per quanto concerne le cartolarizzazioni multioriginator la valutazione sull'applicabilità, in parte o per intero, della soluzione proposta è rimandata ai singoli intermediari.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

LA TABELLA DI CORREDO 38

La soluzione PUMA2 prevede il censimento di tutte le operazioni di cessione/cartolarizzazione, proprie e di terzi, per le quali l'azienda segnalante è chiamata alla produzione di informazioni (in qualità di cedente, in qualità di avente una posizione verso o in qualità di servicer) nella tabella di corredo TCOR38 denominata "Tavola delle cessioni di credito/cartolarizzazioni".

L'accesso alla tabella di corredo avviene attraverso il **campo chiave 05760 - CODICE IDENTIFICATIVO DELLA CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE**, previsto su tutte le FTO che possono essere coinvolte in operazioni di cessione/cartolarizzazione.

Le indicazioni per la corretta alimentazione dei campi previsti dalla tabella sono descritte a margine di ciascun campo. Nell'ambito della documentazione PUMA2 per le finanziarie i campi utilizzati sono i seguenti:

CODICE CARTOLARIZZAZIONE

NUMERO OPERAZIONE

CODICE CR ORIGINATOR

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

ACQUISTO TUTTE PASSIVITÀ DA SPV

CARTOLARIZZAZIONE RICONOSCIUTA A FINI PRUDENZIALI

TIPOLOGIA CARTOLARIZZAZIONE

RUOLO DELL'AZIENDA

STATO DELLA SOCIETÀ VEICOLO

CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO

RAPPORTO TRA EXCESS SPREAD MEDIO E EXCESS SPREAD DI INTRAPPOLAMENTO

RAGIONE DI CREDITO DEL CEDENTE

FATTORE DI PONDERAZIONE MEDIO PONDERATO

REGOLE PER L'ALIMENTAZIONE DELLE FORME TECNICHE DI RAPPORTO

Per le operazioni di cessione/cartolarizzazione di attività proprie è prevista l'alimentazione delle informazioni riferite alle attività cedute e alle passività associate come segue:

AUTOCARTOLARIZZAZIONI E OPERAZIONI ASSIMILATE

FTO pertinenti con la natura delle attività cedute

FTO 01131.26 con **campo 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE** uguale a 3 per rappresentare un credito nei confronti della società veicolo qualora quest'ultima disponga di liquidità originata dal rimborso delle attività finanziarie sottostanti.

CESSIONI DI CREDITO E ALTRE CARTOLARIZZAZIONI, DIVERSE DALLE AUTOCARTOLARIZZAZIONI, CHE NON SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION

FTO pertinenti con la natura delle attività cedute

per quanto riguarda le passività a fronte di attività finanziarie non cancellate dall'attivo, le seguenti nuove FTO:

FTO 01925.02 - PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO - PROFILO DI VITA RESIDUA A SCADENZA FISSA

FTO 01925.04 - PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO - PROFILO DI VITA RESIDUA A RIMBORSO RATEALE

La FTO 01925.04 è corredata dalla FTA **03937.00** per rilevare il dettaglio di vita residua.

CARTOLARIZZAZIONI CHE SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION IAS (attività cedute e cancellate dall'attivo dello Stato Patrimoniale)

le attività cedute sono rilevate nelle seguenti FTO:

FTO 01517.02 – ATTIVITÀ CEDUTE E CANCELLATE: NON IN SOFFERENZA

FTO 01517.72 – ATTIVITÀ CEDUTE E CANCELLATE: SOFFERENZE

L'alimentazione delle FTO relative alle attività cedute e cancellate è necessaria qualora si verifichi almeno uno dei seguenti casi:

- l'azienda detiene posizioni verso la cartolarizzazione, conosce la composizione del portafoglio di attività sottostanti e intende applicare il

metodo del look-through per il calcolo dei coefficienti prudenziali a fronte del rischio di credito;

- l'azienda intende effettuare il cap test;
- cessione di attività rotative per il tramite di cartolarizzazione che contiene una clausola di rimborso anticipato.

Per le operazioni di cartolarizzazione di terzi le attività cedute sono rilevate nelle seguenti FTO:

FTO 01519.02 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI: NON IN SOFFERENZA

FTO 01519.72 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI: SOFFERENZE

L'alimentazione delle FTO relative alle attività sottostanti a cartolarizzazioni di terzi (valore 0 dell'attributo "attività sottostanti" di TCOR38) è necessaria qualora si verifichi almeno uno dei seguenti casi:

- l'azienda detiene posizioni verso la cartolarizzazione, conosce la composizione del portafoglio di attività sottostanti e intende applicare il metodo del look-through per il calcolo dei coefficienti prudenziali a fronte del rischio di credito¹;
- l'azienda ha acquistato il cento per cento delle passività emesse dalla società veicolo (la generazione a fini rischio di credito avviene, infatti, dalle attività cedute da terzi).

* * *

¹ L'alimentazione delle FTO 01519.XX non è necessaria nel caso in cui, a fronte di posizioni verso cartolarizzazioni di terzi, si preferisca alimentare direttamente nella TCOR38 il "FATTORE DI PONDERAZIONE MEDIO PONDERATO" (cfr. par. 2.6.4).

La rilevazione delle attività cedute nelle voci dell'attivo, ove richiesta, comporta in linea generale la contestuale non esposizione dei rapporti sorti in conseguenza dell'operazione di cessione/cartolarizzazione (ad esempio i titoli ABS acquistati). Poiché tali rapporti sono comunque oggetto di rilevazione in vari ambiti informativi (segnalazione prudenziale, Centrale dei Rischi se non si tratta di titoli) essi devono comunque essere forniti in input alla procedura; in tabella decisionale è pertanto prevista la gestione integrata e coerente della loro "elisione" negli ambiti informativi dove non devono essere rappresentati.

La soluzione PUMA2 consente alle aziende, attraverso l'alimentazione dei campi previsti, di adattare l'input e il conseguente processo di generazione al tipo di cessione/cartolarizzazione realizzato.

CESSIONI DI FINANZIAMENTI

In caso di cessione di finanziamenti, nel mese di effettuazione dell'operazione, oltre alle eventuali FTO già descritte vanno alimentate le seguenti FTO:

FTO 01507.00 – ALTRI CREDITI CEDUTI NON CARTOLARIZZATI PRO-SOLVENDO

FTO 01507.02 – ALTRI CREDITI CEDUTI NON CARTOLARIZZATI PRO-SOLUTO NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.04 - ALTRI CREDITI CEDUTI A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE.

L'alimentazione delle suddette FTO è necessaria per la generazione di Centrale dei rischi. È bene precisare che l'alimentazione della FTO 01507.00, diversamente dalle altre, è dovuta non solo nel mese di cessione dei crediti ma per tutta la durata dell'impegno. La Circolare 139 prevede infatti che nella categoria di censimento "garanzie connesse con operazioni di natura

finanziaria” (FTD 05524.00) confluiscono anche le garanzie derivanti da operazioni di cessione di credito pro solvendo. L’input PUMA2, al riguardo, è strutturato in modo tale che il valore dell’impegno debba essere rappresentato con il campo 00691 previsto sulla suddetta FTO.

Particolari campi di input con relativi domini

Campo 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE

0 = NON INTERESSATO

1 = ATTIVITÀ CEDUTA

2 = POSIZIONE VERSO LA CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE

3 = ATTIVITÀ A FRONTE DI OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE E ASSIMILATE

Campo 05792 - DIGIT ELISIONE PER BILANCIO

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE

1 = RAPPORTO DA ELIDERE

9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Campo 05793 - DIGIT ELISIONE PER PRUDENZIALI

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE

1 = RAPPORTO DA ELIDERE

9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Occorre tenere presenti le seguenti indicazioni per la predisposizione dell’input:

- i rapporti, sia attivi che passivi, verso le operazioni di cessione/cartolarizzazione sono indicati dal valore 2 (“posizione verso la cessione/cartolarizzazione”) del campo 05781;
- all’interno di tali rapporti le operazioni da “elidere” (non rilevare) sono individuate dai campi 05792 e 05793.

Durata delle passività a fronte di attività cedute non cancellate

Con riferimento alle FTO 01925.02/04 si precisa che l'alimentazione del campo 00005 (Indicatore durata) deve seguire il seguente criterio:

- se la passività è associata ad operazioni di cartolarizzazione la durata originaria è convenzionalmente posta “a medio e lungo termine (oltre 18 mesi)”;
- se la passività è associata ad altre cessioni, la durata originaria corrisponde alla maggiore tra quelle riferite ai crediti oggetto di cessione.

REGOLE PER L'ALIMENTAZIONE DEI FIDI E DELLE GARANZIE

Per le attività cedute, in corrispondenza con l'alimentazione delle FTO di rapporto, l'azienda deve alimentare anche i relativi fidi e le relative garanzie, se presenti.

In generale, i fidi e le garanzie reali e personali che assistono tali posizioni non devono coprire anche posizioni ordinarie. Inoltre, nel rispetto del principio di separatezza, i fidi e le garanzie devono essere distinti per singola cessione/cartolarizzazione.

In particolare, è possibile l'alimentazione di fidi e garanzie cliente specifici e promiscui. Nel caso di fidi e/o garanzie promiscui l'azienda deve seguire le seguenti regole:

- devono essere esclusivamente riferiti alle attività cedute o ai rapporti verso la cessione/cartolarizzazione;
- l'utilizzo è previsto solo nell'ambito della stessa cessione/cartolarizzazione;
- i codici di abbinamento (CAUA o RIPA) non devono consentire intersezioni con fidi e garanzie che assistono posizioni ordinarie.

Sotto il profilo procedurale il trattamento dei fidi e delle garanzie all'interno della funzione F05 “Fidi e Garanzie” non presenta specificità.

ATTIVITÀ DI SERVICING PER LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Nella sezione II.7 della matrice sono presenti alcune voci (da 58892 a 58898) che fanno riferimento alle operazioni di cartolarizzazione per le quali l'intermediario svolge attività di servicer. Costituiscono oggetto di segnalazione informazioni quantitative e qualitative proprie della società veicolo, che non hanno quindi necessariamente correlazione con la situazione tecnica dell'intermediario. Conseguentemente, la procedura Puma2 prevede il trattamento con modalità input/output richiedendo l'alimentazione delle seguenti FTO:

**FTO 58892.00 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE**

**FTO 58894.02 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE REALI**

**FTO 58894.06 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE PERSONALI**

**FTO 58896.02 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL PORTAFOGLIO
(NUMERO POSIZIONI)**

**FTO 58896.06 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL PORTAFOGLIO
(IMPORTO)**

**FTO 58898.02 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' DI RECUPERO
SVOLTA DAL SERVICER**

**FTO 58898.06 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' DI RECUPERO
SVOLTA DA SOGGETTI DIVERSI DAL SERVICER**

Particolarità dei coefficienti prudenziali per le operazioni di cartolarizzazione

LE LINEE DI LIQUIDITÀ

Sulla FTO 09541.10 (fido specifico) è richiesto il **campo 05304 - LINEE DI LIQUIDITA' PER CARTOLARIZZAZIONI** che presenta il seguente dominio:

0 = NO

1 = LINEA DI LIQUIDITÀ IDONEA - FATTORE DI CONVERSIONE PARI A 0%;

2 = LINEA DI LIQUIDITÀ IDONEA - ALTRE;

3 = LINEA DI LIQUIDITÀ NON IDONEA.

Le condizioni per l'idoneità e per l'applicazione di un fattore di conversione pari allo 0% sono indicate nella Circolare n. 216 (Parte prima, Capitolo V, Sezione V, Paragrafo 3.3).

ATTIVITÀ ROTATIVE CON CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

La normativa prevede un trattamento particolare per le cartolarizzazioni di attività rotative con clausola di rimborso anticipato. Per l'individuazione delle attività rotative cedute nell'ambito delle suddette cartolarizzazioni è richiesta l'alimentazione, sulle FTO interessate, del **DGT ATTIVITA' ROTATIVE PER CALCOLO REQUISITO AGGIUNTIVO (campo 05740)**.

L'informazione sull'esistenza di una clausola di rimborso anticipato, controllata o non controllata, è contenuta nell'elemento "CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO" della TCOR38.

DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Con riferimento alle posizioni verso la cartolarizzazione ponderate al 1250 o al 1666,67 per cento², la normativa consente alle aziende di dedurre dal patrimonio di vigilanza (50% dal patrimonio di base e 50% da quello supplementare) il valore delle posizioni, in alternativa al calcolo del relativo requisito patrimoniale.

Per avvalersi di tale facoltà le aziende devono valorizzare a 1 (DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA) il campo "CARTOLARIZZAZIONI – POSIZIONI PONDERATE AL 1250% O AL 1666,67%" del "pannello guida delle scelte aziendali" (TCOR50). L'attivazione dell'opzione implica la deduzione dal patrimonio di tutte le tipologie di posizioni (sia titoli che altre forme tecniche), indipendentemente dal grado di subordinazione (junior, mezzanine o senior), purché ponderate al 1250% o al 1666,67%, e dovrà essere applicata su tutte le cartolarizzazioni senza poter scegliere caso per caso.

Le posizioni verso cartolarizzazioni ponderate al 1250% o al 1666,67% per le quali l'intermediario ha optato per la deduzione dal patrimonio di vigilanza non sono soggette ai limiti di concentrazione.

INFORMAZIONI PER METODO LOOK-THROUGH

Per le aziende che intendano beneficiare di eventuali ponderazioni migliorative che possano derivare dall'applicazione del metodo look-through, sono previste due informazioni di input:

- coefficiente di concentrazione;

² La ponderazione del 1666,67% si applica agli intermediari che non raccolgono risparmio tra il pubblico. In tal caso il campo 05725 (Ponderazione) è impostato a 1666; in fase di generazione gli importi ponderati sono comunque ottenuti applicando la percentuale comprensiva dei decimali.

- fattore di ponderazione minimo applicabile alla tranche (numerico di 4, con valori compresi tra 0 e 1250 oppure tra 0 e 1666). Il valore 0 deve essere alimentato nel solo caso in cui tutte le tranche siano prive di rating.

Per le posizioni verso la cartolarizzazione in titoli tali informazioni sono richieste nella tabella di corredo TCOR28, a fronte del relativo codice ISIN; per le garanzie rilasciate e le linee di liquidità sono invece previsti i campi **05747 – COEFFICIENTE DI CONCENTRAZIONE** e **05749 – FATTORE DI PONDERAZIONE MINIMO** sulle forme tecniche di rapporto 01401.02/04 e 09541.10.

La presenza del “coefficiente di concentrazione” viene assunta dalla procedura come indicatore del rispetto delle condizioni previste dalla normativa per l’applicazione del metodo look-through alla tranche considerata (cfr. Circ. 216, Parte prima, Cap. V, Sez. V, Par. 3.1) e presuppone l’alimentazione delle FTO relative alle attività cedute nell’ambito della cartolarizzazione. Tuttavia, nel caso di cartolarizzazioni di terzi, le FTO 01519.02/72 possono non essere fornite se l’azienda alimenta direttamente nella TCOR38 il “FATTORE DI PONDERAZIONE MEDIO PONDERATO”.

Particolarità dei grandi rischi per le operazioni di cartolarizzazione

La normativa prevede l’applicazione dei seguenti criteri:

- per le cartolarizzazioni non riconosciute vengono rappresentate le attività cedute;
- per le cartolarizzazioni proprie riconosciute devono essere segnalate le posizioni verso la cartolarizzazione, ripartite pro quota tra i singoli debitori a cui si riferiscono le attività cedute;
- per le cartolarizzazioni di terzi, qualora la ripartizione pro quota dovesse risultare particolarmente onerosa, è possibile imputare il complesso dell’esposizione verso la cartolarizzazione alla società veicolo.

La soluzione PUMA2 consente per le cartolarizzazioni non riconosciute di rappresentare le attività cedute, elidendo contestualmente le posizioni verso la cartolarizzazione, individuate dal valore 1 del campo 05793. Nei casi di cartolarizzazioni proprie riconosciute o di terzi vengono generate le posizioni verso la cartolarizzazione, imputate alla controparte dell'operazione (la società veicolo); la ripartizione pro quota tra i singoli debitori è invece a cura aziendale.

IL TRATTAMENTO DELLE ELISIONI

In base alle regole definite nella documentazione PUMA2 per il bilancio IAS la fase di generazione è generalmente guidata dal campo 05812 (Voce di stato patrimoniale), che viene normalmente derivato in ACA utilizzando, tra l'altro, la classificazione di portafoglio operata dall'azienda (campo 05311). Il valore così ottenuto può essere modificato, in caso di cambiamento di segno dell'importo di bilancio, attraverso i meccanismi definiti nel RAG-UTIL-IAS.

Al fine di gestire il processo di "elisione" di alcune posizioni verso la cessione/cartolarizzazione il dominio del campo 05812, oltre ai canonici valori da A010 a A140 per l'attivo e da P010 a P180 per il passivo, evidenzia con appositi valori le attività e le passività che non devono essere esposte in nessuna voce dello stato patrimoniale:

- PER I RAPPORTI OGGETTO DI "ELISIONE" VERSO AUTOCARTOLARIZZAZIONI E OPERAZIONI ASSIMILATE:
 - PER L'ATTIVO: DA Q010 A Q140 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
 - PER IL PASSIVO: DA R010 A R180 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

- PER I RAPPORTI OGGETTO DI "ELISIONE" VERSO OPERAZIONI, DIVERSE DALLE AUTOCARTOLARIZZAZIONI ED OPERAZIONI ASSIMILATE, CHE COMPORTANO LA RILEVAZIONE DI ATTIVITÀ CEDUTE NON CANCELLATE:
 - PER L'ATTIVO: DA S010 A S140 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
 - PER IL PASSIVO: DA T010 A T180 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

In altri casi (per esempio, in presenza di forme tecniche ausiliarie che non prevedono la derivazione del campo 05812) l'esclusione delle operazioni viene effettuata con routine intestate al campo 05792.

I0504	MUTUI RINEGOZIATI EX LEGGE 126/2008
--------------	--

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

In relazione alla legge n. 126 del 24 luglio 2008, che ha disciplinato la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile stipulati sino al 25.05.2008 per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione dell'abitazione principale, la Banca d'Italia ha definito, con comunicazione inviata nel dicembre 2008 avente per oggetto "Rinegoziazione mutui", le modalità di rilevazione di tale fattispecie nelle segnalazioni di vigilanza.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Ai fini dell'individuazione delle operazioni della specie è stato creato il campo **05082 - RINEGOZIAZIONE MUTUI EX LEGGE N. 126/2008** con il seguente dominio:

0 = NON INTERESSATO;

1 = MUTUO RINEGOZIATO;

2 = FINANZIAMENTO ACCESSORIO - PRIMA DELLA SCADENZA DEL MUTUO ORIGINARIO;

3 = FINANZIAMENTO ACCESSORIO - DOPO LA SCADENZA DEL MUTUO ORIGINARIO.

Il valore **1** deve essere utilizzato sulla FTO **01123.02** (o **01171.44/48** se il cliente è in sofferenza) per indicare il mutuo originario oggetto di rinegoziazione.

Il valore **2** deve essere utilizzato sulla FTO **01131.26** per indicare il finanziamento accessorio, lungo la durata del mutuo originario¹.

¹ Se il cliente è in sofferenza l'azienda deve valorizzare la FTO 01171.54, sulla quale comunque non è presente il campo 05082 in quanto l'individuazione del finanziamento accessorio in sofferenza non rileva, al momento, per nessuna segnalazione.

Il valore **3** indica il finanziamento accessorio ancora in essere dopo la scadenza del mutuo originario; deve essere utilizzato sulla FTO **01123.02**, se il rimborso supera i 12 mesi, e sulla FTO **01131.76**, se il rimborso è inferiore a 12 mesi. Tale valore può essere indicato anche sulle FTO **01171.44/48** (se il cliente è in sofferenza), sebbene l'informazione non sia utilizzata in generazione. Su tale informazione di input sono stati inseriti controlli di coerenza con i campi relativi al settore di attività economica, alla finalità del credito e al tipo attività.

Relativamente alla rilevazione mensile dei tassi di interesse (base informativa A1) e alla rilevazione analitica trimestrale dei tassi di interesse (base informativa AT) , sono state escluse dalle nuove operazioni i rapporti sorti a seguito della rinegoziazione mutui. Inoltre, nella rilevazione di CR, ai finanziamenti accessori antecedenti la scadenza del mutuo originario è stato attribuito il medesimo importo per le classi di dati "accordato", "accordato operativo" e "utilizzato".

In relazione all'alimentazione dell'input, si sottolinea, tra l'altro, che:

- le durate, originaria e residua, del conto accessorio vanno convenzionalmente poste uguali a quelle del mutuo originario;
- le garanzie iscritte a fronte del mutuo originario devono assistere anche il conto accessorio.

I0505	IMPEGNI VERSO SISTEMI INTERBANCARI DI GARANZIA
--------------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Gli impegni verso i sistemi interbancari di garanzia, nella I sezione della matrice dei conti, confluiscono tra le garanzie rilasciate e devono essere rilevati nella voce **58065.28 - RAPPORTI CON BANCHE E BANCHE CENTRALI** relativa ai "crediti di firma: impegni a fornire garanzie". A tal fine per la FTO **01605.00** è richiesto anche il nominativo della controparte (**campo 05531**) che, nel caso specifico, deve fare riferimento al codice CR dei Fondi in questione (FITD, FGCC, ecc.).

I0700	BILANCIO
--------------	-----------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

Le istruzioni per la predisposizione dell'input di bilancio sono differenziate tra banche e società finanziarie:

I0700_1 – BILANCIO BANCHE

I0700_2 – BILANCIO FINANZIARIE

I0700_1	BILANCIO - BANCHE
----------------	--------------------------

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

La soluzione PUMA2 supporta le attività connesse con la redazione del bilancio conforme ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) recepiti nella circ. 262 del 22 dicembre 2005.

In particolare la documentazione PUMA2 contiene le regole utili alla redazione:

- dello stato patrimoniale e delle relative informazioni di nota integrativa del bilancio individuale;
- del conto economico e delle relative informazioni di nota integrativa del bilancio individuale;
- del report alla capogruppo finalizzato alla produzione del bilancio e della segnalazione statistica su base consolidata.

La documentazione permette, inoltre, la produzione delle informazioni destinate ad altre basi informative di matrice (base W), che devono essere ottenute con modalità conformi alle regole di bilancio.

Per agevolare le attività di controllo e di eventuali quadrature di input, tutte le forme tecniche che concorrono a generare i dati del bilancio sono state corredate delle informazioni necessarie per operare i riscontri tra la situazione iniziale dei conti e le risultanze delle elaborazioni mano a mano che queste si sviluppano. Tali riscontri potranno essere utilmente impostati sia a livello di forma tecnica di provenienza sia di codice del piano dei conti. Infatti su ciascuna FTD di bilancio è stata prevista, quale informazione aggiuntiva prodotta da apposite routine (ad esempio 00348R1 e 00344R1), l'indicazione

delle FTO che hanno concorso alla sua generazione e del codice del piano dei conti di riferimento.

Si precisa, inoltre, che al termine della fase di acquisizione controllo e arricchimento (ACA) la procedura attribuisce ad ogni forma tecnica la voce di stato patrimoniale e il relativo importo. Ciò consentirà di effettuare le opportune verifiche e le eventuali correzioni sugli importi prima della produzione dell'output definitivo.

La predisposizione del bilancio richiede una serie di rettifiche ai saldi dei rapporti. Le aziende hanno la possibilità di effettuare le opportune integrazioni e/o modifiche ai saldi di bilancio, potendo successivamente effettuare continui ricicli della fase “ACA” per poter verificare l’esito degli interventi proposti. A tal fine sono previsti trattamenti specifici:

- per la determinazione degli importi di bilancio, mediante appositi ragionamenti chiamati “RAG-UTILIAS”¹ (cfr. R01_3 – RAG-UTILIAS), che tramite i campi previsti sulle FTA integrano o rettificano i campi importo identificati nel dizionario tramite il digit UTIL-BILIAS;
- per consentire la riconduzione delle partite illiquide e rettificative in genere, l’applicazione del criterio della data di regolamento per le contrattazioni di depositi e di finanziamenti in euro e in valuta, la generazione delle proposte di contabilizzazione e la gestione delle rettifiche di valore.

Per mantenere evidenza di tutte le operazioni effettuate e ricostruire la “storia” di ogni singola informazione elaborata dalla procedura, non è prevista

¹ I ragionamenti, oltre a determinare l’importo bilancio, prevedono trattamenti utili alla gestione del segno dell’importo e alla derivazione finale della voce di bilancio, nei casi in cui essa possa avvenire soltanto al termine degli abbinamenti con le FTA (ad es. per le forme tecniche che possono cambiare segno per effetto di una correzione).

l'eliminazione dei record oggetto della rettifica bensì l'alimentazione di appositi campi di "storno" .

Per i dettagli delle istruzioni di input relativi alle rettifiche di bilancio e alle evidenze di contabilizzazione confronta rispettivamente **I0703** e **I0704**.

IL BILANCIO E LA NOTA INTEGRATIVA

Le codifiche

Per le FTD relative al bilancio IAS - identificate dalle basi informative II e IC - sono state individuate specifiche codifiche. In particolare:

- il range 15000.00 : 15999.99 è associato alle derivate dell'attivo di Stato Patrimoniale individuale e connesse informazioni di nota integrativa;
- il range 25000.00 : 25999.99 è associato alle derivate dell'attivo di Stato Patrimoniale consolidato e connesse informazioni di nota integrativa;
- il range 16000.00 : 16999.99 è associato alle derivate del passivo di Stato Patrimoniale individuale e connesse informazioni di nota integrativa;
- il range 26000.00 : 26999.99 è associato alle derivate del passivo di Stato Patrimoniale consolidato e connesse informazioni di nota integrativa;
- il range 17000.00 : 17999.99 è associato alle derivate del Conto Economico individuale e connesse informazioni di nota integrativa;
- il range 27000.00 : 27999.99 è associato alle derivate del Conto Economico consolidato e connesse informazioni di nota integrativa.

Al fine di consentire una migliore leggibilità dell'output, la codifica delle singole voci derivate è stata effettuata tenendo conto dei codici attribuiti dalla normativa. Ad esempio, alla voce 10 dell'attivo di Stato Patrimoniale corrisponde la FTD 15010.00 nonché il valore del campo 05312 pari a "A010", e così via.

Si fa, altresì, presente che anche la codifica delle tavole di nota integrativa prodotte dalla PUMA2 mantiene, ove possibile, il legame con la corrispondente voce di bilancio oggetto di specifico dettaglio informativo. Ciò allo scopo di facilitare i controlli di quadratura e/o di coerenza tra le informazioni di bilancio e quelle di nota integrativa, in tutti i casi in cui tale raccordabilità è richiesta dalla stessa normativa.

Sono state, inoltre, istituite apposite derivate "fittizie" (FTD 15991:15999), per ogni gruppo di forme tecniche che, in ragione del particolare trattamento subito, non presenti specifiche derivazioni di bilancio (ad es. le FTA abbinate ai rapporti, le FTO relative ad effetti e documenti di terzi utili per il confronto con i relativi "cedenti", quelle relative a rapporti con proprie filiali estere, ecc.).

La codifica delle tavole di nota integrativa

La codifica delle tavole di nota integrativa è basata sull'ordinamento delle stesse all'interno del bilancio ed è costituita da 10 posizioni, valorizzate secondo i seguenti criteri (il riferimento alle posizioni è da sinistra a destra):

- **posizione 1 - tipologia bilancio:** indica se si tratta di bilancio individuale (A) o consolidato (B);
- **posizione 2 - schema:** indica lo schema di riferimento (1 = stato patrimoniale - attivo; 2 = stato patrimoniale - passivo; 3 = conto economico; 4 = prospetto della redditività complessiva; 5 = prospetto delle variazioni del patrimonio netto; 6 = rendiconto finanziario; 7 = nota integrativa);
- **posizione 3 - parte:** indica la parte di nota integrativa in cui è inserita la tavola (A = politiche contabili; B = stato patrimoniale, C = conto economico,.....);
- **posizione 4 - ripartizione:** indica un'ulteriore ripartizione dello schema; per il rendiconto finanziario assume i valori D (metodo diretto) e I (metodo indiretto); per la parte A della nota integrativa assume i valori 1 (parte generale), 2 (parte relativa alle principali voci di bilancio), 3 (informativa sul

fair value); per la parte B della nota integrativa assume i valori 1 (attivo), 2 (passivo) e 3 (altre informazioni);

- **posizioni 5-6 - sezione:** indicano il numero della sezione (01, 02, 03.....);
- **posizione 7 - sottosezione:** si riferisce al codice della sottosezione;
- **posizione 8 - tavola:** indica il codice della tavola;
- **posizione 9 - progressivo tavola:** indica l'eventuale suddivisione della tavola;
- **posizione 10 - ulteriore progressivo tavola:** indica l'ulteriore suddivisione della tavola.

La codifica delle voci derivate di nota integrativa

Le codifiche delle voci derivate di nota integrativa mantengono, ove possibile (ad es. per le tavole della parte contabile), il legame con la corrispondente voce di bilancio.

In particolare, per la voce è stata adottata la seguente regola di codifica: al codice della voce si sommano il valore 300 (per lo stato patrimoniale) o il valore 400 (per il conto economico), più il numero che identifica – nell'ambito della normativa - il codice della tavola di nota integrativa (posizione 8 del codice tavola) in cui è inserita la voce derivata. Ad esempio:

- la voce 15010.00 (Cassa e disponibilità liquide) è dettagliata nella tavola di nota integrativa A7B1010100 che contiene 3 voci derivate le cui codifiche sono calcolate così: $15010 + 300 + 1 = 15311$;
- la voce 16120.00 (Fondi per rischi ed oneri) è dettagliata nelle seguenti tavole di nota integrativa:
 - A7B2120100 - che contiene 4 voci derivate le cui codifiche sono calcolate così: $16120 + 300 + 1 = 16421$;
 - A7B2120200 - che contiene 9 voci derivate le cui codifiche sono calcolate così: $16120 + 300 + 2 = 16422$.

Le sottovoci sono codificate in modo progressivo con intervalli variabili in funzione dell'ampiezza della tavola, mantenendo, ove possibile, lo stesso

codice di sottovoce a parità di dettaglio informativo. Inoltre, le righe di totale sono state opportunamente differenziate a seconda che il totale sia generato da PUMA2 (sottovoci 95, 97) o risultante da una mera sommatoria dei dettagli di riga (sottovoci 59, 69, 79, 89, ecc.) o determinato dalla somma algebrica di più righe (sottovoce 91).

La tabella di corredo per le codifiche (TCOR40_II e TCOR40_IC)

Al fine di fornire alle aziende il supporto documentale per tutte le codifiche di bilancio è stata definita una tabella di corredo (TCOR40). Essa contiene l'elenco di tutte le tavole di nota integrativa - con la rispettiva codifica e descrizione - e l'indicazione del/dei range di voci derivate in esse contenute. Contiene, inoltre, un digit (modalità di generazione) che indica se la tavola è generata da PUMA2 secondo le regole tabellari di generazione (valore zero) o secondo la modalità input/output (valore 1), se è a totale gestione aziendale (valore 2), oppure se è generata soltanto in parte dalle regole tabellari PUMA2 e va completata a cura dell'azienda (valore 3).

In fase di generazione della nota integrativa, un'apposita routine (05395R1) - che accede alla TCOR40 - provvede a riportare su tutte le voci derivate prodotte (SKD) l'informazione relativa al codice di tavola di nota integrativa cui si riferisce il record stesso.

Il trattamento delle "colonne" nella nota integrativa

Al fine di gestire l'esposizione di più importi (colonne) relativi alla stessa informazione (riga) di nota integrativa, è stato definito il campo 05350 con dominio da 01 a 99.

Esso è calcolato in fase di generazione da apposite routine di tipo "R", in modo analogo a quanto già in essere per altre segnalazioni (ad es. CR, ecc.) relativamente al campo 00350.

Istruzioni per l'alimentazione dell'input

CLASSIFICAZIONE DI PORTAFOGLIO AI FINI IAS

La normativa sul bilancio IAS prevede che le aziende classifichino le attività e le passività finanziarie secondo le tipologie di portafoglio previste dallo IAS39. Pertanto in tutte le forme tecniche che configurano un'attività/passività finanziaria deve essere alimentato il **campo 05311 - CLASSIFICAZIONE DI PORTAFOGLIO A FINI IAS** con il seguente dominio:

- 01 = ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (HFT);
- 02 = ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA (AFS);
- 03 = ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (HTM);
- 04 = FINANZIAMENTI (L&R);
- 05 = PASSIVITÀ DI NEGOZIAZIONE;
- 06 = ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE;
- 07 = ATTIVITÀ ASSOGGETTATE ALLA *FAIR VALUE OPTION*;
- 08 = PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*;
- 09 = OPERAZIONI DI COPERTURA;
- 99 = NON CLASSIFICABILE.

A tale informazione sono associate diverse tipologie di controllo che ne verificano la validità e la coerenza sia rispetto alla forma tecnica, sia rispetto ad eventuali altri attributi informativi presenti sulla stessa FTO, secondo le compatibilità previste dalla normativa.

Il campo 05311 è determinante, nella maggior parte dei casi, per la derivazione di altre due informazioni fondamentali ai fini del processo elaborativo: **il campo 05313 - CRITERIO DI VALUTAZIONE ED IL CAMPO 05312 - VOCE DI STATO PATRIMONIALE**. Tale derivazione avviene nella fase ACA, secondo le consuete regole tabellari².

² NB: Il valore del campo 05312 ottenuto con le routine di derivazione (routine di tipo 'D') può essere modificato, in caso di cambiamento di segno dell'importo di bilancio, attraverso i meccanismi definiti nel RAG-UTILIAS e/o in caso di "elisione" di alcune posizioni verso la cessione/cartolarizzazione (cfr I0503).

Il criterio di valutazione (cfr. per il dominio, il dizionario della tabella decisionale) è necessario per verificare che l'alimentazione delle informazioni relative agli importi (costo, costo ammortizzato, *fair value*) sia corretta e coerente e consenta di determinare con esattezza il valore da esporre in bilancio (campo 07000).

Un'altra informazione di input particolarmente significativa per il bilancio IAS, richiesta per la maggior parte delle forme tecniche dell'attivo e del passivo e per i derivati, è il **campo 05314 - INDICATORE DI QUOTAZIONE AI FINI IAS**. Esso assume il valore 1 quando l'attività/passività finanziaria cui si riferisce ha una quotazione in un mercato attivo ai fini IAS. Tale informazione è necessaria - oltre che per l'esposizione in dettaglio richiesta in nota integrativa - per verificare la piena coerenza dell'input, con particolare riferimento all'alimentazione del campo 05311 (classificazione di portafoglio ai fini IAS) e dei campi importo.

LA DEFINIZIONE E IL TRATTAMENTO DEGLI IMPORTI

Nel bilancio IAS l'importo da esporre dipende sia dalla classificazione delle attività/passività finanziarie (campo 05311) sia dal criterio di valutazione applicato (campo 05313).

In relazione a ciò, in PUMA2 è necessario alimentare anche i seguenti importi:

Campo 06314 - IMPORTO COSTO AMMORTIZZATO ATTIVO

Campo 06316 - IMPORTO COSTO AMMORTIZZATO PASSIVO

Tali importi devono essere alimentati per tutte le FTO dell'attivo/passivo per le quali l'azienda effettua la valutazione al costo ammortizzato, anche in funzione della classificazione di portafoglio;

Campo 06315 - IMPORTO FAIR VALUE ATTIVO

Campo 06317 - IMPORTO FAIR VALUE PASSIVO

Tali importi devono essere alimentati per tutte le FTO dell'attivo/passivo la cui classificazione di portafoglio prevede la valutazione al *fair value*, nonché per

tutte le FTO dell'attivo/passivo, valutate al costo o al costo ammortizzato, per le quali l'azienda deve fornire il *fair value* ai fini dell'esposizione in nota integrativa;

Campo 06318 - IMPORTO FAIR VALUE PASSIVO AL LORDO DEL MERITO CREDITIZIO

Il campo contiene l'importo del *fair value* passivo calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. Deve essere alimentato ai fini della nota integrativa per le sole forme tecniche che possono essere classificate tra le passività di negoziazione o tra le passività valutate al *fair value* (*fair value option*).

Ai fini della corretta alimentazione dei campi importo, si rammenta la regola convenzionale che richiede di impostare il valore più basso possibile (ad es. 0,01) in tutti i casi in cui l'importo da segnalare è pari a ZERO (ad es. poste aventi *fair value* nullo); ciò al fine di poter distinguere le operazioni in cui la medesima informazione, invece, è mancante e quindi il valore ZERO significa assenza del campo.

IL TRATTAMENTO DEL FAIR VALUE PER LA NOTA INTEGRATIVA

Gli strumenti finanziari esposti in bilancio secondo un criterio di valutazione diverso dal *fair value* (ad es. L&R), in nota integrativa, a fini di *disclosure*, devono essere rappresentati anche con il loro *fair value*. Per tale motivo i campi 06315 e 06317 sono richiesti nella maggior parte delle FTO, rispettivamente, dell'attivo e del passivo.

Tuttavia, è possibile che, per alcune particolari tipologie di operazioni, l'azienda ritenga di poter approssimare il *fair value* al valore di bilancio, in base a quanto consentito dalle norme IAS.

Per tali motivazioni, è stato previsto di fornire alle aziende una modalità facilitata di alimentazione del *fair value* da esporre in nota integrativa, per tutte

quelle poste non valutate al *fair value* ma al costo o al costo ammortizzato. In particolare, è stato definito il **campo 05398 - DGT IMPOSTAZIONE FAIR VALUE PER NOTA INTEGRATIVA**, tramite il quale l'azienda può dichiarare in modo esplicito (valore 1) se, per quella forma tecnica, intende valorizzare il *fair value* da esporre in nota integrativa con un importo pari a quello di bilancio (costo o costo ammortizzato). In questo caso, sarà, quindi, la procedura a derivare automaticamente l'importo di nota integrativa (**campo 07010 - IMPORTO FAIR VALUE PER NOTA INTEGRATIVA**).

Se il campo 05398 è impostato a zero, invece, è necessario che l'azienda fornisca in input anche l'importo del *fair value* per la nota integrativa nei campi 06315 (per l'attivo) e 06317 (per il passivo).

IL TRATTAMENTO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Il costo ammortizzato deve essere fornito dall'azienda per tutte le poste dell'attivo e del passivo che hanno tale valutazione a fini di bilancio.

Con particolare riferimento alle poste dell'attivo, va inoltre fornito il dettaglio delle quote di interessi attualizzati su crediti scaduti (in mora e non in mora). Tali informazioni sono richieste nelle forme tecniche interessate tramite i seguenti campi:

Campo 06673 - QUOTA INTERESSI ATTUALIZZATI SU RATE E ALTRI CREDITI SCADUTI NON IN MORA

Campo 06674 - QUOTA INTERESSI ATTUALIZZATI SU RATE SCADUTE IN MORA

Tali quote interessi sono automaticamente ricondotte nel calcolo del valore da esporre in bilancio attraverso i ragionamenti di bilancio (RAG-UTILIAS).

GERARCHIA DI FAIR VALUE

La normativa di bilancio prevede la classificazione delle attività in tre livelli di gerarchia di *fair value*, corrispondenti a tre diversi criteri in base ai quali è stata determinata la valutazione al FV. In particolare sono richiesti i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

È pertanto necessario alimentare su tutte le FTO interessate il **campo 05344 - GERARCHIA DI FAIR VALUE** con il seguente dominio:

0 = VALUTAZIONE NON AL *FAIR VALUE*

1 = QUOTAZIONE SU MERCATO ATTIVO (LIVELLO 1)

2 = VALUTAZIONE BASATA SU ALTRI DATI DI MERCATO (LIVELLO 2)

3 = VALUTAZIONE NON BASATA SU DATI DI MERCATO (LIVELLO 3)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Al fine di evidenziare in bilancio e nelle connesse segnalazioni di vigilanza le attività e le passività in via di dismissione (ad es. per cessione di rami di azienda, ecc.) è necessario alimentare per la maggior parte delle forme tecniche dell'attivo e del passivo presenti in PUMA2 il **campo 05399 - ATTIVITA'/PASSIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE**. Esso, impostato al valore 1, individua le singole attività oggetto di cessione/passività associate a singole attività; con il valore 2, invece, identifica i gruppi di attività/passività in corso di dismissione. Queste ultime tipologie devono essere qualificate anche da uno specifico codice nel **campo 05397 - CHIAVE IDENTIFICATIVA DEL GRUPPO IN VIA DI DISMISSIONE**, a gestione aziendale, univoco per ciascuna delle cessioni che la banca ha in corso alla data del bilancio.

Nel caso di cessione di singola attività (05399=1), va segnalato, nella FTO interessata, il prezzo della cessione stessa nel **campo 06321 - PREZZO CESSIONE DEL GRUPPO ATTIVITA' IN DISMISSIONE AL NETTO DEI**

COSTI DI VENDITA, che deve essere confrontato con il valore di bilancio calcolato dalla procedura (campo 07000), al fine di esporre il minore tra i due importi secondo quanto previsto dall'IFRS5³.

Con riferimento alle componenti dell'attivo da cedere in gruppo, poiché il prezzo, di norma, è riferito all'intera cessione, esso va fornito alla procedura tramite la **FTO 01290** soltanto nei casi in cui esso sia minore del valore di bilancio; in particolare, devono essere segnalati tanti set di voci 01290 quanti sono i gruppi in via di dismissione (ciascuno identificato dal campo 05397), dettagliate per sottovoce in funzione della destinazione di bilancio che avrebbe avuto l'insieme delle attività oggetto di cessione⁴.

Questa struttura dell'input - oltre ad essere funzionale alla fase extratabellare che determina il valore da esporre in bilancio (**cf. F20_1 - GRUPPI DI ATTIVITA' IN DISMISSIONE - BANCHE**) - consente anche lo sviluppo delle informazioni richieste in nota integrativa.

In abbinamento ai campi 05397 e 05399 è richiesto, su tutte le FTO dell'attivo e del passivo che possono essere "in via di dismissione", il **campo 05394 - DIGIT DISMISSIONE INFRAGRUPPO**. Tale campo è utilizzato per distinguere le dismissioni che avvengono nell'ambito del medesimo gruppo bancario dalle altre. Nel primo caso, infatti, l'operazione di dismissione è tale soltanto a livello di bilancio e segnalazioni individuali e non lo è a livello consolidato. Il digit, opportunamente confrontato con le altre informazioni presenti nei campi 05312 e 05412, consente di guidare la corretta generazione delle informazioni, differenziando, ove necessario, l'output individuale da quello consolidato.

³ Si fa presente, per quanto ovvio, che le passività connesse con attività oggetto di dismissione sono segnalate con il valore di bilancio (campo 07000) determinato secondo le consuete modalità.

⁴ Le sottovoci da alimentare per la FTO 01290 corrispondono alla classificazione prevista nella tavola 14.1 della parte B di nota integrativa. Nel caso in cui la dismissione riguardi forme tecniche che attengono alla "cassa" (ad es. 01003.02), tali informazioni andranno classificate tra le "altre attività".

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

La normativa prevede diverse modalità di ripartizione e di rappresentazione della distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie (nota integrativa – parte B – sezione 1 – tabelle B.2 e B.3) a seconda che la banca abbia rapporti principalmente con soggetti non residenti in Italia oppure con soggetti residenti. Nel primo caso le esposizioni devono essere distribuite territorialmente, secondo lo Stato di residenza della controparte, tra ITALIA, ALTRI PAESI EUROPEI, AMERICA, ASIA, RESTO DEL MONDO. Nel secondo caso va fornita la ripartizione NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD E ISOLE oppure, in alternativa, la rappresentazione per area geografica che la banca ritiene più significativa. Le tabelle in questione devono comunque essere compilate solo se la distribuzione per aree geografiche è rilevante. Per rispondere alle diverse esigenze, le regole di generazione permettono di produrre entrambe le tabelle descritte dalla normativa; sarà poi cura dell'azienda esporre in bilancio la rappresentazione che corrisponde alla propria operatività.

Per la produzione della tabella relativa alla ripartizione territoriale delle controparti residenti, deve essere fornito in input il **campo 00015 - PROVINCIA DELLA CONTROPARTE**. Tuttavia, per ciò che concerne il rischio di credito associato agli strumenti finanziari sottostanti le FTO 01543, 01593.01 e 01595.01, rappresentato con la FTO fittizia 01063.99 (per la cui “costruzione” cfr R03 - RAG-NEW-FTO), è stato utilizzato un campo differente. Per le suddette FTO, infatti, è necessario distinguere la “provincia della controparte” dell'operazione (campo 00015) dal **campo 05150 - PROVINCIA DELL'EMITTENTE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SOTTOSTANTE**. Quest'ultimo è stato inserito in tabella decisionale sulla FTO fittizia 01063.99 a mero scopo documentale.

RISCHIO DI CAMBIO

La tabella di nota integrativa (parte E) che riporta la distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati, è generata in tabella decisionale per tutte le valute presenti nell'input aziendale.

L'individuazione delle prime cinque principali valute significative per ciascuna banca deve essere, pertanto, effettuata a cura delle società di software, considerando il totale delle attività e delle passività prese in valore assoluto (ovvero, in ordine decrescente di operatività in valuta).

PARTICOLARITÀ RELATIVE ALLA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

IL TRATTAMENTO DELLE OPZIONI VALIDE SOLO AI FINI DELLA VITA RESIDUA

La circolare 262 precisa che le opzioni, ai fini del calcolo dell'esposizione al rischio di tasso e di liquidità, vanno rilevate in base al "*delta equivalent value*", qualunque sia la loro natura (ad es. opzione di rimborso anticipato).

In particolare i rapporti che prevedono la corresponsione:

- di un tasso d'interesse a tasso fisso (indicizzato) e la facoltà di trasformarlo, dopo un determinato intervallo temporale, in tasso indicizzato (fisso) vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso fisso (indicizzato) e di opzioni su tassi di interesse che consentono la vendita (l'acquisto) del tasso di interesse fisso contro quello indicizzato;
- di un tasso d'interesse indicizzato con una soglia minima e/o massima vanno trattati come una combinazione di rapporti a tasso indicizzato e di opzioni del tipo "floor" e/o "cap"⁵;

⁵ Ai fini della rilevazione per vita residua l'opzione "floor" è assimilabile a una serie di "*forward rate agreement*" di numero pari alle relative scadenze in cui la banca riceve (cede) il tasso fisso

Al fine di generare correttamente il profilo temporale di tali rapporti occorre alimentare le FTO:

FTO 02699.41 - OPZIONI SU TASSI D'INTERESSE VALIDE AI FINI DELLA VITA RESIDUA – ACQUISTI

FTO 02699.43 - OPZIONI SU TASSI D'INTERESSE VALIDE AI FINI DELLA VITA RESIDUA – VENDITE.

Analogo trattamento è previsto per le attività e le passività con opzioni di rimborso anticipato, per le quali occorre alimentare le FTO:

FTO 02699.45 - OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO SOTTOSTANTI ATTIVITA' PATRIMONIALI

FTO 02699.47 - OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO SOTTOSTANTI PASSIVITA' PATRIMONIALI

FTO 02699.55 – OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO SOTTOSTANTI ATTIVITA' PATRIMONIALI NON IN TITOLI: AGGREGATO PER SCAGLIONE DI VITA RESIDUA

FTO 02699.57 – OPZIONI DI RIMBORSO ANTICIPATO SOTTOSTANTI PASSIVITA' PATRIMONIALI NON IN TITOLI: AGGREGATO PER SCAGLIONE DI VITA RESIDUA.

Per le relative modalità di alimentazione dell'input confronta I0314 – DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI: opzioni valide solo ai fini della vita residua.

IL TRATTAMENTO DELLE ATTIVITÀ DETERIORATE

contemplato nel rapporto e cede (riceve) il valore corrente del tasso indicizzato di riferimento. Trattamento analogo va applicato alle opzioni "cap".

La normativa prevede che le posizioni in sofferenza, incagliate o scadute e/o sconfinanti deteriorate vadano ricondotte nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti, effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio. A tal fine sono state previste le FTA:

FTA 03938.02 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA-FINANZIAMENTI E ALTRE ATTIVITA'

FTA 03938.04 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA-TITOLI DI DEBITO

FTA 03938.06 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA-PRESTITI SUBORDINATI

Per le relative modalità di alimentazione dell'input si rimanda alle istruzioni contenute nella I0321 – Attività deteriorate.

PARTICOLARITÀ RELATIVE AL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nella tavola di nota integrativa relativa al rischio di liquidità per i derivati finanziari di copertura senza scambio di capitale occorre rilevare i differenziali da pagare (posizione corta) e da ricevere (posizione lunga) considerando il valore corrente degli indici finanziari (ad es. tasso interesse) che costituiscono la parte variabile secondo le indicazioni contenute nelle istruzioni I0314 – DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI: opzioni valide solo ai fini della vita residua.

Si fa presente che alcuni specifici trattamenti previsti dalla normativa non sono gestiti dalla procedura PUMA2 e rimangono pertanto a carico aziendale. In particolare, si fa riferimento alle seguenti indicazioni normative:

- l'utilizzo dei dati gestionali per rappresentare la quota interessi delle attività/passività per cassa diverse da quelle "a vista" e dagli zero coupon e one coupon;
- la rilevazione nella fascia temporale "a vista" degli interessi maturati nell'esercizio di riferimento sulle attività/passività per cassa "a vista";
- la segnalazione delle garanzie finanziarie rilasciate, soltanto se ritenute escutibili, nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si preveda avvenga l'escussione.

CONTO ECONOMICO

La produzione del conto economico nella documentazione PUMA2 avviene tramite l'alimentazione diretta dei dati da esporre in matrice ed in bilancio da parte delle aziende (FTO di input/output).

Tale impostazione è motivata dall'oggettiva difficoltà di disporre, nell'ambito degli applicativi aziendali, di informazioni di natura economica direttamente raccordate con le informazioni a carattere patrimoniale.

In particolare, si è proceduto alla definizione di un input unico (FTO nell'intervallo da 80500 a 80999), dettagliato in funzione della produzione di tutte le informazioni del conto economico di bilancio individuale e consolidato (voci di output 17XXX e 27XXX), delle sottosezioni III.4, III.5, III.6 della matrice dei conti (voci di output da 40860 a 41012), della sezione II della matrice consolidata (voci di output da 36085 a 36195 e da 36371 a 36382) e della sottosezione II.5 di matrice dei conti (voci di output da 05240 a 05276).

Per quanto riguarda le informazioni relative alle attività deteriorate sono previste le FTO specifiche (intervallo da 81500 a 81999), in modo da poter generare anche le FTD che non prevedono per tali attività una voce ad hoc, bensì la riconduzione in base alla tipologia di finanziamento.

Per le FTO relative agli interessi attivi e passivi su debiti e finanziamenti delle attività cedute e non cancellate è richiesto il campo di input 01166, che consente di distinguere le attività proprie, quelle cedute non cancellate solo a fini di bilancio e quelle cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio.

E' stato inoltre predisposto uno schema di raccordo tra l'input unico e i diversi output (cfr. RACC_CE - RACCORDO DI CONTO ECONOMICO).

ATTIVITÀ FINANZIARIE SCADUTE NON DETERIORATE

Nell'ambito delle informazioni sulla qualità del credito richieste nelle segnalazioni di bilancio (basi informative W e M) e nel flusso informativo trimestrale a livello consolidato (base informativa EB) è necessario individuare le attività finanziarie scadute non deteriorate e suddividerle in base all'anzianità dello scaduto. A tal fine è stato definito il nuovo campo **05058 – DGT ESPOSIZIONE PER FASCIA SCADUTO**, con il seguente dominio:

0 = ESPOSIZIONE NON SCADUTA;

1 = ESPOSIZIONE SCADUTA FINO A 90 GIORNI;

2 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 90 GIORNI E FINO A 180 GIORNI;

3 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 180 GIORNI E FINO A 1 ANNO;

4 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 1 ANNO.

Tale campo è richiesto su tutte le FTO relative ad attività finanziarie, tranne le sofferenze, i titoli incagliati e le operazioni che per loro natura non possono risultare scadute.

I0700_2	BILANCIO - FINANZIARIE
---------	-------------------------------

Tipo intermediario	F
--------------------	---

Generalità

La soluzione PUMA2 compende la produzione delle segnalazioni relative ai dati di fine esercizio e di conto economico (base informativa 4), secondo le regole dettate dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Essa inoltre permette di produrre le informazioni contenute nella segnalazione trimestrale (base informativa 3) che fanno riferimento alla classificazione e agli importi di bilancio.

La normativa sul bilancio IAS prevede che le aziende classifichino le attività e passività finanziarie secondo le tipologie di portafoglio previste dallo IAS39. In base a tale scelta, in PUMA2 deve essere alimentata una tra le principali informazioni che guidano l'elaborazione: **campo 05311 - CLASSIFICAZIONE DI PORTAFOGLIO A FINI IAS**. Essa è richiesta in tutte le forme tecniche che configurano un'attività/passività finanziaria e ha il seguente dominio:

- 01 = ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (HFT);
- 02 = ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA (AFS);
- 03 = ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (HTM);
- 04 = FINANZIAMENTI (L&R);
- 05 = PASSIVITÀ DI NEGOZIAZIONE;
- 06 = ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE;
- 07 = ATTIVITÀ ASSOGGETTATE ALLA FAIR VALUE OPTION;
- 08 = PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE;
- 09 = OPERAZIONI DI COPERTURA;
- 99 = NON CLASSIFICABILE.

A tale informazione sono associate diverse tipologie di controllo che ne verificano la validità e la coerenza sia rispetto alla forma tecnica, sia rispetto

ad eventuali altri attributi informativi presenti sulla stessa FTO, secondo le compatibilità previste dalla normativa.

Il campo 05311 è determinante, nella maggior parte dei casi, per la derivazione di altre due informazioni fondamentali ai fini del processo elaborativo: **il criterio di valutazione (campo 05313)** e **la voce di stato patrimoniale (campo 05812)**. Tale derivazione avviene nella fase ACA, secondo le consuete regole tabellari (formule di tipo "D").

Il criterio di valutazione (cfr., per il dominio, il dizionario della tabella decisionale) è necessario per verificare che l'alimentazione delle informazioni relative agli importi sia corretta e coerente e consenta di determinare con esattezza **il valore da esporre in bilancio, al netto (campo 07000) o al lordo (campo 07005) delle svalutazioni**.

Al riguardo, si sottolinea che i campi 07000 e 07005 vengono derivati con valore negativo per le poste dell'attivo di bilancio e con valore positivo per quelle del passivo. In analogia con tale impostazione, le regole di generazione delle voci contenute nell'attivo di stato patrimoniale e di bilancio (sezioni 1.1 e 5.1 degli schemi segnaletici) prevedono normalmente un risultato negativo. In fase di predisposizione finale della segnalazione è necessario quindi, coerentemente con quanto disposto dalla Circolare 154, modificare il segno degli importi in questione.

La scelta di determinare, sin dalla fase di acquisizione delle informazioni, anche la destinazione della singola forma tecnica nella voce di stato patrimoniale (campo 05812; per il dominio, cfr. il dizionario della tabella decisionale) è stata sostenuta dalle seguenti motivazioni:

- l'oggettiva complessità connessa con l'elaborazione di un bilancio le cui logiche hanno innovato profondamente i processi di trattamento dei dati (ad

- es. la destinazione nella voce di stato patrimoniale non è più guidata dalla sola forma tecnica ma anche dalla classificazione di portafoglio ai fini IAS);
- l'esigenza di accompagnare il processo di transizione al nuovo bilancio, agevolando le aziende nella prima fase di trattamento dei dati attraverso la disponibilità di informazioni aggiuntive utili ai controlli e alle eventuali quadrature di input.

Tale scelta, tra l'altro, è strettamente correlata alla determinazione del definitivo importo di bilancio (campo 07000), che avviene al termine della fase ACA e quindi non in fase di generazione, salvo eccezioni. È, infatti, previsto che tutte le riconduzioni tipiche del processo di bilancio (integrazioni, correzioni e storni effettuati tramite le FTA) nonché gli eventuali cambiamenti di segno (nel caso di forme tecniche che possono modificare il saldo da dare in avere o viceversa, in funzione della presenza di partite rettificative) avvengano nell'ambito dell'elaborazione dei cosiddetti "ragionamenti", denominati RAG-UTILIAS. Ciò consentirà di effettuare le opportune verifiche (e le eventuali correzioni) sugli importi prima della produzione dell'output definitivo.

Al riguardo si evidenzia che i campi importo di bilancio (07000 e 07005) sono utilizzati anche nella generazione di voci contenute nella parte statistica della segnalazione (base informativa 3). Va da sé che, alla data di elaborazione della matrice trimestrale, i "ragionamenti" di bilancio produrranno delle informazioni non aggiornate rispetto al processo valutativo (ad es. attribuzione delle rettifiche di valore) che è tipico del "bilancio" con le tempistiche che lo caratterizzano. In altri termini, alle cadenze della matrice gli importi di bilancio potranno essere determinati in base alle informazioni riferite all'ultima valutazione di bilancio, che l'azienda potrà alimentare per "trascinamento". Ad esempio, in fase di elaborazione della base informativa 3 a una certa data verrà calcolato l'importo netto di bilancio considerando le svalutazioni effettuate sino a quel momento per l'operazione in questione.

LA DEFINIZIONE E IL TRATTAMENTO DEGLI IMPORTI

Nel bilancio IAS l'importo da esporre dipende sia dalla classificazione delle attività/passività finanziarie (campo 05311) sia dal criterio di valutazione applicato (campo 05313).

In relazione a ciò, in PUMA2 è necessario alimentare le seguenti informazioni sugli importi:

Campo 06314 - IMPORTO COSTO AMMORTIZZATO ATTIVO.

È un campo importo che deve essere alimentato per tutte le FTO dell'attivo per le quali l'azienda effettua la valutazione al costo ammortizzato, anche in funzione della classificazione di portafoglio.

Campo 06316 - IMPORTO COSTO AMMORTIZZATO PASSIVO.

È un campo importo che deve essere alimentato per tutte le FTO del passivo per le quali l'azienda effettua la valutazione al costo ammortizzato, anche in funzione della classificazione di portafoglio.

Campo 06315 - IMPORTO FAIR VALUE ATTIVO.

È un campo importo che deve essere alimentato per tutte le FTO dell'attivo la cui classificazione di portafoglio prevede la valutazione al fair value; inoltre può essere alimentato per tutte le FTO dell'attivo, valutate al costo o al costo ammortizzato, per le quali l'azienda deve fornire il fair value ai fini dell'esposizione in nota integrativa.

Campo 06317 - IMPORTO FAIR VALUE PASSIVO.

È un campo importo che deve essere alimentato in input per tutte le FTO del passivo la cui classificazione di portafoglio prevede la valutazione al fair value; inoltre può essere alimentato per tutte le FTO del passivo, valutate al costo o

al costo ammortizzato, per le quali l'azienda deve fornire il fair value ai fini dell'esposizione in nota integrativa.

L'alimentazione di tali campi, quando richiesta, consente, attraverso apposite regole di derivazione, di ottenere il valore di bilancio netto (campo 07000) e il corrispondente valore lordo (campo 07005).

Ai fini della corretta alimentazione dei campi importo, si rammenta la regola convenzionale che richiede di impostare il valore più basso possibile (ad es. 0,01) in tutti i casi in cui l'importo da segnalare è pari a ZERO (ad es. poste aventi fair value nullo); ciò al fine di poter distinguere le operazioni in cui la medesima informazione, invece, è mancante e quindi il valore ZERO significa assenza del campo.

IL TRATTAMENTO DEL FAIR VALUE PER LA NOTA INTEGRATIVA

Gli strumenti finanziari esposti in bilancio secondo un criterio di valutazione diverso dal fair value (ad es. L&R), in nota integrativa, a fini di disclosure, devono essere rappresentati anche con il loro fair value.

Sebbene tale informazione non sia richiesta nelle segnalazioni di vigilanza, è stata prevista la possibilità di alimentare i campi 06315 e 06317 nella maggior parte delle FTO, rispettivamente, dell'attivo e del passivo, nei casi in cui l'azienda sia in grado di fornirli.

Tuttavia, è possibile che, per alcune particolari tipologie di operazioni, l'azienda ritenga di poter approssimare il fair value al valore di bilancio, in base a quanto consentito dalle norme IAS (ad es. con riferimento alle facoltà concesse in sede di "first time adoption" per i contratti già in essere).

Per tali motivazioni, è stato previsto di fornire alle aziende una modalità facilitata di alimentazione del fair value da esporre in nota integrativa, per tutte

quelle poste non valutate al fair value ma al costo o al costo ammortizzato. In particolare, è stato definito un digit (**campo 05398**) tramite il quale l'azienda può dichiarare in modo esplicito (valore 1) se, per quella forma tecnica, intende valorizzare il fair value da esporre in nota integrativa con un importo pari a quello di bilancio (costo o costo ammortizzato). In questo caso, sarà, quindi, la procedura a derivare automaticamente l'importo di nota integrativa (campo 07010). Se il campo 05398 è impostato a zero, invece, è necessario che l'azienda fornisca in input anche l'importo del fair value per la nota integrativa nei campi 06315 (per l'attivo) e 06317 (per il passivo). Si sottolinea, per quanto ovvio, che l'alimentazione del campo 05398 e dei campi 06315/06317 – per le operazioni non valutate al fair value – essendo funzionale ad un'informazione di nota integrativa di bilancio è meramente facoltativa.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Al fine di evidenziare in bilancio (voci 130 dell'attivo e 80 del passivo dello stato patrimoniale individuale) le attività e le passività in via di dismissione (ad es. per cessione di rami di azienda) è stato necessario prevedere, per la maggior parte delle forme tecniche dell'attivo e del passivo presenti in PUMA2, il **campo 05399 - ATTIVITA'/PASSIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE** che consente di segnalare tale "status". Esso, impostato al valore 1, individua le singole attività oggetto di cessione/passività associate a singole attività; con il valore 2, invece, identifica i gruppi di attività/passività in corso di dismissione.

Nel caso di cessione di singola attività (05399=1), va segnalato, nella FTO interessata, il prezzo della cessione stessa (**campo 06321**), al netto dei costi di vendita, poiché esso deve essere confrontato con il valore di bilancio calcolato dalla procedura (campo 07000), al fine di esporre il minore tra i due importi secondo quanto previsto dall'IFRS5.

Con riferimento alle componenti dell'attivo da cedere in gruppo, poiché il prezzo, di norma, è riferito all'intera cessione, esso va fornito alla procedura tramite la nuova **FTO 01290.00** soltanto nei casi in cui esso sia minore del valore di bilancio; il valore da esporre viene ottenuto dalla funzione F20_2.

Le passività connesse con attività oggetto di dismissioni sono invece segnalate con il valore di bilancio (campo 07000) determinato secondo le consuete modalità.

Generalità

La predisposizione del bilancio richiede una serie di rettifiche ai saldi dei rapporti che derivano in parte dal rispetto dei previsti schemi di classificazione delle operazioni (impieghi al netto dei fondi di natura correttiva, inclusione del rischio di portafoglio, eliminazione delle partite illiquide s.b.f., etc.), in parte dalle valutazioni aziendali in tema di politica di bilancio.

A tale scopo le aziende hanno la possibilità di effettuare, secondo le modalità che verranno descritte in seguito, le opportune integrazioni e/o modificazioni ai saldi di bilancio, potendo successivamente effettuare continui ricicli della fase ACA (cfr. ACA02 – Acquisizione, controllo e arricchimento – ACA) per poter verificare l'esito degli interventi proposti.

Al fine di mantenere storicità di tutte le variazioni che il saldo di una stessa partita subisce, il flusso relativo alle rettifiche di bilancio dovrà essere predisposto dalle aziende nel rispetto dei seguenti criteri:

- non vanno effettuate rettifiche che abbiano l'effetto di "cancellare" record, in quanto il medesimo risultato è conseguibile con l'utilizzo di appositi campi di "storno";
- non possono altresì essere effettuate variazioni nella forma tecnica (voce e sottovoce) e dei campi importo;
- le rettifiche che vengono inserite dalla azienda in input all'applicazione devono contenere il campo 00346 con valore "RC" (rettifica da contabilizzare) oppure "NC" (da non contabilizzare).

Relativamente a quest'ultima modalità di rettifica, occorre ricordare che lo standard Puma2 prevede tre tipi di forme tecniche e precisamente:

- FTO di rapporto (quali ad esempio 01041.42, 01115.18, 01709.04 ecc.);

- partite ausiliarie, cioè quelle forme tecniche che si abbinano ad una forma tecnica di partita o rapporto e sono caratterizzate dalla stessa "chiave" del rapporto cui si abbinano (rientrano in questa tipologia 01007.12 - 01209.02 ecc.);
- FTO non di rapporto, cioè quelle che non prevedono abbinamenti con altre forme tecniche (quali ad esempio 01003.02 - 01165.02 - 01209.06 ecc.).

LE TIPOLOGIE DI RETTIFICHE

In considerazione di quanto premesso, sono previste distinte modalità per apportare le rettifiche:

- **rettifica del saldo di una FTO di rapporto**

La rettifica deve essere operata mediante l'inserimento di una partita ausiliaria con il relativo campo importo e chiave di abbinamento al rapporto. Allo scopo nella tabella decisionale sono state previste delle FTA, ad esempio:

- 01165.03/07/11 per la riconduzione al portafoglio delle partite illiquide sbf per rimesse inviate a corrispondenti;
- 01911.03 per la riconduzione a cedenti delle partite illiquide sbf per rimesse effetti ricevute da corrispondenti;
- 01227.85/89/91, 01921.85/91/95 per la riconduzione ai rapporti delle partite transitorie per negoziazione di valuta contro euro ;
- 01265.03/13 per la rettifica dei saldi dovuti ai ratei e risconti attivi;
- 01965.03/11 per la rettifica dei saldi dovuti ai ratei e risconti passivi;
- 01921.91/95 per la riconduzione ai rapporti delle partite transitorie per negoziazione di valuta contro euro;
- 01941.03/05 per l'abbattimento (svalutazione analitiche e forfetarie) dei saldi dei crediti della quota iscritta ai fondi di svalutazione;
- 01111.11 FTA "generica" per le tipologie di rettifica non previste (ad es. per modifiche di fair value operate direttamente dall'azienda);
- ulteriori FTA (01209.07, 01228.07/21, 01851.07, 01922.07) sono state istituite per l'eventuale riconduzione ai rapporti di partite

appostate inizialmente in forme tecniche cosiddette "residuali" (es. 01209.06 - 01228.06 ecc..).

- **rettifica del saldo di una FTO non di rapporto.**

Può essere operata solamente mediante l'inserimento della FTO di bilancio appositamente prevista "collegata" a quella da rettificare, utilizzando una chiave diversa e indicando tutte le informazioni necessarie; il campo importo deve contenere l'ammontare della rettifica (anziché il saldo complessivo rettificato).

Allo scopo sono state previste le seguenti FTO di bilancio e rispettive forme tecniche di riferimento:

FTO 01775.13 - OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E OBBLIGAZIONI e CUM WARRANT - F.T.PER RICONDUZIONE DI RATEI E/O RISCONTI da alimentare in input con riferimento alle FTO 01775.10/12

FTO 01777.13 - ALTRE OBBLIGAZIONI F.T. PER RICONDUZIONE DI RATEI E/O RISCONTI da alimentare in input con riferimento alle FTO 01777.10/12

- **storno del saldo contabile**

In entrambi i casi sopra descritti, è prevista la possibilità di effettuare, oltreché rettifiche in aumento, storni al saldo contabile dei singoli rapporti mediante l'utilizzo di appositi campi (00712, 00713, 00714, 00715, 00716, 00717, 00719, 00721).

Tabella di corrispondenza tra le FTA di bilancio e FTO

FTA	f.t. di riferimento
01165.03	01165.02
01165.07	01165.06
01165.11	01165.10
01209.07	01209.06
01227.85	01227.84
01227.89	01227.88
01227.91	01227.90
01228.07	01228.06
01228.21	01228.20
01265.03	01265.02
01265.13	01265.12
01851.07	01851.06
01911.03	01911.02
01921.85	01921.84
01921.91	01921.92
01921.95	01921.94
01922.07	01922.06
01941.03	01941.01 (sottovoci 02/04/06)
01941.05	01941.01 (sottovoci 02/04/06)
01965.03	01965.02
01965.11	01965.09

IL TRATTAMENTO DELLE SVALUTAZIONI

Le svalutazioni attinenti a rapporti che sono stati valutati al costo o al costo ammortizzato operano attraverso l'alimentazione delle FTA:

FTA 01941.03 – PARTITA AUSILIARIA PER ABBATTIMENTO DEI RAPPORTI A SCADENZA FISSA

FTA 01941.05 – PARTITA AUSILIARIA PER ABBATTIMENTO DEI RAPPORTI A SCADENZA RATEALE.

Tali FTA permettono di effettuare svalutazioni di tipo analitico o forfettario attraverso la valorizzazione dei campi:

Campo 00337 - TIPOLOGIA SVALUTAZIONE FORFETTARIA /ANALITICA

Campo 00716 - IMPORTO SVALUTAZIONI

Campo 00717 - IMPORTO DI STORNO ABBATTIMENTO FONDO RISCHI SU CREDITI

Per i rapporti valutati al fair value non si prevede l'alimentazione della FTA 01941.03/05 in quanto l'eventuale presenza di svalutazioni è inefficace, ovvero non determina gli importi lordi e le rettifiche di valore specifiche da esporre in nota integrativa, anche per le operazioni classificate tra le attività deteriorate. Per consentire alle aziende di dettagliare la componente svalutata e la corrispondente esposizione lorda occorre alimentare la FTA **01111.13 PER RETTIFICHE DI BILANCIO PER SVALUTAZIONI DI FAIR VALUE** valorizzando i seguenti campi:

Campo 06373 - QUOTA PARTE DELLA RIDUZIONE DI FAIR VALUE RICONDUCIBILE AL DETERIORAMENTO DELLA CONTROPARTE

Campo 06374 - STORNO QUOTA PARTE DELLA RIDUZIONE DI FAIR VALUE RICONDUCIBILE AL DETERIORAMENTO DELLA CONTROPARTE.

Ciò consente la rappresentazione completa delle informazioni richieste nella parte E della nota integrativa relativa al rischio di credito (ad es. l'esposizione delle minus relative alla svalutazione della controparte per titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie detenute per la negoziazione").

TRATTAMENTO DEI RATEI E RISCONTI

La normativa di bilancio ammette la possibilità della rettifica diretta dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti. Allo scopo sono state istituite apposite forme tecniche (01265.03/13, 01965.03/11, 01775.13, 01777.13) nelle quali inserire gli importi della specie da ricondurre ai soli rapporti valutati al costo; per generare correttamente le tavole di nota integrativa relative alla "distribuzione per durata residua" è previsto il campo data di scadenza del rateo e/o del risconto.

Occorre precisare, nel caso si sfrutti la possibilità di inserire i ratei/risconti su titoli con le FTO 01775.13 e 01777.13 nei tempi previsti per la produzione della matrice dei conti, la procedura non propone in tale evenienza alcuna scrittura contabile (pertanto la "gestione delle evidenze di contabilizzazione" - ACA02_10 qualifica il campo 00346 con valore "NC"). L'azienda deve pertanto autonomamente contabilizzare un movimento dare/avere sui titoli per l'ammontare dei ratei/risconti ad essi ricondotti e, in corrispondenza, inserire un record rettificativo a storno delle FTO 01265.02/12, 01965.02/09.

Esempi

Per maggiore chiarezza si riporta un esempio di riconduzione dei ratei attivi alle pertinenti voci.

caso 1 - ratei relativi ad una sovvenzione

inserire la partita ausiliaria 01265.03

chiave	=> stessa della sovvenzione + progressivo record
importo rateo	=> con campo 00719
cod. piano dei conti	=> con campo 00344 il codice del piano dei conti "ratei"
scad. rateo	=> con campo 00010

caso 2 - ratei relativi ad obbligazioni segnalate nella 01265.02

inserire la voce originaria 01777.13

chiave	=> nuova chiave
importo rateo	=> con campo 00719
cod. piano dei conti	=> con campo 00344 il codice del piano dei conti relativo ai titoli
scad. rateo	=> con campo 00010

ed inoltre inserire la voce 01265.02

chiave	=> nuova chiave
imp.rateo	=> con campo 00712 "importo storno avere"
cod. p.d.c.	=> con campo 00344 il codice del piano dei conti relativo ai ratei

Si evidenzia che nel caso 1 si inserisce un solo record, mentre nel caso 2 si inseriscono due record è dovuto a esigenze di contabilizzazione.

TRATTAMENTO DELLE PORTAFOGLIO SBF E AL DOPO INCASSO

La normativa di bilancio prevede che gli effetti e i documenti che le banche ricevono salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali le banche stesse curano il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso le banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori.

Pertanto, se nella contabilità aziendale il portafoglio salvo buon fine è accreditato (addebitato) nei conti correnti dei clienti prima della maturazione della relativa valuta economica, occorre che in bilancio il saldo contabile di tali conti venga depurato degli accrediti (addebiti) la cui valuta non sia ancora giunta a scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Si procede in modo analogo per gli addebiti e per gli accrediti non ancora liquidi presenti nei conti correnti delle banche corrispondenti nonché dei conti "cedenti".

Le suddette rettifiche devono essere effettuate mediante apposite scritture di riclassificazione che garantiscano la necessaria coerenza tra le evidenze contabili e i conti del bilancio

Eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, devono essere registrate in bilancio, a seconda del segno, nella voce 150 dell'attivo ("altre attività") o nella voce 100 del passivo ("altre passività"). Tale registrazione va effettuata a cura aziendale.

Di seguito si descrive come si operano le rettifiche e come si enucleano dallo stato patrimoniale le predette forme tecniche.

Per ciò che riguarda il portafoglio sbf ceduto da clientela ordinaria, la procedura Puma2 richiede - in linea con la previsione normativa - che i saldi dei conti correnti vengano alimentati già depurati delle partite illiquide derivanti dalle operazioni della specie. Pertanto per tale casistica non occorre effettuare alcuna riclassifica in bilancio.

Per il portafoglio sbf e al dopo incasso ricevuto e inviato da/a corrispondenti, invece, la riclassifica prevista in normativa viene effettuata all'interno del processo PUMA2 secondo le modalità di seguito descritte:

PORTAFOGLIO RICEVUTO

Introduzione di un record rettificativo, tramite la FTA 01911.03 con il campo **00715 - IMPORTO RIMESSE EFFETTI ILLIQUIDE DA BANCHE**, che si abbina al rapporto di c/c del corrispondente per l'ammontare della partita illiquida (incremento "cedenti");

PORTAFOGLIO INVIATO

Immissione di un record rettificativo, tramite le FTA 01165.07/11 con il campo **00714 - IMPORTO RIMESSE EFFETTI ILLIQUIDE A BANCHE**, che si abbinano al rapporto del corrispondente per l'ammontare della partita illiquida (incremento "effetti");

CONFRONTO DELLE FTO RELATIVE AGLI "EFFETTI DI TERZI" E AI "CEDENTI SBF E AL DOPO INCASSO"

In via preliminare al confronto, occorre effettuare la riconduzione al portafoglio degli effetti di terzi ubicati nei conti di cassa e nelle partite "diverse". L'azienda deve pertanto:

- analizzare le seguenti FTO:

FTO 01007.34 - ALTRI VALORI IN CARICO AL CASSIERE IN EURO CON CONTROPARTE RESIDENTE (per la quota di terzi degli effetti non scaduti)

FTO 01007.38 - ALTRI VALORI IN CARICO AL CASSIERE IN VALUTA O CON CONTROPARTE NON RESIDENTE - DI TERZI

FTO 01226.14 - DEBITORI DIVERSI: EFFETTI INVIATI A TERZI PER L'INCASSO SENZA ADDEBITO IN CONTO

FTO 01209.06 - PARTITE VIAGGIANTI ATTIVE TRA FILIALI OPERANTI IN ITALIA (per la quota relativa a effetti di terzi)

FTO 01172.36 - EFFETTI DI TERZI INSOLUTI E AL PROTESTO - SBF NON SCARICATI DAL CONTO CEDENTI;

- operare la riconduzione, mediante l'inserimento delle FTO 01165.06/10, corredate del relativo importo (campo 00601), con contestuale inserimento, con il campo storno (00712), delle FTO 01007.34/38, 01172.36, 01226.14 e 01209.06 per depurare le stesse delle quote ricondotte a portafoglio;
- confrontare le FTO "portafoglio di terzi" (01165.06/07/10/11) e "cedenti" (01911.02/03/06/08);
- immettere le seguenti rettifiche:
 - se 01165.xx < 01911.xx: 01911.02 con campo storno (00713) e 01921.66 (creditori diversi/rettifiche di valore) con il proprio campo importo (00602);
 - se 01165.xx > 01911.xx: 01227.46 (debitori diversi/rettifiche di valore) con il proprio campo importo (00601) e 01165.06 con campo 00712.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI SBF IN CONTO UNICO

Nel caso di utilizzo sbf in conto unico si potrebbe presentare, a fronte di una FTO 01115.18 con saldo dare, una inversione di segno per effetto di abbinamenti di partite viaggianti e sospese. In tal caso la procedura continuerebbe ad alimentare i crediti con la FTO 01115.20 (utilizzo sbf) senza decurtarla preventivamente in corrispondenza del saldo creditore della 01115.18.

Al fine di ovviare alla circostanza è previsto, in input alla 01115.18, un apposito campo (00723) nel quale le aziende riportano, se significativo, l'importo dell'utilizzo sbf segnalato nella FTO 01115.20. In questo caso le banche debbono individuare tutte le FTO 01115.20 relativi agli utilizzi sbf e stornare questi ultimi sino a concorrenza, se del caso, del saldo creditore della FTO 01115.18. In contropartita vanno altresì stornati i predetti importi dal saldo avere della FTO 01115.18. Tali operazioni si avvalgono della FTA 01111.11 con l'ausilio dei pertinenti campi storno.

TRATTAMENTO DELLE PARTITE TRANSITORIE PER NEGOZIAZIONE DI VALUTA:

- **connesse con erogazione/estinzione di finanziamenti**

Le vigenti disposizioni di vigilanza consentono in matrice dei conti, per i rapporti della specie nei confronti di clientela ordinaria, di segnalare il saldo dei conti correnti così come emerge dalla contabilità aziendale, con appostazione della relativa transitoria contropartita nelle “Altre attività - altre” (sottovoce 58020.22 derivata dalla FTO 01227.84) o nelle “Altre passività - altre” (sottovoce 58045.26 derivata dalla FTA 01921.84¹). In bilancio, la FTO 01227.84 e la FTA 01921.84 non svolgono alcuna derivazione e, in loro vece, sono state previste le FTA 01227.85 e 01921.85 con chiave di abbinamento al c/c; con le predette FTA l'azienda può pertanto depurare il c/c dell'ammontare ancora illiquido per data di regolamento; a tal fine indica nelle FTA di rettifica 01227.85/01921.85 lo stesso importo segnalato rispettivamente nelle 01227.84/01921.84, utilizzando i campi 00651/00652.

- **Altre operazioni**

Per le altre operazioni della specie si utilizzano, ai fini dello storno delle partite illiquide per data di regolamento, le FTA 01921.91/95 in corrispondenza delle FT 01921.92/94 e le FTA 01227.89/91 in corrispondenza delle FT 01227.88/90.

Particolarità per le finanziarie

Il trattamento delle rettifiche di bilancio opera anche per le finanziarie, limitatamente ai seguenti aspetti:

- le svalutazioni;
- i ratei e i risconti, escluso il trattamento delle FTO 01775.13 e 01777.13;

¹ La FTA 01921.84 si abbina anche al conto in valuta, ne rettifica il saldo a fini CR onde evitare duplicazioni nella posizione di rischio del cliente.

- il portafoglio sbf e al dopo incasso solo per quel che concerne l'impiego delle FTO 01165.10, 01209.06 e 01911.08;
- l'uso della FTA 01111.11 per le tipologie di rettifica non previste;

Si evidenzia inoltre che il campo 00346 non viene utilizzato.

I0704	EVIDENZE DI CONTABILIZZAZIONE
--------------	--------------------------------------

EVIDENZE DI CONTABILIZZAZIONE

Tipo intermediario

B

Generalità

Prima di entrare nel dettaglio dei campi che contengono le informazioni relative alle evidenze di contabilizzazione, è opportuno richiamare il postulato su cui si fonda l'analisi, ovvero che i saldi dei rapporti segnalati con la matrice dei conti siano allineati alle risultanze della contabilità generale.

Campi per la gestione delle rettifiche contabili

Per consentire dunque alle aziende di mantenere allineata la propria contabilità generale con l'evolversi dei saldi delle poste patrimoniali sono stati previsti i seguenti campi:

Campo 00344 - CODICE DEL PIANO DEI CONTI AZIENDALE (per partite ausiliarie, forme tecniche non di rapporto)

Campo 00345 - CODICE DEL PIANO DEI CONTI AZIENDALE (per forme tecniche di rapporto)

Campo 00346 - DIGIT DI CONTABILIZZAZIONE, con i seguenti valori:

IC = record da contabilizzare presente nell'input iniziale (previsto solo per le FTA contabili);

RC = record da contabilizzare inserito con le rettifiche di bilancio;

NC = record da non contabilizzare, sia esso di provenienza iniziale che dalle rettifiche;

CI = record già contabilizzato proveniente dall'input iniziale ex IC;

CR = record già contabilizzato proveniente dalle rettifiche ex RC.

Campo 00347 - CODICE IDENTIFICATIVO DEL LOTTO DI RETTIFICHE IN LAVORAZIONE

Campo 07000 - SALDO DI BILANCIO: QUESTO CAMPO, PROVVISORIO DI SEGNO, VIENE GENERATO AUTOMATICAMENTE DALLA FASE ACA

Campo 00333 - REGOLA DI CONTABILIZZAZIONE: QUESTO CAMPO VIENE GENERATO AUTOMATICAMENTE DALLA FASE ACA.

La regola viene attivata solo quando il campo 00346 assume i valori "IC" o "RC".

Regola di contabilizzazione del campo 00333 che può assumere i seguenti valori:

1 = PARTITA AUSILIARIA CON ABBINAMENTO FACOLTATIVO (01209.02 - 01228.02 - 01851.02 - 01922.02)

- se campo 00178=2 (abbinata):
 - partita => 00344 con 07000 segno inverso;
 - c/partita => 00345 con 07000 stesso segno;
- se campo 00178=0 (non abbinata): non contabilizzare.

2 = PARTITA AUSILIARIA CON ABBINAMENTO OBBLIGATORIO (01007.22 - 01172.48 - 01226.38 - 01265.03 ecc.)

- partita => 00344 con 07000 segno inverso;
- c/partita => 00345 con 07000 stesso segno.

3 = PARTITA AUSILIARIA RIMESSE EFFETTI ILLIQUIDE SBF/ PARTITA AUSILIARIA CON ABBINAMENTO OBBLIGATORIO PER RETTIFICA VOCI CON DESTINAZIONE STATO PATRIMONIALE ALTRE ATTIVITA'/ALTRE PASSIVITA' (01165.03/07/11 - 01911.03)

- partita => 00344 con 07000 stesso segno;
- c/partita => 00345 con 07000 segno inverso.

4 = PARTITA AUSILIARIA 01111.11

- c/partita => 00345 con 07000 stesso segno.

5 = PARTITA AUSILIARIA A CONTABILIZZAZIONE AUTONOMA (01172.20 - 01172.36)

- partita => 00344 con 07000 stesso segno solo se 00346 = "RC".

9 = FTO

Per le FTO NON DI RAPPORTO (01003.02, 01063.02, 01165.02, 01209.06, ecc.)

- partita => 00344 con 07000 stesso segno.

Per le FTO DI RAPPORTO (01017.16, 01115.18, 01178.10, 01709.04, ecc.)

- partita => 00345 con 07000 stesso segno.

CRITERI PER LA GESTIONE DELLE EVIDENZE CONTABILI

Per la predisposizione delle evidenze per la contabilizzazione dovranno essere considerati i seguenti criteri:

- produrre le evidenze secondo le indicazioni del campo 00333 ogni volta che viene eseguita la fase ACA;
- prendere in considerazione solo i record presenti nel file di accumulo in output dalla fase ACA che abbiano il campo 00346 uguale a "IC" o "RC" ;
- esporre il codice del piano dei conti per la partita e la contropartita, prelevandolo dai campi 00344 e 00345 presenti sul record, seguendo la regola dettata dal campo 00333;
- al termine della contabilizzazione e prima di un ulteriore giro di ACA modificare il valore del campo 00346 come segue in modo da non riprenderlo in considerazione in una elaborazione successiva: da IC a CI e da RC a CR.

ECCEZIONI ALLE EVIDENZE PER LA CONTABILIZZAZIONE

Oltre ai già citati casi del portafoglio riscontato (cfr. I0309 – RISCHIO DI PORTAFOGLIO) e dei ratei/risconti su titoli alimentati in matrice (cfr. I0703 – LE RETTIFICHE DI BILANCIO), la procedura non può proporre evidenze di contabilizzazione relativamente agli impegni per operazioni effettuate per conto di enti pubblici con rischio a carico (da portare a crediti verso clientela con contropartita "fondi di terzi in amministrazione") e ai margini disponibili su linee di credito irrevocabili (da portare a impegni e rischi). Anche in questi casi l'azienda deve procedere "in autonomia".

I0705	SERVIZI DI INVESTIMENTO
--------------	--------------------------------

SERVIZI DI INVESTIMENTO

Tipo intermediario

B

Generalità

Le segnalazioni sui servizi di investimento devono essere prodotte unicamente dalle banche autorizzate a svolgere le attività cui le voci da 41400 a 41419 fanno riferimento, secondo quanto previsto dal Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. 24/2/98 n. 58).

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Al fine di permettere alla procedura di generare le voci corrispondenti alle operazioni che la banca è autorizzata ad effettuare è necessario:

- utilizzare, laddove richiesti, i campi **05416 "CLIENTELA MIFID"** e **05418 "SERVIZIO CONSULENZA"**, necessari, rispettivamente, a classificare la clientela destinataria dei servizi di investimento esercitati e ad evidenziare l'eventuale prestazione di un servizio di consulenza;
- valorizzare con "1" il campo appositamente previsto nel FGL se la banca è abilitata ad effettuare attività di negoziazione in conto proprio;
- utilizzare, laddove richiesto, il campo 05785 "attività di negoziazione in conto proprio per servizi di investimento" per individuare il perimetro di tale attività, secondo le definizioni del TUF;
- utilizzare, laddove richiesto, il campo 00116 "gestione di portafogli" se la banca è autorizzata ad effettuare tale attività;
- utilizzare le FTO appositamente istituite per le altre attività, oggetto di segnalazione, previste dalla normativa.

ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO

Formano oggetto di rilevazione le operazioni di negoziazione per conto proprio (**FTD da 41400.12 a 41400.24**), effettuate dalla banca alternativamente in qualità di *market maker* o in relazione a ordini dei clienti (cd. “contropartita diretta”), di titoli di debito, di titoli di capitale, di quote di O.I.C.R. e di contratti derivati, anche se non ancora regolate finanziariamente¹. Questa circostanza non consente di utilizzare le FTO che rilevano i movimenti dei titoli per data regolamento; devono essere invece utilizzate le apposite **FTO 41400.51/52/53/54**. Sono escluse dalla rilevazione le operazioni poste in essere su iniziativa della banca segnalante (ad esempio, acquisti e vendite effettuate per finalità di investimento o di gestione della tesoreria, eventuali operazioni di copertura). Vi rientrano invece le negoziazioni di titoli di debito e di capitale di propria emissione.

Per la rilevazione dei movimenti dei contratti derivati devono essere utilizzate:

- per le operazioni ancora in essere a fine mese le **FTO 01535/01543/01568/01593/01594/01595/01597** con apposito test (routine “C00009E”) per generare la quota parte dei contratti derivati acquistati o venduti nel trimestre;
- per i contratti derivati accesi ed estinti nel trimestre (e che quindi non darebbero origine a record di input) apposite sottovoci delle **FTO 01535/01543/01568/01593/01594/01595/01597** (cfr. I0314).

Per quanto riguarda il “portafoglio di fine periodo”, forma oggetto di rilevazione la “rimanenza” a fine trimestre dei titoli e degli altri strumenti finanziari che la banca destina allo svolgimento dell’attività di negoziazione in conto proprio (**FTD 41400.21/22**). Sono incluse le sole operazioni regolate finanziariamente.

¹ Vi rientrano anche le negoziazioni di titoli di debito e di capitale di propria emissione.

ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO TERZI

Formano oggetto di rilevazione le operazioni di compravendita di titoli (ivi incluse le sottoscrizioni), anche se non ancora regolate finanziariamente, effettuate in nome proprio e per conto della clientela su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione (**FTD da 41401.10 a 41401.24**). Sono escluse le operazioni di esecuzione di ordini che trovano contropartita nel portafoglio di proprietà della banca segnalante, da segnalare unicamente nell'ambito dell'attività di negoziazione per conto proprio.

Per generare le informazioni relative a questa tipologia di attività le banche devono alimentare le **FTO 41401.51/52/53/54** con i dati sulle operazioni, rispettivamente di acquisto e vendita, poste in essere nel trimestre.

ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

Formano oggetto di rilevazione le gestioni di portafogli svolte dalla banca segnalante in proprio (voce **41402** – sottovoci da **02 a 29**), con o senza delega a terzi, e le gestioni su delega ricevuta da terzi (voce **41402** – sottovoci da **38 a 74**). Nell'ambito delle gestioni in proprio viene data specifica evidenza alle gestioni delegate a terzi (**FTD 41405**). Per tali voci, inoltre, sono richieste informazioni aggiuntive relative al soggetto delegante/delegato (banca italiana, banca estera, sim italiana, ecc.) e al tipo di gestione (GPM su base individuale, fondi comuni, ecc.).

Ciò premesso, la distinzione tra le gestioni di portafogli proprie e quelle di terzi e, nell'ambito delle prime, tra quelle con o senza delega a terzi, viene effettuata con il **campo 00510 - MODALITÀ ATTIVITÀ DI GESTIONE PATRIMONI**.

Poiché una quota parte delle operazioni che vengono effettuate nell'ambito della gestione patrimoni sono originate da corrispondenti operazioni effettuate

a fini di negoziazione per conto proprio e per esecuzione di ordini per conto terzi, sono stati previsti - per la generazione dei dati di flusso - gli opportuni collegamenti tra le forme tecniche interessate. Per le restanti operazioni, ovvero quelle che rivengono dalla “raccolta ordini” della banca segnalante, le relative informazioni devono essere fornite in input tramite le **FTO 41402.51/52/53/54** (che costituiscono quindi un di cui delle FTO 41410.51/52).

I dati di consistenza comprendono informazioni relative al patrimonio gestito e alle sue componenti costituite dal portafoglio di fine periodo, dalla liquidità nonché dagli oneri maturati a carico della clientela. Il relativo input deve essere fornito tramite le **FTO 41402.19/21/25/26/28/30/37**, con l’eccezione dei contratti derivati posti in essere con la stessa banca segnalante per i quali la procedura utilizza le FTO dei derivati proprie della banca.

Per quanto riguarda la raccolta e i rimborsi effettuati nel periodo (**FTD 41402.12/14**) la soluzione è di tipo input/output.

ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

Formano oggetto di rilevazione le operazioni relative a compravendite di titoli di debito, titoli di capitale, ecc., anche se non ancora regolate finanziariamente, non eseguite direttamente dalla banca segnalante ma trasmesse a un altro intermediario per la loro esecuzione (**FTD 41410 da 01 a 16**). L’input relativo a tali attività viene acquisito attraverso le **FTO 41410.02/12/51/52**.

* * *

Le voci relative all’ “attività di collocamento”, con e senza garanzia (**FTD 41403 e 41404**), al “numero dei promotori finanziari dipendenti” (**FTD 41408**), al “numero dei promotori finanziari mandatari e agenti” (**FTD 41409**), all’attività di consulenza in materia di investimenti” (**FTD 41414**), all’ “attività di

consulenza in materia di struttura finanziaria” (**FTD 41416**) e all’“attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio” (**FTD 41418**), sono definite in tabella decisionale in modalità input/output.

Nella voce **41419** relativa agli “strumenti finanziari della clientela” formano oggetto di rilevazione i titoli a custodia o in amministrazione della clientela e i derivati con la stessa stipulati, ovvero da questa depositati, in relazione allo svolgimento di un servizio di investimento (condizione C05416A). Tale voce viene generata, per la parte dei titoli a custodia o in amministrazione, dalla FTO 01625.04 (con condizione C00032B per i titoli di debito e condizione C00032C per i titoli di capitale e le quote di OICR). Per la parte relativa ai derivati (che esclude quelli inclusi nell’ambito delle gestioni di portafogli di cui alla voce 41402): se questi sono stipulati dalla banca segnalante con la clientela, la voce viene generata dalle **FTO 01535/01543/01568/01593/01594/01595/01597**; se invece i derivati sono depositati dalla clientela presso la banca segnalante sulla base di un contratto di deposito allora la voce viene generata dalla **FTO 01625.04** con condizione C00032L. Per la produzione della sottovoce 22 (NUMERO CLIENTI) ci si avvale invece della funzione extra-tabellare F14_5 che opera dopo la generazione e prima del compattamento.

* * *

Le sottovoci di tutta la sez. 2.2 dei servizi di investimento relative all’ “inoperatività nel periodo” devono essere valorizzate (con il valore 1) a cura aziendale quando la banca segnalante, seppur autorizzata allo svolgimento di una determinata attività, non ha alcun importo da segnalare nelle restanti sottovoci.

I0706	RISCHI DI MERCATO
--------------	--------------------------

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Informazioni del file guida lavorazioni e relativi campi richiesti in input

Metodo della “durata finanziaria” per il calcolo del rischio generico

Le banche che optino per tale metodo di calcolo del rischio generico sui titoli di debito e tassi di interesse devono inserire nel File Guida Lavorazioni i seguenti attributi:

- se calcolo del rischio generico con il metodo della “durata finanziaria”:
0=no; 1=si;
- tasso “di mercato”: campo composto da 3 interi e 3 decimali.

Tali banche devono inoltre fornire in input, sia per i contratti con scambio sia per quelli senza scambio di capitale, il seguente campo:

Campo 00529 - DURATA FINANZIARIA MODIFICATA DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Il campo, espresso in anni e decimali di anno, deve essere riferito sempre allo strumento finanziario sottostante. La durata finanziaria modificata del corrispondente impegno è invece calcolata dalla procedura in base alla scadenza dell'impegno e al tasso “di mercato” richiesto sul FGL.

CONTRATTI DI OPZIONE: METODO SEMPLIFICATO

Le banche che adottino il metodo semplificato devono valorizzare l'attributo del File Guida Lavorazioni “metodo semplificato per opzioni”.

Devono inoltre alimentare nei rapporti interessati da acquisti di opzioni e in quelli del portafoglio non immobilizzato eventualmente coperti da tali acquisti i nuovi campi:

Campo 00523 - SE POSIZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Il campo è utilizzato per identificare le posizioni coperte dai contratti di opzione al fine di escluderle dai profili di rischio di posizione del portafoglio non immobilizzato, dal rischio di cambio e dal rischio di posizione in merci.

Campo 00524 - VALORE DI MERCATO DELL'OPZIONE

E' richiesto per i contratti di opzione appartenenti al portafoglio di negoziazione ai fini del calcolo del requisito patrimoniale.

Ulteriori campi di pertinenza della rilevazione dei rischi di mercato richiesti in input

Campo 00724 - VALORE CORRENTE PER RISCHI DI MERCATO

Il campo viene richiesto esclusivamente per il portafoglio non immobilizzato e per le operazioni fuori bilancio che prevedono lo scambio di un titolo nozionale ed è rappresentato dal valore corrente secondo i criteri di cui alla sez. 7, paragrafo 3.1 della circolare 155;

Campo 00299 - DELTA PER LE OPZIONI

Il dato è richiesto per le operazioni fuori bilancio rappresentate da opzioni e per i warrant, per i quali si prende in considerazione il "delta equivalent value", cioè il prodotto fra il valore corrente (o, in mancanza, il valore nozionale) dello strumento finanziario di riferimento e il delta;

Campo 00044 - DURATA VALORI NOZIONALI CONTRATTATI SU MERCATI ORGANIZZATI

Il campo deve contenere l'informazione relativa al numero di anni di durata del titolo nozionale contrattato sul mercato segnalato tramite il campo 00137;

TASSO DI INTERESSE: campi 00117 e 00130 (alfanumerici, 15 posizioni)

Il tasso di riferimento è sempre richiesto in input e utilizzato per la compensazione delle operazioni "fuori bilancio" nell'ambito del rischio generico sui titoli di debito (cfr. Circ. 155). La relativa codifica deve essere fornita in base ai seguenti criteri:

- se a tasso fisso: rendimento nominale della cedola: impostare sempre primo carattere a "F" (ad esempio, cedola = 12,50%: 130 = **F00000000012500**);

- se BOT/Zero Coupon Bond: impostare sempre primo carattere a "B" (130 = **B0000000000ZERO**);

- se a tasso indicizzato: parametro d'indicizzazione e spread da codificare tenendo conto che:

- o il primo carattere è da impostare sempre a 'I';
- o i caratteri dal secondo al nono sono a disposizione per identificare liberamente il parametro di indicizzazione;
- o gli ultimi sei caratteri devono essere relativi al segno e allo spread (ad esempio, **libor+1.125: 00130/00117=I00000LIB+01125 BOT a 3 mesi - 0,50 00130/00117=I000BOT3M-00500 ecc.**);

a) Per operazioni con titolo sottostante e contratti su tassi d'interesse diversi da Irs, Basis swap e fra il tasso di riferimento dell'operazione (fisso o indicizzato) deve essere indicato nel campo 00130;

b) nel caso di Irs e Fra, per i tassi di riferimento dovranno essere utilizzati rispettivamente i campi:

- 00130 per il tasso fisso;
- 00117 per il tasso indicizzato;

c) qualora si tratti di "basis swap", dovranno essere utilizzati rispettivamente i campi:

- 00130 per il tasso indicizzato corrispondente al flusso monetario da pagare;
- 00117 per il tasso indicizzato corrispondente al flusso monetario da riscuotere.

Campo 00370 - TIPO CONTRATTO PER RISCHI DI MERCATO

Il campo assume significati diversi a seconda della FTO in cui è richiesto:

FTO	CAMPO 00370	TIPOLOGIA OPERAZIONI
01593.01-03-05-07	00 01 02	Altre operazioni Operazioni Caps & Floors Eonia swap
01595.01-03-05-07	00 01 02 03 04	Contratti diversi da indici Contratti su indici scomposti Contratti su indici diversificati non scomposti – altri Contratti su indici diversificati non scomposti oggetto di arbitraggio Contratti su indici non diversificati non scomposti non oggetto di arbitraggio
01595.98-99	Valori maggiori di 09	Codifica libera per identificare i singoli indici, che hanno formato oggetto di scomposizione, per permettere la compensazione separata indice per indice
01228.24-26	01 02 00	Differenziale positivo su contratti derivati scaduti e non regolati Depositi di garanzia presso borse valori o esposizioni in forma di diritti, commissioni, interessi, provvigioni e dividendi Altre partite
01226.66-68-74-76	02	Depositi di garanzia presso borse valori o esposizioni in forma di diritti, commissioni, interessi, provvigioni e dividendi
	00	Altre partite

Campo 00295 - TIPOLOGIA CONTROPARTE

Il campo, utilizzato nel rischio di controparte, assume i valori:

- 1 = Imprese di investimento mobiliare;
- 2 = Borsa valori o stanza di compensazione;
- 0 = Altri.

Campo 00297 - TIPO ESPOSIZIONE CREDITIZIA

Il campo assume, sempre nell'ambito del rischio di controparte i valori:

1 = operazione effettuata su mercati regolamentati ove siano operanti meccanismi di compensazione e garanzia

2 = titoli costituiti a garanzia dell'operazione, con impegno del cessionario a non trasferire la proprietà dei titoli

0 = altri.

Campo 00219 - DIGIT ATTIVITA' ASSISTITE DA OPERAZIONI DI COPERTURA

L'informazione - prevista sulle FTO 01071.20/22, 01185.02/10/18, 01187.01, 01227.76 - viene utilizzata per includere nel rischio di cambio gli elementi negativi del patrimonio di vigilanza, le partecipazioni e le attività materiali coperte globalmente o specificamente sul mercato a pronti o su quello a termine (cfr. Circolare 155, rischio di cambio).

Campo 00543 - DIGIT PER CONTRATTI OGGETTO DI COMPENSAZIONE BILATERALE

Il campo assume i valori:

0 = no

1 = si

2 = si, contratti su cambi con calcolo dell'esposizione netta tramite la FTO 01592.05.

Campo 00726 - VALORE CORRENTE AL CORSO TEL QUEL

Il dato è richiesto per il calcolo del rischio specifico.

Campo 00137 - TIPO MERCATO ORGANIZZATO

Il campo assume i valori seguenti:

= 1 per Mercato Italiano dei Futures - M.I.F

> di 9 per gli altri mercati, con codifica da attribuire aziendali (es. 10 MATIF, 11 LIFFE, ecc.).

La durata dei valori nozionali sottostanti viene richiesta, come detto, con il campo 00044.

- Differenziale positivo su contratti derivati scaduti

La rilevazione di tale differenziale è prevista esclusivamente tramite la 01228.24 dei "debitori diversi".

Campo 05377 - DIGIT PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI CORRELAZIONE

Tale campo, richiesto sulle FTO 01063.02/11, 01079.02 e 01594.01, identifica il "portafoglio di negoziazione di correlazione" che è un sotto-portafoglio del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza composto da posizioni verso cartolarizzazioni e in derivati su crediti nth-to-default che soddisfano alcuni specifici criteri (cfr. Circolare 263, Titolo II, Cap. 4, Parte prima, Sez. I).

Campo 00646 - SVALUTAZIONE DEI DIFFERENZIALI POSITIVI SU CONTRATTI SCADUTI

Ai fini del rischio di regolamento occorre considerare i crediti su contratti scaduti al netto delle svalutazioni effettuate in sede di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 27.1.92 n.87. L'operazione in questione viene effettuata con l'indicazione della quota da svalutare nel campo 00646 che viene quindi utilizzato "in eccezione" nella FTO 01228.24-26, con il significato di "importo svalutazione" per il rischio di regolamento.

- Basis swaps (campi 00010 e 00378)

Nel caso di "Basis swaps" (00143=26) va indicata la prima data di revisione dei tassi indicizzati sia nel campo 00010 sia nel campo 00378.

- Operazioni "cross-default" (campo 00377)

Il valore 3 nel campo 00377 (se operazione di negoziazione/copertura) rappresenta le operazioni di copertura del tipo "cross default".

- Data scadenza (00010) e data di revisione tasso indicizzato (00378)

A maggior chiarimento ai fini della corretta alimentazione dei campi 00010 e 00378 richiesti sulle FT relative ai contratti derivati su tassi d'interesse (01593), si precisa che:

- I.R.S. (campo 00143=21): campo 00010 = scadenza del tasso fisso; campo 00378 = data prima revisione del tasso indicizzato;

- F.R.A. (campo 00143=22): campo 00010 = data scadenza del tasso contrattato; campo 00378 = data di regolamento del differenziale (data scadenza dell'impegno);
 - BASIS SWAP (campo 00143=26): campo 00010 e campo 00378 = data prima revisione dei tassi indicizzati. In presenza di date di revisione diverse alimentare il campo 00010 con il flusso monetario da pagare e il 00378 con il flusso da ricevere;
 - Opzioni (00143=23, 24): campo 00010 = data esercizio opzione; campo 00378 = data scadenza tasso contrattato;
 - Caps & Floors: campo 00010 = scadenza finale contratto; campo 00378 = data prima liquidazione;
 - altri contratti (campo 00143=25,28): campo 00010 = data scadenza dell'impegno (scadenza future, ecc.); campo 00378 = data di scadenza del tasso contrattato.
- Costo di sostituzione (00696/00697) ed esposizione futura (00667)

Tali campi sono richiesti anche per le forme tecniche dei titoli da ricevere/consegnare (01543/01535), dovendo sviluppare i dettagli previsti per i contratti derivati ai fini del coefficiente e del rischio di controparte.

CONTRATTI DI OPZIONE: METODO DELTA – PLUS

Le banche che non ricorrano al “metodo semplificato” devono fornire in input i seguenti campi:

Campo 00520 - VALORE CORRENTE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO SOTTOSTANTE

Il campo va fornito in base ai seguenti criteri:

- se contratti con scambio di capitale:
 - titoli di debito = valore corrente in base 100
 - titoli di capitale = valore corrente unitario in valuta del singolo titolo
 - merci = valore corrente in valuta per unità di prodotto.

Si precisa che, per questa tipologia di contratti, il campo 00520 non deve essere fornito per le opzioni su cambi.

- se contratti senza scambio di capitale:
 - opzioni su indici : valore corrente unitario dell'indice (o del lotto minimo contrattato).
 - altri contratti: valore corrente complessivo in valuta dell'attività sottostante.
- (cfr. Circ.155)

Campo 00526 - GAMMA

Il campo va calcolato con riferimento al valore dell'attività sottostante fornito con il campo 00520. Il campo deve essere espresso in valore assoluto. Nel caso di opzioni su cambi "valuta contro valuta" il gamma deve essere calcolato con riferimento al valore corrente della valuta da ricevere. Si richiama l'attenzione sulla circostanza che, data la correlazione tra il valore del gamma e l'importo in riferimento al quale esso è calcolato, è essenziale per la correttezza dell'input che il gamma sia determinato sulla base del valore corrente unitario o complessivo come indicato dal campo 00520.

Campo 00527 - VEGA

Il campo, che rappresenta la sensibilità del valore dell'opzione al variare della volatilità del prezzo dello strumento, è espresso in valore assoluto.

Campo 00528 - VOLATILITÀ IMPLICITA

Il campo, i cui valori sono generalmente quotati dal mercato, è espresso in valore assoluto.

Forme tecniche di input di "dettaglio"

FTO 01593.98/99 - Caps & floors

Per le operazioni della specie, attualmente segnalate mediante le forme tecniche 01593 con il campo 00143 uguale a 23 o 24, si dovranno osservare i seguenti comportamenti:

- segnalazione, con le usuali modalità delle operazioni in questione mediante le forme tecniche 01593.01/03/05/07; specificazione, in aggiunta ai valori 23 o 24 nel campo 00143, del valore 1 nel campo 00370 (tipo contratto per rischi di mercato);
- attivazione, ai soli fini dei rischi di mercato, delle forme tecniche di dettaglio:

FTO 01593.98 - VENDITA CAP/ACQUISTO FLOOR

FTO 01593.99 - ACQUISTO CAP/VENDITA FLOOR.

L'acquisto e/o la vendita di una delle suddette opzioni devono essere scomposti in una serie di Fra, dando luogo a tanti record di input per quante sono le date di liquidazione dei differenziali.

Per una più chiara comprensione delle modalità che le banche dovranno osservare nella scomposizione delle operazioni in argomento e nella alimentazione dei campi 00010, 00378, 00117 e 00130, si formula il seguente esempio:

si supponga, riprendendo il caso prospettato alla sezione 7 paragrafo 3.2.3 della circolare "155", l'acquisto di una opzione Cap avente le seguenti caratteristiche:

capitale di riferimento	€ 100
tasso fisso	10%
tasso di riferimento	rbot
durata contrattuale	2 anni
data inizio	28/2/94
data prima liquidazione	1/4/94
periodicità liquidazione	6 mesi

La forma tecnica di dettaglio da utilizzare, in aggiunta alla FTO 01593.05/07 corredata del campo 00370=1, è la 01593.99, in cui i campi andranno valorizzati nel modo seguente:

	DURATA RESIDUA DEL CONTRATTO	DATA REGOLAMENTO
Primo F.R.A.:	010 = 30/9/94	378 = 31/3/94
Secondo F.R.A.:	010 = 31/3/95	378 = 30/09/94
Terzo F.R.A.:	010 = 30/9/95	378 = 31/03/95
Quarto F.R.A.:	010 = 31/3/96	378 = 30/09/95

Generalizzando, i campi 00010 e 00378 si determinano con il seguente metodo:

campo 00010 (data scadenza impegno)

$00010 = \text{DATA } 1^{\wedge} \text{ LIQUIDAZIONE} + (\text{PERIODICITÀ} \times \text{RICORRENZA}) - 1$
GIORNO

campo 00378 (data revisione tasso)

$00378 = \text{DATA } 1^{\wedge} \text{ LIQUIDAZIONE} + [\text{PERIODICITÀ} \times (\text{RICORRENZA} - 1)] - 1$
GIORNO

dove:

DATA 1^ LIQUIDAZIONE = prima data liquidazione dell'intero contratto

PERIODICITÀ = numero dei mesi intercorrenti tra una liquidazione e la successiva

RICORRENZA = numero progressivo della liquidazione in esame

campo 00117 (tasso indicizzato dell'operazione): I000000000000BOT

campo 00130 (tasso fisso dell'operazione): **F**00000000010000

FTO 01595.98/99 - CONTRATTI DERIVATI SU INDICI DI BORSA - SCOMPOSIZIONE DEGLI INDICI

L'eventuale scomposizione dei contratti derivati su indici di borsa deve essere eseguita dall'azienda segnalante che immetterà in input alla PUMA2:

- la FTO 01595.01/03/05/07, come di consueto, corredata degli elementi identificativi dell'operazione nonché del campo 00370 impostato a 1, in modo da poterne evitare, in analogia ai caps and floors, la generazione nei rischi di mercato;
- tanti record (FTO 01595.98/99: anch'esse corredate del campo 00370 che, in tal caso, assume il significato di "codice dell'indice azionario scomposto") quanti sono i titoli di capitale che compongono l'indice di borsa, ciascuno di importo proporzionale al peso del titolo.

FTO 01595 - EQUITY SWAPS

Le operazioni della specie vengono segnalate nella FTO 01595 (00143=32), convenzionalmente sempre tra gli acquisti (sottovoci 01/03), corredata anche dei campi 00279 e 00284 che assumono lo stesso significato, rispettivamente, dei campi 00370 e 00032 riferiti al secondo titolo o indice oggetto dell'operazione.

FTO 01609.99 - RISCHIO DI CONTROPARTE

La forma tecnica rileva le consegne effettuate in anticipo rispetto al regolamento, precedentemente non gestite.

FTO 01592.01/05 - RISCHIO DI CONTROPARTE - CONTRATTI DERIVATI SOGGETTI A COMPENSAZIONE BILATERALE

La gestione di queste operazioni avviene attraverso due specifiche FTO di natura input/output.

La FTO 01592.05 deve essere utilizzata per le operazioni in cambi per le quali, ricorrendo le condizioni previste dalla normativa (cfr. circ. 155), è possibile calcolare l'equivalente creditizio come ammontare netto delle singole

componenti che intervengono nel processo di compensazione. In particolare, sono richiesti: a) il costo di sostituzione e l'esposizione futura netti secondo il metodo del valore corrente; b) il valore nominale lordo dei contratti compensati.

La FTO 01592.01 accoglie invece le seguenti informazioni:

- il costo netto di sostituzione di tutti i contratti oggetto di compensazione, ivi inclusi quelli segnalati con la 01595.05;
- la sommatoria delle singole esposizioni future relative a tutti i contratti oggetto di compensazione;
- la sommatoria dei valori nominali lordi di tutti i contratti oggetto di compensazione.

I campi richiesti su ciascuna forma tecnica sono finalizzati non solo a produrre le informazioni previste nello schema del rischio di controparte (costo di sostituzione al lordo e al netto degli accordi di compensazione, esposizione futura: FTD 05840.22-40), ma anche a corredarle della necessaria informazione sul "tipo garanzia". Allo scopo, con apposite routine (00667K1/K2/K3/K4) si ottiene il valore equivalente (campo 00255) da elaborare nella fase fidi e garanzie del coefficiente di solvibilità.

FTO 04605.99 - RISCHIO DI CAMBIO - ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

La forma tecnica 04605.99 rileva le eventuali minusvalenze su titoli e crediti attinenti a rapporti in valuta da portare in detrazione dalle pertinenti attività.

FTO 05850.01 - RISCHIO DI CAMBIO - GARANZIE IRREVOCABILI DI CUI SIA CERTA L'ESCUSSIONE E ENTRATE/USCITE NETTE FUTURE NON ANCORA MATURATE MA INTEGRALMENTE COPERTE

La forma tecnica 05850.01 è utilizzata per far concorrere al calcolo del rischio di cambio le suindicate partite non altrimenti rilevabili.

RISCHIO SULLE "POSIZIONI IN MERCI"

Per il calcolo del rischio di posizione sulle merci è prevista la scelta tra due metodi alternativi di calcolo. Al riguardo le banche devono inserire nel File Guida Lavorazioni l'informazione: "metodo di calcolo delle posizioni in merci" con i seguenti valori: 0 = metodo per fasce di scadenza; 1 = metodo semplificato.

Devono essere inoltre fornite in input le seguenti informazioni:

Campo 00525 - TIPO PRODOTTO SPECIFICO

Tale campo identifica lo specifico bene materiale oggetto di negoziazione (vedi sez. 7 paragrafo 1.3.3 della Circolare n. 155), al fine di determinare la posizione da esaminare per il calcolo dei requisiti patrimoniali. La relativa codifica è a cura aziendale.

Campo 00143 - TIPOLOGIA CONTRATTO DERIVATO

Il valore 32 assume anche il significato di: "swap merce contro merce" (solo per FTO 01597.13/15/17/19).

Campo 00284 - SECONDO PRODOTTO SPECIFICO

Nel caso sopra descritto di swap merce contro merce (campo 00143 = 32) il campo 00284 assume la dizione in eccezione "secondo prodotto specifico" e deve essere fornito con i medesimi criteri del campo 00525.

I0707	COEFFICIENTI PRUDENZIALI (BASILEA1)
--------------	--

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Premessa

Le regole che presidiano il processo relativo a Basilea1 sono state mantenute nell'ambito della documentazione PUMA2 per supportare gli intermediari che dovranno applicare le disposizioni previste nell'ambito del cosiddetto "parallel running".

Generalità

La rilevazione dei coefficienti prudenziali ha per oggetto le attività di rischio per cassa, ad eccezione di talune specifiche forme tecniche, nonché le attività di rischio "fuori bilancio", quali le garanzie rilasciate, gli impegni e i contratti sui tassi di interesse e di cambio.

Ciascuna forma tecnica concorre al calcolo del coefficiente in relazione a specifici fattori di ponderazione valutati in base al profilo di rischio connesso con la categoria della controparte debitrice (clientela ordinaria, istituzioni creditizie), al rischio Paese (paesi appartenenti alla zona "A" o "B") e alle garanzie reali e personali ricevute.

Il risultato delle ponderazioni viene, quindi, rapportato al patrimonio di vigilanza individuale per determinare il grado di patrimonializzazione della banca a fronte dei rischi in esame.

TRATTAMENTO PARTITE AUSILIARIE

La normativa sui coefficienti prudenziali prevede per le aziende il cui l'ammontare delle partite ausiliarie "viaggianti e diverse" non superi determinate soglie la possibilità di scegliere tra le seguenti alternative:

- attribuzione delle partite in discorso ai rapporti di pertinenza, attraendole alle ponderazioni di rischiosità dell'attivo previste per tali rapporti;
- considerare le partite come “non ripartite” ponderandole in misura forfettaria.

A tal fine la funzione “coefficienti prudenziali” (cfr. F12 - Coefficienti prudenziali Basilea1) provvede a generare i dati richiesti, indipendentemente dal superamento delle “soglie” prefissate dalla disciplina di vigilanza, effettuando il calcolo con riferimento al saldo espresso nel campo 00395, nel quale le partite viaggianti e sospese vengono ponderate sulla base dei rapporti cui si abbinano.

Si precisa che sono oggetto di ponderazione solo i conti con saldo contabile “dare” per cui non vengono indirizzati alla fase dei coefficienti e grandi rischi tutti quei conti, rinvenienti dal passivo, che assumono saldo attivo per effetto degli abbinamenti delle partite “viaggianti e diverse”.

Si sottolinea, inoltre, che – per problemi di efficienza nel disegno della funzione elaborativa e tenuto conto dell'evoluzione delle prassi operative delle banche – si è optato per non effettuare l'alternativa di calcolo prevista dalla normativa secondo la quale le partite viaggianti e sospese vengono ponderate forfettariamente al 20% anziché in base ai rapporti cui si abbinano.

Quest'ultima tipologia di calcolo, peraltro, resta in ogni caso aperta per la banca segnalante che può adottarla, a suo carico, avendone valutata l'opportunità.

CALCOLO DELLE PERCENTUALI DERIVANTI DAL RAPPORTO TRA IMPIEGHI E PROVISTA NELLA STESSA VALUTA

La normativa sui coefficienti di solvibilità prevede che nei rapporti con “governi e banche centrali della zona “B” (sia essi debitori o garanti)” è possibile abbattere il coefficiente di ponderazione allo 0% qualora si tratti di “attività

denominate nella comune valuta nazionale del debitore e/o del garante e finanziate con provvista nella medesima valuta”.

Al riguardo, le operazioni della specie possono trovare indistinta compensazione, insieme agli altri impieghi effettuati nella medesima divisa, nella raccolta complessiva denominata in quella valuta.

Il criterio con il quale individuare la raccolta ai fini della predetta proporzione è quello definito dalla matrice dei conti nella sezione dedicata all’esposizione paese. Relativamente agli impieghi sono esclusi la cassa, i mobili, gli immobili e le partecipazioni.

Apposita elaborazione viene eseguita, a monte dello smistamento, per determinare la percentuale in discorso (cfr. F12 - Coefficienti prudenziali Basilea1).

ELEMENTI PER IL CALCOLO DEL VALORE NETTO DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO

Le banche, ai fini del calcolo del valore netto delle attività di rischio, devono fornire in input a una specifica fase operante a valle della generazione (cfr. F12_2 - Generazione coefficienti Basilea1) le seguenti informazioni:

- dubbi esiti e minusvalenze globalmente considerati e suddivisi per coefficiente di ponderazione degli impieghi di riferimento;
- ammontare degli altri elementi positivi del patrimonio supplementare eccedenti il limite dell’1,25% delle attività di rischio complessive.

Campo 00123 - GARANZIE DI FONDI INTERBANCARI

Il campo 00123, relativo alla percentuale garantita dal Fondo Interbancario Garanzia per le operazioni di credito agrario, se richiesto sulla forma tecnica 02341.40 deve essere determinato nel seguente modo:

- calcolo dell’importo garantito riferito al valore netto degli effetti;

- determinazione della percentuale che applicata al valore nominale dia luogo a un importo pari a quello garantito.

Ad esempio: valore nominale 100, netto ricavo 80, percentuale garantita 80%;
valore del campo 00123: $80 \cdot 80 / 100 = 64\%$).

IMPRESE DI INVESTIMENTO MOBILIARE

Le attività di rischio in bilancio e “fuori bilancio” nei confronti (o garantite da) imprese di investimento della zona A sono evidenziate nella voce 04706.08.

A tali posizioni è associato un fattore di ponderazione pari al 20% analogo a quello delle banche insediate nella medesima zona. L'equiparazione opera anche a fini grandi rischi senza però avere una specifica evidenza nello schema segnaletico. L'identificazione di tale controparte può essere effettuata secondo una duplice modalità di alimentazione dell'input:

- relativamente alle imprese di investimento italiane (S.I.M.) il relativo valore del dizionario anagrafico dovrà essere aggiunto, a cura aziendale, nella tabella TCOR02 (settori) nel campo “tipo controparte” in corrispondenza del sottogruppo associato alle società di investimento italiane (sottogruppo uguale a 264);
- per le imprese di investimento estere della zona A, va invece effettuata comunque l'alimentazione in input del campo poiché non è possibile desumere univocamente l'informazione dai sottogruppi esistenti relativi agli "altri intermediari e società finanziarie".

I0708	REPORT PER SEGNALAZIONI DI VIGILANZA E BILANCIO SU BASE CONSOLIDATA
--------------	--

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

I gruppi bancari devono redigere il bilancio consolidato (Base IC) e la segnalazione statistica di vigilanza consolidata (Base M). La procedura PUMA2 consente alle banche di generare più agevolmente i report diretti alla capogruppo, ma non si estende alla sfera delle attività di consolidamento che restano nella completa gestione della capogruppo.

La codifica delle FTD per il bilancio consolidato (range 25.000-27.999), consente, ove possibile, un immediato raccordo con la segnalazione di bilancio individuale. Il dettaglio delle FTD assegnate a ciascuna voce del bilancio consolidato è contenuto nella tabella di corredo TCOR40_IC.

Le FTD delle segnalazioni di vigilanza consolidata assumono invece la codifica prevista dagli schemi segnaletici.

Al fine di agevolare il processo di consolidamento da parte della capogruppo le FTD relative alle rilevazioni di tipo consolidato sono dotate, ove necessario, di routine che consentono la evidenziazione, in corrispondenza di ogni fenomeno, degli importi relativi a ciascuna controparte appartenente al gruppo o che comunque deve partecipare al processo di elisione (rapporti intercompany).

Controllanti, controllate, altre partecipate e imprese del gruppo (TCOR20)

Al fine di individuare il “metodo di consolidamento” utilizzato detto campo può assumere i seguenti valori:

0 = non partecipa al consolidamento;

1 = metodo di consolidamento integrale;

2 = metodo di consolidamento proporzionale.

La tabella deve essere alimentata anche con le informazioni concernenti eventuali soggetti non direttamente partecipati e per i quali il consolidamento viene effettuato dalla capogruppo in misura proporzionale.

Particolarità concernenti il bilancio consolidato

Ratei e risconti attivi e passivi

In accordo con la normativa di bilancio, la procedura prevede la possibilità di portare i ratei in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo. Resta ovviamente fermo che, in assenza delle informazioni a ciò necessarie, non è possibile fornire alcuna evidenza nominativa per la quota parte dei ratei non ricondotta ai rispettivi rapporti.

Particolarità concernenti le segnalazioni di vigilanza consolidata

Sottosistema di rilevazione

Nella segnalazione statistica di vigilanza consolidata (Base M) sono richiesti dati consolidati ripartiti convenzionalmente in 15 "sottosistemi di rilevazione" (campo 00013). Al fine di gestirne il dominio è previsto nel tracciato del tipo record 3 del file guida lavorazioni un digit denominato "Sottosistema-ril". Tale digit deve essere valorizzato a 1 oppure a 33, in funzione dell'appartenenza al gruppo bancario come "banca residente" o come "altra banca residente inclusa nel consolidamento".

Spese e rendite dell'esercizio

A fini di quadratura globale le FTO 01281.02 e 01981.02 sono collegate alle omonime FTD della segnalazione consolidata (rispettivamente 36039.02 e 36079.02). Sarà cura della banca capogruppo effettuare la relativa compensazione e l'appostazione dello sbilancio tra le perdite ovvero i profitti.

I0709	SERVIZI DI PAGAMENTO
--------------	-----------------------------

SERVIZI DI PAGAMENTO

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

B/F

Generalità

Le normative segnaletiche delle banche (cfr. Circ. 272) e degli istituti di pagamento (cfr. Circ. 217) prevedono, in varie voci, l'evidenza dei crediti derivanti dall'utilizzo di carte di credito. In specifiche sottosezioni (II.3 della matrice dei conti delle banche e II.12 delle segnalazioni degli istituti di pagamento) sono inoltre richieste informazioni dettagliate sui servizi di pagamento prestati.

Le istruzioni per l'input relative ai servizi di pagamento sono diversificate tra banche e finanziarie:

I0709_1 - SERVIZI DI PAGAMENTO – BANCHE

I0709_2 - SERVIZI DI PAGAMENTO – FINANZIARIE

Sono di seguito riportate alcune istruzioni comuni ad entrambe le categorie di intermediari.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Campo 00016 - STATO

Per le carte di debito, se l'informazione è richiesta "lato *issuing*", lo stato è da riferirsi al luogo in cui è utilizzata la carta (punto di accettazione); se invece l'informazione è richiesta "lato *acquiring*", lo stato è quello dell'emittente della carta.

Per quanto riguarda le altre operazioni di pagamento il campo 00016 deve riferirsi allo stato di ubicazione del conto del beneficiario nel caso di addebiti e dell'ordinante nel caso di accrediti.

Nella sezione "0" della tabella decisionale sono presenti le dizioni in eccezione riferite alla valorizzazione del campo 00016.

Inoltre per la generazione di alcune voci è necessaria l'alimentazione degli attributi previsti nella tabella di corredo "Stati" (TCOR06).

Campo 00598 - CODICE SPORTELLO EFFETTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il campo permette di produrre la variabile di classificazione "provincia di esecuzione dell'operazione". Nel caso delle carte di pagamento si riferisce al luogo di accettazione dello strumento (punto vendita o sportello automatico di prelievo di contante).

UTILIZZI FRAUDOLENTI DI CARTE DI CREDITO/DEBITO E DI MONETA ELETTRONICA

Con "utilizzi fraudolenti" si intende il complesso delle transazioni disconosciute o disconoscibili dal titolare della carta a fronte di compromissione o altri utilizzi irregolari della carta o dei dati della carta (furto, smarrimento, clonazione, ecc.), indipendentemente dalle ricadute patrimoniali in capo all'emittente o all'*acquirer*. La frode viene misurata a consuntivo, tenendo conto del naturale ritardo con il quale il fenomeno viene registrato e sulla base delle evidenze e delle procedure aziendali di controllo che ne verificano la ragionevole fondatezza. L'attribuzione di frode ad un movimento procede dal disconoscimento del titolare, nel caso di una frode "*issuing*" (segnalata dall'emittente), o da una comunicazione da parte dell'issuer, nel caso di una frode "*acquiring*" (segnalata dall'*acquirer*), a prescindere dalla chiusura della pratica di contestazione o di definizione in perdita della frode in capo all'ente segnalante.

I0709_1	SERVIZI DI PAGAMENTO - BANCHE
---------	-------------------------------

I0709_1	SERVIZI DI PAGAMENTO - BANCHE
---------	-------------------------------

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Indicazioni per la predisposizione dell' input

FINANZIAMENTI CON CARTE DI CREDITO

La segnalazione dei crediti rivenienti dall'utilizzo di carte di credito prevede l'alimentazione di specifiche FTO:

01131.05 – UTILIZZO DI CARTE DI CREDITO: PARTITE INSOLUTE

01131.06 – UTILIZZO DI CARTE DI CREDITO: A SCADENZA FISSA

01131.56 – UTILIZZO DI CARTE DI CREDITO: CON RIMBORSO RATEALE

Per le posizioni in sofferenza relative ai finanziamenti con carte di credito devono essere utilizzate le **FTO 01171.44/48/54**, con il **campo 05095 - FORMA TECNICA DI PROVENIENZA** valorizzato a 58 (Carte di credito: anticipi tecnici), 59 (Carte di credito: utilizzo - revolving) o 60 (Carte di credito: utilizzo – non revolving).

ALTRI SERVIZI DI PAGAMENTO

La sottosezione II.3 della matrice dei conti comprende informazioni dettagliate sui servizi di pagamento prestati dalla banca. Le voci in questione, riferite alle sole unità operanti in Italia, hanno periodicità trimestrale, semestrale o annuale e sono segnalate nella base informativa A3.

La produzione di tali informazioni avviene con modalità input/output; per l'alimentazione delle FTO si fa rimando a quanto disposto dalla Circolare n. 272 per le voci corrispondenti.

CORRESPONDENT BANKING

Per operatività di “correspondent banking” si intende un accordo mediante il quale una banca (la “customer bank” oppure la banca ordinante) mette a disposizione di un'altra banca (la “service provider bank” oppure la banca beneficiaria) le somme di denaro per l'esecuzione delle disposizioni di pagamento (sia in euro che in valuta), provenienti dalla clientela (sia residente che non residente), che non sono immediatamente regolate nei sistemi di pagamento.

La produzione delle relative informazioni, contenute nella sezione 2.3 (Servizi di pagamento) della matrice dei conti, è stata sviluppata in tabella decisionale con modalità input/output.

Si riportano di seguito alcune indicazioni per individuare i fenomeni rilevati (“conti nostro” e “conti loro”) nei diversi casi di operatività aziendale.

CASO A

BANCA SEGNALANTE CHE DETIENE CON LA BANCA CORRISPONDENTE SIA UN CONTO NOSTRO CHE UN CONTO LORO

- il CONTO LORO è il conto intestato alla banca corrispondente, aperto presso la banca segnalante;
- il CONTO NOSTRO è il conto intestato alla banca segnalante, aperto presso la banca corrispondente.

FTO 58782 - CORRESPONDENT BANKING: IMPORTI

- nei CONTI LORO (**stv. 02**) occorre rilevare esclusivamente i pagamenti inviati dalla banca segnalante per conto della propria clientela (accredito – movimenti avere);

- nei CONTI NOSTRO (**stv. 04**) occorre rilevare esclusivamente i pagamenti ricevuti dalla banca segnalante per conto della clientela della banca corrispondente (addebito – movimenti dare).

Coerentemente deve essere rilevato anche il numero dei relativi movimenti nella **FTO 58783 - CORRESPONDENT BANKING: NUMERO DEI MOVIMENTI**.

Ai fini dell'alimentazione della **FTO 58781 – CORRESPONDENT BANKING: NUMERO DI CONTI** occorre rilevare i conti “loro”/”nostro” esistenti.

CASO B

BANCA SEGNALANTE CHE DETIENE UN UNICO CONTO (CONTO LORO O CONTO NOSTRO) OPPURE CONTI RECIPROCI CON LA BANCA CORRISPONDENTE

In questi casi è il movimento (dare o avere) che definisce convenzionalmente la natura del conto.

- Il CONTO LORO è il conto fittizio contenente i pagamenti inviati per conto della clientela;
- il CONTO NOSTRO è il conto fittizio contenente i pagamenti ricevuti per conto della clientela.

FTO 58782 - CORRESPONDENT BANKING: IMPORTI

- nei CONTI LORO (**stv. 02**) occorre rilevare i pagamenti inviati dalla banca segnalante per conto della propria clientela (accredito – movimenti avere);
- nei CONTI NOSTRO (**stv. 04**) occorre rilevare i pagamenti ricevuti dalla banca segnalante per conto della clientela della banca corrispondente (addebito – movimenti dare).

Coerentemente deve essere rilevato anche il numero dei relativi movimenti nella **FTO 58783 - CORRESPONDENT BANKING: NUMERO DEI MOVIMENTI**.

Ai fini dell'alimentazione della **FTO 58781 – CORRESPONDENT BANKING: NUMERO DI CONTI** occorre rilevare lo stesso conto due volte: una come conto loro e un'altra come conto nostro.

Indicazioni per la predisposizione dell' input

FINANZIAMENTI CON CARTE DI CREDITO

La segnalazione dei crediti rivenienti dall'utilizzo di carte di credito prevede specifiche forme tecniche di input che si differenziano per il tipo di rimborso (a saldo o rateale).

Per i finanziamenti relativi a carte che prevedono contrattualmente solo il rimborso a saldo deve essere utilizzata la **FTO 01131.06**.

Per i finanziamenti che prevedono contrattualmente solo il rimborso rateale oppure entrambi i tipi di rimborso deve essere utilizzata la **FTO 01131.56**, sulla quale è richiesto il **campo 05020 - ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI RIMBORSO**, da valorizzare a 1 qualora il titolare abbia optato per il rimborso a saldo.

Per le posizioni in sofferenza relative ai finanziamenti con carte di credito deve essere utilizzata la **FTO 01171.44**, con l'opportuna valorizzazione dei **campi 00414 - OPERAZIONE DI PROVENIENZA DELLA SOFFERENZA** e **00410 - DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI DEI CREDITI AL CONSUMO**, secondo le seguenti regole:

- per i finanziamenti relativi a carte di credito con rimborso a saldo¹ il campo 00414 deve essere posto uguale a 2 (Emissione carte di credito);

¹ Comprendono le sofferenze provenienti sia da carte che prevedevano contrattualmente solo il rimborso a saldo sia da carte che prevedevano entrambi i tipi di rimborso per le quali il titolare aveva optato per il rimborso a saldo.

- per i finanziamenti relativi a carte di credito con rimborso rateale² il campo 00414 deve essere posto uguale a 3 (Credito al consumo) e il campo 00410 uguale a 6 (Finanziamenti non finalizzati con carte di credito).

I CONTI DI PAGAMENTO

Il conto di pagamento è un conto detenuto a nome di uno o più utenti di servizi di pagamento che è utilizzato per l'esecuzione delle operazioni di pagamento.

Le somme di denaro dei clienti detenute nei conti di pagamento vengono rilevate attraverso la **FTO 01710.00 - CONTI DI PAGAMENTO DELLA CLIENTELA**, che confluisce nel passivo dello stato patrimoniale.

Le modalità di tenuta delle somme di denaro dei clienti detenute nei conti di pagamento sono disciplinate dalla normativa prudenziale (cfr. Provvedimento della Banca d'Italia del 15 febbraio 2010). Le disposizioni segnaletiche rilevano tali modalità nella voce 52501 (Attività finanziarie riferite ai conti di pagamento).

Per individuare queste attività è prevista l'alimentazione, sulle FTO relative a cassa e disponibilità liquide, depositi bancari e titoli di debito, del **campo 05039 - ATTIVITÀ FINANZIARIA RIFERITA AI CONTI DI PAGAMENTO**, che presenta il seguente dominio:

0 = NO;

1 = SÌ.

Inoltre per i depositi bancari è richiesta l'indicazione del codice della banca depositaria. Per produrre questa informazione è previsto in input il

² Comprendono le sofferenze provenienti sia da carte che prevedevano contrattualmente solo il rimborso rateale sia da carte che prevedevano entrambi i tipi di rimborso per le quali il titolare aveva optato per il rimborso rateale.

campo 05531 - CODICE NOMINATIVO DELLA CONTROPARTE, con il quale deve essere fornito il codice censito CR.

FTO SPECIFICHE PER I SERVIZI DI PAGAMENTO

Per la generazione delle informazioni sui servizi di pagamento richieste nella sottosezione II.12 (Servizi di pagamento) degli schemi segnaletici devono essere alimentate le seguenti FTO:

<i>FTO</i>	<i>Descrizione</i>
03229 .12 .14	Point of sales (P.O.S.) – numero apparecchiature - rete aziendale - rete intraziendale
46436.00	Estratti conto di carte di credito
46440 .11 .15	Operazioni con carte di credito presso esercizi convenzionati con l'ente segnalante: - effettuate da portatori di carte emesse dall'ente segnalante - effettuate da portatori di carte emesse da altri enti
46448 .02 .06	Carte di credito in circolazione: - co-branded - altre
46452 .02 .06	Carte di credito in circolazione: ripartizione per funzioni - monofunzionali - multifunzionali
46456.00	Posizioni sulle quali le carte di credito insistono
46555.00	Carte di credito: esercizi convenzionati
46464 .02 .06 .10	Anticipi di contante ai possessori di carte di credito: - dall'ente segnalante a portatori di propria carta - dall'ente segnalante a portatori di altra carta - da altri emittenti a portatori di carte emesse dall'ente segnalante
46468.01	Operazioni con carte di credito
47044.00	Rimborsi assicurativi a fronte di perdite da utilizzi fraudolenti di carte di credito
52525 .02 .04 .06	Servizi di pagamento: flusso nuovi contratti - carte di credito - carte di debito - conti di pagamento
52530 .02	Servizi di pagamento: turnover - carte di credito con rimborso a saldo (charge)

<i>FTO</i>	<i>Descrizione</i>
.04 .06	- carte di credito con rimborso rateale - altri finanziamenti
58550.01	Bonifici disposti dalla clientela
58555.01	Bonifici ricevuti da propria clientela
58560 .01 .05	Operazioni di " <i>money transfer</i> ": - in entrata - in uscita
58565 .01 .09	Addebiti eseguiti sui conti di propria clientela: - a fronte di disposizioni di incasso preautorizzate - a fronte di disposizioni di incasso non preautorizzate
58567.01	Accrediti sui conti a fronte di disposizioni di incasso preautorizzate
58570.01	Effetti, altri titoli di credito e documenti assunti e scaduti presso l'azienda segnalante o inviati ad altre aziende per l'incasso
58575.01	Incassi mediante avviso presentati
58577.01	Bollettini di conto
58590 .02 .04 .12 .14 .22 .24	Automatic teller machines (A.T.M.) attivi: numero apparecchiature (rilevazione per ubicazione e funzioni): + presso sportelli - solo cash dispenser - multifunzione + presso imprese o enti - solo cash dispenser - multifunzione + in luogo pubblico - solo cash dispenser - multifunzione
58595.01	Automatic teller machines (A.T.M.) attivi: numero apparecchiature (rilevazione per caratteristiche operative)
58607 .05 .19	Servizi telematici o a distanza del tipo home e corporate banking: numero dei clienti: - servizi alle famiglie - servizi a enti e imprese
58610 .01 .09 .15	Servizi "telematici" diversi da home e corporate banking: numero dei clienti: + phone banking - per servizi alle famiglie - per servizi a enti e imprese + altri
58620.01	Carte di debito in circolazione
58625 .01 .03	Operazioni con carte di debito effettuate da clienti dell'azienda dichiarante (lato issuing): - prelievi - altre operazioni
58630	Operazioni con carte di debito presso terminali dell'azienda

<i>FTO</i>	<i>Descrizione</i>
.01	segnalante (lato acquiring): - operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'azienda segnalante
.05	- operazioni di prelievo presso ATM gestiti dall'azienda segnalante
58670	Utilizzi fraudolenti: carte di debito
.01	- operazioni su ATM con carte gestite dall'emittente
.05	- operazioni su POS con carte gestite dall'emittente presso propri esercizi convenzionati
.09	- operazioni su POS con carte gestite dall'emittente presso altri esercenti
.13	- operazioni POS gestite dall'acquirer su carte emesse da altri
58672	Oneri per utilizzi fraudolenti:
.01	- perdite sulle transazioni
.03	- oneri accessori
58742	Altri oneri:
.01	- penali
.03	- altri oneri
58750	Commissioni attive: bonifici + disposti dalla propria clientela
.02	- con modalità tradizionale
.04	- con modalità automatizzata
.06	+ ricevuti dalla propria clientela
58755	Commissioni attive: disposizioni di incasso
.02	- per addebiti preautorizzati eseguiti sui conti di propria clientela
.06	- per addebiti non preautorizzati eseguiti sui conti di propria clientela
.08	- per accrediti sui conti della propria clientela di disposizioni di incasso preautorizzate
.10	- per accrediti sui conti della propria clientela di disposizioni di incasso non preautorizzate
58760	Commissioni attive: operazioni con carte di debito
.02	- su ATM con carte di debito emesse dall'azienda
.04	- su POS presso esercizi convenzionati con l'azienda
.06	- altri proventi da esercenti
.08	- altri proventi su carte di debito emesse dall'azienda
58765	Commissioni attive: operazioni con carte di credito
.02	- quota associativa o canone v/titolare della carta
.04	- altre commissioni v/titolari
.08	- su POS presso esercizi convenzionati con l'azienda
.10	- altri proventi da esercenti
58767	Commissioni passive: carte di credito
.02	- per servizi di distribuzione
.04	- altro
58778	Commissioni per money transfer

<i>FTO</i>	<i>Descrizione</i>
.02 .04	- attive - passive
58780 .06 .08	Ricavi connessi con la gestione del conto di pagamento - commissioni - altri proventi di gestione

Trattandosi di FTO utilizzate generalmente nell'ambito di una generazione con modalità input/output, per la loro alimentazione si fa rimando a quanto disposto dalla Circolare n. 217 per le voci corrispondenti. Si forniscono inoltre le seguenti precisazioni:

- le FTO 52530.02/04/06 vanno alimentate solo se l'intermediario ha scelto di fornire in input le informazioni sui canali distributivi con modalità input/output ("Canali distributivi" = 2 del File Guida Lavorazioni) (cfr. I0713);
- la FTO 58570.01, analoga a quella presente nella documentazione banche, include per gli istituti di pagamento solo le ricevute bancarie elettroniche e similari;
- per le FTO 46440.11/15, 46468.01 e 46464.02/10 è richiesta l'alimentazione del numero e dell'importo delle operazioni effettuate nel trimestre (campi 06698 e 06699) e di quelle effettuate nel semestre (campi 00698 e 00699).

Nell'ambito della segnalazione prudenziale, per la generazione del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati sono previste le seguenti specifiche FTO:

FTO 59710.00 - REQUISITO PATRIMONIALE CON IL METODO DI CALCOLO A: COSTI OPERATIVI FISSI 31.12 ANNO T

FTO 59712.02 - REQUISITO PATRIMONIALE CON IL METODO DI CALCOLO B: VOLUMI DI PAGAMENTO OPERAZIONI ESEGUITE DURANTE L'ANNO T

FTO 59712.04 - REQUISITO PATRIMONIALE CON IL METODO DI CALCOLO B: FATTORE DI GRADUAZIONE K

FTO 59714.02 - INCREMENTO DEL REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO PRESTATI

FTO 59714.04 - RIDUZIONE DEL REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO PRESTATI

CARTE DI CREDITO "A SPENDIBILITÀ LIMITATA": PRECISAZIONI

L'operatività con le carte di credito a spendibilità limitata³ non deve essere segnalata nella sottosezione II.12 (Servizi di pagamento), poiché essa non rientra nell'ambito di applicazione della normativa sui servizi di pagamento. I finanziamenti concessi in relazione a tali carte vanno rilevati nell'ambito degli "Altri finanziamenti" nella sezione I (Dati patrimoniali) e nella sezione II (Altre informazioni), oppure del "Credito al consumo" qualora ne ricorrano i presupposti.

Conseguentemente, in relazione all'operatività con carte di credito a spendibilità limitata non devono essere alimentate le FTO di input/output per la generazione della sottosezione II.12 né le FTO relative ai finanziamenti per utilizzo di carte di credito.

DEBITI VERSO ESERCIZI O AGENTI CONVENZIONATI

Le informazioni relative ai debiti verso esercizi o agenti convenzionati devono essere fornite con le FTO 01715.12/14, valorizzando a 1 il **campo 00450 - TIPOLOGIA OPERAZIONE.**

* * *

³ Servizi di pagamento "basati su strumenti che possono essere utilizzati per acquistare beni o servizi solo nella sede utilizzata dall'emittente o in base ad un accordo commerciale con l'emittente, all'interno di una rete limitata di prestatori di servizi o per una gamma limitata di beni o servizi" di cui all'art. 2, comma 2, lett. m) del D.lgs. 11/2010.

L'alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione dei seguenti campi di input:

Campo 00009 - DATA DI INIZIO DELL'OPERAZIONE O DEL RAPPORTO)

È richiesto sulle FTO 01131.06/56. Nelle operazioni revolving nelle quali il cliente si impegna a corrispondere un rimborso minimo periodico la data di inizio va convenzionalmente resa uguale alla data di riferimento della rilevazione. In presenza di crediti scaduti il campo 00009 deve essere alimentato con la data di scadenza più remota degli scaduti.

Campo 00010 - DATA DI SCADENZA DELL'OPERAZIONE O DEL RAPPORTO

È richiesto sulle FTO 01131.06/56. Nelle operazioni revolving nelle quali il cliente si impegna a corrispondere un rimborso minimo periodico la data di scadenza dell'operazione va convenzionalmente alimentata in base al rapporto tra il debito residuo al momento della segnalazione e l'importo minimo della rata periodica.

Campo 00537 - UTILIZZO FRAUDOLENTO CARTE DI CREDITO

È richiesto sulle FTO 46440.11/15, 46464.02/10 e 46468.01 per individuare gli utilizzi fraudolenti delle carte di credito (valore 1).

Campo 00871 - QUOTA SALDO DA MANCATO RIMBORSO ALLA SCADENZA

È richiesto sulla FTO 01131.06 e rappresenta la quota parte del saldo contabile lordo scaduto e non rimborsato alla scadenza. Viene impiegato per costruire l'utilizzato di CR.

Campo 00945 - CREDITO PER ANTICIPO TECNICO AL DETENTORE DELLA CARTA DI CREDITO

È richiesto sulla FTO 01131.06 e viene impiegato nella generazione degli importi per la CR.

I0710	SALDI MEDI
--------------	-------------------

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Il modello segnaletico della CR prevede l'indicazione del saldo medio (tipo importo 34) per le aperture di credito in conto corrente a scadenza e per i rischi a revoca. Esso corrisponde alla media aritmetica dei saldi contabili giornalieri rilevati nel mese cui si riferisce la segnalazione. La segnalazione del saldo medio è dovuta solo per i finanziamenti in essere alla data della rilevazione.

In PUMA2 l'informazione relativa ai saldi medi contabili mensili deve essere fornita in input con il campo **00661 (Saldo contabile medio attivo)**.

Tuttavia, nelle realtà aziendali in cui viene consentita alla clientela un'operatività promiscua dell'apertura di credito in conto corrente (c.d. conto unico), è necessario, ai fini della corretta segnalazione in CR, calcolare un saldo medio indicativo della sola operatività del conto corrente, depurato dalla componente riveniente dall'operatività connessa con l'eventuale gestione di linee di credito salvo buon fine.

Ciò al fine di evitare che la componente relativa ad operazioni autoliquidanti, ove peraltro non è prevista l'informazione sul saldo medio, possa inficiare il dato da segnalare nelle altre due categorie di rischio (a scadenza e a revoca), dove invece esso è richiesto.

A tal fine deve, pertanto, essere alimentato il campo **06661 - Saldo contabile medio attivo depurato delle operazioni sbf** richiesto nelle FTO 01115.18 e 01709.04 e da alimentare soltanto nei casi in cui il c/c è gestito come "conto unico". Deve essere calcolato come saldo contabile medio di tutte le

operazioni che afferiscono al conto corrente escluse quelle relative a linee di credito salvo buon fine (segnalate nella FTO 01115.20).

Particolarità per le finanziarie

Per le finanziarie le informazioni sui saldi medi sono richieste sia in CR, sia nella sottosezione II.10 delle segnalazioni di matrice.

Per le esigenze di CR è richiesta solo l'alimentazione del campo 00661 sulla FTO 01115.32.

Per la produzione dei saldi medi in matrice gli intermediari possono scegliere, valorizzando il **campo "Saldi medi"** del File Guida Lavorazioni (TR0FGL3 – Tipo record "3"), tra due opzioni:

- a)** alimentazione diretta delle informazioni relative ai saldi medi giornalieri sulle FTO di input/output 46319 e 46332 ("Saldi medi" = 0);
- b)** alimentazione delle informazioni relative ai saldi medi mensili calcolati con modalità giornaliera su tutte le FTO di rapporto interessate, tramite i **campi 00661 (Saldo contabile medio attivo) e 00662 (Saldo contabile medio passivo)** ("Saldi medi" = 2).

La modalità di cui al punto a) prevede una generazione trimestrale delle informazioni, condizionata dalla coerente alimentazione del file guida lavorazioni (C00003\$). Richiede particolare attenzione da parte degli intermediari finanziari che alimentano la FTO 01115.32 con campo 00206 diverso da 9999999 (credito da segnalare in CR), i quali, in questo caso, devono comunque segnalare mensilmente il campo 00661 su tale FTO.

La modalità di cui al punto b) prevede una generazione mensile, condizionata dalla coerente alimentazione del file guida lavorazioni (C00003\$), delle FTD 46319 e 46332, che vanno accumulate in un apposito archivio e trattate secondo la funzione F31.

I0712	TASSI DI INTERESSE
--------------	---------------------------

TASSI DI INTERESSE

Tipo intermediario

B

Generalità

La procedura PUMA2 tratta differenti rilevazioni relative alle statistiche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche:

- una rilevazione armonizzata delle statistiche sui tassi di interesse, inserita nel flusso segnaletico principale della matrice dei conti (base informativa A1);
- una rilevazione decadale, identificata dalla base informativa D1;
- una rilevazione analitica dei tassi attivi, riferita nominalmente alla clientela ordinaria censita nell'ambito della CR (base informativa AT);
- una rilevazione dei tassi passivi, (base informativa PA).

Queste rilevazioni sono tutte effettuate su base campionaria.

RILEVAZIONE ARMONIZZATA DELLE STATISTICHE SUI TASSI DI INTERESSE

Con l'emanazione della Circolare n. 248 del 26.6.2002 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni statistiche relative ai tassi di interesse attivi e passivi") è stato dato avvio alla rilevazione statistica dei tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche, da utilizzare come strumento di monitoraggio dei meccanismi di trasmissione degli impulsi di politica monetaria. La circolare dà attuazione al Regolamento n. 2001/18 del 20.12.2001, emanato dalla Banca Centrale Europea, il quale prevede che le statistiche sui tassi di interesse siano rilevate in modo "armonizzato" all'interno dei Paesi dell'Area dell'euro.

Tale rilevazione deve essere effettuata da un campione di banche definito nell'ambito della suddetta normativa di riferimento cui si fa rinvio; essa ha per oggetto i tassi di interesse che le banche applicano ai finanziamenti e ai depositi in euro in essere con residenti nei paesi dell'area dell'Euro

appartenenti ai settori delle famiglie (e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie) e delle imprese non finanziarie; sono distintamente rilevati i tassi sulle consistenze di fine periodo e quelli sulle "nuove operazioni" (come identificate ai sensi della citata circolare n. 248 par. IV.2, in seguito "nuove operazioni"), cioè i contratti di finanziamento o di deposito stipulati nel periodo di riferimento; per questi ultimi va segnalato anche l'ammontare dell'operazione. Tra le disaggregazioni previste si segnala che i tassi nei confronti delle famiglie sono ripartiti anche in relazione alla finalità del credito. In particolare è prevista l'esclusione dalla rilevazione dei tassi armonizzati di tutte le "attività deteriorate", come definite dalle Avvertenze generali, paragrafo "Qualità del credito", della Circ. 272.

Inoltre per le FTD 40028 e 40045 relative ai finanziamenti garantiti la rilevazione prende in considerazione solo le garanzie che rispondono ai requisiti generali e specifici previsti dalla normativa prudenziale in materia di tecniche di attenuazione del rischio di credito (campi 05751, 05752 = 1)(Cfr F05_2_4). Al riguardo le garanzie ipotecarie sono da includere anche nel caso in cui, al momento della segnalazione, l'iscrizione della garanzia ipotecaria non sia ancora perfezionata. Tale condizione viene individuata attraverso la valorizzazione ad 1 del campo **05876 - DIGIT GARANZIA IPOTECARIA CON ISCRIZIONE NON PERFEZIONATA – POTENZIALMENTE AMMISSIBILE –** in input sulla FTO 09701.02

Le garanzie contrassegnate dal campo 05876 uguale a 1 devono essere incluse in tutte le ripartizioni diverse dalla CRM. La valorizzazione di tale digit non intende, infatti, alterare i criteri per l'alimentazione delle ipoteche già in essere per le restanti segnalazioni, inclusa la CR.

RILEVAZIONE DECADALE

La rilevazione decadale ha lo scopo di fornire informazioni sintetiche e tempestive (ogni dieci giorni), riferite alla clientela ordinaria residente, su un ristretto numero di aggregati patrimoniali e, per talune tipologie di rapporti, sui

tassi applicati dalle banche; essa, inoltre, pone un particolare “focus” sulle operazioni poste in essere nella decade di riferimento (“nuove operazioni”) con riferimento ad alcune forme di finanziamento e ai pronti contro termine passivi, nonché, con periodicità mensile, sulle emissioni obbligazionarie, rilevate in termini di consistenze, di ammontare collocato e di tassi relativi.

La segnalazione è richiesta alle banche facenti parte di un campione definito nell’ambito della normativa di riferimento cui si fa rinvio, che è stato reso omogeneo rispetto al campione di banche tenuto all’invio della suddetta rilevazione armonizzata.

La segnalazione decadale è stata allineata ai criteri segnaletici generali definiti nella rilevazione armonizzata dei tassi d’interesse (circ 248), dalla quale differisce per il mancato trattamento delle operazioni estinte e dei mutui stipulati da erogare.

Si precisa che dal calcolo dei tassi di interesse sulle obbligazioni emesse sono esclusi i tassi relativi alle obbligazioni destinate ad essere sottoscritte da soggetti appartenenti al gruppo della banca segnalante. Tale esclusione viene effettuata tramite la valorizzazione ad 1 del campo di input **05125 - DIGIT OBBLIGAZIONI DESTINATE A SOGGETTI DEL GRUPPO**.

Le FTO interessate alla segnalazione decadale non prevedono alcun trattamento da parte della fase “Fidi e garanzie” F05; esse sono caratterizzate in tabella decisionale dalla presenza del valore 1 nell’apposito digit “RIL-DECADAL”, presente nei record con progressivo (PROGR-REC) da 1 a 99 della sezione “C”. Alla luce di questa considerazione, la fase di smistamento – qualora relativa alla sola base informativa D1 - dovrà classificare tali informazioni come dati che non interessano la fase “Fidi e garanzie” (“dati da non ripartire”), la quale, pertanto, non sarà eseguita, senza che ciò condizioni l’elaborazione della successiva fase di generazione.

RILEVAZIONE ANALITICA DEI TASSI D'INTERESSE ATTIVI PER LA CR E DEI TASSI DI INTERESSE PASSIVI

Con l'emanazione della Circolare n. 251 del 17.7.2003 ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), è stato dato avvio ad una nuova rilevazione dei tassi d'interesse nell'ambito della CR. Tale rilevazione ha lo scopo di raccogliere informazioni circa le condizioni applicate dalle banche alla clientela ordinaria con riferimento a:

- le operazioni di credito nelle categorie dei rischi autoliquidanti (FTD 55020), a scadenza (FTD 55040) e a revoca (FTD 55060), distintamente per ciascun cliente (tassi attivi);
- i depositi in conto corrente (FTD 55401), su base statistica (tassi passivi).

La segnalazione dei tassi attivi è obbligatoria per un campione di banche definito nell'ambito della citata normativa di riferimento cui si fa rinvio; quella dei tassi passivi riguarda, invece, il medesimo campione di banche partecipanti alla rilevazione di cui alla citata Circolare n. 248 del 26.6.2002.

Entrambe le segnalazioni hanno cadenza trimestrale e hanno per oggetto le operazioni in essere alla fine del trimestre di riferimento, per le quali, in particolare, vengono richiesti i numeri computistici e gli interessi maturati nel periodo nonché, soltanto per i tassi attivi, le commissioni e le spese. Con riferimento alla categoria dei rischi a scadenza, sono altresì richieste informazioni sui finanziamenti in euro accesi nel trimestre ("nuove operazioni" FTD 55042), articolate per tasso annuo effettivo globale (TAEG) e per ammontare dell'operazione, ancorché estinti al momento della rilevazione. A tal fine sono considerate "nuove operazioni" tutti i contratti stipulati durante il trimestre anche se il relativo finanziamento non sia stato ancora erogato.

Convenzionalmente, nella sezione riferita ai dati di fine periodo, le operazioni di sconto vanno segnalate solo nel trimestre in cui è avvenuto l'anticipo con riferimento a tutte le presentazioni del trimestre (anche se alla data della

rilevazione i crediti presentati sono scaduti), sempre che il rapporto di finanziamento sia in essere nell'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

File guida lavorazioni

A seconda del campione a cui partecipano, le banche devono impostare con il valore 1 gli appositi digit del file guida lavorazioni di seguito descritti:

- digit "tassi bce/passivi CR" relativo alla partecipazione alle rilevazioni campionarie "tassi armonizzati" e "tassi passivi";
- digit "attivi CR" relativo alla partecipazione alla rilevazione campionaria "tassi attivi CR";
- digit "decadali" relativo alla partecipazione alla rilevazione campionaria "decadale".

Questa impostazione consente, ovviamente, di testare la condizione preliminare per la generazione delle rispettive segnalazioni (cfr. TR0FGL3 – File guida lavorazioni (Tipo Record "3")).

Campi di input comuni alle rilevazioni “armonizzata”, decadale e tassi attivi

Campo 00730 - IMPORTO DELLE "NUOVE OPERAZIONI"

È l'importo relativo alle "nuove operazioni" (come definite dalla Circ. 248 par IV.2) da segnalare su tutte le FTO interessate. Il predetto importo è di norma pari o inferiore al saldo contabile; nell'ipotesi di operazioni estinte (con saldo contabile pari a zero) sarà ovviamente maggiore. Specifici controlli di input, associati alla base informativa in elaborazione, prevedono che esso sia significativo qualora la data di erogazione/acquisizione fondi sia compresa nel periodo di riferimento (cfr. campo 00241).

Campo 00241 - DATA DI EROGAZIONE/ACQUISIZIONE FONDI

Per riconoscere le "nuove operazioni" effettuate nel periodo di riferimento delle segnalazioni e generare correttamente l'output è necessario disporre su tutti i rapporti della data di erogazione (o acquisizione) dei fondi. A tal fine, su tutte le forme tecniche di rapporto interessate, è richiesto il campo 00241 - previsto anche nelle forme tecniche dei fidi ma con altro significato - che assume il duplice significato di data di erogazione del finanziamento o di data di acquisizione dei fondi, rispettivamente per le informazioni dell'attivo o del passivo. Qualora il suddetto campo 00730 sia significativo, tale data deve essere compresa nel mese di riferimento. Va sottolineato che il campo 00241 rappresenta un attributo univoco del rapporto, poiché guida la generazione delle "nuove operazioni" in tutte e tre le segnalazioni.

Campo 00056 - TIPOLOGIA OPZIONE SU TASSO DI INTERESSE

I contratti che prevedono una opzione per il passaggio da un tasso fisso ad un tasso variabile e viceversa - da contrattare al momento della scadenza dell'opzione - debbono essere classificati tra le "nuove operazioni".

A tal fine è previsto il campo 00056 con i seguenti valori:

0 = no

1 = opzione su tasso predefinito contrattualmente

2 = opzione su tasso da concordare alla data di scadenza dell'opzione

Campo 00067 - DATA ESERCIZIO OPZIONE SU TASSO DA CONCORDARE

In corrispondenza del valore 2 del campo 00056 è richiesta la data dell'esercizio dell'opzione che guida la generazione delle "nuove operazioni" e la relativa "durata originaria del tasso".

Il campo 00067 viene richiesto anche per i contratti a tasso fisso (00113=0) con opzione su tasso predefinito (valore 1 del campo 00056) allo scopo di determinare la "durata originaria del tasso".

La corretta generazione delle "nuove operazioni" e della durata originaria del tasso, nei casi sopra menzionati richiede, peraltro, che siano correttamente

gestite le fattispecie di cui al punto 1.3 (Vita Residua) delle Avvertenze Generali della Matrice dei conti (Circolare 272).

Si richiama pertanto l'attenzione sulle citate disposizioni che prevedono:

- nel caso di rapporti che prevedano la corresponsione di un tasso d'interesse fisso per i primi anni di durata del contratto e di un tasso d'interesse indicizzato per il restante periodo di tempo, l'operazione deve essere convenzionalmente classificata tra i rapporti a tasso indicizzato (campo 00113=1);
- i rapporti che prevedono la corresponsione di un tasso d'interesse fisso (indicizzato) e la facoltà per il cliente o per la banca di trasformarlo, dopo un determinato intervallo temporale, in tasso indicizzato (fisso) devono essere segnalati tra i rapporti a tasso fisso (indicizzato) e quindi con il campo 00113=0 (00113=1). Dopo la scadenza dell'opzione i rapporti in questione devono essere segnalati tra quelli a tasso fisso o a tasso indicizzato in base al tasso d'interesse effettivamente riconosciuto (tasso originario, se l'opzione non è stata esercitata; tasso modificato, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione).

Campi di input comuni alle rilevazioni “armonizzata” e “analitica dei tassi attivi”.

Campo 00253 - DATA DI STIPULA

La stessa esigenza indicata nel punto precedente, relativamente al campo 00241, si pone per le forme tecniche dei fidi relative ad operazioni di mutuo, al fine di riconoscere le "nuove operazioni" da segnalare nel caso di mutui stipulati ma non erogati (valore 2 del campo 00158); per queste è pertanto richiesto il campo 00253.

In proposito, si richiama l'attenzione su quanto già disciplinato per la corretta rilevazione dei finanziamenti ad erogazione parziale (ad es., mutui a stato di avanzamento) ovvero sulla necessità di segnalare in input record distinti di fido in corrispondenza della parte erogata 00158=0 e di quella stipulata da erogare (00158=2).

Si precisa, inoltre, che tale campo è obbligatorio quando il campo 00158 è uguale a 2 e che, una volta alimentata la "data di stipula" sul fido, deve essere mantenuta anche per i periodi successivi alla prima segnalazione; nel caso di mutui erogati per stati di avanzamento, la data in questione deve essere riportata sui fidi che assistono le singole tranche erogate.

Campo 00679 - TASSO ANNUO EFFETTIVO INCLUSIVO DELLE SPESE

È il tasso, espresso in percentuale annua, inclusivo delle componenti accessorie del finanziamento (commissioni, remunerazioni, diritti e spese). Nell'ambito della rilevazione "armonizzata" è il tasso da segnalare per le "nuove operazioni" relative al credito al consumo e ai finanziamenti finalizzati all'acquisto di abitazioni (FTD 40055.02). Nell'ambito della rilevazione analitica della CR va segnalato per tutte le "nuove operazioni" (FTD 55042.10/13).

Campi di input comuni alle rilevazioni "armonizzata" e "decadale"

Campo 00678 - TASSO DI INTERESSE ANNUO

È il tasso, espresso in percentuale annua, che la banca riceve o corrisponde per le diverse categorie di finanziamenti e di depositi.

Campi di input specifici delle rilevazioni tassi attivi CR e passivi

Campo 00500 - TIPO CONTO

Classifica i conti correnti passivi in base ad alcune caratteristiche ed ha il seguente dominio:

120 = CONTI CORRENTI "PACCHETTO"

121 = CONTI CORRENTI CONVENZIONATI E TARGET

122 = ALTRI CONTI CORRENTI

Campo 01001 - TIPO SPESE

Classifica i conti correnti passivi in base alla modalità di applicazione delle spese ed ha il seguente dominio:

45 = SPESE FISSE

46 = SPESE VARIABILI

47 = SPESE MISTE

48 = SENZA SPESE

Campo 06001 - INTERESSI DARE MATURATI NEL TRIMESTRE

È dato dalla somma degli importi maturati a tale titolo sul rapporto nel periodo di riferimento, a prescindere dal momento della liquidazione.

Campo 06002 - INTERESSI AVERE MATURATI NEL TRIMESTRE

È dato dalla somma degli importi maturati a tale titolo sul rapporto nel periodo di riferimento, a prescindere dal momento della liquidazione.

Campo 06003 - NUMERI COMPUTISTICI DARE DEL TRIMESTRE

È dato dalla somma dei prodotti dei singoli movimenti dare del rapporto in linea capitale per i corrispondenti giorni di valuta, relativi al trimestre di riferimento, indipendentemente dal momento della liquidazione. Si precisa che nel caso di operazioni di sconto i numeri computistici vanno calcolati tenendo conto del netto ricavo degli effetti.

Campo 06004 - NUMERI COMPUTISTICI AVERE DEL TRIMESTRE

È dato dalla somma dei prodotti dei singoli movimenti avere del rapporto in linea capitale per i corrispondenti giorni di valuta, relativi al trimestre di riferimento, indipendentemente dal momento della liquidazione.

Campo 06005 - COMMISSIONI E SPESE DEL RAPPORTO

È dato dalla somma degli oneri connessi con l'operazione di finanziamento, da individuare secondo le indicazioni fornite dalla normativa.

I0713	CANALI DISTRIBUTIVI
--------------	----------------------------

CANALI DISTRIBUTIVI

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

B

Generalità

La segnalazione sui canali distributivi rileva il numero dei clienti con riferimento ai “prodotti” dell’attività bancaria e ai relativi canali distributivi, nonché ai flussi delle operazioni poste in essere.

L’impostazione adottata offre due modalità flessibili di alimentazione dell’input, attivabili attraverso la valorizzazione di un apposito digit (“canali distributivi”) definito nel file guida lavorazioni (cfr. TR0FGL3 – File Guida Lavorazioni (TIPO RECORD "3")):

- una soluzione in cui l’alimentazione delle informazioni sul canale distributivo e sul relativo flusso avviene essenzialmente tramite le FTO di rapporto che generano le informazioni della matrice dei conti (digit "canali distributivi" = 1);
- una soluzione che consente di generare le informazioni con una modalità “mista” ovvero in parte dai rapporti - per i sistemi che sono adeguatamente integrati con le informazioni sui "canali distributivi" – e in parte tramite FTO input/output (digit "canali distributivi" = 2).

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Sono utilizzate le seguenti FTO:

FTO 03300.03/09/15/27/33/39/45/54 – PRODOTTI E CANALI DISTRIBUTIVI: NUMERO CLIENTI ATTIVI E AMMONTARE OPERAZIONI (OP. DI FINANZIAMENTO, OP. DI RACCOLTA, ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI, MEDIAZIONE E NEGOZIAZIONE, COLLOCAMENTO E OFFERTA FUORI SEDE DI STRUMENTI FINANZIARI)

Queste FTO devono essere alimentate in input soltanto quando si opta per la seconda soluzione segnaletica (digit “canali distributivi” del FGL = 2). E’ previsto che la banca possa fornire i dati distintamente per ogni cliente (campo 00030=codice anagrafico aziendale del cliente) oppure a livello globale.

FTO 03300.72 – PRODOTTI E CANALI DISTRIBUTIVI: NUMERO CLIENTI ATTIVI E AMMONTARE OPERAZIONI (ALTRI PRODOTTI E SERVIZI DI TERZI DISTRIBUITI)

Questa FTO deve essere alimentata in input per entrambe le soluzioni segnaletiche, secondo la modalità descritta nelle “Generalità”.

FTO 03300.77 – PRODOTTI E CANALI DISTRIBUTIVI: NUMERO CLIENTI (ATTIVITÀ DI CONSULENZA)

E’ una forma tecnica di input/output da alimentare in entrambe le ipotesi segnaletiche.

FTO 03302.02/10 – NUMERO DEI CLIENTI SERVITI DA PROMOTORI

Sono forme tecniche di input/output da alimentare nell’ipotesi in cui il digit “canali distributivi” del FGL sia pari a 2 e la banca non possa fornire i dati distinti per cliente (campo 00030).

FTO 03304.02/04/06/08/10/12 – PRODOTTI ASSICURATIVI DI TERZI – NUOVI CONTRATTI: RACCOLTA PREMI

Sono forme tecniche di input/output da alimentare in entrambe le ipotesi segnaletiche.

Sono, inoltre, utilizzati i seguenti campi:

Campo 00944 - CANALE DISTRIBUTIVO – per le FTO 03300 e 03302

E' la tipologia di canale distributivo attraverso il quale sono collocati i prodotti/servizi. I valori previsti sono i seguenti:

- 81 = PROMOTORI FINANZIARI DIPENDENTI
- 82 = PROMOTORI FINANZIARI MANDATARI E AGENTI
- 83 = SPORTELLO
- 84 = A.T.M.
- 86 = CANALE TELEFONICO
- 87 = INTERNET
- 88 = ALTRI COLLEGAMENTI TELEMATICI
- 89 = SOCIETA' BANCARIE E FINANZIARIE
- 90 = SOCIETA' DI ASSICURAZIONE
- 91 = ESERCIZI COMMERCIALI
- 98 = ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI

Campo 01167 - TIPO PRODOTTO/SERVIZIO - per le FTO 03300.54/72

E' la tipologia di prodotti/servizi collocati.

I valori previsti sono i seguenti:

Per la FTO 03300.54

- 1 = PROPRI
- 2 = DI TERZI

Per la FTO 03300.72

- 150 = GESTIONI DI PORTAFOGLI PROPRIE
- 151 = GESTIONI DI PORTAFOGLI DI TERZI
- 152 = PRODOTTI ASSICURATIVI
- 153 = LEASING DI TERZI
- 154 = FACTORING DI TERZI
- 155 = CREDITI PERSONALI DI TERZI
- 156 = ALTRI FINANZIAMENTI DI TERZI
- 157 = ALTRI SERVIZI PROPRI: OPERAZ. PCT, DEPOSITI A RISP. E C/C
- 158 = ALTRI SERVIZI PROPRI: ALTRI
- 159 = ALTRI SERVIZI DI TERZI

Campo 00032 - CODICE TITOLO – per la FTO 03300.54

E' il codice degli strumenti finanziari collocati.

I valori previsti sono quelli presenti nella tabella TCOR14.

I0714	GRANDI RISCHI
--------------	----------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

La soluzione dei “grandi rischi” consiste in un processo autonomo distinto da quello finalizzato alla produzione dei coefficienti prudenziali. Tuttavia il gruppo interbancario PUMA2 ha ritenuto di poter utilizzare una parte rilevante delle informazioni determinate in fase ACA relative alla produzione dei coefficienti prudenziali secondo la normativa “Basilea2”.

Le istruzioni per l'input relative ai grandi rischi sono diversificate tra banche e finanziarie:

I0714_1 – GRANDI RISCHI – BANCHE

I0714_2 – GRANDI RISCHI – FINANZIARIE

Sono di seguito riportate alcune istruzioni comuni ad entrambe le categorie di intermediari.

In particolare, la gran parte delle ponderazioni **campo 05727 – PONDERAZIONE GRANDI RISCHI** relative alle esposizioni riportate nell'allegato A della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, possono essere desunte, in fase ACA, anche grazie alle informazioni sui portafogli (campo 05720) e sulle ponderazioni (campo 05725) determinati per il rischio di credito.

L'importo per l'esposizione a rischio è contenuto nel **campo 07502 - IMPORTO PER GRANDI RISCHI** che è derivato in fase ACA sulle FTO di rapporto dalle stesse routine che impostano il campo 07500 utilizzato per il rischio di credito.

L'importo per le garanzie reali e personali è il **campo 07551 - IMPORTO GARANZIE PER GRANDI RISCHI**. E' derivato in fase ACA - dalle stesse routine che impostano il campo 07550 dei coefficienti prudenziali - dal fair value delle garanzie (06325 per garanzie reali / 06326 per garanzie personali) oppure in assenza, nei casi in cui è accettato, dal valore contrattuale delle stesse (00650 per garanzie reali / 00660 per garanzie personali).

Sulle FTO di garanzie personali e reali il campo 05999 (campo guida CRM) individua le tipologie di protezione del credito che assistono le esposizioni e anche l'eventuale presenza dei requisiti generici e specifici di ammissibilità richiesti dalla normativa prudenziale.

Il processo per il trattamento delle garanzie ricalca alcune logiche di CRM (ammissibilità delle garanzie e abbinamento tra esposizioni e garanzie) ma se ne discosta per altre (trattamento delle esposizioni garantite da immobili residenziali e non, trattamento delle operazioni di leasing su immobili residenziali e non, assenza di metodologie alternative a quella semplificata, ecc.).

Il processo PUMA2 così strutturato determina la generazione delle derivate finali con esposizioni in capo al debitore (o al gruppo di clienti connessi, da censire nella TCOR29, cui fa capo il debitore), mitigate nella ponderazione secondo criteri di ottimizzazione, rimandando in ogni caso all'azienda l'onere di effettuare l'eventuale traslazione del rischio (*facoltà di traslazione*). Nel caso di presenza di un solo garante l'intermediario dovrà effettuare solo la traslazione; nel caso di più garanti e qualora l'intermediario intenda traslare sul garante al quale non corrisponde la ponderazione migliore determinata dalla CRM secondo criteri di ottimizzazione, esso ha l'onere non solo di effettuare la traslazione ma anche di adeguare la ponderazione.

Le derivate finali vengono generate con tutte le variabili previste dagli schemi segnaletici con l'aggiunta di alcuni dettagli informativi che potrebbero risultare

necessari per un'eventuale rielaborazione del processo: campo 00030 (codice identificativo del cliente), campo 00348 (forma tecnica di provenienza), campo 05727 (ponderazione grandi rischi), campo 05999 (campo guida CRM).

Indicazioni per la predisposizione dell'input**LE ESPOSIZIONI VERSO BANCHE E IMPRESE DI INVESTIMENTO –
PERIODO TRANSITORIO**

La soluzione dei grandi rischi Puma2 gestisce il trattamento delle esposizioni verso banche e imprese di investimento previsto dalla Circolare 263. Con il 6° aggiornamento della Circolare suddetta è stato superato il criterio che consentiva di applicare alle esposizioni verso banche e imprese di investimento ponderazioni di favore (da 0 a 50 per cento) graduate in base alla durata della posizione, nel presupposto che anche dette esposizioni devono essere contenute entro importi tali da non compromettere la stabilità degli intermediari in caso di default della controparte. Tuttavia, tenuto conto del presumibile impatto delle nuove regole di calcolo, è previsto che il previgente sistema di ponderazioni continui ad applicarsi fino alla fine del 2012 (cfr. atto di emanazione del 6° aggiornamento della Circolare 263).

Tale sistema (cfr. allegato A del Titolo V, Capitolo 1, Sezione V del 3° aggiornamento della Circolare 263) che prevedeva ponderazioni particolari per le esposizioni verso banche e imprese di investimento (campo 05738=1) in funzione della durata residua (campo 00379) e' mantenuto transitoriamente per le esposizioni assunte prima del 31.12.2009.

Considerata la transitorietà di tale regime, questa informazione viene richiesta in input sulle FTO interessate (rapporti, fidi e garanzie) direttamente con il **campo 05783 – ESPOSIZIONI ASSUNTE PRIMA DEL 31.12.2009** avente i seguenti valori:

0 = NO

1 = SI.

LE ESPOSIZIONI VERSO CONTROPARTI CENTRALI

I margini iniziali, di variazione giornalieri e aggiuntivi giornalieri versati alla Cassa di Compensazione e Garanzia dagli aderenti al sistema di compensazione e garanzia ovvero a una controparte centrale avente sede in un paese dell'UE che assicuri condizioni equivalenti beneficiano della ponderazione allo zero per cento.

Per identificare i rapporti della specie, e derivare in fase ACA il campo 05727 pari a zero, è pertanto previsto in input sulle FTO 01226.66/74 e 01115.18 il **campo 05782 – ESPOSIZIONI VERSO CONTROPARTI CENTRALI DA PONDERARE ALLO 0% PER GRANDI RISCHI** avente i seguenti valori:

0 = NO

1 = SI.

LE ESPOSIZIONI VERSO SCHEMI DI INVESTIMENTO

Per l'individuazione delle esposizioni verso schemi di investimento alle quali è possibile applicare il regime transitorio (fino alla data del 31.12.2015), è necessario alimentare in input il **campo 05784 – ESPOSIZIONI ASSUNTE PRIMA DEL 31.01.2010** avente i seguenti valori:

0 = NO

1 = SI.

Per evidenziare invece se il portafoglio sottostante a uno schema di investimento è granulare o meno, le banche, qualora siano in grado di applicare il metodo del *partial look-through*, devono fornire in input il **campo 05787 - GRANULARITA' DEL PORTAFOGLIO**, con uno dei seguenti valori:

0 = NO (PORTAFOGLIO NON GRANULARE)

1 = SI (PORTAFOGLIO GRANULARE).

Per indicare quale dei possibili metodi è in grado di utilizzare per identificare e controllare nel tempo le attività sottostanti a uno schema di investimento, la banca deve inoltre fornire in input sulle esposizioni verso lo schema il **campo 05788 - METODO UTILIZZATO PER IL TRATTAMENTO DELLE ATTIVITA' SOTTOSTANTI (GR. RISCHI)**, il cui dominio è il seguente:

- 0 = NESSUNA SCOMPOSIZIONE
- 1 = FULL LOOK-THROUGH
- 2 = PARTIAL LOOK-THROUGH
- 3 = STRUCTURED-BASED APPROACH.

Nel caso in cui lo schema di investimento sia rappresentato da un OICR, le tre informazioni di input sopra descritte (campi 05784, 05787, 05788) sono richieste sulle FTO 01063.02/11 avendo cura di valorizzarle in modo univoco a parità di codice ISIN.

Nel caso in cui lo schema di investimento sia rappresentato da una cartolarizzazione le medesime informazioni sono richieste con altrettanti attributi della TCOR38.

Per quanto riguarda l'informazione relativa alle ESPOSIZIONI ASSUNTE PRIMA DEL 31.01.2010, nella TCOR38 è richiesto un dettaglio informativo più ampio per distinguere, nel caso di esposizioni verso uno schema che beneficino della deroga, quelle che si è in grado di ripartire pro-quota tra i singoli debitori (valore 1) da quelle imputate alla società veicolo (valore 2).

Inoltre, nel caso di scomposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione nelle attività sottostanti, le banche devono valorizzare in TCOR38 anche i seguenti attributi¹:

¹ Tali informazioni non sono necessarie per gli schemi di investimento in forma di OICR in quanto è a cura dell'azienda l'alimentazione degli importi sulle forme tecniche 01063.77/79/81 e 03940.01/03/05/07, relative alle attività sottostanti (cfr. I0300), in proporzione alla quota di partecipazione.

- **QUOTA PARTECIPAZIONE NELLA CARTOLARIZZAZIONE (PORTAFOGLIO BANCARIO)**
- **QUOTA PARTECIPAZIONE NELLA CARTOLARIZZAZIONE (PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA).**

Tali percentuali devono essere calcolate rapportando l'esposizione complessiva verso lo schema, distintamente per portafoglio bancario e di negoziazione, al totale delle attività sottostanti in cui lo schema investe.

Nel caso di esposizioni assunte prima del 31.01.2010 nei confronti di cartolarizzazioni proprie non riconosciute a fini prudenziali, il trattamento in deroga prevede che la determinazione degli eventuali grandi rischi avvenga a partire dalle attività sottostanti. Pertanto, limitatamente a tale caso, le suddette due quote, a prescindere dall'effettiva quota di partecipazione dell'originator nella cartolarizzazione, devono essere valorizzate in modo tale che la loro somma sia 100%.

GARANZIE DI IMMOBILI NON RESIDENZIALI

Nell'ambito del trattamento delle esposizioni garantite da immobili (cfr. F05_2_7 – LA CRM PER I GRANDI RISCHI), oltre al soddisfacimento delle condizioni e dei requisiti per la classificazione nel portafoglio “esposizioni garantite da immobili”, è richiesto anche che gli immobili non residenziali debbano essere completamente costruiti, dati in locazione e produrre un adeguato reddito.

A tal fine, fermi restando i criteri di alimentazione dei campi 05365, 05751 e 05752, è necessario fornire in input sulle FTO 01189.03/05/06 e 09701.02 anche il **campo 05789 - DIGIT REQUISITO PER IMMOBILI NON RESIDENZIALI (GRANDI RISCHI):**

0 = NO

1 = SI.

con il quale l'azienda, ponendo il valore uguale a 1, dichiara che l'immobile non residenziale posto a garanzia presenta anche le suddette caratteristiche aggiuntive.

ALLEGATO D

		ESPOSIZIONE VS SCHEMA			ESPOSIZIONE VS SOTTOSTANTI NOTI			ESPOSIZIONE VS SOTTOSTANTI NON NOTI			
TRATTAMENTO NON IN DEROGA	Metodo utilizzato	Variabile metodo utilizzato (01206)	Granularità	Codice censito (00212)	Tipologia esposizione (00363)	Variabile metodo utilizzato (01206)	Codice censito (00212)	Tipologia esposizione (00363)	Variabile metodo utilizzato (01206)	Codice censito (00212)	Tipologia esposizione (00363)
	Full Look Through	310	non rileva	codice SDI	X da 1 a 4 Y da 08 a 11	310	codice cliente	X da 1 a 4 Y da 01 a 03			
	Partial Look Through (A)	312	granulare	codice SDI	X da 1 a 4 Y da 08 a 11	312	codice cliente	X da 1 a 4 Y da 01 a 03			
	Partial Look Through (B)	311	non granulare	codice SDI	X da 1 a 4 Y da 08 a 11	311	codice cliente	X da 1 a 4 Y da 01 a 03	311	codice SDI fittizio - 99999999994	101
	Unknown Exposure (A)	312	granulare	codice SDI	X da 1 a 4 Y da 08 a 11						
	Unknown Exposure (B)	000	non granulare	codice SDI	X da 1 a 4 Y da 08 a 11				000	codice SDI fittizio - 99999999994	101
	Structured based approach	313	non rileva	codice SDI	X da 1 a 4 Y da 08 a 11						
	Cartolarizzazioni proprie senza riconoscimento a fini prudenziali					000	codice cliente	X da 1 a 4 Y da 01 a 03			
	Cartolarizzazioni proprie con riconoscimento a fini prudenziali (*)	000	non rileva	codice SDI	X da 1 a 4 Y da 01 a 03	000	codice cliente	X da 1 a 4 Y da 01 a 03			
	Cartolarizzazioni di terzi (*)	000	non rileva	codice SDI	X da 1 a 4 Y da 01 a 03	000	codice cliente	X da 1 a 4 Y da 01 a 03			
OICR	000	non rileva	codice SDI	X da 1 a 4 Y = 08							

(*) I trattamenti relativi alle esposizioni vs lo schema e a quelle vs i sottostanti noti sono alternativi.

Generalità

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 141 ha profondamente modificato la disciplina degli intermediari finanziari iscritti nell'"elenco speciale" di cui all'art. 107 TUB. Il regime transitorio prevede che, sino all'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione del decreto legislativo, continui a trovare applicazione il quadro normativo antecedente il recepimento delle innovazioni inerenti alla concentrazione dei rischi (direttiva 2009/111/CE - CRD II) nella normativa prudenziale nazionale.

Istruzioni per l'alimentazione dell'input

Per gli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale ex art. 107 del TUB la soluzione PUMA2 relativa ai grandi rischi è differenziata a seconda della scelta operata sul pannello guida relativamente alla "**Ponderazione per concentrazione dei rischi**". Se l'azienda sceglie di ponderare coerentemente con il rischio di credito (digit sul pannello guida = 1), la ponderazione che viene utilizzata in fase di generazione è il risultato delle elaborazioni effettuate nell'ambito del rischio di credito (campo 05725). In questo caso la segnalazione dei grandi rischi presuppone l'esecuzione della Credit Risk Mitigation per Basilea 2 (cfr. F05_2_6), con l'avvertenza che gli importi da trattare in tale ambito devono includere anche il nuovo campo 07502. Se invece la ponderazione è effettuata in base all'allegato J del capitolo V della circolare 216 (digit sul pannello guida = 2), il risultato, che confluisce nel campo 05727, è determinato dalle elaborazioni descritte nella CRM per i grandi rischi (cfr. F05_2_7_2).

I0717	COEFFICIENTI PRUDENZIALI
--------------	---------------------------------

COEFFICIENTI PRUDENZIALI

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

B/F

Generalità

La regolamentazione prudenziale, come noto, è basata su “tre pilastri”. La soluzione PUMA2, al momento, supporta – per le banche e per gli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB operanti nei settori del leasing, del factoring e del credito al consumo - gli adempimenti su base individuale previsti nel primo pilastro ovvero quelli connessi con il calcolo dei requisiti patrimoniali per fronteggiare i rischi tipici dell’attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato, operativi), con particolare riferimento alle correlate segnalazioni da fornire alla Banca d’Italia, disciplinate dalle citate Circolari n. 155 (per le banche) e n. 217 (per gli intermediari finanziari).

La struttura e le caratteristiche dell’impianto normativo sono finalizzate ad una misurazione accurata dei rischi e al calcolo di una dotazione patrimoniale commisurata all’effettivo grado di esposizione al rischio di ciascun ente segnalante; la disciplina, inoltre, stimola le aziende a migliorare le prassi gestionali e le tecniche di misurazione dei rischi, anche in funzione dei possibili risparmi patrimoniali. Essa è articolata in un sistema di regole modulari, in attuazione del principio di proporzionalità (si considera la diversità degli intermediari, sia in termini dimensionali sia di operatività) e del criterio di gradualità (il passaggio a metodologie più avanzate avviene in modo progressivo) a cui è ispirata; principio e criterio che assicurano flessibilità di applicazione e contenimento degli oneri della regolamentazione.

Con riferimento al criterio di gradualità, la procedura Puma2 supporta le regole previste per l'applicazione della metodologia standardizzata (STD) per il rischio di credito.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Il pannello-guida delle scelte aziendali per la soluzione Basilea2

Il “pannello-guida delle scelte aziendali” (in seguito Pannello Guida) è una tabella di corredo (TCOR50) che costituisce il riferimento di base per tutta la soluzione Basilea2. Esso contiene una serie di parametri che l'azienda – coerentemente con le proprie scelte gestionali – deve valorizzare al fine di “guidare” tutto il percorso di determinazione del requisito patrimoniale.

I parametri sono molti perché ampia è l'articolazione delle metodologie e dei processi progressivamente più avanzati che ogni intermediario, anche in modo differenziato per ciascuna tipologia di rischio, può adottare nel tempo, in ottemperanza ai citati “principio di proporzionalità” e “criterio di gradualità”.

Il Pannello Guida (TCOR50) presenta per gli **intermediari finanziari** alcune particolarità, derivanti da un diverso trattamento normativo.

In primo luogo, in merito alla concentrazione dei rischi, l'azienda può scegliere tra due possibilità per la ponderazione delle relative esposizioni: 1) coerentemente con la disciplina in materia di rischio di credito; 2) secondo quanto indicato nell'allegato J del Cap. V della Circ. 216.

In secondo luogo, la normativa prudenziale degli intermediari finanziari prevede, ai fini del rischio di credito, un requisito patrimoniale differenziato a seconda che l'azienda raccolga o meno risparmio tra il

pubblico (rispettivamente valore 1 o 0 del campo “raccolta risparmio tra il pubblico” della TCOR50).

In terzo luogo, lo specifico trattamento delle esposizioni verso società appartenenti al gruppo bancario richiede che l’intermediario valorizzi l’apposito campo della TCOR50 per indicare se il gruppo di appartenenza è un gruppo bancario.

SEGMENTAZIONE DELLA CLIENTELA (PORTAFOGLIO BASILEA2)

L’applicazione del metodo standard (STD) per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dettagliate.

La soluzione PUMA2 determina la segmentazione principalmente sulla base del sottogruppo di attività economica (campo 00011); per facilitare le aziende nella corretta e omogenea valorizzazione di questo attributo, si riporta in fondo alla presente istruzione, un raccordo tra codici SAE e potenziale portafoglio Basilea2 di destinazione (valutato considerando soltanto la tipologia di controparte). Tale raccordo non costituisce un’integrazione alla normativa né è vincolante per gli intermediari.

Per la corretta classificazione di alcune tipologie di esposizioni, tuttavia, le informazioni sul SAE e le altre presenti in input non sono sufficienti; in tali casi è necessario:

- alimentare campi aggiuntivi o indicare direttamente il portafoglio di attribuzione;
- fornire appositi attributi in alcune tabelle di corredo.

La normativa prudenziale suddivide i portafogli di classificazione “a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest’ultimo”; a

tal fine sono previste diverse fasi di arricchimento che, partendo da una segmentazione di controparte, arrivano a determinare una segmentazione definitiva che rispetta i tre requisiti richiesti dalla normativa (controparte, natura rapporto, stato rapporto).

Il processo, mantenendo le informazioni definite durante le varie fasi di lavoro, comporta diversi vantaggi per le aziende tra i quali una puntuale tracciabilità dei dati (utile per ispezioni, analisi, controlli, ecc.) nonché la disponibilità di tutte le informazioni relative ai singoli rapporti.

La produzione delle segnalazioni relative ai coefficienti prudenziali richiede l'alimentazione in input di una serie di campi, tra i quali si citano di seguito i più rilevanti:

Campo 05705 - INFORMAZIONE INTEGRATIVA PER LA SEGMENTAZIONE DEL PORTAFOGLIO DI CONTROPARTE – METODO STANDARDIZZATO

Il campo è numerico di due posizioni ed ha il seguente dominio:

0 = NESSUNA INDICAZIONE

1 = ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO

2 = AMMINISTRAZIONI CENTRALI (NON RESIDENTI)

3 = ENTI TERRITORIALI (NON RESIDENTI)

4 = ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (NON RESIDENTI)

5 = OICR (NON RESIDENTI)

6 = PICCOLE E MEDIE IMPRESE NON RESIDENTI E NON RIENTRANTI
NELLE ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO

7 = INTERMEDIARI VIGILATI

8 = ESPOSIZIONI AD ALTO RISCHIO - HEDGE FUNDS

9 = ESPOSIZIONI AD ALTO RISCHIO - PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL

10 = ENTI PUBBLICI DA CLASSIFICARE NELLE IMPRESE

11 = SISTEMI INTERBANCARI DI GARANZIA

12 = FONDI DI GARANZIA I CUI INTERVENTI PREVEDONO GARANZIA DI ULTIMA
ISTANZA DELLO STATO

Di seguito si forniscono le indicazioni per la corretta alimentazione di questo campo.

Valorizzazione per il segmento “dettaglio”

valore 1 (esposizione al dettaglio): per alimentarlo occorre che siano rispettati tutti i requisiti indicati dalla normativa prudenziale. Per individuare le “piccole e medie imprese” andranno considerate soltanto le imprese con fatturato annuo inferiore a 5 mln di euro. Il rispetto del limite assoluto (1 mln di euro) va verificato con riferimento alle sole esposizioni per cassa; per il limite relativo (1% del totale del portafoglio), invece, vanno considerate anche quelle “fuori bilancio”. Sono escluse, in ogni caso, le esposizioni in titoli e derivati finanziari. La procedura PUMA2 accetta il valore 1 soltanto per i sottogruppi (campo 00011) che possono essere correlati ai segmenti “Esposizioni al dettaglio” e “Esposizione verso imprese ed altri soggetti”. Per le aziende non appartenenti a gruppi bancari la procedura è in grado di effettuare la verifica del rispetto di entrambi i limiti (relativo e assoluto).

Valorizzazione per la corretta segmentazione del SAE 715 e gestione forzature controparti UE / G10¹

valore 2 (Amministrazioni Centrali non residenti): va alimentato per individuare le amministrazioni centrali censite con sottogruppo 715 (amministrazioni pubbliche e enti di assistenza e previdenza paesi non UE) oppure soggetti dell’UE o del G10 con sottogruppo non riconducibile alla classificazione di portafoglio prevista nello Stato di appartenenza;

valore 3 (Enti territoriali non residenti): va alimentato per individuare gli enti territoriali censiti con sottogruppo 715 oppure soggetti dell’UE o del G10 con sottogruppo non riconducibile alla classificazione di portafoglio prevista nello Stato di appartenenza;

¹ Si osserva che il SAE 715 è un’informazione “ibrida” che di per sé non consente di distinguere le amministrazioni centrali dagli enti territoriali o dagli enti del settore pubblico.

valore 4 (Enti del settore pubblico non residenti): va alimentato per individuare gli enti pubblici censiti con sottogruppo 715 oppure soggetti dell'UE o del G10 con sottogruppo non riconducibile alla classificazione di portafoglio prevista nello Stato di appartenenza;

Altre valorizzazioni

valore 5 (OICR non residenti): va alimentato, per le esposizioni diverse da titoli, per individuare gli OICR censiti con sottogruppi 733, 734, 739, 743, 748.

valore 6 (Piccole e medie imprese non residenti e non rientranti nelle esposizioni al dettaglio): va alimentato per associare una ponderazione del 100% alle PMI residenti in Paesi con ponderazioni al 150% da segnalare nel segmento "Esposizioni verso imprese ed altri soggetti";

valore 7 (Intermediari vigilati): va alimentato per individuare gli intermediari ex art. 107 T.U.B. ed eventuali intermediari vigilati esteri diversi da banche nonché la "cassa di compensazione e garanzia" (compresa nel sottogruppo 275 degli "enti preposti al funzionamento dei mercati");

valore 8 (Esposizioni ad alto rischio – Hedge Funds): va alimentato soltanto per le esposizioni ad alto rischio diverse da titoli. Per queste ultime, infatti, l'informazione è desumibile dall'anagrafe titoli (TCOR28);

valore 9 (Esposizioni ad alto rischio - Private Equity e Venture Capital): va alimentato soltanto per le esposizioni ad alto rischio diverse da titoli. Per queste ultime, infatti, l'informazione è desumibile dall'anagrafe titoli (TCOR28).

valore 10 (Enti pubblici da classificare nelle imprese): va alimentato per individuare le controparti che, pur in presenza di un SAE di "enti pubblici", l'azienda segnalante intenda classificare nel portafoglio "Imprese e altri soggetti".

valore 11 (Sistemi interbancari di garanzia): va alimentato per individuare le garanzie personali rilasciate dai sistemi interbancari di garanzia, che la normativa assimila a quelle prestate dalle banche.

valore 12 (Fondi di garanzia i cui interventi prevedono garanzia di ultima istanza dello Stato): va alimentato per individuare sulle garanzie personali quelle rilasciate dai Fondi di garanzia i cui interventi prevedono la garanzia di ultima istanza dello Stato (ad es. Fondo di garanzia per le PMI).

Il contenuto del campo 05705 - eventualmente alimentato nei casi sopra indicati - e le altre informazioni (in particolare il SAE) presenti su ciascun record di input, consentono l'attribuzione del "segmento di portafoglio per controparte - metodo standardizzato" (campo 05706), attraverso le consuete regole di derivazione eseguite nella fase di "Acquisizione, controllo e arricchimento". L'assenza (ovvero valore a zero) del campo 05705 ove richiesto, comporta la derivazione del segmento meno favorevole tra quelli possibili.

Esempi di derivazione del campo 05706 "segmento di portafoglio per controparte - metodo standardizzato"

Esempio 1

Rapporto con 00011 = 268 (altri intermediari finanziari) e 05705 = 7 (intermediario vigilato): in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) "Esposizioni verso intermediari vigilati";

Rapporto con 00011 = 268 (altri intermediari finanziari) e 05705 = 1 (esposizioni al dettaglio) ove tutti i requisiti previsti siano rispettati: in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) "Esposizioni al dettaglio";

Rapporto con 00011 = 268 (altri intermediari finanziari) e 05705 = 0 o assente: in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) "Esposizione verso imprese ed altri soggetti" che rappresenta il

segmento con la ponderazione meno favorevole rispetto a quelli precedenti.

Esempio 2

Rapporto con 00011 = 715 (amministrazioni pubbliche ed enti di assistenza e previdenza paesi non UE) e campo 05705 = 2, 3 o 4: in questo caso PUMA2 deriverà, rispettivamente, i segmenti ante CRM (campo 05706) “Amministrazioni Centrali e banche centrali”, “Enti territoriali” ed “Enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico”;

Rapporto con 00011 = 715 (amministrazioni pubbliche ed enti di assistenza e previdenza paesi non UE) e 05705 = 0 o assente: in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) “Enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico” che rappresenta un segmento con la ponderazione meno favorevole rispetto agli altri.

Esempio 3

Rapporto con 00011 = 759 (società non finanziarie di paesi non UE) e campo 05705 = 6 (Piccole e medie imprese non residenti e non rientranti nelle esposizioni al dettaglio): in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) “Esposizione verso imprese ed altri soggetti” con ponderazione fissa al 100% (senza confronto con eventuale ponderazione peggiorativa dello stato in cui la controparte ha sede) ;

Rapporto con 00011 = 759 (società non finanziarie di paesi non UE) e campo 05705 = 0 o assente: in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) “Esposizione verso imprese ed altri soggetti”. Per quanto riguarda la ponderazione:

- se la controparte presenta rating verrà associata la classe di merito corrispondente al rating;

- se la controparte non presenta rating verrà effettuato il confronto con la ponderazione dello stato in cui la controparte ha sede.

Campo 05724 - PONDERAZIONE SPECIFICA

Questo campo deve essere alimentato per segnalare le esposizioni da assoggettare ad una particolare ponderazione a fronte di valutazioni soggettive (ad es.: ponderazione più favorevole attribuita da un'Autorità di vigilanza di uno Stato non UE ad un soggetto residente in quello Stato).

Campo 05742 - DGT FINANZIAMENTI IPOTECARI A STATO DI AVANZAMENTO LAVORI

Questo campo è utile per determinare il fattore di conversione per l'importo non ancora erogato di un mutuo ipotecario a stato avanzamento lavori. In particolare, se nel contratto è previsto che la banca non sia tenuta a procedere all'erogazione delle ulteriori tranche del finanziamento laddove i lavori per il completamento dell'immobile subiscano un'interruzione, l'impegno a erogare fondi deve essere classificato tra le aperture di credito non utilizzate a utilizzo incerto, cui si applica un fattore di conversione pari al 50% o al 20% a seconda della durata. Tale campo è richiesto esclusivamente sulla FTO 09541.10 (fido specifico) e ha il seguente dominio:

1 = SI (da valorizzare quando il fido è connesso ad un finanziamento ipotecario SAL che presenta le suddette caratteristiche contrattuali);

0 = NO.

Campo 05700 – RATING

Il campo è utilizzato per le ponderazioni Basilea2 limitatamente alle seguenti classi di esposizioni: imprese e altri soggetti; esposizioni verso imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine; O.I.C.R.; cartolarizzazioni, ri-cartolarizzazioni.

Il rating relativo ad Amministrazioni Centrali e Banche Centrali è rilevato dalla tabella Stati (TCOR06), il rating relativo ad emissioni obbligazionarie e emittenti è rilevato dalla tabella titoli (TCOR28).

Il rating relativo a intermediari vigilati, enti del settore pubblico e enti territoriali è derivato dal rating dello stato di residenza di tali soggetti.

Le aziende che utilizzano rating esterni devono possedere un archivio contenente il rating rilasciato a ciascuna controparte/emissione da parte delle ECA/ECAI tenendo anche conto delle regole previste per i rating unsolicited.

In assenza del rating relativo all'emissione/linea di credito, può essere utilizzato il rating di un altro programma di emissione o linea di credito o il rating dell'emittente, rispettando le condizioni previste nella Circolare 263.

Per ciascuna esposizione occorre individuare il rating secondo le regole previste dalla normativa, sintetizzate nel seguente algoritmo "a cascata":

- se esiste una sola valutazione questa viene applicata;
- se esistono 2 valutazioni si applica la peggiore (quella corrispondente al fattore di ponderazione più alto);
- se esistono più di 2 valutazioni si considerano solamente le 2 migliori (quelle corrispondenti ai fattori di ponderazione più bassi). Tra queste:
 - se diverse, si sceglie la peggiore (quella corrispondente al fattore di ponderazione più alto);
 - se uguali, si applica tale valutazione.

L'individuazione del rating va effettuata anche per i garanti e gli eventuali contro-garanti.

Si ricorda che la procedura PUMA2 effettua la segmentazione (presupposto per l'individuazione del fattore di ponderazione) sulla base del SAE e, in taluni casi, tenendo conto di altre informazioni aggiuntive. Pertanto, nella fase di selezione del rating, è raccomandabile considerare una segmentazione in linea con quella effettuata in PUMA2.

Per gestire le esposizioni verso imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine viene utilizzata un'apposita informazione presente nella tabella rating (TCOR35).

CREDIT RISK MITIGATION (CRM)

La corretta esecuzione della credit risk mitigation presuppone l'alimentazione dei seguenti campi:

Campo 05751 - Ammissibilità generale

Il campo è richiesto in input sulle FTO relative alle garanzie reali e personali previste dalla CRM; è necessario per identificare i requisiti generali diretti ad assicurare la certezza giuridica, la tempestività di realizzo, i requisiti organizzativi e l'informativa al pubblico.

Per alcune operazioni che per la CRM sono assimilabili a garanzie (ad esempio: derivati creditizi, leasing, ecc.) il campo sarà richiesto sulla forma tecnica del rapporto interessato e ha il seguente dominio:

0 = NON AMMISSIBILE;

1 = AMMISSIBILE.

Campo 05752 - Ammissibilità specifica

Il campo è richiesto in input sulle FTO relative alle garanzie reali e personali previste dalla CRM; è necessario per identificare i requisiti delle singole forme di garanzia in relazione alle caratteristiche delle stesse (ad es.: per le garanzie reali finanziarie cfr. Circolare n. 263).

Per alcune operazioni che per la CRM sono assimilabili a garanzie (ad esempio: derivati creditizi, leasing, ecc.) il campo sarà richiesto sulla forma tecnica del rapporto interessato e ha il seguente dominio:

0 = NON AMMISSIBILE;

1 = AMMISSIBILE.

L'ammissibilità specifica della garanzia si ritiene estesa, laddove previsto dalla normativa, anche alla verifica delle specifiche condizioni (non dichiarate esplicitamente come requisiti specifici) che ne pregiudicano l'utilizzo ai fini della mitigazione del rischio.

Campo 05762 - Garanzie reali per esposizioni scadute

Il campo è richiesto in input sulle FTO relative alle garanzie reali e su quelle del leasing che non sono riconosciute nell'ambito della CRM ma che, qualora la banca che le ha ricevute sia in grado di dimostrarne la qualità e la certezza giuridica, possono consentire la ponderazione al 100% delle esposizioni scadute che assistono (cfr. Circolare n. 263, Titolo II, Capitolo 1, Paragrafo 1). Tale campo, secondo quanto previsto nella Circ. 263, deve essere valorizzato soltanto nel caso in cui la garanzia reale della specie sia l'unica ad assistere l'esposizione ad essa abbinata.

Campo 05753 - Numero di giorni intercorrenti tra le rivalutazioni

Il campo è richiesto in input sulle FTO relative alle garanzie reali in titoli e oro (nonché sulle FTA delle operazioni di pronti contro termine) solo se il metodo di calcolo, dichiarato nel "pannello-guida delle scelte aziendali", è integrale con rettifiche standard per il calcolo dell'haircut (cfr. Circolare n. 263) e ha il seguente dominio:

valori compresi tra 1 e 180.

Si evidenzia che, se il valore assunto dal campo è uguale a 1 deve essere applicato l'haircut giornaliero; se $NR > 1$ la banca deve applicare le rettifiche per volatilità maggiorate rispetto a quelle applicabili in caso di

rivalutazione giornaliera, sulla base della formula riportata nella Circolare 263.

Campi 06325 / 06326 - Fair value delle garanzie reali / personali.

Campo 00032 - Codice titolo

Il campo è richiesto in input sulle garanzie reali finanziarie.

Campo 07008 - Rettifiche stimate per metodo integrale

Il campo è richiesto in input sulle FTO relative alle garanzie reali in titoli e oro solo se il metodo di calcolo, dichiarato nel “pannello-guida delle scelte aziendali” (cfr. TCOR50), è “integrale con rettifiche stimate” (valore 3).

Campo 00007 - Codice valuta

Tale campo è richiesto in input sulle FTO delle garanzie personali al fine di una corretta applicazione dell’haircut per disallineamento di valuta.

Campo 00010 - Data scadenza garanzia

Tale campo è richiesto in input sulle FTO delle garanzie personali al fine di una corretta applicazione dell’haircut solo nel caso di disallineamento di scadenza.

Campo 05774 - Haircut da applicare alle garanzie reali OICR – metod. integr. rettif std.

Tale campo è richiesto in input sulle garanzie reali finanziarie rappresentate da OICR solo se il metodo di calcolo, dichiarato nel “pannello-guida delle scelte aziendali” (TCOR50), è integrale con rettifiche standard.

Campo 05759 - Digit grado di subordinazione della garanzia personale

Tale campo è richiesto sulle FTO delle garanzie personali e consente di distinguere le garanzie che assistono pro-quota le perdite, rispetto a quelle che prevedono che l'ente segnalante e il garante rispondano delle perdite con un diverso grado di subordinazione. Poiché in quest'ultimo caso ricorre un'ipotesi di segmentazione del rischio ("operazioni tranced") si applicano le disposizioni previste per le cartolarizzazioni.

Il dominio è il seguente:

0 = GARANZIA PRO-QUOTA (quando la quota garantita ha lo stesso grado di subordinazione di quella non garantita, ossia quando l'azienda e il fornitore della garanzia rispondono pro-quota per le perdite);

1 = GARANZIA SUBORDINATA (la quota garantita copre le "prime perdite");

2 = GARANZIA SUBORDINATA (la quota garantita non copre le "prime perdite").

Il campo è richiesto anche sulle forme tecniche relative alle garanzie rilasciate (crediti di firma, ecc.) per analoghe esigenze di trattamento (cfr. anche Capitolo "Cartolarizzazioni").

Campo 05756 - Tipologia della garanzia

Tale attributo è necessario nel caso di garanzie reali della tipologia "altri valori", per identificare le tipologie oro, depositi in contante (presso l'azienda e/o terzi) e polizze assicurazione vita.

Campo 05365 - Digit immobili residenziali

Tale campo è richiesto sulle FTO relative alle garanzie reali ipotecarie al fine di individuare gli immobili residenziali utilizzati, destinati ad essere utilizzati, dati in locazione o destinati ad essere dati in locazione dal proprietario che potrà essere diverso da persona fisica e ha il seguente dominio:

0=ALTRO

1=IMMOBILI RESIDENZIALI

2=IMMOBILI NON RESIDENZIALI.

Si fa presente che tale campo è richiesto anche nelle forme tecniche relative al leasing finanziario per analoghe esigenze di trattamento.

Campo 05754 - Eccezione alla soglia minima 20%

Al ricorrere di alcuni presupposti (cfr. Circolare 263, Titolo II, Cap. 2, Allegato B) il trattamento con metodo semplificato delle garanzie reali finanziarie prevede che la quota garantita di alcune esposizioni possa beneficiare della ponderazione dello 0% o del 10%, in eccezione alla regola generale che prevede il fattore minimo di ponderazione del 20%. Per identificare tali casi è necessario alimentare sulle FTO relative alle operazioni SFT e sulle FTA delle garanzie in titoli (09701.04) e dei depositi in contante presso la banca segnalante (09701.08 con campo 05756=2) il campo 05754, che può assumere i seguenti valori:

0=SOGLIA MINIMA 20%

1=SOGLIA MINIMA 10%

2=SOGLIA MINIMA 0%.

Nell'ambito del trattamento con metodo integrale delle garanzie reali finanziarie le banche possono applicare una rettifica per volatilità pari a zero alle operazioni di pronti contro termine e di concessione o assunzione di titoli in prestito se esse presentano le caratteristiche che consentono nel metodo semplificato una soglia minima dello 0%. Al verificarsi di tali condizioni è necessario alimentare il campo 05754=2.

Campo 05777 – Accordi quadro.

Nelle FTO di rapporto di PCT attivi e passivi su titoli o merci e nelle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito, che rientrano in un accordo-quadro, è previsto un campo "chiave" che

consente di identificare l'accordo e di collegare gli attivi e passivi che lo compongono.

Tale campo presuppone la verifica dei requisiti di eleggibilità generici e specifici della fattispecie in oggetto. È di natura alfanumerica (16 bytes) ed ha la seguente struttura:

- i primi 2 byte sono riservati all'identificazione delle coppie omogenee di operazioni:
 - 01 - PCT CLIENTELA ORDINARIA
 - 02 - PCT ISTITUZIONI CREDITIZIE
 - 11 - PCT PER PRESTITO TITOLI CLIENTELA ORDINARIA
 - 12 - PCT PER PRESTITO TITOLI ISTITUZIONI CREDITIZIE
 - 21 - RIPORTI CLIENTELA ORDINARIA
 - 22 - RIPORTI ISTITUZIONI CREDITIZIE
- i successivi byte sono la chiave dell'accordo.

Campo 05778 - Valuta dell'accordo quadro

Tale campo consente di verificare se tra i contratti stipulati con la medesima controparte si possa configurare un disallineamento di valuta.

Campo 05779 - Compensazione poste in bilancio.

Nelle FTO di rapporto di saldi reciproci in contanti relativi a impieghi e depositi, che rientrano in una compensazione, è previsto un campo "chiave" che consente di identificare la compensazione e di collegare gli attivi e passivi che la compongono.

Tale campo presuppone la verifica dei requisiti di eleggibilità generici e specifici della fattispecie in oggetto.

Campo 07013 - Esposizione secondo i modelli EPE/VAR.

Tale importo, da valorizzare solo se nel pannello guida il digit “metodologia adottata per rischio di controparte – operazione SFT (pronti contro termine) ed eventuali accordi-quadro di compensazione” assume i valori 4 o 5 (modelli interni di tipo EPE/VAR), accoglie l'esposizione da assoggettare al requisito patrimoniale per rischio di credito (cfr. Circolare n. 263, Titolo II, Capitolo 2, Sezione III, Paragrafo 2.2).

Campo 05888 - Esclusione delle esposizioni trattate con metodologia irb.

Qualora l'intermediario si avvalga dell'utilizzo di metodologie “miste” con approcci avanzati AIRB e/o FIRB, in presenza di garanzie personali, la sostituzione tra garantito e garante avverrà in base alla metodologia utilizzata per l'esposizione garantita. In questi casi l'azienda dovrà indicare – nell'apposito *digit* previsto nel pannello-guida - l'utilizzo di un approccio “misto” (valore 9) e dovrà segnalare, attraverso il campo 05888 **ESCLUSIONE DELLE ESPOSIZIONI TRATTATE CON METODOLOGIA IRB**, le esposizioni da includere (valore 0) o da escludere (valore 1) dal calcolo della metodologia standard. Nessuna indicazione va fornita per le FTO delle garanzie personali (campo 05888 non previsto), le quali seguono il trattamento dell'esposizione alla quale vengono abbinate.

Al fine di generare la segnalazione prudenziale, quindi, per gli approcci non trattati da PUMA2 (FIRB e AIRB), è necessario veicolare le informazioni tramite forme tecniche input-output complementari.

Precisazioni relative alla predisposizione dell'input

I campi 05365, 05751 e 05752, originariamente previsti per il trattamento prudenziale dell'esposizione al rischio di credito secondo la metodologia standardizzata, devono essere valorizzati anche dalle banche che adottano la metodologia basata sui rating interni, al fine di produrre le

informazioni contenute negli altri ambiti normativi (tassi armonizzati, esposizioni scadute, bilancio, ecc.).

In particolare si evidenzia che anche per la FTO 09701.06 (Garanzie reali: merci), non compresa nel trattamento della Credit Risk Mitigation secondo la metodologia standardizzata, è richiesta l'indicazione dell'ammissibilità generica e specifica solo per le banche che usano la metodologia IRB.

GARANZIE INTEGRATIVE IDONEE

Nell'ambito di esposizioni su immobili residenziali garantite da ipoteca, è necessario identificare le garanzie integrative idonee (cfr. Circolare n. 263, Titolo II, Capitolo 1, pag. 24).

Le garanzie integrative idonee si distinguono in potenziali ed effettive:

A) Potenziali

Le garanzie integrative potenziali vengono identificate dal valore 1 del campo **05757 (DIGIT IDONEITÀ POTENZIALE PER GARANZIA INTEGRATIVA)** che ha il seguente dominio:

0 = NO

1 = SI

2 = VALORE RELATIVO SOLO ALLA NUOVA FTO PER LE GARANZIE INTEGRATIVE IDONEE

e la procedura prevede a contrassegnare le relative FTO con i valori 6200, 6300, 6310, 6320, 7200, 7250, 7300 e 7350 del campo 05999.

Tale idoneità potenziale si perfeziona nell'ambito della CRM al momento dell'abbinamento della garanzia potenzialmente idonea con un'esposizione garantita da immobili residenziali.

Le fattispecie che rientrano in questa tipologia sono quelle costituite da polizze fidejussorie di compagnie di assicurazione, garanzia rilasciata da fondi pubblici di garanzia o da consorzi e cooperative di garanzia fidi, cessioni di crediti verso lo Stato, cessioni di annualità o di contributi a carico dello Stato o di enti pubblici se già censite in PUMA2.

B) Effettive

Per le tipologie di garanzie integrative non censite nelle tradizionali FTO è prevista la **FTO 09641.99 - GARANZIE INTEGRATIVE IDONEE** che esaurisce l'efficacia nell'abbinamento alle operazioni su immobili residenziali (legame di tipo specifico).

Tale FTO è caratterizzata dal valore 2 del campo 05757 e la procedura provvede a contrassegnarla con il valore 7400 del campo 05999.

Informazioni sui filtri prudenziali e sulle deduzioni dal patrimonio

Per il calcolo dei requisiti patrimoniali occorre fare riferimento, in via generale, all'importo di bilancio. Tuttavia tale importo deve essere "rettificato" per tenere conto dell'applicazione di eventuali "filtri prudenziali", nonché delle eventuali deduzioni già operate sul patrimonio di vigilanza. A tal fine sono stati definiti tre nuovi campi importo:

Campo 06379 - VARIAZIONE IN AUMENTO PER FILTRI PRUDENZIALI BASILEA2 (PARTITA DARE)

Campo 06380 - VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE PER FILTRI PRUDENZIALI BASILEA2 (PARTITA AVERE)

Questi due importi sono utilizzati dal "ragionamento" RAGUTILB2 per rettificare il valore di bilancio, al netto delle coperture.

La valorizzazione dei campi è a cura aziendale e va effettuata nell'ambito delle attività di definizione del patrimonio di vigilanza.

I due nuovi campi devono essere alimentati attraverso la FTA 01111.11 e sono trattati in modo da produrre i loro effetti dopo la determinazione del valore netto di bilancio (RAG-UTIL-BILIAS).

Esempio: si immagini di avere un titolo di capitale nel portafoglio AFS con un valore di bilancio di 200 e un valore contabile di 40, con una riserva lorda di 160. L'esposizione in bilancio tiene conto dell'impatto fiscale sulla riserva, che viene esposta per un valore di 130. Nel computo del patrimonio di vigilanza si considera il 50% di 130, cioè 65. Ai fini del calcolo dell'attività per Basilea2 occorrerà rettificare il valore della riserva lorda di 80 ("filtro" da portare in diminuzione); l'attività di rischio sarà quindi pari a 120 (200-80).

Campo 06390 - IMPORTO DELLA DEDUZIONE OPERATA SUL PATRIMONIO

Questo campo, richiesto in input nella medesima FTA 01111.11, deve essere alimentato in abbinamento a quelle forme tecniche (partecipazioni, attività subordinate, ecc.) che devono essere dedotte dalle attività di rischio, per un importo pari alla deduzione operata.

La normativa sul patrimonio di vigilanza richiede di dedurre dal patrimonio di base delle banche non solo le rettifiche di valore relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza ma tutte quelle calcolate su attività valutate al fair value, incluse quindi anche le attività rientranti nel portafoglio bancario.

Al riguardo, si evidenzia che anche l'importo di tali rettifiche, al pari di quelle su attività del portafoglio di negoziazione di vigilanza, deve essere

alimentato sulla FTA 01111.13 relativa alle svalutazioni di fair value con il campo 06370. La procedura provvede quindi a sottrarre tale importo dal valore delle attività a rischio, in quanto dedotto dal patrimonio di vigilanza.

Particolarità per gli intermediari finanziari

L'esigenza di trattare le garanzie su debitori ceduti in operazioni di factoring ha reso necessario sottoporre la forma tecnica ausiliaria 03152.96 alle fasi elaborative della Credit Risk Mitigation; il trattamento è analogo a quello delle forme tecniche principali inserite in tale elaborazione. L'azienda deve quindi alimentare, in tale circostanza, le consuete forme tecniche delle garanzie. Ai fini dell'abbinamento delle garanzie ai rapporti deve essere indicato, nella zona chiave del record da trattare, il codice del debitore ceduto. Inoltre, in presenza di una garanzia reale sul debitore ceduto, l'azienda deve collegare la relativa forma tecnica ad un fido fittizio.

PORTAFOGLIO BASILEA 2 - METODO STANDARDIZZATO	SAE		
	SAE	SAE CHE NECESSITANO DI ULTERIORI PRECISAZIONI	
Amministrazioni centrali e banche centrali	100, 102, 165, 300, 704,705,715, 724,725,726, 791	715	Per identificare il segmento Amministrazioni centrali del SAE 715 valorizzare il campo 05705 con il valore 2 per le forme tecniche diverse da titoli. Per i titoli sarà utilizzata un'informazione già presente nella tabella TCOR014.
		165	Per identificare il segmento Amministrazioni centrali del SAE 165 nel caso garanzia di ultima istanza dello Stato italiano valorizzare il campo 05705 con il valore 12 per le sole forme tecniche delle garanzie personali.
Intermediari vigilati	245, 101, 248, 264, 727, 728, 729 255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748	255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748	Per identificare gli intermediari vigilati non bancari compilare il campo 05705 con il valore 7 Per la Cassa di compensazione e garanzia e altri soggetti appartenenti al SAE = 275 (cfr. Circolare 263 tit. Il cap. 1 sez. III pag. 13 par. 2) occorre valorizzare il campo 05705=7
		329	Solo per le garanzie personali, valorizzare il campo 05705 = 11 per indicare quelle rilasciate dai sistemi interbancari di garanzia, assimilate a quelle prestate dalle banche.
	120, 121, 173 715 706, 707, 708, 709	715	Per identificare il segmento Enti territoriali del SAE 715 valorizzare il campo 05705 con il valore 3 per le forme tecniche diverse da titoli. Per i titoli sarà utilizzata un'informazione già presente nella tabella TCOR014.
		706, 707, 708, 709	Per tali SAE è consentita la valorizzazione del campo 05724 - ponderazione particolare (cfr. circ. 263 tit. Il cap. 1 sez. III pag. 15 par. 4)

Enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico		329	Vanno escluse da tale segmento le garanzie personali rilasciate da sistemi interbancari di garanzia (campo 05705 = 11).
	senza scopo lucro: 250, 278, 329, 450, 500, 501, 783, 784, 785	715	Per identificare il segmento Enti del settore pubblico del SAE 715 valorizzare il campo 05705 con il valore 4 per le forme tecniche diverse da titoli. Confluiscono altresì in tale segmento tutte le controparti del SAE 715 per le quali non viene valorizzato il campo 05705
	enti settore pubblico: 167, 174, 191, 178, 279, 794		
	165,166,174,175,176,177,713,714 715	165,166,174,175,176,177,713,714	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati ad eccezione di quelle per le quali è stato fornito in input un valore del campo 05705.
		713, 714	Per tali SAE è consentita la valorizzazione del campo 05724 - ponderazione particolare (cfr. circ. 263 tit. II cap. 1 sez. III pag. 15 par. 3.2)
Banche multilaterali di sviluppo	770, 771	770, 771	Per tali controparti è necessario valorizzare nella tabella TCOR06 il digit "BMS-OI per Basilea2" che le individua (e distingue quelle da ponderare allo 0% e quelle da ponderare al 50%)
Organizzazioni internazionali	770, 771	770, 771	Per tali controparti è necessario valorizzare nella tabella TCOR06 il digit "BMS-OI per Basilea2" che le individua

Imprese e altri soggetti	249, 717, 718	255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 270, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748, 430, 431, 470, 471, 472, 473, 474, 480, 481, 482, 490, 491, 492, 551, 552, 744, 745, 757, 758, 759, 768, 769, 772, 773, 774, 775, 600, 614, 615, 273, 276, 280, 283, 294, 295, 296	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati ad eccezione di quelle per le quali è stato fornito in input un valore del campo 05705.
	255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 270, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748, 430, 431, 470, 471, 472, 473, 474, 480, 481, 482, 490, 491, 492, 551, 552, 744, 745, 757, 758, 759, 768, 769, 772, 773, 774, 775, 600, 614, 615, 273, 276, 280, 283, 294, 295, 296	165,166,174,175,176,177,713,714	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati per le quali è stato fornito in input il valore 10 del campo 05705.
	165,166,174,175,176,177,713,714	770, 771	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE 770 e 771 per le quali non è valorizzato nella tabella TCOR06 il digit "BMS-OI per Basilea2"
Esposizioni al dettaglio	165, 166, 174, 175, 176, 177, 255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 270, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748, 430, 431, 470, 471, 472, 473, 474, 480, 481, 482, 490, 491, 492, 551, 552, 713, 714, 744, 745, 757, 758, 759, 768, 769, 772, 773, 774, 775, 600, 614, 615, 273, 276, 280, 283, 294, 295, 296	165, 166, 174, 175, 176, 177, 255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 270, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748, 430, 431, 470, 471, 472, 473, 474, 480, 481, 482, 490, 491, 492, 551, 552, 713, 714, 744, 745, 757, 758, 759, 768, 769, 772, 773, 774, 775, 600, 614, 615, 273, 276, 280, 283, 294, 295, 296	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati per le quali è stato fornito in input il valore 1 del campo 05705
Esposizioni verso imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	ND	ND	ND
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)	247, 266, 267 733, 734, 739, 743, 748	247, 266, 267 733, 734, 739, 743, 748	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati per le quali non sono stati forniti in input i valori 8 e 9 del campo 05705. Inoltre confluiscono in tale segmento tutte le controparti non residente dei SAE indicati per le quali è stato fornito in input il valore 5 del campo 05705
Esposizioni garantite da immobili	ND	ND	ND

Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	ND	ND	ND
Esposizioni scadute	ND	ND	ND
Esposizioni ad alto rischio	266, 267 739, 743, 748	266, 267 739, 743, 748	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati per le quali sono stati forniti in input i valori 8 e 9 del campo 05705
Altre esposizioni	ND	ND	ND

I0718	RISCHIO DI CONTROPARTE
--------------	-------------------------------

RISCHIO DI CONTROPARTE

Tipo intermediario

B

Generalità

Sono assoggettate alla disciplina del rischio di controparte sia le operazioni del portafoglio bancario sia quelle del portafoglio di negoziazione di vigilanza. A tal fine il processo di generazione del requisito patrimoniale è stato opportunamente adeguato ed è interamente documentato nella tabella decisionale.

La normativa prevede tre diversi metodi per il calcolo dell'esposizione:

- metodo del valore corrente
- metodo standardizzato
- metodo dei modelli interni di tipo EPE

La scelta del metodo adottato deve essere dichiarata nel “pannello-guida delle scelte aziendali” (cfr. TCOR50).

La soluzione PUMA2 gestisce integralmente il processo di calcolo previsto per il metodo del valore corrente.

Qualora l'azienda adotti modelli di tipo EPE, la procedura PUMA2 provvede ad annullare gli effetti delle operazioni interessate ai fini del calcolo del rischio di controparte. L'azienda, quindi, deve fornire forme tecniche di input/output corredate da tutti i dati previsti dallo schema segnaletico per il requisito in argomento.

Il trattamento prudenziale relativo al rischio di controparte delle operazioni SFT è disciplinato dalle norme previste per la mitigazione del rischio (CRM). Per la relativa documentazione si rinvia pertanto alla funzione F05_2_6.

I0719	CENTRALE DEI RISCHI
--------------	----------------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

“La Centrale dei rischi è un sistema informativo sull’indebitamento della clientela delle banche e degli intermediari finanziari vigilati dalla Banca d’Italia. Attraverso il servizio centralizzato dei rischi la Banca d’Italia fornisce agli intermediari partecipanti un’informativa utile, anche se non esaustiva, per la valutazione del merito di credito della clientela e, in generale, per l’analisi e la gestione del rischio di credito. L’obiettivo perseguito è di contribuire a migliorare la qualità degli impieghi degli intermediari partecipanti e, in ultima analisi, ad accrescere la stabilità del sistema creditizio. Gli intermediari partecipanti comunicano alla Banca d’Italia informazioni sulla loro clientela e ricevono, con la medesima periodicità con cui sono raccolte, informazioni sulla posizione debitoria verso il sistema creditizio dei nominativi segnalati e dei soggetti a questi collegati” (cfr. Circolare 139, Obiettivi).

La rilevazione prevede distinte sezioni (crediti per cassa, crediti di firma, garanzie ricevute - comprendenti sia le garanzie reali che personali rilasciate agli intermediari - derivati finanziari e una sezione informativa) nell’ambito delle quali sono previste diverse “categorie di censimento”.

La tabella decisionale genera le “categorie di censimento” per tutti i clienti affidati dall’intermediario, indipendentemente dal superamento del limite di censimento di trentamila euro. Un’apposita funzione (F09_1) provvede a confezionare il flusso da inviare alla Centrale dei Rischi.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Per la codifica della clientela, la Centrale dei rischi si avvale dell' "Anagrafe dei soggetti" nella quale sono registrati e identificati con un codice univoco (codice censito – campo 00212) tutti i soggetti a cui si riferiscono le informazioni raccolte dalla Banca d'Italia per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Tuttavia, il processo Puma2, al fine di agevolare gli intermediari nell'elaborazione delle informazioni, non prevede l'alimentazione in input del suddetto campo 00212 ma utilizza una codifica aziendale e rimanda ad una funzione a valle del processo (F09) la trascodifica nel codice censito previsto dal modello di rilevazione.

In particolare, tale codifica è gestita tramite l'alimentazione di due distinti campi di input:

Campo 00030 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DEL CLIENTE

**Campo 00203 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DI AGGREGAZIONE
CR**

Il primo deve essere sempre alimentato mentre il secondo deve essere alimentato solo nel caso di fidi concessi a una o più ditte individuali facenti capo al medesimo titolare e al titolare come persona fisica, che devono confluire - così come previsto dalla normativa CR - in capo ad un unico censito. In tali casi i singoli fidi da cumulare devono presentare campo 00030 diverso, facente riferimento alle distinte ditte individuali o al titolare inteso come persona fisica, ma campo 00203 univoco relativo al titolare.

Nella "categoria di censimento" **05551.50 (CREDITI ACQUISITI DA CLIENTELA DIVERSA DA INTERMEDIARI – DEBITORI CEDUTI)** della sezione informativa deve essere anche evidenziata - a nome dei soli cedenti appartenenti alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici - la qualità

complessiva dei loro portafogli di crediti scaduti nel mese precedente a quello della rilevazione. A tal fine sulle FTO 01151.07, 01163.12/13/14/15, 02341.20/38/52, oltre ai suddetti campi 00030 e 00203 relativi al debitore ceduto, sono richiesti in input anche i seguenti campi:

Campo 00565 – CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DEL CEDENTE

Campo 00566 – CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DI AGGREGAZIONE CR DEL CEDENTE

La rilevazione prevede otto classi di dati: accordato, accordato operativo, utilizzato, saldo medio, valore garanzia, importo garantito, valore intrinseco e altri importi, da segnalare in base alla categoria di censimento. Tali importi sono generati dal processo Puma2, in alcuni casi esponendo direttamente le informazioni fornite in input (ad es. campi 00661 e 06661 del saldo medio e campo 06007 relativo all'ammontare dello stock di perdite), in altri elaborandole attraverso ragionamenti (R01_1) o attraverso funzioni extra-tabellari (F05_2_1 e F05_2_3 di Fidi e Garanzie).

Si forniscono di seguito indicazioni per l'alimentazione di alcuni importi necessari alla generazione delle informazioni di CR.

Campo 00661 - SALDO CONTABILE MEDIO ATTIVO

Campo 06661 - SALDO CONTABILE MEDIO ATTIVO DEPURATO DELLE OPERAZIONI SBF

Per l'alimentazione dei suddetti campi cfr. I0710.

Campo 06007 - AMMONTARE DELLO "STOCK" DI PERDITE

Tale campo è richiesto sulle posizioni in sofferenza (FTO 01171.XX, 01178.04/08/10, 01227.84, 02341.80/84/88) ed è necessario per due distinti trattamenti. Da un lato, infatti, le sofferenze devono essere espone nella sezione "crediti per cassa" (FTD 05510.00) al lordo delle svalutazioni e di tutti i passaggi a perdita eventualmente effettuati sulla singola posizione ("stock").

Dall'altro, nella sezione informativa, devono essere segnalati nella categoria di censimento "sofferenze - crediti passati a perdita" (FTD 05552.00) i crediti in sofferenza che l'intermediario, con specifica delibera, ha considerato non recuperabili o per i quali non ha ritenuto conveniente intraprendere i relativi atti di recupero. La coerenza tra le due suddette "categorie di censimento" richiede che, nel mese di estinzione della sofferenza (per effetto del pagamento della quota non a perdita, per passaggio totale a perdita o per cessione), le FTO interessate vengano alimentate in input per l'ultima volta, azzerando il loro valore contabile e segnalando l'ammontare complessivo delle perdite accumulate da quelle posizioni, comprese quelle eventualmente rivenienti dall'eventuale cessione. Nel caso di operazioni effettuate con fondi di terzi in amministrazione, l'azienda deve indicare nel campo soltanto la quota di perdita a proprio carico.

Campo 06008 - AMMONTARE CREDITI SCADUTI MESE PRECEDENTE E PAGATI

Campo 06009 - AMMONTARE CREDITI SCADUTI MESE PRECEDENTE E IMPAGATI

I suddetti campi sono richiesti in input sulla **FTA 03910.01 - DETTAGLIO RISCHI AUTOLIQUIDANTI CREDITI SCADUTI AL MESE T-1 (CONTROPARTE CEDENTE)**, collegata a tutte le FTO interessate, al fine di generare la voce di sezione informativa relativa ai crediti scaduti nel mese precedente a quello della segnalazione (FTD 5551.50 - "rischi autoliquidanti - crediti scaduti"). Tale FTA va alimentata distinguendo, nell'ambito dei crediti acquisiti da un cedente e scaduti nel mese t-1, l'ammontare di quelli "pagati" (campo 06008) e di quelli "non pagati" (campo 06009). I debitori sono classificati soltanto in base alla loro localizzazione geografica nell'ambito delle macro aree previste dalla normativa; pertanto, per ciascun cedente, vanno alimentati tanti record relativi alla FTA 03910.01 quante sono le aree geografiche di appartenenza dei relativi debitori ceduti e scaduti nel mese t-1.

La produzione del flusso informativo della CR presenta alcune peculiarità non solo con riferimento agli importi ma anche ad altre informazioni di input relative alla clientela e/o alle operazioni necessarie al processo di generazione. Si riportano di seguito quelle più rilevanti:

Campo 05000 - LOCALIZZAZIONE DEL DEBITORE CEDUTO

Tale campo è richiesto sulla FTA 03910.01 e identifica le macro aree geografiche di residenza del debitore (99520=nord-ovest, 99530=nord-est, 99540=centro, 99550=sud, 99560=isole, 99510=non residente). Tale informazione va opportunamente gestita nella fase di produzione del file per la CR (cfr. F09_1).

Campo 05011 - SOTTOGRUPPO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEL CEDENTE

Tale campo è richiesto in input sulle FTO per le quali il cedente non sia la controparte diretta del rapporto (operazioni pro soluto) ed è finalizzato ad individuarne l'appartenenza o meno alla categoria degli intermediari. Il suo dominio è il medesimo del corrispondente campo 00011.

Campo 00106 - PARTITA INCAGLIATA (Cfr. I0321)

Campo 00119 – CLIENTE IN SOFFERENZA (Cfr. I0321)

Campo 00126 - CREDITO RISTRUTTURATO (Cfr. I0321)

Campo 05008- LINEA DI CREDITO SCADUTA E SCONFINANTE (Cfr. I0321)

Campo 05106 - STATO DI INCAGLIO DEL CEDENTE/CEDUTO

Tale campo è richiesto in input sulle FTO relative a operazioni pro soluto o pro solvendo per identificare lo stato di incaglio del cedente nelle operazioni pro soluto o del debitore ceduto nelle cessioni pro solvendo tra intermediari; ciò al fine di determinare lo “stato del rapporto” (campo 00563) della controparte esposta in CR secondo quanto previsto dalla normativa. Il suo dominio è il medesimo del corrispondente campo 00106 (0=non incagliato, 1=incagliato).

Campo 05119 - STATO DI SOFFERENZA DEL CEDENTE/CEDUTO

Tale campo è richiesto in input sulle FTO relative a operazioni pro soluto o pro solvendo per identificare lo stato di “sofferenza” del cedente nelle operazioni pro soluto o del debitore ceduto nelle cessioni pro solvendo tra intermediari; ciò al fine di evitare la generazione nelle categorie “autoliquidanti”, “a scadenza” o “a revoca” di una controparte indiretta del rapporto, segnalata in CR nella voce propria delle sofferenze. Può assumere i valori zero (non in sofferenza) e 1 (in sofferenza).

Campo 00206 – CATEGORIA DI CENSIMENTO CR

Tale campo è richiesto in input sulle forme tecniche relative alla cessione di crediti (FTO 01163.XX) nel caso in cui il cedente sia un intermediario; infatti, l'operazione a nome del debitore ceduto deve essere segnalata nella categoria di pertinenza dell'operazione originaria. Il campo è richiesto inoltre su altre forme tecniche (01209.04, 01226.52, 01227.84, 01228.04, 01565.64/74/76) che, per loro natura, non sono direttamente attribuibili a specifiche categorie di censimento. Per tutte le altre FTO il campo è forzato o è derivato tramite apposite routine previste nella SK C.

Campo 05063 – DIGIT RAPPORTO OGGETTO DI CONTESTAZIONE:

consente la distinzione dei rapporti contestati da quelli non contestati ed è utilizzato per la derivazione dei valori della variabile di classificazione “stato del rapporto” (campo 00563) .

Campo 05163 – DIGIT RAPPORTO OGGETTO DI CONTESTAZIONE DA PARTE DEL CEDENTE/CEDUTO

tale campo è necessario ai fini della corretta generazione delle informazioni relative ai rischi autoliquidanti per individuare i rapporti contestati da parte del cedente nelle operazioni pro soluto (per le banche: FTO 01151.07, FTO 01163.12/13/14/15 e FTO 02341.20/38/52 con campo 00142=1; per gli intermediari finanziari: FTO 01152.32/42 e FTO 02341.20/38 con campo

00142=1) o da parte del debitore ceduto nelle cessioni pro solvendo (solo per le banche: FTO 01163.04/05/06/07) tra intermediari.

I0720	INFORMAZIONI NOMINATIVE IN MATRICE DEI CONTI
--------------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

La classificazione nominativa delle controparti deve avvenire tramite il “codice censito anagrafe soggetti” (per brevità “codice censito”). Il codice può essere richiesto attenendosi alle modalità previste dalla Circ. 139 dell’11/02/91 (“Centrale dei rischi – Istruzioni per gli intermediari creditizi”) In caso di indisponibilità del “codice censito” la Circolare 154 prevede convenzionalmente l’utilizzo del codice residuale “**9999999999777**”.

Indicazioni per la predisposizione dell’input

Il “codice censito” viene rilevato in due diverse variabili di output con le seguenti modalità.

Campo 00212 - CODICE CENSITO DI TIPO A

Il “codice censito” di tipo A è richiesto sulle voci indicate nella Circolare 154. Il campo di output 00212 è derivato a valle della generazione tramite un’apposita fase extratabellare (cfr. F28) che abbina il “codice anagrafico aziendale di aggregazione centrale rischi” (campo 00203) con l’archivio anagrafico “AZ” (A0031), in modo analogo a quanto già avviene per la CR.

Campo 01172 - CODICE CENSITO DI TIPO B

Il “codice censito” di tipo B è richiesto sulle voci indicate nella Circolare 154.

Per le FTO che partecipano alla generazione di tali voci è previsto in input il **campo 05531 - CODICE NOMINATIVO DELLA CONTROPARTE** con il quale deve essere fornito il “**codice censito anagrafe soggetti**”.

L'unica eccezione è costituita dai certificati di deposito emessi da banche. Tali strumenti, presenti nell'anagrafe dei titoli, vengono trattati in matrice alla stregua dei finanziamenti, ed è pertanto necessario alimentare una nuova colonna della tabella TCOR28 relativa al "codice censito anagrafe soggetti".

I0721	MATRICE
--------------	----------------

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

Nella compilazione delle sezioni I e II della matrice dei conti le banche fanno di regola riferimento ai dati presenti nella contabilità aziendale. Tuttavia, in alcuni casi specifici sono previsti criteri di rilevazione ad hoc: in particolare, nella sezione I deve essere indicato il valore nominale dei finanziamenti e dei debiti.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Per le FTO relative a finanziamenti e debiti viene richiesto il **campo 05077 - DIGIT CRITERIO DI CONTABILIZZAZIONE AZIENDALE** che può assumere i seguenti valori:

- 0 o assente = VALORE DELL'ESPOSIZIONE
- 1 = COSTO AMMORTIZZATO
- 2 = FAIR VALUE.

Tale digit consente:

- in fase ACA, di derivare il VALORE CONTABILE (campo 07401) a partire dai campi 00601 (o 00602, 00603, ecc.) se il campo 05077=0 o assente, dai campi 06314 (o 06316) se campo 05077=1 o, infine, in base ai campi 06315 (o 06317) se campo 05077=2;
- in fase di generazione, di alimentare le voci SBILANCIO PER QUADRATURA CONTABILE della sezione I (58020.34 e 58045.34) nelle quali far confluire eventuali disallineamenti tra i criteri di rilevazione previsti per tale sezione e la contabilità interna.

Va considerato che la valorizzazione del campo 05077=1 presuppone che i valori dei campi 06314/06316 corrispondano al costo ammortizzato che l'azienda ha effettivamente esposto nella propria contabilità aziendale; medesimo discorso vale a fronte del campo 05077=2 con i relativi campi importo 06315/06317.

Esempi di rilevazioni che possono generare le voci di sbilancio per quadratura contabile della sezione I (58020.34 e 58045.34):

SBILANCIO PER QUADRATURA CONTABILE

- Importo rilevato in matrice diverso da valore contabile

Es. FTO 01123.02	A	P
	V.N	
Sbilanci	V.C.	V.N.

- Importo rilevato in matrice ma non in contabilità

es. FTO 01401.02	A	P
		V.
Sbilancio	V.	

- Importo rilevato in contabilità ma non in matrice

es. FTO 01911.02	A	P
Sbilancio		V.C.

- Fase extratabellare:
 - confronto tra il totale sbilancio attivo (58020.34) e il totale sbilancio passivo (58045.34)
 - la differenza tra i due importi va imputata al totale maggiore; l'altra voce va azzerata

Generalità

Per la segnalazione dei sistemi di commercializzazione e del turnover gli intermediari finanziari possono scegliere, valorizzando il **campo "Canali distributivi"** del File Guida Lavorazioni (TR0FGL3 – Tipo record "3"), tra due opzioni:

- a) fornire le informazioni sul canale distributivo e sul relativo flusso trimestrale (quest'ultimo anche ai fini della segnalazione di "turnover") tramite le FTO di rapporto interessate ("Canali distributivi" = 1);
- b) alimentazione diretta delle informazioni relative al canale distributivo e al relativo flusso trimestrale sulle FTO di input/output 46392; in questo caso anche le connesse informazioni sul turnover andranno alimentate con modalità input/output tramite le FTO 46386 e 52530 ("Canali distributivi"=2).

In entrambi i casi è necessario alimentare, sulle FTO di rapporto interessate o sulle FTO di input/output, il seguente campo di input:

Campo 00944 – CANALE DISTRIBUTIVO

Definisce il canale attraverso il quale è avvenuto il primo contatto con la clientela.

La modalità di cui al punto a) prevede inoltre l'alimentazione sulle FTO di rapporto dei seguenti campi di input:

Campo 00241 – DATA DI EROGAZIONE/ACQUISIZIONE CREDITI

È necessario disporre di questo campo per identificare i nuovi crediti erogati e acquisiti nel periodo di riferimento della segnalazione; pertanto la data di

erogazione/acquisizione deve essere compresa nel trimestre di riferimento qualora per la FTO in questione siano stati erogati/acquisiti nuovi crediti nel trimestre stesso. La corretta alimentazione di tale informazione è di particolare importanza poiché guida la generazione sia delle informazioni di turnover sia di quelle relative ai sistemi di commercializzazione.

Va rilevato che per i crediti acquisiti nell'ambito di operazioni di factoring con conto anticipi il campo 00241 è derivato dal campo 00009 (Data inizio rapporto), che in questo caso corrisponderà alla data di contabilizzazione della cessione e andrà pertanto alimentato attivando le medesime cautele indicate per il campo 00241.

Campo 00730 – IMPORTO NUOVE OPERAZIONI DEL PERIODO

È l'importo dei nuovi crediti erogati/acquisiti nel trimestre di riferimento. Esso è, di norma, pari o inferiore al saldo contabile; nell'ipotesi di operazioni estinte (con saldo contabile pari a zero) sarà ovviamente maggiore. Specifici controlli di input prevedono che esso sia significativo quando la data di erogazione/acquisizione crediti (campo 00241) è compresa nel periodo di riferimento. La corretta alimentazione di tale informazione è di particolare importanza per la coerente generazione sia delle informazioni di turnover sia di quelle relative ai sistemi di commercializzazione.

Va rilevato che per i crediti acquisiti nell'ambito di operazioni di factoring con conto anticipi il campo 00730 è derivato dal campo 00609 (Valore nominale del credito).

La corretta alimentazione dell'input secondo le modalità sopra descritte consente la generazione automatica delle FTD relative ai sistemi di commercializzazione. Con riguardo alle FTD di turnover, poiché per le stesse è previsto che siano rilevati i flussi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e la data di riferimento, occorre invece accumulare i dati trimestrali in un apposito archivio secondo le indicazioni fornite dalla funzione F33.

I0723	VITA RESIDUA
--------------	---------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

La rappresentazione delle operazioni per vita residua è richiesta in vari ambiti informativi: matrice dei conti e segnalazioni statistiche consolidate delle banche, segnalazioni degli intermediari finanziari e Nota integrativa del bilancio bancario.

La normativa generalmente distingue tra durata residua per data di scadenza del capitale (rischio di liquidità) e durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse (rischio di tasso). La durata residua per data di scadenza del capitale corrisponde al periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento della segnalazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, di regola rappresentato dal campo 00010 di input. La durata residua per data di riprezzamento del tasso di interesse corrisponde: a) per le operazioni a tasso indicizzato, al lasso temporale mancante tra la data di rilevazione e la prima successiva data di revisione del rendimento delle operazioni (campo 00378 di input); b) per le operazioni a tasso fisso, alla durata residua per data di scadenza del capitale.

In linea con l'impostazione generale del presente manuale, le istruzioni per l'alimentazione dell'input sono illustrate a livello di singola forma tecnica o di tipologia di operazione. Tuttavia, si è ritenuto opportuno raccogliere in una generica istruzione sulla "vita residua" alcune indicazioni di carattere generale difficilmente collocabili altrove senza incorrere in ripetizioni.

Indicazioni generali per la predisposizione dell'input

OPERAZIONI ATTIVE CON RIMBORSO RATEALE

Per i prestiti con rimborso rateale, oltre alla FTO di rapporto comprendente il debito residuo dell'operazione, è richiesta una serie di FTA di dettaglio, contenente le informazioni relative alla scadenza e agli importi delle singole rate a scadere. Inoltre, una particolare evidenza è richiesta per le rate scadute (in mora e non in mora) utili per il calcolo dell'importo "utilizzato".

Per i prestiti a clientela ordinaria le informazioni relative alle rate non scadute devono essere fornite con la **FTA 03903.02 DETTAGLIO OPERAZIONI CON RIMBORSO RATEALE**. In particolare per ciascun rapporto sono da prevedere uno o più record contenenti l'importo della quota capitale e la scadenza di ciascuna rata.

Le rate scadute vengono, invece, segnalate con le FTA:

FTA 01226.40 INTERESSI E COMPETENZE DA PERCEPIRE CLIENTELA ORDINARIA RATE SCADUTE NON IN MORA con indicazione della quota capitale e della quota interessi;

FTA 01226.42 INTERESSI E COMPETENZE DA PERCEPIRE CLIENTELA ORDINARIA RATE SCADUTE IN MORA con indicazione della quota capitale e della quota interessi;

FTA 01226.99 RATE SCADUTE DELLE OPERAZIONI DI LEASING.

Le istruzioni prevedono che i margini irrevocabili rivenienti da mutui debbano essere classificati nella vita residua (posizioni lunghe), in base al profilo temporale delle singole rate di ammortamento, a condizione che il tasso di interesse sia definito contrattualmente. A questo fine è prevista la **FTO 02699.99** da utilizzare, con periodicità trimestrale, per fornire in input gli scaglioni di vita residua dei finanziamenti da erogare a tasso fisso che soddisfino le predette condizioni.

Per i prestiti a istituzioni creditizie deve essere utilizzata la **FTA 03903.52**; per le rate scadute occorre, invece, utilizzare le **FTA 01226.48** e **FTA 01226.50** rispettivamente per le rate scadute non in mora e per le rate scadute in mora.

Si precisa che le **FTO 01123.02/32 MUTUI: CLIENTELA ORDINARIA / ISTITUZIONI CREDITIZIE**, corredate delle ausiliarie sopra descritte, devono essere alimentate anche per gli «anticipi in conto mutui», cioè le erogazioni di credito la cui conversione in mutuo definitivo si realizza attraverso la sottoscrizione di un atto integrativo del contratto di finanziamento originariamente stipulato, anche nel caso in cui non sia possibile determinare il pertinente piano di ammortamento. Fra gli «anticipi in conto mutui» vanno considerate anche le somministrazioni parziali di mutui ipotecari effettuate per stati di avanzamento dei lavori, cioè i finanziamenti che si perfezionano attraverso la stipula di un contratto condizionato con relativa accensione di ipoteca e la successiva graduale erogazione di somme in occasione della quale vengono sottoscritti singoli atti di somministrazione; in tal caso infatti, ultimata la fase delle erogazioni, si giunge alla stipula del contratto definitivo, con il quale si integrano le condizioni negoziali fissate nei singoli atti di somministrazione¹.

Ai fini del trattamento in vita residua, per gli anticipi in conto mutui a scadenza non predeterminata il campo 00010 sulle FTA 03903.02/52 deve essere valorizzato con una data compresa tra 5 e 7 anni.

Per i prestiti subordinati a rimborso rateale relativamente alla clientela (FTO 01079.44) è prevista la **FTA 03906.32**, mentre per le istituzioni creditizie (FTO 01079.64) è prevista la **FTA 03906.34**.

Particolarità per le finanziarie

¹ Sono invece esclusi i «prefinanziamenti», cioè i finanziamenti che si configurano quali autonome operazioni di prestito (in genere a breve scadenza) le quali soddisfano in via temporanea i fabbisogni del soggetto debitore in attesa della concessione di un successivo finanziamento e sono destinate a essere rimborsate con il ricavato di quest'ultimo finanziamento. Il loro importo deve essere segnalato nelle voci relative alle forme tecniche utilizzate a tale scopo, valorizzando opportunamente il campo 00118 -PREFINANZIAMENTO DI MUTUO.

Le presenti istruzioni valgono anche per le società finanziarie, con le seguenti precisazioni:

- sulle FTO di rapporto il saldo contabile attivo (campo 00601) corrisponde alle quote capitali non scadute;
- le rate scadute vengono segnalate sulle pertinenti FTA nei **campi 00920 - IMPORTO RATA SCADUTA NON IN MORA** e **00921 - IMPORTO RATA SCADUTA IN MORA**, che comprendono sia la quota capitale sia la quota interessi;
- le FTA 03903.02 e 01226.40/42/99 vengono utilizzate anche per i prestiti a istituzioni creditizie;
- non sono presenti FTO specifiche per i mutui;
- per i prestiti subordinati (FTO 01079.14) il dettaglio delle rate non scadute è contenuto nella FTA 03906.02;
- non è previsto il trattamento della FTO 02699.99.

Si rileva inoltre che, in fase di generazione, la suddivisione per scaglioni di vita residua viene effettuata a partire dal piano di ammortamento basato sulla valutazione al costo, trattando separatamente eventuali adeguamenti di importo dovuti ad una valutazione al costo ammortizzato o al fair value.

OPERAZIONI PASSIVE CON RIMBORSO RATEALE

Analogamente a quanto previsto per le operazioni attive con rimborso rateale, anche per alcune operazioni del passivo è previsto l'inserimento in input di informazioni di dettaglio.

In particolare:

- Per le operazioni passive con rimborso rateale con clientela ordinaria (FTO 01715.14) è stata definita la FTA di dettaglio **03909.02**.

Parallelamente, per le operazioni passive con istituzioni creditizie con rimborso rateale (FTO 01823.01 - mutui e 01831.04 - altre sovvenzioni passive con rimborso rateale) è stata prevista la FTA **03909.12**.

Per le operazioni con organismi internazionali con rimborso rateale (FTO 01721.04) è stata prevista la FTA **03909.24**.

Per le emissioni di obbligazioni convertibili, cum warrant ed altre (FTO 01775.12 e 01777.12), è stata inoltre prevista la FTA **03909.32**.

- Per i depositi a risparmio ed i conti correnti vincolati (FTO 01702.29, 01703.29 e 01709.29) sono state previste informazioni di dettaglio che sono richieste in input solamente nell'ipotesi in cui il deposito (o il conto corrente) vincolato non abbia un'unica scadenza del vincolo ma tante scadenze, legate ciascuna ad ogni movimentazione "avere" del conto.

I dati di dettaglio vengono forniti tramite la FTA **03913.02**; ai fini del calcolo della vita residua la presenza di più scadenze viene segnalata nel record del rapporto tramite il campo 00066 con valore 1. In tal caso la generazione delle informazioni della vita residua avviene sulla base della predetta FTA di dettaglio anziché sulla base della scadenza (campo 00010) presente sul rapporto.

- Per i prestiti subordinati con rimborso rateale (FTO 01837.44 e 64) sono state definite rispettivamente le FTA **03906.42 e 44**.
- Per il dettaglio delle passività a fronte di attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione/cartolarizzazione non cancellate dall'attivo con rimborso rateale (FTO 01925.04), è stata definita la FTA **03937.00**. (cfr. I0503 - Operazioni di cessione/cartolarizzazione)

Particolarità per le finanziarie

Le presenti istruzioni valgono anche per le società finanziarie, con le seguenti precisazioni:

- non è presente il trattamento delle FTO 01721.04, 01702.29, 01703.29 e 01709.29;

- per i prestiti subordinati (FTO 01837.14) il dettaglio delle rate è contenuto nella FTA **03906.12**;

Come per le operazioni attive, si rileva inoltre che, in fase di generazione, la suddivisione per scaglioni di vita residua viene effettuata a partire dal piano di ammortamento basato sulla valutazione al costo, trattando separatamente eventuali adeguamenti di importo dovuti ad una valutazione al costo ammortizzato o al fair value.

Indicazioni specifiche per il rischio di liquidità (banche)

QUOTA INTERESSI PER ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON "A VISTA"

Per le attività/passività per cassa non deteriorate (ad eccezione delle esposizioni ristrutturate) diverse da quelle "a vista", dagli zero coupon e one coupon, dai conti correnti (anche se non a vista), dagli utilizzi di carte di credito a rimborso rateale e dai prestiti rotativi la normativa prevede che formi oggetto di rilevazione l'ammontare dei flussi finanziari in linea interessi che verranno liquidati entro l'anno successivo alla data di riferimento della segnalazione. Questa informazione deve essere fornita in input secondo le seguenti indicazioni:

- per le attività a rimborso rateale deve essere alimentato il campo 06051 - IMPORTO INTERESSI DA RICEVERE sulle FTA 03903.02/52 e 03906.32/34;
- per le passività a rimborso rateale deve essere alimentato il campo 06052 - IMPORTO INTERESSI DA PAGARE sulle FTA 03906.42/44 e 03909.02/12/24/32/60/62;
- per le attività a scadenza fissa deve essere alimentata la FTA **03951 (DETTAGLIO DEI FLUSSI FINANZIARI IN LINEA INTERESSI – ATTIVITÀ PER CASSA)**, sottovoci 02 per i finanziamenti e 04 per i titoli, valorizzando il campo 06051 in corrispondenza delle date di liquidazione degli interessi (campo 00010);

- per le passività a scadenza fissa deve essere alimentata la FTA **03952 (DETTAGLIO DEI FLUSSI FINANZIARI IN LINEA INTERESSI – PASSIVITÀ PER CASSA)**, sottovoci 02 per i finanziamenti e 04 per i titoli, valorizzando il campo 06052 in corrispondenza delle date di liquidazione degli interessi (campo 00010).

GARANZIE FINANZIARIE

Le garanzie finanziarie rilasciate vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si preveda avvenga l'escussione. Pertanto è prevista, in abbinamento alle FTO 01401.02/04, 01407.02/04, 01451.02 e 01605.00, la FTA **03956.00 (GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DETTAGLIO PREVISTA ESCUSSIONE PER RISCHIO DI LIQUIDITÀ)**, nella quale deve essere valorizzato il campo 06056 – IMPORTO DI PREVISTA ESCUSSIONE in corrispondenza della data (delle date) in cui si prevede l'escussione (campo 00010). Tale FTA deve essere alimentata solo quando la garanzia è di natura finanziaria ed è ritenuta escutibile.

ULTERIORI INDICAZIONI

- La FTA 01111.11 (Forma tecnica ausiliaria per rettifiche di bilancio) non è collegata in generazione alle FTD relative al rischio di liquidità. Pertanto, in tale ambito, il trattamento di eventuali rettifiche da apportare al valore nominale del rapporto è a cura aziendale. Il Gruppo Interbancario valuterà la possibilità di integrare l'input per la gestione di tale fattispecie nel processo PUMA2.
- Si precisa che, per la FTA 01119.92 (Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f. - informazioni a livello di singolo rapporto), il campo 00010 deve essere determinato avendo riguardo alle valute medie attribuite alle relative presentazioni. In alternativa, può essere convenzionalmente valorizzato sulla base delle

valute medie di più vicina maturazione degli effetti presentati. Per gli utilizzi s.b.f. a favore di non residenti bisogna fare riferimento alla scadenza sui singoli effetti anticipati.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue world map is centered in the background of the page.

GESTIONE
DEL
SISTEMA
TABELLARE

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



GESTIONE DEL
SISTEMA TABELLARE (P)

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
P01	GESTIONE DEL SISTEMA TABELLARE	B/F
P01_1	PREDISPOSIZIONE IMPIANTO TABELLARE	B/F
P01_2	CONTROLLO TABELLE DI BASE	B/F
P01_3	TRATTAMENTO PRELIMINARE TABELLE	B/F
P01_4	PREDISPOSIZIONE ARCHIVIO TABELLE E FILE GUIDA LAVORAZIONI	B/F

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di consentire il completamento del sistema tabellare con le definizioni aziendali (tabella unità informative e raggruppamenti e job) e la predisposizione di archivi derivati dalle tabelle base aventi una struttura idonea per supportare al meglio i processi elaborativi.

Processo di calcolo

La produzione degli archivi derivati consente di "ritagliare" e di ricomporre le informazioni contenute nel sistema tabellare per consentire alle elaborazioni generalizzate di operare con caratteristiche di efficienza e di snellezza operativa.

La "gestione del sistema tabellare" si articola in diverse funzioni:

- predisposizione delle tabelle di base, di quelle di corredo e di alcune tabelle utilizzate in specifiche fasi della procedura;
- controllo delle tabelle di base;
- trattamento preliminare delle tabelle di base per ottenere le tabelle derivate;
- aggiornamento dell'archivio tabelle.

Generalità

La “predisposizione dell’impianto tabellare” prevede le seguenti funzionalità:

- aggiornamento della tabella decisionale e delle altre tabelle fornite dal Gruppo Puma2 con l’ultima versione rilasciata ufficialmente;
- personalizzazione delle tabelle a scopi aziendali;
- valorizzazione delle tabelle di corredo “aziendali”;
- valorizzazione delle tabelle “Unità Informative” e “Raggruppamenti e Job” che definiscono i flussi aziendali;
- valorizzazione delle tabelle previste per specifiche fasi della procedura (esempio: quelle relative alla gestione dei fidi e delle garanzie.).

Generalità

Il controllo delle tabelle è una funzione di validazione delle informazioni contenute nelle cinque strutture di base dell'impianto tabellare (cfr. D0006 - Il sistema tabellare).

Tale funzione deve essere eseguita dopo ogni variazione dei dati contenuti nelle tabelle e prima dell'esecuzione della fase di "trattamento preliminare" (cfr. P01_3 - Trattamento preliminare tabelle).

Processo di calcolo

Controlli effettuati

Le principali tipologie di controllo sono le seguenti:

- 1) controlli di formato dei record;
- 2) controlli di congruenza dei contenuti tra i diversi tipi record della tabella decisionale; in particolare:
 - a) tra codici campo e formule definiti nei record di tipo A e B e quelli referenziati nei record tipo C, D, G;
 - b) tra i record tipo G e quelli tipo C/D;
 - c) tra i record tipo P e quelli tipo C;
 - d) tra i record tipo T e quelli tipo C/D;
- 3) controlli di congruenza tra tabella delle quadrature e definizioni delle forme tecniche richiamate (poste nella tabella decisionale, record tipo C e D);
- 4) controlli di congruenza tra tabella di aggregazione e definizioni delle forme tecniche richiamate (poste nella tabella decisionale, record tipo C e D);

- 5) controlli di congruenza tra la tabella delle unità informative (range di forme tecniche e basi informative) e relative definizioni contenute nella tabella decisionale (record tipo C e D); in particolare viene effettuata la verifica che le forme tecniche e i campi indicati siano presenti nella tabella decisionale e che questi ultimi siano associati, per le stesse forme tecniche, alle basi informative previste nella tabella delle unità informative;
- 6) controlli di congruenza tra le definizioni della tabella raggruppamenti e job e quelle della tabella unità informative.

Generalità

Il trattamento preliminare delle tabelle è una funzione con la quale le informazioni contenute nelle strutture di base dell'impianto tabellare vengono riorganizzate in sei nuovi archivi (tabelle derivate), al fine di agevolare i processi elaborativi (cfr. D0006 - Il sistema tabellare).

Questa funzione, avendo finalità esclusivamente applicative, non cambia il contenuto informativo dell'impianto tabellare.

Il trattamento preliminare deve essere eseguito ogni volta che vengono apportate variazioni ai contenuti delle cinque tabelle di base dell'impianto tabellare.

Generalità

La “predisposizione dell’archivio tabelle e file guida lavorazioni” consiste nella memorizzazione, in un unico file, di tutte le tabelle gestite dalla procedura (dell’impianto tabellare di base, derivate, di corredo, di funzioni specifiche) e nell’aggiornamento dell’archivio che costituisce la guida per le elaborazioni effettuate dalla PUMA.

La costituzione dell’archivio tabelle deve essere effettuata dopo ogni variazione dei dati contenuti nelle tabelle di base e in quelle di corredo; in caso di modifica ai dati delle tabelle di base tale funzione deve essere preceduta anche dalla riesecuzione del trattamento preliminare delle tabelle.

L’aggiornamento del file guida lavorazioni deve essere eseguito a ogni ciclo elaborativo della procedura.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue world map is centered in the background of the page.

ACQUISIZIONE
CONTROLLO
ARRICCHIMENTO
(ACA)

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

ACQUISIZIONE CONTROLLO
E ARRICCHIMENTO DELL'INPUT
(ACA)

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
ACA02	ACQUISIZIONE, CONTROLLO E ARRICCHIMENTO - ACA	B/F
ACA02_1	UNIFICAZIONE - ABBINAMENTO PARTITE AUSILIARIE E RAPPORTI	B/F
ACA02_2	CONTROLLO FORMALE DELL'INPUT	B/F
ACA02_3	ARRICCHIMENTO	B/F
ACA02_4	TOTALIZZAZIONE DEGLI IMPORTI PER LE QUADRATURE	B/F
ACA02_5	TRATTAMENTO CORREZIONI	B/F
ACA02_6	OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'ACQUISIZIONE	B/F
ACA02_7	GESTIONE DELLE RETTIFICHE	B/F
ACA02_9	TRASCINAMENTO DATI	B/F
ACA02_10	GESTIONE DELLE EVIDENZE DI CONTABILIZZAZIONE	B/F

ACA02	ACQUISIZIONE, CONTROLLO E ARRICCHIMENTO - ACA
--------------	--

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di acquisire i dati dalle procedure aziendali; a tal fine effettua, in base alle informazioni contenute nel sistema tabellare, la verifica della completezza e della congruenza dei dati in entrata, l'unificazione di quelli riferiti a uno stesso rapporto pervenuti da diverse fonti aziendali, la generazione di ulteriori informazioni previste dalla tabella decisionale e l'arricchimento dell'input, attraverso l'applicazione di specifici ragionamenti.

La procedura PUMA2 acquisisce le informazioni necessarie a soddisfare la generazione delle diverse segnalazioni da una molteplicità di procedure aziendali con caratteristiche diverse; per rendere più agevole alle banche la gestione dei dati da fornire alla PUMA e svincolare, quindi, il più possibile questa procedura dalle necessità aziendali, tali dati sono organizzati in flussi, denominati "unità informative", con contenuti omogenei, in riferimento alla disponibilità temporale, al livello di affidabilità e alla coerenza con quanto descritto nella sezione di input della tabella decisionale (FTO - sezione C).

Le Unità Informative, definite come flussi di informazioni provenienti dalle procedure aziendali e disponibili nella stessa unità di tempo su un unico supporto, sono descritte nella relativa tabella (cfr. T0015 - Tabella delle unità informative).

Per sopperire ad occasionali indisponibilità di dati è consentito indicare - con apposito parametro esterno - le basi informative che si intendono elaborare, limitando soltanto a queste i controlli che la procedura deve effettuare.

In assenza di parametri esterni la fase considera tutte le basi previste per la unità informativa in elaborazione.

L'articolazione del flusso in input in unità informative prevede l'acquisizione e il controllo formale di insiemi di dati omogenei consentendo una gestione flessibile ed efficiente anche del processo di sistemazione delle eventuali anomalie.

Processo di calcolo

La funzione ACA esegue:

- l'unificazione dei dati relativi ad un unico rapporto provenienti da diverse unità informative;
- l'abbinamento delle FTA ai rapporti;
- la verifica della completezza e della congruenza dei dati in input in relazione alle basi informative elaborate ed in corso di elaborazione;
- l'arricchimento delle informazioni. attraverso regole di derivazione e/o di calcolo, ragionamenti che producono nuovi record, funzioni che processano set di dati omogenei;
- la totalizzazione degli importi ai fini delle successive fasi di quadratura e aggregazione dei dati di input.

Operazioni preliminari

Prima dell'esecuzione delle funzioni proprie della fase ACA vengono svolte alcune attività propedeutiche (cfr. **ACA02_6 - Operazioni preliminari all'acquisizione**).

Tali operazioni preliminari, oltre a migliorare l'efficienza dei processi elaborativi, rendono l'ACA estremamente flessibile in quanto consentono di articolare il processo di alimentazione della forma tecnica in più fasi, secondo quanto indicato nella tabella operativa, in base alle unità informative disponibili in ogni singola fase; a tal fine la funzione esegue soltanto le routine che

trattano i dati disponibili nelle singole fasi di acquisizione, tenendo conto degli eventuali parametri selettivi delle basi informative da produrre.

Articolazione della funzione di acquisizione dell'input

In funzione dell'organizzazione dei dati in input, le banche possono articolare l'ACA in diverse fasi elaborative, parallele o concatenate, guidate dalle definizioni contenute nella tabella "Raggruppamenti e Job" (cfr. T0016 - Tabella dei raggruppamenti e job).

Qualora i dati richiesti per una FTO provengano da diverse unità informative, è necessario che le banche stabiliscano le modalità di riunificazione degli stessi attraverso la definizione di un insieme di campi (chiave).

Inoltre la procedura consente di eseguire l'elaborazione anche se non sono presenti tutte le unità informative attese in input, in tal caso la funzione processerà le sole informazioni pervenute creando un file di accumulo destinato ad essere completato nelle successive iterazioni, anche del medesimo raggruppamento.

La funzione di acquisizione può essere articolata in uno o più livelli:

- é a un livello quando in un solo raggruppamento sono previste tutte le informazioni richieste in input dalla tabella decisionale per la forma tecnica trattata indipendentemente dal numero delle unità informative;
- é a più livelli quando le informazioni richieste in input dalla tabella decisionale per la forma tecnica trattata provengono da più unità informative non unificate in un solo raggruppamento bensì attraverso unificazioni di unità informative, aziendali o di formazione, trattate in raggruppamenti diversi (unità informativa di formazione - cfr. T0016 - Tabella dei raggruppamenti e job).

La funzione di acquisizione, a prescindere dal numero dei livelli in cui si articola, può essere iterata più volte.

Nei casi in cui si operi con il parametro esterno di selezione di una o più basi informative, la funzione dovrà essere rieseguita ogni volta che viene elaborata una base informativa indicata nelle unità informative interessate alla funzione stessa.

Esecuzione delle formule in fase di acquisizione

L'ACA, nell'effettuare le funzioni di unificazione, abbinamento, controllo e arricchimento, esegue le formule previste nella tabella decisionale (sezione C) relativamente alle forme tecniche indicate nelle unità informative trattate. L'esecuzione di tali formule avviene, distintamente per forme tecniche di rapporto e ausiliare tenendo conto della eventuale selezione delle basi informative da elaborare, nel seguente ordine:

Rapporti

TIPOLOGIA FORMULA DESCRIZIONE

NNNNN=X	formule di forzatura
NNNNNDX	formule di derivazione
NNNNNW	formule per la gestione delle FTA
NNNNNKX	formule di derivazione
NNNNNEX / GX / BX / CX / UX / (X /)X	formule di controllo

Forme Tecniche Ausiliarie

TIPOLOGIA FORMULA DESCRIZIONE

NNNNNKX	formule di derivazione
NNNNN=X	formule di forzatura
NNNNNW	formule per la gestione delle FTA
NNNNNDX	formule di derivazione
NNNNNEX / GX / BX / CX / UX / (X /)X	formule di controllo

Le formule di derivazione e di controllo si definiscono semplici o complesse se i relativi campi sono presenti, rispettivamente, in una stessa unità informativa ovvero in unità informative diverse (cfr. T0017 - La tabella operativa); all'interno dell'ordine di esecuzione sopra indicato, le formule semplici precedono quelle complesse e, nell'ambito di ciascuna tipologia di formule la sequenza di esecuzione delle stesse è funzione dell'ordinamento (ascendente) dei codici campo.

Qualora la banca si avvalga della opzione di selezionare tramite parametro esterno le basi informative da elaborare la definizione di formula "semplice" è subordinata alla verifica che i campi interessati, oltreché appartenere alla medesima unità informativa, siano tutti pertinenti alle basi informative selezionate.

Anche la funzione di totalizzazione si avvale di formule specificate nel sistema tabellare (tabella delle quadrature) in relazione alle forme tecniche trattate con l'obiettivo di calcolare gli importi da utilizzare nella successiva fase di quadratura dei dati di input (cfr. ACA02_4 - Totalizzazione degli importi per le quadrature).

In presenza di selezione di basi informative da elaborare, i criteri per l'esecuzione delle routine sono i seguenti:

- le routine di tipo "=" e "W" sono eseguite sempre (queste ultime con il preventivo azzeramento, se già eseguite, dei campi importo per evitare di sommare più volte gli stessi importi);
- le routine di tipo "D", "E", "G" e "K" senza campi di raccordo e le routine di tipo "L" sono eseguite solo se il campo di riferimento appartiene alla base richiesta e non appartiene a basi già elaborate;
- le routine di tipo "D", "E", "G" e "K" con campi di raccordo sono eseguite solo se almeno un campo appartiene alla base richiesta e non alle basi già elaborate mentre tutti gli altri appartengono alla base richiesta o a basi già elaborate.

Le regole descritte sono finalizzate a regolare la corretta esecuzione delle formule in funzione della presenza di tutti i dati richiesti; tali regole hanno anche lo scopo di evitare che vengano rieseguite formule relative a basi informative comunque già richieste in iterazioni precedenti (ad esempio se la formula 00004D1 ha campi principale e di raccordo che interessano le basi informative A1 e A2 e tramite parametro sia stata già richiesta la base informativa A1, essa non viene nuovamente eseguita quando viene elaborata la base A2).

Caratteristiche tecniche dell'input

Il flusso dei dati fornito dalle banche con le unità informative è rappresentato da un insieme di record che hanno il seguente formato:

- una zona “chiave”;
- una zona “fissa”;
- una zona “dati”.

Nella **zona “chiave”** le banche inseriscono le informazioni che consentono l'unificazione dei dati che si riferiscono a un unico rapporto.

I campi, scelti dalla banca per la composizione della chiave, devono essere preceduti dal relativo codice campo e inseriti nel record con la lunghezza e la configurazione previste nel dizionario delle informazioni (cfr. T0001 - Dizionario delle informazioni).

Se i campi utilizzati nella chiave non sono richiesti dal record C (cfr. T0003 - Voci originarie), allora l'azienda deve provvedere alla relativa codifica e al relativo inserimento nel dizionario delle informazioni utilizzando i codici campo contenuti nel range a disposizione delle aziende.

La **zona “fissa”** ha lunghezza e contenuto predeterminati. Essa contiene il codice dell'unità informativa cui appartiene il record nonché la FTO e il digit divisa che compongono la chiave di accesso alla tabella di controllo.

In questa zona è previsto anche l'inserimento del digit residenza e del digit durata (che sono privilegiati rispetto agli altri campi contenuti nella zona dati perché richiesti in input dalla quasi totalità delle forme tecniche e consultati da una pluralità di routine). È prevista comunque la possibilità di inserire nella zona fissa anche altri dati.

La **zona "dati"** ha invece lunghezza e contenuto variabili in funzione della FTO cui si riferisce. Ciascun campo ha la lunghezza e il tipo di rappresentazione prevista nel dizionario delle informazioni ed è preceduto dal relativo codice.

In particolare in questa zona si trovano i campi previsti nel record di tipo C relativo alla FTO ad esso associata, ad eccezione di quelli già presenti nella zona chiave o nella zona fissa.

Si sottolinea, inoltre, che:

- non è richiesta la presenza in input del campo "importo" qualora esso abbia valore zero. Tale valore viene assunto automaticamente dalla procedura;
- non è richiesta la presenza in input dei campi di tipo numerico diversi dagli importi soltanto se il valore zero è previsto tra i valori ammessi; anche per questa tipologia di campi, in caso di mancata segnalazione viene acquisito automaticamente il valore zero.

Un esempio di applicazione di tali regole è il seguente:

- il campo 00661 (saldo contabile medio mensile attivo) è un importo; se tale campo non viene fornito in input la procedura assume automaticamente, per tale fase, il valore zero;
- il campo 00071 (tipo deposito) è un campo numerico di un carattere che ammette i valori zero (libero), 1 (vincolato). Se tale campo non viene fornito in input, la procedura assume automaticamente, per tale fase, il valore zero (deposito libero);
- il campo 00004 (DIGIT RESIDENZA) è un campo numerico che immette i valori 1 (RESIDENTE), 2 (NON RESIDENTE). Se tale campo non viene

fornito in input la procedura non opera alcuna valorizzazione automatica e segnala errore.

Unica eccezione alle predette regole è rappresentata dal campo 00698 (numero rapporti/numero conti): la procedura assume in questo caso l'assenza del campo in input come presenza del valore "1".

Poiché la procedura calcola il campo 00698 in funzione del numero dei record trattati, la banca deve segnalare il campo 00698 uguale a zero su quei record che non sono da trattare in quanto appartenenti a un unico "conto" già considerato nella somma (unico conto su più record di input). Inoltre, in caso di un unico record che raggruppa più rapporti, il campo 00698 dovrà contenere il numero complessivo degli stessi.

Per la valorizzazione della zona dati, nel caso siano state selezionate solo alcune delle basi informative da elaborare, valgono le seguenti regole:

- possono essere assenti i dati non connessi con le specifiche basi informative in elaborazione;
- possono essere assenti i dati già acquisiti in precedenti iterazioni;
- possono essere presenti con valori provvisori i dati non connessi con le basi informative in elaborazione o elaborate;
- possono essere presenti, ma con identico valore, i dati connessi con basi informative già elaborate.

Output prodotti

Al termine delle attività previste dalla funzione, i dati unificati, controllati e arricchiti vanno in input alla successiva fase di smistamento a eccezione di quelli relativi alle unità informative dei fidi e delle garanzie che sono trattati in una specifica funzione.

La funzione ACA produce, dunque, i seguenti output:

- file di accumulo;
- file di accumulo fidi e garanzie;
- dati per quadrature e aggregazioni;
- evidenze dell'ACA.

I file di accumulo riportano tutti i dati presenti nell'input indipendentemente dalle basi informative richieste nella scheda parametro.

La funzione di acquisizione, al fine di registrare le operazioni svolte, aggiorna sul file guida lavorazioni la presenza di errori formali, di compatibilità e di quadratura (valore 3: anomalie lievi, 2: anomalie gravi), il numero di iterazioni effettuate.

Nell'effettuare tali operazioni la funzione tiene anche conto della base informativa elaborata (cfr. A0001 - File guida lavorazioni). In assenza del parametro esterno la fase considera tutte le basi previste per l'unità informativa in elaborazione altrimenti solo quelle indicate nel parametro stesso.

UNIFICAZIONE

Generalità

La funzione di unificazione tratta le informazioni riferite a uno stesso rapporto pervenute in input da più unità informative o dai file relativi alle correzioni per ricomporle in un unico record.

L'unificazione avviene tramite la parte chiave di ciascun record, ad eccezione del file "correzioni per numero" che viene invece unificato tramite il "numero d'ordine".

I record unificati relativi alle forme tecniche di fidi e garanzie vengono riportati in uno specifico file in quanto tali dati non devono confluire nella fase di smistamento ma direttamente nella fase "fidi e garanzie". A tal fine la procedura si avvale di un apposito digit, presente nella tabella "Raggruppamenti e job", che caratterizza i raggruppamenti nei quali vengono trattate informazioni di fidi e garanzie.

Le informazioni che vengono consultate sono la tipologia chiave (parziale, intera ecc.), la natura dell'unità informativa (se principale o secondaria) e la modalità di abbinamento della unità informativa secondaria nei confronti della principale.

Per procedere all'unificazione è necessario che:

- le unità informative con tipo chiave uguale zero (nessuna unificazione) siano uniche nel loro raggruppamento;

- le unità informative principali siano pervenute precedentemente o contestualmente alle unità informative secondarie.

Le FTA contenute in unità informative di formazione non vengono più considerate tali nelle successive iterazioni essendo ormai avvenuti l'abbinamento e lo scambio di informazioni con il relativo rapporto.

Output prodotti dall'unificazione

La funzione di unificazione può produrre due tipologie di output:

- record unificato destinato al file di accumulo se l'unificazione avviene a un solo livello;
- record intermedio destinato alle unità informative di formazione se l'unificazione avviene a più livelli.

Nel processo di unificazione il record di output viene formato inserendo in un'unica "zona dati" i campi provenienti dalle diverse unità informative.

Se lo stesso campo proviene da più unità informative, viene controllata la identità della segnalazione e comunque il campo viene posto in output una volta sola.

La funzione, inoltre, effettua la valorizzazione delle informazioni contenute nella parte fissa del record di output (cfr. A0006 - Accumulo) acquisendole dalla tabella operativa (si tratta, infatti, di attributi della forma tecnica interessata presenti nella sezione "C" della tabella decisionale).

Esecuzione delle formule

Per ogni record "unificato" vengono eseguite nell'ordine:

- per le forme tecniche di rapporto, le formule di forzatura, quelle di derivazione di tipo NNNNNDX;
- per le FTA le formule di derivazione di tipo NNNNNKX.

Caratteristiche dell'elaborazione

Durante l'unificazione viene aggiornato lo "stato" delle unità informative che compongono il raggruppamento nel "file guida lavorazioni" tenendo anche conto delle basi informative in elaborazione. Lo "stato" può assumere il seguente significato:

- unità informativa/base informativa già acquisita in iterazioni precedenti;
- unità informativa/base informativa presente in input;
- unità informativa/base informativa assente perché da acquisire in una iterazione successiva.

Lo "stato" viene utilizzato per organizzare le informazioni provenienti dalla tabella operativa in funzione delle elaborazioni da compiere (esecuzione delle formule, elaborazione delle correzioni).

ABBINAMENTO PARTITE AUSILIARIE E RAPPORTI

Generalità

L'abbinamento consiste nel correlare i dati presenti sui record delle forme tecniche di rapporto con quelli relativi alle FTA.

L'esecuzione dell'abbinamento è preliminare allo scambio di informazioni tra i record delle due forme tecniche.

Una volta eseguita la funzione di abbinamento, per ogni record vengono eseguite nell'ordine:

- per le forme tecniche di rapporto, le formule di tipo NNNNNW, quelle di derivazione di tipo NNNNKX;
- per le FTA le formule di forzatura, quelle di tipo NNNNNW, quelle di derivazione di tipo NNNNDX (cfr. T0002 - Dizionario delle routine).

Quando più FTA si abbinano allo stesso rapporto, lo scambio delle informazioni relative agli importi avviene sommando i valori a parità di codice campo.

Nel caso di correzioni che agiscono su rapporti e/o partite abbinate in una iterazione precedente, tutti i record relativi al rapporto interessato dalla correzione devono essere rielaborati (cfr. ACA02_5 - Trattamento correzioni).

A valle dei processi di unificazione e abbinamento (ed eventualmente di correzione) viene composto un record di output da sottoporre alle funzioni di controllo e totalizzazione.

Elaborazioni relative al calcolo dell'utilizzato e all'esposizione paese

Nella composizione del record di output, particolari elaborazioni vengono applicate per la valorizzazione di due campi da porre nella zona fissa: il digit relativo al calcolo dell'utilizzato e il digit "esposizione paese". Precisamente:

- a) nei record relativi alle forme tecniche di rapporto, il digit relativo al calcolo dell'utilizzato viene impostato:
 - con valore significativo - acquisito dalla tabella operativa - se è avvenuto l'abbinamento con record partita con FTA di tipo 3 (cioè contenente una partita in voce transitoria da abbinare al rapporto per la rettifica del saldo);
 - a zero negli altri casi.

- b) se nella tabella operativa le forme tecniche di rapporto e ausiliarie abbinate risultano interessate all'elaborazione dell'esposizione paese (digit "esposizione-paese" con valore "1"), vengono impostati i valori "2" e "3", rispettivamente, nei record relativi ai rapporti e alle ausiliarie.

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di effettuare tutti i controlli formali dell'input sia relativi ai singoli dati, sia di congruenza tra più dati. I controlli sono guidati dall'esecuzione delle relative formule specificate nella tabella decisionale per le FTO.

In particolare per i campi diversi dagli importi le principali tipologie di controllo sono le seguenti:

- presenza;
- presenza in una apposita tabella di corredo;
- compatibilità con la forma tecnica;
- compatibilità con altri campi.

Per gli importi vengono effettuati i controlli di:

- presenza;
- coesistenza o compatibilità con altri importi.

Caratteristiche del controllo

Ad ogni progressiva acquisizione di dati la procedura tiene conto delle basi informative già elaborate, controllando che i dati in ingresso siano uguali a quelli precedentemente accumulati; in particolare la funzione effettua le seguenti operazioni:

- per dati riferiti a record già acquisiti (chiavi uguali):
aggiunge o sostituisce nell'accumulo i dati relativi alle basi che non sono state ancora acquisite; controlla l'uguaglianza con quanto accumulato (senza effettuare alcuna sostituzione) per i dati relativi a basi già acquisite e

segnala le differenze; esegue le routine connesse alle nuove basi e quelle che prevedono anche campi relativi a basi già acquisite;

- per dati riferiti a record già accumulati e non presenti nel nuovo flusso:
esegue le routine riferite alle nuove basi, incluse quelle che prevedono anche campi relativi a basi già acquisite;
- per dati riferiti a nuovi record (chiavi nuove):
accumula tutti i dati presenti nell'input; se sono previsti campi necessari anche a basi già elaborate indica nel FGL che le stesse non sono più elaborabili e ne dà evidenza; esegue esclusivamente le routine connesse alle nuove basi.

Il controllo formale viene eseguito per ogni raggruppamento dopo la funzione di unificazione e di abbinamento sui dati presenti nel file di accumulo o nelle unità informative di formazione.

A tale regola le aziende possono derogare disponendo che la funzione di controllo formale venga differita all'esecuzione di un raggruppamento di un livello successivo al fine di effettuare i controlli una volta sola al termine di tutto il processo iterativo di unificazione. In tal caso deve essere valorizzato l'apposito digit nella tabella dei "Raggruppamenti e job".

In caso di anomalie nell'esecuzione delle routine di controllo viene valorizzato il flag di errore nel file di accumulo e segnalato il record stesso nel file evidenze.

I controlli vengono rieseguiti in caso di correzioni e di record per i quali risulta valorizzato il flag di errore. I risultati dei controlli effettuati determinano l'aggiornamento dello "stato del job" nel file guida lavorazioni.

Generalità

I dati elementari forniti in input dall'azienda devono essere tutti conservati negli archivi con il loro iniziale valore; in tutti i trattamenti che subiscono nei diversi processi elaborativi previsti possono essere soltanto "arricchiti" con ulteriori informazioni costruite step by step dalla procedura (attraverso regole di derivazione e/o di calcolo, ragionamenti che producono nuovi record, funzioni che processano set di dati omogenei, ecc.)..

Processo di calcolo

In questa fase vengono determinate la maggior parte delle informazioni utili al processo e alla costruzione di tutte le segnalazioni di output. Essa è comune ad entrambi gli ambienti ("matrice" e "bilancio") perché, in termini generali, costituisce il primo fondamentale passo elaborativo per la composizione della base-dati PUMA2.

In particolare, devono essere eseguiti tutti i "ragionamenti" previsti su ciascuna FTO. Va da sé che, alla data di elaborazione della matrice mensile, i "ragionamenti" di bilancio produrranno delle informazioni (ad es. campi 07000, 07500, ecc.) non aggiornate rispetto al processo valutativo (ad es. attribuzione delle rettifiche di valore, ecc.) che è tipico del ambiente "bilancio" con le tempistiche che lo caratterizzano. In altre parole, alle cadenze della matrice gli importi di bilancio potranno essere determinati in base alle informazioni riferite all'ultimo bilancio prodotto, che l'azienda potrà alimentare per "trascinamento". Ad es. l'elaborazione della matrice (base A1) di marzo potrà calcolare anche l'importo lordo di bilancio (campo 07005), considerando le svalutazioni (voce 01941) effettuate sino a quel momento per quella operazione.

Ragionamenti

al termine dell'esecuzione delle tradizionali routine di acquisizione e controllo (formule di tipo "=", "D", "K", "W", "E", "G") – vengono eseguite le seguenti tipologie di "ragionamenti":

1) R01 CALCOLO DEGLI IMPORTI.

Il ragionamento prevede la rettifica dei saldi contabili a seguito dell'abbinamento con le partite viaggianti e sospese indicati negli attributi (cfr. T0003 - Voci originarie), in particolare:

R01_1: RAG-UTILCR – Calcolo dell'importo per CR;

R01_2: RAG-UTILBIL – Calcolo degli importi per Bilancio;

R01_3: RAG-UTILIAS – Calcolo degli importi per Bilancio IAS;

R01_4: RAG-UTILB2 – Calcolo degli importi per Basilea2;

R01_5: RAG-UTILCOE – Calcolo degli importi per Basilea1.

2) R02 RAG-DER-STRU.

Il ragionamento tratta i contratti derivati strutturati, ovvero quelli costituiti da più tipologie di derivati (ad es. un'opzione e un IRS), per determinare le informazioni complessive sulla "struttura".

3) R03 RAG-NEW-FTO.

Il ragionamento consente di generare le FTO 01063.98/99 relative alla posizione sullo strumento finanziario ai derivati con scambio di capitale.

4) R04 RAG-GR.

Il ragionamento prevede la determinazione di alcune informazioni inerenti la vita residua delle operazioni necessarie per il calcolo dei Grandi Rischi.

R04_1: RAG-GR1 – ragionamento per la determinazione delle quote di credito.

R04_2: RAG-GR2 – ragionamento per la determinazione delle quote di rischio.

R04_3: RAG-GR3 – ragionamento da applicarsi sui margini di fido per la determinazione della vita residua.

5) R05 RAG-CART.

Il ragionamento arricchisce la TCOR38 al fine della produzione integrata della tabella C.1.1 - *Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti* - parte E del bilancio individuale (circ. 262).

6) R06 RAG-CNTGAR

Il ragionamento provvede alla gestione integrata delle garanzie e delle relative controgaranzie che le assistono e predispone le informazioni per il successivo trattamento nell'ambito di Fidi e Garanzie

7) R99 RAG-COE ELENCO RAGIONAMENTI COEFFICIENTI Basilea1.

Comprende i ragionamenti relativi ai coefficienti prudenziali e al calcolo della percentuale del rapporto provvista/impieghi nella stessa valuta ex Basilea1.

Al termine della fase ACA tutti i record (alimentati in origine dall'azienda o generati dalla procedura tramite il "ragionamento" RAG-NEW-FTO) rappresentano il nuovo input per le fasi successive.

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di calcolare gli importi dei contatori, definiti nella tabella delle totalizzazioni, da utilizzare successivamente nella fase di quadrature dei dati di input.

La totalizzazione è guidata dalla forma tecnica (voce, sottovoce, divisa) che può essere associata a più quadrature; la funzione può essere effettuata anche per forme tecniche non previste dalle quadrature.

Processo di calcolo

L'esecuzione delle totalizzazioni, per una determinata forma tecnica, viene effettuata tenendo conto dei valori attribuiti ai campi "periodicità" e "tempo di riferimento" impostati dalla banca nella tabella delle quadrature.

In particolare se il tempo di riferimento assume valore "0" o "T" i periodi in cui la totalizzazione verrà eseguita sono riportati nella tabella seguente; se il tempo di riferimento assume valori numerici maggiori di "0" i mesi in cui la totalizzazione viene effettuata vengono spostati all'indietro - rispetto a quelli indicati nella colonna con tempo di riferimento uguale a zero - di tante unità quante sono quelle indicate nel campo.

Schema della distribuzione temporale delle quadrature

Tempo di riferimento Periodicità	uguale a "0"	uguale a "T"	diverso da "0" e "T" (ipotesi: tempo riferim. = 1)
mensile (M)	tutti	3, 6, 9, 12	tutti
trimestrale (T)	3, 6, 9, 12	3, 6, 9, 12	2, 5, 8, 11
semestrale (S)	6, 12	3, 9	5, 11
annuale (A)	12	9	11

Pertanto l'esecuzione delle totalizzazioni determina la scrittura degli importi calcolati nell'archivio "dati per quadrature" (cfr. A0008 - Dati per quadrature e aggregazioni) che sarà poi utilizzato dalla funzione "quadrature dei dati di input".

Nella composizione del record del file "dati per quadrature", il campo "tempo di riferimento" è riportato con il valore proprio, ad eccezione del valore "T" (ultimo fine trimestre precedente) che viene trasformato nel valore convenzionale "99".

Esecuzione delle totalizzazioni

Per l'esecuzione delle totalizzazioni vengono verificati i test condizionanti che sono indicati nella tabella delle quadrature mediante formule di formato NNNNNQX, NNNNN=X e NNNNNIX.

Nei soli casi in cui nella tabella delle quadrature sono state inserite FTD in luogo delle FTO (cfr. T0012 - La tabella delle quadrature), le formule condizionanti possono avere il formato CNNNNNX e SNNNNNX. Tali formule, che per loro natura sono proprie della fase di generazione, hanno in tale contesto un diverso significato in quanto non generano forme tecniche ma condizionano l'effettuazione della totalizzazione.

In particolare per le condizioni di tipo SNNNNX (cfr. T0002 - Dizionario delle routine) la sottovoce figlia ottenuta viene confrontata con la sottovoce contenuta nei primi due caratteri della zona "formule" contigua a quella in cui è contenuta la condizione SNNNNX; la totalizzazione avviene se risulta una uguaglianza in tale confronto.

Le totalizzazioni vengono eseguite, una sola volta, quando tutte le unità informative condizionanti sono pervenute; esse sono rieseguite in caso di correzioni operando la totalizzazione una prima volta riutilizzando il record originario con il segno dell'importo invertito e poi utilizzando normalmente il record corretto.

In presenza di "campi da mantenere" ogni operazione di totalizzazione, riferita ai singoli valori del campo, produce un record per il file "dati per quadrature".

Al termine dell'elaborazione viene aggiornato il "file guida lavorazioni" (cfr. A0001 - File guida lavorazioni).

Generalità

Le correzioni sui dati errati possono essere effettuate secondo due modalità:

a) correzione delle unità informative che contengono i dati errati. In tal caso viene ripetuto, limitatamente ai record interessati, l'intero processo di acquisizione generalizzata dell'input;

b) correzioni sul file di accumulo. Si distinguono in:

- **correzioni per chiave:** l'abbinamento tra record errato e relativo record di correzione avviene attraverso la zona chiave (cfr. **A0004 - Correzioni per chiave**);
- **correzioni per numero:** l'abbinamento tra record errato e relativo record di correzione avviene tramite il numero d'ordine attribuito dalla funzione di acquisizione sui record unificati nel file di accumulo (cfr. **A0005 - Correzioni per numero**).

Processo di calcolo

In caso di correzione per chiave e per numero su file di accumulo, le elaborazioni svolte sono sinteticamente indicate nella seguente tabella.

Funzioni Rapporti	Unificazione a più livelli (UIF)	Unificazione	Abbinamento	Controllo e totalizzazione
Rapporto non abbinato con partite (unificazione a un livello)	NO	NO	NO	SI
Rapporto o partita abbinati (unificazione a un livello)	NO	NO	SI	SI
Rapporto o partita abbinati (unificazione a più livelli - correzione su UIF)	SI (anche livello precedente)	SI	SI	SI
Rapporto non abbinato con partite (unificazione a più livelli - correzione su UIF)	SI	SI	NO	SI

Come evidenziato in tabella, le correzioni che agiscono su record di unità informative di formazione comportano la necessità di ripetere l'unificazione.

Inoltre, se le correzioni agiscono su record di unità informative di formazione in presenza di FTA, l'acquisizione viene ripetuta tornando al livello precedente in quanto la chiave di abbinamento potrebbe non essere più coerente.

Esecuzione delle formule

Vengono eseguite solo le formule dei campi oggetto di correzione attraverso le indicazioni negli elementi di tipo 4 della tabella operativa (cfr. T0017 - La tabella operativa).

Nella fase di rettifica la procedura tiene conto delle basi informative elaborate e in corso di elaborazione riepilogate nel FGL, facendo scattare solo le routine relative a tali basi, indipendentemente dalla generazione o meno delle stesse.

La fase di rettifica, differentemente dall'acquisizione, è pilotata dall'espressa volontà dell'utente e ammette quindi anche la variazione di campi utilizzati per la generazione di basi già prodotte. Occorre quindi che le banche valutino con la massima attenzione i risultati di tali interventi al fine di assicurare la complessiva coerenza delle segnalazioni.

Generalità

L'esecuzione delle funzioni proprie della fase di acquisizione generalizzata dell'input è preceduta da alcune attività che perseguono finalità di miglioramento dell'efficienza dei processi elaborativi.

Vengono pertanto eseguite preliminarmente:

- l'individuazione nel file Guida Lavorazioni, attraverso il codice del job, delle seguenti informazioni:
 - il raggruppamento da elaborare e le relative unità informative attese in input;
 - l'eventuale presenza di un file accumulo ottenuto in elaborazioni precedenti (nel caso in cui la funzione di acquisizione si sviluppi in più iterazioni o vi siano correzioni);
- la verifica delle unità informative effettivamente in entrata per un determinato raggruppamento.

Vengono inoltre utilizzate le informazioni contenute nei seguenti archivi:

- tabelle operativa e di totalizzazione, per la parte relativa al job/raggruppamento in elaborazione;
- tabella delle unità informative, per la individuazione della parte chiave relativa alle eventuali unità informative di formazione;
- tabella decisionale - sezione "P" - al fine di verificare l'esatto abbinamento delle FTA.

Un'ulteriore elaborazione che precede l'acquisizione e il controllo dell'input è il trattamento preliminare della tabella operativa (cfr. T0017 - La tabella operativa).

Le informazioni presenti in tale tabella vengono acquisite e memorizzate tenendo conto dello stato delle unità informative che compongono il raggruppamento trattato; in particolare l'unità informativa può trovarsi in uno dei seguenti stati:

- a) già acquisita in una iterazione precedente;
- b) presente in input;
- c) assente, in quanto verrà acquisita in una iterazione successiva.

Per ogni forma tecnica (voce, sottovoce, divisa), vengono eseguite le seguenti operazioni:

- gli elementi di tipo 4 della tabella operativa contenenti formule, già eseguite in livelli precedenti, da rieseguire solo in caso di correzione vengono memorizzati in un apposita zona "per correzioni";
- gli elementi di tipo 0 (nessuna unificazione), 1 (chiave parziale), 2 (chiave intera) contenenti formule riferite alle singole unità informative vengono:
 - memorizzati, se l'unità informativa è presente in input;
 - scartati, se l'unità informativa è assente;
 - memorizzati nella zona per correzioni, se l'unità informativa è stata già acquisita in una iterazione precedente;
- gli elementi di tipo 3 (riguardanti più unità informative) vengono esaminati e le relative formule sono:
 - memorizzate, se tra le unità informative condizionanti ne esiste almeno una presente in input e nessuna è assente;
 - memorizzate nella zona per correzioni, se le unità informative condizionanti sono tutte già state acquisiti in iterazioni precedenti;
 - scartate negli altri casi.

La memorizzazione delle formule viene effettuata mantenendo distinti i seguenti gruppi:

- formule riferite ad elementi di tipo 1 che vanno eseguite a rottura di chiave parziale ovvero quando, in fase di unificazione, si passa ad elaborare la chiave successiva. Per esempio nell'unificazione delle U.I. "saldi c/c", identificata da codice cliente e numero conto, e "anagrafe dei clienti", identificata dal codice cliente, tali formule verranno eseguite quando cambia il codice aziendale del cliente;
- formule di forzatura;
- formule che derivano campi (distinte in NNNNNDX e NNNNNKX);
- formule che operano il passaggio di dati da e verso FTA;
- formule di controllo.

Generalità

Le rettifiche di bilancio alimentano la fase ACA analogamente alle unità informative; è prevista la possibilità di effettuare correzioni e/o integrazioni di dati mediante successive iterazioni della fase ACA.

A seguito di tali rettifiche, i saldi originari dei rapporti subiscono continue variazioni, per le quali l'applicazione propone apposita evidenza (proposta di contabilizzazione) che deve essere vagliata dai responsabili aziendali. Al positivo riscontro delle elaborazioni effettuate deve pertanto corrispondere il coerente allineamento della contabilità aziendale. I criteri con cui effettuare l'allineamento in discorso sono codificati in apposito campo **00333 - REGOLA DI CONTABILIZZAZIONE** generato dalla procedura; un ulteriore campo **00346 - DIGIT DI CONTABILIZZAZIONE** contiene l'indicazione se il record analizzato debba essere oggetto o meno di contabilizzazione (cfr. I0704 – LE EVIDENZE DI CONTABILIZZAZIONE).

Relativamente alle modalità tecniche attraverso le quali possono essere apportate rettifiche di bilancio (cfr. I0703 – LE RETTIFICHE DI BILANCIO).

Generalità

Questa fase va eseguita nell'elaborazione delle basi informative II, IC, W, M, Y, 4 e 5.

I campi 05126, 05009 e 05089, 05989 determinati nella funzione F27, devono integrare l'accumulo, attraverso le tecniche di "correzione per chiave" previste nella fase ACA02_5.

Generalità

La funzione deve essere eseguita al termine della fase ACA

Per la predisposizione del bilancio la procedura sfrutta le informazioni elaborate ai fini della produzione dei flussi segnaletici di matrice. Considerate le diverse tempistiche con le quali vengono prodotti i flussi segnaletici di matrice e il bilancio e al fine di mantenere allineata la propria contabilità generale con l'evolversi dei saldi delle poste patrimoniali, questa funzione, che opera nella fase ACA, valorizza per ciascuna forma tecnica presente nella scheda "C" della tabella decisionale il campo **00346 – DIGIT DI CONTABILIZZAZIONE** (cfr I0704–LE EVIDENZE DI CONTABILIZZAZIONE).

In particolare nella prima esecuzione della fase ACA ai fini della produzione del bilancio, la procedura genera automaticamente, ove previsto, il campo 00346 impostato a:

- **"IC"** (input da contabilizzare): per le forme tecniche ausiliarie con valore "3" nel campo "TIPOLOGIA AUSILIARIA" della scheda "C" (partite da abbinare al rapporto per la rettifica del saldo);
- **"NC"** (input da non contabilizzare): per tutte le altre forme tecniche, nel presupposto che la contabilità aziendale sia allineata a quanto già segnalato con la matrice dei conti.

Con l'inserimento delle rettifiche di bilancio è necessario eseguire ulteriori cicli di fase ACA e valorizzare opportunamente il campo **00346** per esporre le conseguenti proposte di contabilizzazione.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue silhouette of a world map is centered on the page, serving as a background for the title.

RAGIONAMENTI

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



RAGIONAMENTI

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
R01	CALCOLO DEGLI IMPORTI	B/F
R01_1	RAG-UTILCR	B/F
R01_2	RAG-UTILBIL	B/F
R01_3	RAG-UTILIAS	B/F
R01_4	RAG-UTILB2	B/F
R01_5	RAG-UTILCOE	B/F
R02	RAG-DER-STRU	B/F
R03	RAG-NEW-FTO	B/F
R04	RAG-GR	B/F
R04_1	RAG-GR1	B/F
R04_2	RAG-GR2	B/F
R04_3	RAG-GR3	B/F
R05	RAG-CART	B
R06	RAG-CNTGAR	B/F
R07	RAG-LEASING	B/F
R99	RAG-COE ELENCO RAGIONAMENTI COEFFICIENTI (BASILEA1)	B

R01	CALCOLO DEGLI IMPORTI
------------	------------------------------

R01	CALCOLO DEGLI IMPORTI
------------	------------------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

La funzione prevede la rettifica dei saldi contabili a seguito dell'abbinamento con le partite ausiliarie da abbinare al rapporto per la rettifica del saldo (es. partite viaggianti e sospese), indicati negli attributi (cfr. T0003 - Voci originarie).

Si riportano i ragionamenti eseguiti:

R01_1: "RAG-UTILCR" – Calcolo dell'importo per CR

R01_2: "RAG-UTILBIL" – Calcolo degli importi per Bilancio

R01_3: "RAG-UTILIAS" – Calcolo degli importi per Bilancio IAS

R01_4: "RAG-UTILB2" – Calcolo degli importi per Basilea2

R01_5: "RAG-UTILCOE" – Calcolo degli importi per Basilea1

Generalità

Il ragionamento si applica per la rettifica degli importi 00605/00607 (utilizzato CR/saldo passivo rettificato) e per l'eventuale calcolo dell'importo 00619 (utilizzato non compensabile), in presenza di un abbinamento con FTA di tipo "3".

Esecuzione del Ragionamento

Eseguire il ragionamento in funzione del valore assunto dal campo RAG-UTILCR presente sulla singola FTO (Cfr. TR0003 nome campo = RAG-UTILCR) come segue:

00 = nessuna rettifica

01 = eseguire nell'ordine:

- a) sommare al campo 00605 gli importi presenti che nel dizionario hanno il digit UTIL-CR=1
- b) sottrarre al campo 00605 gli importi presenti che nel dizionario hanno il digit UTIL-CR=2
- c) se a valle di tali operazioni risulta che il campo 00605 è negativo variarlo in 00607 con segno positivo

02 = eseguire nell'ordine:

- a) sommare al campo 00605 gli importi presenti che nel dizionario hanno il digit UTIL-CR=1 oppure 3
- b) cfr. RAG-UTILCR=1
- c) se a valle di tali operazioni risulta che il campo 00605 è negativo, azzerare lo stesso e segnalare "errore"

d) se risulta una data scadenza (campo 00010) diversa da zero ed antecedente alla data di rilevazione portare il valore del campo 00605 anche nel campo 00619, in caso contrario: se sono presenti importi che nel dizionario hanno il digit UTIL-CR=3 oppure 4 totalizzare gli stessi nel campo 00619

03 = eseguire nell'ordine:

- a) sommare al campo 00607 gli importi presenti che nel dizionario hanno il digit UTIL-CR=2
- b) sottrarre al campo 00607 gli importi presenti che nel dizionario hanno il digit UTIL-CR=1
- c) se a valle di tali operazioni risulta che il campo 00607 è negativo variarlo in campo 00605 con segno positivo

04 = eseguire nell'ordine:

- a) cfr. RAG-UTILCR=03 (a)
- b) cfr. RAG-UTILCR=03 (b)
- c) se a valle di tali operazioni risulta che il campo 00607 è negativo, azzerare lo stesso e segnalare "errore"

Generalità

Il ragionamento si applica per la rettifica degli importi 00700, 00705 e 00725

Esecuzione del Ragionamento

00 = nessun calcolo

01 = interessa solo per campo 00700:effettuare la somma algebrica sul campo 00700 degli importi presenti che nel dizionario hanno UTIL-BIL=1 o 2, considerando come importo negativo se UTIL-BIL=1 e come importo positivo se UTIL-BIL=2 (se cambia segno segnalare l'anomalia)

02 = interessa per campo 00700, 00705 e 00725:

a) effettuare la somma algebrica sul campo 00700 degli importi presenti che nel dizionario hanno UTIL-BIL compreso fra 1 e 4, considerando come importo negativo se UTIL-BIL= 1 o 3 e come importo positivo se UTIL-BIL=2 o 4 (se cambia segno segnalare l'anomalia);

b) effettuare la somma algebrica sul campo 00705 degli importi presenti che nel dizionario hanno UTIL-BIL=1 o 2, considerando come importo negativo se UTIL-BIL=1 e come importo positivo se UTIL-BIL=2. Se a valle di tali operazioni risulta che il campo 00705 è positivo azzerare lo stesso.

c) effettuare la somma algebrica sul campo 00725 degli importi presenti che nel dizionario hanno UTIL-BIL=1 o 2, considerando come importo negativo se UTIL-BIL=1 e come importo positivo se UTIL-BIL=2

03 = interessa solo per campo 00700 effettuare la somma algebrica sul campo 00700 degli importi presenti che nel dizionario hanno UTIL-BIL=1 o 2, considerando come importo negativo se UTIL-BIL=1 e come importo positivo se UTIL-BIL=2

04 = interessa per campo 00700, 00705 e 00725

a) effettuare la somma algebrica sul campo 00700 degli importi presenti che nel dizionario hanno UTIL-BIL compreso fra 1 e 4, considerando come importo negativo se UTIL-BIL=1 o 3 e come importo positivo se UTIL-BIL=2 o 4;

b) effettuare la somma algebrica sul campo 00705 degli importi presenti che nel dizionario hanno UTIL-BIL=1 o 2, considerando come importo negativo se UTIL-BIL=1 e come importo positivo se UTIL-BIL=2. Se a valle di tali operazioni risulta che il campo 00705 è positivo azzerare lo stesso.

c) effettuare la somma algebrica sul campo 00725 degli importi presenti che nel dizionario hanno UTIL-BIL=1 o 2, considerando come importo negativo se UTIL-BIL=1 e come importo positivo se UTIL- BIL=2

Generalità

Indica il ragionamento da applicare alla forma tecnica per la rettifica degli importi 07000, 07005 e 07010

Esecuzione del Ragionamento

00 = nessun calcolo

01 = interessa solo campo 07000 (anomalia se cambia segno):

a) se campo (criterio di valutaz.) 05313=3 (costo) :

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,05 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02,04,06, 16 e 26;
- se cambia segno segnalare anomalia.

b) se campo (criterio di valutaz.) 05313=1 (costo ammortizzato):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias= 01,03 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02, 04 e 16;
- se cambia segno segnalare anomalia.

c) se campo (criterio di valutazione) 05313=2 (fair value):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi che hanno util-bilias=21 e come positivi quelli con util-bilias=22;
- se cambia segno segnalare anomalia.

02 = interessa solo campo 07000 e 07010 per FTO del passivo (anomalia se cambia segno):

a) se campo (criterio di valutaz.) 05313=3 (costo):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,05,07 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02,04,06,16 e 26;
- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=1 (impostazione fair value da tabella decisionale) e campo (criterio di valutazione) 05313=3 (costo) e 05311=6 (classif. Portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias= 01,03,05,07 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02,04,06,16 e 26;
- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=0 (impostazione fair value aziendale) e 05311=6 (classif. Portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e come positivi quelli con util-bilias=22;
- se a valle di tali operazioni il campo 07000 cambia segno segnalare anomalia.

b) se campo (criterio di valutazione) 05313=1 (costo ammortizzato):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,09 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02, 04 e 16;
- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=1 (impostazione fair value da tabella decisionale) e campo (criterio di valutazione) 05313=1 (costo ammortizzato) e 05311=6 (classif. Portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias= 01,03,09 e 15 e come positivi quelli con util-bilias =02, 04 e 16;

- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=0 (impostazione fair value aziendale) e 05311=6 (classif. Portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e come positivi quelli con util-bilias=22;
- se a valle di tali operazioni il campo 07000 cambia segno segnalare anomalia.

c) se campo (criterio di valutaz.) 05313=2 (fair value):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e come positivi quelli con util-bilias=22;
- se a valle di tali operazioni il campo 07000 cambia segno segnalare anomalia.

03 = interessa campo 07000, 07005 e 07010 per FTO dell'attivo (anomalia se cambia segno):

a) se campo (criterio di valutazione) 05313=3 (costo):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,05,07 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02,04,06,16 e 26;
- effettuare la somma algebrica sul campo 07005 considerando come negativi gli importi con util-bilias= 01,05, 07 e 15 e come positivi quelli con util_bilias=02,06,16 e 26;
- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07005 è positivo azzerare lo stesso.
- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=1 (impostazione fair value da tabella decisionale) e campo

05311=3,4 (class. portafoglio): effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,05,07 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02,04,06,16 e 26;

- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=0 (impostazione fair value aziendale) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e come positivi quelli con util-bilias=22;
- se a valle di tali operazioni il campo 07000 cambia segno segnalare anomalia.

b) se campo (criterio di valutazione) 05313=1 (costo ammortizzato):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,09 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02, 04 e 16;
- effettuare la somma algebrica sul campo 07005 considerando come negativi gli importi con util-bilias= 01,09 e 15 e come positivi quelli con util_bilias=02 e 16;
- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07005 è positivo azzerare lo stesso.
- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=1 (impostazione fair value da tabella decisionale) e campo 05311=3,4 (class. portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,09 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02, 04 e 16;
- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=0 (impostazione fair value aziendale) e campo 05311=3,4 (classif. di portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010

considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e come positivi quelli con util-bilias=22;

- se a valle di tali operazioni il campo 07000 cambia segno segnalare anomalia.

c) se campo (criterio di valutazione) 05313=2 (fair value):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e come positivi gli importi con util-bilias=22;
- effettuare la somma algebrica sul campo 07005 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21,23 e come positivi quelli con util-bilias=22,24;
- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07005 è positivo azzerare lo stesso.
- se a valle di tali operazioni il campo 07000 cambia segno segnalare anomalia.

04 = interessa campo 07000, 07005 e 07010 :

a) se campo (criterio di valutazione) 05313=3 (costo):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,05,07 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02,04,06,16 e 26;
- effettuare la somma algebrica sul campo 07005 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,05,07 e 15 e come positivi quelli con util_bilias=02,06,16 e 26;
- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07005 è positivo azzerare lo stesso.

- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=1 (impostazione fair value da tabella decisionale) e campo 05311=3,4,6 (classif. portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,05,07 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02,04,06,16 e 26;
- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=0 (impostazione fair value aziendale) e campo 05311=3,4,6 (classif. portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e come positivi quelli con util-bilias=22;
- se a valle di tali operazioni il campo 07000 cambia segno vai a rag-util-ias '99'.

b) se campo (criterio di valutaz.) 05313=1 (costo ammortizzato):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,09 e 15 e come positivi quelli con util-bilias =02, 04 e 16;
- effettuare la somma algebrica sul campo 07005 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,09 e 15 e come positivi quelli con util_bilias=02 e 16;
- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07005 è positivo azzerare lo stesso.
- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=1 (impostazione fair value da tabella decisionale) e campo 05311=3,4,6 (classif. portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03, 09 e 15 e come positivi quelli con util-bilias=02, 04 e 16;

- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=0 (impostazione fair value aziendale) e campo 05311=3,4,6 (classif. portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e come positivi quelli con util-bilias=22;
- se a valle di tali operazioni il campo 07000 cambia segno vai a rag-util-ias '99'.

c) se campo (criterio di valutazione) 05313=2 (fair value):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e come positivi quelli con util-bilias=22;
- effettuare la somma algebrica sul campo 07005 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21,23 e come positivi quelli con util-bilias=22,24;
- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07005 è positivo azzerare lo stesso.
- se a valle di tali operazioni il campo 07000 cambia segno segnalare anomalia.

05 = interessa il campo 07005 (solo per fto dei derivati)

- effettuare la somma algebrica sul campo 07005 considerando come negativi gli importi con util-bilias = 17, 23 e positivi quelli con util-bilias = 24.
- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07005 è positivo e il campo 05277 è assente o pari a blank azzerare il campo 07005;

06 = interessa campo 07000 e 07010 per FTO 01228.04/01209.04 (partite diverse) (anomalia se cambia segno):

se campo (criterio di valutazione) 05313=3 (costo):

- effettuare la somma algebrica sul campo 07000 considerando come negativi gli importi con util-bilias=03 e positivi quelli con util-bilias=04;
- se campo (digit fair value per nota integrativa) 05398=1 (impostazione fair value da tabella decisionale) e campo 05311=3,4 (classif. portafoglio) effettuare la somma algebrica sul campo 07010 considerando come negativi gli importi con util-bilias=03 e come positivi quelli con util-bilias=04;
- se a valle di tali operazioni il campo 07000 cambia segno segnalare anomalia.

99 = modifica dello stato patrimoniale in virtù del cambio segno

Per le banche:

- se il campo 07000 cambia segno da negativo/zero a positivo:

se 05312=A010 imposta 05312=P010;

se 05312=A060 imposta 05312=P010;

se 05312=A070 imposta 05312=P020;

se 05312=A140 imposta 05312=P090;

se 05312=Q010 imposta 05312=R010;

se 05312=Q060 imposta 05312=R010;

se 05312=Q070 imposta 05312=R020;

se 05312=Q140 imposta 05312=R090;

se 05312=S010 imposta 05312=T010;

se 05312=S060 imposta 05312=T010;

se 05312=S070 imposta 05312=T020;

se 05312=S140 imposta 05312=T090;

se 05312=I141 imposta 05312=P090 e:

se 05412=A010 imposta 05412=P010;
se 05412=A060 imposta 05412=P010;
se 05412=A070 imposta 05412=P020;
se 05312=Q141 imposta 05312=R090 e:
se 05412=Q010 imposta 05412=R010;
se 05412=Q060 imposta 05412=R010;
se 05412=Q070 imposta 05412=R020;
se 05312=S141 imposta 05312=T090 e:
se 05412=S010 imposta 05412=T010;
se 05412=S060 imposta 05412=T010;
se 05412=S070 imposta 05412=T020.

- se il campo 07000 cambia segno da positivo/zero a negativo:

se 05312=P010 e campo 05359=1 imposta 05312=A010;
se 05312=P010 e campo 05359=assente, 0, 6 imposta 05312=A060;
se 05312=P020 imposta 05312=A070;
se 05312=P090 e 05399=1 imposta 05312=A140;
se 05312=R010 e campo 05359=1 imposta 05312=Q010;
se 05312=R010 e campo 05359=assente, 0, 6 imposta 05312=Q060;
se 05312=R020 imposta 05312=Q070;
se 05312=R090 e 05399=1 imposta 05312=Q140;
se 05312=T010 e campo 05359=1 imposta 05312=S010;
se 05312=T010 e campo 05359=assente, 0, 6 imposta 05312=S060;
se 05312=T020 imposta 05312=S070;
se 05312=T090 e 05399=1 imposta 05312=S140;
se 05312=P090 e 05399=2 imposta 05312=I141 e:
se 05412=P010 e campo 05359=1 imposta 05412=A010;
se 05412=P010 e campo 05359=assente, 0, 6 imposta 05412=A060;
se 05412=P020 imposta 05412=A070.
se 05312=R090 e 05399=2 imposta 05312=Q141 e:
se 05412=R010 e campo 05359=1 imposta 05412=Q010;

se 05412=R010 e campo 05359 = assente, 0, 6 imposta 05412=Q060;

se 05412=R020 imposta 05412=Q070.

se 05312=T090 e 05399=2 imposta 05312=S141 e:

se 05412=T010 e campo 05359=1 imposta 05412=S010;

se 05412=T010 e campo 05359=assente, 0, 6 imposta 05412=S060;

se 05412=T020 imposta 05412=S070.

Per le finanziarie:

- se il campo 07000 cambia segno da negativo/zero a positivo:

se 05812=A010 imposta 05812=P010;

se 05812=A060 imposta 05812=P010;

se 05812=A130 imposta 05812=P080;

se 05812=Q010 imposta 05812=R010;

se 05812=Q060 imposta 05812=R010;

se 05812=Q130 imposta 05812=R080;

se 05812=S010 imposta 05812=T010;

se 05812=S060 imposta 05812=T010;

se 05812=S130 imposta 05812=T080;

- se il campo 07000 cambia segno da positivo/zero a negativo:

se 05812=P010 imposta 05812=A060;

se 05812=P080 imposta 05812=A130.

se 05812=R010 imposta 05812=Q060;

se 05812=R080 imposta 05812=Q130;

se 05812=T010 imposta 05812=S060;

se 05812=T080 imposta 05812=S130.

Generalità

Indica il ragionamento RAG-UTILB2 da applicare alla forma tecnica per la rettifica degli importi 07500/07300, 07501/07301 e 07505/07305.

Il codice relativo ai “ragionamenti” del tipo “RAG-UTILIAS” è indicativo anche del corrispondente “ragionamento” del tipo “RAG-UTILB2” da eseguire (per i contenuti dei “RAG-UTILB2” cfr. sezione “0” della tabella decisionale). Ad es. se nella scheda “C” della tabella decisionale è indicato il codice “01” significa che vanno eseguiti il RAG-UTILIAS “01” e il RAG-UTILB2 “01”; se è indicato il codice “03”, vanno eseguiti il RAG-UTILIAS “03” e il RAG-UTILB2 “03”, e così via.

Da notare che i RAG-UTILIAS “02”, “05” e “99” non hanno il corrispondente RAG-UTILB2.

Esecuzione del Ragionamento

00 = nessun calcolo

01 = interessa campi 07500, 07501 e 07502 (anomalia se cambia segno):

a) se campo (criterio di valutazione) 05313=3 (costo):

- effettuare la somma algebrica sui campi 07500, 07501 e 07502 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,05 e come positivi quelli con util-bilias=02,04,06,e 26;
- se i campi 07500, 07501 e 07502 cambiano segno segnalare anomalia.

b) se campo (criterio di valutazione) 05313=1 (costo ammortizzato):

- effettuare la somma algebrica sui campi 07500, 07501 e 07502 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01, 03 e come positivi quelli con util-bilias=02, 04;

- se i campi 07500, 07501 e 07502 cambiano segno segnalare anomalia.

c) se campo (criterio di valutazione) 05313=2 (fair value):

- effettuare la somma algebrica sui campi 07500, 07501 e 07502 considerando come negativi gli importi che hanno util-bilias=21 e come positivi quelli con util-bilias=22;
- se i campi 07500, 07501 e 07502 cambiano segno segnalare anomalia.

03 = interessa campi 07500(o 07300), 07501(o 07301) 07502 e 07505(o 07305) per fto dell'attivo (anomalia se cambia segno):

a) se campo (criterio di valutazione) 05313=3 (costo):

- effettuare la somma algebrica sui campi 07500 (o 07300), 07501 (o 07301) e 07502 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01,03,05 e 07 e come positivi quelli con util-bilias=02,04,06,26 e 14;
- effettuare la somma algebrica sul campo 07505 (o 07305) considerando come negativi gli importi con util-bilias=01, 05 e 07 e come positivi quelli con util-bilias=02,06,26 e 14;
- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07505 (o 07305) è positivo azzerare lo stesso.
- se a valle di tali operazioni i campi 07500 (o 07300), 07501 (o 07301) e 07502 cambiano segno segnalare anomalia.

b) se campo (criterio di valutazione) 05313=1 (costo ammortizzato):

- effettuare la somma algebrica sui campi 07500 (o 07300), 07501 (o 07301) e 07502 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01, 03 e 09 e come positivi quelli con util-bilias=02, 04 e 14;
- effettuare la somma algebrica sul campo 07505 (o 07305) considerando come negativi gli importi con util-bilias=01 e 09 e come positivi quelli con util-bilias=02 e 14;

- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07505 (o 07305) è positivo azzerare lo stesso.
 - se a valle di tali operazioni i campi 07500 (o 07300), 07501 (o 07301) e 07502 cambiano segno segnalare anomalia.
- c) se campo (criterio di valutazione) 05313=2 (fair value):
- effettuare la somma algebrica sui campi 07500 (o 07300), 07501 (o 07301) e 07502 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e 11 e come positivi quelli con util-bilias=22, 28, 12 e 14;
 - effettuare la somma algebrica sul campo 07505 (o 07305) considerando come negativi gli importi con util-bilias=21, 23 e 11 e come positivi quelli con util-bilias=22, 24, 12 e 14;
 - se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07505 (o 07305) è positivo azzerare lo stesso.
 - se a valle di tali operazioni i campi 07500 (o 07300), 07501 (o 07301) e 07502 cambiano segno segnalare anomalia.

04 = interessa campi 07500, 07501, 07502 e 07505

- a) se campo (criterio di valutazione) 05313=3 (costo):
- effettuare la somma algebrica sui campi 07500, 07501 e 07502 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01, 03, 05 e 07 e come positivi quelli con util-bilias=02, 04, 06 e 26;
 - effettuare la somma algebrica sul campo 07505 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01, 05 e 07 e come positivi quelli con util-bilias=02, 06 e 26;
 - se a valle di tali operazioni risulta che i campi 07500, 07501, 07502 e 07505 sono positivi azzerarli.
- b) se campo (criterio di valutazione) 05313=1 (costo ammortizzato):
- effettuare la somma algebrica sui campi 07500, 07501 e 07502 considerando come negativi gli importi con util-bilias= 01,03 e 09 e come positivi quelli con util-bilias=02 e 04;

- effettuare la somma algebrica sul campo 07505 considerando come negativi gli importi con util-bilias=01 e 09 e come positivi quelli con util-bilias=02;
- se a valle di tali operazioni risulta che i campi 07500, 07501, 07502 e 07505 sono positivi azzerarli.

c) se campo (criterio di valutazione) 05313=2 (fair value)

- effettuare la somma algebrica sui campi 07500, 07501 e 07502 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e positivi quelli con util-bilias=22;
- effettuare la somma algebrica sul campo 07505 considerando come negativi gli importi con util-bilias=21 e 23 e positivi quelli con util-bilias=22 e 24;
- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 07505 è positivo azzerare lo stesso
- se a valle di tali operazioni i campi 07500, 07501 e 07502 cambiano segno segnalare anomalia.

05 = interessa campo 07305 (solo per fto dei derivati)

- - effettuare la somma algebrica sul campo 7305 considerando come negativi gli importi con util-bilias=23 e positivi quelli con util-bilias=24;
- se a valle di tali operazioni risulta che il campo 7305 è positivo e il campo 05277 è assente o pari a blank azzerare il campo 7305.

06 = interessa campi 07500, 07501 e 07502 per FTO 01228.04/01209.04 (partite diverse)(anomalia se cambia segno) se campo (criterio di valutazione) 05313=3 (costo):

- effettuare la somma algebrica sui campi 07500, 07501 e 07502 considerando come negativi gli importi con util-bilias=03 e positivi quelli con util-bilias=04;

- se a valle di tali operazioni i campi 07500, 07501 e 07502 cambiano segno segnalare anomalia.

Generalità

Ragionamento utilizzato per rettificare l'importo dei coefficienti prudenziali Basilea1.

Esecuzione del Ragionamento

00 = NESSUN CALCOLO

01 = RAGIONAMENTO UTILE PER FTO DELL'ATTIVO

- se RIP-COE diverso da 0 per il campo 00395 sommare importi con UTIL-COE=1 e 3 sottrarre importi con UTIL-COE=2 e 4 se l'importo è negativo azzerare; per il campo 00391 sommare importi con UTIL-COE=1 sottrarre importi con UTIL-COE=2 se l'importo è negativo azzerare se rip-gra diverso da 0 per il campo 00389 sommare gli importi con UTIL-COE=1, 3, 5 e 7 sottrarre gli importi con UTIL-COE=2, 4, 6 e 8 se l'importo è negativo azzerare;

02 = RAGIONAMENTO UTILE PER FTO DEL PASSIVO

- se RIP-COE diverso da 0 per il campo 00395 sommare importi con UTIL-COE=2 e 4 sottrarre importi con UTIL-COE=1 e 3 se l'importo è negativo moltiplicare per -1, altrimenti azzerare; per il campo 00391 sommare importi con UTIL-COE=2 sottrarre importi con UTIL-COE=1 se l'importo è negativo moltiplicare per -1, altrimenti azzerare;
- se RIP-GRA diverso da 0 per il campo 00389 sommare gli importi con UTIL-COE=2, 4, 6 e 8 sottrarre gli importi con UTIL-COE=1, 3, 5 e 7 se l'importo è negativo moltiplicare per -1, altrimenti azzerare;

03 = AD USO ESCLUSIVO DELLE FTO 01041.42 E 01749.42

- se 00391, 00395 e 00389 sono negativi imposta l'importo positivo ed applica il ragionamento "01" altrimenti applica il ragionamento "02";

04 = AD USO ESCLUSIVO DELLE VOCI ORIGINARIE 01063.02/11

- esegui ragionamento "01", se campo 00335 diverso da 1 imposta 00389, 00391 e 00395 = 0.

Generalità

Il ragionamento tratta i contratti derivati strutturati, ovvero quelli costituiti da più tipologie di derivati (ad es. un'opzione e un IRS), per determinare le informazioni complessive sulla "struttura". Il ragionamento viene eseguito in fase ACA dopo l'elaborazione dei "ragionamenti" RAG-UTILIAS e RAG-UTILB2. Le forme tecniche originarie interessate a questo ragionamento sono identificate dalla presenza del valore 1 nel digit RIL-DER-STRU a posizione 44 del tipo record 1 della scheda C (cfr. TR0003).

Esecuzione del Ragionamento

La procedura PUMA2 controlla che le indicazioni per l'alimentazione dell'input siano rispettate e procede alla costruzione delle informazioni relative all'intera "struttura".

In particolare, dopo l'esecuzione dei RAG-UTILIAS, occorrerà effettuare quanto segue:

- selezionare i record relativi alle forme tecniche interessate (quelle che hanno il valore 1 nel digit RIL-DER-STRU) aventi campo 05277 significativo (diverso da assente o da zero/blank);
- ordinare tali record per i campi 00203 e 05277;
- a parità di campi 00203 e 05277 (primi 13 caratteri), occorre verificare che i campi 00028, 00377, 00521, 00543, 01003, 05080, 05314, 05315, 05316, 05325, 05344, 05397, 05399, 05760, 05761 e 05792 abbiano il medesimo valore su tutti i record della chiave (in tale ambito per il campo 05792 i valori 0 e 9 si considerano uguali), altrimenti occorre dare un'evidenza di errore all'azienda;
- a parità di campi 00203 e 05277 (primi 13 caratteri), occorre verificare che sia presente almeno un record (ma uno soltanto) che abbia il valore 1

oppure 3 nel campo 05318 altrimenti occorre dare un'evidenza di errore all'azienda;

- per ogni "struttura", ovvero a parità di campi 00203 e 05277 (primi 13 caratteri), occorre effettuare il "trattamento per bilancio" (passo 1) e il "trattamento per Basilea2" (passo 2) descritti qui di seguito.

a) passo 1: trattamento per bilancio

- per ogni struttura, effettuare la somma algebrica dei campi 07000 presenti sui record e, separatamente, dei campi 07005, determinando i valori di bilancio complessivi della "struttura";
- se il totale del campo 07000 calcolato al punto precedente è pari a zero, è necessario dare evidenza di errore all'azienda;
- se il totale del campo 07005 calcolato al punto precedente è maggiore di zero, va azzerato;
- se il totale del campo 07000 calcolato al primo punto è $<$ zero e il campo 05315=0,40 e il campo 05399=0, impostare il campo 05312='A020';
- se il totale del campo 07000 calcolato al primo punto è $<$ zero e il campo 05315=0,40 e il campo 05399=1, impostare il campo 05312='A140' e il campo 05412='A020';
- se il totale del campo 07000 calcolato al primo punto è $<$ zero e il campo 05315=0,40 e il campo 05399=2, impostare il campo 05312='I141' e il campo 05412='A020';
- se il totale del campo 07000 calcolato al primo punto è $>$ zero e il campo 05315=0,40 e il campo 05399=0, impostare il campo 05312='P040';
- se il totale del campo 07000 calcolato al primo punto è $>$ zero e il campo 05315=0,40 e il campo 05399=1,2, impostare il campo 05312='P090';
- se il totale del campo 07000 calcolato al primo punto è $<$ zero e (il campo 05315 $>$ 0 e $<$ 30), impostare il campo 05312='A080';
- se il totale del campo 07000 calcolato al primo punto è $>$ zero e (il campo 05315 $>$ 0 e $<$ 30), impostare il campo 05312='P060';
- comunque eseguire la formula 05792D1;

- infine, se i record della “struttura” presentano valori non omogenei nel campo 05448 impostare il campo 05449=1; se invece per tutti i record della struttura il campo 05448 ha il medesimo valore impostare il campo 05449=0;
- i dati così determinati (campi 05312, 05449, 07000, 07005 ed eventuale campo 05412) vanno riportati sul record principale (“ospite” o “capofila”) identificato dalla presenza del campo 05318 = 1 oppure 3.

b) passo 2: trattamento per Basilea2

- per ogni “struttura”, ovvero a parità di campi 00203 e 05277 (primi 13 caratteri), effettuare la somma algebrica dei campi 07300 e 06370 (considerando tale ultimo importo con segno positivo) presenti sui singoli record attribuendo tale valore ad un campo “comodo1”. Se a valle di tale operazione il campo “comodo1” risultasse maggiore di zero, impostare lo stesso pari a zero;
- separatamente, sempre per la medesima “struttura”, sommare i campi 06667 presenti sui singoli record attribuendo il valore ad un campo “comodo2” (che deve avere segno negativo);
- separatamente, sempre per la medesima “struttura”, effettuare la somma algebrica dei campi 07305, 06373 (da considerare con segno negativo) e 06374 (da considerare con segno positivo) presenti sui singoli record attribuendo tale valore ad un campo “comodo3”. Se a valle di tale operazione il campo “comodo3” risultasse maggiore di zero, impostare lo stesso pari a zero;
- determinare il valore dei campi 07300, 07301 della “struttura” sommando algebricamente i campi “comodo1” e “comodo2” come calcolati ai punti precedenti e mantenuti con i rispettivi segni;
- determinare il valore del campo 07305 della “struttura” sommando algebricamente i campi “comodo3” e “comodo2” come calcolati ai punti precedenti e mantenuti con i rispettivi segni;

- attribuire i valori calcolati per i campi 07300, 07301 e 07305 al record principale (“ospite” o “capofila”) della struttura identificato dalla presenza del campo 05318 = 1 oppure 3.

La definizione delle modalità più efficienti per l’esecuzione dei passi sopra descritti è demandata, in ogni caso, ai realizzatori del software, in funzione delle caratteristiche di ciascun sistema informativo aziendale.

Generalità

Il ragionamento consente di generare in fase ACA una nuova FTO e, di norma, opera al termine di tutti gli altri “ragionamenti”. E’ attivato su tutte le forme tecniche che hanno acceso (diverso da zero) il digit **RIL-NEW-FTO** a posizione 45 del tipo record 1 della scheda C (cfr. TR0003). Se tale digit è pari a 1, viene “costruita” la FTO 01063.99 (utilizzata sia a fini bilancio sia a fini Basilea2); se è pari a 2, viene “costruita” la FTO 01063.98 (utilizzata soltanto a fini Basilea2).

Esecuzione del Ragionamento

Costruzione delle FTO 01063.98/99 relative alla posizione sullo strumento finanziario sottostante.

Nell’ambito della fase ACA, al termine dell’esecuzione di tutti i “ragionamenti”, devono essere prodotti - per le FTO che hanno il RIL-NEW-FTO diverso da zero – i record delle FTO “fittizie” relativi alla posizione lunga (FTO 01063.99) o corta (FTO 01063.98) dello strumento finanziario sottostante.

In particolare:

a) per ciascuna FTO 01543.61/81/83 e per ciascuna FTO 01593.01/01595.01 (identificabili dal digit RIL-NEW-FTO pari a 1) aventi campo 05315 diverso da 30 e 31 e campo 00143 minore o uguale al valore 20 (contratti con scambio di capitale) e campo 00032 presente e significativo, occorre operare come segue:

- scrivere un nuovo record con codice voce/sottovoce 01063.99 (FTO fittizia per la gestione della posizione lunga sullo strumento finanziario sottostante) che replica alcune informazioni presenti nella FTO di provenienza (01543.61/81/83, 01593.01, 01595.01) e contiene altre

informazioni “derivate” tramite campi originari comunque presenti nella FTO di provenienza (01543.61/81/83, 01593.01, 01595.01). Nello specifico, vanno “replicati” tutti i campi presenti – a mero scopo documentale – con la tipica formula di “richiesta di campo in input” nella scheda C della stessa 01063.99 descritta in tabella decisionale, nonché tutti i campi “derivati” tramite routine di tipo D – pure inserite nella scheda C della 01063.99 – che per la derivazione utilizzano i rispettivi campi originari presenti sempre sulla FTO interessata (01543.61/81/83, 01593.01, 01595.01). Ad esempio, se nella scheda C della 01063.99 è presente la routine 00032DB (deriva stato emittente da tabella titoli) significa che nel record da costruire va riportato, oltre al campo 00032, anche il campo 00016 “derivato” accedendo dinamicamente alla TCOR14 tramite lo stesso campo 00032, e così via;

- nel caso in cui un campo indicato nella scheda C della 01063.99 fosse presente soltanto in alcune FTO di provenienza (ad es. il campo 00143 è presente nelle FTO 01593 e 01595 ma non nelle FTO 01543) nel record della FTO 01063.99 che viene costruito deve essere riportato pari a zero;
- le FTO 01063.99 così costruite devono avere acceso il digit RIL-ESP-ANOM con il valore 3 (cfr. posizione 40 del tipo record 1 della relativa scheda C in tabella decisionale) per essere trattate dalla fase extratabellare che effettua il “trascinamento” dello status di ristrutturato (campo 05126) e/o di scaduto/sconfinante (campo 05009).

b) per ciascuna FTO 01535.40/51/61 e per ciascuna FTO 01593.05 (identificabili dal digit RIL-NEW-FTO pari a 2) aventi campo 05315 diverso da 30 e 31 e campo 00143 minore o uguale al valore 20 (contratti con scambio di capitale) e campo 00032 presente e significativo, occorre operare come segue:

- scrivere un nuovo record con codice voce/sottovoce 01063.98 (FTO fittizia per la gestione della posizione corta sullo strumento finanziario sottostante) che replica alcune informazioni presenti nella FTO di provenienza (01535.40/51/61, 01593.05) e contiene altre informazioni “derivate” tramite campi originari comunque presenti nella FTO di provenienza

(01535.40/51/61, 01593.05). Nello specifico, vanno “replicati” tutti i campi presenti – a mero scopo documentale – con la tipica formula di “richiesta di campo in input” nella scheda C della stessa 01063.98 descritta in tabella decisionale, nonché tutti i campi “derivati” tramite routine di tipo D – pure inserite nella SKC della 01063.98 – che per la derivazione utilizzano i rispettivi campi originari presenti sempre sulla FTO interessata (01535.40/51/61, 01593.05). In proposito, valgono le stesse esemplificazioni fatte al precedente punto a) per la costruzione della 01063.99;

- nel caso in cui un campo indicato nella scheda C della 01063.98 fosse presente soltanto in alcune FTO di provenienza (ad es. il campo 00143 è presente nelle FTO 01593 ma non nelle FTO 01535) nel record della FTO 01063.98 che viene costruito deve essere riportato pari a zero.

La definizione delle modalità più efficienti per l'esecuzione dei passi sopra descritti è demandata, in ogni caso, ai realizzatori del software, in funzione delle caratteristiche di ciascun sistema informativo aziendale.

R04	RAG-GR
------------	---------------

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Il ragionamento prevede la determinazione di alcune informazioni inerenti la vita residua delle operazioni necessarie per il calcolo dei Grandi Rischi.

Di seguito i singoli ragionamenti da eseguire:

R04_1: “RAG-GR1” – ragionamento per la determinazione delle quote di credito con scadenza entro ed oltre l’anno sulle voci originarie di operazioni con rimborso rateale (campi 00385 e 00670).

R04_2: “RAG-GR2” – ragionamento per la determinazione delle quote di rischio con scadenza entro ed oltre l’anno sulle voci originarie di operazioni di portafoglio di proprietà e altre (campi 00385 e 00675).

R04_3: “RAG-GR3” – ragionamento da applicarsi sui margini di fido per la determinazione della vita residua.

R04_1	RAG-GR1
--------------	----------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Processo di calcolo

RAGIONAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE QUOTE DI CREDITO CON SCADENZA ENTRO ED OLTRE L'ANNO SULLE VOCI ORIGINARIE DI OPERAZIONI CON RIMBORSO RATEALE (CAMPI 00385 E 00670).

Opera su voci originarie: 01119.12, 01119.18, 01123.02, 01123.32, 01131.08, 01131.56, 01131.64, 01131.68, 01131.72, 0131.76, 01131.84, 01178.38, 01189.03, 01189.05, 01189.06

1. Se campo 00385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è assente ed il campo 670 (QUOTE CAPITALI NON SCADUTE) è assente o uguale a zero:
 - a. imposta campo 00379 (DURATA RESIDUA GRANDI RISCHI) uguale a 3 (OLTRE 3 ANNI);
 - b. scrivi il record ed esci dal ragionamento.

2. Se campo 00385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è presente con valore uguale a zero:
 - a. imposta campo 00379 (DURATA RESIDUA GRANDI RISCHI) uguale a 1 (INFERIORE ALL'ANNO);
 - b. scrivi il record ed esci dal ragionamento.

3. Se campo 00385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è

presente con valore diverso da zero e il campo 00390 (IMPORTO GRANDI RISCHI CON DURATA RESIDUA OLTRE TRE ANNI) è uguale a zero:

a. Se campo 07502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) minore di 00385 imposta:

- i. $COMODO1 = 07502$;
- ii. $07502 = 07502 - COMODO1 = 0$;
- iii. $00379 = 1$;
- iv. scrivi il record.

b. Se campo 07502 (SALDO GRANDI RISCHI) maggiore di 00385 imposta:

- i. $COMODO1 = 00385$;
- ii. $07502 = 07502 - COMODO1$;
- iii. $00379 = 1$;
- iv. scrivi il record.

c. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:

- i. $07502 = COMODO1$;
- ii. $00379 = 2$;
- iii. scrivi il record ed esci dal ragionamento.

4. Se campo 00385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è presente con valore diverso da zero e il campo 00390 (IMPORTO GRANDI RISCHI CON DURATA RESIDUA OLTRE TRE ANNI) è presente con valore diverso da zero:

a. Se campo 07502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) minore di 00385 imposta:

- i. $COMODO1 = 07502$;
- ii. $07502 = 07502 - COMODO1 = 0$;
- iii. $00379 = 1$;
- iv. scrivi il record.

- b. Se campo 07502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) maggiore di 00385 imposta:
- i. $COMODO1 = 00385$;
 - ii. $07502 = 07502 - COMODO1$;
 - iii. $00379 = 1$;
 - iv. scrivi il record.
- c. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:
- i. Se $COMODO1$ minore campo 00390 imposta:
 1. $COMODO2 = COMODO1$;
 2. $07502 = COMODO1 - COMODO2 = 0$;
 3. $00379 = 2$;
 4. scrivi il record.
 - ii. Se $COMODO1$ maggiore campo 00390 imposta:
 1. $COMODO2 = 00390$;
 2. $07502 = COMODO1 - COMODO2$;
 3. $00379 = 2$;
 4. scrivi il record.
- d. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:
- i. $07502 = COMODO2$;
 - ii. $00379 = 3$;
 - iii. scrivi il record ed esci dal ragionamento.

Processo di calcolo

RAGIONAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE QUOTE DI RISCHIO CON SCADENZA ENTRO ED OLTRE L'ANNO SULLE VOCI ORIGINARIE DI OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO DI PROPRIETA' E ALTRE.

CAMPI 00385 E 00675

Opera su voci originarie: 01119.02, 01151.05, 01163.05, 01163.07, 01163.13, 01163.15, 02341.20, 02341.30, 02341.38, 02341.40, 02341.42, 02341.48, 02341.58, 02341.70

1. Se campo 00385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è assente ed il campo 00675 (VALORE NOMINALE SINGOLA RATA) è assente o uguale a zero:
 - a. imposta campo 00379 (DURATA RESIDUA GRANDI RISCHI) uguale a 3 (OLTRE 3 ANNI);
 - b. scrivi il record ed esci dal ragionamento.

2. Se campo 00385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è presente con valore uguale a zero:
 - a. imposta campo 00379 (DURATA RESIDUA GRANDI RISCHI) uguale a 1 (INFERIORE ALL'ANNO);
 - b. scrivi il record ed esci dal ragionamento.

3. Se campo 00385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è

presente con valore diverso da zero e il campo 00390 (IMPORTO GRANDI RISCHI CON DURATA RESIDUA OLTRE TRE ANNI) è uguale a zero:

a. Se campo 07502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) minore di 385 imposta:

- i. $COMODO1 = 07502$;
- ii. $07502 = 07502 - COMODO1 = 0$;
- iii. $00379 = 1$;
- iv. scrivi il record.

b. Se campo 07502 (SALDO GRANDI RISCHI) maggiore di 00385 imposta:

- i. $COMODO1 = 00385$;
- ii. $07502 = 07502 - COMODO1$;
- iii. $00379 = 1$;
- iv. scrivi il record.

c. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:

- i. $07502 = COMODO1$;
- ii. $00379 = 2$;
- iii. scrivi il record ed esci dal ragionamento.

4. Se campo 00385 (IMPORTO RATE A SCADERE PER COE CON SCADENZA > 1 ANNO RISPETTO DATA DI RIFERIMENTO) è presente con valore diverso da zero e il campo 00390 (IMPORTO GRANDI RISCHI CON DURATA RESIDUA OLTRE TRE ANNI) è presente con valore diverso da zero:

a. Se campo 07502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) minore di 00385 imposta:

- i. $COMODO1 = 07502$;
- ii. $07502 = 07502 - COMODO1 = 0$;
- iii. $00379 = 1$;
- iv. scrivi il record.

- b. Se campo 07502 (IMPORTO GRANDI RISCHI) maggiore di 00385 imposta:
- i. $COMODO1 = 00385$;
 - ii. $07502 = 07502 - COMODO1$;
 - iii. $00379 = 1$;
 - iv. scrivi il record.
- c. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:
- i. Se $COMODO1$ minore campo 00390 imposta:
 1. $COMODO2 = COMODO1$;
 2. $07502 = COMODO1 - COMODO2 = 0$;
 3. $00379 = 2$;
 4. scrivi il record.
 - ii. Se $COMODO1$ maggiore campo 00390 imposta:
 1. $COMODO2 = 00390$;
 2. $07502 = COMODO1 - COMODO2$;
 3. $00379 = 2$;
 4. scrivi il record.
- d. Crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero (0) e:
- i. $07502 = COMODO2$;
 - ii. $00379 = 3$;
 - iii. scrivi il record ed esci dal ragionamento.

R04_3	RAG-GR3
--------------	----------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Processo di calcolo

RAGIONAMENTO DA APPLICARSI SUI MARGINI DI FIDO PER LA DETERMINAZIONE DELLA VITA RESIDUA

Opera su voci originarie: 09111.10, 09125.10, 09311.00, 09323.00, 09325.00, 09541.10

Per i margini che si sono abbinati al rapporto preleva il campo 00379 dal record del rapporto.

Per i margini che non si sono abbinati al rapporto preleva il campo 00379 dal record del fido.

R05	RAG-CART
------------	-----------------

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

Il ragionamento è da effettuare all'interno della fase ACA ed arricchisce la TCOR38 in modo tale da permettere la produzione integrata della tabella C.1.1 - *Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti* - parte E del bilancio individuale (circ. 262).

Esecuzione del Ragionamento

Fase 1

Per ogni codice cartolarizzazione presente nella TCOR38 effettuare la seguente elaborazione:

- se il totale dei campi "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – SOFFERENZE", "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – INCAGLI", "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE", "ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE" non è uguale a 100,000 (è ammessa una tolleranza di 0,001)

oppure

- se il totale dei campi "EMISSIONI SENIOR", "EMISSIONI MEZZANINE" e "EMISSIONI JUNIOR" non è uguale a 100,000 (è ammessa una tolleranza di 0,001) impostare il campo "TRATTAMENTO TABELLA C.1.1" della TCOR38 uguale a zero, altrimenti impostare uguale a uno (cfr. I0503).

Fase 2

Per ogni codice cartolarizzazione per il quale il suddetto campo "TRATTAMENTO TABELLA C.1.1" risulti pari a 1 determinare, a partire dai campi della TCOR38, i seguenti nuovi attributi:

1. Attribuire la quota di “EMISSIONI SENIOR” di TCOR38 alle diverse tipologie di “attività sottostanti” partendo da quelle di migliore qualità: se la percentuale delle “EMISSIONI SENIOR” è minore o uguale alla percentuale di “ATTIVITA’ SOTTOSTANTI – ALTRE” attribuire l’intera emissione senior alla categoria “altre” (100%); altrimenti, se la percentuale delle “EMISSIONI SENIOR” è maggiore della percentuale di “ATTIVITA’ SOTTOSTANTI – ALTRE” attribuire alla categoria “altre” il rapporto percentuale tra la percentuale di “ATTIVITA’ SOTTOSTANTI – ALTRE” e la percentuale di “EMISSIONI SENIOR”. Replicare il suddetto ragionamento attribuendo la differenza tra la percentuale di “EMISSIONI SENIOR” e la percentuale di “ATTIVITA’ SOTTOSTANTI – ALTRE” alle attività sottostanti della categoria qualitativamente meno buona e così via fino ad esaurire la distribuzione per tutta l’emissione senior.
2. Scrivere nelle rispettive colonne della TCOR38 (“EMISSIONI SENIOR – SOFFERENZE”, “EMISSIONI SENIOR – INCAGLI”, “EMISSIONI SENIOR – ALTRE ATTIVITA’ DETERIORATE”, “EMISSIONI SENIOR – ALTRE”) le percentuali determinate al punto 1. Il totale deve sempre essere 100%.
3. Attribuire la quota di “EMISSIONI MEZZANINE” di TCOR38 alle diverse tipologie di “attività sottostanti” partendo da quelle di migliore qualità non esaurite dallo step 1 con la stessa logica dello step 1: se la percentuale delle “EMISSIONI MEZZANINE” è minore o uguale alla percentuale residua di attività sottostanti non ancora esaurita dallo step 1 attribuire l’intera emissione mezzanine alla tipologia di attività sottostanti in esame (100%); altrimenti, se la percentuale delle “EMISSIONI MEZZANINE” è maggiore della percentuale residua di attività sottostanti non ancora esaurita dallo step 1 attribuire a tale categoria il rapporto percentuale tra la percentuale di attività sottostanti di tale categoria non esaurite dallo step 1 e la percentuale di “EMISSIONI MEZZANINE”. Replicare il suddetto ragionamento attribuendo la differenza tra la percentuale di “EMISSIONI MEZZANINE” e la percentuale di attività sottostanti di

questa categoria alle attività sottostanti della categoria qualitativamente meno buona e così via fino ad esaurire la distribuzione per tutta l'emissione mezzanine.

4. Scrivere nelle rispettive colonne della TCOR038 (“EMISSIONI MEZZANINE – SOFFERENZE”, “EMISSIONI MEZZANINE – INCAGLI”, “EMISSIONI MEZZANINE – ALTRE ATTIVITA’ DETERIORATE”, “EMISSIONI MEZZANINE – ALTRE”) le percentuali determinate al punto 3. Il totale deve sempre essere 100%.
5. Attribuire la quota di “EMISSIONI JUNIOR” di TCOR38 alle diverse tipologie di “attività sottostanti” partendo da quelle di migliore qualità non esaurite dallo step 3 con la stessa logica dello step 3.
6. Scrivere nelle rispettive colonne della TCOR38 (“EMISSIONI JUNIOR – SOFFERENZE”, “EMISSIONI JUNIOR – INCAGLI”, “EMISSIONI JUNIOR – ALTRE ATTIVITA’ DETERIORATE”, “EMISSIONI JUNIOR – ALTRE”) le percentuali determinate al punto 5. Il totale deve sempre essere 100%.

Ad esempio:

Si ipotizzi che a fronte di un'operazione di cartolarizzazione di attività di terzi pari a 1000, di cui 400 sofferenze, 100 incagli, 200 deteriorati e 300 crediti in bonis (in TCOR38: 40% sofferenze, 10% incagli, 20% deteriorati, 30% bonis), vengano emessi titoli "senior" per 400, "mezzanine" per 500 e "junior" per 100 (in TCOR38: 40% senior, 50% mezzanine, 10% junior).

1. emissione senior (40%) > attività sottostanti bonis (30%): quindi si calcola il rapporto percentuale tra 30% e 40% il cui risultato è 75% da attribuire alla categoria "bonis"; la percentuale residua dell'emissione senior (10%) è minore della percentuale di attività deteriorate (20%); quindi si calcola il rapporto percentuale tra 10% e 40% il cui risultato è 25% da attribuire alla categoria "deteriorate"; la differenza tra la percentuale di attività deteriorate (20%) e la percentuale residua dell'emissione senior (10%) viene memorizzata su un campo di comodo;
2. memorizzare le due percentuali 75% (bonis) e 25% (deteriorate) dell'emissione senior;
3. emissione mezzanine (50%) > percentuale residua di attività "deteriorate" non ancora esaurita dallo step 1 memorizzata nel sopra indicato campo di comodo ($20\% - 10\% = 10\%$): quindi si calcola il rapporto percentuale tra 10% e 50% il cui risultato è 20% da attribuire alla categoria "deteriorate"; la percentuale residua dell'emissione mezzanine (40%) è maggiore della percentuale di attività incagliate (10%); quindi si calcola il rapporto percentuale tra 10% e 50% il cui risultato è 20% da attribuire alla categoria "incagli"; la percentuale residua dell'emissione mezzanine (30%) è minore della percentuale delle attività in sofferenza (40%); quindi si attribuisce la percentuale residua dell'emissione mezzanine ($100\% - 20\% - 20\% = 60\%$) alle "sofferenze"; la differenza tra la percentuale di attività in sofferenza (40%) e la percentuale residua dell'emissione mezzanine (30%) viene memorizzata su un campo di comodo;

4. memorizzare le tre percentuali 20% (deteriorate), 20% (incagli) e 60% sofferenze dell'emissione mezzanine;
5. emissione junior (10%) = percentuale residua di "sofferenze" non ancora esaurita dallo step 3 memorizzata nel sopra indicato campo di comodo (40%-30%=10%): l'intera emissione junior (100%) viene attribuita alle "sofferenze";
6. memorizzare la distribuzione dell'emissione junior: 100% sofferenze.

I campi della TCOR38 da valorizzare per l'esempio in questione sono dunque i seguenti:

EMISSIONE/ATTIVITA' SOTTOSTANTI	Percentuali
<i>EMISSIONI SENIOR – ALTRE</i>	<i>75%</i>
<i>EMISSIONI SENIOR – ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE</i>	<i>25%</i>
<i>EMISSIONI SENIOR – INCAGLI</i>	<i>0%</i>
<i>EMISSIONI SENIOR – SOFFERENZE</i>	<i>0%</i>
<i>EMISSIONI MEZZANINE – ALTRE</i>	<i>25%</i>
<i>EMISSIONI MEZZANINE – ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE</i>	<i>20%</i>
<i>EMISSIONI MEZZANINE – INCAGLI</i>	<i>20%</i>
<i>EMISSIONI MEZZANINE – SOFFERENZE</i>	<i>60%</i>
<i>EMISSIONI JUNIOR – ALTRE</i>	<i>0%</i>
<i>EMISSIONI JUNIOR – ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE</i>	<i>0%</i>
<i>EMISSIONI JUNIOR – INCAGLI</i>	<i>0%</i>
<i>EMISSIONI JUNIOR - SOFFERENZE</i>	<i>100%</i>

R06	RAG-CNTGAR
------------	-------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

Il ragionamento, che deve operare a valle della fase ACA, provvede alla gestione integrata delle garanzie e delle relative controgaranzie che le assistono e predispone le informazioni per il successivo trattamento nell'ambito di Fidi e Garanzie (cfr. F05_2).

Esecuzione del Ragionamento

Processo di calcolo per FTO di garanzie personali (09411.xx, 09423.xx, 09425.xx, 09427.xx e 09641.xx) e relativa FTA di controgaranzia (09680.98), identificate dalla presenza del valore 1 del RIL-CNTGAR a posizione 47 del tipo record 1 della scheda C (cfr. TR0003).

1. Selezionare tutte le FTO di garanzia alle quali risulti associata la FTA di controgaranzia ed effettuare i seguenti passi operativi:

a) modificare il campo 05999, precedentemente derivato in ACA sia sulle FTO delle garanzie che sulla FTA delle controgaranzie, nel modo seguente:

- se campo 05999 sulla FTA della controgaranzia è uguale a 7000,7050,7300,7350 e 05999 sulla FTO della garanzia uguale a 7250,7000,7050,7300,7350,8050 imposta 05999=8999 sulla FTO della garanzia;
- altrimenti imposta 05999=8999 sulla FTA della controgaranzia;

b) impostare il campo 05651, sia sulle FTO delle garanzie che sulla FTA delle controgaranzie, nel modo seguente:

- se il campo 05751=0 sulla FTO della garanzia oppure se il campo 05751=0 sulla FTA della controgaranzia, impostare il campo 05651=0 sulla FTO della garanzia e il campo 05651=1 sulla FTA della controgaranzia;
- altrimenti impostare il campo 05651=1 sulla FTO della garanzia e il campo 05651=0 sulla FTA della controgaranzia;

c) impostare il campo 05652=0 sulla FTA della controgaranzia ed impostare il campo 05652=1 sulla FTO della garanzia;

d) solo sulla FTO della garanzia:

- impostare il campo 05556=0;

e) solo sulla FTA della controgaranzia:

- impostare il campo 00660 come minore tra il valore dello stesso 00660 e il 06660;
- impostare i campi 06326/07026 come minore tra il valore dello stesso 06326 e il campo 06660;
- impostare i campi 07550/07551 come minore tra il valore degli stessi campi 07550/07551 e il campo 06660.

2. Dalla FTA della controgaranzia precedentemente elaborata creare una FTO di garanzia con le seguenti caratteristiche:

- voce e sottovoce (campi 00001 e 00002) uguali al contenuto del campo 00348 (corrisponde alla voce e sottovoce della garanzia a cui la FTA si abbina);
- ulteriori campi uguali a quelli della FTA in esame. I campi 00039, 00054 e 00314, per i quali tecnicamente non è possibile effettuare lo scambio in fase ACA perché ripetitivi, devono essere impostati in questa fase acquisendoli dalla FTO della garanzia.

R07	RAG-LEASING
------------	--------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

Il ragionamento, che deve operare a valle della fase ACA, provvede alla creazione della FTA 09701.92 (garanzia in operazioni di leasing) e relativo record di fido fittizio 09543.00 utilizzando le informazioni fornite in input dall'azienda sulle FTO rapporto di operazioni di leasing (01189.03/05/06 e 01171.43).

Esecuzione del Ragionamento

Selezionare tutte le FTO di rapporto identificate dalla presenza del valore 1 del RIL-LEASING a posizione 48 del tipo record 1 della scheda C (cfr. TR0003), con il campo 05999 = 1600, 1700, 6800 ed effettuare i seguenti passi operativi:

a) creare per ciascuna delle FTO selezionate una FTA di garanzia reale 09701.92 e:

- valorizzare i campi indicati sulla Sk C della FTA 09701.92 di tabella decisionale uguali ai campi presenti sulla FTO di rapporto selezionata;
- una volta valorizzati i campi in esame sviluppare anche le eventuali routine di tipo 'D' o 'K' o '=' per la derivazione degli altri campi necessari.

b) in abbinamento a ciascuna delle FTA di cui sopra, creare una FTO di fido 09543.00 e:

- valorizzare i campi indicati sulla Sk C della FTO 09543.00 di tabella decisionale uguali ai campi presenti sulla FTO di rapporto selezionata, fatta eccezione per i campi contrassegnati con 'NNNNNWA' da valorizzare uguali ai campi della FTA precedentemente creata;
- una volta valorizzati i campi in esame sviluppare anche le eventuali routine di tipo D o K o = per la derivazione degli altri campi necessari.

c) sulle FTO di rapporto di operazioni di leasing in esame modificare il campo 05999 da 1600, 1700, 6800 in 0100.

R99	RAG-COE ELENCO RAGIONAMENTI COEFFICIENTI (Basilea1)
------------	--

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

Si tratta dei ragionamenti relativi ai coefficienti prudenziali e al calcolo della percentuale del rapporto provvista/impieghi nella stessa valuta ex Basilea1.

Vengono eseguite particolari formule che, data la loro complessità, non possono essere descritti nel formato previsto per le formule della tabella decisionale e che consentono di predisporre l'input per i coefficienti Basilea1.

Inoltre, viene calcolato il rapporto percentuale, rilevante per i coefficienti prudenziali, tra la provvista e gli impieghi effettuati nella stessa valuta (cfr. F12_1 Coefficienti prudenziali Basilea1).

R99_1: ragionamento per la determinazione delle quote di credito con scadenza entro ed oltre l'anno sulle voci originarie di operazioni con rimborso rateale.

Campi 00385 e 00670.

Opera su voci originarie: 01123.02 1/2, 01123.32 1/2, 01131.56 1/2, 01131.64 1, 01131.68 1/2, 01131.72 1/2, 01131.76 1/2, 01131.84 1/2, 01131.08 1/2, 01178.38 1, 01189.03 1/2, 01189.05 1/2, 01119.12 1/2, 01119.18 1/2, 01163.05 1/2, 01163.07 1/2, 01263.13 1/2, 01263.15 1/2.

- se campo 00365 presente con valore uguale a 1 scrivi record ed esci dal ragionamento;
- se il campo 00385 è assente ed il campo 00670 è assente o uguale a zero :
 - imposta il campo 00351 = 72 e 00379 = 3;

- scrivi il record ed esci dal ragionamento.
- se il campo 00385 è presente con valore uguale a zero :
 - imposta il campo 00351 = 68 e 00379 = 1;
 - scrivi il record ed esci dal ragionamento.
- se il campo 00385 è presente con valore diverso da zero e il campo 00390 è uguale a zero :
 - imposta i campi:
 - (00391 = 00391 - 00385);
 - (00395 = 00395 - 00385);
 - (00351 = 68).
- se campo 00389 minore 00385:
 - comodo1 = 00389 altrimenti comodo1 = 00385;
 - (00389 = 00389 - comodo1);
 - (00379 = 1);
 - scrivi il record;
 - crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi:
 - (00391 = 00385);
 - (00395 = 00385);
 - (00351 = 72);
 - (00389 = comodo1);
 - (00379 = 2);
 - scrivi il record ed esci dal ragionamento.
- se il campo 00385 è presente con valore diverso da zero e il campo 00390 è presente con valore diverso da zero :
 - imposta i campi:
 - (00391 = 00391 -00385);
 - (00395 = 00395 -00385);

(00351 = 68).

- se campo 00389 minore 00385:

comodo1 = 00389 altrimenti comodo1 = 00385;

(00389 = 00389 - comodo1);

(00379 = 1);

- scrivi il record;

- crea un nuovo record uguale al record precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi:

(00391 = 00385 - 00390);

(00395 = 00385 - 00390);

(00351 = 72);

- se comodo1 minore campo 00390:

comodo2 = comodo1 altrimenti comodo2 = 00390;

(00389 = comodo1 - comodo2);

(00379 = 2);

- scrivi il record

- crea un nuovo record uguale al record precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi:

(00391 = 00390);

(00395 = 00390);

(00351 = 72);

(00389 = comodo2);

(00379 = 3);

- scrivi il record ed esci dal ragionamento.

R99_2: ragionamento per la determinazione delle quote di rischio con scadenza entro ed oltre l'anno sulle voci originarie relative al portafoglio di proprietà, anticipi s.b.f. e operazioni di factoring (ad eccezione di quelle che possono essere assoggettate a garanzia sace).

Campi 00385 e 00675.

Opera su voci originarie: 02341.40 1/2, 02341.42 1/2, 02341.48 1/2, 01119.02 1/2, 01151.05 1/2.

- se il campo 00385 è assente ed il campo 00675 è assente o uguale a zero :
 - imposta il campo 00351 = 72 e 00379 = 3;
 - scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se il campo 00385 è presente con valore uguale a zero :
 - - imposta il campo 00351 = 68 e 00379 = 1;
 - - scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se il campo 00385 è presente con valore diverso da zero e il campo 00390 è uguale a zero :
 - - imposta i campi:
(00391 = 00391 - 00385);
(00395 = 00395 - 00385);
(00351 = 68).

- se campo 00389 minore 00385
 - comodo1 = 00389 altrimenti comodo1 = 00385;
 - (00389 = 00389 - comodo1);
 - (00379 = 1);
 - scrivi il record;

- - crea un nuovo record uguale a quello precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi:
 - (00391 = 00385);
 - (00395 = 00385);
 - (00351 = 72);
 - (00389 = comodo1);
 - (00379 = 2);
 - - scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se il campo 00385 è presente con valore diverso da zero e il campo 00390 è presente con valore diverso da zero :
 - - imposta i campi:
 - (00391 = 00391 - 00385);
 - (00395 = 00395 - 00385);
 - (00351 = 68).

- se campo 00389 minore 00385:
 - comodo1 = 00389 altrimenti comodo1 = 00385;
 - (00389 = 00389 - comodo1);
 - (00379 = 1);
 - - scrivi il record;
 - - crea un nuovo record uguale al record precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero, i campi:
 - (00391 = 00385 - 00390);
 - (00395 = 00385 - 00390);
 - (00351 = 72).

- se comodo1 minore campo 00390:
 - comodo2 = comodo1 altrimenti comodo2 = 00390;
 - (00389 = comodo1 - comodo2);
 - (00379 = 2);
 - scrivi il record;

- crea un nuovo record uguale al record precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi:
(00391 = 00390);
(00395 = 00390);
(00351 = 72);
(00389 = comodo2);
(00379 = 3);
- - scrivi il record ed esci dal ragionamento.

R99_3: ragionamento per la determinazione delle quote di credito con garanzia sace, stato o enti pubblici.

Campi 00367, 00354 e 00353.

Opera su voci originarie: 01115.18 1/2, 01115.32 1/2, 01119.10 1/2, 01119.16 1/2, 01123.32 1/2, 01131.34 1/2, 01131.84 1/2, 01401.02 1/2, 01401.04 1/2, 01407.02 1/2, 01407.04 1/2, 01513.00 1/2, 01557.02 2, 01557.04 1/2, 01565.64 1/2, 01119.12 1/2, 01119.18 1/2.

- se il campo 00367 è assente o uguale a zero o 4:
 - scrivi il record ed esci dal ragionamento;
 - calcola la "quota garantita" (valore del campo 00391 * valore del campo 104/100): (**).

- - se il campo (00354 = 1 00367 = 3) oppure il campo (00367 = 2) oppure i campi (00353 = 1 e 00367 = 1), oppure (00367 = 5) allora:
 - crea un nuovo record uguale al record corrente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi;
 - (00391 = 00391 - "quota garantita");
 - (00395 = 00395 - "quota garantita");
 - (00389 = 00389 - "quota garantita");
 - scrivi il nuovo record;
 - imposta nel record corrente i campi:
 - (00353 = 1);
 - (00354 = 1);
 - (00391 = "quota garantita");
 - (00395 = "quota garantita");
 - (00389 = "quota garantita");
 - scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

- - se il campo (00367 = 6) allora:

- crea un nuovo record uguale al record corrente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi:
 - (00391 = 00391 - "quota garantita");
 - (00395 = 00395 - "quota garantita");
 - (00389 = 389 - "quota garantita");
- scrivi il nuovo record;
- imposta nel record corrente i campi:
 - (00353 = 4);
 - (00354 = 1);
 - (00391 = "quota garantita");
 - (00395 = "quota garantita");
 - (00389 = "quota garantita");
- scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

(**) se l'importo dei campi 00395 e 00389 risulta negativo dopo l'operazione, mettere a zero l'importo.

R99_4: ragionamento per la determinazione delle quote di credito con garanzia di fondi interbancari (fig, etc...).
Campi 00104 e 00123.

Opera su voci originarie: 01115.06 1/2, 02341.40 1/2.

- se il campo 00104 è presente e diverso da zero :
 - scrivi il record ed esci dal ragionamento (*).

- se il campo 00123 è presente e diverso da zero allora:
 - calcola la "quota garantita" (valore del campo 00391 * valore del campo 00123/100); (**)
 - crea un nuovo record uguale al record corrente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi:
 - (00391 = 00391 - "quota garantita");
 - (00395 = 00395 - "quota garantita");
 - (00389 = 00389 - "quota garantita");
 - scrivi il nuovo record;
 - imposta nel record corrente i campi:
 - (00353 = 5);
 - (00354 = 1);
 - (00391 = "quota garantita");
 - (00395 = "quota garantita");
 - (00389 = "quota garantita");
 - scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

(*) la presenza di una garanzia sace esclude la contemporanea presenza di una garanzia fig.

(**) se l'importo dei campi 00395 e/o 00389 risulta negativo dopo l'operazione, mettere a zero l'importo.

R99_5: ragionamento per la determinazione della quota del pool a carico dell'azienda segnalante, delle altre banche della zona "a" e delle altre banche della zona "b".

Campi 00355, 00398 e 00399.

Opera su voci originarie: 01401.02 1/2, 01401.04 1/2, 01407.02 1/2, 01407.04 1/2.

- se il campo 00355 è assente oppure presente con valore uguale a zero:
- scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se il campo 00398 è presente con valore diverso da zero allora:

- crea un nuovo record uguale al record corrente;

- imposta i campi:

(00391 = 00398);

(00395 = 00398);

(00389 = 00398);

(00354 = 1);

(00355 = 00355);

(00353 = 5);

(00351 = 00351);

- se 00119 = 1 e 00109 = 3:

(00360 = 6) altrimenti (00360 = 0);

- scrivi il nuovo record.

- se il campo 00399 è presente con valore diverso da zero allora:
 - crea un nuovo record uguale al record corrente;
 - imposta i campi:
 - (00391 = 00399);
 - (00395 = 00399);
 - (00389 = 00399);
 - (00354 = 2);
 - (00355 = 00355);
 - (00353 = 5);
 - (00351 = 00351);
- se 00119 = 1 e 00109 = 3:
 - (00360 = 6) altrimenti (00360 = 0)
 - scrivi il nuovo record;
- comunque scrivi il record corrente senza effettuare nessuna modifica.

R99_6: ragionamento per la determinazione delle quote di rischio con scadenza entro ed oltre l'anno sulle voci originarie di operazioni di portafoglio di proprietà assoggettate ad eventuale "garanzia sace".

Campi 00385, 00392, 00393, 00394, 00353, 00354 e 00675.

Opera su voci originarie: 002341.20 1/2, 002341.30 1/2, 002341.38 1/2, 002341.58 1/2, 002341.70 1/2.

- se il campo 00385 è assente ed il campo 00675 è assente o uguale a zero:

- imposta il campo 00351 = 72 e 00379 = 3;
- scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se il campo 00385 è presente con valore uguale a zero :

- imposta il campo 00351 = 68 e 00379 = 1;
- vai alla label "gar-sace".

- se il campo 00385 è presente con valore diverso da zero e il campo 00390 è uguale a zero :

- crea un nuovo record uguale al record corrente;
- imposta i campi "importo" con valore uguale a zero ed i campi:

(00391 = 00385);

(00395 = 00385);

(00389 = 00385);

(00351 = 72);

(00379 = 2);

- scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente (inteso come il record iniziale) i campi:

(00391 = 00391 - 00385);

(00395 = 00395 - 00385);

(00389 = 00389 - 00385);

(00351 = 68);

(00379 = 1);

- vai alla label "gar-sace".

- se il campo 00385 è presente con valore diverso da zero e il campo 00390 è presente con valore diverso da zero :

- crea un nuovo record uguale al record corrente;

- imposta i campi "importo" con valore uguale a zero ed i campi:

(00391 = 00385 - 390);

(00395 = 00385 - 390);

(00389 = 00385 - 390);

(00351 = 72);

(00379 = 2);

- scrivi il nuovo record;

- crea un nuovo record uguale al record precedente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero i campi:

(00391 = 00390);

(00395 = 00390);

(00389 = 00390);

(00351 = 72);

(00379 = 3);

- scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente (inteso come il record iniziale) i campi:

(00391 = 00391 - 00385);

(00395 = 00395 - 00385);

(00389 = 00389 - 00385);

(00351 = 68);

(00379 = 1);

- vai alla label "GAR-SACE".

- **Label:** "GAR-SACE"

- se 00354 = 1:

- imposta il campo di comodo ("totl-sace" = 00392 + 00393 + 00394);
- vai alla label "totl-gar-sace".

- se (00353 = 1) e (00354 = 2):

- imposta il campo di comodo ("totl-sace" = 00392 + 00393);
- vai alla label "totl-gar-sace".

- se (00353 <> 1) e (00354 = 2):

- imposta il campo di comodo ("totl-sace" = 00393);
- vai alla label "TOTL-GAR-SACE".

- **Label:** "TOTL-GAR-SACE"

- se ("totl-sace" = 0):

- scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se ("totl-sace" <> 0):

- crea un nuovo record uguale al record corrente, ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero e i campi:

(00391 = "totl-sace");

(00395 = "totl-sace");

(00389 = "totl-sace");

(00353 = 1);

(00354 = 1);

- scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente i campi:

(00391 = 00391 - "totl-sace");

(00395 = 00395 - "totl-sace");

(00389 = 00389 - "totl-sace");

- scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

R99_7: ragionamento per la determinazione delle quote di partecipazione in società assicurative entro il 40% del patrimonio di vigilanza.

Opera su voci: 01071.20, 01071.22.

- se campo 00360 = 19 e 00339 diverso da 0 (percentuale di partecipazione in imprese assicurative eccedenti il 40% del patrimonio di vigilanza):

- crea un nuovo record uguale al corrente ed imposta i campi "importo" = 0 ed i campi:

$(00389 = 00389 - 00389 * 00339/100);$

$(00360 = 15);$

- scrivi il nuovo record;

- imposta null record corrente i campi:

$(00389 = 00389 * 00339/100);$

$(00360 = 16);$

- scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

- se "tipo controparte" = 4 e 00339 = 0 o assente:

- imposta nel record corrente il campo:

$(00360 = 15);$

- scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

R99_8: ragionamento per la determinazione della quota di crediti ipotecari rientranti nel 50% del valore di stima dell'immobile.

Opera sulle voci: 01123.02, 01131.26 1/2, 01131.76 1/2, 01189.03/05.

- se 00365 = 0 o assente, scrivi record ed esci dal ragionamento.

- se 00331 = 0 o assente, scrivi record ed esci dal ragionamento.

- se $00331 * 0,50 < 00389$, "quota 00389 al 50%" = $00331 * 0,50$;
altrimenti "quota 00389 al 50%" = 00389.

- crea un nuovo record uguale al corrente ed imposta i campi
importo = 0 ed i campi:

(00389 = "quota 00389 al 50%");

(00360 = 22);

- scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente i campi:

(00389 = $00389 - \text{"quota 00389 al 50%"}$);

- scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

R99_9: ragionamento da applicarsi sui margini di fido.

Opera su voci originarie: 09111.10 1/2, 09125.10 1/2, 09311.00 1/2, 09323.00 1/2, 09325.00 1/2, 09541.10 1/2.

- per i margini di fido che si sono abbinati al rapporto:

- crea un nuovo record con i seguenti campi:

00355, 00353, 00354, 00351 e 00379 prelevati dal "rec. fidi";

00104, 00367 prelevati dal "rec. rapporto", se presenti;

00391, 00395 e 00389 impostati uguali al margine

(vedi il calcolo effettuato con la routine "00616RA");

- vai alla label "garanzia sace";

- per i margini di fido che non si sono abbinati al rapporto:

- crea un nuovo record con i seguenti campi:

00355, 00353, 00354 e 00351 e 00379 prelevati dal "rec. fidi";

00104, 00367 prelevati dal "rec. fidi" se presenti;

00391, 00395 e 00389 impostati uguali al margine;

(vedi il calcolo effettuato con la routine "00616RD");

- se 00356=0 vai alla label "garanzia sace"

- altrimenti vai alla label "garanzie sace-altre".

- **Label** "garanzia sace"

- se il campo 00367 è assente o uguale a zero o 4:

- scrivi il record ed esci dal ragionamento;

- calcola la "quota garantita" (valore del campo 00391 * valore del campo 00104/100):

- se il campo (00354 = 1 00367 = 3) oppure il campo (00367 = 2) oppure i campi (00353 = 1 e 00367 = 1), oppure (00367 = 5) allora:

- crea un nuovo record uguale al record corrente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero, i campi:

(00391 =00391 - "quota garantita");

(00395 = 00395 - "quota garantita");

(00389 = 00389 - "quota garantita");

- scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente i campi:

(00353 = 1);

(00354 = 1);

(00391 = "quota garantita");

(00395 = "quota garantita");

(00389 = "quota garantita");

- scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

- se il campo (00367 = 6) allora:

- crea un nuovo record uguale al record corrente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero, i campi:

(00391 =00391 - "quota garantita");

(00395 = 00395 - "quota garantita");

(00389 = 00389 - "quota garantita");

- scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente i campi:

(00353 = 4);

(00354 = 1);

(00391 = "quota garantita");

(00395 = "quota garantita");

(00389 = "quota garantita");

- scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

- **Label** garanzie sace-altre

- se campo 00367 è assente o uguale a zero o 406 allora (assenza di gar. sace e presenza di gar. altre);

- se 00356=1 allora imposta nel record corrente:

00353=1;

00354=1;

- scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se 00356=2 allora imposta nel record corrente:

00353=5;

00354=1;

- scrivi il record ed esci dal ragionamento.

altrimenti (coesistenza di gar. sace e altre).

- calcola la "quota garantita" (valore del campo 00391 * valore del campo 00104/100):

- se il campo (00354=1 e 00367=3) oppure il campo (00367=2) oppure i campi (00353=1 e 00367=1), oppure (00367=5) allora:

- crea un nuovo record uguale al record corrente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi:

(00391 = 00391 - "quota garantita");

(00395 = 00395 - "quota garantita");

(00389 = 00389 - "quota garantita");

- se 00356 = 1:

00353 = 1;

00354 = 1;

- se 00356 = 2:

00353 = 5;

00354 = 1;

- scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente i campi;

(00353=1);

(00354=1);

(00391 = "quota garantita");

(00395 = "quota garantita");

(00389 = "quota garantita");

- scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

R99_A: ragionamento per il trattamento delle garanzie reali dei riporti e pct..

Opera su voci originarie: 03904.02/06.

- se 00389/00391/00395 sono diversi dal 00610 imposta comodo=1;

- se comodo=1 e 217 diverso da 1 vai a comodo3;

- se comodo=1 e 00353=5, 00354=1, 00005=1 vai a comodo2;

- se comodo=1 e 00295=1, 00005=1, 00340=1 vai a comodo2;

- se comodo=1 e 00295=1, 00005=1 e campo "appartenenza al gruppo dei dieci" dell'elemento della TCOR06 ricercato in base al campo 00016 è uguale a 1 vai a comodo2;

se comodo=1 e 00297=1 e 00005=1 vai a comodo2 altrimenti vai a comodo3.

comodo2 = esci dal ragionamento;

comodo3 =;

- crea un nuovo record uguale al record corrente, scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente i campi:

00391 = 00610 - 00391;

00395 = 00610 - 00395;

00389 = 00610 - 00389;

00352 = 0;

- scrivi il record corrente ed esci dal ragionamento.

R99_B: ragionamento per la determinazione delle quote di credito con garanzia sace, di stato o enti pubblici (c.dato 00104 e c.dato 00367=5,6) congiuntamente a quote di credito con garanzie di fondi interbancari (fig, etc.) (c.dato 00123).

Opera su voci originarie: 01131.26 1/2, 01131.76 1/2, 01123.02 1/2.

- se il campo 00123 è assente oppure uguale a zero ed il campo 00367 è assente o uguale a zero o 4:

- scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se il campo 00104 è presente e diverso da zero:

- calcola la "quota garantita-00104" (valore del campo 00391 * valore del campo 00104/100): (**).

- se il campo 00123 è presente e diverso da zero:

- calcola la "quota garantita-00123" (valore del campo 00391 * valore del campo 00123/100): (**).

- se la "quota garantita-00104" è diversa da zero, e il campo (00354=1 e 00367=3) oppure il campo (00367=2) oppure i campi (00353=1 e 00367=1) oppure (00367=5) allora:

- crea un nuovo record uguale al record corrente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi:

(00391 = "quota garantita-104");

(00395 = "quota garantita-104");

(00389 = "quota garantita-104");

(00353 = 1);

(00354 = 1);

- scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente i campi:

(00391 =00391 - "quota garantita-104");

(00395 = 00395 - "quota garantita-00104");

(00389 = 00389 - "quota garantita-00104");

- se il campo 00123 non è presente o è uguale a zero scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se il campo (367 = 6) allora:

- crea un nuovo record uguale al record corrente ed imposta i campi "importo con valore uguale a zero, i campi:

(00391 = "quota garantita-00104");

(00395 = "quota garantita-00104");

(00389 = "quota garantita-00104");

(00353 = 4);

(00354 = 1);

- scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente i campi:

(00391 = 00391 - "quota garantita-00104");

(00395 = 00395 - "quota garantita-00104");

(00389 = 00389 - "quota garantita-00104");

- se il campo 00123 non è presente o è uguale a zero :

- scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se la "quota garantita-00123" è diversa da zero,

- se la "quota garantita-00123" è maggiore od uguale a 00391:

(00353 = 5);

(00354 = 1);

- scrivi il record ed esci dal ragionamento.

- se la "quota garantita-00123" è minore a 00391:

- crea un nuovo record uguale al record corrente ed imposta i campi "importo" con valore uguale a zero , i campi:

(00391 = "quota garantita-00123");

(00395 = "quota garantita-00123");

(00389 = "quota garantita-00123");

(00353 = 5);

(00354 = 1);

- scrivi il nuovo record;

- imposta nel record corrente i campi:

(00391 = 00391 - "quota garantita-00123");

(00395 = 00395 - "quota garantita-00123");

(00389 = 00389 - "quota garantita-00123");

- se il campo 00391 = zero esci dal ragionamento, altrimenti scrivi il record ed esci dal ragionamento.

R99_C: ragionamento per la determinazione degli attributi della controparte

Opera su voci originarie: 01543.xx per la generazione della sezione degli impegni dove le informazioni vanno riferite all'emittente del titolo da ricevere anziché alla controparte come nella sezione dei contratti derivati.

- considerare i campi 00544, 00545, 00546, 00547, 00549, 00551, 00571, 00548 in luogo rispettivamente dei campi 00359, 00353, 00340, 00354, 00361, 00363, 00351, 00379.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2



QUADRATURE
DI
INPUT

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

QUADRATURE
E AGGREGAZIONI RIFERITE
AI DATI DI INPUT (QI)

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
QI03	QUADRATURE E AGGREGAZIONI RIFERITE AI DATI IN INPUT	B/F
QI03_1	REPERIMENTO DATI PERIODI PRECEDENTI PER QUADRATURE E AGGREGAZIONI INPUT	B/F
QI03_2	ESECUZIONE DELLE QUADRATURE E AGGREGAZIONI	B/F

QI03	QUADRATURE E AGGREGAZIONI RIFERITE AI DATI IN INPUT
-------------	--

Tipo intermedio	B/F
-----------------	-----

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di effettuare, sulla base di regole di quadratura predefinite, una tempestiva verifica della coerenza degli importi segnalati.

La funzione effettua il controllo di quadratura nel seguente modo:

- calcolo degli operandi utilizzando le totalizzazioni (contatori) effettuate nella precedente fase di acquisizione dell'input;
- confronto tra i valori assunti dagli operandi applicando un determinato "ragionamento" (uguaglianza, maggiore, minore, ecc.);
- verifica dell'esito del confronto ed esposizione dei risultati ottenuti.

La funzione consente, inoltre, di effettuare calcoli su aggregazioni rappresentative di fenomeni di interesse per l'azienda e di produrre le relative evidenze.

I controlli di quadratura possono riguardare, a titolo esemplificativo:

- voci del piano dei conti aziendale;
- sezioni di conto economico;
- attivo/passivo;
- posizione valutaria;
- gruppi omogenei di dati informativi (raccolta, impieghi, sofferenze, ...);
- voci di bilancio.

La funzione elabora, per l'esecuzione delle quadrature e delle aggregazioni, dati del mese corrente e dati "storici" prodotti nei periodi precedenti applicando le definizioni contenute nel sistema tabellare.

In particolare, gli strumenti tramite i quali le aziende definiscono le quadrature e le aggregazioni di proprio interesse sono, rispettivamente, la tabella delle quadrature (cfr. T0012 - La tabelle delle quadrature) e la tabella delle aggregazioni (cfr. T0013 - Tabella di aggregazione).

Processo di calcolo

Le principali attività eseguite sono:

- il reperimento dei dati riferiti a periodi precedenti;
- l'esecuzione delle quadrature e delle aggregazioni.

Al termine delle suddette fasi, vengono prodotte evidenze di tutte le elaborazioni eseguite e vengono aggiornati gli stati delle elaborazioni nel file guida lavorazioni. I dati necessari a quadrature o aggregazioni da eseguire in periodi successivi, vengono memorizzati in un archivio apposito (cfr. A0011 - Accumulo totalizzazioni) nel quale vengono riportati anche i dati riferiti al mese corrente per eventuali successive iterazioni dovute a particolari esigenze (es. correzioni).

Al fine di ottimizzare il processo di alimentazione della PUMA, la funzione in esame può essere eseguita, a scelta dell'azienda, al termine o dell'intero processo di acquisizione o di ciascun job nel quale la fase di acquisizione è articolata.

Generalità

La funzione tratta le informazioni contenute nell'accumulo totalizzazioni riferito alla data contabile precedente riportandole in un nuovo archivio, della stessa tipologia, riferito al mese corrente, previo aggiornamento del "tempo di riferimento".

La funzione, dopo aver estratto dall'archivio "accumulo totalizzazioni" riferito al periodo precedente le totalizzazioni destinate ad essere utilizzate in periodi successivi (tempo di riferimento maggiore di zero), esegue le seguenti attività:

- 1) se il tempo di riferimento è diverso da "99" (fine trimestre precedente) lo aggiorna diminuendolo di una unità;
- 2) se il tempo di riferimento è uguale a "99" lo trasforma nel valore zero se il mese corrente corrisponde a un fine trimestre ovvero, nei mesi diversi dal fine trimestre, duplica il record una volta con tempo di riferimento uguale a "99" ed un'altra con valore zero;
- 3) i dati così ottenuti vengono riportati in un archivio di accumulo totalizzazioni riferito al periodo corrente.

La duplicazione delle totalizzazioni, di cui al punto 2, rende possibili confronti fra dati del mese corrente e dati di fine trimestre; infatti la presenza delle totalizzazioni con tempo di riferimento uguale a zero consente di utilizzarle nelle quadrature eseguite nei mesi intermedi.

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di eseguire le quadrature e le aggregazioni applicando i ragionamenti definiti nel sistema tabellare e rilevandone gli esiti.

Le attività svolte, per le quadrature e le aggregazioni rispettivamente individuate nel file "dati per quadrature" dal tipo elemento con valore 1 e 3, sono le seguenti:

- 1) abbinamento, a parità di chiave, delle nuove totalizzazioni provenienti dalla fase di acquisizione dell'input (file "dati per quadrature") con quelle riferite ai periodi precedenti (file "accumulo totalizzazioni") e somma degli importi;
- 2) prelievo dalla tabella di esecuzione delle quadrature (cfr. T0020 - Tabella di esecuzione delle quadrature) dell'elemento corrispondente al codice di quadratura o aggregazione in elaborazione;
- 3) aggiornamento dell'accumulo totalizzazioni con le totalizzazioni riferite a periodi successivi, aventi tempo di riferimento maggiore di zero, per le quali non vengono eseguite quadrature nel periodo corrente;
- 4) per le totalizzazioni riferite al mese corrente (tempo di riferimento uguale a zero) verifica che tutte le unità informative condizionanti necessarie per l'esecuzione della quadratura siano pervenute, in caso contrario la quadratura non viene effettuata;
- 5) calcolo degli operandi da porre a confronto (cfr. T0012 - La tabella delle quadrature);
- 6) applicazione agli operandi del ragionamento di confronto e produzione della relativa evidenza;
- 7) aggiornamento dell'accumulo totalizzazioni con le totalizzazioni riferite al periodo corrente, indipendentemente dall'esecuzione o meno della quadratura, al fine di consentire eventuali iterazioni per correzioni.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue silhouette of a world map is centered in the background of the page.

TRATTAMENTI
EXTRATABELLARI

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue world map is centered in the background of the page.

TRATTAMENTI EXTRATABELLARI

FIDI E GARANZIE

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

TRATTAMENTI EXTRA-TABELLARI FIDI E GARANZIE

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
F05	FIDI E GARANZIE	B/F
F05_1	FUSIONE	B/F
F05_2	RIPARTIZIONE FIDI E GARANZIE	B/F
F05_2_1	RIPARTIZIONE PER MATRICE DEI CONTI E CENTRALE RISCHI	B/F
F05_2_2	RIPARTIZIONE PER TRASLAZIONE DI RISCHIO	B
F05_2_3	DETERMINAZIONE DEL RISCHIO INDIRETTO DA ATTRIBUIRE AI GARANTI	B/F
F05_2_4	RIPARTIZIONE PER OPERAZIONI GARANTITE TASSI BCE E BASE A4	B
F05_2_5	RIPARTIZIONE PER BILANCIO E BASI INFORMATIVE W E M	B
F05_2_6	CREDIT RISK MITIGATION PER BASILEA2	B/F
F05_2_7	CREDIT RISK MITIGATION PER I GRANDI RISCHI	B/F
F05_2_7_1	CREDIT RISK MITIGATION PER I GRANDI RISCHI - BANCHE	B
F05_2_7_2	CREDIT RISK MITIGATION PER I GRANDI RISCHI - FINANZIARIE	F

F05	FIDI E GARANZIE
------------	------------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

La funzione elabora le informazioni relative ai rapporti¹, ai fidi concessi, alle garanzie reali e personali ricevute per determinare le posizioni di rischio da considerare, secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, nelle diverse segnalazioni da produrre (Centrale dei Rischi, Matrice dei Conti, Bilancio e Segnalazioni prudenziali).

In particolare, la funzione provvede:

- all'abbinamento dei fidi e alla loro ripartizione sui rapporti;
- all'abbinamento delle garanzie reali e alla loro ripartizione sui rapporti e/o sui fidi;
- all'abbinamento delle garanzie personali e alla loro ripartizione sui rapporti e/o sui fidi.

Le istruzioni per l'alimentazione dei fidi e delle garanzie sono contenute nel documento I0315.

¹ Si precisa che i rapporti comprendono anche le esposizioni in titoli.

Generalità

La funzione ha lo scopo di abbinare i dati relativi ai fidi e alle garanzie con quelli dei rapporti.

L'elaborazione avviene principalmente a livello cliente; in particolare viene svolto, per ogni cliente, l'esame preventivo dei fidi e delle garanzie e, successivamente, il loro abbinamento con i rapporti nel seguente ordine:

- abbinamento delle forme specifiche dei fidi, delle garanzie reali e delle garanzie personali ai relativi rapporti attraverso il codice cliente e il codice di abbinamento univoco aziendale CAUA. Tale abbinamento è da considerarsi definitivo in quanto tali tipologie di fidi/garanzie possono assistere un solo rapporto;
- abbinamento delle forme promiscue e generiche dei fidi, delle garanzie reali e delle garanzie personali ai relativi rapporti, sempre tramite il codice cliente;
- determinazione del collegamento tra i rapporti di più clienti e i fidi/garanzie plurimi che li assistono attraverso l'inserimento nei rapporti stessi del codice del cliente capofila.

Modalità di costruzione del flusso di output

La chiave del flusso dei dati prodotto in output viene costruita in modo da consentire successivamente lo svolgimento delle funzioni previste per il trattamento dei fidi e delle garanzie.

I record dei fidi e delle garanzie sono ordinati in base alla zona chiave e alla forma tecnica; l'ordinamento è funzionale a criteri di efficienza elaborativa che comportano l'inversione dei record rispetto all'ordine logico con cui devono

essere trattati nella successiva fase di ripartizione. Pertanto, a parità di codice cliente, le diverse tipologie di informazioni verranno esaminate nel seguente ordine:

- garanzie da convenzione (GCN) che non avendo il codice del cliente garantito, ma soltanto il contrassegno, precedono tutte le altre e sono ordinate per codice contrassegno;
- garanzie particolari (GP);
- fidi plurimi generici (FPLG) e promiscui (FPLPR);
- garanzie plurime generiche (GPLG) e promiscue (GPLPR);
- fidi cliente generici (FCLG), promiscui CAUA (FCLPC) e promiscui RIPA (FCLPR);
- garanzie cliente generiche (GCLG), promiscue CAUA (GCLPC), promiscue RIPA (GCLPR) e promiscue di tipo F (GCLPF);
- fidi cliente specifici (FCLS);
- garanzie cliente specifiche (GCLS).

1) elaborazione delle garanzie da convenzione

I record relativi alle garanzie da convenzione vengono riscritti riportando, per la zona chiave, il solo codice contrassegno nella zona relativa al CAUA.

2) elaborazione delle garanzie particolari

Per tali record, che possono essere uno per ciascun cliente, la funzione si limita a memorizzare il codice dello Stato della Casa Madre (codice campo 00065) e quello del relativo sottogruppo (codice campo 00091) al fine di riportarli successivamente sui record dei rapporti del cliente stesso. I record delle garanzie particolari non vengono quindi riportati nel file di output avendo esaurito la loro funzione.

3) elaborazione dei fidi e delle garanzie personali di tipo plurimo

Per tali record vengono svolte due attività:

- la memorizzazione del codice anagrafico aziendale del cliente capofila (codice campo 00055) e del numero progressivo sequenziale (codice campo 00057 per i fidi e 00305 per le garanzie) al fine di inserirli nella zona chiave dei record relativi ai fidi/garanzie dei clienti secondari/garantiti e dei rapporti;
- la scrittura delle relative informazioni componendo la chiave nel modo seguente:
 - codice anagrafico aziendale del cliente capofila (codice campo 00055): quello memorizzato;
 - digit plurimo: 1;
 - numero identificativo del fido o della garanzia: rispettivamente codici campo 00058 e 00300 da zona dati del record fidi e garanzie trattato;
 - numero progressivo sequenziale: quello memorizzato;
 - codice anagrafico aziendale del cliente: codice campo 00030 da zona chiave del record trattato;
 - codice intensità di rischio: codice campo 00275 non significativo (“high-value”) in quanto non è avvenuto alcun incrocio con dati di rapporto;
 - codice di abbinamento univoco aziendale CAUA: codice campo 00277 non significativo (“low-value”) in quanto non compatibile con le tipologie plurime;
 - codice anagrafico aziendale del garante: codice campo 00308 non significativo per i fidi; da corrispondente valore del record trattato per le garanzie;
 - tipo record: 5 per tipologie promiscue, 6 per tipologie generiche.

In questa sede viene controllato che per le tipologie plurime sia stato rispettato il vincolo che uno stesso cliente non può risultare collegato a più clienti “capofila” siano essi clienti “capofila” per fidi e/o garanzie (cfr. I0315 – I fidi e le garanzie).

4) elaborazione dei fidi e delle garanzie personali cliente di tipologia generica o promiscua

Le informazioni relative a tali record vengono riscritte componendo la chiave nel modo seguente:

- codice anagrafico aziendale del cliente capofila (codice campo 00055): quello eventualmente memorizzato nei fidi plurimi già trattati;
- digit plurimo: non significativo (“low-value”);
- numero identificativo del fido o della garanzia: non significativo (“low-value”) in quanto rilevante solo per tipologie plurime;
- numero progressivo sequenziale: quello eventualmente memorizzato nei fidi plurimi già trattati;
- codice anagrafico aziendale del cliente: codice campo 00030 da zona chiave del record trattato;
- codice intensità di rischio: codice campo 00275 non significativo (“high-value”) in quanto non è avvenuto alcun incrocio con dati di rapporto;
- codice di abbinamento univoco aziendale CAUA: codice campo 00277 non significativo (“low-value”);
- codice anagrafico aziendale del garante: codice campo 00308 non significativo per i fidi; da corrispondente valore del record trattato per le garanzie;
- tipo record: 5 per tipologie promiscue, 6 per tipologie generiche.

5) elaborazione dei fidi e delle garanzie personali cliente di tipologia specifica e dati dei rapporti

Tali tipologie vengono trattate congiuntamente per verificare se i dati dei fidi e delle garanzie si abbinano o meno ai relativi rapporti; tale abbinamento avviene quando i rispettivi record hanno identica zona chiave. In particolare i record dei fidi e delle garanzie di tipologia specifica si intendono abbinati ai rapporti quando risultano uguali il codice cliente e il CAUA.

- **Fidi specifici**

L'emissione del record di output avviene secondo modalità diverse in relazione all'abbinamento o meno con il rapporto relativo.

In caso di abbinamento la zona chiave viene composta nel seguente modo:

- codice anagrafico aziendale del cliente capofila (codice campo 00055): quello eventualmente memorizzato nei fidi plurimi già trattati;
- digit plurimo: non significativo ("low-value");
- numero identificativo del fido o della garanzia: non significativo ("low-value") in quanto rilevante solo per tipologie plurime;
- numero progressivo sequenziale: quello eventualmente memorizzato nei fidi plurimi già trattati;
- codice anagrafico aziendale del cliente: codice campo 00030 da zona chiave del record trattato;
- codice intensità di rischio: codice campo 00275 dal record di rapporto con il quale si è verificato l'abbinamento;
- codice di abbinamento univoco aziendale CAUA: codice campo 00277 da zona chiave del record fidi trattato;
- codice anagrafico aziendale del garante: codice campo 00308 non significativo;
- tipo record: 1.

In caso di mancato abbinamento il record emesso sarà uguale a quello appena descritto con la sola differenza che il tipo record assumerà il valore 2 e l'intensità di rischio sarà non significativa (low-value).

- **Garanzie specifiche**

Per le garanzie specifiche l'emissione del record di output avviene secondo le stesse modalità descritte per i fidi specifici con le seguenti differenze:

- il codice anagrafico aziendale del garante: codice campo 00308 è valorizzato in modo significativo;

- il tipo record è 3 in caso di abbinamento e 4 in caso di mancato abbinamento.

Nel caso in cui l'azienda si sia avvalsa della facoltà di segnalare le garanzie da convenzione nella forma tecnica 09641.90, trasformandole in una serie di garanzie cliente specifiche cosiddette "fittizie" (cfr. I0315 – I fidi e le garanzie), per tali garanzie la funzione di fusione si limita a memorizzare il contrassegno al fine di riportarlo successivamente nella zona dati del record del rapporto con cui si abbina. Esse quindi non vengono riportate in output.

- **Dati contabili dei rapporti e delle partite**

Indipendentemente dal verificarsi o meno degli abbinamenti, il record emesso avrà le caratteristiche di seguito descritte.

Per quanto riguarda i rapporti - riconoscibili per il digit esposizione paese diverso da 3 la zona chiave viene composta nel seguente modo:

- codice anagrafico aziendale del cliente capofila (codice campo 00055): quello eventualmente memorizzato nei fidi/garanzie plurimi già trattati;
- digit plurimo: non significativo ("low-value");
- numero identificativo del fido o della garanzia: non significativo ("low-value") in quanto rilevante solo per tipologie di fido/garanzie plurime;
- numero progressivo sequenziale: quello eventualmente memorizzato nei fidi/garanzie plurimi già trattati;
- codice anagrafico aziendale del cliente: codice campo 00030 da zona chiave del record trattato;
- codice intensità di rischio: codice campo 00275 dal record trattato;
- codice di abbinamento univoco aziendale CAUA: codice campo 00277 da zona chiave del record trattato;
- codice anagrafico aziendale del garante: codice campo 00308 non significativo ("high-value");
- tipo record: 8.

Particolari elaborazioni per la zona dati vengono eseguite, utilizzando le informazioni precedentemente memorizzate, nei seguenti casi:

- abbinamento con una garanzia specifica fittizia contenente un contrassegno di convenzione inserendo quest'ultimo dato nella zona chiave del record del rapporto relativa al CAUA;
- presenza per il cliente trattato di una garanzia particolare inserendo i codici dello Stato e del sottogruppo della Casa Madre nel record del rapporto.

Per quanto concerne le partite - riconoscibili per il digit esposizione paese uguale a 3 - non viene effettuato nessun abbinamento ed esse vengono portate in output con la stessa zona chiave del record del rapporto ad eccezione del tipo record che sarà uguale a 9.

Evidenze

La funzione di fusione effettua, inoltre, una serie di controlli segnalandone l'esito. Vengono pertanto evidenziate in un apposito archivio (cfr. A0018 - Evidenze) le situazioni anomale che, a titolo esemplificativo, possono essere:

- mancanza di rapporti abbinati per garanzia particolare;
- collegamento di un cliente a più clienti capofila;
- abbinamento a un fido specifico di un rapporto con data chiusura conto (codice campo 00227) significativo;
- presenza per un determinato rapporto assistito da fido specifico fittizio (esempio: fido revocato per "sofferenza" ma presenza di garanzie reali) di altri fidi simili o effettivi (esempio: segnalazione per un cliente in sofferenza di un fido promiscuo);
- mancanza di rapporti abbinati nel caso di garanzia specifica fittizia;
- abbinamento di un fido o di una garanzia specifica a più rapporti.

ESEMPI

Di seguito si riportano alcuni esempi di operazioni di fusione.

Si ipotizzi che gli archivi “accumulo fidi e garanzie” e “dati da ripartire” si presentino in input alla fase nel modo seguente (limitando l’attenzione ai dati significativi per la presente esemplificazione):

1) FIDI E GARANZIE

a) garanzie da convenzione

codice cliente aziendale (cod. campo 00030)	low-value (garantito)
caua	C1 (contrassegno convezione)
Voce/sottovoce	09061.xx
codice cliente aziendale del garante (cod. campo 00308)	Ente X
limite (cod. campo 00695)	1 milione

b) garanzie particolari

codice cliente aziendale (cod. campo 00030)	cliente 1 (garantito)
caua	low-value
voce/sottovoce	09071.00
stato casa madre (cod. campo 00065)	069
sottogruppo attività economica casa madre (00091)	999

c) fidi plurimi

c1) cliente capofila

codice cliente aziendale (cod. campo 00030)	cliente 2 (affidato capofila)
caua	low-value
voce/sottovoce	09111.10 (fido generico)
codice aziendale cliente capofila (cod. campo 00055)	cliente 2
numero progressivo sequenziale (cod. campo	1

00057)	
Numero del fido (cod. campo 00058)	F1

c2) cliente secondario

codice cliente aziendale (cod. campo 00030)	cliente 3 (affidato secondario)
caua	low-value
voce/sottovoce	09111.90
codice aziendale cliente capofila (cod. campo 00055)	cliente 2
numero progressivo sequenziale (cod. campo 00057)	2
numero del fido (cod. campo 00058)	F1

d) garanzie plurime

d1) cliente capofila

codice cliente aziendale (cod. campo 00030)	cliente 4 (garante)
caua	low-value
voce/sottovoce	09211.xx
codice aziendale del garante (cod. campo 00308)	cliente 4
numero progressivo sequenziale (cod. campo 00305)	1
numero garanzia (cod. campo 00300)	G1

d2) cliente secondario

codice cliente aziendale (cod. campo 00030)	cliente 5 (garantito)
caua	low-value
voce/sottovoce	09211.90
codice aziendale del garante (cod. campo 00308)	cliente 4
numero progressivo sequenziale (cod. campo 00305)	2
numero garanzia (cod. campo 00300)	G1

e) fido cliente specifico

codice cliente aziendale (cod. campo 00030)	cliente 3
causa	C3
voce/sottovoce	09541.10
codice aziendale cliente capofila (cod. campo 00055)	
numero progressivo sequenziale (cod. campo 00057)	

Nota: Il cliente 3 risulta “secondario” per fido plurimo generico e titolare di un fido cliente specifico. Il cliente 5 risulta “garantito” in una garanzia plurima generica.

2) DATI DA RIPARTIRE

- **record 2.1:**

codice cliente aziendale	cliente 5
causa	C1
digit esposizione paese	2 (rapporto)
intensità di rischio	100

- **record 2.2:**

codice cliente aziendale	cliente 5
causa	C1
digit esposizione paese	3 (partita ausiliaria)

- **- record 2.3:**

codice cliente aziendale	cliente 1
causa	C2
digit esposizione paese	2 (rapporto)
intensità di rischio	130
stato casa madre	
sottogruppo attività economica della casa madre	

- **- record 2.4:**

codice cliente aziendale	3
causa	C3
digit esposizione paese	2 (rapporto)
intensità di rischio	500

OUTPUT

Nel file “dati abbinati” vengono scritti in output i seguenti record (ne viene descritta, per brevità, la sola zona chiave):

- **record corrispondente al record “garanzie da convenzione” del file fidi e garanzie:**

codice cliente capofila	
digit plurimo	
nr. delibera fido/garanzia	
nr. progressivo sequenziale	
codice cliente	
intensità di rischio	
causa	C1 (contrassegno)
codice aziendale del garante	
Tipo record	

- **il record corrispondente alla “garanzia particolare” del file fidi e garanzie (punto b) non viene riportato in output;**
- **record corrispondente al record “fidi plurimi - capofila” del file fidi e garanzie (punto c.1):**

codice cliente capofila	cliente 2
digit plurimo	1
nr. delibera fido/garanzia	F1
nr. progressivo sequenziale	1
codice cliente	cliente 2
intensità di rischio	
causa	
codice aziendale del garante	
Tipo record	6 (fido generico)

- **record corrispondente a “fido plurimo - secondario” del file fidi e garanzie (punto c.2):**

codice cliente capofila	cliente 2
digit plurimo	1
nr. delibera fido/garanzia	F1
nr. progressivo sequenziale	2
codice cliente	cliente 3
intensità di rischio	
causa	
codice aziendale del garante	
Tipo record	6 (fido generico)

- **record corrispondente a “garanzia plurima - garante” del file fidi e garanzie (punto d.1):**

codice cliente capofila	cliente 4
digit plurimo	1
nr. delibera fido/garanzia	G1
nr. progressivo sequenziale	1
codice cliente	cliente 4
intensità di rischio	
causa	
codice aziendale del garante	cliente 4
Tipo record	6 (garanzia generica)

- **record corrispondente a “garanzia plurima -garantito” del file fidi e garanzie (punto d.2):**

codice cliente capofila	cliente 4
digit plurimo	1
nr. delibera fido/garanzia	G1
nr. progressivo sequenziale	2
codice cliente	cliente 5
intensità di rischio	
causa	
codice aziendale del garante	cliente 4
Tipo record	6 (garanzia generica)

- **record corrispondente a “fido cliente specifico” del file fidi e garanzie (punto e):**

codice cliente capofila	cliente 2
Digit plurimo	
nr. delibera fido/garanzia	
nr. progressivo sequenziale	2
codice cliente	cliente 3
intensità di rischio	500
causa	C3
codice aziendale del garante	
Tipo record	1 (fido specifico abbinato al rapporto)

- **record corrispondente al rapporto del file “dati da ripartire” (record 2.1):**

codice cliente capofila	cliente 4
digit plurimo	
nr. delibera fido/garanzia	
nr. progressivo sequenziale	2
codice cliente	cliente 5
intensità di rischio	100
caua	C1
codice aziendale del garante	
Tipo record	8 (dati contabili rapporti)

- **record corrispondente alla partita del file “dati da ripartire” (record 2.2):**

codice cliente capofila	cliente 4
digit plurimo	
nr. delibera fido/garanzia	
nr. progressivo sequenziale	2
codice cliente	cliente 5
intensità di rischio	100
caua	C1
codice aziendale del garante	
Tipo record	9 (dati contabili partite)

- **record corrispondente al rapporto del file “dati da ripartire” (record 2.3):**

codice cliente capofila	
digit plurimo	
nr. delibera fido/garanzia	
nr. progressivo sequenziale	
codice cliente	cliente 1
intensità di rischio	130
caua	C2
codice aziendale del garante	
Tipo record	8 (dati contabili rapporti)
stato casa madre (cod. campo 00065)	069
sottogruppo attività economica casa madre (00091)	999

- **record corrispondente al rapporto del file “dati da ripartire” (record 2.4):**

codice cliente capofila	cliente 2
Digit plurimo	
Nr. delibera fido/garanzia	
Nr. progressivo sequenziale	2
Codice cliente	cliente 3
Intensità di rischio	500
Caua	C3
Codice aziendale del garante	
Tipo record	8 (dati contabili rapporti)

Generalità

La funzione ha lo scopo di determinare in che misura i rapporti¹ siano assistiti da fidi e garanzie (reali e personali). L'attribuzione dei fidi e delle garanzie deve avvenire, tenuto conto della normativa di riferimento e dell'input fornito dagli enti segnalanti, in modo da rendere minima, a parità di condizioni, la misura degli sconfinamenti e massima l'attribuzione dell'importo garantito, determinando la sussistenza di eventuali margini di fido e calcolando il rischio indiretto riferito ai garanti. Essa pertanto effettua il calcolo dell'accordato, del margine e dell'importo garantito da garanzie reali e personali.

Le ripartizioni previste all'interno della PUMA2, nel rispetto dei criteri su cui si fondano le normative di riferimento, si differenziano fondamentalmente per il diverso ordine con cui vengono elaborati i fidi e le garanzie e/o perché operano su importi costruiti con criteri diversi; si fa pertanto rinvio ai capitoli nei quali esse vengono illustrate nel dettaglio. Nel presente capitolo (F05_2) si forniscono le indicazioni di carattere generale valide per tutte le funzioni di ripartizione.

Le ripartizioni previste sono le seguenti:

- Matrice dei conti e Centrale rischi (cfr. F05_2_1 – Ripartizione per matrice dei conti e centrale rischi);
- Traslazione di rischio (cfr. F05_2_2 – Ripartizione per traslazione di rischio);
- Rischio indiretto da attribuire ai garanti (cfr. F05_2_3 – Determinazione del rischio indiretto da attribuire ai garanti);
- Operazioni garantite per tassi BCE e base A4 (cfr. F05_2_4 – Ripartizione per operazioni garantite: tassi BCE e base A4);

¹ Si precisa che i rapporti comprendono anche le esposizioni in titoli.

- Bilancio e basi informative W e M (cfr. F05_2_5 – Ripartizione per bilancio e basi informative W e M);
- Credit risk mitigation per Basilea 2 (cfr. F05_2_6 – La Credit risk mitigation per Basilea 2);
- Credit risk mitigation per i grandi rischi (cfr. F05_2_7 – La Credit risk mitigation per i grandi rischi).

Modalità operativa

Analogamente alla fase di fusione, anche nella fase di ripartizione l'elaborazione avviene a livello cliente.

Allo scopo di conseguire un'ottimale ripartizione dei fidi e delle garanzie, il processo elaborativo deve eseguire l'abbinamento nel seguente ordine:

- i fidi, le garanzie (reali e personali) nella forma specifica (ivi incluse le garanzie personali da convenzione, divenute "specifiche" per l'avvenuta apposizione del contrassegno sul record rapporto) (cfr. F05_1 - Fusione);
- i fidi, le garanzie (reali e personali) di cliente nella forma promiscua;
- i fidi, le garanzie (reali e personali) di cliente nella forma generica;
- i fidi, le garanzie (reali e personali) nella forma plurima promiscua;
- i fidi, le garanzie (reali e personali) nella forma plurima generica.

Se la procedura non seguisse l'ordine descritto potrebbe frequentemente verificarsi l'insorgere di sconfinamenti non giustificati dalla normativa di riferimento. Si riporta di seguito un esempio ipotizzando che la procedura inizi la ripartizione prendendo in esame dapprima i fidi promiscui e poi gli specifici.

Esempio

Si considerino i seguenti rapporti ordinati per intensità decrescente di rischio:

	Utilizzato	Accordato	Sconfinamento
R1 assistito da:			
fido specifico F1 per Euro100	100	100 (F2)	0
fido promiscuo F2 per Euro100			
R2 assistito da:			
fido promiscuo F2 per Euro100	100	0	100

Se nell'esempio si seguisse il corretto ordine di ripartizione non si genererebbe alcuno sconfinamento.

Particolarità concernenti l'ordinamento delle tipologie promiscue

Ampiezza

Nell'ambito delle tipologie promiscue, occorre applicare un ulteriore criterio di ordinamento: l'ampiezza del fido o delle garanzie. Per ampiezza si intende l'estensione dell'area di applicazione del fido/garanzia.

In particolare, poiché i fidi e le garanzie nella forma promiscua possono prevedere una possibilità di collegamento con i rapporti più o meno ampia, il rispetto del criterio di minimizzazione degli sconfinamenti e ottimale ripartizione dell'importo garantito richiede di abbinare preventivamente, all'interno della classe dei fidi promiscui, i fidi e le garanzie con possibilità di collegamento più ristretta.

L'ampiezza è definita nella procedura come:

- l'intervallo tra due estremi del range RIPA, per i fidi/garanzie collegati con questa tecnica;
- il numero dei rapporti collegati ai fidi/garanzie tramite CAUA.

Esempi

Tra due fidi cliente promiscuo RIPA (FCLPR):

Fido 1 collegato ai RIPA 20 - 80;

Fido 2 collegato ai RIPA 20 - 60,

il fido 1 ha un'ampiezza pari a 60, il fido 2 pari a 40.

Il fido 1 è più ampio del fido 2, quindi sarà abbinato successivamente.

Tra due fidi cliente promiscuo CAUA (FCLPC):

Fido 3 collegato ai codici R1, R5

Fido 4 collegato ai codici R1, R5, R7,

il fido 4 è più ampio, quindi sarà abbinato successivamente.

Intersezione

In alcuni casi la determinazione dell'ordine di abbinamento effettuata esclusivamente in base all'ampiezza potrebbe produrre effetti distorsivi nella determinazione della posizione di rischio.

Ciò accade quando più fidi/garanzie nella forma promiscua assistono in parte gli stessi rapporti e, ciascuno di essi, rapporti che gli altri non assistono: tali fidi/garanzie sono detti "in intersezione" tra loro.

Due fidi promiscui ripa (sia cliente sia plurimi) sono in intersezione se hanno codici RIPA in comune e, ciascuno dei due, codici ripa che l'altro non presenta; due fidi cliente promiscui CAUA sono in intersezione se hanno codici CAUA in comune e, ciascuno dei due, codici CAUA che l'altro non prevede.

Inoltre viene assimilato al caso di fidi promiscui in intersezione l'eventualità di una coesistenza per lo stesso cliente di fidi cliente promiscui RIPA e CAUA.

Esempio

I seguenti fidi cliente promiscuo RIPA (FCLPR):

Fido 1 collegato ai RIPA 20 - 30

Fido 2 collegato ai RIPA 25 - 40
sono in intersezione.

I seguenti fidi cliente promiscuo CAUA (FCLPC):

Fido 3 collegato ai codici R1, R5

Fido 4 collegato ai codici R1, R7

sono in intersezione.

In presenza di fidi/garanzie in intersezione vengono applicati particolari criteri elaborativi (c.d. “riesame dei fidi promiscui”) per conseguire il descritto obiettivo di contenimento degli sconfinamenti.

Modalità operative della funzione

Ordinamento iniziale dei dati

Il primo passo da compiere per avviare l'esecuzione della ripartizione è quello di ordinare le informazioni in modo tale che l'applicazione dei criteri e delle modalità di esecuzione del processo di abbinamento risulti più agevole.

Flusso logico del processo

L'elaborazione opera a livello cliente aziendale. A fronte delle relazioni che intercorrono tra fidi, garanzie reali, garanzie personali e rapporti, l'ordine nel quale i diversi fenomeni debbono essere trattati è il seguente:

- fidi;
- garanzie reali;
- garanzie personali.

In presenza di tipologie promiscue, generiche e plurime occorre individuare a quali rapporti/soggetti e in che misura tali fidi e garanzie possano essere effettivamente attribuiti (diversamente da quanto accade per i fidi e le garanzie di tipologia specifica, che per loro natura sono collegate ad un determinato rapporto).

In particolare, per i fidi e le garanzie promiscue e generiche, dunque collegabili a più rapporti senza che siano preventivamente determinate le linee di credito imputabili a ciascuno di essi, la ripartizione provvede ad attribuire a ciascun rapporto, in funzione dell'utilizzo, dell'intensità di rischio (campo 00275) e della tecnica di abbinamento adottata (CAUA, RIPA), il fido accordato e la garanzia, tenendo conto della presenza di eventuali limiti (campo 00893).

Per i fidi e le garanzie plurime la ripartizione provvede ad attribuire a ciascun soggetto il fido accordato e la garanzia in funzione dell'utilizzo di ciascun rapporto e della relativa intensità di rischio tenendo conto della presenza di eventuali limiti. Per tale attribuzione viene considerato il collegamento che si determina tra il capofila ed i secondari per il fido plurimo e tra il garante ed i garantiti per la garanzia plurima. L'ordine nel quale le singole posizioni vengono trattate è quello indicato dalla banca nei dati di input; i secondari ed i garantiti vengono considerati in ordine decrescente di numero progressivo sequenziale (rispettivamente campi 00057 e 00305 per fidi e garanzie personali plurime).

a) fidi specifici

a1) abbinati al rapporto

La ripartizione prende avvio con l'esame dei fidi specifici e, nell'ambito di essi, di quelli abbinati al rapporto.

L'abbinamento dei fidi specifici avviene tramite il CAUA (campo 00277) presente sul rapporto e sul fido.

Per ognuno di tali fidi si procede ad attribuire l'accordato, costituito dall'intero importo del fido (campo 00690), al relativo rapporto. La differenza tra l'importo accordato e l'importo "utilizzato" (c.d. margine) genera un record rapporto

fittizio, analogamente a quanto avviene per i fidi specifici non abbinati al rapporto (cfr. successivo punto a2).

Quindi, relativamente al rapporto, si considerano tre grandezze:

- “l'utilizzato”: un importo costruito con criteri dettati dalla normativa di riferimento; si fa pertanto rinvio alle specifiche fasi di ripartizione nelle quali verrà illustrato nel dettaglio;
- “l'utilizzato non compensabile” (campo 00619);
- “l'utilizzato compensabile”, pari alla differenza tra “l'utilizzato” e “l'utilizzato non compensabile”.

L'importo del campo 00619 viene determinato nella fase A.C.A., seguendo le regole dettate nel 'RAG-UTILCR' = 02 (cfr. TR0003 - Voci originarie e R01_1)².

Il confronto tra queste entità ha la finalità di verificare se l'importo accordato così attribuito possa essere considerato definitivo ovvero sia suscettibile di modifiche. In particolare:

- nel caso in cui vi sia un margine (cioè l'importo accordato sia maggiore dell'utilizzato) e non vi sia utilizzato non compensabile, l'importo accordato stesso è da considerarsi definitivo;
- l'importo accordato è invece soggetto a variazioni nei seguenti casi:
 1. se è maggiore dell'utilizzato del rapporto ma vi è utilizzato non compensabile;
 2. se è minore dell'utilizzato del rapporto, cioè se vi è sconfinamento;
 3. se l'azienda segnalante intende commisurare l'accordato all'utilizzato compensabile senza modificare l'entità del fido originariamente fornito in input.

² Il campo 00619, così determinato, viene utilizzato in tutte le ripartizioni, indipendentemente dall'utilizzato di riferimento.

Nell'ipotesi di cui al punto 1), se il campo 00158 presente sul fido è diverso da 8, al fine di far emergere la criticità insita nella presenza di utilizzato non compensabile, l'importo accordato viene ridotto e reso uguale all'utilizzato compensabile e, di conseguenza, il margine viene azzerato. Ciò determina, relativamente al fido specifico in esame, uno sconfinamento pari all'utilizzato non compensabile.

Nell'ipotesi di cui al punto 2), l'importo accordato è suscettibile di essere aumentato per effetto di eventuali, successive attribuzioni al rapporto di fidi di altra tipologia (promiscua, generica, plurima). Tali modifiche possono riguardare anche i rapporti interessati dagli sconfinamenti determinatisi secondo quanto descritto al punto 1).

L'ipotesi di cui al punto 3) si verifica quando l'azienda richiede espressamente, attribuendo il valore 9 al campo 00158 del record del fido³, che l'accordato sia reso uguale all'utilizzato compensabile a cura della procedura; in tal caso, di conseguenza, il margine viene azzerato. Anche in questo caso eventuali sconfinamenti dovuti alla presenza di utilizzato non compensabile possono essere riassorbiti per effetto di successive attribuzioni di fidi di altra tipologia (promiscua, generica, plurima).

Vengono inoltre prodotte le seguenti evidenze:

- rapporti per i quali l'accordato attribuito venga modificato a cura della procedura;
- rapporti con campo 00619 > 0 abbinati a fidi con campo 00158 = 8.

Da quanto descritto consegue che i risultati del processo di ripartizione, di regola, si consolidano via via che il processo viene eseguito dando luogo "in itinere" a situazioni di ripartizioni intermedie suscettibili di ulteriori modifiche

³ Il campo 00158 è presente anche in alcune FTO di rapporto, per le quali potrebbe non essere presente una corrispondente FTO di fido, al fine di commisurare l'accordato all'utilizzato. In tal caso la presenza del campo 00158 non influisce sul trattamento operato nella Ripartizione Fidi e Garanzie.

sino al completamento del processo stesso (ivi incluso l'eventuale riesame per fidi promiscui in intersezione).

Le modalità di attribuzione dell'accordato e la valorizzazione dell'eventuale margine derivante dall'abbinamento vengono rinviati ed illustrati nelle singole fasi di ripartizione.

Esempio

Si ipotizzi la seguente situazione:

- il cliente A è beneficiario di un unico fido cliente specifico collegato al rapporto R1 di euro 100;
- il rapporto R1 ha un utilizzato pari a euro 50 ed un utilizzato non compensabile (campo 00619) pari a euro 10.

Il processo di attribuzione al rapporto del fido specifico è il seguente:

- al rapporto R1 viene attribuito un accordato di 100 (pari all'intero importo del fido specifico al quale il rapporto è stato abbinato);
- viene calcolato l'utilizzato compensabile del rapporto R1: esso è pari a 40, differenza tra l'utilizzato 50 e l'utilizzato non compensabile 10;
- poiché l'utilizzato compensabile è minore dell'importo utilizzato (40 contro 50), l'importo accordato viene ridotto anch'esso e reso uguale all'utilizzato compensabile, diventando perciò 40;
- a questo punto la posizione sul rapporto è:

accordato	utilizzato	sconfinamento
40	50	10

Laddove il cliente fosse beneficiario di più affidamenti, lo sconfinamento emerso utilizzando il solo fido specifico potrebbe essere assorbito per effetto di abbinamenti del rapporto con fidi di altra tipologia.

a2) non abbinati al rapporto

Per i fidi specifici non abbinati al rapporto, a fronte dei quali non è quindi presente alcun utilizzo, occorre procedere ad acquisire le informazioni necessarie per la classificazione e generazione dell'importo accordato.

A tal fine, viene prodotto un record rapporto fittizio con saldo a zero e con le seguenti caratteristiche:

- la zona chiave identica a quella del record fido ad eccezione del tipo record;
- la zona fissa anch'essa identica a quella del record fido;
- la zona dati contenente tutte le informazioni presenti sul fido integrate dai dati prelevati dalla tabella di corredo fidi (TCOR12) tramite il codice fido (campo 00029); più precisamente:
 - SOTTOVOCE MARGINI (campo 00307);
 - COD. AZ. PIANO DEI CONTI (campo 00296);
 - VOCE/SOTTOVOCE (campo 00206);
 - TIPO ATTIVITÀ (campo 00556);
 - IMPORT/EXPORT (campo 00112).

Le modalità di attribuzione dell'accordato e la valorizzazione del margine derivante dall'abbinamento vengono rinviati ed illustrati nelle singole fasi di ripartizione.

b) fidi cliente promiscui e generici

Dopo le tipologie specifiche vengono trattati nell'ordine i fidi promiscui (per ampiezza crescente e verificando se vi sia o meno intersezione) e i fidi generici di tipo cliente.

b1) fidi promiscui

Per tali fidi si procede ad attribuire l'importo accordato in base all' "utilizzato" dei rapporti abbinati, tenuto conto di eventuali limiti nell'attribuzione del fido contenuti nel campo "importo del limite" (campo 00893).

Il rispetto dell'ordine con il quale elaborare i fidi da un lato (per ampiezza crescente) ed i rapporti dall'altro (per intensità di rischio crescente, campo 00275) garantisce - in applicazione del criterio prudenziale di assegnare margini e sconfinamenti alle posizioni più rischiose - il rispetto del principio di attribuzione dell'accordato tale da determinare la misura minima possibile di sconfinamenti.

Tuttavia, in presenza di fidi in intersezione, la ripartizione deve comunque essere effettuata con le modalità sopra descritte, tenendo memoria di tale condizione. Ciò determinerà, nel caso in cui l'esito finale della ripartizione evidenzia sconfinamenti, la necessità di attuare ulteriori elaborazioni (riesame dei fidi promiscui) descritte al punto d).

L'abbinamento dei fidi promiscui opera, a seconda della modalità di collegamento prescelta dalla banca, nel modo seguente:

- RIPA: il codice ripa del rapporto (campo 00276) deve essere compreso nel range ripa del fido (campo 00054);
- CAUA: il codice caua del rapporto (campo 00277) deve essere presente nei caua attribuiti al fido (campo 00039).

In particolare per i fidi con collegamento RIPA, qualora nel record del fido non sia indicato il range ripa, esso viene acquisito dalla tabella fidi (TCOR12) prima di procedere alla verifica dell'abbinamento.

Poiché i fidi promiscui si riferiscono, di norma, a più rapporti, l'attribuzione dell'accordato avviene con iterazioni successive fino a capienza dell'accordato stesso. In tal modo, eventuali sconfinamenti iniziano a determinarsi dal momento in cui un rapporto presenti un utilizzato maggiore del fido residuo.

In presenza di limiti di affidamento, l'attribuzione dell'accordato ai rapporti non può eccedere il limite stesso.

Le quote residue di accordato non attribuito (c.d. margini) generano un record rapporto fittizio analogamente a quanto avviene per i fidi specifici. Da rilevare, al riguardo, che le informazioni contenute nel record rapporto fittizio che debbono essere acquisite dalla tabella di corredo fidi (TCOR12) sono ricavate utilizzando il codice fido (campo 00029).

Gli eventuali margini relativi a limiti di affidamento sui rapporti abbinati ai fidi sono anch'essi classificati ricorrendo alla produzione di record rapporti fittizi, con le seguenti particolarità:

- il codice fido utilizzato per accedere alla tabella fidi è il codice fido del limite stesso (campo 00045);
- le linee di credito con limite si presumono maggiormente rischiose e quindi il margine di fido disponibile viene assegnato ad esse in via prioritaria, fino a concorrenza del limite previsto; la parte eccedente viene assegnata tramite l'ulteriore codice fido riferito alle linee di credito non soggette a limite (ultimo campo 00045).

In particolare, il processo di calcolo e classificazione di detti margini si sviluppa nel modo seguente:

- 1) si determina il margine di fido complessivo riferito a tutti i rapporti potenzialmente abbinabili indipendentemente dalla presenza di limiti (dunque non ancora dettagliato per singolo limite);
- 2) si prende in considerazione il primo limite indicato e si determina, per esso, l'importo accordato attribuibile (pari alla differenza tra l'importo del limite stesso e l'utilizzato dei rapporti ad esso collegati);
- 3) al primo limite viene assegnato un residuo di accordato pari al minor valore tra il margine di fido residuo di cui al punto 1) e l'accordato ancora attribuibile di cui al punto 2);
- 4) il residuo di accordato assegnato al primo limite viene portato in detrazione dal margine complessivo di cui al punto 1); per tale residuo viene prodotto un record rapporto "fittizio" con le informazioni ricavate dalla tabella fidi tramite il codice fido del limite (campo 00045);

- 5) se vi è ancora un margine da attribuire, si procede con l'eventuale secondo limite e così via; se risulta ancora un margine dopo aver elaborato tutti i limiti, esso viene assegnato tramite l'apposito codice fido riferito alle linee di credito assistite dal fido e non soggette a limite (ultimo campo 00045 presente).

Le modalità di attribuzione dell'accordato e la valorizzazione dell'eventuale margine derivante dall'abbinamento vengono rinviati ed illustrati nelle singole fasi di ripartizione.

Esempio

Si ipotizzi un fido cliente promiscuo CAUA di euro 100, con limite sul CAUA "R1" di euro 30; il codice fido del limite è attribuibile, in tabella fidi, alla categoria "a revoca"; il codice fido relativo alle linee di credito senza limiti è attribuibile alla categoria "autoliquidanti".

Proceduralmente si ha per il fido la seguente situazione:

campo 00030	cliente A;
campo 00039 (caua)	R1, R2;
campo 00690 (fido concesso)	100;
campo 00330 (limite di utilizzo per CAUA)	1,0;
campo 00893 (limite di fido)	30;
campo 00045 (codice fido del limite)	F1, F2.

In tabella fidi F1 è ricondotto alla categoria "a revoca"; F2 alla categoria "autoliquidanti".

Caso a)

I rapporti sono:

R1, con utilizzato di 20;

R2, con utilizzato di 40.

Il margine dell'intero fido è pari a 40. Esso, tuttavia, deve essere classificato tenendo conto del limite indicato.

L'importo accordato ancora attribuibile del limite è pari a 10 (differenza tra 30 e 20 rispettivamente importo del limite e importo utilizzato dei rapporti abbinati).

Il margine attribuito al limite (e quindi classificato mediante le informazioni censite in tabella fidi (TCOR12) per il codice fido F1) è 10 (minor importo tra 10 e 40 ovvero importo accordato ancora attribuibile e margine complessivo dell'intero fido).

Il margine attribuito al limite viene portato in detrazione dal margine dell'intero fido, che diventa quindi pari a 30 e, non essendoci altri limiti, viene classificato accedendo alla tabella fidi con il codice F2.

Caso b)

I rapporti sono:

R1, con utilizzato di 20;

R2, con utilizzato di 75.

Il margine dell'intero fido è pari a 5. Esso, tuttavia, deve essere classificato tenendo conto del limite indicato.

L'importo accordato ancora attribuibile del limite è pari a 10 (differenza tra 30 e 20 rispettivamente importo del limite e importo utilizzato dei rapporti abbinati).

Il margine attribuito al limite (e quindi classificato mediante le informazioni censite in tabella fidi per il codice fido F1) è 5 (minor importo tra l'importo accordato ancora attribuibile e il margine complessivo dell'intero fido).

Il margine attribuito al limite viene portato in detrazione dal margine dell'intero fido, che diventa quindi pari a 0.

b2) fidi cliente generici

Per i fidi generici viene applicato un processo di ripartizione analogo a quello relativo ai fidi promiscui; le differenze riguardano esclusivamente le modalità di abbinamento.

Infatti, poiché è proprio dei fidi generici assistere tutti i rapporti tranne quelli che la banca ha espressamente escluso, l'abbinamento può operare con i rapporti la cui forma tecnica non sia presente sulla tabella di corredo relativa ai "fidi generici" (cfr. TCOR27 - Tabella fidi generici).

Ai fidi generici non è applicabile il criterio dell'ampiezza. Essi pertanto non sono oggetto delle ulteriori elaborazioni di "riesame" proprie dei fidi promiscui.

c) fidi plurimi promiscui e generici

Nel trattamento delle tipologie plurime l'attribuzione dell'importo accordato ai rapporti viene effettuata soltanto se, nonostante le assegnazioni dei fidi operate in precedenza, vi è sconfinamento; essa avviene applicando le regole di trattamento definite per le corrispondenti tipologie cliente, tenendo conto della presenza di più soggetti.

In particolare sotto il profilo del fido accordato, la struttura dell'input prevede un "capofila" (soggetto ritenuto prevalente contraddistinto, proceduralmente, dal numero progressivo sequenziale "1") ed uno o più soggetti secondari: il

processo di ripartizione opera iniziando l'attribuzione dell'accordato ai rapporti del soggetto secondario al quale l'azienda ha attribuito il numero progressivo sequenziale più alto.

Nel caso in cui un soggetto sia capofila di più fidi plurimi, il "numero identificativo del fido" consente di mantenere distinte le singole linee di credito.

Gli sconfinamenti si determinano quando, applicando l'ordine sopra indicato, si giunge ad un soggetto per il quale l'utilizzato risulta superiore all'accordato residuo.

Quando è in sconfinamento un soggetto, lo sono anche - sempre che abbiano rapporti di utilizzo riferibili ai fidi in esame - i soggetti che lo seguono nell'ordine di attribuzione (caratterizzati, proceduralmente, da un numero progressivo sequenziale minore: ad esempio, il capofila rispetto ad un secondario). Gli sconfinamenti, per quanto riguarda i clienti secondari, sono quindi attribuiti secondo l'ordine di priorità indicato dalla banca.

I margini di fido, invece, sono attribuiti sempre al capofila.

Esempio.

Si ipotizzi un fido plurimo di euro 100, senza indicazione di limiti, con capofila il cliente A e secondari i clienti B, C, D.

I "numeri progressivi sequenziali" attribuiti sono i seguenti:

cliente A: 1 (capofila); cliente B: 2; cliente C: 3; cliente D:4.

Caso a)

I rapporti collegati ai fidi sono i seguenti:

"A" è titolare del rapporto R1 con utilizzato pari a 30;

"B" è titolare del rapporto R2 con utilizzato pari a 40;

"C" è titolare del rapporto R3 con utilizzato pari a 50;

"D" è titolare del rapporto R4 con utilizzato pari a 30.

L'attribuzione dell'accordato inizia dal cliente "D" (essendo il suo numero sequenziale più alto) determinandosi la seguente situazione:

accordato	utilizzato	sconfinamento
30	30	0

Viene quindi processato il cliente "C" per il quale si determina:

accordato	utilizzato	sconfinamento
50	50	0

Viene quindi processato il cliente "B" per il quale si determina:

accordato	utilizzato	sconfinamento
20	40	20

Per il capofila si determina:

accordato	utilizzato	sconfinamento
0	30	30

Caso b)

I rapporti collegati ai fidi sono i seguenti:

"A" non ha rapporti.

"B" non ha rapporti;

"C" è titolare del rapporto R3 con utilizzato pari a 80;

"D" è titolare del rapporto R4 con utilizzato pari a 30.

La situazione dei singoli clienti è la seguente:

cliente	accordato	utilizzato	sconfinamento
D	30	30	0
C	70	80	10
B	0	0	0
A (capofila)	0	0	0

Caso c)

I rapporti collegati ai fidi sono i seguenti:

“A” non ha rapporti.

“B” non ha rapporti;

“C” è titolare del rapporto R3 con utilizzato pari a 10;

“D” è titolare del rapporto R4 con utilizzato pari a 30.

La situazione dei singoli clienti è la seguente:

cliente	accordato	utilizzato	sconfinamento	margin
D	30	30	0	0
C	10	10	0	0
B	0	0	0	0
A (capofila)	60	0	0	60

In presenza di limiti alla possibilità di indebitamento dei soggetti secondari il fido attribuito non potrà superare il limite indicato.

Esempio

Si ipotizzi un fido plurimo di euro 100, con capofila il cliente A e secondari i clienti B, C, D (rispettivamente con “numero progressivo sequenziale” 2, 3, e 4) con limite per il cliente B di 30 e per il cliente C di 20.

I rapporti collegati ai fidi sono i seguenti:

“A” è titolare del rapporto R1 con utilizzato pari a 30;

“B” è titolare del rapporto R2 con utilizzato pari a 40;

“C” è titolare del rapporto R3 con utilizzato pari a 50;

“D” è titolare del rapporto R4 con utilizzato pari a 30.

La situazione dei singoli clienti è la seguente:

cliente	accordato	utilizzato	sconfinamento	marginè
D	30	30	0	0
C	20	50	30	0
B	30	40	10	0
A (capofila)	20	30	10	0

d) il riesame dei fidi promiscui

Il criterio della ripartizione dei fidi promiscui in base alla loro ampiezza non garantisce l'ottimale distribuzione dell'accordato nel caso in cui vi sia intersezione.

In tal caso, qualora si determinino sconfinamenti non dovuti ad un utilizzo superiore all'affidamento complessivo, occorre riesaminare i collegamenti fidi-rapporti per verificare se sia possibile una posizione senza sconfinamento o con sconfinamento comunque minore.

Occorre, pertanto, iterare più volte la ripartizione dei fidi in intersezione cambiando l'ordinamento degli stessi in modo da ottenere risultati più conformi alle finalità della funzione.

e) garanzie

e1) garanzie reali

Le garanzie reali vengono fornite dalle aziende già abbinate ai relativi fidi (cfr. I0315 - I fidi e le garanzie).

I rapporti debbono, analogamente a quanto accade per la ripartizione dei fidi, essere preventivamente ordinati per intensità di rischio crescente.

La funzione di ripartizione provvede a sviluppare i collegamenti tra i fidi e le relative garanzie reali da un lato e i rapporti dall'altro determinando gli importi garantiti in base all'utilizzato di ciascun rapporto. L'importo delle garanzie reali attribuite al rapporto con un processo analogo a quello di attribuzione dei fidi viene sommato e riportato sul rapporto stesso in appositi campi previsti per la quantificazione dell'importo garantito. Nelle specifiche fasi di ripartizione verranno illustrate le modalità per l'ordinamento dei rapporti e per la valorizzazione dei campi interessati.

Per ciascuna garanzia l'importo attribuito ad uno o più rapporti non può mai superare il valore della garanzia: ciascuna attribuzione deve quindi tener conto di quanto eventualmente già attribuito ad altri utilizzi garantiti. I residui delle garanzie reali al termine della ripartizione devono essere correlati anche ai margini. A tal fine vengono attribuite le frazioni residuali di garanzie anche ai record fittizi dei margini fino a concorrenza dei margini stessi.

Non vengono considerate le garanzie reali non conformi alle normative segnaletiche ma definite con finalità esclusivamente aziendali, riconoscibili dal valore "5" dell'attributo "TIPO-GAR" della tabella di corredo garanzie reali (TCOR10). In presenza del valore 888 nel campo 00025 non effettuare l'accesso alla TCOR10.

e2) garanzie personali

Il trattamento delle garanzie personali nella fase fidi e garanzie persegue l'obiettivo di determinare l'importo garantito da garanzie personali su ciascun rapporto interessato.

L'ordine con cui avviene l'abbinamento tra le garanzie personali e i fidi/rapporti persegue la finalità di rendere massimo, a parità di altre condizioni, l'importo garantito; in tale ottica vengono esaminate prima le tipologie specifiche (ivi

incluse le garanzie da convenzione), poi le garanzie personali cliente promiscue e generiche, quindi le plurime promiscue e generiche.

Il preventivo ordinamento dei rapporti avviene, come detto, per intensità di rischio crescente (campo 00275).

Il criterio di attribuzione delle garanzie personali ai rapporti assistiti è nella misura del minor valore tra l'utilizzato del rapporto (parte residua non coperta da garanzie reali e/o garanzie personali elaborate in precedenza) e l'importo della garanzia valorizzato per quel rapporto (cioè tenendo conto di quanto eventualmente già attribuito agli utilizzi di altri rapporti assistiti caratterizzati da minor rischiosità).

Nel caso di concorso di garanzie personali rilasciate da più garanti ad un medesimo soggetto la determinazione del tipo garanzia e dell'importo garantito viene effettuata in base all'ordine definito nella specifica normativa di riferimento; il relativo trattamento viene quindi illustrato nelle singole fasi di ripartizione.

Particolarità dell'abbinamento delle garanzie personali

Il processo di abbinamento delle garanzie personali ai rapporti è analogo a quello svolto per i fidi con alcune particolarità.

a) Presenza di garanzie promiscue GCLPF

Le garanzie personali promiscue GCLPF, che si collegano ai rapporti tramite il "numero identificativo del fido", si considerano abbinate ad un rapporto quando il fido cui si riferiscono è collegato al rapporto stesso. Se il rapporto è assistito da più fidi alcuni dei quali non sono collegati alla garanzia GCLPF verrà considerata garantita la sola parte dell'importo utilizzato riferita ai fidi collegati alla suddetta garanzia.

b) Informazioni riferite al garante nelle tipologie plurime

Nelle tipologie plurime il record con numero progressivo sequenziale uguale ad 1 reca le informazioni relative alla garanzia ma si riferisce al garante; pertanto non va considerato quale soggetto a cui attribuire l'importo garantito.

c) Collegamento con i rapporti fittizi

Alle garanzie personali debbono essere collegati anche i rapporti fittizi generati a fronte di margini. In tal caso, poiché il rapporto fittizio eredita le caratteristiche del fido (cosiddetto "fido originario") il collegamento avviene in base alle seguenti regole:

- se il fido originario e la garanzia sono entrambi di tipo RIPA il rapporto è considerato collegato se almeno un codice RIPA del fido originario è contenuto tra i codici RIPA della garanzia;
- se il fido originario e la garanzia sono entrambi di tipo CAUA il rapporto è considerato collegato se almeno un codice CAUA del fido originario è contenuto tra i codici CAUA della garanzia;
- se almeno uno dei due tra fido originario e garanzia è di tipo generico;
- se il numero identificativo del fido presente sul rapporto fittizio corrisponde a quello indicato nella garanzia personale di tipo GCLPF.

Il collegamento non viene invece effettuato quando il fido originario è di tipo promiscuo RIPA e la garanzia personale è promiscua CAUA (o viceversa).

d) Rapporto riconducibile ad una garanzia da convenzione

Se nella zona dati del rapporto è contenuto il "codice contrassegno" (campo 00278) di una convenzione il rapporto stesso va collegato alla garanzia da convenzione identificata dallo stesso codice campo (se la garanzia non è presente, il rapporto viene elaborato come se non contenesse il campo "codice contrassegno").

e) Garanzia relativa all'avallante nei rapporti di portafoglio

I rapporti di portafoglio si considerano assistiti dalla garanzia eventualmente prestata dall'avallante quando tale informazione risulta segnalata nelle relative FTA.

Esempio di attribuzione dell'importo garantito.

Il cliente A è titolare dei seguenti due rapporti di utilizzo:

Numero rapporto	Importo utilizzato	Rischiosità
R1	150	BASSA
R3	90	ALTA

Tali rapporti sono assistiti da affidamenti per i quali l'importo accordato è assunto come un dato.

Il cliente stesso è garantito dalle seguenti garanzie personali "cliente":

codice garanzia	garante	tipologia	importo	rapporti collegati	priorità di escussione
G1	D	SPECIFICA	150	R1	2
G2	B	PROMISCUA CAUA	50	R1 - R2 - R3	1
G3	C	PROMISCUA CAUA	30	R1 - R3	3

Il cliente B è una banca; non ci sono garanzie reali.

La procedura effettua il seguente ordinamento delle garanzie personali:

- garanzia G1 (in quanto specifica);
- garanzia G3 (promiscua con ampiezza minore della garanzia G2);
- garanzia G2 (promiscua con ampiezza maggiore della garanzia G3).

La determinazione dell'importo garantito avviene secondo lo schema sotto riportato:

rapporto	utilizzato	garanzia	importo garanzia	importo garantito	valore residuo garanzia	residuo utilizzato non coperto da gar. pers.
R1	150	G1	150	150	zero	zero
R3	90	G3	30	30	zero	60
R3	60	G2	50	50	zero	10

Il rapporto R1 ha un utilizzato di 150 ed è garantito per 150.

Il rapporto R3 ha un utilizzato di 90 ed è garantito per 80.

Informazioni prodotte nella ripartizione

Nei paragrafi che seguono sono indicate le informazioni, relative ai fidi e alle garanzie, che tutte le ripartizioni devono riportare sui record dei rapporti o dei fidi. All'interno delle specifiche ripartizioni sono descritte ulteriori informazioni da riportare.

a) Informazioni relative ai fidi

La funzione provvede a riportare sui record dei rapporti le seguenti informazioni relative ai fidi:

00158 (digit operazioni con rimborso rateale);

00170 (tipo linea credito concessa irrevocabile);

00180 (deposito stand-by);

00242 (data delibera del fido);

00253 (data di stipula);

00254 (data scadenza del fido);

00533 (rapporto di cambio del fido);

05375 (presenza di garanzia immobiliare residenziale ammissibile);

05385 (presenza di garanzia immobiliare non residenziale ammissibile).

Particolarità:

- i campi 00170 e 00180 si valorizzano se presenti con valore significativo in almeno uno dei fidi attribuiti al rapporto;
- il campo 00242 si valorizza con la corrispondente informazione del fido più recente tra quelli che hanno ceduto accordato al rapporto;
- il campo 00254 si valorizza con la data di scadenza più elevata tra quelle dei fidi interessati; in caso di mancanza di fidi tale campo non deve essere valorizzato;
- i campi 05375 e 05385 devono essere riportati, solo se maggiori di zero, su tutti i rapporti che si sono abbinati al fido.

b) Informazioni relative alle garanzie reali

La funzione provvede a riportare sui record dei fidi le seguenti informazioni dalle FTA delle garanzie reali:

00025 (codice garanzia);

00563 (stato del rapporto);

00650 (importo garanzia);

05308 (NDG garante garanzia reale esterna);

05310 (codice aggregazione C.R. garante garanzia reale esterna).

c) Informazioni relative alle garanzie personali

La funzione provvede a riportare sui record dei rapporti le seguenti informazioni relative alle garanzie personali:

00509 (digit mismatch).

Generalità

La funzione esegue la ripartizione per le basi informative A1 e A2 della matrice dei conti e per la segnalazione di Centrale dei Rischi, utilizzando come importo di riferimento dei rapporti il campo 00605 (utilizzato C.R.). I criteri di calcolo dell'accordato, del margine e dell'importo garantito e le modalità di trattamento dei fidi e delle garanzie sono quelli descritti nella funzione F05_2.

La ripartizione prende avvio con l'esame dei fidi:

a) fidi specifici**a1) abbinati al rapporto**

Si valorizzano i seguenti campi:

- per l'accordato il campo 00606 sul rapporto;
- per l'eventuale margine il campo 06606 sul record rapporto fittizio, avente FTO di fido.

Su quest'ultimo record il campo 00606 non deve essere valorizzato.

a2) non abbinati al rapporto

Viene prodotto un record rapporto fittizio con campi 00606 e 06606 uguali al campo 00690.

b) fidi cliente promiscui e generici**b1) fidi promiscui**

Si valorizzano i seguenti campi:

- - il campo 00606 per l'accordato attribuito ai rapporti;
- - i campi 00606 e 06606 sul record rapporto fittizio per le quote residue di accordato non attribuito (00690 – eventuali 'n' 00605).

b2) fidi cliente generici

Si seguono le stesse istruzioni dettate per i fidi promiscui.

c) fidi plurimi promiscui e generici

Si valorizzano i campi indicati per i fidi promiscui.

d) il riesame dei fidi promiscui

Si valorizzano i campi indicati per i fidi promiscui.

e) garanzie

e1) garanzie reali

Sono da prendere in considerazione le garanzie che hanno il campo 05653 = 0, assente.

In via preliminare alla ripartizione, viene verificato, tramite accesso alla tabella di corredo delle garanzie reali (cfr. TCOR10 - Garanzie reali), se si tratti o meno di “garanzia di credit linked notes”, escludendo le garanzie per le quali questo campo assume valore 1.

Ai fini della determinazione dell'importo garantito, il valore di riferimento per le garanzie reali è contenuto nel campo 00650 (Importo della garanzia reale in input).

Un trattamento particolare è previsto per il privilegio - garanzia per la quale l'importo non risulta valorizzato - qualora questa informazione non venga fornita direttamente sui rapporti ma nelle FTO dei fidi (impostando il valore 13 nel campo 00564). In tale ipotesi occorre trasferire l'informazione sui rapporti (ivi inclusi quelli “fittizi”) indipendentemente dall'esito del processo di ripartizione dei fidi.

e2) garanzie personali

Nella presente ripartizione le garanzie personali non sono trattate. Per la loro elaborazione ai fini del rischio indiretto in Centrale dei Rischi si veda la funzione F05_2_3.

Informazioni prodotte nella ripartizione

a) Informazioni relative ai rapporti

La ripartizione provvede a generare sui record dei fidi le seguenti informazioni relative ai rapporti:

05001 (digit per cambio controparte ai fini C.R.)

Ove non presente, il campo andrà impostato pari a zero.

b) Informazioni relative ai fidi

La ripartizione provvede a generare sui record dei rapporti, oltre ai campi già indicati nella F05_2, le seguenti informazioni relative ai fidi:

00273 (digit se fido a revoca);

00541 (durata originaria per C.R.)

00564 (tipo garanzia per C.R.: valori previsti dalla normativa);

00606 (credito accordato globale C.R.);

00887 (accordato per fido non operativo);

06006 (credito accordato C.R. pool – quota altrui);

06887 (accordato globale C.R. per fido pool non operativo – quota altrui).

Particolarità:

- inizialmente il campo 00564 alimentato in input sui fidi viene riportato sui rapporti solo se maggiore di zero; sui soli rapporti per cassa (individuati dal campo 00206 = 0550200, 0550400, 0550600, 0550800, 0551000) il campo deve essere successivamente elaborato sulla base della routine 00564R1;
- il campo 00887 (accordato per fido non operativo) viene valorizzato al termine del processo di ripartizione prendendo in considerazione la qualifica dei fidi relativa alla “operatività”; tale qualifica pertanto non ha rilievo nell’ambito della ripartizione, che interessa tutti i fidi, operativi e non.
- il campo 06006 viene valorizzato soltanto se presente con valore significativo sui record con campo 00109 pari a 1 o 3 (operazioni in pool – capofila);

- il campo 06887 viene valorizzato soltanto sui record con campo 00109 pari a 1 o 3 (operazioni in pool – capofila) al termine del processo di ripartizione prendendo in considerazione la qualifica dei fidi relativa alla “operatività”; tale qualifica pertanto non ha rilievo nell’ambito della ripartizione, che interessa tutti i fidi, operativi e non.

c) Informazioni relative alle garanzie reali

La fase di ripartizione provvede a riportare sui record dei rapporti le seguenti informazioni relative alle garanzie reali:

00569 (tipologia della garanzia);

00624 (importo garanzie reali per C.R.);

05308 (NDG garante garanzia reale esterna);

05310 (codice aggregazione C.R. garante garanzia reale esterna).

Particolarità:

- il campo 00569 è ottenuto accedendo a TCOR10 con il campo chiave 00025 (cfr. routine 00025D1);
- il campo 00624 presente sui rapporti fittizi deve essere azzerato all’uscita della fase fidi e garanzie.

Generalità

La funzione ha lo scopo di determinare i rapporti¹ e i margini disponibili interessati da traslazioni del rischio, con l'obiettivo di rilevare le esposizioni verso soggetti residenti in un determinato paese – rappresentate, rispettivamente, da attività finanziarie per cassa, da garanzie e impegni e da derivati – per le quali, in caso di inadempienza del debitore principale, la banca possa rivolgersi ad un soggetto residente in un altro paese.

I presupposti dell'attribuzione del rischio ad un paese diverso da quello del cliente considerato sono:

- l'esistenza di garanzie reali, ammesse dalla disciplina relativa al coefficiente di solvibilità, con uno stato del depositario/emittente diverso da quello del soggetto garantito;
- l'esistenza di garanzie personali che assistono il rapporto caratterizzate da uno stato del garante diverso da quello del soggetto garantito;
- la diversità dello stato di appartenenza del debitore e del cedente nelle operazioni di portafoglio "pro solvendo";
- la riconducibilità del debitore ad una "casa madre" insediata in un paese diverso da quello del debitore principale.

La funzione quindi esegue la ripartizione per le basi informative A3 (matrice dei conti) ed EP (segnalazione consolidata), utilizzando come importo di riferimento dei rapporti il campo 00677 (saldo per traslazione). I criteri di calcolo del margine e dell'importo garantito e le modalità di trattamento dei fidi e delle garanzie sono quelli descritti nella funzione F05_2.

¹ Si precisa che i rapporti comprendono anche le esposizioni in titoli.

Determinazione del margine

Con l'eventuale margine, calcolato secondo la F05_2, si valorizza il campo 06607 (margine per traslazione) sul record rapporto fittizio.

Calcolo del rischio traslato

La funzione calcola, per ciascun rapporto e per alcune tipologie di partite ad esso abbinate, l'importo del rischio traslato associato al tipo di garanzia (reale/personale) corredando il risultato con le informazioni del paese e del sottogruppo di attività economica del soggetto su cui il rischio viene traslato (depositario, emittente, garante, cedente, casa madre). Per ogni rapporto viene anche calcolato l'importo del rischio non traslato.

Gli importi generati nell'ambito della traslazione del rischio sono espressi nella divisa di denominazione del rapporto cui le garanzie si riferiscono.

La traslazione del rischio deve avvenire nel rispetto dei criteri normativi e delle indicazioni fornite in input dalle aziende; in particolare, i rapporti di un cliente debbono essere considerati in ordine crescente di rischiosità mentre per quanto concerne i presupposti della traslazione valgono le seguenti regole:

Garanzie reali

Sono da prendere in considerazione le garanzie che hanno il campo 05653=0,assente.

Debbono essere prese in considerazione le sole garanzie reali ammesse nella disciplina relativa al coefficiente di solvibilità individuale ex Basilea 1 (caratterizzate dal campo "GAR-COE-CEE" della TCOR10 - Garanzie reali diverso da zero).

Garanzie personali

Debbono essere prese in considerazione le FTO di garanzie personali che hanno il campo 05652=0,assente.

Garanzie reali e personali

In caso di concomitanza di garanzie reali e personali, debbono essere ripartite prioritariamente le garanzie reali.

Fatto salvo questo principio di carattere generale, nell'attribuire le garanzie ai rapporti si deve tener conto che:

- nel caso di una garanzia collegata a più rapporti, la traslazione del rischio opera in funzione dell'ordine crescente dell'intensità di rischio dei rapporti stessi (campo 00275);
- nel caso di più garanzie collegate ad un rapporto, la fase opera in funzione della priorità di escussione (campo 00302) fornita in input dalla banca.

La traslazione opera, eventualmente con iterazioni successive, sulla base dell'importo "utilizzato" (campo 00677) di ciascun rapporto e dell'importo delle garanzie ad esso collegate (campi 00650/00660). Il calcolo viene effettuato anche al fine di determinare le garanzie da attribuire ai margini (inclusi quelli presenti nei rapporti fittizi derivanti dai fidi).

In particolare viene traslato per ogni rapporto il minore tra l'utilizzato o il margine disponibile e l'importo della garanzia tenendo conto:

- relativamente ai rapporti, dell'importo eventualmente già traslato su altri garanti;
- relativamente alla garanzia, dell'importo eventualmente già attribuito ad altri rapporti con intensità di rischio minore.

Modalità operative della funzione

Gli obiettivi della funzione sono il calcolo del rischio traslato con il corrispondente tipo garanzia e l'individuazione del sottogruppo e dello stato del soggetto sul quale si trasla il rischio.

Per un singolo rapporto vi possono essere più traslazioni fino ad un limite massimo di importo pari all'utilizzato (campo 00677).

Relativamente ai margini la traslazione deve avvenire entro il limite massimo del margine disponibile (campo 06607).

Poiché intervengono nel processo le partite ausiliarie relative alle operazioni con rimborso rateale e al rischio di portafoglio, il limite massimo di importo traslato è in questi casi pari rispettivamente all'importo della quota capitale non scaduta (campo 00670) per le operazioni con rimborso rateale e al valore nominale dell'effetto (campo 00675) nel rischio di portafoglio².

Le operazioni concernenti la traslazione del rischio non vengono eseguite in presenza di una delle seguenti condizioni:

- la forma tecnica del rapporto non è interessata alla rilevazione "Esposizione Paese" (tale informazione è ricavata dall'apposito digit presente nella zona fissa del record relativo al rapporto);
- il soggetto debitore e i garanti (depositario o emittente nel caso di garanzie reali nonché il cedente nelle operazioni di portafoglio) sono tutti residenti nello stesso paese e non risulta presente il campo "stato casa madre".

Traslazione dell'importo utilizzato

Le elaborazioni vengono effettuate, anche per i record in valuta, in base ai controvalori (campi 006XX), ottenendo così - sempre al controvalore - i campi relativi al rischio traslato (campo 00628) e non traslato (campo 00629).

Per determinare i corrispondenti importi in valuta (rispettivamente campi 00738 e 00739) occorre effettuare la proporzione dei campi 00628 e 00629 rispetto al controvalore totale del rapporto in valuta (campo 00737)³.

² Il limite massimo di importo traslato è rappresentato dal campo 00675 anche per le ausiliarie relative ai finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f. (FTA 01119.92) e agli anticipi su crediti ceduti per operazioni di factoring (FTA 01151.92).

³ In caso di mancanza del campo 00737, i campi 00738 e 00739 assumono i valori rispettivamente dei campi 00628 e 00629.

Esempio:

campo 00628 = 70 campo 00629 = 30 campo 00737 = 150

il campo 00738 risulta uguale a 105 [=70*150/(70+30)]

il campo 00739 risulta uguale a 45 [=30*150/(70+30)]

Traslazione del margine disponibile

Le elaborazioni vengono effettuate, anche per i record in valuta, in base ai controvalori (campi 006XX), ottenendo così – sempre al controvalore – i campi relativi al rischio traslato (campo 00681) e non traslato (campo 00682).

Per determinare i corrispondenti importi in valuta (rispettivamente i campi 00781 e 00782) occorre rapportare i campi 00681 e 00682 al rapporto di cambio del fido (campo 00533 * 10¹¹).

Esempio di trattamento dei rapporti in valuta

Si ipotizzino i dati di input relativi al rapporto R1 di seguito indicati:

R1 di cliente residente con utilizzo pari a 5 dollari (00701=5; 00601=4; 00007=001) garantito da garanzia G1 rilasciata in euro da garante tedesco (00660=1; 00007=242).

Il risultato delle elaborazioni è il seguente:

- A) ripartizione e determinazione del rischio traslato per R1 sulla base del controvalore in euro: importo traslato 1 (00628), importo non traslato 3 (00629);
- B) riproporzionamento in valuta: importo traslato espresso in valuta \$1,25 (00738=1/4*5), importo non traslato espresso in valuta \$3,75 (00739=5-1,25).

Si prospetta di seguito un esempio riepilogativo delle modalità con cui deve operare la fase di traslazione del rischio.

Esempio sulle modalità della traslazione del rischio

Il cliente A è titolare dei seguenti rapporti di utilizzo espressi in euro:

Numero rapporto	Importo utilizzato	Rischiosità
R1	150	BASSA
R3	100	ALTA

Il cliente stesso è garantito dalle seguenti garanzie:

Codice garanzia	Stato garante/emitt./depositario	Tipologia	Importo	Rapporti collegati	Priorità di escussione
GR1	Residente	REALE	40	R1	0
GR2	FRA	REALE	50	R3	1
GR3	GER	REALE	10	R3	2
GP1	GER	SPECIFICA	60	R1	2
GP2	Residente	PROMISCUA CAUA	40	R1	1
GP3	USA	PROMISCUA CAUA	30	R1 - R3	3

La GR1 è una garanzia reale costituita da pegno su contante depositato presso la stessa banca; le GR2 e GR3 sono garanzie reali costituite da pegno su titoli con emittente non residente.

I rapporti non riportano lo “stato della casa madre”.

Sul rapporto R1 le garanzie concorrenti vengono così ordinate:

- GR1 (garanzia reale, con priorità di escussione zero);
- GP2 (garanzia personale, con priorità di escussione uno);
- GP1 (garanzia personale, con priorità di escussione due);
- GP3 (garanzia personale, con priorità di escussione tre).

Sul rapporto R3 le garanzie concorrenti vengono così ordinate:

- GR2 (garanzia reale, con priorità di escussione uno);
- GR3 (garanzia reale, con priorità di escussione due);
- GP3 (garanzia personale, con priorità di escussione tre).

Schema di traslazione del rischio:

Rapporto	Utilizzato /residuo	Garanzia	Importo garanzia/residuo	Importo attribuito	Residuo garanzia	Importo traslato	Importo non traslato
R1	150	GR1	40	40	0	0	40
R1	110	GP2	40	40	0	0	40
R1	70	GP1	60	60	0	60	0
R1	10	GP3	30	10	20	10	0
Totale traslato/non traslato						70	80

Rapporto	Utilizzato /residuo	Garanzia	Importo garanzia/residuo	Importo attribuito	Residuo garanzia	Importo traslato	Importo non traslato
R3	100	GR2	50	50	0	50	0
R3	50	GR3	10	10	0	10	0
R3	40	GP3	20	20	0	20	20
Totale traslato/non traslato						80	20

Le informazioni prodotte sono dunque le seguenti:

Rapporto	Imp. non trasl. div. (00739)	Stato (00018)	Stg (00019)	Tipo Gar. (00272)	Imp. trasl. (00738)
R1	80	GER	*	59	60
		USA	*	59	10
R3	20	FRA	*	03	50
		GER	*	03	10
		USA	*	59	20

*) non rilevante ai fini dell'esempio

Particolarità

Particolari elaborazioni debbono essere svolte per applicare la traslazione del rischio anche sulle "partite" abbinate ai rapporti (rate non scadute delle operazioni con rimborso rateale ed effetti nel rischio di portafoglio). A ciascuna di tali partite viene attribuita la eventuale quota di traslazione di competenza.

Inoltre sono anche previsti trattamenti particolari per traslare il rischio sulla casa madre e in presenza di “organismi internazionali”.

a) rischio di portafoglio

Nelle operazioni di portafoglio, per le quali si fa riferimento al debitore dell'effetto, il rischio può essere traslato su uno dei seguenti altri soggetti coinvolti nell'operazione:

- avallante;
- cedente o garante del cedente se la tipologia di cessione è pro solvendo (campo 00142 = 0).

Tra questi soggetti si dà prevalenza all'avallante se indicato dalla banca nel record relativo al singolo effetto; altrimenti si trasla secondo la priorità di escussione indicata sulle garanzie. È peraltro prevista la possibilità di indicare la priorità di escussione anche sul rapporto di portafoglio per regolare la traslazione tra cedente ed eventuali garanti.

Riassumendo:

1	Presenza di avallante sugli effetti	si trasla sull'avallante (stato e sottogruppo dell'avallante: campi 00018 e 00019)
2	Presenza della priorità d'escussione sul rapporto	si trasla secondo la priorità d'escussione tra cedente e garante (ad esclusione degli effetti traslati su avallante)
3	Assenza della priorità d'escussione sul rapporto e cessione pro solvendo	si trasla sul cedente (ad esclusione degli effetti traslati su avallante)

La traslazione del rischio sui singoli effetti viene effettuata con le seguenti modalità:

- viene considerato il codice stato presente sulla partita (relativo al paese del debitore dell'effetto) in luogo di quello segnalato sul rapporto;
- viene preliminarmente effettuata la eventuale traslazione sull'avallante;
- per gli effetti assistiti da garanzia SACE (caratterizzati presenza nel record partita del campo 00104 con valore significativo) la traslazione viene effettuata sul paese “Italia” e sul sottogruppo della SACE stessa per un

importo pari al valore nominale dell'effetto moltiplicato per la percentuale di copertura assicurativa.

b) Operazioni con rimborso rateale

La quota parte dell'importo da traslare su ciascuna rata non ancora scaduta viene determinato in base alla percentuale risultante dal rapporto tra importo complessivo dell'utilizzato e importo della garanzia.

La percentuale così determinata deve essere utilizzata per attribuire a ciascuna partita, proporzionalmente all'importo della quota capitale della rata, la somma da traslare.

Effettuata questa attribuzione è necessario operare un confronto tra la somma degli importi traslati su ogni singola rata e l'importo totale da traslare per il rapporto in questione. Nel caso in cui questi due importi non coincidano - cioè quando vi siano rate scadute e non pagate - la differenza deve essere imputata al record relativo al rapporto.

Le operazioni con rimborso rateale per le quali non viene fornito il dettaglio delle rate ma la forma tecnica residuale sono, per loro natura, escluse dal procedimento descritto.

c) Presenza dello “stato della casa madre”

Un'elaborazione semplificata è prevista per i rapporti con soggetti le cui obbligazioni sono direttamente riferibili ad una casa madre residente in uno stato diverso da quello del debitore principale. In questo caso infatti il rischio viene integralmente traslato sulla casa madre. Tali rapporti sono caratterizzati nella zona dati dai campi 00065 (stato casa madre) e 00091 (sottogruppo casa madre) (cfr. F05_1 - Fusione).

Un'eccezione a questa elaborazione semplificata si ha per i rapporti con filiali di banche per i quali la procedura si avvale di alcune informazioni riportate nella tabella di corredo relativa alle aziende di credito controparti (TCOR13) (cfr I0019_17 – Traslazione del rischio sui titoli).

d) La traslazione in presenza di “Organismi Internazionali”

I criteri di carattere generale vengono anche applicati per la traslazione del rischio in presenza di organismi internazionali visto che i relativi codici identificativi sono contenuti nel campo 00016 (stato della controparte) e quindi la funzione li tratta analogamente agli stati di appartenenza della controparte.

e) Traslazione del rischio sui titoli

La funzione provvede anche ad elaborare la traslazione del rischio per i titoli, le cui istruzioni per l'input sono contenute nel capitolo I0019_17 - Traslazione del rischio su titoli.

Principali informazioni trattate dalla funzione

Lo schema riepilogativo delle principali informazioni trattate dalla funzione è dunque il seguente:

* campi, relativi alle garanzie reali, presenti in input sul record fidi:

- 00025 (codice garanzia reale);
- 00650 (importo garanzia reale);
- 00093 (sottogruppo dell'emittente o depositario);
- 00094 (stato dell'emittente o depositario);
- 00302 (priorità di escussione);

* altri campi in input sul record fidi:

- 00011 (sottogruppo dell'affidato)
- 00016 (codice stato dell'affidato)
- 00690 (importo fido)
- 00533 (rapporto di cambio del fido)

* campi in input sul record garanzie personali:

- 00011 (sottogruppo del garante);
- 00016 (codice stato del garante);
- 00302 (priorità di escussione);
- 00511 (garanzia per derivati su crediti)

- 00660 (importo garanzia personale)

* campi in input sul record rapporto:

- 00016 (codice stato della controparte);
- 00065 (stato casa madre);
- 00091 (sottogruppo casa madre);
- 00275 (intensità di rischio)
- 00302 (priorità di escussione, rilevante per scegliere se traslare su cedente o garante del cedente nel rischio di portafoglio);
- 00677 (saldo per traslazione);
- 00737 (saldo per traslazione in valuta)

* campi in input sul record partita per operazioni con rimborso rateale:

- 00670 (quota capitale non scaduta);

* campi in input sul record partita per dettaglio effetti nel rischio di portafoglio:

- 00016 (stato della controparte: debitore effetto);
- 00018 (stato dell'avallante);
- 00019 (sottogruppo dell'avallante);
- 00104 (percentuale garanzia SACE);
- 00142 (tipologia cessione);
- 00675 (valore nominale effetto);

* campi generati sul record rapporto:

- 00739 (importo utilizzato non traslato in valuta);
- 00315 (campo composto ripetitivo contenente i dati per la traslazione del rischio); campi componenti:
 - 00018 (stato del rischio traslato);
 - 00019 (sottosettore del rischio traslato ovvero sottogruppo nel caso di rapporti con non residenti);
 - 00738 (importo rischio traslato in valuta);

- 00272 (tipo garanzia);

I campi 00018 e 00019, in caso di rapporti imputabili alla “casa madre”, sono alimentati con il sottogruppo (campo 00091) e lo stato (campo 00065) della “casa madre”.

Il campo 00272 viene generato secondo le seguenti regole:

- se ha operato una garanzia reale il campo 00272 viene impostato a ‘82’;
- se ha operato una garanzia personale, con campo 00511 = 0 o assente, il campo 00272 viene impostato a ‘59’;
- se ha operato una garanzia personale, con campo 00511 = 1, il campo 00272 viene impostato a ‘83’.

I campi 00628 e 00629, relativi al rischio sull'utilizzato - traslato e non - al controvalore assolvono alla loro funzione all'interno del processo di calcolo dei corrispondenti importi in valuta.

* campi generati sul record fidi:

- 00782 (importo del margine non traslato in valuta)
- 00512 (campo composto ripetitivo contenente i dati per la traslazione del rischio);

campi componenti:

- 00018 (stato del rischio traslato)
- 00019 (sottosettore del rischio traslato);
- 00781 (importo rischio traslato in valuta);
- 00272 (tipo garanzia);

I campi 00681 e 00682, relativi al rischio sui margini disponibili - traslato e non - al controvalore assolvono alla loro funzione all'interno del processo di calcolo dei corrispondenti importi in valuta.

Generalità

La funzione ha lo scopo di determinare, sulla base delle informazioni relative alle garanzie personali (incluse le controgaranzie), alle garanzie reali esterne ed ai rapporti di utilizzo, il rischio indiretto da attribuire ai soggetti garanti (categoria "garanzie ricevute" della Centrale Rischi).

Per ogni garante vengono determinati:

- i dati relativi al valore originario di rilascio della garanzia;
- l'importo garantito relativo a ogni soggetto cui la garanzia si riferisce;
- lo "stato del rapporto" (per la individuazione delle garanzie escusse senza esito e di quelle oggetto di contestazione da parte del garante);
- l'informazione relativa al collegamento garante-garantito ("censito collegato").

Poiché l'obiettivo della funzione è quello di determinare l'impegno complessivo del garante verso i soggetti garantiti (sia in termini di valore di rilascio della garanzia che di importo garantito), risulta ininfluente l'ordine con cui le garanzie rilasciate da uno stesso garante vengono esaminate.

Debbono essere prese in considerazione le sole garanzie personali per le quali il campo "CENSIBILITA' CR" di TCOR23 sia pari a 1. La valorizzazione a 1 del campo "CENSIBILITA' CR" per le controgaranzie implica non solo la censibilità a fini CR della controgaranzia ma anche della garanzia da essa assistita.

Le garanzie devono essere segnalate alla C.R. solo se l'operazione garantita è stata già perfezionata.

A tale scopo debbono essere considerate esclusivamente le garanzie che si abbinano a rapporti in essere ovvero a fidi (anche se non operativi) con esclusione di quelli relativi ad operazioni non segnalabili. La verifica della riferibilità del fido ad operazioni segnalabili in C.R. va effettuata accedendo, tramite il codice fido (campo 00029), alla relativa tabella di corredo (TCOR12) e riscontrando la presenza di una categoria C.R. significativa.

Non devono essere prese in considerazione le garanzie che si abbinano a rapporti e/o a fidi con campo 05781 = 1, 3.

L'importo garantito (campo 00895) deve essere determinato con riferimento all'utilizzato, scegliendo il minore tra il valore della garanzia e l'importo utilizzato.

Il valore della garanzia relativo a ciascun rapporto è strettamente correlato al valore originario di rilascio, acquisito in input con il campo 00660 per le garanzie personali o con il campo 00650 per le garanzie reali ovvero per le controgaranzie determinato dalla procedura come minore tra i valori del campo 00660 presenti sulla garanzia e sulla controgaranzia. Poiché il valore di rilascio è un'informazione indipendente dal numero dei rapporti che la garanzia assiste è opportuno precisare che nel caso di garanzie di tipo promiscuo o plurimo tale valore deve presentare in output lo stesso valore presente in input.

Modalità operative della funzione

La funzione produce la FTO 09200.00, che rappresenta l'input della successiva fase di generazione della FTD 05532.00. Essa si sviluppa nel seguente modo:

- a) sulla base dei collegamenti tra i rapporti e le garanzie personali e/o le garanzie reali esterne (individuata dal campo 05308 presente e diverso da "NO GAR REALE EST"), si determina per i rapporti di ciascun cliente l'importo garantito, pari al minore tra l'utilizzato e il valore disponibile della

garanzia; nel caso delle controgaranzie quest'ultimo è già determinato pari al minore tra il valore disponibile della garanzia e quello della controgaranzia (cfr. R06);

- b) gli importi garantiti così ottenuti vengono rielaborati per garante, mantenendo le informazioni relative al collegamento con il garantito, allo stato del rapporto e al tipo garanzia.

Se per la medesima coppia di garante/garantito sono presenti più garanzie con campo 00563 (stato del rapporto) diverso, sulla FTO 09200.00 il campo 00563 deve essere impostato secondo il seguente criterio:

- se almeno una delle garanzie prestate dal garante risulta contestata e attivata con esito negativo (campo 00563 = 176), il campo 00563 andrà impostato uguale a 176;
- se almeno una delle garanzie prestate dal garante risulta contestata e non attivata (campo 00563 = 177) e almeno una delle garanzie prestate dal garante risulta non contestata e attivata con esito negativo (campo 00563 = 178), il campo 00563 andrà impostato uguale a 176;
- se almeno una delle garanzie prestate dal garante risulta contestata e non attivata (campo 00563 = 177) e le altre garanzie prestate dal garante risultano non attivate (campo 00563 = 177, 179), il campo 00563 andrà impostato uguale a 177;
- se almeno una delle garanzie prestate dal garante risulta non contestata e attivata con esito negativo (campo 00563 = 178) e le altre garanzie prestate dal garante risultano non contestate (campo 00563 = 178, 179), il campo 00563 andrà impostato uguale a 178.

La funzione opera in maniera diversa, nel rispetto dei criteri sopra indicati, a seconda che, per la medesima coppia di garante/garantito, siano presenti solo garanzie personali oppure solo garanzie reali esterne o entrambe.

Presenza di sole garanzie personali

La FTO 09200.00 viene costruita riportando nei campi indicati nella scheda C i valori presenti in input sulle FTO delle garanzie personali; inoltre si forniscono le seguenti indicazioni:

- campo 00206: viene riportato il valore presente sulle FTO dei rapporti;
- campo 00348: viene riportato il valore impostato sulle FTO delle garanzie personali;
- campo 00895: si imposta pari al minore tra il campo 00605 (Credito utilizzato), presente sui rapporti, e il campo 00660 (Importo garanzia personale), presente sulle garanzie personali;
- nel caso di garanzie plurime non vengono riportati nella zona dati della FTO 09200.00 le informazioni relative al codice anagrafico aziendale del cliente (campi 00030 e 00203).

Qualora un soggetto risulti garantito da più garanzie personali rilasciate dallo stesso garante, l'azienda deve distinguere se le garanzie siano tra loro mutuamente esclusive o complementari; nel primo caso essa alimenta l'input con la garanzia di maggior valore tra quelle presenti, nel secondo caso fornisce in input le informazioni relative a tutte le garanzie.

La procedura, sulla base dell'input fornito dall'azienda, elabora le informazioni secondo le regole generali.

Presenza di sole garanzie reali esterne

Se per la medesima coppia di garante/garantito sono presenti soltanto garanzie reali esterne, la FTO 09200.00 va prodotta secondo modalità analoghe alle garanzie personali, tenendo presente che nel campo 00660 (Valore garanzia) va riportato il campo 00650 (Valore della garanzia reale), nel campo 00895 (Valore garantito) va riportato il minore tra il campo 00650 presente sulle garanzie reali e il campo 00605 presente sui rapporti, nel campo 00564 (Tipo garanzia C. R.) va riportato il valore "126" (garanzia reale esterna) e che vanno avvalorati i campi 05308 (NDG del garante) e 05310

(Codice anagrafico aziendale di aggregazione del garante), così come presenti sui record delle garanzie reali. Va inoltre riportato il campo 00348 (derivato in input sulle FTO dei fidi tramite la routine 00001D1) che serve alla generazione del “censito collegato” (cfr. routine 00562R1).

Presenza di garanzie personali e garanzie reali esterne

Se per la medesima coppia di garante/garantito sono presenti sia garanzie personali che garanzie reali esterne, i campi 00660 e 00895 saranno dati dalla somma dei rispettivi valori “garanzia” e “garantito” (il campo 00895 nel limite del campo 00605 presente sui rapporti) e il campo 00564 andrà impostato con il valore “124”.

Esempio

Il cliente A è titolare dei seguenti due rapporti di utilizzo:

Numero rapporto	Importo utilizzato	Rischiosità	Categoria C.R.
R1	150	BASSA	autoliquidanti
R3	90	ALTA	A revoca

Il cliente stesso è garantito dalle seguenti 4 garanzie personali cliente:

Codice garanzia	Garante	Tipologia	Importo	Rapporti collegati	Priorità di escussione
G1	D	SPECIFICA	150	R1	2
G2	B	PROMISCUA CAUA	200	R1 - R2 - R3	1
G3	C	PROMISCUA CAUA	30	R1 - R3	3
G4	E	PROMISCUA CAUA	100	R2 - R3	4

Tutte le garanzie sono di prima istanza; esse, inoltre, essendo il cliente A in bonis, non sono state escusse e non sono oggetto di contestazione da parte del garante.

L’ordinamento delle garanzie personali (sia secondo la loro tipologia sia secondo la “priorità di escussione” indicata dall’azienda) è ininfluente e pertanto non viene considerato.

Lo schema logico di determinazione del rischio indiretto in capo ai soggetti garanti è il seguente:

Rapporto	Utilizzato	Garanzie collegate	Garante	Importo garanzia attribuito al rapporto	Valore residuo garanzia	Importo garantito	Valore di rilascio
R1	150	G1	D	150	zero	150	150
		G2	B	150	50	150	200
		G3	C	30	zero	30	30
R3	90	G2	B	50	zero	50	200
		G3	C	Zero	zero	Zero	30
		G4	E	90	10	90	100

Per i quattro garanti vengono prodotti i record con FTO. 09200.00 da includere nel file "dati ripartiti"; in particolare:

- il garante D, che ha rilasciato la garanzia G1, ha il seguente rischio indiretto:

Garantito	A
Valore rilascio garanzia	150
Importo garantito	150
Stato del rapporto	non escussa e non contestata
Tipo garanzia	prima istanza

- il garante B, che ha rilasciato la garanzia G2, ha il seguente rischio indiretto:

Garantito	A
Valore rilascio garanzia	200
Importo garantito	200
Stato del rapporto	non escussa e non contestata
Tipo garanzia	prima istanza

- il garante C, che ha rilasciato la garanzia G3, ha il seguente rischio indiretto:

Garantito	A
valore rilascio garanzia	30
importo garantito	30
stato del rapporto	non escussa e non contestata
tipo garanzia	prima istanza

- il garante E, che ha rilasciato la garanzia G4, ha il seguente rischio indiretto:

Garantito	A
valore rilascio garanzia	100
importo garantito	90
stato del rapporto	non escussa e non contestata
tipo garanzia	prima istanza

F05_2_4	RIPARTIZIONE PER OPERAZIONI GARANTITE: TASSI BCE E BASE A4
----------------	---

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

La funzione ha lo scopo di determinare le operazioni totalmente garantite (“loan to value” pari o inferiore al 100%) ai fini delle segnalazioni statistiche relative sia ai tassi di interesse armonizzati (cfr. Circolare 248) sia ai finanziamenti assistiti da garanzie immobiliari (base informativa A4). Sono interessati da dette rilevazioni i finanziamenti concessi a famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e società non finanziarie residenti in paesi UEM, con riferimento in particolare a:

- le nuove operazioni del periodo in euro relative a finanziamenti non deteriorati diversi dagli utilizzi di carte di credito, dai conti correnti e dai prestiti rotativi (tassi BCE), con periodicità mensile;
- i finanziamenti in essere alla data di riferimento assistiti da garanzie immobiliari (base informativa A4), con periodicità trimestrale.

Processo di calcolo

La funzione calcola per ciascun rapporto l'ammontare garantito, distinguendo le garanzie immobiliari dalle altre.

OPERAZIONI INTERESSATE

Sono interessate tutte le forme tecniche di rapporto e di fido (solo per mutui stipulati da erogare - campo 00158 = 2) che presentano un valore significativo nei campi:

- **06677 - SALDO PER OPERAZIONI GARANTITE – TASSI BCE E BASE A4**

- **06777 - IMPORTO DI OPERAZIONI APERTE E CHIUSE NEL MESE – TASSI BCE.**

GARANZIE REALI E PERSONALI

Vengono prese in considerazione solo le garanzie con **campo 07550 - IMPORTO GARANZIE PER BASILEA 2** significativo che soddisfano una delle seguenti condizioni:

- campi 05751 = 1 e 05752 = 1 (ammissibilità generica e specifica) e campo 05999 diverso da 8999;
- campo 05876 = 1 (garanzia ipotecaria con iscrizione non perfezionata – potenzialmente ammissibile).

RIPARTIZIONE DELLE GARANZIE SUI RAPPORTI

Per quanto riguarda l'ordine di ripartizione si seguono i criteri di ordinamento definiti in F05_2. Nel rispetto di questo principio generale è necessario preliminarmente trattare le garanzie immobiliari e successivamente tutte le altre, in modo da identificare le operazioni totalmente garantite da immobili ai fini della rilevazione in base informativa A4.

La funzione si articola in due passi logici.

Nel primo il processo di ripartizione delle garanzie confronta il valore del campo 06677, presente sui rapporti, con il valore del campo 07550, presente sulle garanzie.

Le garanzie (reali e personali) vengono ripartite su tutte le FTO di rapporto interessate (fino a concorrenza del valore dell'esposizione – campo 06677), riportando sui singoli record i campi sotto indicati con le seguenti condizioni:

- il **campo 06678 - VALORE GARANZIA IMMOBILIARE – TASSI BCE E BASE A4** è valorizzato sul record di rapporto quando il campo 05365, sul record della garanzia¹, è presente e diverso da zero;
- il **campo 06679 - VALORE ALTRE GARANZIE – TASSI BCE** è valorizzato sul record di rapporto quando il campo 05365, sul record della garanzia, è uguale a zero o assente.

Il secondo passo logico opera in presenza di rapporti con campo 06777 significativo ed in funzione del **campo 05877 - DIGIT ESTENSIONE GARANZIA PER OPERAZIONI ACCESE ED ESTINTE NEL MESE.**

- Se campo 05877 = 0: le garanzie precedentemente non trattate e le eventuali eccedenze delle garanzie già sottoposte a ripartizione vengono ulteriormente ripartite sui rapporti accesi ed estinti nel mese in base al campo 06777, seguendo le stesse modalità descritte nel primo passo.
- Se campo 05877 = 1: tutte le garanzie, comprese quelle già trattate nel primo passo, devono essere attribuite per il loro intero valore (campo 07550) a tutti i rapporti abbinati accesi ed estinti nel mese.

PARTICOLARITÀ RELATIVE AL RISCHIO DI PORTAFOGLIO

Particolari elaborazioni devono essere svolte per applicare la ripartizione delle garanzie sul dettaglio degli effetti (FTA 03905.XX) nel rischio di portafoglio (FTO 02341.XX). La funzione opera, come descritto sopra, preliminarmente sulle FTO di rapporto, determinando i campi 06678 e 06679. A seguire, a fronte di ogni FTO 02341.XX, per una corretta generazione del rischio di portafoglio si rende necessario determinare anche sulle FTA 03905.XX i campi 06678 e 06679, suddivisi proporzionalmente in base al valore del campo 06677 presente sulla medesima partita ausiliaria.

¹ Si rammenta che il campo 05365, richiesto in input sulla forma tecnica 09701.02/92, è scambiato sui record dei fidi (05365W).

Esempio

Forme tecniche	06677 (totale)	06677 (derivato da 00748)	Percentuale (%) per la suddivisione e sugli effetti ¹	Ripartizione garanzie su FTO di rapporto		Ripartizione garanzie su FTA	
				06678	06679	06678	06679
FTO 02341.20	200			80	140		
FTA 03905.02		100	50%			40	70
FTA 03905.02		40	20%			16	28
FTA 03905.02		60	30%			24	42

¹ $[(06677 \text{ da } 00748)/(06677 \text{ totale})] * 100$

Generalità

La funzione esegue le seguenti ripartizioni:

- la ripartizione delle garanzie per le tabelle di bilancio A.3.1 e A.3.2 e per le voci connesse di base W (40728) e M (36239);
- la ripartizione per le voci 40730, 40731, 40732, 40734, 40745 e 40747 di base W.

I criteri di calcolo del margine e dell'importo garantito e le modalità di trattamento dei fidi e delle garanzie sono quelli descritti nella funzione F05_2.

Determinazione del margine

Con l'eventuale margine, calcolato secondo la F05_2 e utilizzando come importo di riferimento dei rapporti il campo 00705 (Saldo per calcolo margini), si valorizza il campo 06608 (Margine per bilancio) sul record rapporto fittizio.

1. Ripartizione delle garanzie per le tabelle di bilancio A.3.1 e A.3.2 e per le voci connesse di base W (40728) e M (36239)

Sono da prendere in considerazione le FTO delle garanzie che hanno il campo 05652=0,assente.e 05653=0, assente.

Nel processo di ripartizione delle garanzie i valori delle esposizioni da considerare sono sia quelli al lordo sia quelli al netto dei fondi rettificativi (rispettivamente campi 07005 e 07000, per la maggior parte delle forme tecniche di rapporto). Per quanto riguarda il valore delle garanzie, vanno utilizzati sia il valore contrattuale (campi 00650 e 00660, rispettivamente per garanzie reali e personali) sia il *fair value* (campi 07025 e 07026) per effettuare due distinte ripartizioni.

I rapporti debbono essere preventivamente ordinati per intensità di rischio crescente. Tuttavia, per quanto concerne le tipologie promiscue che assistono crediti per cassa e firma, i crediti di firma vengono convenzionalmente trattati solo se residuano frazioni di garanzia non attribuite agli altri rapporti.

Qualora il credito non sia interamente coperto da garanzie reali e risulti assistito da garanzie personali, queste ultime vengono considerate secondo le modalità di seguito descritte.

La priorità di escussione delle garanzie personali è impostata in A.C.A. sulla base del sottogruppo del garante assumendo l'ordine contenuto nello schema della nota integrativa e nelle voci delle connesse segnalazioni (campo 00303: governi e banche centrali, altri enti pubblici, banche, società finanziarie, società di assicurazione, imprese non finanziarie, altri soggetti).

Nell'ambito della ripartizione delle garanzie, le garanzie omnibus si attribuiscono, convenzionalmente, prima alle linee di credito non garantite e poi a quelle aventi una garanzia specifica.

Per le seguenti particolari tipologie di esposizioni "fuori bilancio" gli importi da considerare ai fini della ripartizione delle garanzie sono:

- FTO 01401.02/04 - 01407.02/04 - 01451.02 - 01507.00 - 01513.00 - 01523.00/03 - 01557.04 - 01594.99 - 01565.62/64: campi 00700 e 00705;
- FTO 09111.10 - 09125.10 - 09311.00 - 09323.00 - 09541.10 - 09325.00: campo 06608.

Riguardo agli importi relativi alle esposizioni si ribadisce che vanno considerate soltanto le FTO che presentano i campi interessati (campi 07000-07005 o 00700-00705) con segno negativo.

Nell'esecuzione della ripartizione occorre escludere le FTO che presentano il campo 00543 (Se contratto soggetto a accordi bilaterali di compensazione) diverso da zero. Le garanzie (reali e personali) vengono ripartite su tutte le FTO di rapporto e di fido interessate, elaborando in funzione dei saldi come sopra descritti¹ e riportando sui singoli record i seguenti campi:

- per le garanzie reali i campi ripetitivi 00081 (Tipo garanzia), 05711 (Garanzia di credit linked notes emesse dalla banca segnalante), 06625 (Importo garantito da garanzie reali confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia), 06626 (Importo garantito da garanzie reali confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia), 06627 (Importo garantito da garanzie reali confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il *fair value* della garanzia). Le eventuali eccedenze di garanzie reali risultanti dalla ripartizione delle garanzie (al valore contrattuale e al *fair value*) vanno redistribuite in proporzione rispetto all'importo garantito già attribuito su tutti i record interessati (compresi gli eventuali margini) valorizzando, rispettivamente, i campi ripetitivi 06628 (Eccedenza della garanzia reale calcolata confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale) e 06629 (Eccedenza della garanzia reale calcolata confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il *fair value* della garanzia). Se il campo 07025 è uguale a zero (assenza in input del valore del *fair value*), il campo 06627 deve essere posto uguale al campo 06625 e il campo 06629 non deve essere valorizzato.
- per le garanzie personali i campi ripetitivi 00303 (Tipo garante), 00511 (Garanzia per derivati su crediti), 06635 (Importo garantito da garanzie personali confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia), 06636 (Importo garantito da garanzie

¹ Si fa presente che gli importi da trattare nelle elaborazioni di seguito descritte devono essere considerati in valore assoluto.

personali confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia), 06637 (Importo garantito da garanzie personali confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il *fair value* della garanzia). Le eventuali eccedenze di garanzie personali risultanti dalla ripartizione delle garanzie (al valore contrattuale e al *fair value*) vanno redistribuite in proporzione rispetto all'importo garantito già attribuito su tutti i record interessati (compresi gli eventuali margini) valorizzando, rispettivamente, i campi ripetitivi 06638 (Eccedenza della garanzia personale calcolata confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale) e 06639 (Eccedenza della garanzia personale calcolata confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il *fair value* della garanzia). Se il campo 07026 è uguale a zero (assenza in input del valore del *fair value*), il campo 06637 deve essere posto uguale al campo 06635 e il campo 06639 non deve essere valorizzato.

Informazioni prodotte nella ripartizione

a) Informazioni relative alle garanzie reali

La fase di ripartizione provvede a riportare sui record dei rapporti le seguenti informazioni relative alle garanzie reali:

00081 (Tipo garanzia reale per bilancio)

05711 (Garanzia di credit linked notes emesse dalla banca segnalante)

06625 (Importo garantito da garanzie reali confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia)

06626 (Importo garantito da garanzie reali confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia)

06627 (Importo garantito da garanzie reali confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il *fair value* della garanzia)

06628 (Eccedenza della garanzia reale calcolata confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale)

06629 (Eccedenza della garanzia reale calcolata confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il *fair value* della garanzia)

Particolarità:

- il campo 00081 è ottenuto accedendo a TCOR10 con il campo chiave 00025 (cfr. routine 00025D2);

b) Informazioni relative alle garanzie personali

La fase di ripartizione provvede a riportare sui record dei rapporti le seguenti informazioni relative alle garanzie personali:

00303 (Priorità di escussione per bilancio)

00511 (Garanzia per derivati su crediti)

06635 (Importo garantito da garanzie personali confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia)

06636 (Importo garantito da garanzie personali confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia)

06637 (Importo garantito da garanzie personali confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il *fair value* della garanzia)

06638 (Eccedenza della garanzia personale calcolata confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale)

06639 (Eccedenza della garanzia personale calcolata confrontando il valore di bilancio al netto delle svalutazioni con il *fair value* della garanzia)

2. Ripartizione per voci 40730, 40731, 40732, 40734, 40745 e 40747

Sono da prendere in considerazione le FTO delle garanzie che hanno i campi 05651=0,assente e 05653=0, assente e che presentano il campo 05751 = 1.

Le garanzie vengono trattate nello stesso ordine definito per la ripartizione descritta nel paragrafo 1.

Il processo di ripartizione delle garanzie confronta il valore di bilancio al lordo dei fondi rettificativi (campo 07005, solo se negativo) con il valore contrattuale delle garanzie (campi 00650 e 00660, rispettivamente per garanzie reali e personali).

La presente fase provvede alla ripartizione delle garanzie (reali e personali) su tutte le FTO di rapporto interessate, riportando sui singoli record i seguenti campi:

- per le garanzie reali i campi ripetitivi 00081 (Tipo garanzia), 05711 (Garanzia di credit linked notes emesse dalla banca segnalante), 05712 (Tipo garante per garanzia di credit linked notes - CLN) e 06621 (Importo garantito da garanzie reali confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia);
- per le garanzie personali i campi ripetitivi 00303 (Tipo garante) e 06631 (Importo garantito da garanzie personali confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia).

Informazioni prodotte nella ripartizione

a) Informazioni relative alle garanzie reali

La fase di ripartizione provvede a riportare sui record dei rapporti le seguenti informazioni relative alle garanzie reali:

00081 (Tipo garanzia reale per bilancio)

05711 (Garanzia di credit linked notes emesse dalla banca segnalante)

05712 (Tipo garante per garanzia di credit linked notes - CLN)

06621 (Importo garantito da garanzie reali confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia)

Particolarità:

- il campo 00081 è ottenuto accedendo a TCOR10 con il campo chiave 00025 (cfr. routine 00025D2);

b) Informazioni relative alle garanzie personali

La fase di ripartizione provvede a riportare sui record dei rapporti le seguenti informazioni relative alle garanzie personali:

00303 (Priorità di escussione per bilancio)

06631 (Importo garantito da garanzie personali confrontando il valore di bilancio al lordo delle svalutazioni con il valore contrattuale della garanzia)

Generalità

La presente funzione ripartisce le garanzie applicando le tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM) secondo il metodo standardizzato.

La mitigazione del rischio è consentita solo previa verifica di specifiche condizioni che devono essere mantenute per tutta la durata della garanzia e che ne determinano l'ammissibilità.

Il rispetto dei requisiti di eleggibilità, delegato alla responsabilità dell'ente segnalante, dipende da particolari caratteristiche (generiche e specifiche), proprie di ogni tipologia di garanzia (cfr. I0717, campi 05751 e 05752).

L'esposizione mitigata (E^*) non sostituisce, ma integra quella originaria, in un'ottica di arricchimento informativo progressivo.

Nel caso di garanzie personali, nella sostituzione di portafoglio tra garantito e garante, è possibile ricostruire il portafoglio originario pre-CRM (campi 05706, 05707 ed eventuale 05708) con il portafoglio post-CRM (campo 05720).

Il processo che elabora la *credit risk mitigation* (CRM) è stato strutturato in fasi (moduli). L'esecuzione delle varie fasi tende a processare prima le garanzie che possono "mitigare" maggiormente l'esposizione (garanzie che hanno la percentuale di ponderazione più bassa) e di seguito quelle che, non trattate in specifiche fasi, sono coinvolte in un processo di ottimizzazione che tende ad allocare le garanzie in base al principio generale di minimizzazione del requisito patrimoniale, anche in deroga ai criteri generali di ordinamento definiti nella F05_2.

Ai fini dell'esecuzione del processo CRM è stato utilizzato il campo 05999 "campo esposizione a rischio di credito", derivato nella fase ACA per tutte le operazioni interessate – che partecipino oppure no al trattamento CRM - sulla base delle caratteristiche del rapporto o dei requisiti della garanzia (ad es.: ammissibilità generica, specifica, ecc.).

Il dominio del campo 05999 (cfr. sezione "0" della tabella decisionale) è stato costruito in funzione delle combinazioni degli attributi richiesti su ogni FTO (esposizioni/garanzie/fidi) ed è finalizzato ad individuare, per le varie tipologie di garanzia, trattamenti differenti, sulla base del metodo di calcolo prescelto nel pannello guida e della destinazione dei dati nella generazione dell'output.

A conclusione di ogni fase le esposizioni/garanzie/margini di fido che esauriscono il loro trattamento all'interno del processo CRM vengono contrassegnate con il valore del campo 05999 + 9 (ad es.: 05999 = 4000 + 9 = 4009) e veicolate nella generazione dell'output.

Per poter effettuare l'abbinamento delle garanzie reali (FTA 09701) alle relative esposizioni senza utilizzare il record dei fidi, in ACA sono state convenzionalmente riportate su dette forme tecniche ausiliarie le chiavi di abbinamento (ad es.: 00277, 00039, 00054, ...) presenti sui fidi.

Per le garanzie reali e personali viene derivato in fase ACA il **campo 07550 - IMPORTO GARANZIE PER BASILEA2** che può essere valorizzato dal *fair value* delle garanzie (06325 per garanzie reali / 06326 per garanzie personali) oppure, in assenza di questo e nei casi in cui è consentito dalla normativa, dal valore contrattuale delle stesse (00650 per garanzie reali / 00660 per garanzie personali).

Per le esposizioni e i margini di fido sono stati definiti i seguenti campi importo:

Campo 07500 - IMPORTO NETTO RISCHIO DI CREDITO PER BASILEA2

Campo 07501 - IMPORTO NETTO RISCHIO DI CREDITO PER BASILEA2 ANTE-CRM

Campo 07505 - IMPORTO LORDO RISCHIO DI CREDITO PER BASILEA2

Campo 07300 - IMPORTO NETTO RISCHIO DI CONTROPARTE PER BASILEA2

Campo 07301 - IMPORTO NETTO RISCHIO DI CONTROPARTE PER BASILEA2 ANTE-CRM

Campo 07305 - IMPORTO LORDO RISCHIO DI CONTROPARTE PER BASILEA2

Per le rettifiche di valore complessive - calcolate come somma delle rettifiche specifiche e di portafoglio di bilancio – è stato inoltre istituito il campo 07540. Il valore di tali rettifiche, oggetto di rappresentazione nella segnalazione, viene trattato nell’ambito della CRM avendo cura di attribuire l’importo prioritariamente all’esposizione non garantita e solo l’eventuale eccedenza all’esposizione garantita.

I campi 07500/07300/07540/07006, che costituiscono il riferimento per il processo CRM, vengono utilizzati nelle fasi di mitigazione e di generazione; i campi 07501/07301 rappresentano l’esposizione originaria ante-CRM e preservano la tracciabilità del processo; i campi 07505/07305 sono utilizzati nella fase di calcolo “rettifiche di valore”, che costituisce lo *step* finale della CRM.

Per quanto riguarda il portafoglio e la ponderazione delle esposizioni, nell’ambito della fase CRM vengono trattati i seguenti campi:

Campo 05720 - PORTAFOGLIO DEFINITIVO

Campo 05725 - PONDERAZIONE DEFINITIVA

La CRM è stata sviluppata come una serie di fasi operative che devono essere eseguite in sequenza ovvero secondo l'ordine di volta in volta descritto fino alla generazione dell'output.

DETERMINAZIONE DEL MARGINE

Con l'eventuale margine, calcolato secondo la F05_2 e utilizzando come importo di riferimento dei rapporti il campo 00705 (Saldo per calcolo margini), si valorizza il campo 07500 (Importo netto rischio di credito Basilea 2) sul record rapporto fittizio.

PROCESSO DI CALCOLO

OPERAZIONI SFT

Le operazioni SFT comprendono i pronti contro termine attivi/passivi su titoli o merci e le operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito. Tale fase prevede il trattamento di queste operazioni - attive e passive - ai fini della determinazione del rischio di controparte.

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 1000, 1010, 1020, 1050, 1060, 1070, 1200, 1210, 1220, 1250, 1260, 1270. Le FTO con 05999 = 1200, 1210, 1220, 1250, 1260, 1270 (operazioni SFT coinvolte in accordi-quadro), sebbene processate nelle fasi successive, necessitano del trattamento della fase corrente per il calcolo del requisito patrimoniale.

L'identificazione delle esposizioni e delle relative garanzie nell'ambito delle operazioni SFT avviene in modo differente in relazione alla tipologia di operazione; ad esempio, per i PCT attivi, l'esposizione è data dalla FTO 01103 e la garanzia dalla relativa FTA 03904 (cfr. fase calcolo per garanzie reali finanziarie), viceversa nel passivo l'esposizione corrisponde alla FTA 03904 e la garanzia alla relativa FTO 01789 (cfr. fase calcolo per operazioni SFT passive).

Dal confronto dell'esposizione (campo 07300) con la relativa garanzia (campo 07550) possono emergere differenze positive o negative da trattare in fase di calcolo in base alla metodologia adottata nel pannello guida. Per consentire tale confronto, le voci 3904 sono state definite come ausiliarie delle FTO interessate (01101, 01103, 01104, 01715.02, 01787.00, 01789, 01792) in modo da rendere disponibili i dati necessari alla fase di calcolo per la determinazione del requisito patrimoniale.

A conclusione della fase per la generazione, solo per le FTO con 05999 = 1000, 1010, 1020, 1050, 1060, 1070 impostare, rispettivamente, 05999 = 1009, 1019, 1029, 1059, 1069, 1079.

ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 1200, 1210, 1220, 1250, 1260, 1270.

Ai fini della CRM sono riconosciuti gli effetti di riduzione del rischio di credito agli accordi bilaterali di compensazione tra la banca e una singola controparte riguardanti operazioni SFT.

In questa nuova fase extratabellare dovranno confluire tutte le operazioni SFT con campo 05777 significativo (cfr. paragrafo "Le informazioni richieste in input per la funzione CRM") poste in essere con una medesima controparte e dovrà essere effettuata una compensazione a parità di chiave 05777 determinando una posizione netta. Tale processo dovrà essere attuato su tutti gli accordi-quadro definiti con singole controparti.

Le eventuali eccedenze di questa fase di calcolo, sia di esposizione che di garanzia, non vengono veicolate alle fasi successive e generano direttamente output.

A conclusione della fase per la generazione sulle FTO con 05999 = 1200, 1210, 1220, 1250, 1260, 1270 impostare, rispettivamente, 05999 = 1209, 1219, 1229, 1259, 1269, 1279.

GARANZIE SACE

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 0650, 3000, 3500.

La presenza della percentuale di copertura della garanzia (campo 00104), che sottintende l'ammissibilità generica e specifica causa lo spostamento della quota garantita, determinata dall'applicazione della percentuale all'esposizione, nel portafoglio delle "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali", lasciando la quota non garantita nel portafoglio di origine. Pertanto occorre operare come segue:

Impostare il campo $07550 = 07500 * 00104 / 100$

Se campo $07500 > 0$:

- Creare un campo $Comodo07505 = 07505 - 07550$
- Creare un record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione (denominato Rgar) uguale al record del debitore ma con:
 - $07500 = \text{MINORE tra } 07500 \text{ e } 07550$
 - $07505 = \text{MINORE tra } 07505 \text{ e } 07550$
 - $07006 = 07006 - Comodo07505$ (se < 0 forzare 0)
 - $07540 = 07540 - Comodo07505$ (se < 0 forzare 0)
 - $05720 = 51$
 - $05725 =$ assume il valore zero se l'operazione è denominata in euro o il valore corrispondente alla classe di merito dello Stato italiano presente in TCOR35 se l'operazione è denominata in valuta;
 - $05999 = 05999 + '9'$;

- Se Comodo07505 = 0 eliminare il record del debitore altrimenti impostare su di esso gli importi relativi alla quota non garantita dell'esposizione:
 - $07500 = 07500 - 07500$ di Rgar
 - $07505 = 07505 - 07505$ di Rgar
 - $07006 = 07006 - 07006$ di Rgar
 - $07540 = 07540 - 07540$ di Rgar.

Le eventuali rimanenze di esposizione di questa fase di calcolo vengono veicolate nella fase : “Analisi garanzie reali e personali” per essere ulteriormente mitigate da altre garanzie.

ANALISI GARANZIE REALI E PERSONALI

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 6000, 6050, 6100, 6140, 6150, 6190, 6300, 6310, 6320, 6600, 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750, 1600, 1700, 6400, 6500 e le relative esposizioni/margini di fido irrevocabili con 05999 = 3000, 3500, 4000, 0100, 0600, 0650 che si abbinano secondo le logiche puma alle FTO delle garanzie reali e personali sopra indicate.

L'analisi viene effettuata per le garanzie reali e personali ammissibili (generica e specifica) e per le relative esposizioni/margini di fido irrevocabili, operando una preliminare schematizzazione degli abbinamenti volta a ricondurre i casi possibili alle trattazioni di calcolo comuni descritte in seguito.

CALCOLO DEL LOAN-TO-VALUE DELLE GARANZIE IMMOBILIARI

Le garanzie reali costituite da immobili comprendono le garanzie reali ipotecarie immobiliari e quelle relative a operazioni di leasing su immobili, il cui valore utilizzabile a fine di mitigazione del rischio (cd. loan-to-value) deve essere determinato in funzione della natura della garanzia.

Ipotecche su immobili residenziali

In questa fase sono trattate le garanzie reali che hanno il 05999 = 6400 e le esposizioni che a queste si abbinano con 05999 = 0100 e le eventuali garanzie integrative con campo 05999 uguale a 7400, 6200, 7200, 7250, 6300, 6310, 6320, 7300, 7350 che si abbinano alla stessa esposizione.

Alle esposizioni garantite da ipoteca su immobili residenziali si applica una ponderazione del 35%. Tale ponderazione può essere applicata sull'importo dell'esposizione che non ecceda l'80 per cento del valore dell'immobile (campo 07550) - condizione del loan-to-value; tale limite può essere elevato fino al 100 per cento in presenza di garanzie integrative idonee.

A) se garanzie integrative idonee assenti:

Impostare 07550* = (07550 della garanzia con 05999 = 6400) * 80 /100

B) se garanzie integrative idonee presenti:

Creare campo ComodoLTV = \sum (07550 delle garanzie con 05999 = 6400, 7400, 6200, 7200, 7250, 6300, 6310, 6320, 7300, 7350) * 80 /100.

Impostare 07550* della garanzia con 05999 = 6400 con il minor valore tra ComodoLTV e 07550 (l' LTV non può superare infatti il 100% della garanzia immobiliare).

Per le quote utilizzate delle FTO con 05999 = 6300, 6310, 6320, 7300 e 7350 impostare il campo 05999 uguale a 05999 + '9'. Per le eventuali quote non utilizzate lasciare inalterato il campo 05999 impostato in fase ACA.

Ipotecche su immobili non residenziali

In questa fase sono trattate le garanzie reali che hanno il 05999 = 6500.

Alle esposizioni garantite da ipoteca su immobili non residenziali si applica una

ponderazione del 50%. Tale ponderazione può essere applicata sull'importo dell'esposizione che non ecceda il 50 per cento del valore dell'immobile (campo 07550) - condizione del loan-to-value.

$\text{Impostare } 07550^* = (07550 \text{ della garanzia con } 05999 = 6500) * 50 / 100$

Garanzie reali di immobili residenziali relative a operazioni di leasing

In questa fase sono trattate le garanzie reali che hanno il campo 05999 = 01600.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, anche alle esposizioni relative a operazioni di leasing su immobili residenziali si applica una ponderazione del 35%, purché il finanziamento sia contenuto entro l'80 per cento del valore di mercato dell'immobile (condizione del loan-to-value). A tal fine, l'ammontare del finanziamento è pari al valore attuale netto della somma dei "canoni di leasing minimi", definiti come i canoni che il locatario è o può essere obbligato a versare per la durata del leasing e il corrispettivo di qualsiasi opzione di acquisto conveniente (vale a dire un'opzione il cui esercizio sia ragionevolmente certo).

$\text{Impostare } 07550^* = (07550 \text{ della garanzia con } 05999 = 1600) * 80 / 100$

Garanzie reali di immobili non residenziali relative a operazioni di leasing

In questa fase sono trattate le garanzie reali che hanno il campo 05999 = 01700.

Per quanto riguarda le operazioni di leasing su immobili non residenziali il trattamento si differenzia fino al 2012, in quanto la ponderazione al 50% è estesa all'intero ammontare dell'esposizione e non solo al 50% del valore di mercato dell'immobile come previsto sulle esposizioni su immobili non residenziali.

Impostare 07550* = (07550 della garanzia con 05999 = 1700)/100

Tabella esposizioni

Il processo di schematizzazione consiste nell'elencare, rapporto per rapporto, le esposizioni interessate da garanzie attribuendo ad ogni esposizione le seguenti informazioni:

- Ponderazione dell'esposizione (pond_esp. – cfr campo 05725)
- Numero garanzie associate all'esposizione (n_gar)
- Numero garanzie specifiche associate all'esposizione (n_gar_spec)
- Numero garanzie promiscue e/o plurime associate all'esposizione (n_gar_pp)
- Codifica delle garanzie abbinate (cod_gar)

$$n_gar = n_gar_spec + n_gar_pp$$

Tabella garanzie

Il processo di schematizzazione consiste nell'elencare, garanzia per garanzia, le esposizioni ad esse abbinate attribuendo ad ogni garanzia le seguenti informazioni:

- Ammontare delle esposizioni abbinate alla garanzia (Amm_esp)
- Ponderazione delle singole esposizioni abbinate alla garanzia (Pond_esp)
- Totale delle esposizioni ponderate ($Tot_val_pond = \sum (Amm_esp * Pond_esp)$)

COMPENSAZIONE DELLE POSTE IN BILANCIO

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 3500, 4000, 4100.

La compensazione delle poste in bilancio permette l'utilizzo, in forma di garanzia reale contanti, delle poste del passivo nei confronti di attività con la stessa controparte. Le attività e le passività ammesse in compensazione sono limitate ai saldi reciproci in contante.

I rapporti oggetto di un accordo di compensazione sono identificati dalla valorizzazione di una chiave (campo 05779), l'inserimento del campo 05779 che presuppone la verifica dei requisiti di ammissibilità generica e specifica delle poste coinvolte.

Il trattamento della "compensazione" in CRM e' prioritario rispetto all'ottimizzatore (cfr. fase successiva) in considerazione della ponderazione allo 0% . Al fine di ottenere la maggiore efficacia e' necessario:

- distribuire le passività, oggetto di garanzia, processando inizialmente i rapporti non assistiti da altre forme di copertura (cfr campo "Numero garanzia associate all'esposizione "n_gar=0") e successivamente al crescere di "n_gar";
- procedere al calcolo dell'effetto di mitigazione delle garanzie reali e finanziarie (cfr. fase calcolo).

Il risultato di tale fase prevede la generazione di :

- un record avente l' importo pari alla quota "protetta" dalla compensazione che avrà una ponderazione pari a 0%;
- un eventuale secondo record per la differenza tra l'esposizione e la quota compensata, da attribuire al segmento di portafoglio di origine.

Le eventuali eccedenze di esposizione di questa fase di calcolo vengono veicolate nella fase successiva: Ottimizzazione delle garanzie reali e personali per essere ulteriormente mitigate da altre garanzie; le eccedenze di garanzia non vengono veicolate in altre fasi in quanto esauriscono l'efficacia nella fase corrente.

A conclusione della fase per la generazione sulle FTO con 05999 = 4100 imposta 05999 = 4109 e per le sole esposizioni che sono state compensate sulle FTO con 05999 = 4000 imposta 05999 = 4009.

Per le sole esposizioni che sono state compensate sulle FTO con 05999 = 3500 imposta 05999 = 3509.

OTTIMIZZAZIONE DELLE GARANZIE REALI E PERSONALI

Sono coinvolte in questa fase le FTO di garanzie reali e personali con 05999 = 6000, 6050, 6100, 6140, 6150, 6190, 6300, 6310, 6320, 1600, 1700, 6400, 6500, 6600, 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750 e le relative esposizioni/margini di fido irrevocabili con 05999 = 3000, 3500, 4000, 0100, 0600, 0650 che si abbinano secondo le logiche puma alle FTO delle garanzie reali e personali sopra indicate.

L'ottimizzazione dell'allocazione delle garanzie reali e personali ammissibili (generica e specifica) alle relative esposizioni si ottiene attraverso un algoritmo di calcolo che, nei casi in cui gli abbinamenti possono essere effettuati in più modi, e quindi in presenza di più garanzie o di garanzie di tipo promiscuo e plurimo, ovvero in presenza di più esposizioni assistite da un'unica garanzia, minimizza il requisito patrimoniale della combinazione determinata.

Il processo di ottimizzazione può essere sintetizzato nelle fasi di seguito descritte, queste vengono eseguite in sequenza processando le eccedenze residue (sia di esposizione che di garanzia) nei passaggi successivi fino ad esaurire le possibilità di copertura.

Disporre in ordine decrescente le esposizioni in base alla ponderazione (pond_esp – vedi campo 05725) e nell'ambito della stessa ponderazione applicare le fasi successive.

- Tratta le esposizioni aventi $n_gar = 1$
applica **CASO 1/1**
- Tratta i rapporti aventi $n_gar > 1$
applica **CASO 1/N**

Eseguire fase successiva per ogni garanzia, seguendo l'ordine definito (dove il numero ordinale è distinto per ogni garanzia).

- Fase CALCOLO

Altrimenti in caso di parità di numero ordinale eseguire per ogni garanzia interessata:

- se le garanzie sono tutte di tipo specifico applicare il caso 1/1 per ogni gar_spec;
- se le garanzie sono sia di tipo specifico che di tipo plurimo/promiscuo, applicare il caso 1/1 prima alle gar_spec e successivamente nell'ambito delle garanzie plurime/promiscue applicare il caso 1/1 prima alle garanzie pp alle quali è associato il minor "tot_val_pond" residuale (cfr. tabella garanzie);
- se le garanzie sono tutte di tipo plurimo/promiscuo applicare il caso 1/1 prima alle garanzie pp alle quali è associato il minor "tot_val_pond" residuale (cfr. tabella garanzie);

Il "tot_val_pond" residuale è ottenuto aggiornando, di volta in volta, la tabella garanzie riducendo l'ammontare delle esposizioni che sono state mitigate dall'allocazione delle garanzie.

A conclusione della fase per la generazione sulle FTO con 05999 = 0100, 0600, 0650, 3000, 3500, 4000, 1600, 1700, 6000, 6050, 6100, 6140, 6150, 6190, 6300, 6310, 6320, 6400, 6500, 6600, 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750 imposta 05999 = 0109, 0609, 0659, 3009, 3509, 4009, 1609, 1709, 6009, 6059, 6109, 6149, 6159, 6199, 6309, 6319, 6329, 6409, 6509, 6609, 7009, 7059, 7109, 7159, 7309, 7359, 7609, 7659, 7709, 7759.

DESCRIZIONE DEI CASI DI ABBINAMENTO: 1/1_1/N

CASO 1/1:

questa tipologia si riferisce a tutti i casi in cui 1 esposizione è assistita da 1 sola garanzia

- **Fase CALCOLO**

CASO 1/N:

questa tipologia si riferisce a tutti i casi in cui 1 esposizione può essere assistita da N garanzie

- **Fase Calcolo_Margine_Garanzia:**

se la somma dei valori delle garanzie è minore/uguale del valore dell'esposizione esegui fase **CALCOLO** altrimenti esegui fase successiva.

- **Fase NETTING**

Costruisce l'importo_net e la percentuale_net di ponderazione della garanzia partendo dall'importo e dalla percentuale di ponderazione originari della stessa nel seguente modo:

	Importo_net	Percentuale_net
Garanzia personale rettifiche standard	Importo	Percentuale
Garanzia personale rettifiche stimate	Importo- 7009	Percentuale
Garanzia reale metodo semplificato	Importo	Percentuale
Garanzia reale metodo integrale rettifiche standard	Importo - Hc	0
Garanzia reale metodo integrale rettifiche stimate	Importo - 7008	0

dove Hc è la rettifica per la volatilità appropriata per la garanzia.

Eseguire fase successiva.

- **Fase Calcolo_Margine_Garanzia:**

se la somma dei valori delle garanzie (rideterminata sulla base dei valori importo_net) è minore/uguale del valore dell'esposizione eseguire fase CALCOLO altrimenti esegui fase successiva.

- **Fase Ordinamenti_Garanzie**

Disporre in ordine crescente le garanzie per percentuale_net.

A parità di percentuale_net disporre in ordine decrescente per importo_net.

A parità di importo_net eseguire la fase **CALCOLO_DELTA_DURATA** (cfr. paragrafo successivo) e disporre in ordine crescente le garanzie per delta di durata.

A parità di delta di durata eseguire la fase **CALCOLO_DELTA_VALUTA** (cfr. paragrafo successivo) e disporre in ordine crescente le garanzie per delta di valuta.

Associare a ogni garanzia il numero ordinale derivato dai suddetti ordinamenti, tenendo conto che a parità di delta di valuta, il numero ordinale deve essere identico.

Esempio di ordinamenti

Esposizione = 100 (ponderazione controparte 100%)

Garanzia	Imp. garanzia	Ponderazione controparte	Rettifiche per netting	Importo netto	Percentuale netta	Ord. x percentuale netta	Calcolo delta durata	Ord. crescente x delta durata	Verifica disallineamento valuta	Numero ordinale derivato
Gar.Pers.	45	20%	7009=5	40	0%	1	0	<u>1</u>	-	1
Gar.Reale A – metodo integrale	50	20%	Hc=10	40	0%	1	1	2	1	<u>3</u>
Gar.Reale B – metodo integrale	80	20%	Hc=40	40	0%	1	1	2	0	<u>2</u>
Gar.Reale da trattare come pers	50	20%	7009=0	50	20%	<u>4</u>	-	4	-	4

- **FASE Calcolo Delta_Durata**

Questa fase pone a confronto la vita residua delle esposizioni con quella delle relative garanzie abbinate al fine di determinare il valore “delta durata” ottenuto dalla differenza delle suddette durate.

Tale valore verrà utilizzato nella fase di **ORDINAMENTI_GARANZIE** al fine di utilizzare in via prioritaria le garanzie che hanno una scadenza allineata all’esposizioni a cui sono abbinate.

Il valore “delta durata” può assumere solo valori positivi (i valori negativi che corrispondono ad un’eccedenza della durata della garanzia rispetto a quella dell’esposizione sono da assimilare al valore 0 che indica l’allineamento di durate)

- **FASE Calcolo Delta_Valuta**

Questa fase pone a confronto la valuta delle esposizioni con quella delle relative garanzie abbinate al fine di determinare il valore “delta valuta”.

Tale valore verrà utilizzato nella fase di **ORDINAMENTI_GARANZIE** al fine di utilizzare in via prioritaria le garanzie che hanno la stessa valuta dell’esposizioni a cui sono abbinate.

Il valore “delta valuta” può assumere i valori 0,1 dove 0 indica l’allineamento di valuta e 1 il disallineamento.

- **Fase di Calcolo**

Alle garanzie reali e personali possono essere applicate varie metodologie di calcolo di seguito descritte:

- Garanzie reali immobiliari
- Garanzie reali metodo semplificato
- Garanzie reali metodo integrale – rettifiche standard
- Garanzie reali metodo integrale – rettifiche stimate
- Garanzie personali – rettifiche standard (per disallineamento valuta/scadenza)
- Garanzie personali – rettifiche stimate (per disallineamento valuta/scadenza)
- Operazioni SFT passive
- Rettifiche di valore

GARANZIE REALI IMMOBILIARI

Le esposizioni non scadute mitigate da una garanzia reale di immobili vengono classificate nel portafoglio “Esposizioni garantite da immobili” (campo 05720 = 62) .

In questa fase, pertanto, sono trattate le garanzie reali che hanno il 05999 = 1600, 1700, 6400, 6500 e le esposizioni che a queste si abbinano con 05999 = 100 e 05720 diverso da 64.

Se campo 07500 > 0:

- Creare un campo $\text{Comodo07505} = 07505 - 07550^*$ (se <0 forzare 0)
- Creare un record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione (denominato Rgar) uguale al record del debitore ma con:
 - o $07500 = \text{MINORE tra } 07500 \text{ e } 07550^*$
 - o $07505 = \text{MINORE tra } 07505 \text{ e } 07550^*$
 - o $07006 = 07006 - \text{Comodo07505}$ (se < 0 forzare 0)
 - o $07540 = 07540 - \text{Comodo07505}$ (se < 0 forzare 0)
 - o $05720 = 05720$ della garanzia in esame
 - o $05725 = 05725$ della garanzia in esame;
 - o $05999 = 05999$ della garanzia in esame + '9';

- Se Comodo07505 = 0 eliminare il record del debitore altrimenti impostare su di esso gli importi relativi alla quota non garantita dell'esposizione:
 - o 07500 = 07500 – 07500 di Rgar
 - o 07505 = 07505 – 07505 di Rgar
 - o 07006 = 07006 – 07006 di Rgar
 - o 07540 = 07540 – 07540 di Rgar.

GARANZIE REALI - METODO SEMPLIFICATO

In questa fase sono trattate solo le garanzie reali che hanno il campo 05999 = 1000, 1200, 6000, 6050, 6300, 6600.

Per quanto riguarda il trattamento delle operazioni SFT attive coinvolte in questa fase di calcolo, occorre confrontare il valore dell'esposizione referenziato sulla FT di rapporto (es.: 01103.02) con il valore della garanzia reale finanziaria riportato sulla FTA (es.: 03904.06).

Per tutte le operazioni interessate in questa fase occorre correggere il valore del campo 07550 come segue:

$$07550 = 07550 \times (100 - \text{campo } 05767 / 100)$$

Il valore della garanzia dovrà tener conto anche delle possibili oscillazioni del tasso di cambio, nel caso di disallineamento di valuta tra esposizione e garanzia. Pertanto se il campo codice valuta (CAMPO 00007) presente sulla garanzia reale è differente rispetto al campo codice valuta (CAMPO 00007) presente sull'esposizione, occorre calcolare il disallineamento di valuta. Il valore della garanzia verrà pertanto ulteriormente rettificato come segue:

$$07550 = 07550 - \text{rettifica per disallineamento di valuta (la percentuale è quella riportata nella Circ. 263 - tit. II, cap. II, alleg. B. tab. 4)}$$

Se campo 07500/7300 > 0:

- Creare un campo $\text{Comodo07505/7305} = 07505/7305 - 07550^*$ (se <0 forzare 0)
- Creare un record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione (denominato Rgar) uguale al record del debitore ma con:
 - o $07500/7300 = \text{MINORE tra } 07500/7300 \text{ e } 07550^*$
 - o $07505/7305 = \text{MINORE tra } 07505/7305 \text{ e } 07550^*$
 - o $07006 = 07006 - \text{Comodo07505/7305}$ (se < 0 forzare 0)
 - o $07540 = 07540 - \text{Comodo07505/7305}$ (se < 0 forzare 0)
 - o $05720 = 05720$ della garanzia in esame
 - o $05725 = 05725$ della garanzia in esame;
 - o $05999 = 05999$ della garanzia in esame + '9';
- Se $\text{Comodo07505/7305} = 0$ eliminare il record del debitore altrimenti impostare su di esso gli importi relativi alla quota non garantita dell'esposizione:
 - o $07500/7300 = 07500/7300 - 07500/7300$ di Rgar
 - o $07505/7305 = 07505/7305 - 07505/7305$ di Rgar
 - o $07006 = 07006 - 07006$ di Rgar
 - o $07540 = 07540 - 07540$ di Rgar.

GARANZIE REALI - METODO INTEGRALE CON RETTIFICHE STANDARD

In questa fase sono trattate solo le garanzie reali che hanno il campo 05999 = 1010, 1210, 6100, 6140, 6310.

Al fine di determinare il corretto *haircut* da applicare alla garanzia reale finanziaria è stata definita una tabella di corredo (TCOR39) che rispecchia i valori riportati nell'allegato B della Circ. 263. Per l'accesso a tale tabella di corredo sono stati previsti una serie di campi derivati in fase ACA (campi 05768, 05769, 05770, 05771, 05772) che consentono di determinare

univocamente la percentuale di abbattimento da applicare alla garanzia reale (campo 05773).

Nel caso in cui la banca effettui rivalutazioni dell'esposizione e della garanzia con frequenza superiore ad un giorno (campo 05753 maggiore di 1) il valore della rettifica da applicare alla garanzia dovrà essere ulteriormente corretto:

$$05773^* = 05773 \times \sqrt{(05753 + (05772 - 1))/05772}$$

Pertanto occorre correggere il valore del campo 07550 come segue:

$$07550_{\text{rett. volat.}} = 07550 \times (100\% - \text{campo } 05773^*)$$

Il valore della garanzia reale dovrà riflettere anche l'eventuale disallineamento di scadenza e/o di valuta. Pertanto al valore della garanzia reale (campo $07550_{\text{rett. volat.}}$) calcolato, che già riflette la "volatilità" del titolo oggetto della garanzia reale finanziaria, dovranno essere applicate ulteriori rettifiche che riflettono:

- le possibili oscillazioni del tasso di cambio, nel caso di disallineamento di valuta tra esposizione e garanzia;

$$07550_{\text{rett. volat.} + \text{val}} = 07550_{\text{rett. volat.}} - \text{rettifica per disallin. di valuta (la percentuale è quella riportata nella Circ. 263 - tit. II, cap. II, alleg. B. tab. 4)}$$

- la durata della protezione del credito, nel caso di disallineamento di scadenza tra esposizione e garanzia.

$$07550_{\text{rett. volat.} + \text{val} + \text{scad}} = 07550_{\text{rett. volat.} + \text{val}} \times (t - t^*) / (T - t^*)$$

Dove:

t = numero di anni restanti fino alla scadenza della garanzia

T = numero di anni restanti fino alla scadenza dell'esposizione

t* = 0,25 (pari a 3 mesi)

Il valore della garanzia ottenuto dall'applicazione delle formule suindicate verrà utilizzato per abbattere "l'esposizione protetta".

Se campo 07500/7300 > 0:

- Creare un campo $\text{Comodo07505/7305} = 07505/07305 - 07550_{\text{rett.volat.+val+scad}}$ (se <0 forzare 0)
- Creare un record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione (denominato Rgar) uguale al record del debitore ma con:
 - $07500/07300 = \text{MINORE tra } 07500/07300 \text{ e } 07550_{\text{rett.volat.+val+scad}}$
 - $07505/07305 = \text{MINORE tra } 07505/07305 \text{ e } 07550_{\text{rett.volat.+val+scad}}$
 - $07507 = 0$
 - $07006 = 0$
 - $07540 = 0$
 - $05725 = 0$
 - $05999 = 05999 \text{ della garanzia in esame} + '9'$;
- Se $\text{Comodo07505/7305} = 0$ eliminare il record del debitore altrimenti impostare su di esso gli importi relativi alla quota non garantita dell'esposizione:
 - $07500/07300 = 07500/07300 - 07500/07300 \text{ di Rgar}$
 - $07505/07305 = 07505/07305 - 07505/07305 \text{ di Rgar}$
 - $07507 = 07500/07300 - 07550_{\text{rett.volat.+val+scad}}$.

GARANZIE REALI - METODO INTEGRALE CON RETTIFICHE STIMATE

In questa fase sono trattate solo le garanzie reali che hanno il campo 05999 = 1020, 1220, 6150, 6190, 6320.

Al fine di determinare il valore corretto della garanzia reale finanziaria è stato previsto in input sulle FT relative a tali garanzie il campo 07008 (RETTIFICHE STIMATE PER GARANZIE REALI FINANZIARIE (BAS2)) che accoglie il risultato dei modelli interni utilizzati dalla banca per il calcolo delle rettifiche di volatilità. Il valore contenuto nel campo 07008 accoglie anche la componente di rettifica inerente l'eventuale disallineamento di valuta tra esposizione e garanzia reale.

$$07550_{\text{rett.volat.+val}} = 07550 - 07008$$

Al valore della garanzia reale (campo 07550_{rett. volat.+ val}) calcolato precedentemente, dovrà essere applicata l'eventuale rettifica per il disallineamento di scadenza tra l'esposizione protetta e la garanzia reale finanziaria abbinata.

$$07550_{\text{rett. volat.+ val + scad}} = 07550_{\text{rett. volat.+ val}} \times (t - t^*) / (T - t^*)$$

Dove:

t = numero di anni restanti fino alla scadenza della garanzia

T = numero di anni restanti fino alla scadenza dell'esposizione

t* = 0,25 (pari a 3 mesi)

Il valore della garanzia ottenuto dall'applicazione delle formule suindicate verrà utilizzato per abbattere "l'esposizione protetta".

Se campo 07500/7300 > 0:

- Creare un campo Comodo07505/7305 = 07505/7305 – 07550_{rett.volat.+ val+scad} (se <0 forzare 0)
- Creare un record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione (denominato Rgar) uguale al record del debitore ma con:
 - 07500/7300 = MINORE tra 07500/7300 e 07550_{rett.volat.+val+scad}
 - 07505/7305 = MINORE tra 07505/7305 e 07550_{rett.volat.+ val+scad}
 - 07507 = 0
 - 07006 = 0
 - 07540 = 0
 - 05725 = 0;
 - 05999 = 05999 della garanzia in esame + '9';
- Se Comodo07505/7305 = 0 eliminare il record del debitore altrimenti impostare su di esso gli importi relativi alla quota non garantita dell'esposizione:
 - 07500/7300 = 07500/7300 – 07500/7300 di Rgar
 - 07505/7305 = 07505/7305 – 07505/7305 di Rgar
 - 07507 = 7500/7300 – 07550_{rett.volat.+ val+scad}.

GARANZIE PERSONALI - RETTIFICHE STANDARD PER DISALLINEAMENTO DI VALUTA

In questa fase sono trattate solo le garanzie personali che hanno il campo 05999 = 7000, 7100, 7300.

Per quanto riguarda il trattamento delle garanzie personali, nella fase di calcolo verrà applicato il “principio della sostituzione”. In base a tale principio alle esposizioni assistite da garanzie personali viene applicata la ponderazione del soggetto garante, purché la ponderazione (campo 05725) relativa alla garanzia sia inferiore a quella relativa all'esposizione. In tal caso alla quota garantita verrà sostituito il portafoglio originario del garantito (campo 05720 dell'esposizione) con quello del soggetto garante (campo 05720 della garanzia personale).

Disallineamento di valuta

Imposta campo 07019 = 0 e campo 07550* = 07550 (la creazione del campo 07550* è funzionale solo ai fini della determinazione dei valori dei campi 07019 e 07020).

Se il campo codice valuta (CAMPO 00007) presente sulla garanzia personale è differente rispetto al campo codice valuta (CAMPO 00007) presente sull'esposizione calcola il disallineamento di valuta (campo 07019 “rettifica per disallineamento di valuta”).

$$07019 = 07550 \times 0,11314$$

Il valore della garanzia personale verrà pertanto abbattuto di un valore pari al campo 07019.

$$(\text{campo } 07550^* = 07550 - 07019)$$

Trattandosi di garanzie personali, si assume che il periodo di liquidazione sia pari a 20 gg. e quindi la percentuale di rettifica sia pari a 0,11314.

Disallineamento di scadenza

Imposta campo 07020 = 0.

Se la data di scadenza della garanzia personale (campo 00010) è presente e minore di quella dell'esposizione protetta allora calcola la durata residua della garanzia e la durata residua dell'esposizione e calcola il disallineamento di scadenza (campo 07020 "rettifica per disallineamento di scadenza")

$$07020 = 07550^* - (07550^* \times (t - t^*) / (T - t^*))$$

t = durata residua della garanzia

T = durata residua dell'esposizione (il valore della durata residua non può eccedere 5 anni)

t* = 0,25 (valore fisso)

I valori riportati nelle variabili T e t sono rappresentati in anni e frazione di anni.

Al termine delle suddette fasi si otterrà un valore della garanzia pari a:

$$07550^* = 07550 - 07019 - 07020$$

Se campo 07500/7300 > 0:

- Creare un campo Comodo07505/07305 = 07505/07305 – 07550* (se <0 forzare 0)

- Creare un record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione (denominato Rgar) uguale al record del debitore ma con:
 - 07500/07300 = MINORE tra 07500/07300 e 07550*
 - 07505/07305 = MINORE tra 07505/07305 e 07550*
 - 07006 = 07006 – Comodo07505/07305 (se < 0 forzare 0)
 - 07540 = 07540 – Comodo07505/07305 (se < 0 forzare 0)
 - 05720 = 05720 della garanzia in esame
 - 05725 = 05725 della garanzia in esame;
 - 05999 = 05999 della garanzia in esame + '9';

- Se Comodo07505/07305 = 0 eliminare il record del debitore altrimenti impostare su di esso gli importi relativi alla quota non garantita dell'esposizione:
 - $07500/07300 = 07500/07300 - 07500/07300$ di Rgar
 - $07505/07305 = 07505/07305 - 07505/07305$ di Rgar
 - $07006 = 07006 - 07006$ di Rgar
 - $07540 = 07540 - 07540$ di Rgar.

GARANZIE PERSONALI - RETTIFICHE STIMATE PER DISALLINEAMENTO DI VALUTA

In questa fase sono trattate solo le garanzie personali che hanno il campo 05999 = 7050, 7150, 7350.

Al fine di determinare il valore corretto della garanzia personale è stato previsto in input sulle FT relative a tali garanzie il **campo 07009 - RETTIFICHE STIMATE PER GARANZIE PERSONALI (BAS2)** che accoglie il risultato dei modelli interni utilizzati dalla banca per il calcolo delle rettifiche per disallineamenti di valuta. Il valore contenuto nel campo 07009 accoglie esclusivamente la componente di rettifica inerente l'eventuale disallineamento di valuta tra l'esposizione e garanzia personale.

Il valore della garanzia personale verrà pertanto abbattuto di un valore pari al campo 07009.

$\text{campo } 07550^* = 07550 - 07009$

Il valore della garanzia personale dovrà riflettere anche l'eventuale disallineamento di scadenza. Pertanto al valore della garanzia personale (campo 07550*) calcolato precedentemente, dovrà essere applicata l'eventuale rettifica che rifletta il disallineamento di scadenza tra l'esposizione protetta e la garanzia personale abbinata.

Disallineamento di scadenza

Imposta campo 07020 = 0

Se la data di scadenza della garanzia personale (campo 00010) è presente e minore di quella dell'esposizione protetta allora calcola la durata residua della garanzia e la durata residua dell'esposizione e calcola il disallineamento di scadenza (campo 07020 "rettifica per disallineamento di scadenza")

$$07020 = 07550^* - (07550^* \times (t - t^*) / (T - t^*))$$

t = durata residua della garanzia

T = durata residua dell'esposizione (il valore della durata residua non può eccedere 5 anni)

t* = 0,25 (valore fisso)

I valori riportati nelle variabili T e t sono rappresentati in anni e frazione di anni.

Al termine delle suddette fasi si otterrà un valore della garanzia pari a:

$$07550^* = 07550 - 07009 - 07020$$

Se campo 07500/7300 > 0:

- Creare un campo Comodo07505/07305 = 07505/07305 – 07550* (se <0 forzare 0)
- Creare un record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione (denominato Rgar) uguale al record del debitore ma con:
 - 07500/07300 = MINORE tra 07500/07300 e 07550*
 - 07505/07305 = MINORE tra 07505/07305 e 07550*
 - 07006 = 07006 – Comodo07505/07305 (se < 0 forzare 0)
 - 07540 = 07540 – Comodo07505/07305 (se < 0 forzare 0)
 - 05720 = 05720 della garanzia in esame

- 05725 = 05725 della garanzia in esame;
- 05999 = 05999 della garanzia in esame + '9';
- Se Comodo07505/07305 = 0 eliminare il record del debitore altrimenti impostare su di esso gli importi relativi alla quota non garantita dell'esposizione:
 - 07500/07300 = 07500/07300 – 07500/07300 di Rgar
 - 07505/07305 = 07505/07305 – 07505/07305 di Rgar
 - 07006 = 07006 – 07006 di Rgar
 - 07540 = 07540 – 07540 di Rgar.

OPERAZIONI SFT PASSIVE

In questa fase sono trattate solo le garanzie reali finanziarie che hanno il campo 05999 = 1050, 1060, 1070, 1250, 1260, 1270.

Le operazioni SFT passive riguardano principalmente le operazioni di PCT e di riporto.

Per quanto riguarda le operazioni SFT passive coinvolte in questa fase di calcolo, occorre confrontare il valore dell'esposizione referenziato sulla FTA (ad es.: 03904.08) con il valore della garanzia reale finanziaria riportato sulla FTO (ad es.: 01789.02) ed operare in funzione della metodologia di calcolo scelta dalla banca per il trattamento delle garanzie reali finanziarie.

Se metodologia di calcolo prescelta per garanzie reali finanziarie è quella semplificata occorre:

applicare il “principio di sostituzione” che prevede di confrontare il valore dell'esposizione (campo 07300) riportato sulle FTA (ad es.: 03904.08) con il valore della garanzia reale finanziaria (campo 07550) riportato sulla FTO (ad es.: 01789.02) ed in funzione di tale confronto si dovrà:

Se campo 07300 > 07550 allora:

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07300 = 07550 (esposizione garantita). Su tale record esegui le seguenti sostituzioni: il campo 05725 deve essere impostato a 0% o 10% o 20% in funzione del campo 05754, il campo 05720 deve essere impostato uguale al valore 79. Queste sostituzioni devono essere effettuate solo se la ponderazione (campo 05725) viene impostata ad un valore inferiore a quello presente sul record dell'esposizione. In tal caso occorre inoltre riportare i campi 07550 e 05999 (il contenuto di quest'ultimo va modificato con il valore 9 finale) relativi alla garanzia reale che ha operato. Tali campi saranno utili alla corretta generazione della sottovoce degli schemi segnaletici e dell'importo ponderato da segnalare (tipo importo 3).
- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07300 = 07300 – 07550 (esposizione non garantita). Su tale record la coppia di campi 05720/05725 sarà quella derivata in fase ACA e relativa alla controparte dell'esposizione, riportata sulle FTA 03904.04/08/12 con formula di tipo W. Su tale record non dovranno essere riportati i campi relativi alla garanzia.

Se campo 07300 < = 07550 allora:

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario. Su tale record esegui le seguenti sostituzioni: il campo 05725 deve essere impostato a 0% o 10% o 20% in funzione del campo 05754, il campo 05720 deve essere impostato uguale al valore 79. Queste sostituzioni devono essere effettuate solo se la ponderazione (campo 05725) viene impostata ad un valore inferiore a quello presente sul record dell'esposizione. In tal caso occorre inoltre riportare i campi 07550 e 05999 (il contenuto di quest'ultimo va modificato con il valore 9 finale) relativi alla garanzia reale che ha operato. Tali campi saranno utili alla corretta generazione della sottovoce degli schemi segnaletici e dell'importo ponderato da segnalare (tipo importo 3).

Se metodologia di calcolo prescelta per le garanzie reali finanziarie è quella integrale con rettifiche standard occorre:

Al fine di determinare la rettifica di volatilità corretta, da aggiungere all'esposizione (es.: campo 07300 derivato sulla FTA 03904.08), è stata definita una tabella di corredo (TCOR39) che rispecchia i valori riportati nell'allegato B della Circ. 263 (cfr. allegato 2). Per l'accesso a tale tabella di corredo sono stati previsti una serie di campi derivati in fase ACA (campi 05768, 05769, 05770, 05771, 05772) che consentono di determinare univocamente la percentuale di rettifica di volatilità dell'esposizione da aggiungere(campo 05773).

Nel caso in cui la banca effettui rivalutazioni dell'esposizione e della garanzia con frequenza superiore ad un giorno (campo 05753 maggiore di 1) il valore della rettifica di volatilità da applicare all'esposizione dovrà essere ulteriormente corretto:

$$05773^* = 05773 \times \sqrt{(05753 + (05772 - 1))/05772}$$

Pertanto occorre correggere il valore del campo 07300 come segue:

$$07300_{\text{rett. volat.}} = 07300 \times (100\% + \text{campo } 05773^*)$$

Il valore dell'esposizione dovrà riflettere anche l'eventuale disallineamento di valuta. Pertanto al valore dell'esposizione (campo $07300_{\text{rett. volat.}}$) calcolato, che già riflette la "volatilità" del titolo oggetto dell'operazione SFT passiva, dovrà essere applicato un'ulteriore rettifica che rifletta le possibili oscillazioni del tasso di cambio, nel caso di disallineamento di valuta tra esposizione e garanzia:

$$07300_{\text{rett. volat.} + \text{val.}} = 07300_{\text{rett. volat.}} + \text{rettifica per disallineamento di valuta (la}$$

percentuale è quella riportata nella Circ. 263 - tit. II, cap. II, alleg. B. tab. 4)

Se campo 07300_{rett. volat.+ val.} > 07550 allora:

- crea un nuovo record (ad es. 03904.08) uguale a quello originario ed imposta campo 07300 = 07550 (esposizione garantita), campo 07507 (VALORE CORRETTO DELL'ESPOSIZIONE - METODO INTEGRALE (E*) – OPERAZIONI SFT) = 0 e campo 07506 (VALORE CORRETTO DELL'ESPOSIZIONE – METODO INTEGRALE (E x (1 + HE)) – OPERAZIONI SFT) = 07550. Su tale record dovranno essere riportati, inoltre, anche i campi 07550 e 05999 (il contenuto di quest'ultimo va modificato con il valore 9 finale), relativi alla garanzia reale che ha operato. Tali campi saranno utili per la corretta generazione della sottovoce degli schemi segnalatici relativi alle “tecniche di attenuazione del rischio di credito – ammontare protetto”. Su tale record il campo 05725 deve essere impostato a zero.
- crea un nuovo record (ad es. 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07300 = 07300 (originario) – 7550 (esposizione non garantita), il campo 07507 (VALORE CORRETTO DELL'ESPOSIZIONE – METODO INTEGRALE (E*) – OPERAZIONI SFT) = 07300_{rett. volat.+ val.} – 07550 ed il campo 07506 (VALORE CORRETTO DELL'ESPOSIZIONE – METODO INTEGRALE (E x (1 + HE)) – OPERAZIONI SFT) = 07300_{rett. volat.+ val.} – 07550. Su tale record la coppia di campi 05720/05725 sarà quella derivata in fase ACA e relativa alla controparte dell'esposizione, riportata sulle FTA 03904.04/08/12 con formula di tipo W. Su tale record non dovrà essere riportato il campo 05999 della garanzia modificato con il valore 9 finale, così come indicato nelle fasi extratabellari.

Se campo 07300_{rett. volat.+ val.} < = 07550 allora:

- crea un nuovo record (ad es. 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07507 (VALORE CORRETTO DELL'ESPOSIZIONE - METODO INTEGRALE (E*) – OPERAZIONI SFT) = 0 ed imposta il campo

$07506 = 07300_{\text{rett. volat.+ val.}}$ Su tale record dovrà essere riportato inoltre anche i campi 07550 e 05999 (modificato con il valore 9 finale) relativi alla garanzia reale che ha operato. Tali campi saranno utili per la corretta generazione della sottovoce degli schemi segnaletici relativi alle “tecniche di attenuazione del rischio di credito – ammontare protetto”. Su tale record il campo 05725 deve essere impostato a zero.

Se metodologia di calcolo prescelta per le garanzie reali finanziarie è quella integrale con rettifiche stimate occorre:

Al fine di determinare la rettifica di volatilità corretta, da aggiungere all'esposizione (es.: campo 07300 derivato sulla FTA 03904.08), è stato richiesto in input sulle FTA 03904.04/08/12 il campo 07008 che accoglie il risultato dei modelli interni utilizzati dalla banca per il calcolo delle rettifiche di volatilità. Il valore contenuto nel campo 07008 accoglie anche la componente di rettifica inerente l'eventuale disallineamento di valuta tra l'esposizione e la garanzia reale.

$$07300_{\text{rett. volat.+ val.}} = 07300 + 07008$$

Se campo $07300_{\text{rett. volat.+ val.}} > 07550$ allora:

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo $07300=07550$ (esposizione “protetta”), il campo 07507 (VALORE CORRETTO DELL'ESPOSIZIONE - METODO INTEGRALE (E*) – OPERAZIONI SFT) = 0 ed il campo 07506 (VALORE CORRETTO DELL'ESPOSIZIONE – METODO INTEGRALE (E x (1 + HE)) – OPERAZIONI SFT) = 07550.

Su tale record dovrà essere riportato inoltre anche il campo 05999 modificato con il valore 9 finale, così come indicato nelle fasi extratabellari. Tali campi saranno utili per la corretta generazione della sottovoce degli schemi segnaletici relativi alle “tecniche di attenuazione del rischio di

credito – ammontare protetto”. Su tale record il campo 05725 deve essere impostato a zero.

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo $07300 = 07300$ (originario) – 07550 (esposizione non garantita), il campo 07507 (VALORE CORRETTO DELL'ESPOSIZIONE - METODO INTEGRALE (E*) – OPERAZIONI SFT) = $07300_{\text{rett. volat.+ val.}} - 07550$ ed il campo 07506 (VALORE CORRETTO DELL'ESPOSIZIONE METODO INTEGRALE (E x (1 + HE)) – OPERAZIONI SFT) = $07300_{\text{rett. volat.+ val.}} - 07550$.

Su tale record la coppia di campi 05720/05725 sarà quella derivata in fase ACA e relativa alla controparte dell'esposizione, riportata sulle FTA 03904.04/08/12 con formula di tipo W. Su tale record non dovrà essere riportato il campo 05999 della garanzia modificato con il valore 9 finale, così come indicato nelle fasi extratabellari.

Se campo $07300_{\text{rett. volat.+ val.}} \leq 07550$ allora:

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07507 (VALORE CORRETTO DELL'ESPOSIZIONE - METODO INTEGRALE (E*) – OPERAZIONI SFT) = 0 ed il campo 07506 = $07300_{\text{rett. volat.+ val.}}$.

Su tale record dovrà essere riportato inoltre anche il campo 05999 modificato con il valore 9 finale, così come indicato nelle fasi extratabellari. Tali campi saranno utili per la corretta generazione della sottovoce degli schemi segnaletici relativi alle “tecniche di attenuazione del rischio di credito – ammontare protetto”. Su tale record il campo 05725 deve essere impostato a zero.

ESPOSIZIONI SCADUTE GARANTITE DA IMMOBILI

Le esposizioni scadute garantite da ipoteche su immobili o derivanti da operazioni di leasing devono essere ricondotte al portafoglio "Esposizioni scadute" (campo 05720 = 64) e ad esse si applica un fattore di ponderazione che dipende dalla natura della garanzia (immobile residenziale o non) e dall'incidenza delle rettifiche di valore.

Garanzia di immobili residenziali

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 0100 e con campo 05720 uguale a 64 che si abbinano con FTO di garanzia reale con 05999 = 1600, 6400.

Se campo 07500 > 0

- Creare un campo $\text{Comodo07505} = 07505 - 07550^*$ (se < 0 forzare 0)
- Creare un record (denominato Rgar) uguale al record del debitore ma con:
 - $07500 = \text{MINORE tra } 07500 \text{ e } 07550^*$,
 - $07505 = \text{MINORE tra } 07505 \text{ e } 07550^*$,
 - $07006 = 07006 - \text{Comodo07505}$ (se < 0 forzare 0),
 - $07540 = 07540 - \text{Comodo07505}$ (se < 0 forzare 0),
 - $05999 = 05999$ della garanzia in esame + '9';
 - Impostare inoltre 05725 nel seguente modo:
$$\text{Se } (07006 / (07500 + 07006)) * 100 \Rightarrow 20\% \text{ } 05725=50;$$

altrimenti $05725=100$.
- Se $\text{Comodo07505} = 0$ eliminare il record del debitore altrimenti impostare su di esso gli importi relativi alla quota non garantita dell'esposizione:
 - $07500 = 07500 - 07500$ di Rgar
 - $07505 = 07505 - 07505$ di Rgar
 - $07006 = 07006 - 07006$ di Rgar
 - $07540 = 07540 - 07540$ di Rgar.

Garanzia di immobili non residenziali

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 0100 e con campo 05720 uguale a 64 che si abbinano con FTO di garanzia reale con 05999 = 1700, 6500.

Se campo 07500 > 0

- Creare un campo Comodo07505 = $07505 - 07550^*$ (se < 0 forzare 0),

- Creare un record (denominato Rgar) uguale al record del debitore ma con:
 - $07500 = \text{MINORE tra } 07500 \text{ e } 07550^*$,
 - $07505 = \text{MINORE tra } 07505 \text{ e } 07550^*$,
 - $07006 = 07006 - \text{Comodo07505}$ (se < 0 forzare 0),
 - $07540 = 07540 - \text{Comodo07505}$ (se < 0 forzare 0),
 - 05999 = 05999 della garanzia in esame + '9';
 - 05725 = 100.

- Se Comodo07505 = 0 eliminare il record del debitore altrimenti impostare su di esso gli importi relativi alla quota non garantita dell'esposizione:
 - $07500 = 07500 - 07500 \text{ di Rgar}$
 - $07505 = 07505 - 07505 \text{ di Rgar}$
 - $07006 = 07006 - 07006 \text{ di Rgar}$
 - $07540 = 07540 - 07540 \text{ di Rgar}$.

ESPOSIZIONI SCADUTE COPERTE DA GARANZIE REALI NON RICONOSCIUTE DALLA CRM

Nella presente fase, che opera al termine della CRM, vanno trattate tutte le esposizioni non garantite che appartengono al portafoglio delle esposizioni scadute (campo 05720=64) per le quali il campo 05999 contiene il valore 0100 impostato dalla fase ACA e si verifica l'abbinamento con una FTO di garanzia reale con campo 05999=6800.

Per tali esposizioni, infatti, la Circ. 263 prevede che possano essere ponderate al 100% qualora siano soltanto totalmente coperte da garanzie reali non riconosciute nell'ambito della CRM per le quali la banca che le ha ricevute sia in grado di dimostrarne la qualità e la certezza giuridica. In particolare, la ponderazione di tali esposizioni è funzione dell'incidenza delle rettifiche di valore:

Se campo 07500/7300 \leq 07550 (valore dell'esposizione minore o uguale del valore della garanzia):

Se $[07006 / (07500 + 07006)] * 100 < 15\%$

allora la ponderazione da applicare, modificando il campo 05725 impostato in fase ACA e riferito alla controparte, è il 150%; il campo 05999 deve invece essere impostato pari a 6809.

Se $[07006 / (07500 + 07006)] * 100 = > 15\%$

allora la ponderazione da applicare, modificando il campo 05725 impostato in fase ACA e riferito alla controparte, è il 100%; anche in questo caso il campo 05999 deve essere impostato pari a 6809.

Se campo 07500/7300 $>$ 07550 (valore dell'esposizione maggiore del valore della garanzia) allora lasciare la ponderazione e il campo 05999 invariati.

RETTIFICHE DI VALORE

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 0100, 0109 e con campo 05720 uguale a 64.

Tali esposizioni devono essere ponderate in funzione dell'incidenza delle rettifiche di valore seguendo la seguente modalità:

Se $[07006 / (07500 + 07006)] * 100 < 20\%$

allora la ponderazione da applicare, modificando il campo 05725 impostato in fase ACA e riferito alla controparte, è il 150%;

Se $[07006 / (07500 + 07006)] * 100 = > 20\%$

allora la ponderazione da applicare, modificando il campo 05725 impostato in fase ACA e riferito alla controparte, è il 100%.

A conclusione della fase, sommare 9 nel campo 05999 dei record trattati.

F05_2_7	CREDIT RISK MITIGATION PER I GRANDI RISCHI
----------------	---

F05_2_7	CREDIT RISK MITIGATION PER I GRANDI RISCHI
----------------	---

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

Gli obiettivi di questa funzione sono i seguenti:

- determinare il valore finale delle garanzie utilizzabile per l'eventuale mitigazione del rischio;
- individuare e tracciare gli abbinamenti tra esposizioni e garanzie ed effettuare la mitigazione del rischio.

In considerazione dei differenti regimi normativi in vigore per le banche e per le società finanziarie di cui all'art. 107 del TUB, la funzione è ripartita nelle seguenti due sottofunzioni che condividono molti trattamenti ma che si differenziano per altri:

F05_2_7_1 – CRM PER I GRANDI RISCHI - BANCHE

F05_2_7_2 – CRM PER I GRANDI RISCHI - FINANZIARIE

Generalità

DETERMINAZIONE DEL MARGINE

Con l'eventuale margine, calcolato secondo la F05_2 e utilizzando come importo di riferimento dei rapporti il campo 00705 (Saldo per calcolo margini), si valorizza il campo 07502 (Importo per grandi rischi) sul record rapporto fittizio.

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE GARANZIE REALI E PERSONALI

Il valore delle garanzie (campo 07551) deve essere corretto, ai fini della protezione del credito, per tenere conto di eventuali disallineamenti di valuta, disallineamenti di scadenza (per le sole garanzie personali) e degli sconti prudenziali (per le sole garanzie reali).

Garanzie reali e personali

In questa fase sono trattate tutte le garanzie che hanno il campo 05999 = 1000, 1010, 1020, 1200, 1210, 1220, 6000, 6100, 6150, 6300, 6310, 6320, 6600.

Indipendentemente dalla metodologia utilizzata ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte, a fini grandi rischi le garanzie finanziarie sono trattate sempre con il metodo semplificato. Non sono pertanto ammessi disallineamenti di scadenza. Qualora la durata residua delle garanzie reali risulti inferiore a quella delle esposizioni cui si abbinano il valore del campo 07551 deve essere azzerato.

Per tutte le operazioni interessate in questa fase occorre correggere il valore del campo 07551 per tenere conto dello **sconto prudenziale per garanzie in titoli (campo 05767)**:

$$07551 = 07551 \times [1 - (\text{campo } 05767 / 100)]$$

Il valore della garanzia dovrà tener conto anche delle possibili oscillazioni del tasso di cambio, nel caso di disallineamento di valuta tra esposizione e garanzia. Pertanto se il campo codice valuta (CAMPO 00007) presente sulla garanzia reale è differente rispetto al campo codice valuta (CAMPO 00007) presente sull'esposizione, occorre calcolare il disallineamento di valuta. Il valore della garanzia verrà pertanto ulteriormente rettificato come segue:

$$07551 = 07551 - \text{rettifica per disallineamento di valuta (la percentuale è quella riportata nella Circ. 263 - Tit. II, Cap. II, Alleg. B. tab. 4)}.$$

Garanzie personali – rettifiche standard

In questa fase sono trattate solo le garanzie personali che hanno il campo 05999 = 7000, 7100, 7300.

Al fine di determinare il valore corretto della garanzia personale occorre tenere conto degli eventuali disallineamenti di valuta e di scadenza secondo le indicazioni di seguito riportate.

- **Disallineamento di valuta**

Imposta campo 07019 = 0 e campo 07551* = 07551 (la creazione del campo 07551* è funzionale solo ai fini della determinazione dei valori dei campi 07019 e 07020).

Se codice valuta (campo 00007) presente sulla garanzia personale è differente rispetto al codice valuta presente sull'esposizione calcola il

disallineamento di valuta (**campo 07019 “rettifica per disallineamento di valuta”**)

$$07019 = 07551 \times 0,11314$$

Il valore della garanzia personale verrà pertanto abbattuto di un valore pari al campo 07019:

$$(\text{campo } 07551^* = 07551 - 07019)$$

Trattandosi di garanzie personali, si assume che il periodo di liquidazione sia pari a 20 gg. e quindi la percentuale di rettifica sia pari a 0,11314.

- **Disallineamento di scadenza**

$$\text{Imposta campo } 07020 = 0$$

Se la data di scadenza della garanzia personale (campo 00010) è presente e minore di quella dell'esposizione protetta allora calcola la durata residua della garanzia e la durata residua dell'esposizione e calcola il disallineamento di scadenza (**campo 07020 “rettifica per disallineamento di scadenza”**)

$$07020 = 07551^* - [07551^* \times (t - t^*) / (T - t^*)]$$

t = durata residua della garanzia

T = durata residua dell'esposizione (il valore della durata residua non può eccedere 5 anni)

t* = 0,25 (valore fisso)

I valori riportati nelle variabili T e t sono rappresentati in anni e frazione di anni.

Al termine delle suddette fasi si otterrà un valore della garanzia pari a:

$$07551^* = 07551 - 07019 - 07020$$

Garanzie personali - rettifiche stimate per disallineamento di valuta

In questa fase sono trattate solo le garanzie personali che hanno il campo 05999 = 7050, 7150, 7350.

Al fine di determinare il valore corretto della garanzia personale è stato previsto in input sulle FT relative a tali garanzie il **campo 07009 (“rettifiche stimate per garanzie personali (Bas2)”)** che accoglie il risultato dei modelli interni utilizzati dalla banca per il calcolo delle rettifiche per disallineamenti di valuta. Il valore contenuto nel campo 07009 accoglie esclusivamente la componente di rettifica inerente l’eventuale disallineamento di valuta tra l’esposizione e garanzia personale.

Il valore della garanzia personale verrà pertanto abbattuto di un valore pari al campo 07009.

campo 07551* = 07551 – 07009

Il valore della garanzia personale dovrà riflettere anche l’eventuale disallineamento di scadenza.

Pertanto al valore della garanzia calcolato precedentemente (campo 07551*) dovrà essere applicata l’eventuale rettifica che rifletta il disallineamento di scadenza tra l’esposizione protetta e la garanzia personale abbinata.

- **Disallineamento di scadenza**

Imposta campo 07020 = 0

Se la data di scadenza della garanzia personale (campo 00010) è presente e minore di quella dell’esposizione protetta allora calcola la durata residua della

garanzia e la durata residua dell'esposizione e calcola il disallineamento di scadenza (campo 07020 "rettifica per disallineamento di scadenza")

$$07020 = 07551^* - [07551^* \times (t - t^*) / (T - t^*)]$$

t = durata residua della garanzia

T = durata residua dell'esposizione (il valore della durata residua non può eccedere 5 anni)

t* = 0,25 (valore fisso)

I valori riportati nelle variabili T e t sono rappresentati in anni e frazione di anni.

Al termine delle suddette fasi si otterrà un valore della garanzia pari a:

$$07551^* = 07551 - 07009 - 07020$$

ABBINAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Il processo che elabora l'abbinamento e la mitigazione del rischio è stato strutturato in fasi. L'esecuzione delle varie fasi tende a processare prima le garanzie che possono "mitigare" maggiormente l'esposizione (garanzie che hanno la percentuale di ponderazione più bassa come SACE, compensazione delle poste in bilancio, ecc.) e di seguito quelle che, non trattate in specifiche fasi, saranno coinvolte in un processo di ottimizzazione che tende ad allocare le garanzie in base al principio generale di minimizzazione della ponderazione del rischio, anche in deroga ai criteri generali di ordinamento definiti nella F05_2.

A conclusione di ogni fase le esposizioni (o i margini di fido) che esauriscono il loro trattamento all'interno del processo "Trattamento delle garanzie" vengono contrassegnate con il valore del campo 05999 (prelevato dalla garanzia) + 8 (Es.: 05999= 6050 + 8 = 6058) e veicolate nella generazione dell'output.

E' bene notare che la garanzia personale di una banca o di un'impresa di investimento (accettazione, girata e avallo) determina una ponderazione mitigata (zero per cento) degli effetti commerciali di durata non superiore a un anno a cui si abbina. Inoltre, in virtù del regime transitorio in vigore fino al 31.12.2012, la garanzia personale/reale di una banca o di un'impresa di investimento, se rilasciata prima del 31.12.2009, determina una ponderazione mitigata dell'esposizione cui si abbina pari allo 0%, al 20% o al 50% in funzione della durata residua dell'esposizione.

In particolare, in tutte le fasi di seguito descritte, una volta abbinate (o, nel processo di ottimizzazione, ordinate e abbinate) le garanzie:

- se campo 00224 <= 12 (sulla FTO 02341.20 - effetti commerciali) e campo 05738=1 (sulla garanzia) impostare campo 05727=0 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione;
- se campo 00379=1 (sull'esposizione) e campi 05738=1 e 05783=1 (sulla garanzia) impostare campo 05727=0 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione;
- se campo 00379=2 e campo 05727>20 (sull'esposizione) e campi 05738=1 e 05783=1 (sulla garanzia) impostare campo 05727=20 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione;
- se campo 00379=3 e campo 05727>50 (sull'esposizione) e campi 00338=1, 05738=1 e 05783=1 (sulla garanzia reale in titoli abbinata) impostare campo 05727=50 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione.

Operazioni SFT passive

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 1050, 1060, 1070.

Le operazioni SFT passive comprendono i pronti contro termine passivi su titoli o merci e le operazioni di assunzione di titoli o merci in prestito.

Per quanto riguarda le operazioni SFT passive coinvolte in questa fase di calcolo, occorre applicare il “principio di mitigazione” che prevede di confrontare il valore dell’esposizione (campo 07502) riportato sulla FTA (ad es.: 03904.08) con il valore della garanzia reale finanziaria (campo 07551) riportato sulla FTO (ad es.: 01789.02) ed in funzione di tale confronto si dovrà:

Se campo 07502 > 07551 allora:

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Su tale record il campo 05727 deve essere impostato a 0% o 10% o 20% in funzione del campo 05754. Questa sostituzione deve essere effettuata solo se la ponderazione (campo 05727) viene impostata ad un valore inferiore o uguale a quello presente sul record dell'esposizione. In tal caso occorre inoltre riportare i campi 07551 e 05999 (il contenuto di quest'ultimo va modificato con il valore 8 finale) relativi alla garanzia reale che ha operato.
- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07502= 07502 – 07551 (esposizione non garantita). Su tale record la ponderazione sarà quella derivata in fase ACA e relativa alla controparte dell'esposizione. Su tale record non dovranno essere riportati i campi relativi alla garanzia.

Se campo 07502 < = 07551 allora:

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario e su tale record impostare il campo 05727 uguale a 0% o 10% o 20% in funzione del campo 05754. Questa sostituzione deve essere effettuata solo se la ponderazione (campo 05727) viene impostata ad un valore inferiore o uguale a quello presente sul record dell'esposizione. In tal caso occorre inoltre riportare i campi 07551 e 05999 (il contenuto di quest'ultimo va modificato con il valore 8 finale) relativi alla garanzia reale che ha operato.

Accordi-quadro di compensazione

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 1200, 1210, 1220, 1250, 1260, 1270.

Ai fini della CRM sono riconosciuti gli effetti di riduzione del rischio di credito agli accordi bilaterali di compensazione tra la banca e una singola controparte riguardanti operazioni SFT.

In questa nuova fase extratabellare dovranno confluire tutte le operazioni SFT con campo 05777 significativo poste in essere con una medesima controparte ed attuare una compensazione a parità di chiave 05777 determinando una posizione netta. Tale processo dovrà essere attuato su tutti gli accordi quadro definiti con singole controparti.

A conclusione della fase per la generazione sulle FTO con 05999=1200, 1210, 1220, 1250, 1260, 1270 imposta 05999 = 1208, 1218, 1228, 1258, 1268, 1278.

Calcolo garanzie SACE

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 0650, 3000, 3500.

La presenza della percentuale di copertura della garanzia (campo 00104), che sottintende l'ammissibilità generica e specifica, determina che l'esposizione originaria verrà suddivisa in:

- una quota garantita pari all'esposizione originaria moltiplicata per il valore del campo 104 da ponderare allo 0%;
- una quota non garantita pari all'esposizione originaria meno la quota garantita da ponderare con la ponderazione del debitore.

A conclusione della fase per la generazione per le sole quote garantite sulle FTO con 05999 = 0650, 3000, 3500 imposta 05999 = 0658, 3008, 3508.

Compensazione delle poste in bilancio

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 3500, 4000, 4100.

La compensazione delle poste in bilancio permette l'utilizzo, in forma di garanzia reale contanti, delle poste del passivo nei confronti di attività con la stessa controparte. Le attività e le passività ammesse in compensazione sono limitate ai saldi reciproci in contante.

I rapporti oggetto di uno specifico accordo di compensazione sono identificati dalla valorizzazione di una chiave (campo 05779), il cui inserimento presuppone la verifica dei requisiti di ammissibilità generica e specifica delle poste coinvolte.

Al fine di ottenere la maggiore efficacia e' necessario distribuire le passività, oggetto di garanzia, processando inizialmente i rapporti attivi non assistiti da altre forme di garanzia e successivamente gli altri con numero di garanzie crescente.

Il risultato di tale fase prevede la generazione di:

- un record avente l'importo pari alla quota "protetta" dalla compensazione che prevedrà una ponderazione pari a 0%;
- un eventuale secondo record per la differenza tra l'esposizione e la quota compensata, con ponderazione pari a quella della controparte.

A conclusione della fase per la generazione sulle FTO con 05999 = 4100 imposta 05999 = 4108 e per le sole esposizioni che sono state compensate sulle FTO con 05999 = 4000 imposta 05999 = 4008.

Per le sole esposizioni che sono state compensate sulle FTO con 05999 = 3500 imposta 05999 = 3508.

Esposizioni garantite da immobili

Le disposizioni di cui alla lettera F) dell'Allegato A si applicano limitatamente alle esposizioni che rispettano le condizioni e i requisiti per la classificazione nel portafoglio "esposizioni garantite da immobili" e purché il valore dell'immobile sia determinato secondo le procedure e le modalità previste nel Titolo II, Capitolo 1, Parte Prima, Sezione IV. Sono pertanto escluse le esposizioni che, seppur garantite da immobili, sono classificate nel portafoglio "esposizioni scadute" (campo 05720=64).

Esposizioni garantite da ipoteca su immobili

Sono coinvolte in questa fase le FTO con campo 05999 = 0100 e campo 05720 <> 64 (solo le esposizioni che si abbinano con garanzie con campo 05999=6400 o con garanzie con campo 05999=6500 e campo 05789=1).

Alle esposizioni (campo 07502) garantite da ipoteca su immobili si applica una riduzione di un ammontare non superiore al 50% del valore dell'immobile posto a garanzia.

A tal fine, il valore della garanzia reale utilizzabile ai fini della concentrazione dei rischi (campo 07551) calcolato in fase ACA va ridotto del 50% al fine di poter essere effettivamente utilizzato per mitigare l'esposizione secondo quanto previsto dalla normativa.

Il risultato di tale operazione va memorizzato nel COMODO1 (che quindi è pari al 07551 diviso 2).

Successivamente calcolare il COMODO2 pari a $(07502 - \text{COMODO1})$, con risultato minimo ottenibile pari a zero, quindi aggiornare il record dell'esposizione considerata memorizzando il COMODO2 nel campo importo 07511.

Esposizioni relative a operazioni di leasing su immobili

Sono coinvolte in questa fase le FTO con campo 05999 = 0100 e campo 05720 <> 64 (solo le esposizioni che si abbinano con garanzie con campo 05999=1600 o con garanzie con campo 05999=1700 e campo 05789=1).

Alle esposizioni relative a operazioni di leasing su immobili¹ (campo 7502) si applica una riduzione di un ammontare non superiore al 50% del valore dell'immobile posto a garanzia.

A tal fine, il valore della garanzia reale utilizzabile ai fini della concentrazione dei rischi (campo 07551) calcolato in fase ACA va ridotto del 50% al fine di poter essere effettivamente utilizzato per mitigare l'esposizione secondo quanto previsto dalla normativa.

Il risultato di tale operazione va memorizzato nel COMODO1 (che quindi è pari al 07551 diviso 2).

Successivamente calcolare il COMODO2 pari a $(07502 - \text{COMODO1})$, con risultato minimo ottenibile pari a zero, quindi aggiornare il record dell'esposizione considerata memorizzando il COMODO2 nel campo importo 07511.

¹ L'ammontare del finanziamento è pari al valore attuale netto della somma dei "canoni di leasing minimi", definiti come i canoni che il locatario è o può essere obbligato a versare per la durata del

Operazioni SFT attive

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 1000, 1010, 1020.

Per quanto riguarda il trattamento delle operazioni SFT attive occorre confrontare il valore dell'esposizione referenziato sulla FT di rapporto (es.: 01103.02) con il valore della garanzia reale finanziaria riportato sulla FTA (es.: 03904.06), purché la ponderazione (campo 05727) relativa alla garanzia sia inferiore o uguale a quella relativa all'esposizione. In tal caso:

Se campo 07502>07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia reale che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.
- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07502-07551 (esposizione non garantita); lascia invariati i rimanenti campi.

Se campo 07502<=07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario senza modificare l'importo (esposizione totalmente garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia reale che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.

Processo di ottimizzazione

Sono coinvolte in questa fase le FTO di garanzie reali e personali con 05999 = 6000, 6050, 6100, 6140, 6150, 6190, 6300, 6310, 6320, 6600, 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750 e le relative esposizioni/margini di fido con 05999 = 3000, 3500, 4000, 0100, 0600, 0650, 0700 che si abbinano secondo le logiche puma alle FTO delle garanzie reali e personali sopra indicate.

L'allocazione ottimale delle garanzie reali e personali ammissibili (generica e specifica) alle relative esposizioni si ottiene attraverso un algoritmo di calcolo che, nei casi in cui gli abbinamenti possono essere effettuati in più modi, e quindi in presenza di più garanzie o di garanzie di tipo promiscuo e plurimo, ovvero in presenza di più esposizioni assistite da un'unica garanzia, minimizza l'importo ponderato per i grandi rischi.

Tabella esposizioni

Il processo di schematizzazione consiste nell'elencare, rapporto per rapporto, le esposizioni interessate da garanzie attribuendo ad ogni esposizione le seguenti informazioni:

- Ponderazione dell'esposizione (pond_esp. – cfr campo 05727)
- Numero garanzie specifiche associate all'esposizione (n_gar_spec)
- Numero garanzie promiscue e/o plurime associate all'esposizione (n_gar_pp)
- Numero garanzie associate all'esposizione ($n_{gar} = n_{gar_spec} + n_{gar_pp}$)
- Codifica delle garanzie abbinate (cod_gar)

Tabella garanzie

Il processo di schematizzazione consiste nell'elencare, garanzia per garanzia, le esposizioni ad esse abbinate attribuendo ad ogni garanzia le seguenti informazioni:

- Ammontare delle esposizioni abbinate alla garanzia (Amm_esp)
- Ponderazione delle singole esposizioni abbinate alla garanzia (Pond_esp)
- Totale delle esposizioni ponderate ($Tot_val_pond = \sum (Amm_esp * Pond_esp)$)

Il processo di ottimizzazione può essere sintetizzato nelle fasi di seguito descritte; queste vengono eseguite in sequenza processando le eccedenze residue (sia di esposizione che di garanzia) nei passaggi successivi fino ad esaurire le possibilità di copertura.

1. Disporre in ordine decrescente le esposizioni in base alla ponderazione (pond_esp – vedi campo 05727) e nell'ambito della stessa ponderazione applicare le fasi successive.

- Tratta le esposizioni aventi $n_gar = 1$
applica CASO 1/1

- Tratta i rapporti aventi $n_gar > 1$
applica CASO 1/N

2. Eseguire fase successiva per ogni garanzia, seguendo l'ordine definito (dove il numero ordinale è distinto per ogni garanzia).

- Fase CALCOLO

Altrimenti in caso di parità di numero ordinale eseguire per ogni garanzia interessata:

- se le garanzie sono tutte di tipo specifico applicare il caso 1/1 per ogni gar_spec;
- se le garanzie sono sia di tipo specifico che di tipo plurimo/promiscuo, applicare il caso 1/1 prima alle gar_spec e successivamente nell'ambito delle garanzie plurime/promiscue applicare il caso 1/1 prima alle garanzie pp alle quali è associato il minor tot_val_pond residuale;
- se le garanzie sono tutte di tipo plurimo/promiscuo applicare il caso 1/1 prima alle garanzie pp alle quali è associato il minor tot_val_pond residuale.

Il tot_val_pond residuale è ottenuto riducendo, di volta in volta, l'ammontare delle esposizioni che sono state mitigate dall'allocazione delle garanzie.

A conclusione della fase per la generazione sulle FTO con 05999 = 0100, 0600, 0650, 0700, 3000, 3500, 4000, 6000, 6050, 6100, 6140, 6150, 6190, 6300, 6310, 6320, 6600, 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750 imposta 05999 = 0108, 0608, 0658, 0708, 3008, 3508, 4008, 6008, 6058, 6108, 6148, 6158, 6198, 6308, 6318, 6328, 6608, 7008, 7058, 7108, 7158, 7308, 7358, 7608, 7658, 7708, 7758.

Descrizione dei CASI DI ABBINAMENTO: 1/1 e_1/N

CASO 1/1:

questa tipologia si riferisce a tutti i casi in cui 1 esposizione è assistita da 1 sola garanzia

- Fase CALCOLO

CASO 1/N:

questa tipologia si riferisce a tutti i casi in cui 1 esposizione può essere assistita da N garanzie

- Fase Calcolo_Margine_Garanzia:

se la somma dei valori delle garanzie è minore o uguale al valore dell'esposizione esegui fase CALCOLO altrimenti esegui fase successiva.

- Fase ORDINAMENTI_GARANZIE

Disporre in ordine crescente le garanzie per percentuale ponderazione.

A parità di percentuale ponderazione disporre in ordine decrescente per importo.

Associare a ogni garanzia il numero ordinale derivato dai suddetti ordinamenti.

Fase di calcolo garanzie reali e personali

In questa fase sono trattate le garanzie reali che hanno il campo 05999 = 6000, 6050, 6100, 6140, 6150, 6190, 6300, 6310, 6320, 6600 e le garanzie personali che hanno il campo 05999 = 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750.

Sia per le garanzie reali che per quelle personali viene applicato il “principio della mitigazione²”, purché la ponderazione (campo 05727) relativa alla garanzia sia inferiore o uguale a quella relativa all'esposizione. In tal caso, il

² Anche per le garanzie personali si procede con la mitigazione del rischio, lasciando comunque l'esposizione in capo al cliente: si lascia dunque all'azienda l'onere di procedere con l'eventuale traslazione del rischio in capo ai garanti personali.

valore dell'esposizione (campo 07502) dovrà essere confrontato con il valore della garanzia (campo 07551) e in funzione di tale confronto si avrà:

Se campo 07502>07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.
- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07502-07551 (esposizione non garantita); lascia invariati i rimanenti campi.

Se campo 07502<=07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario senza modificare l'importo (esposizione totalmente garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.

F05_2_7_2	CREDIT RISK MITIGATION PER I GRANDI RISCHI - FINANZIARIE
-----------	--

CREDIT RISK MITIGATION PER I GRANDI RISCHI - FINANZIARIE
--

Tipo intermediario	F
--------------------	---

Generalità

DETERMINAZIONE DEL MARGINE

Con l'eventuale margine, calcolato secondo la F05_2 e utilizzando come importo di riferimento dei rapporti il campo 00705 (Saldo per calcolo margini), si valorizza il campo 07502 (Importo per grandi rischi) sul record rapporto fittizio.

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE GARANZIE REALI E PERSONALI

Il valore delle garanzie (campo 07551) deve essere corretto, ai fini della protezione del credito, per tenere conto di eventuali disallineamenti di valuta e di scadenza (per le sole garanzie personali), degli scarti prudenziali (per le sole garanzie reali) e, limitatamente alle esposizioni garantite da immobili, della condizione del loan-to-value.

GARANZIE REALI

In questa fase sono trattate solo le garanzie reali che hanno il campo 05999 = 1000, 1010, 1020, 1200, 1210, 1220, 6000, 6100, 6150, 6300, 6310, 6320, 6600.

Per tutte le operazioni interessate in questa fase occorre correggere il valore del campo 07551 per tenere conto degli **scarti prudenziali (campo 05763)**:

$$07551 = 07551 \times [1 - (\text{campo } 05763 / 100)]$$

GARANZIE PERSONALI – RETTIFICHE STANDARD

In questa fase sono trattate solo le garanzie personali che hanno il campo 05999 = 7000, 7100, 7300.

Al fine di determinare il valore corretto della garanzia personale occorre tenere conto degli eventuali disallineamenti di valuta e di scadenza secondo le indicazioni di seguito riportate.

Disallineamento di valuta

Imposta campo 07019 = 0 e campo 07551* = 07551 (la creazione del campo 07551* è funzionale solo ai fini della determinazione dei valori dei campi 07019 e 07020).

Se codice valuta (campo 00007) presente sulla garanzia personale è differente rispetto al codice valuta presente sull'esposizione calcola il disallineamento di valuta **campo 07019 - RETTIFICA PER DISALLINEAMENTO DI VALUTA**

$$07019 = 07551 \times 0,11314$$

Il valore della garanzia personale verrà pertanto abbattuto di un valore pari al campo 07019.

$$(\text{campo } 07551^* = 07551 - 07019)$$

Trattandosi di garanzie personali, si assume che il periodo di liquidazione sia pari a 20 gg. e quindi la percentuale di rettifica sia pari a 0,11314.

Disallineamento di scadenza

$$\text{Imposta campo } 07020 = 0$$

Se la data di scadenza della garanzia personale (campo 00010) è presente e minore di quella dell'esposizione protetta allora calcola la durata residua della

garanzia e la durata residua dell'esposizione e calcola il disallineamento di scadenza **campo 07020 - RETTIFICA PER DISALLINEAMENTO DI SCADENZA**

$$07020 = 07551^* - [07551^* \times (t - t^*) / (T - t^*)]$$

t = durata residua della garanzia

T = durata residua dell'esposizione (il valore della durata residua non può eccedere 5 anni)

t* = 0,25 (valore fisso)

I valori riportati nelle variabili T e t sono rappresentati in anni e frazione di anni.

Al termine delle suddette fasi si otterrà un valore della garanzia pari a:

$$07551^* = 07551 - 07019 - 07020$$

GARANZIE PERSONALI - RETTIFICHE STIMATE PER DISALLINEAMENTO DI VALUTA

In questa fase sono trattate solo le garanzie personali che hanno il campo 05999 = 7050, 7150, 7350.

Al fine di determinare il valore corretto della garanzia personale è stato previsto in input sulle FT relative a tali garanzie il **campo 07009 - RETTIFICHE STIMATE PER GARANZIE PERSONALI (BAS2)** che accoglie il risultato dei modelli interni utilizzati dalla banca per il calcolo delle rettifiche per disallineamenti di valuta. Il valore contenuto nel campo 07009 accoglie esclusivamente la componente di rettifica inerente l'eventuale disallineamento di valuta tra l'esposizione e garanzia personale.

Il valore della garanzia personale verrà pertanto abbattuto di un valore pari al campo 07009.

$$\text{campo } 07551^* = 07551 - 07009$$

Il valore della garanzia personale dovrà riflettere anche l'eventuale disallineamento di scadenza.

Pertanto al valore della garanzia reale (campo 07551*) calcolato precedentemente, dovrà essere applicata l'eventuale rettifica che rifletta il disallineamento di scadenza tra l'esposizione protetta e la garanzia personale abbinata.

Disallineamento di scadenza

Imposta campo 07020 = 0

Se la data di scadenza della garanzia personale (campo 00010) è presente e minore di quella dell'esposizione protetta allora calcola la durata residua della garanzia e la durata residua dell'esposizione e calcola il disallineamento di scadenza **campo 07020 RETTIFICA PER DISALLINEAMENTO DI SCADENZA.**

$$07020 = 07551^* - [07551^* \times (t - t^*) / (T - t^*)]$$

t = durata residua della garanzia

T = durata residua dell'esposizione (il valore della durata residua non può eccedere 5 anni)

t* = 0,25 (valore fisso)

I valori riportati nelle variabili T e t sono rappresentati in anni e frazione di anni.

Al termine delle suddette fasi si otterrà un valore della garanzia pari a:

$$07551^* = 07551 - 07009 - 07020$$

ABBINAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Il processo che elabora l'abbinamento e la mitigazione del rischio è stato strutturato in fasi. L'esecuzione delle varie fasi tende a processare prima le garanzie che possono "mitigare" maggiormente l'esposizione (garanzie che hanno la percentuale di ponderazione più bassa come SACE, pegno su

depositi in contante e assimilati, ecc.) e di seguito quelle che, non trattate in specifiche fasi, saranno coinvolte in un processo di ottimizzazione che tende ad allocare le garanzie in base al principio generale di minimizzazione della ponderazione del rischio, anche in deroga ai criteri generali di ordinamento definiti nella F05_2.

A conclusione di ogni fase le esposizioni (o i margini di fido) che esauriscono il loro trattamento all'interno del processo "Trattamento delle garanzie" vengono contrassegnate con il valore del campo 05999 (prelevato dalla garanzia) + 8 (Es.: $05999 = 6050 + 8 = 6058$) e veicolate nella generazione dell'output.

E' bene notare che la garanzia personale di un intermediario vigilato (accettazione, girata e avallo) determina una ponderazione mitigata (zero per cento) degli effetti commerciali di durata non superiore a un anno cui si abbina. Inoltre, la garanzia personale/reale di un intermediario vigilato determina una ponderazione mitigata dell'esposizione cui si abbina pari allo 0%, al 20% o al 50% in funzione della durata residua dell'esposizione.

In particolare, in tutte le fasi di seguito descritte, una volta abbinate (o, nel processo di ottimizzazione, ordinate e abbinate) le garanzie:

- se campo 00224 \leq 12 (sulla FTO 02341.20 - effetti commerciali) e campo 05738=1 (sulla garanzia) impostare campo 05727=0 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione;
- se campo 00379=1 (sull'esposizione) e campo 05738=1 (sulla garanzia abbinata) impostare campo 05727=0 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione;
- se campo 00379=2 (sull'esposizione) e campo 05738=1 (sulla garanzia abbinata) impostare campo 05727=20 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione;

- se campo 00379=3 (sull'esposizione) e campi 00338=1 e 05738=1 (sulla garanzia in titoli abbinata) impostare campo 05727=50 sul record relativo alla quota parte garantita dell'esposizione.

OPERAZIONI SFT PASSIVE

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 1050, 1060, 1070.

Le operazioni SFT passive comprendono i pronti contro termine passivi.

Per quanto riguarda le operazioni SFT passive coinvolte in questa fase di calcolo, occorre applicare il "principio di mitigazione" che prevede di confrontare il valore dell'esposizione (campo 07502) riportato sulla FTA (ad es.: 03904.08) con il valore della garanzia reale finanziaria (campo 07551) riportato sulla FTO (ad es.: 01789.02) ed in funzione di tale confronto si dovrà:

Se campo 07502 > 07551 allora:

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Su tale record il campo 05727 deve essere impostato a 0%. Riportare inoltre riportare i campi 07551 e 05999 (il contenuto di quest'ultimo va modificato con il valore 8 finale) relativi alla garanzia reale che ha operato.
- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario ed imposta il campo 07502= 07502 – 07551 (esposizione non garantita). Su tale record la ponderazione sarà quella derivata in fase ACA e relativa alla controparte dell'esposizione. Su tale record non dovranno essere riportati i campi relativi alla garanzia.

Se campo 07502 < = 07551 allora:

- crea un nuovo record (ad es.: 03904.08) uguale a quello originario e su tale record impostare il campo 05727 uguale a 0%. Riportare inoltre riportare i campi 07551 e 05999 (il contenuto di quest'ultimo va modificato con il valore 8 finale) relativi alla garanzia reale che ha operato.

CALCOLO GARANZIE SACE

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 3000.

La presenza della percentuale di copertura della garanzia (campo 00104), che sottintende l'ammissibilità generica e specifica, determina che l'esposizione originaria verrà suddivisa in:

- una quota garantita pari all'esposizione originaria moltiplicata per il valore del campo 104 da ponderare allo 0%;
- una quota non garantita pari all'esposizione originaria meno la quota garantita da ponderare con la ponderazione del debitore.

A conclusione della fase per la generazione per le sole quote garantite sulle FTO con 05999 = 3000 imposta 05999 = 3008.

PEGNO SU DEPOSITI IN CONTANTE E ASSIMILATI

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 6050, 6140, 6190.

In tale metodologia di calcolo il valore dell'esposizione (campo 07502) dovrà essere confrontato con il valore della garanzia (campo 07551) e in funzione di tale confronto si dovrà:

Se campo 07502 > 07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Su tale record imposta il campo 05727 = 0 e sostituisci il campo 05999 (modificato con il valore 8 finale) relativo alla garanzia reale che ha operato; riporta inoltre anche il campo 07551 della garanzia.
- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07502 – 07551 (esposizione non garantita).

Se campo 07502 < = 07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario senza modificare l'importo (esposizione totalmente garantita). Su tale record imposta il campo 05727 = 0 e sostituisci il campo 05999 (modificato con il valore 8 finale) relativo alla garanzia reale che ha operato; riporta inoltre anche il campo 07551 della garanzia.

ESPOSIZIONI GARANTITE DA IMMOBILI

ESPOSIZIONI GARANTITE DA IPOTECA SU IMMOBILI

Residenziali

Sono coinvolte in questa fase le FTO con campo 05999 = 0100 e campo 05720 <> 64 (solo le esposizioni che si abbinano con garanzie con campo 05999=6400).

Alle esposizioni (campo 7502) garantite da ipoteca su immobili residenziali si applica una ponderazione del 35%. Tale ponderazione può essere applicata sull'importo dell'esposizione che non ecceda il 50 per cento del valore dell'immobile (campo 07551) - condizione del loan-to-value.

Calcola 50% del campo 07551 (valore dell'immobile) = LTV della FTO di gar.reale con 05999=6400

Se LTV = > 07502 applicare all'intera esposizione la ponderazione del 35%.

Se LTV < 07502 applicare alla quota di esposizione garantita dal LTV la ponderazione del 35% e mantenere sulla quota non garantita la ponderazione del debitore.

Non residenziali

Sono coinvolte in questa fase le FTO con campo 05999 = 0100 e campo 05720 <> 64 (solo le esposizioni che si abbinano con garanzie con campo 05999=6500).

Per le esposizioni garantite da ipoteca su immobili non residenziali la percentuale di ponderazione al 50 per cento si applica alla parte del prestito che non supera il 50 per cento del valore di mercato dell'immobile (campo 7551); alla restante parte del finanziamento si applica la ponderazione del debitore (05727).

Calcola 50% del campo 07551 (valore dell'immobile) = LTV della FTO di gar.reale con 05999=6500

Se LTV = > 07502 applicare all'intera esposizione la ponderazione del 50%.

Se LTV < 07502 applicare alla quota di esposizione garantita dal LTV la ponderazione del 50% e mantenere sulla quota non garantita la ponderazione del debitore.

ESPOSIZIONI RELATIVE A OPERAZIONI DI LEASING SU IMMOBILI

Residenziali

Sono coinvolte in questa fase le FTO con campo 05999 = 0100 e campo 05720 <> 64 (solo le esposizioni che si abbinano con garanzie con campo 05999=1600).

Ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio, anche alle esposizioni relative a operazioni di leasing su immobili residenziali si può applicare una ponderazione del 35%, purché il finanziamento sia contenuto entro il 50 per cento del valore di mercato dell'immobile (condizione del loan-to-value). A tale fine, l'ammontare del finanziamento è pari al valore attuale netto della somma dei "canoni di leasing minimi", definiti come i canoni che il locatario è o può

essere obbligato a versare per la durata del leasing e il corrispettivo di qualsiasi opzione di acquisto conveniente (vale a dire un'opzione il cui esercizio sia ragionevolmente certo).

Calcola 50% del campo 07551 (valore dell'immobile) = LTV della FTA di gar.reale con 05999=1600

Se LTV = > 07502 applicare all'intera esposizione la ponderazione del 35%.

Se LTV < 07502 applicare alla quota di esposizione garantita dal LTV la ponderazione del 35% e mantenere sulla quota non garantita la ponderazione del debitore.

Non residenziali

Sono coinvolte in questa fase le FTO con campo 05999 = 0100 e campo 05720 <> 64 (solo le esposizioni che si abbinano con garanzie con campo 05999=1700).

Alle esposizioni relative a operazioni di leasing su immobili non residenziali si può applicare una ponderazione del 50%, purché il finanziamento sia contenuto entro il 50 per cento del valore di mercato dell'immobile (condizione del loan-to-value).

Calcola 50% del campo 07551 (valore dell'immobile) = LTV della FTA di gar.reale con 05999=1700

Se LTV = > 07502 applicare all'intera esposizione la ponderazione del 50%.

Se LTV < 07502 applicare alla quota di esposizione garantita dal LTV la ponderazione del 50% e mantenere sulla quota non garantita la ponderazione del debitore.

OPERAZIONI SFT ATTIVE

Sono coinvolte in questa fase le FTO con 05999 = 1000, 1010, 1020.

Per quanto riguarda il trattamento delle operazioni SFT attive occorre confrontare il valore dell'esposizione referenziato sulla FT di rapporto (es.: 01103.02) con il valore della garanzia reale finanziaria riportato sulla FTA (es.: 03904.06), purché la ponderazione (campo 05727) relativa alla garanzia sia inferiore o uguale a quella relativa all'esposizione.

Se campo 07502>07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia reale che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.
- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07502-07551 (esposizione non garantita); lascia invariati i rimanenti campi.

Se campo 07502<=07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario senza modificare l'importo (esposizione totalmente garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia reale che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.

PROCESSO DI OTTIMIZZAZIONE

Sono coinvolte in questa fase le FTO di garanzie reali e personali con 05999 = 6000, 6100, 6150, 6300, 6310, 6320, 6600, 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750 e le relative esposizioni/margini di fido irrevocabili con 05999 = 3000, 0100, 0600, 0700 che si abbinano secondo le logiche puma alle FTO delle garanzie reali e personali sopra indicate.

L'allocazione ottimale delle garanzie reali e personali ammissibili (generica e specifica) alle relative esposizioni si ottiene attraverso un algoritmo di calcolo che, nei casi in cui gli abbinamenti possono essere effettuati in più modi, e quindi in presenza di più garanzie o di garanzie di tipo promiscuo e plurimo, ovvero in presenza di più esposizioni assistite da un'unica garanzia, minimizza l'importo ponderato per i grandi rischi.

Tabella esposizioni

Il processo di schematizzazione consiste nell'elencare, rapporto per rapporto, le esposizioni interessate da garanzie attribuendo ad ogni esposizione le seguenti informazioni:

- Ponderazione dell'esposizione (pond_esp. – cfr campo 05727)
- Numero garanzie specifiche associate all'esposizione (n_gar_spec)
- Numero garanzie promiscue e/o plurime associate all'esposizione (n_gar_pp)
- Numero garanzie associate all'esposizione ($n_gar = n_gar_spec + n_gar_pp$)
- Codifica delle garanzie abbinate (cod_gar)

Tabella garanzie

Il processo di schematizzazione consiste nell'elencare, garanzia per garanzia, le esposizioni ad esse abbinate attribuendo ad ogni garanzia le seguenti informazioni:

- Ammontare delle esposizioni abbinate alla garanzia (Amm_esp)
- Ponderazione delle singole esposizioni abbinate alla garanzia (Pond_esp)
- Totale delle esposizioni ponderate ($Tot_val_pond = \sum (Amm_esp * Pond_esp)$)

Il processo di ottimizzazione può essere sintetizzato nelle fasi di seguito descritte; queste vengono eseguite in sequenza processando le eccedenze

residue (sia di esposizione che di garanzia) nei passaggi successivi fino ad esaurire le possibilità di copertura.

1. Disporre in ordine decrescente le esposizioni in base alla ponderazione (pond_esp – vedi campo 05727) e nell'ambito della stessa ponderazione applicare le fasi successive.
 - Tratta le esposizioni aventi n_gar = 1
applica **CASO 1/1**
 - Tratta i rapporti aventi n_gar > 1
applica **CASO 1/N**
2. Eseguire fase successiva per ogni garanzia, seguendo l'ordine definito (dove il numero ordinale è distinto per ogni garanzia).

- Fase CALCOLO

Altrimenti in caso di parità di numero ordinale eseguire per ogni garanzia interessata:

- se le garanzie sono tutte di tipo specifico applicare il caso 1/1 per ogni gar_spec;
- se le garanzie sono sia di tipo specifico che di tipo plurimo/promiscuo, applicare il caso 1/1 prima alle gar_spec e successivamente nell'ambito delle garanzie plurime/promiscue applicare il caso 1/1 prima alle garanzie pp alle quali è associato il minor tot_val_pond residuale;
- se le garanzie sono tutte di tipo plurimo/promiscuo applicare il caso 1/1 prima alle garanzie pp alle quali è associato il minor tot_val_pond residuale.

Il tot_val_pond residuale è ottenuto riducendo, di volta in volta, l'ammontare delle esposizioni che sono state mitigate dall'allocazione delle garanzie.

A conclusione della fase per la generazione sulle FTO con 05999 = 0100, 0600, 0700, 3000, 6000, 6100, 6150, 6300, 6310, 6320, 6600, 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750 imposta 05999 = 0108, 0608, 0708, 3008, 6008, 6108, 6158, 6308, 6318, 6328, 6608, 7008, 7058, 7108, 7158, 7308, 7358, 7608, 7658, 7708, 7758.

DESCRIZIONE DEI CASI DI ABBINAMENTO: 1/1 E_1/N

CASO 1/1:

questa tipologia si riferisce a tutti i casi in cui 1 esposizione è assistita da 1 sola garanzia

- **Fase CALCOLO**

CASO 1/N:

questa tipologia si riferisce a tutti i casi in cui 1 esposizione può essere assistita da N garanzie

- **Fase Calcolo_Margine_Garanzia:**

se la somma dei valori delle garanzie è minore o uguale al valore dell'esposizione esegui fase CALCOLO altrimenti esegui fase successiva.

- **Fase ordinamenti_garanzie**

Disporre in ordine crescente le garanzie per percentuale ponderazione.

A parità di percentuale ponderazione disporre in ordine decrescente per importo.

Associare a ogni garanzia il numero ordinale derivato dai suddetti ordinamenti.

FASE DI CALCOLO GARANZIE REALI E PERSONALI

In questa fase sono trattate le garanzie reali che hanno il campo 05999 = 6000, 6100, 6150, 6300, 6310, 6320, 6600 e le garanzie personali che hanno

il campo 05999 = 7000, 7050, 7100, 7150, 7300, 7350, 7600, 7650, 7700, 7750.

Sia per le garanzie reali che per quelle personali viene applicato il “principio della mitigazione”, purché la ponderazione (campo 05727) relativa alla garanzia sia inferiore o uguale a quella relativa all'esposizione. In tal caso, il valore dell'esposizione (campo 07502) dovrà essere confrontato con il valore della garanzia (campo 07551) e in funzione di tale confronto si avrà:

Se campo 07502>07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07551 (esposizione garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.
- crea un nuovo record uguale a quello originario ed imposta il campo 07502=07502-07551 (esposizione non garantita); lascia invariati i rimanenti campi.

Se campo 07502<=07551 allora:

- crea un nuovo record uguale a quello originario senza modificare l'importo (esposizione totalmente garantita). Sostituisci su tale record i campi 05999 e 05727 con i campi 05999 (modificato con il valore 8 finale) e 05727 relativi alla garanzia che ha operato; lascia invariati i rimanenti campi.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A faint, light blue world map is centered in the background of the page.

TRATTAMENTI
EXTRA-TABELLARI

ALTRI TRATTAMENTI

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

TRATTAMENTI EXTRA-TABELLARI ALTRI TRATTAMENTI

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
F09	PRODUZIONE FLUSSI PER CENTRALE DEI RISCHI	B/F
F09_1	PRODUZIONE DEL FILE CENTRALE RISCHI	B/F
F09_2	PRODUZIONE DELLA SEGNALAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE ATTIVI CR	B
F11	RISCHI DI MERCATO	B/F
F11_1	RISCHIO DI POSIZIONE	B
F11_2	RISCHIO DI REGOLAMENTO	B
F11_3	RISCHIO DI CONTROPARTE (SOLO PER BASILEA 1)	B
F11_4	RISCHIO DI CAMBIO	B/F
F11_5	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA PER GRANDI RISCHI	B
F12	COEFFICIENTI PRUDENZIALI BASILEA 1	B
F12_1	FIDI E GARANZIE PER COEFFICIENTI PER BASILEA 1	B
F12_1_1	TRATTAMENTO FIDI E GARANZIE PER COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PER BASILEA 1	B
F12_1_4	TRATTAMENTO PER BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	B
F12_2	GENERAZIONE COEFFICIENTI BASILEA 1	B
F13	PARTICOLARI ELABORAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE CLASSI DI IMPORTO E DEL NUMERO CLIENTI	B
F13_2	TRATTAMENTO TITOLI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO	B
F13_3	TRATTAMENTO DEPOSITI E CONTI CORRENTI DI CLIENTELA	B
F13_4	INFORMAZIONI SUL NUMERO DEI CLIENTI	B

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
F14	PARTICOLARI ELABORAZIONI DA EFFETTUARE PRIMA DEL COMPATTAMENTO	B/F
F14_1	PARTICOLARI ELABORAZIONI RELATIVE ALLA RILEVAZIONE CANALI DISTRIBUTIVI	B
F14_2	FUNZIONI DI ACCUMULO PER LA GENERAZIONE DELLE NUOVE OPERAZIONI DEI TASSI ATTIVI C.R.	B
F14_3	PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL NUMERO DEI CLIENTI	B
F14_4	PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL NUMERO DELLE CONTROPARTI DETERIORATE	F
F14_5	PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL NUMERO DEI CLIENTI PER SERVIZI DI INVESTIMENTO	B
F14_6	RIPARTIZIONE NUOVE POSIZIONI DETERIORATE PER VITA RESIDUA - BANCHE	B
F14_7	RIPARTIZIONE NUOVE POSIZIONI DETERIORATE PER VITA RESIDUA - FINANZIARIE	F
F14_8	CALCOLO DIFFERENZIALI SU DERIVATI DI COPERTURA	B
F17	ATTRIBUZIONE DI INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI SULLE FORME TECNICHE AUSILIARIE	B/F
F18	TRATTAMENTI SPECIFICI PER GRANDI RISCHI	B/F
F18_1	TRATTAMENTI SPECIFICI PER GRANDI RISCHI - BANCHE	B
F18_1_1	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE E IMPRESE DI INVESTIMENTO	B
F18_1_2	ESPOSIZIONI INFRAGRUPPO	B
F18_2	TRATTAMENTI SPECIFICI PER GRANDI RISCHI - FINANZIARIE	F
F18_2_1	ESPOSIZIONI VERSO INTERMEDIARI VIGILATI	F
F19	TRATTAMENTI SPECIFICI PER COEFFICIENTI PRUDENZIALI (BASILEA2)	B/F
F19_1	ESCLUSIONE DAL PROCESSO BASILEA2	B/F
F19_2	TRATTAMENTO ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO	B/F
F20	GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	B/F
F20_1	GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - BANCHE	B
F20_2	GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – FINANZIARIE	F
F25	DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	B/F
F25_1	DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE PER IL RISCHIO DI CREDITO	B/F
F25_2	DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE PER GRANDI RISCHI - BANCHE	B/F

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
F25_3	DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE PER GRANDI RISCHI - FINANZIARIE	B/F
F26	CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	B/F
F26_1	CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO – CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE	B/F
F26_2	CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO – CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI	B/F
F26_3	CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO – POSIZIONI RI-CARTOLARIZZATE	B
F27	TRATTAMENTO DELLE ATTIVITÀ DETERIORATE	B/F
F27_1	TRASCINAMENTO DELLA CONDIZIONE DI RISTRUTTURATO	B/F
F27_2	DETERMINAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI	B/F
F27_3	DETERMINAZIONE DELLE 'ESPOSIZIONI SCADUTE' PER BASILEA2	B/F
F27_4	CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI PER VITA RESIDUA	B/F
F27_4_1	CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI PER VITA RESIDUA - BANCHE	B
F27_4_2	CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI SCADUTE PER VITA RESIDUA - FINANZIARIE	F
F27_5	CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI DETERIORATE PER VITA RESIDUA - MATRICE	F
F27_6	CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI DETERIORATE PER VITA RESIDUA - BILANCIO	F
F28	DERIVAZIONE DEL CODICE CENSITO TIPO A	B/F
F29	TRATTAMENTO DEI DERIVATI STRUTTURATI A FINI CR	B
F30	PRODUZIONE DEI DATI NOMINATIVI PER RETTIFICHE DI VALORE SU FINANZIAMENTI DETERIORATI VERSO CLIENTELA	B
F31	SALDI MEDI	F
F32	RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE	F
F33	CALCOLO DEL TURNOVER	F
F34	GENERAZIONE DEI FINANZIAMENTI EROGATI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE	B
F34_1	CREAZIONE ARCHIVIO PER LE "NUOVE OPERAZIONI"	B
F34_2	CALCOLO TAEG SUI FINANZIAMENTI EROGATI NEL PERIODO	B
F35	CALCOLO TAEG SUI FINANZIAMENTI EROGATI NEL PERIODO	B/F

F09	PRODUZIONE FLUSSI PER CENTRALE DEI RISCHI
------------	--

Tipo intermediario

B/F

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di predisporre i flussi segnaletici destinati alla CR caratterizzati da una rilevazione analitica distinta per ciascun cliente.

In particolare sono svolte le seguenti elaborazioni:

F09_1 - PRODUZIONE DEL FILE CR

**F09_2 - PRODUZIONE DELLA SEGNALAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE
ATTIVI CR**

Tipo intermediario

B/F

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di predisporre, in base alla lista dei clienti rientranti nei limiti di censimento definiti dalla normativa della CR, le informazioni richieste dalla segnalazione.

In particolare, per ogni cliente che rientra nei limiti di censimento, la funzione:

- completa la segnalazione con le informazioni relative al codice CR, al codice sportello e al codice fiscale del cliente prelevandoli dall'archivio anagrafico; costituisce un'eccezione la valorizzazione della variabile "localizzazione" per la FTD 05551.50, generata unicamente dalla FTA 03910.01, per la quale tale informazione, riferita ad una pluralità di debitori, è richiesta direttamente in input tramite il campo 05000 (cfr. I0719).
- effettua l'attribuzione del codice CR ai censiti collegati sia per i rischi indiretti sia per le operazioni di factoring.

Va osservato che la segnalazione della FTD 05551.50 va prodotta in connessione con la rilevazione, per cassa o per firma, dei rapporti riferiti al medesimo cedente ed è pertanto legata alla condizione di censibilità dello stesso ai fini della Centrale dei Rischi nel mese di riferimento.

Particolarità per le sofferenze

Le posizioni a sofferenza devono essere selezionate in base al limite di censimento di 250 euro. A tal fine, in PUMA2 vengono generate parallelamente due derivate per la voce "sofferenze" (FTD 05510.00 e FTD fittizia 05510.99), rispettivamente con importi al lordo e al netto delle perdite.

La derivata fittizia, con l'importo al netto, dovrà essere utilizzata per l'individuazione delle posizioni da segnalare.

In particolare, qualora la derivata fittizia (FTD 05510.99) presenti un importo inferiore a 250 euro ed il cliente censito era segnalato per cassa a sofferenza fino al mese precedente, nel file C.R. occorre produrre soltanto l'informazione di sezione informativa (FTD 05552.00) ed eliminare quella per cassa (FTD 05510.00). Se, invece, la derivata fittizia non risulta generata da PUMA2 (a causa di importo complessivo pari a zero) e gli importi presenti nella FTD 05510.00 e nella FTD 05552.00 sono uguali, nel file C.R. occorre produrre soltanto l'informazione di sezione informativa (FTD 05552.00) ed eliminare quella per cassa (FTD 05510.00), sempre a condizione che il cliente censito fosse segnalato per cassa a sofferenza nel mese precedente.

Va da sé che, affinché tale dinamica sia correttamente gestita, è necessario memorizzare mese per mese le informazioni relative ai clienti (codice censito) che vengono segnalati a sofferenza in C.R. (categoria 05510.00).

F09_2	PRODUZIONE DELLA SEGNALAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE ATTIVI CR
--------------	---

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di predisporre, in base alla lista dei clienti rientranti nei limiti di censimento definiti dalla Circolare 251 del 17.7.2003 del Servizio R.E.S., le informazioni richieste dalla segnalazione.

In particolare, per ogni cliente che rientra nei suddetti limiti di censimento, la funzione completa la segnalazione con le informazioni relative al codice CR prelevandole dall'archivio anagrafico.

Generalità

La disciplina dei rischi di mercato prevede la possibilità di compensare posizioni di segno contrario ("lunghe" e "corte") in un processo a più stadi successivi, ciascuno dei quali si svolge considerando i residui sino ad allora non compensati; in tale processo intervengono criteri di compensazione di volta in volta diversi, in taluni casi anche in senso più restrittivo dei precedenti.

Tali complessi trattamenti sono trattati dalla funzione attraverso la rielaborazione del flusso di dati provenienti dalla fase di generazione ad integrazione delle funzionalità della procedura.

In particolare, premesso che tutte le informazioni non derivabili dalla procedura e comunque necessarie per la rilevazione vengono richieste in input alle usuali forme tecniche originarie, la PUMA2 effettua un insieme di generazioni di specifiche forme tecniche derivate.

Queste ultime, per comodità definibili derivate di "primo livello" o "intermedie", costituiscono a loro volta l'input alla funzione "rischi di mercato"; alcune di esse, conterranno pressoché tutti i dati da segnalare nei vari prospetti; altre, dovranno invece essere sottoposte ad un trattamento più articolato prima di poter generare l'output.

Inoltre la fase "rischi di mercato" produce alcune informazioni riguardanti il "portafoglio di negoziazione di vigilanza" destinate alla fase "grandi rischi"; in particolare sono presenti le informazioni relative al rischio di posizione e al rischio di regolamento, mentre per quanto riguarda il rischio di controparte è demandato alla fase rischio di credito.

La funzione “rischi di mercato” opera dopo la fase di generazione e si compone delle seguenti sottofunzioni:

F11_1 – RISCHIO DI POSIZIONE

F11_2 – RISCHIO DI REGOLAMENTO

F11_4 – RISCHIO DI CAMBIO

F11_5 – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIG. PER GRANDI RISCHI

1. Processo di calcolo

1.1 TITOLI DI DEBITO

1.1.1 RISCHIO GENERICO

A - Compensazione Per Tipologia Di Strumenti

A.0 - Compensazione preventiva “contratti derivati su crediti con titolo sottostante” fra loro e con “titoli di proprietà”

A.0.1 - In fase di generazione si ottiene una FTD (05820.09) con importo segnato (per distinguere fra lunga e corta) relativa alla scadenza del titolo (compensabile), una FTD (05820.17) con titolo sottostante (non compensabile) e una FTD (05820.19) senza titolo sottostante (non compensabile).

Si esegue la compensazione fra i vari record della 05820.09 di segno opposto a parità di valore dei campi 00032 e 00040.

A.0.2 - I record residui delle 05820.09 si compensano con le voci 05820.01 di segno opposto a parità di valore dei campi 00032 e 00040 e a condizione che le 05820.09 abbiano il campo 00507=32.

A.0.3 - I record residui delle 05820.09 (tutte, indipendentemente dal valore del campo 00507) vanno direttamente alla fase del rischio specifico (punto 1.1.2).

Mentre i record residui delle 05820.01 vanno direttamente alla fase di compensazione fra operazioni “fuori bilancio “ e “titoli di proprietà” (punto C).

A.1 – Compensazione preventiva, sui "contratti derivati con titolo sottostante", effettuata a parità di codice titolo e di scaglione di vita residua.

A.1.1 - In fase di generazione si ottengono per ogni operazione due FTD distinte per posizioni lunghe e corte - con importo segnato - relative alla scadenza del titolo (compensabili, salvo quelle con titolo sottostante fittizio) e alla scadenza dell'impegno (non compensabili in questa fase).

A.1.2 - Si esegue la compensazione tra i vari record di segno opposto della FTD 05820.11 (Operazioni fuori bilancio: contratti con titolo sottostante, compensabili) a parità di codice titolo (00032) e di scaglione di vita residua (00040) considerandoli in ordine discendente di importo.

Il risultato della compensazione è una serie di record che mantengono tutti i dati di cui sono corredati.

Le FTD **05820.13/15** (Operazioni fuori bilancio: contratti con titolo sottostante, non compensabili - posizioni lunghe e corte) rimangono invariate.

A.2 - Compensazione preventiva, delle "altre operazioni fuori bilancio", effettuata a parità di codice titolo e scaglione di vita residua.

A.2.1 - In fase di generazione si ottengono per ogni operazione due FTD distinte per posizioni lunghe e corte con importo segnato relative alla scadenza del titolo (compensabili) e alla scadenza dell'impegno (non compensabili in questa fase).

Per le FTO **01555** (Impegni a fornire facilitazioni finanziarie per sottoscrizione e rimborso anticipato di titoli) la generazione viene eseguita soltanto se l'impegno sia già scaduto.

A.2.2 - Si esegue la compensazione tra i vari record di segno opposto della FTD 05820.31 (Altre operazioni fuori bilancio, compensabili) a parità di codice titolo e di scaglione di vita residua considerandoli in ordine discendente di importo.

Il risultato della compensazione è una serie di record che mantengono tutti i dati di cui sono corredati.

Le FTD **05820.33/35** (non compensabili lunghe/corte) e **05820.37/39** (operazioni di collocamento compensabili e non) rimangono inalterate.

A.3 - Generazione FTD per "contratti derivati senza titolo sottostante" (05820.23/25).

A.3.1. - In fase di generazione si ottengono per ogni operazione due FTD distinte per posizioni lunghe e corte con importo segnato relative alla scadenza del tasso e/o dell'impegno (non compensabili in questa fase).

A.4 - Generazione FTD per i titoli di proprietà.

In fase di generazione si ottiene:

A.4.1 - una FTD 05820.01 compensabile per le posizioni lunghe (o corte se scoperto tecnico) con importo segnato.

A.4.2 - una FTD 05820.05 non compensabile per le posizioni lunghe (o corte) con importo segnato derivanti dalla scomposizione delle quote di OICR con il metodo integrale.

B - Compensazione all'interno della categoria "operazioni fuori bilancio"

B.1 - Si esegue, con i criteri sopra descritti, la compensazione a parità di codice titolo e di scaglione di vita residua tra i residui delle FTD compensabili ottenuti nelle fasi A.1.2 (**05820.11**) e quelli ottenuti nella fase A.2.2 (**05820.31**).

C - Compensazione tra "operazioni fuori bilancio" e titoli di proprietà

C.1 - Si esegue, con i criteri sopra descritti, la compensazione a parità di codice titolo e di scaglione di vita residua tra le FTD (05820.01) ottenute nella fase A.4.1 e i residui ottenuti nella fase B.1.

D - Compensazione tra residui del punto C.1 e operazioni di collocamento titoli

D.1 - Si esegue, con i criteri sopra descritti, la compensazione a parità di codice titolo e di scaglione di vita residua tra le FTD ottenute nella fase C.1 e la FTD **05820.37** (Altre operazioni fuori bilancio compensabili da operazioni di collocamento - cfr. A.2.1).

E - Applicazione dei coefficienti di riduzione alle operazioni di collocamento già chiuse

E.1 - Sull'eventuale residuo della FTD 05820.37 e sulla FTD 05820.39 (Altre operazioni fuori bilancio non compensabili da operazioni di collocamento) si applica la ponderazione descritta alla sezione 7 paragrafo 1.3.1 della circolare 155.

F - Compensazione preventiva relativa ai riporti e pronti contro termine, effettuata a parità di codice titolo e scadenza contratto

F.1 - In fase di generazione si ottiene una FTD compensabile con importo segnato.

F.2 - Si esegue la compensazione fra i vari record di segno opposto della FTD 05820.03 a parità di codice titolo (00032) e scadenza contratto (00378) considerandoli in ordine discendente di importo.

Il risultato della compensazione è una serie di record che mantengono tutti i dati di cui sono corredati.

Il risultato delle fasi sopra descritte costituisce l'input anche per la determinazione del "rischio specifico".

G - Compensazione "operazioni fuori bilancio" per rischio generico

G.1 - Le FTD **05820.13/15/23/25/33/35** e gli eventuali residui riferiti a "operazioni fuori bilancio" calcolati nella fase D1 (FTD **05820.11/31**) partecipano alla compensazione descritta alla sezione 7 paragrafo 1.3.2.3 della circolare 155.

Per eseguire questa compensazione le posizioni devono essere abbinate in base a:

- VALUTA : campo 00007
- TASSO DI INTERESSE : campo 00130
- DATA REVISIONE TASSO O SCADENZA CONTRATTO : campo 00378
- TIPO OPERAZIONE : campo 00143
- TIPO MERCATO ORGANIZZATO : campo 00137

Le FTD **05820.31/33/35** si abbinano tra loro, separatamente, tra "acquisti e vendite non ancora regolati", "altre operazioni" e "compravendite di valuta" tramite il campo **00348 - FTO di provenienza**.

Più specificatamente la compensazione tra i record con importo di segno opposto deve avvenire secondo le seguenti regole:

FTD 05820.11-13-15-23-25

- a) a parità di campo 00007;
- b) a parità di campo 00143; (i valori 3 e 4 debbono essere considerati uguali tra loro; analogamente debbono essere considerati uguali tra loro i valori 23 e 24);
- c) a parità di campo 00137;
- d) in base al campo 00130:
 - se 1° carattere = "B" a parità di campo 00130;
 - se 1° carattere = "F" o "I" a parità di campo 00130 con la tolleranza di 0.15% in più o in meno;
- e) in base al campo 00378 (considerando i record in ordine crescente di campo 00378):
 - se < data segnalazione + 1 mese: a parità di campo 00378;
 - se > = data segnalazione + 1 mese e < = data segnalazione + 1 anno: a parità di campo 00378 con la tolleranza di 7 giorni in più o in meno;
 - se > data segnalazione + 1 anno: a parità di campo 00378 con la tolleranza di 30 giorni in più o in meno.

FTD 05820.31-33-35

- a) a parità di campo 00007;
- b) a parità di campo 00348;
- c) in base al campo 00130 come sopra descritto;
- d) in base al campo 00378 come sopra descritto.

H – Ponderazioni

Se nel **PANNELLO GUIDA SCELTE AZIENDALI (TCOR50)** è stata esercitata l'opzione per il calcolo del rischio generico secondo il metodo della scadenza si esegue quanto specificato ai paragrafi H.1 e I.1; se invece risulta esercitata l'opzione per il metodo della duration si esegue quanto specificato ai paragrafi H.2 e I.2.

H.1 - In base agli scaglioni di vita residua determinati in fase di generazione si calcolano i valori ponderati applicando i coefficienti previsti dalla circolare 263, titolo II, capitolo 4, allegato B, tabella 1.

Si utilizza la tabella con 13 fasce temporali nel caso di:

- tasso indicizzato (1° crt. campo 00130 = "I");
- tasso fisso $\geq 3\%$ (1° crt. campo 00130 = "F" e tasso $\geq 3\%$);

Si utilizza la tabella con 15 fasce temporali nel caso di:

- Bot e zero coupon bond (1° crt. campo 00130 = "B");
- tasso fisso $< 3\%$ (1° crt. campo 00130="F" e tasso $< 3\%$).

H.2 - Metodo basato sulla durata finanziaria

Si calcolano gli importi da segnalare secondo le regole descritte nella circolare 263, titolo II, capitolo 4, allegato B, punto 2 "Metodo basato sulla durata finanziaria (duration)", applicando i coefficienti di ponderazione descritti nella tabella 3 dell'allegato stesso.

I - Generazione schema rischio generico - titoli di debito

I.1 - Le posizioni devono essere sottoposte ad una funzione che, mantenendo separate posizioni lunghe e corte (importo rispettivamente negativo e positivo) generi le FTD **59562 da 02 a 38** secondo il seguente schema:

05820.01	59562.02	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	C00777N(egativo)
05820.01	59562.08	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	C00777P(ositivo)
05820.05	59562.02	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	C00777N(egativo)
05820.05	59562.08	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	C00777P(ositivo)
05820.03	59562.02	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	C00777N(egativo)
05820.03	59562.08	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	C00777P(ositivo)
05820.11	59562.12	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	C00777N(egativo)
05820.11	59562.18	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	C00777P(ositivo)
05820.13	59562.12	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.15	59562.18	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.23	59562.22	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.25	59562.28	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.31	59562.32	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	C00777N(egativo)
05820.31	59562.38	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	C00777P(ositivo)
05820.33	59562.32	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.35	59562.38	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.37	59562.32	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.39	59562.38	00777RH	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.01	05820.98	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	C00777N(egativo)
05820.01	05820.99	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	C00777P(ositivo)
05820.05	05820.98	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	C00777N(egativo)
05820.05	05820.99	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	C00777P(ositivo)
05820.03	05820.98	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	C00777N(egativo)
05820.03	05820.99	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	C00777P(ositivo)
05820.11	05820.98	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	C00777N(egativo)
05820.11	05820.99	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	C00777P(ositivo)
05820.13	05820.98	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.15	05820.99	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.23	05820.98	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.25	05820.99	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.31	05820.98	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	C00777N(egativo)
05820.31	05820.99	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	C00777P(ositivo)
05820.33	05820.98	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.35	05820.99	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.37	05820.98	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	
05820.39	05820.99	00777..	00040/00042..	00007..	00113..	

Si evidenzia che le FTD **05820.98** e **99** non sono da portare in output, ma da utilizzare per il calcolo del requisito patrimoniale (**59584.02**).

Le FTD **59562.02/12/22/32** devono essere sommate nella FTD **59562.42** (Totale portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, posizioni lunghe); le FTD **59562.08/18/28/38** devono essere sommate nella FTD **59562.48** (Totale portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, posizioni corte).

Il contenuto del campo **00042** deve essere ignorato, in quanto ai fini della vita residua è significativo solo il campo **00040**; se il campo **00350=22** si attribuisce il contenuto del campo **00040** al campo **00042**, che in output assume il significato di "VITA RESIDUA DI TIPO B".

Il campo **00350 - TIPO IMPORTO** da riportare negli schemi segnaletici assume il significato di:

03 = ponderato

72 = capitale nozionale, per i contratti derivati senza titolo sottostante per i quali si applica il "metodo della doppia entrata"

74 = delta equivalent value per le opzioni

75 = valore corrente, nei casi diversi da quelli precedenti.

Tutte le forme tecniche sopraindicate devono essere generate con due importi uno ponderato e l'altro corrispondente ad uno dei valori **72, 74, 75**. Fanno eccezione le FTD **05820.98** e **05820.99** da generare solo con l'importo ponderato (00350 = 03).

Il campo **00350** dovrà essere impostato secondo le seguenti regole:

03 = cfr punto H

72 = sulle FTD sopra descritte aventi campo 00143 presente e maggiore di 20 e diverso da 23, 24

74 = sulle FTD sopra descritte aventi campo 00143 = 3, 4, 23, 24

75 = nei casi diversi da quelli precedenti.

REQUISITO PATRIMONIALE (59584.02)

Per ottenere il requisito patrimoniale occorre eseguire, distintamente per ogni divisa, il processo descritto nella circolare 155, sezione 7, sottosezione 3, paragrafo 3.12, pag. 7.3.23 e ss.) considerando "posizioni lunghe" le FTD 05820.98 e "posizioni corte" le FTD 05820.99.

I.2 - Metodo basato sulla durata finanziaria

Le posizioni devono essere sottoposte ad una funzione che, mantenendo separate le posizioni lunghe e corte, generi le FTD 59564.42 e 48 secondo il seguente schema:

05820.01	59564.42	00777RH	00040..	00007..	C00777N
05820.01	59564.48	C00777P			
05820.03	59564.42	C00777N			
05820.03	59564.48	C00777P			
05820.05	59564.42	C00777N			
05820.05	59564.48	C00777P			
05820.11	59564.42	C00777N			
05820.11	59564.48	C00777P			
05820.13	59564.42				
05820.15	59564.48				
05820.23	59564.42				
05820.25	59564.48				
05820.31	59564.42	C00777N			
05820.31	59564.48	C00777P			
05820.33	59564.42				
05820.35	59564.48				
05820.37	59564.42				
05820.39	59564.48				
05820.01	05822.98	00777..	00040..	00007..	C00777N
05820.01	05822.99	C00777P			
05820.03	05822.98	C00777N			
05820.03	05822.99	C00777P			
05820.05	05822.98	C00777N			
05820.05	05822.99	C00777P			
05820.11	05822.98	C00777N			
05820.11	05822.99	C00777P			
05820.13	05822.98				
05820.15	05822.99				
05820.23	05822.98				
05820.25	05822.99				
05820.31	05822.98	C00777N			
05820.31	05822.99	C00777P			
05820.33	05822.98				
05820.35	05822.99				
05820.37	05822.98				
05820.39	05822.99				

Si evidenzia che le FTD **05822.98** e **99** non sono da portare in output ma da utilizzare per il calcolo del requisito patrimoniale **59584.04**.

L'importo da segnalare deve essere calcolato come segue:

00777 = 00777 * 00529 * coefficiente di ponderazione corrispondente allo scaglione contenuto nel campo **00040** di cui alla circ. 263 Titolo II cap. 4 allegato B tabella 3.

Il contenuto del campo **00040** deve essere successivamente modificato ai fini della sua esposizione in output con il valore dello scaglione della **T030** corrispondente al valore del campo **00529** (durata espressa in

frazioni di anni) e trasformato nei valori previsti dalla circ. 154 per la variabile di classificazione “zona” (pag. A. 32).

REQUISITO PATRIMONIALE (59584.04)

Per ottenere il requisito patrimoniale occorre eseguire, distintamente per ogni divisa, il processo descritto nella circolare 155, sezione 7, sottosezione 3, par. 3.12.1.2, considerando posizioni lunghe le FTD **05822.98** e posizioni corte le FTD **05822.99**.

1.1.2 RISCHIO SPECIFICO PER POSIZIONI DIVERSE DA CARTOLARIZZAZIONI

Con i risultati ottenuti nell'elaborazione dei dati per il rischio generico di cui al paragrafo 1.1.1 e fino al punto E), la fase genera le voci **59566.04/06** secondo il seguente schema¹:

05820.01	59566.04	00777RT	00388RA	00040..	C00777N	C00507R	C053870	C053770
05820.01	59566.06	00777RT	00388RA	00040..	C00777P	C00507R	C053870	C053770
05820.03	59566.04	00777RT	00388=11	C00777N				
05820.03	59566.06	00777RT	00388=11	C00777P				
05820.11	59566.04	00777RT	00388RA	00040..	C00777N	C00507S	C053870	
05820.11	59566.06	00777RT	00388RA	00040..	C00777P	C00507S	C053870	
05820.13	59566.04	00777RT	00388=11	C00507S	C053870			
05820.15	59566.06	00777RT	00388=11	C00507S	C053870			
05820.23	59566.04	00777RT	00388=11	C00507S	C053870			
05820.25	59566.06	00777RT	00388=11	C00507S	C053870			
05820.31	59566.04	00777RT	00388RA	00040..	C00777N	C003710	C053870	
05820.31	59566.06	00777RT	00388RA	00040..	C00777P	C053870		
05820.33	59566.04	00777RT	00388=11	C053870				
05820.35	59566.06	00777RT	00388=11	C003710	C053870			
05820.37	59566.04	00777RT	00388RA..	00040..				
05820.39	59566.06	00777RT	00388=11					

Si noti che le voci **05820.01/11/31/37** contengono i residui della compensazione preventiva del rischio generico (cfr. 1.1.1) e la voce **59566** sopra indicata deve essere generata conformemente agli schemi segnaletici previsti nella circolare 154. Inoltre, il campo **00040** deve essere prodotto in

¹ La produzione della componente relativa ai derivati su crediti non è al momento supportata da PUMA2.

output solo se il campo 00388 (tipologia emittente) assume il valore **13** e deve essere impostato con il contenuto del campo **00042** che in questa fase contiene la vita residua suddivisa in **13** scaglioni anche per i titoli a tasso fisso inferiore al **3%**.

Nella sottovoce 50 (Posizioni compensate diverse da cartolarizzazioni esposte al rischio specifico) vanno segnalate:

- a)** le posizioni di cui alle voci "Posizioni diverse da cartolarizzazioni" che non hanno formato oggetto di copertura con derivati su crediti;
- b)** relativamente alle posizioni oggetto di copertura con derivati su crediti soltanto gli effettivi importi esposti al rischio specifico determinati in base alle regole definite nella Circolare n. 155, Sezione 7.1, Paragrafo 1.3.2.2.1.

Riguardo al punto **a)** occorre effettuare le seguenti operazioni, limitatamente alle posizioni che non hanno formato oggetto di copertura con derivati su crediti:

- alle voci **59566.04/06** vanno applicati i fattori di ponderazione previsti dalla Circolare n. 263 (Titolo II, Capitolo 4, Parte seconda, Sezione II, Paragrafo 2.2), tenendo conto della durata residua:

Campo 00388 (Tipologia emittente)	Campo 00040 (Durata residua)	Fattore di ponderazione
11		0%
13	30, 40, 50	3,125%
13	60, 90	12,5%
13	oltre 90	20%
14		100%
15		150%

- la somma dei valori ponderati delle voci 59566.04/06 concorre alla formazione della voce 59566.50.

Riguardo al punto **b)** si fa presente che le operazioni da effettuare non sono al momento gestite in PUMA2.

REQUISITO PATRIMONIALE (59584.13)

Il requisito patrimoniale è costituito dall' **8 %** del valore della voce **59566.50**.

1.1.3 RISCHIO SPECIFICO PER POSIZIONI VERSO CARTOLARIZZAZIONI

Con i risultati ottenuti nell'elaborazione dei dati per il rischio generico di cui al paragrafo 1.1.1 e fino al punto E), la fase genera le voci **59567.02/04/06/08** secondo il seguente schema²:

05820.01	59567.02	07797R8	01212..	01136R1	C00777N	C00507R	C053871	C053770
05820.01	59567.04	07797R8	01212..	01136R1	C00777P	C00507R	C053871	C053770
05820.01	59567.06	07797R8	01212..	01136R1	C00777N	C00507R	C053872	C053770
05820.01	59567.08	07797R8	01212..	01136R1	C00777P	C00507R	C053872	C053770
05820.11	59567.02	07797R8	01212..	01136R1	C00777N	C00507S	C053871	
05820.11	59567.04	07797R8	01212..	01136R1	C00777P	C00507S	C053871	
05820.11	59567.06	07797R8	01212..	01136R1	C00777N	C00507S	C053872	
05820.11	59567.08	07797R8	01212..	01136R1	C00777P	C00507S	C053872	
05820.13	59567.02	07797R8	01212..	01136R1	C00507S	C053871		
05820.13	59567.06	07797R8	01212..	01136R1	C00507S	C053872		
05820.15	59567.04	07797R8	01212..	01136R1	C00507S	C053871		
05820.15	59567.08	07797R8	01212..	01136R1	C00507S	C053872		
05820.23	59567.02	07797R8	01212..	01136R1	C00507S	C053871		
05820.23	59567.06	07797R8	01212..	01136R1	C00507S	C053872		
05820.25	59567.04	07797R8	01212..	01136R1	C00507S	C053871		
05820.25	59567.08	07797R8	01212..	01136R1	C00507S	C053872		
05820.31	59567.02	07797R8	01212..	01136R1	C00777N	C003710	C053871	
05820.31	59567.04	07797R8	01212..	01136R1	C00777P	C053871		
05820.31	59567.06	07797R8	01212..	01136R1	C00777N	C003710	C053872	
05820.31	59567.08	07797R8	01212..	01136R1	C00777P	C053872		
05820.33	59567.02	07797R8	01212..	01136R1	C053871			
05820.33	59567.06	07797R8	01212..	01136R1	C053872			
05820.35	59567.04	07797R8	01212..	01136R1	C003710	C053871		
05820.35	59567.08	07797R8	01212..	01136R1	C003710	C053872		

Si noti che le voci **05820.01/11/31** contengono i residui della compensazione preventiva del rischio generico (cfr. 1.1.1) e la voce **59567** sopra indicata deve essere generata conformemente agli schemi segnaletici previsti nella circolare 154.

² La produzione della componente relativa ai derivati su crediti non è al momento supportata da PUMA2.

Nella sottovoce 34 (Totale delle posizioni verso cartolarizzazioni) vanno segnalate, in valore assoluto, le posizioni ponderate nette (tipo importo 78) di cui alle voci 02 ("Posizioni lunghe verso cartolarizzazioni"), 04 ("Posizioni corte verso cartolarizzazioni"), 06 ("Posizioni lunghe verso ri-cartolarizzazioni") e 08 ("Posizioni corte verso ri-cartolarizzazioni").

REQUISITO PATRIMONIALE (59584.16)

Il requisito patrimoniale, fino al 31 dicembre 2013, è pari al maggiore tra i seguenti due valori:

- l'8% delle posizioni ponderate nette lunghe (tipo importo 78) verso cartolarizzazioni (voci 59567.02/06);
- l'8% delle posizioni ponderate nette corte (tipo importo 78) verso cartolarizzazioni (voci 59567.04/08).

Dal 1° gennaio 2014 il requisito patrimoniale per il rischio specifico sarà pari all'8% della somma in valore assoluto delle posizioni ponderate nette lunghe e corte, ovvero all'8% della voce 59567.34.

Si precisa che per le posizioni verso la cartolarizzazione nel caso in cui il requisito patrimoniale sulla singola operazione risulti superiore al cap stabilito dalla normativa prudenziale (cfr. circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"), ai fini del presente calcolo occorre tenere in considerazione tale ultimo valore (cfr. circolare n. 155, Sezione 7, sottosezione 3, paragrafo 3.14.5).

1.1.4 RISCHIO SPECIFICO PER SOTTOPORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI CORRELAZIONE

La procedura provvede ai fini del rischio specifico a filtrare opportunamente le posizioni appartenenti al sottoportafoglio di negoziazione dal calcolo del

requisito sui titoli di debito e sulle posizioni verso cartolarizzazione. Tuttavia, considerato il limitato trattamento dei derivati su crediti nell'ambito dei rischi di mercato, non provvede alla generazione delle voci di output 59569.34/36/42/44. Provvede invece alla determinazione delle voci relative alle posizioni lunghe e corte verso cartolarizzazioni appartenenti a tale sottoportafoglio come di seguito descritto.

Con i risultati ottenuti nell'elaborazione dei dati per il rischio generico di cui al paragrafo 1.1.1 e fino al punto E), la fase genera le voci 59569.02/04 secondo il seguente schema:

05820.01 59569.02 07797R8 01136R1 C00777N C00507R C053771
05820.01 59569.04 07797R8 01136R1 C00777P C00507R C053771

Si noti che la voce **05820.01** contiene i residui della compensazione preventiva del rischio generico (cfr. 1.1.1) e la voce **59569** sopra indicata deve essere generata conformemente agli schemi segnaletici previsti nella circolare 154.

REQUISITO PATRIMONIALE (59584.18)

Il requisito patrimoniale è pari al maggiore tra i seguenti due valori:

- l'8% delle posizioni ponderate nette lunghe (tipo importo 78) appartenenti al portafoglio di negoziazione di correlazione (voci 59569.02/34/42);
- l'8% delle posizioni ponderate nette corte (tipo importo 78) appartenenti al portafoglio di negoziazione di correlazione (voci 59569.04/36/44).

Si precisa che per le posizioni verso la cartolarizzazione nel caso in cui il requisito patrimoniale sulla singola operazione risulti superiore al cap stabilito dalla normativa prudenziale (cfr. circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"), ai fini del presente

calcolo occorre tenere in considerazione tale ultimo valore (cfr. circolare n. 155, Sezione 7, sottosezione 3, paragrafo 3.14.6).

1.2 TITOLI DI CAPITALE

1.2.1 CONTRATTI DERIVATI SU INDICI DI BORSA

Per compensare le posizioni rivenienti dalla scomposizione degli indici di borsa occorre procedere, dopo aver scomposto l'indice (cfr. I0706 - Rischi di mercato), come di seguito descritto:

a) Si compensano a parità di codice titolo (**00032**) le posizioni delle FTD 05828.01/05 (Portafoglio non immobilizzato, titoli di capitale, posizione lunga) e **05828.11/15** (Posizione corta) derivanti dalle FTO **01595.98-99** (campo **00370 > 9** – dettaglio operazioni su indici di borsa) con le posizioni di segno opposto presenti nelle medesime FTD.

b) Gli importi compensati, per definizione uguali tra loro, verranno riportati uno nella FTD **05828.42** (Posizione compensata di contratti derivati su indici – posizioni lunghe) e uno nella FTD **05828.52** (Posizioni corte) con il campo 00338=3 (indice di quotazione indeterminato).

c) Gli importi residui resteranno attribuiti alla voce derivata di appartenenza. In questa fase è irrilevante l'ordine di trattamento delle posizioni.

d) Si determina per ogni indice, individuato come detto nel campo 00370, la percentuale di incidenza degli importi compensati rispetto al totale delle operazioni riferite a quell'indice; se la percentuale è inferiore al 90% non si considerano gli effetti della compensazione, ripristinando la situazione di partenza per quell'indice e per i record con i quali si era compensato.

1.2.2 COMPENSAZIONE PREVENTIVA

a) In fase di generazione si è ottenuta per ogni operazione una FTD per posizione lunga o per posizione corta con importo segnato.

b) Sui risultati si esegue la compensazione tra i vari record di segno opposto delle FTD **05828.05** e **05828.15** (operazioni fuori bilancio) a parità di codice titolo (00032) considerandoli in ordine discendente di importo.

Si escludono da questa fase i record con campo **00370>9** (contratti derivati su indici di borsa scomposti).

Il risultato della compensazione sarà una serie di record che mantengono tutti i dati di cui sono corredati.

c) Si esegue la compensazione tra i vari record di segno opposto delle FTD **05828.01** e **05828.11** (titoli di proprietà) a parità di codice titolo (**00032**) considerandoli in ordine discendente di importo.

Il risultato della compensazione sarà una serie di record che mantengono tutti i dati di cui sono corredati.

d) Si esegue, con gli stessi criteri, la compensazione tra i residui del punto b) e del punto c).

e) Si esegue, con gli stessi criteri, la compensazione tra i residui del punto d) e le operazioni di collocamento (FTD **05828.03**).

f) Sull'eventuale residuo della FTD **05828.03** si applica la ponderazione descritta nella circ. 155 sezione 7 sottosezione 1 par. 1.3.1.

g) Si esegue la compensazione tra i vari record di segno opposto delle FTD **05828.21** e **05828.23** (riporti e pronti contro termine) a parità di codice titolo (**00032**) e scadenza contratto (**00378**) considerandoli in ordine discendente di importo.

Il risultato della compensazione sarà una serie di record che mantengono tutti i dati di cui sono corredati.

Per la parte non compensata:

a) Se **00370=2,3** genera le voci **05828.64/66**

b) Se **00370=0,4** gli importi residui resteranno attribuiti alla voce derivata di appartenenza.

1.2.3 GENERAZIONE DELLO SCHEMA SEGNALETICO

La fase genera le voci 59568 da 12 a 66 secondo il seguente schema:

05828.01	59568.12	00350..	00934..
05828.03	59568.12	00350..	00934..
05828.07	59568.12	00350..	00934..
05828.21	59568.12	00350..	00934..
05828.09	59568.14	00350..	00934..
05828.11	59568.14	00350..	00934..
05828.23	59568.14	00350..	00934..
05828.05	59568.16	00350..	00934..
05828.17	59568.16	00350..	00934..
05828.15	59568.18	00350..	00934..
05828.19	59568.18	00350..	00934..
05828.42	59568.42	00350..	00934..
05828.52	59568.52	00350..	00934..
05828.64	59568.64	00350..	00934..
05828.66	59568.66	00350..	00934..

1.2.5 REQUISITI PATRIMONIALI

RISCHIO GENERICO (VOCE 59584.10)

Il requisito patrimoniale per rischio generico su titoli di capitale è pari all'8% applicato alla differenza (considerata in valore assoluto e determinata distintamente per ciascun paese di quotazione dei titoli - c. 934) tra il totale delle posizioni lunghe voci 05828.01/03/05/07/17/21/64 e il totale delle posizioni corte voci 05828.09/11/15/19/23/66.

RISCHIO SPECIFICO (VOCE 59584.14)

Il requisito patrimoniale per rischio specifico su titoli di capitale si ottiene mediante la sequenza sotto riportata:

a) 8% applicato alla somma degli importi delle voci **05828.01/03/05/07/09/11/15/17/19/21/23;**

- b)** 1% applicato alla somma degli importi delle voci **05828.42 e 52**;
- c)** 8% applicato alla somma degli importi delle voci **05828.64 e 66**;
- d)** somma degli importi ottenuti ai punti a), b), c).

1.3 CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE A O.I.C.R

In fase di generazione si ottiene per ogni operazione una FTD per posizione lunga o per posizione corta con importo segnato, corredata anche delle informazioni utili alla individuazione del metodo applicato.

Il trattamento dei record con FTD **05833** deve quindi essere effettuato separatamente a seconda del metodo prescelto ed applicando di volta in volta le regole pertinenti.

A - METODO RESIDUALE

a.1) Si esegue la compensazione tra i record di segno opposto delle FTD **05833.01 e 05833.05** a parità di codice titolo (**00032**).

a.2) con i records che residuano la fase genera le voci **59572.02, 59572.12 e 59584.26** secondo il seguente schema:

05833.01	59572.02	00777..
05833.03	59572.02	00777..
05833.05	59572.12	00777..
05833.07	59572.12	00777..
05833.01/03	59584.26	con importo pari al 00777*0,32
05833.05/07	59584.26	con importo pari al 00777*0,32

B - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE INTEGRALE

Con il metodo della scomposizione integrale le quote vengono integralmente sostituite dagli strumenti finanziari sottostanti. Esse, pertanto, non devono essere trattate ai fini del calcolo del rischio di posizione su quote di OICR.

C - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE SEMPLIFICATA

Le FTD da prendere in considerazione sono le 05833.10, 12, 15 e 17 con campo 05827=1.

c.1) Generazione dello schema segnaletico

La fase genera le voci **59572.02, 59572.12, 59574.02 e 59574.12** secondo il seguente schema:

05833.10	59572.02	00777..
05833.12	59574.02	00777..
05833.15	59572.12	00777..
05833.17	59574.12	00777..

c.2) Calcolo del requisito patrimoniale

Ciascun record con FTD **05833.10, 12, 15 e 17** in input alla fase deve essere assoggettato analiticamente (senza cioè operare alcuna compensazione) ad un trattamento di ponderazione, ai fini del rischio sia generico sia specifico, con modalità analoghe a quelle descritte per i titoli di debito ed i titoli di capitale.

In particolare, le FTD **05833.10 e 15** vanno assoggettate al trattamento previsto per i titoli di debito, mentre le FTD **05833.12 e 17** vanno assoggettate al trattamento previsto per i titoli di capitale.

Come output del processo di ponderazione deve quindi essere prodotta, per ciascun record con FTD 05833 trattato in input:

- una FTD 59584.22, con importo non segnato pari al valore ponderato della 05833 di input per il rischio generico;
- una FTD 59584.22, con importo non segnato pari al valore ponderato della 05833 di input per il rischio specifico.

Ad esempio, una **05833.10** con **05831=13** produce una **59584.22** relativa al rischio generico (ipotizzando l'opzione per il metodo della scadenza) con un importo ottenuto applicando, in base agli scaglioni di vita residua determinati in fase di generazione, i coefficienti previsti dalla circolare 263, titolo II, capitolo 4, allegato B, tabella 1.

Lo stesso record, nel caso in esame, produce la correlata **59584.22** relativa al rischio specifico applicando i coefficienti di ponderazione previsti dalla circolare 263, titolo II, capitolo 4, allegato E, tenendo conto della durata residua.

D - METODO DELLA SCOMPOSIZIONE PARZIALE

Le FTD da prendere in considerazione sono le 05833.10, 12, 15 e 17 con campo 05827=2.

Per tale metodo si applicano le medesime regole previste per il precedente punto c) con la sola differenza della generazione del requisito patrimoniale sulla voce 59584.24 (anziché 59584.22).

1.4 REQUISITI AGGIUNTIVI PER CONTRATTI DI OPZIONE: METODO DELTA-PLUS

A - PRODUZIONE DELLO SCHEMA SEGNALETICO

In fase di generazione si ottengono, per ogni operazione, le FTD per fattori gamma e vega positivi e negativi (FTD **05831**).

Con i record così ottenuti la fase genera le voci **59570 da 02 a 28** elaborando i soli record con FTD **05831.02-04-06-08-12-14-16-18-22-24-26-28** e generando, per ciascuno di essi, un nuovo record con FTO 59570 e tutti gli altri dati con gli stessi valori del record con FTD **05831** corrispondente.

I record con FTD **05831** debbono essere tutti mantenuti (indipendentemente dalla sottovoce) per essere utilizzati ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di cui alle voci 59584.34 e 36.

B - CALCOLO DEL REQUISITO GAMMA: FTD 59584.34

1) Compattare separatamente le FTD con 00350=56 a parità dei campi controparte:

05831.02/04	campi	00007	00040	00042
05831.03/05	campi	00007	00040	00042
05831.12/14	campo	00934		
05831.13/15	campo	00934		
05831.22/24	campo	00007	00154 (il campo non deve essere riportato in output)	
05831.82/84	campo	00032		
05831.96/97	campo	00525		

Si fa presente che il compattamento deve operare separatamente per ciascuna coppia di FTD indicata, indipendentemente dal fatto che per alcune di esse i campi controparte da considerare coincidano.

2) Effettuare la somma algebrica degli importi presenti nelle coppie di FTD che hanno pari valori dei campi controparte indipendentemente dalla posizione relativa (vedi punto precedente) considerando con segno negativo gli importi delle sottovoci **04/05/14/15/24/84/97**.

3) Calcolare il requisito GAMMA - FTD 59584.34 - effettuando la somma (in valore assoluto, rendendola poi positiva) dei soli risultati negativi di cui al punto precedente.

C - CALCOLO DEL REQUISITO VEGA: FTD 59584.36

1) Compattare separatamente le FTD con 00350 = 58 a parità di campi controparte:

05831.06/08	campi	00007	00040	00042
05831.07/09	campi	00007	00040	00042
05831.16/18	campo	00934		
05831.17/19	campo	00934		
05831.26/28	campo	00007	00154 (il campo non deve essere riportato in output)	
05831.86/88	campo	00032		
05831.98/99	campo	00525		

Si fa presente che il compattamento deve operare separatamente per ciascuna coppia di FTD indicata, indipendentemente dal fatto che per alcune di esse i campi controparte da considerare coincidano.

2) Effettuare la somma algebrica degli importi presenti nelle coppie di FTD che hanno pari valori dei campi controparte indipendentemente dalla posizione relativa (vedi punto precedente) considerando con segno negativo gli importi delle sottovoci **08/09/18/19/28/88/99**.

3) Calcolare il requisito VEGA - FTD **59584.36** - effettuando la somma in valore assoluto di tutti i risultati di cui al punto precedente (considerando positivi quelli negativi).

AVVERTENZA AI FINI DELLA GENERAZIONE DELLA VOCE INTERMEDIA 05831

La documentazione Puma2 prevede la generazione delle FTD di primo livello relative al calcolo del requisito delle opzioni su merci (voci **05831.96/97/98/99**) e delle opzioni su quote di OICR alle quali la Banca applica i metodi della scomposizione semplificata o parziale o il metodo residuale (voci **05831.03-05-07-09-13-15-17-19-82-84-86-88**) ancorché non sia previsto per queste opzioni alcun livello di dettaglio segnaletico ma solo l'esposizione del requisito

finale. Si ritiene che ciò agevoli le attività di verifica aziendale del processo di generazione inerente a tale requisito.

1.5 CONTRATTI DI OPZIONE: METODO SEMPLIFICATO

Secondo tale metodo i contratti di opzione possono essere distinti in quattro fattispecie:

- 1) acquisto e/o detenzione di attività e acquisto di opzione put sulla medesima attività;
- 2) vendita di attività e acquisto di opzione call sulla medesima attività;
- 3) acquisto di opzione call;
- 4) acquisto di opzione put.

In fase di generazione vengono prodotte coppie di derivate di 1° livello a fronte di ciascun contratto di opzione rientrante nelle tipologie anzidette, distinte secondo l'attività sottostante. Ciascuna coppia risponde alla necessità di calcolare in modo diverso i requisiti patrimoniali prendendo come riferimento per i punti 1 e 2 il valore corrente e il valore intrinseco positivo e per i punti 3 e 4 il valore corrente e il prezzo dell'opzione.

A - TITOLI DI DEBITO:

Per ogni record delle FTD **05830.02, 04, 06, 08** :

1. Calcolare il rischio specifico

- Eseguire la routine 00777RT (calcola il valore tel-quel);
- Calcolare il rischio specifico utilizzando i campi 00042 e 00388 secondo lo schema seguente:

CAMPO 00388	CAMPO 00042	PONDERAZIONE
7		0%
8	fino a 6 mesi	0,25%
	da 6 mesi a 2 anni	1%
	> 2 anni	1,60%
9		8%

- porre il risultato nel comodo 1.

2. Calcolare il rischio generico

- se “duration finanziaria” di pannello-guida non attivata:
moltiplicare ciascun campo importo per i coefficienti di vita residua determinati in base al processo descritto al punto H1 - ponderazione per scaglioni di vita residua - della presente nota;
- se “duration finanziaria” di pannello guida attivata:
 $00777 = 00777 * 00529 * \text{coefficiente di ponderazione corrispondente allo scaglione di T030 (tabella C, sez. 7, par. 1.3.1.1.1., contenuto nel campo 00040)}$;
- porre il risultato nel comodo 2.

3. Sostituire l'importo di ogni record sommando il comodo 1 e il comodo 2.

4. Compattare a parità di campo 00204 (identificativo dell'operazione) gli importi presenti su ciascun record.

B - TITOLI DI CAPITALE

Rischio generico e specifico

1. Determinazione delle posizioni rientranti nel portafoglio qualificato per le FTD **05830.12/14/16/18**:

- totalizzare in valore assoluto a parità di codice emittente (campo **00035**) gli importi delle posizioni lunghe e corte riferite ai titoli quotati (campo 00338=1) di emittenti qualificati (campo **00388=8**);
- raffrontare l'importo delle singole posizioni al totale delle posizioni di emittenti qualificati; si escludono quelle superiori al 10% e si determina un nuovo totale con riferimento alle posizioni residue. Si ripete il ciclo sino al totale esaurimento di posizioni superiori al 10% dei “nuovi totali” via via calcolati;

- confrontare l'importo globale delle posizioni comprese fra il 5% e il 10% e lo si esclude se superiore al 50% del totale di riferimento;
- ripetere quanto indicato al primo e al secondo punto sino al totale esaurimento delle posizioni superiori al 10% e, se comprese fra il 5% e il 10%, globalmente superiori al 50% dei totali via via calcolati;
- per i record delle posizioni residue, che si considerano appartenenti al "portafoglio qualificato", si modifica il campo **00388**, forzandolo = 1 (convenzionalmente utilizzato per identificare il "portafoglio qualificato").

2. Moltiplicare gli importi delle voci **05830.12/14/16/18/32/34/36/38** per i seguenti coefficienti di ponderazione:

05830.12/14/16/18	se 00388 = 1	12%
05830.12/14/16/18	se 00388 <> 1	16%
05830.32/34/36/38		10%

C - VALUTE E ORO

Moltiplicare gli importi delle voci **05830.52/54/56/58** per il coefficiente di ponderazione dell'8%.

D - MERCI

Moltiplicare gli importi delle voci **05830.62/64/66/68** per il coefficiente di ponderazione del 15%.

E - REQUISITO PATRIMONIALE (FTD 05844.14)

1. Ordinare le sottovoci della FTD 05830 per valore del campo 00204 e del codice sottovoce, in modo da rendere adiacenti le coppie di record da confrontare;

2. Per le coppie di sottovoci 02 – 03
04 – 05
12 – 13
14 – 15
32 – 33
34 – 35
52 – 53
54 – 55
62 – 63
64 – 65

calcolare la differenza tra il primo meno e il secondo record della coppia a parità di campo **00204** e considerando a zero l'importo nel caso di assenza del secondo record; si somma tale differenza, se positiva, nel comodo 1;

3. Per le coppie di sottovoci 06 – 07
08 – 09
16 – 17
18 – 19
36 – 37
38 – 39
56 – 57
58 – 59
66 – 67
68 – 69

effettuare il confronto fra l'importo del primo e quello del secondo record a parità di campo **00204** e sommare il minore dei due importi nel comodo 2.

4. Generare la voce **05844.14** sommando comodo 1 e comodo 2.

Si evidenzia che la FTD **05830** non deve essere riportata in matrice.

1.6 POSIZIONI IN MERCI

Il requisito patrimoniale sulle "posizioni in merci" è determinato in base a uno dei tre seguenti sistemi di misurazione alternativi: a) metodo basato sulle fasce di scadenza; b) metodo basato sulle fasce di scadenza ampliato; c) metodo semplificato.

La procedura gestisce i metodi sub a) e c).

A - COMPENSAZIONE POSIZIONI IN MERCI

Le FTD **05834.01/03** partecipano alla compensazione descritta nella sezione 7 paragrafo 1.3.6 della circolare 155. La compensazione tra i record con importo di segno opposto, abbinati in base ai campi **00525**, **00378**, **00137** deve avvenire secondo le seguenti regole:

- A parità di campo **00525**
- Se **00137** < 10: a parità di campo **00378**, altrimenti
- a parità di campo **00378** con la tolleranza di 10 giorni in più o in meno.

Se nel “pannello guida delle scelte aziendali” risulta esercitata l’opzione per il metodo basato sulle fasce di scadenza si esegue il punto B) se invece risulta esercitata l’opzione per il metodo semplificato si esegue il punto C).

B - REQUISITO PATRIMONIALE – METODO FASCE DI SCADENZA (59590.02)

Le posizioni nette risultanti dalla descritta fase di compensazione vanno distribuite, distintamente per ciascun prodotto specifico, in fasce temporali secondo la vita residua del contratto in base alla tabella riportata nell’allegato 4 della circ. 155 sez. 7 sottosezione 4.

Per ottenere il requisito patrimoniale occorre eseguire, distintamente per ciascun prodotto specifico, il processo di compensazione per fasce temporali e di ponderazione degli importi residui descritto alla sezione 7 paragrafo 1.3.6 della circolare 155 e generare la FTD **59590.02**

C - REQUISITO PATRIMONIALE – METODO SEMPLIFICATO (59590.06)

Il requisito patrimoniale si ottiene eseguendo le fasi di seguito descritte:

- a) compattare separatamente, a parità di campo **00525**, le voci **05834.01** e **05834.03**;
- b) applicare il 15% alla differenza (considerata in valore assoluto) degli importi delle voci **05834.01/03** a parità del campo **00525**;

- c)** applicare il 3% alla somma degli importi (considerati in valore assoluto) delle voci **05834.01/03**.
- d)** sommare gli importi ottenuti ai punti b) e c).
- e)** generare la FTD **59590.06**

F11_2	RISCHIO DI REGOLAMENTO
--------------	-------------------------------

RISCHIO DI REGOLAMENTO

Tipo intermediario

B

Generalità

Il requisito è determinato per le transazioni per le quali è previsto il regolamento del tipo “consegna contro pagamento” (Delivery versus Payment, DVP).

Processo di calcolo

In fase di generazione si ottengono le seguenti forme tecniche:

FTD 05836.01 ESPOSIZIONE PER RISCHIO DI REGOLAMENTO SU PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA - DIFFERENZIALE che contiene anche le informazioni necessarie alle segnalazioni dei grandi rischi (campo **00359** - codice fiscale capogruppo e campo **00363** - tipologia posizione “xy”) per il requisito relativo al portafoglio di negoziazione;

FTD 05836.05 ESPOSIZIONE PER RISCHIO DI REGOLAMENTO SU PORTAFOGLIO BANCARIO - DIFFERENZIALE.

La **FTD 59576.00** deve essere generata secondo il seguente schema:

05836.01	59576.00	00294..	00777..
05836.05	59576.00	00294..	00777..

Requisito patrimoniale – FTD 59586.00

Il requisito patrimoniale è costituito dalla somma dei valori ponderati calcolati secondo il seguente schema:

FTD	CAMPO 294 (tempo di inadempimento)	Ponderazione
05836.01/05	21	8%
05836.01/05	22	50%
05836.01/05	23	75%
05836.01/05	24	100%

F11_3	RISCHIO DI CONTROPARTE PER BASILEA1
--------------	--

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

In fase di generazione si ottengono le FTD 05840.02/20/48/50.

Nell'ambito del rischio di controparte sono previste ponderazioni più favorevoli per le esposizioni nei confronti di (o garantite da) soggetti cui sia associato, ai sensi della normativa sul coefficiente di solvibilità, un fattore di ponderazione fino al 20% (00353=3; 00353=4,5 e 00354=1); è inoltre necessario calcolare il rischio di controparte relativo ai contratti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato. Allo scopo, la fase "rischi di mercato" verrà alimentata ai fini del calcolo del rischio di controparte:

- da un flusso, proveniente dal filone elaborativo "coefficienti di solvibilità", relativo ai residui ancora disponibili di garanzie personali di tipo generico (FTO 09211 e 09411);
- da un ulteriore flusso, proveniente dalla fase fidi e garanzie del "coefficiente", relativo ai contratti derivati (cfr. F12_1_1 - Trattamento fidi e garanzie per coefficienti di solvibilità).

Le FTD, quindi, vengono sottoposte ad una elaborazione che abbina, a parità di codice cliente, il flusso di margini di garanzia (garanzie personali di tipo generico) proveniente dalla fase dei coefficienti prudenziali al fine di determinare l'eventuale migliore ponderazione della controparte.

In particolare il flusso dei margini di garanzia deve essere sottoposto alle elaborazioni previste della routine 00353R1 per ottenere il campo 00353 con i valori previsti per i rischi di mercato.

Le FTD suddette devono essere generate con il valore di riferimento (00350=1), con il valore equivalente (00350=2, limitatamente alle sottovoci 02 e 20 ottenute in fase di generazione) e con il valore ponderato (00350=3) ottenuto applicando i coefficienti descritti di seguito al valore equivalente per le sottovoci 02 e 20 e al valore nominale per le sottovoci 48 e 50.

TIPOLOGIA CONTROPARTE PONDERAZIONI
(CAMPO 00353)

7	0%
8	1,6%
9	8%

Dall'elaborazione dei coefficienti prudenziali effettuata sul portafoglio non immobilizzato (campo 00255) proviene un flusso di dati corredato di tutte le informazioni utili per generare le voci 05840.22-46 (cfr. F12 - Coefficienti prudenziali Basilea1). Le uniche funzioni da effettuare in questa fase sono:

- dividere gli importi con campo 00350=3 per la costante 12,5;
- indirizzare tutte le informazioni che generano le voci dei coefficienti (04742, 04744, 04745, 04750) secondo il seguente prospetto di raccordo:

04742.02.....05840.22
 04742.04.....05840.24
 04742.06.....05840.26
 04744.02.....05840.28
 04744.04.....05840.32
 04745.02.....05840.36
 04745.04.....05840.38
 04745.06.....05840.40
 04750.02.....05840.42
 04750.04.....05840.44
 04750.06.....05840.46

Il valore nominale da prendere in considerazione ai fini della generazione delle sopraindicate FTD è contenuto nel campo 00578.

Requisito patrimoniale – FTD 05844.62

Il requisito patrimoniale è costituito dalla somma dei valori ponderati.

Generalità

In fase di generazione si ottengono le FTD **05850.11-13-15-17-21-23-25**.

Processo di calcolo

VALUTA RESIDUALE

Si attribuisce una valuta residuale (**00007=398**) ai record delle FTD **05850.11/13** (Attività e passività in valuta) e delle FTD **05850.21/23** (OICR – posizioni lunghe e corte – valute non distinte) relativi a valute che rappresentano singolarmente, per somma in valore assoluto di posizioni attive e passive, non più del 2% del totale delle posizioni attive e passive delle FTD suddette.

REQUISITO PATRIMONIALE

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale occorre procedere come segue:

- si ottiene per ogni valuta la differenza tra le FTD **05850.11/21** e le FTD **05850.13/23** attribuendola a quella – tra la **05850.11** e la **05850.13** - con maggiore valore assoluto.

Gli importi così ottenuti debbono essere segnalati rispettivamente nelle voci **59578.04** e **59578.08** (riportando in zona controparte il valore del campo **00007**);

- si ottiene la differenza tra le FTD **05850.15** e la FTD **05850.17** attribuendola a quella con maggiore valore assoluto.

L'importo così ottenuto deve essere segnalato rispettivamente nelle voci **59578.12** e **59578.16** (riportando in zona controparte il valore del campo **00007**);

- si calcola la somma delle differenze attribuite alla FTD **05850.11**, e la somma delle differenze attribuite alla FTD **05850.13**, indipendentemente dalla valuta;
- aggiungere alle posizioni come determinate al punto c) la differenza di cui al punto b), in particolare se FTD **05850.15**, sommare alla **05850.11** altrimenti se FTD **05850.17** sommare alla **05850.13**;
- sull'importo pari al maggiore tra la somma dei valori attribuiti alla FTD **05850.11** e la somma dei valori attribuiti alla FTD **05850.13** aggiungere l'importo della FTD **05850.25**. Quest'ultima deve essere segnalata alla voce **59578.30** (senza riportare il campo **00007** nella zona di controparte).

L'importo come sopra determinato rappresenta la "posizione netta aperta in cambi" da segnalare **59578.40** (senza riportare il campo **00007** nella zona di controparte).

Il requisito patrimoniale pari all'8% dell'importo di cui sopra va segnalato alla FTD **59588.00**. (Per le finanziarie la FTD è **59730.18**)

NOTA: Le FTD segnaletiche devono essere redatte conformemente allo schema segnaletico vigente.

F11_5	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA PER GRANDI RISCHI
--------------	---

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

La normativa prevede un'apposita FTD - **05800.00** nella quale indicare l'esposizione relativa al "portafoglio di negoziazione di vigilanza" verso il cliente o il gruppo di clienti connessi. Essa deve essere calcolata sommando all'esposizione creditizia per i rischi di regolamento e di controparte, determinata conformemente a quanto stabilito nella sezione 7 della Circolare 263 relativa ai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (par. 1.3.2 e 1.3.3), la "posizione lunga netta".

La "posizione lunga netta" è pari alla differenza, se positiva, fra le "posizioni lunghe (o creditorie)" e le "posizioni corte (o debitorie)" relative a tutti gli strumenti finanziari emessi dal medesimo cliente. Nel caso di clienti connessi occorre considerare la somma delle "posizioni lunghe nette" relative a ciascuno di essi. Ai fini del calcolo del valore ponderato occorre prima determinare le posizioni lunghe e corte ponderate e poi effettuare la compensazione tra loro.

Qualora gli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione di vigilanza siano rappresentati da schemi di investimento (es. titoli ABS o quote di OICR) è necessario che anche le attività sottostanti confluiscono nella FTD **05800.00**.

Processo di calcolo

Per quanto concerne la soluzione PUMA2, non è prevista la generazione tabellare della FTD **05800.00** ma vengono determinate, in parte nella tabella decisionale e in parte con funzioni extra-tabellari, le componenti che contribuiscono alla determinazione dell'esposizione. In particolare:

- **Posizione lunga netta:**
 - in tabella decisionale viene generata la FTD intermedia **05800.01**, corredata di tutti i campi necessari per l'elaborazione dei grandi rischi¹ e contenente sia l'importo ponderato che quello non ponderato;
 - in fase extra-tabellare occorre eseguire la somma algebrica di tutti i record a parità di campo **00030** "codice anagrafico aziendale del cliente", riportando nel flusso per i grandi rischi i clienti che presentano saldi negativi e ignorando i clienti con saldo positivo;

- **Rischio di regolamento:** in fase di generazione si ottiene la forma tecnica derivata intermedia **05836.01** (Esposizione per rischio di regolamento su portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza - differenziale) che contiene le informazioni necessarie alle segnalazioni dei grandi rischi (campi **00030** "codice anagrafico aziendale del cliente", **00359** "codice fiscale capogruppo", **00363** "tipologia posizione "XY" e **05727** "ponderazione per grandi rischi"). I record con campo **00359** valorizzato devono essere riportati nel flusso per i grandi rischi e associati alla forma tecnica derivata intermedia **05800.03** secondo il seguente schema:

05836.01 05800.03 00005=3 00294.. 00777.. 00350=1 00030.. C00359A/00359.. 00363.. 05727..

- **Rischio di controparte:** in fase di generazione si ottiene la FTD intermedia **05800.05**;

- **Attività sottostanti a schemi di investimento:** in fase di generazione si ottiene la FTD intermedia **05800.07**;

¹ Vengono forniti anche informazioni utili per il calcolo dell'eventuale ulteriore requisito patrimoniale previsto per il rischio di concentrazione sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

- **Unknown exposure relativa a schemi di investimento:** in fase di generazione si ottiene la FTD intermedia **05800.09**.

Le suddette FTD intermedie devono essere sottoposte a una funzione che generi la FTD **05800.00** secondo il seguente schema:

05800.01	05800.00	00005=3	07795..	00350..	00030..	00359..	00363..	01206..
05800.03	05800.00	00005=3	07795RV	00350R3	00030..	00359..	00363..	01206=0
05800.05	05800.00	00005=3	07795..	00350..	00030..	00359..	00363..	01206..
05800.07	05800.00	00005=3	07795..	00350..	00030..	00359..	00363..	01206..
05800.09	05800.00	00005=3	07795..	00350..	00030..	00359..	00363..	01206..

Calcolo del requisito patrimoniale grandi rischi

Per la determinazione del requisito patrimoniale dei "grandi rischi" deve essere eseguito il processo descritto nella circolare 155.

F12	COEFFICIENTI PRUDENZIALI BASILEA1
------------	--

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

La procedura effettua l'acquisizione dell'input e lo smistamento in base alle indicazioni della tabella decisionale, prevede una distinta fase per il trattamento dei fidi e delle garanzie e, partendo da specifiche FTO ottenute automaticamente, genera le informazioni in base all'insieme delle condizioni di volta in volta rilevanti.

Le fasi interessate dalla rilevazione dei coefficienti prudenziali e dei grandi rischi sono le seguenti:

ACA02 - ACQUISIZIONE CONTROLLO E ARRICCHIMENTO - ACA

ACA02_3 – R06 “RAG-COE ELENCO RAGIONAMENTI COEFFICIENTI BASILEA1” la fase individua le singole forme tecniche che partecipano alle rilevazioni, esegue il calcolo della percentuale provvista/impieghi per ogni valuta, applica i ragionamenti

F12_1 - FIDI E GARANZIE PER COEFFICIENTI

F12_2 - GENERAZIONE COEFFICIENTI BASILEA1 produce le voci di output.

Particolarità dello smistamento

La fase di smistamento provvede a:

- individuare le forme tecniche interessate alla rilevazione dei coefficienti tramite gli appositi digit previsti nel record di tipo “C” (cfr. TR0003 - Voci originarie - campo “rip-coe”);
- calcolare il rapporto percentuale tra la provvista e gli impieghi effettuati nella stessa valuta e impostare il campo 00361 sulla base del quale vengono individuate le frazioni dei rapporti interessate da diverse ponderazioni;

- eseguire le apposite routine (ragionamenti - cfr. TR0003 - Voci originarie) per predisporre correttamente l'input alla fase di trattamento dei fidi e delle garanzie.

Esecuzione dei ragionamenti

I ragionamenti sono routine particolarmente complesse che hanno l'obiettivo di frazionare il singolo rapporto in più record in funzione delle variabili che determinano l'applicazione di un diverso coefficiente di rischiosità (es. la vita residua del rapporto).

I record risultanti dal frazionamento preservano le chiavi dei record originari e vengono elaborati dalla successiva fase di trattamento dei fidi e delle garanzie.

Calcolo della percentuale del rapporto provvista/impieghi nella stessa valuta

La normativa prevede che gli impieghi effettuati nella comune valuta del debitore nei confronti dei governi e banche centrali della zona "B", o da questi garantiti, possono essere ponderati allo 0% nei limiti della percentuale risultante dal rapporto tra la provvista e gli impieghi effettuati dalla banca in quella valuta. Allo scopo la procedura, nella fase di smistamento, calcola la suddetta percentuale mantenendone l'evidenza per ogni valuta (cfr. I0707 - Coefficienti prudenziali Basilea1).

L'individuazione delle voci che concorrono al calcolo di detto rapporto avviene, in tabella decisionale, mediante l'apposito digit presente nel record con progressivo zero della Sezione "C" (campo "ril-imp-dep").

Per guidare le successive elaborazioni, la fase di acquisizione generalizzata dell'input imposta, in base alla valuta alla zona e alla controparte di ciascun rapporto, un apposito indicatore - campo 00361 che può assumere i seguenti valori:

0 = NON INTERESSATA

2 = OPERAZIONE DI IMPIEGO EFFETTUATA NELLA VALUTA LOCALE DELLA CONTROPARTE (DEBITORE O GARANTE) GOVERNO E/O BANCA CENTRALE DELLA ZONA B;

3 = OPERAZIONE DI IMPIEGO, ESPRESSA NELLA MEDESIMA VALUTA DELLO STATO DI RESIDENZA DELLA CONTROPARTE, EFFETTUATA CON UN DEBITORE DIVERSO DA GOVERNO O BANCA CENTRALE DELLA ZONA B.

Per i record con il campo 00361=2, lo smistamento calcola, in base alla percentuale sopra richiamata, la quota dell'impiego ponderabile allo 0% e produce un nuovo record con le stesse caratteristiche del record di partenza ad eccezione del campo 00361 valorizzato a 1 (operazione di impiego coperta da provvista espressa nella comune valuta della controparte).

Il trattamento dei fidi e delle garanzie esamina per ogni record la presenza di garanti aventi le caratteristiche richiamate e determina la quota dell'impiego ponderabile allo 0% producendo:

- per i record con 00361 in input pari a 2, un nuovo record per la quota garantita che presenta le stesse caratteristiche del record di partenza ad eccezione del campo 00361 da variare in 1;
- per i record con 00361 in input pari a 3, un nuovo record per la quota garantita che assume le caratteristiche del garante e campo 00361 pari a 1.

La fase di generazione provvede poi, sulla base dei descritti valori delle variabili riportati nel complesso delle specifiche, a produrre le voci di output della segnalazione.

Esempio

Si ipotizzi che la banca segnalante, per i peso messicani, si trovi nella seguente situazione:

- credito nei confronti della banca centrale messicana (zona "B"): 100 (campo 00361=2);
- credito nei confronti di banca "Y" (zona B): 80 (campo 00361=3);

- credito nei confronti del cliente "Z": 60 garantito dal governo messicano per 30 (campo 00361=3);
- raccolta in peso messicani: 192.

A fronte dell'input descritto la procedura effettua preliminarmente il calcolo del coefficiente raccolta/impieghi per la valuta in esame che risulta pari all'80%; tale coefficiente viene applicato nella fase di smistamento ai rapporti caratterizzati da un valore significativo del campo 00361. Le elaborazioni del trattamento dei fidi e delle garanzie danno poi luogo al seguente risultato:

- credito vs banca centrale messicana (zona "B"): 80 (campo 00361=1)
20 (campo 00361=2)
- credito nei confronti di banca "Y" (zona B): 80 (campo 00361=3)
- credito vs banca centrale messicana (zona "B"): 24 (campo 00361=1)
- credito nei confronti del cliente "Z": 36 (campo 00361=3)

Generalità

Il trattamento dei fidi e delle garanzie per i coefficienti prudenziali avviene in base a criteri e ad obiettivi diversi da quelli operanti nel filone matrice al quale peraltro si rimanda per gli aspetti di carattere generale (cfr. F05 - Fidi e garanzie).

In particolare il criterio di ordinamento dei rapporti ai fini dell'abbinamento con i fidi e le garanzie non viene dettato dalle banche tramite l'indicazione dell'intensità di rischio, ma determinato dalla procedura in base agli elementi di rischiosità, fissati dalla normativa, presenti sui rapporti.

Inoltre il processo relativo ai coefficienti seleziona solamente le garanzie migliorative della ponderazione iniziale dei rapporti.

Vengono, infine, effettuate particolari elaborazioni, che danno luogo a diverse fasi di ripartizione, per il calcolo delle informazioni della matrice dei conti relative ai "crediti non garantiti verso non residenti" e alle banche di credito cooperativo.

Funzionalità

La funzione elabora i dati provenienti dalla fase di smistamento e indirizzati alla presente fase sulla base dei valori assunti dall'attributo rip-coe indicato sulle FTO e si articola nelle seguenti fasi elaborative:

FUSIONE - abbina i rapporti ai fidi e alle garanzie tenendo evidenza dei relativi fattori di ponderazione connessi alle variabili significative

F12_1_1 - Trattamento fidi e garanzie per coefficienti di solvibilità

F12_1_3 - Trattamento fidi e garanzie per crediti non garantiti

F12_1_4 - Trattamento per banche di credito cooperativo.

F12_1_1	TRATTAMENTO FIDI E GARANZIE PER COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (Basilea 1)
---------	--

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Generalità

La procedura ordina i rapporti relativi ad ogni cliente in senso decrescente di fattore di ponderazione (quest'ultimo ottenuto sulla base dei valori assunti dalle variabili determinanti); le garanzie reali e personali vengono selezionate in ordine crescente di ponderazione.

Tale ordinamento risponde all'esigenza di massimizzare il beneficio in termini di ponderazione finale attribuendo la garanzia più favorevole in termini di ponderazione al rapporto più rischioso traslando così i rischi medesimi sui garanti; non vengono pertanto considerate le garanzie che presentano lo stesso coefficiente di rischio dei rapporti in esame. Per ogni rapporto viene quindi creato un nuovo record con importo pari alla quota garantita e caratteristiche di controparte e di zona (ovvero di tipo garanzia per le "reali") pari a quelle presenti sul record della garanzia. Qualora la garanzia personale presenti il valore 2 del campo 00509, opera con le condizioni migliorative solo sul record rapporto caratterizzato dal campo 00351=68. La quota non garantita mantiene ovviamente le caratteristiche di partenza. Tale calcolo viene effettuato per i saldi rettificati dalle partite viaggianti e diverse (campo 00395).

Relativamente ai fidi in tutto o in parte non utilizzati, la procedura calcola i margini residuali secondo i criteri "matrice" e quindi creando un record fittizio con riferimento ad un unico saldo rettificato espresso dal campo 00605. Anche per i record fittizi è previsto uno specifico ragionamento (cfr. F12 - Coefficienti prudenziali Basilea1) che provvede a frazionare i record dei fidi in funzione delle caratteristiche del fido. I record risultanti, corredati delle quote residue di garanzie non attribuite ai rapporti, vengono ulteriormente frazionati sulla base

delle predette quote residue a condizione che esse siano migliorative rispetto all'iniziale coefficiente di ponderazione del rapporto fittizio: in tal caso i record garantiti assumono le caratteristiche dei garanti.

Trattamento dei contratti derivati

Per le rilevazioni inerenti il coefficiente di solvibilità e il rischio di controparte (cfr. F11_3 - Rischio di controparte), viene utilizzata l'informazione relativa alla presenza o meno di garanzie reali o personali che assistono l'equivalente creditizio dei contratti derivati distintamente per quelli di copertura e per quelli di negoziazione. A tale scopo vengono derivati, nella fase di acquisizione e controllo i campi 00253 e 00255, alternativi tra loro, che accolgono il suddetto valore equivalente per i contratti della specie.

La fase fidi e garanzie in esame elabora le garanzie reali e personali con riferimento ai campi 00253 e 00255 seguendo gli usuali criteri di ripartizione per il calcolo del saldo rettificato dalle partite ausiliarie e sospese (campo 00395).

Le uniche eccezioni sono da ricondurre alla necessità di elaborare tutti i rapporti assistiti da garanzia, indipendentemente dalla circostanza che la garanzia in esame produca un miglioramento nella ponderazione dell'operazione e alla valorizzazione del "tipo garanzia" (campo 00352) secondo la normativa di riferimento (Circ. 154).

I risultati delle elaborazioni sul campo 00253 vengono quindi utilizzati per generare le forme tecniche derivate previste dagli schemi segnaletici dei coefficienti di solvibilità mentre il campo 00255 viene utilizzato per la determinazione del rischio di controparte.

Generalità

Con riferimento alle sole banche di credito cooperativo la Matrice dei Conti prevede le seguenti voci:

58885 - ATTIVITÀ DI RISCHIO NON PONDERATE – BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO:

- stv. 10 - a ponderazione nulla;
- stv. 12 - verso soci garantite con attività a ponderazione nulla;
- stv. 14 - verso soci –garantite da “immobili residenziali” o “immobili non residenziali”;
- stv. 16 - verso soci:altre
- stv. 18 - verso non soci (diversi dalle banche) al di fuori della zona di competenza territoriale.

Tali voci, costituendo un dettaglio delle attività di rischio rientranti nel rischio di credito e di controparte (confluiscono infatti nella stessa base informativa) nonché di quelle relative al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, vengono generate nell’ambito delle elaborazioni concernenti Basilea2 .

Funzionalità

In particolare concorrono alla rilevazione tutte le forme tecniche che presentano un importo rilevante ai fini dei rischi di credito e di controparte (importi rispettivamente 07500 e 07300) nonché quelle che appartengono al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. In particolare, per le operazioni per cassa, le garanzie rilasciate e gli impegni, viene preso in considerazione il

valore nominale (campo 00350=80) mentre per le operazioni relative ai tassi di interesse e di cambio si considera l'equivalente creditizio (campo 00350=89).

Nell'elaborazione del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, la fase fa riferimento - in luogo dei campi 07500/07300- al valore di bilancio (campo 07000).

Al fine quindi di permettere la corretta produzione delle informazioni di cui alle voci 58885.12/14/16/18 la fase elabora gli importi anche con riferimento al campo 00172 che consente di distinguere i soci, i non soci operanti fuori della zona di competenza territoriale e i soci operanti nella zona di competenza territoriale.

Per la costruzione delle voci 58885.12/14/16 vengono quindi prese in considerazione oltre alle attività di rischio a ponderazione nulla, tutti i crediti per cassa e le operazioni fuori bilancio effettuate con i soci o recanti l'esplicita garanzia degli stessi (campo 00172=0).

Per la voce 58885.18 vengono presi in considerazione tutti i crediti per cassa e le operazioni fuori bilancio effettuate al di fuori della zona di competenza territoriale con soggetti diversi dalle banche e che non risultano essere soci dell'azienda segnalante (campo 00172=2); vengono per contro escluse le quote che, essendo a ponderazione nulla o garantite da soci, siano comprese nelle sottovoci da 10 a 16.

Generalità

Il processo di generazione si basa sulla FTO 04799.00 – descritta come di tipo “input/output” - e produce le informazioni in base alle regole previste per la tabella decisionale.

La generazione ha in input:

- i dati non ripartiti provenienti dalla fase di smistamento;
- i dati ripartiti provenienti dalla fase fidi e garanzie dei coefficienti (cfr. F12_1 - Fidi e garanzie dei coefficienti Basilea1).

La fase produce in output le attività di rischio ponderate corredate da tutte le informazioni previste dallo schema segnaletico.

Particolarità

La funzione prevede la generazione della segnalazione ponderando le partite viaggianti e sospese in base ai rapporti cui esse si abbinano (cfr. I0707 - Coefficienti prudenziali Basilea1).

La fase di generazione non completa la segnalazione in quanto apposite funzioni provvedono a calcolare il valore totale delle attività di rischio e il valore netto calcolato detraendo dal valore totale i seguenti importi:

- dubbi esiti e minusvalenze globalmente considerati e suddivisi per coefficiente di ponderazione degli impieghi di riferimento;
- ammontare degli altri elementi positivi del patrimonio supplementare eccedenti il limite dell'1,25% delle attività di rischio complessive.

F13**PARTICOLARI ELABORAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE CLASSI DI IMPORTO E DEL NUMERO CLIENTI**

Tipo intermediario

B**Generalità**

La funzione ha lo scopo di produrre dettagli informativi relativi alla classe di importo della clientela per i depositi e per i titoli ricevuti in deposito da segnalare, rispettivamente, nelle FTD 58330 e 58306 della matrice dei conti; inoltre provvede anche, tramite appositi contatori, a determinare le informazioni relative al dato informativo "numero dei clienti" richiesto nella **FTD 58335.04 - FINANZIAMENTI A CLIENTELA – RIPARTIZIONE PER SETTORE E PROVINCIA: NUMERO DEI CLIENTI.**

La funzione è articolata nelle seguenti tre sottofunzioni:

F13_2 - TRATTAMENTO TITOLI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO**F13_3 - TRATTAMENTO DEPOSITI E CONTI CORRENTI DI CLIENTELA****F13_4 - INFORMAZIONI SUL NUMERO DEI CLIENTI**

I dati calcolati confluiscono, unitamente agli altri, nella fase di generazione.

F13_2**TRATTAMENTO TITOLI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO**

Tipo intermediario

B**Generalità**

La funzione ha lo scopo di produrre le informazioni relative ai titoli ricevuti in deposito da segnalare nella FTO 58306 della matrice dei conti che prevedono dettagli concernenti la classe di importo per cliente.

La funzione provvede inoltre a calcolare, per tale fenomeno, il dato relativo al numero dei clienti e al numero dei conti.

Le forme tecniche originarie che concorrono alla rilevazione sono individuate mediante il valore "1" del digit "ril-tit-dep" presente nel record con progressivo zero della sezione "C" in tabella decisionale (cfr. TR0003 - Voci originarie – campo ril-tit-dep).

Processo di calcolo

- selezionare solo i record relativi a soggetti residenti e a strumenti finanziari diversi dai derivati e con l'inclusione dei warrant (cfr. routine C00032+);
- riportare nel campo 00699 il valore 1 per il primo record del conto (campo 00204) ed il valore "zero" per i successivi record dello stesso conto;
- ottenere la sommatoria degli importi (campo 00724) del cliente (campo 00030);
- ricavare la classe di importo relativa alla sommatoria importi del cliente (campo 00599) in base ai seguenti valori:
 - - fino a 50.000 euro 88
 - - oltre 50.000 fino a 250.000 euro 92
 - - oltre 250.000 fino a 500.000 euro 94
 - - oltre 500.000 euro 95;

- impostare il campo COMODO con il valore del “raggruppamento E**” dell’elemento della TCOR14 ricercato in base al campo 00032;
- per ogni combinazione cliente/COMODO riportare nel campo 00698 il valore 1 per il primo record ed il valore “zero” per i successivi record.

L’output della fase è descritto a titolo documentale nella FTO 58306.00, censita in tabella decisionale, che pertanto non deve essere alimentata direttamente dall’azienda.

Generalità

La funzione ha lo scopo di produrre i dettagli informativi relativi alla classe di importo previsti, per i depositi di clientela – ripartizione per sportello, (FTD 58330).

Modalità operative della funzione

Le FTO che concorrono alla rilevazione sono individuate, in tabella decisionale, da un apposito digit presente nel record con progressivo '00' della sezione "C" (cfr. TR0003 - Voci originarie - campo ril-ci-dep). Tale digit può assumere i seguenti valori:

0 = NO;

1 = SI – CONTI CORRENTI NOMINATIVI;

2 = SI – ALTRI DEPOSITI NOMINATIVI;

8 = SI – CONTI CORRENTI: PARTITE MINIME E ALTRI RAPPORTI NON NOMINATIVI;

9 = SI – ALTRI DEPOSITI AL PORTATORE E PARTITE MINIME.

Alla generazione della FTD 58330.02 concorrono tutte le FTO che hanno il digit "ril-ci-dep" =1,2,8,9.

Alla generazione della FTD 58330.04 concorrono tutte le FTO che hanno il digit "ril-ci-dep"=1,8.

Alla generazione della FTD 58330.06 concorrono tutte le FTO che hanno il digit "ril-ci-dep"=2,9.

Processo di calcolo

- Elaborare tutte le FTO che in sezione 'C', nel progressivo record '00', presentano il campo "ril-ci-dep" uguale a 8,9 e attribuirle tutte alla "Classe importo" non applicabile (campo 00599=17).
- Elaborare a livello cliente (campo 00203) tutte le FTO che in sezione 'C', nel progressivo record '00' presentano il campo "ril-ci-dep" uguale a 1,2 e determinare la "Classe importo" del cliente (campo 00599) sommando l'importo contenuto nei campi 00602 di tutti i rapporti selezionati.
- Per ogni combinazione di Divisa/Residenza/Sportello presente nei dati d'input generare una FTO 58330.00 con:
 - importo 00602, ottenuto sommando dai record con digit "ril-ci-dep" =1,2,8,9 il valore del campo 00602;
 - classe di importo, ottenuta scrivendo sul record generato il valore del campo 00599 determinato ai primi due punti;
 - numero di rapporti di C/C (campo 00698), ottenuto sommando dai record con digit "ril-ci-dep" =1,8 il valore del campo 00698;
 - numero di rapporti di Deposito (campo 00699), ottenuto sommando dai record con digit "ril-ci-dep" =2,9 il valore del campo 00698.

Si precisa che per le FTO 01706.02/08/12/18, 01921.56 e 01925.02/04 devono essere presi in considerazione dalla funzione solo i record che rispettano la condizione C000111.

Per la FTO 01837.02 devono essere presi in considerazione dalla funzione solo i record che rispettano le condizioni C001951 e C000111.

Per le FTO 01921.52/54 devono essere presi in considerazione dalla funzione solo i record che rispettano le condizioni C000111 e C055221.

F13_4	INFORMAZIONI SUL NUMERO DEI CLIENTI
--------------	--

INFORMAZIONI SUL NUMERO DEI CLIENTI
--

Tipo intermediario

B

Generalità

La funzione provvede anche, tramite appositi contatori, a determinare le informazioni relative al dato informativo “numero dei clienti” richiesto dalla Matrice (FTD 58335.04 finanziamenti a clientela – ripartizione per settore e provincia: numero dei clienti).

L'individuazione, in tabella decisionale, delle FTO che concorrono alla rilevazione avviene mediante l'apposito digit presente nel record con progressivo “00” della sezione “C” (campo “ril-num-cli”). Alcune FTO, che generano la voce di totale 58335.02 sotto particolari condizioni, devono concorrere al calcolo del numero dei clienti solo se si verificano tali condizioni: ad esempio, le FTO 01063.02/11 devono concorrere solo se sono verificate le condizioni C00032) e C001360, la FTO 01171.60 solo se è verificata la condizione C05095R Per l'individuazione dei certificati di deposito è stato impostato il campo 05032=1, evitando l'accesso alla TCOR14

F14	PARTICOLARI ELABORAZIONI DA EFFETTUARE PRIMA DEL COMPATTAMENTO
------------	---

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Vi sono alcune funzioni che devono operare subito dopo la fase di generazione e prima della fase di compattamento.

In particolare, devono essere eseguite:

F14_1 - PARTICOLARI ELABORAZIONI RELATIVE ALLA RILEVAZIONE CANALI DISTRIBUTIVI

F14_2 - FUNZIONI DI ACCUMULO PER LA GENERAZIONE DELLE NUOVE OPERAZIONI DEI TASSI ATTIVI CR

F14_3 - PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL NUMERO DEI CLIENTI (BILANCIO)

F14_4 - PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL NUMERO DELLE CONTROPARTI DETERIORATE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

F14_5 - PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL NUMERO DEI CLIENTI PER SERVIZI DI INVESTIMENTO (BASE A3)

F14_6 - RIPARTIZIONE NUOVE POSIZIONI DETERIORATE PER VITA RESIDUA (MATRICE DEI CONTI)

F14_7 - RIPARTIZIONE NUOVE POSIZIONI DETERIORATE PER VITA RESIDUA PER LE SEGNALAZIONI DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI.

F14_1	PARTICOLARI ELABORAZIONI RELATIVE ALLA RILEVAZIONE CANALI DISTRIBUTIVI
--------------	---

PARTICOLARI ELABORAZIONI RELATIVE ALLA RILEVAZIONE CANALI DISTRIBUTIVI

Tipo intermediario

B

Fase extratabellare per il calcolo del totale numero clienti attivi

L'input di questa fase è costituito dalle FTD intermedie (03300.03/09/15/27/33/39/45/54/72) generate, nell'ipotesi di file guida pari a 1, dai rapporti e, nell'ipotesi di file guida pari a 2, dalle FTO di cui alle Istruzioni per l'input I0713 - Canali distributivi.

La funzione, che opera dopo la fase di generazione e prima di quella di compattamento, ha l'obiettivo di calcolare il numero dei clienti attivi da segnalare per le varie tipologie di prodotti e canali distributivi previste nella forma tecnica derivata 03300.XX (prodotti e canali distributivi: numero clienti e ammontare operazioni).

Tale calcolo va effettuato tenendo conto di tutti i movimenti riferiti al trimestre oggetto della segnalazione; a tal fine è necessario che le forme tecniche derivate intermedie che vengono generate con periodicità mensile, siano accumulate di mese in mese in un apposito archivio.

Nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre la funzione deve eseguire le operazioni di seguito descritte:

Per le FTO (03300.03/09/15/27/33/39/45)

- a) ordinare i record presenti nell'archivio per codice sottovoce, codice canale distributivo (campo 00944) e codice aziendale del cliente (campo 00030);
- b) a parità di valore dei campi sottovoce e canale distributivo, sommare 1 nel campo 698 ad ogni cambio del codice aziendale del cliente (campo 00030);

- c) ad ogni cambio di valore del codice sottovoce o del canale distributivo, generare un nuovo record con voce=03300, sottovoce pari al valore del campo sottovoce + 1, il campo 00944 e il campo 00698 contenente il risultato della sommatoria descritta al punto b);
- d) inoltre, per ogni record presente nell'archivio, generare altrettanti nuovi record con voce=03300, sottovoce pari al valore del campo sottovoce – 1, il campo 00944 e relativo importo;
- e) accodare soltanto i nuovi record generati nel file di input della fase di compattamento;
- f) svuotare l'archivio.

Per la FTO 03300.54

- a) ordinare i record presenti nell'archivio per codice canale distributivo (campo 00944), tipo prodotto/servizio (campo 01167) e codice aziendale del cliente (campo 00030);
- b) a parità di valore dei campi canale distributivo e tipo prodotto/servizio, sommare 1 nel campo 00698 ad ogni cambio del codice aziendale del cliente (campo 00030);
- c) ad ogni cambio di valore del codice canale distributivo o del tipo prodotto/servizio, generare un nuovo record con voce=03300, sottovoce pari al valore del campo sottovoce - 1, il campo 00944, il campo 01167 e il campo 00698 contenente il risultato della sommatoria descritta al punto b);
- d) inoltre, per ogni record presente nell'archivio con campo 01167=160,162,164,166,168,170,172,174, generare altrettanti nuovi record con voce=03300, sottovoce pari al valore del campo sottovoce – 5, il campo 00032, il campo 00944, il campo 01167 e relativo importo;
- e) inoltre, per ogni record presente nell'archivio con campo 01167=161,163,165,167,169,171,173,175, generare altrettanti nuovi record con voce=03300, sottovoce pari al valore del campo sottovoce – 3, il campo 00032, il campo 00944, il campo 01167 e relativo importo;

- f) accodare soltanto i nuovi record generati nel file di input della fase di compattamento;
- g) svuotare l'archivio.

Per la FTO 03300.72

- a) ordinare i record presenti nell'archivio per codice canale distributivo (campo 00944), tipo prodotto/servizio (campo 01167) e codice aziendale del cliente (campo 00030);
- b) a parità di valore dei campi canale distributivo e tipo prodotto/servizio, sommare 1 nel campo 00698 ad ogni cambio del codice aziendale del cliente (campo 00030);
- c) ad ogni cambio di valore del codice canale distributivo o del tipo prodotto/servizio, generare un nuovo record con voce=03300, sottovoce pari al valore del campo sottovoce + 3, il campo 00944, il campo 01167 e il campo 00698 contenente il risultato della sommatoria descritta al punto b);
- d) inoltre, per ogni record presente nell'archivio, generare altrettanti nuovi record con voce=03300, sottovoce pari al valore del campo sottovoce + 1, il campo 00944, il campo 01167 e relativo importo;
- e) accodare soltanto i nuovi record generati nel file di input della fase di compattamento;
- f) svuotare l'archivio.

Fase extratabellare per il calcolo del totale numero clienti serviti da promotori

La funzione, che opera dopo la fase di generazione e prima di quella di compattamento, ha l'obiettivo di calcolare il numero dei clienti serviti da promotori (campo "canale distributivo" pari a 81 o 82) da segnalare nella forma tecnica derivata 03302 (numero dei clienti serviti da promotori), sottovoce 02 (dipendenti) e 10 (mandatari e agenti).

Tale calcolo va effettuato tenendo conto di tutti i movimenti riferiti al trimestre oggetto della segnalazione; a tal fine è necessario che le eventuali forme tecniche derivate intermedie 03302.01 (numero dei clienti serviti da promotori: derivata intermedia) generate con periodicità mensile siano accumulate di mese in mese in un apposito archivio.

Nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre la funzione deve eseguire le operazioni di seguito descritte:

- a) ordinare i record presenti nell'archivio per codice canale distributivo (campo 944) e codice aziendale del cliente (campo 00030);
- b) a parità di codice canale distributivo, sommare 1 nel campo 00698 ad ogni cambio del codice aziendale del cliente (campo 00030);
- c) se il canale distributivo è pari a 81 (promotori finanziari dipendenti), generare un nuovo record con voce/sottovoce=03302.02 associando il relativo campo 00698 contenente il risultato della sommatoria descritta al punto b); se il canale distributivo è pari a 82 (promotori finanziari mandatari e agenti), generare un nuovo record con voce/sottovoce=03302.10 associando il relativo campo 00698 contenente il risultato della sommatoria descritta al punto b);
- d) accodare soltanto i nuovi record generati nel file di input della fase di compattamento;
- e) svuotare l'archivio.

Fase extratabellare per il calcolo del totale numero clienti

La funzione ha lo scopo di produrre l'informazione relativa al numero dei clienti che, alla data di riferimento della segnalazione relativa ai prodotti e canali distributivi, sono intestatari di un rapporto stabile con la banca segnalante.

Poiché l'informazione da generare riguarda il numero di clienti indipendentemente dalle operazioni che hanno posto in essere, essa prescinde dalla modalità segnaletica scelta dalle banche tra quelle proposte.

Le FTO interessate sono individuate, in tabella decisionale, dal valore "1" dell'apposito digit presente nel record con progressivo zero della sezione "C" (campo "ril-canalì", cfr. TR0003 - Voci originarie); vanno selezionati soltanto i rapporti con clientela ordinaria (campo 00028=0 o assente).

Per calcolare il numero dei clienti, deve essere effettuato il conteggio dei record così selezionati a parità di codice anagrafico aziendale del cliente (campo 00030); i rapporti cointestati vanno considerati come un unico cliente.

L'output della fase è la FTD 03298.00 (prodotti e canali distributivi: numero clienti).

Generalità

Nell'ambito della rilevazione analitica dei tassi attivi CR, i dati di fine periodo vengono generati con la stessa cadenza della segnalazione, mentre la generazione delle “nuove operazioni” è effettuata con periodicità mensile per tutte le segnalazioni che derivano i propri dati unicamente dalle FTO di rapporto, in quanto è guidata dai medesimi criteri utilizzati per la rilevazione armonizzata dei tassi di interesse prodotta mensilmente per la BCE. Per le segnalazioni che invece derivano i propri dati dalle informazioni presenti nelle FTO dei fidi (nelle ipotesi di mutui stipulati da erogare) e per i mutui stipulati in un mese ed erogati in un mese successivo del medesimo trimestre (per i quali è stata definita un'apposita FTD di primo livello, 55042.10/30), la generazione avviene soltanto nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Tale impostazione comporta la necessità che le FTD con periodicità mensile siano accumulate di mese in mese in un apposito archivio.

A cadenza trimestrale, l'archivio così generato entra in input alla fase di compattamento.

Generalità

La produzione delle informazioni sul numero di clienti relativo alle esposizioni creditizie verso clientela (FTD 40746) e sul numero di nuovi clienti relativo ai finanziamenti a clientela (FTD 40748) è stata gestita in maniera integrata nella procedura PUMA2. Al riguardo, la tabella decisionale prevede la generazione di FTD fittizie, relative alle esposizioni creditizie verso clientela, distinguendo i finanziamenti (FTD 40746.53/57/61/65/69) dai titoli (FTD 40746.54/58/62/66/70).

Attività svolte dalla funzione

La fase opera dopo la generazione e prima del compattamento e permette di produrre le voci 40746.02/06/10/14/18 e 40748.00 di base informativa W.

Essa si articola nelle seguenti sotto-fasi:

**PREDISPOSIZIONE DEGLI ARCHIVI F E FSEM RELATIVI A
FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA PER CASSA**

- a) Selezionare le FTD 40746.53/57/61/65/69 e ordinare ciascuna FTD per i campi 00203, 00003, 00004 e 01193 (ove presente).
- b) Per ogni combinazione di FTD e campi 00203, 00003, 00004 e 01193 (ove presente) mantenere un unico record e creare l'archivio F, che verrà utilizzato nella prossima sotto-fase.
- c) Creare l'archivio Fsem come segue: per ogni combinazione dei campi 00203, 00003 e 00004 creare un record impostando il codice FTD 40748.99 con le variabili 00203, 00003 e 00004. Questo

archivio verrà utilizzato nella sotto-fase che produce la FTD 40748.00.

PREDISPOSIZIONE DELL'ARCHIVIO E RELATIVO A ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA PER CASSA

- d) Utilizzare l'archivio F come creato alla sotto-fase 1 e le FTD 40746.54/58/62/66/70.
- e) E' necessario sviluppare i passi successivi per coppie di FTD: 40746.53 con 40746.54, 40746.57 con 40746.58, 40746.61 con 40746.62, 40746.65 con 40746.66, 40746.69 con 40746.70.
- f) Per ogni coppia di FTD verificare la presenza di almeno 1 record con sottovoce pari.
- g) Se assente, andare al punto j.
- h) Se presente, per ogni record della coppia di FTD che ha il campo 00203 valorizzato, prelevare dall'archivio anagrafico AZ, (A0031) con lo stesso come campo chiave, l'informazione del codice fiscale del cliente (campo 05006).
- i) Per ogni coppia di FTD ordinare i record per i campi 05006, 00003, 00004, 01193 (ove presente) e per FTD e, a parità di tali campi, mantenere un solo record.
- j) Dall'elaborazione di ogni coppia di FTD creare l'archivio E e per ogni record valorizzare la sottovoce con un codice uguale alla sottovoce dispari della coppia in esame meno 1 (es. per la coppia di FTD 40746.53/54 viene creata la 40746.52).

PRODUZIONE DELLA FTD 40746.

- k) Utilizzare l'archivio E come creato alla sotto-fase precedente e ordinare ciascuna FTD per i campi 00003, 00004, 01193 (ove presente), 00203, 05006.

- l) Per ciascuna FTD, con riferimento a ciascuna combinazione dei campi 00003, 00004, 01193 (ove presente) sommare 1 nel campo importo per ogni record presente.
- m) Produrre i record di output dopo aver eliminato i campi 00203 e 05006 e modificato i codici delle sottovoci togliendo 50 al valore originario (es. la FTD 40746.52 diventa 40746.02; la FTD 40746.56 diventa 40746.06; ecc.).

PRODUZIONE DELLA FTD 40748.00

- n) Per la produzione di questa FTD è necessario confrontare l'archivio Fsem alla data di riferimento della segnalazione in oggetto con l'analogo archivio, opportunamente conservato, del semestre precedente (Fsem a $t-1$), se la data di riferimento è relativa al 30 giugno, oppure dell'anno precedente (Fsem a $t-2$), se la data di riferimento è relativa al 31 dicembre.
- o) Ordinare i due archivi per i campi 00003, 00004 e 00203.
- p) Con riferimento a ciascuna combinazione dei campi 00003 e 00004, sommare 1 nel campo importo per ogni valore del campo 00203 presente in "Fsem" e assente in "Fsem a $t-1$ " (o in "Fsem a $t-2$ ").
- q) Produrre i record di output dopo aver eliminato il campo 00203 e modificato il codice FTD in 40748.00.

F14_4	PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL NUMERO DELLE CONTROPARTI DETERIORATE
--------------	---

Tipo intermediario	F
--------------------	---

Generalità

La fase opera dopo la generazione e prima del compattamento e consente di calcolare il numero di controparti deteriorate da esporre nella segnalazione (FTD **46422.10/12/16/20** della base informativa 3).

Processo di calcolo

Essa si articola nelle seguenti sotto-fasi:

PREDISPOSIZIONE DELL'ARCHIVIO F

- Selezionare le FTD **46422.50/52/56/60** e ordinare ciascuna FTD per il campo **00203**.
- Per ogni combinazione di FTD e campo **00203** mantenere un unico record e creare l'archivio F, che verrà utilizzato nella sotto-fase 2.

PRODUZIONE DELLA FTD 46422

- Utilizzare l'archivio F come creato alla sotto-fase 1 e ordinare ciascuna FTD per il campo **00203**.
- Per ciascuna FTD sommare 1 nel campo importo per ogni record presente.
- Produrre i record di output dopo aver eliminato il campo **00203** e modificato i codici delle sottovoci togliendo 40 al valore originario (es. la FTD **46422.50** diventa **46422.10**, ecc.).

La fase opera dopo la generazione e prima del compattamento e permette di produrre la voce 41419.22 di base informativa A3.

Essa si articola nei seguenti passi:

- 1) Creare un archivio selezionando la FTD 41419.92 e ordinare i relativi record per i campi 00030, 00004 e 05416.
- 2) Per ogni cliente (campo 00030) calcolare la sommatoria degli importi e ricavarne la classe di importo in base ai seguenti valori:

fino a 50.000 euro	88
oltre 50.000 fino a 250.000 euro	92
oltre 250.000 fino a 500.000 euro	94
oltre 500.000 euro	95
- 3) Per ogni cliente impostare il campo 00599 con il valore della classe di importo ottenuto al punto precedente.
- 4) Per ciascuna combinazione dei campi 00030, 00004, 05416 e 00599 mantenere un unico record azzerando l'importo.
- 5) Per ciascuna combinazione dei campi 00004, 05416 e 00599 effettuare il conteggio del numero di clienti, sommando 1 nel campo importo per ogni record presente ed eliminando il campo 00030 dall'archivio.
- 6) Produrre i record di output modificando il codice della sottovoce in "22" e trasformando il codice campo 05416 in 00800.

La funzione esegue il riparto proporzionale delle nuove posizioni deteriorate, per le quali non si dispone dei piani di recupero, in base alla distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate (cfr. Circ. 272, Istruzioni di carattere generale, paragrafo “Vita residua”).

La funzione riguarda la sottosezione 2.1 della matrice dei conti, parte terza (Vita residua – rischio di liquidità) e parte quarta (Vita residua – rischio di tasso di interesse).

Tale funzione opera dopo la generazione e prima del compattamento e prevede i seguenti passaggi:

1. utilizzare tutti i record della FTD fittizia 58446.99 per creare un archivio ‘Rischio liquidità’ formato da:

1.1 un record per ogni combinazione di campo 00522 e campo 00040 effettuando la somma degli importi (campo 06670);

1.2 a parità di campo 00522, calcolare la percentuale di ripartizione per ogni scaglione del campo 00040 sul totale riportandola sul record stesso.

2. utilizzare tutti i record della FTD fittizia 58405.99 per creare un archivio 'Rischio tasso' formato da:

2.1 un record per ogni combinazione di campo 00522 e campo 00042 effettuando la somma degli importi (campo 06671);

2.2 a parità di campo 00522, calcolare la percentuale di ripartizione per ogni scaglione del campo 00042 sul totale riportandola sul record stesso.

3. acquisire tutti i record con FTD 58446 e 58447 (tutte le sottovoci) che presentano il campo 00040=998 (vita residua fittizia forzata in fase di generazione per identificare le nuove posizioni deteriorate senza piano di recupero) e per ciascuno di questi record (in seguito "record principale"):

3.1 accedere all'archivio di riferimento 'Rischio liquidità' e a parità di campo 00522:

3.1.1 calcolare il nuovo importo applicando all'importo del "record principale" la percentuale trovata;

3.1.2 scrivere un nuovo record mantenendo le stesse caratteristiche del "record principale", sostituendo il valore del campo 00040 con il valore del medesimo campo contenuto nell'archivio di riferimento a parità di campo 00522 e l'importo con quanto calcolato al punto precedente;

3.1.3 ripetere il processo dal punto 3.1.1 scorrendo l'archivio di riferimento fino alla completa ripartizione dell'importo del "record principale", sempre a parità del campo 00522, e, se alla fine del processo, per effetto degli arrotondamenti, l'importo assegnato risulta diverso da quello da ripartire, controaggiornare l'ultimo record aumentandolo o diminuendolo della differenza;

3.1.4 al termine del processo eliminare il “record principale” acquisito in partenza.

4. acquisire tutti i record con FTD 58405, 58410 e 58415 (tutte le sottovoci) che presentano il campo 00042=998 (vita residua fittizia forzata in fase di generazione per identificare le nuove posizioni deteriorate senza piano di recupero) e per ciascuno di questi record (in seguito “record principale”):

4.1 accedere all’archivio di riferimento ‘Rischio tasso’ e a parità di campo 00522:

4.1.1 calcolare il nuovo importo applicando all’importo del “record principale” la percentuale trovata;

4.1.2 scrivere un nuovo record mantenendo le stesse caratteristiche del “record principale”, sostituendo il valore del campo 00042 con il valore del medesimo campo contenuto nell’archivio di riferimento a parità di campo 00522 e l’importo con quanto calcolato al punto precedente;

4.1.3 ripetere il processo dal punto 4.1.1 scorrendo l’archivio di riferimento fino alla completa ripartizione dell’importo del “record principale”, sempre a parità del campo 00522, e, se alla fine del processo, per effetto degli arrotondamenti, l’importo assegnato risulta diverso da quello da ripartire, controaggiornare l’ultimo record aumentandolo o diminuendolo della differenza;

4.1.4 al termine del processo eliminare il “record principale” acquisito in partenza.

5. eliminare tutti i record relativi alle FTD fittizie 58446.99 e 58405.99 ed i conseguenti archivi di riferimento;

N.B.: In caso di assenza di record relativi alle FTD di riferimento per una o più tipologie di deterioramento per il calcolo delle percentuali, le nuove posizioni deteriorate relative a quella specifica tipologia dovranno essere gestite manualmente.

Si ritiene utile dare evidenza distinta dei record inseriti / variati / eliminati, dando particolare risalto ai record per cui non sia stata possibile la ripartizione.

Esempio

Si riporta di seguito un esempio di ripartizione di due nuove posizioni deteriorate. Si precisa che, per chiarezza, i campi sono espressi con riferimento alla descrizione piuttosto che alla codifica.

Matrice di partenza post generazione e prima del compattamento:

FTD fittizie

FTD	00522	00040	00042	importo
58405.99	incagli		1-3 mesi	1100
58446.99	incagli	1 anno - 18 mesi		1200
58405.99	incagli		7-10 anni	200
58446.99	incagli	oltre 3 anni		250
58405.99	incagli		1-3 mesi	500
58446.99	incagli	3-6 mesi		520
58405.99	incagli		3-6 mesi	300
58446.99	incagli	3-6 mesi		310

58405.99	incagli		2-3 anni	600
58446.99	incagli	2-3 anni		650
58405.99	incagli		7 giorni – 1 mese	200
58446.99	incagli	15 giorni – 1 mese		210
58405.99	incagli		1-3 mesi	400
58446.99	incagli	2-3 mesi		410

FTD da ripartire¹

FTD	00522	00040	00042	importo
58405.32	incagli		998	800
58405.76	incagli		998	200
58446.26	incagli	998		850
58446.50	incagli	998		250

Costruzione degli archivi:

ARCHIVIO RISCHIO LIQUIDITA'

FTD	00522	00040	importo	%
58446.99	incagli	15 giorni – 1 mese	210	5,9155
58446.99	incagli	2-3 mesi	410	11,5493
58446.99	incagli	3-6 mesi	830	23,3803
58446.99	incagli	1 anno - 18 mesi	1200	33,8028
58446.99	incagli	2-3 anni	650	18,3099
58446.99	incagli	oltre 3 anni	250	7,0423
TOTALE			3550	100,0000

ARCHIVIO RISCHIO TASSO

FTD	00522	00042	importo	%
------------	--------------	--------------	----------------	----------

¹ Sono riportati solo i campi che vengono trattati nella presente funzione. Gli altri campi presenti sui record delle FTD rimangono inalterati nella creazione dei nuovi record.

58405.99	incagli	7 giorni – 1 mese	200	6,0606
58405.99	incagli	1-3 mesi	2000	60,6061
58405.99	incagli	3-6 mesi	300	9,0909
58405.99	incagli	2-3 anni	600	18,1818
58405.99	incagli	7-10 anni	200	6,0606
TOTALE			3300	100,0000

Calcolo degli importi da ripartire e creazione dei nuovi record

FTD DA RIPARTIRE	00522	00040	IMPORTO*%
58446.26	incagli	15 giorni – 1 mese	50
58446.26	incagli	2-3 mesi	98
58446.26	incagli	3-6 mesi	199
58446.26	incagli	1 anno - 18 mesi	287
58446.26	incagli	2-3 anni	156
58446.26	incagli	oltre 3 anni	60
TOTALE			850

FTD DA RIPARTIRE	00522	00040	IMPORTO*%
58446.50	incagli	15 giorni – 1 mese	15
58446.50	incagli	2-3 mesi	29
58446.50	incagli	3-6 mesi	58
58446.50	incagli	1 anno - 18 mesi	85
58446.50	incagli	2-3 anni	46
58446.50	incagli	oltre 3 anni	17
TOTALE			250

FTD DA RIPARTIRE	00522	00042	IMPORTO*%
58405.32	incagli	7 giorni – 1 mese	48
58405.32	incagli	1-3 mesi	485
58405.32	incagli	3-6 mesi	73
58405.32	incagli	2-3 anni	145
58405.32	incagli	7-10 anni	49
TOTALE			800

FTD DA RIPARTIRE	00522	00042	IMPORTO*%
58405.76	incagli	7 giorni – 1 mese	12
58405.76	incagli	1-3 mesi	121
58405.76	incagli	3-6 mesi	18

58405.76	incagli	2-3 anni	36
58405.76	incagli	7-10 anni	13
TOTALE			200

La funzione esegue il riparto proporzionale delle nuove posizioni deteriorate, per le quali non si dispone dei piani di recupero, in base alla distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate (cfr. Circ. 217, Avvertenze Generali, paragrafo "Vita residua").

La funzione riguarda le sottosezioni I.1 (Dati patrimoniali – attivo) e II.11 (Altre informazioni – esposizione al rischio di tasso di interesse).

La funzione opera dopo la generazione e prima del compattamento e prevede i seguenti passaggi:

- utilizzare tutti i record della FTD fittizia 52099.991 per creare un archivio 'Previsioni di recupero' formato da:
 - un record per ogni combinazione di campo 00522 e campo 00040 effettuando la somma degli importi (campo 07000);
 - a parità di campo 00522, calcolare la percentuale di ripartizione per ogni scaglione del campo 00040 sul totale riportandola sul record stesso.

- acquisire tutti i record con FTD 46560.00 che presentano il campo 00040=998 (vita residua fittizia forzata in fase di generazione per identificare le nuove posizioni deteriorate senza piano di recupero) e per ciascuno di questi record (in seguito "record principale"):

¹ La FTD 52099.99 viene generata dalle FTA 03938.XX e, per il factoring pro soluto, dalla FTA 03152.96.

- accedere all'archivio di riferimento 'Previsioni di recupero e a parità di campo 00522:
 - calcolare il nuovo importo applicando all'importo del "record principale" la percentuale trovata;
 - scrivere un nuovo record mantenendo le stesse caratteristiche del "record principale", sostituendo il valore del campo 00040 con il valore del medesimo campo contenuto nell'archivio di riferimento a parità di campo 00522 e l'importo con quanto calcolato al punto precedente;
 - ripetere il processo dal punto 2.1.1 scorrendo l'archivio di riferimento fino alla completa ripartizione dell'importo del "record principale", sempre a parità del campo 00522 e se alla fine del processo, per effetto degli arrotondamenti, l'importo assegnato risulta diverso da quello da ripartire, controaggiornare l'ultimo record aumentandolo o diminuendolo della differenza;
 - al termine del processo eliminare il "record principale" acquisito in partenza.

- acquisire tutti i record con FTD 52006.03/09, 52008.03/09, 52010.05/07/09/11/19/21/23, 52012.05/07/09/11/19/21/23, 52014.07/09/11/13/17/19/21/24/34/35 (FTD fittizie create in fase di generazione per identificare le nuove posizioni deteriorate senza piano di recupero)² e per ciascuno di questi record (in seguito "record principale"):
 - accedere all'archivio di riferimento 'Previsioni di recupero' e a parità di campo 00522:
 - calcolare il nuovo importo applicando all'importo del "record principale" la percentuale trovata;

- scrivere un nuovo record mantenendo le stesse caratteristiche del “record principale”, sostituendo il valore del campo 00040 con il valore del medesimo campo contenuto nell’archivio di riferimento a parità di campo 00522 e l’importo con quanto calcolato al punto precedente;
- ripetere il processo dal punto 3.1.1 scorrendo l’archivio di riferimento fino alla completa ripartizione dell’importo del “record principale”, sempre a parità del campo 00522 e se alla fine del processo, per effetto degli arrotondamenti, l’importo assegnato risulta diverso da quello da ripartire, controaggiornare l’ultimo record aumentandolo o diminuendolo della differenza;
- al termine del processo eliminare il “record principale” acquisito in partenza;
- per tutti i nuovi record modificare il codice della sottovoce secondo la seguente tabella:

52006.03	diventa	52006.02
52006.09	diventa	52006.08
52008.03	diventa	52008.02
52008.09	diventa	52008.08
52010.05	diventa	52010.04
52010.07	diventa	52010.06
52010.09	diventa	52010.08
52010.11	diventa	52010.10
52010.19	diventa	52010.18
52010.21	diventa	52010.20
52010.23	diventa	52010.22
52012.05	diventa	52012.04
52012.07	diventa	52012.06

² Per analogia a quanto operato per il trattamento della FTD 46560.00, anche per queste FTD fittizie la vita residua è stata impostata in fase di generazione pari a "998".

52012.09	diventa	52012.08
52012.11	diventa	52012.10
52012.19	diventa	52012.18
52012.21	diventa	52012.20
52012.23	diventa	52012.22
52014.07	diventa	52014.06
52014.09	diventa	52014.08
52014.11	diventa	52014.10
52014.13	diventa	52014.12
52014.17	diventa	52014.16
52014.19	diventa	52014.18
52014.21	diventa	52014.20
52014.24	diventa	52014.23
52014.34	diventa	52014.14
52014.35	diventa	52014.15

- per tutti i nuovi record impostare il campo 00522=0550009 (deteriorati), ad eccezione delle FTD 52010.04 e 52012.04 per le quali il campo 00522 deve essere eliminato.

- eliminare tutti i record relativi alla FTD fittizia 52099.99 ed il conseguente archivio di riferimento;

N.B.: In caso di assenza di record relativi alla FTD 52099.99 per una o più tipologie di deterioramento, il relativo calcolo delle percentuali per le nuove posizioni deteriorate dovrà essere gestito manualmente.

Si ritiene utile dare evidenza distinta dei record inseriti / variati / eliminati, dando particolare risalto ai record per cui non sia stata possibile la ripartizione.

Esempio

Si riporta di seguito un esempio di ripartizione di due nuove posizioni deteriorate. Si precisa che, per chiarezza, i valori dei campi sono espressi con riferimento alla descrizione piuttosto che alla codifica.

Matrice di partenza post generazione e prima del compattamento:

FTD fittizie

FTD	00522	00040	importo
52099.99	incagli	7-10 anni	700
52099.99	incagli	4-5 anni	500
52099.99	incagli	2-3 anni	800

FTD da ripartire³

FTD	00522	00040	importo
52014.19	incagli	998	800
46560.00	incagli	998	600
52014.07	incagli	998	200

Costruzione degli archivi:

ARCHIVIO PREVISIONI DI RECUPERO

FTD	00522	00040	importo	%
52099.99	incagli	7-10 anni	700	35,0000

³ Sono riportati solo i campi che vengono trattati nella presente funzione. Gli altri campi presenti sui record delle FTD rimangono inalterati nella creazione dei nuovi record.

52099.99	incagli	4-5 anni	500	25,0000
52099.99	incagli	2-3 anni	800	40,0000
TOTALE			2000	100,000

Calcolo degli importi da ripartire e creazione dei nuovi record

FTD DA RIPARTIRE	00522	00040	IMPORTO*%
52014.18	deteriorati	7-10 anni	280
52014.18	deteriorati	4-5 anni	200
52014.18	deteriorati	2-3 anni	320
TOTALE			800

FTD DA RIPARTIRE	00040	IMPORTO*%
46560.00	7-10 anni	210
46560.00	4-5 anni	150
46560.00	2-3 anni	240
TOTALE		600

FTD DA RIPARTIRE	00522	00040	IMPORTO*%
52014.06	deteriorati	7-10 anni	70
52014.06	deteriorati	4-5 anni	50
52014.06	deteriorati	2-3 anni	80
TOTALE			200

Generalità

La funzione esegue il calcolo dei proventi o degli oneri netti derivanti da differenziali relativi ai derivati di copertura da segnalare nella voce 39110.00 (interessi attivi e proventi assimilati) o nella voce 39112.00 (interessi passivi e oneri assimilati) della base informativa EB.

Processo di calcolo

La funzione, che opera dopo la generazione e prima del compattamento, effettua le seguenti operazioni:

- a) utilizzare tutti i record della FTD 39110.97, producendo un unico record corredato dai medesimi attributi e da un importo pari alla somma algebrica degli importi dei singoli record;
- b) utilizzare tutti i record della FTD 39110.99, producendo un unico record corredato dai medesimi attributi e da un importo pari alla somma algebrica degli importi dei singoli record;
- c) confrontare l'importo della FTD 39110.97 con quello della FTD 39110.99 e calcolarne la differenza;
- d) se la FTD 39110.97 è maggiore della FTD 39110.99, sostituire l'importo della 39110.97 con la differenza calcolata al punto c), modificare il codice della FTD in 39110.00 ed azzerare l'importo della 39110.99;
- e) se la FTD 39110.99 è maggiore della FTD 39110.97, sostituire l'importo della 39110.99 con la differenza calcolata al punto c), modificare il codice della FTD in 39112.00 ed azzerare l'importo della 39110.97;
- f) se le FTD 39110.97 e 39110.99 sono uguali, azzerare entrambi gli importi.

F17	ATTRIBUZIONE DI INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI SULLE FORME TECNICHE AUSILIARIE
------------	--

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

La funzione deve essere effettuata dopo tutte le fasi elaborative che precedono la generazione e prima di quest'ultima. Essa ha lo scopo di trascinare sulle FTA alcune informazioni, presenti sulla forma tecnica principale di rapporto, prodotte da elaborazioni precedenti. Le FTA interessate da questa funzione sono individuate dal digit "RIL-TRASCIN", posto a posizione 46 dei record di tipo C aventi progressivo record (PROG-REC) pari a '01'.

Modalità operative della funzione

La funzione esegue le seguenti operazioni:

- Verifica sulle forme tecniche di rapporto la presenza dei seguenti campi:
 - **Campo 00335 - DIGIT TITOLO PORTAFOGLIO BANCARIO;**
 - **Campo 05089 - ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE;**
 - **Campo 05989 -ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE CON EVIDENZA PORTAFOGLI IN DEROGA FINO AL 31.12.2011;**
 - **Campo 05126 - ESPOSIZIONE RISTRUTTURATA;**
 - **Campo 05375 - PRESENZA DI GARANZIA IMMOBILIARE RESIDENZIALE AMMISSIBILE;**
 - **Campo 05385 - PRESENZA DI GARANZIA IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE AMMISSIBILE;**
 - **Campo 05520 - DIGIT NUOVA POSIZIONE DETERIORATA PER VITA RESIDUA.**

- Per ogni forma tecnica principale provvede a riportare ciascuno di tali campi, se maggiore di zero, sulle relative FTA che hanno RIL_TRASCIN uguale a 1, 2, 3 o 4.

- Verifica sulle forme tecniche di rapporto la presenza dei seguenti campi:
 - **Campo 05812 - VOCE DI STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE;**
 - **Campo 07000 - IMPORTO PER BILANCIO IAS.**

- Per ogni forma tecnica principale provvede a riportare il valore di tali campi sulle relative FTA che hanno RIL_TRASCIN uguale a 2, sostituendo i valori già presenti su queste ultime.

- Verifica sulle forme tecniche di rapporto la presenza dei seguenti campi:
 - **Campo 05312 -VOCE DI STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE.**
 - **Campo 05412 - CAMPO DI APPOGGIO PER GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE.**

- Per ogni forma tecnica principale provvede a riportare il valore di tali campi sulle relative FTA che hanno RIL_TRASCIN uguale a 3, sostituendo i valori già presenti su queste ultime.

- Per ogni forma tecnica principale provvede a riportare il valore del campo 05312 nel campo 05112 e il valore del campo 05412 nel campo 05212 sulle relative FTA che hanno RIL_TRASCIN uguale a 4.

- Verifica sulle forme tecniche di rapporto la presenza del seguente campo:
 - **Campo 05925 - PONDERAZIONE FTA DI DETTAGLIO CAP/FLOOR.**

- Per ogni forma tecnica principale provvede a riportare il valore di tale campo nel campo 05725 (sostituendo il valore originario) sulle relative FTA che hanno RIL_TRASCIN uguale a 5.

F18**TRATTAMENTI SPECIFICI PER GRANDI RISCHI**

Tipo intermediario

B/F**Generalità**

Le funzioni specifiche da eseguire nel processo di produzione delle segnalazioni dei grandi rischi sono differenziate tra banche e società finanziarie ex art. 107 del TUB:

F18_1 – TRATTAMENTI SPECIFICI PER GRANDI RISCHI – BANCHE**F18_2 – TRATTAMENTI SPECIFICI PER GRANDI RISCHI –
FINANZIARIE.**

Generalità

Nel processo di produzione delle segnalazioni dei grandi rischi delle banche devono essere eseguite le seguenti funzioni:

F18_1_1 – LE ESPOSIZIONI VERSO BANCHE E IMPRESE DI INVESTIMENTO**F18_1_2 – LE ESPOSIZIONI INFRAGRUPPO.**

* * *

Inoltre, a valle della generazione delle derivate finali, le singole aziende devono eseguire, in ordine logico-sequenziale, i passaggi operativi di seguito indicati:

- rielaborazione ai fini della “traslazione del rischio”;
- eventuale azzeramento della ponderazione dei margini disponibili su linee di credito revocabili (cfr. Circolare 263, Titolo V – Capitolo I – Allegato A – punto A.5);
- eventuale esclusione delle esposizioni connesse alla prestazione di servizi di trasferimento fondi e di compensazione, regolamento e custodia di strumenti finanziari (cfr. Circolare 263, Titolo V – Capitolo I – Sezione II – Paragrafo 4.1);
- rapporto tra le singole esposizioni e il patrimonio di vigilanza al fine di determinare le controparti da segnalare;
- limitatamente alle controparti da segnalare, determinazione della "composizione dei gruppi di clienti connessi" (voce 05809.00) con

l'indicazione del codice censito della controparte di riferimento del gruppo, dei codici censiti di ciascuna componente e dei valori ponderato e non ponderato;

- conversione dei codici fiscali/anagrafici aziendali della capogruppo (00359) e dei codici fiscali/anagrafici aziendali dei clienti (00030) nei codici identificativi delle controparti, rispettivamente, "codice censito tipo A" (campo 00212) e "codice censito tipo B" (campo 01172)¹;
- calcolo del requisito patrimoniale a fronte della quota di esposizione riferita al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza che eccede i limiti alla concentrazione dei rischi (cfr. Circolare 263, Titolo II, Capitolo 4, Parte Seconda, Sezione IV), da segnalare nella voce 59620.16.

¹ Il codice relativo alla "unknown exposure" (campo 00359=0000099999999994) deve essere trasformato nel valore 999999999444 del campo 00212 (codice censito tipo A).

F18_1_1	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE E IMPRESE DI INVESTIMENTO
----------------	---

ESPOSIZIONI VERSO BANCHE E IMPRESE DI INVESTIMENTO

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

La derivazione in fase ACA del campo 05727 non tiene in considerazione le ponderazioni particolari previste dal regime transitorio per le esposizioni verso banche e imprese di investimento in funzione della vita residua (campo 00379)¹.

Processo di calcolo

Selezionare i record che presentano i campi 05731=0 (esposizioni non infragruppo), 05738=1 (esposizioni verso banche e imprese di investimento) e 05783=1 (esposizioni assunte prima del 31.12.2009) ed eseguire le seguenti operazioni:

- se campo 00379=1 impostare campo 05727=0 (per tutte le FTO relative a esposizioni/margini di fido e per le FTA 03911.02/04);
- se campo 00379=2 impostare campo 05727=20 (per tutte le FTO relative a esposizioni/margini di fido e per le FTA 03911.02/04);
- se campo 00379=3 e campo 00338=1 impostare campo 05727=50 (solo per le FTO 01063, 01079).

¹ Tale affermazione riguarda sia le FTO per le quali il campo 00379 è derivato nella stessa fase ACA sia le altre (operazioni con rimborso rateale, operazioni di portafoglio di proprietà, margini di fido) per le quali il campo 00379 è scritto da tre distinti ragionamenti che operano a valle di ACA (cfr. R04 - RAG-GR).

F18_1_2	ESPOSIZIONI INFRAGRUPPO
----------------	--------------------------------

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

La derivazione in fase ACA del campo 05727 determina la ponderazione allo zero per cento per le esposizioni verso soggetti residenti appartenenti al medesimo gruppo bancario. Tuttavia le regole di derivazione non tengono in considerazione che la medesima ponderazione è applicabile anche alle esposizioni nei confronti dell'impresa madre o di altre società controllate dall'impresa madre, purché tutte soggette a vigilanza consolidata in un paese dell'UE.

Processo di calcolo

Selezionare i record con il campo 00031 presente e significativo ed eseguire le seguenti operazioni:

- con campo 00031 accedi a tabella 13;
- se 'IDENTIFICATIVO PROPRIA CASA MADRE O PROPRIA CONSORELLA ESTERA' = 1 con 'STATO CASA MADRE' accedi a tabella 6;
- se 'ZONA PER BILANCI E GRANDI RISCHI' = 2 (paesi UE) imposta il campo 05727 = 0.

F18_2	TRATTAMENTI SPECIFICI PER GRANDI RISCHI FINANZIARIE
--------------	--

Tipo intermediario	F
--------------------	---

Generalità

Nel processo di produzione delle segnalazioni dei grandi rischi delle società finanziarie deve essere eseguita la seguente funzione:

F18_2_1 – ESPOSIZIONI VERSO INTERMEDIARI VIGILATI

* * *

Inoltre, a valle della generazione delle derivate finali, le singole aziende devono eseguire, in ordine logico-sequenziale, i passaggi operativi di seguito indicati:

- rielaborazione ai fini della “traslazione del rischio”;
- eventuale azzeramento della ponderazione dei margini disponibili su linee di credito revocabili (cfr. Circ. 216, Capitolo 5 – Sezione X – Allegato J – punto A.7);
- rapporto tra le singole posizioni di rischio e il patrimonio di vigilanza al fine di determinare le posizioni da segnalare;
- conversione dei codici fiscali/anagrafici aziendali della capogruppo (00359) in codici identificativi delle controparti (campo 00212).

Tipo intermediario

F

Generalità

La derivazione in fase ACA del campo 05727 non tiene in considerazione le ponderazioni particolari previste dall'allegato J del Capitolo 5 della Circolare 216 per le esposizioni verso intermediari vigilati in funzione della vita residua (campo 00379)¹.

Processo di calcolo

Selezionare i record che presentano i campi 05731=0 (esposizioni non infragruppo) e 05738=1 (esposizioni verso intermediari vigilati) ed eseguire le seguenti operazioni:

- se campo 00379=1 impostare campo 05727=0 (per tutte le FTO relative a esposizioni/margini di fido);
- se campo 00379=2 impostare campo 05727=20 (per tutte le FTO relative a esposizioni/margini di fido);
- se campo 00379=3 e campo 00338=1 impostare campo 05727=50 (solo per le FTO 01063.XX, 01079.XX).

¹ Tale affermazione riguarda sia le FTO per le quali il campo 00379 è derivato nella stessa fase ACA sia le altre (operazioni con rimborso rateale, operazioni di portafoglio di proprietà, margini di fido) per le quali il campo 00379 è scritto da tre distinti ragionamenti che operano a valle di ACA (cfr. R04_1,R04_2,R04_3).

F19	TRATTAMENTI SPECIFICI PER COEFFICIENTI PRUDENZIALI
------------	---

Tipo intermediario

B/F

Generalità

Nel processo di produzione delle segnalazioni relative ai coefficienti prudenziali devono essere eseguite le seguenti funzioni specifiche:

F19_1 – ESCLUSIONE DAL PROCESSO BASILEA2

F19_2 – TRATTAMENTO DELLE ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO.

F19_1	ESCLUSIONE DAL PROCESSO BASILEA2
--------------	---

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Processo di calcolo

Dai trattamenti del processo Basilea2 relativi alla determinazione del rischio di credito e di controparte, devono essere esclusi i record con campo 05720 (Portafoglio definitivo) uguale a 99.

Generalità

L'azienda può chiedere, attraverso la valorizzazione del “pannello-guida delle scelte aziendali” (TCOR50), alla procedura Puma2 di effettuare o meno i controlli circa la corretta attribuzione del segmento retail.

L'attribuzione al segmento retail richiede infatti il verificarsi di alcuni requisiti:

- a) fatturato non superiore a 5 mln di euro (la verifica di questo parametro è sempre a cura aziendale);
- b) limite di esposizione per cassa sul singolo cliente (o su un gruppo di clienti connessi) di 1 mln di euro (cfr. Circ. n. 263, Titolo II, Cap. 1, Sez. 3, par. 8, punto c, pag. 18) - parametro assoluto;
- c) limite di concentrazione delle esposizioni per cassa verso un singolo cliente (o verso un gruppo di clienti connessi) dell'1% del portafoglio (cfr. Circ. n. 263, Titolo II, Cap. 1, Sez. 3, par. 8, punto b, pag. 18) - parametro relativo.

La procedura PUMA2 è in grado di verificare i requisiti descritti ai punti b) e c) attraverso una specifica funzione. Questa opera soltanto sui rapporti che hanno il campo 05705 = 1 (portafoglio al dettaglio), valore che implicitamente segnala che la controparte risponde al requisito di cui al punto a) (parametro fatturato). Il controllo sul rispetto degli altri due requisiti riguarda, per quanto ovvio, soltanto il profilo individuale. Per tale motivo l'azienda nel “pannello-guida delle scelte aziendali” (TCOR50) può chiedere alla procedura:

- **1 = di non effettuare alcun controllo:** in questo caso il valore 1 inserito nel campo 05705 non subirà alcuna verifica (né con

riferimento al parametro assoluto, né con riferimento a quello relativo) e l'esposizione interessata sarà processata dalla procedura come "potenziale" posizione al dettaglio;

- **2 = di effettuare i controlli con eventuale evidenza di errore (warning):** questa scelta attiverà una funzione di controllo su tutte le posizioni con 05705=1 per verificare il rispetto dei suddetti limiti, dando solo evidenza dell'eventuale incoerenza rilevata e lasciando all'azienda il compito di assegnare il corretto portafoglio ;
- **3 = di effettuare i controlli con eventuale modifica del segmento:** questa scelta attiverà una funzione di controllo su tutte le posizioni con 05705=1 per verificare il rispetto dei suddetti limiti; nell'ipotesi in cui uno dei parametri non risultasse in linea con le previsioni normative la posizione verrebbe attribuita al segmento "Esposizione verso imprese ed altri soggetti" (campo 05706). Si ribadisce che, in ogni caso, la procedura può modificare l'attribuzione del segmento soltanto sulle esposizioni in essere a livello di singolo intermediario .

Processo di calcolo

I trattamenti A, B, C e D vanno effettuati soltanto se l'intermediario ha attivato la relativa scelta sul pannello-guida con i valori 2 (effettua controlli/attiva warning) o 3 (effettua controlli/modifica segmento) e vanno eseguiti in stretta sequenza logica.

A. Controllo limite fatturato

1. Selezionare dall'accumulo post-CRM tutti i record che hanno digit "ril-retail" (posizione 43 del tipo record 0 della Sezione C della tabella decisionale) pari a 1 o 2 (attività per cassa e "fuori bilancio" diverse da titoli di debito, titoli di capitale e contratti derivati finanziari),

escludendo quelli che hanno campo 00120 presente e uguale a 1, 3, 11, 13 (titoli subordinati).

2. Organizzare i record a parità di NDG (campo 00030/campo 00203 nonché, soltanto per il *factoring* finanziarie, campo 00430/00431) e selezionare quelli che hanno campo 05705=1 (clientela con fatturato <= 5 mln euro). Se, per uno stesso NDG, vi sono record con campo 05705=1 e record con campo 05705 diverso da 1 occorre dare evidenza di errore all'azienda, perché potrebbe significare che l'attributo "*retail*" non è stato alimentato in input in modo omogeneo, a scapito della coerenza complessiva della segnalazione.
3. Per ogni NDG selezionato al punto 2, individuare tutti gli eventuali clienti connessi ovvero tutti i record aventi lo stesso valore del campo 00359. Copiare il set di record così selezionato (sia i record degli NDG con 05705=1 sia i record degli NDG ad essi connessi) in un accumulo transitorio (archivio RETAIL).
4. Per ogni gruppo di clienti connessi (campo 00359), verificare che non vi siano record con campo 05705 diverso da 1. Se sono presenti (TEST LIMITE DI FATTURATO NON SUPERATO) allora:
 - i. se "trattamento delle esposizioni al dettaglio" del pannello-guida è uguale a 2 dare evidenza all'azienda per gli NDG interessati dall'errore;
 - ii. se "trattamento delle esposizioni al dettaglio" del pannello-guida è uguale a 3 impostare il campo 05725=100 (ponderazione imprese) e i campi 05710 e 05720 uguali al valore 58 (imprese) su tutti i record dell'archivio RETAIL riferiti a quel gruppo di clienti connessi (campo 00359) che hanno il campo 05720=59 (dettaglio);
 - iii. eliminare dall'archivio RETAIL tutti i record relativi al gruppo di clienti connessi (campo 00359) che non ha superato il test sul limite di fatturato.

Per tutti i gruppi di clienti connessi (campo 00359) che hanno superato il test (presenza di tutti i record con campo 05705=1), eseguire il trattamento previsto al passo B.

B. Controllo limite dimensionale

1. Dall'archivio RETAIL aggiornato dopo le verifiche effettuate al passo A, selezionare i record che hanno digit "ril-retail" pari a 1 (attività per cassa), eliminando quelli che hanno campo 05720 = 62 e campo 05999 = 6409, 1609 (esposizioni garantite da immobili residenziali) ed effettuare, a parità di campo 00359, la somma del campo 07500.
2. Per ogni gruppo di clienti connessi (campo 00359), se la somma eseguita al punto 1 è maggiore di 1 milione di euro (TEST LIMITE DIMENSIONALE NON SUPERATO) allora:
 - i. se "trattamento delle esposizioni al dettaglio" del pannello-guida è uguale a 2 dare evidenza di errore all'azienda per gli NDG trattati;
 - ii. se "trattamento delle esposizioni al dettaglio" del pannello-guida è uguale a 3 impostare il campo 05725=100 (ponderazione imprese) e i campi 05710 e 05720 uguali al valore 58 (imprese) su tutti i record dell'archivio RETAIL riferiti a quel gruppo di clienti connessi (campo 00359) che hanno il campo 05720=59 (dettaglio);
 - iii. eliminare dall'archivio RETAIL tutti i record relativi al gruppo di clienti connessi (campo 00359) che non ha superato il test sul limite dimensionale.
3. Per tutti i gruppi di clienti connessi (campo 00359) che hanno superato il test (somma eseguita al punto 1 minore o uguale a 1 milione di euro), effettuare il trattamento previsto al passo C.

C. Controllo requisito di granularità del portafoglio

1. Dall'archivio RETAIL aggiornato dopo le verifiche effettuate al passo B (dal quale sono stati eliminati i record con campo 05720 = 62 e campo 05999 = 6409, 1609), selezionare i record che hanno campo

05720 diverso da 64 (esposizioni scadute), effettuare la somma del campo 07500 e determinarne l'1% per calcolare il parametro di riferimento del portafoglio.

2. Sull'insieme di record selezionato al punto 1, a parità di campo 00359, effettuare la somma del campo 07500 per determinare l'ammontare di riferimento per ciascun gruppo di clienti connessi.
3. Per ogni gruppo di clienti connessi (campo 00359), se l'importo calcolato al punto 2 è maggiore del parametro di riferimento del portafoglio calcolato al punto 1 (TEST GRANULARITA' NON SUPERATO), allora:
 - i. se "trattamento delle esposizioni al dettaglio" del pannello-guida è uguale a 2 dare evidenza di errore all'azienda per gli NDG trattati;
 - ii. se "trattamento delle esposizioni al dettaglio" del pannello-guida è uguale a 3 impostare il campo 05725=100 (ponderazione imprese) e i campi 05710 e 05720 uguali a 58 (imprese) su tutti i record dell'archivio RETAIL riferiti a quel gruppo di clienti connessi (campo 00359) che hanno il campo 05720=59 (dettaglio);
 - iii. eliminare dall'archivio RETAIL tutti i record relativi al gruppo di clienti connessi (campo 00359) che non ha superato il test sulla granularità del portafoglio.

Si evidenzia che il controllo deve essere reiterato (dal punto 1 al punto 3) fino a quando non vengono più eliminati gruppi di clienti.

D. Trattamento finale

Al termine dei passi A, B e C, i record modificati ai punti A.4.ii, B.2.ii e C.3.ii vanno riportati nell'accumulo post-CRM in sostituzione di quelli corrispondenti per chiave.

F20	GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
------------	---

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

Per determinare l'importo di bilancio dei gruppi di attività in dismissione è necessario disporre non solo del valore di bilancio calcolato dalla procedura (campo 07000) ma anche del prezzo di cessione al fine di esporre il minore tra i due importi secondo quanto previsto dall' IFRS5.

Le funzioni specifiche da eseguire sono differenziate tra banche e società finanziarie:

F20_1 – GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – BANCHE

F20_2 – GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – FINANZIARIE.

Generalità

La fase extratabellare consente di calcolare per i gruppi di attività in via di dismissione il minore importo da segnalare tra il prezzo di cessione e il valore di bilancio al fine di generare le derivate e gli importi definitivi.

In presenza di gruppi di attività in via di dismissione, per le ordinarie forme tecniche di rapporto le formule di derivazione che, di norma, in fase ACA determinano la voce di bilancio (campo 05312) impostano per essa un valore pari a "1141", per guidare la generazione di voci derivate "intermedie" funzionali alla fase. Tali FTD intermedie sono: 15141.00, 15448, 25151.00, 25458, 36458, 39927.00, 40698, 40838. Le suddette formule di derivazione impostano, inoltre, l'informazione relativa alla voce di stato patrimoniale individuale in cui sarebbe confluita la forma tecnica originaria ove non fosse stata in via di dismissione (campo 05412).

Dalle forme tecniche 01290, se presenti, sono generate, invece, le altre derivate "intermedie": 15142.00, 15449, 25152.00, 25459, 36459, 39928.00, 40699, 40839.

Processo di calcolo

La fase extratabellare, che opera dopo la generazione e prima del compattamento, effettua le seguenti operazioni:

- a) seleziona tutte le derivate con codice 15141.00, le ordina per gruppo di dismissione (campo 05397) e, a parità di questo, effettua la somma del campo 07000;

- b) verifica la presenza di derivate con codice 15142.00 e, ove presenti, le ordina per gruppo di dismissione (campo 05397) e, a parità di questo, effettua la somma del campo 07000;
- c) per ogni gruppo di dismissione (campo 05397), se viene rilevata la presenza di una corrispondente voce derivata 15142.00, occorre confrontare il totale del campo 07000 calcolato al punto a) con il totale del campo 07000 calcolato al punto b); se il primo è minore del secondo viene data un'evidenza di errore all'azienda, altrimenti viene prodotta l'informazione di output segnalando le voci 15142.00 / 25152.00, 15449 / 25459, 36459, 39928.00, 40699 e 40839 come derivate finali, previa modifica dei codici, rispettivamente, in 15140.00 / 25150.00 e 15441 / 25451 (per queste ultime i codici di sottovoce restano gli stessi delle corrispondenti intermedie 15449 / 25459), nonché 36029 (i cui codici di sottovoce corrispondono a quelli dell'intermedia 36459), 39026.00, 40627 (con le stesse sottovoci delle intermedie 40699) e 40811 (con stesse sottovoci delle intermedie 40839). La differenza tra l'importo del campo 07000 calcolato al punto a) e quello del campo 07000 calcolato al punto b) va fornita all'azienda in una specifica derivata fittizia (15995.99) in cui va riportata anche la chiave del relativo gruppo in dismissione (campo 05397).
- d) se per un gruppo in dismissione (campo 05397) non è presente la voce derivata 15142.00 oppure si è verificata l'anomalia di cui al punto precedente (importo calcolato al punto a) minore di quello calcolato al punto b)), viene prodotta l'informazione di output segnalando le voci 15141.00 / 25151.00, 15448 / 25458, 36458, 39927.00, 40698 e 40838 come derivate finali, sempre previa modifica dei codici, rispettivamente, in 15140.00 / 25150.00 e 15441 / 25451 (per queste ultime i codici di sottovoce restano gli stessi delle intermedie 15448 / 25458), 36029 per la segnalazione consolidata (per quest'ultima i codici sottovoce sono quelli dell'intermedia 36458), 39026.00, 40627 (con stesse sottovoci delle intermedie 40698) e 40811 (con stesse sottovoci delle intermedie 40838).

F20_2	GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – FINANZIARIE
--------------	---

Tipo intermediario	F
---------------------------	----------

Generalità

Come descritto nelle istruzioni I0700_2, al termine della fase ACA gli specifici ragionamenti previsti per ciascuna forma tecnica (RAG-UTILIAS) determinano, in via definitiva, il valore di bilancio da segnalare (campo 07000). A tale regola fa eccezione la voce 130 dell'attivo quando riguarda gruppi di attività in via di dismissione per i quali è necessario disporre, oltre che del valore di bilancio, anche del prezzo di cessione, al fine di determinare il minore importo da segnalare.

Pertanto, nell'ipotesi di gruppi di attività in dismissione, dalle ordinarie forme tecniche di rapporto verranno generate le FTD "intermedie" 52031.00 e 52831.00, funzionali alla fase extratabellare che dovrà determinare le derivate e gli importi definitivi.

Dalla FTO 01290.00 saranno generate, invece, le derivate "intermedie" 52033.00 e 52833.00.

Processo di calcolo

La fase extratabellare, che opera dopo la generazione e prima del compattamento, dovrà effettuare le seguenti operazioni:

- a) selezionare tutte le FTD con codice 52031.00 (52831.00) ed effettuare la somma del campo 07000;
- b) verificare la presenza di FTD con codice 52033.00 (52833.00) e, ove presenti, effettuare la somma del campo 07000;
- c) confrontare il totale del campo 07000 calcolato al punto a) con il totale del campo 07000 calcolato al punto b); se il primo è minore del secondo dare un'evidenza di errore all'azienda, altrimenti produrre l'informazione di output segnalando la FTD 52033.00 (52833.00) come derivata finale, previa modifica del codice in 52032.00 (52832.00);
- d) se non è presente la FTD 52033.00 (52833.00) oppure si è verificata l'anomalia di cui al punto precedente (importo calcolato al punto a) minore di quello calcolato al punto b)), produrre l'informazione di output segnalando la FTD 52031.00 (52831.00) come derivata finale, sempre previa modifica del codice in 52032.00 (52832.00).

F25	DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE
------------	---

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Le aziende che valorizzano a 1 (DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA) il campo "CARTOLARIZZAZIONI – POSIZIONI PONDERATE AL 1250% O (solo per aziende ex art. 107 TUB) AL 1666,67%" del "pannello guida delle scelte aziendali" (TCOR50), devono eseguire le seguenti funzioni nel processo di produzione delle segnalazioni del requisito patrimoniale sul rischio di credito e dei grandi rischi:

F25_1 - DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE PER IL RISCHIO DI CREDITO

F25_2 - DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE PER GRANDI RISCHI – BANCHE

F25_3 - DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE PER GRANDI RISCHI – FINANZIARIE.

F25_1	DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE PER IL RISCHIO DI CREDITO
--------------	---

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Processo di calcolo

- accedere al “pannello guida” (TCOR50) e verificare se “CARTOLARIZZAZIONI – POSIZIONI PONDERATE AL 1250% O AL 1666,67%” = 1 (DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA);
- se la condizione di cui al punto precedente è verificata, individuare tutti i record con campo 05720=90,91,92,93 e (campo 05725=1250 oppure campo 05725=1666); sostituire su ciascuno di essi il valore del campo 05720 con il valore 99 e darne evidenza all’azienda.

F25_2	DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE PER GRANDI RISCHI - BANCHE
--------------	--

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Processo di calcolo

- accedere al “pannello guida” (TCOR50) e verificare se “CARTOLARIZZAZIONI – POSIZIONI PONDERATE AL 1250%” = 1 (DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA);
- se la condizione di cui al punto precedente è verificata individuare tutti i record con campo 05720=90,91 e campo 05725=1250 ed escluderli dai trattamenti successivi; quindi con campo chiave 05760 (codice cartolarizzazione) individuare le posizioni verso la medesima cartolarizzazione diverse da quelle ponderate al 1250 (05720=90,91 e campo 05725<>1250):
 - se ne sono, escludere dai trattamenti successivi anche tutte le attività cartolarizzate nell'ambito della stessa cartolarizzazione (record con medesimo campo chiave 05760 e campo 05781=1) impostando convenzionalmente i campi 05776 e/o 05786 uguali a zero;
 - se ve ne sono e ‘ASSOGGETTAMENTO ALLA DISCIPLINA DEI RISCHI DI MERCATO’ = 0/SI, ricalcolare convenzionalmente le quote di partecipazione nella cartolarizzazione, per il portafoglio di negoziazione di vigilanza e per il portafoglio bancario, escludendo dal calcolo le posizioni dedotte dal patrimonio, e inserire i risultati ottenuti, rispettivamente, nei campi 05776 e 05786 derivati sui record relativi alle attività cartolarizzate (quelli con medesimo campo chiave 05760 e campo 05781=1);

- se ve ne sono e 'ASSOGGETTAMENTO ALLA DISCIPLINA DEI RISCHI DI MERCATO' = 1/NO, ricalcolare convenzionalmente la quota di partecipazione nella cartolarizzazione, senza distinguere tra portafoglio di negoziazione di vigilanza e portafoglio bancario, escludendo dal calcolo le posizioni dedotte dal patrimonio, e inserire il risultato ottenuto nel campo 05786 derivato sui record relativi alle attività cartolarizzate (quelli con medesimo campo chiave 05760 e campo 05781=1).

F25_3	DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELLE POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE PER GRANDI RISCHI - FINANZIARIE
--------------	---

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Processo di calcolo

- accedere al “pannello guida” (TCOR50) e verificare se “CARTOLARIZZAZIONI – POSIZIONI PONDERATE AL 1250% O AL 1666,67%” = 1 (DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA);
- se la condizione di cui al punto precedente è verificata individuare tutti i record con campo 05720=90,91 e (campo 05725=1250 oppure campo 05725=1666) ed escluderli dai trattamenti successivi.

F26	CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
------------	--

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito per le cartolarizzazioni prevede le seguenti funzioni extra-tabellari che si differenziano a seconda che si tratti di cartolarizzazioni proprie (F26_1), di terzi (F26_2) o di posizioni ricartolarizzate (F26_3):

F26_1 - CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO – CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE:

- determinazione del fattore di ponderazione medio ponderato;
- determinazione del fattore di ponderazione per le linee di liquidità idonee;
- determinazione degli importi e del fattore di conversione per cartolarizzazioni di attività rotative con clausola di rimborso anticipato;
- metodo *look-through*;
- *cap test* ed eventuale determinazione della differenza di requisito patrimoniale.

F26_2 - CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO – CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI:

- metodo *look-through*.

F26_3 - CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO – POSIZIONI RI-CARTOLARIZZATE:

- determinazione del fattore di ponderazione medio ponderato;
- determinazione del fattore di ponderazione per le linee di liquidità idonee;
- determinazione degli importi e del fattore di conversione per cartolarizzazioni di attività rotative con clausola di rimborso anticipato;
- metodo *look-through*;
- *cap test* ed eventuale determinazione della differenza di requisito patrimoniale.

F26_1	CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO – CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE
--------------	--

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Processo di calcolo

Selezionare dall'accumulo post-CRM e post-retail tutti i record che hanno il campo 05760 (codice cartolarizzazione) e il digit "cartolarizzazione riconosciuta a fini prudenziali" di TCOR38 (acceduta con campo 05760) uguale ad 1.

Da tale selezione eliminare i record che presentano il campo 05760 (codice cartolarizzazione) uguale al campo 05761 delle posizioni ri-cartolarizzate (quelle con campo 05781 uguale a 4).

Eliminare inoltre i record che presentano il campo 05760 (codice cartolarizzazione) uguale al campo 05761 delle posizioni ri-cartolarizzate (quelle con campo 05781 uguale a 4) in operazioni con digit "cartolarizzazione riconosciuta a fini prudenziali" di TCOR38 (acceduta con campo 05760) uguale a 0 presenti nell'accumulo ma non nella precedente selezione.

Organizzare i record a parità di "codice cartolarizzazione" e per ogni "codice cartolarizzazione" (campo 05760) eseguire le seguenti fasi:

FASE 1: DETERMINAZIONE DEL FATTORE DI PONDERAZIONE MEDIO PONDERATO

Con riferimento alle attività cartolarizzate (FTO di rapporto con campo 05781=1,4, per le attività cedute e non cancellate, o 01517 per le attività cedute e cancellate) e alle relative FTO di fido contenenti eventuali margini occorre selezionare tutti i record con campo 05720=64 (esposizioni scadute) oppure con campo 05720=65 (esposizioni ad alto rischio) e modificare per tutti

la ponderazione impostando il campo 05725=150. Una volta effettuata tale operazione, occorre determinare per tutte le FTO di rapporto (o 01517) e le FTO di fido (qualunque sia il valore del campo 05720) il massimo fattore di ponderazione, cioè il massimo valore tra quelli presenti nel campo 05725, e porlo in un campo di appoggio (COMODO1).

A seguire occorre:

- calcolare il valore dell'“equivalente creditizio” e il relativo valore ponderato di ciascuna FTO di fido come risultato delle seguenti fasi:
“equivalente creditizio” = campo 07500 x “fattore di conversione”
Il “fattore di conversione” va così determinato:
se campo 05745 = 1 impostare “fattore di conversione” uguale a 0%;
se campo 05745 = 2 impostare “fattore di conversione” uguale a 20%;
se campo 05745 = 3 impostare “fattore di conversione” uguale a 50%;
se campo 05745 = 10 impostare “fattore di conversione” uguale a 100%.
“Valore ponderato” = “equivalente creditizio” x campo 05725.
- calcolare il “valore ponderato” di ciascuna FTO di rapporto (o 01517.XX) come prodotto del campo 07500 (valore dell'esposizione) e del campo 05725.
- al termine delle fasi di cui sopra, va effettuata la somma di tutti i valori ponderati (relativi sia alle FTO di rapporto o 01517 sia alle FTO di fido), da porre nel campo di appoggio COMODO2, e la somma di tutti i valori delle esposizioni (per le FTO di fido si consideri ovviamente l'equivalente creditizio), da porre nel campo di appoggio COMODO3 e calcolato il “fattore di ponderazione medio ponderato” come rapporto COMODO2 e COMODO3; il risultato di tale rapporto deve essere memorizzato in un campo di appoggio (COMODO4).

E' bene notare che per le operazioni di ri-cartolarizzazione proprie senza riconoscimento a fini prudenziali la determinazione del “fattore di ponderazione medio ponderato” da apporre nel campo COMODO4 deve essere effettuata

così come sopra descritto utilizzando per le attività cartolarizzate solo i record delle FTO di rapporto con campo 05781=1.

FASE 2: DETERMINAZIONE DEL FATTORE DI PONDERAZIONE PER LE LINEE DI LIQUIDITÀ IDONEE

Con riferimento alle posizioni verso la cartolarizzazione costituite da linee di liquidità idonee (record con campi 05720=90,91,92,93 e 05304=1,2) sostituire il campo 05725 con il valore del campo di appoggio COMODO1 calcolato nella fase precedente.

FASE 3: DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI E DEL FATTORE DI CONVERSIONE PER CARTOLARIZZAZIONI DI ATTIVITÀ ROTATIVE CON CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

Limitatamente alle cartolarizzazioni con 'CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO' = 1, 2 di TCOR038 (acceduta con campo 05760), selezionare i record relativi alle attività cedute (FTO di rapporto con campo 05781=1 o 01517.02) con campo 05740=1 e:

- prelevare la 'RAGIONE DI CREDITO DEL CEDENTE' e calcolare gli importi 07508 e 07509 come segue:
 $07508 = 07500 \times \text{RAGIONE DI CREDITO DEL CEDENTE} / 100$
 $07509 = 07500 \times (100 - \text{RAGIONE DI CREDITO DEL CEDENTE}) / 100;$
- sui record selezionati scrivere il campo 05728 (FATTORE DI PONDERAZIONE MEDIO PONDERATO) uguale al fattore di ponderazione calcolato al punto c) della fase 1 (COMODO4);
- per i record con campo 05706=59 (controparti "dettaglio") e campo 00170=0 (revocabile) accedere a TCOR038 con campo 05760 e scrivere il campo 05741 (FATTORE DI CONVERSIONE) nel seguente modo:
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' $\geq 133,33$ scrivere campo 05741=0;

- se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 100 E $< 133,33$ E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=1;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 100 E $< 133,33$ E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=5;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 75 E < 100 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=2;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 75 E < 100 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=15;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 50 E < 75 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=10;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 50 E < 75 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=50;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 25 E < 50 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=20;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 25 E < 50 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=100;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' < 25 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=40;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' < 25 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=100.
- per i record con campo 05706 diverso da 59 (controparti diverse da "dettaglio") oppure con campo 00170=1 (irrevocabile) accedere a TCOR038 con campo 05760 e scrivere il campo 05741 (FATTORE DI CONVERSIONE) nel seguente modo:
 - se 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=90;
 - se 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=100.

FASE 4: METODO LOOK-THROUGH

Per ogni record delle FTO 01063.XX, 01079.XX, 01401.02/04, 09541.10 con campo 05720=90,91,92,93 e campo 05725 = 1250 e campo 05747 ("coefficiente di concentrazione") presente e significativo, occorre effettuare il

prodotto tra il “fattore di ponderazione medio ponderato” (COMODO4) e il campo 05747. Quindi se il risultato di tale prodotto è:

- minore del “fattore di ponderazione minimo” (campo 05749): porre il valore del “fattore di ponderazione minimo” nel campo 05725;
- uguale o maggiore del “fattore di ponderazione minimo” (campo 05749) e minore di 1250: sovrascrivere il campo 05725 con il risultato del suddetto prodotto;
- maggiore di 1250: lasciare il campo 05725 inalterato.

E' bene notare che per le posizioni verso cartolarizzazioni ri-cartolarizzate (individuate dal valore 4 del campo 05781) in operazioni senza riconoscimento a fini prudenziali i campi 05747 e 05749 devono essere alimentati con riferimento alla cartolarizzazione originaria e non alla ri-cartolarizzazione.

Per le aziende ex art. 107 del TUB che non raccolgono risparmio tra il pubblico (campo " RACCOLTA RISPARMIO TRA IL PUBBLICO" = 0 di TCOR50) nella presente fase il valore 1250 deve essere sostituito con 1666.

FASE 5: CAP TEST ED EVENTUALE DETERMINAZIONE DELLA DIFFERENZA DI REQUISITO PATRIMONIALE.

Calcolo per verifica CAP per cartolarizzazioni tradizionali senza clausola di rimborso anticipato (con 'ATTIVITA SOTTOSTANTI'=1,2,3 e 'CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO' = 0 di TCOR38)

Requisito calcolato sulle attività cartolarizzate = $COMODO2 * 8\%$;

Requisito calcolato sulle posizioni verso la cartolarizzazione: occorre selezionare tutti i record con campo 05720=90,91,92,93 e, a seguire:

- calcolare il valore dell'“equivalente creditizio” e il relativo valore ponderato di ciascuna FTO di fido e fuori bilancio (individuabili con il campo 05745 presente e significativo) come risultato delle seguenti fasi:

equivalente creditizio=campo 07500 x fattore di conversione

Il fattore di conversione va così determinato:

- se campo 05745= 1 impostare fattore di conversione uguale a 0%;
 - se campo 05745= 2 impostare fattore di conversione uguale a 20%;
 - se campo 05745= 3 impostare fattore di conversione uguale a 50%;
 - se campo 05745=10 impostare fattore di conversione uguale a 100%.
 - Valore ponderato = equivalente creditizio x campo 05725.
- calcolare il valore ponderato di ciascuna FTO per cassa (individuabili dall'assenza del campo 05745) come prodotto del campo 07500 (valore dell'esposizione) e del campo 05725.
 - al termine delle fasi di cui sopra, va effettuata la somma di tutti i valori ponderati come calcolati ai punti precedenti, da porre nel campo di appoggio COMODO5.
 - Effettuare il prodotto COMODO5*8%.

Confrontare il valore di COMODO2*8% con quello di COMODO5*8%:

- se COMODO2*8% è maggiore o uguale di COMODO5*8% lasciare tutto inalterato;
- se COMODO2*8% è minore di COMODO5*8%, determinare la differenza COMODO5*8%-COMODO2*8% e scriverla su una FTO 59620.99 - POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: DIFFERENZA TRA REQUISITO PATRIMONIALE E CAP con campo importo 07510 - DIFFERENZA TRA REQUISITO PATRIMONIALE E CAP, positivo.

Calcolo per verifica CAP per cartolarizzazioni tradizionali con clausola di rimborso anticipato (con 'ATTIVITA SOTTOSTANTI'=1,2,3 e 'CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO' = 1,2 di TCOR38)

Requisito calcolato sulle attività cartolarizzate per la quota imputabile alle ragioni di credito degli investitori:

- selezionare le FTO di rapporto con campo 05781=1 (0 01517.02) e campo 05740=1;
- per ciascun record calcolare il seguente valore ponderato $07509*05725$;
- effettuare la somma di tutti i valori ponderati come calcolati al punto precedente, da porre nel campo di appoggio COMODO6;
- calcolare il prodotto $COMODO6*8\%$

Somma del requisito calcolato sulle posizioni verso la cartolarizzazione e del requisito aggiuntivo a fronte delle ragioni di credito degli investitori:

- selezionare le FTO di rapporto con campo 05781=1 (0 01517.02) e campo 05740=1;
- per ciascun record calcolare il seguente valore ponderato $07509*05741*05728$;
- effettuare la somma di tutti i valori ponderati come calcolati al punto precedente, da porre nel campo di appoggio COMODO7.
- Calcolare il prodotto $COMODO7*8\%$

Confrontare il valore di $COMODO6*8\%$ con quello di $COMODO7*8\%$:

- se $COMODO6*8\%$ è maggiore o uguale di $COMODO7*8\%$ lasciare tutto inalterato;
- se $COMODO6*8\%$ è minore di $COMODO7*8\%$, determinare la differenza $COMODO7*8\%-COMODO6*8\%$ e scriverla su una FTO 59620.99 (POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: DIFFERENZA TRA REQUISITO PATRIMONIALE E CAP) con

campo importo 07510 (DIFFERENZA TRA REQUISITO PATRIMONIALE E CAP) positivo.

Per le aziende ex art. 107 del TUB che non raccolgono risparmio tra il pubblico (campo " RACCOLTA RISPARMIO TRA IL PUBBLICO" = 0 di TCOR50) nella presente fase il valore 8% deve essere sostituito con 6%. Inoltre, qualora il campo 05725 assuma valore 1666, nei relativi calcoli deve essere considerata la percentuale del 1666,67%.

F26_2	CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO – CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI
--------------	---

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Processo di calcolo.

**METODO LOOK-THROUGH PER POSIZIONI VERSO
CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI.**

Selezionare dall'accumulo post-CRM e post-retail tutti i record che hanno il campo 05760 (codice cartolarizzazione), i digit di TCOR38 (acceduta con campo 05760) "cartolarizzazione riconosciuta a fini prudenziali" e "acquisto tutte passività veicolo" uguali, rispettivamente, a 9 e a 0 e il "coefficiente di concentrazione" valorizzato (campo 05747).

Se l'azienda ha alimentato le FTO 01519 replicare i trattamenti di cui alla F26_1 Fase 1 e Fase 4.

Nei casi in cui l'azienda non ha alimentato le FTO 01519 è possibile applicare in ogni caso il metodo look-through fornendo direttamente in TCOR38 il "fattore di ponderazione medio ponderato" e replicando il solo trattamento di cui al F26_1 Fase 4.

Qualora si verifichi la presenza sui record del "coefficiente di concentrazione" (campo 05747) e l'assenza contemporanea delle FTO 01519 e del "fattore di ponderazione medio ponderato" di TCOR38 non procedere ad alcuna elaborazione e darne evidenza all'azienda.

F26_3	CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE SUL RISCHIO DI CREDITO – POSIZIONI RI- CARTOLARIZZATE
--------------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Processo di calcolo

Selezionare dall'accumulo post-CRM e post-retail tutti i record che hanno il campo 05760 (codice cartolarizzazione), il digit "ri-cartolarizzazione" di TCOR38 (acceduta con campo 05760) uguale ad 1.

Nell'ambito di tali ri-cartolarizzazioni individuare le posizioni verso cartolarizzazione oggetto di ri-cartolarizzazione (campo 05781=4), cancellare i restanti record della ri-cartolarizzazione e selezionare ancora dall'accumulo post-CRM e post-retail tutti i record che hanno il campo 05760 (codice cartolarizzazione) uguale al campo 05761 delle posizioni ri-cartolarizzate (quelle con campo 05781 uguale a 4).

Di tutti i record selezionati mantenere solo quelli che hanno il campo 05760/05761 (codice cartolarizzazione) e il digit "cartolarizzazione riconosciuta a fini prudenziali" di TCOR38 (acceduta con campo 05760/05761) uguale a 1 e organizzarli a parità di "codice cartolarizzazione" (05760 tranne che per i record con campo 05781=4 per i quali il codice da prendere in considerazione è il 05761) e per ogni "codice cartolarizzazione" eseguire le seguenti fasi:

FASE 1: DETERMINAZIONE DEL FATTORE DI PONDERAZIONE MEDIO PONDERATO

Con riferimento alle attività cartolarizzate (FTO di rapporto con campo 05781=1, per le attività cedute e non cancellate, o 01517 per le attività cedute e cancellate) e alle relative FTO di fido contenenti eventuali margini occorre selezionare tutti i record con campo 05720=64 (esposizioni scadute) oppure con campo 05720=65 (esposizioni ad alto rischio) e modificare per tutti la

ponderazione impostando il campo 05725=150. Una volta effettuata tale operazione, occorre determinare per tutte le FTO di rapporto (o 01517) e le FTO di fido (qualunque sia il valore del campo 05720) il massimo fattore di ponderazione, cioè il massimo valore tra quelli presenti nel campo 05725, e porlo in un campo di appoggio (COMODO1).

A seguire occorre:

- calcolare il valore dell'“equivalente creditizio” e il relativo valore ponderato di ciascuna FTO di fido come risultato delle seguenti fasi:
“equivalente creditizio” = campo 07500 x “fattore di conversione”
Il “fattore di conversione” va così determinato:
se campo 05745 = 1 impostare “fattore di conversione” uguale a 0%;
se campo 05745 = 2 impostare “fattore di conversione” uguale a 20%;
se campo 05745 = 3 impostare “fattore di conversione” uguale a 50%;
se campo 05745 = 10 impostare “fattore di conversione” uguale a 100%.
“Valore ponderato” = “equivalente creditizio” x campo 05725.
- calcolare il “valore ponderato” di ciascuna FTO di rapporto (o 01517.XX) come prodotto del campo 07500 (valore dell'esposizione) e del campo 05725.
- al termine delle fasi di cui sopra, va effettuata la somma di tutti i valori ponderati (relativi sia alle FTO di rapporto o 01517 sia alle FTO di fido), da porre nel campo di appoggio COMODO2, e la somma di tutti i valori delle esposizioni (per le FTO di fido si consideri ovviamente l'equivalente creditizio), da porre nel campo di appoggio COMODO3 e calcolato il “fattore di ponderazione medio ponderato” come rapporto COMODO2 e COMODO3; il risultato di tale rapporto deve essere memorizzato in un campo di appoggio (COMODO4).

FASE 2: DETERMINAZIONE DEL FATTORE DI PONDERAZIONE PER LE LINEE DI LIQUIDITÀ IDONEE

Con riferimento alle posizioni verso la cartolarizzazione costituite da linee di liquidità idonee (record con campi 05720=90,91 e 05304=1,2) sostituire il campo 05725 con il valore del campo di appoggio COMODO1 calcolato nella fase precedente.

FASE 3: DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI E DEL FATTORE DI CONVERSIONE PER CARTOLARIZZAZIONI DI ATTIVITÀ ROTATIVE CON CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

Limitatamente alle cartolarizzazioni con 'CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO' = 1, 2 di TCOR038 (acceduta con campo 05760), selezionare i record relativi alle attività cedute (FTO di rapporto con campo 05781=1 o 01517.02) con campo 05740=1 e:

- prelevare la 'RAGIONE DI CREDITO DEL CEDENTE' e calcolare gli importi 07508 e 07509 come segue:

$$07508=07500 \times \text{RAGIONE DI CREDITO DEL CEDENTE} / 100$$

$$07509=07500 \times (100 - \text{RAGIONE DI CREDITO DEL CEDENTE}) / 100;$$

- sui record selezionati scrivere il campo 05728 (FATTORE DI PONDERAZIONE MEDIO PONDERATO) uguale al fattore di ponderazione calcolato al punto c) della fase 1 (COMODO4);
- per i record con campo 05706=59 (controparti "dettaglio") e campo 00170=0 (revocabile) accedere a TCOR038 con campo 05760 e scrivere il campo 05741 (FATTORE DI CONVERSIONE) nel seguente modo:
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' $\geq 133,33$ scrivere campo 05741=0;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 100 E $< 133,33$ E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=1;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 100 E $< 133,33$ E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=5;

- se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 75 E < 100 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=2;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 75 E < 100 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=15;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 50 E < 75 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=10;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 50 E < 75 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=50;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 25 E < 50 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=20;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' ≥ 25 E < 50 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=100;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' < 25 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=40;
 - se 'RAPPORTO EXCESS SPREAD' < 25 E 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=100.
- per i record con campo 05706 diverso da 59 (controparti diverse da “dettaglio”) oppure con campo 00170=1 (irrevocabile) accedere a TCOR038 con campo 05760 e scrivere il campo 05741 (FATTORE DI CONVERSIONE) nel seguente modo:
 - se 'CLAUSOLA RIMBORSO'=1 scrivere campo 05741=90;
 - se 'CLAUSOLA RIMBORSO'=2 scrivere campo 05741=100.

FASE 4: METODO LOOK-THROUGH

Per ogni record delle FTO 01063.XX, 01079.XX, 01401.02/04, 09541.10 con campo 05720=90,91 e campo 05725 = 1250 e campo 05747 ("coefficiente di concentrazione") presente e significativo, occorre effettuare il prodotto tra il “fattore di ponderazione medio ponderato” (COMODO4) e il campo 05747. Quindi se il risultato di tale prodotto è:

- minore del “fattore di ponderazione minimo” (campo 05749): porre il valore del “fattore di ponderazione minimo” nel campo 05725;

- uguale o maggiore del “fattore di ponderazione minimo” (campo 05749) e minore di 1250: sovrascrivere il campo 05725 con il risultato del suddetto prodotto;
- maggiore di 1250: lasciare il campo 05725 inalterato.

FASE 5: CAP TEST ED EVENTUALE DETERMINAZIONE DELLA DIFFERENZA DI REQUISITO PATRIMONIALE.

Calcolo per verifica CAP per cartolarizzazioni tradizionali senza clausola di rimborso anticipato (con ‘ATTIVITA SOTTOSTANTI’=1,2,3 e ‘CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO’ = 0 di TCOR38)

Requisito calcolato sulle attività cartolarizzate = $COMODO2 * 8\%$;

Requisito calcolato sulle posizioni verso la cartolarizzazione: occorre selezionare tutti i record con campo 05720=90,91 e, a seguire:

- calcolare il valore dell’“equivalente creditizio” e il relativo valore ponderato di ciascuna FTO di fido e fuori bilancio (individuabili con il campo 05745 presente e significativo) come risultato delle seguenti fasi:
equivalente creditizio=campo 07500 x fattore di conversione
Il fattore di conversione va così determinato:
 - se campo 05745= 1 impostare fattore di conversione uguale a 0%;
 - se campo 05745= 2 impostare fattore di conversione uguale a 20%;
 - se campo 05745= 3 impostare fattore di conversione uguale a 50%;
 - se campo 05745=10 impostare fattore di conversione uguale a 100%.
 - Valore ponderato = equivalente creditizio x campo 05725.

- calcolare il valore ponderato di ciascuna FTO per cassa (individuabili dall'assenza del campo 05745) come prodotto del campo 07500 (valore dell'esposizione) e del campo 05725.
- al termine delle fasi di cui sopra, va effettuata la somma di tutti i valori ponderati come calcolati ai punti precedenti, da porre nel campo di appoggio COMODO5.
- Effettuare il prodotto $COMODO5 * 8\%$.

Confrontare il valore di $COMODO2 * 8\%$ con quello di $COMODO5 * 8\%$:

- se $COMODO2 * 8\%$ è maggiore o uguale di $COMODO5 * 8\%$ lasciare tutto inalterato;
- se $COMODO2 * 8\%$ è minore di $COMODO5 * 8\%$, determinare la differenza $COMODO5 * 8\% - COMODO2 * 8\%$ e scriverla su una FTO 59620.99 - POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: DIFFERENZA TRA REQUISITO PATRIMONIALE E CAP con campo importo 07510 - DIFFERENZA TRA REQUISITO PATRIMONIALE E CAP, positivo.

Calcolo per verifica CAP per cartolarizzazioni tradizionali con clausola di rimborso anticipato (con 'ATTIVITA SOTTOSTANTI'=1,2,3 e 'CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO' = 1,2 di TCOR38)

Requisito calcolato sulle attività cartolarizzate per la quota imputabile alle ragioni di credito degli investitori:

- selezionare le FTO di rapporto con campo 05781=1 (0 01517.02) e campo 05740=1;
- per ciascun record calcolare il seguente valore ponderato $07509 * 05725$;
- effettuare la somma di tutti i valori ponderati come calcolati al punto precedente, da porre nel campo di appoggio COMODO6;
- calcolare il prodotto $COMODO6 * 8\%$

Somma del requisito calcolato sulle posizioni verso la cartolarizzazione e del requisito aggiuntivo a fronte delle ragioni di credito degli investitori:

- selezionare le FTO di rapporto con campo 05781=1 (0 01517.02) e campo 05740=1;
- per ciascun record calcolare il seguente valore ponderato $07509 * 05741 * 05728$;
- effettuare la somma di tutti i valori ponderati come calcolati al punto precedente, da porre nel campo di appoggio COMODO7.
- Calcolare il prodotto $COMODO7 * 8\%$

Confrontare il valore di $COMODO6 * 8\%$ con quello di $COMODO7 * 8\%$:

- se $COMODO6 * 8\%$ è maggiore o uguale di $COMODO7 * 8\%$ lasciare tutto inalterato;
- se $COMODO6 * 8\%$ è minore di $COMODO7 * 8\%$, determinare la differenza $COMODO7 * 8\% - COMODO6 * 8\%$ e scriverla su una FTO 59620.99 (POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: DIFFERENZA TRA REQUISITO PATRIMONIALE E CAP) con campo importo 07510 (DIFFERENZA TRA REQUISITO PATRIMONIALE E CAP) positivo.

F27**TRATTAMENTO DELLE ATTIVITÀ DETERIORATE**

Tipo intermedio

B/F

Generalità

Le funzioni specifiche da eseguire per la corretta determinazione delle attività deteriorate nei diversi ambiti informativi sono le seguenti:

F27_1 – TRASCINAMENTO DELLA CONDIZIONE DI RISTRUTTURATO**F27_2 – DETERMINAZIONE DELLE ESPOSIZIONI
SCADUTE/SCONFINANTI****F27_3 – DETERMINAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE PER
BASILEA2****F27_4 – CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI
PER VITA RESIDUA****F27_5 – CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI DETERIORATE PER VITA
RESIDUA - MATRICE****F27_6 – CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI DETERIORATE PER VITA
RESIDUA - BILANCIO**

Al riguardo si sottolinea che le funzioni F27_1 e F27_2 devono essere eseguite nella produzione della “matrice” e segnalazioni connesse, dopo la fase “Fidi e Garanzie”. Al fine di assicurare la coerenza tra i vari ambiti informativi (matrice, segnalazione prudenziale, bilancio), si prevede che i campi 05126, 05009, 05089 e 05989 così ottenuti debbano integrare l’accumulo dell’elaborazione del “bilancio”, attraverso le tecniche di “correzione per chiave” già previste (cfr. ACA02_9 e A0004 della documentazione PUMA2).

Generalità

La funzione ha lo scopo di “trascinare” le informazioni di tipo anagrafico fornite dall’azienda per la clientela ristrutturata (FTO 02478.99; cfr. I0321) su tutti i record di rapporto riferiti alla medesima clientela ed identificati dall’attributo RIL-ESP-ANOM pari a 1, 2 o 3, sia per ricondurre tutta l’esposizione del cliente nell’aggregato da segnalare, sia per assicurare alla generazione piena coerenza.

Processo di calcolo

Occorre eseguire quanto segue.

- a) si selezionano i record relativi alla FTO 02478.99 e si ordinano per campo 00203 (più clienti aventi diverso campo 00030, ma uguale campo 00203 devono essere considerati come un unico cliente);
- b) si estraggono i record aventi l’attributo RIL-ESP-ANOM (posto a posizione 40 dei record di tipo “C” aventi PROG-REC pari a 1) pari a 1, 2 o 3 e si ordinano per campo 00203. In tale ambito si selezionano i clienti (stesso campo 00203) che presentano almeno un record con campo 00106 = 0 e campo 00126 = 9;
- c) si confrontano i clienti (campo 00203) selezionati ai punti a) e b) e si dà evidenza di errore qualora non vi sia corrispondenza (cfr. A0018 punti 9 e 10);
- d) sui record ordinati al punto b) che verificano invece le condizioni (campo 00106 sempre uguale a 0, almeno un campo 00126 = 9, presenza della FTO 02478.99 con stesso campo 00203) va riportato il campo 05007 con il valore indicato in input sulla corrispondente FTO 02478.99 e il campo

05126 con il valore 9. Inoltre, i campi 05007 e 05126 come sopra indicati vanno riportati sulle FTO, dove non sono presenti i codici anagrafici aziendali (campi 00030/00203), che hanno il valore del campo 05006 uguale a quello presente sulla corrispondente FTO 02478.99.

Particolarità per le finanziarie

Con riferimento al passo b), per la FTO 03152.96 presente nella documentazione finanziarie, si deve considerare, al posto del campo 00203, il campo 00431 (Codice aggregazione CR del ceduto).

Generalità

La funzione effettua le seguenti operazioni:

- estrae le informazioni sui debitori indicati dall'azienda nella FTO 02479.99 (cfr. I0321) e verifica il superamento della soglia del 5%, testando il valore medio di scaduto/sconfinante fornito in input (campo 05005) e la quota percentuale di fine periodo calcolata dalla funzione stessa;
- “trascina” l'informazione sulla condizione di scaduto/sconfinante per debitore (campo 05009), presente nella FTO 02479.99, sui record di rapporto per cassa e fuori bilancio riferiti allo stesso cliente¹;
- attribuisce la qualifica di “esposizione scaduta/sconfinante” (campo 05089), utilizzando i campi 05008 o 05009, a seconda del portafoglio prudenziale di riferimento e dell'approccio scelto dall'azienda nel Pannello Guida (TCOR50);
- controlla la valorizzazione delle informazioni di input al fine della corretta generazione della vita residua delle attività scadute/sconfinanti da effettuare per la matrice dei conti.

Processo di calcolo

SOTTOFASE 1: VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA E TRASCINAMENTO DEL CAMPO 05009.

- a) Si selezionano i record relativi alla FTO 02479.99 e si ordinano per campo 00203 (più clienti aventi diverso campo 00030, ma uguale campo 00203 devono essere considerati come un unico cliente). Ove, per il medesimo cliente, fosse presente sia una FTO 02478.99 sia una FTO 02479.99 va

¹ Al fine di predisporre le informazioni necessarie alla generazione della vita residua di matrice, contestualmente al “trascinamento” del campo 05009 deve essere operato con le medesime modalità anche quello del campo 05520.

data evidenza di errore all'azienda (cfr. A0018 punto 12);

- b) Si selezionano i record aventi l'attributo RIL-ESP-ANOM (posto a posizione 40 dei record di tipo "C" aventi PROG-REC pari a 1) pari a 1, 2 o 3, con l'esclusione delle esposizioni garantite da immobili trattate con metodologia standardizzata: [attributo "METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO" di TCOR50 = 1 oppure (attributo "METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO" di TCOR50 = 9 e campo 05888 = 0)] e (campo 05375 > 0 oppure campo 05385 > 0). Tali record vengono ordinati per campo 00203²; i record relativi alle FTO dove non sono presenti i codici anagrafici aziendali (campi 00030/00203) vanno invece ordinati per campo 05006.
- c) Per ciascuna FTO 02479.99 si ricerca, nell'ambito dei record selezionati al punto b), sia il corrispondente insieme di record ordinati per campo 00203 (uguaglianza con campo 00203 della 02479.99), sia il corrispondente insieme di record ordinati per campo 05006 (uguaglianza con campo 05006 della 02479.99). Nel caso in cui non sia trovato alcun record, va data evidenza all'azienda (cfr. A0018 punto 11). Per i record così individuati occorre verificare che tutti abbiano i campi 00106 e 00126 entrambi uguali a 0. Se una delle suddette condizioni non è verificata, va data evidenza all'azienda (A0018 punto 8).
- d) Nel caso in cui le condizioni indicate al punto precedente risultano verificate, si testa la quota media di scaduto/sconfinante fornita dall'azienda sulla FTO 02479.99 (campo 05005). Se essa è maggiore o uguale al 5% si eseguono direttamente le indicazioni date dal successivo punto k) in poi.
- e) Sempre nell'ipotesi in cui le condizioni indicate al punto c) siano verificate, si seleziona, nell'ambito dell'insieme di record così identificato, quelli aventi RIL-ESP-ANOM pari a 1. In primo luogo occorre accertare la presenza del campo 05002 pari a 1: in questo caso, infatti, il record va processato

² A differenza di quanto viene effettuato in linea generale, per la FTO 03152.96, presente nella documentazione finanziaria, si deve considerare, al posto del campo 00203, il campo 00431.

soltanto se è presente il campo 00606 diverso da zero, altrimenti no. In secondo luogo occorre effettuare la somma di tutti i campi 00605 (Credito utilizzato) al netto dei campi 00707 (Interessi di mora), se presenti, per calcolare il totale dell'esposizione creditizia, nonché effettuare la somma di tutti i campi 00606 (Credito accordato globale) al netto dei campi 00887 (Accordato non operativo) per calcolare il totale dell'accordato. Si precisa che il campo 00606 relativo ai record dei fidi va considerato in questo calcolo soltanto se riferito a fidi per cassa (l'individuazione va fatta verificando che il campo 00206 sia uguale a 0550200, 0550400, 0550600 o 0550800).

- f) Si esegue la differenza tra il “totale dell'esposizione creditizia” e il “totale dell'accordato” calcolati al punto precedente; se essa è maggiore di 0, sussiste una quota assoluta di scaduto/sconfinante di fine periodo e quindi occorre eseguire i passi successivi. Se invece la differenza è minore o uguale a 0, si possono eseguire direttamente le indicazioni date nel successivo punto l).

Schematizzando, la quota di scaduto/sconfinante (numeratore) è data dalla seguente formula

$$(00605 - 00707) - (00606 - 00887)$$

- g) Si selezionano, sempre nell'ambito dell'insieme di record identificati al punto c), quelli aventi RIL-ESP-ANOM pari a 1 o 2 e si esegue la somma di tutti i campi 00605 (totale esposizione comprensiva dei titoli - denominatore).
- h) Si effettua il rapporto percentuale tra l'importo della quota scaduta/sconfinante di fine periodo calcolata al punto f) e l'importo dell'esposizione totale calcolata al punto g).
- i) Se la quota percentuale calcolata al punto precedente è maggiore o uguale al 5% eseguire direttamente le indicazioni date dal successivo punto k) in poi.
- j) Se né la quota media di scaduto/sconfinante fornita dall'azienda (campo

05005) né la quota di scaduto/sconfinante di fine periodo calcolata al punto h) verificano la condizione di maggiore o uguale al 5% occorre eseguire direttamente il punto l).

- k) Su tutti i record del cliente selezionati in base alle indicazioni presenti nei punti b) e c) per i quali sono risultate verificate le condizioni descritte nei punti precedenti, occorre riportare il campo 05009 con il valore indicato per lo stesso sulla corrispondente FTO 02479.99 e il campo 05520, se presente e significativo.
- l) Infine, bisogna riportare tutti i dati eventualmente calcolati (totale esposizione comprensiva dei titoli, totale esposizione creditizia, totale accordato, quota assoluta di scaduto/sconfinante e quota percentuale di scaduto/sconfinante alla data di riferimento della segnalazione) sulle corrispondenti FTO 02479.99 di input per fornire una lista all'azienda (cfr. A0018 punto 13). Tale operazione va eseguita anche per le FTO 02479.99 per le quali non si sono verificate le condizioni che determinano la segnalazione nelle esposizioni scadute/sconfinanti e non è avvenuto il "trascinamento" del campo 05009.

SOTTOFASE 2: ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI "ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE"

Si estraggono i medesimi record selezionati in base alle indicazioni presenti nei punti b) e c) della sottofase precedente più tutti i record che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:

- il campo 05008 > 0 e il campo 00106 = 0;
- il campo 05008 = 0 e il campo 00106 = 0 e il campo 05058 > 0.

Si procede quindi alla valorizzazione dei campi 05089 e 05989 secondo le indicazioni di seguito fornite.

Approccio per transazione STD - Esposizioni garantite da immobili

Se [attributo "METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO" di

TCOR50 = 1 oppure (attributo "METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO" di TCOR50 = 9 e campo 05888 = 0)] e (campo 05375 > 0 oppure campo 05385 > 0):

- se campo 05008 = 1, 2 imposta campo 05089 = 2 e campo 05989 = 2 ed esci dalla fase;
- se campo 05008 = 0 imposta campo 05089 = 0 e campo 05989 = 9 ed esci dalla fase.

Approccio per transazione STD – Altre esposizioni

Se [attributo "METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO" di TCOR50 = 1 oppure (attributo "METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO" di TCOR50 = 9 e campo 05888 = 0)] e (campo 05375 = 0, assente e campo 05385 = 0, assente):

se attributo "TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE" di TCOR50 = 1 ("SI") e campo 05706 = uno dei portafogli indicati nell'attributo "APPROCCIO PER TRANSAZIONE – INDICAZIONE DEI PORTAFOGLI" di TCOR50:

- se campo 05706 = 51, 53, 55 non gestire e trattare all'interno di "Approccio per debitore", dando evidenza di errore (cfr. A0018 punto 14);
- se campo 05706 = 58, 59 e campo 00004 = 1 e campo 05008 = 1 imposta campo 05089 = 2 e campo 05989 = 4 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 58, 59 e campo 00004 = 1 e campo 05008 = 2 imposta campo 05089 = 2 e campo 05989 = 2 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 58, 59 e campo 00004 = 2 e campo 05008 = 1, 2 imposta campo 05089 = 2 e campo 05989 = 2 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 diverso da 51, 53, 55, 58, 59 e campo 05008 = 1, 2 imposta campo 05089 = 2 e campo 05989 = 2 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 diverso da 51, 53, 55 e campo 05008 = 0 imposta campo 05089 = 0 e campo 05989 = 9 ed esci dalla fase.

Approccio per transazione IRB

Se attributo “METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO” di TCOR50 = 2, 3 oppure (attributo “METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO” di TCOR50 = 9 e campo 05888 = 1):

se attributo “TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE” di TCOR50 = 1 (“SI”) e campo 05706 = uno dei portafogli indicati nell’attributo “APPROCCIO PER TRANSAZIONE – INDICAZIONE DEI PORTAFOGLI” di TCOR50:

- se campo 05706 diverso da 59 non gestire e trattare all’interno di “Approccio per debitore”, dando evidenza di errore (cfr. A0018 punto 14);
- se campo 05706 = 59 e campo 00004 = 1 e campo 05008 = 1 imposta campo 05089 = 0 e campo 05989 = 4 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 59 e campo 00004 = 1 e campo 05008 = 2 imposta campo 05089 = 2 e campo 05989 = 2 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 59 e campo 00004 = 2 e campo 05008 = 1, 2 imposta campo 05089 = 2 e campo 05989 = 2 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 59 e campo 05008 = 0 imposta campo 05089 = 0 e campo 05989 = 9 ed esci dalla fase.

Approccio per debitore STD

Se [attributo “METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO” di TCOR50 = 1 oppure (attributo “METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO” di TCOR50 = 9 e campo 05888 = 0)] e (campo 05375 = 0, assente e campo 05385 = 0, assente):

se attributo “TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE” di TCOR50 = 0 (“NO”) oppure [attributo “TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE” di TCOR50 = 1 (“SI”) e (campo 05706 diverso dai portafogli indicati nell’attributo “APPROCCIO PER TRANSAZIONE –

INDICAZIONE DEI PORTAFOGLI” di TCOR50 oppure campo 05706 = 51, 53, 55)]:

- se campo 05706 = 55, 58, 59 e campo 00004 = 1 e campo 05009 = 1 imposta campo 05089 = 3 e campo 05989 = 1 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 55, 58, 59 e campo 00004 = 1 e campo 05009 = 2 imposta campo 05089 = 3 e campo 05989 = 3 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 55, 58, 59 e campo 00004 = 2 e campo 05009 = 1, 2 imposta campo 05089 = 3 e campo 05989 = 3 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 diverso da 55, 58, 59 e campo 05009 = 1, 2 imposta campo 05089 = 3 e campo 05989 = 3 ed esci dalla fase;
- altrimenti imposta campo 05089 = 0 e campo 05989 = 0 ed esci dalla fase.

Approccio per debitore IRB

Se [attributo “METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO” di TCOR50 = 2, 3 oppure (attributo “METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO” di TCOR50 = 9 e campo 05888 = 1)]:

se attributo “TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE” di TCOR50 = 0 (“NO”) oppure [attributo “TRATTAMENTO ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER TRANSAZIONE” di TCOR50 = 1 (“SI”) e (campo 05706 diverso dal portafoglio indicato nell’attributo “APPROCCIO PER TRANSAZIONE – INDICAZIONE DEI PORTAFOGLI” di TCOR50) oppure campo 05706 diverso da 59)]:

- se campo 05706 = 55, 59 e campo 00004 = 1 e campo 05009 = 1 imposta campo 05089 = 0 e campo 05989 = 1 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 58 e campo 00004 = 1 e campo 05009 = 1 imposta campo 05089 = 3 e campo 05989 = 1 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 55, 58, 59 e campo 00004 = 1 e campo 05009 = 2 imposta campo 05089 = 3 e campo 05989 = 3 ed esci dalla fase;
- se campo 05706 = 55, 58, 59 e campo 00004 = 2 e campo 05009 = 1, 2 imposta campo 05089 = 3 e campo 05989 = 3 ed esci dalla fase;

- se campo 05706 diverso da 55, 58, 59 e campo 05009 = 1, 2 imposta campo 05089 = 3 e campo 05989 = 3 ed esci dalla fase;
- altrimenti imposta campo 05089 = 0 e campo 05989 = 0 ed esci dalla fase.

Generalità

La fase consente di attribuire il portafoglio “esposizioni scadute” e le relative ponderazioni ante-CRM utilizzando le informazioni generate dalle funzioni per la determinazione della condizione di “ristrutturato” (F27_1) e delle “esposizioni scadute/sconfinanti” (F27_2).

Processo di calcolo

Essa opera come segue:

- selezionare tutti i record con campo 05126 = 9 oppure campo 05089 = 2, 3 escludendo i record con campo 05731 = 1;
- sui record così selezionati impostare campi 05708, 05720 = 64 e campo 05727=100;
- sugli stessi record impostare il campo 05725 in funzione dell'incidenza delle rettifiche di valore seguendo la seguente modalità:

se $[07006 / (07500 + 07006)] * 100 < 20\%$

allora la ponderazione da applicare, modificando il campo 05725 impostato in fase ACA e riferito alla controparte, è il 150%;

se $[07006 / (07500 + 07006)] * 100 = > 20\%$

allora la ponderazione da applicare, modificando il campo 05725 impostato in fase ACA e riferito alla controparte, è il 100%.

F27_4	CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI PER VITA RESIDUA
--------------	---

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

La fase consente di verificare la presenza delle previsioni di recupero dei flussi di cassa per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

Le funzioni specifiche da eseguire sono differenziate tra banche e società finanziarie:

**F27_4_1 – CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI
PER VITA RESIDUA - BANCHE**

**F27_4_2 – CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI SCADUTE PER VITA
RESIDUA - FINANZIARIE**

F27_4_1

**CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI
SCADUTE/SCONFINANTI PER VITA RESIDUA - BANCHE**

Tipo intermediario

B

Processo di calcolo

a) Selezionare i record che soddisfano le seguenti condizioni:

- campo 05521 = 1
- campo 05089 = 2, 3
- campo $(07401-(00716-00717))>0$ oppure campo $07403>0$
- campo 05311 diverso da 1, 2, 7
- campo 05520 = 0

b) Qualora, sui record così selezionati, i campi 06670 e 06671 non siano entrambi presenti e significativi si dà evidenza di errore (cfr. A0018 punto 15).

F27_4_2

**CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI SCADUTE PER VITA
RESIDUA - FINANZIARIE**

Tipo intermediario

F

Processo di calcolo

- Selezionare i record che soddisfano le seguenti condizioni:
 - campo 05521 = 1
 - campo 07000 presente e con valore negativo
 - campo 05812 = A040, A050, A060, A130
 - campo 05089 = 2, 3
 - campo 05520 = 0.
- Qualora, sui record così selezionati, i campi 06671 e 05671 siano entrambi non valorizzati si dà evidenza di errore (cfr. A0018 punto 16).

F27_5	CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI DETERIORATE PER VITA RESIDUA - MATRICE
--------------	---

Tipo intermediario	F
---------------------------	----------

Generalità

La fase, da effettuare nell'elaborazione della base informativa 3, verifica la presenza ed eventualmente l'importo dei piani di recupero dei flussi di cassa per le attività in sofferenza o incagliate.

Processo di calcolo

- Si selezionano i record che soddisfano le seguenti condizioni:
campo 05521 = 1
campo 07000 presente e con valore negativo
campo 05812 = A040, A050, A060, A130
campo 05519 = 1 oppure campo 00106 = 1 oppure campo 05019 = 1
campo 05520 = 0.
- Qualora, sui record così selezionati, i campi 06671 e 05671 siano entrambi non valorizzati si dà evidenza di errore.
- Se è valorizzato il campo 06671, qualora il suo importo non corrisponda al campo 07000 (in valore assoluto) si dà evidenza di errore.

F27_6

**CONTROLLO SULLE ESPOSIZIONI DETERIORATE PER
VITA RESIDUA - BILANCIO**

Tipo intermediario

F

Generalità

La fase, da effettuare nell'elaborazione della base informativa 4, verifica la presenza ed eventualmente l'importo dei piani di recupero dei flussi di cassa per le attività in sofferenza, incagliate o scadute deteriorate.

Processo di calcolo

- Si selezionano i record che soddisfano le seguenti condizioni:
campo 05521 = 1
campo 07000 presente e con valore negativo
campo 05812 = A040, A050, A060, A130
campo 05519 = 1 oppure campo 00106 = 1 oppure campo 05089 = 2, 3 oppure campo 05019 = 1.
- Qualora, sui record così selezionati, i campi 06671 e 05671 siano entrambi non valorizzati si dà evidenza di errore.
- Se è valorizzato il campo 06671, qualora il suo importo non corrisponda al campo 07000 (in valore assoluto) si dà evidenza di errore.

F28**DERIVAZIONE DEL CODICE CENSITO TIPO A**

Tipo intermediario

B/F

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di derivare il "codice censito Centrale dei Rischi" per tutte le FTD nelle quali è richiesto il "codice censito di tipo A" (campo 00212).

Processo di calcolo

La fase, che opera post generazione, deve abbinare il "codice anagrafico aziendale di aggregazione centrale rischi" (campo 00203), presente sulle FTD in esame, con l'archivio anagrafico "AZ" (cfr. F09 Produzione flussi per centrale dei rischi – A0031), in modo analogo a quanto già avviene per la CR.

In caso di indisponibilità del "codice censito Centrale dei Rischi" il campo 00212 deve essere valorizzato con codice residuale "9999999999777". Per le posizioni segnalate con codice residuale sarà utile disporre di un elaborato di supporto alla fase di rettifica.

Particolarità per le finanziarie

Sulle FTD interessate deve essere abbinato il campo 00030, non il campo 00203, con l'archivio anagrafico "AZ".

Generalità

I derivati “strutturati” sono identificati in input dall'alimentazione del campo 05277, che rappresenta il codice univoco del contratto. Nella fase ACA sui record ove è presente tale codice, viene derivato, tramite la routine 00697D1, un campo segnato (campo 06010) che rappresenta il valore intrinseco del singolo record componente il contratto, positivo o negativo.

Resta fermo che il valore intrinseco del contratto è unico ed è dato dalla somma algebrica dei valori intrinseci riportati sui singoli record componenti. Per questi record la fase di generazione, guidata dalla condizione che testa la presenza del suddetto campo 05277 (C00940B), produce una serie di derivate fittizie specifiche (FTD 05533.01).

Poiché ai fini dell'esposizione in Centrale dei Rischi rilevano soltanto i valori intrinseci positivi è necessario, a partire dai record dei singoli componenti, individuare il valore intrinseco di ciascuna struttura.

Processo di calcolo

A tal fine le FTD fittizie 05533.01 devono opportunamente essere trattate dalla fase di compattamento, al fine di aggregare tutti i record che presentano parità di codice cliente (campo 00030) e di codice univoco del derivato “strutturato” (campo 05277), sommando il citato campo segnato 06010.

I soli record che, al termine di questa fase di aggregazione, presentano un valore intrinseco totale positivo devono essere presi in considerazione ai fini

della segnalazione della derivata finale (FTD 05533.00), eliminando opportunamente dall'output il campo 05277.

F30	PRODUZIONE DEI DATI NOMINATIVI PER RETTIFICHE DI VALORE SU FINANZIAMENTI DETERIORATI VERSO CLIENTELA
------------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Generalità

I record da trattare nella presente fase sono individuati attraverso i campi 05560 (digit finanziamento verso clientela) e 05312 (voce di stato patrimoniale individuale), derivati in ACA, e i campi 05126 (esposizione ristrutturata) e 05089 (esposizione scaduta/sconfinante), opportunamente prodotti dalle relative funzioni extra-tabellari.

Processo di calcolo

Le informazioni relative alle rettifiche di valore su finanziamenti deteriorati verso clientela (FTD 40733.04/08) sono generate secondo le modalità di seguito indicate:

- vengono selezionati i record che presentano il campo 05560 = 1 (finanziamenti verso clientela) e che soddisfano le condizioni C05126M e C05312& e i record che presentano il campo 05560 = 2 (finanziamenti verso clientela a incaglio o sofferenza) e che soddisfano la condizione C05312&;
- i record così selezionati sono ordinati a parità di campo 00203 - "codice di aggregazione C.R." (più clienti aventi diverso campo 00030 ma uguale campo 00203 devono essere considerati come un unico cliente);
- per ogni cliente si effettua la somma del campo 07005 (esposizione al lordo delle svalutazioni);
- se tale somma risulta maggiore o uguale a 500.000 euro si genera la FTD 40733.04, in funzione delle variabili previste nella scheda C della tabella decisionale, con l'importo (campo 00699) ottenuto sommando i campi 07006 (rettifiche specifiche) e 07007 (rettifiche di portafoglio);

- se tale somma risulta minore di 500.000 euro si genera la FTD 40733.08, in funzione delle variabili previste nella scheda C della tabella decisionale, con l'importo (campo 00699) ottenuto sommando i campi 07006 e 07007.

F31	SALDI MEDI
------------	-------------------

Tipo intermediario	F
---------------------------	----------

Generalità

La funzione riguarda esclusivamente le società finanziarie ed ha lo scopo di produrre le informazioni relative ai saldi medi da segnalare nelle voci 46319 e 46332.

La funzione opera dopo la fase di generazione e prima del compattamento

Deve essere eseguita solo se l'azienda ha scelto di alimentare i saldi medi mensili su tutte le FTO interessate, valorizzando a 2 il campo "Saldi medi" del File Guida Lavorazioni (cfr. I0710).

Processo di calcolo

Occorre selezionare mensilmente le FTD 46319 e 46332, che vanno accumulate in un apposito archivio relativo al trimestre di riferimento.

Ogni trimestre va effettuata la media ponderata dei dati accumulati nel mese in corso e nei due mesi precedenti e la generazione delle FTD di output secondo le seguenti regole:

- a)** l'importo del saldo medio (campo 00661 o campo 00662) associato ad ogni FTD presente nell'archivio di accumulo va moltiplicato per il totale dei giorni del mese al quale l'importo si riferisce (ad esempio per il mese di gennaio 31, per il mese di febbraio 28 o 29, per il mese di marzo 31, e così via);
- b)** si effettua, a parità di FTD, il totale degli importi calcolati al punto a);
- c)** per ogni FTD si divide il totale calcolato al punto b) per il numero complessivo di giorni del trimestre di riferimento (ad esempio per il primo

trimestre, nel caso di anno non bisestile, il totale dei giorni è pari a 90, per il secondo trimestre è pari a 91, e così via);

- d)** si generano, infine, i record di output così come calcolati al punto c), con gli stessi codici delle FTD iniziali.

F32	RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE
------------	--------------------------------------

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Tipo intermediario	F
--------------------	---

Generalità

La funzione riguarda esclusivamente le società finanziarie ed ha lo scopo di produrre le informazioni che consentono di determinare l'esposizione al rischio di tasso di interesse. A tal fine vengono prese in considerazione le FTD di primo livello 46560 (attività) e 46565 (passività).

Processo di calcolo

La funzione:

- dopo la fase di compattamento, trasforma in positivo gli importi relativi alla FTD 46560
- attribuisce una valuta residuale (campo 00007 = 398) ai record delle FTD 46560 e 46565 relativi a valute per le quali, considerate singolarmente, né le posizioni attive né quelle passive rappresentano più del 5% del totale rispettivamente delle voci 46560 e 46565
- imposta i record di output relativi al valore nominale (campo 00350 = 1) con gli importi delle FTD 46560 e 46565 e i relativi attributi presenti nella tabella decisionale
- imposta, per ciascun record di output, un ulteriore record con il medesimo codice voce e con le stesse caratteristiche ad eccezione del campo 00350 che deve assumere il valore 3 (importo ponderato). L'importo deve essere pari al valore del record di riferimento moltiplicato per il coefficiente di ponderazione relativo a ciascuna fascia di vita residua (cfr. Circolare 216, parte prima, cap. V, allegato M)
- nei record in cui il tipo tasso (00113) assume il valore 84 (indicizzato) imposta il valore del campo 00042 uguale al valore del campo 00040 e poi azzerà il campo 00040.

F33	CALCOLO DEL TURNOVER
------------	-----------------------------

Tipo intermediario	F
---------------------------	----------

Generalità

La funzione riguarda esclusivamente le società finanziarie ed ha lo scopo di produrre le informazioni relative al turnover da segnalare nelle voci 46386 e 52530.

La funzione opera dopo la fase di generazione e prima del compattamento.

Deve essere eseguita solo se l'azienda ha scelto di fornire le informazioni sul canale distributivo e sul relativo flusso trimestrale tramite le FTO di rapporto interessate, valorizzando a 1 il campo "Canali distributivi" del File Guida Lavorazioni (cfr. I0722).

Processo di calcolo

La funzione:

- accumula i record generati di trimestre in trimestre per le FTD 46386 e 52530 in un apposito archivio relativo all'anno di riferimento
- attinge da tale archivio ai fini della definitiva produzione dell'output, cumulando i dati relativi al periodo compreso tra il 1° gennaio e la data di riferimento
- storicizza l'archivio per mantenere le informazioni di volta in volta accumulate fino alla fine dell'anno, allorquando lo stesso può essere svuotato.

F34	GENERAZIONE DEI FINANZIAMENTI EROGATI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE
------------	---

GENERAZIONE DEI FINANZIAMENTI EROGATI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di determinare le FTD (58322) relative ai finanziamenti erogati a famiglie per l'acquisto dell'abitazione principale.

In particolare sono svolte le seguenti elaborazioni:

F34_1 – CREAZIONE ARCHIVIO PER LE “NUOVE OPERAZIONI”

F34_2 – CALCOLO TAEG SUI FINANZIAMENTI EROGATI NEL PERIODO.

F34_1	CREAZIONE ARCHIVIO PER LE “NUOVE OPERAZIONI”
--------------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

La funzione ha l'obiettivo di generare le “nuove operazioni” (FTD 58322.XX) con periodicità mensile per tutte le segnalazioni che derivano i propri dati unicamente dalle forme tecniche di rapporto, in quanto è guidata dai medesimi criteri utilizzati per la rilevazione armonizzata dei tassi di interesse prodotta per la BCE.

Tale impostazione comporta la necessità che le FTD con periodicità mensile siano accumulate di mese in mese in un apposito archivio.

A cadenza trimestrale, tutti gli archivi così generati entrano in input alla fase di compattamento.

F34_2	CALCOLO TAEG SUI FINANZIAMENTI EROGATI NEL PERIODO
--------------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

Per le FTD relative al tasso annuo effettivo globale (58322.08 e 58322.10) – con digit "eur/mig" uguale a 7 - occorre:

- effettuare, per ogni record, il prodotto tra il tasso (campo 00679) e il valore del campo 00997, che rappresenta l'importo utile per la ponderazione e viene impostato nella fase di generazione;
- a parità di zona di controparte, totalizzare il prodotto ottenuto e i valori del campo 00997 in due distinti contatori;
- a cambio di zona di controparte, ottenere il rapporto tra la totalizzazione del prodotto e quella del campo 00997 e scrivere un record avente nel campo importo il risultato di tale rapporto, eliminando il campo 00997 dalla zona di controparte.

Al termine della fase di compattamento sarà prodotto un flusso di informazioni organizzate secondo gli schemi segnaletici.

F35	OPERAZIONI PRELIMINARI ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA SEGNALAZIONE
------------	---

Tipo intermediario	B/F
--------------------	-----

Generalità

Preliminarmente alla predisposizione della segnalazione devono essere effettuate le seguenti operazioni:

- se l'importo risultante dal processo di compattamento è minore di zero relativamente a voci per le quali la normativa non consente di esporre un valore negativo, tale importo deve essere trasformato in positivo;
- il campo 00348 (Forma tecnica di provenienza), qualora presente, deve essere eliminato, in quanto si tratta di un'informazione ad esclusivo utilizzo aziendale;
- nell'ambito della segnalazione prudenziale, le voci relative ai coefficienti determinati secondo le regole di Basilea 1, non più presenti in normativa ma mantenute in documentazione ad uso aziendale, devono essere eliminate.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2



GENERAZIONE

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GENERAZIONE (G)

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
G06	GENERAZIONE	B/F

Generalità

La funzione elabora i dati provenienti dalla fase ACA e dai successivi trattamenti con l'obiettivo di trasformare, sulla base degli schemi della tabella decisionale, le forme tecniche di input in forme tecniche derivate da trattare nella successiva fase di "compattamento".

Le principali elaborazioni svolte sono guidate dalla tabella di generazione ottenuta, in sede di trattamento preliminare delle tabelle, dalla tabella decisionale (cfr. **T0018 - La tabella di generazione**).

Tale tabella guida il processo nella formazione delle voci derivate attraverso il collegamento con le forme tecniche originarie e l'esecuzione delle routine previste dalla tabella decisionale.

Particolari elaborazioni vengono effettuate per ridurre quantitativamente il numero dei record in output attraverso un "pre-compattamento" delle informazioni relative alle forme tecniche originarie collegate a forme tecniche derivate che richiedono un solo attributo. Ad esempio a parità di forma tecnica originaria e di numero sportello vengono cumulati i relativi importi qualora le forme tecniche derivate collegate richiedono solamente il totale importo a livello di singolo sportello; oppure per quelle forme tecniche derivate che richiedono solo il totale importo, vengono cumulati gli importi delle forme tecniche in input.

La presente fase provvede, inoltre, laddove la banca ha utilizzato delle codifiche interne, alla trascodifica di tali informazioni sulla base di apposite

tabelle di corredo (cfr. **T0011 - Tabelle di corredo**) e del dizionario delle informazioni (cfr. **T0001 - Dizionario delle informazioni - Campi**).

Processo di calcolo

Nella fase di generazione i dati (voce, sottovoce, divisa, residenza) vengono selezionati in modo da ottenere un ordinamento per forma tecnica originaria previsto dalla tabella di generazione.

Le attività svolte in generazione sono di seguito descritte:

- verifica che i codici delle basi informative che si intendono produrre e memorizzati nel file “guida”, siano gli stessi indicati nella presente fase;
- selezione - dalla tabella di generazione - dei record che si riferiscono alle basi informative di cui è richiesta la produzione;
- generazione delle forme tecniche derivate, in base alle regole descritte nella tabella di generazione.

Il processo per ogni record in input, sulla base di quanto descritto nella tabella di generazione per la forma tecnica originaria in esame, effettua le seguenti elaborazioni:

- Esecuzione delle routine condizionanti
Per ogni elemento della tabella di generazione vengono eseguite le routine “condizionanti” (formato CNNNX; cfr. **T0002 - Dizionario delle routine - Formule**). Il verificarsi della condizione di generazione attiva le seguenti ulteriori elaborazioni.
- Esecuzione delle routine di smistamento
Se l'elemento della tabella di generazione contiene una derivata “madre” (cfr. **T0004 - Voci derivate**) viene eseguita la relativa routine di smistamento (formato SNNNNX) per la generazione della voce derivata “figlia”.

Per la voce derivata “figlia” vengono effettuate ulteriori verifiche sulla tabella di generazione relative alla fase di pre-compattamento; in particolare:

- se l’elemento di tabella contiene una forma tecnica per la quale è stato effettuato il “pre-compattamento” (campo “tipo” diverso da zero) occorre aggiornare le totalizzazioni già eseguite prima di produrre il record di output;
- se l’elemento di tabella contiene una forma tecnica per la quale non è stato effettuato il “pre-compattamento” (campo “tipo” uguale a zero), viene generato un record di output.

- Costruzione del record di output

Nella costruzione della zona fissa del record di output la voce e sottovoce vengono desunte dall’elemento di tabella (voce/sottovoce derivata figlia) mentre i campi residenza, divisa e durata sono prelevati dal record in input.

La zona variabile viene costruita sulla base dei campi e delle routine da eseguire per ottenerli, indicati nella tabella di generazione per l’elemento che si sta elaborando.

In tutti i casi in cui una FTD richieda più tipi importo (es. accordato, utilizzato ecc.) apposite routine di tipo operativo (es. **00798RX** per la CR) associate al “tipo importo” (campo **00350**) consentono di produrre le informazioni richieste.

Prima dell’esecuzione delle routine di generazione, i campi rappresentati con codifiche aziendali vengono trascodificati nei codici previsti dal dizionario delle informazioni della tabella decisionale.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue silhouette of a world map is centered in the background of the page.

COMPATTAMENTO

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



COMPATTAMENTO (C)

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
CO7	COMPATTAMENTO - GENERALITA'	B/F
CO7_1	COMPATTAMENTO	B/F
CO7_2	GENERAZIONE DELLO SBILANCIO PER QUADRATURA CONTABILE	B
CO7_3	TRATTAMENTO DEL PRIMO DECILE PER SEGNALAZIONE DECADELE	B
CO7_4	GENERAZIONE DELLO SBILANCIO PER PROFITTI E PERDITE	B
CO7_5	TRATTAMENTO IMPORTI PER SEGNALAZIONE ALL'UNITÀ DI EURO O IN MIGLIAIA	B/F

C07	COMPATTAMENTO – GENERALITÀ
------------	-----------------------------------

COMPATTAMENTO – GENERALITÀ

Tipo intermedio	B/F
-----------------	-----

Tipo intermedio	B/F
-----------------	-----

Generalità

La funzione raggruppa i dati provenienti dalla fase “generazione” e totalizza gli importi secondo gli schemi segnaletici previsti dalla normativa.

Tale funzione prevede le seguenti elaborazioni:

C07_1 - COMPATTAMENTO

C07_2 - GENERAZIONE DELLO SBILANCIO PER QUADRATURA CONTABILE

C07_3 - TRATTAMENTO DEL PRIMO DECILE PER SEGNALAZIONE DECADELE

C07_4 - GENERAZIONE DELLO SBILANCIO PER PROFITTI E PERDITE)

C07_5 - TRATTAMENTO IMPORTI PER SEGNALAZIONE ALL'UNITÀ DI EURO O IN MIGLIAIA.

Processo di calcolo

I dati (voce, sottovoce, divisa, residenza) vengono selezionati in modo da ottenere un ordinamento che tiene conto della FTD, della durata dell'operazione e degli altri campi previsti.

Il processo di compattamento tratta i record i cui attributi, tranne l'importo, presentano lo stesso valore unificandoli e producendo un unico record corredato dai medesimi attributi e da un importo pari alla somma algebrica degli importi dei singoli record.

COMPATTAMENTO PER FLUSSI DIRETTI ALLA CENTRALE DEI RISCHI

- **Compattamento per dati CR**

Per la produzione dei dati ai fini CR il compattamento prende in considerazione anche i rischi provenienti da eventuali filiali estere della banca segnalante. La funzione inoltre determina la censibilità dei clienti; allo scopo viene creato un archivio dei rischi per ogni cliente e un archivio "lista" - in base ai criteri e ai limiti di censimento previsti dalla normativa - dei codici anagrafici aziendali dei clienti ("ndg") da segnalare corredati, questi ultimi, dell'indicazione "cliente in sofferenza".

- **Compattamento per tassi attivi CR** (solo per le banche appartenenti al campione)

Per la produzione dei tassi attivi CR il compattamento deve trattare soltanto i dati provenienti dalle filiali italiane della banca segnalante. La funzione inoltre determina la censibilità dei clienti in base agli specifici criteri e ai limiti di censimento previsti dalla normativa (Circ. 251 del 17.07.2003); allo scopo

viene creato un archivio dei tassi per ogni cliente e un archivio “lista” dei codici anagrafici aziendali dei clienti (“ndg-AT”) da segnalare.

PRODUZIONE DELL’OUTPUT

Al termine dei processi sopra descritti il record viene smistato nei diversi archivi di output in funzione delle indicazioni previste dalla tabella decisionale relative alle basi informative.

Per alcune segnalazioni i dati prodotti sono sottoposti ad ulteriori processi elaborativi (es. “archivio rischi per CR”, “archivio lista per CR”).

C07_2	GENERAZIONE DELLO SBILANCIO PER QUADRATURA CONTABILE
--------------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

La funzione opera dopo la fase di compattamento (C07_1) e prima del “trattamento importi per segnalazione all’unità di euro o in migliaia” (C07_5) e permette la produzione nella segnalazione finale, alternativamente, di una delle due voci **58020.34 o 58045.34**

Processo di calcolo

La fase comprende le seguenti operazioni:

- a) in sostituzione di tutti i record relativi alle FTD 58020.34 e 58045.34, creare due nuovi record con i totali degli importi, eliminando il campo 00348;
- b) confrontare l’importo della FTD 58020.34 con quello della FTD 58045.34 e calcolarne la differenza;
- c) se la FTD 58020.34 è maggiore della FTD 58045.34, sostituire l’importo della 58020.34 con la differenza (sbilancio) calcolata al punto b ed azzerare l’importo della 58045.34;
- d) se la FTD 58045.34 è maggiore della FTD 58020.34, sostituire l’importo della 58045.34 con la differenza (sbilancio) calcolata al punto b ed azzerare l’importo della 58020.34;
- e) se le FTD 58020.34 e 58045.34 sono uguali, azzerare entrambi gli importi;
- f) azzerare gli importi delle FTD 88020.34 e 88045.34.

C07_3	TRATTAMENTO DEL PRIMO DECILE PER SEGNALAZIONE DECADALE
--------------	---

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

La funzione opera dopo la fase di compattamento (C07_1) e prima del “trattamento importi per segnalazione all’unità di euro o in migliaia” (C07_5).

Processo di calcolo

La segnalazione decadale prevede, nella sezione riferita ai tassi di interesse relativi ai dati di fine periodo, l’informazione sul tasso applicato al primo decile della distribuzione degli impieghi (FTD 41036.00), calcolato come media ponderata dei tassi sulle operazioni di impiego alle imprese (settore 004) aventi durata originaria fino ad un anno. Per la produzione di questa informazione viene generata, per i soli rapporti interessati (crediti non agevolati con durata ≤ 1 anno), una derivata di primo livello avente il tasso (campo 00678) e il relativo importo (campo 00997, importo utile per la ponderazione) identificata con il medesimo codice della FTD di output (41036.00).

Per le sole banche interessate alla rilevazione decadale, all’inizio della fase di compattamento, occorrerà eseguire le operazioni di seguito descritte:

- sommare tutti gli importi (campo 00997) presenti nelle derivate di primo livello (FTD 41036.00);
- calcolare il 10% (“decile”) della somma ottenuta al punto a);
- ordinare i record relativi alle derivate di primo livello in ordine crescente di tasso;
- iniziando dal primo record (con tasso più basso), effettuare la somma degli importi (campo 00997) confrontando, ad ogni somma, il valore ottenuto con il “decile” calcolato al punto b) e selezionando, di volta in

volta, tutti i record il cui importo concorre alla formazione dell'ammontare del "decile" (l'ultimo record andrà eventualmente assunto soltanto per la quota utile);

- i record così selezionati entreranno in input alla funzione di calcolo della media ponderata insieme alle altre FTD.

C07_4	GENERAZIONE DELLO SBILANCIO PER PROFITTI E PERDITE
--------------	---

Tipo intermediario	B
---------------------------	----------

Generalità

La funzione opera dopo la fase di compattamento (C07_1) e prima del “trattamento importi per segnalazione all’unità di euro o in migliaia” (C07_5) e permette la produzione nella segnalazione finale della voce relativa ai profitti o, in alternativa, quella relativa alle perdite.

Processo di calcolo

La funzione comprende le seguenti operazioni:

- confrontare l’importo della FTD 58020.26 con quello della FTD 58045.30 e calcolarne la differenza;
- se la FTD 58020.26 è maggiore della FTD 58045.30, sostituire l’importo della 58020.26 con la differenza (sbilancio) calcolata al punto a) ed azzerare l’importo della 58045.30;
- se la FTD 58045.30 è maggiore della FTD 58020.26, sostituire l’importo della 58045.30 con la differenza (sbilancio) calcolata al punto a) ed azzerare l’importo della 58020.26;
- se le FTD 58020.26 e 58045.30 sono uguali, azzerare entrambi gli importi.

Generalità

Il processo determina, in funzione della segnalazione all'unità o in migliaia prevista dagli schemi segnaletici, le caratteristiche degli importi di output.

Processo di calcolo

Le informazioni che condizionano il trattamento da applicare agli importi sono:

- il digit "eur/migliaia" presente nella sezione D della tabella decisionale (cfr. **TR0004 - Voci derivate, campo "eur/mig"**);
- il valore assunto, per ciascuna FTD, dal campo **00350** (tipo importo).

Vengono applicate le seguenti regole:

a) valore "zero" del digit "eur/migliaia":

In presenza del valore "zero" nel digit "eur/migliaia" (dati richiesti in unità di euro) occorre esporre l'importo arrotondato all'unità.

b) valore "1" del digit "eur/migliaia":

In presenza del valore "1" nel digit "eur/migliaia" non si tratta di importi e pertanto non viene effettuato alcun calcolo.

c) valore "2" del digit "eur/migliaia":

In presenza del valore "2" nel digit "eur/migliaia" occorre verificare il contenuto del campo "tipo importo" (campo 00350):

- se esso è uguale a 8 non si tratta di importo e pertanto non viene effettuato alcun calcolo;
- se esso è uguale a 9 (importo) devono essere eseguiti gli stessi ragionamenti di cui al punto a).

- valore "3" del digit eur/migliaia

In presenza del valore "3" nel digit "eur/migliaia" occorre esporre l'importo al centesimo di euro senza effettuare arrotondamenti.

- d) valore "4" del digit "eur/migliaia"

In presenza del valore "4" nel digit "eur/migliaia" non si tratta di importi e il valore finale deve essere arrotondato al migliaio;

- e) valore "6" del digit "eur/migliaia":

In presenza del valore "6" nel digit "eur/migliaia" occorre esporre l'importo arrotondato al migliaio eliminando i decimali;

- f) valore "7" del digit "eur/migliaia":

In presenza del valore "7" nel digit "eur/migliaia" occorre:

- effettuare, per ogni record, il prodotto tra il tasso e il valore del campo 00997, che rappresenta l'importo utile per la ponderazione e viene impostato dalla fase di generazione;
- a parità di zona di controparte, totalizzare il prodotto ottenuto e i valori del campo 00997 in due distinti contatori;
- a cambio di zona di controparte, ottenere il rapporto tra il contatore del prodotto e quello del campo 00997 e scrivere un record avente nel campo importo il risultato di tale rapporto, eliminando il campo 00997 dalla zona di controparte.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue world map is centered in the background of the page.

QUADRATURE
DI
OUTPUT

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

QUADRATURE E
AGGREGAZIONI RIFERITE
AI DATI DI OUTPUT (QO)

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
QO1	QUADRATURE E AGGREGAZIONI RIFERITE AI DATI DI OUTPUT	B
QO1_1	PREDISPOSIZIONE ARCHIVIO PER LE QUADRATURE DI OUTPUT	B
QO1_2	ESECUZIONE DEI CONTROLLI DI QUADRATURA	B

Q01	QUADRATURE E AGGREGAZIONI RIFERITE AI DATI DI OUTPUT
------------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	----------

Generalità

La funzione ha prevalentemente l'obiettivo di effettuare controlli di coerenza sui dati di output in base alle definizioni contenute nella tabella delle quadrature; tali controlli, di natura deterministica e andamentale, sono gli stessi che la Banca d'Italia effettua sulle segnalazioni ad essa pervenute.

Le quadrature di output operano sulle segnalazioni finali in modo asincrono rispetto alla generazione delle informazioni. Le banche, tramite la selezione delle basi informative che desiderano controllare, guidano l'esecuzione delle quadrature ed effettuano le verifiche che di volta in volta si rendono possibili in relazione alle segnalazioni prodotte.

La funzione si articola in due fasi:

- predisposizione di un archivio delle segnalazioni alimentato dalle basi informative richieste dalle banche con riferimento ai periodi interessati dai singoli controlli;
- esecuzione dei controlli di quadratura.

Q01_1	PREDISPOSIZIONE ARCHIVIO PER LE QUADRATURE DI OUTPUT
-------	---

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Generalità

La banca, tramite un apposito parametro, richiede le basi informative per le quali deve essere predisposto l'archivio contenente tutti i dati necessari per l'esecuzione dei controlli di quadratura. L'archivio viene costituito con le segnalazioni riferite ai periodi previsti dai passi di controllo che includono le basi informative selezionate; esso viene ricreato ad ogni ciclo di esecuzione delle quadrature, ovvero, in relazione alle scelte tecniche di ciascuna banca, può operare secondo modalità di aggiornamento anziché a "ricopertura".

La selezione delle basi informative interessate dai passi di controllo viene effettuata in base alle indicazioni contenute nel record "1Q" della tabella delle quadrature; in particolare, la base informativa indicata nel citato record può essere di tipo elementare oppure, in caso di controlli tra diverse basi informative, rappresentata da un "codice raggruppamento" la cui codifica è riportata nel record "B" della tabella decisionale.

I periodi da considerare per le singole basi informative vengono individuati in base alla periodicità del passo di controllo e all'attributo "tempo di riferimento" (i cui valori sono descritti al punto successivo) dei singoli contatori indicati rispettivamente nei record "1Q" e "2Q" della tabella delle quadrature.

Generalità

La funzione, in base al parametro indicato dalla banca, effettua il calcolo degli aggregati e l'esecuzione dei ragionamenti di confronto relativi alle basi informative richieste.

Processo di calcolo

1) Calcolo degli aggregati

La funzione effettua il calcolo degli aggregati, relativi alle basi informative richieste, avvalendosi delle informazioni presenti sulla seconda sezione della tabella delle totalizzazioni (cfr. T0019 - Tabella delle totalizzazioni e delle aggregazioni) che descrive le forme tecniche (voce, sottovoce, residenza e divisa) interessate alla composizione dei contatori per le quadrature/aggregazioni.

A differenza della omonima fase delle quadrature di input, non viene costituito un accumulo delle totalizzazioni da utilizzare nei periodi successivi in quanto gli aggregati sono calcolati ex novo ad ogni ciclo elaborativo.

Il reperimento dei dati relativi a tutti i periodi necessari per l'esecuzione delle totalizzazioni nell'archivio per le quadrature di output (cfr. Q008_1 - Predisposizione archivio per le quadrature di output) viene effettuato tramite la periodicità del controllo e le indicazioni contenute nell'attributo "tempo di riferimento" presente sul record "2Q" della tabella delle quadrature.

In particolare:

- tempo di riferimento con valore "0": calcolo dell'aggregato con i dati riferiti al periodo corrente;

- tempo di riferimento con valore “C”: calcolo dell’aggregato con i dati riferiti allo stesso mese dell’anno precedente la data contabile corrente;
- tempo di riferimento con valore “T”: calcolo dell’aggregato con i dati riferiti all’ultimo fine trimestre precedente la data contabile corrente;
- tempo di riferimento con valore numerico (“n”) maggiore di “0”: calcolo dell’aggregato con la totalizzazione progressiva dei dati riferiti agli “n” mesi precedenti la data contabile corrente.

L’importo da considerare nel calcolo (saldo in valuta ovvero controvalore in euro) viene desunto da apposite “formule di scelta” associate al campo 00007 - codice valuta.

2) Esecuzione dei ragionamenti di confronto

La fase, per quanto riguarda l’esecuzione dei “ragionamenti” di confronto, opera in modo sostanzialmente analogo alla funzione di quadratura di dati di input eseguita nell’ambito dell’acquisizione e controllo (cfr. QI03 - Quadrature e aggregazioni riferite ai dati in input). Essa opera sui dati contenuti nell’archivio per le quadrature di output (cfr. QO08_1 - Predisposizione archivio per le quadrature di output) in base alle indicazioni contenute nella tabella di esecuzione delle quadrature e con l’ausilio delle tabelle di corredo interessate dai controlli.

Nell’esecuzione dei ragionamenti di confronto occorre considerare, essendo gli importi da segnalare arrotondati al milione o all’unità, i valori di tolleranza eventualmente associati ai singoli passi di controllo per i quali non sono emessi rilievi. Tali valori sono indicati nel record 1Q della tabella delle quadrature (elemento: VALTOL) e sono espressi in Euro.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue silhouette of a world map is centered on the page, serving as a background for the word 'GRAFICI'.

GRAFICI

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



GRAFICI

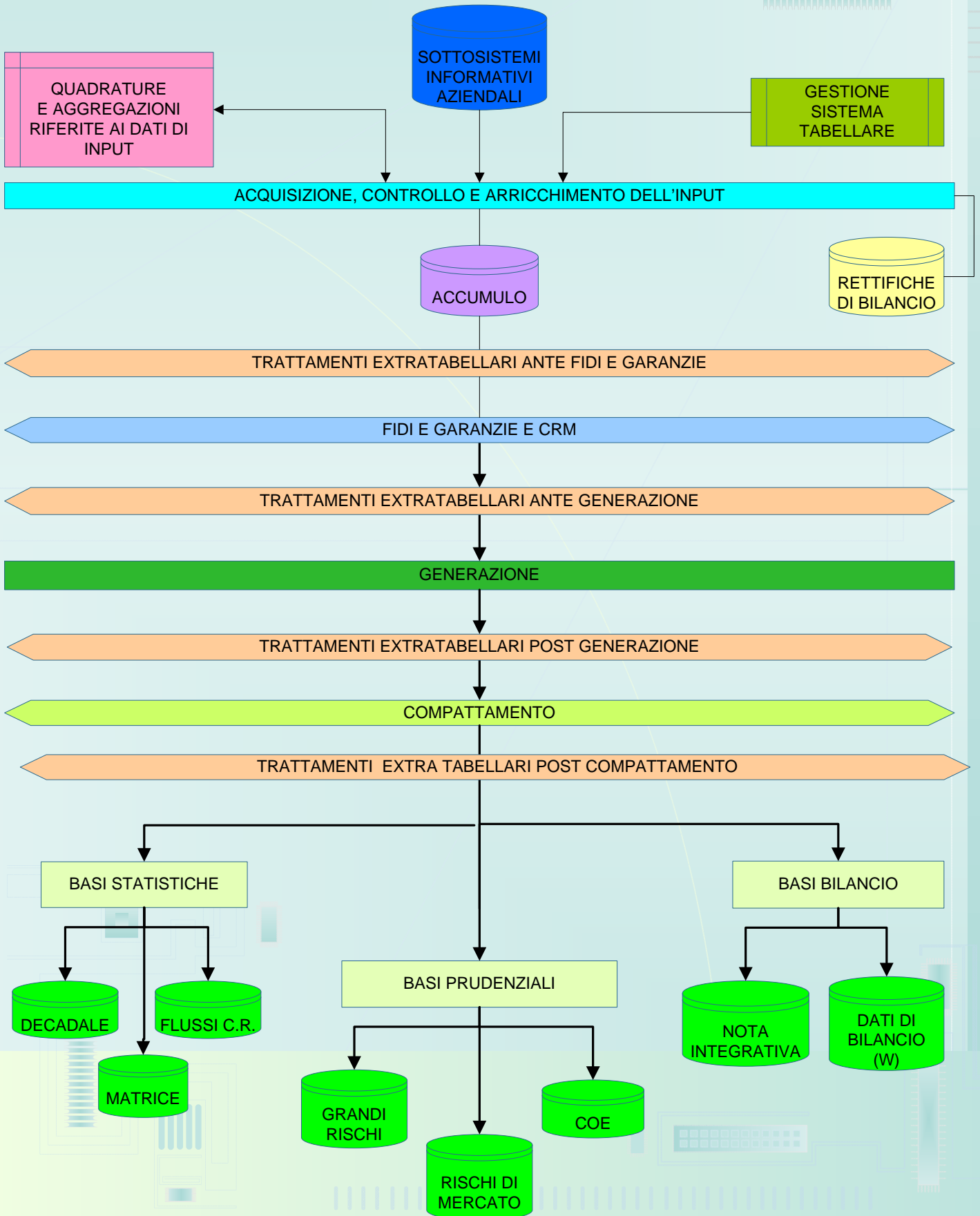
	DESCRIZIONE	
	DIAGRAMMA DI CONTESTO	
	DISEGNO LOGICO CONCETTUALE PUMA	
	BASI INFORMATIVE E FUNZIONI COLLEGATE (PARTE 1^)	
	BASI INFORMATIVE E FUNZIONI COLLEGATE (PARTE 2^)	
	FUNZIONI E RELATIVE BASI INFORMATIVE COLLEGATE (PARTE 1^)	
	FUNZIONI E RELATIVE BASI INFORMATIVE COLLEGATE (PARTE 2^)	
	FUNZIONI E RELATIVE BASI INFORMATIVE COLLEGATE (PARTE 3^)	
	FUNZIONI E RELATIVE BASI INFORMATIVE COLLEGATE (PARTE 4^)	

DIAGRAMMA DI CONTESTO





DISEGNO LOGICO-CONCETTUALE PUMA2





BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

BASI INFORMATIVE E RELATIVE FUNZIONI COLLEGATE – (Parte 1)

	ACQUISIZIONE CONTROLLO E ARRICCHIMENTO (ACA)	QUADRATURE E AGGREGAZIONI RIFERITE AI DATI IN INPUT	FASI EXTRA TABELLARI ANTE FIDI E GARANZIE	FIDI E GARANZIE E CRM	FASI EXTRA TABELLARI ANTE GENERAZIONE	GENERAZIONE	FASI EXTRA TABELLARI POST GENERAZIONE	COMPATTAMENTO	FASI EXTRA TAB. POST COMPATTAMENTO	QUADRATURE E AGGREGAZIONI RIFERITE AI DATI DI OUTPUT
D1	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2				G06		C07_1 C07_3 C07_5		QO08; QO08_1; QO08_2
A1	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1 F05_2_1 F05_2_4	F27_1; F27_2	G06		C07_1 C07_4 C07_2 C07_5	F35	QO08; QO08_1; QO08_2
A2	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1 F05_2_1	F13_2; F13_3 F13_4 F27_1; F27_2 F27_4_1 F17	G06	F14_6; F28; F34_1	C07_1 C07_5	F34_2 F35	QO08; QO08_1; QO08_2
3	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_7; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1; F05_2_1	F27_1; F27_2; F27_4-2 F27_5 F17;	G06	F14_4; F14_7; F28; F31; F33	C07_1 C07_5	F32 F35	QO08; QO08_1; QO08_2
A3	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1; F05_2_2	F27_1; F27_2; F17	G06	F14_1; F14_5	C07_1 C07_5		QO08; QO08_1; QO08_2
A4	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1 F05_2_4		G06		C07_1 C07_5		QO08; QO08_1; QO08_2
EB	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1 F05_2_4		G06	F14_8	C07_1 C07_5	F35	QO08; QO08_1; QO08_2
EP	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1 F05_2_2	F27_1; F27_2; F17;	G06		C07_1 C07_5	F35	QO08; QO08_1; QO08_2
CR	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1 F05_2_1 F05_2_3	F27_1; F27_2;	G06	F29	C07_1 C07_5	F09_1	QO08; QO08_1; QO08_2
AT	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1 F05_2_1		G06	F14_2	C07_1 C07_5	F09_2	QO08; QO08_1; QO08_2
PA	ACA02 ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2				G06		C07_1 C07_5		QO08; QO08_1; QO08_2

segue



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

BASI INFORMATIVE E RELATIVE FUNZIONI COLLEGATE – (Parte 2)

ACQUISIZIONE CONTROLLO E ARRICCHIMENTO (ACA)	QUADRATURE E AGGREGAZIONI RIFERITE AI DATI IN INPUT	QUADRATURE E AGGREGAZIONI RIFERITE AI DATI IN INPUT	FIDI E GARANZIE E CRM	FASI EXTRA TABELLARI ANTE GENERAZIONE	GENERAZIONE	FASI EXTRA TABELLARI POST GENERAZIONE	COMPATTAMENTO	FASI EXTRA TAB. POST COMPATTAMENTO	QUADRATURE E AGGREGAZIONI RIFERITE AI DATI DI OUTPUT
--	---	---	-----------------------	---------------------------------------	-------------	---------------------------------------	---------------	------------------------------------	--

II, NOTA INTEGRATIVA

ACA02;ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_9; ACA02_7 ACA02_10 ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1; F05_2_5	F17;	G06	F20_1	C07_1 C07_5	F35	
---	----------------------------	--	-------------------	------	-----	-------	----------------	-----	--

W

ACA02;ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_9; ACA02_7 ACA02_10 ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1; F05_2_5	F30	G06	F14_3; F20_1 F28	C07_1 C07_5	F35	Q008; Q008_1; Q008_2
---	----------------------------	--	-------------------	-----	-----	------------------------	----------------	-----	----------------------------

4

ACA02; ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_9; ACA02_7 ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2			F27_6 F17;	G06	F20_2;	C07_1 C07_5	F35	Q008; Q008_1; Q008_2
---	----------------------------	--	--	---------------	-----	--------	----------------	-----	----------------------------

IC, NOTA INTEGRATIVA

ACA02;ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_9; ACA02_7 ACA02_10 ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1; F05_2_5	F17;	G06	F20_1	C07_1 C07_5	F35	
---	----------------------------	--	-------------------	------	-----	-------	----------------	-----	--

M

ACA02;ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_9; ACA02_7 ACA02_10 ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2		F05_1; F05_2_5	F17;	G06	F20_1	C07_1 C07_5	F35	Q008; Q008_1; Q008_2
---	----------------------------	--	-------------------	------	-----	-------	----------------	-----	----------------------------

Y: COE

ACA02;ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_9; ACA02_7 ACA02_10 ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2	F25_1; F19_1; F27_3;	F05_1; F05_2_6 F12_1; F12_1_1	F12_1_4; F19_2; F26_1; F26_2; F26_3	G06	F11_1; F11_2; F11_4; F11_3; F12_2	C07_1 C07_5	F35	Q008; Q008_1; Q008_2
---	----------------------------	----------------------------	--	---	-----	---	----------------	-----	----------------------------

Y: GR

ACA02;ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_9; ACA02_7 ACA02_10 ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2	F25_2; F18_1_1; F18_1_2; F27_3;	F05_1; F05_2_7_1		G06	F11_5; F28	C07_1 C07_5	F35	
---	----------------------------	--	---------------------	--	-----	---------------	----------------	-----	--

5: COE

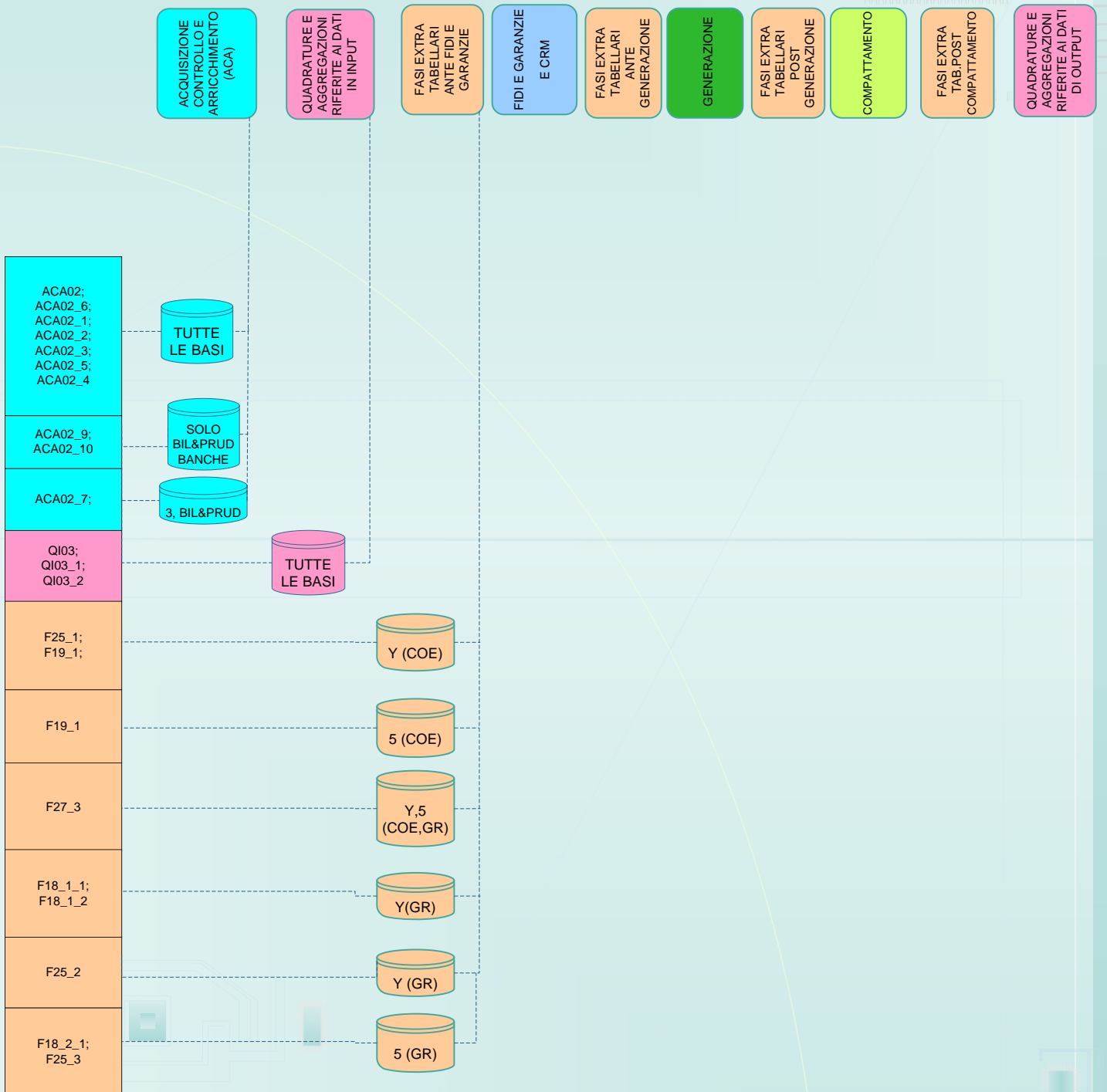
ACA02;ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_9; ACA02_7 ACA02_10 ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2	F19_1; F27_3;	F05_1; F05_2_6	F19_2;	G06	F11_1; F11_2; F11_4;	C07_1 C07_5	F35	Q008; Q008_1; Q008_2
---	----------------------------	------------------	-------------------	--------	-----	----------------------------	----------------	-----	----------------------------

5: GR

ACA02;ACA02_6 ACA02_1; ACA02_2; ACA02_3; ACA02_5; ACA02_9; ACA02_7 ACA02_10 ACA02_4	QI03; QI03_1; QI03_2	F18_2_1; F25_3 F27_3;	F05_1; F5_2_7_2 OVVERO F05_2_6		G06	F11_5; F28	C07_1 C07_5	F35	
---	----------------------------	-----------------------------	--	--	-----	---------------	----------------	-----	--



FUNZIONI E RELATIVE BASI INFORMATIVE COLLEGATE – (Parte 1)





BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

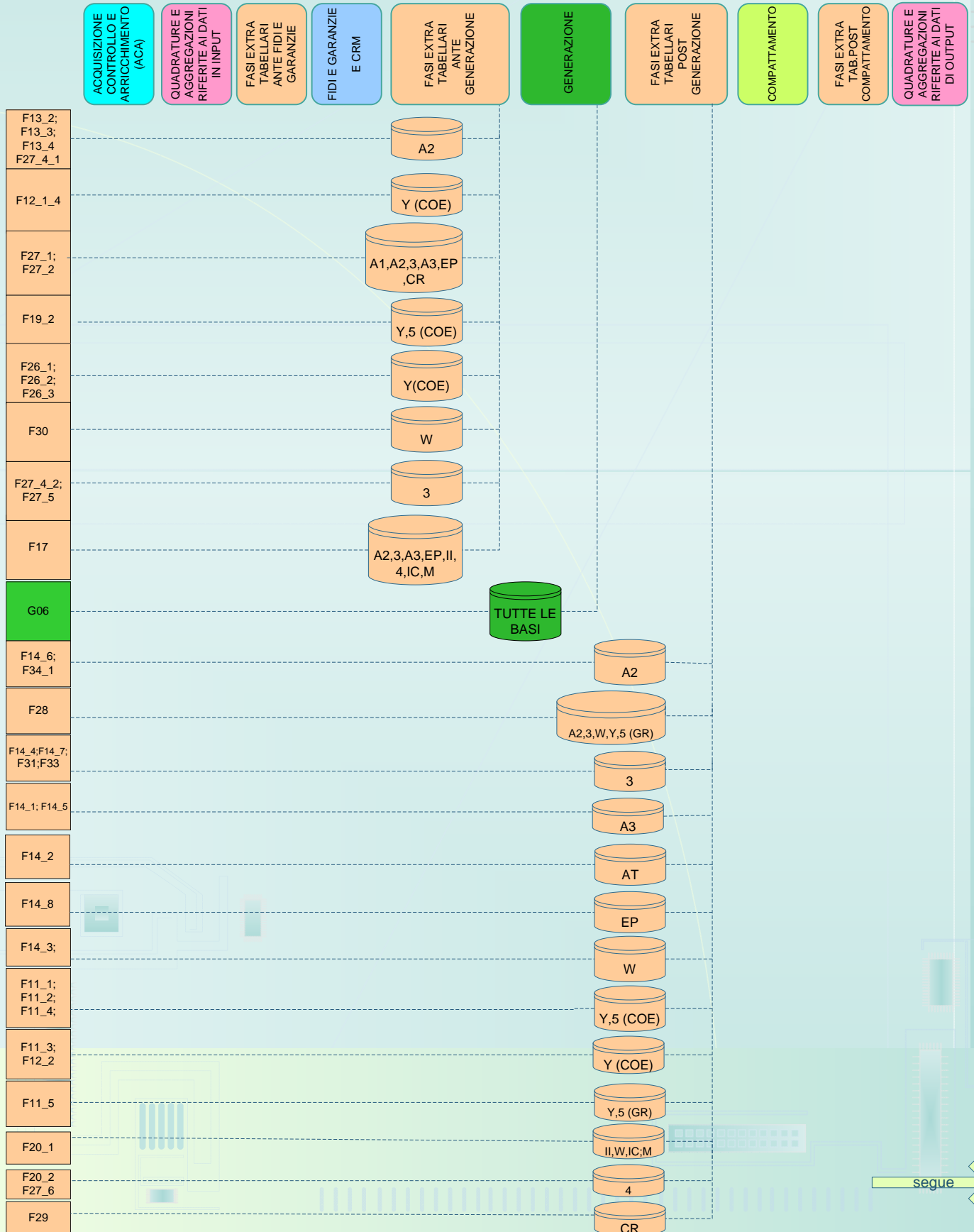
FUNZIONI E RELATIVE BASI INFORMATIVE COLLEGATE – (Parte 2)



segue

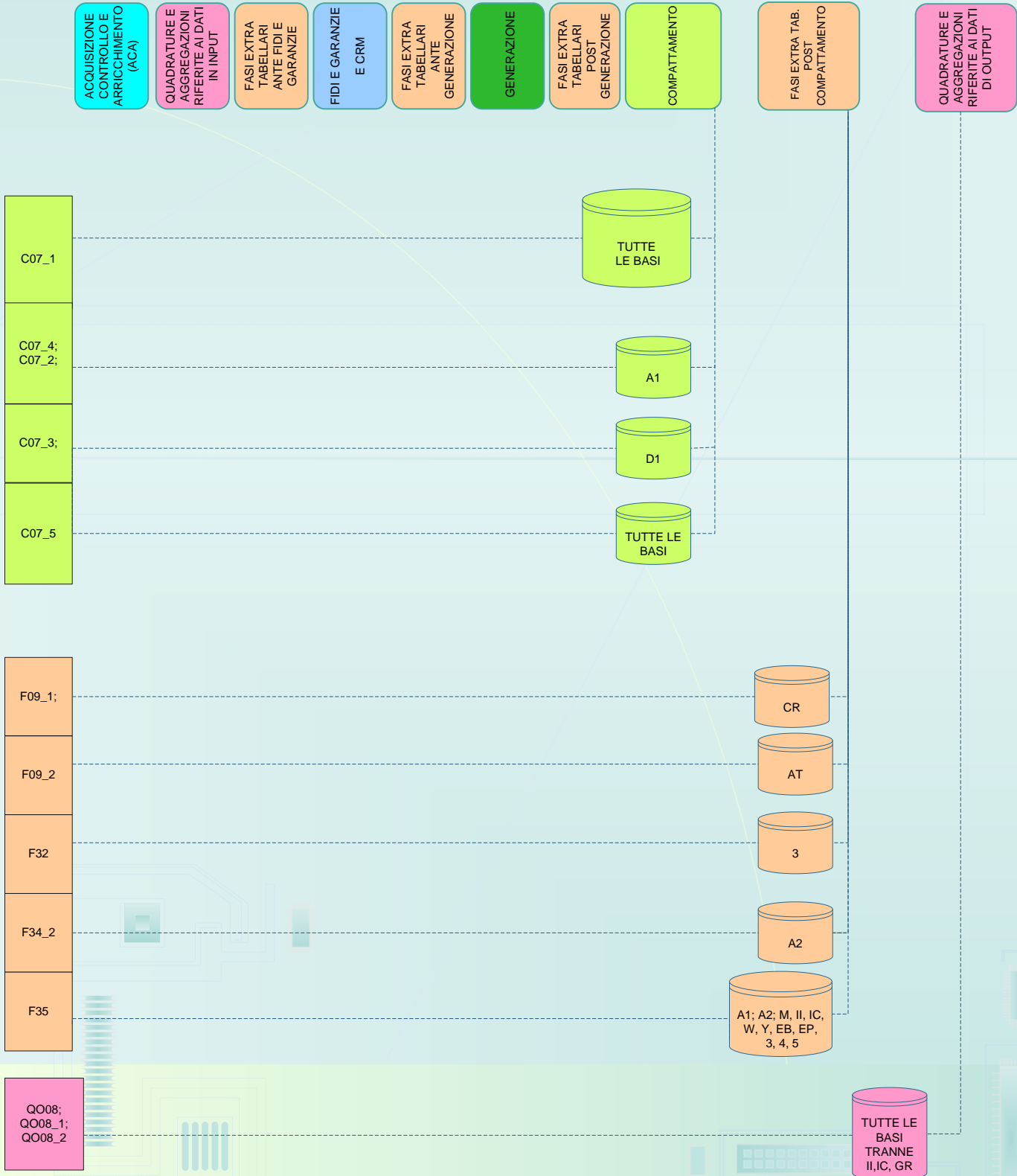


FUNZIONI E RELATIVE BASI INFORMATIVE COLLEGATE – (Parte 3)





LE FUNZIONI E LE RELATIVE BASI INFORMATIVE COLLEGATE – (Parte 4)





BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue silhouette of a world map is centered on the page, serving as a background for the word 'ARCHIVI'.

ARCHIVI

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

ARCHIVI

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
A0001	FILE GUIDA LAVORAZIONI	
A0002	ARCHIVIO TABELLE	
A0003	ARCHIVIO DATI DELLE UNITÀ INFORMATIVE	
A0004	CORREZIONI PER CHIAVE	
A0005	CORREZIONI PER NUMERO	
A0006	ACCUMULO	
A0007	DATI DELLE UNITÀ INFORMATIVE DI FORMAZIONE	
A0008	DATI PER QUADRATURE E AGGREGAZIONI	
A0009	EVIDENZE DELLA FASE ACA	
A0010	ACCUMULO FIDI E GARANZIE	
A0011	ACCUMULO TOTALIZZAZIONI	
A0012	EVIDENZA QUADRATURE	
A0014	DATI DA RIPARTIRE	
A0015	DATI DA NON RIPARTIRE	
A0017	DATI ABBINATI	
A0018	EVIDENZE FIDI E GARANZIE	
A0019	DATI RIPARTITI	
A0022	DATI GENERATI	
A0025	DATI PER RISCHI DI MERCATO	
A0028	ARCHIVIO RISCHI PER CENTRALE RISCHI	
A0029	ARCHIVIO LISTA PER CENTRALE RISCHI	

CODIFICA	DESCRIZIONE	TIPO INTERMEDIARIO
A0031	ARCHIVIO ANAGRAFICO "AZ"	

Generalità

Il file Guida Lavorazioni presiede alla guida operativa delle varie fasi della procedura e, nel contempo, documenta la “storia” delle lavorazioni effettuate nei periodi precedenti.

È un file storico aggiornato, nella fase di gestione del sistema tabellare (cfr. F01 - Gestione del sistema tabellare), utilizzando le informazioni provenienti dalla tabella Base Guida Lavorazioni (cfr. T0022 - Tabella base per la guida lavorazioni) e integrato durante l'intero ciclo elaborativo della procedura.

Struttura

Il file presenta sostanzialmente la seguente struttura:

- record a livello job (tipo record 1);
- record a livello job/raggruppamento (tipo record 2);
- record a livello job/raggruppamento/unità informativa/base informativa (tipo record 3).

Inoltre sono previsti record contenenti una serie di dati caratteristici dell'azienda utili per la predisposizione delle segnalazioni previste (tipo record 0).

Particolarità

I record tipo 1 si riferiscono a tutti i job relativi al ciclo elaborativo della procedura comprendendo sia i job relativi alla fase di acquisizione generalizzata dell'input, indicati dalla tabella Raggruppamenti e Job, sia quelli propri della PUMA2 (esempio: job relativo alla ripartizione dei fidi). Tali record riportano, tra le altre informazioni, lo stato del job (job iniziato, fine anomala, errore bloccante, ecc.), il numero di iterazioni compiute dalla fase utilizzato per il controllo dei file emessi e il

codice del servizio aziendale a cui vanno notificate le eventuali evidenze relative a controlli effettuati nel corso del job.

I record tipo 2 contengono le stesse informazioni contenute nella tabella Base per la Guida Lavorazioni completate dalla data di riferimento.

I record di tipo 3, in aggiunta alla data e alle altre informazioni derivate dalla tabella Base per la Guida Lavorazioni, contengono una serie di attributi riservati alle singole fasi elaborative che li aggiorneranno in base agli esiti delle fasi stesse.

Il periodo minimo di mantenimento delle informazioni nel file è di dodici mesi

Generalità

L'archivio tabelle contiene tutte le tabelle gestite dalla procedura.

Struttura

I record di questo archivio sono costruiti in base ai tracciati delle singole tabelle; ogni record ha come primo campo il codice identificativo della tabella cui si riferisce.

Particolarità

La costituzione dell'archivio avviene - nella fase di impianto della procedura - dopo la fase di trattamento preliminare delle tabelle.

L'aggiornamento dell'archivio deve essere effettuato ogni volta che vengono apportate modifiche ai dati delle tabelle: di corredo, decisionale, delle quadrature, di aggregazione, delle unità informative e dei raggruppamenti e job.

In particolare, fatta eccezione per le variazioni alle tabelle di corredo, l'aggiornamento dell'archivio tabelle dovrà essere preceduto dalla riesecuzione della fase di trattamento preliminare delle tabelle.

Nel caso di variazione delle tabelle di corredo si potrà procedere direttamente all'aggiornamento dell'archivio delle tabelle.

Generalità

L'archivio delle unità informative contiene i dati estratti dal sistema informativo aziendale e posti nel formato richiesto dalla procedura secondo quanto specificato nel sistema tabellare.

Struttura

La struttura del file è la seguente:

- zona chiave;
- zona fissa;
- zona dati.

La zona chiave contiene le informazioni necessarie alla funzione di unificazione dei dati che si riferiscono a uno stesso rapporto (conto/corrente, titolo, deposito ecc.). Essa comprende i valori dei campi preceduti dal relativo codice scelti per identificare in modo univoco un determinato rapporto e utilizzati a fini di unificazione.

La zona chiave è strutturata in due parti:

- chiave di unificazione (60 caratteri) a sua volta suddivisa in due zone, rispettivamente di 24 e 36 caratteri, destinati a consentire l'utilizzo della chiave parziale;
- parte accessoria (12 caratteri) significativa esclusivamente per i record riferiti a partite relative a forme tecniche ausiliarie da abbinare ai rapporti. Essa viene adoperata per rettificare i valori delle singole partite in caso di correzione. I valori indicati in tale parte non sono preceduti da alcun codice campo.

La composizione della zona chiave è demandata alle aziende; in caso di job che elaborano più raggruppamenti, il primo campo deve contenere il codice del raggruppamento per consentire alla procedura di trattare congiuntamente le informazioni riferite al raggruppamento stesso.

I contenuti della zona fissa essendo predeterminati non devono essere preceduti dai relativi codici campo.

Nella zona fissa sono presenti il codice dell'unità informativa, la forma tecnica originaria, la relativa divisa, la residenza, la durata e alcune informazioni identificative del record.

I contenuti della zona dati variano in funzione della unità informativa cui il record si riferisce, pertanto ogni dato è preceduto dal relativo codice campo. I campi presenti nelle zone chiave e fissa non vanno ripetuti nella parte dati.

L'archivio è ordinato in base alla zona chiave e all'unità informativa.

Particolarità sul digit durata

Le caratteristiche anagrafiche del campo 005 (digit durata) prevedono, in armonia con quanto previsto nella zona fissa del record di output, una lunghezza su due posizioni.

La procedura, tuttavia, effettua le proprie elaborazioni in base alla struttura del record di input che prevede, per tale dato, una sola posizione nella zona fissa.

Le banche possono pertanto alimentare il campo su un'unica posizione: la conversione alla lunghezza prevista è effettuata dai programmi di generazione.

Generalità

Il file correzioni per chiave contiene le correzioni da apportare ai record contenuti nel file di accumulo (cfr. A0006 - Accumulo) oppure nelle unità informative in entrata mediante la zona chiave.

Struttura

I record di questo file hanno struttura identica a quella dell'archivio dati unità informative (cfr. A0003 - Archivio dati delle unità informative) con due differenze:

- non contengono il codice unità informativa (una correzione può riferirsi contemporaneamente a dati di più unità informative);
- indicano il "tipo correzione" che può essere "C" cancellazione, "I" inserimento, "V" variazione e "S" variazione degli importi attraverso la somma algebrica della differenza fornita in input tra nuovo dato e dato errato.

Le correzioni per chiave agiscono solo per chiave intera; per la correzione di record con forma tecnica ausiliaria è necessario fornire anche un campo di 12 caratteri contenente il codice identificativo della "partita".

Generalità

Il file correzioni per numero contiene le correzioni da apportare ai record contenuti nel file di accumulo (cfr. A0006 - Accumulo) mediante il numero d'ordine. Con tale modalità non è possibile modificare i dati delle unità informative in quanto il numero d'ordine viene inserito in fase di acquisizione e quindi non è disponibile.

Struttura

I record di questo file hanno struttura identica a quella dell'archivio dati unità informative (cfr. A0003 - Archivio dati delle unità informative) con tre differenze:

- non contengono il codice unità informativa (una correzione può riferirsi contemporaneamente a dati di più unità informative);
- nella zona chiave, in luogo dei campi chiave, hanno il "numero d'ordine";
- indicano il "tipo correzione" che può essere "C" cancellazione, "V" variazione e "S" variazione degli importi attraverso la somma algebrica della differenza fornita in input tra nuovo dato e dato errato.

I dati contenuti nella zona chiave del record di accumulo non possono essere modificati; in caso di una tale necessità occorre procedere a una cancellazione e a un inserimento.

Generalità

Il file accumulo contiene le informazioni, acquisite in input dalla procedura, unificate, controllate e arricchite.

Struttura

I record di questo file hanno struttura analoga a quella dell'archivio dati unità informative (cfr. A0003 - Archivio dati delle unità informative) con le seguenti differenze nella zona fissa:

- non è più riportato il codice unità informativa;
- sono presenti alcuni attributi della forma tecnica: ad esempio i digit che indicano che la FTO partecipi alle fasi “fidi e garanzie”, “coefficienti basilea1”, “esposizioni scadute/sconfinanti”, ecc.;
- sono presenti informazioni/importi determinati nella fase di arricchimento (vedi ragionamenti);
- sono inserite alcune informazioni relative allo status del record (tipo record, digit mancato abbinamento, digit di errore).

Nel file di accumulo non sono compresi i record relativi alle forme tecniche di fidi e garanzie, i quali sono presenti in uno specifico archivio (cfr.A0010).

Generalità

Il file dati delle unità informative di formazione contiene le informazioni risultanti dall'esecuzione di un raggruppamento destinate ad essere utilizzate nell'esecuzione di un raggruppamento di livello successivo. Si tratta, quindi, di un file utilizzato soltanto all'interno della fase ACA.

Esso differisce dall'accumulo per due ragioni:

- la zona chiave non contiene i valori presenti nelle unità informative di provenienza bensì quelli, determinati attraverso le informazioni contenute nella tabella delle unità informative, riguardanti la composizione della chiave della unità informativa di formazione;
- non viene utilizzato in una iterazione successiva della fase ACA.

Struttura

I record di questo file hanno struttura analoga a quella dell'archivio dati unità informative (cfr. A0003 - Archivio dati delle unità informative) tenendo conto che i campi spostati nella zona chiave vengono eliminati dalla zona dati, dove devono viceversa essere inseriti quei campi che non risultano più necessari nella zona chiave.

Generalità

Il file dati per quadrature e aggregazioni contiene gli importi calcolati in base alle istruzioni della tabella totalizzazioni nella fase di acquisizione generalizzata dell'input. Tali dati sono utilizzati per l'effettuazione dei controlli di quadratura e per le elaborazioni riguardanti le aggregazioni.

I record del file riportano, distintamente per quadrature e aggregazioni, l'importo calcolato per ciascun contatore di ogni quadratura o aggregazione.

Struttura

In particolare il tracciato previsto è il seguente:

- tipo elemento (definito nella tabella delle totalizzazioni per distinguere quadrature da aggregazioni);
- codice della quadratura/aggregazione;
- codici e valori degli eventuali campi da mantenere;
- codice del contatore;
- tempo di riferimento (indica se la totalizzazione avviene per una quadratura che va eseguita nel mese in corso oppure in uno successivo);
- importo.

I dati sono ordinati secondo la sequenza dei campi sopra descritti, escluso l'importo.

Generalità

Il file evidenze contiene le risultanze dei controlli formali effettuati.

Le informazioni contenute in questo archivio costituiscono la base per attivare il processo aziendale di correzione dei dati forniti in input alla procedura.

L'archivio contiene le seguenti informazioni:

- codice del servizio aziendale;
- chiave identificativa del record;
- unità informative di provenienza;
- campi su cui è stato rilevato l'errore;
- numero d'ordine che è stato assegnato a quel record dalla procedura.

Generalità

Il file accumulo fidi e garanzie contiene le informazioni acquisite in input dalla procedura, unificate, controllate e arricchite, relative alle forme tecniche dei fidi e delle garanzie.

Struttura

I dati relativi ai fidi e alle garanzie personali sono forniti su record che hanno la struttura articolata in zona chiave, zona fissa e zona dati come descritto relativamente ai dati delle unità informative (cfr. A0003 - Archivio dati delle unità informative).

La zona chiave contiene i dati che consentono l'abbinamento dei fidi e delle garanzie con i rapporti relativi; a tal fine occorre identificare univocamente il cliente al quale le informazioni sono riferite (l'affidato per i record fidi e il garantito per i record garanzie personali) e, nelle tipologie "specifiche" e "da convenzione", anche i rapporti a cui i fidi o le garanzie si riferiscono.

La zona fissa riporta la forma tecnica che la banca ha attribuito in relazione alle caratteristiche del fido o della garanzia; la zona dati è corredata dai campi richiesti nella tabella decisionale.

Particolarità

Nell'ambito della funzione "fidi e garanzie" acquisisce particolare rilevanza la fase di abbinamento tra i rapporti e i rispettivi fidi e garanzie. A tal riguardo si evidenzia la necessità di porre attenzione nell'inserimento dei campi oggetto dell'abbinamento rispettivamente "codice anagrafico aziendale del cliente" (campo 00030) e codice di abbinamento univoco aziendale (campo 00277), i quali costituiscono la "zona chiave" del record. Per le garanzie personali non di

tipo “cliente specifico”, ma “da convenzione”, viene utilizzato il contrassegno (campo 00278).

Casi particolari

- **Fidi e garanzie plurime**

Per i fidi e le garanzie di tipo plurimo sono anche presenti record riferiti rispettivamente al capofila e al garante, dove sono riportati i dati identificativi dei fidi o delle garanzie sottostanti.

Nel caso di fido plurimo, il record riferito al capofila riporta nella parte chiave il codice identificativo aziendale del cliente capofila stesso e nella parte dati le informazioni che si riferiscono al fido, mentre i record riferiti agli affidati secondari riportano soltanto i codici anagrafici aziendali del capofila (00055) e secondario (00030), il numero del fido (00058) e la priorità di utilizzo dell'affidamento (00057) e l'eventuale limite (00689).

Nel caso di garanzia plurima, il record riferito al garante contiene nella parte chiave il codice identificativo aziendale del garante stesso e nella parte dati le informazioni che si riferiscono alla garanzia, mentre i record riferiti ai garantiti riportano soltanto il codice del garante (00308), il numero della garanzia (00300) e la priorità di escussione (00305).

- **Fidi fittizi**

La zona chiave e la zona fissa contengono le stesse informazioni richieste per i fidi.

- **Garanzie particolari**

La zona chiave e la zona fissa contengono le stesse informazioni richieste per le garanzie personali. Un tracciato ridotto è previsto per la zona dati che contiene i seguenti campi: Stato della Casa Madre (00065) e Sottogruppo Casa Madre (00091).

Generalità

Il file accumulo totalizzazioni contiene, relativamente ai dati di input, gli importi totalizzati in un determinato periodo, ma da utilizzare in periodi successivi per l'esecuzione di quadrature e aggregazioni concernenti dati di flusso o per l'esposizione su evidenze aziendali.

Struttura

La struttura dell'archivio, identica a quella del file dati per quadrature e aggregazioni, è la seguente:

- tipo elemento (definito nella tabella delle totalizzazioni per distinguere quadrature da aggregazioni);
- codice della quadratura/aggregazione;
- codici e valori degli eventuali campi da mantenere;
- codice del contatore;
- tempo di riferimento (indica se il contatore si riferisce a una quadratura/aggregazione da eseguire nel mese in corso (0) oppure in uno successivo);
- importo.

I dati sono ordinati secondo la sequenza dei campi sopra descritti, escluso l'importo.

Generalità

Il file “evidenza quadrature” riporta tutte le quadrature eseguite nelle apposite fasi (cfr. QI03 - Quadrature e aggregazioni riferite ai dati di input e QO08 - Quadrature e aggregazioni riferite ai dati di output).

Quelle con esito positivo vengono riportate con la sola chiave identificativa della quadratura mentre per le altre vengono evidenziati anche gli eventuali campi da mantenere, il ragionamento di confronto, il codice e l'importo di ciascun contatore e operando. È, inoltre, presente l'esito della quadratura.

Generalità

Il file “dati da ripartire” contiene le informazioni, generalmente relative a forme tecniche di rapporto, destinate ad andare in input alla fase “fidi e garanzie”.

Particolarità

Tra le informazioni contenute nella zona dati che verranno trattate nella fase “fidi e garanzie” alla quale l’archivio è destinato si evidenziano le seguenti:

- intensità di rischio (codice campo 00275): è un dato numerico che ciascuna azienda deve inserire su tutti i rapporti per consentire alla procedura di ripartire i fidi sulla base della rischiosità dei singoli rapporti. Deve essere attribuito un valore decrescente al crescere dell’intensità di rischio; il valore “zero” rappresenta così l’intensità massima di rischio. La valorizzazione del campo è demandata alla esclusiva cura aziendale anche se, presumibilmente, il dato sarà correlato alla forma tecnica del rapporto;
- codice anagrafico aziendale di aggregazione CR (codice campo 00203);
- digit partita incagliata (codice campo 00106): indica, con valore 1, quei rapporti che l’azienda considera incagliati;
- digit cliente in sofferenza (codice campo 00119): identifica, con valore 1, i crediti di firma relativi a clienti in sofferenza;
- digit prefinanziamento di mutuo (codice campo 00118): identifica, con valore uno, i rapporti relativi a prefinanziamenti di mutuo;
- importo utilizzato (codice campo 00605): quantifica il credito utilizzato per CR;
- importo utilizzato non compensabile (codice campo 00619);
- digit linea di credito scaduta/sconfinante CR (codice campo 05008);
- digit esposizione scaduta/sconfinante per bilancio (codice campo 05009).

Il file può contenere anche record che si riferiscono a “partite” che vengono trattate nella fase “fidi e garanzie” per esigenze di calcolo di altre fasi extra-tabellari (ad esempio “traslazione del rischio”, ”grandi rischi”, ecc.)

Generalità

Il file “dati da non ripartire” contiene le informazioni, prevalentemente relative a forme tecniche non di rapporto, destinate ad andare direttamente in fase di “generazione” senza essere sottoposte alle elaborazioni di “fidi e garanzie”.

Generalità

Il file “dati abbinati” raggruppa in un unico archivio le informazioni relative ai fidi e alle garanzie (cfr. A0010 - Accumulo per fidi e garanzie) e quelle relative ai rapporti (cfr. A0014 - Dati da ripartire), mantenendole in record distinti.

Tale file è destinato ad essere quindi processato nella fase “trattamento fidi e garanzie” (cfr. F05_2 - Ripartizione fidi e garanzie).

Struttura dell'archivio

I record di questo file hanno struttura analoga a quella dei file “accumulo per fidi e garanzie” e “dati da ripartire” (quindi articolata in zone chiave, fissa e dati) ma con una diversa composizione della zona chiave.

In particolare la zona chiave contiene i seguenti campi:

- codice anagrafico aziendale del cliente capofila (codice campo 00055);
- digit plurimo (da valorizzare in base alla forma tecnica: 1 per tipologie plurime; zero negli altri casi);
- numero identificativo del fido o della garanzia (rispettivamente codici campo 00058 e 00300);
- numero progressivo sequenziale (codice campo 00057 per i fidi e 00305 per le garanzie);
- codice anagrafico aziendale del cliente (codice campo 00030);
- codice intensità di rischio (codice campo 00275);
- codice di abbinamento univoco aziendale C.A.U.A. (codice campo 00277);
- codice anagrafico aziendale del garante (codice campo 00308);
- tipo record:

1. se fido specifico abbinato al rapporto;
2. se fido specifico non abbinato al rapporto;
3. garanzia specifica abbinata al rapporto;
4. garanzia specifica non abbinata al rapporto;
5. fidi e garanzie di tipo promiscuo;
6. fidi e garanzie di tipo generico;
8. dati contabili di rapporti;
9. dati contabili di partite;
0. altri casi.

Nella zona fissa sono presenti: voce, sottovoce, divisa, residenza e durata.

La zona dati riporta:

- nei record relativi ai fidi e alle garanzie (tipo record compreso tra 1 e 6) le informazioni contenute nelle corrispondenti zone del file "Accumulo fidi e garanzie";
- nei record relativi ai dati contabili le informazioni contenute nelle corrispondenti zone del file "Dati da ripartire".

Particolarità dell'archivio

Nell'archivio in esame, anche se è regola di carattere generale della procedura che un campo non sia presente contemporaneamente nella zona chiave e nella zona dati, i campi presenti nella zona chiave avvalorati in modo non significativo (tecnicamente "low-value") saranno ripetuti anche nella zona dati con il loro valore effettivo. Ad esempio il campo "numero identificativo del fido" sarà presente:

- nella sola zona chiave con il suo valore effettivo per i record riguardanti i fidi di tipologia plurima;
- nella zona chiave con valore non significativo ("low-value") e nella zona dati con il valore effettivo per i record riguardanti i fidi e le garanzie che prevedono l'abbinamento tramite tale codice;

- nella sola zona chiave con valore non significativo (“low-value”) per gli altri record (es. garanzie da convenzione).

Le caratteristiche della zona chiave riflettono la scelta, assunta nella documentazione PUMA2, di effettuare, per motivi di efficienza elaborativa, una selezione inversa dei record, relativamente alla stessa zona chiave, rispetto al flusso logico di ripartizione (cfr. F05_2_1 - Ripartizione per matrice dei conti e CR).

Pertanto, tenuto conto delle motivazioni di carattere elaborativo che hanno determinato le regole di composizione della zona chiave del file dati abbinati, relativamente ad alcuni campi che la compongono valgono le seguenti osservazioni:

- codice anagrafico aziendale del cliente capofila: è il cliente intestatario di un fido o di una garanzia di tipo plurimo che assiste uno o più rapporti del cliente aziendale al quale il record si riferisce (segnalato nel campo 00030); in mancanza di una tipologia plurima questo campo contiene il valore “low value”;
- numero identificativo del fido o della garanzia: significativo solo se il record si riferisce ad un fido o ad una garanzia di tipo plurimo;
- numero progressivo sequenziale: significativo solo per quei clienti per i quali risulta un fido o una garanzia di tipo plurimo;
- codice anagrafico aziendale del cliente: è il cliente al quale si riferiscono i dati contenuti nel record;
- codice intensità di rischio: significativo solo nei record che contengono i dati dei rapporti ed in quelli relativi a fidi e garanzie personali di tipo specifico che si sono abbinati con il rapporto;
- codice di abbinamento univoco aziendale C.A.U.A.: significativo solo per i record relativi a rapporti, per quelli relativi a fidi e garanzie di tipo specifico e per le garanzie da convenzione;

- codice anagrafico aziendale del garante: significativo solo se il record si riferisce ad una garanzia personale.

La zona dati dei record relativi a dati contabili viene arricchita, dalla funzione di "Fusione" (cfr. F05_1 - Fusione), di alcune informazioni acquisite con l'elaborazione dei record relativi a fidi/garanzie dello stesso cliente (esempio: il codice dello stato della casa madre nel record relativo ai rapporti nel caso in cui siano state indicate garanzie particolari).

Generalità

Il file “evidenze fidi e garanzie” contiene le risultanze dei controlli effettuati nella fase. Vi sono evidenziati anche l'avvenuta esecuzione delle principali funzioni svolte dalla fase e le eventuali anomalie riscontrate.

Vengono prodotte, tra le altre, le seguenti segnalazioni relative a:

1. fidi non operativi che si siano abbinati a rapporti (tipologia “warning”);
2. fidi plurimi per i quali manchi il record, relativo al capofila, con numero progressivo sequenziale 1 (anomalia grave);
3. garanzie plurime per le quali manchi il record con numero progressivo sequenziale 1 (anomalia grave);
4. rapporti con “contrassegno” in assenza della garanzia da convenzione;
5. rapporti per i quali l'accordato attribuito venga modificato a cura della procedura e rapporti con campo 00619 > 0 abbinati a fidi con campo 00158 = 8;
6. rapporti di clienti incagliati o in sofferenza per i quali non sia acceso il digit incagliato o non sia segnalata la sofferenza;
7. elenco dei fidi generici e promiscui cliente per i quali i relativi rapporti collegati non hanno il medesimo valore nel campo 05008;
8. clienti segnalati come scaduti/sconfinanti ai fini matrice (presenza della FTO 02479.99) che non hanno neanche un rapporto che soddisfa le condizioni previste (campo 00106=0, campo 00126=0 e almeno un campo 05008=1,2); tale evidenza va data anche nei casi in cui l'assenza di un campo 05008=1,2 può essere giustificata (tipologia “warning”);
9. clienti segnalati come ristrutturati ai fini matrice (presenza della FTO 02478.99) che non hanno neanche un rapporto che soddisfa le condizioni previste (campo 00106=0 e almeno un campo 00126=9);

10. clienti che hanno tutti i rapporti con campo 00106=0 e almeno un rapporto qualificato come ristrutturato (campo 00126=9) per i quali non è stata fornita la FTO 02478.99;
11. lista di tutte le FTO 02479.99 per le quali non è stato trovato alcun record di rapporto corrispondente;
12. clienti per i quali sono presenti sia la FTO 02478.99 sia la FTO 02479.99;
13. lista di tutte le FTO 02479.99 fornite in input dall'azienda, arricchite dei dati calcolati (totale esposizione comprensiva dei titoli, totale esposizione creditizia, totale accordato, quota di scaduto/sconfinante, soglia percentuale alla data di riferimento della segnalazione);
14. portafogli prudenziali per i quali la normativa impone l'approccio per debitore (campo 05706 = 51, 53, 55) che sono indicati nell'attributo "APPROCCIO PER TRANSAZIONE – INDICAZIONE DEI PORTAFOGLI" del Pannello Guida (TCOR50);
15. lista dei record, relativi a esposizioni scadute/sconfinanti (che non costituiscono nuove posizioni deteriorate), per i quali, nell'ambito del filone elaborativo matrice delle banche, non è presente il campo 06670 o il campo 06671;
16. lista dei record, relativi a esposizioni scadute/sconfinanti (che non costituiscono nuove posizioni deteriorate), per i quali, nell'ambito del filone elaborativo matrice degli intermediari finanziari, i campi 06671 e 05671 sono entrambi non valorizzati.

Generalità

Il file “dati ripartiti” contiene le informazioni relative a rapporti, fidi e garanzie risultanti dal processo di ripartizione (cfr. F05_2 - Ripartizione fidi e garanzie).

I record compresi nell’archivio possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

- a) record relativi ai singoli rapporti, nei quali sono presenti i dati propri dei rapporti stessi e quelli dei fidi e delle garanzie ad essi riferibili;
- b) record riferiti ai soggetti garanti, nei quali sono presenti informazioni riferite ai garanti ottenute elaborando i dati elementari segnalati sui garantiti;
- c) record relativi ai fidi non abbinati o attribuiti parzialmente ai singoli rapporti, nei quali sono evidenziati i margini disponibili su fidi;
- d) record riguardanti il dato informativo “numero dei clienti”.

Tale file è destinato ad essere quindi elaborato nella fase di “generazione” (cfr. G06 - Generazione).

Struttura dell’archivio

I record di questo file hanno struttura analoga a quella del file “dati abbinati” (cfr. A0017 - Dati abbinati), quindi articolata in zone chiave, fissa e dati.

In particolare, i contenuti delle singole zone sono, per le diverse tipologie di record, i seguenti:

record relativi ai singoli rapporti

- le zone chiave e fissa sono identiche alle rispettive zone del file “dati abbinati”;

- la zona dati comprende tutti i dati presenti sul record dei dati contabili del file “dati abbinati” con le seguenti differenze:
- non sono più presenti i campi 00275 - intensità di rischio, 00276 -codice ripa, 00277 - codice CAUA, 00278 - codice contrassegno;
- sono aggiunti i campi:

00081 tipo garanzia reale per matrice e bilancio
 00158 operazioni con rimborso rateale: da stipulare/erogare ...
 00170 tipo di linea di credito concessa irrevocabile
 00180 deposito stand-by
 00201 codice anagrafico aziendale NDG di gruppo
 00225 organo deliberante
 00242 data delibera del fido
 00254 data scadenza del fido
 00273 digit se fido a revoca
 00303 priorità di escussione per bilancio
 00315 campo composto ripetitivo contenente i dati per la traslazione del rischio:
 00019 - sottosettore del rischio traslato (sottogruppo per non residenti)
 00018 - Stato del rischio traslato
 00738 - importo rischio traslato
 00533 rapporto di cambio del fido
 00541 durata originaria per C.R.
 00564 tipo garanzia per C.R.: valori previsti dalla normativa
 00606 importo credito accordato globale (C.R.)
 00624 importo complessivo garanzie reali per C.R.
 00739 importo non traslato
 05375 presenza di garanzia immobiliare residenziale ammissibile
 05385 presenza di garanzia immobiliare non residenziale ammissibile
 05711 garanzia di credit linked notes emesse dalla banca segnalante
 05712 tipo garante per garanzia di credit linked notes (CLN)

Le informazioni aggiunte nella zona dati sono acquisite dai record fidi/garanzie riferibili al rapporto presenti nei “dati abbinati” o generate dalla

procedura (cfr. F05_2_1 - Ripartizione per matrice dei conti e centrale rischi e F05_2_2 - Ripartizione per traslazione di rischio).

record riferiti ai soggetti garanti

- la zona chiave riporta il codice del garante;
- nella zona fissa la voce/sottovoce assume il valore 09200/00;
- nella zona dati sono inseriti, tra altri, i seguenti campi:
 - 00030 CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DEL GARANTITO;
 - 00203 CODICE DI AGGREGAZIONE C.R. DEL GARANTITO;
 - 00348 FORMA TECNICA DI PROVENIENZA;
 - 00895 IMPORTO GARANTITO;
 - 00563 STATO DEL RAPPORTO;
 - 00564 TIPO GARANZIA;
 - 00201 CODICE NDG DI GRUPPO;
 - 00320 CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DI AGGREGAZIONE C.R. DEL GARANTITO O NUMERO DI CONVENZIONE;
 - 00321 RESIDENZA DEL CLIENTE GARANTITO;
 - 00660 IMPORTO GARANZIA PERSONALE (È IL VALORE DI RILASCIO, NON MODIFICATO PER EFFETTO DI ALCUN PROCESSO DI RIPARTIZIONE).

Tali record sono ottenuti da quelli contenuti nel file “Dati Abbinati” riferiti alle garanzie personali ed ai rapporti, integrati dalle informazioni generate dalla procedura (cfr. F05_2_3 - Determinazione del rischio indiretto da attribuire ai garanti).

record riferiti ai fidi attribuiti parzialmente ai singoli rapporti

- le zone chiave e fissa sono identiche alle rispettive zone del file “dati abbinati”;
- la zona dati comprende tutti i dati presenti sul record fidi del file “dati abbinati” con in più:
- gli stessi campi aggiunti per i record di cui al punto a) esclusi i campi 00626, e 00315;
- i campi 00307 (sottovoce per margini).

Tali record sono ottenuti da quelli contenuti nel file “Dati Abbinati” riferiti ai fidi integrati dalle informazioni generate dalla procedura (cfr. F05_2_1 - Ripartizione per matrice dei conti e centrale rischi).

In particolare i campi 00606 e 06606 sono valorizzati con l'importo del margine.

record riguardanti il dato informativo “numero dei clienti”

vengono generati dalla procedura, con la periodicità prevista dalla tabella decisionale, alla fine della fase di ripartizione prelevando i dati da appositi contatori. In particolare viene prodotta la seguente forma tecnica:

FTD 58335.04 - FINANZIAMENTI A CLIENTELA – RIPARTIZIONE PER SETTORE E PROVINCIA: NUMERO DEI CLIENTI (IN UNITÀ)

I dati sono suddivisi per sottogruppo di attività economica e per i clienti residenti anche per provincia.

Tali record hanno le seguenti caratteristiche:

- la zona chiave non è significativa (è quindi posta a “low value”);
- la zona fissa riporta le f.t. sopra indicate con il relativo digit “residenza”; il digit “divisa” è invece valorizzato convenzionalmente con lo stesso valore del digit residenza;

- la zona dati riporta i campi: settorizzazione, ramo di attività economica, importo. Quest'ultima informazione, relativa al "numero dei clienti", è contraddistinta con il codice campo 00699.

Generalità

Il file “dati generati” contiene le informazioni che elaborate dalla fase di “generazione” sono destinate alla fase di “compattamento”.

Ogni record è formato da:

- voce;
- sottovoce;
- residenza;
- divisa;
- durata;

posti in una zona “fissa”. Gli altri dati sono situati in una zona successiva a lunghezza fissa e a contenuto variabile dove ogni dato è preceduto dal relativo “codice campo”. In tale zona i campi vengono inseriti in ordine ascendente di codice.

Il campo importo, unico per ogni record, è contenuto in una apposita zona fissa.

Generalità

Il file “dati per rischi di mercato” contiene le informazioni che elaborate dalla fase di “generazione” sono destinate alla fase “rischi di mercato”.

I record prodotti hanno una struttura identica a quella del file “dati generati” (cfr. A0022 - Dati generati).

Generalità

Il file “archivio rischi per CR” contiene le informazioni, organizzate dalla fase di compattamento (cfr. C07 - Compattamento), da destinare alla funzione che produce il flusso segnaletico relativo alla CR.

La struttura di questo archivio prevede il mantenimento del codice cliente, posto nella zona chiave secondo le seguenti modalità:

- nel campo 00030, con il “codice anagrafico aziendale di aggregazione CR del cliente;
- nel campo 00203, con il codice anagrafico aziendale del cliente.

Pertanto, nel campo 00030 viene inserito il valore contenuto nel campo 00203, se significativo, altrimenti viene lasciato invariato. Per i record riferiti ai garanti nel campo 00030 viene inserito il valore del campo 00310 (oppure 05310) se significativo, altrimenti quello del campo 00308 (oppure 05308).

Nel campo 00203 viene sempre inserito il valore del campo 00030 (oppure 00308 o 05308, per i record riferiti ai garanti).

La zona chiave così definita è funzionale all’abbinamento con i file “archivio anagrafico AZ” (cfr. A0031 - Archivio anagrafico AZ).

Generalità

Il file “archivio lista per CR” contiene il codice anagrafico aziendale dei clienti soggetti alla segnalazione in CR in base ai limiti di censimento vigenti e l’indicazione “cliente in sofferenza”.

L’archivio, prodotto dalla fase di compattamento (cfr. C07 - Compattamento), viene destinato alla funzione che genera il flusso segnaletico relativo alla CR.

Generalità

L'archivio anagrafico "AZ", proveniente da procedure aziendali, contiene i dati anagrafici del cliente affidato e viene utilizzato nella costruzione del file CR.

L'archivio, ordinato in senso crescente della zona chiave, è organizzato secondo la struttura standard della procedura:

- zona chiave: nella prima parte (24 caratteri) riporta il codice di aggregazione CR del cliente mentre la seconda parte contiene spazi;
- zona fissa: non significativa;
- zona dati comprende tutte le informazioni necessarie al censimento della clientela nell'anagrafe di CR.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue silhouette of a world map is centered on the page, serving as a background for the word 'TRACCIATI'.

TRACCIATI

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA



TRACCIATI

CODIFICA	DESCRIZIONE	
TR0001	DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI	
TR0002	DIZIONARIO DELLE ROUTINE - FORMULE	
TR0003	VOCI ORIGINARIE	
TR0004	VOCI DERIVATE	
TR0005	VOCI COLLEGAMENTO	
TR0009	COLLEGAMENTO TRA FORME TECNICHE AUSILIARIE E FORME TECNICHE ORIGINARIE RIFERITE AI RAPPORTI RELATIVI (RECORD P)	
TR0010	DESCRIZIONE DELLE VOCI (RECORD T)	
TR0012_1Q	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 1Q)	
TR0012_2Q	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 2Q)	
TR0012_9	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 9)	
TR0012_9B	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 9B)	
TR0013_1A	TABELLA DI AGGREGAZIONE (RECORD 1A)	
TR0013_2A	TABELLA DI AGGREGAZIONE (RECORD 2A)	
TR0015	TABELLA DELLE UNITÀ INFORMATIVE	
TR0016	TABELLA DEI RAGGRUPPAMENTI E JOB	
TR0017	TABELLA OPERATIVA	
TR0018	TABELLA DI GENERAZIONE	
TR0019	TABELLA DELLE TOTALIZZAZIONI	
TR0020	TABELLA DI ESECUZIONE DELLE QUADRATURE	
TR0021	TABELLA GUIDA SEGNALAZIONI	

TR0001		DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"A"
1	2	COD-CAMPO	N	5	Identifica il codice del campo	- da "00600" a "00899" (esclusi "00800" e "00806") e da "06000" a "07999": campi riguardanti importi; - da 00400 a 00499 e da 09000 a 09999: dati aziendali; - i rimanenti codici agli altri dati.
1	3	FILLER	AN	14	a disposizione della Banca d'Italia	
1	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"01"
1	5	PRES-INPUT	A	1(x10)	presenza in input: se significativo indica che il dato è richiesto in input e concorre (direttamente o indirettamente) alle segnalazioni: MATRICE, CENTRALE RISCHI oppure è utilizzato nella fase FIDI e GARANZIE	"b"=non richiesto "M"=matrice "C"=centrale dei rischi "F"=fidi e garanzie "D"=decadali
1	6	PRES-OUTPUT	A	1(x10)	presenza in output: se significativo indica che il dato è richiesto in output e concorre (direttamente o indirettamente) alle segnalazioni: MATRICE, CENTRALE RISCHI oppure è utilizzato nella fase FIDI e GARANZIE	"b"=non richiesto "M"=matrice "C"=centrale dei rischi "F"=fidi e garanzie "D"=decadali

TR0001		DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	7	UTIL-COE	N	1	digit in base al quale il campo viene trattato dai ragionamenti per il calcolo del coefficiente	"0"=non interessato "1"=competenze dare "2"=competenze avere "3"=altri dare "4"=altri avere "5"=storno svalutazione (dare) "6"=svalutazione (avere) "7"=ratei/risconti attivi (dare) "8"=ratei/risconti passivi (avere) Cfr. R01_5
1	8	UTIL-BIL	N	1	digit in base al quale il campo viene trattato dai ragionamenti ai fini bilancio	"0"=non interessato "1"=partita dare (o storno avere) "2"=partita avere (o storno dare) "3"=partita dare per storno abbatt. fondo rischi "4"=partita avere per storno abbatt. fondo rischi Cfr. R01_2
1	9	UTIL-BILIAS	N	2	digit in base al quale il campo viene trattato dai ragionamenti ai fini bilancio N.B. il digit è utilizzato anche per i ragionamenti eseguiti nel processo Basilea2 (RAG-UTILB2)	"00" = non interessato "01" = partita dare (o storno avere) "02" = partita avere (o storno dare) "03" = partita dare per storno abbattim. fondo rischi "04" = partita avere per storno abbatt. fon-do rischi "05" = ratei o risconti attivi (dare) "06" = ratei o risconti passivi (avere) "07" = quota interessi su rate scadute (o importo rate scadute) da piano ammort. contrattuale "09" = quota interessi attualizzata su rate scadute "11" = filtro prudenziale (dare) "12" = filtro prudenziale (avere) "14" = importo dedotto dal patrimonio di vigilanza "15" = adeguamento positivo fair falue "16" = adeguamento negativo fair value

TR0001		DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
						"21" = storno dare per fair value "22" = storno avere per fair value "23" = partita dare per svalutazione FV do-vuta al deterioramento della controparte "24" = storno avere per svalutazione FV dovuta al deterioramento della controparte "26" = interessi di mora da detrarre per ias "28" = rettifiche di valore di vigilanza Cfr. R01_3 e R01_4
1	10	FILLER	AN	4	a disposizione della Banca d'Italia	
1	11	TRASC-BC	N	1	possibilità di trascodifica da codici azien-dali a codici ufficiali	"0"=no "1"=si
1	12	FACOL	A	1	facoltatività: indica se il dato è per sua natura facoltativo oppure no; non è impostato per gli importi e per tutti quei campi numerici che avendo lo zero tra i valori ammessi possono essere omessi in input in presenza di tale valore. (Le singole routine di controllo di questi campi verificheranno se il campo può assumere, nelle diverse forme tecniche, il valore zero e quindi essere omesso in input)	"F"=facoltativo "b"=non facoltativo
1	13	NATURA	N	1	se importo specifica se rappresenta un "ammontare" in euro o valuta, una "quantità", una "media", un "tasso" o un "cambio"; altrimenti non è un importo.	"0"=non interessa "1"=ammontare in euro o valuta "2"=quantità "3"=media "4"=tasso "5"=cambio
1	14	DECIM	N	1	se importo indica quante sono le cifre decimali previste	- da "0" a "5"

TR0001	DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	15	SEGNO	N	1	se importo specifica se può assumere solo segno positivo oppure entrambi i segni	"0"=positivo "1"=entrambi i segni
1	16	PERIODIC	A	1	Periodicità	"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile "D"=decadale "b" vale "M"
1	17	LUNGH-BC	N	2	lunghezza prevista nelle segnalazioni Banca d'Italia: numero di cifre o di caratteri (in byte); (per i campi che non interessano le segnalazioni alla Banca d'Italia: lunghezza prevista dal Gruppo PUMA2)	- da "01" a "99"
1	18	FORM-BC	A	1	formato previsto	"A"=alfanumerico "N"=numerico
1	19	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	20	UTIL-CR	N	1	se importo viene utilizzato nella fase "ACA"	"0"=non partecipa al calcolo "1"=partita dare "2"=partita avere "3"=partita dare non compensabile "4"=quota capitale non compensabile (già compresa nel saldo) "5"=partita dare da depurare a fini bilancio "6"=partita avere da depurare a fini bilancio Cfr. R01-1
1	21	RIPET	N	1	se significativo indica che il campo può essere ripetuto più volte	"0"=no "1"=si

TR0001	DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	22	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	23	COMPOSTO	N	1	se significativo indica che il dato, pur avendo una propria vita autonoma, è al suo interno costituito da più campi componenti indicati nel relativo record con progressivo "4"	"0"=no "1"=si
1	24	FORMULE-A	AN	7(x20)	routine che generano il campo nella procedura	
1	25	FILLER	AN	46	a disposizione della Banca d'Italia	
2	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"A"
2	2	COD-CAMPO	N	5	identifica il codice del campo	(crf. cod_campo progr. rec.1)
2	3	FILLER	AN	14	a disposizione della Banca d'Italia	
2	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"02"
2	5	PRES-INPUT-A	A	1(x10)	se significativo indica che il campo è richiesto in input per le segnalazioni aziendali di tipo H-L	- da "H" a "L"=segnalazioni aziendali - "b"=blank

TR0001	DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
2	6	PRES-OUTPUT-A	A	1(x10)	se significativo indica che il campo è richiesto in output per le segnalazioni aziendali di tipo H-L	- da "H" a "L"=segnalazioni aziendali - "b"=blank
2	7	LUNGH-A	N	2	indica la lunghezza in bytes con cui il dato si presenta in input (se diversa da quelle indicata al progressivo 01); nel caso sia significativa la zona "PRES-OUTPUT-A", il dato deve essere inviato sugli archivi aziendali (fase di "Generazione") con le stesse caratteristiche	
2	8	FORM-A	A	1	indica la configurazione con cui il dato si presenta in input (se diversa da quella indicata al progressivo 01); nel caso sia significativa la zona "PRES-OUTPUT-A", il dato deve essere inviato sugli archivi aziendali (fase di "Generazione") con le stesse caratteristiche	"A"=alfanumerico "N"=numerico con segno "P"=numerico packed

TR0001	DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
2	9	TRASC	N	1	trascodifica del dato: se significativo indica che il dato ha una codifica aziendale che deve essere trascodificata per la Banca Centrale	"0"=no "1"=si
2	10	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
2	11	COMPOSTO	N	1	se significativo indica che il dato, pur avendo una propria vita autonoma, è al suo interno costituito da più campi componenti indicati nel relativo record con progressivo "4"	"0"=no "1"=si
2	12	INDISP-A	N	1	se significativo indica che l'azienda non è in grado di reperire il dato; deve concordare con il valore "9" della zona "INDISP" del relativo record con progressivo 1	"0"=dato obbligatorio "9"=l'azienda non è in grado di reperire il dato
2	13	FILLER	AN	201	a disposizione della Banca d'Italia	
3	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"A"
3	2	COD-CAMPO	N	5	identifica il codice del campo	(crf. cod_campo progr. rec.1
3	3	FILLER	AN	14	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0001	DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
3	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"03"
3	5	DESCR-BREVE	AN	20	descrizione abbreviata del dato	
3	6	DESCR-ESTESA	AN	80	descrizione completa del dato	
3	7	FILLER	AN	128	a disposizione della Banca d'Italia	
4	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"A"
4	2	COD-CAMPO	N	5	identifica il codice del campo	(crf. cod_campo progr. rec.1
4	3	FILLER	AN	14	a disposizione della Banca d'Italia	
4	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"04": presente solo in caso che nel relativo record con progressivo "1" oppure con progressivo "2" sia significativo il digit "COMPOSTO"
4	5	COMP	N	5(x33)	contiene i COD-CAMPO dei dati contenuti in un campo "composto"	
4	6	FILLER	AN	63	a disposizione della Banca d'Italia	
5	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"A"
5	2	COD-CAMPO	N	5	identifica il codice del campo	(crf. cod_campo progr. rec.1.

TR0001	DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
5	3	FILLER	AN	14	a disposizione della Banca d'Italia	
5	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"05"
5	5	NOTA	AN	117	contiene una nota di commento	
5	6	FILLER	AN	111	a disposizione della Banca d'Italia	
6	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"A"
6	2	COD-CAMPO	N	5	identifica il codice del campo	(crf. cod_campo progr. rec.1).
6	3	FILLER	AN	14	a disposizione della Banca d'Italia	
6	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"06"
6	5	NOTA	AN	117	contiene una nota di commento	
6	6	FILLER	AN	111	a disposizione della Banca d'Italia	
7	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"A"
7	2	COD-CAMPO	N	5	identifica il codice del campo	(crf. cod_campo progr. rec.1)
7	3	FILLER	AN	14	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0001	DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
7	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"07"
7	5	NOTA	AN	117	contiene una nota di commento	
7	6	FILLER	AN	111	a disposizione della Banca d'Italia	
8	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"A"
8	2	COD-CAMPO	N	5	identifica il codice del campo	(crf. cod_campo progr. rec.1)
8	3	FILLER	AN	14	a disposizione della Banca d'Italia	
8	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"08"
8	5	NOTA	AN	117	contiene una nota di commento	
8	6	FILLER	AN	111	a disposizione della Banca d'Italia	
9	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"A"
9	2	COD-CAMPO	N	5	identifica il codice del campo	(crf. cod_campo progr. rec.1)
9	3	FILLER	AN	14	a disposizione della Banca d'Italia	
9	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"09"

TR0001	DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI - CAMPI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
9	5	NOTA	AN	117	contiene una nota di commento	
9	6	FILLER	AN	111	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0002	DIZIONARIO DELLE ROUTINE - FORMULE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"B"
1	2	COD-FORM	AN	7	codice della formula (routine)	
1	3	FILLER	AN	12	a disposizione della Banca d'Italia	
1	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"01"
1	5	TIPO-ROUT	A	1	tipo funzione della routine	"C"=di controllo "G"=di generazione "*"=promiscua "Q"=di quadratura
1	6	CAMPI-R	N	5(x15)	campi di raccordo: trattasi dei codici dei campi interessati alla routine, ad eccezione del campo "principale", il cui codice è inserito nel "COD-FORM"	
1	7	FORZ	AN	16	è il valore da utilizzare nella routine il cui codice è contenuto nel "COD-FORM"	
1	8	CAMPI-D	N	5(x15)	campi derivati: trattasi dei codici dei campi generati nella procedura	
1	9	TABELLA	N	3	per le routine che si avvalgono di una o più tabelle , vi è indicato il codice della prima tabella a cui si accede; il dato è soltanto informativo e non è gestito dalla procedura	
1	10	FILLER	AN	58	a disposizione della Banca d'Italia	
2	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"B"

TR0002	DIZIONARIO DELLE ROUTINE - FORMULE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
2	2	COD-FORM	AN	7	codice della formula (routine)	
2	3	FILLER	AN	12	a disposizione della Banca d'Italia	
2	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"02"
2	5	DESCR-BREVE-R	AN	20	descrizione ridotta della routine	
2	6	DESCR-ESTESA-R	AN	80	descrizione estesa della routine	
2	7	FILLER	AN	128	a disposizione della Banca d'Italia	
3	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"B"
3	2	COD-FORM	AN	7	codice della formula (routine)	
3	3	FILLER	AN	12	a disposizione della Banca d'Italia	
3	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	da "03" a "99"
3	5	COMMENTO	AN	117	eventuali commenti alla routine	
3	6	FILLER	AN	111	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0003		VOCI ORIGINARIE				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"C"
1	2	VOCE-ORIG	N	5	voce della forma tecnica originaria	- da "01000" a "59999" e da "90000" a "99999" per le voci che interessano le segnalazioni Banca d'Italia (il range "09000-09999" è dedicato all'unità informativa "Fidi e Garanzie") - da "60000" a "89999" sono disponibili per le voci esclusivamente di interesse aziendale
1	3	S/VOCE-ORIG	N	2	sottovoce della forma tecnica originaria	- da "00" a "99"
1	4	FILLER	AN	8	a disposizione della Banca d'Italia	
1	5	DIVISA	N	1	digit che indica se l'elemento di tabella si riferisce agli euro, alla valuta o ad entrambi	"1"=euro "2"=valuta
1	6	FILLER	AN	3	a disposizione della Banca d'Italia	
1	7	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"00"
1	8	FILLER	AN	11	a disposizione della Banca d'Italia	
1	9	FILLER	AN	1		
1	10	RIL-NUM-CLI	N	1	Interessa o meno alla rilevazione del numero clienti (voce 58335.04)	"0"=no "1"=si

TR0003		VOCI ORIGINARIE				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	11	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	12	RIL-IMP-DE	N	1	interessa o meno al calcolo del rapporto fra impieghi e raccolta in valuta (da utilizzarsi per segnalazioni prudenziali)	"0"=no "1"=si Basilea1; si Basilea2 "2"=no Basilea1; si Basilea2
1	13	RIL-TIT-DEP	N	1	interessa o meno alla rilevazione dei titoli di terzi ricevuti in deposito	"0"=no "1"=si Cfr F13_2
1	14	RIL-CI-DEP	N	1	interessa o meno alla rilevazione della classe di importo per depositi e conti correnti	"0" = no; "1" = sì – conti correnti nominativi; "2" = sì – altri depositi nominativi; "8" = sì – conti correnti: partite minime e altri rapporti non nominativi; "9" = sì – altri depositi al portatore e partite minime Cfr F13_3
1	15	RIL-ESP-ANOM	N	1	Interessa le fasi extra-tabellari relative al trattamento dell'esposizione ristrutturata in base alla FTO 02478.99 e al trattamento dell'esposizione scaduta/sconfinante in base alla FTO 02479.99	"0"=no "1" = trascinamento "esposizione ristrutturata"; trascinamento "esposizione scaduta/sconfinante" e calcolo della soglia (numeratore e denominatore); "2"= trascinamento "esposizione ristrutturata"; trascinamento "esposizione scaduta/sconfinante" e calcolo della soglia (denominatore); "3"= trascinamento "esposizione ristrutturata" e "esposizione scaduta/sconfinante". Cfr. I0321,F27_1,F27_2

TR0003		VOCI ORIGINARIE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI	
1	16	RIL-CANALI	N	1	Interessa o meno alla rilevazione del numero clienti (voce 03298) – Canali distributivi	"0"=no "1"=si Cfr. F14_1	
1	17	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia		
1	18	RIL-RETAIL	N	1	Interessa o meno la funzione di determinazione del portafoglio retail (Basilea2)	"0"=no "1"=esposizioni per cassa "2"=esposizioni fuori bilancio Cfr. F19_2	
1	19	RIL-DER-STRU	N	1	Interessa o meno la funzione di calcolo dei derivati strutturati	"0"=no "1"=si Cfr. R02	
1	20	RIL-NEW-FTO	N	1	Interessa o meno la funzione di "costruzione" di un nuovo record di input	"0"=no "1"=si Cfr. R03	
1	21	RIL-TRASCIN	N	1	Interessa o meno la funzione che trascina alcune informazioni sulle forme tecniche ausiliarie	"0"=no "1", "2", "3", "4" o "5" = forma tecnica ausiliaria sulla quale vengono trascinate alcune informazioni presenti sulla corrispondente forma tecnica principale.Cfr. F17	
1	22	RIL-CNTGAR	N	1	Interessa o meno la funzione che prov-vede alla gestione integrata delle garan-zie e delle relative controgaranzie che le assistono	"0"=no "1"=si	

TR0003		VOCI ORIGINARIE				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	23	RIL-LEASING	N	1	Interessa o meno la funzione che provvede alla creazione della garanzia reale in operazioni di leasing e del relativo record di fido fittizio	"0"=no "1"=si
1	24	FILLER	AN	5	a disposizione della Banca d'Italia	
1	25	FILLER	AN	197	a disposizione della Banca d'Italia	
2	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"C"
2	2	VOCE-ORIG	N	5	voce della forma tecnica originaria	- da "01000" a "59999" e da "90000" a "99999" per le voci che interessano le segnalazioni Banca d'Italia (il range "09000-09999" è dedicato all'unità informativa "Fidi e Garanzie") - da "60000" a "89999" sono disponibili per le voci esclusivamente di interesse aziendale
2	3	S/VOCE-ORIG	N	2	sottovoce della forma tecnica originaria	- da "00" a "99"
2	4	FILLER	AN	8	a disposizione della Banca d'Italia	
2	5	DIVISA	N	1	digit che indica se l'elemento di tabella si riferisce agli euro, alla valuta o ad entrambi	"1"=euro "2"=valuta
2	6	FILLER	AN	3	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0003		VOCI ORIGINARIE				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
2	7	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	-da "01" a "99"
2	8	PERIODIC	A	1	Periodicità	"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile "D"=decadale "b" vale "M"
2	9	CAT-CR	N	2	categoria "Centrale dei Rischi": non più utilizzata	"00"=valore di default
2	10	FIDI-GAR	N	1	digit Fidi/garanzie: se significativo indica che la forma tecnica è interessata alla fase "Fidi e Garanzie"	"0"=non interessata "1"=interessata "2"=da valutare "3"=forma tecnica relativa a fidi e garanzie (presente in input, non arriva alla fase di generazione) "4"=forma tecnica relativa a fidi e garanzie (presente in input e nella fase di generazione) "8"=forma tecnica relativa a fidi e garanzie (non presente in input ma ottenuta nella fase fidi e garanzie) "9"=forma tecnica dati vari (non presente in input ma ottenuta nella fase fidi e garanzie)
2	11	ESP-PAESE	N	1	digit Esposizione Paese	"0"=no "1"=si

TR0003		VOCI ORIGINARIE				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
2	12	TIPOLOGIA-AUS	N	1	tipologia della forma tecnica: se significativo trattasi di forma tecnica "ausiliaria" (partita che va abbinata al relativo rapporto)	"3"=partita in voce transitoria da abbinare al rapporto per la rettifica del saldo; vi è un passaggio di informazioni tra i record abbinati "4"=forma tecnica di dettaglio da abbinare al rapporto relativo; vi è un passaggio di informazioni tra i record abbinati "0"=negli altri casi
2	13	TIPO-ABBIN	N	1	tipo abbinamento: significativo solo per F.T. "ausiliarie"	"1"=abbinamento obbligatorio con il relativo rapporto "2"= abbinamento facoltativo "0"=non interessa
2	14	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
2	15	RAG-UTILCR	N	2	Ragionamento da applicare per la rettifica degli importi 00605/00607 (utilizzato CR/saldo passivo rettificato) e per l'eventuale calcolo dell'importo 00619 (utilizzato non compensabile) in presenza di un abbinamento con forme tecniche ausiliarie di tipo "3"	"00","01","02","03","04" Cfr. R01_1
2	16	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0003		VOCI ORIGINARIE				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
2	17	FORMULE-C	AN	8(x15)	codice delle routine che operano sui dati della forma tecnica interessata. Ogni codice di formula (sette caratteri) è seguito da un separatore: "/" se la formula successiva è riferita allo stesso campo; ";", ".la formula successiva è riferita ad un altro campo; "b" se è l'ultima formula. Ogni campo previsto per una forma tecnica originaria deve essere indicato in questa zona; le formule indicano quindi, oltre agli eventuali controlli sul campo, anche la sua presenza	
2	18	FILLER	AN	2	a disposizione della Banca d'Italia	
2	19	RAG-UTILBIL	N	2	tipo di ragionamento da applicare per la rettifica degli importi 00700, 00705 e 00725	"00","01","02","03","04" Cfr. R01_2
2	20	RAG-COE	N	4	indica il ragionamento da applicare alla forma tecnica per i coefficienti	Cfr. R99

TR0003		VOCI ORIGINARIE				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
					Indica il ragionamento da applicare alla forma tecnica per la rettifica degli importi 07000, 07005 e 07010	"00","01","02","03","04","05","06","99" Cfr. R01_3 per la rettifica degli importi 07000, 07005 e 07010.
					Indica anche il ragionamento RAG-UTILB2 da applicare alla forma tecnica per la rettifica degli importi 07500 / 07300, 07501 / 07301 e 07505 / 07305.	Cfr. R01_4 per la rettifica degli importi 07500, 07300, 07501, 07301, 07505, 07305 e 07502
2	21	RAG-UTILIAS	N	2	N.B. il codice relativo ai "ragionamenti" del tipo "RAG-UTILIAS" è indicativo anche del corrispondente "ragionamento" del tipo "RAG-UTILB2" da eseguire. Da notare che i RAG-UTILIAS "02", "05" e "99" non hanno il corrispondente RAG-UTILB2.	
2	22	FILLER	AN	2	a disposizione della Banca d'Italia	
2	23	RIP-GRA	N	1	indicatore di ripartizione di forme tecniche originarie per grandi rischi	"0"=non interessata "1"=si ai gra. no alle garanzie "2"=si ai gra. si alle garanzie Cfr. R01_5 , F12_1

TR0003		VOCI ORIGINARIE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI	
2	24	RIP-COE	N	1	indicatore di ripartizione di forme tecniche originarie per coefficienti	"0"=non interessata "1"=si ai coeff. no alle garanzie "2"=si ai coeff. si alle garanzie "3"=si ai coeff. si alle garanzie x 395 no alle garanzie x 391 Cfr. R01_5,F12_1	
2	25	RAG-UTILCOE	N	2	Ragionamento utilizzato per rettificare l'importo dei coefficienti prudenziali Basilea1.	"00","01","02","03","04" Cfr. R01_5	
2	26	RIL-DECADAL	N	1	Interessa o meno alla rilevazione decadale	"0"=no "1"=si Cfr. I0712	
2	27	FILLER	AN	80	a disposizione della Banca d'Italia		

TR0004	VOCI DERIVATE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"D"
1	2	VOCE-DER	N	5	voce derivata	Diversa da zero
1	3	S/VOCE-DER	N	2	sottovoce derivata	- da "00" a "99"
1	4	VOCE-DER-F	N	5	voce derivata figlia (Significativo solo se si tratta di una "famiglia"; in questo caso, le zone VOCE-DER e S/VOCE-DER contengono i codici della madre, la zona VOCE-DER-F contiene lo stesso codice presente nella zona VOCE-DER e le zone S/VOCE-DER-F e S/VOCE-DER contengono valori diversi)	Può essere zero
1	5	S/VOCE-DER-F	N	2	sottovoce derivata figlia (Significativo solo se si tratta di una "famiglia"; in questo caso, le zone VOCE-DER e S/VOCE-DER contengono i codici della madre, la zona VOCE-DER-F contiene lo stesso codice presente nella zona VOCE-DER e le zone S/VOCE-DER-F e S/VOCE-DER contengono valori diversi)	- da "00" a "99"
1	6	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0004	VOCI DERIVATE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
						<p>""=l'elemento si riferisce alla relativa combinazione</p> <p>"b"=l'elemento non si riferisce a tale combinazione</p> <p>"A"=la combinazione di riferimento può essere presente in input ma non risulta possibile come risultato del processo di derivazione in quanto una variazione – in tale processo - del contenuto dei campi residenza e/o divisa ne impedisce la generazione</p>
1	7	COLONNE	AN	1(x4)	<p>vi sono rappresentate, nell'ordine, le quattro combinazioni possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RES/EURO (11) - RES/VALUTA (12) - NON RES/EURO (21) - NON RES/VALUTA (22) 	
1	8	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	- da "01" a "99"
1	9	PERIODIC	A	1	Periodicità	<p>"A"=annuale</p> <p>"S"=semestrale</p> <p>"T"=trimestrale</p> <p>"M"=mensile</p> <p>"b" vale "M"</p> <p>"C"=mensile ad eccezione dei mesi di fine trimestre</p> <p>"D"=decadale</p>
1	10	FILLER	AN	5	a disposizione della Banca d'Italia	
1	11	FILLER	AN	2	a disposizione della Banca d'Italia	
1	12	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0004	VOCI DERIVATE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	13	EUR/MIG	N	1	indica se il dato è segnalato in unità o in migliaia	<p>"0"=dati in unità di euro "1"=dati in unità "2"=se campo 350=8 dati in unità; se campo 350=9 arrotondare all'unità di euro eliminando i decimali. "3"=importo al centesimo di euro senza arrotondamenti/numero con decimali senza arrotondamenti "4"=arrotondare al migliaio (per numeri computistici) "6"=arrotondare al migliaio di euro eliminando i decimali "7"=dato da ponderare in base al campo 997</p>
1	14	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	15	FORMULE-D	AN	8(x15)	<p>codice delle routine che operano sui dati della voce/sottovoce interessata. Ogni codice di formula (sette caratteri) è se-guito da un separatore: "/" se la formula successiva è riferita allo stesso campo "," la formula successiva è riferita ad un altro campo "b" se è l'ultima formula</p>	
1	16	FILLER	AN	13	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0004	VOCI DERIVATE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	17	TIPO-S	A	2	tipo segnalazione: identifica il tipo di output	<p>Banche</p> <p>"A1"=matrice dei conti dati statistici mensili "A2"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte A) "A3"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte B) "A4"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte C) "CR"=centrale dei rischi "Y" =vigilanza prudenziale "W" =dati di bilancio "II"=bilancio individuale "IC"=bilancio consolidato "M" =vigilanza statistica consolidata "AT"=tassi attivi centrale dei rischi "PA"=tassi passivi centrale dei rischi "D1"=segnalazione decadale EP=vigilanza consolidata – informazioni paese di controparte</p> <p>Intermediari finanziari</p> <p>3= dati patrimoniali altre informazioni 4=dati di bilancio 5=vigilanza prudenziale</p>
1	18	PERIOD-OUTPUT	A	1	periodicità di generazione dei dati definitivi	<p>"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile "D"=decadale</p>
1	19	FILLER	AN	81	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0005	VOCI COLLEGAMENTO					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"G"
1	2	VOCE-ORIG	N	5	voce della forma tecnica originaria	Diversa da zero
1	3	S/VOCE-ORIG	N	2	sottovoce della forma tecnica originaria	- da "00" a "99"
1	4	VOCE-DER	N	5	voce derivata	diversa da zero
1	5	S/VOCE-DER	N	2	sottovoce derivata	da "00" a "99"
1	6	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	7	COLONNE	AN	1(x4)	vi sono rappresentate, nell'ordine, le quattro combinazioni possibili: - RES/EURO (11) - RES/VALUTA (12) - NON RES/EURO (21) - NON RES/VALUTA (22)	"*" = l'elemento si riferisce alla relativa combinazione "b" = l'elemento non si riferisce a tale combinazione
1	8	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	da "01" a "99"
1	9	PERIODIC	A	1	Periodicità	"A" = annuale "S" = semestrale "T" = trimestrale "M" = mensile "b" vale "M" "C" = mensile (eccez. mesi fine trimestre) "D" = decadale
1	10	FILLER	AN	5	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0005	VOCI COLLEGAMENTO					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	11	FILLER	AN	2	a disposizione della Banca d'Italia	
1	12	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	13	FILLER	AN	2	a disposizione della Banca d'Italia	
1	14	FORMULE-G	AN	8(x15)	<p>codice delle routine che operano sui dati della voce/sottovoce interessata. Ogni codice di formula (sette caratteri) è seguito da un separatore:</p> <p>"/" se la formula successiva è riferita allo stesso campo</p> <p>"," la formula successiva è riferita ad un altro campo</p> <p>"b" se è l'ultima formula</p>	
1	15	FILLER	AN	13	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0005	VOCI COLLEGAMENTO					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	16	TIPO-S	A	2	tipo segnalazione: identifica il tipo di output	<p>Banche</p> <p>“A1”=matrice dei conti dati statistici mensili “A2”= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte A) “A3”= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte B) “A4”= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte C) “CR”=centrale dei rischi “Y “=vigilanza prudenziale “W “=dati di bilancio “II“=bilancio individuale “IC“=bilancio consolidato “M “=vigilanza statistica consolidata "AT"=tassi attivi centrale dei rischi "PA"=tassi passivi centrale dei rischi "D1"=segnalazione decadale "EP"=vigilanza consolidata – informazioni paese di controparte</p> <p>Intermediari finanziari</p> <p>3= dati patrimoniali altre informazioni 4=dati di bilancio 5=vigilanza prudenziale</p>
1	17	FILLER	AN	82	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0009	COLLEGAMENTO TRA FORME TECNICHE AUSILIARIE E FORME TECNICHE ORIGINARIE RIFERITE AI RAPPORTI RELATIVI (RECORD P)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	"P"
1	2	VOCE-ORIG-PART	N	5	voce/sottovoce originaria della "partita" (nei record di tipo "C": digit TIPOLOGIA-AUS=3 oppure 4)	Diversa da zero
1	3	S/VOCE-ORIG-PART	N	2	voce/sottovoce originaria della "partita" (nei record di tipo "C": digit TIPOLOGIA-AUS=3 oppure 4)	- da "00" a "99"
1	4	FILLER	AN	8	a disposizione della Banca Centrale	
1	5	DIVISA	N	1	digit che indica se l'elemento di tabella si riferisce agli euro, alla valuta o ad entrambi	"1"=euro "2"=valuta "0"=entrambi
1	6	FILLER	AN	3	a disposizione della Banca d'Italia	
1	7	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	- da "01" a "99"
1	8	FILLER	AN	6	a disposizione della Banca d'Italia	
1	9	FT-RAPP		(x13)	forme tecniche originarie dei "rapporti" che sono correttamente abbinabili con le "partite" cui si riferisce la voce/sottovoce posta nella chiave del record	
1	9,1	FT-RAPP.VOCE-RAPP	N	5	voce del rapporto	
1	9,2	FT-RAPP.S/VOCE-RAPP	N	2	sottovoce del rapporto	- da "01" a "99"

TR0009	COLLEGAMENTO TRA FORME TECNICHE AUSILIARIE E FORME TECNICHE ORIGINARIE RIFERITE AI RAPPORTI RELATIVI (RECORD P)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	9,3	FT- RAPP.DIVISA- RAPP	N	1	divisa del rapporto	"1"=euro "2"=valuta
1	10	FILLER	AN	118	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0010	DESCRIZIONE DELLE VOCI (RECORD T)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-REC	A	1	identifica il tipo del record	
1	2	VOCE	N	5	codice della voce	
1	3	GERARC	N	2(x10)	codici di composizione gerarchica delle descrizioni delle voci	
1	4	S/VOCE	N	2	codice della sottovoce	
1	5	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	6	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	da "01" a "99"
1	7	TIPO-V	N	1	tipologia della voce	"1"=voce originaria "2"=voce derivata "3"=voce originaria/derivata
1	8	DESCR-V	A	60	descrizione della voce e/o sottovoce	
1	9	CONTROP	A	4	qualifica controparte	
1	10	FILLER	AN	40	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0010		DESCRIZIONE DELLE VOCI (RECORD T)				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	11	TIPO-S	A	2	tipo segnalazione: identifica il tipo di output	"b"=non interessa Banche "A1"=matrice dei conti dati statistici mensili "A2"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte A) "A3"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte B) "A4"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte C) "CR"=centrale dei rischi "Y " =vigilanza prudenziale "W " =dati di bilancio "I"=bilancio individuale "IC"=bilancio consolidato "M " =vigilanza statistica consolidata "AT"=tassi attivi centrale dei rischi "PA"=tassi passivi centrale dei rischi "D1"=segnalazione decadale "EP"=vigilanza consolidata – informazioni paese di controparte Intermediari finanziari 3= dati patrimoniali altre informazioni 4=dati di bilancio 5=vigilanza prudenziale
1	12	FILLER	AN	112	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0012_1Q	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 1Q)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-Q	N	1	tipo quadratura	"1"=sezione input, "2"=sezione output
1	2	COD-Q	N	6	codice identificativo della quadratura	- da "100000" da "899999" - da "900000" a "999999" a disposizione delle aziende
1	3	BASE-INF	AN	2	base informativa elementare ovvero raggruppamento di basi informative	Blank per quadrature di input
1	4	COD-CONT	N	1	codice del contatore	"0"=quadratura di input
1	5	FILLER	N	2	a disposizione della Banca d'Italia	"00"
1	6	NUM-CONT	N	1	numero dei contatori utilizzati nella quadratura/agggregazione; deve corrispondere al numero dei contatori elencati nei relativi record "2Q"/"2A"	- da "1" a "9"
1	7	NUM-REC	N	2	numero dei record "2Q"/"2A" riferiti alla quadratura/agggregazione	-da "01" a "99"

TR0012_1Q	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 1Q)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	8	RAG-CONFR	AN	5	codice che identifica il tipo di "ragiona-mento" che si vuole effettuare nel confronto tra gli "operandi"; tale codice non assume significati particolari, è formato da un numero d'ordine inserito in un elenco che riporterà il ragionamento richiesto	
1	9	OPERANDI	N	1(x9)	nove zone che si riferiscono posizionalmente ai nove contatori possibili (gli operandi così ottenuti saranno posti a confronto tramite il campo "RAG-CONFR" o "TIPO-OP")	"1"=contatore da sommare nel primo operando "2"=contatore da sommare nel secondo operando "3"=contatore da sommare nel terzo operando "4"=contatore da sommare nel quarto operando "5"=contatore da sommare nel quinto operando "6"=contatore da sommare nel sesto operando "7"=contatore da sommare nel settimo operando "8"=contatore da sommare nell'ottavo operando "9"=contatore da sommare nel nono operando
1	10	FILLER	AN	4	a disposizione della Banca d'Italia	Blank
1	11	PERIODIC	A	1	periodicità	"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile "b" vale "M" "C"=mensile eccezione mesi fine trimestre "D"=decadale

TR0012_1Q	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 1Q)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	12	CAMPI-MAN	AN	7(x6)	campi da mantenere: contiene i codici dei campi che suddividono le totalizzazioni	
1	13	VALTOL	N	15	valore di tolleranza: limite di tolleranza per emissione rilievi. Espresso in EURO	
1	14	DESCR	AN	53	descrizione in chiaro	
1	15	DATA-INIZ-ESECUZ	N	6	data di inizio dell'eseguibilità della quadratura nel formato AAAAMM	
1	16	WARNING	N	1	indica la gravità del risultato	"0"=errore grave "1"=errore meno grave
1	17	FILLER	AN	99	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0012_2Q	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 2Q)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-Q	N	1	tipo quadratura	"1"=sezione input, "2"=sezione output
1	2	COD-Q	N	6	codice identificativo della quadratura	
1	3	BASE-INF	A	2	base informativa elementare ovvero raggruppamento di basi informative	Blank per quadrature di input
1	4	COD-CONT	N	1	codice del contatore	Diverso da zero
1	5	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	· Da "01" a "99"
1	6	TEMPO/R	AN	1	tempo di riferimento: consente il riferimento a dati elaborati in periodi precedenti; ciascun valore si riferisce al numero di mesi antecedenti	"1"=1 mese precedente "2"=2 mesi "C"=stesso mese anno precedente "T"=ultimo fine trimestre precedente
1	7	COMP-CONT		(x4)	composizione del contatore	
1	7,1	COMP-CONT. INIZIO/R	N	7	identifica l'inizio di un range di voci/sot-tovoci che possono intervenire sul con-tatore in unione con "DIVISA", "RESI-DENZA", "DURATA"	
1	7,2	COMP-CONT.FINE/R	N	7	identifica la fine di un range di voci/sot-tovoci che possono intervenire sul conta-tore in unione con "DIVISA", "RESIDEN-ZA", "DURATA"	
1	7,3	COMP-CONT.DIVISA	N	1	digit che indica se l'elemento di tabella si riferisce agli euro, alla valuta o ad entrambi	"0"=non interessata "1" = solo euro "2"=solo valuta

TR0012_2Q	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 2Q)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	7,4	COMP-CONT. RESIDENZA	N	1	indica la residenza della controparte	"0"=non interessata "1"=solo residenti "2"=solo non residenti
1	7,5	COMP-CONT. DURATA	N	2	indica la durata dell'operazione	
1	7,6	COMP-CONT. SEGNO	AN	1	da utilizzare per il tipo di operazione; l'operazione si svolge algebricamente	"+"=in somma "-"=in sottrazione "b" vale "+"
1	7,7	COMP-CONT.DERIV	N	1	tipologia di forma tecnica	"0"=forme tecniche originarie "1"=voci/sottovoci derivate
1	8	FORMULE-2Q	AN	7(x6)	sono le scelte da operare per sancire o meno la partecipazione alla quadratura delle voci/sottovoci elencate nel record: sono in aggiunta alle scelte operate in base ai digit "DIVISA", "RESIDENZA", "DURATA"	
1	9	IMPORTI		(x4)	sono gli importi che intervengono nella quadratura (da indicare solo se TIPO-Q=1)	
1	9,1	IMPORTI COD-CAMPO	N	5	codice campo dell'importo	da "00600" a "00899": campi riguardanti importi;
1	9,2	IMPORTI SEGNO	AN	1	da indicare soltanto se non concorda con quello indicato sopra: "b" significa che l'operazione deve essere eseguita utilizzando l'informazione precedente; (+)=l'importo deve essere sommato nel contatore (in valore algebrico) (-)=importo da sottrarre	"+"=in somma "-"=in sottrazione "b" vale "+"
1	10	FILLER	AN	91	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0012_9	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 9)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-REC	N	1	identifica il tipo del record	"9"
1	2	FILLER	AN	2	a disposizione della Banca d'Italia	blank
1	3	RAG-CONFR	AN	5	codice che identifica il tipo di "ragiona-mento" che si vuole effettuare nel confronto tra gli "operandi"; tale codice non assume significati particolari, è formato da un numero d'ordine inserito in un elenco che riporterà il ragionamento richiesto	
1	4	FILLER	N	2	a disposizione della Banca d'Italia	blank
1	5	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	- da "00" a "99"
1	6	FILLER	N	2	a disposizione della Banca d'Italia	blank
1	7	DESCR-RAG	AN	110	descrizione in chiaro del ragionamento di confronto	
1	8	FILLER	AN	126	a disposizione della Banca d'Italia	blank

TR0012_9B	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 9B)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-REC	AN	2	identifica il tipo del record	"9B"
1	2	COD-FORM	AN	7	codice della formula (routine)	
1	3	TIPO-FORM	N	1	identifica la tipologia della formula	"1"=campo da mantenere "2"=formula di scelta
1	4	FILLER	AN	10	a disposizione della Banca d'Italia	
1	5	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"01"
1	6	TIPO-ROUT	A	1	tipo funzione della routine	"Q"=di quadratura
1	7	CAMPI-R	N	5(x10)	campi di raccordo	Zeri
1	8	FORZ	AN	16	è il valore da utilizzare nella routine il cui codice è contenuto nel "COD-FORM"	
1	9	CAMPI-D	N	5(x5)	campi derivati	Zeri
1	10	TABELLA	N	3	codice della tabella di corredo	Zeri
1	11	FILLER	AN	133	a disposizione della Banca d'Italia	
2	1	TIPO-REC	AN	2	identifica il tipo del record	"9B"
2	2	COD-FORM	AN	7	codice della formula (routine)	

TR0012_9B	TABELLA DELLE QUADRATURE (RECORD 9B)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
2	3	TIPO-FORM	N	1	identifica la tipologia della formula	"1"=campo da mantenere "2"=formula di scelta
2	4	FILLER	AN	10	a disposizione della Banca d'Italia	
2	5	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"02"
2	6	DESCR-BREVE-R	AN	20	descrizione ridotta della routine	
2	7	DESCR-ESTESA-R	AN	80	descrizione estesa della routine	
2	8	FILLER	AN	128	a disposizione della Banca d'Italia	
3	1	TIPO-REC	AN	2	identifica il tipo del record	"9B"
3	2	COD-FORM	AN	7	codice della formula (routine)	
3	3	TIPO-FORM	N	1	identifica la tipologia della formula	"1"=campo da mantenere "2"=formula di scelta
3	4	FILLER	AN	10	a disposizione della Banca d'Italia	
3	5	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"03"
3	6	COMMENTO	AN	117	eventuali commenti alla routine	
3	7	FILLER	AN	111	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0013_1A	TABELLA DI AGGREGAZIONE (RECORD 1A)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-A	N	1	tipo aggregazione	"3"=sezione input, "4"=sezione output
1	2	COD-A	N	6	codice identificativo dell'aggregazione	- da "100000" da "899999" - da "900000" a "999999" a disposizione delle aziende
1	3	BASE-INF	A	2	base informativa elementare ovvero raggruppamento di basi informative	
1	4	COD-CONT	N	1	codice del contatore	"0"=aggregazione di input
1	5	FILLER	N	2	a disposizione della Banca d'Italia	"00"
1	6	NUM-CONT	N	1	numero dei contatori utilizzati nella quadratura/aggregazione; deve corrispondere al numero dei contatori elencati nei relativi record "2Q"/"2A"	- da "1" a "9"
1	7	NUM-REC	N	2	numero dei record "2Q"/"2A" riferiti alla quadratura/aggregazione	- da "01" a "99"
1	8	TIPO-OP	N	5	codice che identifica il tipo di "operazione" che si vuole effettuare nel confronto tra gli "operandi"; tale codice non assume significati particolari, è formato da un numero d'ordine inserito in un elenco che riporterà il ragionamento richiesto	

TR0013_1A	TABELLA DI AGGREGAZIONE (RECORD 1A)						
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI	
1	9	OPERANDI	N	1(x9)	nove zone che si riferiscono posizionalmente ai nove contatori possibili (gli operandi così ottenuti saranno posti a confronto tramite il campo "RAG-CONFR" o "TIPO-OP")	"1"=contatore da sommare nel primo operando "2"=contatore da sommare nel secondo operando "3"=contatore da sommare nel terzo operando "4"=contatore da sommare nel quarto operando "5"=contatore da sommare nel quinto operando "6"=contatore da sommare nel sesto operando "7"=contatore da sommare nel settimo operando "8"=contatore da sommare nell'ottavo operando "9"=contatore da sommare nel nono operando	
1	10	FILLER	AN	4	a disposizione della Banca d'Italia	Blank	
1	11	PERIODIC	A	1	periodicità	"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile, "b" vale "M" "C"=mensile eccezione mesi fine trimestre "D"=decadale	
1	12	CAMPI-MAN	AN	7(x6)	campi da mantenere: contiene i codici dei campi che suddividono le totalizzazioni		
1	13	VALTOL	N	15	valore di tolleranza: limite di tolleranza per emissione rilievi. Espresso in EURO		
1	14	DESCR	AN	53	descrizione in chiaro		
1	15	DATA-INIZ-ESECUZ	N	6	data di inizio dell'eseguibilità della quadratura nel formato AAAAMM		
1	16	WARNING	N	1	indica la gravità del risultato	"0"=errore grave "1"=errore meno grave	

TR0013_1A

TABELLA DI AGGREGAZIONE (RECORD 1A)

PROG REC

PROG
CAMPO

NOME CAMPO

TIPO

LUNGH IN
BYTES

DESCRIZIONE

VALORI POSSIBILI

1

17

FILLER

AN

99

a disposizione della Banca d'Italia

TR0013_2A	TABELLA DI AGGREGAZIONE (RECORD 2A)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-A	N	1	tipo aggregazione	"3"=sezione input "4"=sezione output
1	2	COD-A	N	6	codice identificativo dell'aggregazione	
1	3	BASE-INF	A	2	base informativa elementare ovvero raggruppamento di basi informative	
1	4	COD-CONT	N	1	codice del contatore	"1"
1	5	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	- da "01" a "99"
1	6	TEMPO/R	AN	1	tempo di riferimento: consente il riferimento a dati elaborati in periodi precedenti; ciascun valore si riferisce al numero di mesi antecedenti	"1"=1 mese precedente "2"=2 mesi "C"=stesso mese anno precedente "T"=ultimo fine trimestre precedente
1	7	COMP-CONT		(x4)	composizione del contatore	
1	7,1	COMP-CONT.INIZIO/R	N	7	identifica l'inizio di un range di voci/sot-tovoci che possono intervenire sul contatore in unione con "DIVISA", "RESI-DENZA", "DURATA"	

TR0013_2A	TABELLA DI AGGREGAZIONE (RECORD 2A)					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	7,2	COMP-CONT.FINE/R	N	7	identifica la fine di un range di voci/sot-tovoci che possono intervenire sul conta-tore in unione con "DIVISA", "RESI-DENZA", "DURATA"	
1	7,3	COMP-CONT.DIVISA	N	1	digit che indica se l'elemento di tabella si riferisce agli euro, alla valuta o ad entrambi	"0"=non interessata "1" = solo euro "2"=solo valuta
1	7,4	COMP-CONT.RESIDENZA	N	1	indica la residenza della controparte	"0"=non interessata "1"=solo residenti "2"=solo non residenti
1	7,5	COMP-CONT.DURATA	N	2	indica la durata dell'operazione	
1	7,6	COMP-CONT.SEGNO	AN	1	da utilizzare per il tipo di operazione; l'operazione si svolge algebricamente	"+"=in somma "-"=in sottrazione "b" vale "+"
1	7,7	COMP-CONT.DERIV	N	1	tipologia di forma tecnica	"0"=forme tecniche originarie "1"=voci/sottovoci derivate
1	8	FORMULE-2A	AN	7(x6)	sono le scelte da operare per sancire o meno la partecipazione alla quadratura delle voci/sottovoci elencate nel record: sono in aggiunta alle scelte operate in base ai digit "DIVISA", "RESIDENZA", "DURATA"	

TR0013_2A

TABELLA DI AGGREGAZIONE (RECORD 2A)

PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	9	IMPORTI		(x4)	sono gli importi che intervengono nella quadratura (da indicare solo se TIPO-Q=1)	
1	9,1	IMPORTI.COD-CAMPO	N	5	codice campo dell'importo	da "00600" a "00899": campi riguardanti importi;
1	9,2	IMPORTI.SEGN O	AN	1	da indicare soltanto se non concorda con quello indicato sopra: "b" significa che l'operazione deve essere eseguita utilizzando l'informazione precedente; (+)=l'importo deve essere sommato nel contatore (in valore algebrico) (-)=importo da sottrarre	"+"=in somma "- "=in sottrazione "b" vale "+"

TR0015	TABELLA DELLE UNITÀ INFORMATIVE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	COD-UI	N	3	codice della Unità Informativa	Diverso da zero
1	2	TIPO-REC	N	1	identifica il tipo del record	"1"
1	3	FILLER	AN	17	a disposizione della Banca d'Italia	
1	4	DESCR	AN	60	descrizione in chiaro	
1	5	TIPO-UI	N	1	tipologia Unità informativa	"0"=file in input alla procedura "1"=file prodotto nella fase "ACA" "2"=file prodotto in altre fasi
1	6	PRES-FT	N	1	presenza della forma tecnica (voce/sotto-voce/divisa); obbligatorio solo se TIPO-UI=0	"0"=no (i record della UI dovranno essere obbligatoriamente abbinati a quelli di un'altra UI) "1"=si
1	7	TIP-CHIAVE	N	1	tipologia della chiave: specifica il formato della chiave contenuta nei suoi record	"0"=nessuna unificazione "1"=chiave parziale "2"=chiave intera
1	8	CLASSIF	N	1	classificazione della UI; obbligatorio solo se TIPO-UI=0	"0"=principale "1"=secondaria

TR0015	TABELLA DELLE UNITÀ INFORMATIVE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	9	ABBIN	N	1	possibilità di abbinamento; obbligatorio solo se TIPO-UI=0	"0"=UI non secondaria "1"=abbin. obblig., "2"=abbin. facoltativo, "3"=abbin. ecced., "4"=abbin. Alternativo
1	10	PERIODIC	A	1	periodicità	"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile "b" vale "M" "D"=decadale
1	11	FILLER	AN	2	a disposizione della Banca d'Italia	
1	12	SERVIZIO	AN	3	codice del "servizio aziendale" che gestisce i dati della U.I. ed a cui vanno inviate le evidenze per eventuali errori riscontrati dalla procedura	
1	13	TIPO-S	A	2(x20)	tipo segnalazione: identifica il tipo di output	basi informative
1	14	FILLER	AN	118	a disposizione della Banca d'Italia	
2	1	COD-UI	N	3	codice della Unità Informativa	- Diverso da zero

TR0015	TABELLA DELLE UNITÀ INFORMATIVE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
2	2	TIPO-REC	N	1	identifica il tipo del record	"2": solo se TIPO-UI=0 per record tipo "1"
2	3	INIZIO/R2	N	7	identifica l'inizio di un range di voci/sotto-voci originarie presenti nella UI con cam-pi indicati nella zona CAMPI-P	
2	4	FINE/R2	N	7	identifica la fine di un range di voci/sotto-voci originarie presenti nella UI con cam-pi indicati nella zona CAMPI-P	
2	5	DIVISA	N	1	digit che indica se l'elemento di tabella si riferisce agli euro, alla valuta o ad entrambi	"1"=Euro "2"=Valuta "0"=Euro e Valuta
2	6	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	- da "00" a "99"
2	7	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
2	8	CAMPI-P		(x25)	campi di pertinenza: sono i campi che appartengono ai record di input con la forma tecnica compresa nei limiti INIZIO/R - FINE/R - DIVISA	
2	8,1	CAMPI-P.COD-CAMPO	AN	5	codice del campo	- da "00001" a "99999" - "ALL"=tutti i campi previsti nella TD (record C) per le forme tecniche contenute nel range, con esclusione di quelli attribuiti ad altre UI per lo stesso range attraverso la presente tabella

TR0015	TABELLA DELLE UNITÀ INFORMATIVE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
2	8,2	CAMPI-P.DIGIT	A	1	tipologia del CAMPO-P	"b"=Campo dati "K"=Campo chiave presente nella relativa area
2	9	FILLER	AN	78	a disposizione della Banca d'Italia	
3	1	COD-UI	N	3	codice della Unità Informativa	- Diverso da zero
3	2	TIPO-REC	N	1	identifica il tipo del record	"3": presente solo se "TIPO-UI=0 o 1"
3	3	INIZIO/R3	N	7	identificano un range di voci/sottovoci originarie a cui viene assegnata una chiave composta come richiesto nella zona CAMPI-P; sarà presente un unico record di tipo "3", ove la chiave di output risulterà identica per tutte le forme tecniche (in questo caso il range conterrà 0000000-9999999)	
3	4	FINE/R3	N	7	identificano un range di voci/sottovoci originarie a cui viene assegnata una chiave composta come richiesto nella zona CAMPI-P; sarà presente un unico record di tipo "3", ove la chiave di output risulterà identica per tutte le forme tecniche (in questo caso il range conterrà 0000000-9999999)	
3	5	DIVISA	N	1	digit che indica se l'elemento di tabella si riferisce agli euro, alla valuta o ad entrambi	"1"=Euro "2"=Valuta "0"=Euro e Valuta
3	6	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	- da "00" a "99"

TR0015	TABELLA DELLE UNITÀ INFORMATIVE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
3	7	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
3	8	CAMPI-C		(x25)	campi per comporre la chiave nel record di output	
3	8,1	CAMPI-C.COD-CAMPO	AN	5	codice del campo: devono essere "ordi-nati" in funzione del sort successivo. La sigla "Key" fa da separatore tra i campi che vanno posti nella prima parte della chiave e quelli da inserire nella seconda	
3	8,2	CAMPI-C.FILLER	A	1		"b"
3	9	FILLER	AN	78	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0016	TABELLA DEI RAGGRUPPAMENTI E JOB					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	COD-RAG	N	2	codice del Raggruppamento	
1	2	COD-JOB	AN	3	codice del Job	
1	3	DESCR	AN	60	descrizione in chiaro	
1	4	UI-INPUT	N	3(x10)	codici della Unità Informativa (aziendali, di formazione) previste in input	
1	5	UI-OUTPUT	N	3	codice della Unità Informativa di formazione in output	
1	6	TOT-NO	N	1	digit per escludere la "totalizzazione" ai fini di quadratura e/o di aggregazione	"1"=si esclusione "0"=no esclusione
1	7	CONTR-NO	N	1	digit per escludere i controlli formali	"1"=si esclusione "0"=no esclusione
1	8	ORD-FT	N	1	digit che indica un eventuale ordinamento per forma tecnica dei dati in input	"1"=si ordinamento per forma tecnica "0"=no ordinamento per forma tecnica
1	9	CHIAVE-M	N	1	digit da utilizzare per richiedere la stessa chiave dell'input anche per l'unità di formazione in output	"1"=si mantenimento chiave "0"=no mantenimento chiave

TR0016	TABELLA DEI RAGGRUPPAMENTI E JOB					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	10	FIDI-GAR	N	1	digit Fidi/garanzie: se significativo indica che la forma tecnica è interessata alla fase "Fidi e Garanzie"	"1"= si "0"=no
1	11	SERVIZIO-RJ	AN	3	codice del "servizio aziendale" cui vanno inviate le evidenze che risultano dai controlli di compatibilità tra i dati di più unità informative che fanno parte del raggruppamento. Questo dato va considerato in combinazione con l'omonimo dato posto nella tabella delle UI. Esso non è significativo: - se il raggruppamento è composto da una sola UI - se non vi sono controlli di compatibilità tra le UI - se le UI per le quali esistono tali controlli sono gestite dallo stesso servizio - se l'azienda desidera che gli errori di incompatibilità vadano notificati a tutti i servizi gestori delle UI interessate	
1	12	FILLER	AN	144	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0017	TABELLA OPERATIVA					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	COD-JOB	N	3	codice del Job	Diverso da zero
1	2	COD-RAG	N	2	codice del Raggruppamento	
1	3	VOCE-ORIG	N	5	voce della forma tecnica originaria	
1	4	S/VOCE-ORIG	N	2	sottovoce della forma tecnica originaria	
1	5	DIVISA	N	1	digit che indica se l'elemento di tabella si riferisce agli euro, alla valuta o ad entrambi	"1"=euro "2"=valuta "0"=entrambe
1	6	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	- da "01 a "99"
1	7	PERIODIC	AN	1	periodicità	"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile "b" vale "M" "D"=decadale
1	8	CAT-CR	N	2	categoria "Centrale dei Rischi": non più utilizzata	"00"=valore di default

TR0017	TABELLA OPERATIVA					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	9	FIDI-GAR	N	1	digit Fidi/garanzie: se significativo indica che la forma tecnica è interessata alla fase "Fidi e Garanzie"	"0"=non interessata "1"=interessata "2"=da valutare "3"=forma tecnica relativa a fidi e garanzie (presente in input, non arriva alla fase di generazione) "4"=forma tecnica relativa a fidi e garanzie (presente in input e nella fase di generazione) "8"=forma tecnica relativa a fidi e garanzie (non presente in input ma ottenuta nella fase fidi e garanzie) "9"=forma tecnica dati vari (non presente in input ma ottenuta nella fase fidi e garanzie)
1	10	ESP-PAESE	N	1	digit Esposizione Paese	"0"=no "1"=si
1	11	TIPOLOGIA-AUS	N	1	tipologia della forma tecnica: se significativo trattasi di forma tecnica "ausiliaria" (partita che va abbinata al relativo rapporto)	"3"=partita in voce transitoria da abbinare al rapporto per la rettifica del saldo; vi è un passaggio di informazioni tra i record abbinati, "4"=forma tecnica di dettaglio da abbinare al rapporto relativo; vi è un passaggio di informazioni tra i record abbinati "0"=negli altri casi
1	12	TIPO-ABBIN	N	1	tipo abbinamento: significativo solo per F.T. "ausiliarie"	"1"=abbinamento obbligatorio con il relativo rapporto "2"= abbinamento facoltativo "0"=non interessa

TR0017	TABELLA OPERATIVA					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI

1	13	RAG-UTIL	N	1	<p>tipo di ragionamento da applicare per la rettifica degli importi 605/607 (utilizzato CR/saldo passivo rettificato) e per l'eventuale calcolo dell'importo 619 (utilizzato non compensabile) in presenza di un abbinamento con forme tecniche ausiliarie di tipo "3"</p>	<p>"00"=nessuna rettifica</p> <p>"01"=eseguire nell'ordine: a) sommare al campo 605 gli importi presenti che nel dizionario hanno DIG-UTIL=1 b) sottrarre al campo 605 gli importi presenti nel dizionario DIG-UTIL=2 c) se a valle di tali operazioni risulta che il campo 605 è negativo variarlo in 607 con segno positivo</p> <p>"02"=eseguire nell'ordine: a) sommare al campo 605 gli importi presenti che nel dizionario hanno DIG-UTIL=1 oppure 3 b) cfr. RAG-UTIL=1 c) se a valle di tali operazioni risulta che il campo 605 è negativo, azzerare lo stesso e segnalare "errore" d) se risulta una data scadenza (campo 010) diversa da zero ed antecedente alla data di rilevazione portare il valore del campo 605 anche nel campo 619, in caso contrario: se sono presenti importi che nel dizionario hanno DIG-UTIL=3 oppure 4 totalizzare gli stessi nel campo 619</p>
---	----	----------	---	---	--	--

TR0017	TABELLA OPERATIVA					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI

"03"=eseguire nell'ordine:

- a) sommare al campo 607 gli importi presenti che nel dizionario hanno DIG-UTIL=2
- b) sottrarre al campo 607 gli importi presenti che nel dizionario hanno DIG-UTIL=1
- c) se a valle di tali operazioni risulta che il campo 607 è negativo variarlo in campo 605 con segno positivo

"04" = eseguire nell'ordine:

- a) cfr. RAG-UTIL="03"
- b) cfr. RAG-UTIL="03"
- c) se a valle di tali operazioni risulta che il campo 607 è negativo, azzerare lo stesso e segnalare "errore"

1	14	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	15	TIPO-EL	N	1	tipo elemento: identifica la tipologia della chiave per quella UI oppure indica a cosa si riferiscono le formule contenute nell'elemento	"0"=nessuna unificazione "1"=chiave parziale "2"=chiave intera "3"=le formule riguardano più UI (le formule sono intervallate dai codici delle UI che le condizionano; i codici delle UI sono distinguibili in quanto preceduti dal precodice "U" e seguiti da un "b") "4"=le formule riguardano livelli precedenti da eseguire solo in caso di correzione
1	16	UI-INPUT	N	3	codici della Unità Informativa (aziendali, di formazione) previste in input	
1	17	FILLER	AN	6	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0017	TABELLA OPERATIVA					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	18	FORMULE-TOP	AN	7(x18)	codici delle routine che operano sui dati della forma tecnica interessata; se TIPO_EL="3", le formule sono intervallate dai codici delle UI che le condizionano; i codici delle UI sono distinguibili in quanto preceduti dal precodice "U" e seguiti da un "b"	
1	19	FILLER	AN	90	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0018	TABELLA DI GENERAZIONE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	VOCE-ORIG	N	5	voce della forma tecnica originaria	
1	2	S/VOCE-ORIG	N	2	sottovoce della forma tecnica originaria	
1	3	DIVISA	N	1	digit che indica se l'elemento di tabella si riferisce agli euro, alla valuta o ad entrambi	"1"=euro "2"=valuta "0"=entrambi
1	4	RESIDENZA	N	1	indica la residenza della controparte	"0"=entrambi "1"=residenti "2"=non residenti

TR0018	TABELLA DI GENERAZIONE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI

1	5	VOCE-DER-M	N	5	voce derivata madre Le zone VOCE-DER-M e VOCE-DER-F contengono, in un record, lo stesso valore. Per una voce/sottovoce derivata, non appartenente ad una "famiglia", sono uguali anche i valori contenuti nelle zone S/VOCE-DER-M e S/VOCE-DER-F. Nell'ambito di una "famiglia", il primo record si riferisce alla sottovoce madre e quindi i valori delle zone S/VOCE-DER-M e S/VOCE-DER-F risultano uguali; i successivi record della "famiglia", mentre conterranno i medesimi valori dei record precedenti nelle zone VOCE-DER-M - S/VOCE-DER-M - VOCE-DER-F, avranno un valore sempre diverso nella zona S/VOCE-DER-F	
---	---	------------	---	---	--	--

TR0018		TABELLA DI GENERAZIONE				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	6	S/VOCE-DER-M	N	2	sottovoce derivata madre Le zone VO-CE-DER-M e VOCE-DER-F contengono, in un record, lo stesso valore. Per una voce/sottovoce derivata, non appartenente ad una "famiglia" sono uguali anche i valori contenuti nelle zone S/VOCE-DER-M e S/VOCE-DER-F. Nell'ambito di una "famiglia", il primo record si riferisce alla sottovoce madre e quindi i valori delle zone S/VOCE-DER-M e S/VOCE-DER-F risultano uguali; i successivi record della "famiglia", mentre conterranno i medesimi valori dei record precedenti nelle zone VOCE-DER-M - S/VOCE-DER-M - VOCE-DER-F, avranno un valore sempre diverso nella zona S/VOCE-DER-F	
1	7	VOCE-DER-F	N	5	voce derivata figlia (Significativo solo se si tratta di una "famiglia"; in questo caso, le zone VOCE-DER e S/VOCE-DER contengono i codici della madre, la zona VOCE-DER-F contiene lo stesso codice presente nella zona VOCE-DER e le zone S/VOCE-DER-F e S/VOCE-DER contengono valori diversi)	

TR0018	TABELLA DI GENERAZIONE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	8	S/VOCE-DER-F	N	2	sottovoce derivata figlia (Significativo solo se si tratta di una "famiglia"; in questo caso, le zone VOCE-DER e S/VOCE-DER contengono i codici della madre, la zona VOCE-DER-F contiene lo stesso codice presente nella zona VOCE-DER e le zone S/VOCE-DER-F e S/VOCE-DER contengono valori diversi)	
1	9	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	10	PERIODIC	A	1	periodicità	"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile "b" vale "M" "D"=decadale
1	11	FILLER	AN	5	a disposizione della Banca d'Italia	
1	12	FILLER	AN	2	a disposizione della Banca d'Italia	
1	13	FILLER	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	14	FILLER	AN	8	a disposizione della Banca d'Italia	
1	15	PROGR-REC	N	1	identifica il progressivo del record	- da "1" a "9", è utilizzato solamente se la zona "Formule" non è sufficiente a contenere le routine previste per quel record

TR0018	TABELLA DI GENERAZIONE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	16	FORMULE-TGEN	AN	7(x16)	codice delle routine che operano sui dati della forma tecnica interessata (VOCE-ORIG, S/VOCE-ORIG, DIVISA, RESI-DENZA). Tra queste formule sono pre-senti le routine "condizionanti" di tipo C ed S e quelle "operative" riservate alla fase di "Generazione"	
1	17	FILLER	AN	14	a disposizione della Banca d'Italia	
1	18	TIPO-S	AN	2	tipo segnalazione: identifica il tipo di output	<p>Banche</p> <p>"A1"=matrice dei conti dati statistici mensili "A2"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte A) "A3"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte B) "A4"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte C) "CR"=centrale dei rischi "Y " =vigilanza prudenziale "W " =dati di bilancio "II"=bilancio individuale "IC"=bilancio consolidato "M " =vigilanza statistica consolidata "AT"=tassi attivi centrale dei rischi "PA"=tassi passivi centrale dei rischi "D1"=segnalazione decadale "EP"=vigilanza consolidata – informazioni paese di controparte</p> <p>Intermediari finanziari</p> <p>3= dati patrimoniali altre informazioni 4=dati di bilancio 5=vigilanza prudenziale</p>
1	19	FILLER	AN	80	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0019	TABELLA DELLE TOTALIZZAZIONI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	COD-JOB	AN	3	codice del Job	- Se la zona "TIPO-EL" contiene "1" o "3", trattasi di un Job appartenente alla fase "Acquisizione generalizzata dell'input". - Se "TIPO-EL" = "2" oppure "4", trattasi del Job relativo alla fase di "Compattamento"
1	2	COD-RAG	N	2	codice del Raggruppamento	"00"=se "TIPO-EL" = "2" oppure "4"
1	3	VOCE	N	5	codice della voce	- Per "TIPO-EL" = "1" oppure "3", trattasi della Voce originaria. - Per "TIPO-EL" = "2" oppure "4", trattasi della Voce derivata
1	4	S/VOCE	N	2	codice della sottovoce	- Per "TIPO-EL" = "1" oppure "3", trattasi della Sottovoce originaria. - Per "TIPO-EL" = "2" oppure "4", trattasi della Sottovoce derivata
1	5	RESID-OUT	N	1	residenza di output	"0"=non interessa (se "TIPO-EL"="1" oppure "3") "1"=residenti "2"=non residenti
1	6	DIVISA	N	1	digit che indica se l'elemento di tabella si riferisce agli euro, alla valuta o ad entrambi	"0"=non interessata "1" = solo euro "2"=solo valuta
1	7	TIPO-EL-B	N	1	tipo elemento B	"0"=non interessa "4"=riguarda livelli precedenti; è da eseguire solo in caso di correzione

TR0019		TABELLA DELLE TOTALIZZAZIONI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI	
1	8	TIPO-EL	N	1	tipo elemento: identifica la tipologia della chiave per quella UI oppure indica a cosa si riferiscono le formule contenute nell'elemento	"1"=quadratura dati in input "2"=quadratura dati in output "3"=aggregazioni dati in input "4"=aggregazioni dati in output	
1	9	PROGR	N	3	progressivo utilizzato come completamento della chiave a parità di contenuti dei campi precedenti		
1	10	RESID-INP	N	1	Residenza di input	"0"=non interessa (se "TIPO-EL"="2" oppure "4") "1"=residenti "2"=non residenti	
1	11	DURATA	N	2	Durata		
1	12	TEMPO/R	AN	1	tempo di riferimento: consente il riferimento a dati elaborati in periodi precedenti; ciascun valore si riferisce al numero di mesi antecedenti	"1"=1 mese precedente "2"=2 mesi "C"=stesso mese anno precedente "T"=ultimo fine trimestre precedente	
1	13	PERIODIC	A	1	Periodicità	"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile "b" vale "M" "C"=mensile ad eccezione dei mesi di fine trimestre "D"=decadale	

TR0019	TABELLA DELLE TOTALIZZAZIONI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	14	COD-Q	N	6	codice identificativo della quadratura	
1	3	BASE-INF	AN	2	base informativa elementare ovvero raggruppamento di basi informative	
1	15	COD-CONT	N	1	codice del contatore	
1	7	FILLER	AN	3	a disposizione della Banca d'Italia	
1	17	UI-COND	N	3(x10)	unità informative condizionanti	
1	18	FORMULE-TTO	AN	7(x6)	sono le scelte da operare per sancire o meno la partecipazione alla quadratura delle voci/sottovoci elencate nel record: sono in aggiunta alle scelte operate in base ai digit "DIVISA", "RESIDENZA", "DURATA"; in particolare, in questa tabella possono essere presenti formule del tipo SNNNNNX che prevedono obbligatoriamente una formula successiva particolare NNbbb, dove NN è il codice della sottovoce risultante	

TR0019		TABELLA DELLE TOTALIZZAZIONI				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	19	IMPORTI		(x7)	sono gli importi che intervengono nella quadrat. (da indicare solo se TIPO-Q=1)	
1	19,1	IMPORTI.COD-CAMPO	N	5	codice campo dell'importo	
1	19,2	IMPORTI.SEGN O	AN	1	da indicare soltanto se non concorda con quello indicato sopra: "b" significa che l'operazione deve essere eseguita utilizzando l'informazione precedente; (+)=l'importo deve essere sommato nel contatore (in valore algebrico) (-)=importo da sottrarre	"+"=in somma "- "=in sottrazione "b" vale "+"
1	20	CAMPI-MAN	AN	5(x6)	campi da mantenere: contiene i codici dei campi che suddividono le totalizzazioni	
1	21	FILLER	AN	73	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0020	TABELLA DI ESECUZIONE DELLE QUADRATURE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	TIPO-EL	N	1	tipo elemento: identifica la tipologia della chiave per quella UI oppure indica a cosa si riferiscono le formule contenute nell'elemento	"1"=sezione di input, la tabella viene utilizzata nella fase "Quadrature riferite ai dati di input"; "2"=sezione di output, la tabella viene utilizzata nella fase "Quadrature riferite ai dati di output"
1	2	COD-Q	N	6	codice identificativo della quadratura	
1	3	BASE-INF	AN	2	base informativa elementare ovvero raggruppamento di basi informative	
1	4	PROGR-REC	N	2	identifica il progressivo del record	"01"
1	5	NUM-CONT	N	1	numero dei contatori utilizzati nella quadratura/aggregazione; deve corrispondere al numero dei contatori elencati nei relativi record "2Q"/"2A"	- da "1" a "9"
1	6	RAG-CONFR	AN	5	codice che identifica il tipo di "ragiona-mento" che si vuole effettuare nel con-fronto tra gli "operandi"; tale codice non assume significati particolari, è formato da un numero d'ordine inserito in un elenco che riporterà il ragionamento richiesto	
1	7	FILLER	AN	4	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0020		TABELLA DI ESECUZIONE DELLE QUADRATURE				
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	8	PERIODIC	A	1	periodicità	"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile "b" vale "M" "C"=mensile ad eccezione dei mesi di fine trimestre "D"=decadale
1	9	CAMPI-MAN	AN	7(x6)	campi da mantenere: contiene i codici dei campi che suddividono le totalizzazioni	
1	10	VALTOL	N	15	valore di tolleranza: limite di tolleranza per emissione rilievi. Espresso in EURO	
1	11	DESCR	AN	53	descrizione in chiaro	
1	12	OPERANDI	N	1(x9)	nove zone che si riferiscono posizionalmente ai nove contatori possibili (gli operandi così ottenuti saranno posti a confronto tramite il campo "RAG-CONFR" o "TIPO-OP")	"1"=contatore da sommare nel primo operando "2"=contatore da sommare nel secondo operando "3"=contatore da sommare nel terzo operando "4"=contatore da sommare nel quarto operando "5"=contatore da sommare nel quinto operando "6"=contatore da sommare nel sesto operando "7"=contatore da sommare nel settimo operando "8"=contatore da sommare nell'ottavo operando "9"=contatore da sommare nel nono operando

TR0020	TABELLA DI ESECUZIONE DELLE QUADRATURE					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	13	DATA-INIZ-ESECUZ	N	6	data di inizio dell'eseguibilità della quadratura nel formato AAAAMM	
1	14	DATI-COND		(x10)	dati condizionanti (significativo solo se TIPO-EL=1)	
1	14,1	DATI-COND.COD-RAG	N	2	codice del raggruppamento	
1	14,2	DATI-COND.COD-UI	N	3	codice della U.I.	
1	15	WARNING	N	1	indica la gravità del risultato	"0"=errore grave "1"=errore meno grave

TR0021	TABELLA GUIDA SEGNALAZIONI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	Data	N	8	data di riferimento nella forma AAAAMMGG	
1	2	Filler	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
1	3	Cod-Job	AN	3	codice del job	
1	4	Cod-Rag	N	2	codice del Raggruppamento	"00"
1	5	Tab-Ui-Condiz	N	3(x10)	tabella delle UI condizionanti	

TR0021	TABELLA GUIDA SEGNALAZIONI					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH IN BYTES	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	6	Tipo-S	AN	2	tipo segnalazione: identifica il tipo di output	<p>Banche</p> <p>"A1"=matrice dei conti dati statistici mensili "A2"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte A) "A3"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte B) "A4"= matrice dei conti - altri dati statistici (Parte C) "CR"=centrale dei rischi "Y " =vigilanza prudenziale "W " =dati di bilancio "II"=bilancio individuale "IC"=bilancio consolidato "M " =vigilanza statistica consolidata "AT"=tassi attivi centrale dei rischi "PA"=tassi passivi centrale dei rischi "D1"=segnalazione decadale "EP"=vigilanza consolidata – informazioni paese di controparte "EB" E.B.A.</p> <p>Intermediari finanziari</p> <p>3= dati patrimoniali altre informazioni 4=dati di bilancio 5=vigilanza prudenziale</p>
1	7	Filler	AN	4	a disposizione della Banca d'Italia	



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A light blue world map is centered in the background of the page.

TABELLE
DI
CORREDO

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

TABELLE DI CORREDO

CODIFICA	DESCRIZIONE	
TCOR01	VALUTE	
TCOR02	SETTORI	
TCOR04	SPORTELLI	
TCOR05	PROVINCE	
TCOR06	STATI	
TCOR07	CAUSALI VALUTARIE	
TCOR08	DESTINAZIONE ECONOMICA INVESTIMENTO FINANZIATO	
TCOR09	LEGGE DI INCENTIVAZIONE DEL CREDITO AGEVOLATO	
TCOR10	GARANZIE REALI	
TCOR12	FIDI	
TCOR13	AZIENDE DI CREDITO CONTROPARTE	
TCOR14	TITOLI	
TCOR15	PARTECIPAZIONI	
TCOR20	CONTROLLANTI, CONTROLLATE ALTRE PARTECIPATE E IMPRESE DEL GRUPPO	
TCOR21	PIANO DEI CONTI AZIENDALI	
TCOR23	GARANZIE PERSONALI	
TCOR25	TITOLI DI CONTROLLATE, COLLEGATE ETC.	
TCOR26	% DI RIMBORSO PER TIPOLOGIE ANOMALE DI TITOLI	
TCOR28	TABELLA TITOLI (ULTERIORI INFORMAZIONI DI COMPLEMENTO ALLA TCOR14)	
TCOR29	TABELLA RELAZIONE CLIENTI CON CAPOGRUPPO PER GRANDI RISCHI	
TCOR30	SCAGLIONI DI VITA RESIDUA (15 SCAGLIONI)	

CODIFICA	DESCRIZIONE	
TCOR31	SCAGLIONI DI VITA RESIDUA (13 SCAGLIONI)	
TCOR33	ATECO per sezioni e divisioni	
TCOR35	TAVOLA DEI RATING ESTERNI	
TCOR36	TAVOLA DEI RATING INTERNI	
TCOR37	TAVOLA DELLE PONDERAZIONI	
	TAVOLA DELLE PONDERAZIONI (TABELLA E DOMINIO)	
TCOR38	TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO - CARTOLARIZZAZIONI	
TCOR39	TAVOLA PER LE GARANZIE REALI FINANZIARIE (METODO INTEGRALE)	
	TABELLA DI CORREDO PER LA DETERMINAZIONE DEGLI HAIRCUTS	
TCOR40	TABELLE DELLE CODIFICHE DI BILANCIO (IAS)	
TCOR40II	TABELLE DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)	
TCOR40IC	TABELLE DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)	
TCOR50	PANNELLO GUIDA DELLE SCELTE AZIENDALI	
TCOR57	SCAGLIONI DI VITA RESIDUA	

TCOR01	VALUTE			
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE	
CODICE VALUTA	3	N	campo chiave	
CODICE STATO	3	N		
FILLER	1	A		
VALUTA DI C/VALUTARIO	1	N	"0"=no, "1"=si	
APPARTENENZA UME	1	N	"0"=no, "1"=si	
PARITÀ CON VALUTA DI SEGNALAZIONE: LIRE	10	N	4 interi - 6 decimali solo per valute UME	
PARITÀ RISPETTO ALL'EURO	10	N	4 interi - 6 decimali solo per valute UME	

TCOR02	SETTORI			
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE	
SOTTOGRUPPO	3	N	campo chiave (nel campo "sottogruppo" sono presenti i codici di sottogruppo, sottosettore, settore e settore per servizi di pagamento, con i campi "livello", "gruppo", "settore", "settore per servizi di pagamento", "settore per vigilanza consolidata" opportunamente impostati)	
SOTTOSETTORE	3	N		
SETTORE	3	N		
LIVELLO	1	N	"1"=sottogruppo "2"=gruppo o settore "3"=settore "4"=settore per servizi di pagamento "5"=vigilanza consolidata	
TIPO CONTROPARTE	2	N	"1"=governi o banche centrali "2"=comunità europee "3"=banche multilaterali di sviluppo "4"=enti del settore pubblico "5"=istituti di credito "6"=privati "12"=imprese di investimento italiane (S.I.M.)	
SETTORE SERVIZI DI PAGAMENTO	3	N		
SETTORE PER SEGNALAZIONI STATISTICHE SU BASE CONSOLIDATA	3	N		

TCOR02**SETTORI****NOME CAMPO****LUNGHEZZA****TIPO****NOTE**

SETTORE PER VOCI 58306, 58307

3

N

SETTORE SERVIZI DI PAGAMENTO

3

N

FILLER

3

AN A disposizione della Banca d'Italia

TCOR04

SPORTELLI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

CHIAVE

8

N

campo chiave (nel campo chiave sono indicati tutti i codici cab sportello e provincia con il campo "livello", "cab" e "provincia" opportunamente impostati)

CAB SPORTELLO

5

N

COD. SPORTELLO

5

N

LIVELLO

1

N

"1"=cab,
"2"=provincia

COD. AZIENDALE DELLO SPORTELLO DI
COMPETENZA

9

N

TCOR05	PROVINCE			
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE	

COD. PROVINCIA	5	N	campo chiave	
----------------	---	---	--------------	--

AREA GEOGRAFICA	5	N	"20001"=nord ovest	
			"20002"=nord est	
			"20003"=centro	
			"20004"=sud	
			"20005"=isole	

TCOR06	STATI			
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE	
STATO	3	N	campo chiave	
ZONA	1	N	"0"=organismi internazionali "1"=zona A "2"=zona B "3"=non ripartito per banche multilaterali di sviluppo	
ZONA PER BILANCI E GRANDI RISCHI	1	N	"0"=altri paesi "1"=italia "2"=paesi ue	
VALUTA	3	N	valuta dello stato	
PRESENZA PROPRIA FILIALE ESTERA	1	N	"0"=no, "1"=si	
APPARTENENZA GRUPPO DEI DIECI	1	N	"0"=no, "1"=si	
AREA GEOGRAFICA DELLO STATO	3	N	000=Non classificabile 001=Italia 002=altri paesi europei 004=Asia 005=America del Nord 006=America Centrale 007=America del Sud 008=Africa 009=Oceania	
APPARTENENZA UME	1	N	"0"=no, "1"=si	
RATING DELLO STATO	5	A	per il dominio cfr. TCOR35	

TCOR06

STATI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

BMS / ORGANISMI INTERNAZIONALI

1

N

“0” = altro, “1” = BMS a ponderazione zero, “2” = BMS a ponderazione diversa da zero,
“3” = organismo internazionale.
N.B. L’elenco delle BMS a ponderazione 0%, con il relativo codice UIC/SWIFT è
presente nella Circ. n. 263 ed è periodicamente aggiornato dall’Organo di Vigilanza.

TCOR07**CAUSALI VALUTARIE****NOME CAMPO****LUNGHEZZA****TIPO****NOTE**

CAUSALE

4

N

campo chiave

per la voce 58790 della base informativa A2: dominio previsto nella circ. 154 (campo 00020 "causale operazione").

TCOR08

DESTINAZIONE ECONOMICA INVESTIMENTO FINANZIATO

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

FINALITA'

3

N

campo chiave	
investimenti non finanziari	
- costruzioni:	
abitazioni non principali	"010"
abitazioni principali	"011"
fabbricati non residenziali:	
rurali	"020"
altri	"030"
opere del Genio Civile	"040"
- macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari:	
rurali	"050"
altri	"060"
altri investimenti	
- acquisto di immobili:	
abitazioni non principali:	
famiglie consumatrici	"070"
altri soggetti	"080"
abitazioni principali:	
famiglie consumatrici	"071"
altri soggetti	"081"
altri immobili:	
rurali	"090"
altri	"105"
- credito al consumo:	
finanziamenti finalizzati:	
mezzi di trasporto	"151"
altri beni durevoli	"152"
altri	"153"
finanziamenti non finalizzati:	
beni durevoli	"156"
altri	"157"
- investimenti finanziari	"120"

TCOR08

DESTINAZIONE ECONOMICA INVESTIMENTO FINANZIATO

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

- altre destinazioni

"129"

TCOR09

LEGGE DI INCENTIVAZIONE DEL CREDITO AGEVOLATO

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

LEGGE

3

N

campo chiave

Dominio specifico per la generazione della voce 58315:

990 = finanziamenti ai sensi della L. 80/2005: agevolati;

991 = finanziamenti ai sensi della L. 80/2005: non agevolati
(erogati in qualità di finanziatore e agente);992 = finanziamenti ai sensi della L. 80/2005: non agevolati
(erogati in qualità di finanziatore non agente);993 = finanziamenti ai sensi della L. 80/2005: integrativi (erogati in
qualità di finanziatore e agente);994 = finanziamenti ai sensi della L. 80/2005: integrativi (erogati in
qualità di finanziatore non agente).

TCOR10		GARANZIE REALI		
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE	
COD-GAR	3	N	campo chiave	
TIPO-GAR	1	N	"1"=ipoteca "2"=titoli e documenti "3"=merci e documenti "4"=altri valori "5"=aziendali	
GAR-COE-CEE	1	N	"0"=non interessa coefficienti "1"=depositi di contante presso l'ente segnalante "2"=valori (diversi dai titoli azionari dai prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi dall'ente segnalante e depositati presso lo stesso "3"=valori emessi da governi o banche centrali della zona A o dalla Comunità Europea "4"=valori (diversi dai titoli azionari prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi dalle banche multilaterali di sviluppo "5"=valori emessi dagli enti del settore pubblico della zona A "6"=depositi di contante presso enti creditizi della zona A diversi da quello segnalante e diversi da quelli appartenenti al medesimo gruppo "7"=valori (diversi dai titoli azionari prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi da enti creditizi della zona A diversi da quelli appartenenti al gruppo o da enti del gruppo e non depositati c/o uno degli enti del gruppo "8"=depositi di contante presso enti creditizi appartenenti al medesimo gruppo dell'ente segnalante "9"=valori (diversi dai titoli azionari prestiti subordinati e dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione) emessi da enti appartenenti al medesimo gruppo dell'ente segnalante e depositati in uno qualsiasi di tali enti	
SCARTO	1	N	"0"=senza scarto, "1"=10%, "2"=20%	

TCOR10	GARANZIE REALI			
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE	
DURATA RESIDUA (COD. 379)	1	N	"1"=entro 1 anno "2"=oltre 1 anno fino a 3 anni "3"=oltre 3 anni (solo per gar. reali di titoli o c/d emessi da enti creditizi zona A che presentano GAR-COE-CEE=7)	
QUOTATO (COD. 338)	1	N	"0"=non quotato "1"=si quotato (solo per gar. reali di titoli o c/d emessi da enti creditizi zona A con durata residua oltre 3 anni che presentano GAR-COE-CEE=7)	
PAESI DELLA CEE	1	N	"0"=no paesi CEE "1"=si paesi CEE (solo per valori emessi dagli enti del settore pubblico della zona A che presentano GAR-COE-CEE=5)	
DETTAGLIO ALTRI TITOLI	1	N	"0"=Altri titoli "1"=Titoli di Stato "2"=Azioni "3"=Quote di O.I.C.R.	
GARANZIA DI CREDIT LINKED NOTES	1	N	"0"=no, "1"=si (solo se emesse dalla banca segnalante; in tale caso il campo TIP-GAR deve essere impostato con il valore 4)	

COMBINAZIONI AMMESSE DEI VALORI DELLE GARANZIE
100000 = Ipoteca
200000 = Altri Titoli
220000 = Titoli emessi dall'ente segnalante e depositati presso lo stesso
231000 = Titoli emessi da Governi della zona A
232000 = Titoli emessi da Banche Centrali della zona A o da Organismi CEE
241000 = C.D. emessi da Banche Multilaterali di Sviluppo
242000 = Titoli emessi da Banche Multilaterali di Sviluppo

TCOR10	GARANZIE REALI		
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE
252000 = Titoli emessi da Enti del Settore Pubblico altri Stati zona A			
252001 = Titoli emessi da Enti del Settore Pubblico Stati CEE			
271100 = C.D. emessi da Enti Creditizi zona A entro 1 anno non appartenenti al gruppo e depositati presso una delle società del gruppo			
271200 = C.D. emessi da Enti Creditizi zona A oltre 1 anno e fino a 3 anni non appartenenti al gruppo e depositati presso una delle società del gruppo			
271300 = C.D. emessi da Enti Creditizi zona A oltre a 3 anni non appartenenti al gruppo e depositati presso una delle società del gruppo			
272100 = Titoli emessi da Enti creditizi della zona A entro 1 anno non appartenenti al gruppo e depositati presso una delle società del gruppo			
272200 = Titoli emessi da Enti creditizi della zona A oltre 1 anno fino a 3 anni non appartenenti al gruppo e depositati presso una delle società del gruppo			
272300 = Titoli emessi da Enti creditizi della zona A oltre 3 anni non quotati non appartenenti al gruppo e depositati presso una delle società del gruppo			
272310 = Titoli emessi da Enti creditizi della zona A oltre 3 anni quotati non appartenenti al gruppo e depositati presso una delle società del gruppo			
291000 = C.D. emessi da aziende di credito del gruppo (compreso ente segnalante) e depositati presso una delle società del gruppo ad eccezione di quelli di cui al punto 220000			
292000 = Titoli emessi da aziende di credito del gruppo (compreso ente segnalante) e depositati presso una delle società del gruppo ad eccezione di quelli di cui al punto 220000			
300000 = Pegno di merci e documenti rappresentativi di merci			
400000 = Altri valori			
410000 = Depositi di contante presso l'Ente segnalante o la Banca capofila di operazioni di impiego in pool			
420000 = Altri valori emessi dall'Ente segnalante e depositati presso lo stesso			
432000 = Altri valori emessi da Governi della zona A Banche Centrali e Organismi CEE			
442000 = Altri valori emessi da banche Multilaterali di Sviluppo			
460000 = Depositi di contante presso Enti creditizi della zona A non società del gruppo			
472100 = Altri valori emessi da Enti creditizi entro 1 anno			
472200 = Altri valori emessi da Enti creditizi oltre 1 anno e entro 3 anni			
472300 = Altri valori emessi da Enti creditizi oltre 3 anni			
480000 = Depositi di contante presso Società del gruppo			
<ul style="list-style-type: none"> • I valori 100000 200000 300000 e 400000 si utilizzano esclusivamente nelle segnalazioni della matrice dei conti e della Centrale dei Rischi 			

TCOR12	FIDI		
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE
COD. FIDO	6	N	campo chiave
PROGRESSIVO	1	N	
SOTTOVOCE MARGINI	2	N	<p>marginari disponibili su linee di credito concesse dall'azienda dichiarante a clientela ordinaria:</p> <p>“02”= operazioni di portafoglio</p> <p>“04”= anticipazioni attive non regolate in c/c</p> <p>“06”= conti correnti</p> <p>finanziamenti per anticipi:</p> <p>“12”= su effetti, altri titoli di credito e documenti sbf</p> <p>“14”= all'esportazione</p> <p>“16”= all'importazione</p> <p>“22”= mutui</p> <p>“30”= altre sovvenzioni attive non regolate in c/c</p> <p>“32”= operazioni di impiego con fondi di terzi in amministrazione</p> <p>“34”= altre operazioni</p> <p>concesse dall'azienda dichiarante a:</p> <p>istituzioni creditizie</p> <p>“42”= stand-by relativi a depositi</p> <p>“44”= altre</p> <p>“46”= proprie filiali estere</p> <p>concesse all'azienda dichiarante da:</p> <p>“50”= banca d'italia</p> <p>istituzioni creditizie</p> <p>“52”= stand-by relativi a depositi</p> <p>“54”= altre</p> <p>“56”= proprie filiali estere</p>
COD.AZ. PIANO DEI CONTI	12	A	

TCOR12	FIDI			
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE	
RANGE RIPA	12	N	range ripa di default per il codice fido. Ripetitivo (max 10 range per ogni progressivo)	
VOCE/SOTTOVOCE	7	N	voce e sottovoce C.R.; 9999999 per fidi non di competenza C.R.	
IMPORT/EXPORT	3	N	"3"=import "4"=export "0"=altre operazioni	
TIPO ATTIVITÀ	3	N	"12"=anticipi su crediti ceduti "22"=leasing "23"=anticipi su crediti futuri "24"=operazioni pronti c/termine e riporti "25"=prestiti subordinati "28"=aperture di credito in c/c "33"=factoring pro soluto "34"=factoring pro solvendo "66"=cessione di credito e sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto, pro soluto e pro solvendo ("cesiione") "69"=anticipo s.b.f., anticipi su fatture e altri anticipi su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali ("anticipi") "00"=altri rischi	

TCOR13

AZIENDE DI CREDITO CONTROPARTE

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

COD. UIC / COD. ABI

9

A

campo chiave

SOTTOGRUPPO

3

N

l'informazione è utilizzata dalla PUMA2 solo per le aziende di credito controparte non residenti

PROPRIA BANCA AUTORIZZATA

1

N

"0"=no,
"1"=siIDENTIFICATIVO PER FILIALE ITALIANA DI
BANCA ESTERA

1

N

"0"=no
"1"=si (filiale italiana di banca estera)

STATO CASA MADRE

3

N

PROPRIA FILIALE ESTERA

1

N

0"=no
"1"=si (alimentazione aziendale)

SOTTOGRUPPO CASA MADRE

3

N

DEROGA TRASLAZIONE SU CASA MADRE

1

N

0 = no (alimentazione aziendale)
1 = siIDENTIFICATIVO PROPRIA CASA MADRE O
PROPRIA CONSORELLA ESTERA

1

N

0 = no (alimentazione aziendale)
1 = siASSOGGETTAMENTO A RISERVA
OBBLIGATORIA

1

A

Campo da valorizzare per le banche dei paesi facenti parte dell'UME
"0" = non soggetto all'obbligo della riserva obbligatoria
"1"= soggetto all'obbligo della riserva obbligatoria

TCOR13

AZIENDE DI CREDITO CONTROPARTE

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

ESENZIONE DALL'ASSOGGETTAMENTO A
RISERVA OBBLIGATORIA

1

A

Campo da valorizzare per le banche dei paesi facenti parte dell'UME
"0" = non esentato dall'obbligo della riserva obbligatoria
"1" = esentato dall'obbligo della riserva obbligatoria

APPARTENENZA A MEDESIMO SISTEMA DI
TUTELA ISTITUZIONALE

1

N

0 = no;
1 = si.
(cfr. Circ. n. 263 - Titolo II, Capitolo 1, Parte prima, Sezione III)

CONTROPARTE ANONIMA MERCATO
INTERBANCARIO COLLATERALIZZATO (MIC)

1

N

0 = no;
1 = si.
Il valore 1 deve essere utilizzato per una sola riga della tabella.
Attributo valido fino al 31.12.2010.

TCOR14

TITOLI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

CHIAVE	12	A	campo chiave
CODICE UIC	12	A	cod. UIC del titolo
DESCRIZIONE	50	AN	byte 0-47 = descrizione del titolo byte 48 = garanzia di stato: 0=no, 1=si byte 49 = codice controparte dell'emittente a fini coefficienti (da 1 a 6)
RESIDENZA	1	N	residenza dell'emittente: 1=residenza in Italia, 2=non residenti in Italia
CODICE VALUTA	3	N	codice UIC della valuta del titolo
DURATA	1	N	durata dell'emissione: "1"=a breve; "2"=a medio/lungo; "3"=imprecisata
TIPOLOGIA RIMBORSO	1	N	"0"=fisso "1"=costante "2"=rinvio alla tabella TCOR26
DATA EMISSIONE	8	N	data emissione del titolo (nella forma "AAAAMMGG")
DATA ESTINZIONE	8	N	data estinzione o scadenza del titolo (nella forma "AAAAMMGG")
DATA OPZIONE	8	N	data di opzione per rimborso anticipato o trasformazione in azioni (nella forma "AAAAMMGG")

TCOR14

TITOLI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

DATA PRIMA ESTRAZIONE O
PRIMO RIMBORSO

8

N

data prima estrazione o rimborso (se tipologia rimborso = 1) (nella forma
"AAAAMMGG")PERIODICITÀ ESTRAZIONE O
RIMBORSO

1

A

periodicità estrazione o rimborso:
"m"=mensile
"b"=bimestrale
"t"=trimestrale
"s"=semestrale
"a"=annuale

SOTTOGRUPPO

3

N

Sottogruppo di attività economica dell'emittente

CODICE STATO

3

N

codice stato di residenza dell'emittente

RAGGRUPPAMENTO E*

12

A

codice di raggruppamento E* come previsto dalla matrice di vigilanza

RAGGRUPPAMENTO E**

12

A

codice di raggruppamento E* come previsto dalla matrice di vigilanza

TIPO OPERATORE CREDITIZIO

1

N

tipo operatore creditizio (riferito all'emittente):
"0"=clientela ordinaria
"1"=operatore creditizi non bancari
"2"=istituzioni creditizie

TCOR14

TITOLI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

TIPOLOGIA TITOLO	2	N	tipologia titolo: "01"=BOT "02"=CCT "03"=BTP "04"=altri titoli di stato "05"=obbligazioni "07"=Cassa DD.PP. "20"=buoni fruttiferi "21"=cert. part. fondi comuni invest. armonizzati monetari U.E. "22"=cert. part. altri fondi comuni "23"=certificati di deposito "24"=azioni "25"=altri titoli residuali
TASSO INDICIZZATO	1	N	tipo tasso: "0"=fisso "1"=indicizzato "2"=zero coupon
QUOTATO	1	N	digit titolo quotato: "0"=non quotato "1"=quotato "4"=in corso di quotazione
CODICE UIC OPERATORE CREDITIZIO	9	A	codice corrispondente UIC solo per operatori creditizi non residenti
CONVERTIBILI	1	N	se obbligazioni convertibili: "0"=no "1"=si

TCOR14

TITOLI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

STANZIABILITA' BCE

1

N

(vedi punto 1.26 dell'anagrafe titoli)

Indica gli strumenti finanziari stanziabili come garanzie nelle operazioni di finanziamento dell'Eurosistema.

Il campo assume i seguenti valori:

0 = strumenti finanziari non stanziabili

1 = strumenti finanziari stanziabili

TCOR15

PARTECIPAZIONI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

PARTECIPAZIONI

11

A

campo chiave

CODICE FISCALE

11

A

CODICE VALUTA

3

N

SOTTOGRUPPO

3

N

CODICE STATO

3

N

RESIDENZA

1

N

CAPITALE

15

N

TIPO PARTECIPAZIONI

1

N

"1"=dirette,
"0"=altre

IMPRESA DEL GRUPPO

1

N

"0"=no,
"1"=si

TIPO VALUTAZIONE

1

N

"0"=altre,
"1"=al patrimonio netto

TCOR15	PARTECIPAZIONI			
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE	
QUOTAZIONE	1	N	"0"=non quotato, "1"=quotato	
TIPO CONTROPARTE	1	N	"1"=enti creditizi "2"=enti finanziari "3"=enti strumentali "5"=impr. non fin. Qualificate "6"=impr. non fin. Altre "7"=società di assicurazione: imprese di assicurazione "8"=società di assicurazione: società di partecipazione assicurativa "9"=società di assicurazione: società di brokeraggio assicurativo	
PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE O AI DIRITTI DI VOTO	5	N	3 interi, 2 decimali (senza virgola)	
INDICATORE DI QUOTAZIONE AI FINI IAS	1	N	0 = non quotato ai fini IAS 1 = quotato ai fini IAS	
TIPO RAPPORTO PARTECIPATIVO IAS	1	N	0 = impresa non partecipata ai fini IAS 1 = impresa controllata in via esclusiva 2 = impresa controllata in modo congiunto 3 = impresa sottoposta ad influenza notevole	
CODICE ISIN	12	A	Codice ISIN del titolo	

TCOR15	PARTECIPAZIONI		
NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE
ACQUISIZIONE PARTECIPAZIONE	1	N	0 = partecipazioni diverse da quelle di cui ai valori 1, 2, 3, 4, 5 1 = acquisite nell'ambito dell'adesione a consorzi di garanzia e collocamento 2 = acquisite per recupero crediti 3 = acquisite in imprese in temporanea difficoltà finanziaria 4 = acquisite in leasing finanziario: quota capitale canoni scaduti 5 = acquisite in leasing finanziario: quota capitale canoni da corrispondere
CENSITO CR	13	N	codice censito Centrale dei rischi del partecipato(per le finanziarie; da alimentare per le partecipazioni di merchant banking)

TCOR20

CONTROLLANTI, CONTROLLATE ALTRE PARTECIPATE E IMPRESE DEL GRUPPO

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE
CHIAVE	16	A	campo chiave (codice aziendale del cliente campo 030)
TIPOLOGIA CONTROPARTE	2	N	"01"=controllante "02"=controllata diretta "03"=controllata indiretta "04"=partecipata di rilievo "05"=altra partecipata "06"=propria sez. o gest spec. di cred. senza personalità giuridica "07"=partecipante estera superiore al 10% - non controllante "00"=altri
FORMA GIURIDICA	1	N	"1"=enti creditizi "2"=enti finanziari "3"=entri strumentali "0"=altri
CODICE IDENT. B.I.	11	AN	residenti = n - cod. fiscale non resid.= a - cod. uic
SOCIETÀ IMMOBILIARE	1	N	"0"=no, "1"=si
IMPRESA DEL GRUPPO	1	N	"0"=no, "1"=si
AZIONISTA RILEVANTE	1	N	"0"=no, "1"=si

TCOR20**CONTROLLANTI, CONTROLLATE ALTRE PARTECIPATE E IMPRESE DEL GRUPPO****NOME CAMPO****LUNGHEZZA****TIPO****NOTE**

METODO DI CONSOLIDAMENTO

1

N

"0"=no

"1"=metodo di consolidamento integrale

"2"=metodo di consolidamento proporzionale

PARTECIPANTE ESTERA SUPERIORE AL 10% -
NON CONTROLLANTE

1

N

"0"=no,

"1"=si

TCOR21

PIANO DEI CONTI AZIENDALI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

CODICE

12

A campo chiave

TCOR23

GARANZIE PERSONALI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

TIPO GARANZIA

3

N

campo chiave

CENSIBILITÀ TRASLAZIONE RISCHIO

1

N

"0"=no,
"1"=si

CENSIBILITÀ CR

1

N

"0"=no,
"1"=si

CENSIBILITA' COE/GR

1

N

"0"=no,
"1"=si
Se la garanzia personale è relativa a derivati su crediti:
l'elemento deve essere = "0" se campo 509 (mismatch)=1,3
ovvero =1 se campo 509 (mismatch)=0,2,4

GARANZIA DI DERIVATI SU CREDITI

1

N

"0"=no,
"1"=si

TCOR25**TITOLI DI CONTROLLATE, COLLEGATE ETC.****NOME CAMPO****LUNGHEZZA****TIPO****NOTE**

CAMPO	12	A	campo chiave (lo stesso campo chiave della tabella T014)
-------	----	---	--

COD. AZIENDALE DEL CLIENTE	16	A	codice aziendale del cliente (lo stesso codice usato per il campo 030) per aggancio con la tabella T020
----------------------------	----	---	---

TCOR26

% DI RIMBORSO PER TIPOLOGIE ANOMALE DI TITOLI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

CHIAVE	12	A	Campo chiave (lo stesso campo chiave della tabella T014)
--------	----	---	--

DATA RIMBORSO	8	N	(AAAAMMGG del rimborso)
---------------	---	---	-------------------------

PERCENTUALE	5	N	(3 interi, 2 decimali; q.ta % del rimborso alla data)
-------------	---	---	---

TCOR28

TABELLA TITOLI (ULTERIORI INFORMAZIONI DI COMPLEMENTO ALLA TCOR14)

NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE
CHIAVE	12	A	campo chiave (lo stesso campo chiave della tabella T014)
COD. UIC DEL TITOLO	12	A	cod. UIC del titolo
COD IDENTIFICATIVO EMIT.	16	A	cod. identificativo del cliente (cod. fiscale/cod. corrispondente estero UIC)
PREZZO UNITARIO OPZIONE	5	N	3 interi, 2 decimali (alimentazione aziendale)
COMPARTO TITOLO	4	A	Ved. 1.37 del T. Record UIC per le prime tre posizioni e 1.45 per la quarta posizione
NATURA TITOLO	3	A	Ved. 1.36 del T. Record UIC
SOGGETTO CHE ESERCITA L'OPZIONE	1	N	Ved. 1.67 del T. Record UIC (facoltà rimborso anticipato)
PERIODICITÀ CEDOLA O REVISIONE RENDIMENTO	1	N	Ved. 1.51 del T. Record UIC
TITOLO QUALIFICATO BASILEA1	1	N	"0"=no, "1"=si (alimentazione aziendale)
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO (Tipologia titoli più rischiosa prevista dal regolamento del fondo)	1	N	"7"=Titoli di o garantiti da Stato e Banche Centrali Zona A e Comunità Europea "8"=Titoli di debito di emittenti qualificati "9"=Altri titoli (compresi i titoli di capitale indipendentemente dall'emittente) (alimentazione aziendale)

TCOR28

TABELLA TITOLI (ULTERIORI INFORMAZIONI DI COMPLEMENTO ALLA TCOR14)

NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE
TIT. DI AMMINISTR. CENTR. ZONA B DENOMINATI E FI-NANZIATI IN VALUTA LOCA-LE etc.	1	N	"0"=no, "1"=si
TASSO DI EMISSIONE	7	N	2 interi, 5 decimali (vedi punto 1.46 anagrafe UIC)
PAESE DI NEGOZIAZIONE DEL TITOLO/INDICE	3	N	cod. UIC paese di quotazione (alimentazione aziendale)
INDICE AZIONARIO	1	N	"0"=no; "1"=si (alimentazione aziendale)
INDICATORE DI QUOTAZIONE AI FINI IAS	1	N	"0"=non quotato IAS "1"=quotato IAS
RATING ESTERNO	5	A	rating univoco dell'emissione (in assenza, rating dell'emittente) per il dominio cfr. TCOR35
ESPOSIZIONI AD ALTO RISCHIO	1	N	0=no; 1=hedge funds; 2=private equity; 3=venture capital.
COVERED BONDS	1	N	"0"=no, "1"=si

TCOR28

TABELLA TITOLI (ULTERIORI INFORMAZIONI DI COMPLEMENTO ALLA TCOR14)

NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE
EMITTEnte NON BANCARIO VIGILATO PER BASILEA2	1	N	"0"=no; "1"=si (per la definizione di "vigilato" si rimanda al paragrafo "esposizioni verso intermediari vigilati" di cui alla Circ. 263, Tit. II, Cap. 1, Sez. III).
TITOLO QUALIFICATO BASILEA2	1	N	"0"=no, "1"=si
COMPOSIZIONE PREVALENTE DEL FONDO	1	N	"0"=no; "1"=titoli di debito; "2"=titoli di capitale. (da alimentare solo per OICR)
TITOLO CONTENUTO NEI PRINCIPALI INDICI DI BORSA	1	N	"0"=no, "1"=si
CENSITO CR	13	N	codice censito Centrale dei rischi dell'emittente (da alimentare per i certificati di deposito emessi da banche)
COEFFICIENTE DI CONCENTRAZIONE	7	N	(da fornire con 1 intero e 6 decimali soltanto per l'applicazione del metodo look-through di cui alla Circ. 263, Tit. II, Cap. 2, Par. 2.2.1 e alla Circ. 216, Parte prima, Cap. V, Sez. V, Par. 3.1)
FATTORE DI PONDERAZIONE MINIMO	4	N	(da fornire soltanto per l'applicazione del metodo look-through di cui alla Circ. 263, Tit. II, Cap. 2, Par. 2.2.1, ultimo capoverso e alla Circ. 216, Parte prima, Cap. V, Sez. V, Par. 3.1, ultimo capoverso; i valori devono essere compresi tra 0 e 1250 per le banche e le finanziarie che raccolgono risparmio tra il pubblico, mentre devono essere compresi tra 0 e 1666 per le finanziarie che non raccolgono risparmio tra il pubblico)
TITOLI STEPPED	1	N	"0"=no, "1"=si

TCOR28

TABELLA TITOLI (ULTERIORI INFORMAZIONI DI COMPLEMENTO ALLA TCOR14)

NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE
TIPO TASSO INIZIALE	1	N	"0"=fisso "1"=indicizzato "2"=zero coupon
DATA VARIAZIONE TIPO TASSO	8	N	Data da fornire nella forma "AAAAMMGG"
TIPO AMMORTAMENTO	1	N	(vedi punto 1.53 dell' anagrafe UIC)0 = rimborso in unica soluzione alla data di fine prestito; "1"=ammortamento costante (rata variabile con quota capitale costante); "2"=ammortamento "francese" (rata costante con capitale crescente); "3"=altre modalità; "4"=irredimibile.
OBBLIGAZIONI COPERTE DA GARANZIA DELLO STATO (ai sensi dell'ar.8 del decreto legge 6.12.2011, n. 201)	1	N	"0"=no, "1"=si (da alimentare per i titoli ricevuti in garanzia, compresi quelli rivenienti da pronti contro termine attivi)

TCOR29	TABELLA RELAZIONE CLIENTI CON CAPOGRUPPO PER GRANDI RISCHI		
---------------	---	--	--

NOME CAMPO	LUNGHEZZA	TIPO	NOTE
------------	-----------	------	------

COD. IDENTIFICATIVO CLIENTE	16	A	codice identificativo del cliente (ndg cliente o cod. fiscale/cod. corrispondente estero UIC)
-----------------------------	----	---	---

COD. IDENT.CAPOGRUPPO PER GRANDI RISCHI (COD. 359)	16	A	codice identificativo del capogruppo cui appartiene il cliente (ndg della capogruppo)
--	----	---	---

TIPOLOGIA POSIZIONE (IDENTIFICATORE TIPOLOGIA GRUPPO) (COD. 363)	1	N	tipologia di posizione (identificatore tipologia gruppo) "1"=clienti individuali emittenti titoli "2"=gruppo di clienti connessi in virtù di un legame di natura soltanto giuridica "3"=gruppo di clienti connessi in virtù di un legame di natura soltanto economica "4"=gruppo di clienti connessi in virtù di un legame di natura sia giuridica che economica
--	---	---	--

NDG PER EMITTENTI TITOLI	16	A	
--------------------------	----	---	--

N.B. Tale tabella deve essere alimentata anche per singole controparti, per le quali l'azienda segnalante non abbia individuato legami di natura giuridica e/o economica con altre controparti, qualora queste siano emittenti di strumenti finanziari.

TCOR30

SCAGLIONI DI VITA RESIDUA (15 SCAGLIONI)

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

SCAGLIONE

3

N

campo chiave

TCOR31

SCAGLIONI DI VITA RESIDUA (13 SCAGLIONI)

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

SCAGLIONE

3

N

campo chiave

TCOR33

ATECO per sezioni e divisioni

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

DIVISIONE

5

A

campo chiave – contiene i codici ateco del campo “divisione”
come da sito www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco foglio
“ateco_struttura_17dicembre_2008” .xls
il contenuto deve essere allineato a sinistra con blank a destra

SEZIONE

5

A

contiene i codici ateco del campo “sezione” come da sito
www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco foglio
“ateco_struttura_17dicembre_2008” .xls
il contenuto deve essere allineato a sinistra con blank a destra

LIVELLO

1

N

“1”=divisione
“2”=sezione

DESCRIZIONE

100

A

TCOR35

TAVOLA DEI RATING ESTERNI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

RATING ESTERNO

5

A

campo chiave

BUCKET DI CLASSE DI RATING

2

N

dominio: da 01 a 99 (valore 99 = unrated)

CLASSE DI MERITO BANKIT

2

N

dominio:
da 00 a 07 (se ECA = 1), da 01 a 06 (se ECA = 0)
Per quanto riguarda il mapping dei rating rilasciati dalle agenzie
riconosciute dalla Banca d'Italia cfr. l'indirizzo web:
<http://www.bancaditalia.it/vigilanza/banche/ecai>

ECA

1

N

0=no;
1=sì.

RATING A BREVE TERMINE

1

N

0=no;
1=sì.

TCOR36**TAVOLA DEI RATING INTERNI****NOME CAMPO****LUNGHEZZA****TIPO****NOTE**

RATING INTERNO

5

A campo chiave

CLASSE DI RATING

2

N dominio: da 01 a 99 (valore 99 = unrated)

PROBABILITA' DI DEFAULT NEDIA

5

N un intero, quattro decimali

TCOR37

TAVOLA DELLE PONDERAZIONI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

PORTAFOGLIO BASILEA2

2

N

campo chiave (il dominio è quello del campo 05720)

CLASSE DI MERITO PUMA2

2

N

campo chiave (il dominio è quello del campo 05721)

PONDERAZIONE

4

N

il dominio è quello del campo 05725

(*) l'alimentazione di questa tabella è effettuata a cura delle società di software, in base alla documentazione fornita dal Gruppo PUMA2 (cfr. file excel)

CLASSE DI MERITO

PUMA2

PORTAFOGLIO - CAMPO 05720

CAMPO 05721

PONDERAZIONE

ECAI/

ECA

51	1	0	ECAI
51	2	20	ECAI
51	3	50	ECAI
51	4	100	ECAI
51	5	100	ECAI
51	6	150	ECAI
51	10	0	ECA
51	11	0	ECA
51	12	20	ECA
51	13	50	ECA
51	14	100	ECA
51	15	100	ECA
51	16	100	ECA
51	17	150	ECA
51	81	0	
51	87	100	
51	98	100	UNRATED
51	99		5724
52	1	20	ECAI
52	2	50	ECAI
52	3	100	ECAI
52	4	100	ECAI
52	5	100	ECAI
52	6	150	ECAI
52	81	0	
52	83	20	
52	87	100	
52	99		5724
53	1	20	ECAI
53	2	50	ECAI
53	3	100	ECAI
53	4	100	ECAI
53	5	100	ECAI
53	6	150	ECAI
53	83	20	
53	87	100	
53	99		5724
55	1	20	ECAI
55	2	50	ECAI
55	3	100	ECAI
55	4	100	ECAI
55	5	100	ECAI
55	6	150	ECAI
55	83	20	
55	87	100	
55	99		5724
56	1	20	ECAI
56	2	50	ECAI
56	3	50	ECAI
56	4	100	ECAI
56	5	100	ECAI
56	6	150	ECAI
56	81	0	
56	85	50	
56	87	100	
56	97	50	UNRATED
57	81	0	
58	1	20	ECAI
58	2	50	ECAI
58	3	100	ECAI
58	4	100	ECAI
58	5	150	ECAI

CLASSE DI MERITO

PUMA2

PORTAFOGLIO - CAMPO 05720

CAMPO 05721

PONDERAZIONE

ECAI/

ECA

ECAI

58	6	150	ECAI
58	81	0	ECAI
58	87	100	ECAI
58	88	150	ECAI
58	98	100	UNRATED
59	81	0	ECAI
59	86	75	ECAI
60	1	20	ECAI
60	2	50	ECAI
60	3	100	ECAI
60	4	150	ECAI
60	5	150	ECAI
60	6	150	ECAI
61	1	20	ECAI
61	2	50	ECAI
61	3	100	ECAI
61	4	100	ECAI
61	5	150	ECAI
61	6	150	ECAI
61	87	100	UNRATED
61	88	150	5724
61	98	100	ECAI
61	99		ECAI
62	84	35	ECAI
62	85	50	ECAI
63	1	10	ECAI
63	2	20	ECAI
63	3	50	ECAI
63	4	50	ECAI
63	5	50	ECAI
63	6	100	ECAI
64	85	50	ECAI
64	87	100	ECAI
64	88	150	ECAI
65	87	100	ECAI
65	88	150	ECAI
65	89	200	ECAI
79	81	0	ECAI
79	83	20	ECAI
79	87	100	ECAI
90	1	20	ECAI
90	2	50	ECAI
90	3	100	ECAI
90	4	350	ECAI
90	5	1250	ECAI
90	6	1250	ECAI
90	21	20	ECAI
90	22	50	ECAI
90	23	100	ECAI
90	24	350	ECAI
90	25	1666	ECAI
90	26	1666	ECAI
90	90	1250	UNRATED
90	91	1666	UNRATED
91	1	20	ECAI
91	2	50	ECAI
91	3	100	ECAI
91	4	1250	ECAI
91	5	1250	ECAI
91	6	1250	ECAI
91	21	20	ECAI
91	22	50	ECAI

CLASSE DI MERITO

PORTAFOGLIO - CAMPO 05720	PUMA2 CAMPO 05721	PONDERAZIONE	ECAI/ ECA
91	23	100	ECAI
91	24	1666	ECAI
91	25	1666	ECAI
91	26	1666	ECAI
91	90	1250	UNRATED
91	91	1666	UNRATED
92	1	40	ECAI
92	2	100	ECAI
92	3	225	ECAI
92	4	650	ECAI
92	5	1250	ECAI
92	6	1250	ECAI
92	90	1250	UNRATED
93	1	40	ECAI
93	2	100	ECAI
93	3	225	ECAI
93	4	1250	ECAI
93	5	1250	ECAI
93	6	1250	ECAI
93	90	1250	UNRATED

DOMINIO

81	0
83	20
84	35
85	50
86	75
87	100
88	150
89	200
90	1250
97	unrated 50
98	unrated 100
99	pond.input

PORTAFOGLIO

- 51=AMMINISTRAZIONI CENTRALI E BANCHE CENTRALI
- 52=INTERMEDIARI VIGILATI
- 53=ENTI TERRITORIALI
- 55=ENTI SENZA SCOPO DI LUCRO E DEL SETTORE PUBBLICO
- 56=BMS
- 57=ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
- 58=IMPRESE E ALTRI
- 59=ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO
- 60=ESPOSIZIONI AL BREVE VERSO IMPRESE
- 61=ESPOSIZIONI VS OICR
- 62=ESPOSIZIONI GARANTITE DA IMM.
- 63=ESPOSIZIONI IN OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE
- 64=ESPOSIZIONI SCADUTE
- 65=ESPOSIZIONI AD ALTO RISCHIO
- 79=ALTRE ESPOSIZIONI
- 90=POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE DIVERSE DA QUELLE AVENTI UN RATING A BREVE TERMINE
- 91=POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE AVENTI UN RATING A BREVE TERMINE
- 99=NON CREA ATTIVITA' DI RISCHIO

TCOR38

TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO - CARTOLARIZZAZIONI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

CODICE CARTOLARIZZAZIONE

5

N

campo chiave a codifica aziendale

NUMERO OPERAZIONE

(da alimentare solo se si svolge attività di servicing per un'operazione di cartolarizzazione la cui società veicolo sia residente in Italia)

5

N

numero operazione assegnato dalla Banca d'Italia

CODICE CR ORIGINATOR

(da alimentare solo se si svolge attività di servicing per cartolarizzazioni di terzi per un'operazione di cartolarizzazione il cui originator sia o una IFM residente in Italia o un intermediario ex art. 107 TUB)

13

N

Codice censito Centrale dei rischi dell'originator

TIPOLOGIA ORIGINATOR

(da alimentare solo se si svolge attività di servicing per cartolarizzazioni di terzi)

3

N

1=IFM residenti;
2=IFM residenti in altri paesi UEM;
3=intermediari finanziari ex art. 107;
4=altri soggetti

TCOR38

TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO - CARTOLARIZZAZIONI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

ATTIVITA' SOTTOSTANTI

1

N

0=relative a cartolarizzazione di terzi
 1= relative a cartolarizzazione propria – rimaste integralmente in bilancio
 2= relative a cartolarizzazione propria – parzialmente cancellate dal bilancio
 3= relative a cartolarizzazione propria – cancellate integralmente dal bilancio
 (da valorizzare anche per le cartolarizzazioni ante 30.9.2005)
 4= relative a autcartolarizzazione, con o senza deroga, o operazione assimilata (operazione di cartolarizzazione in fase di warehousing, cessione finalizzata all'emissione di covered bond)
 5= relative a cessione di credito propria – rimaste integralmente in bilancio
 6= relative a cessione di credito propria – parzialmente cancellate dal bilancio
 9= relative a cartolarizzazione propria sintetica

AUTOCARTOLARIZZAZIONI CON DEROGA

(cd. "grandfathered")

(da alimentare solo per operazioni con 'ATTIVITA' SOTTOSTANTI'=4)

1

N

0=NO;
 1=SI (solo se ante 1.12.2008).

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

TIPO CESSIONE

(da alimentare solo per operazioni con
'ATTIVITA' SOTTOSTANTI'=4)

3

N

1=cessione finalizzata all'emissione di covered bond e la banca non svolge il ruolo di banca finanziatrice;
2= cessione finalizzata all'emissione di covered bond e la banca svolge anche il ruolo di banca finanziatrice;
3=operazione di cartolarizzazione in fase di warehousing;
4=autocartolarizzazione.

ACQUISTO TUTTE PASSIVITA' SPV

(da alimentare solo per operazioni con
'ATTIVITA' SOTTOSTANTI'=0)

1

N

0=NO;
1=SICARTOLARIZZAZIONE RICONOSCIUTA A
FINI PRUDENZIALI

1

N

0=NO (vi rientrano anche tutte le autocartolarizzazioni e le operazioni assimilate);
1=SI (vi rientrano anche tutte le cartolarizzazioni ante 30.9.2005 e quelle cancellate integralmente dal bilancio); 9=non applicabile (da utilizzare solo per le cartolarizzazioni di terzi)

TIPOLOGIA CARTOLARIZZAZIONE

1

N

1=tradizionale;
2=sintetica.

RI-CARTOLARIZZAZIONE

(da alimentare solo per operazioni con
'ATTIVITA' SOTTOSTANTI'=0,1,2,3,4)

1

N

0=NO;
1=SI

TCOR38

TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO - CARTOLARIZZAZIONI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

RUOLO DELL'AZIENDA

(utilizzato solo per voci 59536.XX e 59538.XX delle basi informative Y e 5)

1

N

0=non interessa;
1=cedente (originator);
2=investitore (investor);
3=promotore (sponsor).

TIPO SERVICER

1

N

1=banca originator;
2=azienda segnalante per cartolarizzazioni di terzi cancellate dall'attivo dell'originator;
3=azienda segnalante per cartolarizzazioni di terzi non cancellate dall'attivo dell'originator;
4=altre banche residenti diverse dalla banca segnalante;
5=intermediari finanziari ex art. 107 TUB;
6=soggetti esteri.

NDG DELLA SOCIETA' VEICOLO

16

A

STATO DELLA SOCIETA' VEICOLO

(da alimentare solo per operazioni di cessione/cartolarizzazione in cui la società veicolo è residente nei paesi UEM, inclusa l'Italia)

3

N

codice stato di residenza della società veicolo.

TCOR38

TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO - CARTOLARIZZAZIONI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

TIPOLOGIA SOTTOSTANTE

(da alimentare solo per cartolarizzazioni, proprie o di terzi, verso le quali l'azienda segnalante detiene posizioni nel portafoglio di negoziazione di vigilanza; cfr. Circ. 155, Sez. 7, sottosez. 3, par. 3.5)

3

N

822 = Mutui ipotecari su immobili residenziali
 823 = Mutui ipotecari su immobili commerciali
 815 = Crediti connessi a carte di credito
 022 = Leasing
 813 = Prestiti verso imprese (incluse PMI)
 527 = Crediti al consumo
 816 = Crediti al commercio
 824 = Cartolarizzazioni
 833 = Altro

TIPOLOGIA ABCP

1

N

0=NO;
 1=SI

CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO

(da alimentare soltanto per cartolarizzazioni di attività rotative per le quali è richiesto il requisito aggiuntivo)

1

N

0=non rileva;
 1=controllata;
 2=non controllata.

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

QUOTA PARTECIPAZIONE NELLA
CARTOLARIZZAZIONE (PORTAFOGLIO
BANCARIO)

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali)

(da alimentare soltanto per cartolarizzazioni con
'TIPOLOGIA CARTOLARIZZAZIONE'=1 e
'ATTIVITA' SOTTOSTANTI=0,1,2,3 e
'METODO UTILIZZATO PER IL
TRATTAMENTO DELLE ATTIVITA'
SOTTOSTANTI A FINI GRANDI RISCHI'=0,1,2
E 'ESPOSIZIONI ASSUNTE ANTE
31.01.2010'=0,1)

6

N

N.B. Nel caso in cui 'CARTOLARIZZAZIONE RICONOSCIUTA A
FINI PRUDENZIALI' è uguale a 0 e 'ESPOSIZIONI ASSUNTE
ANTE 31.01.2010' è uguale a 1 le attività sottostanti la
cartolarizzazione generano per intero e pertanto la somma delle
QUOTE DI PARTECIPAZIONE NELLA CARTOLARIZZAZIONE
relative ai due portafogli, bancario e di negoziazione, deve
convenzionalmente essere pari a 100%.

QUOTA PARTECIPAZIONE NELLA
CARTOLARIZZAZIONE (PORTAFOGLIO DI
NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA)

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali)

(da alimentare soltanto per cartolarizzazioni con
'TIPOLOGIA CARTOLARIZZAZIONE'=1 e
'ATTIVITA' SOTTOSTANTI=0,1,2,3 e
'METODO UTILIZZATO PER IL
TRATTAMENTO DELLE ATTIVITA'
SOTTOSTANTI A FINI GRANDI RISCHI'=0,1,2
E 'ESPOSIZIONI ASSUNTE ANTE
31.01.2010'=0,1)

6

N

N.B. Nel caso in cui 'CARTOLARIZZAZIONE RICONOSCIUTA A
FINI PRUDENZIALI' è uguale a 0 e 'ESPOSIZIONI ASSUNTE
ANTE 31.01.2010' è uguale a 1 le attività sottostanti la
cartolarizzazione generano per intero e pertanto la somma delle
QUOTE DI PARTECIPAZIONE NELLA CARTOLARIZZAZIONE
relative ai due portafogli, bancario e di negoziazione, deve
convenzionalmente essere pari a 100%.

TCOR38

TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO - CARTOLARIZZAZIONI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

GRANULARITA' DEL PORTAFOGLIO
CARTOLARIZZATO

(da alimentare soltanto per cartolarizzazioni con
'TIPOLOGIA CARTOLARIZZAZIONE'=1 e
'ATTIVITA' SOTTOSTANTI'=0,1,2,3 e
'ESPOSIZIONI ASSUNTE ANTE 31.01.2010'=0
e 'METODO UTILIZZATO PER IL
TRATTAMENTO DELLE ATTIVITA'
SOTTOSTANTI A FINI GRANDI RISCHI'=0,2)

1

N

0=NO;
1=SI

ESPOSIZIONI ASSUNTE ANTE 31.01.2010
(da alimentare soltanto per cartolarizzazioni con
'TIPOLOGIA CARTOLARIZZAZIONE'=1 e
'ATTIVITA' SOTTOSTANTI'=0,1,2,3)

1

N

0=NO;
1=SI, schema in deroga e ripartizione sulle attività sottostanti;
2=SI, schema in deroga senza ripartizione sulle attività sottostanti
(solo per cartolarizzazioni di terzi e proprie ante 30.9.2005).

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

METODO UTILIZZATO PER IL
TRATTAMENTO DELLE ATTIVITA'
SOTTOSTANTI A FINI GRANDI RISCHI

(da alimentare soltanto per cartolarizzazioni con
'TIPOLOGIA CARTOLARIZZAZIONE'=1 e
'ATTIVITA' SOTTOSTANTI=0,1,2,3)

1

N

0=nessuna scomposizione o schema in deroga (valori 1 e 2 di
'ESPOSIZIONI ASSUNTE ANTE 31.01.2010');
1=full look-through;
2=partial look-through;
3=structured-based approach.

RAPPORTO TRA EXCESS SPREAD MEDIO
E EXCESS SPREAD DI INTRAPPOLAMENTO
(da aggiornare trimestralmente)

6

N

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali soltanto per
cartolarizzazioni di attività rotative per le quali è richiesto il
requisito aggiuntivo)

RAGIONE DI CREDITO DEL CEDENTE

6

N

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali soltanto per
cartolarizzazioni di attività rotative per le quali è richiesto il
requisito aggiuntivo)

FATTORE DI PONDERAZIONE MEDIO
PONDERATO

6

N

(da fornire con 4 interi e 2 decimali soltanto per cartolarizzazioni di
terzi per le quali la banca non alimenta le FTO 01519.XX ma
vuole applicare il metodo look-through)

TCOR38

TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO - CARTOLARIZZAZIONI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

ATTIVITA' SOTTOSTANTI – SOFFERENZE

6

N

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali soltanto se si opta per la generazione integrata della tabella C.1.1 della parte E della nota integrativa)

ATTIVITA' SOTTOSTANTI - INCAGLI

6

N

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali soltanto se si opta per la generazione integrata della tabella C.1.1 della parte E della nota integrativa)

ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE ATTIVITA'
DETERIORATE

6

N

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali soltanto se si opta per la generazione integrata della tabella C.1.1 della parte E della nota integrativa)

ATTIVITA' SOTTOSTANTI – ALTRE

6

N

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali soltanto se si opta per la generazione integrata della tabella C.1.1 della parte E della nota integrativa)

EMISSIONI SENIOR

6

N

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali soltanto se si opta per la generazione integrata della tabella C.1.1 della parte E della nota integrativa)

EMISSIONI MEZZANINE

6

N

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali soltanto se si opta per la generazione integrata della tabella C.1.1 della parte E della nota integrativa)

TCOR38

TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO - CARTOLARIZZAZIONI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

EMISSIONI JUNIOR

6

N

(da fornire in percentuale con 3 interi e 3 decimali soltanto se si opta per la generazione integrata della tabella C.1.1 della parte E della nota integrativa)

TRATTAMENTO TABELLA C.1.1

1

N

0=NO;
1=SI (informazione determinata dalla procedura).
Cfr R05-RAG-CART

EMISSIONI SENIOR - SOFFERENZE

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

EMISSIONI SENIOR – INCAGLI

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

EMISSIONI SENIOR – ALTRE ATTIVITA'
DETERIORATE

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

EMISSIONI SENIOR – ALTRE

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

EMISSIONI MEZZANINE – SOFFERENZE

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

TCOR38

TAVOLA DELLE CESSIONI DI CREDITO - CARTOLARIZZAZIONI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

EMISSIONI MEZZANINE – INCAGLI

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

EMISSIONI MEZZANINE – ALTRE ATTIVITA'
DETERIORATE

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

EMISSIONI MEZZANINE – ALTRE

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

EMISSIONI JUNIOR - SOFFERENZE

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

EMISSIONI JUNIOR - INCAGLI

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

EMISSIONI JUNIOR – ALTRE ATTIVITA'
DETERIORATE

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

EMISSIONI JUNIOR – ALTRE

6

N

(informazione determinata dalla procedura in % con 3 interi e 3 decimali)

TCOR39

TAVOLA PER LE GARANZIE REALI FINANZIARIE (METODO INTEGRALE)

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

TIPOLOGIA STRUMENTO

1

N

campo chiave (il dominio è quello del campo 05768)

CLASSE DI RATING

2

N

campo chiave (il dominio è quello del campo 05769)

DURATA RESIDUA DEL TITOLO

1

N

campo chiave (il dominio è quello del campo 05770)

TIPOLOGIA EMITTENTE

1

N

campo chiave (il dominio è quello del campo 05771)

PERIODO DI LIQUIDAZIONE

2

N

campo chiave (il dominio è quello del campo 05772)

HAIRCUT

5

N

espresso in percentuale (2 interi e 3 decimali)
il dominio è quello previsto dalla Circ. 263, Titolo II, Cap. 2, all. B

(*) l'alimentazione di questa tabella è effettuata a cura delle società di software, in base alla documentazione fornita dal Gruppo PUMA2 (cfr. fase extratabellare F05_2_6 credit risk mitigation per Basilea2)

**TABELLA DI CORREDO PER LA DETERMINAZIONE DEGLI HAIRCUTS
RELATIVI ALLE GARANZIE REALI FINANZIARIE – METODO INTEGRALE
(TCOR39)**

Tipol. Strumento (campo 05768)	Classe di rating (campo 05769)	Durata residua (campo 05770)	Emittente (campo 05771)	Periodo di liquidazione (campo 05772)	Haircut (campo 05773)
1	0-1	1	1	5	0,35%
1	0-1	1	1	10	0,50%
1	0-1	1	1	20	0,71%
1	0-1	2	1	5	1,41%
1	0-1	2	1	10	2,00%
1	0-1	2	1	20	2,83%
1	0-1	3	1	5	2,83%
1	0-1	3	1	10	4,00%
1	0-1	3	1	20	5,66%
1	0-1	1	2	5	0,71%
1	0-1	1	2	10	1,00%
1	0-1	1	2	20	1,41%
1	0-1	2	2	5	2,83%
1	0-1	2	2	10	4,00%
1	0-1	2	2	20	5,66%
1	0-1	3	2	5	5,66%
1	0-1	3	2	10	8,00%
1	0-1	3	2	20	11,31%
1	2-3	1	1	5	0,71%
1	2-3	1	1	10	1,00%
1	2-3	1	1	20	1,41%
1	2-3	2	1	5	2,12%
1	2-3	2	1	10	3,00%
1	2-3	2	1	20	4,24%
1	2-3	3	1	5	4,24%
1	2-3	3	1	10	6,00%
1	2-3	3	1	20	8,49%
1	2-3	1	2	5	1,41%
1	2-3	1	2	10	2,00%
1	2-3	1	2	20	2,83%
1	2-3	2	2	5	4,24%
1	2-3	2	2	10	6,00%
1	2-3	2	2	20	8,49%
1	2-3	3	2	5	8,49%
1	2-3	3	2	10	12,00%
1	2-3	3	2	20	16,97%
1	4	1	1	5	10,61%
1	4	1	1	10	15,00%
1	4	1	1	20	21,21%
1	4	2	1	5	10,61%
1	4	2	1	10	15,00%
1	4	2	1	20	21,21%
1	4	3	1	5	10,61%

**TABELLA DI CORREDO PER LA DETERMINAZIONE DEGLI HAIRCUTS
RELATIVI ALLE GARANZIE REALI FINANZIARIE – METODO INTEGRALE
(TCOR39)**

Tipol. Strumento (campo 05768)	Classe di rating (campo 05769)	Durata residua (campo 05770)	Emittente (campo 05771)	Periodo di liquidazione (campo 05772)	Haircut (campo 05773)
1	4	3	1	10	15,00%
1	4	3	1	20	21,21%
1	4	1	2	5	NA
1	4	1	2	10	NA
1	4	1	2	20	NA
1	4	2	2	5	NA
1	4	2	2	10	NA
1	4	2	2	20	NA
1	4	3	2	5	NA
1	4	3	2	10	NA
1	4	3	2	20	NA
2	1	-	1	5	0,35%
2	1	-	1	10	0,50%
2	1	-	1	20	0,71%
2	1	-	2	5	0,71%
2	1	-	2	10	1,00%
2	1	-	2	20	1,41%
2	2-3	-	1	5	0,71%
2	2-3	-	1	10	1,00%
2	2-3	-	1	20	1,41%
2	2-3	-	2	5	1,41%
2	2-3	-	2	10	2,00%
2	2-3	-	2	20	2,83%
3	-	-	-	5	10,61%
3	-	-	-	10	15%
3	-	-	-	20	21,21%
4	-	-	-	5	17,68%
4	-	-	-	10	25,00%
4	-	-	-	20	35,36%
5	-	-	-	5	0,00%
5	-	-	-	10	0,00%
5	-	-	-	20	0,00%
6	-	-	-	5	10,61%
6	-	-	-	10	15,00%
6	-	-	-	20	21,21%

TCOR40

TABELLE DELLE CODIFICHE DI BILANCIO (IAS)

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

CODICE TAVOLA NOTA INTEGRATIVA

10

A

Campo chiave
(per la legenda della Codifica cfr. nota tecnica)

VOCE DERIVATA_DA

7

N

Primo valore del range di codifica delle voci derivate definite nella
tavola

VOCE DERIVATA_A

7

N

Ultimo valore del range di codifica delle Voci derivate definite nella
tavola

DESCRIZIONE TAVOLA NOTA INTEGRATIVA

300

A

Descrizione della tavola di nota integrativa

DIGIT MODALITA' DI GENERAZIONE

1

N

0= Generata da regole tabellari Puma2
1= Generata con modalita' input/output
2= Gestione aziendale

NOTE

300

A

Note relative alle modalità di generazione

TCOR40_II	TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)				
-----------	---	--	--	--	--

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A100000000	1501000	1519900	Stato patrimoniale: attivo	0	
A200000000	1601000	1629900	Stato patrimoniale: passivo	0	
A300000000	1701000	1729000	Conto economico	1	
A400000000	1735100	1735199	Prospetto della redditività complessiva	2	
A500000000	0	0	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	2	
A60D000000	0	0	Rendiconto finanziario: metodo diretto	2	
A60I000000	0	0	Rendiconto finanziario: metodo indiretto	2	
A7A3010100	1521100	1521199	A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività	2	
A7A3010200	1521200	1521299	A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento	2	
A7A3010300	1521300	1521399	A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	tavola a contenuto informativo libero
A7A3010400	1521400	1521499	A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate	2	tavola a contenuto informativo libero
A7A3020100	1522100	1522199	A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value	0	verificare la validità delle codifiche
A7A3020200	1522200	1522299	A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3	1	
A7A3020300	1522300	1522399	A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3	1	
A7A3030000	1522400	1522499	A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"	2	tavola a contenuto informativo libero
A7B1010100	1531100	1531199	SP 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione	0	
A7B1020100	1532100	1532199	SP 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica	0	
A7B1020200	1532200	1532299	SP 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti	0	

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7B1020300	1532400	1532499	SP 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue	1	EX 2.4
A7B1030100	1533100	1533199	SP 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica	0	
A7B1030200	1533200	1533299	SP 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti	0	
A7B1030300	1533300	1533399	SP 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue	1	EX 3.3.1
A7B1040100	1534100	1534199	SP 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica	0	
A7B1040200	1534200	1534299	SP 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti	0	
A7B1040300	1534400	1534499	SP 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica	2	IN PRECEDENZA ERA LA 4.4; è stata trasformata in tavola a contenuto informativo libero
A7B1040400	1534500	1534599	SP 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue	1	In precedenza era la 4.5
A7B1050100	1535100	1535199	SP 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica	0	
A7B1050200	1535200	1535299	SP 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti	0	
A7B1050300	1535300	1535399	SP 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura specifica	0	La struttura della presente tavola è quella predisposta dal Gruppo Puma2; la normativa consente comunque di fornire le informazioni richieste con modalità diverse.
A7B1050400	1535400	1535499	SP 5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue	1	
A7B1060100	1536100	1536199	SP 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica	0	
A7B1060200	1536200	1536299	SP 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica	2	Trasformata in: tavola a contenuto informativo libero
A7B1060300	0	0	SP 6.3 Leasing Finanziario	2	Tavola a contenuto informativo libero

TCOR40_II **TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)**

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7B1070100	1537100	1537199	SP 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica	0	
A7B1070200	1537200	1537299	SP 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti	0	
A7B1070300	1537300	1537399	SP 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica	2	Trasformata in: tavola a contenuto informativo libero
A7B1070400	1537400	1537499	SP 7.4 Leasing Finanziario	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1080100	1538100	1538199	SP 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli	0	
A7B1080200	1538200	1538299	SP 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura	0	
A7B1090100	1539100	1539199	SP 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti	0	
A7B1090200	1539200	1539299	SP 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione	2	Trasformata in: tavola a contenuto informativo libero
A7B1100100	1540100	1540199	SP 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti	2	
A7B1100200	1540200	1540299	SP 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili	2	
A7B1100300	1540300	1540399	SP 10.3 Partecipazioni: variazioni annue	2	
A7B1100400	1540400	1540499	SP 10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1100500	1540500	1540599	SP 10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1100600	1540600	1540699	SP 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1110100	1541100	1541199	SP 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo	0	
A7B1110200	1541200	1541299	SP 11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate	0	
A7B1110300	1541300	1541399	SP 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue	2	
A7B1110400	1541400	1541499	SP 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue	2	

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7B1110500	1541500	1541599	SP 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1120100	1542100	1542199	SP 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività	0	
A7B1120200	1542200	1542299	SP 12.2 Attività immateriali: variazioni annue	2	
A7B1120300	1542300	1542399	SP 12.3 Attività immateriali: altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1130100	1543100	1543199	SP 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1130200	1638100	1638199	SP 13.2 Passività per imposte differite: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1130300	1543200	1543299	SP 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	1	
A7B1130400	1638200	1638299	SP 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)	1	
A7B1130500	1543300	1543399	SP 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	1	
A7B1130600	1638300	1638399	SP 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	1	
A7B1130700	1543400	1543499	SP 13.7 Attività e passività fiscali: altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1140100	1544100	1544199	SP 14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività	0	
A7B1140100	1544800	1544899	SP 14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività	0	
A7B1140100	1544900	1544999	SP 14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività	0	
A7B1140100	1639100	1639199	SP 14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: passività associate	0	

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7B1140200	1544200	1544299	SP 14.2 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate: altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1140300	1544300	1544399	SP 14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B1150100	1545100	1545199	SP 15.1 Altre attività: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B2010100	1631100	1631199	SP 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica	0	
A7B2010200	1631200	1631299	SP 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati	0	
A7B2010300	1631300	1631399	SP 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati	0	
A7B2010400	1631400	1631499	SP 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B2010500	1631500	1631599	SP 1.5 Debiti verso banche: debiti per leasing finanziario	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B2020100	1632100	1632199	SP 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica	0	
A7B2020200	1632200	1632299	SP 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati	0	
A7B2020300	1632300	1632399	SP 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati	0	
A7B2020400	1632400	1632499	SP 2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B2020500	1632500	1632599	SP 2.5 Debiti verso clientela: debiti per leasing finanziario	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B2030100	1633100	1633199	SP 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica	0	
A7B2030200	1633200	1633299	SP 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati	0	
A7B2030300	1633300	1633399	SP 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica	2	Tavola a contenuto informativo libero

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7B2040100	1634100	1634199	SP 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica	0	
A7B2040200	1634200	1634299	SP 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate	0	
A7B2040300	1634300	1634399	SP 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati	0	
A7B2040400	1634500	1634599	SP 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue	1	In precedenza era la 4.5
A7B2050100	1635100	1635199	SP 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica	0	
A7B2050200	1635200	1635299	SP 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate	0	
A7B2050300	1635300	1635399	SP 5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue	1	
A7B2060100	1636100	1636199	SP. 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e livelli	0	
A7B2060200	1636200	1636299	SP 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura	0	
A7B2070100	1637100	1637199	SP 7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte	0	
A7B2070200	1637200	1637299	SP 7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione	0	La struttura della presente tavola è quella predisposta dal Gruppo Puma2; la normativa consente comunque di fornire le informazioni richieste con modalità diverse.
A7B2100100	1640100	1640199	SP 10.1 Altre passività: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B2110100	1641100	1641199	SP 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue	2	
A7B2110200	0	0	SP 11.2 Trattamento di fine rapporto del personale: altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B2120100	1642100	1642199	SP 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione	0	
A7B2120200	1642200	1642299	SP 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue	2	

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7B2120300	0	0	SP 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B2120400	0	0	SP 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B2130100	1644100	1644199	SP 13.1 Azioni rimborsabili: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B2140100	1648100	1648199	SP 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero ex 14.2
A7B2140200	1648200	1648299	SP 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue	2	
A7B2140300	1648300	1648399	SP 14.3 Capitale: altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero; ex 14.4
A7B2140400	1646100	1646199	SP 14.4 Riserve di utili: altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero: ex 14.5
A7B2140500	1645100	1645199	SP 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue	2	Tavola a contenuto informativo libero; in precedenza era 14.6
A7B2140600	1648400	1648499	SP 14.6 Altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B3000100	1655100	1655199	SP Altre informazioni: 1. Garanzie rilasciate e impegni	0	
A7B3000200	1655200	1655299	SP Altre informazioni: 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	2	
A7B3000300	1655300	1655399	SP Altre informazioni: 3. Informazioni sul leasing operativo	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7B3000400	1655400	1655499	SP Altre informazioni: 4. Gestione e intermediazione per conto terzi	0	La produzione delle informazioni relative al punto 1 (Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi) e al punto 4 (Altre operazioni) è a cura aziendale.
A7C0010100	1741000	1741099	CE IND. 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione	1	
A7C0010200	1741200	1741299	CE IND. 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura	1	
A7C0010310	1741400	1741499	CE IND. 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	1	Tavola a contenuto informativo libero

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7C0010320	1741500	1741599	CE IND. 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	1	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0010400	1742000	1742099	CE IND. 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione	1	
A7C0010500	1742200	1742299	CE IND. 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura	1	
A7C0010610	1742400	1742499	CE IND. 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	1	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0010620	1742500	1742599	CE IND. 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	1	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0020100	1744000	1744099	CE IND. 2.1 Commissioni attive: composizione	1	
A7C0020200	1744200	1744299	CE IND. 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi	1	
A7C0020300	1745000	1745099	CE IND. 2.3 Commissioni passive: composizione	1	
A7C0030100	1747000	1747099	CE IND. 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione	1	
A7C0040100	1748000	1748799	CE IND. 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione	1	
A7C0050100	1749000	1749099	CE IND. 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione	1	
A7C0060100	1750100	1750199	CE IND. 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione - attività finanziarie	1	
A7C0060100	1750300	1750399	CE IND. 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione - passività finanziarie	1	
A7C0070100	1751000	1751799	CE IND. 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione	1	
A7C0080100	1753100	1753199	CE IND. 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione	1	
A7C0080200	1753200	1753299	CE IND. 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione	1	

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7C0080300	1753300	1753399	CE IND. 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione	1	
A7C0080400	1753400	1753499	CE IND. 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione	1	
A7C0090100	1755100	1755199	CE IND. 9.1 SPESE AMMINISTRATIVE Spese per il personale: composizione	1	
A7C0090200	1755200	1755299	CE IND. 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria	1	
A7C0090300	1755300	1755399	CE IND. 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi	1	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0090400	1755400	1755499	CE IND. 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti	1	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0090500	1755500	1755599	CE IND. 9.5 Altre spese amministrative: composizione	1	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0100100	1756100	1756199	CE IND. 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione	1	
A7C0110100	1757100	1757199	CE IND. 11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione	1	
A7C0120100	1758100	1758199	CE IND. 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione	1	
A7C0130100	1759100	1759199	CE IND. 13.1 Altri oneri di gestione: composizione	1	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0130200	1759200	1759299	CE IND. 13.2 Altri proventi di gestione: composizione	1	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0140100	1761100	1761199	CE IND. 14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione	1	
A7C0150100	1762100	1762199	CE IND. 15.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione	1	
A7C0160100	1763100	1763199	CE IND. 16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione	1	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0170100	1764100	1764199	CE IND. 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione	1	

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7C0180100	1766100	1766199	CE IND. 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione	1	
A7C0180200	1766200	1766299	CE IND. 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio	1	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0190100	1768100	1768199	CE IND. 19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione	1	
A7C0190200	1768200	1768299	CE IND. 19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione	1	
A7C0200000	0	0	CE IND. 20 Altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7C0210100	0	0	CE IND. 21.1 Utile per azione - numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7D0000000	1795100	1795199	PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	2	
A7E001A110	1562100	1562199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)	0	E' stata eliminata la colonna rischio paese (cfr. nuova normativa circ. 262)
A7E001A120	1562200	1562299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)	0	
A7E001A130	1562300	1562399	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti	0	E' stata eliminata la colonna rischio paese (cfr. nuova normativa circ. 262)

TCOR40_II		TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)			
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E001A140	1562400	1562499	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde	1	
A7E001A150	1562500	1562599	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive	1	
A7E001A160	1562600	1562699	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti	0	E' stata eliminata la colonna rischio paese (cfr. nuova normativa circ. 262)
A7E001A170	1562700	1562799	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde	1	
A7E001A180	1562800	1562899	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive	1	

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E001A210	1563100	1563199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni	0	
A7E001A220	1563200	1563299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni	0	
A7E001A310	1564504	1564530	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite	0	
A7E001A320	1564604	1564630	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite	0	
A7E001B100	1565100	1565199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela	0	

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E001B200	1565300	1565399	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)	0	SE PREVALENTE OPERATIVITA' VERSO L'ESTERO
A7E001B200	1565600	1565699	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)	0	SE PREVALENTE OPERATIVITA' VERSO L'ITALIA
A7E001B300	1565400	1565499	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)	0	SE PREVALENTE OPERATIVITA' VERSO L'ESTERO
A7E001B300	1565700	1565799	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)	0	SE PREVALENTE OPERATIVITA' VERSO L'ITALIA
A7E001B400	1565500	1565599	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.4 Grandi rischi	2	Tavola a contenuto informativo libero

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E001C110	1566100	1566199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti	0	
A7E001C120	1566200	1566299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni	0	
A7E001C130	1566300	1566399	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni	0	
A7E001C140	1566400	1566499	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia	0	
A7E001C150	1566500	1566599	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio	2	

TCOR40_II		TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)			
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E001C160	1566600	1566699	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.6 Interessenze in società veicolo	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7E001C170	1566700	1566799	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7E001C210	1567100	1567199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CESSIONE C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate	0	
A7E001C220	1660100	1660199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CESSIONE C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate	0	
A7E001D000	1568100	1568199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO	2	Tavola a contenuto informativo libero

TCOR40_II TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E0021100	1569100	1569199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.1 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE E DI PREZZO 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari Valuta di denominazione X	0	
A7E0021200	1571200	1571299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.1 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE E DI PREZZO 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione	0	
A7E0021300	1569200	1569299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.1 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività	2	
A7E0022100	1570100	1570199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.2 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE E DI PREZZO 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie Valuta di denominazione	0	

TCOR40_II		TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)			
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E0022200	1570200	1570299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.2 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE E DI PREZZO 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività	2	
A7E0023100	1573100	1573199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.3 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI CAMBIO 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati	0	
A7E0023200	1573200	1573299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.3 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI CAMBIO 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7E0024A10	1574100	1574199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi	0	
A7E0024A21	1575100	1575199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.2.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi - di copertura	0	

TCOR40_II		TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)			
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E0024A22	1575200	1575299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.2.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi - altri derivati	0	
A7E0024A30	1576200	1576299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti	0	
A7E0024A40	1661200	1661299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.4 Derivati finanziari: fair value negativo - ripartizione per prodotti	0	
A7E0024A50	1577200	1577299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.5 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: fair value lordi positivi e negativi per controparti	0	
A7E0024A60	1577300	1577399	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.6 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: fair value lordi positivi e negativi per controparti	0	

TCOR40_II		TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)			
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E0024A70	1577700	1577799	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.7 Portafoglio bancario: fair value lordi positivi e negativi per controparti	0	
A7E0024A80	1577800	1577899	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.8 Portafoglio bancario: fair value lordi positivi e negativi per controparti	0	
A7E0024A91	1577600	1577699	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.9 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali	0	IN PRECEDENZA ERA LA A.6
A7E0024A92	0	0	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.10 Derivati finanziari "over the counter": rischio di controparte/rischio finanziario - modelli interni	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7E0024B10	1578100	1578199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi	0	

TCOR40_II		TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)			
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E0024B20	1578200	1578299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - composizione per prodotti	0	
A7E0024B30	1662100	1662199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - composizione per prodotti	0	
A7E0024B40	1578400	1578499	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.4 Derivati creditizi: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti	0	
A7E0024B50	1578500	1578599	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.5 Derivati creditizi: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti	0	
A7E0024B60	1578300	1578399	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali.	0	In precedenza era la B.4

TCOR40_II		TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)			
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7E0024B70	0	0	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2.4 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.7 Derivati creditizi: rischio di controparte e finanziario -Modelli interni	2	Tavola a contenuto informativo libero
A7E0024C01	1577900	1577999	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2. RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI C.1 Derivati finanziari: fair value netti per controparti	0	
A7E0030100	1579100	1579199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 3 RISCHIO DI LIQUIDITA' 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: X	0	La colonna "indeterminata" è stata aggiunta dal Gruppo PUMA2 per farvi confluire le esposizioni a sofferenza e insolute
A7F0011B00	1666100	1666199	PATRIMONIO DELL'IMPRESA Informazioni di natura quantitativa B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione	0	
A7F0012B00	1666200	1666299	PATRIMONIO DELL'IMPRESA Informazioni di natura quantitativa B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione	0	

TCOR40_II

TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO INDIVIDUALE (IAS)

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
A7F0013B00	1666300	1666399	PATRIMONIO DELL'IMPRESA Informazioni di natura quantitativa B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue	1	
A7F0021B00	1665100	1665199	INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO - PATRIMONIO DI VIGILANZA B. Informazioni di natura quantitativa	2	
A7F0022B00	1580100	1580199	INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE B. Informazioni di natura quantitativa	2	
A7I0001B10	1580200	1580299	PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTI BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA 1. Variazioni annue	2	

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B100000000	2501000	2529999	Stato patrimoniale consolidato: attivo	0	
B200000000	2601000	2629999	Stato patrimoniale consolidato: passivo	0	
B300000000	2701000	2734000	Conto economico consolidato	1	
B400000000	2735100	2735199	Prospetto della redditività complessiva	2	
B500000000	0	0	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	2	
B60D000000	0	0	Rendiconto finanziario consolidato: metodo diretto	2	
B60I000000	0	0	Rendiconto finanziario consolidato: metodo indiretto	2	
B7A3010100	2521100	2521199	A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva	2	
B7A3010200	2521200	2521299	A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento	2	
B7A3010300	2521300	2521399	A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7A3010400	2521400	2521499	A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7A3020100	2522100	2522199	A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value	0	
B7A3020200	2522200	2522299	A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3	1	
B7A3020300	2522300	2522399	A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3	1	

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7A3030000	2522400	2522499	A.3.3 - Informazioni sul cd . "day one profit/loss"	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1010100	2531100	2531199	SP 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione	0	
B7B1020100	2532100	2532199	SP 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica	0	
B7B1020200	2532200	2532299	SP 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti	0	
B7B1020300	2532400	2532499	SP 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue	1	EX 2.4.1
B7B1030100	2533100	2533199	SP 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica	0	
B7B1030200	2533200	2533299	SP 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti	0	
B7B1030300	2533300	2533399	SP 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue	1	EX 3.3.1
B7B1040100	2534100	2534199	SP 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica	0	
B7B1040200	2534200	2534299	SP 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti	0	
B7B1040300	2534400	2534499	SP 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica	2	IN PRECEDENZA ERA LA 4.4; è stata trasformata in tavola a contenuto informativo libero
B7B1040400	2534500	2534599	SP 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue	1	IN PRECEDENZA ERA LA 4.5
B7B1050100	2535100	2535199	SP 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica	0	
B7B1050200	2535200	2535299	SP 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti	0	

TCOR40_IC **TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)**

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7B1050300	2535300	2535399	SP 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura specifica	0	La struttura della presente tavola è quella predisposta dal Gruppo Puma2; la normativa consente comunque di fornire le informazioni richieste con modalità diverse.
B7B1050400	2535400	2535499	SP 5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue	1	
B7B1060100	2536100	2536199	SP 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica	0	
B7B1060200	2536200	2536299	SP 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica	2	E' stata trasformata in tavola a contenuto informativo libero
B7B1060300	0	0	6.3 Trasferimenti di attività finanziarie da un portafoglio all'altro	2	ELIMINATA Tavola a contenuto informativo libero
B7B1060300	0	0	6.3 Leasing finanziario	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1070100	2537100	2537199	SP 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica	0	
B7B1070200	2537200	2537299	SP 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti	0	
B7B1070300	2537300	2537399	SP 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica	0	E' stata trasformata in tavola a contenuto informativo libero
B7B1070400	0	0	7.4 Leasing finanziario	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1080100	2538100	2538199	8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli	0	
B7B1080200	2538200	2538299	SP 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)	0	
B7B1090100	2539100	2539199	SP 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti	0	

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7B1090200	2539200	2539299	SP 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1100100	2540100	2540199	SP 10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1100200	2540200	2540299	SP 10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1100300	2540300	2540399	SP 10.3 Partecipazioni: variazioni annue	2	
B7B1100400	2540400	2540499	SP 10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1100500	2540500	2540599	SP 10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1110100	2541100	2541199	SP 11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione	2	
B7B1110200	2541200	2541299	SP 11.2 Variazione della voce 110 " Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1120100	2542100	2542199	SP 12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo	0	
B7B1120200	2542200	2542299	SP 12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate	0	
B7B1120300	2542300	2542399	SP 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue	2	
B7B1120400	2542400	2542499	SP 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue	2	
B7B1120500	2542500	2542599	SP 12.5 Impegni per acquisto di attività materiali	2	Tavola a contenuto informativo libero

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7B1130100	2543100	2543199	SP 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività	0	
B7B1130200	2543200	2543299	SP 13.2 Attività immateriali: variazioni annue	2	
B7B1130300	2543300	2543399	SP 13.3 Attività immateriali: Altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1140100	2544100	2544199	SP 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1140200	2638100	2638199	SP 14.2 Passività per imposte differite: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1140300	2544200	2544299	SP 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	1	
B7B1140400	2638200	2638299	SP 14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)	1	
B7B1140500	2544300	2544399	SP 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	1	
B7B1140600	2638300	2638399	SP 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	1	
B7B1140700	2544400	2544499	SP 14.7 Attività e passività fiscali: Altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1150100	2545100	2545199	SP 15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: passività associate	0	
B7B1150100	2639100	2639199	SP 15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: passività associate	0	
B7B1150200	2545200	2545299	SP 15.2 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate: altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B1150300	2545300	2545399	SP 15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto	2	Tavola a contenuto informativo libero

TCOR40_IC	TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)				
-----------	---	--	--	--	--

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7B1160100	2546100	2546199	SP 16.1 Altre attività: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B2010100	2631100	2631199	SP 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica	0	
B7B2010200	2631200	2631299	SP 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati	0	
B7B2010300	2631300	2631399	SP 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati	0	
B7B2010400	2631400	2631499	1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica	0	E' stata trasformata in tavola a contenuto informativo libero
B7B2010500	2631500	2631599	1.5 Debiti per leasing finanziario	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B2020100	2632100	2632199	SP 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica	0	
B7B2020200	2632200	2632299	SP 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati	0	
B7B2020300	2632300	2632399	SP 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati	0	
B7B2020400	2632400	2632499	2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica	2	E' stata trasformata in tavola a contenuto informativo libero
B7B2020500	2632500	2632599	2.5 Debiti verso clientela: Debiti per leasing finanziario	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B2030100	2633100	2633199	SP 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica	0	
B7B2030200	2633200	2633299	SP 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati	0	
B7B2030300	2633300	2633399	SP 3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica	2	E' stata trasformata in tavola a contenuto informativo libero
B7B2040100	2634100	2634199	SP 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica	0	

TCOR40_IC	TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)				
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7B2040200	2634200	2634299	SP 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate	0	
B7B2040300	2634300	2634399	SP 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati	0	
B7B2040400	2634500	2634599	SP 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue	1	(in precedenza era la 4.5)
B7B2050100	2635100	2635199	SP 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica	0	
B7B2050200	2635200	2635299	SP 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate	0	
B7B2050300	2635300	2635399	SP 5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue	1	
B7B2060100	2636100	2636199	6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli	0	
B7B2060200	2636200	2636299	SP 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura	0	
B7B2070100	2637100	2637199	SP 7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte	0	
B7B2070200	2637200	2637299	SP 7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione	0	La struttura della presente tavola è quella predisposta dal Gruppo Puma2; la normativa consente comunque di fornire le
B7B2080100	0	0	Sezione 8- Passività fiscali - voce 80: vedi sezione 14 dell'attivo		
B7B2090100	0	0	Sezione 9- Passività associate ad attività in via di dismissione: vedi sezione 15 dell'attivo		
B7B2100100	2640100	2640199	SP 10.1 Altre passività: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B2110100	2641100	2641199	SP 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue	2	
B7B2110200	0	0	SP 11.2 Trattamento di fine rapporto del personale: altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7B2120100	2642100	2642199	SP 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione	0	
B7B2120200	2642200	2642299	SP 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue	2	
B7B2120300	0	0	SP 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B2120400	0	0	SP 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B2130100	2643100	2643199	SP 13.1 Riserve tecniche: composizione	2	
B7B2130200	2643200	2643299	SP 13.2 Riserve tecniche: variazioni annue	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B2140100	2645100	2645199	SP 14.1 Azioni rimborsabili: composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B2150100	2649100	2649199	SP 15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione	2	Tavola a contenuto informativo libero (EX 15.2)
B7B2150200	2649200	2649299	SP 15.2 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue	2	in precedenza era la 15.3
B7B2150300	2649300	2649399	SP 15.3 Capitale: altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero (in precedenza era la 15.4)
B7B2150400	2647100	2647199	SP 15.4 Riserve di utili: altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero (in precedenza era la 15.4)
B7B2150500	2646100	2646199	SP 15.5 Altre informazioni	2	
B7B2160100	2651300	2651399	SP 16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi - Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue	2	Tavola a contenuto informativo libero (in precedenza era la 16.3)
B7B3000100	2655100	2655199	SP. ALTRE INFORMAZIONI 1. Garanzie rilasciate e impegni	0	

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7B3000200	2655200	2655299	SP. ALTRE INFORMAZIONI 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	2	
B7B3000300	2655300	2655399	SP. ALTRE INFORMAZIONI 3. Informazioni sul leasing operativo	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B3000400	2655400	2655499	SP. ALTRE INFORMAZIONI 4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7B3000500	2655500	2655599	SP. ALTRE INFORMAZIONI 5. Gestione e intermediazione per conto terzi	3	La produzione delle informazioni relative al punto 1 (Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi) e al punto 4
B7C0010100	2741000	2741099	CE CONS. 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione	1	
B7C0010200	2741200	2741299	CE CONS. 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura	1	
B7C0010310	2741400	2741499	CE CONS. 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	1	
B7C0010320	2741500	2741599	CE CONS. 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	1	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0010400	2742000	2742099	CE CONS. 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione	1	
B7C0010500	2742200	2742299	CE CONS. 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura	1	
B7C0010610	2742400	2742499	CE CONS. 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	1	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0010620	2742500	2742599	CE CONS. 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	1	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0010630	2742600	2742699	CE CONS. 1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	1	ELIMINATA
B7C0020100	2744000	2744099	CE CONS. 2.1 Commissioni attive: composizione	1	

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7C0020200	2744200	2744299	CE CONS. 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi	1	ELIMINATA
B7C0020300	2745000	2745099	CE CONS. 2.3 Commissioni passive: composizione	1	
B7C0030100	2747000	2747099	CE CONS. 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione	1	
B7C0040100	2748000	2748799	CE CONS. 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione	1	
B7C0050100	2749000	2749099	CE CONS. 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione	1	
B7C0060100	2750100	2750199	CE CONS. 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione - attività finanziarie	1	
B7C0060100	2750300	2750399	CE CONS. 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione - passività finanziarie	1	
B7C0070100	2751000	2751799	CE CONS. 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione	1	
B7C0080100	2753100	2753199	CE CONS. 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione	1	
B7C0080200	2753200	2753299	CE CONS. 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione	1	
B7C0080300	2753300	2753399	CE CONS. 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione	1	
B7C0080400	2753400	2753499	CE CONS. 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione	1	
B7C0090100	2755100	2755199	CE CONS. 9.1 Premi netti: composizione	1	

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7C0100100	2756100	2756199	CE CONS. 10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione	2	
B7C0100200	2756200	2756299	CE CONS. 10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"	2	
B7C0100300	2756300	2756399	CE CONS. 10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"	2	
B7C0100410	0	0	CE CONS. 10.4.1 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" - ramo vita	2	
B7C0100420	0	0	CE CONS. 10.4.2 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" - ramo danni	2	
B7C0110100	2758100	2758199	CE CONS. 11.1 SPESE AMMINISTRATIVE: Spese per il personale: composizione	1	
B7C0110200	2758200	2758299	CE CONS. 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario	1	
B7C0110300	2758300	2758399	CE CONS. 11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi	1	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0110400	2758400	2758499	CE CONS. 11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti	1	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0110500	2758500	2758599	CE CONS. 11.5 Altre spese amministrative: composizione	1	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0120100	2759100	2759199	CE CONS. 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione	1	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0130100	2760100	2760199	CE CONS. 13.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione	1	
B7C0140100	2761100	2761199	CE CONS. 14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione	1	
B7C0150100	2762100	2762199	CE CONS. 15.1 Altri oneri di gestione: composizione	1	Tavola a contenuto informativo libero

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7C0150200	2762200	2762299	CE CONS. 15.2 Altri proventi di gestione: composizione	1	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0160100	2764100	2764199	CE CONS. 16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione	2	
B7C0170100	2765100	2765199	CE CONS. 17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione	1	
B7C0180100	2766100	2766199	CE CONS. 18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione	1	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0190100	2767100	2767199	CE CONS. 19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione	1	
B7C0200100	2769100	2769199	CE CONS. 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione	1	
B7C0200200	2769200	2769299	CE CONS. 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio	1	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0210100	2771100	2771199	CE CONS. 21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione	1	
B7C0210200	2771200	2771299	CE CONS. 21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione	1	
B7C0220100	2773100	2773199	CE CONS. 22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0220200	2773200	2773299	CE CONS. 22.2 Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0230000	0	0	CE CONS. 23 Altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0240100	0	0	CE CONS. 24.1 Utile per azione: numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7C0240200	0	0	CE CONS. 24.2 Utile per azione - altre informazioni	2	Tavola a contenuto informativo libero

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7D0000000	2795100	2795199	PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA - Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva	2	
B7E011A110	2562100	2562199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)	0	E' stata eliminata la colonna "rischio paese" (cfr. nuova normativa circ. 262)
B7E011A120	2562200	2562299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)	0	
B7E011A130	2562300	2562399	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti	0	E' stata eliminata la colonna "rischio paese" (cfr. nuova normativa circ. 262)
B7E011A140	2562400	2562499	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde	0	

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalit� di generazione	Note
B7E011A150	2562500	2562599	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive	1	
B7E011A160	2562600	2562699	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti	1	E' stata eliminata la colonna "rischio paese" (cfr. nuova normativa circ. 262)
B7E011A170	2562700	2562799	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde	1	
B7E011A180	2562800	2562899	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive	1	
B7E011A210	2563100	2563199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni	0	

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalit� di generazione	Note
B7E011A220	2563200	2563299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni	0	
B7E011A310	2564504	2564530	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.3.1 Esposizioni creditizie garantite verso banche	0	
B7E011A320	2564604	2564630	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO QUALITA' DEL CREDITO A.3.2 Esposizioni creditizie garantite verso clientela	0	
B7E011B100	2565100	2565199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela	0	
B7E011B200	2565300	2565399	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (VALORE DI BILANCIO)	0	SE PREVALENTE OPERATIVITA' VERSO L'ESTERO

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7E011B200	2565600	2565699	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (VALORE DI BILANCIO)	0	SE PREVALENTE OPERATIVITA' VERSO L'ITALIA
B7E011B300	2565400	2565499	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (VALORE DI BILANCIO)	0	SE PREVALENTE OPERATIVITA' VERSO L'ESTERO
B7E011B300	2565700	2565799	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (VALORE DI BILANCIO)	0	SE PREVALENTE OPERATIVITA' VERSO L'ITALIA
B7E011B400	2565500	2565599	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO B.4 Grandi rischi	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7E011C110	2566100	2566199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti	0	

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7E011C120	2566200	2566299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni	0	
B7E011C130	2566300	2566399	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione	0	
B7E011C140	2566400	2566499	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia	0	
B7E011C150	2566500	2566599	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio	2	
B7E011C160	2566600	2566699	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.6 Interessenze in società veicolo	2	Tavola a contenuto informativo libero

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7E011C170	2566700	2566799	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7E011C180	2566700	2566799	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE C.1.8 Gruppo bancario - Società veicolo controllate	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7E011C210	2567100	2567199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CESSIONE C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate	0	
B7E011C220	2660100	2660199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO OPERAZIONI DI CESSIONE C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate	0	
B7E011D000	2568100	2568199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 1 RISCHIO DI CREDITO MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO	2	Tavola a contenuto informativo libero

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7E0121100	2569100	2569199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari	0	
B7E0121300	2569200	2569299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività	2	
B7E0122100	2570100	2570199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie Valuta di denominazione X	0	
B7E0122200	2570200	2570299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività	2	
B7E0121200	2571200	2571299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI PREZZO 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione	0	

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7E0123100	2573100	2573199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI CAMBIO 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati	0	
B7E0123200	2573200	2573299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - RISCHIO DI CAMBIO 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività	2	Tavola a contenuto informativo libero
B7E0124A10	2574100	2574199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi	0	
B7E0124A21	2575100	2575199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.2.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi - di copertura	0	
B7E0124A22	2575200	2575299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.2.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi - altri derivati	0	

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7E0124A30	2576200	2576299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti	0	
B7E0124A40	2661200	22661299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.4 Derivati finanziari: fair value negativo - ripartizione per prodotti	0	
B7E0124A50	2577200	2577299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.5 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: fair value lordi positivi e negativi per controparti	0	
B7E0124A60	2577300	2577399	A.6 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: fair value lordi positivi e negativi per controparti	0	
B7E0124A70	2577700	2577799	A.7 Portafoglio bancario: fair value lordi positivi e negativi per controparti (contratti rientranti in accordi di compensazione)	0	
B7E0124A80	2577800	2577899	A.8 Portafoglio bancario: fair value lordi positivi e negativi per controparti (contratti non rientranti in accordi di compensazione)	0	
B7E0124A91	2577600	2577699	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI FINANZIARI A.10 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali	0	IN PRECEDENZA ERA LA A.6
B7E0124A92	0	0	A.11 Derivati finanziari "over the counter": rischio di controparte/rischio finanziario - modelli interni e altre metodologie di analisi	2	Tavola a contenuto informativo libero

TCOR40_IC TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)					
Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7E0124B10	2578100	2578199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi	0	
B7E0124B20	2578200	2578299	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - composizione dei prodotti	0	
B7E0124B30	2662100	2662199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - composizione dei prodotti	0	
B7E0124B40	2578400	2578499	B.4 Derivati creditizi: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti (contratti rientranti in accordi di compensazione)	0	
B7E0124B50	2578500	2578599	B.4 Derivati creditizi: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti (contratti non rientranti in accordi di compensazione)	0	
B7E0124B60	2578300	2578399	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 2 RISCHI DI MERCATO - DERIVATI CREDITIZI B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali.	0	IN PRECEDENZA ERA LA B.4
B7E0124B70	0	0	B.7 Derivati creditizi: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni e altre metodologie di analisi	2	
B7E0124C01	2577900	2577999	C.1 Derivati finanziari e creditizi (OTC): fair value netti ed esposizione futura per controparti	0	

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7E0130100	2579100	2579199	INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA SEZIONE 3 RISCHIO DI LIQUIDITA' 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: X	0	La colonna "indeterminata" è stata aggiunta dal Gruppo PUMA2 per farvi confluire le esposizioni a sofferenza e insolute
B7F0011B00	2666100	2666199	PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO Il patrimonio consolidato B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa	2	
B7F0012B00	2666200	2666299	PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO Il patrimonio consolidato B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione	2	
B7F0013B00	2666300	2666399	PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO Il patrimonio consolidato B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue	2	
B7F0022B00	2665100	2665199	PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO Il patrimonio consolidato 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario	2	

TCOR40_IC

TABELLA DELLE CODIFICHE DI BILANCIO CONSOLIDATO (IAS)

Codice tavola nota integrativa	Voce derivata_da	Voce derivata_a	Descrizione tavola nota integrativa	Digit modalità di generazione	Note
B7F0023B00	2580100	2580199	PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO Il patrimonio consolidato 2.3 Adeguatezza patrimoniale	2	
B7I0001B10	2580200	2580299	PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI B.INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA 1. Variazioni annue	2	

TCOR50

PANNELLO GUIDA DELLE SCELTE AZIENDALI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CREDITO

1

N

1 = STANDARD
 2 = FIRB
 3 = AIRB
 9 = METODOLOGIA IRB ADOTTATA SOLTANTO PER ALCUNI PORTAFOGLI
 (in questo caso l'azienda deve impostare il campo 05888=1 sui rapporti trattati con metodologia IRB)

METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CONTROPARTE – CONTRATTI DERIVATI

1

N

1 = VALORE CORRENTE
 2 = STANDARDIZZATO
 3 = MODELLI INTERNI DI TIPO EPE

METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CONTROPARTE – OPERAZIONI A LUNGO TERMINE

1

N

1 = VALORE CORRENTE
 2 = STANDARDIZZATO
 3 = MODELLI INTERNI DI TIPO EPE

METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO DI CONTROPARTE – OPERAZIONI SFT (PRONTI CONTRO TERMINE) ED EVENTUALI ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE

1

N

1 = CRM - METODO SEMPLIFICATO
 2 = CRM - METODO INTEGRALE / RETTIFICHE STANDARD
 3 = CRM - METODO INTEGRALE / RETTIFICHE STIMATE
 4 = CRM - METODO MODELLI INTERNI DI TIPO VAR
 5 = CRM - MODELLI INTERNI DI TIPO EPE

METODOLOGIA ADOTTATA PER RISCHIO OPERATIVO

1

N

1 = BASE (BIA)
 2 = STANDARDIZZATO
 3 = AVANZATO (AMA)

TCOR50

PANNELLO GUIDA DELLE SCELTE AZIENDALI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

ASSOGGETTAMENTO ALLA DISCIPLINA DEI
RISCHI DI MERCATO

1

N

0 = SI
1 = NOMETODOLOGIA ADOTTATA PER I RISCHI DI
MERCATO – RISCHIO DI POSIZ. GENERICO SU
TITOLI DEBITO

1

N

1 = STANDARD – PER SCADENZA
2 = STANDARD - PER DURATION
3 = MODELLI INTERNIMETODOLOGIA ADOTTATA PER I RISCHI DI
MERCATO – RISCHIO DI CAMBIO

1

N

1 = STANDARD
2 = MODELLI INTERNIMETODOLOGIA ADOTTATA PER I RISCHI DI
MERCATO – RISCHIO DI POSIZIONE SU MERCI

1

N

1 = STANDARD - SEMPLIFICATO
2 = STANDARD - FASCE DI SCADENZA
3 = STANDARD - FASCE DI SCADENZA AMPLIATO
4 = MODELLI INTERNIMETODOLOGIA ADOTTATA PER I RISCHI DI
MERCATO - TRATTAMENTO DELLE OPZIONI

1

N

1 = STANDARD - SEMPLIFICATA
2 = STANDARD - DELTA-PLUS
3 = STANDARD - SCENARIO
4 = MODELLI INTERNI

TCOR50

PANNELLO GUIDA DELLE SCELTE AZIENDALI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

METODOLOGIA ADOTTATA PER I DERIVATI
NEL RISCHIO GENERICO SU TITOLI DI DEBITO

1

N

1 = STANDARD – METODO DELLA DOPPIA ENTRATA
2 = MODELLO FINANZIARIO O DI SENSITIVITA'

METODOLOGIA ADOTTATA PER STRUMENTI
SENSIBILI A PIU' FATTORI DI RISCHIO

1

N

1 = SCOMPOSIZIONE IN COMPONENTI ELEMENTARI PER
TIPOLOGIA RISCHIO
2 = TRASFORMAZIONE IN POSIZIONI DI SENSIBILITA' SU
FATTORI RISCHIO RILEVANTI

CARTOLARIZZAZIONI – POSIZIONI
PONDERATE AL 1250% O (solo per aziende ex
art. 107 TUB) AL 1666,67%

1

N

0 = CALCOLO DEL REQUISITO
1 = DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA

TRATTAMENTO DELLE ESPOSIZIONI AL
DETTAGLIO

1

N

1 = NESSUN CONTROLLO
2 = EFFETTUA CONTROLLI / ATTIVA WARNING
3 = EFFETTUA CONTROLLI / MODIFICA SEGMENTO

TCOR50

PANNELLO GUIDA DELLE SCELTE AZIENDALI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

TRATTAMENTO ESPOSIZIONI
SCADUTE/SCONFINANTI – APPROCCIO PER
TRANSAZIONE

1

N

0 = NO

1 = SI

APPROCCIO PER TRANSAZIONE:
INDICAZIONE DEI PORTAFOGLI

2 x 10

N

se “approccio per transazione” = SI, vanno indicati i codici dei
portafogli scelti (per il dominio cfr. quello del campo 05706) (*)

SCELTA VALUTAZIONI ECA/ECAI

2 x 10

N

vanno indicati i codici dei portafogli scelti
(per il dominio cfr. quello del campo 05720) (**)

SUPERAMENTO SOGLIA PARTITE VIAGGIANTI

1

N

0 = NO

1 = SI

CRM – METODOLOGIA CALCOLO GARANZIE
REALI FINANZIARIE

1

N

1 = SEMPLIFICATO

2 = INTEGRALE - RETTIFICHE STANDARD

3 = INTEGRALE - RETTIFICHE STIMATE

TCOR50

PANNELLO GUIDA DELLE SCELTE AZIENDALI

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

CRM – METODOLOGIA CALCOLO GARANZIE
PERSONALI

1

N

1 = RETTIFICHE STANDARD
2 = RETTIFICHE STIMATEPONDERAZ. PER CONCENTRAZIONE DEI
RISCHI (riguarda solo aziende ex art. 107 TUB)

1

N

1 = coerentemente con la disciplina sul rischio di credito
2 = secondo quanto indicato nella Circ. 216, Cap. V, allegato JRACCOLTA RISPARMIO TRA IL PUBBLICO
(riguarda solo aziende ex art. 107 TUB)

1

N

0 = NO
1 = SIAPPARTENENZA A UN GRUPPO BANCARIO
(riguarda solo aziende ex art. 107 TUB)

1

N

0 = NO
1 = SI

(*)I portafogli per i quali può essere effettuata la scelta dell'approccio per transazione sono:

Intermediari vigilati (52); Banche multilaterali di sviluppo (56); Organizzazioni internazionali (57); Imprese e altri soggetti (58); Esposizioni al dettaglio (59); Esposizioni verso OICR (61); Esposizioni ad alto rischio (65).

TCOR50**PANNELLO GUIDA DELLE SCELTE AZIENDALI****NOME CAMPO****LUNGHEZZA****TIPO****NOTE**

(**)I portafogli per i quali può essere effettuata la scelta delle valutazioni ECA/ECAI sono: Amministrazioni centrali e banche centrali (51); Banche multilaterali di sviluppo (56); Imprese e altri soggetti (58); Esposizioni verso imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine (60); Esposizioni verso OICR (61); Posizioni v/cartolarizzazione diverse da quelle con rating a breve (90); Posizioni v/cartolarizzazione con rating a breve (91).

TCOR57

SCAGLIONI DI VITA RESIDUA

NOME CAMPO

LUNGHEZZA

TIPO

NOTE

SCAGLIONE

3

N

Campo chiave

TIPO VITA RESIDUA

1

A

'A' = dominio valido per le voci relative al rischio di tasso di interesse della base informativa A2, ad eccezione della voce 58455, e della base informativa M

'B' = dominio valido per la voce 58455 (base informativa A2)

'C' = dominio valido per le voci 58352, 58359 (base informativa A3), 58468 (base informativa A4), 58980 e 58982 (base informativa EP)

'D' = dominio valido per le voci relative al rischio di liquidità della base informativa A2 e della base informativa M



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

GRUPPI DI LAVORO P.U.M.A. 2

A faint, light blue world map is centered in the background of the page.

I TRACCIATI
DEL
FILE GUIDA
LAVORAZIONI

Servizio Rilevazioni Elaborazioni Statistiche



TRACCIATI FGL



CODIFICA	DESCRIZIONE	
TROFGL0	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "0")	
TROFGL1	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "1")	
TROFGL2	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "2")	
TROFGL3	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "3")	

TR0FGL0	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "0")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	Data	N	8	data di riferimento nella forma AAAAMMGG	
1	2	Filler	AN	3	a disposizione della Banca d'Italia	
1	3	Tipo-Rec	N	1	identifica il tipo del record	"0"
1	4	Progr-Rec	N	1	identifica il progressivo del record	"1"
1	5	Filler	AN	4	a disposizione della Banca d'Italia	
1	6	Cod-ABI	N	6	codice ABI (completo di suffisso di controllo) dell'azienda segnalante	
1	7	Filler	AN	2	a disposizione della Banca d'Italia	
1	9	Den-Az-1	AN	25	denominazione dell'azienda segnalante - parte 1 - contenuta nel primo record di tipo zero	
2	1	Data	N	8	data di riferimento nella forma AAAAMMGG	
2	2	Filler	AN	3	a disposizione della Banca d'Italia	
2	3	Tipo-Rec	N	1	identifica il tipo del record	"0"

TR0FGLO	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "0")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
2	4	Progr-Rec	N	1	identifica il progressivo del record	"2"
2	5	Filler	AN	12	a disposizione della Banca d'Italia	
2	8	Den-Az-2	AN	25	Informazioni Tecniche da fornire per la se-gnalazione alla Centrale dei Rischi	
3	1	Data	N	8	data di riferimento nella forma AAAAMMGG	
3	2	Filler	AN	3	a disposizione della Banca d'Italia	
3	3	Tipo-Rec	N	1	identifica il tipo del record	"0"
3	4	Progr-Rec	N	1	identifica il progressivo del record	"3"
3	5	Filler	AN	5	a disposizione della Banca d'Italia	
3	7	Filler	AN	1	a disposizione della Banca d'Italia	
3	8	Cod-Fil-Est	AN	9	indica il codice della filiale estera della banca segnalante	

TR0FGL0	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "0")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
3	10	Filler-Swh	AN	22	<p>le singole posizioni, da individuare a cura delle società di software, devono contenere le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice fiscale dell'ente segnalante - se banca di credito cooperativo -se banca autorizzata alla negoziazione in conto proprio - se banca appartenente a gruppo bancario 	

TR0FGL1	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "1")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	Data	N	8	data di riferimento nella forma AAAAMMGG	
1	2	Cod-Job	AN	3	codice del job	
1	3	Tipo-Rec	N	1	identifica il tipo del record	"1"
1	4	Filler	N	5	a disposizione della Banca d'Italia	
1	5	Servizio	AN	3	codice del "servizio aziendale" che gestisce i dati della U.I. ed a cui vanno inviate le evidenze per eventuali errori riscontrati dalla procedura	
1	6	Iter	N	2	numero di iterazione: contatore in cui verrà sommato 1 ad ogni esecuzione con fine normale del job	
1	7	Stato	N	1	stato del job	<p>"0"=job non iniziato se ITER="0", job valido se ITER <> "0"</p> <p>"1"=job iniziato ma non terminato</p> <p>"2"=job ultimato con anomalie gravi (rielaborazione obbligatoria)</p> <p>"3"=job valido ma con anomalie non gravi (solo nell'ambito dei job della fase ACA)</p>

TR0FGL1	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "1")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	8	Gruppi	N	1	digit che indica che nella fase F62 è stato ottenuto un file relativo a "Gruppi"	"0"=no "1"=si
1	9	File-Q	N	1(x20)	emissione file quadrature (un digit per ogni iterazione)	"0"=file non emesso "1"=file emesso e non utilizzato "2"=file emesso ed utilizzato
1	10	Filler	AN	6	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0FGL2	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "2")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	Data	N	8	data di riferimento nella forma AAAAMMGG	
1	2	Cod-Job	AN	3	codice del job	
1	3	Tipo-Rec	N	1	identifica il tipo del record	"2"
1	4	Cod-Rag	N	2	codice del Raggruppamento	"99"=per i job delle fasi diverse da quella di "Acquisizione generalizzata dell'input"
1	5	Filler	N	3	a disposizione della Banca d'Italia	
1	6	Servizio	AN	3	codice del "servizio aziendale" che gestisce i dati della U.I. ed a cui vanno inviate le evidenze per eventuali errori riscontrati dalla procedura	
1	7	UI-Form	N	1	emissione UI di formazione	"0"=emissione non prevista "1"=emissione prevista ma non effettuata "2"=emissione prevista ed effettuata
1	8	Cod-UI-Form	N	3	codice del file di output: UI di formazione	

TR0FGL2	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "2")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	9	Tot-NO	N	1	digit per escludere la "totalizzazione" ai fini di quadratura e/o di aggregazione	"0"=no esclusione "1"=si esclusione
1	10	Contr-NO	N	1	digit per escludere i controlli formali:	"0"=no esclusione "1"=si esclusione
1	11	Ord-FT	N	1	digit che indica un eventuale ordinamento per forma tecnica dei dati in input	"0"=non ordinamento per ft "1"=si ordinamento per ft
1	12	Chiave-M	N	1	digit da utilizzare per richiedere la stessa chiave dell'input anche per l'unità di formazione in output	"0"=no mantenimento chiave "1"=si mantenimento chiave
1	13	Fidi-Gar	N	1	digit da utilizzare per richiedere la stessa chiave dell'input anche per l'unità di formazione in output	"0"=no "1"=si
1	14	Filler	AN	21	a disposizione della Banca d'Italia	

TR0FGL3	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "3")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	1	Data	N	8	data di riferimento nella forma AAAAMMGG	
1	2	Cod-Job	AN	3	codice del job	
1	3	Tipo-Rec	N	1	identifica il tipo del record	"3"
1	4	Cod-Rag	N	2	codice del Raggruppamento	
1	5	Cod-UI	N	3	codice della Unità Informativa	
1	6	Tipo-S	A	2	tipo segnalazione: identifica il tipo di output	
1	7	Servizio	AN	3	Codice del "servizio aziendale" che gestisce i dati della U.I. ed a cui vanno inviate le evidenze per eventuali errori riscontrati dalla procedura	
1	8	Attr-UI			attributi della Unità Informativa	
1	8,1	Attr-UI.Pres-FT	N	1	presenza della forma tecnica (voce/sottovoce/divisa)	"0"=no (i record della UI dovranno essere obbligatoriamente abbinati a quelli di un'altra UI); "1"=si

TR0FGL3	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "3")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	8,2	Attr-UI.Tip-Chiave	N	1	tipologia della chiave: specifica il formato della chiave contenuta nei suoi record	"0"=nessuna chiave "1"=chiave parziale "2"=chiave intera
1	8,3	Attr-UI.Classif	N	1	classificazione della UI	"0"=principale "1"=secondaria
1	8,4	Attr-UI.Abbin	N	1	possibilità di abbinamento	"0"=UI non secondaria "1"=abbinamento obbligatorio "2"=abbinamentofacoltativo "3"=abbinamento eccedente "4"=abbinamento alternativo
1	8,5	Attr-UI.Periodic	A	1	periodicità: indica la data in cui è prevista l'UI in input	"A"=annuale "S"=semestrale "T"=trimestrale "M"=mensile "D"=decadale "b" vale "M"
1	9	Filler	AN	2	a disposizione della Banca d'Italia	
1	10	Stato-EI				
1	10,1	Stato-EI.EI-Eff	N	1	elaborazione effettuata	"0"=no "1"=si

TR0FGL3	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "3")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	10,2	Stato-El.Err-F	N	1	errori formali riscontrati	"0"=no "1"=si
1	10,3	Stato-El.Err-C	N	1	errori di compatibilità riscontrati	"0"=no "1"=si
1	10,4	Stato-El.Qua-Err	N	1	errori di quadratura	"0"=no "1"=si
1	10,5	Stato-El.Qua-Es	N	1	esecuzione delle quadrature	"0"=non eseguite "1"=parzialmente eseguite "2"=totalmente eseguite
1	11	Euro	N	1	indica il metro valutario prescelto	"E"=euro
1	12	Tassi bce/passivi cr	N	1	indica se la banca partecipa alla rilevazione campionaria sui tassi armonizzati e tassi passivi cr	"0"=no "1"=si
1	13	Canali distributivi	N	1	indica le diverse modalità con cui l'azienda può fornire in input le informazioni sui canali distributivi	"1"=alimentazione esclusivamente tramite le voci originarie di rapporto "2"= alimentazione anche tramite voci input / output.
1	14	Attivi cr	N	1	Indica se la banca partecipa alla rilevazione campionaria sui tassi attivi cr	"0"=no "1"=si
1	15	Decadali	N	1	Indica se la banca partecipa alla rilevazione decadale	"0"=no "1"=si

TR0FGL3	FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "3")					
PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	16	Saldi medi	N	1	Indica, per le sole società finanziarie, quale modalità è utilizzata per la produzione delle informazioni sui saldi medi	"0"= genera saldi medi giornalieri tramite alimentazione diretta delle forme tecniche derivate; "2"= genera saldi medi giornalieri tramite alimentazione delle forme tecniche originarie di rapporto.
1	17	Bilancio-IAS	N	1	Indica se la banca effettua il bilancio IAS	"1"=si
1	18	Sottosistema-ril	N	2	Indica il sottosistema cui è riferita l'informativa consolidata (cfr. Circ. 154)	"00", assente = no; "01" = gruppo bancario: banca residente; "33" =altra società inclusa nel consolidamento: banca residente
1	19	Fil-banca estera	N	1	Indica se la banca è una filiale italiana di banca estera	"0"=no; "1"=filiale italiana di banca comunitaria "2"=filiale italiana di banca extracomunitaria
1	20	Capogruppo unica banca	N	1	Indica se la banca fa parte di un gruppo bancario composto esclusivamente dalla capogruppo bancaria e da società strumentali	"0"=no "1"=si

TR0FGL3

FILE GUIDA LAVORAZIONI (TIPO RECORD "3")

PROG REC	PROG CAMPO	NOME CAMPO	TIPO	LUNGH	DESCRIZIONE	VALORI POSSIBILI
1	21	Istituto di pagamento	N	1	Indica se l'ente segnalante è un istituto di pagamento e la relativa tipologia	"0" = no; "1" = istituto di pagamento "puro" o "ibrido non finanziario" "2" = istituto di pagamento "ibrido finanziario"
1	22	Filler	AN	4	A disposizione della Banca d'Italia	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
COSTI																		
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI																		
-DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI	8050101	1702000	1742082		1742400	4086002	4098001	X	524002	2702000	2742082		2742400	3608502	3637501	X	3911200	
-DEBITI VERSO BANCHE																		
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8050106	1702000	1742002		1742400	4086004	4098003	X	524004	2702000	2742002		2742400	3608504	3637503	X	3911200	
- DEPOSITI VINCOLATI	8050107	1702000	1742002		1742400	4086004	4098005	X	524004	2702000	2742002		2742400	3608504	3637505	X	3911200	
- FINANZIAMENTI																		
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8050108	1702000	1742002		1742400	4086004	4098007	X	524004	2702000	2742002		2742400	3608504	3637507	X	3911200	
- ALTRI FINANZIAMENTI	8050110	1702000	1742002		1742400	4086004	4098009	X	524004	2702000	2742002		2742400	3608504	3637509	X	3911200	
- ALTRI DEBITI	8050116	1702000	1742002		1742400	4086004	4098011	X	524004	2702000	2742002		2742400	3608504	3637511	X	3911200	
-DEBITI VERSO CLIENTELA																		
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8050302	1702000	1742012		1742400	4086006	4098013	X	524006	2702000	2742012		2742400	3608506	3637515	X	3911200	
- DEPOSITI VINCOLATI	8050303	1702000	1742012		1742400	4086006	4098015	X	524006	2702000	2742012		2742400	3608506	3637517	X	3911200	
- FINANZIAMENTI																		
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8050304	1702000	1742012		1742400	4086006	4098017	X	524006	2702000	2742012		2742400	3608506	3637519	X	3911200	
- ALTRI FINANZIAMENTI	8050306	1702000	1742012		1742400	4086006	4098019	X	524006	2702000	2742012		2742400	3608506	3637521	X	3911200	
- ALTRI DEBITI	8050312	1702000	1742012		1742400	4086006	4098021	X	524006	2702000	2742012		2742400	3608506	3637525	X	3911200	
-TITOLI IN CIRCOLAZIONE																		
-OBBLIGAZIONI																		
- SUBORDINATE	8050502	1702000	1742024		1742400	4086008	4098102		524008	2702000	2742024		2742400	3608508	3637902		3911200	
- BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)	8050504	1702000	1742024		1742400	4086008	4098104		524008	2702000	2742024		2742400	3608508	3637904		3911200	
- ALTRE	8050506	1702000	1742024		1742400	4086008	4098106		524008	2702000	2742024		2742400	3608508	3637906		3911200	
- ALTRI TITOLI DI DEBITO																		
- SUBORDINATI	8050510	1702000	1742024		1742400	4086011	4098108		524010	2702000	2742024		2742400	3608509	3637908		3911200	
- ALTRI	8050512	1702000	1742024		1742400	4086011	4098110		524010	2702000	2742024		2742400	3608509	3637910		3911200	
-PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE																		
-DEBITI																		
-DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI	8050701	1702000	1742032		1742400	4086014	4098001	X	524002	2702000	2742032		2742400	3608511	3637501	X	3911200	
-DEBITI VERSO BANCHE																		
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8050706	1702000	1742032		1742400	4086014	4098003	X	524004	2702000	2742032		2742400	3608511	3637503	X	3911200	
- DEPOSITI VINCOLATI	8050707	1702000	1742032		1742400	4086014	4098005	X	524004	2702000	2742032		2742400	3608511	3637505	X	3911200	
- FINANZIAMENTI																		
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8050708	1702000	1742032		1742400	4086014	4098007	X	524004	2702000	2742032		2742400	3608511	3637507	X	3911200	
- ALTRI FINANZIAMENTI	8050710	1702000	1742032		1742400	4086014	4098009	X	524004	2702000	2742032		2742400	3608511	3637509	X	3911200	
- ALTRI DEBITI	8050715	1702000	1742032		1742400	4086014	4098011	X	524004	2702000	2742032		2742400	3608511	3637511	X	3911200	
-DEBITI VERSO CLIENTELA																		
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8050716	1702000	1742032		1742400	4086014	4098013	X	524006	2702000	2742032		2742400	3608511	3637515	X	3911200	
- DEPOSITI VINCOLATI	8050717	1702000	1742032		1742400	4086014	4098015	X	524006	2702000	2742032		2742400	3608511	3637517	X	3911200	
- FINANZIAMENTI																		
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8050718	1702000	1742032		1742400	4086014	4098017	X	524006	2702000	2742032		2742400	3608511	3637519	X	3911200	
- ALTRI FINANZIAMENTI	8050720	1702000	1742032		1742400	4086014	4098019	X	524006	2702000	2742032		2742400	3608511	3637521	X	3911200	
- ALTRI DEBITI	8050725	1702000	1742032		1742400	4086014	4098021	X	524006	2702000	2742032		2742400	3608511	3637525	X	3911200	
-TITOLI DI DEBITO																		
-TITOLI IN CIRCOLAZIONE																		
-OBBLIGAZIONI																		
- SUBORDINATE	8050726	1702000	1742034		1742400	4086016	4098102		524008	2702000	2742034		2742400	3608513	3637902		3911200	
- BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)	8050728	1702000	1742034		1742400	4086016	4098104		524008	2702000	2742034		2742400	3608513	3637904		3911200	
- ALTRE	8050730	1702000	1742034		1742400	4086016	4098106		524008	2702000	2742034		2742400	3608513	3637906		3911200	
- ALTRI TITOLI DI DEBITO																		
- SUBORDINATI	8050734	1702000	1742034		1742400	4086016	4098108		524010	2702000	2742034		2742400	3608513	3637908		3911200	
- ALTRI	8050736	1702000	1742034		1742400	4086016	4098110		524010	2702000	2742034		2742400	3608513	3637910		3911200	
-DERIVATI PLURIFLUSSO	8050738	1702000	1742036		1742400	4086018			524012	2702000	2742036		2742400	3608515			3911200	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE	
- DERIVATI CONNESSI CON LA F.V.O.	8050740	1702000	1742036		1742400	4086020			524012	2702000	2742036		2742400	3608517			3911200		
-PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE																			
-DEBITI																			
-DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI	8050901	1702000	1742042		1742400	4086022	4098001	X	524002	2702000	2742042		2742400	3608518	3637501	X	3911200		
-DEBITI VERSO BANCHE																			
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8050906	1702000	1742042		1742400	4086022	4098003	X	524004	2702000	2742042		2742400	3608518	3637503	X	3911200		
- DEPOSITI VINCOLATI	8050907	1702000	1742042		1742400	4086022	4098005	X	524004	2702000	2742042		2742400	3608518	3637505	X	3911200		
- FINANZIAMENTI																			
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8050908	1702000	1742042		1742400	4086022	4098007	X	524004	2702000	2742042		2742400	3608518	3637507	X	3911200		
- ALTRI FINANZIAMENTI	8050910	1702000	1742042		1742400	4086022	4098009	X	524004	2702000	2742042		2742400	3608518	3637509	X	3911200		
- ALTRI DEBITI	8050915	1702000	1742042		1742400	4086022	4098011	X	524004	2702000	2742042		2742400	3608518	3637511	X	3911200		
-DEBITI VERSO CLIENTELA																			
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8050916	1702000	1742042		1742400	4086022	4098013	X	524006	2702000	2742042		2742400	3608518	3637515	X	3911200		
- DEPOSITI VINCOLATI	8050917	1702000	1742042		1742400	4086022	4098015	X	524006	2702000	2742042		2742400	3608518	3637517	X	3911200		
- FINANZIAMENTI																			
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8050918	1702000	1742042		1742400	4086022	4098017	X	524006	2702000	2742042		2742400	3608518	3637519	X	3911200		
- ALTRI FINANZIAMENTI	8050920	1702000	1742042		1742400	4086022	4098019	X	524006	2702000	2742042		2742400	3608518	3637521	X	3911200		
- ALTRI DEBITI	8050925	1702000	1742042		1742400	4086022	4098021	X	524006	2702000	2742042		2742400	3608518	3637525	X	3911200		
-TITOLI																			
-TITOLI IN CIRCOLAZIONE																			
-OBBLIGAZIONI																			
- SUBORDINATE	8050926	1702000	1742044		1742400	4086024	4098102		524008	2702000	2742044		2742400	3608520	3637902		3911200		
- BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)	8050928	1702000	1742044		1742400	4086024	4098104		524008	2702000	2742044		2742400	3608520	3637904		3911200		
- ALTRE	8050930	1702000	1742044		1742400	4086024	4098106		524008	2702000	2742044		2742400	3608520	3637906		3911200		
- ALTRI TITOLI DI DEBITO																			
- SUBORDINATI	8050934	1702000	1742044		1742400	4086024	4098108		524010	2702000	2742044		2742400	3608520	3637908		3911200		
- ALTRI	8050936	1702000	1742044		1742400	4086024	4098110		524010	2702000	2742044		2742400	3608520	3637910		3911200		
-ALTRE PASSIVITA' E FONDI																			
+ ONERI SU STRUMENTI DI CAPITALE EMESSI:																			
- COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA DELL'AZIENDA SEGNALENTE	8051302	1702000	1742066		1742400	4086028	4098202		524014	2702000	2742066		2742400	3608524	3637102		3911200		
- ALTRI	8051304	1702000	1742066		1742400	4086028	4098204		524014	2702000	2742066		2742400	3608524	3637106		3911200		
- ALTRE PASSIVITA' E FONDI DIVERSI DA ONERI SU STRUMENTI DI CAPITALE EMESSI	8051306	1702000	1742066		1742400	4086028			524014	2702000	2742066		2742400	3608524			3911200		
-DIFFERENZIALI RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA	8051502	1702000	1742076		1742400	4086034			524200	2702000	2742076		2742400	3608528			3911099		
COMMISSIONI PASSIVE																			
-GARANZIE RICEVUTE	8086402	1705000	1745004			4086402			524406	2705000	2745004			3608902			3911800		
-DERIVATI SU CREDITI	8086404	1705000	1745008			4086404			524406	2705000	2745008			3608904			3911800		
-SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE:																			
-NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI	8086406	1705000	1745012			4086406			524402	2705000	2745012			3608906			3911800		
-NEGOZIAZIONE DI VALUTE	8086408	1705000	1745016			4086408			524402	2705000	2745016			3608908			3911800		
-GESTIONI DI PORTAFOGLI																			
-PROPRIE	8086410	1705000	1745020			4086410			524402	2705000	2745020			3608910			3911800		
-DELEGATE DA TERZI	8086412	1705000	1745024			4086412			524402	2705000	2745024			3608912			3911800		
-CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI	8086414	1705000	1745028			4086414			524402	2705000	2745028			3608914			3911800		
-COLLOCAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI	8086416	1705000	1745032			4086416			524402	2705000	2745032			3608916			3911800		
-OFFERTA FUORI SEDE DI STRUMENTI FINANZIARI, PRODOTTI E SERVIZI	8086418	1705000	1745036			4086418			524402	2705000	2745036			3608918			3911800		
-SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	8086420	1705000	1745040			4086420			524404	2705000	2745040			3608920			3911800		
-ALTRI SERVIZI	8086422	1705000	1745044			4086422			524406	2705000	2745044			3608922			3911800		

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
PERDITE DA NEGOZIAZIONE E MINUSVALENZE RELATIVE ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CASSA DI NEGOZIAZIONE																		
-ATTIVITA' FINANZIARIE: PERDITE DA NEGOZIAZIONE																		
-TITOLI DI DEBITO	8086602	1708000	1748008			4086602			524802	2708000	2748008			3609102			3912200	
-TITOLI DI CAPITALE	8086604	1708000	1748018			4086604			524802	2708000	2748018			3609104			3912200	
-QUOTE DI OICR	8086606	1708000	1748028			4086606			524802	2708000	2748028			3609106			3912200	
-FINANZIAMENTI	8086608	1708000	1748038			4086608			524804	2708000	2748038			3609108			3912200	
-ALTRE	8086610	1708000	1748048			4086610			524806	2708000	2748048			3609110			3912200	
-ATTIVITA' FINANZIARIE: MINUSVALENZE																		
-TITOLI DI DEBITO	8086612	1708000	1748006			4086612				2708000	2748006			3609112			3912200	
-TITOLI DI CAPITALE	8086614	1708000	1748016			4086614				2708000	2748016			3609114			3912200	
-QUOTE DI OICR	8086616	1708000	1748026			4086616				2708000	2748026			3609116			3912200	
-FINANZIAMENTI	8086618	1708000	1748036			4086618				2708000	2748036			3609118			3912200	
-ALTRE	8086620	1708000	1748046			4086620				2708000	2748046			3609120			3912200	
-PASSIVITA' FINANZIARIE: PERDITE DA NEGOZIAZIONE																		
-TITOLI DI DEBITO	8086622	1708000	1748208			4086622			524808	2708000	2748208			3609122			3912200	
-DEBITI	8086624	1708000	1748218			4086624			524808	2708000	2748218			3609124			3912200	
-ALTRE	8086626	1708000	1748228			4086626			524808	2708000	2748228			3609126			3912200	
-PASSIVITA' FINANZIARIE: MINUSVALENZE																		
-TITOLI DI DEBITO	8086628	1708000	1748206			4086628				2708000	2748206			3609128			3912200	
-DEBITI	8086630	1708000	1748216			4086630				2708000	2748216			3609130			3912200	
-ALTRE	8086632	1708000	1748226			4086632				2708000	2748226			3609132			3912200	
PERDITE DA NEGOZIAZIONE E MINUSVALENZE RELATIVE A DERIVATI																		
-DI NEGOZIAZIONE																		
-DERIVATI FINANZIARI:																		
-SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086802	1708000	1748608			4086802			525002	2708000	2748608			3609302			3912200	
-MINUSVALENZE	8086804	1708000	1748606			4086804				2708000	2748606			3609304			3912200	
-SU TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086806	1708000	1748618			4086806			525002	2708000	2748618			3609306			3912200	
-MINUSVALENZE	8086808	1708000	1748616			4086808				2708000	2748616			3609308			3912200	
-SU VALUTE E ORO																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086810	1708000	1748630			4086810			525002	2708000	2748630			3609310			3912200	
-MINUSVALENZE	8086812	1708000	1748630			4086812				2708000	2748630			3609312			3912200	
-ALTRI																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086814	1708000	1748638			4086814			525002	2708000	2748638			3609314			3912200	
-MINUSVALENZE	8086816	1708000	1748636			4086816				2708000	2748636			3609316			3912200	
-DERIVATI SU CREDITI																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086818	1708000	1748648			4086818			525002	2708000	2748648			3609318			3912200	
-MINUSVALENZE	8086820	1708000	1748646			4086820				2708000	2748646			3609320			3912200	
-CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION																		
-DERIVATI FINANZIARI																		
-SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086822	1711000	1751669			4086822			525004	2711000	2751669			3609322			3912400	
-MINUSVALENZE	8086824	1711000	1751659			4086824				2711000	2751659			3609324			3912400	
-SU TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086826	1711000	1751669			4086826			525004	2711000	2751669			3609326			3912400	
-MINUSVALENZE	8086828	1711000	1751659			4086828				2711000	2751659			3609328			3912400	
-SU VALUTE E ORO																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086830	1711000	1751669			4086830			525004	2711000	2751669			3609330			3912400	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-MINUSVALENZE	8086832	1711000	1751659			4086832				2711000	2751659			3609332			3912400	
-ALTRI																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086834	1711000	1751669			4086834			525004	2711000	2751669			3609334			3912400	
-MINUSVALENZE	8086836	1711000	1751659			4086836				2711000	2751659			3609336			3912400	
- DERIVATI SU CREDITI																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086838	1711000	1751669			4086838			525004	2711000	2751669			3609338			3912400	
-MINUSVALENZE	8086840	1711000	1751659			4086840				2711000	2751659			3609340			3912400	
-ALTRI DERIVATI																		
-DERIVATI FINANZIARI:																		
-SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086842	1708000	1751669			4086842			525004	2708000	2751669			3609342			3912200	
-MINUSVALENZE	8086844	1708000	1751659			4086844				2708000	2751659			3609344			3912200	
-SU TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086846	1708000	1751669			4086846			525004	2708000	2751669			3609346			3912200	
-MINUSVALENZE	8086848	1708000	1751659			4086848				2708000	2751659			3609348			3912200	
-SU VALUTE E ORO																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086850	1708000	1751669			4086850			525004	2708000	2751669			3609350			3912200	
-MINUSVALENZE	8086852	1708000	1751659			4086852				2708000	2751659			3609352			3912200	
-ALTRI																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086854	1708000	1751669			4086854			525004	2708000	2751669			3609354			3912200	
-MINUSVALENZE	8086856	1708000	1751659			4086856				2708000	2751659			3609356			3912200	
- DERIVATI SU CREDITI																		
-DIFFERENZIALI NEGATIVI	8086858	1708000	1751669			4086858			525004	2708000	2751669			3609358			3912200	
-MINUSVALENZE	8086860	1708000	1751659			4086860				2708000	2751659			3609360			3912200	
DIFFERENZE DI CAMBIO NEGATIVE SU ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CASSA																		
-CONNESSE CON LA FAIR VALUE OPTION	8087002	1711000	1751440			4087002				2711000	2751440			3609502			3912800	
-ALTRE	8087004	1708000	1748430			4087004			525200	2708000	2748430			3609504			3912800	
ONERI RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA DIFFERENZIALI E SVALUTAZIONI																		
-OPERAZIONI DI COPERTURA DEL FAIR VALUE	8087218	1709000	1749044			4087218				2709000	2749044			3609701			3912600	
-OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	8087224	1709000	1749056			4087224				2709000	2749056			3609711			3912600	
SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITA' E RIVALUTAZIONE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE COPERTE																		
-SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	8087410	1709000	1749048			4087410				2709000	2749048			3609901			3912600	
-RIVALUTAZIONI DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	8087414	1709000	1749052			4087414				2709000	2749052			3609905			3912600	
ONERI RELATIVI AD ATTIVITA'/PASSIVITA' IN VALUTA	8087418	1709000	1749060			4087418				2709000	2749060			3609907			3912600	
PERDITE DA CESSIONE/RIACQUISTO																		
-ATTIVITA' FINANZIARIE:																		
-CREDITI VERSO BANCHE																		
-FINANZIAMENTI	8087604	1710100	1750108			4087604			525404	2710100	2750108			3610101			3912000	
- TITOLI DI DEBITO	8087608	1710100	1750108			4087608			525402	2710100	2750108			3610103			3912000	
-CREDITI VERSO CLIENTELA																		
-FINANZIAMENTI	8087612	1710100	1750118			4087612			525404	2710100	2750118			3610105			3912000	
-TITOLI DI DEBITO	8087616	1710100	1750118			4087616			525402	2710100	2750118			3610107			3912000	
-ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA																		
-TITOLI DI DEBITO	8087620	1710200	1750128			4087620			525402	2710200	2750128			3610106			3912000	
-TITOLI DI CAPITALE	8087624	1710200	1750138			4087624			525402	2710200	2750138			3610108			3912000	
-QUOTE DI OICR	8087628	1710200	1750148			4087628			525402	2710200	2750148			3610110			3912000	
-FINANZIAMENTI	8087632	1710200	1750158			4087632			525404	2710200	2750158			3610112			3912000	
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA																		
- TITOLI	8087636	1710300	1750168			4087636			525402	2710300	2750168			3610114			3912000	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
- FINANZIAMENTI	8087638	1710300	1750168			4087636			525404	2710300	2750168			3610114			3912000	
-PASSIVITA' FINANZIARIE:																		
-DEBITI VERSO BANCHE	8087640	1710400	1750308			4087640			525406	2710400	2750308			3610116			3912000	
-DEBITI VERSO CLIENTELA	8087644	1710400	1750318			4087644			525406	2710400	2750318			3610118			3912000	
-TITOLI IN CIRCOLAZIONE	8087648	1710400	1750328			4087648			525406	2710400	2750328			3610120			3912000	
PERDITE DA REALIZZO E MINUSVALENZE SU ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CASSA VALUTATE AL FAIR VALUE																		
-MINUSVALENZE SU ATTIVITA' FINANZIARIE																		
-TITOLI DI DEBITO	8087802	1711000	1751006			4087802				2711000	2751006			3610302			3912400	
-TITOLI DI CAPITALE	8087804	1711000	1751016			4087804				2711000	2751016			3610304			3912400	
-QUOTE DI OICR	8087806	1711000	1751026			4087806				2711000	2751026			3610306			3912400	
-FINANZIAMENTI	8087808	1711000	1751036			4087808				2711000	2751036			3610308			3912400	
-MINUSVALENZE SU PASSIVITA' FINANZIARIE																		
-TITOLI DI DEBITO	8087810	1711000	1751206			4087810				2711000	2751206			3610310			3912400	
-DEBITI VERSO BANCHE	8087812	1711000	1751216			4087812				2711000	2751216			3610314			3912400	
-DEBITI VERSO CLIENTELA	8087814	1711000	1751226			4087814				2711000	2751226			3610312			3912400	
-PERDITE DA REALIZZO SU ATTIVITA' FINANZIARIE																		
-TITOLI DI DEBITO	8087816	1711000	1751008			4087816			525602	2711000	2751008			3610316			3912400	
-TITOLI DI CAPITALE	8087818	1711000	1751018			4087818			525602	2711000	2751018			3610318			3912400	
-QUOTE DI OICR	8087820	1711000	1751028			4087820			525602	2711000	2751028			3610320			3912400	
-FINANZIAMENTI	8087822	1711000	1751038			4087822			525604	2711000	2751038			3610322			3912400	
-PERDITE DA REALIZZO SU PASSIVITA' FINANZIARIE																		
-TITOLI DI DEBITO	8087824	1711000	1751208			4087824			525606	2711000	2751208			3610324			3912400	
-DEBITI VERSO BANCHE	8087826	1711000	1751218			4087826			525606	2711000	2751218			3610328			3912400	
-DEBITI VERSO CLIENTELA	8087828	1711000	1751228			4087828			525606	2711000	2751228			3610326			3912400	
RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI																		
-CREDITI VERSO BANCHE																		
-RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE																		
-FINANZIAMENTI																		
-CANCELLAZIONI	8088002	1713100	1753101			4088002				2713100	2753101			3610501			3914206	
-ALTRE	8088004	1713100	1753103			4088004				2713100	2753103			3610503			3914206	
-TITOLI DI DEBITO																		
-CANCELLAZIONI	8088006	1713100	1753121			4088006				2713100	2753121			3610505			3914206	
-ALTRE	8088008	1713100	1753123			4088008				2713100	2753123			3610507			3914206	
- FINANZIAMENTI	8088009	1713100	1753105			4088009				2713100	2753105			3610509			3914206	
- TITOLI DI DEBITO	8088011	1713100	1753125			4088011				2713100	2753125			3610511			3914206	
-CREDITI VERSO CLIENTELA																		
-RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE																		
-FINANZIAMENTI																		
-CANCELLAZIONI	8088012	1713100	1753141			4088012				2713100	2753122			3610513			3914206	
-ALTRE	8088014	1713100	1753143			4088014				2713100	2753124			3610515			3914206	
-TITOLI DI DEBITO																		
-CANCELLAZIONI	8088016	1713100	1753161			4088016				2713100	2753122			3610517			3914206	
-ALTRE	8088018	1713100	1753163			4088018				2713100	2753124			3610519			3914206	
- FINANZIAMENTI	8088019	1713100	1753145			4088019				2713100	2753145			3610521			3914206	
- TITOLI DI DEBITO	8088021	1713100	1753165			4088021				2713100	2753165			3610523			3914206	
RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA																		
-RETTIFICHE DI VALORE SU																		
-TITOLI DI DEBITO																		
-CANCELLAZIONI	8088202	1713200	1753202			4088202				2713200	2753202			3610702			3914204	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-ALTRE	8088204	1713200	1753204			4088204				2713200	2753204			3610704			3914204	
-TITOLI DI CAPITALE																		
-CANCELLAZIONI	8088206																	
- VALUTATI AL FAIR VALUE	8088203	1713200	1753212			4088206				2713200	2753212			3610706			3914204	
- VALUTATI AL COSTO	8088205	1713200	1753212			4088206				2713200	2753212			3610706			3914202	
-ALTRE	8088208																	
- VALUTATI AL FAIR VALUE	8088207	1713200	1753214			4088208				2713200	2753214			3610708			3914204	
- VALUTATI AL COSTO	8088209	1713200	1753214			4088208				2713200	2753214			3610708			3914202	
-QUOTE DI OICR																		
-CANCELLAZIONI	8088210	1713200	1753222			4088210				2713200	2753222			3610710			3914204	
-ALTRE	8088212	1713200	1753224			4088212				2713200	2753224			3610712			3914204	
-FINANZIAMENTI A BANCHE																		
-CANCELLAZIONI	8088214	1713200	1753232			4088214				2713200	2753232			3610714			3914204	
-ALTRE	8088216	1713200	1753234			4088216				2713200	2753234			3610716			3914204	
-FINANZIAMENTI A CLIENTELA																		
-CANCELLAZIONI	8088218	1713200	1753242			4088218				2713200	2753242			3610718			3914204	
-ALTRE	8088220	1713200	1753244			4088220				2713200	2753244			3610720			3914204	
RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA																		
-TITOLI DI DEBITO																		
-RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE																		
-CANCELLAZIONI	8088402	1713300	1753302			4088402				2713300	2753302			3610902			3914208	
-ALTRE	8088404	1713300	1753304			4088404				2713300	2753304			3610904			3914208	
-RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	8088406	1713300	1753306			4088406				2713300	2753306			3610906			3914208	
-FINANZIAMENTI A BANCHE																		
-RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE																		
-CANCELLAZIONI	8088408	1713300	1753322			4088408				2713300	2753322			3610908			3914208	
-ALTRE	8088410	1713300	1753324			4088410				2713300	2753324			3610910			3914208	
-RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	8088412	1713300	1753326			4088412				2713300	2753326			3610912			3914208	
-FINANZIAMENTI A CLIENTELA																		
-RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE																		
-CANCELLAZIONI	8088414	1713300	1753342			4088414				2713300	2753342			3610914			3914208	
-ALTRE	8088416	1713300	1753344			4088416				2713300	2753344			3610916			3914208	
-RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	8088418	1713300	1753346			4088418				2713300	2753346			3610918			3914208	
RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE																		
-GARANZIE RILASCIATE																		
-RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE																		
-CANCELLAZIONI	8088602	1713400	1753402			4088602				2713400	2753402			3611102			3914206	
-ALTRE	8088604	1713400	1753404			4088604				2713400	2753404			3611104			3914206	
-RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	8088606	1713400	1753406			4088606				2713400	2753406			3611106			3914206	
-DERIVATI SU CREDITI																		
-RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE																		
-CANCELLAZIONI	8088608	1713400	1753422			4088608				2713400	2753422			3611108			3914206	
-ALTRE	8088610	1713400	1753424			4088610				2713400	2753424			3611110			3914206	
-RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	8088612	1713400	1753426			4088612				2713400	2753426			3611112			3914206	
-IMPEGNI A EROGARE FONDI																		
-RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE																		
-CANCELLAZIONI	8088614	1713400	1753442			4088614				2713400	2753442			3611114			3914206	
-ALTRE	8088616	1713400	1753444			4088616				2713400	2753444			3611116			3914206	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	8088618	1713400	1753446			4088618				2713400	2753446			3611118			3914206	
-ALTRE OPERAZIONI																		
-RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE																		
-CANCELLAZIONI	8088620	1713400	1753462			4088620				2713400	2753462			3611120			3914206	
-ALTRE	8088622	1713400	1753464			4088622				2713400	2753464			3611122			3914206	
-RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	8088624	1713400	1753466			4088624				2713400	2753466			3611124			3914206	
SPESE AMMINISTRATIVE - SPESE PER IL PERSONALE																		
-PERSONALE DIPENDENTE																		
-SALARI E STIPENDI	8088802	1715100	1755104			4088802			525802	2718100	2758104			3611502			3913500	
-ONERI SOCIALI	8088804	1715100	1755108			4088804			525802	2718100	2758108			3611504			3913500	
-INDENNITA' DI FINE RAPPORTO	8088806	1715100	1755112			4088806			525802	2718100	2758112			3611506			3913500	
-SPESE PREVIDENZIALI	8088808	1715100	1755116			4088808			525802	2718100	2758116			3611508			3913500	
-TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO																		
-ACCANTONAMENTI	8088809	1715100	1755120			4088809			525802	2718100	2758120			3611509			3913500	Qui va segnalato l'importo dell'accantonamento del periodo. Di fatto la cifra rappresenta l'importo che contribuisce a formare il 'netto' da segnalare nella voce di bilancio (tab.9.1) 17551.20 (per l'eventuale riattribuzione cfr voce 40956.16)
-VERSAMENTI ALL'INPS	8088811	1715100	1755112			4088811			525802	2718100	2758112			3611511			3913500	Segnalare l'importo dell'accantonamento del periodo. La cifra rappresenta l'importo che contribuisce a formare il 'netto' da segnalare nella voce di bilancio (tab.9.1) 17551.32 (per l'eventuale riattribuzione cfr voce 40956.16) CFR.
-ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI:																		
-A CONTRIBUZIONE DEFINITA	8088812	1715100	1755124			4088812			525802	2718100	2758124			3611512			3913500	Qui va segnalato l'importo dell'accantonamento del periodo. La cifra rappresenta l'importo che contribuisce a formare il 'netto' da segnalare nelle voci di bilancio (tab.9.1) 17551.24 (L'eventuale riattribuzione va segnalata nella voce 40956.16)
-A BENEFICI DEFINITI	8088814	1715100	1755128			4088814			525802	2718100	2758128			3611514			3913500	Qui va segnalato l'importo dell'accantonamento del periodo. La cifra rappresenta l'importo che contribuisce a formare il 'netto' da segnalare nella voce di bilancio (tab.9.1) 17551.28 (L'eventuale riattribuzione va segnalata nella voce 40956.16)
-VERSAMENTI AI FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARI ESTERNI																		
-A CONTRIBUZIONE DEFINITA	8088816	1715100	1755132			4088816			525802	2718100	2758132			3611516			3913500	Qui va segnalato l'importo dell'accantonamento del periodo. La cifra rappresenta l'importo che contribuisce a formare il 'netto' da segnalare nella voce di bilancio (tab.9.1) 17551.32 (L'eventuale riattribuzione va segnalata nella voce 40956.16)

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-A BENEFICI DEFINITI	8088818	1715100	1755136			4088818			525802	2718100	2758136			3611518			3913500	Qui va segnalato l'importo dell'accantonamento del periodo. Di fatto la cifra rappresenta l'importo che contribuisce a formare il 'netto' da segnalare nella voce di bilancio (tab.9.1) 17551.36 (L'eventuale riattribuzione va segnalata nella voce 40956.16)
-COSTI DERIVANTI DA ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	8088820	1715100	1755140			4088820			525802	2718100	2758140			3611520			3913500	
-ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI																		
-ONERI PER CESSAZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO DI LAVORO	8088822	1715100	1755144	1755400		4088822			525802	2718100	2758144	2758400		3611522			3913500	
- ALTRI	8088824	1715100	1755144	1755400		4088824			525802	2718100	2758144	2758400		3611522			3913500	
-ALTRO PERSONALE IN ATTIVITA'	8088826	1715100	1755148			4088826			525802	2718100	2758148			3611524			3913500	
-AMMINISTRATORI	8088828	1715100	1755154			4088828			525802	2718100	2758154			3611526			3913500	
-SINDACI	8088829	1715100	1755154			4088829			525802	2718100	2758154			3611528			3913500	
-PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO	8088830	1715100	1755160			4088830			525802	2718100	2758160			3611530			3913500	
-RIMBORSI DI SPESE PER DIPENDENTI DI TERZI DISTACCATI PRESSO LA SOCIETA'	8088831	1715100	1755164			4088826			525802	2718100	2758148			3611524			3913500	
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE																		
SPESE INFORMATICHE	8089002	1715200	1755500			4089002			526000	2718200	2758500			3611700			3913700	
SPESE PER IMMOBILI/MOBILI:																		
FITTI E CANONI PASSIVI	8089004	1715200	1755500			4089004			526000	2718200	2758500			3611700			3913700	
ALTRE SPESE	8089006	1715200	1755500			4089006			526000	2718200	2758500			3611700			3913700	
SPESE PER ACQUISTI BENI E SERVIZI NON PROFESSIONALI	8089008	1715200	1755500			4089008			526000	2718200	2758500			3611700			3913700	
SPESE PER ACQUISTI DI SERVIZI PROFESSIONALI	8089010	1715200	1755500			4089010			526000	2718200	2758500			3611700			3913700	
PREMI ASSICURATIVI	8089012	1715200	1755500			4089012			526000	2718200	2758500			3611700			3913700	
SPESE PUBBLICITARIE	8089014	1715200	1755500			4089014			526000	2718200	2758500			3611700			3913700	
IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	8089016	1715200	1755500			4089016			526000	2718200	2758500			3611700			3913700	
ALTRE	8089018	1715200	1755500			4089018			526000	2718200	2758500			3611700			3913700	
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI																		
-CONTROVERSIE LEGALI	8089202	1716000	1756100			4089202				2719000	2759100			3611902			3914000	
-ALTRI RISCHI E ONERI	8089204	1716000	1756100			4089204				2719000	2759100			3611904			3914000	
RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI																		
-AMMORTAMENTI DI																		
-ATTIVITA' MATERIALI DI PROPRIETA'																		
-AD USO FUNZIONALE	8089402	1717000	1757102			4089402			526200	2720000	2760102			3612102			3913800	
-DE TENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8089404	1717000	1757112			4089404			526200	2720000	2760112			3612104			3913800	
-ATTIVITA' MATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO																		
-AD USO FUNZIONALE	8089406	1717000	1757122			4089406			526200	2720000	2760122			3612106			3913800	
-DE TENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8089408	1717000	1757132			4089408			526200	2720000	2760132			3612108			3913800	
-RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI:																		
-ATTIVITA' MATERIALI DI PROPRIETA'																		
-AD USO FUNZIONALE	8089410	1717000	1757104			4089410				2720000	2760104			3612110			3914400	
-DE TENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8089412	1717000	1757114			4089412				2720000	2760114			3612112			3914400	
-ATTIVITA' MATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO																		
-AD USO FUNZIONALE	8089414	1717000	1757124			4089414				2720000	2760124			3612114			3914400	
-DE TENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8089416	1717000	1757134			4089416				2720000	2760134			3612116			3914400	
RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' IMMATERIALI																		

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLATE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLATE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-AMMORTAMENTO DI:																		
-ATTIVITA' IMMATERIALI DI PROPRIETA'																		
-GENERATE INTERNAMENTE DALL'AZIENDA	8089602	1718000	1758102			4089602			526200	2721000	2761102			3612302			3913800	
-ALTRE	8089604	1718000	1758112			4089604			526200	2721000	2761112			3612304			3913800	
-ATTIVITA' IMMATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIC FINANZIARIA	8089606	1718000	1758122			4089606			526200	2721000	2761122			3612306			3913800	
-RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI:																		
-ATTIVITA' IMMATERIALI DI PROPRIETA'																		
-GENERATE INTERNAMENTE DALL'AZIENDA	8089608	1718000	1758104			4089608				2721000	2761104			3612308			3914400	
-ALTRE	8089610	1718000	1758114			4089610				2721000	2761114			3612310			3914400	
-ATTIVITA' IMMATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIC	8089612	1718000	1758124			4089612				2721000	2761124			3612312			3914400	
ALTRI ONERI DI GESTIONE	8089800	1719000	1759100			4089800			526400	2722000	2762100			3612500			3913400	
PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI																		
-SVALUTAZIONI	8090002	1721000	1761124			4090002												
-RETTIFICHE DI VALORE DA DETERIORAMENTO	8090004	1721000	1761128			4090004												
-PERDITE DA CESSIONE	8090006	1721000	1761132			4090006												
-ALTRI ONERI	8090008	1721000	1761136			4090008												
SVALUTAZIONI E DIFFERENZE DI CAMBIO NEGATIVE DELLE ATTIVITA' MATERIALI VALUTATE AL FAIR VALUE																		
-SVALUTAZIONI DI:																		
-ATTIVITA' MATERIALI DI PROPRIETA'																		
-AD USO FUNZIONALE	8090202	1722000	1762104			4090202				2725000	2765104			3612902			3914400	
-DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8090204	1722000	1762114			4090204				2725000	2765114			3612904			3914400	
-ATTIVITA' MATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIC																		
-AD USO FUNZIONALE	8090206	1722000	1762124			4090206				2725000	2765124			3612906			3914400	
-DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8090208	1722000	1762134			4090208				2725000	2765134			3612908			3914400	
-DIFFERENZE DI CAMBIO NEGATIVE RELATIVE AD:																		
-ATTIVITA' MATERIALI DI PROPRIETA'																		
-AD USO FUNZIONALE	8090210	1722000	1762108			4090210				2725000	2765108			3612910			3912800	
-DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8090212	1722000	1762118			4090212				2725000	2765118			3612912			3912800	
-ATTIVITA' MATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIC																		
-AD USO FUNZIONALE	8090214	1722000	1762128			4090214				2725000	2765128			3612914			3912800	
-DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8090216	1722000	1762138			4090216				2725000	2765138			3612916			3912800	
SVALUTAZIONI E DIFFERENZE DI CAMBIO NEGATIVE DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI VALUTATE AL FAIR VALUE																		
-SVALUTAZIONI DI:																		
-ATTIVITA' IMMATERIALI DI PROPRIETA'																		
-GENERATE INTERNAMENTE DALL'AZIENDA	8090402	1722000	1762144			4090402				2725000	2765144			3613102			3914400	
-ALTRE	8090404	1722000	1762154			4090404				2725000	2765154			3613104			3914400	
-ATTIVITA' IMMATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIC FINANZIARIA	8090406	1722000	1762164			4090406				2725000	2765164			3613106			3914400	
-DIFFERENZE DI CAMBIO NEGATIVE RELATIVE AD:																		
-ATTIVITA' IMMATERIALI DI PROPRIETA'																		
-GENERATE INTERNAMENTE DALL'AZIENDA	8090408	1722000	1762148			4090408				2725000	2765148			3613108			3912800	
-ALTRE	8090410	1722000	1762158			4090410				2725000	2765158			3613110			3912800	
-ATTIVITA' IMMATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIC	8090412	1722000	1762168			4090412				2725000	2765168			3613112			3912800	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	8090600	1723000	1763100			4090600				2726000	2766100			3613302			3914400	
PERDITE DA CESSIONE DI INVESTIMENTI																		
-IMMOBILI:																		
-AD USO FUNZIONALE	8090802	1724000	1764108			4090802				2727000	2767108			3613502			3913000	
-DETENUTI A SCOPO DI INVESTIMENTO	8090804	1724000	1764108			4090804				2727000	2767108			3613504			3913000	
-ALTRE ATTIVITA'	8090806	1724000	1764118			4090806				2727000	2767118			3613506			3913000	
IMPOSTE																		
-SUL REDDITO D'ESERCIZIO DELLA OPERATIVITA' CORRENTE																		
-IRES	8091002	1726000	1766191			4091002				2729000	2769191			3613702				
-IRAP	8091004	1726000	1766191			4091004				2729000	2769191			3613702				
-ALTRE IMPOSTE	8091006	1726000	1766191			4091006				2729000	2769191			3613702				
-RELATIVE A GRUPPI DI ATTIVITA'/PASSIVITA' IN VIA DI DIMISSIONE																		
-IRES	8091008	1726000	1768120			4091008				2729000	2771120			3613704				
-IRAP	8091010	1726000	1768120			4091010				2729000	2771120			3613704				
-ALTRE IMPOSTE	8091012	1726000	1768120			4091012				2729000	2771120			3613704				
ONERI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DIMISSIONE																		
-INTERESSI PASSIVI																		
-DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI	8052103	1728000	1768108	1742400		4091202	4098001	X	524002	2731000	2771108		2742400	3613902	3637501	X	3914900	
-DEBITI VERSO BANCHE																		
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8052106	1728000	1768108	1742400		4091204	4098003	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637503	X	3914900	
-DEPOSITI VINCOLATI	8052107	1728000	1768108	1742400		4091204	4098005	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637505	X	3914900	
- FINANZIAMENTI																		
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8052108	1728000	1768108	1742400		4091204	4098007	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637507	X	3914900	
- ALTRI FINANZIAMENTI	8052110	1728000	1768108	1742400		4091204	4098009	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637509	X	3914900	
- ALTRI DEBITI	8052115	1728000	1768108	1742400		4091204	4098011	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637511	X	3914900	
ONERI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DIMISSIONE																		
-INTERESSI PASSIVI																		
-DEBITI VERSO CLIENTELA																		
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8052302	1728000	1768108	1742400		4091206	4098013	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637515	X	3914900	
-DEPOSITI VINCOLATI	8052303	1728000	1768108	1742400		4091206	4098015	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637517	X	3914900	
- FINANZIAMENTI																		
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8052304	1728000	1768108	1742400		4091206	4098017	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637519	X	3914900	
- ALTRI FINANZIAMENTI	8052306	1728000	1768108	1742400		4091206	4098019	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637521	X	3914900	
- ALTRI DEBITI	8052312	1728000	1768108	1742400		4091206	4098021	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637525	X	3914900	
ONERI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DIMISSIONE																		
-INTERESSI PASSIVI																		
-TITOLI IN CIRCOLAZIONE																		
-OBBLIGAZIONI																		
- SUBORDINATE	8052502	1728000	1768108	1742400		4091208	4098102		524008	2731000	2771108		2742400	3613902	3637902		3914900	
- BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)	8052504	1728000	1768108	1742400		4091208	4098104		524008	2731000	2771108		2742400	3613902	3637904		3914900	
- ALTRE	8052508	1728000	1768108	1742400		4091208	4098106		524008	2731000	2771108		2742400	3613902	3637906		3914900	
- ALTRI TITOLI DI DEBITO																		
- SUBORDINATI	8052512	1728000	1768108	1742400		4091208	4098108		524010	2731000	2771108		2742400	3613902	3637908		3914900	
- ALTRI	8052514	1728000	1768108	1742400		4091208	4098110		524010	2731000	2771108		2742400	3613902	3637910		3914900	
ONERI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DIMISSIONE																		
-INTERESSI PASSIVI																		
- PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE																		
-DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI	8053103	1728000	1768108	1742400		4091210	4098001	X	524002	2731000	2771108		2742400	3613902	3637501	X	3914900	
-DEBITI VERSO BANCHE																		
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8053106	1728000	1768108	1742400		4091210	4098003	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637503	X	3914900	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-DEPOSITI VINCOLATI	8053107	1728000	1768108		1742400	4091210	4098005	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637505	X	3914900	
- FINANZIAMENTI																		
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8053108	1728000	1768108		1742400	4091210	4098007	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637507	X	3914900	
- ALTRI FINANZIAMENTI	8053110	1728000	1768108		1742400	4091210	4098009	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637509	X	3914900	
- ALTRI DEBITI	8053115	1728000	1768108		1742400	4091210	4098011	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637511	X	3914900	
-DEBITI VERSO CLIENTELA																		
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8053116	1728000	1768108		1742400	4091210	4098013	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637515	X	3914900	
-DEPOSITI VINCOLATI	8053117	1728000	1768108		1742400	4091210	4098015	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637517	X	3914900	
- FINANZIAMENTI																		
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8053118	1728000	1768108		1742400	4091210	4098017	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637519	X	3914900	
- ALTRI FINANZIAMENTI	8053120	1728000	1768108		1742400	4091210	4098019	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637521	X	3914900	
- ALTRI DEBITI	8053126	1728000	1768108		1742400	4091210	4098021	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637525	X	3914900	
-TITOLI IN CIRCOLAZIONE																		
-OBBLIGAZIONI																		
- SUBORDINATE	8053128	1728000	1768108		1742400	4091210	4098102		524008	2731000	2771108		2742400	3613902	3637902		3914900	
- BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)	8053130	1728000	1768108		1742400	4091210	4098104		524008	2731000	2771108		2742400	3613902	3637904		3914900	
- ALTRE	8053132	1728000	1768108		1742400	4091210	4098106		524008	2731000	2771108		2742400	3613902	3637906		3914900	
- ALTRI TITOLI DI DEBITO																		
- SUBORDINATI	8053136	1728000	1768108		1742400	4091210	4098108		524010	2731000	2771108		2742400	3613902	3637908		3914900	
- ALTRI	8053138	1728000	1768108		1742400	4091210	4098110		524010	2731000	2771108		2742400	3613902	3637910		3914900	
ONERI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
-INTERESSI PASSIVI																		
- PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE																		
-DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI	8053503	1728000	1768108		1742400	4091212	4098001	X	524002	2731000	2771108		2742400	3613902	3637501	X	3914900	
-DEBITI VERSO BANCHE																		
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8053506	1728000	1768108		1742400	4091212	4098003	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637503	X	3914900	
-DEPOSITI VINCOLATI	8053507	1728000	1768108		1742400	4091212	4098005	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637505	X	3914900	
- FINANZIAMENTI																		
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8053508	1728000	1768108		1742400	4091212	4098007	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637507	X	3914900	
- ALTRI FINANZIAMENTI	8053510	1728000	1768108		1742400	4091212	4098009	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637509	X	3914900	
- ALTRI DEBITI	8053515	1728000	1768108		1742400	4091212	4098011	X	524004	2731000	2771108		2742400	3613902	3637511	X	3914900	
-DEBITI VERSO CLIENTELA																		
- C/C E DEPOSITI LIBERI	8053516	1728000	1768108		1742400	4091212	4098013	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637515	X	3914900	
-DEPOSITI VINCOLATI	8053517	1728000	1768108		1742400	4091212	4098015	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637517	X	3914900	
- FINANZIAMENTI																		
- PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	8053518	1728000	1768108		1742400	4091212	4098017	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637519	X	3914900	
- ALTRI FINANZIAMENTI	8053520	1728000	1768108		1742400	4091212	4098019	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637521	X	3914900	
- ALTRI DEBITI	8053526	1728000	1768108		1742400	4091212	4098021	X	524006	2731000	2771108		2742400	3613902	3637525	X	3914900	
-TITOLI IN CIRCOLAZIONE																		
-OBBLIGAZIONI																		
- SUBORDINATE	8053528	1728000	1768108		1742400	4091212	4098102		524008	2731000	2771108		2742400	3613902	3637902		3914900	
- BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)	8053530	1728000	1768108		1742400	4091212	4098104		524008	2731000	2771108		2742400	3613902	3637904		3914900	
- ALTRE	8053532	1728000	1768108		1742400	4091212	4098106		524008	2731000	2771108		2742400	3613902	3637906		3914900	
- ALTRI TITOLI DI DEBITO																		
- SUBORDINATI	8053536	1728000	1768108		1742400	4091212	4098108		524010	2731000	2771108		2742400	3613902	3637908		3914900	
- ALTRI	8053538	1728000	1768108		1742400	4091212	4098110		524010	2731000	2771108		2742400	3613902	3637910		3914900	
ONERI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
- COMMISSIONI PASSIVE																		
- SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE	8053702	1728000	1768108			4091214			524402	2731000	2771108			3613902			3914900	
- SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	8053704	1728000	1768108			4091214			524404	2731000	2771108			3613902			3914900	
- ALTRI SERVIZI	8053706	1728000	1768108			4091214			524406	2731000	2771108			3613902			3914900	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
ONERI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
- SPESE PER IL PERSONALE																		
- BANCARIO	8053802	1728000	1768108			4091215			525802	2731000	2771108			3613902			3914900	
- ESATTORIALE	8053804	1728000	1768108			4091215			525804	2731000	2771108			3613902			3914900	
ONERI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
- ALTRI ONERI: PERDITE DA NEGOZIAZIONE RELATIVE ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CASSA DI NEGOZIAZIONE																		
- ATTIVITA' FINANZIARIE																		
- TITOLI	8053902	1728000	1768108			4091217			524802	2731000	2771108			3613902			3914900	
- FINANZIAMENTI	8053904	1728000	1768108			4091217			524804	2731000	2771108			3613902			3914900	
- ALTRE	8053906	1728000	1768108			4091217			524806	2731000	2771108			3613902			3914900	
- PASSIVITA' FINANZIARIE	8053908	1728000	1768108			4091217			524808	2731000	2771108			3613902			3914900	
- ALTRI ONERI: PERDITE DA NEGOZIAZIONE RELATIVE A CONTRATTI DERIVATI																		
- DI NEGOZIAZIONE	8053910	1728000	1768108			4091217			525002	2731000	2771108			3613902			3914900	
- CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION	8053912	1728000	1768108			4091217			525004	2731000	2771108			3613902			3914900	
- ALTRI ONERI: DIFFERENZE DI CAMBIO NEGATIVE SU ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CASSA - ALTRE	8053914	1728000	1768108			4091217			525200	2731000	2771108			3613902			3914900	
- ALTRI ONERI: PERDITE DA CESSIONE/RIACQUISTO DI ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE CLASSIFICATE IN PORTAFOGLI DIVERSI DA QUELLO DI NEGOZIAZIONE E DALLA FAIR VALUE OPTION																		
- ATTIVITA' FINANZIARIE																		
- TITOLI	8053916	1728000	1768108			4091217			525402	2731000	2771108			3613902			3914900	
- FINANZIAMENTI	8053918	1728000	1768108			4091217			525404	2731000	2771108			3613902			3914900	
- PASSIVITA' FINANZIARIE	8053920	1728000	1768108			4091217			525406	2731000	2771108			3613902			3914900	
- ALTRI ONERI: ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	8053922	1728000	1768108			4091217			526000	2731000	2771108			3613902			3914900	
- ALTRI ONERI: AMMORTAMENTI DI ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI	8053924	1728000	1768108			4091217			526200	2731000	2771108			3613902			3914900	
- ALTRI ONERI: DI GESTIONE	8053926	1728000	1768108			4091217			526400	2731000	2771108			3613902			3914900	
ONERI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
- SVALUTAZIONI DEL GRUPPO DI ATTIVITA' E RIVALUTAZIONE DELLE PASSIVITA' ASSOCIATE	8054100	1728000	1768112			4091218				2731000	2771112			3613904			3914900	
ONERI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
- PERDITE DA REALIZZO:																		
- SU ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CASSA VALUTATE AL FAIR VALUE.																		
- ATTIVITA' FINANZIARIE																		
- TITOLI	8054302	1728000	1768116			4091220			525602	2731000	2771116			3613906			3914900	
- FINANZIAMENTI	8054304	1728000	1768116			4091220			525604	2731000	2771116			3613906			3914900	
- PASSIVITA' FINANZIARIE	8054306	1728000	1768116			4091220			525606	2731000	2771116			3613906			3914900	
UTILE D'ESERCIZIO	8091400	1729000	1729000			4091400				2732000	2732000			3614104			3915000	
RICAVI																		
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI																		
-ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE																		
-TITOLI DI DEBITO: DETERIORATI																		
-TITOLI DI STATO	8155114	1701000	1741002		1741400	4092002	4099401	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637702	X	3911000	
- TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8155116	1701000	1741002		1741400	4092002	4099403	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637704	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA BANCHE	8155118	1701000	1741002		1741400	4092002	4099405	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637706	X	3911000	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
- TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8155120	1701000	1741002		1741400	4092002	4099407	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637708	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8155122	1701000	1741002		1741400	4092002	4099409	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637710	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8155124	1701000	1741002		1741400	4092002	4099411	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637712	X	3911000	
-TITOLI DI DEBITO IN BONIS																		
-TITOLI DI STATO	8055114	1701000	1741002		1741400	4092002	4099401	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637702	X	3911000	
- TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8055116	1701000	1741002		1741400	4092002	4099403	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637704	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA BANCHE	8055118	1701000	1741002		1741400	4092002	4099405	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637706	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8055120	1701000	1741002		1741400	4092002	4099407	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637708	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8055122	1701000	1741002		1741400	4092002	4099409	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637710	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8055124	1701000	1741002		1741400	4092002	4099411	X	527008	2701000	2741002		2741400	3614302	3637712	X	3911000	
-FINANZIAMENTI IN BONIS																		
-BANCHE																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8055126	1701000	1741004		1741400	4092004	4099310	X	527004	2701000	2741004		2741400	3614304	3637309	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8055128	1701000	1741004		1741400	4092004	4099312	X	527004	2701000	2741004		2741400	3614304	3637311	X	3911000	
-MUTUI	8055130	1701000	1741004		1741400	4092004	4099314	X	527004	2701000	2741004		2741400	3614304	3637313	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8055132	1701000	1741004		1741400	4092004	4099318	X	527004	2701000	2741004		2741400	3614304	3637317	X	3911000	
-CLIENTELA																		
-PCT ATTIVI	8055136	1701000	1741004		1741400	4092004	4099324	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637323	X	3911000	
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8055138	1701000	1741004		1741400	4092004	4099326	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637325	X	3911000	
- ALTRI	8055140	1701000	1741004		1741400	4092004	4099328	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637327	X	3911000	
-LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI																		
- IMMOBILIARE																		
- RESIDENZIALE	8055142	1701000	1741004		1741500 1741400	4092004	4099329	X	527006	2701000	2741004		2741400 2741500	3614304	3637329	X	3911000	
- NON RESIDENZIALE	8055141	1701000	1741004		1741500 1741400	4092004	4099329	X	527006	2701000	2741004		2741400 2741500	3614304	3637331	X	3911000	
- MOBILIARE	8055143	1701000	1741004		1741500 1741400	4092004	4099331	X	527006	2701000	2741004		2741400 2741500	3614304	3637331	X	3911000	
- STRUMENTALE	8055145	1701000	1741004		1741500 1741400	4092004	4099333	X	527006	2701000	2741004		2741400 2741500	3614304	3637331	X	3911000	
LEASING FINANZIARIO : ALTRI CREDITI	8055144	1701000	1741004		1741500 1741400	4092004	4099335	X	527006	2701000	2741004		2741400 2741500	3614304	3637331	X	3911000	
-OPERAZIONI DI FACTORING	8055146	1701000	1741004		1741400	4092004	4099337	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637333	X	3911000	
-CARTÈ DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8055148	1701000	1741004		1741400	4092004	4099339	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637335	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8055150	1701000	1741004		1741400	4092004	4099341	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637339	X	3911000	
-DERIVATI PLURIFLUSSO	8055154	1701000	1741008		1741400	4092006			527010	2701000	2741008		2741400	3614305			3911000	
-DERIVATI CONNESSI CON LA F.V.OPTION	8055156	1701000	1741008		1741400	4092008			527010	2701000	2741008		2741400	3614307			3911000	
-FINANZIAMENTI DETERIORATI																		
-BANCHE																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8155126	1701000	1741004		1741400	4092004	4099310	X	527004	2701000	2741004		2741400	3614304	3637309	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8155128	1701000	1741004		1741400	4092004	4099312	X	527004	2701000	2741004		2741400	3614304	3637311	X	3911000	
-MUTUI	8155130	1701000	1741004		1741400	4092004	4099314	X	527004	2701000	2741004		2741400	3614304	3637313	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8155132	1701000	1741004		1741400	4092004	4099318	X	527004	2701000	2741004		2741400	3614304	3637317	X	3911000	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8155168	1701000	1741004		1741400	4092004	4099320	X	527004	2701000	2741004		2741400	3614304	3637319	X	3911000	
-CLIENTELA																		
-PCT ATTIVI	8155136	1701000	1741004		1741400	4092004	4099324	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637323	X	3911000	
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8155138	1701000	1741004		1741400	4092004	4099326	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637325	X	3911000	
- ALTRI	8155140	1701000	1741004		1741400	4092004	4099328	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637327	X	3911000	
-LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI																		
- IMMOBILIARE																		
- RESIDENZIALE	8155142	1701000	1741004		1741500	4092004	4099329	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637329	X	3911000	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLATE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLATE CAMPO 1166	EBA	NOTE
- NON RESIDENZIALE	8155141	1701000	1741004		1741500	4092004	4099329	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637331	X	3911000	
- MOBILIARE	8155143	1701000	1741004		1741500	4092004	4099331	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637331	X	3911000	
- STRUMENTALE	8155145	1701000	1741004		1741500	4092004	4099333	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637331	X	3911000	
LEASING FINANZIARIO : ALTRI CREDITI	8155144	1701000	1741004		1741500	4092004	4099335	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637331	X	3911000	
-OPERAZIONI DI FACTORING	8155146	1701000	1741004		1741400	4092004	4099337	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637333	X	3911000	
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8155148	1701000	1741004		1741400	4092004	4099339	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637335	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8155150	1701000	1741004		1741400	4092004	4099341	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637339	X	3911000	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8155153	1701000	1741004		1741400	4092004	4099368	X	527006	2701000	2741004		2741400	3614304	3637350	X	3911000	
-ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE:																		
-TITOLI DI DEBITO: DETERIORATI																		
-TITOLI DI STATO	8155314	1701000	1741012		1741400	4092012	4099401	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637702	X	3911000	
- TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8155316	1701000	1741012		1741400	4092012	4099403	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637704	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA BANCHE	8155318	1701000	1741012		1741400	4092012	4099405	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637706	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8155320	1701000	1741012		1741400	4092012	4099407	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637708	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8155322	1701000	1741012		1741400	4092012	4099409	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637710	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8155324	1701000	1741012		1741400	4092012	4099411	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637712	X	3911000	
-TITOLI DI DEBITO: DETERIORATI																		
-TITOLI DI DEBITO IN BONIS																		
-TITOLI DI STATO	8055314	1701000	1741012		1741400	4092012	4099401	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637702	X	3911000	
- TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8055316	1701000	1741012		1741400	4092012	4099403	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637704	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA BANCHE	8055318	1701000	1741012		1741400	4092012	4099405	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637706	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8055320	1701000	1741012		1741400	4092012	4099407	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637708	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8055322	1701000	1741012		1741400	4092012	4099409	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637710	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8055324	1701000	1741012		1741400	4092012	4099411	X	527008	2701000	2741012		2741400	3614308	3637712	X	3911000	
-FINANZIAMENTI IN BONIS																		
-BANCHE CENTRALI																		
-PCT ATTIVI	8055326	1701000	1741014		1741400	4092014	4099306	X	527002	2701000	2741014		2741400	3614310	3637305	X	3911000	
-ALTRI	8055328	1701000	1741014		1741400	4092014	4099308	X	527002	2701000	2741014		2741400	3614310	3637307	X	3911000	
-BANCHE																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8055330	1701000	1741014		1741400	4092014	4099310	X	527004	2701000	2741014		2741400	3614310	3637309	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8055332	1701000	1741014		1741400	4092014	4099312	X	527004	2701000	2741014		2741400	3614310	3637311	X	3911000	
-MUTUI	8055334	1701000	1741014		1741400	4092014	4099314	X	527004	2701000	2741014		2741400	3614310	3637313	X	3911000	
-LEASING FINANZIARIO	8055336	1701000	1741014		1741400 1741500	4092014	4099316	X	527004	2701000	2741014		2741400 2741500	3614310	3637315	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8055338	1701000	1741014		1741400	4092014	4099318	X	527004	2701000	2741014		2741400	3614310	3637317	X	3911000	
-CLIENTELA																		
-PCT ATTIVI	8055342	1701000	1741014		1741400	4092014	4099324	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637323	X	3911000	
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8055344	1701000	1741014		1741400	4092014	4099326	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637325	X	3911000	
- ALTRI	8055346	1701000	1741014		1741400	4092014	4099328	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637327	X	3911000	
-LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI																		
- IMMOBILIARE																		
- RESIDENZIALE	8055348	1701000	1741014		1741500 1741400	4092014	4099329	X	527006	2701000	2741014		2741400 2741500	3614310	3637329	X	3911000	
- NON RESIDENZIALE	8055347	1701000	1741014		1741500 1741400	4092014	4099329	X	527006	2701000	2741014		2741400 2741500	3614310	3637331	X	3911000	
- MOBILIARE	8055349	1701000	1741014		1741500 1741400	4092014	4099331	X	527006	2701000	2741014		2741400 2741500	3614310	3637331	X	3911000	
- STRUMENTALE	8055351	1701000	1741014		1741500 1741400	4092014	4099333	X	527006	2701000	2741014		2741400 2741500	3614310	3637331	X	3911000	
LEASING FINANZIARIO : ALTRI CREDITI	8055350	1701000	1741014		1741500 1741400	4092014	4099335	X	527006	2701000	2741014		2741400 2741500	3614310	3637331	X	3911000	
-OPERAZIONI DI FACTORING	8055352	1701000	1741014		1741400	4092014	4099337	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637333	X	3911000	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8055354	1701000	1741014		1741400	4092014	4099339	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637335	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8055356	1701000	1741014		1741400	4092014	4099341	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637339	X	3911000	
-FINANZIAMENTI DETERIORATI																		
-BANCHE CENTRALI																		
-PCT ATTIVI	8155326	1701000	1741014		1741400	4092014	4099306	X	527002	2701000	2741014		2741400	3614310	3637305	X	3911000	
-ALTRI	8155328	1701000	1741014		1741400	4092014	4099308	X	527002	2701000	2741014		2741400	3614310	3637307	X	3911000	
-BANCHE																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8155330	1701000	1741014		1741400	4092014	4099310	X	527004	2701000	2741014		2741400	3614310	3637309	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8155332	1701000	1741014		1741400	4092014	4099312	X	527004	2701000	2741014		2741400	3614310	3637311	X	3911000	
-MUTUI	8155334	1701000	1741014		1741400	4092014	4099314	X	527004	2701000	2741014		2741400	3614310	3637313	X	3911000	
-LEASING FINANZIARIO	8155336	1701000	1741014		1741400 1741500	4092014	4099316	X	527004	2701000	2741014		2741400 2741500	3614310	3637315	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8155338	1701000	1741014		1741400	4092014	4099318	X	527004	2701000	2741014		2741400	3614310	3637317	X	3911000	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8155341	1701000	1741014		1741400	4092014	4099320	X	527004	2701000	2741014		2741400	3614310	3637319	X	3911000	
-CLIENTELA																		
-PCT ATTIVI	8155342	1701000	1741014		1741400	4092014	4099324	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637323	X	3911000	
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8155344	1701000	1741014		1741400	4092014	4099326	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637325	X	3911000	
- ALTRI	8155346	1701000	1741014		1741400	4092014	4099328	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637327	X	3911000	
-LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI																		
- IMMOBILIARE																		
- RESIDENZIALE	8155348	1701000	1741014		1741500	4092014	4099329	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637329	X	3911000	
- NON RESIDENZIALE	8155347	1701000	1741014		1741500	4092014	4099329	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637331	X	3911000	
- MOBILIARE	8155349	1701000	1741014		1741500	4092014	4099331	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637331	X	3911000	
- STRUMENTALE	8155351	1701000	1741014		1741500	4092014	4099333	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637331	X	3911000	
LEASING FINANZIARIO : ALTRI CREDITI	8155350	1701000	1741014		1741500	4092014	4099335	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637331	X	3911000	
-OPERAZIONI DI FACTORING	8155352	1701000	1741014		1741400	4092014	4099337	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637333	X	3911000	
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8155354	1701000	1741014		1741400	4092014	4099339	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637335	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8155356	1701000	1741014		1741400	4092014	4099341	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637339	X	3911000	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8155359	1701000	1741014		1741400	4092014	4099368	X	527006	2701000	2741014		2741400	3614310	3637350	X	3911000	
-ATTIVITA' DETERIORATE																		
-ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA																		
-TITOLI DI DEBITO: DETERIORATI																		
-TITOLI DI STATO	8155514	1701000	1741022		1741400	4092018	4099401	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637702	X	3911000	
- TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8155516	1701000	1741022		1741400	4092018	4099403	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637704	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA BANCHE	8155518	1701000	1741022		1741400	4092018	4099405	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637706	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8155520	1701000	1741022		1741400	4092018	4099407	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637708	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8155522	1701000	1741022		1741400	4092018	4099409	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637710	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8155524	1701000	1741022		1741400	4092018	4099411	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637712	X	3911000	
-TITOLI DI DEBITO IN BONIS																		
-TITOLI DI STATO	8055514	1701000	1741022		1741400	4092018	4099401	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637702	X	3911000	
- TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8055516	1701000	1741022		1741400	4092018	4099403	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637704	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA BANCHE	8055518	1701000	1741022		1741400	4092018	4099405	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637706	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8055520	1701000	1741022		1741400	4092018	4099407	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637708	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8055522	1701000	1741022		1741400	4092018	4099409	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637710	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8055524	1701000	1741022		1741400	4092018	4099411	X	527008	2701000	2741022		2741400	3614314	3637712	X	3911000	
-FINANZIAMENTI IN BONIS																		
-BANCHE																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8055526	1701000	1741024		1741400	4092020	4099310	X	527004	2701000	2741024		2741400	3614316	3637310	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8055528	1701000	1741024		1741400	4092020	4099312	X	527004	2701000	2741024		2741400	3614316	3637311	X	3911000	
-MUTUI	8055530	1701000	1741024		1741400	4092020	4099314	X	527004	2701000	2741024		2741400	3614316	3637313	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8055532	1701000	1741024		1741400	4092020	4099318	X	527004	2701000	2741024		2741400	3614316	3637317	X	3911000	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLATE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLATE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-CLIENTELA																		
-PCT ATTIVI	8055536	1701000	1741024		1741400	4092020	4099324	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637323	X	3911000	
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8055538	1701000	1741024		1741400	4092020	4099326	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637325	X	3911000	
- ALTRI	8055540	1701000	1741024		1741400	4092020	4099328	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637327	X	3911000	
-OPERAZIONI DI FACTORING	8055542	1701000	1741024		1741400	4092020	4099337	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637333	X	3911000	
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8055544	1701000	1741024		1741400	4092020	4099339	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637335	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8055546	1701000	1741024		1741400	4092020	4099341	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637339	X	3911000	
-FINANZIAMENTI DETERIORATI																		
-BANCHE																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8155526	1701000	1741024		1741400	4092020	4099310	X	527004	2701000	2741024		2741400	3614316	3637309	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8155528	1701000	1741024		1741400	4092020	4099312	X	527004	2701000	2741024		2741400	3614316	3637311	X	3911000	
-MUTUI	8155530	1701000	1741024		1741400	4092020	4099314	X	527004	2701000	2741024		2741400	3614316	3637313	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8155532	1701000	1741024		1741400	4092020	4099318	X	527004	2701000	2741024		2741400	3614316	3637317	X	3911000	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8155535	1701000	1741024		1741400	4092020	4099320	X	527004	2701000	2741024		2741400	3614316	3637319	X	3911000	
-CLIENTELA																		
-PCT ATTIVI	8155536	1701000	1741024		1741400	4092020	4099324	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637323	X	3911000	
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8155538	1701000	1741024		1741400	4092020	4099326	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637325	X	3911000	
- ALTRI	8155540	1701000	1741024		1741400	4092020	4099328	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637327	X	3911000	
-OPERAZIONI DI FACTORING	8155542	1701000	1741024		1741400	4092020	4099337	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637333	X	3911000	
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8155544	1701000	1741024		1741400	4092020	4099339	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637335	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8155546	1701000	1741024		1741400	4092020	4099341	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637339	X	3911000	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8155549	1701000	1741024		1741400	4092020	4099368	X	527006	2701000	2741024		2741400	3614316	3637350	X	3911000	
-ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA:																		
-TITOLI DI DEBITO: DETERIORATI																		
-TITOLI DI STATO	8155714	1701000	1741032		1741400	4092024	4099401	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637702	X	3911000	
-TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8155716	1701000	1741032		1741400	4092024	4099403	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637704	X	3911000	
-TITOLI EMESSI DA BANCHE	8155718	1701000	1741032		1741400	4092024	4099405	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637706	X	3911000	
-TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8155720	1701000	1741032		1741400	4092024	4099407	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637708	X	3911000	
-TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8155722	1701000	1741032		1741400	4092024	4099409	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637710	X	3911000	
-TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8155724	1701000	1741032		1741400	4092024	4099411	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637712	X	3911000	
-TITOLI DI DEBITO IN BONIS																		
-TITOLI DI STATO	8055714	1701000	1741032		1741400	4092024	4099401	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637702	X	3911000	
-TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8055716	1701000	1741032		1741400	4092024	4099403	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637704	X	3911000	
-TITOLI EMESSI DA BANCHE	8055718	1701000	1741032		1741400	4092024	4099405	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637706	X	3911000	
-TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8055720	1701000	1741032		1741400	4092024	4099407	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637708	X	3911000	
-TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8055722	1701000	1741032		1741400	4092024	4099409	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637710	X	3911000	
-TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8055724	1701000	1741032		1741400	4092024	4099411	X	527008	2701000	2741032		2741400	3614320	3637712	X	3911000	
-FINANZIAMENTI IN BONIS																		
-BANCHE																		
-MUTUI	8055726	1701000	1741034		1741400	4092026	4099314	X	527004	2701000	2741034		2741400	3614322	3637313	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8055728	1701000	1741034		1741400	4092026	4099318	X	527004	2701000	2741034		2741400	3614322	3637317	X	3911000	
-CLIENTELA																		
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8055732	1701000	1741034		1741400	4092026	4099326	X	527006	2701000	2741034		2741400	3614322	3637325	X	3911000	
- ALTRI	8055734	1701000	1741034		1741400	4092026	4099328	X	527006	2701000	2741034		2741400	3614322	3637327	X	3911000	
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8055736	1701000	1741034		1741400	4092026	4099339	X	527006	2701000	2741034		2741400	3614322	3637335	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8055738	1701000	1741034		1741400	4092026	4099341	X	527006	2701000	2741034		2741400	3614322	3637339	X	3911000	
-FINANZIAMENTI DETERIORATI																		
-BANCHE																		
-MUTUI	8155726	1701000	1741034		1741400	4092026	4099314	X	527004	2701000	2741034		2741400	3614322	3637313	X	3911000	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-ALTRI FINANZIAMENTI	8155728	1701000	1741034		1741400	4092026	4099318	X	527004	2701000	2741034		2741400	3614322	3637317	X	3911000	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8155731	1701000	1741034		1741400	4092026	4099320	X	527004	2701000	2741034		2741400	3614322	3637319	X	3911000	
-CLIENTELA																		
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8155732	1701000	1741034		1741400	4092026	4099326	X	527006	2701000	2741034		2741400	3614322	3637325	X	3911000	
- ALTRI	8155734	1701000	1741034		1741400	4092026	4099328	X	527006	2701000	2741034		2741400	3614322	3637327	X	3911000	
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8155736	1701000	1741034		1741400	4092026	4099339	X	527006	2701000	2741034		2741400	3614322	3637335	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8155738	1701000	1741034		1741400	4092026	4099341	X	527006	2701000	2741034		2741400	3614322	3637339	X	3911000	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8155739	1701000	1741034		1741400	4092026	4099368	X	527006	2701000	2741034		2741400	3614322	3637350	X	3911000	
-CREDITI VERSO BANCHE																		
-TITOLI DI DEBITO: DETERIORATI																		
- TITOLI EMESSI DA BANCHE	8155904	1701000	1741042		1741400	4092030	4099405	X	527008	2701000	2741042		2741400	3614326	3637706	X	3911000	
-TITOLI DI DEBITO IN BONIS																		
- TITOLI EMESSI DA BANCHE	8055904	1701000	1741042		1741400	4092030	4099405	X	527008	2701000	2741042		2741400	3614326	3637706	X	3911000	
-FINANZIAMENTI IN BONIS																		
-BANCHE CENTRALI																		
-RISERVA OBBLIGATORIA	8055906	1701000	1741044		1741400	4092032	4099302	X	527002	2701000	2741044		2741400	3614328	3637301	PROPRIE	3911000	
-DEPOSITI VINCOLATI	8055908	1701000	1741044		1741400	4092032	4099304	X	527002	2701000	2741044		2741400	3614328	3637303	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8055910	1701000	1741044		1741400	4092032	4099306	X	527002	2701000	2741044		2741400	3614328	3637305	X	3911000	
-ALTRI	8055912	1701000	1741044		1741400	4092032	4099308	X	527002	2701000	2741044		2741400	3614328	3637307	X	3911000	
-BANCHE																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8055914	1701000	1741044		1741400	4092032	4099310	X	527004	2701000	2741044		2741400	3614328	3637309	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8055916	1701000	1741044		1741400	4092032	4099312	X	527004	2701000	2741044		2741400	3614328	3637311	X	3911000	
-MUTUI	8055918	1701000	1741044		1741400	4092032	4099314	X	527004	2701000	2741044		2741400	3614328	3637313	X	3911000	
-LEASING FINANZIARIO	8055920	1701000	1741044		1741400 1741500	4092032	4099316	X	527004	2701000	2741044		2741400 2741500	3614328	3637315	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8055922	1701000	1741044		1741400	4092032	4099318	X	527004	2701000	2741044		2741400	3614328	3637317	X	3911000	
-FINANZIAMENTI DETERIORATI																		
-BANCHE CENTRALI																		
-DEPOSITI VINCOLATI	8155908	1701000	1741044		1741400	4092032	4099304	X	527002	2701000	2741044		2741400	3614328	3637303	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8155910	1701000	1741044		1741400	4092032	4099306	X	527002	2701000	2741044		2741400	3614328	3637305	X	3911000	
-ALTRI	8155912	1701000	1741044		1741400	4092032	4099308	X	527002	2701000	2741044		2741400	3614328	3637307	X	3911000	
-BANCHE																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8155914	1701000	1741044		1741400	4092032	4099310	X	527004	2701000	2741044		2741400	3614328	3637309	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8155916	1701000	1741044		1741400	4092032	4099312	X	527004	2701000	2741044		2741400	3614328	3637311	X	3911000	
-MUTUI	8155918	1701000	1741044		1741400	4092032	4099314	X	527004	2701000	2741044		2741400	3614328	3637313	X	3911000	
-LEASING FINANZIARIO	8155920	1701000	1741044		1741400 1741500	4092032	4099316	X	527004	2701000	2741044		2741400 2741500	3614328	3637315	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8155922	1701000	1741044		1741400	4092032	4099318	X	527004	2701000	2741044		2741400	3614328	3637317	X	3911000	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8155923	1701000	1741044		1741400	4092032	4099320	X	527004	2701000	2741044		2741400	3614328	3637319	X	3911000	
-CREDITI VERSO CLIENTELA																		
-TITOLI DI DEBITO: DETERIORATI																		
-TITOLI DI DEBITO IN BONIS																		
-TITOLI DI STATO	8056112	1701000	1741052		1741400	4092036	4099401	X	527008	2701000	2741052		2741400	3614332	3637702	X	3911000	
- TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8056114	1701000	1741052		1741400	4092036	4099403	X	527008	2701000	2741052		2741400	3614332	3637704	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8056116	1701000	1741052		1741400	4092036	4099407	X	527008	2701000	2741052		2741400	3614332	3637708	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8056118	1701000	1741052		1741400	4092036	4099409	X	527008	2701000	2741052		2741400	3614332	3637710	X	3911000	
- TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8056120	1701000	1741052		1741400	4092036	4099411	X	527008	2701000	2741052		2741400	3614332	3637712	X	3911000	
-TITOLI DI DEBITO: DETERIORATI																		
-TITOLI DI STATO	8156112	1701000	1741052		1741400	4092036	4099401	X	527008	2701000	2741052		3614332	3637702	X	3911000		
- TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8156114	1701000	1741052		1741400	4092036	4099403	X	527008	2701000	2741052		3614332	3637704	X	3911000		
- TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8156116	1701000	1741052		1741400	4092036	4099407	X	527008	2701000	2741052		3614332	3637708	X	3911000		
- TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8156118	1701000	1741052		1741400	4092036	4099409	X	527008	2701000	2741052		3614332	3637710	X	3911000		

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
- TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8156120	1701000	1741052		1741400	4092036	4099411	X	527008	2701000	2741052			3614332	3637712	X	3911000	
-FINANZIAMENTI IN BONIS																		
-CLIENTELA																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8056122	1701000	1741054		1741400	4092038	4099322	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637321	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8056124	1701000	1741054		1741400	4092038	4099324	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637323	X	3911000	
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8056126	1701000	1741054		1741400	4092038	4099326	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637325	X	3911000	
- ALTRI	8056128	1701000	1741054		1741400	4092038	4099328	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637327	X	3911000	
-LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI																		
- IMMOBILIARE																		
- RESIDENZIALE	8056130	1701000	1741054		1741500 1741400	4092038	4099329	X	527006	2701000	2741054		2741400 2741500	3614334	3637329	X	3911000	
- NON RESIDENZIALE	8056129	1701000	1741054		1741500 1741400	4092038	4099329	X	527006	2701000	2741054		2741400 2741500	3614334	3637331	X	3911000	
- MOBILIARE	8056131	1701000	1741054		1741500 1741400	4092038	4099331	X	527006	2701000	2741054		2741400 2741500	3614334	3637331	X	3911000	
- STRUMENTALE	8056133	1701000	1741054		1741500 1741400	4092038	4099333	X	527006	2701000	2741054		2741400 2741500	3614334	3637331	X	3911000	
LEASING FINANZIARIO : ALTRI CREDITI	8056132	1701000	1741054		1741500 1741400	4092038	4099335	X	527006	2701000	2741054		2741400 2741500	3614334	3637331	X	3911000	
-OPERAZIONI DI FACTORING	8056134	1701000	1741054		1741400	4092038	4099337	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637333	X	3911000	
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8056136	1701000	1741054		1741400	4092038	4099339	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637335	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8056138	1701000	1741054		1741400	4092038	4099341	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637339	X	3911000	
-FINANZIAMENTI DETERIORATI																		
-CLIENTELA																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8156122	1701000	1741054		1741400	4092038	4099322	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637321	X	3911000	
-PCT ATTIVI	8156124	1701000	1741054		1741400	4092038	4099324	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637323	X	3911000	
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8156126	1701000	1741054		1741400	4092038	4099326	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637325	X	3911000	
- ALTRI	8156128	1701000	1741054		1741400	4092038	4099328	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637327	X	3911000	
-LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI																		
- IMMOBILIARE																		
- RESIDENZIALE	8156130	1701000	1741054		1741500	4092038	4099329	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637329	X	3911000	
- NON RESIDENZIALE	8156129	1701000	1741054		1741500	4092038	4099329	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637331	X	3911000	
- MOBILIARE	8156131	1701000	1741054		1741500	4092038	4099331	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637331	X	3911000	
- STRUMENTALE	8156133	1701000	1741054		1741500	4092038	4099333	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637331	X	3911000	
LEASING FINANZIARIO : ALTRI CREDITI	8156132	1701000	1741054		1741500	4092038	4099335	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637331	X	3911000	
-OPERAZIONI DI FACTORING	8156134	1701000	1741054		1741400	4092038	4099337	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637333	X	3911000	
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8156136	1701000	1741054		1741400	4092038	4099339	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637335	X	3911000	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8156138	1701000	1741054		1741400	4092038	4099341	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637339	X	3911000	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8156139	1701000	1741054		1741400	4092038	4099368	X	527006	2701000	2741054		2741400	3614334	3637350	X	3911000	
-ALTRE ATTIVITA'	8056502	1701000	1741088		1741400	4092048			527012	2701000	2741088		2741400	3614344			3911000	
DIFFERENZIALI RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA	8056702	1701000	1741068		1741400	4092054			527200	2701000	2741068		2741400	3614348			3911097	
COMMISSIONI ATTIVE																		
-GARANZIE RILASCIATE	8092402	1704000	1744004			4092402			527410	2704000	2744004			3614702			3911600	
-DERIVATI SU CREDITI	8092404	1704000	1744008			4092404			527410	2704000	2744008			3614704			3911600	
-SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA																		
-NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI	8092406	1704000	1744012			4092406			527402	2704000	2744012			3614706			3911600	
-NEGOZIAZIONE DI VALUTE	8092408	1704000	1744016			4092408			527402	2704000	2744016			3614708			3911600	
-GESTIONE DI PORTAFOGLI																		
-INDIVIDUALI																		
- PRESSO PROPRI SPORTELLI	8092410	1704000	1744020	1744204		4092410	4099702		527402	2704000	2744020	2744204		3614710	3636902		3911600	
- OFFERTA FUORI SEDE	8092412	1704000	1744020	1744224		4092410	4099708		527402	2704000	2744020	2744224		3614710	3636908		3911600	
- ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI	8092414	1704000	1744020	1744244		4092410	4099714		527402	2704000	2744020	2744244		3614710	3636914		3911600	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-COLLETTIVE																		
- PRESSO PROPRI SPORTELLI	8092416	1704000	1744024	1744204		4092412	4099702		527402	2704000	2744024	2744204		3614712	3636902		3911600	
- OFFERTA FUORI SEDE	8092418	1704000	1744024	1744224		4092412	4099708		527402	2704000	2744024	2744224		3614712	3636908		3911600	
- ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI	8092420	1704000	1744024	1744244		4092412	4099714		527402	2704000	2744024	2744244		3614712	3636914		3911600	
-CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI	8092422	1704000	1744028			4092414			527402	2704000	2744028			3614714			3911600	
-BANCA DEPOSITARIA	8092424	1704000	1744032			4092416			527402	2704000	2744032			3614716			3911600	
-COLLOCAMENTO DI TITOLI																		
- PRESSO PROPRI SPORTELLI	8092426	1704000	1744036	1744208		4092418	4099704		527402	2704000	2744036	2744208		3614718	3636904		3911600	
- OFFERTA FUORI SEDE	8092428	1704000	1744036	1744228		4092418	4099710		527402	2704000	2744036	2744228		3614718	3636910		3911600	
- ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI	8092430	1704000	1744036	1744248		4092418	4099716		527402	2704000	2744036	2744248		3614718	3636916		3911600	
-ATTIVITA' DI RECEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI	8092432	1704000	1744040			4092420			527402	2704000	2744040			3614720			3911600	
-ATTIVITA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI	8092433	1704000	1744042			4092421			527402	2704000	2744042			3614721			3911600	
-ATTIVITA' DI CONSULENZA IN MATERIA DI STRUTTURA FINANZIARIA	8092435	1704000	1744046			4092423			527402	2704000	2744046			3614723			3911600	
-DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI																		
-GESTIONE DI PORTAFOGLI																		
-INDIVIDUALI																		
- PRESSO PROPRI SPORTELLI	8092436	1704000	1744048	1744212		4092424	4099706		527404	2704000	2744048	2744212		3614724	3636906		3911600	
- OFFERTA FUORI SEDE	8092438	1704000	1744048	1744232		4092424	4099712		527404	2704000	2744048	2744232		3614724	3636912		3911600	
- ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI	8092440	1704000	1744048	1744252		4092424	4099718		527404	2704000	2744048	2744252		3614724	3636918		3911600	
-COLLETTIVE																		
- PRESSO PROPRI SPORTELLI	8092442	1704000	1744052	1744212		4092426	4099706		527404	2704000	2744052	2744212		3614726	3636906		3911600	
- OFFERTA FUORI SEDE	8092444	1704000	1744052	1744232		4092426	4099712		527404	2704000	2744052	2744232		3614726	3636912		3911600	
- ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI	8092446	1704000	1744052	1744252		4092426	4099718		527404	2704000	2744052	2744252		3614726	3636918		3911600	
-PRODOTTI ASSICURATIVI																		
- PRESSO PROPRI SPORTELLI	8092448	1704000	1744056	1744212		4092428	4099706		527404	2704000	2744056	2744212		3614728	3636906		3911600	
- OFFERTA FUORI SEDE	8092450	1704000	1744056	1744232		4092428	4099712		527404	2704000	2744056	2744232		3614728	3636912		3911600	
- ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI	8092452	1704000	1744056	1744252		4092428	4099718		527404	2704000	2744056	2744252		3614728	3636918		3911600	
-ALTRI PRODOTTI																		
- PRESSO PROPRI SPORTELLI	8092454	1704000	1744060	1744212		4092430	4099706		527404	2704000	2744060	2744212		3614730	3636906		3911600	
- OFFERTA FUORI SEDE	8092456	1704000	1744060	1744232		4092430	4099712		527404	2704000	2744060	2744232		3614730	3636912		3911600	
- ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI	8092458	1704000	1744060	1744252		4092430	4099718		527404	2704000	2744060	2744252		3614730	3636918		3911600	
-SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	8092460	1704000	1744064			4092432			527406	2704000	2744064			3614732			3911600	
-SERVIZI DI SERVICING PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	8092462	1704000	1744068			4092434			527410	2704000	2744068			3614734			3911600	
-SERVIZI PER OPERAZIONI DI FACTORING	8092464	1704000	1744072			4092436			527410	2704000	2744072			3614736			3911600	
-ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE	8092466	1704000	1744076			4092438			527408	2704000	2744076			3614738			3911600	
- ATTIVITA' DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI SCAMBIO	8092467	1704000	1744077			4092442			527410	2704000	2744077			3614739			3911600	
-TENUTA E GESTIONE DI CONTI CORRENTI	8092469	1704000	1744078			4092444			527410	2704000	2744078			3614743			3911600	
-ALTRI SERVIZI	8092468	1704000	1744080			4092446			527410	2704000	2744080			3614741			3911600	
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI PERCEPITI DA BANCHE ITALIANE																		
-ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE																		
-DIVIDENDI	8092602	1707000	1747004			4092602			527802	2707000	2747004			3614902			3911400	
-PROVENTI DA QUOTE DI OICR	8092604	1707000	1747008			4092604			527802	2707000	2747008			3614904			3911400	
-ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA																		
-DIVIDENDI	8092606	1707000	1747014			4092606			527802	2707000	2747014			3614906			3911400	
-PROVENTI DA QUOTE DI OICR	8092608	1707000	1747018			4092608			527802	2707000	2747018			3614908			3911400	
-ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE																		
-DIVIDENDI	8092610	1707000	1747024			4092610			527802	2707000	2747024			3614910			3911400	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-PROVENTI DA QUOTE DI OICR	8092612	1707000	1747028			4092612			527802	2707000	2747028			3614912			3911400	
-DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI	8092614	1707000	1747034			4092614			527802	2707000	2747034			3614914			3911400	
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - ALTRI																		
-ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE																		
-DIVIDENDI	8092622	1707000	1747004			4092602			527804	2707000	2747004			3614902			3911400	
-PROVENTI DA QUOTE DI OICR	8092624	1707000	1747008			4092604			527804	2707000	2747008			3614904			3911400	
-ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA																		
-DIVIDENDI	8092626	1707000	1747014			4092606			527804	2707000	2747014			3614906			3911400	
-PROVENTI DA QUOTE DI OICR	8092628	1707000	1747018			4092608			527804	2707000	2747018			3614908			3911400	
-ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE																		
-DIVIDENDI	8092630	1707000	1747024			4092610			527804	2707000	2747024			3614910			3911400	
-PROVENTI DA QUOTE DI OICR	8092632	1707000	1747028			4092612			527804	2707000	2747028			3614912			3911400	
-DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI	8092634	1707000	1747034			4092614			527804	2707000	2747034			3614914			3911400	
UTILI DA NEGOZIAZIONE E PLUSVALENZE RELATIVE ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZ. PER CASSA DI NEGOZIAZIONE																		
-ATTIVITA' FINANZIARIE: UTILI DA NEGOZIAZIONE																		
-TITOLI DI DEBITO	8092802	1708000	1748004			4092802			528002	2708000	2748004			3615102			3912200	
-TITOLI DI CAPITALE	8092804	1708000	1748014			4092804			528002	2708000	2748014			3615104			3912200	
-QUOTE DI OICR	8092806	1708000	1748024			4092806			528002	2708000	2748024			3615106			3912200	
-FINANZIAMENTI	8092808	1708000	1748034			4092808			528004	2708000	2748034			3615108			3912200	
-ALTRE	8092810	1708000	1748044			4092810			528006	2708000	2748044			3615110			3912200	
-ATTIVITA' FINANZIARIE: PLUSVALENZE																		
-TITOLI DI DEBITO	8092812	1708000	1748002			4092812				2708000	2748002			3615112			3912200	
-TITOLI DI CAPITALE	8092814	1708000	1748012			4092814				2708000	2748012			3615114			3912200	
-QUOTE DI OICR	8092816	1708000	1748022			4092816				2708000	2748022			3615116			3912200	
-FINANZIAMENTI	8092818	1708000	1748032			4092818				2708000	2748032			3615118			3912200	
-ALTRE	8092820	1708000	1748042			4092820				2708000	2748042			3615120			3912200	
-PASSIVITA' FINANZIARIE: UTILI DA NEGOZIAZIONE																		
-TITOLI DI DEBITO	8092822	1708000	1748204			4092822			528008	2708000	2748204			3615122			3912200	
-DEBITI	8092824	1708000	1748214			4092824			528008	2708000	2748214			3615124			3912200	
-ALTRE	8092826	1708000	1748224			4092826			528008	2708000	2748224			3615126			3912200	
-PASSIVITA' FINANZIARIE: PLUSVALENZE																		
-TITOLI DI DEBITO	8092828	1708000	1748202			4092828				2708000	2748202			3615128			3912200	
-DEBITI	8092830	1708000	1748212			4092830				2708000	2748212			3615130			3912200	
-ALTRE	8092832	1708000	1748222			4092832				2708000	2748222			3615132			3912200	
UTILI DA NEGOZIAZIONE E PLUSVALENZE RELATIVI A DERIVAT																		
-DI NEGOZIAZIONE																		
-DERIVATI FINANZIARI																		
-SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093002	1708000	1748604			4093002			528202	2708000	2748604			3615302			3912200	
-PLUSVALENZE	8093004	1708000	1748602			4093004				2708000	2748602			3615304			3912200	
-SU TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093006	1708000	1748614			4093006			528202	2708000	2748614			3615306			3912200	
-PLUSVALENZE	8093008	1708000	1748612			4093008				2708000	2748612			3615308			3912200	
-SU VALUTE E ORO																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093010	1708000	1748630			4093010			528202	2708000	2748630			3615310			3912200	
-PLUSVALENZE	8093012	1708000	1748630			4093012				2708000	2748630			3615312			3912200	
-ALTRI																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093014	1708000	1748634			4093014			528202	2708000	2748634			3615314			3912200	
-PLUSVALENZE	8093016	1708000	1748632			4093016				2708000	2748632			3615316			3912200	
-DERIVATI SU CREDITI																		

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093018	1708000	1748644			4093018			528202	2708000	2748644			3615318			3912200	
-PLUSVALENZE	8093020	1708000	1748642			4093020				2708000	2748642			3615320			3912200	
-CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION																		
-DERIVATI FINANZIARI																		
-SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093022	1711000	1751649			4093022			528204	2711000	2751649			3615322			3912400	
-PLUSVALENZE	8093024	1711000	1751639			4093024				2711000	2751639			3615324			3912400	
-SU TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093026	1711000	1751649			4093026			528204	2711000	2751649			3615326			3912400	
-PLUSVALENZE	8093028	1711000	1751639			4093028				2711000	2751639			3615328			3912400	
-SU VALUTE E ORO																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093030	1711000	1751649			4093030			528204	2711000	2751649			3615330			3912400	
-PLUSVALENZE	8093032	1711000	1751639			4093032				2711000	2751639			3615332			3912400	
-ALTRI																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093034	1711000	1751649			4093034			528204	2711000	2751649			3615334			3912400	
-PLUSVALENZE	8093036	1711000	1751639			4093036				2711000	2751639			3615336			3912400	
-DERIVATI SU CREDITI																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093038	1711000	1751649			4093038			528204	2711000	2751649			3615338			3912400	
-PLUSVALENZE	8093040	1711000	1751639			4093040				2711000	2751639			3615340			3912400	
- ALTRI DERIVATI																		
-DERIVATI FINANZIARI:																		
-SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093042	1708000	1751649			4093042			528204	2708000	2751649			3615342			3912200	
-PLUSVALENZE	8093044	1708000	1751639			4093044				2708000	2751639			3615344			3912200	
-SU TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093046	1708000	1751649			4093046			528204	2708000	2751649			3615346			3912200	
-PLUSVALENZE	8093048	1708000	1751639			4093048				2708000	2751639			3615348			3912200	
-SU VALUTE E ORO																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093050	1708000	1751649			4093050			528204	2708000	2751649			3615350			3912200	
-PLUSVALENZE	8093052	1708000	1751639			4093052				2708000	2751639			3615352			3912200	
-ALTRI																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093054	1708000	1751649			4093054			528204	2708000	2751649			3615354			3912200	
-PLUSVALENZE	8093056	1708000	1751639			4093056				2708000	2751639			3615356			3912200	
- DERIVATI SU CREDITI																		
-DIFFERENZIALI POSITIVI	8093058	1708000	1751649			4093058			528204	2708000	2751649			3615358			3912200	
-PLUSVALENZE	8093060	1708000	1751639			4093060				2708000	2751639			3615360			3912200	
DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE SU ATTIVITA E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CASSA DIVERSE DA QUELLE DI NEGOZIAZIONE																		
-CONNESSE CON LA FAIR VALUE OPTION	8093202	1711000	1751440			4093202				2711000	2751440			3615502			3912800	
-ALTRE	8093204	1708000	1748430			4093204			528400	2708000	2748430			3615504			3912800	
PROVENTI DI CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: DIFFERENZIALI E RIVALUTAZIONI																		
-OPERAZIONI DI COPERTURA DEL FAIR VALUE	8093418	1709000	1749004			4093418				2709000	2749004			3615701			3912600	
-OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	8093424	1709000	1749016			4093424				2709000	2749016			3615711			3912600	
RIVALUTAZIONI DELLE ATTIVITA' COPERTE E SVALUTAZIONI DELLE PASSIVITA' COPERTE																		
-RIVALUTAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	8093610	1709000	1749008			4093610				2709000	2749008			3615901			3912600	
-SVALUTAZIONI DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	8093614	1709000	1749012			4093614				2709000	2749012			3615905			3912600	
PROVENTI RELATIVI AD ATTIVITA'/PASSIVITA' IN VALUTA	8093618	1709000	1749020			4093618				2709000	2749020			3615907			3912600	
UTILI DA CESSIONE/RIACQUISTO																		
-ATTIVITA' FINANZIARIE:																		

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-CREDITI VERSO BANCHE																		
- FINANZIAMENTI	8093804	1710100	1750104			4093804			528604	2710100	2750104			3616101			3912000	
- TITOLI DI DEBITO	8093808	1710100	1750104			4093808			528602	2710100	2750104			3616103			3912000	
-CREDITI VERSO CLIENTELA																		
- FINANZIAMENTI	8093812	1710100	1750114			4093812			528604	2710100	2750114			3616105			3912000	
- TITOLI DI DEBITO	8093816	1710100	1750114			4093816			528602	2710100	2750114			3616107			3912000	
-ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:																		
-TITOLI DI DEBITO	8093820	1710200	1750124			4093820			528602	2710200	2750124			3616106			3912000	
-TITOLI DI CAPITALE	8093824	1710200	1750134			4093824			528602	2710200	2750134			3616108			3912000	
-QUOTE DI OICR	8093828	1710200	1750144			4093828			528602	2710200	2750144			3616110			3912000	
-FINANZIAMENTI	8093832	1710200	1750154			4093832			528604	2710200	2750154			3616112			3912000	
-ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINQ ALL SCADENZA																		
-TITOLI	8093836	1710300	1750164			4093836			528602	2710300	2750164			3616114			3912000	
-FINANZIAMENTI	8093838	1710300	1750164			4093838			528604	2710300	2750164			3616114			3912000	
-PASSIVITA' FINANZIARIE:																		
-DEBITI VERSO BANCHE	8093840	1710400	1750304			4093840			528606	2710400	2750304			3616116			3912000	
-DEBITI VERSO CLIENTELA	8093844	1710400	1750314			4093844			528606	2710400	2750314			3616118			3912000	
-TITOLI IN CIRCOLAZIONE	8093848	1710400	1750324			4093848			528606	2710400	2750324			3616120			3912000	
UTILI DA REALIZZO E PLUSVALENZE SU ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CASSA VALUTATE AL FARI VALUE																		
-PLUSVALENZE SU ATTIVITA' FINANZIARIE																		
-TITOLI DI DEBITO	8094002	1711000	1751002			4094002				2711000	2751002			3616302			3912400	
-TITOLI DI CAPITALE	8094004	1711000	1751012			4094004				2711000	2751012			3616304			3912400	
-QUOTE DI OICR	8094006	1711000	1751022			4094006				2711000	2751022			3616306			3912400	
-FINANZIAMENTI	8094008	1711000	1751032			4094008				2711000	2751032			3616308			3912400	
-PLUSVALENZE SU PASSIVITA' FINANZIARIE																		
-TITOLI DI DEBITO	8094010	1711000	1751202			4094010				2711000	2751202			3616310			3912400	
-DEBITI VERSO BANCHE	8094012	1711000	1751212			4094012				2711000	2751212			3616314			3912400	
-DEBITI VERSO CLIENTELA	8094014	1711000	1751222			4094014				2711000	2751222			3616312			3912400	
-UTILI DA REALIZZO SU ATTIVITA' FINANZIARIE																		
-TITOLI DI DEBITO	8094016	1711000	1751004			4094016			528802	2711000	2751004			3616316			3912400	
-TITOLI DI CAPITALE	8094018	1711000	1751014			4094018			528802	2711000	2751014			3616318			3912400	
-QUOTE DI OICR	8094020	1711000	1751024			4094020			528802	2711000	2751024			3616320			3912400	
-FINANZIAMENTI	8094022	1711000	1751034			4094022			528804	2711000	2751034			3616322			3912400	
-UTILI DA REALIZZO SU PASSIVITA' FINANZIARIE																		
-TITOLI DI DEBITO	8094024	1711000	1751204			4094024			528806	2711000	2751204			3616324			3912400	
-DEBITI VERSO BANCHE	8094026	1711000	1751214			4094026			528806	2711000	2751214			3616328			3912400	
-DEBITI VERSO CLIENTELA	8094028	1711000	1751224			4094028			528806	2711000	2751224			3616326			3912400	
RIPRESE DI VALORE SU CREDITI																		
-CREDITI VERSO BANCHE																		
-RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE																		
- FINANZIAMENTI																		
-DA INTERESSI	8094202	1713100	1753107			4094202				2713100	2753107			3616501			3914206	
-ALTRE	8094204	1713100	1753109			4094204				2713100	2753109			3616503			3914206	
-TITOLI DI DEBITO																		
-DA INTERESSI	8094206	1713100	1753127			4094206				2713100	2753127			3616505			3914206	
-ALTRE	8094208	1713100	1753129			4094208				2713100	2753129			3616507			3914206	
-RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO																		
- FINANZIAMENTI																		
-DA INTERESSI	8094210	1713100	1753111			4094209				2713100	2753111			3616509			3914206	
-ALTRE	8094212	1713100	1753113			4094211				2713100	2753113			3616511			3914206	
- TITOLI DI DEBITO																		

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-DA INTERESSI	8094211	1713100	1753131			4094213				2713100	2753131			3616513			3914206	
-ALTRE	8094213	1713100	1753133			4094215				2713100	2753133			3616515			3914206	
-CREDITI VERSO CLIENTELA																		
-RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE																		
-FINANZIAMENTI																		
-DA INTERESSI	8094214	1713100	1753147			4094214				2713100	2753147			3616517			3914206	
-ALTRE	8094216	1713100	1753149			4094216				2713100	2753149			3616519			3914206	
-TITOLI DI DEBITO																		
-DA INTERESSI	8094218	1713100	1753167			4094218				2713100	2753167			3616521			3914206	
-ALTRE	8094220	1713100	1753169			4094220				2713100	2753169			3616523			3914206	
-RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO																		
-FINANZIAMENTI																		
-DA INTERESSI	8094222	1713100	1753151			4094221				2713100	2753151			3616525			3914206	
-ALTRE	8094224	1713100	1753153			4094223				2713100	2753153			3616527			3914206	
-TITOLI DI DEBITO																		
-DA INTERESSI	8094226	1713100	1753171			4094225				2713100	2753171			3616529			3914206	
-ALTRE	8094228	1713100	1753173			4094227				2713100	2753173			3616531			3914206	
RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITA' FINANZIARE DISPONIBILI PER LA VENDITA																		
-RIPRESE DI VALORE SU:																		
-TITOLI DI DEBITO																		
-DA INTERESSI	8094402	1713200	1753206			4094402				2713200	2753206			3616702			3914204	
-ALTRE	8094404	1713200	1753208			4094404				2713200	2753208			3616704			3914204	
-QUOTE DI OICR	8094406	1713200	1753228			4094406				2713200	2753228			3616706			3914204	
-FINANZIAMENTI A BANCHE																		
-DA INTERESSI	8094408	1713200	1753236			4094408				2713200	2753236			3616708			3914204	
-ALTRE	8094410	1713200	1753238			4094410				2713200	2753238			3616710			3914204	
-FINANZIAMENTI A CLIENTELA																		
-DA INTERESSI	8094412	1713200	1753246			4094412				2713200	2753246			3616712			3914204	
-ALTRE	8094414	1713200	1753248			4094414				2713200	2753248			3616714			3914204	
RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITA' FINANZIARE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA																		
-TITOLI DI DEBITO:																		
-RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE																		
-DA INTERESSI	8094602	1713300	1753308			4094602				2713300	2753308			3616902			3914208	
-ALTRE	8094604	1713300	1753310			4094604				2713300	2753310			3616904			3914208	
-RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO																		
-DA INTERESSI	8094606	1713300	1753312			4094606				2713300	2753312			3616906			3914208	
-ALTRE	8094608	1713300	1753314			4094608				2713300	2753314			3616908			3914208	
-FINANZIAMENTI A BANCHE																		
-RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE																		
-DA INTERESSI	8094610	1713300	1753328			4094610				2713300	2753328			3616910			3914208	
-ALTRE	8094612	1713300	1753330			4094612				2713300	2753330			3616912			3914208	
-RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO																		
-DA INTERESSI	8094614	1713300	1753332			4094614				2713300	2753332			3616914			3914208	
-ALTRE	8094616	1713300	1753334			4094616				2713300	2753334			3616916			3914208	
-FINANZIAMENTI A CLIENTELA																		
-RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE																		
-DA INTERESSI	8094618	1713300	1753348			4094618				2713300	2753348			3616918			3914208	
-ALTRE	8094620	1713300	1753350			4094620				2713300	2753350			3616920			3914208	
-RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO																		
-DA INTERESSI	8094622	1713300	1753352			4094622				2713300	2753352			3616922			3914208	
-ALTRE	8094624	1713300	1753354			4094624				2713300	2753354			3616924			3914208	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
RIPRESE DI VALORE SU ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE																		
-GARANZIE RILASCIATE:																		
-RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE																		
-DA INTERESSI	8094802	1713400	1753408			4094802				2713400	2753408			3617102			3914206	
-ALTRE	8094804	1713400	1753410			4094804				2713400	2753410			3617104			3914206	
-RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO																		
-DA INTERESSI	8094806	1713400	1753412			4094806				2713400	2753412			3617106			3914206	
-ALTRE	8094808	1713400	1753414			4094808				2713400	2753414			3617108			3914206	
-DERIVATI SU CREDITI																		
-RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE																		
-DA INTERESSI	8094810	1713400	1753428			4094810				2713400	2753428			3617110			3914206	
-ALTRE	8094812	1713400	1753430			4094812				2713400	2753430			3617112			3914206	
-RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO																		
-DA INTERESSI	8094814	1713400	1753432			4094814				2713400	2753432			3617114			3914206	
-ALTRE	8094816	1713400	1753434			4094816				2713400	2753434			3617116			3914206	
-IMPEGNI A EROGARE FONDI:																		
-RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE																		
-DA INTERESSI	8094818	1713400	1753448			4094818				2713400	2753448			3617118			3914206	
-ALTRE	8094820	1713400	1753450			4094820				2713400	2753450			3617120			3914206	
-RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO																		
-DA INTERESSI	8094822	1713400	1753452			4094822				2713400	2753452			3617122			3914206	
-ALTRE	8094824	1713400	1753454			4094824				2713400	2753454			3617124			3914206	
-ALTRE OPERAZIONI:																		
-RIPRESE DI VALORE SPECIFICHE																		
-DA INTERESSI	8094826	1713400	1753468			4094826				2713400	2753468			3617126			3914206	
-ALTRE	8094828	1713400	1753470			4094828				2713400	2753470			3617128			3914206	
-RIPRESE DI VALORE DI PORTAFOGLIO																		
-DA INTERESSI	8094830	1713400	1753472			4094830				2713400	2753472			3617130			3914206	
-ALTRE	8094832	1713400	1753474			4094832				2713400	2753474			3617132			3914206	
RIATTRIBUZIONE A C/ECONOMICO DI FONDI PER RISCHI E ONERI																		
-CONTROVERSIE LEGALI	8095002	1716000	1756100			4095002				2719000	2759100			3617502			3914000	
-ALTRI FONDI RISCHI E ONERI	8095004	1716000	1756100			4095004				2719000	2759100			3617504			3914000	
RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI																		
-DI PROPRIETA':																		
-AD USO FUNZIONALE	8095202	1717000	1757106			4095202				2720000	2760106			3617702			3914400	
-DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8095204	1717000	1757116			4095204				2720000	2760116			3617704			3914400	
-ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO																		
-AD USO FUNZIONALE	8095206	1717000	1757126			4095206				2720000	2760126			3617706			3914400	
-DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8095208	1717000	1757136			4095208				2720000	2760136			3617708			3914400	
RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITA' IMMATERIALI																		
-DI PROPRIETA':																		
-GENERATE INTERNAMENTE DALL'AZIENDA	8095402	1718000	1758106			4095402				2721000	2761106			3617902			3914400	
-ALTRE	8095404	1718000	1758116			4095404				2721000	2761116			3617904			3914400	
-ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO	8095406	1718000	1758126			4095406				2721000	2761126			3617906			3914400	
ALTRI PROVENTI DI GESTIONE																		
- RECUPERO IMPOSTE E TASSE	8095602	1719000	1759200			4095602			529000	2722000	2762200			3618111			3913200	
- FITTI E CANONI ATTIVI	8095604	1719000	1759200			4095604			(526000)	2722000	2762200			3618104			3913200	
PROVENTI PER SERVIZI INFORMATICI RESI																		
- A SOCIETA' DEL GRUPPO	8095606	1719000	1759200			4095606			529000	2722000	2762200			3618107			3913200	
- TERZI	8095608	1719000	1759200			4095608			529000	2722000	2762200			3618107			3913200	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
RECUPERI DI SPESE PER DIPENDENTI PROPRI DISTACCATI PRESSO TERZI																		
- PROPRIE FILIALI ESTERE	8095609	1715100	1755162			4095610	4099902		(525802)	2718100	2758104			3618111			3913500	
- CONTROLLANTI E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE	8095610	1715100	1755162			4095610	4099906		(525802)	2718100	2758104			3618111			3913500	
- ALTRI ENTI	8095611	1715100	1755162			4095610	4099908		(525802)	2718100	2758104			3618111			3913500	
-SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	8095612	1719000	1759200			4095612			529000	2722000	2762200			3618111			3913200	
-ALTRI	8095614	1719000	1759200			4095614			529000	2722000	2762200			3618111			3913200	
- RIATTRIBUZIONE AL CONTO ECONOMICO DEL FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E DI ALTRI FONDI DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	8095616	1719000	1759200			4095616			529000	2722000	2762200			3618116			3913200	Qui va segnalato l'importo delle riattribuzioni a C.E. dei Fondi TFR, Quiesc. e Previd.(Nell'ipotesi che nella tabella di bilancio C.E. 9.1 alle voci 'fondi' debba essere indicato l'accantonamento dell'anno al lordo di eventuali riattribuzioni)
- RIATTRIBUZIONE AL CONTO ECONOMICO DEL FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E DI ALTRI FONDI DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	8095616	1719000	1755120 1755124 1755128 1755132 1755136			4095616			529000	2722000	2762200			3618116			3913200	Qui va segnalato l'importo - in valore assoluto - delle riattribuzioni a C.E. dei Fondi TFR, Quiesc. e Previd. La cifra rappresenta la somma degli importi che vanno a formare il 'netto' da segnalare nelle voci di bilancio (tab.9.1) 17551.20,24,28,32,36
-ALTRI PROVENTI	8095618	1719000	1759200			4095618			529000	2722000	2762200			3618119			3913200	
PROVENTI DELLE PARTECIPAZIONI																		
-RIVALUTAZIONI	8095802	1721000	1761104			4095802												
-UTILI DA CESSIONE	8095804	1721000	1761108			4095804												
-RIPRESE DI VALORE	8095806	1721000	1761112			4095806												
-ALTRI PROVENTI	8095808	1721000	1761116			4095808												
RIVALUTAZIONI E DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE SU ATTIVITA' MATERIALI VALUTATE AL FAIR VALUE																		
-RIVALUTAZIONI DI:																		
-ATTIVITA' MATERIALI DI PROPRIETA'																		
-AD USO FUNZIONALE	8096002	1722000	1762102			4096002				2725000	2765102			3618502			3914400	
-DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8096004	1722000	1762112			4096004				2725000	2765112			3618504			3914400	
-ATTIVITA' MATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO																		
-AD USO FUNZIONALE	8096006	1722000	1762122			4096006				2725000	2765122			3618506			3914400	
-DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8096008	1722000	1762132			4096008				2725000	2765132			3618508			3914400	
-DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE RELATIVE A:																		
-ATTIVITA' MATERIALI DI PROPRIETA'																		
-AD USO FUNZIONALE	8096010	1722000	1762106			4096010				2725000	2765106			3618510			3912800	
-DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8096012	1722000	1762116			4096012				2725000	2765116			3618512			3912800	
-ATTIVITA' MATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO																		
-AD USO FUNZIONALE	8096014	1722000	1762126			4096014				2725000	2765126			3618514			3912800	
-DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	8096016	1722000	1762136			4096016				2725000	2765136			3618516			3912800	
RIVALUTAZIONI E DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE SU ATTIVITA' IMMATERIALI VALUTATE AL FAIR VALUE																		
-RIVALUTAZIONI DI:																		
-ATTIVITA' IMMATERIALI DI PROPRIETA'																		
-GENERATE INTERNAMENTE DALL'AZIENDA	8096202	1722000	1762142			4096202				2725000	2765142			3618702			3914400	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
-ALTRE	8096204	1722000	1762152			4096204				2725000	2765152			3618704			3914400	
-ATTIVITA' IMMATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO	8096206	1722000	1762162			4096206				2725000	2765162			3618706			3914400	
-DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE RELATIVE AD:																		
-ATTIVITA' IMMATERIALI DI PROPRIETA'																		
-GENERATE INTERNAMENTE DALL'AZIENDA	8096208	1722000	1762146			4096208				2725000	2765146			3618708			3912800	
-ALTRE	8096210	1722000	1762156			4096210				2725000	2765156			3618710			3912800	
-ATTIVITA' IMMATERIALI ACQUISITE IN LEASING FINANZIARIO	8096212	1722000	1762166			4096212				2725000	2765166			3618712			3912800	
UTILI DA CESSIONE DI INVESTIMENTI																		
-IMMOBILI																		
-AD USO FUNZIONALE	8096402	1724000	1764104			4096402				2727000	2767104			3618902			3913000	
-DETENUTI A SCOPO DI INVESTIMENTO	8096404	1724000	1764104			4096404				2727000	2767104			3618904			3913000	
-ALTRE ATTIVITA'	8096406	1724000	1764114			4096406				2727000	2767114			3618906			3913000	
PROVENTI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DIMISSIONE																		
INTERESSI ATTIVI SU:																		
- FINANZIAMENTI																		
-BANCHE IN BONIS																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8057102	1728000	1768104		1741400	4096602	4099310	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637309	X	3914900	
-PCT ATTIVI	8057104	1728000	1768104		1741400	4096602	4099312	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637311	X	3914900	
-MUTUI	8057106	1728000	1768104		1741400	4096602	4099314	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637313	X	3914900	
-LEASING FINANZIARIO	8057108	1728000	1768104		1741400	4096602	4099316	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637315	X	3914900	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8057110	1728000	1768104		1741400	4096602	4099318	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637317	X	3914900	
-BANCHE DETERIORATE																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8157102	1728000	1768104		1741400	4096602	4099310	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637309	X	3914900	
-PCT ATTIVI	8157104	1728000	1768104		1741400	4096602	4099312	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637311	X	3914900	
-MUTUI	8157106	1728000	1768104		1741400	4096602	4099314	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637313	X	3914900	
-LEASING FINANZIARIO	8157108	1728000	1768104		1741400	4096602	4099316	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637315	X	3914900	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8157110	1728000	1768104		1741400	4096602	4099318	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637317	X	3914900	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8157113	1728000	1768104		1741400	4096602	4099320	X	527004	2731000	2771104		2741400	3619102	3637319	X	3914900	
-CLIENTELA IN BONIS																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8057114	1728000	1768104		1741400	4096602	4099322	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637321	X	3914900	
-PCT ATTIVI	8057116	1728000	1768104		1741400	4096602	4099324	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637323	X	3914900	
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8057118	1728000	1768104		1741400	4096602	4099326	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637325	X	3914900	
- ALTRI	8057120	1728000	1768104		1741400	4096602	4099328	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637327	X	3914900	
-LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI																		
- IMMOBILIARE																		
- RESIDENZIALE	8057122	1728000	1768104		1741400 1741500	4096602	4099329	X	527006	2731000	2771104		2741400 2741500	3619102	3637329	X	3914900	
- NON RESIDENZIALE	8057119	1728000	1768104		1741400 1741500	4096602	4099329	X	527006	2731000	2771104		2741400 2741500	3619102	3637331	X	3914900	
- MOBILIARE	8057121	1728000	1768104		1741400 1741500	4096602	4099331	X	527006	2731000	2771104		2741400 2741500	3619102	3637331	X	3914900	
- STRUMENTALE	8057123	1728000	1768104		1741400 1741500	4096602	4099333	X	527006	2731000	2771104		2741400 2741500	3619102	3637331	X	3914900	
- LEASING FINANZIARIO: ALTRI CREDITI	8057124	1728000	1768104		1741400 1741500	4096602	4099335	X	527006	2731000	2771104		2741400 2741500	3619102	3637331	X	3914900	
-OPERAZIONI DI FACTORING	8057126	1728000	1768104		1741400	4096602	4099337	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637333	X	3914900	
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8057128	1728000	1768104		1741400	4096602	4099339	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637335	X	3914900	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8057130	1728000	1768104		1741400	4096602	4099341	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637339	X	3914900	
-CLIENTELA DETERIORATA																		
-CONTI CORRENTI E DEPOSITI	8157114	1728000	1768104		1741400	4096602	4099322	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637318	X	3914900	
-PCT ATTIVI	8157116	1728000	1768104		1741400	4096602	4099324	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637323	X	3914900	
-MUTUI																		
- SU IMMOBILI RESIDENZIALI	8157118	1728000	1768104		1741400	4096602	4099326	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637325	X	3914900	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
- ALTRI	8157120	1728000	1768104		1741400	4096602	4099328	X	527006	2731000	2771104			3619102	3637327	X	3914900	
-LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI																		
- IMMOBILIARE																		
- RESIDENZIALE	8157122	1728000	1768104		1741400	4096602	4099329	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637329	X	3914900	
- NON RESIDENZIALE	8157119	1728000	1768104		1741400	4096602	4099329	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637331	X	3914900	
- MOBILIARE	8157121	1728000	1768104		1741400	4096602	4099331	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637331	X	3914900	
- STRUMENTALE	8157123	1728000	1768104		1741400	4096602	4099333	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637331	X	3914900	
- ALTRI	8157124	1728000	1768104		1741400	4096602	4099335	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637331	X	3914900	
-OPERAZIONI DI FACTORING	8157126	1728000	1768104		1741400	4096602	4099337	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637333	X	3914900	
-CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	8157128	1728000	1768104		1741400	4096602	4099339	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637335	X	3914900	
-ALTRI FINANZIAMENTI	8157130	1728000	1768104		1741400	4096602	4099341	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637339	X	3914900	
-SOFFERENZE NON RIPARTITE	8157131	1728000	1768104		1741400	4096602	4099368	X	527006	2731000	2771104		2741400	3619102	3637350	X	3914900	
-TITOLI DI DEBITO DETERIORATI																		
-TITOLI DI STATO	8157146	1728000	1768104		1741400	4096604	4099401	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637702	X	3914900	
- TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8157148	1728000	1768104		1741400	4096604	4099403	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637704	X	3914900	
- TITOLI EMESSI DA BANCHE	8157150	1728000	1768104		1741400	4096604	4099405	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637706	X	3914900	
- TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8157152	1728000	1768104		1741400	4096604	4099407	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637708	X	3914900	
- TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8157154	1728000	1768104		1741400	4096604	4099409	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637710	X	3914900	
- TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8157156	1728000	1768104		1741400	4096604	4099411	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637712	X	3914900	
IN BONIS																		
-TITOLI DI STATO	8057146	1728000	1768104		1741400	4096604	4099401	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637702	X	3914900	
- TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	8057148	1728000	1768104		1741400	4096604	4099403	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637704	X	3914900	
- TITOLI EMESSI DA BANCHE	8057150	1728000	1768104		1741400	4096604	4099405	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637706	X	3914900	
- TITOLI EMESSI DA SOC. FINANZIARIE	8057152	1728000	1768104		1741400	4096604	4099407	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637708	X	3914900	
- TITOLI EMESSI DA SOC. ASSICURAZIONE	8057154	1728000	1768104		1741400	4096604	4099409	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637710	X	3914900	
- TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI	8057156	1728000	1768104		1741400	4096604	4099411	X	527008	2731000	2771104		2741400	3619102	3637712	X	3914900	
- ALTRI	8057162	1728000	1768104		1741400	4096606			527012	2731000	2771104		2741400	3619102			3914900	
DIFFERENZIALI RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA	8057164	1728000	1768104		1741400	4096606			527200	2731000	2771104		2741400	3619102			3914900	
PROVENTI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
-COMMISSIONI ATTIVE:																		
- SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA	8057302	1728000	1768104			4096608			527402	2731000	2771104			3619102			3914900	
- DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI	8057304	1728000	1768104			4096608			527404	2731000	2771104			3619102			3914900	
- SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	8057306	1728000	1768104			4096608			527406	2731000	2771104			3619102			3914900	
- ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE	8057308	1728000	1768104			4096608			527408	2731000	2771104			3619102			3914900	
- ALTRI SERVIZI	8057310	1728000	1768104			4096608			527410	2731000	2771104			3619102			3914900	
PROVENTI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
- ALTRI PROVENTI - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI																		
- PERCEPITI DA BANCHE ITALIANE	8057502	1728000	1768104			4096610			527802	2731000	2771104			3619102			3914900	
- ALTRI	8057504	1728000	1768104			4096610			527804	2731000	2771104			3619102			3914900	
- ALTRI PROVENTI - UTILI DA NEGOZIAZIONE RELATIVI ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARE PER CASSA DI NEGOZIAZIONE																		
- ATTIVITA' FINANZIARIE:																		
- TITOLI	8057505	1728000	1768104			4096610			528002	2731000	2771104			3619102			3914900	
- FINANZIAMENTI	8057506	1728000	1768104			4096610			528004	2731000	2771104			3619102			3914900	
- ALTRE	8057508	1728000	1768104			4096610			528006	2731000	2771104			3619102			3914900	
-PASSIVITA' FINANZIARIE:	8057510	1728000	1768104			4096610			528008	2731000	2771104			3619102			3914900	

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
- ALTRI PROVENTI - UTILI DA NEGOZIAZIONE RELATIVI A CONTRATTI DERIVATI																		
- DI NEGOZIAZIONE	8057512	1728000	1768104			4096610			528202	2731000	2771104			3619102			3914900	
- CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION	8057514	1728000	1768104			4096610			528204	2731000	2771104			3619102			3914900	
- ALTRI PROVENTI - DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE SU ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CASSA - ALTRE	8057516	1728000	1768104			4096610			528400	2731000	2771104			3619102			3914900	
- ALTRI PROVENTI: UTILI DA CESISONE/RIACQUISTO DI ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE CLASSIFICATE IN PORTAFOGLI DIVERSI DA QUELLO DI NEGOZIAZIONE E DALLA FAIR VALUE OPTION																		
- ATTIVITA' FINANZIARIE																		
- TITOLI	8057518	1728000	1768104			4096610			528602	2731000	2771104			3619102			3914900	
- FINANZIAMENTI	8057520	1728000	1768104			4096610			528604	2731000	2771104			3619102			3914900	
- PASSIVITA' FINANZIARIE	8057522	1728000	1768104			4096610			528606	2731000	2771104			3619102			3914900	
- ALTRI PROVENTI - UTILI DA REALIZZO:																		
- SU ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CASSA VALUTATE AL FAIR VALUE.																		
- ATTIVITA' FINANZIARIE																		
- TITOLI	8057524	1728000	1768104			4096610			528802	2731000	2771104			3619102			3914900	
- FINANZIAMENTI	8057526	1728000	1768104			4096610			528804	2731000	2771104			3619102			3914900	
- PASSIVITA' FINANZIARIE	8057528	1728000	1768104			4096610			528806	2731000	2771104			3619102			3914900	
-ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	8057530	1728000	1768104			4096610			529000	2731000	2771104			3619102			3914900	
PROVENTI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
-RIVALUTAZIONE DEI GRUPPI DI ATTIVITA' E SVALUTAZIONE DELLE PASSIVITA' ASSOCIATE	8057700	1728000	1768112			4096612				2731000	2771112			3619104			3914900	
PROVENTI DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
-UTILI DA REALIZZO	8057900	1728000	1768116			4096614				2731000	2771116			3619106			3914900	
IMPOSTE: SALDO POSITIVO																		
-SUL REDDITO D'ESERCIZIO DELLA OPERATIVITA' CORRENTE	8096802	1726000	1766191			4096802				2729000	2769191			3619302				
-RELATIVE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE	8096804	1728000	1768120			4096804				2731000	2771120			3619304				
PERDITA D'ESERCIZIO	8097000	1729000				4097000				2732000				3619504			3915000	
DATI INTEGRATIVI																		
INTERESSI PASSIVI SU RACCOLTA DA SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI CREDITO COOP.)																		
- C/C PASSIVI	8098302						4098302											
- DEPOSITI	8098304						4098304											
- TITOLI DI DEBITO																		
- OBBLIGAZIONI	8098306						4098306											
- BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO	8098308						4098308											
- ALTRI TITOLI	8098312						4098312											
- PCT PASSIVI	8098310						4098310											
- PASSIVITA' SUBORDINATE	8098314						4098314											
- ALTRE PASSIVITA'	8098316						4098316											
COSTI DEL PERSONALE BANCARIO																		
PERSONALE DIPENDENTE																		
SALARI E STIPENDI																		
DIRIGENTI	8098402						4098402											
QUADRI DIRETTIVI																		
-3° E 4° LIVELLO	8098404						4098404											
- ALTRI	8098406						4098406											
ALTRO PERSONALE	8098408						4098408											

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
ALTRI COSTI																		
DIRIGENTI	8098410						4098410											
QUADRI DIRETTIVI																		
-3° E 4° LIVELLO	8098412						4098412											
- ALTRI	8098414						4098414											
ALTRO PERSONALE	8098416						4098416											
ALTRO PERSONALE IN ATTIVITA'	8098418						4098418											
PERSONALE DELLE UNITA' OPERANTI ALL'ESTERO	8098420						4098420											
COSTI DEL PERSONALE ESATTORIALE	8098500						4098500		525804									
PERSONALE DIPENDENTE																		
-ACCANTONAMENTI AI FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE "INTERNI"																		
-ACCANTONAMENTI DEI RICAVI SU INVESTIMENTI DEI FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE "INTERNI"																		
FONDI DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI - ALIQUOTA ORDINARIA DI ACCANTONAMENTO																		
PERSONALE BANCARIO	8098602						4098602											
PERSONALE ESATTORIALE	8098604						4098604											
RIMBORSI DI SPESA PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO L'ENTE DICHIARANTE DA:																		
-CASA MADRE (PER FILIALI ITALIANE DI BANCHE ESTERE)	8098702						4098702											
-CONTROLLANTI E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE	8098706						4098706											
-ALTRI ENTI	8098712						4098712											
COSTI PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA DE DATI																		
-HARDWARE	8098802						4098802											
-SOFTWARE																		
- DI SISTEMA	8098804						4098804											
- APPLICATIVO	8098806						4098806											
- PERSONALE	8098808						4098808											
- SERVIZI RICEVUTI DA TERZI																		
- SERVIZI PROFESSIONALI	8098820						4098820											
- SERVIZI DI ELABORAZIONE																		
- DA SOCIETA' DEL GRUPPO	8098822						4098822											
- DA ALTRE SOCIETA'	8098824						4098824											
- BANCHE DATI E RETI A VALORE AGGIUNTO	8098826						4098826											
- IMMOBILI, MOBILI E IMPIANTI TECNOLOGICI	8098828						4098828											
- ALTRI	8098830						4098830											
INVESTIMENTI PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI																		
- HARDWARE	8098902						4098902											
- SOFTWARE	8098906						4098906											
- IMPIANTI TECNOLOGICI E APPARECCHIATURE AUSILIARI	8098910						4098910											
PERDITE E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE A SISTEMI DI GARANZIA DEI DEPOSITI																		
- PERDITE DERIVANTI DAGLI INTERVENTI	8099002						4099002											
- ACCANTONAMENTO AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	8099006						4099006											
COSTI A FRONTE DI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PROPRIE FILIALI ESTERE																		
- INTERESSI PASSIVI	8099102						4099102											
- COMMISSIONI PASSIVE	8099104						4099104											

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
DESTINAZIONE DEGLI UTILI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E DEGLI AVANZI DI ALTRI ESERCIZI																		
- AGLI AZIONISTI E AI PARTECIPANTI	8099202						4099202											
- AGLI AMMINISTRATORI	8099204						4099204											
- A RISERVA LEGALE	8099206						4099206											
- A RISERVE STATUTARIE	8099207						4099207											
- AD ALTRE RISERVE	8099209						4099209											
- PER BENEFICENZA ED ELARGIZIONI VARIE	8099210						4099210											
- PER ALTRE DESTINAZIONI	8099212						4099212											
- A NUOVO	8099214						4099214											
INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI VERSO SOCI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI CREDITO COOP.)																		
- C/C ATTIVI	8099502						4099502											
- MUTUI	8099504						4099504											
- ALTRI FINANZIAMENTI	8099516						4099516											
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI RELATIVI AD AZIONI EMESSE DA BANCHE ITALIANE	8099600						4099600		(527802)									
COMMISSIONI DI MANTENIMENTO																		
- COLLOCAMENTO DI QUOTE DI OICR	8099802						4099802											
- OFFERTA DI GESTIONI DI PORTAFOGLI DI TERZI	8099804						4099804											
- RICAVI SU INVESTIMENTI DEL FONDO DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI																		
-A BENEFICI DEFINITI																		
- IMMOBILI	8100004						4100004											
- TITOLI	8100008						4100008											
- ALTRI	8100010						4100010											
-A CONTRIBUZIONE DEFINITA																		
- IMMOBILI	8100014						4100014											
- TITOLI	8100018						4100018											
- ALTRI	8100024						4100024											
RICAVI DELL'ELABORAZIONE AUTOMATICA DE DATI																		
- SERVIZI PRESTATI																		
- A SOCIETA' DEL GRUPPO	8100101						4100101											
- AD ALTRE SOCIETA'	8100103						4100103											
- ALTRI	8100104						4100104											
RISTORNI DI UTILI (LIMITATAMENTE ALLE BANCHE DI CREDITO COOP.)																		
- A FRONTE DI INTERESSI ATTIVI	8100202						4100202											
- A FRONTE DI INTERESSI PASSIVI	8100204						4100204											
- ALTRI	8100206						4100206											
RICAVI A FRONTE DI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PROPRIE FILIALI ESTERE																		
- INTERESSI ATTIVI	8100302						4100302											
- COMMISSIONI ATTIVE	8100304						4100304											
INTERESSI PASSIVI SU STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI COMPUTATI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA	8100400						4100400							3608000				
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI:																		
DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA	8142259			1742229 1741259								2742229 2741259						
INTERESSI ATTIVI E ONERI ASSIMILATI:																		
DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA	8141229			1741229 1742259								2741229 2742259						

DESCRIZIONE VOCE	VOCE	SCALARE C/E IND	BIL. IND. C/E IAS	BIL. IND. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE W	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	ANDAM. C/E VOCI	SCALARE C/E CONS	BIL. CONS.	BILCONS. C/E IAS DATI INT.	VALUTA/ LOCAZ. FINANZ	BASE M	DATI	PROPRIE/ CEDUTE NON CANCELLA TE CAMPO 1166	EBA	NOTE
DIFFERENZIALI SU DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA																		
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI																		
- INTERESSI PASSIVI SU PASS. PER OPERAZ. DI LEASING FINANZ.	8058100			1742500								2742500						
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI																		
NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA																		
PERSONALE DIPENDENTE																		
- A) DIRIGENTI	8058402			1755204								2758204						
- B) TOTALE QUADRI DIRETTIVI	8058404			1755208								2758208						
- C) RESTANTE PERSONALE	8058408			1755216								2758216						
ALTRO PERSONALE	8058410			1755220								2758220						
FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALE A PRESTAZIONE DEFINITA: TOTALE COSTI	8058500			1755300								2758300						
ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI	8058600			1755400								2758400						
RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	8058700			1766200								2769200						
IMPOSTE																		
-SUL REDDITO D'ESERCIZIO DELLA OPERATIVITA' CORRENTE																		
-IMPOSTE CORRENTI (-)	8058802	1726000	1766104							2729000	2769104							
- VARIAZIONI POSITIVE DELLE IMPOSTE CORRENTI DEI PRECEDENTI ESERCIZI (+)	8058806	1726000	1766108							2729000	2769108							
- VARIAZIONI NEGATIVE DELLE IMPOSTE CORRENTI DEI PRECEDENTI ESERCIZI (-)	8058808	1726000	1766108							2729000	2769108							
- RIDUZIONE DELLE IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO (+)	8058810	1726000	1766112							2729000	2769112							
- VARIAZIONI POSITIVE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (+)	8058812	1726000	1766116							2729000	2769116							
- VARIAZIONI NEGATIVE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (-)	8058814	1726000	1766116							2729000	2769116							
- VARIAZIONI POSITIVE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (+)	8058816	1726000	1766120							2729000	2769120							
- VARIAZIONI NEGATIVE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (-)	8058818	1726000	1766120							2729000	2769120							
- RELATIVE A GRUPPI DI ATTIVITA'/PASSIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE																		
- FISCALITA' CORRENTE (-)	8058820	1728000	1768120	1768204						2731000	2771120	2771204					3914900	
- VARIAZIONI POSITIVE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (+)	8058822	1728000	1768120	1768208						2731000	2771120	2771208					3914900	
- VARIAZIONI NEGATIVE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (-)	8058824	1728000	1768120	1768208						2731000	2771120	2771208					3914900	
- VARIAZIONI POSITIVE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (+)	8058826	1728000	1768120	1768212						2731000	2771120	2771212					3914900	
- VARIAZIONI NEGATIVE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (-)	8058828	1728000	1768120	1768212						2731000	2771120	2771212					3914900	

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
2	AFGHANISTAN	AF	22
3	ALGERIA	DZ	31
4	ANDORRA	AD	11
5	ARABIA SAUDITA	SA	21
6	ARGENTINA	AR	43
7	AUSTRALIA	AU	51
8	AUSTRIA	AT	11
9	BELGIO	BE	11
10	BOLIVIA	BO	43
11	BRASILE	BR	43
12	BULGARIA	BG	12
13	CANADA	CA	41
15	CILE	CL	43
16	CINA REP.POP.	CN	23
17	COLOMBIA	CO	43
18	CONGO, REPUBBLICA DEMOCRATICA	CD	33
19	COSTARICA	CR	42
20	CUBA	CU	42
21	DANIMARCA	DK	11
22	TAIWAN	TW	23
23	EGITTO	EG	31
24	ECUADOR	EC	43
25	BURUNDI	BI	33
26	ETIOPIA	ET	33
27	FILIPPINE	PH	23
28	FINLANDIA	FI	11
29	FRANCIA	FR	11
31	REGNO UNITO	GB	11
32	GRECIA	GR	11
33	GUATEMALA	GT	42
34	HAITI	HT	42
35	HONDURAS	HN	42
36	PAKISTAN	PK	22
37	SAN MARINO	SM	11
38	IRAQ	IQ	21

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
39	IRAN	IR	21
40	IRLANDA	IE	11
41	ISLANDA	IS	11
42	YEMEN	YE	21
44	LIBERIA	LR	33
45	LIBIA	LY	31
46	MESSICO	MX	42
47	NICARAGUA	NI	42
48	NORVEGIA	NO	11
49	NUOVA ZELANDA	NZ	51
50	PAESI BASSI	NL	11
51	PANAMA	PA	42
52	PARAGUAY	PY	43
53	PERU'	PE	43
54	POLONIA	PL	12
55	PORTOGALLO	PT	11
56	MALAWI	MW	33
57	TANZANIA	TZ	33
58	ZAMBIA	ZM	33
59	MACAO	MO	23
61	ROMANIA	RO	12
62	VIETNAM	VN	23
63	DOMINICANA REP.	DO	42
64	SALVADOR	SV	42
65	SIRIA	SY	21
66	SOMALIA	SO	33
67	SPAGNA	ES	11
68	SVEZIA	SE	11
69	STATI UNITI D'AMERICA	US	41
70	SUDAN	SD	33
71	SVIZZERA	CH	11
72	THAILANDIA	TH	23
73	ZIMBABWE	ZW	33
74	COREA DEL NORD	KP	23
75	TUNISIA	TN	31

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
76	TURCHIA	TR	12
77	UNGHERIA	HU	12
78	SUDAFRICANA REP.	ZA	33
80	URUGUAY	UY	43
81	VENEZUELA	VE	43
82	GIAMAICA	JM	42
83	MYANMAR	MM	22
84	COREA DEL SUD	KR	23
85	SRI LANKA	LK	22
86	ITALIA	IT	11
87	ALBANIA	AL	12
88	GIAPPONE	JP	23
89	LESOTHO	LS	33
90	LIECHTENSTEIN	LI	11
91	PRINCIPATO DI MONACO	MC	11
92	LUSSEMBURGO	LU	11
93	CITTA' DEL VATICANO	VA	11
94	GERMANIA	DE	11
95	LIBANO	LB	21
97	BHUTAN	BT	22
98	BOTSWANA	BW	33
100	CANARIE, ISOLE	ES	31
101	CIPRO	CY	12
102	GIBILTERRA	GI	11
103	HONG KONG	HK	23
104	MADAGASCAR	MG	33
105	MALTA	MT	11
106	MALAYSIA	MY	23
107	MAROCCO	MA	31
109	NAURU	NR	51
110	MONGOLIA	MN	23
112	GHANA	GH	33
113	GIBUTI	DJ	33
114	INDIA	IN	22
115	NEPAL	NP	22

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
116	KENYA	KE	33
117	NIGERIA	NG	33
118	BARBADOS	BB	42
119	CAMERUN	CM	33
120	TRINIDAD E TOBAGO	TT	42
121	VANUATU	VU	51
122	GIORDANIA	JO	21
123	GUAYANA FRANCESE	GF	43
124	SURINAME	SR	43
125	BRUNEI	BN	23
126	KUWAIT	KW	21
127	MALDIVE	MV	22
128	MAURIZIO, ISOLA	MU	33
129	INDONESIA	ID	23
130	BANGLADESH	BD	22
131	SAMOA	WS	51
132	UGANDA	UG	33
133	ANGOLA	AO	33
134	MOZAMBICO	MZ	33
135	CAMBOGIA	KH	23
136	LAOS	LA	23
137	GUINEA	GN	33
138	SWAZILAND	SZ	33
139	CAMPIONE D'ITALIA	IT	11
141	MAURITANIA	MR	32
142	BURKINA FASO	BF	32
143	CENTROAFRICANA REP.	CF	33
144	CIAD	TD	32
145	CONGO	CG	33
146	COSTA D'AVORIO	CI	33
147	SINGAPORE	SG	23
148	AMERICAN SAMOA	AS	51
149	MALI	ML	32
150	NIGER	NE	32
151	RWANDA	RW	33

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
152	SENEGAL	SN	32
153	SIERRA LEONE	SL	33
154	GUAM	GU	51
155	TOGO	TG	33
156	GRENADA	GD	42
157	GABON	GA	33
158	BENIN	BJ	33
159	GUYANA	GY	43
160	BAHAMA	BS	42
161	FIJI, ISOLE	FJ	51
162	TONGA	TO	51
163	OMAN	OM	21
164	GAMBIA	GM	32
166	SAHARA OCCIDENTALE	EH	32
167	GUINEA EQUATORIALE	GQ	33
168	QATAR	QA	21
169	BAHREIN	BH	21
175	PITCAIRN	PN	51
176	COMORE, ISOLE	KM	33
177	MIDWAY, ISLANDS	UM	51
178	WAKE, ISLAND	UM	51
180	ANTARTIDE	AQ	51
182	ISRAELE	IL	21
183	TERRITORI FRANCESI DEL SUD	TF	51
185	GUINEA BISSAU	GW	33
186	PAPUA - NUOVA GUINEA	PG	51
187	SAO TOME E PRINCIPE	ST	33
188	CAPO VERDE	CV	32
189	SEYCHELLES	SC	33
190	FALKLAND, ISOLE	FK	43
191	SALOMONE, ISOLE	SB	51
192	DOMINICA	DM	42
193	TUVALU'	TV	51
194	KIRIBATI	KI	51
195	ST. KITTS E NEVIS	KN	42

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
196	ST. VINCENT E GRENADINE	VC	42
197	ANTIGUA E BARBUDA	AG	42
198	BELIZE	BZ	42
199	SAINT LUCIA	LC	42
200	GROENLANDIA	GL	41
201	GUERNSEY	GG	11
202	JERSEY	JE	11
203	MAN, ISOLA	IM	11
204	FAER OER, ISOLE	FO	11
205	NIUE	NU	51
206	NAMIBIA	NA	33
207	BERMUDA	BM	42
208	MONTserrat	MS	42
209	ANGUILLA	AI	42
210	TURKS E CAICOS	TC	42
211	CAYMAN ISLANDS	KY	42
212	ARUBA	AW	42
213	MARTINICA	MQ	42
214	GUADALUPA	GP	42
215	MICRONESIA, STATI FEDERATI	FM	51
216	PALAU	PW	51
217	MARSHALL, ISOLE	MH	51
218	WALLIS E FUTUNA	WF	51
219	MARIANNE SETTENTRIONALI, ISOLE	MP	51
220	PORTORICO	PR	42
221	VERGINI AMERICANE, ISOLE	VI	42
222	SAINT MARTIN SETTENTRIONALE	MF	42
223	CLIPPERTON	FR	51
225	POLINESIA FRANCESE	PF	51
226	MAYOTTE	YT	33
227	ASCENSION	SH	31
228	GOUGH	SH	31
229	TRISTAN DA CUNHA	SH	31
230	CHAFARINAS	ES	31
231	MELILLA	ES	31

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
232	PENON DE ALHUCEMAS	ES	31
233	PENON DE VELEZ DE LA GOMERA	ES	31
234	AZZORRE, ISOLE	PT	31
235	MADEIRA	PT	31
236	TOKELAU	TK	51
237	COOK, ISOLE	CK	51
238	ABU DHABI	AE	21
239	AJMAN	AE	21
240	DUBAI	AE	21
241	FUIJAYRAH	AE	21
242	RAS EL KHAIMAH	AE	21
243	SHARJAH	AE	21
244	UMM AL QAIWAIN	AE	21
245	TERRITORIO BRITANNICO OCEANO INDIANO	IO	22
246	CEUTA	ES	31
247	REUNION	RE	33
248	SAINT PIERRE E MIQUELON	PM	42
249	VERGINI BRITANNICHE, ISOLE	VG	42
252	ISOLE AMERICANE DEL PACIFICO	UM	51
253	NUOVA CALEDONIA	NC	51
254	SANT'ELENA	SH	31
255	CHAGOS, ISOLE	IO	22
256	CAROLINE, ISOLE	FM	51
257	ESTONIA	EE	12
258	LETTONIA	LV	12
259	LITUANIA	LT	12
260	SLOVENIA	SI	12
261	CROAZIA	HR	12
262	RUSSIA	RU	12
263	UCRAINA	UA	12
264	BIELORUSSIA	BY	12
265	MOLDAVIA	MD	12
266	ARMENIA	AM	12
267	GEORGIA	GE	12
268	AZERBAIGIAN	AZ	21

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
269	KAZAKISTAN	KZ	21
270	KIRGHIZISTAN	KG	21
271	UZBEKISTAN	UZ	21
272	TAGIKISTAN	TJ	21
273	TURKMENISTAN	TM	21
274	BOSNIA ERZEGOVINA	BA	12
275	CECA, REPUBBLICA	CZ	12
276	SLOVACCA, REPUBBLICA	SK	12
277	ERITREA	ER	33
278	MACEDONIA	MK	12
279	PALESTINA, TERRITORI AUTONOMI DI	PS	21
280	BOUVET ISLAND	BV	0
281	COCOS (KEELING) ISLANDS	CC	51
282	CHRISTMAS ISLAND	CX	51
283	SOUTH GEORGIA E SOUTH SANDWICH	GS	0
284	HEARD E MCDONALD ISLANDS	HM	51
285	NORFOLK ISLAND	NF	51
286	SVALBARD E JAN MAYEN ISLANDS	SJ	0
287	TIMOR LESTE	TL	23
289	SERBIA	RS	12
290	MONTENEGRO	ME	12
291	KOSOVO	RS	12
292	ALAND ISOLE	AX	11
293	SAINT BARTHELEMY	BL	42
294	SINT MAARTEN (DUTCH PART)	SX	42
295	BONAIRE SINT EUSTATIUS AND SABA	BQ	42
296	CURACAO	CW	42
297	SUD SUDAN	SS	33
578	ECCB EASTERN CARIBBEAN CENTRAL BANK	5I	0
579	BANK OF THE CENTRAL AFRICAN STATES	5W	0
580	EDB EURASIAN DEVELOPMENT BANK	6S	0
581	UNIDROIT-INTL INST FOR UNIF PRIVATE LAW	6Z	0
582	WTO-WORLD TRADE ORGANIZATION	1D	0
583	EBA - EURO BANKING ASSOCIATION		0
584	CTBTO - COMPREHENSIVE NUCLEAR-TEST-BAN TREATY ORGANIZATION		0

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
585	ANNA ASSOCIATION OF NATIONAL NUMBERING AGENCIES		0
586	ISNCT-INTER.SOC.NEUTRON CAPTURE THERAPY		0
587	PTA BANK- EASTER SOUTH AFRICAN TR.DEVEL.		0
588	IFFIM-INTER.FINANCE FACILITY IMMUNIZAT.		0
589	ICRANET-INT.CENTRE FOR REL.ASTROPHYSICS		0
590	INTERNATIONAL OLYMPIC COMMITTEE (IOC)		0
591	IIC INTER-AMERICAN INVESTMENT CORPORATION		0
592	NDC NATO DEFENCE COLLEGE		0
593	EBF-EUROPEAN BANKING FEDERATION		0
594	JOINT FORCES COMMAND SOUTH		0
595	AFREXIMBANK AFRICAN EXPORT IMPORT BANK		0
596	EMU-EUROPEAN MONETARY UNION		0
598	EUFOR-EUR.UN.FORCE IN BOSNIA HERZEGOVINA		0
599	ICGEB INTERNATIONAL CENTER FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY		0
701	STATI DELL'UNIONE EUROPEA		0
702	STATI NON FACENTI PARTE DELL'UNIONE EUROPEA		0
703	PAESE DELL'UNIONE EUROPEA ADERENTE ALL'UNIONE MONETARIA		0
704	PAESE DELL'UNIONE EUROPEA NON ADERENTE ALL'UNIONE MONETARIA		0
705	ALTRO (PAESE EXTRA UNIONE EUROPEA)		0
706	PAESI DIVERSI DALL'ITALIA		0
799	PAESI NON CLASSIFICABILI		0
801	IDLO-INTERNAT. DEVELOPM. LAW ORGANIZAT.		0
802	ECB EUROPEAN CENTRAL BANK		0
803	MIGA MULTILATERAL INVESTMENT GUARANTEE AGENCY		0
804	EUROCONTROL - EUR. ORG. FOR THE SAFETY OF AIR NAVIGATION		0
806	UNECA UNITED NATIONS ECONOMIC COMMISSION FOR AFRICA		0
807	FEI EUROPEAN INVESTMENT FUND		0
808	IPGRI INTERNATIONAL PLANT GENETIC RESOURCES INSTITUTE		0
809	SMOM SOVRANO ORDINE MILITARE DI MALTA		0
810	COUNCIL OF THE EUROPEAN UNION		0
811	EESC-EUROPEAN ECONOMIC AND SOC.COMMITEE		0
812	GIC GULF INVESTMENT CORP.		0
814	NIB NORDIC INVESTMENT BANK		0
815	ESMU EUROPEAN CENTRE FOR STRATEGIC MANAGEMENT OF UNIVERSITIES		0
816	EBRD EUROPEAN BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT		0

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
817	ECLAC UNITED NATIONS ECONOMIC COMMISSION FOR LATIN AMERICA AND CARIBBEAN		0
818	AI AMNESTY INTERNATIONAL		0
819	EADB EAST AFRICAN DEVELOPMENT BANK		0
826	WFO-WORLD FAMILY ORGANIZATION		0
827	WLA-WORLD LOTTERY ASSOCIATION		0
828	CFC COMMON FUND FOR COMMODITIES		0
831	UL UNIONE LATINA		0
832	IIR INTERNATIONAL INSTITUTE OF REFRIGERATION		0
833	EMBL EUROPEAN MOLECULAR BIOLOGY LABORATORY		0
834	CSCE CONFERENCE SECURITE' COOPERATION EUROPE		0
837	ICCROM INTERNATIONAL CENTER PRESERVATION AND RESTORATION OF CULTURAL PROPERTY		0
843	UNESCAP-U.N ECON. SOC.COMMIS.ASIA PACIF		0
844	EPA EUROPEAN PHOTOCHEMICAL ASSOCIATION		0
846	EAHIL EUROPEAN ASSOCIATION FOR HEALTH INFORMATION AND LIBRARIES		0
850	ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI AREA C.E.E.		0
851	ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI AREA O.C.S.E.		0
852	ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI ALTRI		0
853	ADC ANDEAN DEVELOPMENT CORPORATION		0
854	LAIA LATIN AMERICAN INTEGRATION ASSOCIATION		0
855	LATIN AMERICAN ECONOMIC SYSTEM		0
856	CACM CENTRAL AMERICAN COMMON MARKET		0
857	CARICOM CARIBBEAN COMMUNITY		0
858	ANDEAN COMMUNITY		0
859	OAS ORGANIZATION OF AMERICAN STATES		0
860	WCC WORLD COUNCIL OF CHURCHES		0
862	ICCO INTERNATIONAL COCOA ORGANIZATION		0
863	IJO INTERNATIONAL JUTE ORGANIZATION		0
864	ILZSG INTERNATIONAL LEAD AND ZINC STUDY GROUP		0
865	UPOV UN.INTERN.POUR PROTECTION OBTENTION VEGETALES		0
866	EUA-EUROPEAN UNIVERSITY ASSOCIATION		0
867	IDB ISLAMIC DEVELOPMENT BANK		0
868	BCEAO BANQUE CENTRAL ETATS AFRIQUE OUEST	50	0
869	WMO-WORLD METEOROLOGICAL ORGANIZATION		0
870	WIPO WORLD INTELLECTUAL PROPERTY ORGANIZATION		0
871	WFP WORLD FOOD PROGRAMME		0

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
872	WEU-WESTERN EUROPEAN UNION		0
873	UPU UNIVERSAL POSTAL UNION		0
874	UNU U.N. UNIVERSITY		0
875	UNTSO UNITED NATIONS TRUCE SUPERVISION ORGANIZATION		0
879	UNICRI UNITED NATIONS INTERREGIONAL CRIME AND JUSTICE RESEARCH		0
880	UNRWA U.N. RELIEF WORKS PAL.REF.N.EAST		0
883	ECSWTR EUROPEAN CENTRE FOR SOCIAL WELFARE POLICY AND RESEARCH		0
884	INTERNATIONAL COMMISSION ON CIVIL STATUS		0
889	UNRISD UNITED NATIONS RESEARCH INSTITUTE FOR SOCIAL DEVELOPMENT		0
890	UNIFIL UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON		0
891	UNIFEM UNITED NATIONS DEVELOPMENT FUND FOR WOMEN		0
892	UNIDO UNITED NATIONS DEVELOPMENT ORGANIZATION		0
893	UNIDIR UNITED NATIONS INSTITUTE FOR DISARMAMENT RESEARCH		0
894	UNHCR UNITED NATIONS HIGH COMMISSIONER FOR REFUGEES		0
897	UNFPA UNITED NATIONS POPULATION FUND		0
900	UNITAR UNITED NATIONS INSTITUTE FOR TRAINING AND RESEARCH		0
901	UNWTO WORLD TOURISM ORGANIZATION		0
902	NATO SCHOOL		0
903	NATO-AIRBORNE EARLY WARNING CONTROL F.C.		0
904	NAMSO NATO MAINTENANCE AND SUPPLY ORGANIZ.		0
905	ITTO INTERNATIONAL TROPICAL TIMBER ORGANIZATION		0
907	AMI-INTERNATIONAL MILITARY APOSTOLATE		0
908	BIPM BUREAU INTERNATIONAL DES POIDS ET MESURES		0
909	INTERNATIONAL CUSTOMS TARIFFS BUREAU		0
910	ADB AFRICAN DEVELOPMENT BANK		0
911	ADB ASIAN DEVELOPMENT BANK		0
912	EUMETSAT EUROPEAN ORGANIZATION FOR THE EXPLOITATION OF METEOROLOGICAL SAT.		0
913	EIB EUROPEAN INVESTMENT BANK		0
914	CEMR-COUNCIL EUROP. MUNICIPAL AND REGIONS		0
915	FAO FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONS		0
916	IBRD INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT		0
917	EUREKA ORGANIZATION		0
918	UNDOF UNITED NATIONS DISENGAGEMENT OBSERVER FORCE		0
919	BIS-BANK OF INTERNATIONAL SETTLEMENTS		0
920	UNESCO U.N. EDUC. SCIENT. CULTURAL ORG.		0

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
921	UE EUROPEAN UNION		0
922	EURATOM EUROPEAN ATOMIC ENERGY COMMUNITY		0
924	SHAPE SUPREME HEADQUARTER ALLIED POWERS EUROPE		0
925	AMF ARAB MONETARY FUND		0
926	EDF EUROPEAN DEVELOPMENT FUND		0
927	IMF INTERNATIONAL MONETARY FUND		0
928	UNICEF UNITED NATIONS CHILDREN'S FUND		0
929	IDB INTER-AMERICAN DEVELOPMENT BANK		0
930	ILO INTERNATIONAL LABOUR ORGANIZATION		0
931	OECD-ORG.ECONOMIC. COOP. AND DEVELOP		0
933	IFAD-INT.FUND AGRICULTURAL DEVELOPMENT		0
934	NATO-NORTH ATLANTIC TREATY ORGANIZATION		0
937	ARAB BANK FOR ECONOM.DEVELP. IN AFRICA		0
938	AFESD ARAB FUND FOR ECONOMIC AND SOCIAL DEVELOPMENT		0
940	IDA INTERNATIONAL DEVELOPMENT ASSOCIATION		0
941	IEB INTERNATIONAL EXHIBITIONS BUREAU		0
942	UNDP UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAM		0
943	ADF AFRICAN DEVELOPMENT FUND		0
944	ESA EUROPEAN SPACE AGENCY		0
945	IFC INTERNATIONAL FINANCE CORPORATION - WORLD BANK		0
946	CDB CARIBBEAN DEVELOPMENT BANK		0
947	CE CONSEIL DE L'EUROPE		0
948	CERN CONS. EUROPEO RICERCA NUCLEARE		0
950	EUROFIMA EUROPEAN COMPANY FOR THE FINANCING OF RAILROAD ROLLING STOCK		0
951	UNO- UNITED NATIONS ORGANIZATION		0
952	WHO-WORLD HEALTH ORGANIZATION		0
953	OPEC ORGANIZATION OF THE PETROLEUM EXPORTING COUNTRIES		0
954	ICRC INTERNATIONAL COMMITTEE OF THE RED CROSS		0
955	EUROPEAN COMMISSION		0
959	CABEI CENTRAL AMERICAN BANK FOR ECONOMIC INTEGRATION		0
960	IBEC INTERNATIONAL BANK FOR ECONOMIC COOPERATION		0
961	IIB INTERNATIONAL INVESTMENT BANK	5K	0
962	CASDB CENTRAL AFRICAN STATES DEVELOPMENT BANK		0
965	EYCS EUROPEAN YOUTH CENTRES		0
966	ICAMAS INTERNATIONAL CENTRE FOR ADVANCED MEDITERRANEAN AGRONOMIC STUDIES		0

CODICE STATO	DESCRIZIONE STATO	CODICE ISO	AREA GEOGRAFICA
967	ICDCS-INTERSTATE C.DROUGHT CONTROL.SAHEL		0
969	ECMWF EUROPEAN CENTRE FOR MEDIUM-RANGE WEATHER FORECASTS		0
970	EFTA EUROPEAN FREE TRADE ORGANIZATION		0
971	EMBC EUROPEAN MOLECULAR BIOLOGY CONFERENCE		0
972	ESO EUROPEAN SOUTHERN OBSERVATORY		0
974	CEB COUNCIL OF EUROPE DEVELOPMENT BANK		0
975	UNHHSF-U.N. HABITAT HUMAN SETTL. FOUND.		0
976	IAEA INTERN. ATOMIC ENERGY AGENCY		0
977	ICAO INTERNATIONAL CIVIL AVIATION ORGANIZATION		0
978	IOM INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR MIGRATION		0
979	ICO INTERNATIONAL COFFEE ORGANIZATION		0
980	IHO INTERN. HYDROGRAPHIC ORGANIZATION		0
981	IIAS INTERNATIONAL INSTITUTE OF ADMINISTRATIVE SCIENCES		0
982	IMO INTERNATIONAL MARITIME ORGANIZATION		0
983	ICPO-INTERPOL- INT.CRIMINAL POLICE ORG.		0
984	INTOSAI INTERNATIONAL ORGANIZATION OF SUPREME AUDIT INSTITUTIONS		0
985	UN-INSTRAW-INT.RES.ADVANCEMENT OF WOMEN		0
986	ISO INTERNATIONAL SUGAR ORGANIZATION		0
987	ITU INTERN. TELECOMMUNICATIONS UNION		0
988	EPPO EUROPEAN AND MEDITERRANEAN PLANT PROTECTION ORGANIZATION		0
989	SCAR SCIENTIFIC COMMITTEE ANTARTIC RESEARCH		0
991	UNBIS UNITED NATIONS BIBLIOGRAPHIC INFORMATION SYSTEM		0
993	UNCDF UNITED NATIONS CAPITAL DEVELOPMENT FUND		0
994	UNITED NAT.COM. ON INTERN.TRADE LAW		0
995	UNCRD U.N. CENTRE REGIONAL DEVELOPMENT		0
997	UNCTAD UNITED NATIONS CONFERENCE ON TRADE AND DEVELOPMENT		0
999	UNEP UNITED NATIONS ENVIRONMENT PROGRAMME		0

DOMINIO DELLA COLONNA "AREA GEOGRAFICA "

- 0 Organismi Internazionali / Paesi non classificabili**
- 11 EUROPA occidentale**
- 12 EUROPA orientale**
- 21 ASIA medio oriente**
- 22 ASIA del sud**
- 23 ASIA estremo oriente**
- 31 AFRICA del nord**
- 32 AFRICA del sahl**
- 33 AFRICA del sud**
- 41 AMERICA del nord**
- 42 AMERICA centrale**
- 43 AMERICA del sud**
- 51 OCEANIA**

ISTRUZIONI PER L'ALIMENTAZIONE DELLA TCOR06

L'alimentazione del campo "**Area geografica dello Stato**" di TCOR06 deve avvenire in base al seguente raccordo:

- a)** per tutti i paesi che hanno "Area geografica" pari a **0** (Organismi internazionali / Paesi non classificabili) deve essere uguale a '**000**' (Non classificabile);
- b)** per il paese "Italia" (codice **86**) deve essere uguale a '**001**' (Italia);
- c)** per tutti gli altri paesi che hanno "Area geografica" pari a **11** o **12** (Europa occidentale e Europa orientale) deve essere uguale a '**002**' (Altri paesi europei);
- d)** per tutti i paesi che hanno "Area geografica" pari a **21**, **22** o **23** (Asia medio oriente, Asia del sud e Asia estremo oriente) deve essere uguale a '**004**' (Asia);
- e)** per tutti i paesi che hanno "Area geografica" pari a **41** (America del nord) deve essere uguale a '**005**' (America del nord);
- f)** per tutti i paesi che hanno "Area geografica" pari a **42** (America centrale) deve essere uguale a '**006**' (America centrale);
- g)** per tutti i paesi che hanno "Area geografica" pari a **43** (America del sud) deve essere uguale a '**007**' (America del sud);
- h)** per tutti i paesi che hanno "Area geografica" pari a **31**, **32** o **33** (Africa del nord, Africa del sahl e Africa del sud) deve essere uguale a '**008**' (Africa);
- i)** per tutti i paesi che hanno "Area geografica" pari a **51** (Oceania) deve essere uguale a '**009**' (Oceania).

GLOSSARIO

ACQUISIZIONE AD UN UNICO LIVELLO

Fase di acquisizione nella quale tutte le informazioni richieste in input dalla tabella decisionale per una determinata forma tecnica sono previste in un solo raggruppamento, indipendentemente dal numero delle unità informative.

ACQUISIZIONE A PIÙ LIVELLI

Fase di acquisizione nella quale le informazioni richieste in input dalla tabella decisionale per una determinata forma tecnica provengono da più unità informative non unificate in un solo raggruppamento bensì attraverso unificazioni parziali prodotte a più livelli, con presenza di unità informative di formazione.

ACQUISIZIONE CONTROLLO E ARRICCHIMENTO (ACA)

Fase di acquisizione dei dati dalle procedure aziendali; in base alle informazioni contenute nel sistema tabellare, viene effettuata la verifica della completezza e della congruenza dei dati in entrata, l'unificazione di quelli riferiti a uno stesso rapporto pervenuti da diverse fonti aziendali, la generazione di ulteriori informazioni previste dalla tabella decisionale e l'arricchimento dell'input, attraverso l'applicazione di specifici ragionamenti.

AMPIEZZA DI UN FIDO

Estensione dell'area di applicazione del fido.

BASE INFORMATIVA

Gruppo di FTD che risultano omogenee per argomento, data di riferimento e termine di inoltro alla Banca d'Italia.

CAMPO

Informazione inerente ad un profilo qualitativo o quantitativo del fenomeno (forma tecnica) considerato.

CAMPO COMPOSTO

Campo costituito da più campi componenti reciprocamente interrelati.

CAMPO DA MANTENERE

Variabile rispetto ai valori della quale devono essere totalizzati gli importi e eseguite le quadrature.

CAMPO DERIVATO

Creato dal ragionamento e non richiesto nei dati di input.

CAMPO DI RACCORDO

Utilizzato congiuntamente al campo principale (ad esempio per generare il campo derivato, oppure per controllare la compatibilità o la coerenza tra più campi).

CAMPO PRINCIPALE

Indicato nella routine, è il campo di provenienza ed è richiesto nei dati di input oppure derivato da routine eseguite ad un livello precedente.

CHIAVE DI UNIFICAZIONE

Prima parte, lunga 60 caratteri, della zona chiave del record di un file “unità informativa”; è utilizzata a fini di unificazione.

CHIAVE PARZIALE

Parte, di 24 o 36 caratteri, della chiave di unificazione di un record di un file “unità informativa”; è utilizzata per unificazioni con chiave parziale.

CLIENTE CAPOFILA

Soggetto prevalente tra i beneficiari di un fido plurimo.

CLIENTE SECONDARIO

Soggetto beneficiario di un fido plurimo diverso dal cliente capofila.

COMPLESSO DI SPECIFICHE

Insieme di regole, non codificate nella tabella decisionale, che sovrintende al processo di generazione dei dati relativi ai coefficienti prudenziali Basilea1.

CONTATORE

Importo, ottenuto sommando algebricamente uno o più importi, che concorre a determinare l'operando di una quadratura.

CORREZIONE PER CHIAVE

La correzione viene effettuata abbinando, nel file di accumulo, il record di correzione con il record errato attraverso la rispettiva zona chiave.

CORREZIONE PER NUMERO

La correzione viene effettuata abbinando, nel file di accumulo, il record di correzione con il record errato attraverso il numero d'ordine attribuito dalla funzione di acquisizione sui record unificati nel file di accumulo.

DIZIONARIO DELLE INFORMAZIONI

Sezione della tabella decisionale (identificata dal tipo record "A") che descrive le caratteristiche di tutti i dati trattati dalla procedura, sia acquisiti in input sia generati nel corso delle elaborazioni.

DIZIONARIO DELLE ROUTINE

Sezione della tabella decisionale (identificata dal tipo record "B") che descrive le caratteristiche di tutte le formule eseguite nelle diverse fasi della procedura.

FTA (FORMA TECNICA AUSILIARIA)

La forma tecnica ausiliaria è una tipologia di forma tecnica originaria che reca informazioni accessorie, contabili e non, che integrano le informazioni proprie dei rapporti ed è individuabile negli elementi di tipo “C” della tabella decisionale attraverso il campo “tipologia forma tecnica” (tipologia-aus). La descrizione dei collegamenti possibili con le forme tecniche di rapporto è invece contenuta nel record di tipo “P”.

FTD (FORMA TECNICA DERIVATA)

Forma tecnica che viene ottenuta dal processo di generazione e rappresenta, di norma, la trasposizione dei contenuti informativi degli schemi segnaletici.

FAMIGLIA DI UNITÀ INFORMATIVE

Insieme delle unità informative direttamente o indirettamente collegate da una o più funzioni di unificazione. Coincide con il raggruppamento se la funzione di unificazione è ad un unico livello.

FAMIGLIA DI VOCI

Insieme di una voce derivata madre e delle voci derivate figlie ad essa collegate.

FIDO CLIENTE

Linea di credito che, classificata secondo il numero dei clienti ai quali essa si riferisce, è concessa ad un unico soggetto.

FIDO CON LIMITE

Fido promiscuo, plurimo o plurimo promiscuo per il quale è indicato un importo massimo (limite) riferito ai singoli rapporti assistiti dal fido promiscuo o ai singoli soggetti assistiti dal fido plurimo o plurimo promiscuo.

FIDO FITIZIO

Particolare forma tecnica di fido specifico segnalata dalla banca in presenza di garanzie reali che assistono rapporti con utilizzo significativo sprovvisti di fido.

FIDO GENERICO

Linea di credito che, classificata secondo il tipo di collegamento con i rapporti del cliente, assiste tutti i rapporti tranne quelli espressamente esclusi.

FIDO ORIGINARIO

Fido dal quale il rapporto fittizio eredita le caratteristiche.

FIDO PLURIMO

Linea di credito che, classificata secondo il tipo di collegamento con i rapporti del cliente, assiste tutti i rapporti tranne quelli espressamente esclusi.

FIDO PROMISCUO

Linea di credito che, classificata secondo il tipo di collegamento con i rapporti del cliente, assiste più rapporti.

FIDO SPECIFICO

Linea di credito che, classificata secondo il tipo di collegamento con i rapporti del cliente, assiste un unico rapporto specificamente individuato.

FORMA TECNICA

Fenomeno aziendale che rientra nell'ambito di rilevazione Puma2.

FORMA TECNICA AUSILIARIA (FTA)

Forma tecnica originaria che reca informazioni accessorie, contabili e non, che integrano le informazioni proprie dei rapporti. La forma tecnica ausiliaria è individuabile negli elementi di tipo "C" della tabella decisionale attraverso il campo "tipologia forma tecnica" (tipologia-aus); la descrizione dei collegamenti possibili con le forme tecniche di rapporto è invece contenuta nel record di tipo "P".

FORMA TECNICA DERIVATA (FTD)

Forma tecnica che viene ottenuta dal processo di generazione e rappresenta, di norma, la trasposizione dei contenuti informativi degli schemi segnaletici.

FORMA TECNICA DERIVATA FITTIZIA

Forma tecnica che non confluisce negli schemi segnaletici ma è utile per risolvere particolari esigenze. La FTD fittizia risponde all'esigenza, in taluni casi, di superare i vincoli tecnici che di norma assicurano l'integrità referenziale degli interventi di adeguamento della tabella decisionale effettuati dal gruppo interbancario (è un esempio di FTD fittizia quella istituita a causa dell'impossibilità di prevedere due simultanee condizioni di generazione sulla stessa variabile per la stessa derivata).

FORMA TECNICA DERIVATA INTERMEDIA

Forma tecnica che non confluisce negli schemi segnaletici ma è utile per risolvere particolari esigenze. La FTD intermedia o di primo livello è prodotta dalla fase di generazione e costituisce l'input di ulteriori fasi extratabellari.

FORMA TECNICA DI RAPPORTO

Forma tecnica originaria inerente a specifiche operazioni effettuate dalla banca con proprie controparti.

FORMA TECNICA ORIGINARIA (FTO)

Forma tecnica che costituisce l'input del processo di generazione delle segnalazioni ed è determinata dal gruppo interbancario in base alla natura delle informazioni richieste alle banche e degli output da generare.

GARANZIA CLIENTE

Garanzia personale che, classificata secondo il numero dei soggetti garantiti, si riferisce ad un unico soggetto.

GARANZIA DA CONVENZIONE

Garanzia personale rilasciata nell'ambito di accordi di carattere generalizzato riferiti ad una pluralità di soggetti garantiti, che possono anche non essere noti al momento del rilascio.

GARANZIA DETERMINATA

Garanzia personale che, classificata secondo la tipologia di importo, si qualifica per la presenza di un importo di rilascio.

GARANZIA GENERICA

Garanzia personale che, classificata secondo il tipo di collegamento con i fidi che assiste, è collegata a tutti i fidi, del garantito o dei garantiti, tranne quelli espressamente esclusi.

GARANZIA INDETERMINATA CON MASSIMALE

Garanzia personale che, classificata secondo la tipologia di importo, è sprovvista di importo di rilascio ma è qualificata da un limite massimo di importo da considerare nella fase di ripartizione.

GARANZIA INDETERMINATA CON MASSIMALE E PERCENTUALE

Garanzia personale che, classificata secondo la tipologia di importo, è sprovvista di importo di rilascio ma è qualificata da un limite massimo di importo e da una percentuale, riferita all'utilizzato, applicando la quale non può comunque determinarsi un importo garantito maggiore del limite indicato.

GARANZIA PARTICOLARE

Particolare forma tecnica di garanzia personale finalizzata a consentire la traslazione del rischio sulla casa madre.

GARANZIA PLURIMA

Garanzia personale che, classificata secondo il numero dei soggetti garantiti, si riferisce a più soggetti giuridicamente distinti che rispondono singolarmente e non in via solidale dei rispettivi utilizzi.

GARANZIA PROMISCUA

Particolare forma tecnica di garanzia personale finalizzata a consentire la traslazione del rischio sulla casa madre.

GARANZIA SPECIFICA

Garanzia personale che, classificata secondo il tipo di collegamento con i fidi che assiste, è collegata ad un unico fido specificamente individuato.

INTERSEZIONE DI FIDI

Situazione che si determina quando più fidi di tipologia promiscua assistono un insieme comune di rapporti e, rispettivamente, rapporti che gli altri non assistono.

INTERSEZIONE DI GARANZIE PERSONALI

Situazione che si determina quando più garanzie personali di tipologia promiscua assistono un insieme comune di rapporti e, rispettivamente, rapporti che gli altri non assistono.

JOB

Nell'ambito del processo di acquisizione e controllo, è una fase elaborativa che ha in input le unità informative connesse tra loro in uno o più raggruppamenti ed esegue le funzioni di unificazione, controllo e totalizzazione dei dati ai fini di quadratura.

MARGINE

Frazione residua di accordato al termine del processo di ripartizione dei fidi.

NUMERO D'ORDINE

Numero calcolato durante l'elaborazione di ciascun job della fase di acquisizione generalizzata dell'input ed attribuito a ciascun record logico di output. È inserito nella zona fissa.

OPERANDO

Importo, ottenuto sommando algebricamente uno o più contatori, che consente il confronto (di uguaglianza, disuguaglianza, maggiore, minore, o altro) previsto nelle quadrature.

PARTE ACCESSORIA

Seconda parte, lunga 12 caratteri, della zona chiave del record di un file "unità informativa"; significativa soltanto per i record riferiti a forme tecniche ausiliarie da abbinare ai rapporti.

QUADRATURA

Confronto tra più operandi.

QUADRATURA DETERMINISTICA

Confronto tra più operandi che presuppone una relazione certa tra le grandezze oggetto del controllo.

QUADRATURA DI INPUT

Confronto tra più operandi calcolati sui dati di input regolato dall'apposita sezione della tabella delle quadrature.

QUADRATURA DI OUTPUT

Confronto tra più operandi calcolati sui dati di output regolato dall'apposita sezione della tabella delle quadrature.

QUADRATURA DI TIPO RIPETITIVO

Quadratura che viene ripetuta tante volte quanti sono i possibili valori assunti da un particolare campo ("campo da mantenere").

RAGGRUPPAMENTO

Insieme delle unità informative, direttamente collegate da una funzione di unificazione, le cui informazioni devono confluire nelle medesime forme tecniche originarie.

RAGIONAMENTO

Routine particolarmente complessa che, anche a causa della lunghezza della descrizione, è contraddistinta da un codice (campo "rag-utilias") riportato sul record "C" delle forme tecniche interessate. I ragionamenti sono presenti nel record di tipo "0" della tabella decisionale. Ad esempio i ragionamenti si applicano nell'ambito dei coefficienti prudenziali e dei grandi rischi.

RAPPORTO FITTIZIO

Rapporto con saldo a zero generato automaticamente dalla procedura, nella fase fidi e garanzie, in presenza di quote residue di accordato relative a fidi diversi da quelli specifici abbinati al rapporto.

RIESAME DEI FIDI PROMISCUI

Particolare elaborazione della fase fidi e garanzie svolta quando in presenza di fidi in intersezione si determinino sconfinamenti su uno o più rapporti tra quelli considerati. La funzione ha l'obiettivo di migliorare la situazione complessiva di copertura dei rapporti attraverso il riesame dell'ordine con cui i fidi vengono adoperati nella fase di ripartizione.

ROUTINE

Descrizione, tramite un linguaggio formalizzato, di un insieme di operazioni applicabile a uno o più campi. Le routine sono censite in tabella decisionale nel relativo dizionario.

ROUTINE COMPLESSA

Formula che si riferisce a campi forniti in input in diverse unità informative ovvero che concorrono a generare basi informative diverse.

ROUTINE SEMPLICE

Formula che si riferisce a campi forniti in input in una stessa unità informativa e che concorrono a generare la stessa base informativa.

SCONFINAMENTO

Importo pari alla differenza, se positiva, tra utilizzo di un determinato rapporto e quota di accordato ad esso assegnata.

TABELLA DECISIONALE

Complesso di regole, codificate secondo formati predefiniti, che disciplina i processi generalizzati della Puma2.

TABELLA DELLE QUADRATURE

Tabella che contiene l'insieme dei controlli da effettuare sull' input e sull'output della procedura. Essa si compone di un record (1Q) nel quale sono indicate le caratteristiche del controllo e di un ulteriore record (2Q) che contiene l'insieme di voci da sommare nei singoli contatori da porre a confronto.

TABELLA DERIVATA

Tabella prodotta automaticamente dalla procedura attraverso la rielaborazione delle informazioni contenute in quelle di base per ottenere una struttura di rappresentazione delle regole finalizzata a rendere più efficienti i processi elaborativi.

Le tabelle derivate sono:

- la tabella operativa;
- la tabella delle totalizzazioni;
- la tabella per l'esecuzione delle quadrature;
- la tabella di generazione;
- la tabella delle segnalazioni;
- la tabella base per la guida delle lavorazioni.

TABELLA DI BASE

Tabella in cui sono descritte le regole di acquisizione, controllo e generazione degli output, le caratteristiche dei dati trattati e le modalità di funzionamento della procedura; guida l'intero processo elaborativo.

Le tabelle di base sono le seguenti:

- la tabella decisionale;
- la tabella delle quadrature;
- la tabella delle aggregazioni;
- la tabella delle unità informative;
- la tabella dei raggruppamenti e job.

TABELLA DI CORREDO

Tabella che riporta l'insieme dei valori ammessi per particolari tipologie di campi al fine di effettuare trascodifiche, verificarne la validità dei contenuti e prelevare dati accessori riducendo la quantità delle informazioni richieste in input alle banche nelle singole forme tecniche.

UNITÀ INFORMATIVA

Flusso di dati con contenuto omogeneo in riferimento alla disponibilità temporale e alla coerenza con le esigenze rappresentate nella tabella decisionale (sezione “C”).

UNITÀ INFORMATIVA AD ABBINAMENTO ALTERNATIVO

Unità informativa secondaria che contiene record riferiti a forme tecniche ausiliarie.

UNITÀ INFORMATIVA AD ABBINAMENTO ECCEDENTE

Unità informativa secondaria che può anche avere record in più rispetto alla principale (che non vanno considerati) mentre ciascun record della principale deve sempre abbinarsi con un record della secondaria.

UNITÀ INFORMATIVA AD ABBINAMENTO FACOLTATIVO

Unità informativa secondaria nella quale non è obbligatorio l'abbinamento tra tutti i record della unità informativa principale e quelli della secondaria; questi ultimi, infatti, possono anche mancare.

UNITÀ INFORMATIVA AD ABBINAMENTO OBBLIGATORIO

Unità informativa secondaria nella quale ciascun record deve sempre abbinarsi con ogni record della unità informativa principale.

UNITÀ INFORMATIVA AZIENDALE

Unità informativa che proviene direttamente dalle procedure aziendali.

UNITÀ INFORMATIVA CONDIZIONANTE

Unità informativa la cui presenza condiziona il completamento di una specifica fase di acquisizione dell'input (job).

UNITÀ INFORMATIVA DI FORMAZIONE

Unità informativa generata nella fase di “unificazione” della procedura a partire da altre unità informative.

UNITÀ INFORMATIVA FITTIZIA

Se generata in una fase diversa da quella di “unificazione” (esempio:l'unità informativa 998, riportante le informazioni necessarie alla costruzione della chiave dei record del file “dati da ripartire”).

UNITÀ INFORMATIVA PRINCIPALE

Unità informativa che partecipa alla funzione di unificazione recando le informazioni di carattere principale relativamente al fenomeno considerato.

UNITÀ INFORMATIVA SECONDARIA

Unità informativa che partecipa alla funzione di unificazione recando informazioni di carattere accessorio rispetto alla principale.

VOCE FIGLIA

FTD generata sulla base dei valori previsti di una determinata variabile presente sulla voce “madre”. La voce “figlia” eredita la struttura della voce “madre”

differenziandosi da questa solo nei casi in cui presenti specificità descritte direttamente nella derivata “figlia”.

VOCE MADRE

FTD, non compresa negli schemi segnaletici, istituita quando un insieme di voci derivate, caratterizzate dalla stessa struttura (campi di output), si differenziano solo per i diversi valori che può assumere una delle variabili previste.

ZONA CHIAVE

Parte del record di un file che contiene le informazioni idonee ad identificare univocamente il record stesso.

ZONA DATI

Parte del record di un file che contiene le informazioni previste per il record trattato.

ZONA FISSA

Parte del record di un file, di lunghezza e contenuto predeterminati, che contiene informazioni idonee alla classificazione ed al trattamento del record.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO PUMA2

Il gruppo interbancario è attualmente costituito dai rappresentanti degli intermediari di seguito indicati:

Allianz Bank	Stefano Maggioni
Banca Carige	Claudio Lucarelli Luca Caviglia Alessandra Soffientini Sara Ricchetti Cecilia Molinari Stefano Ivaldi
Banca Etruria	Emanuele Cuccaro Roberta Brocchi
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo	Tommaso Cubello Alessia Giannelli
Banca Nazionale del Lavoro	Paola Bisanti Fabrizio Scipioni
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Gabriele Magnani Marco Cremonini
Banco Popolare	Gianpietro Val Sonia De Rubeis Gianluca De Bianchi
Banca Sella	Paolo Valenti Francesca Martini Veronica Sodano
CariFirenze	Egidio Mancini Graziano Niccolai
Credito Emiliano	Matteo Basta Stefano Bandieri
Iccrea Banca	Alessandro Sebastianelli Giuseppe Pezza Marco Carnevali

Intesa Sanpaolo

Enzo Vai
Viviana Restivo

Monte dei Paschi di Siena

Pasquale Nicastro
Donato Ferri

Phoenix ¹

Claudio Condini
Diego Dissoni

Poste Italiane - BancoPosta

Roberto Caruso Ceci

Unicredit

Antonio Varisco
Nicoletta Consigliere
Silvia Cottler
Roberta Sellaro

Nel gruppo interbancario collaborano inoltre:

Banca Ifis

Iardena Zamengo

Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Oscar Piccinini

Intesa Sanpaolo

Piero Trucco
Angelo De Santis

Monte dei Paschi di Siena

Alessandro Alessi

Poste Italiane - BancoPosta

Aroldo Palladino
Andrea Antoniella

Unicredit

Ezio Lombardi
Claudia Rosa Bonicelli

¹ Ex Fondo comune C.R.A. Trentine - centro consortile

Il gruppo interfinanziario è attualmente costituito dai rappresentanti delle associazioni e dagli esponenti degli intermediari finanziari di seguito indicati:

Settore Leasing

Assilea	Gianluca De Candia Beatrice Tibuzzi
Alba Leasing	Davide Galbiati
Biella Leasing	Giacomo Zorgno
Centro Leasing	Paolo Ceni
Leasint	Anna Lotierzo
Unicredit Leasing	Miriam Emanuela Marchese

Settore Credito al Consumo

Assofin	Umberto Filotto Giuseppe Piano Mortari
Consum.it	Cristina Batini
Findomestic Banca	Roberto Lari

Settore Factoring

Assifact	Alessandro Carretta Diego Tavecchia
Aosta Factor	Carlo Barzaghi
Banca Ifis	Antonio Ricchetti
Centrofactoring	Francesco Mazzacuva
Sistemi Parabancari	Anna Di Giambattista Luca Zanon
Unicredit Factoring	Massimo Ceriani

Alle attività dei gruppi di lavoro Puma2 partecipano per la Banca d'Italia:

- Massimo Casa
- Roberto Sabatini
- Sabrina Consolini
- Roberto Minotti
- Paolo Branca

Il supporto tecnico alle attività dei Gruppi è garantito dal seguente nucleo Banca d'Italia:

- Paola Maurizi
- Piero Filippi

Partecipano inoltre i rappresentanti delle unità organizzative di volta in volta interessate alle innovazioni segnaletiche.

Il coordinamento dei Gruppi è affidato a Massimo Casa

* * *

Alle attività dei Gruppi interbancario e interfinanziario hanno partecipato nel tempo anche:

Giuseppe	Alberti
Floriana	Alivernini
Emilio	Annovi
Tullio	Antonicelli
Antonio	Anzalone
Stefano	Appiani
Francesco	Arrichiello
Giuseppe	Baragona
Giorgio	Barbacini
Giorgio	Bardella
Angiolo	Bassano
Emiliano	Bellini
Giorgio	Belloni
Roberto	Benuzzi
Ulisse	Bernardi
Enrico	Bertulesi
Ornella	Bessone
Armando	Biasioni
Roberto	Binucci
Paola	Blasutto
Giovanni	Bonomi
Claudio	Bottioni
Roberto	Brogelli
Nicoletta	Burini

Giovanni	Caburazzi
Roberto	Cagnoli
Elisa	Calamante
Stefano	Canessa
Giovanni	Capussela
Roberto	Carrani
Carlo	Casalicchio
Antonio	Casarini
Piero	Cavellini
Giancarlo	Cedraro
Giuseppe	Cerizza
Roberto	Cerruti
Vincenzo	Ciancio
Francesca	Coldesina
Ugo	Colombo
Rosa Maria	Criscitelli
Cinzia	Daccapo
Carlo	Dagna
Roberto	Dalmas
Giovanni	Damiani
Leonardo	D'Amico
Mario	De Gregori
Filippo	De Innocentis
Danilo	Delli
Mariella Anna Luisa	De Marco
Luigi	Di Capua

Bice	Di Chiappari
Ciro	Di Giuseppe
Giambattista	Di Pace
Domenico	Di Pasquale
Gianpaolo	Dovis
Sandro	Epifani
Roberto	Fares
Piero	Farnelli
Roberto	Fazi
Roberta	Ferrando
Alessandro	Ferrari
Enrico	Figlioli
Maurizio	Finocchiaro
Luca	Foresti
Vittorio	Franchi
Giuliano	Frangioni
Francesco	Fricano
Mario	Gabolò
Dario	Galluzzi
Alberto	Gasparri
Franco	Gatti
Eugenio	Gay
Marco	Gemmi
Rinaldo	Gennari
Andrea	Germiniasi
Daniela	Ghiosso

Giovanni	Giatti
Antonio	Girani
Piergiorgio	Giunti
Bruno	Gondoli
Massimo	Grossi
Luca	Guarinoni
Marco	Guerzoni
Francesco	Gusmini
Claudio	Lesti
Gabriele	Liera
Mario	Lucarelli
Enzo	Luè
Giorgio	Macuz
Maurizio	Magni
Nazareno	Mantovani
Fabrizio	Marafini
Giuseppe	Marchesini
Massimo	Margiotta
Stefano	Marini
Mauro	Marzucchi
Francesco	Masini
Santino	Massazza
Arnaldo	Menchini
Lino	Menichetti
Massimo	Merati
Gabriele	Meroni

Diego	Miatto
Pierluigi	Mordonini
Giuseppe	Moretti
Fabrizio	Morgante
Monica	Muggiasca
Giovanni	Napoleone
Francesco	Negrini
Serena	Neri
Massimo	Nocciolini
Lisa	Nocilla
Beniamino Lodovico	Oggioni
Pasquale	Oliva
Cristina	Omacini
Bruno	Oppedisano
Roberto	Ortolani
Guido	Pace
Fernando	Paggio
Paolo	Palliola
Marco	Pancaldi
Pietro	Panzeri
Mario	Paparatti
Antonio	Pattano
Federico	Peretti
Federico	Perrotta
Paolo	Pezzani
Giorgio	Pietrantoni

Dino	Pipitone
Franco	Podda
Sergio	Prete
Mirella	Racana
Sergio	Raddrizzani
Lorenzo	Radice
Sergio	Reggi
Gerardo	Rescigno
Mario	Ricciardi
Stefano	Righi
Daniele	Riva
Sabina	Rocchetti
Maria Cristina	Rollero
Enrico	Roselli
Claudio	Rovati
Sergio	Ruggieri
Claudio	Salmaso
Giovanni	Salvestrini
Marilena	Santini
Francesco	Santini
Luigi	Sartoni
Roberto	Savelli
Gino	Scardocci
Virginia	Scoccia
Mauro	Senati
Alvaro	Sperotto

Remo	Spoletini
Mauro	Tamagnini
Enrico	Tamborini
Livio	Tempesta
Paolo	Tenconi
Caterina	Testolina
Ivo	Tinetti
Paolo	Tonin
Massimo	Traini
Lamberto	Vaccari
Vincenzo	Valenti
Giovanni	Vanella
Giovanni	Vanellone
Giancarlo	Vannuccini
Giuseppe	Varvarà
Fabio	Verdesca
Massimo	Vigili
Marco	Villa
Carlo	Visco Gilardi
Anna	Zanardi
Marco	Zondi

Per la Banca d'Italia hanno partecipato ai lavori:

Daniela	Bravin
Giacomo	Bruschi
Carlo	Calandrini
Vincenzo	Capone
Franco	Carinci
Francesco	D'Anna
Filippo	De Innocentis
Patrizia	De Joannon
Daniela	Della Bella
Anna	Desiderio
Renato	Di Simone
Mauro	Fabi
Fabio	Farabullini
Domenico	Gammaldi
Fulvio	Gigli
Gennaro	Giordano
Daniela	Laudonia
Silvestro	Mariscalco Inturretta
Piero	Mascelloni
Giuseppe	Mascetti
Adolfo	Matteucci
Gianfranco	Mazzocchitti
Laura	Molendi
Rita	Muccitelli

Loreto	Olini
Mario	Orazi
Anna Elisa	Petrini
Carlo	Piazza
Laura	Piccarozzi
Goffredo	Piersigilli
Francesco	Polacco
Antonio	Porraro
Daniele	Qualeatti
Mario	Ranaldi
Giorgio Petro	Reboldi
Andrea	Rizzo
Maria	Rizzo
Maria Antonietta	Rossetti
Pasquale	Rossi
Massimo	Santoro
Antonio	Seminara
Gianni	Silvestri
Antonio Pasquale	Soda
Antonio	Tarola
Viviana	Trani
Massimo	Zio

Hanno rivestito nel tempo il ruolo di coordinatore del Gruppo:

- Francesco Saverio Capolongo
- Elia Caferri
- Carlo Frascone
- Enrico D'Onofrio
- Fabio Bolognesi
- Augusto De Paolis
- Silvana Stefania Grande